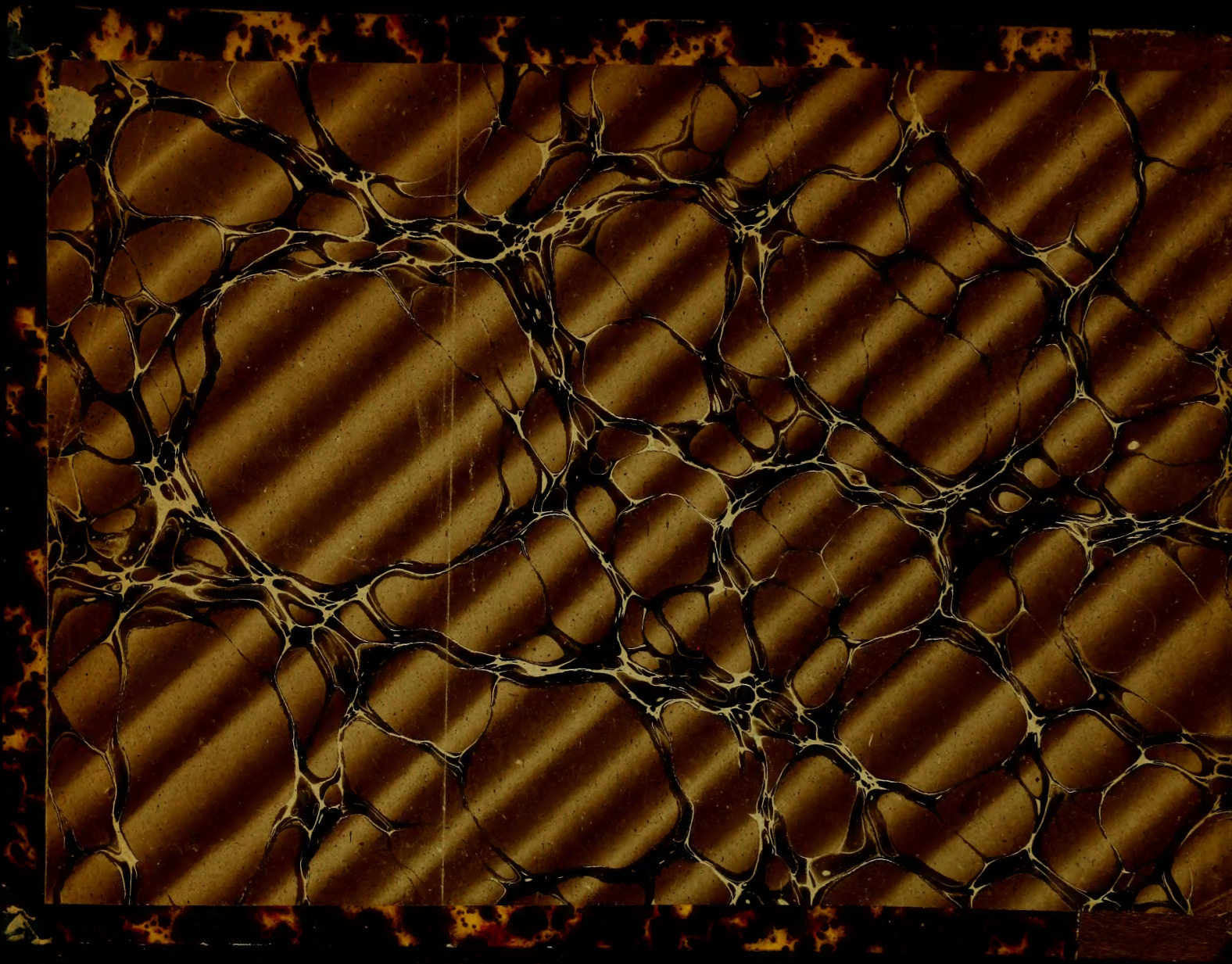


2199.

2199.

La Statua per Puntiglio

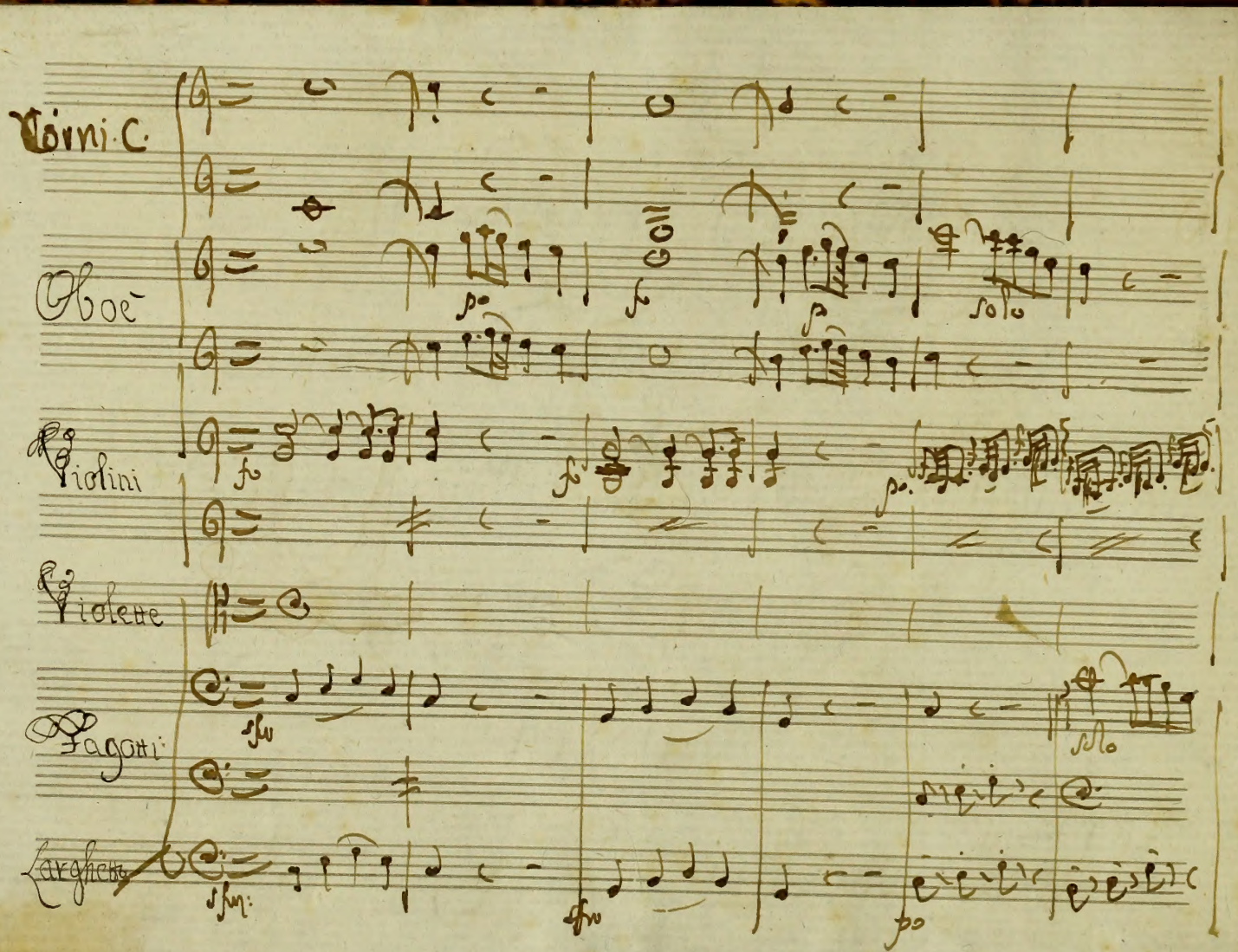
Dramma Giocoso

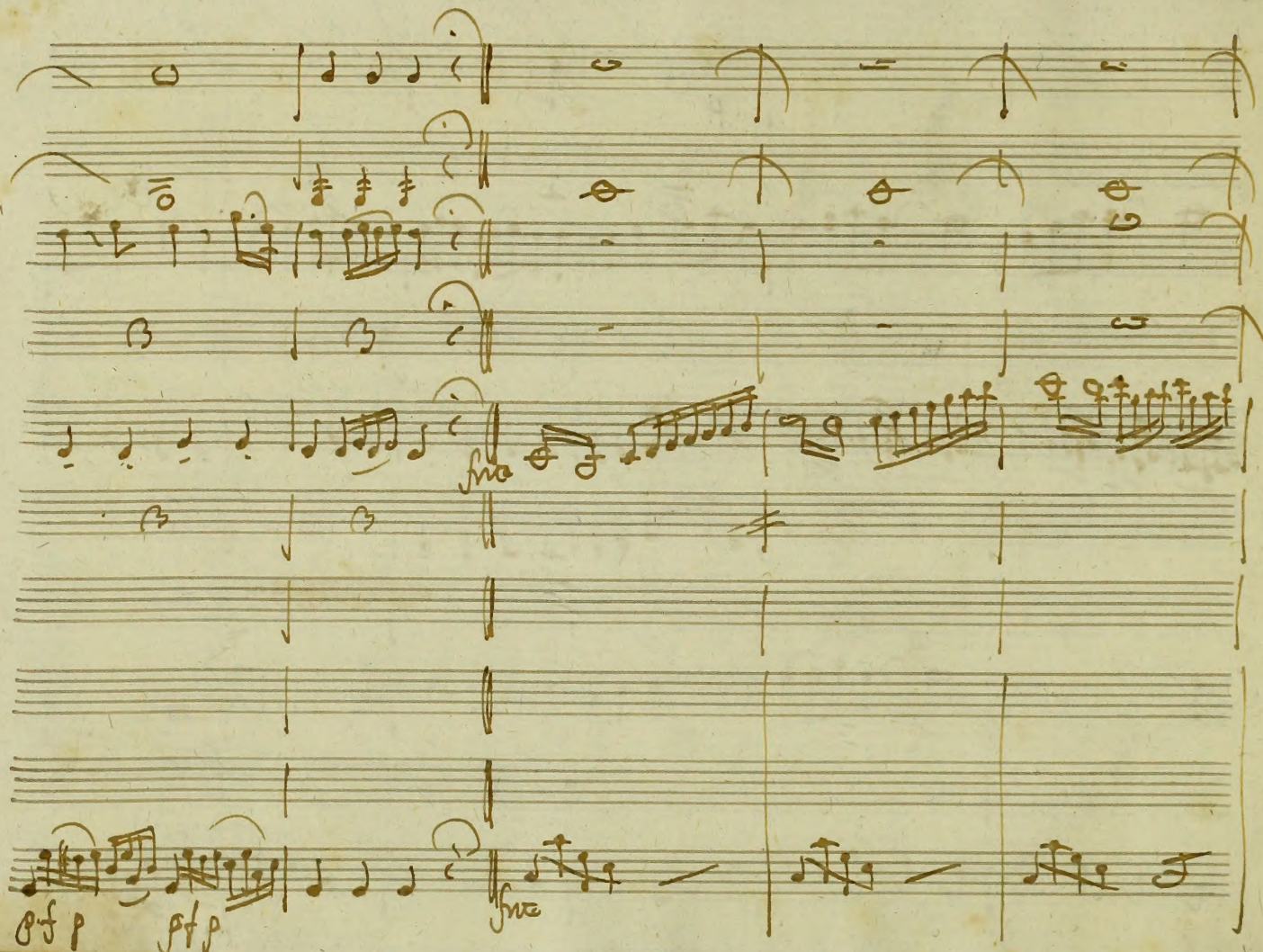
Rappresentato Nel Teatro di San Mojse

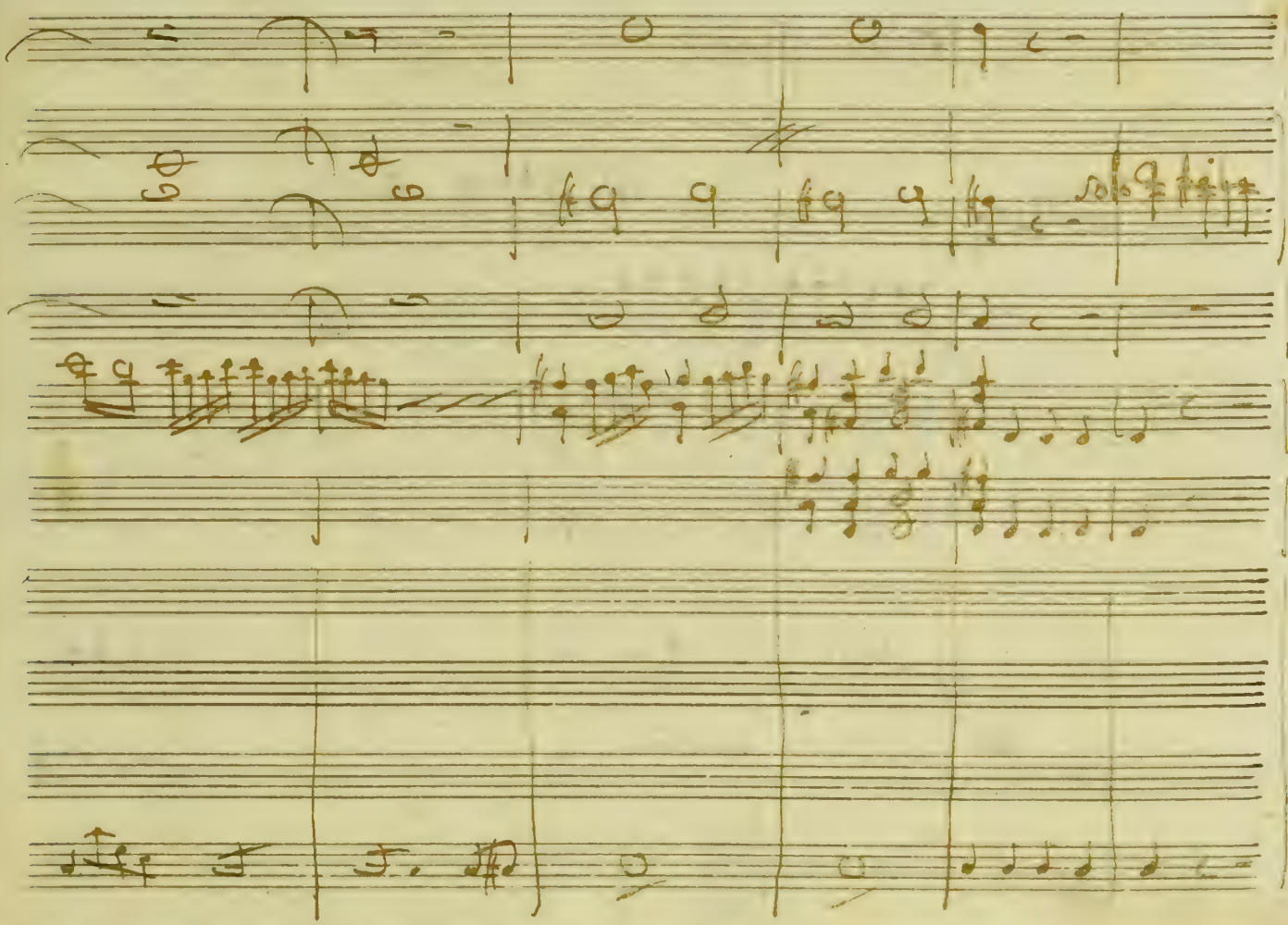
Il Carnovale dell'anno 1792

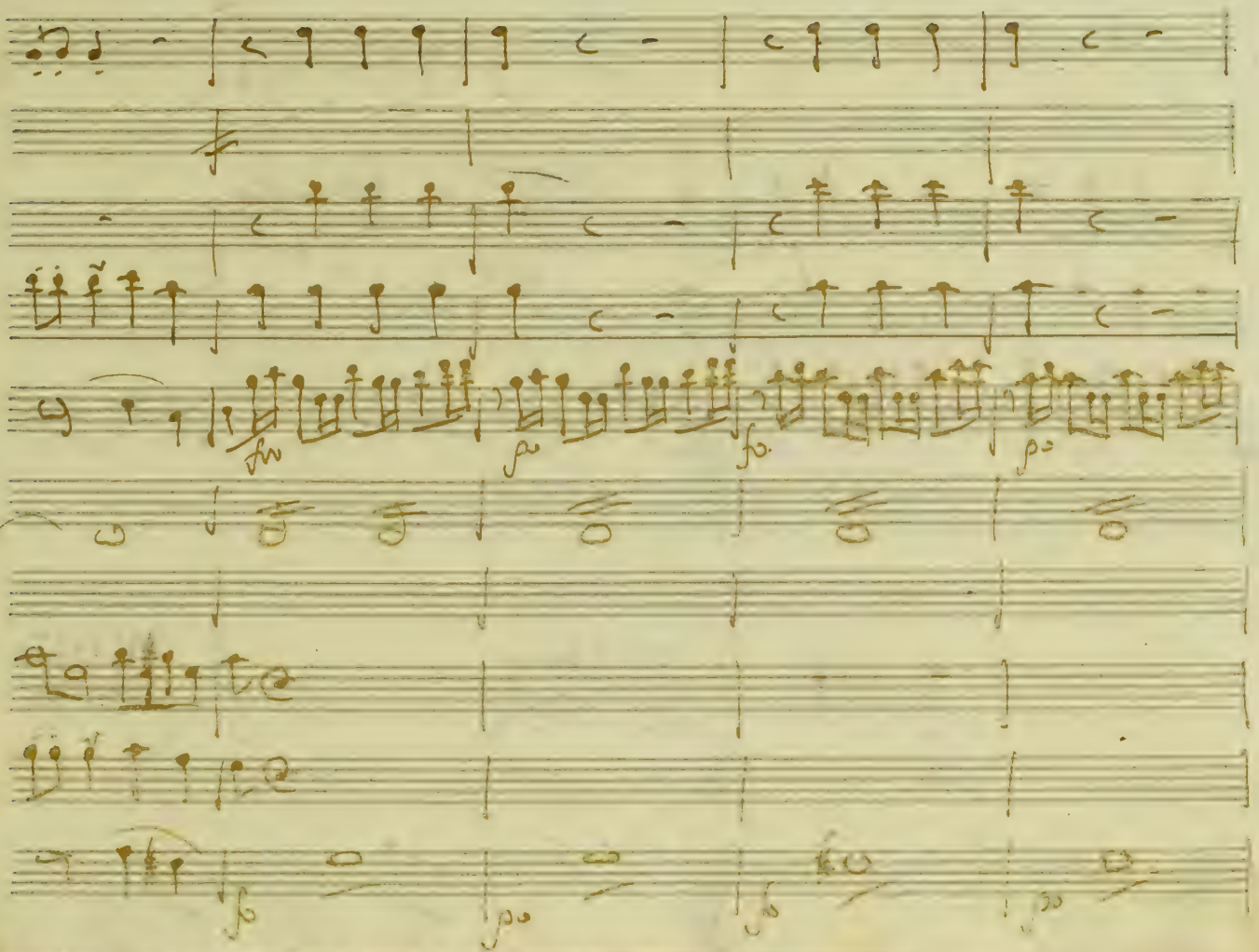
Musica

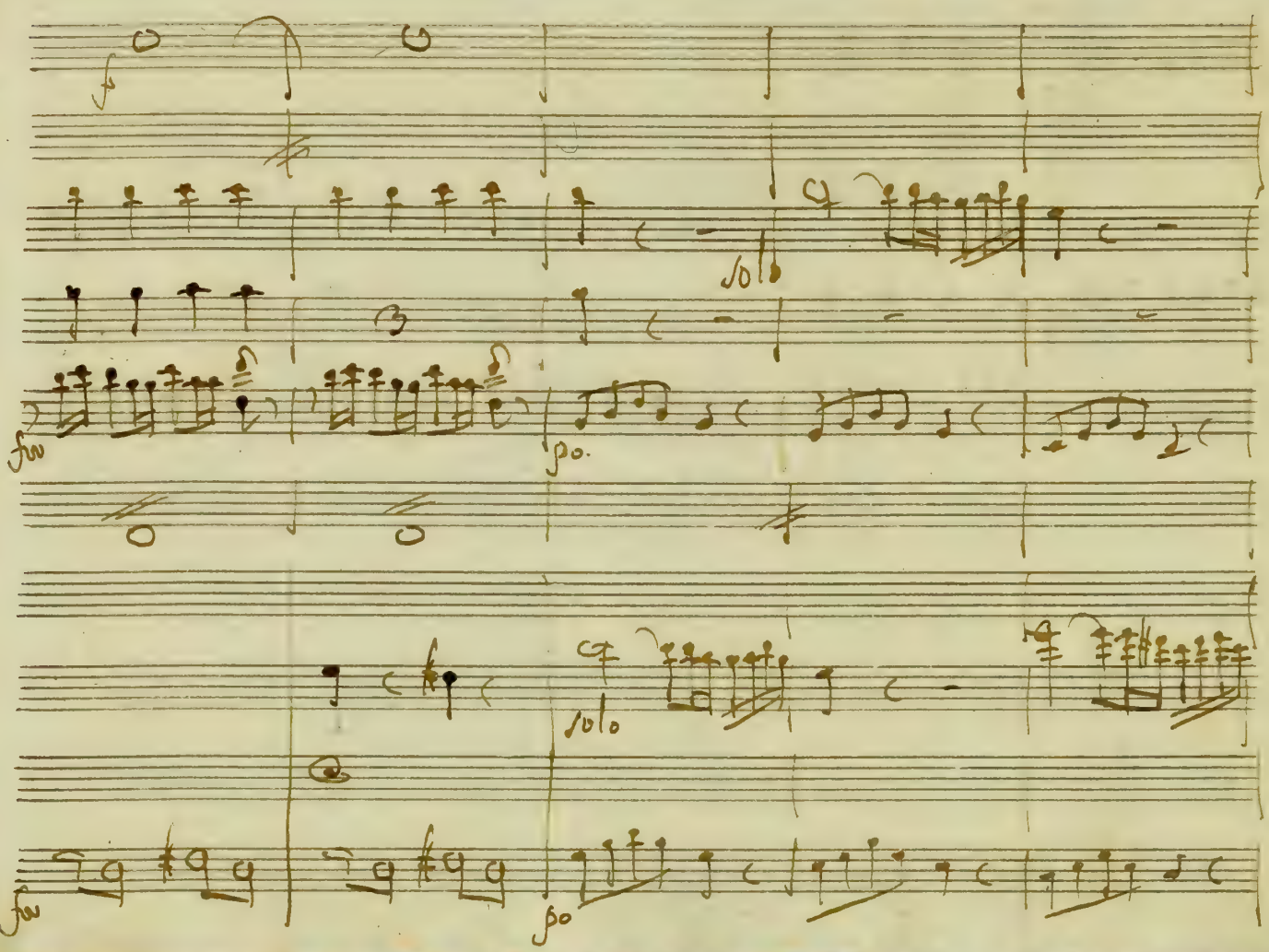
Del Signor Marcello da Capua Napolitano

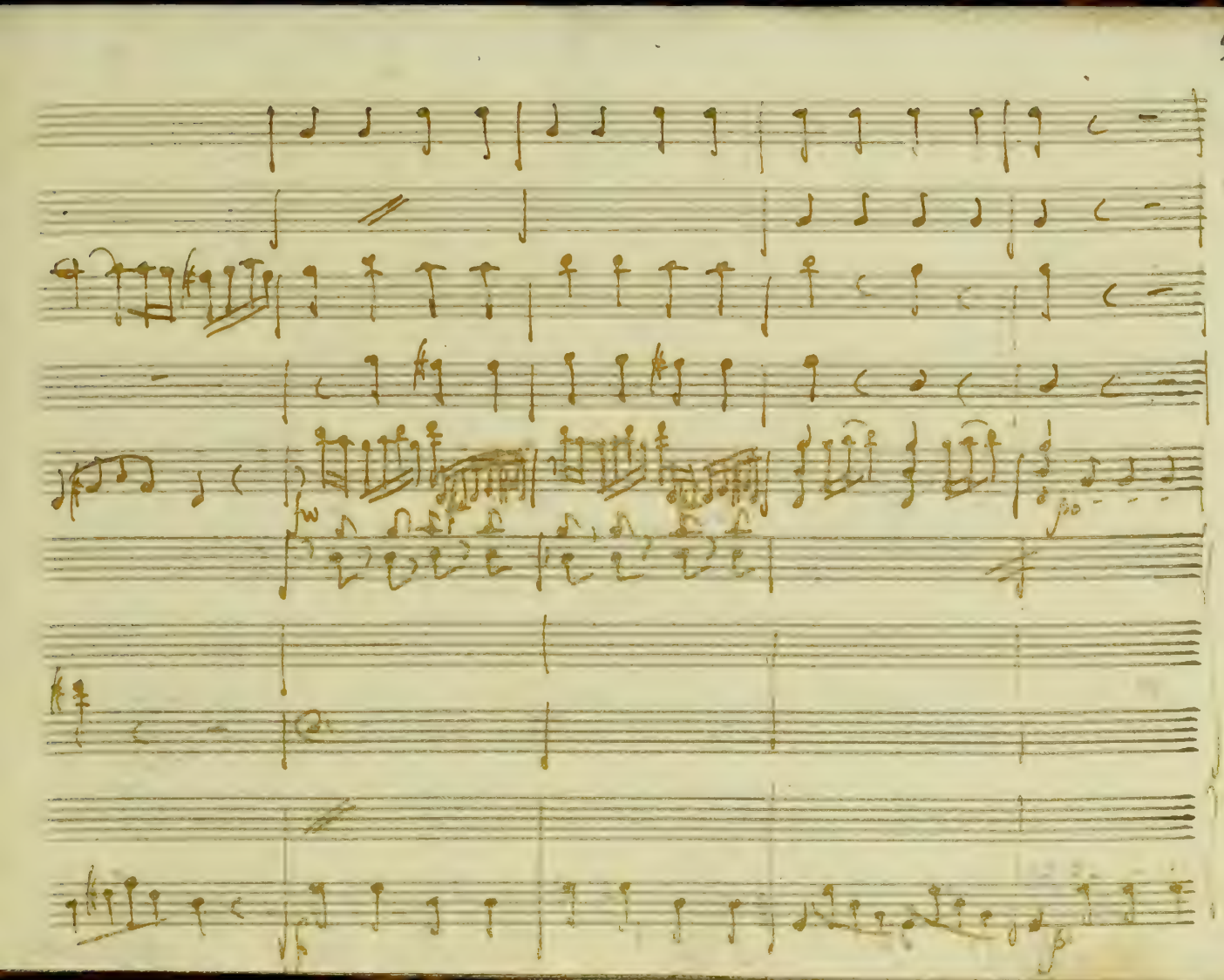

Corni C.
Oboè
Violini
Violette
Fagotti
Larghetto
solo


fine
pf p
pf p
fine






f
solo
mf
po.
solo
mf
po



solo

sfz. p. sfz. p. cresc. fz

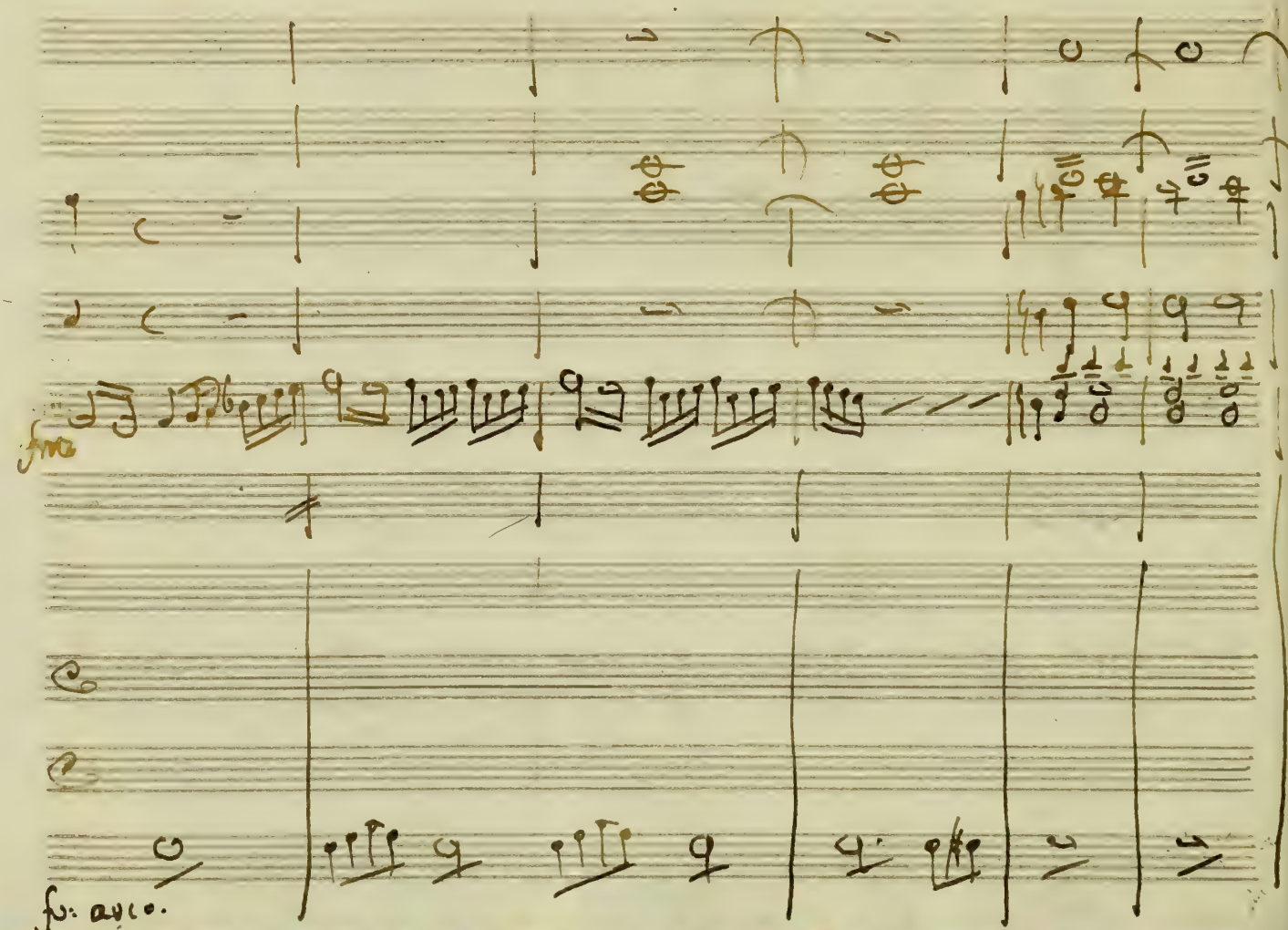
solo

sfz. p. sfz. p. cresc. fz. pizzicato.

pizzicato

arco

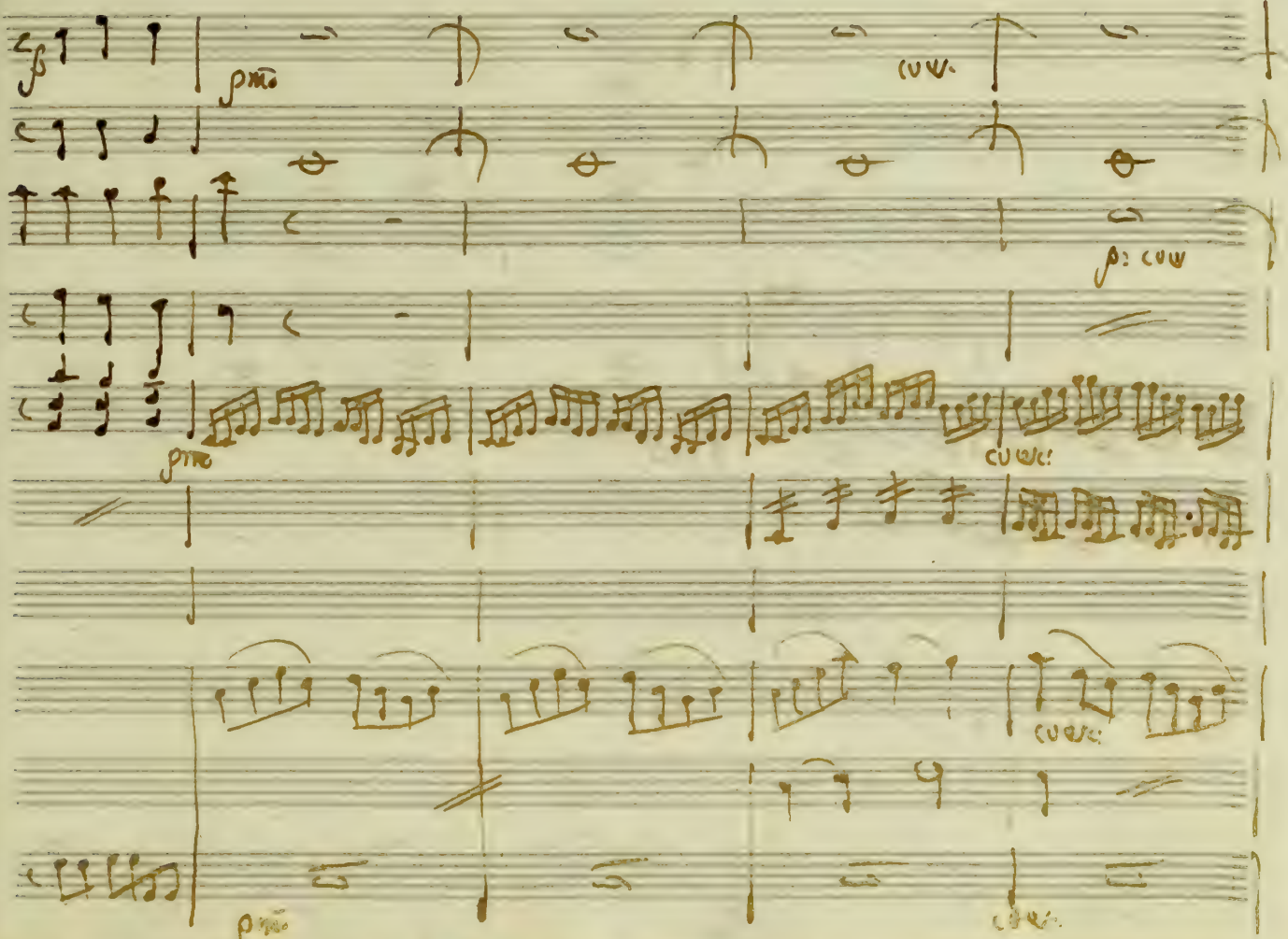
sul

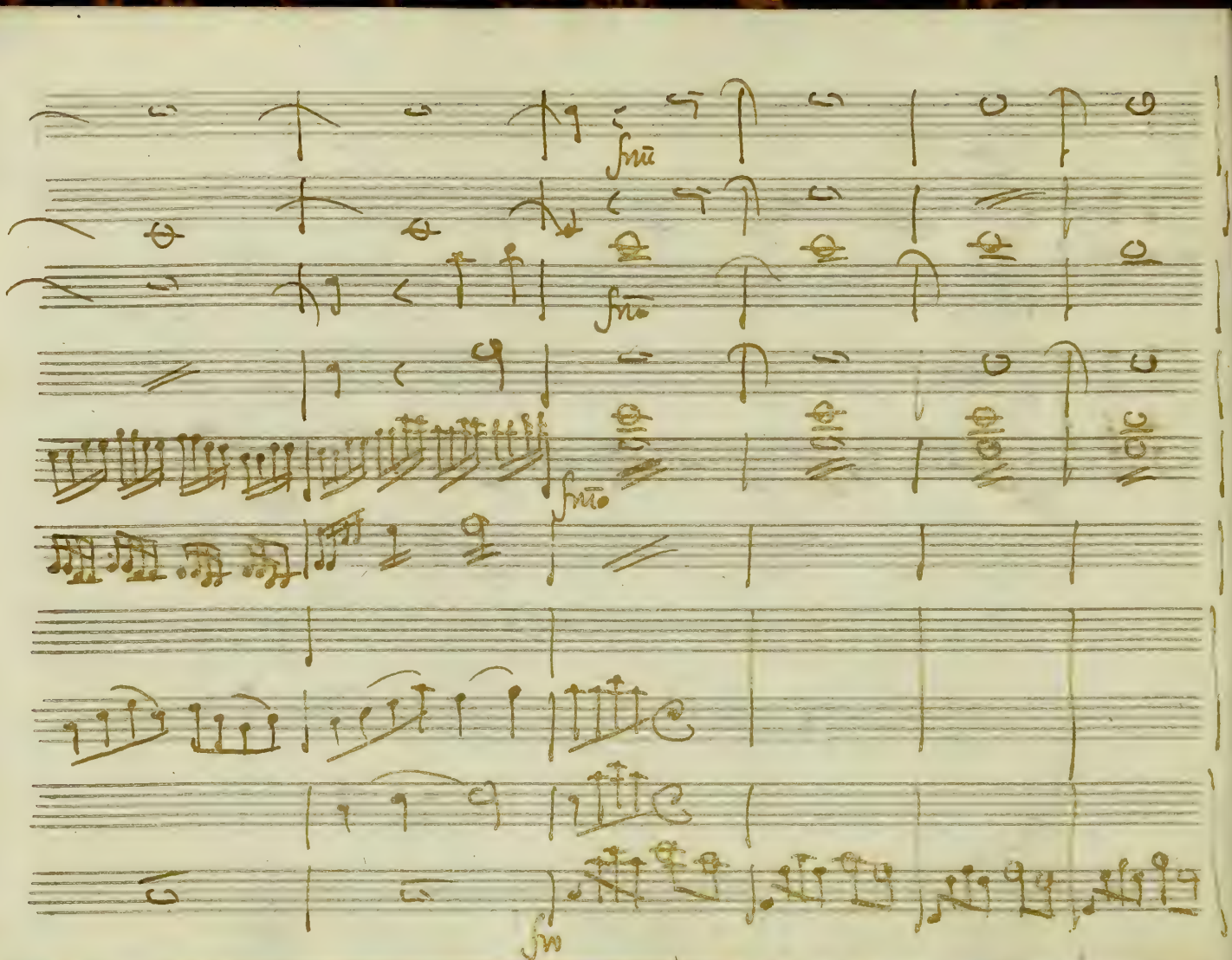

fine
fv: arco.

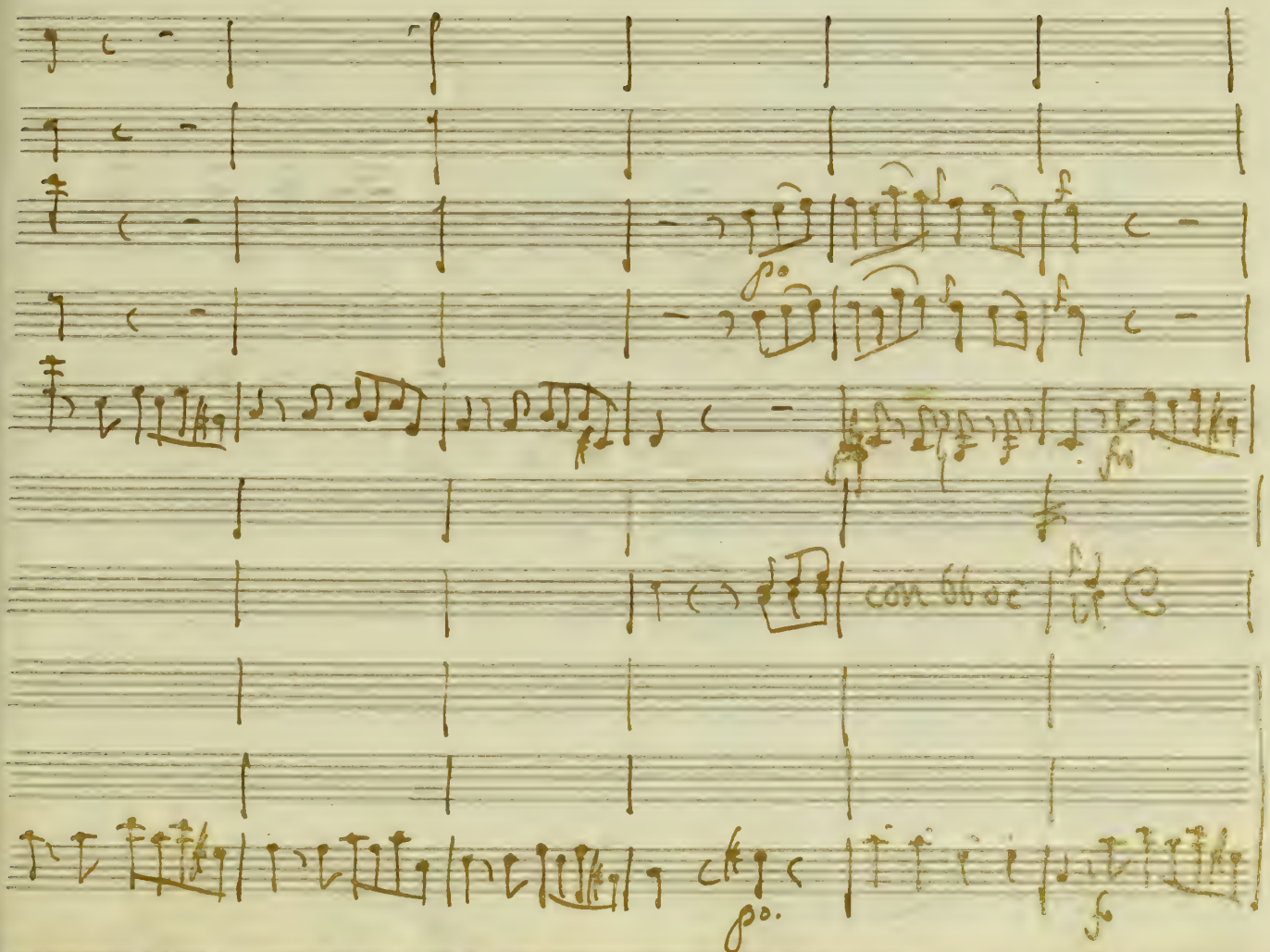
solo
solo

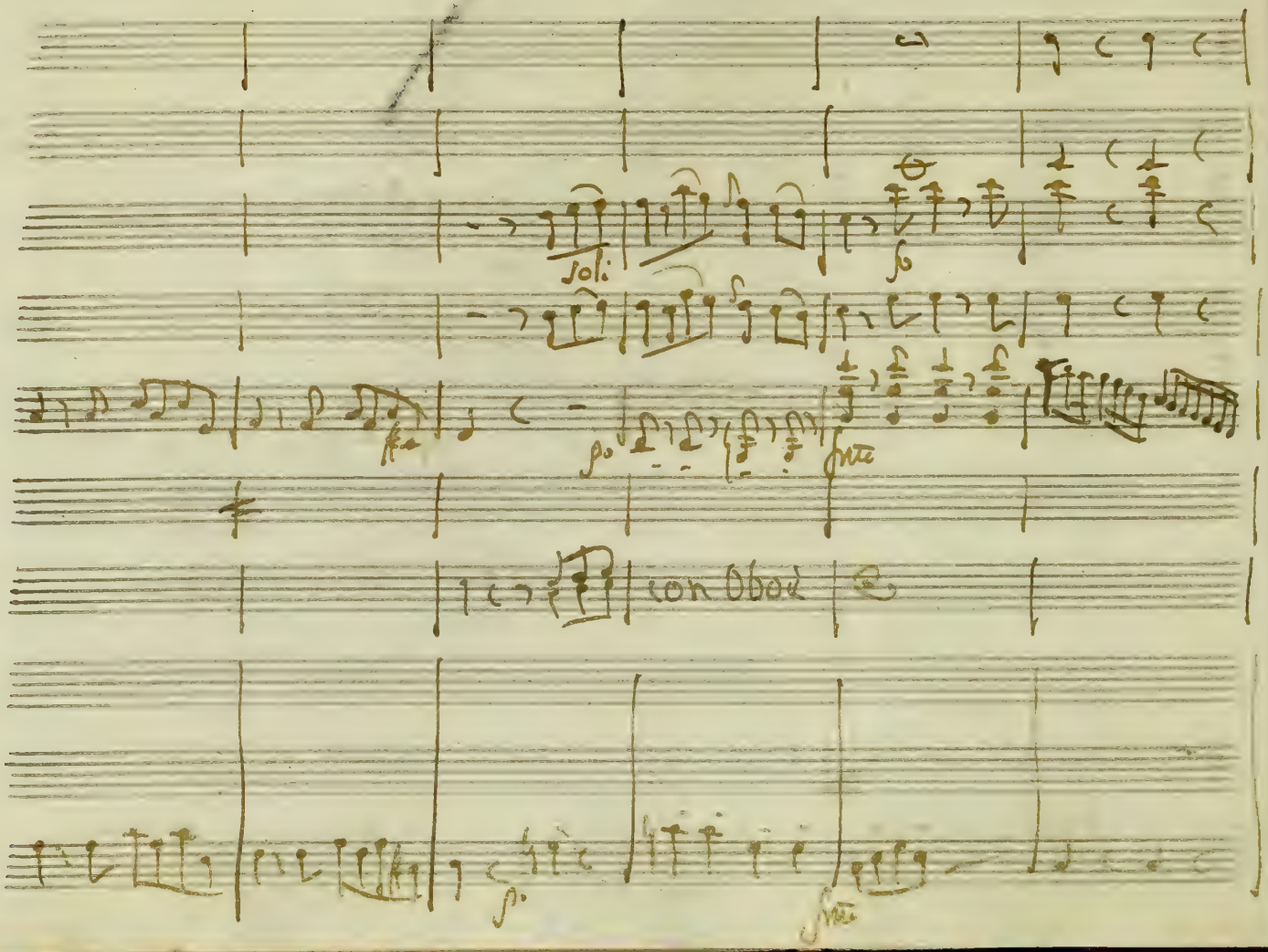
Solo

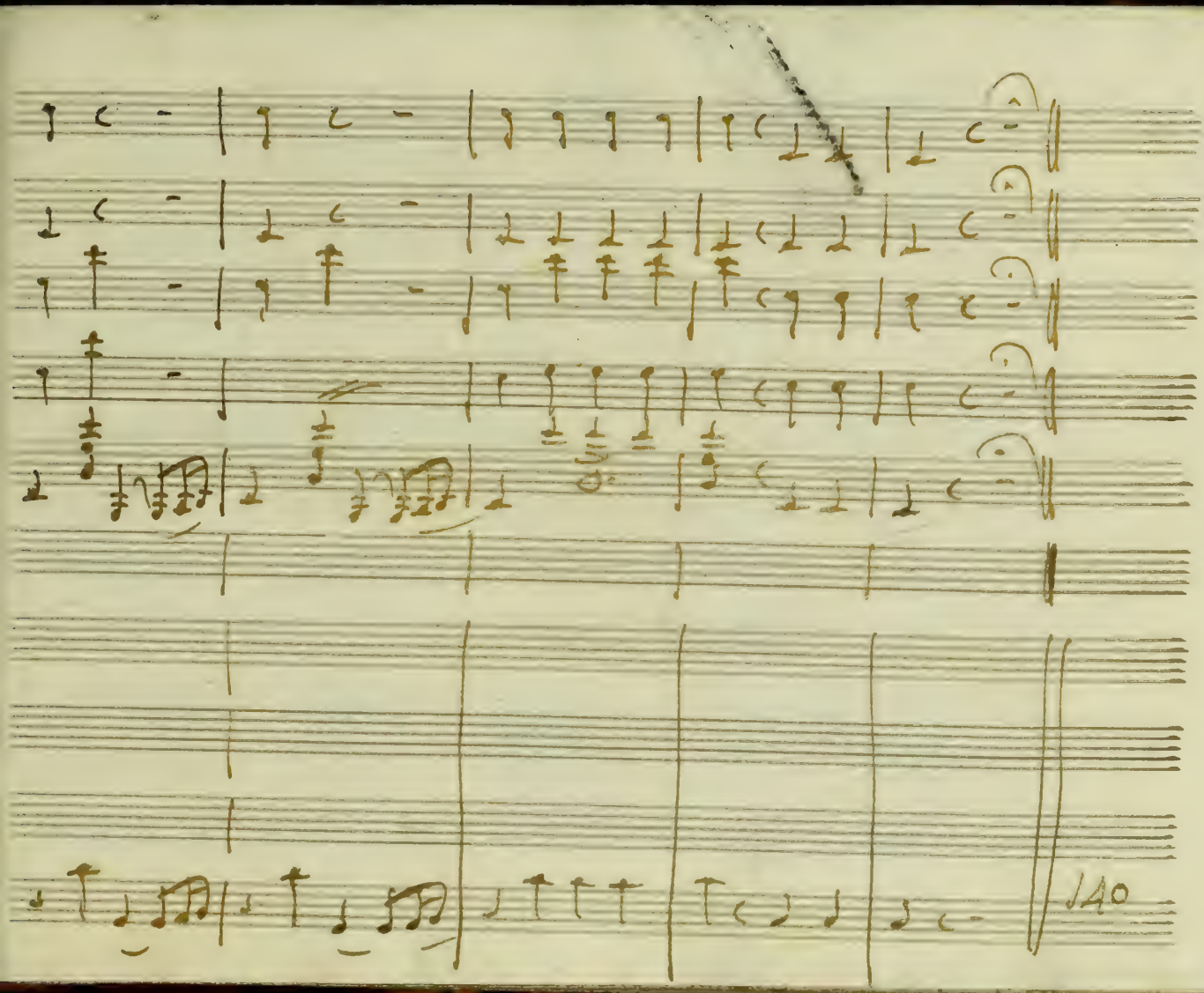
Solo






con voce


Soli
fo
po
fatte
con Oboe
po
fatte


140

N.º 1.

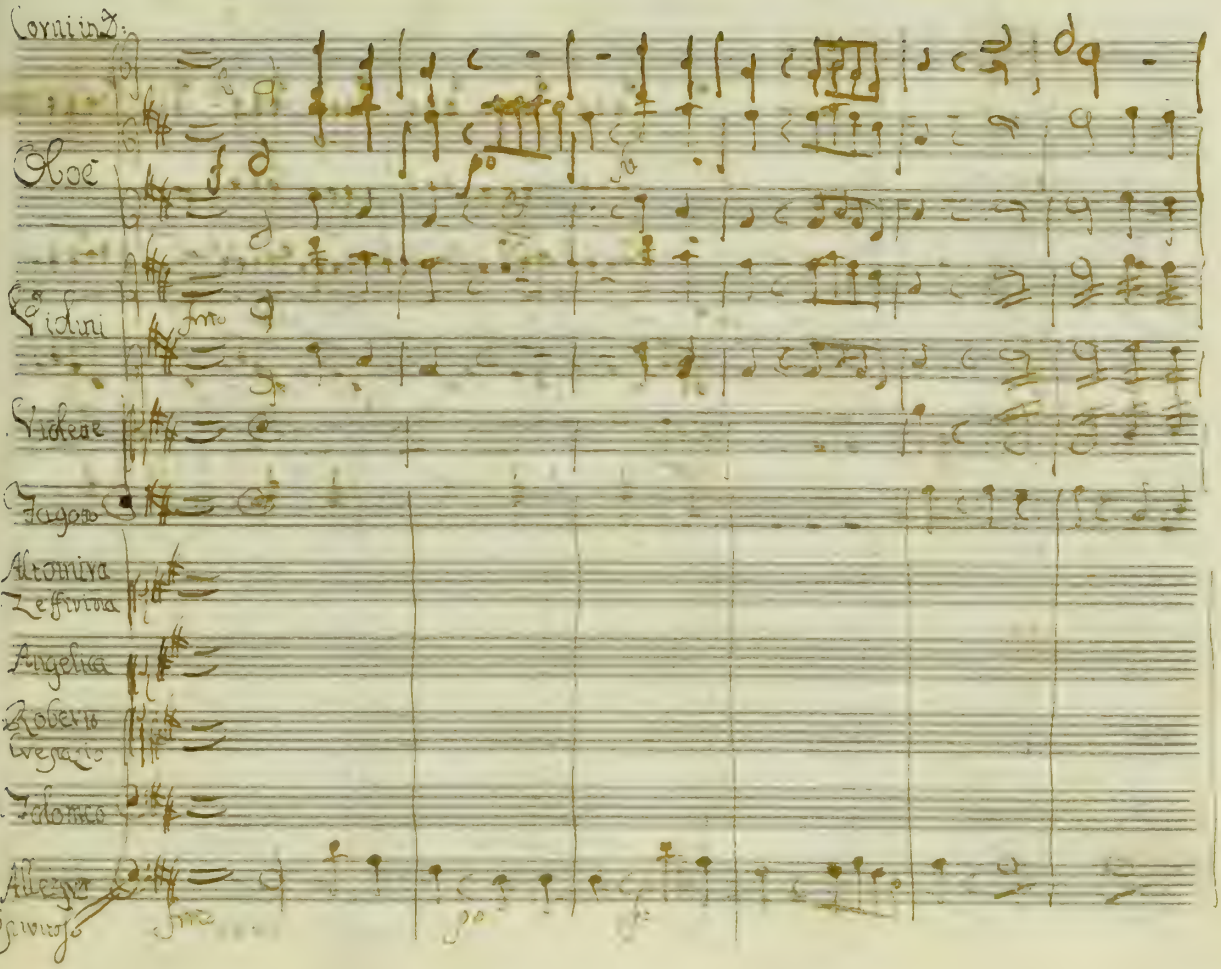
Corni in D.

Oboe

Violini

Violette

Fagotto



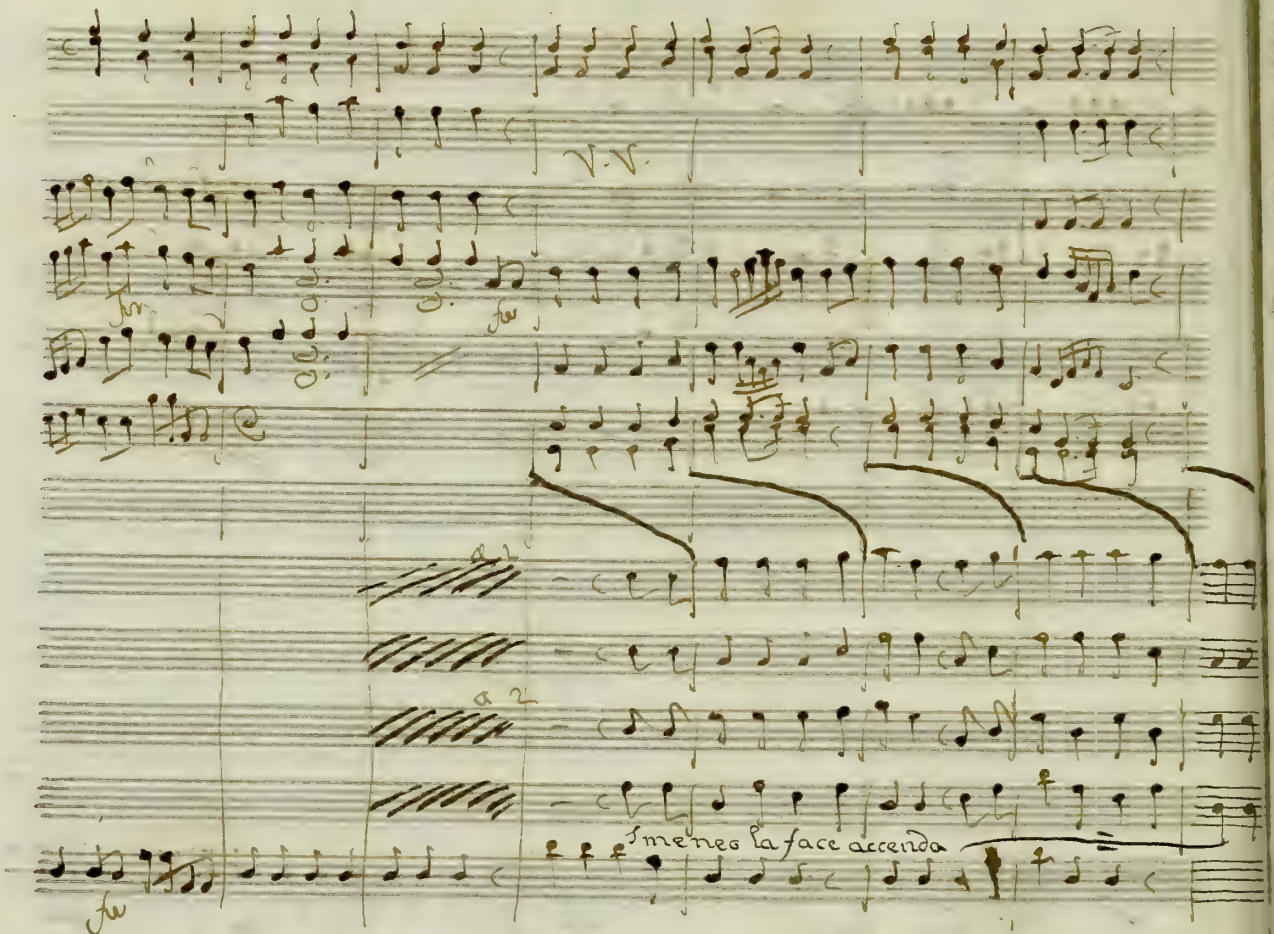
Altomira
Zeffirina

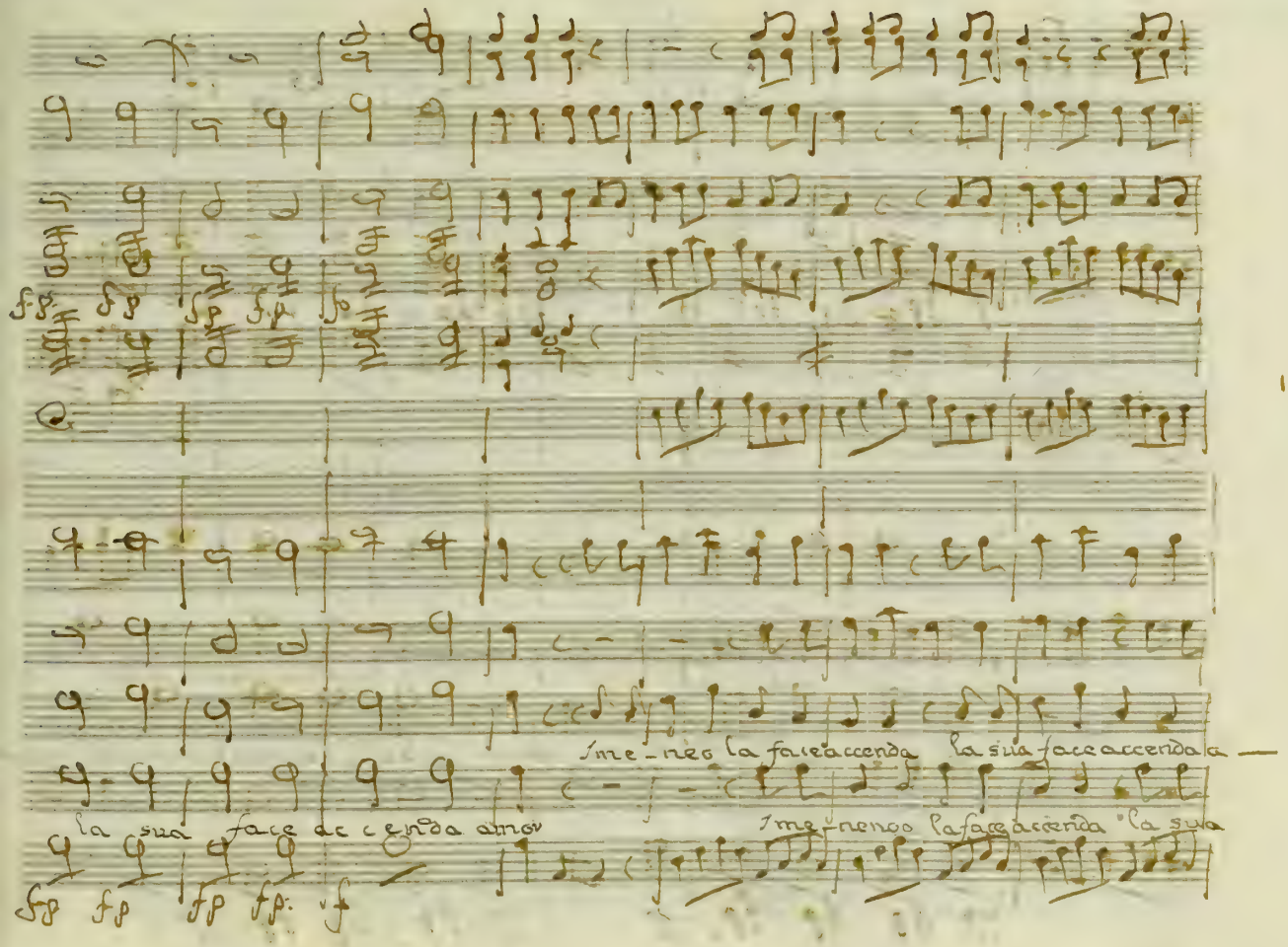
Angelica

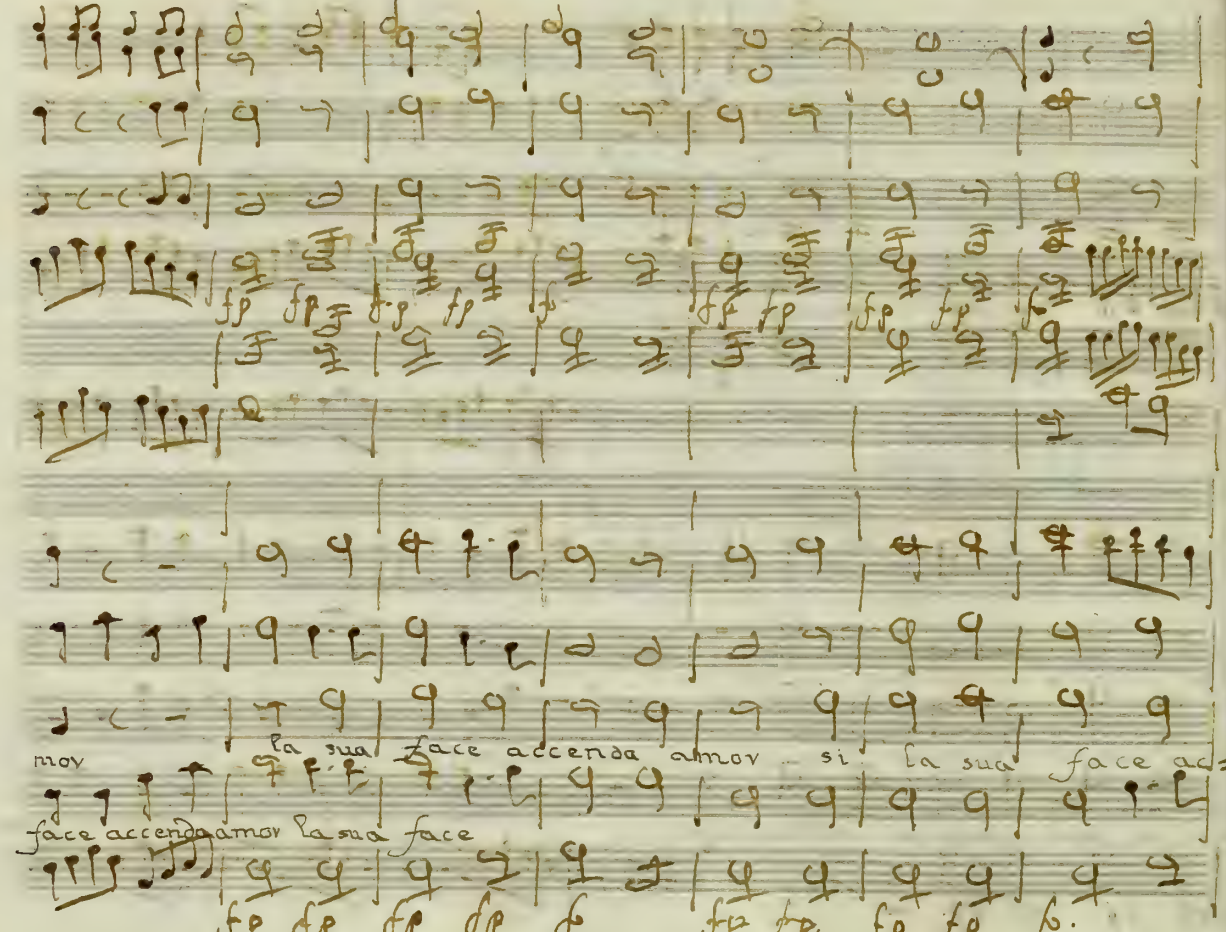
Roberto
Cresario

Tolomeo

Allegro
Spiritoso


V.V.
a 2
a 2
Imeneo la face accenda

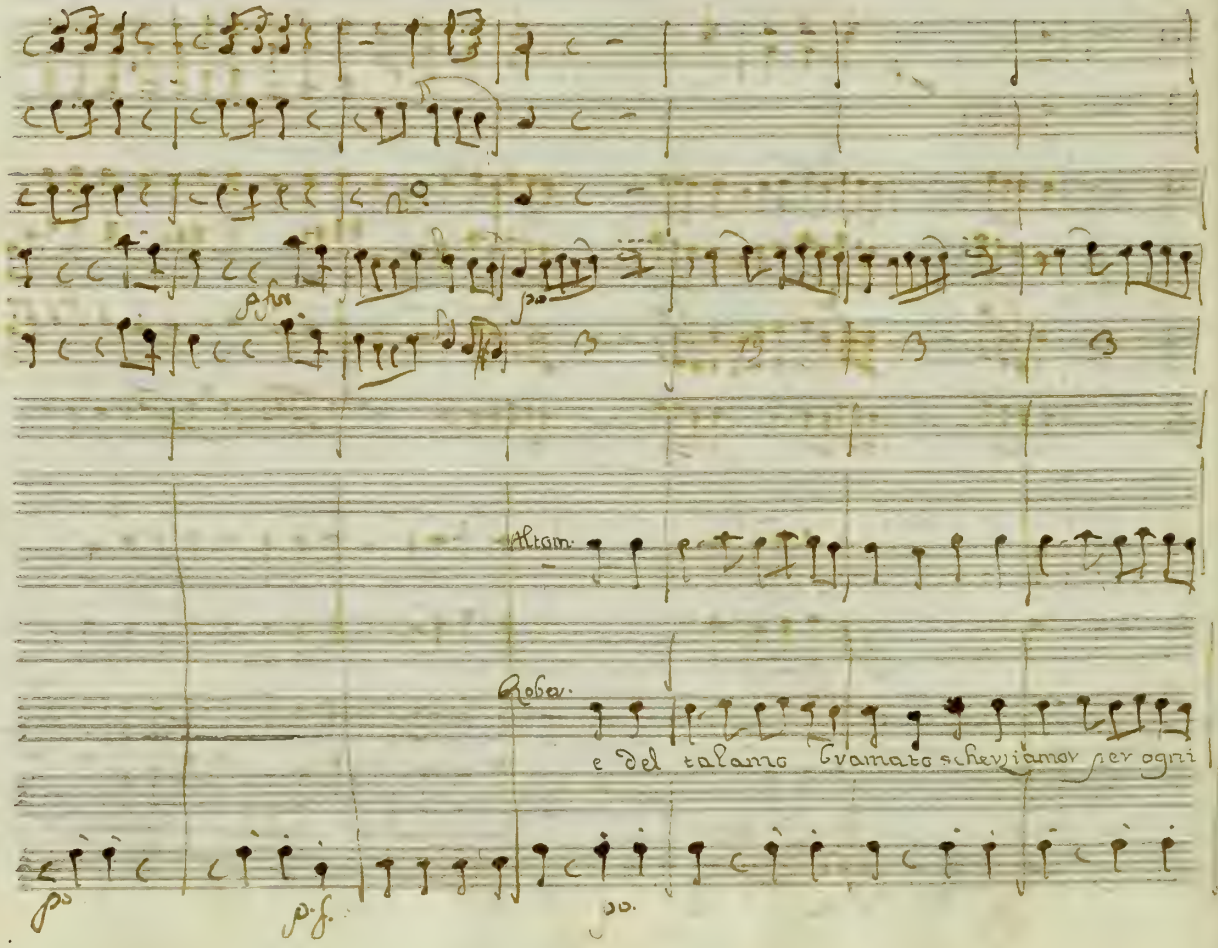

fp fp fp fp fp
Ime-neo la face accenda la sua face accenda a
la sua face accenda amor
Ime-neneo la face accenda la sua
fp fp fp fp f

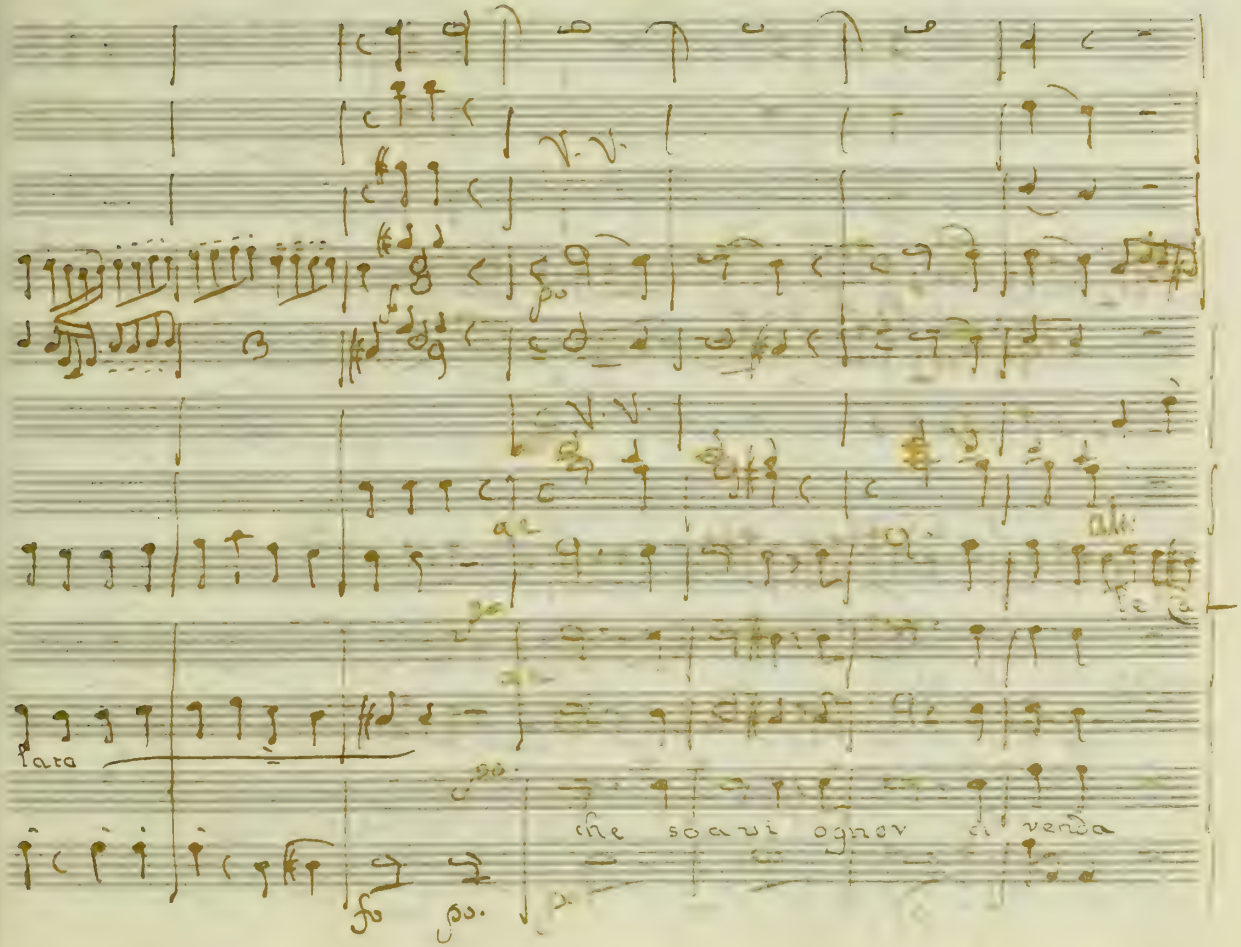

mov la sua face accenda amor si la sua face ac=
face accenda amor la sua face

cenda amor

accenda amor

accenda amor


Altom.
Rober.
e del talamo bramato scherziamor per ogni


V.V.
V.V.
alt:
Tenor
lata
che soavi ognor ci venda
fo
po.

pf po pf po fo:

ar

terre

Rob. ar

le catene

le catene intorno al cor

Inne

pf po for.

ne la face accenda

la sua face accenda amar si

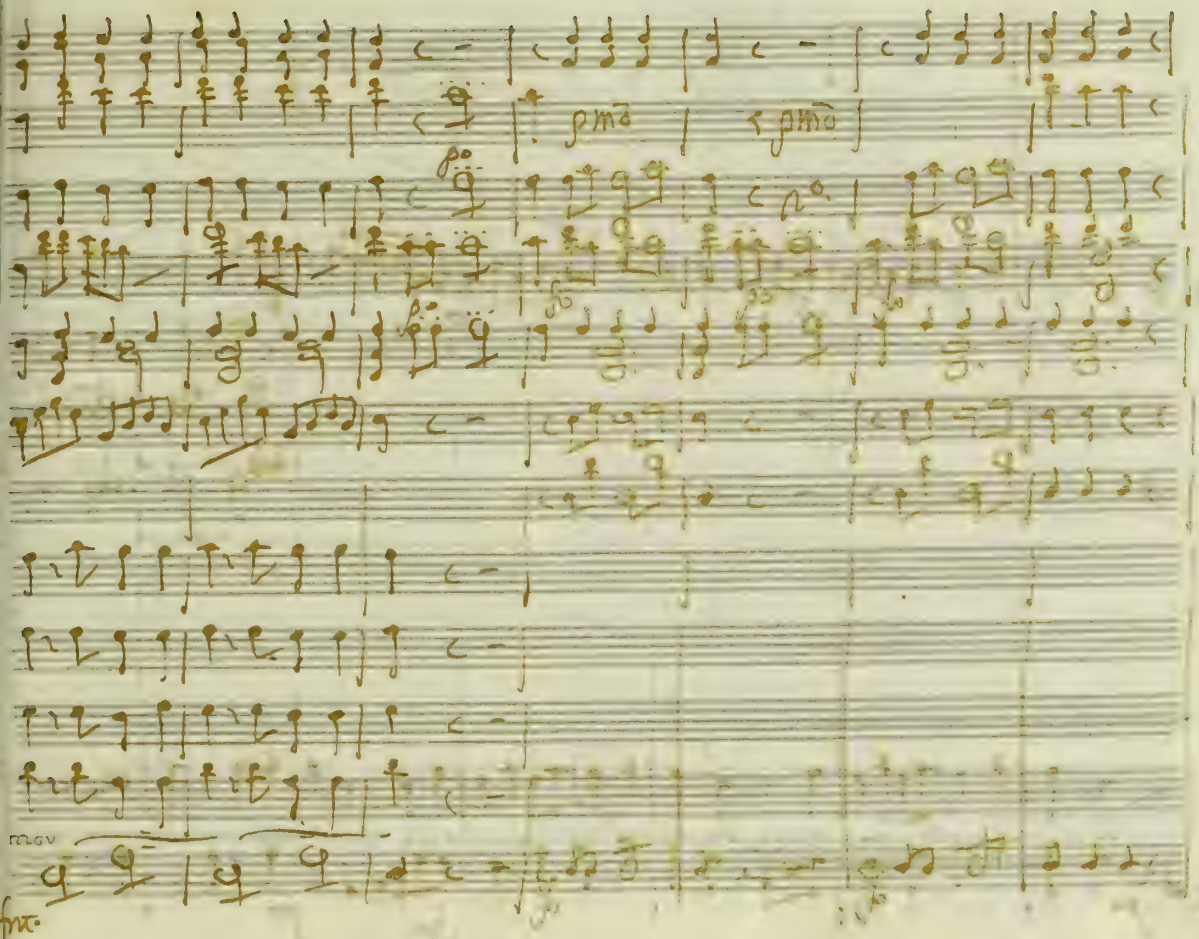
pmo

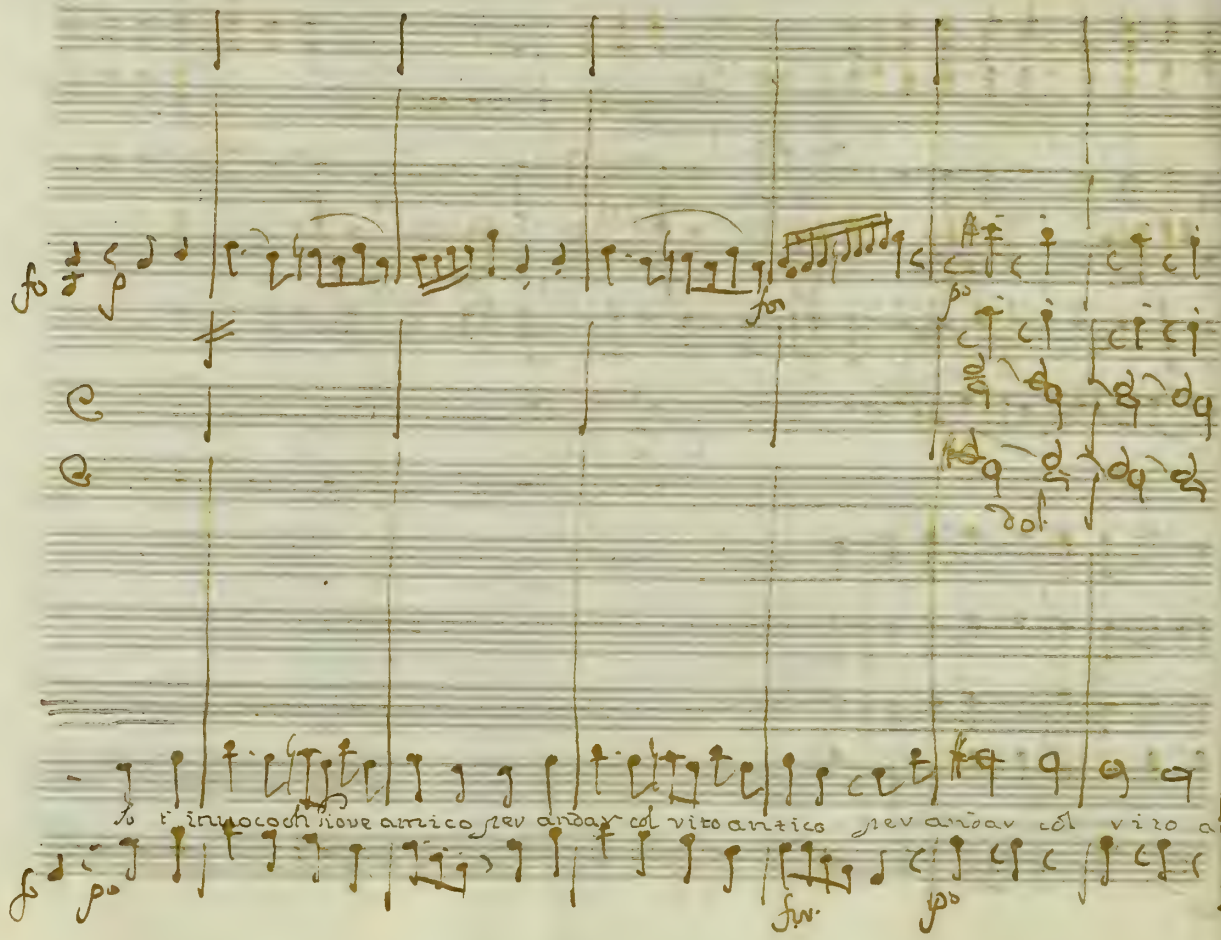
1o. 8a. 1o. 1o. 8. 1o.

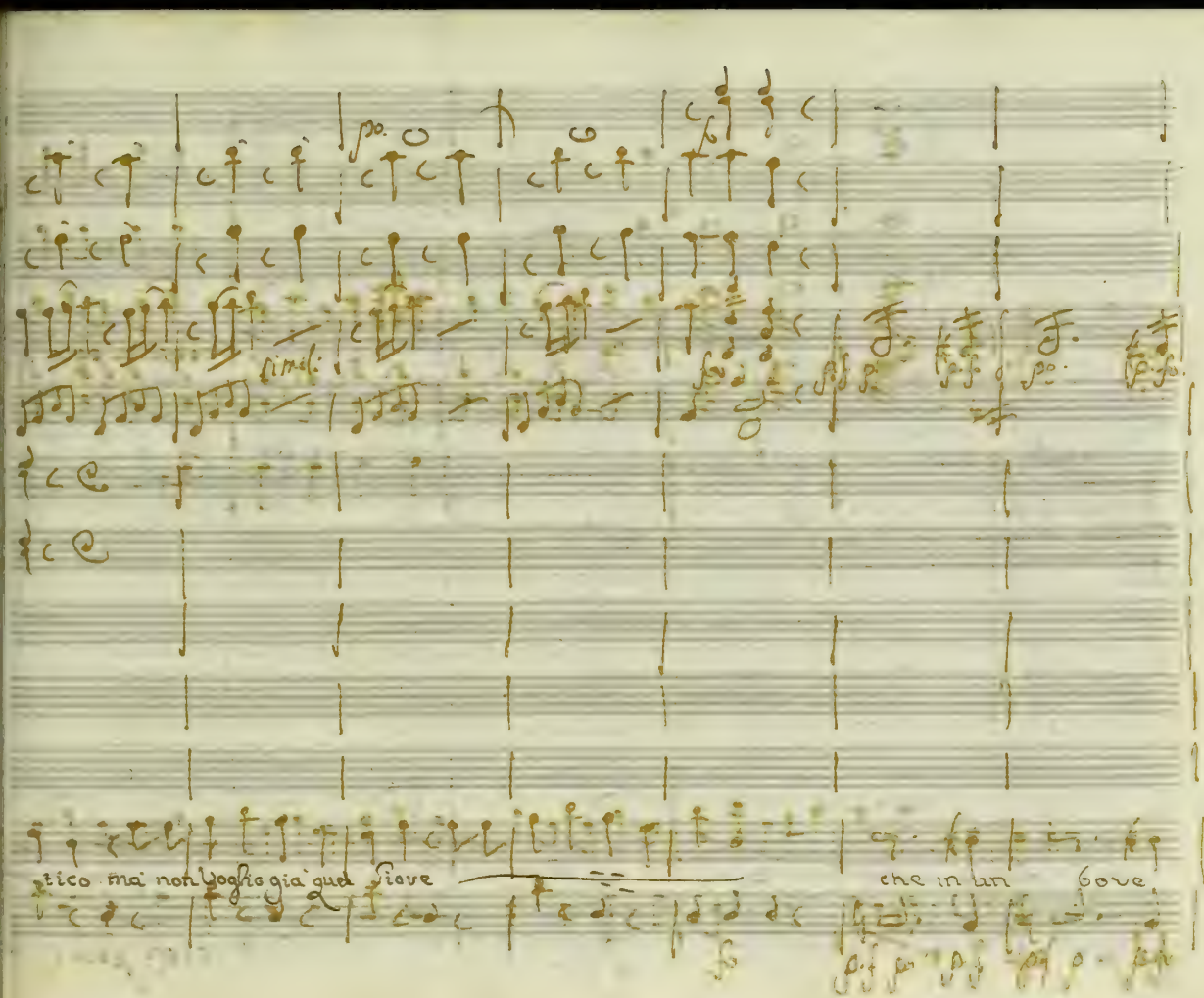
fp fp fo p.f fo p.f fo

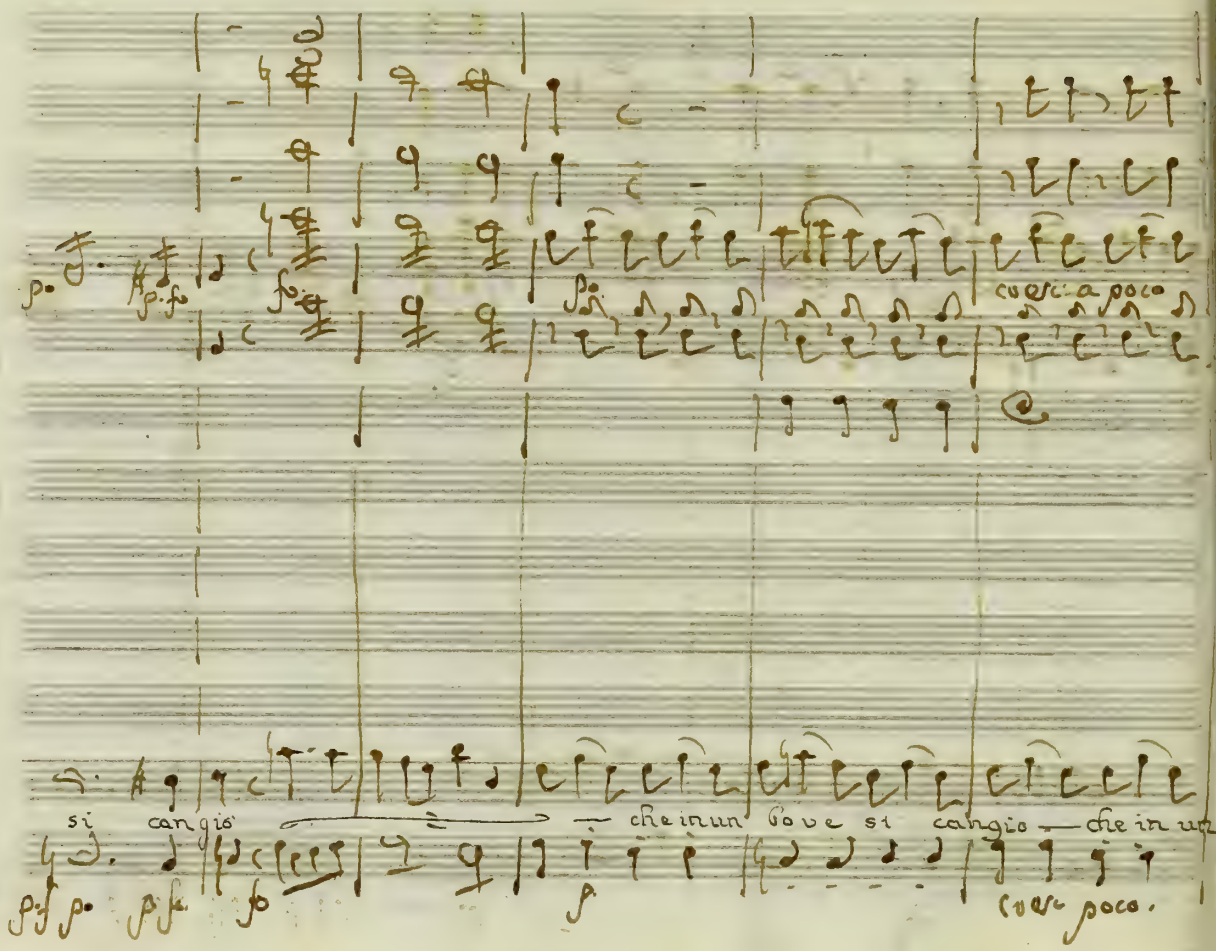
la sua face accenda amor accenda amor accenda a

f.p fp fo p.f fo p.f fo


pmo
pmo
mov


fo
p
fo
po
dol.
Io t' invoco ch' hove amico per andar col vito antico per andar col vito an
fo
po
fr.
po

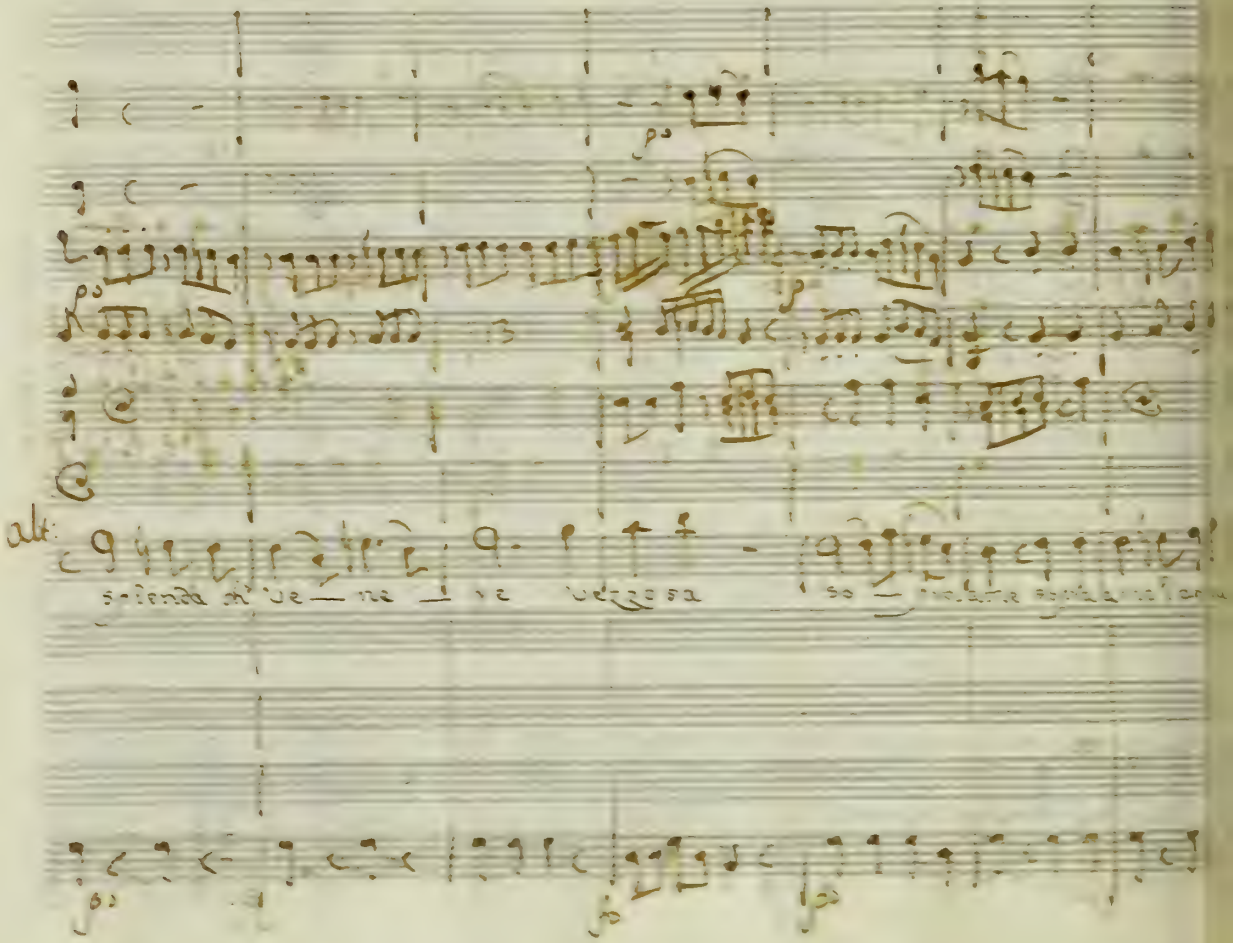

tico mai non Voglio già quel Giove
che in un Bove



p. p.f. f. p. cresc. a poco

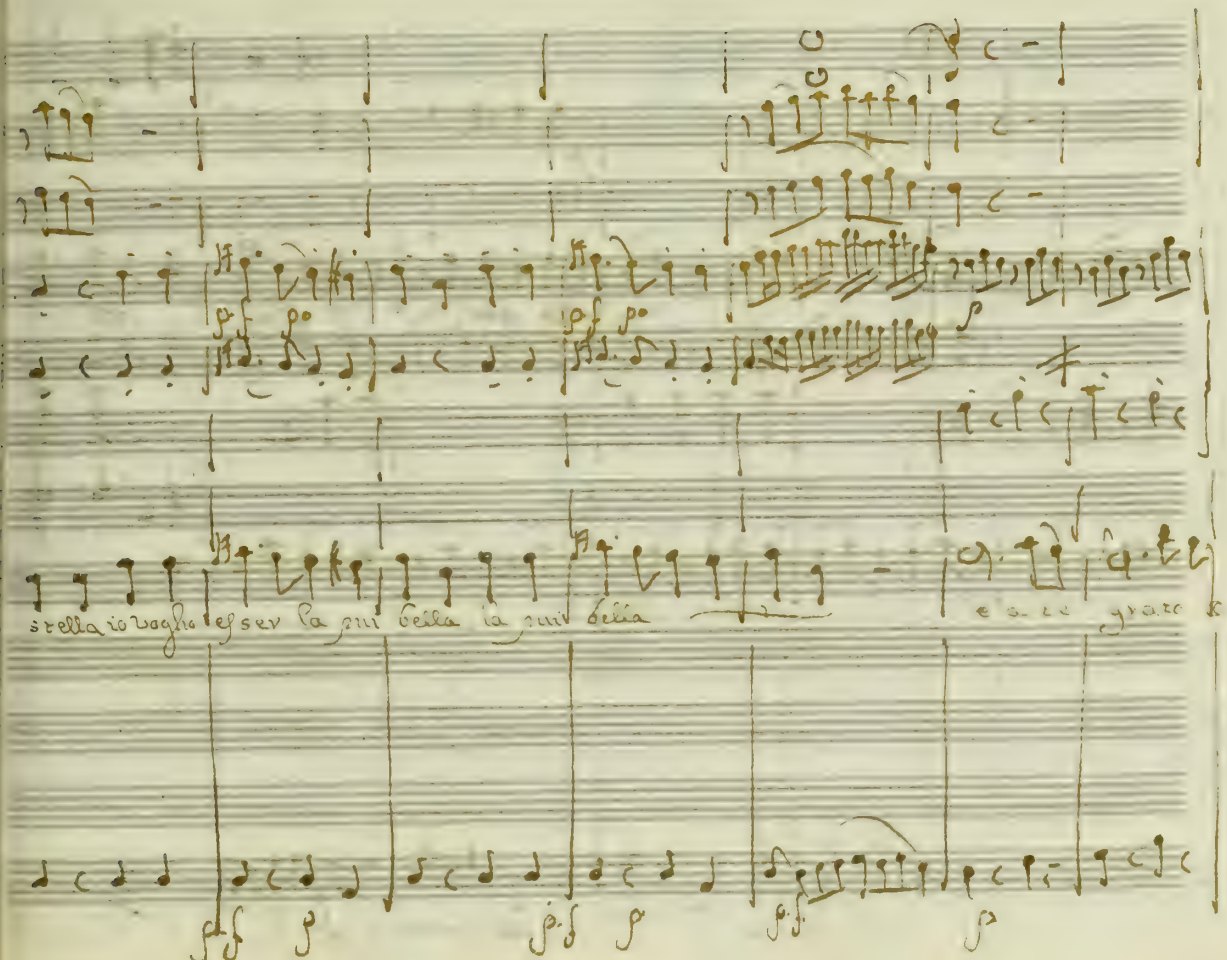
si cangio — che in un bove si cangio — che in un

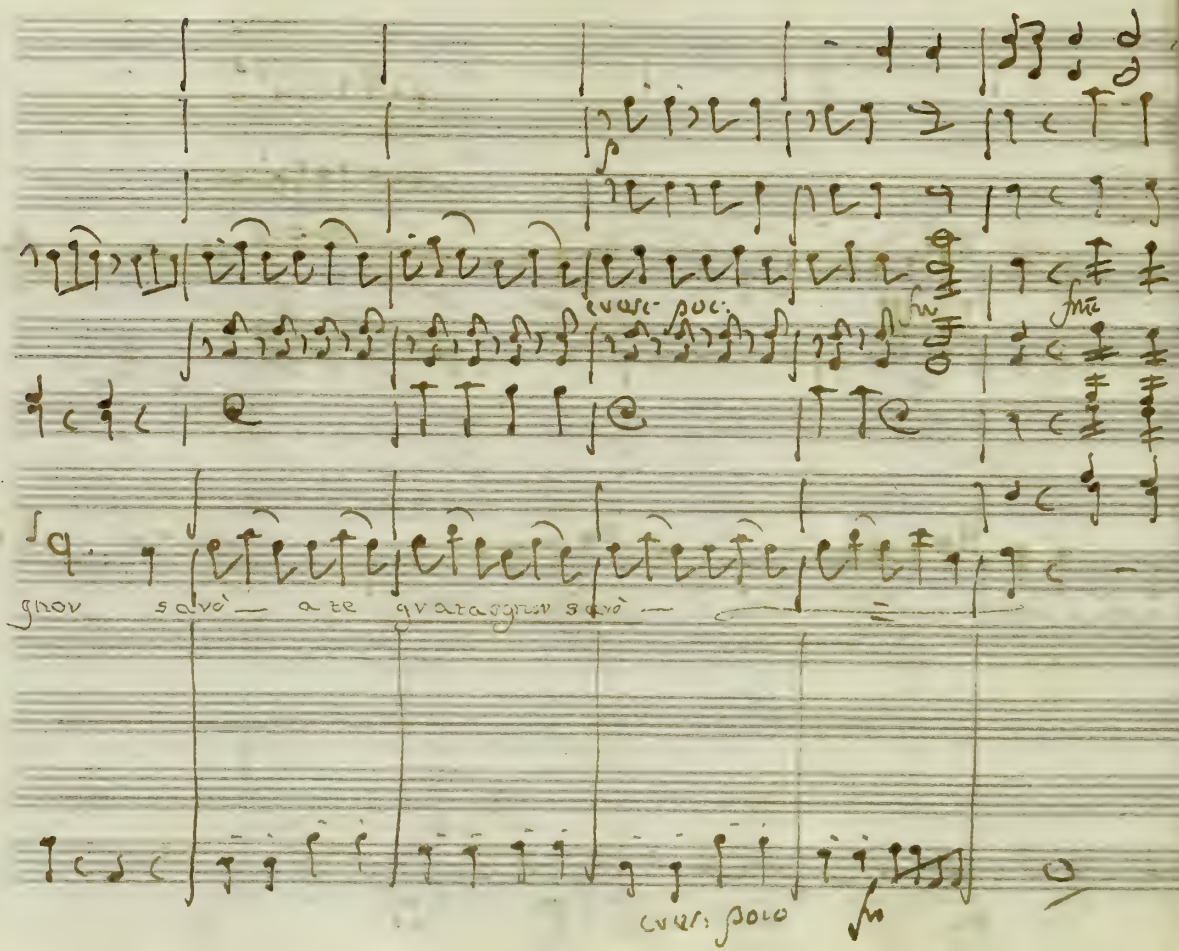
p.f. p. p.f. f. p. cresc. poco.



alt:

splenda oh ve — ne — re vezzosa so — [illegible]

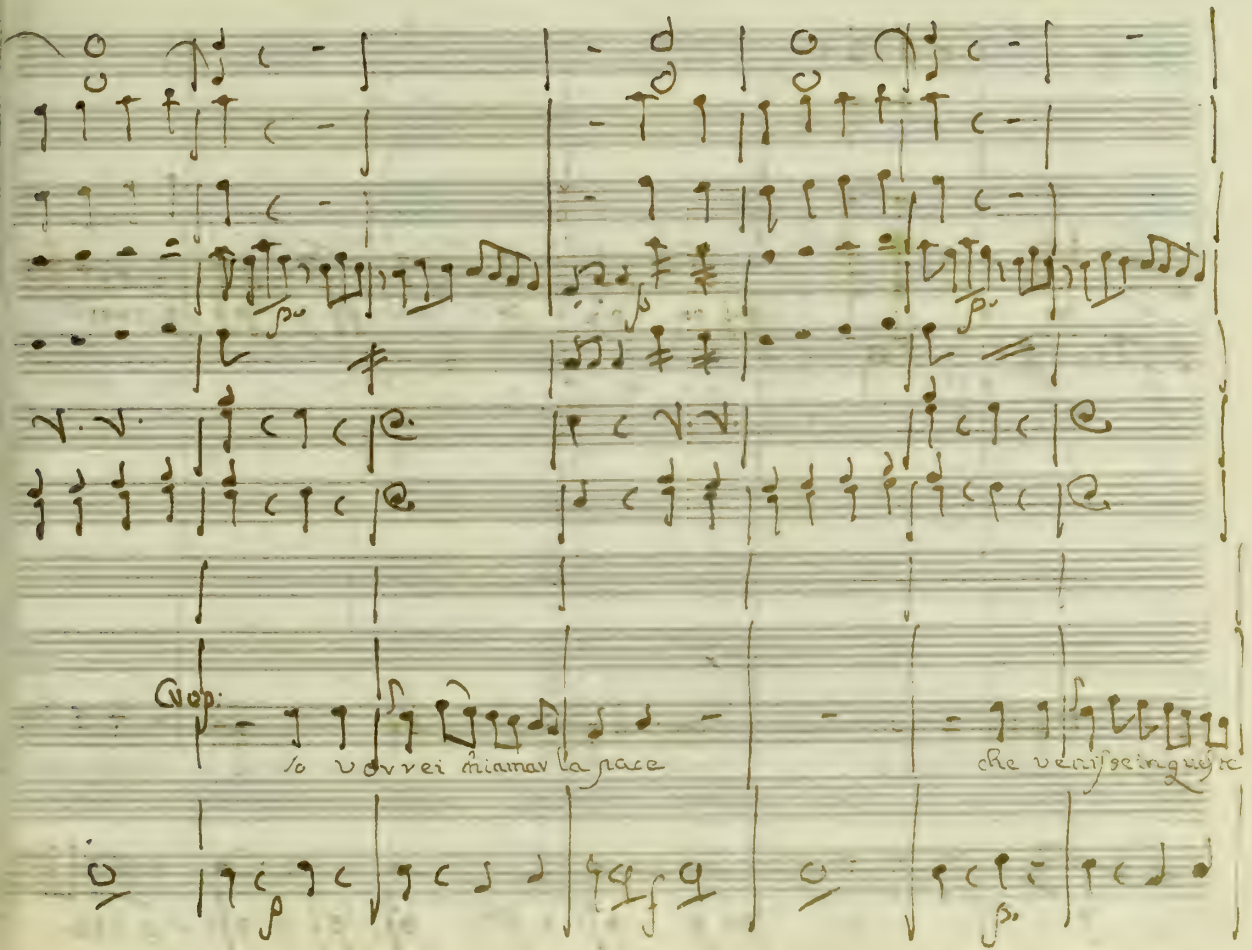

stella io vogho esser la più bella la più bella
e a te grato


cvasi poco
fin
fin
gnor savò — a te gvatagnor savò —
cvasi poco
fin

Crop:

so vorrei chiamar la pace

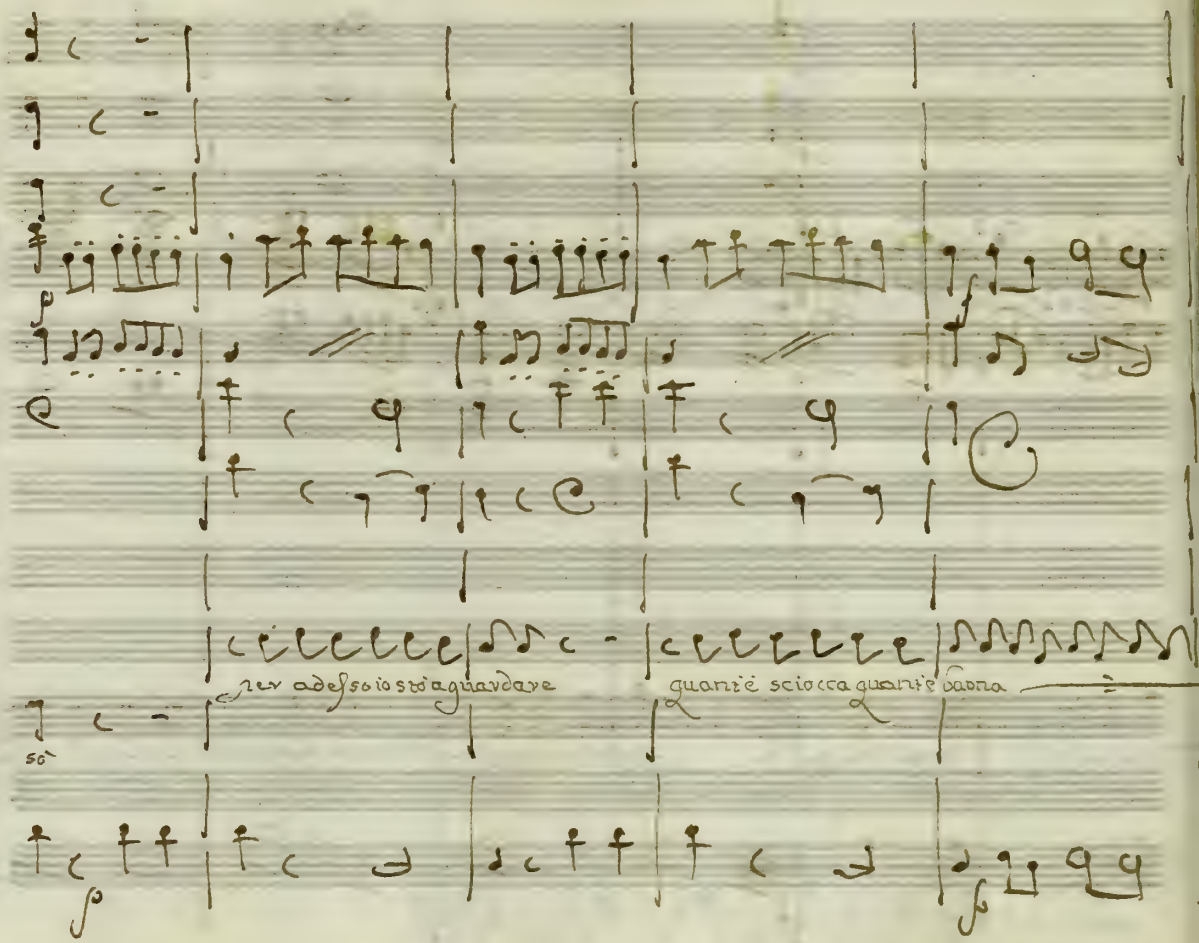
che venisse in queste



soglie in guerre soglie

mai dove è ina - vito è moglie patria

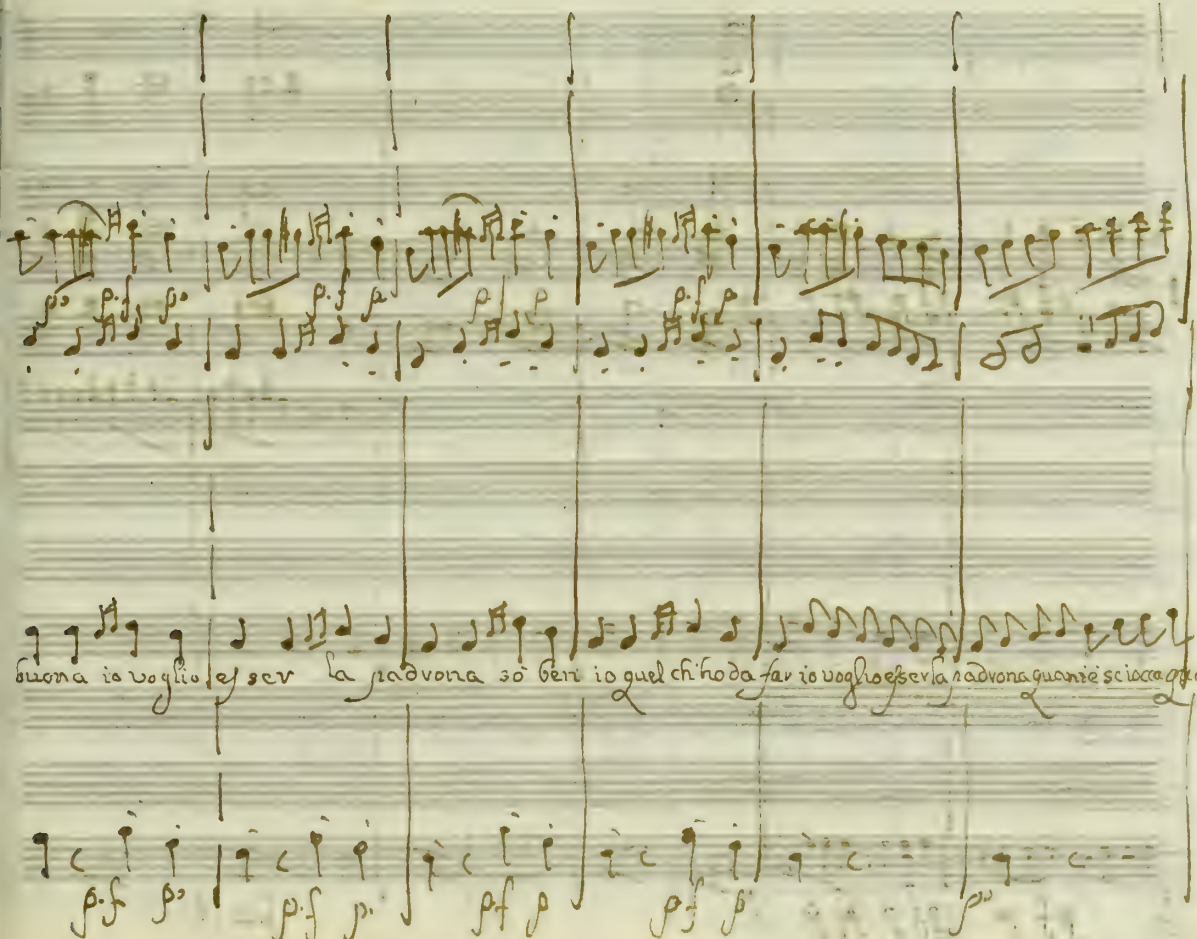
dav – si mai non sò potria darsi potria darsi mai non



per adesso io sto a guardare

quanti è sciocca quanti è buona

so


buona io voglio esser la padrona sò ben io quel ch'ho da far io voglio esser la padrona quanie sciocca quante è

sciocca so ben io quel chi ho da far

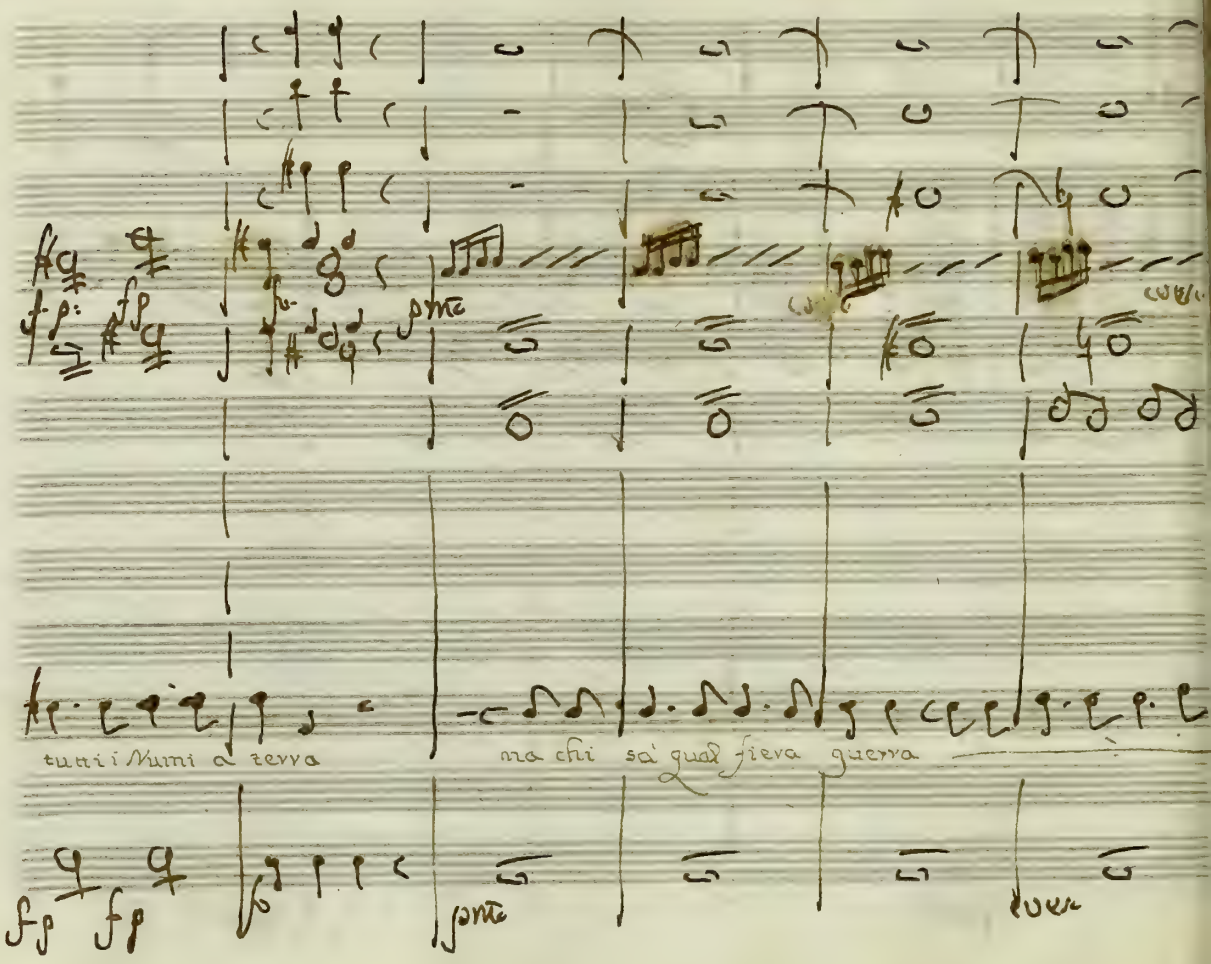
f p.f p. p.f p. p.f p. f

f p.f p. p.f p. p.f p. f

fnt

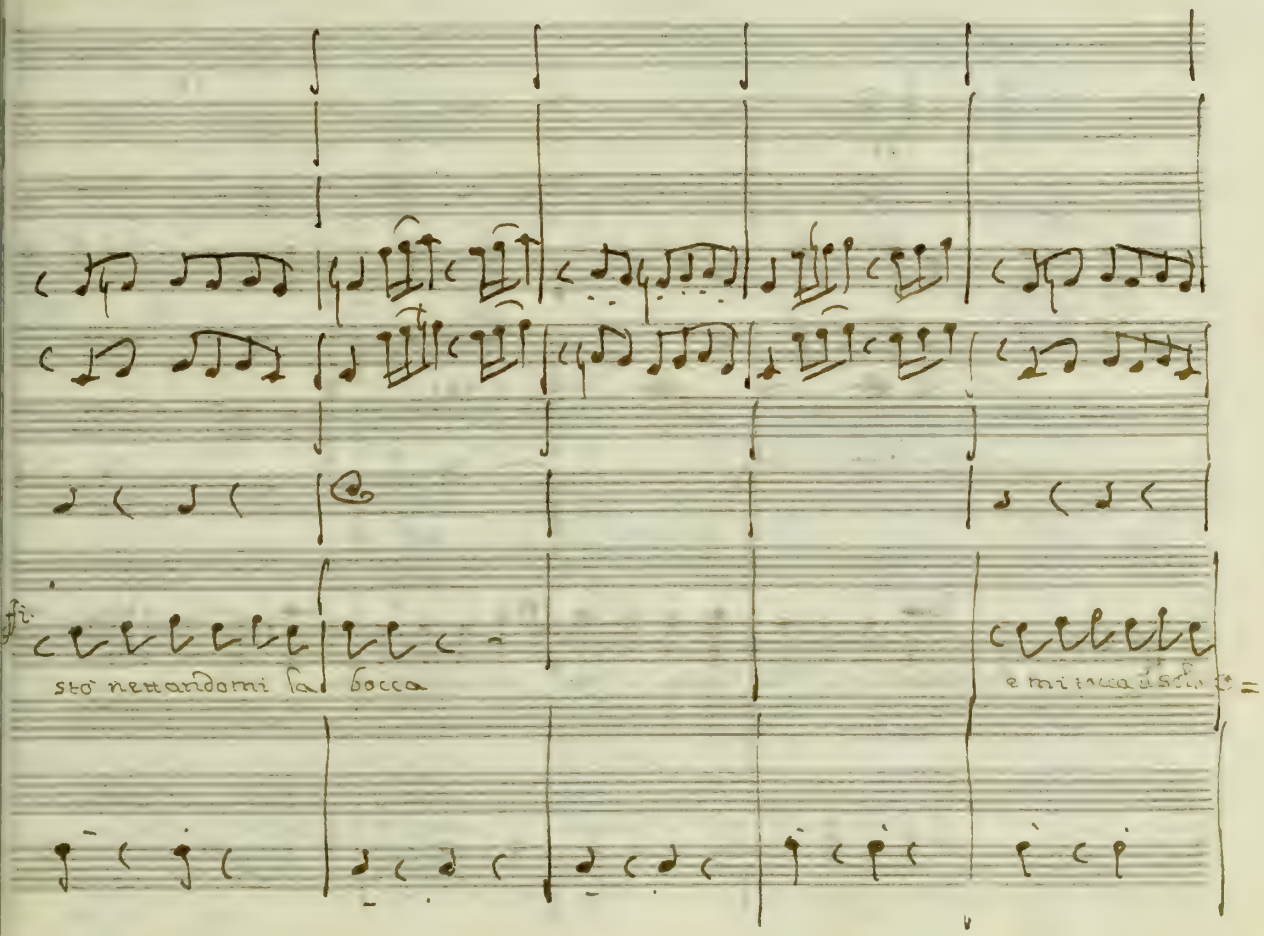
Rob.

chi uno Deu chi l'altra invoca chiaman tutti i Numi a terra chiaman


tutti i Numi a terra
ma chi sa qual fiera guerra

guerra hai da hauser fra di lor ma chi sa qual fiera guerra nai da

nascer fra i di lor


fi.
stò nettandomi la bocca
e mi tocca a sol.

dor sto nettandomi la bocca e mi tocca il solo dor il solo dor il sole

Qui all°

pf. fp

fp fp

Angel.

dov

Ime- neo la facce accenda

la sua

p.f. Qui allegro

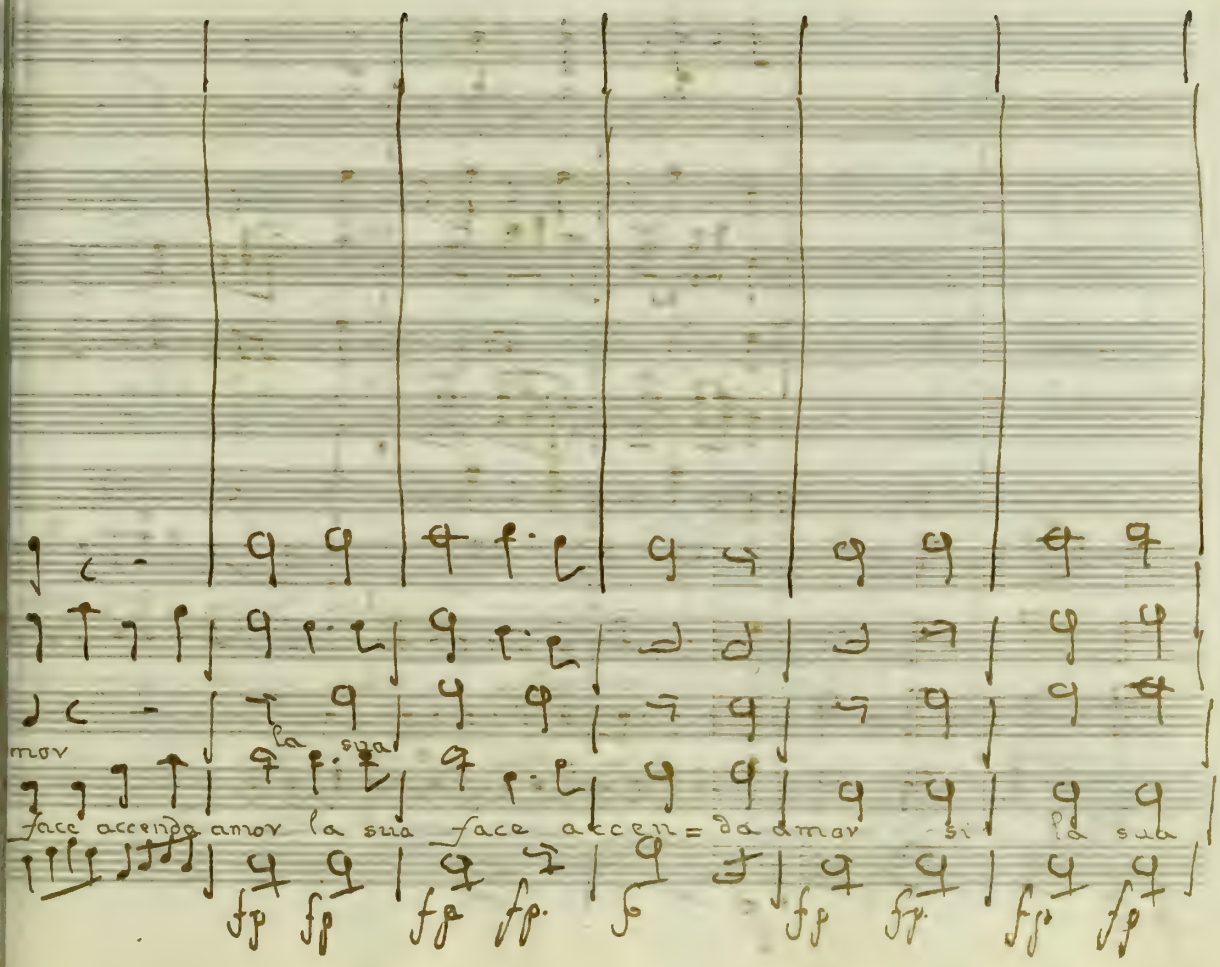
fp fp

come sopra

Sme-neo la face accenda la sua face accenda

face accenda amor Sme-neo la face accenda la sua

fp fp fp fp fo- fnte

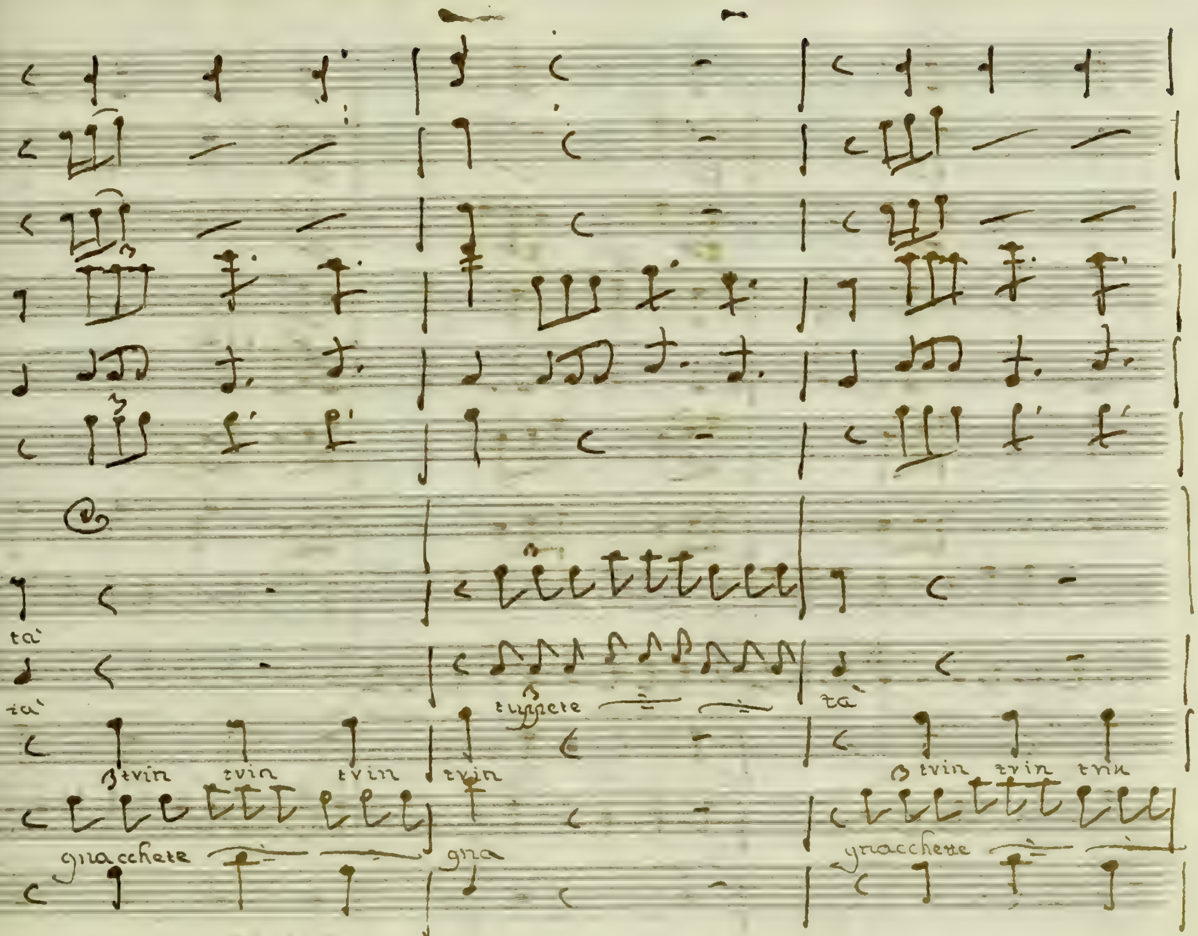

amor
face accenda amor la sua face accen=da amor si la sua

fa cc accenda amor gnacchere

accenda amor

accenda amor trumpete

trumpete


tà
tà
tuppete
tà
trin
trin
trin
trin
gracchete
gra
trin
trin
gracchete

po. cuus.

tippete tà tippete tà tippete

tvin tvin tvin tvin tvin tvin tvin tvin

gna gnacchete

po. cuus.

la

la

la

tvin

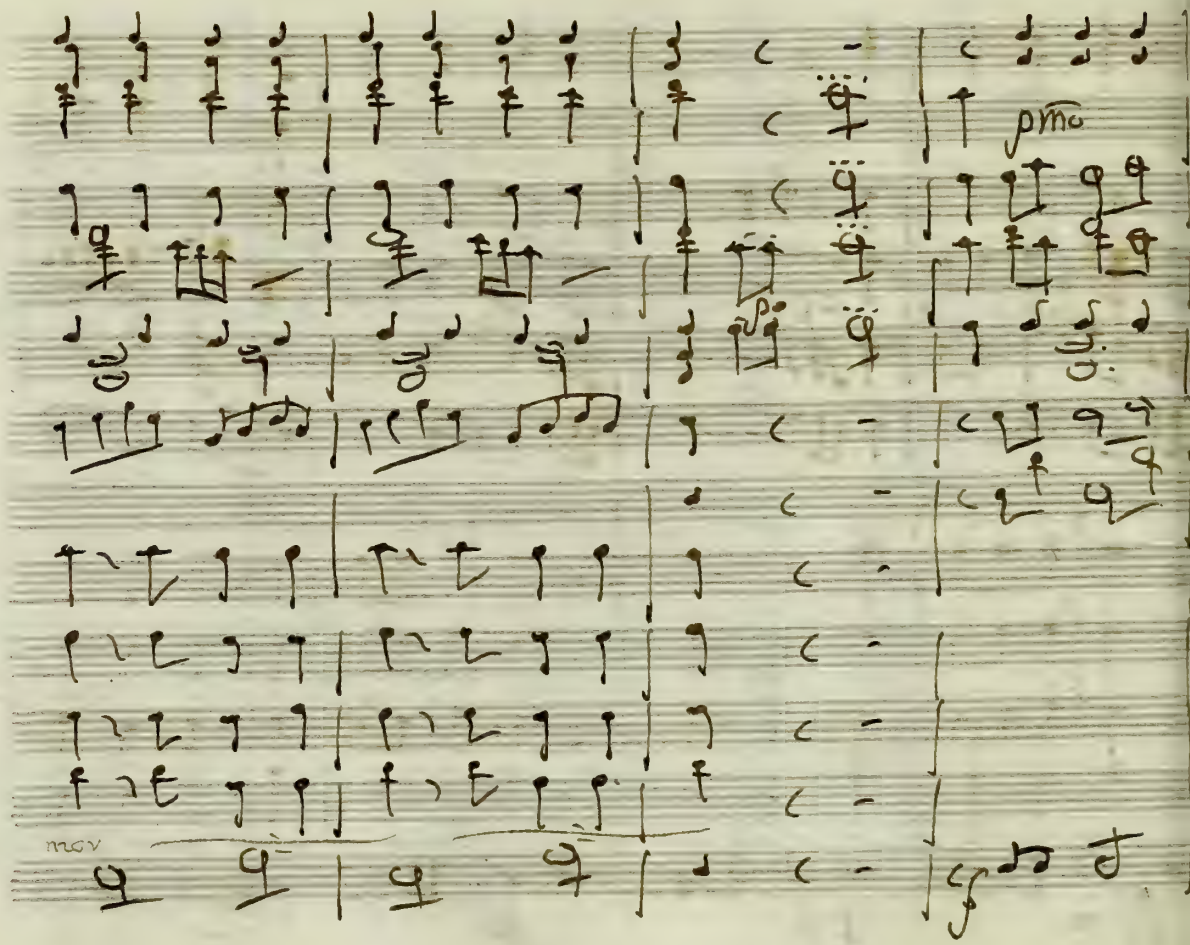
la sua face ac — cerida a —

mor si la sua face accende amor

accenda amor

accenda amor

accenda a—


pmo
mov

pmo

259

...to Primo Scena I

Crep.

fuori di Farfallone

Orsù tutti vi lascio in allegria.

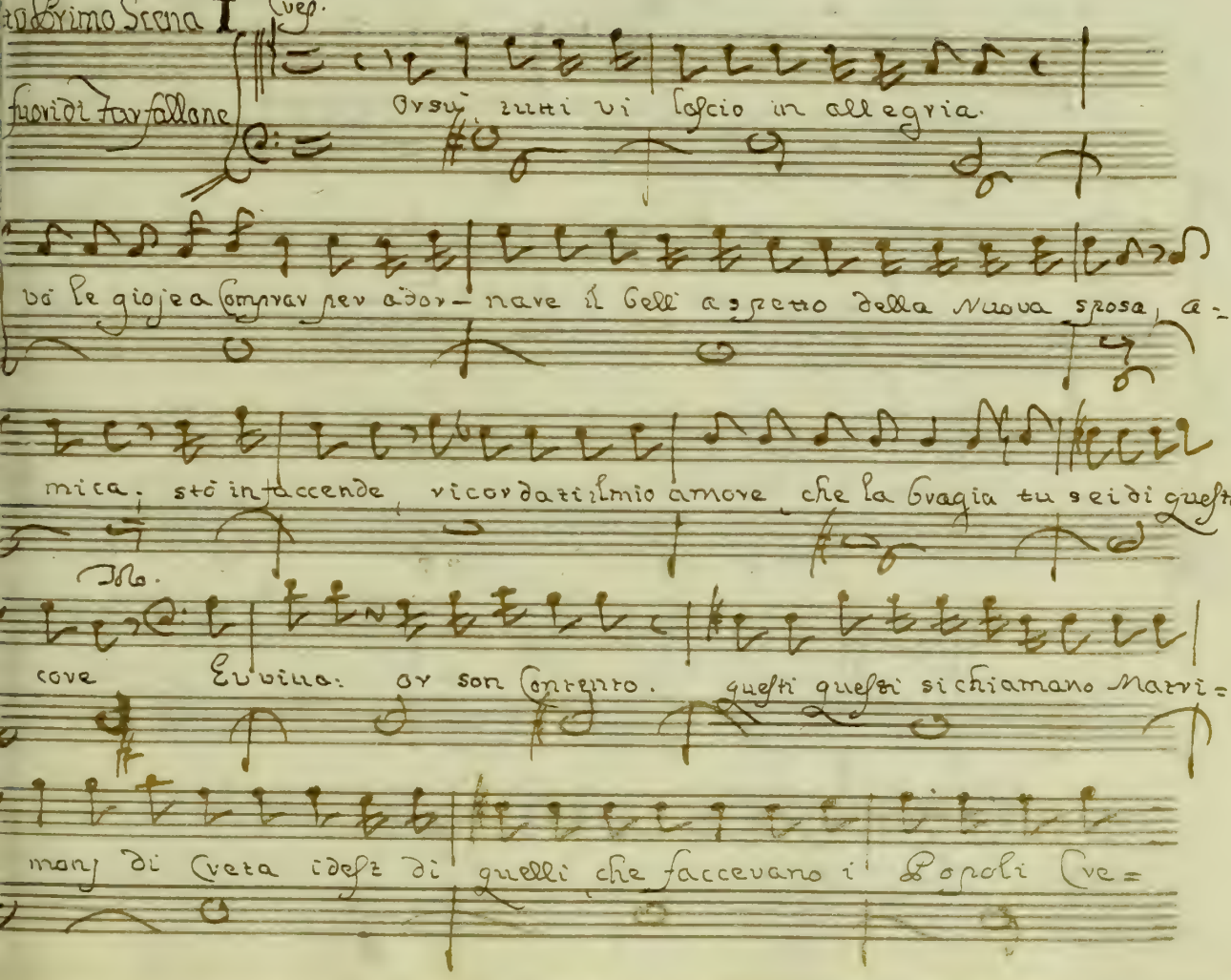
vò le gioje a comprar per ador- nare il bell' aspetto della Nuova sposa, a-

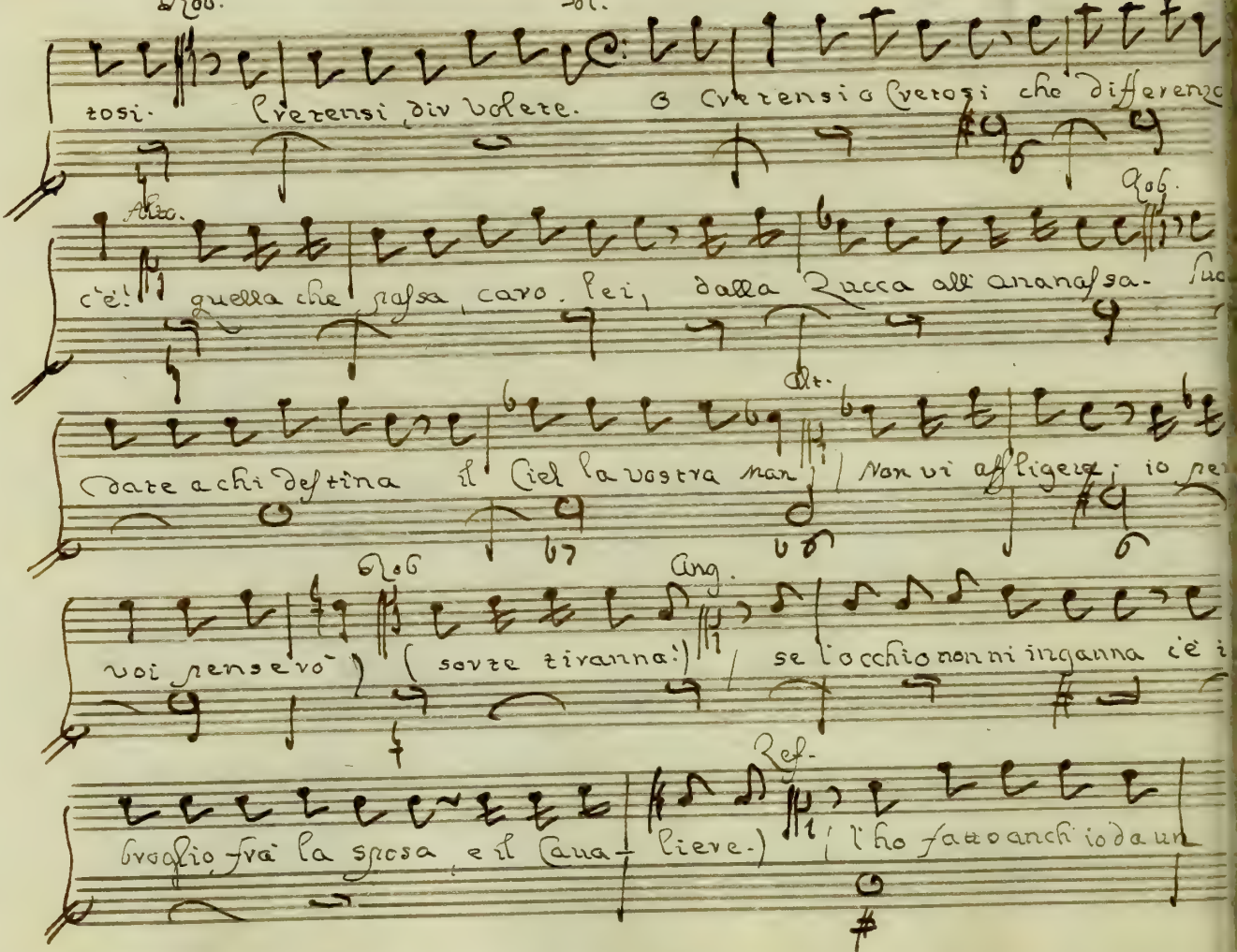
mica, stò in faccende, ricordati il mio amore, che la bragia tu sei di questo

Tolo.

core Evviva: or son contento. questi questi si chiamano Matri=

mony di Creta idest di quelli che faccevano i Popoli Cre=





Rob. Tr.

tosi. Cretensi, dir volete. O Cretensi o Cretosi che differenza

Alto. Rob.

c'è! quella che passa, caro lei, dalla Rucca all'ananassa. Suo

Alt.

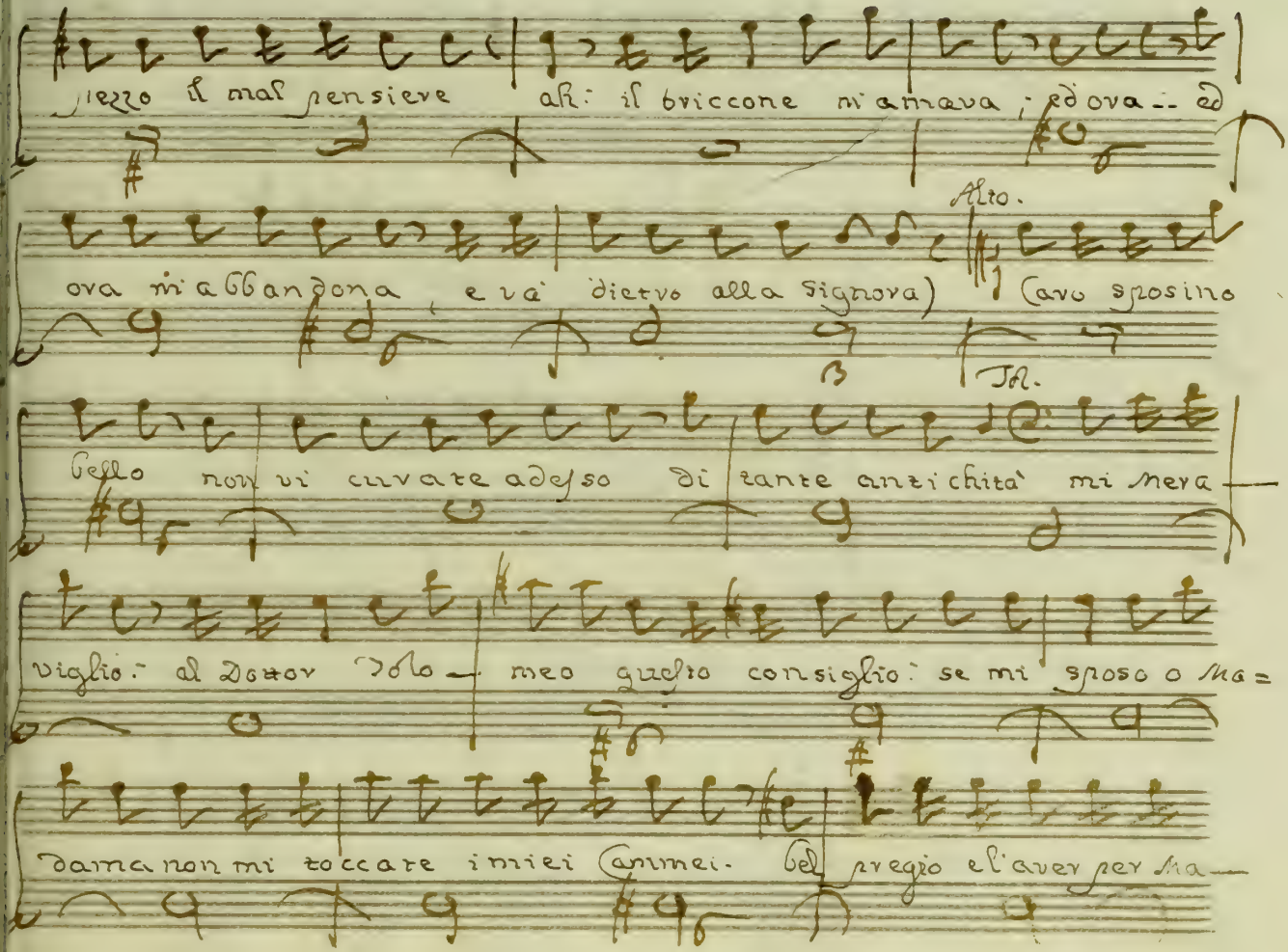
date a chi destina il Ciel la vostra man | Non vi affligere; io per

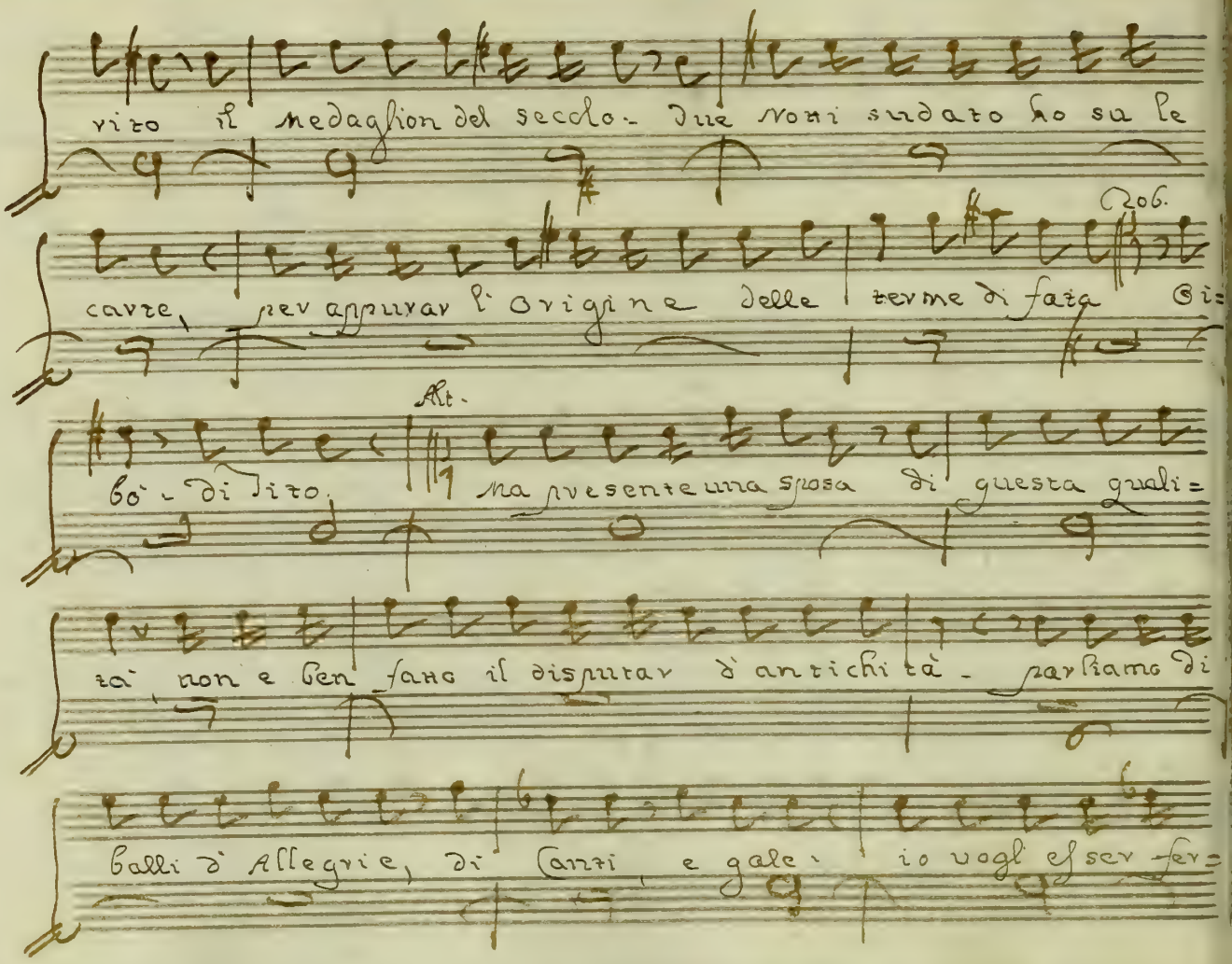
Rob Ang.

voi penserò) (sorte tiranna!) | se l'occhio non mi inganna c'è i

Ref.

broglio fra la sposa, e il Caua- liere.) | l'ho fatto anch'io da un


Mezzo il mal pensiere ah: il briccone mi amava; ed ova... ed
Alto.
ova mi abbandona, e va dietro alla signora) Caro sposino
Ten.
bello non vi curate adesso di tante anzichità mi mera-
viglio: al Dottor Tolo- meo quello consiglio: se mi sposo o ma=
dama non mi toccate i miei Cammei. del pregio e l'aver per ma-



rito il medaglion del secolo. Due Notti sudato ho su le

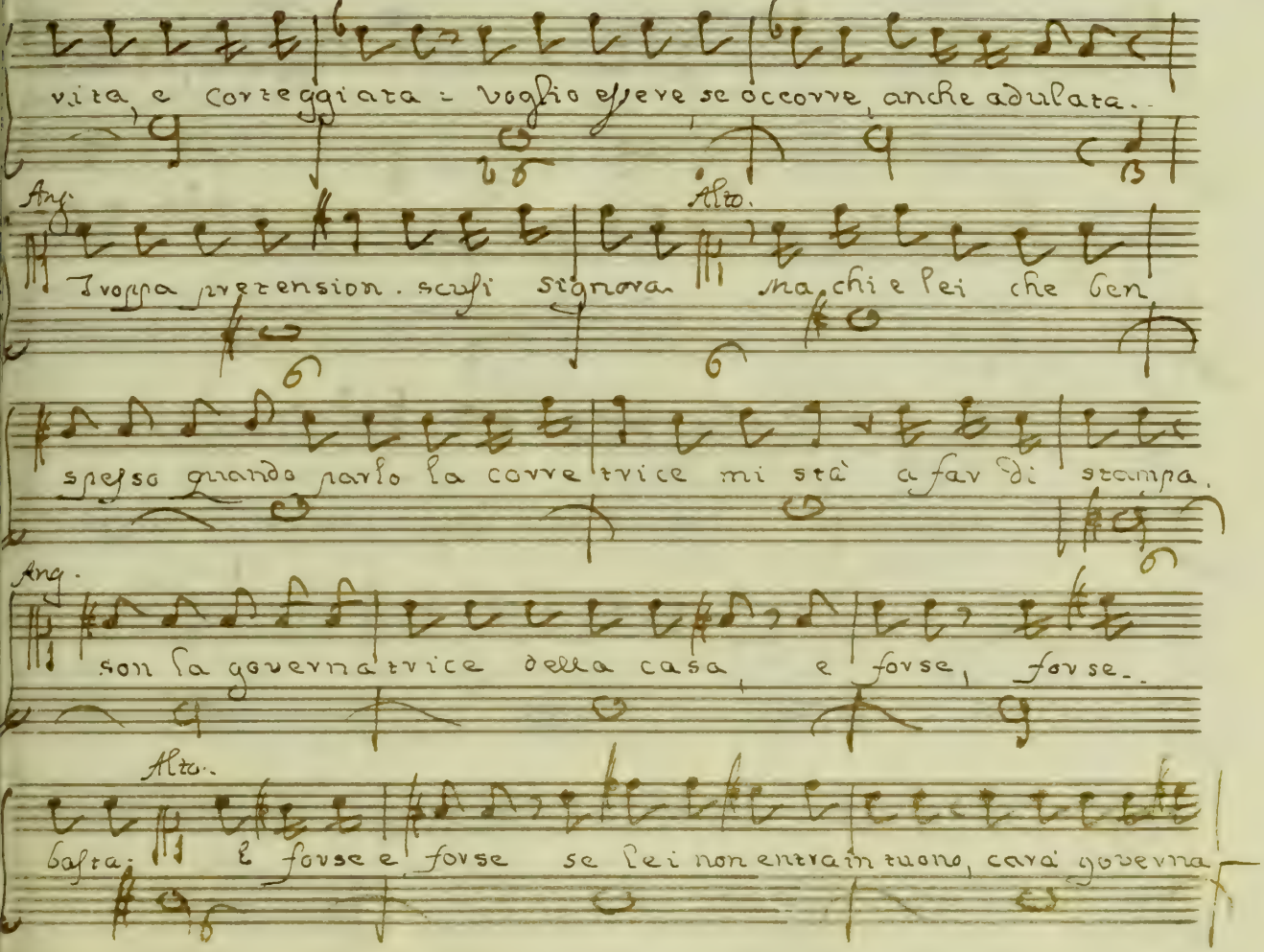
carte, per appurar l'Origine delle terme di fata Ci=

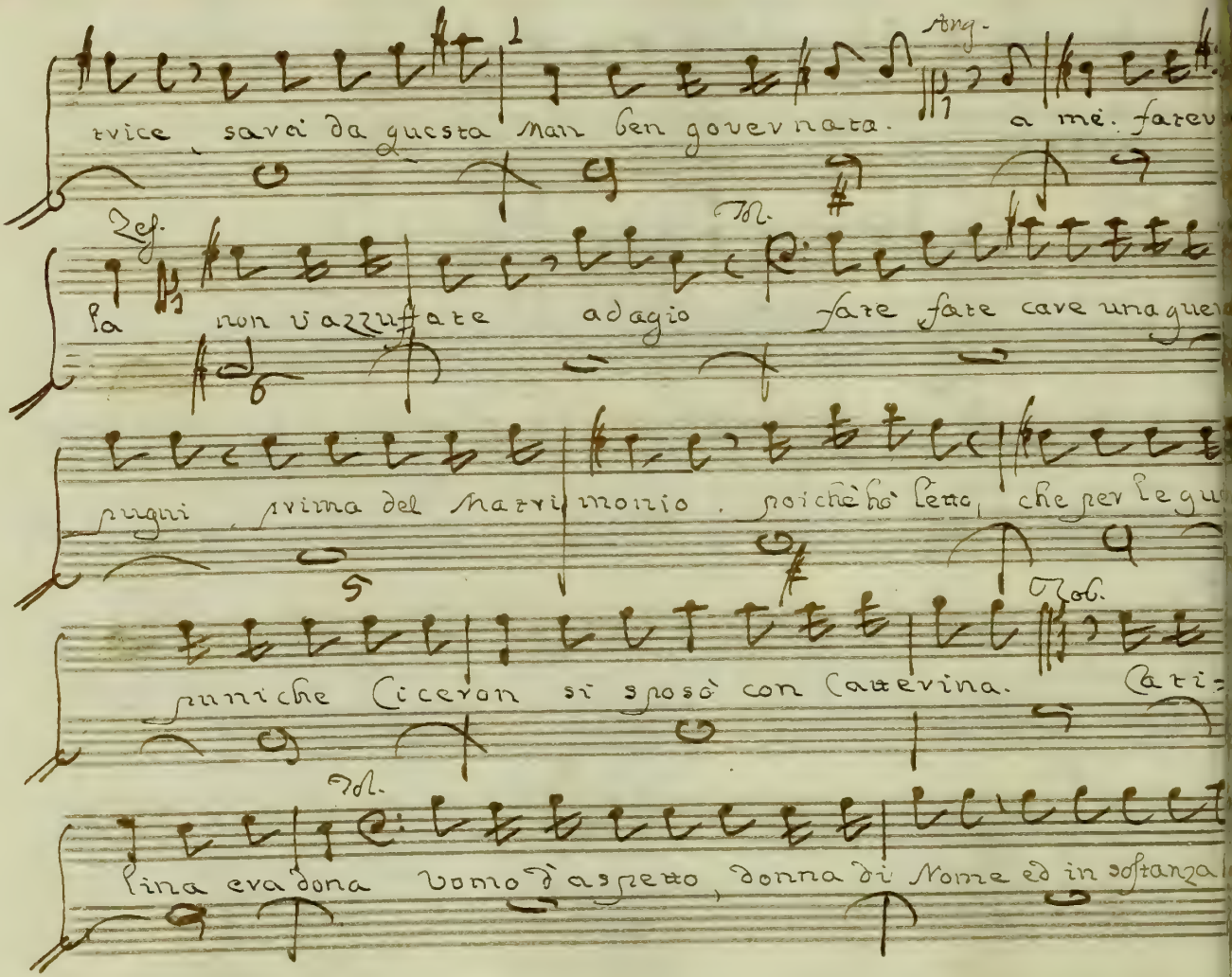
Alt.

bò - di Tito. Ma presente una sposa di questa quali=

tà, non e ben fatto il disputar d'antichità - parliamo di

balli d'Allegrie, di Canti, e gale. io vogl' esser fer=


vita e corteggiata - voglio essere se occorre, anche adulata..
Ang.
Alto.
troppa pretension. scusi signora ma chi e lei che ben
spesso quando parlo la correttrice mi stà a fav di stampa.
Ang.
son la governatrice della casa, e forse, forse..
Alto.
basta, e forse e forse se lei non entra in tuono, cara governa



trice, sarà da questa man ben governata. Ang. a me. fatev

Zes. la non v'azzuffate adagio Tol. fate fate cave una guer

pugni, prima del Matrimonio. poichè hò letto, che per le gu

puniche Ciceron si sposò con Catterina. Rob. Cati-

lina era dona Vomo d'aspetto, donna di Nome ed in sostanza

alto.

dito che all' ultimo trovossi Ermafrodito ma in—

Ang.

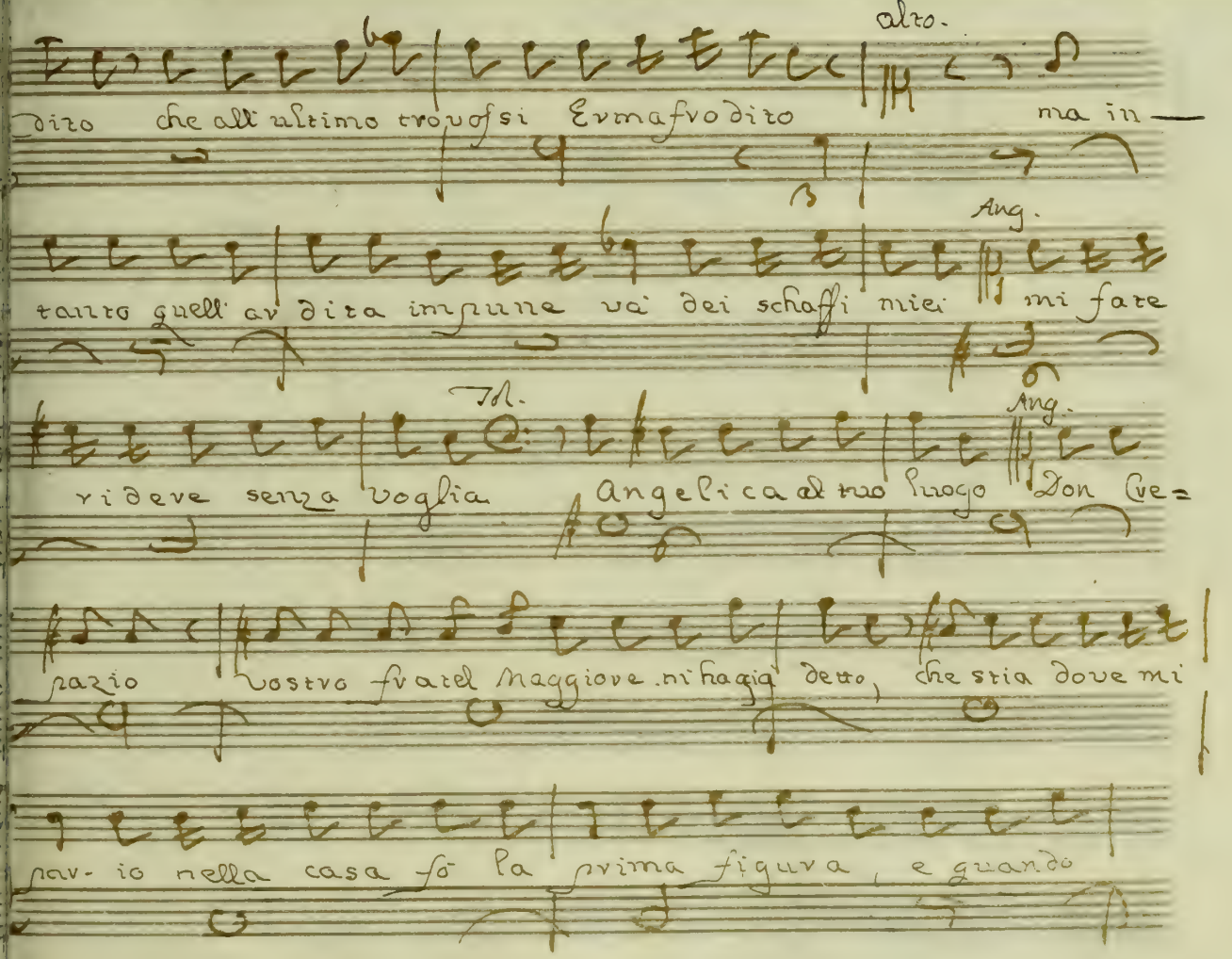
tanto quell' ar dita impune và dei schaffi miei mi fate

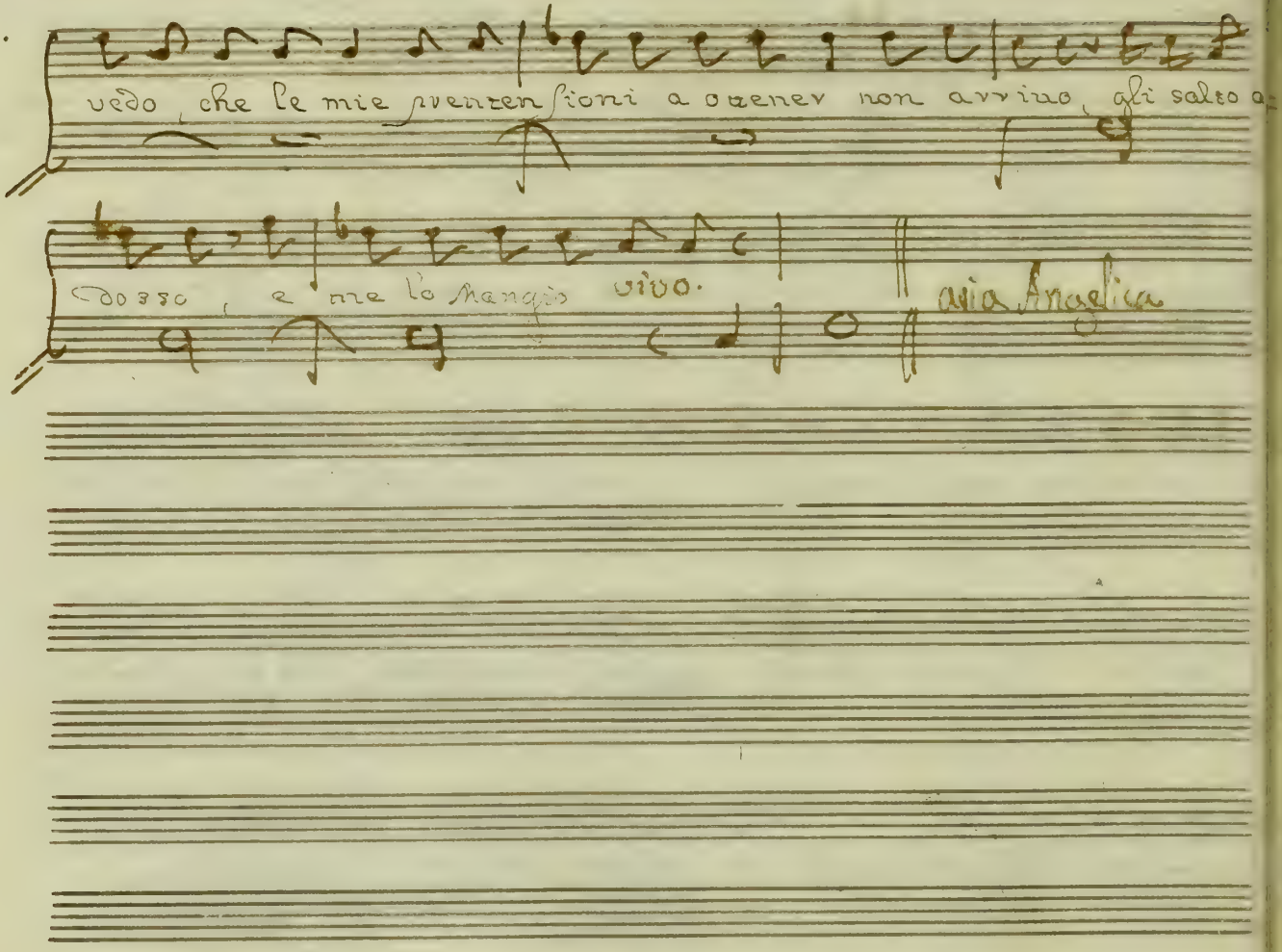
Tol. Ang.

ridere senza voglia Angelica al tuo luogo Don Cre=

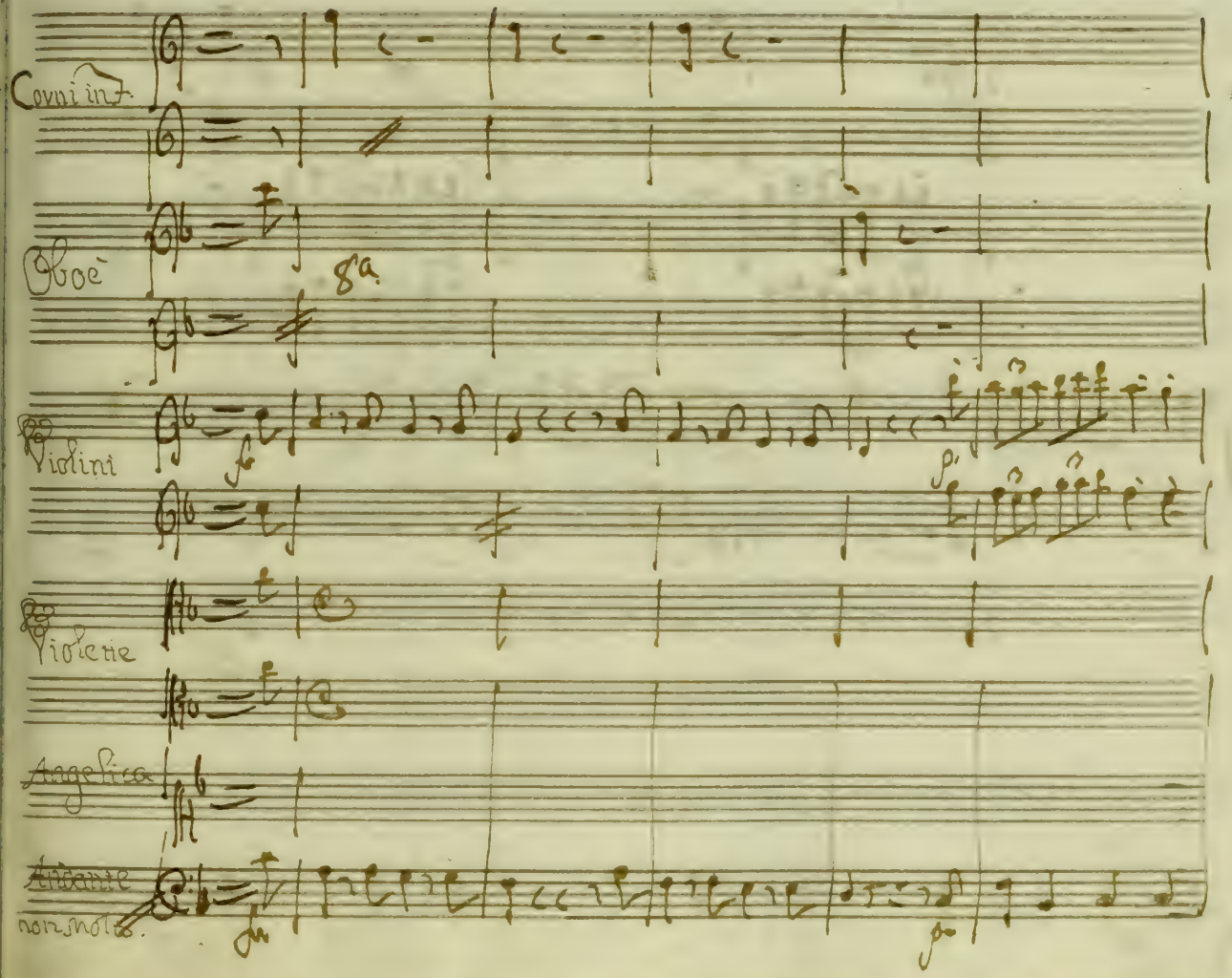
pazio vostro fratel Maggiore mi hagia detto, che stia dove mi

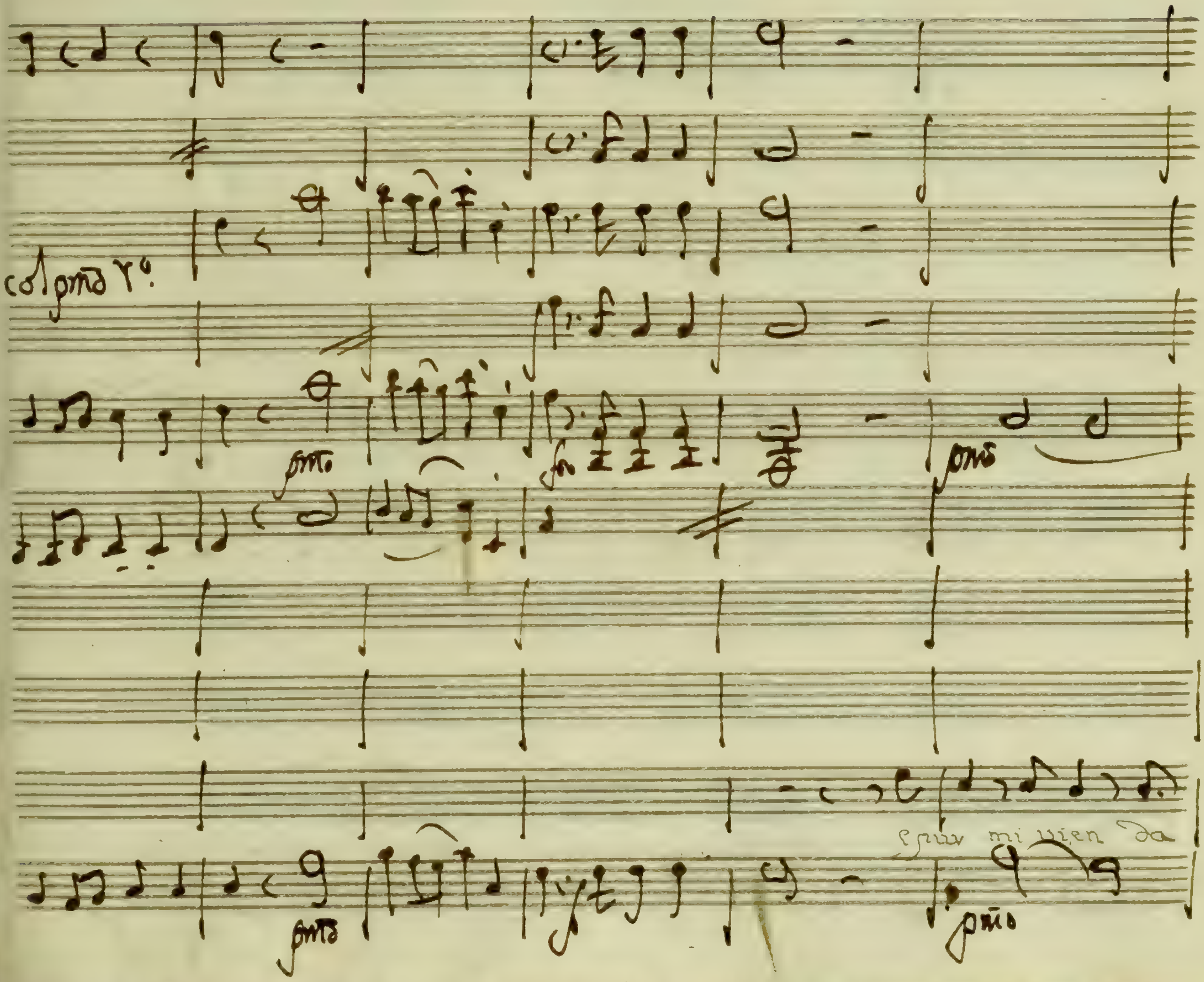
par- io nella casa fò la prima figura, e quando



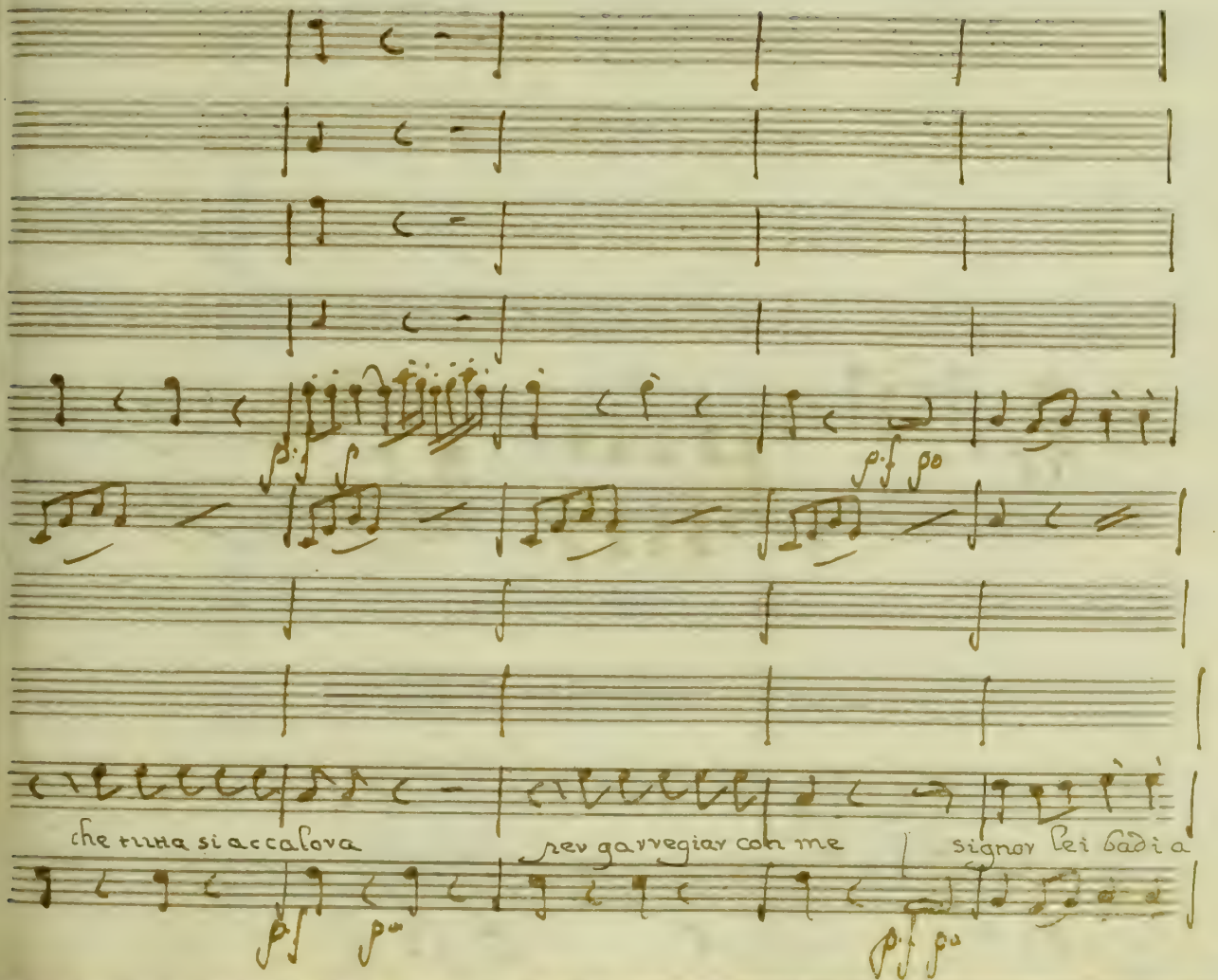

vedo, che le mie prevenzioni a ottener non arrivano, gli salto a-
Dosso, e me lo mangio vivo.
via Angelica

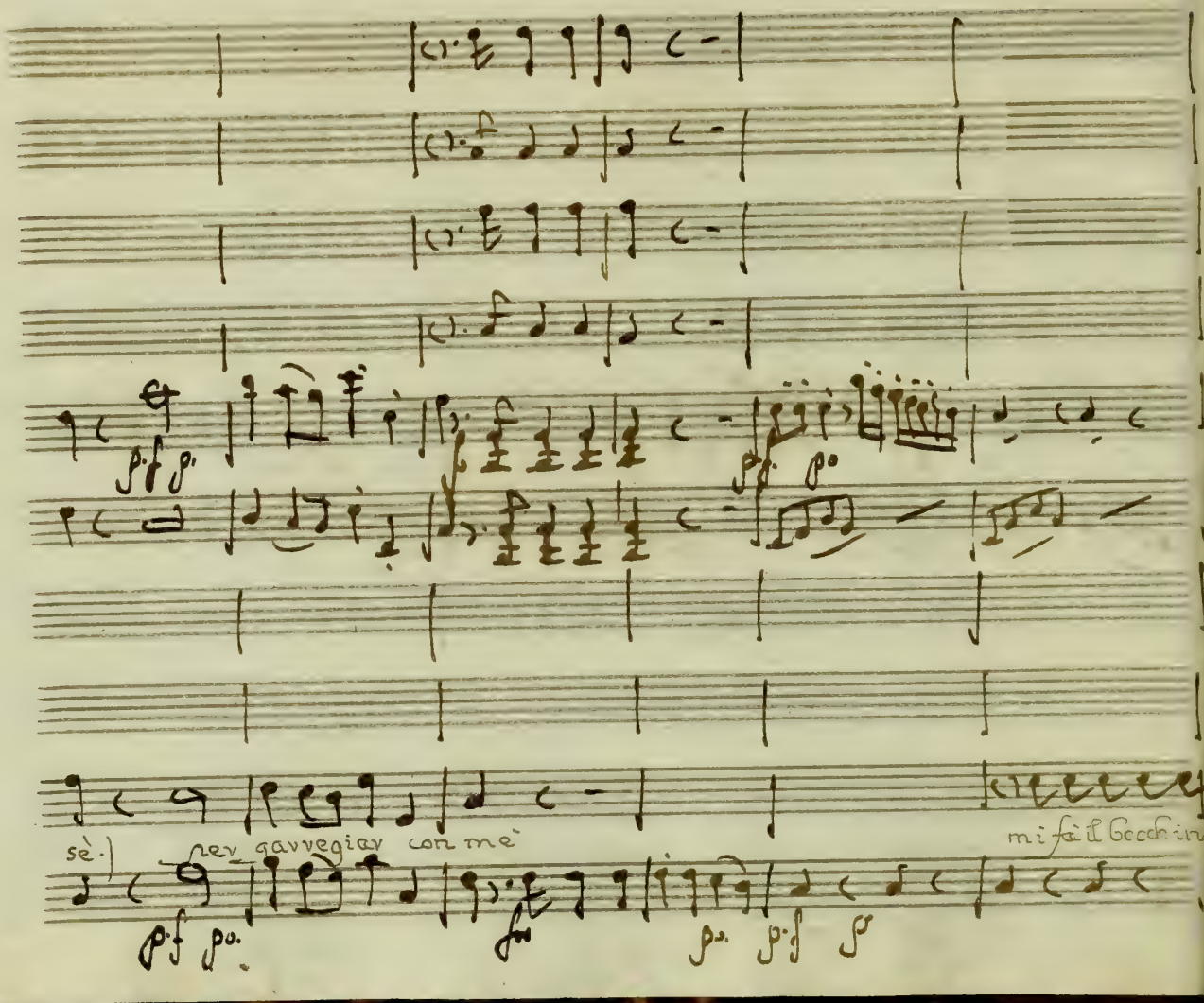
vivo.

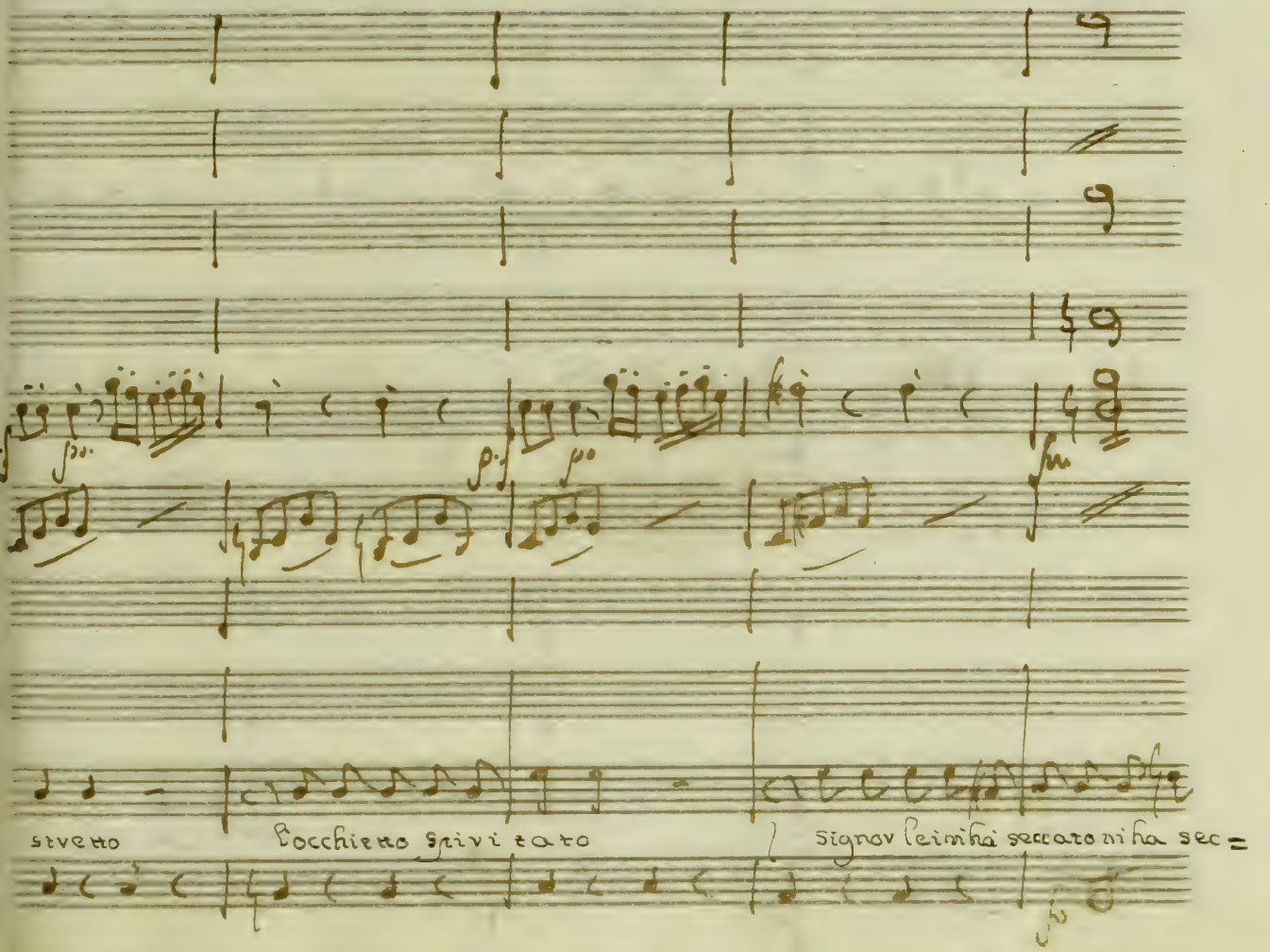


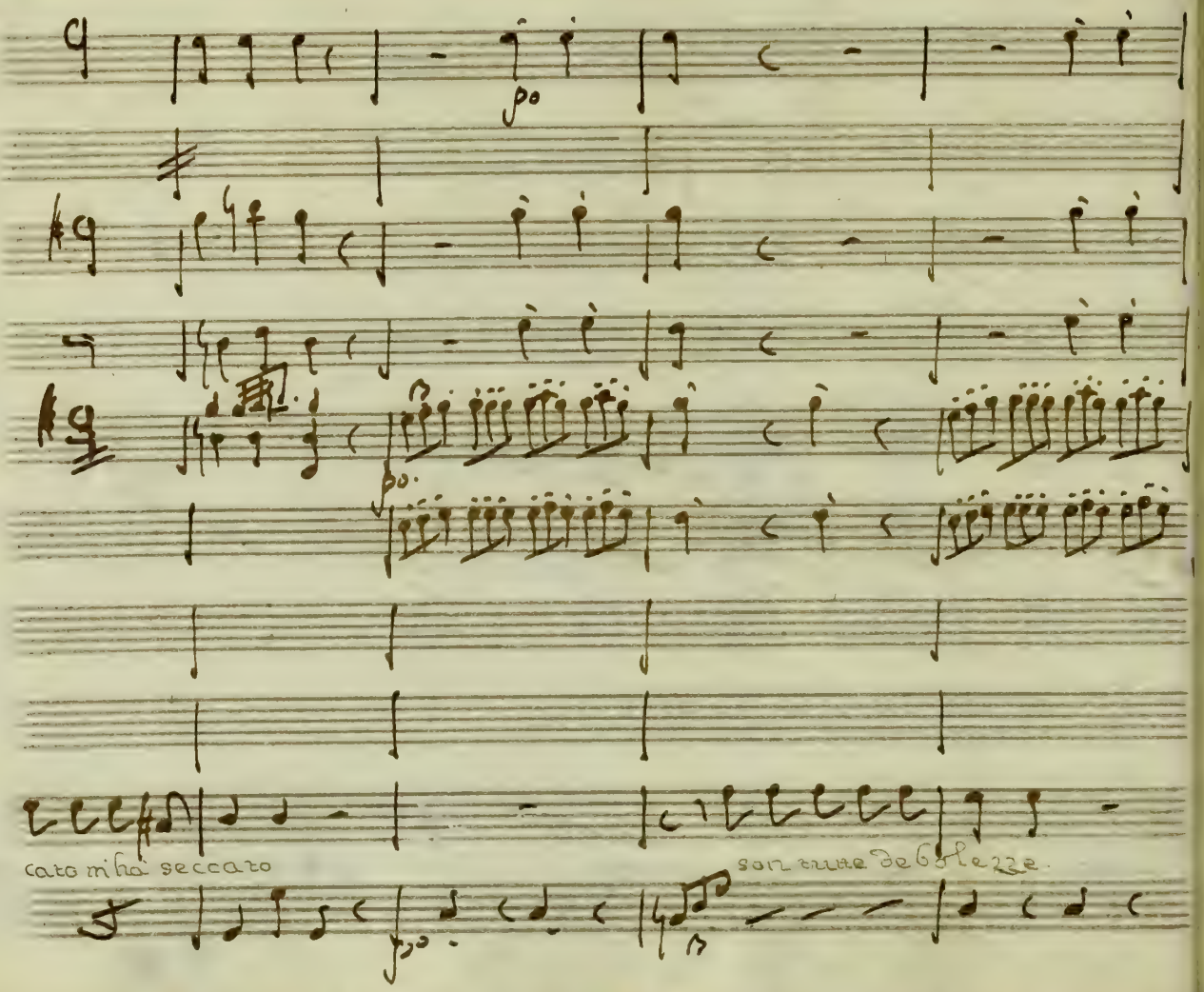

col pmo Vo
pmo
E pur mi vien da

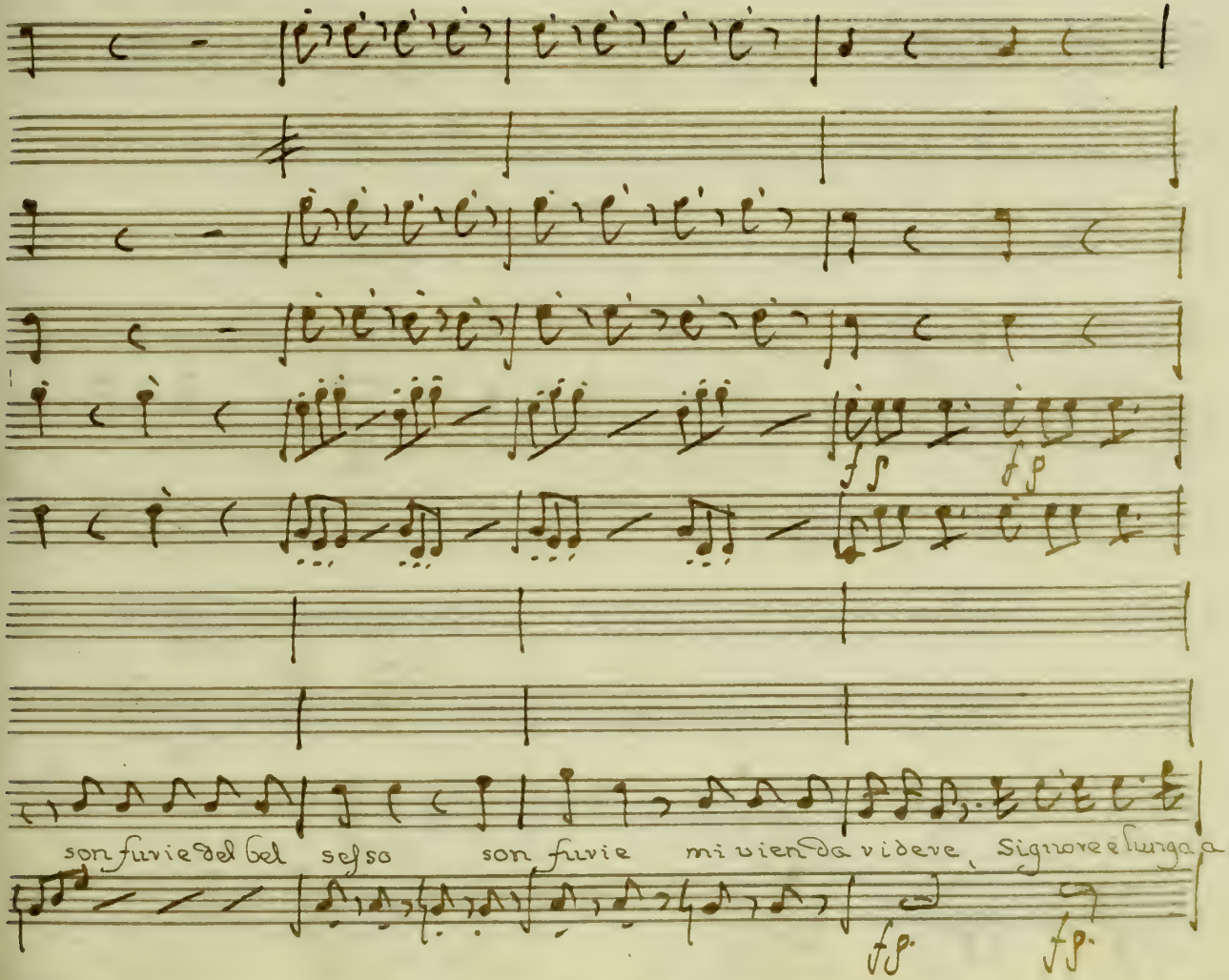
videve e pur mi vien da videve guay dandola signora

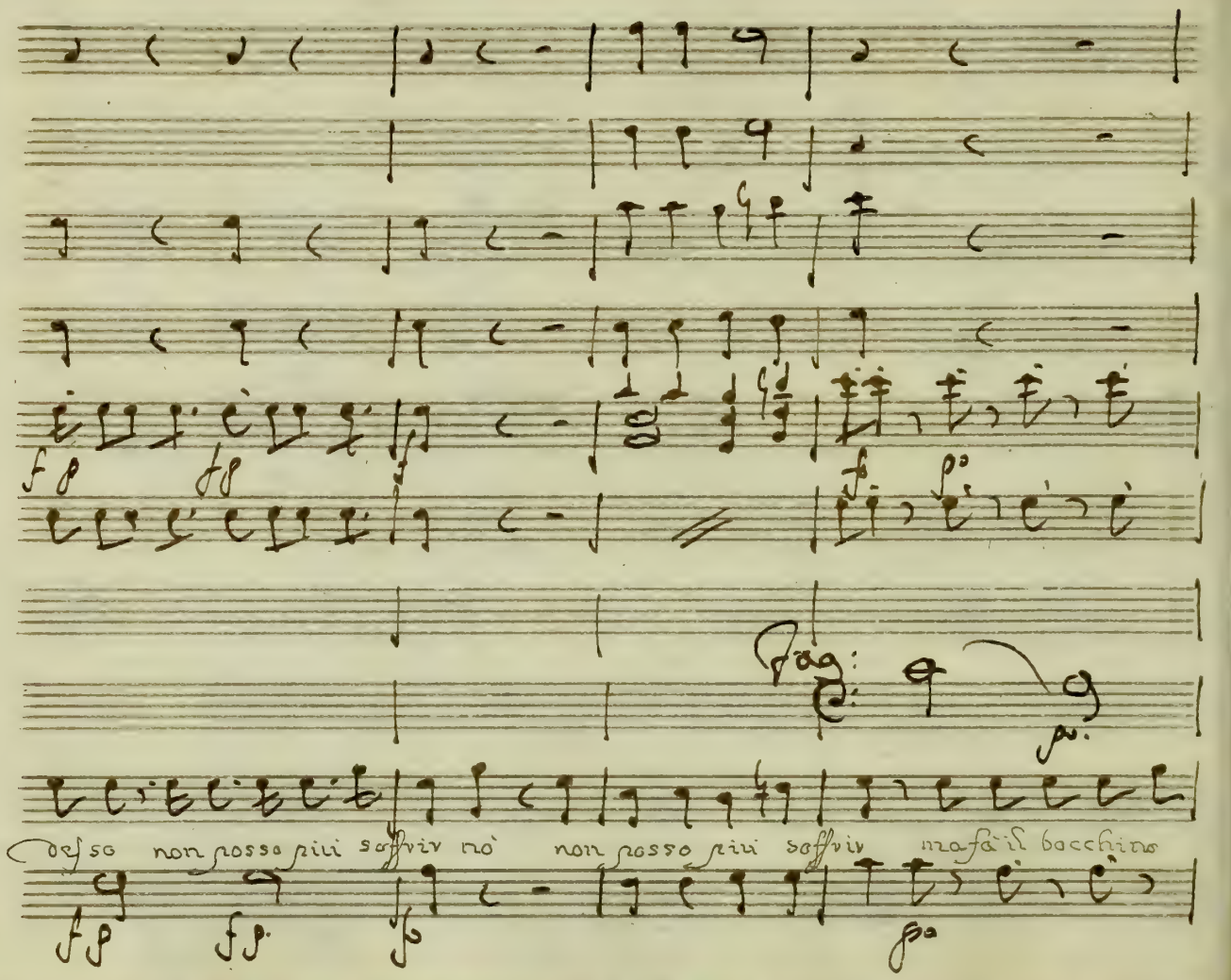

che tutta si accalora
rev garvegiar con me
signor lei gadia


sè.
rev gavvegiar con mè
mi fà il Goccin

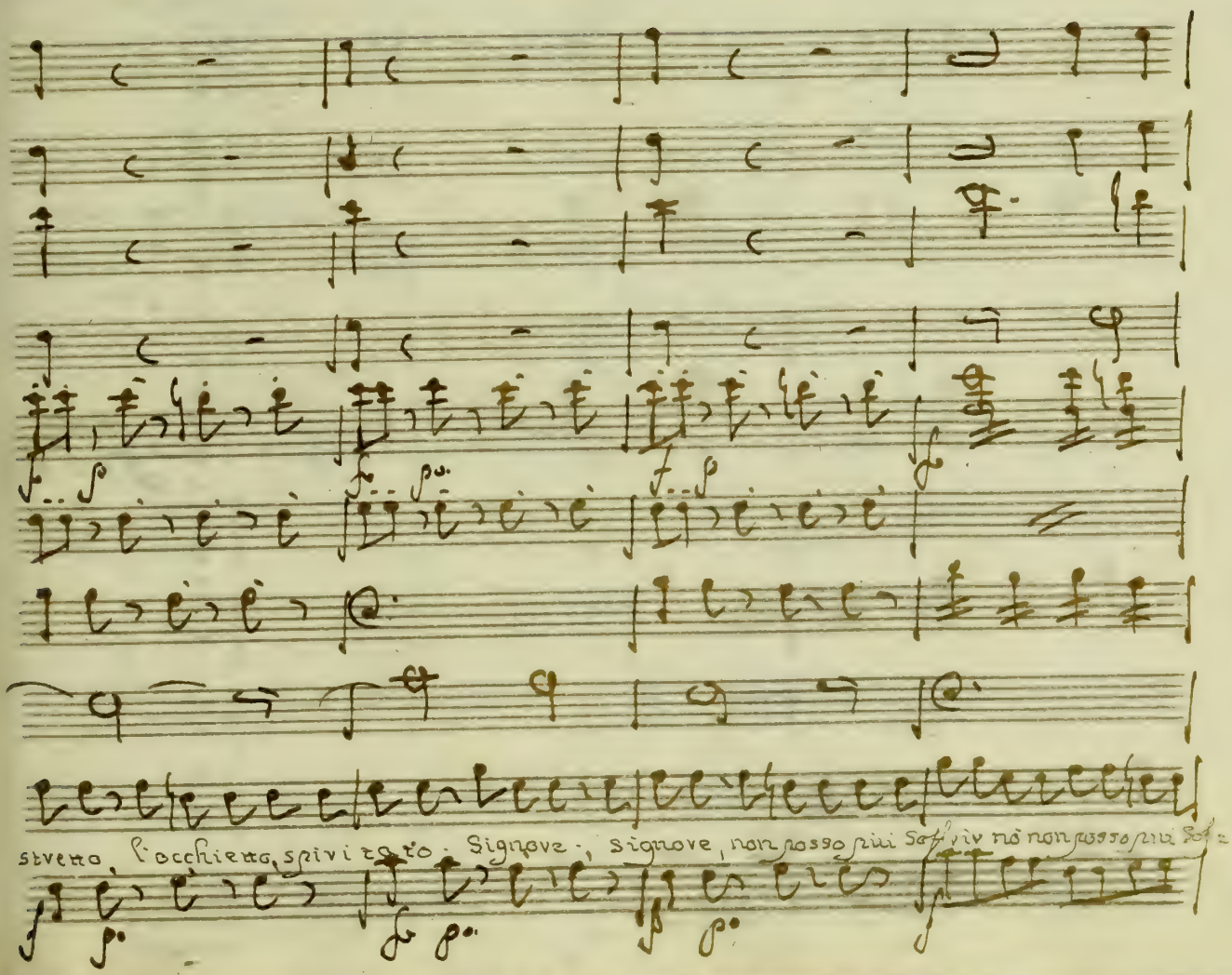

stretto
Pocchietto spiritato
signor lei mi ha seccato mi ha sec=

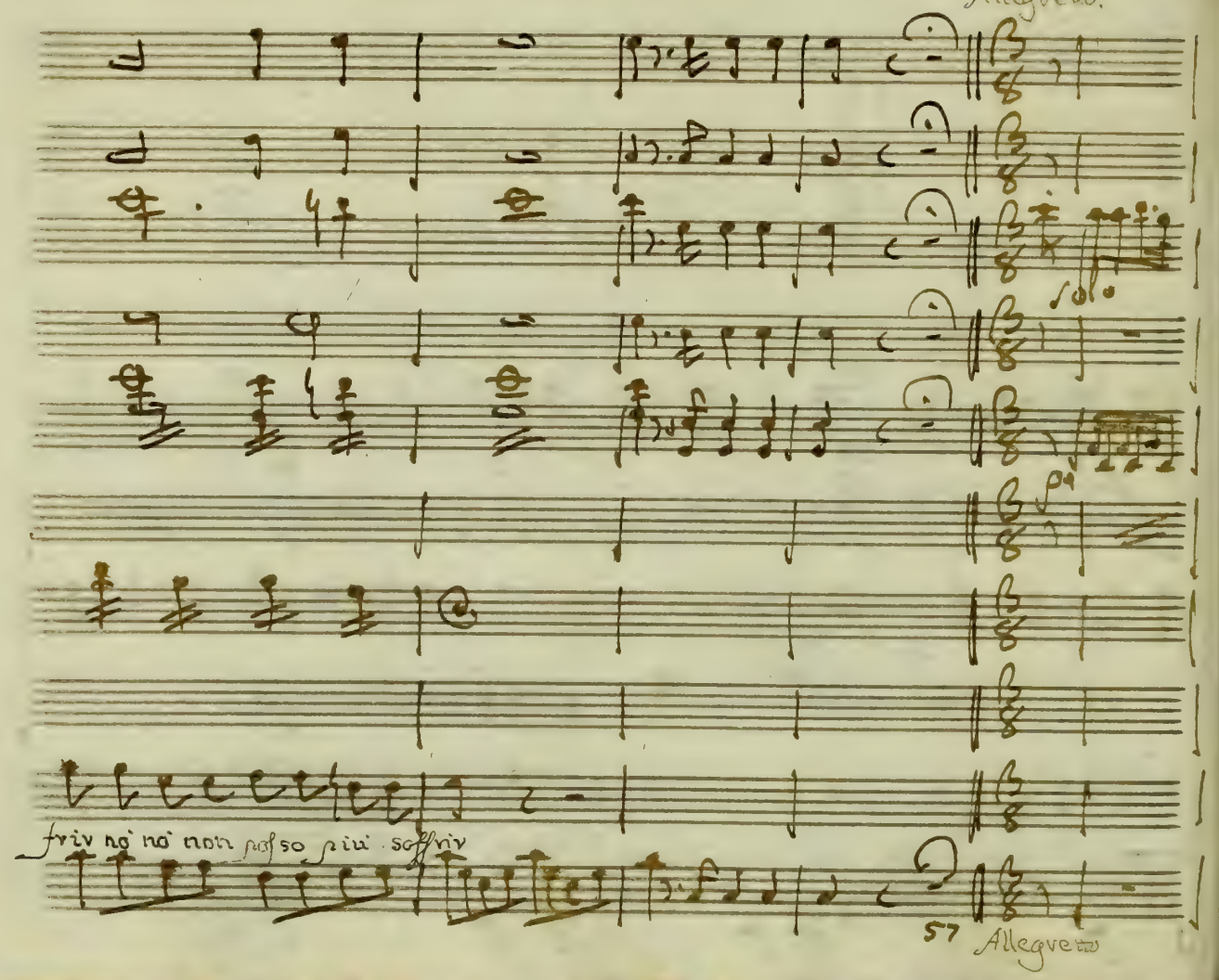

cato mi ha seccato
son tutte de bellezze.

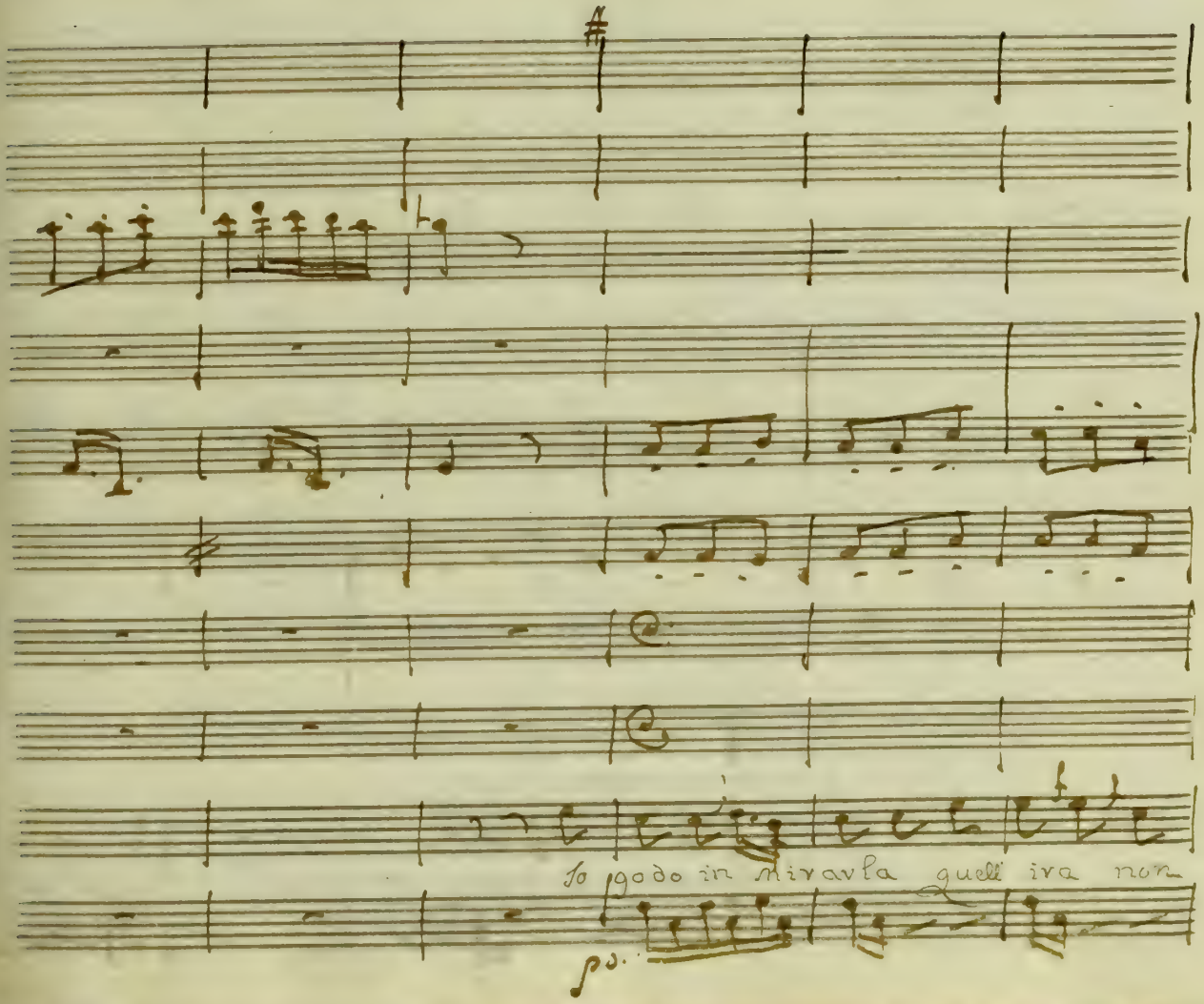

son furie del bel sesso son furie mi vien da videre, Signore e lunga a=

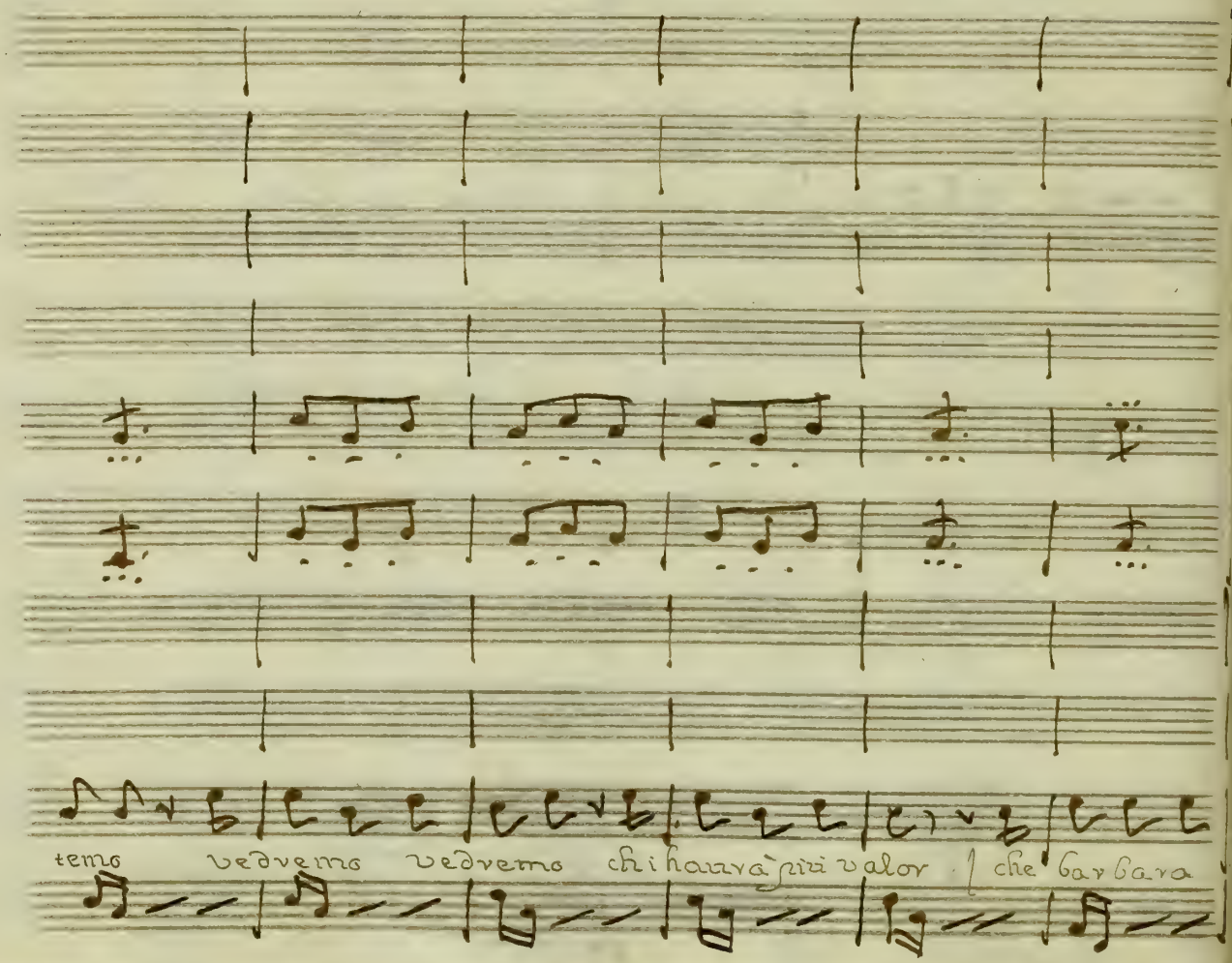

Adesso non posso più soffrir nò non posso più soffrir ma fà il bacchino

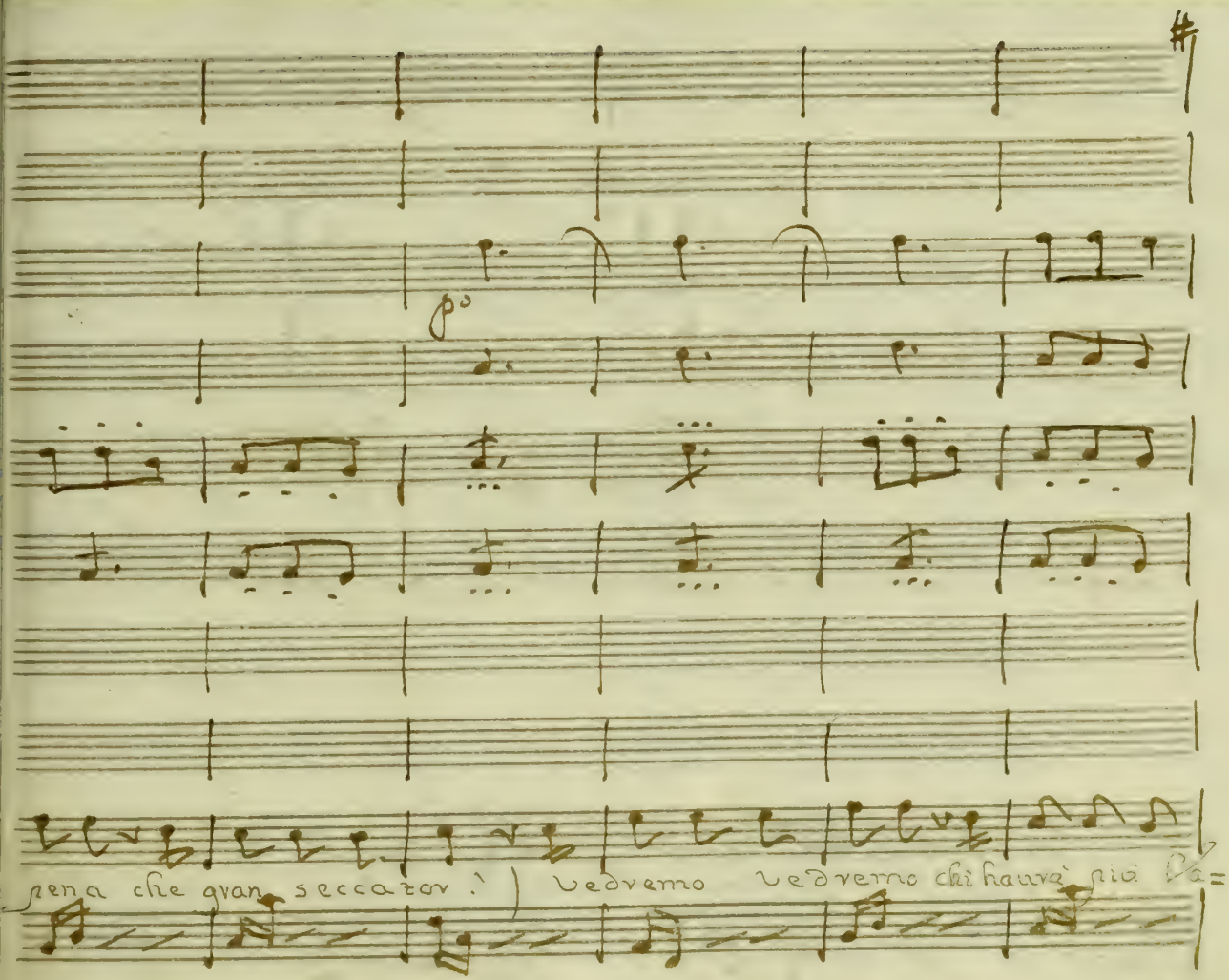
stretto, l'occhietto, spiritato. Signore, signore, non posso più Soffrir nò non posso più Sof=

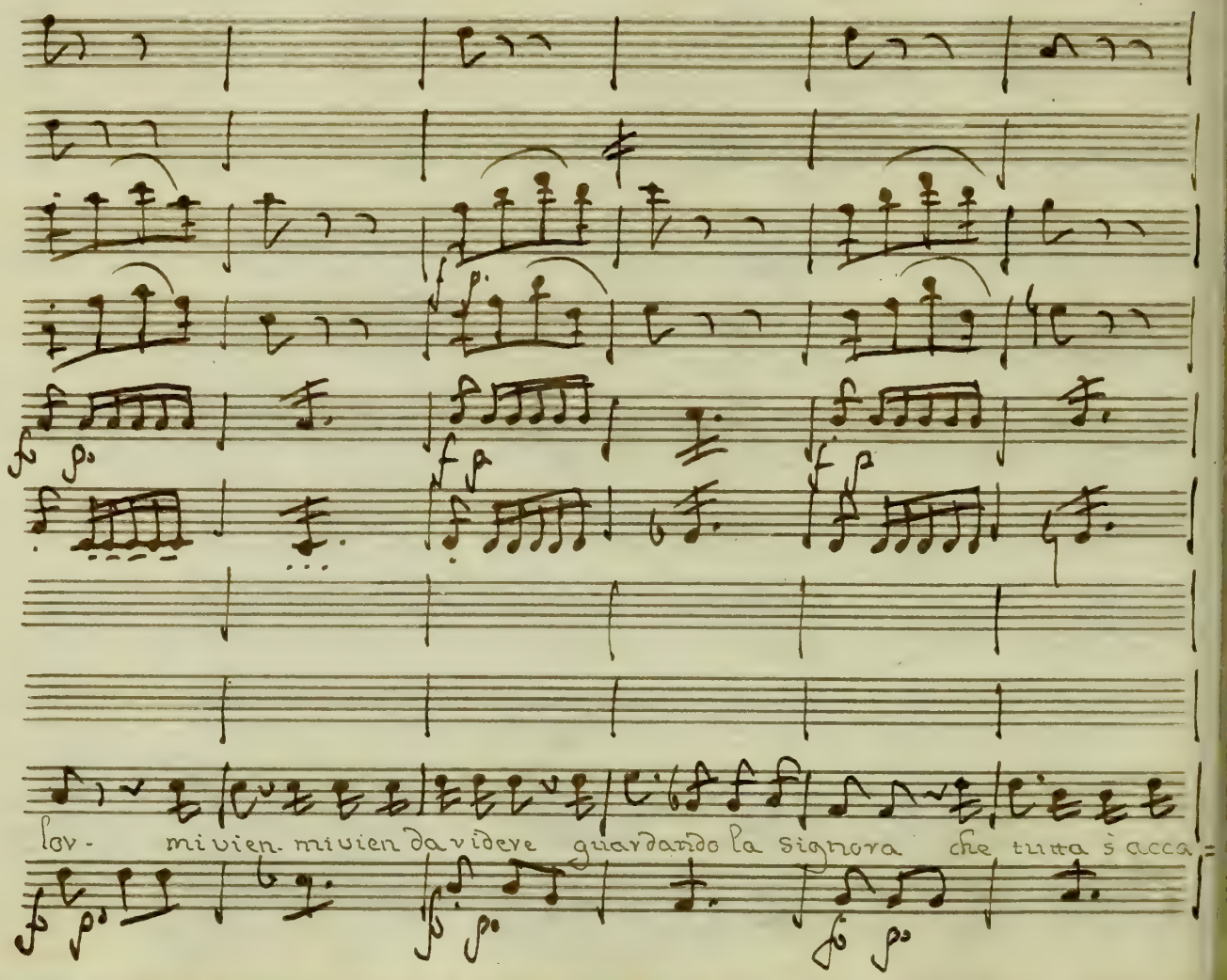


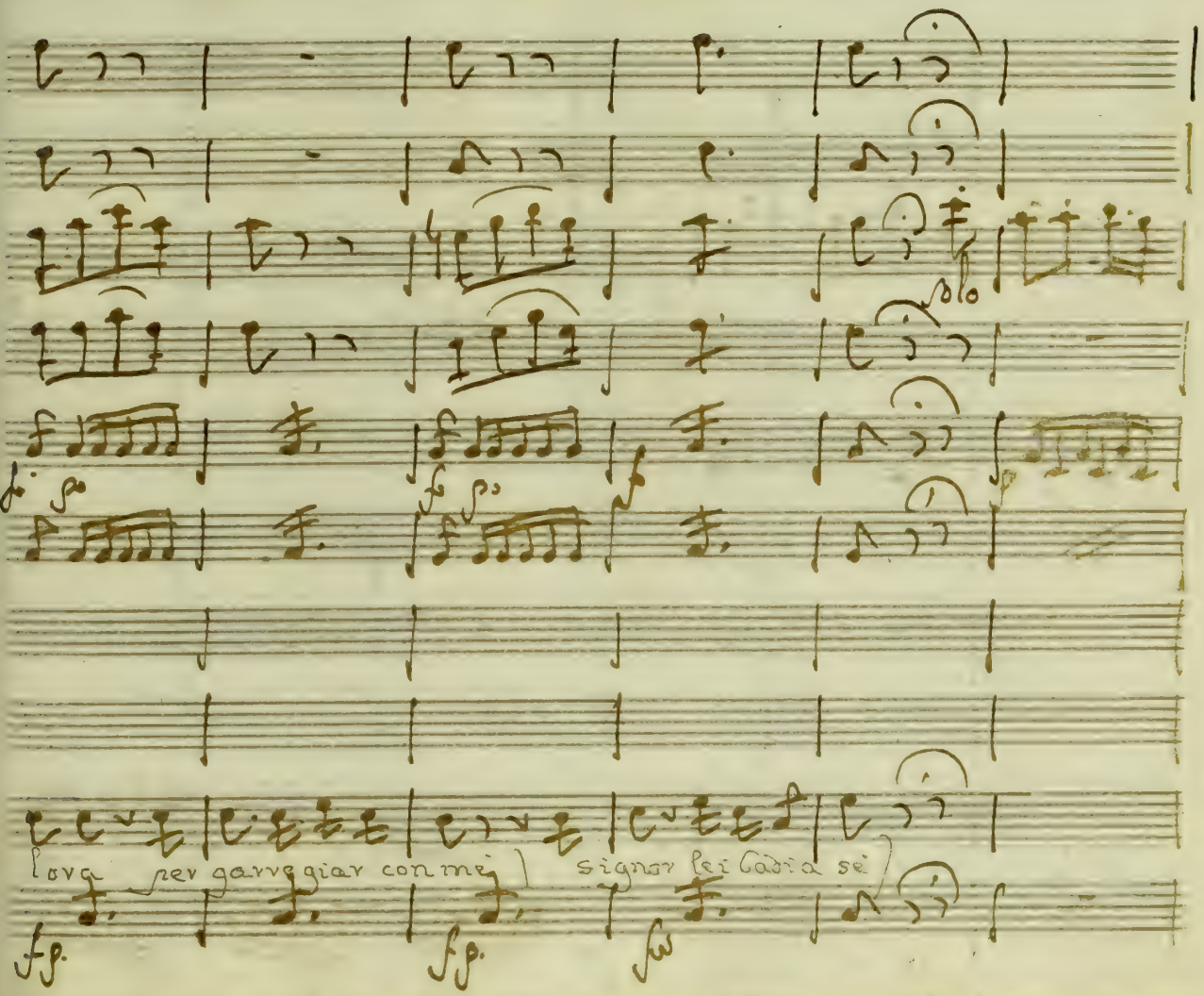

Allegretto.
Allegretto

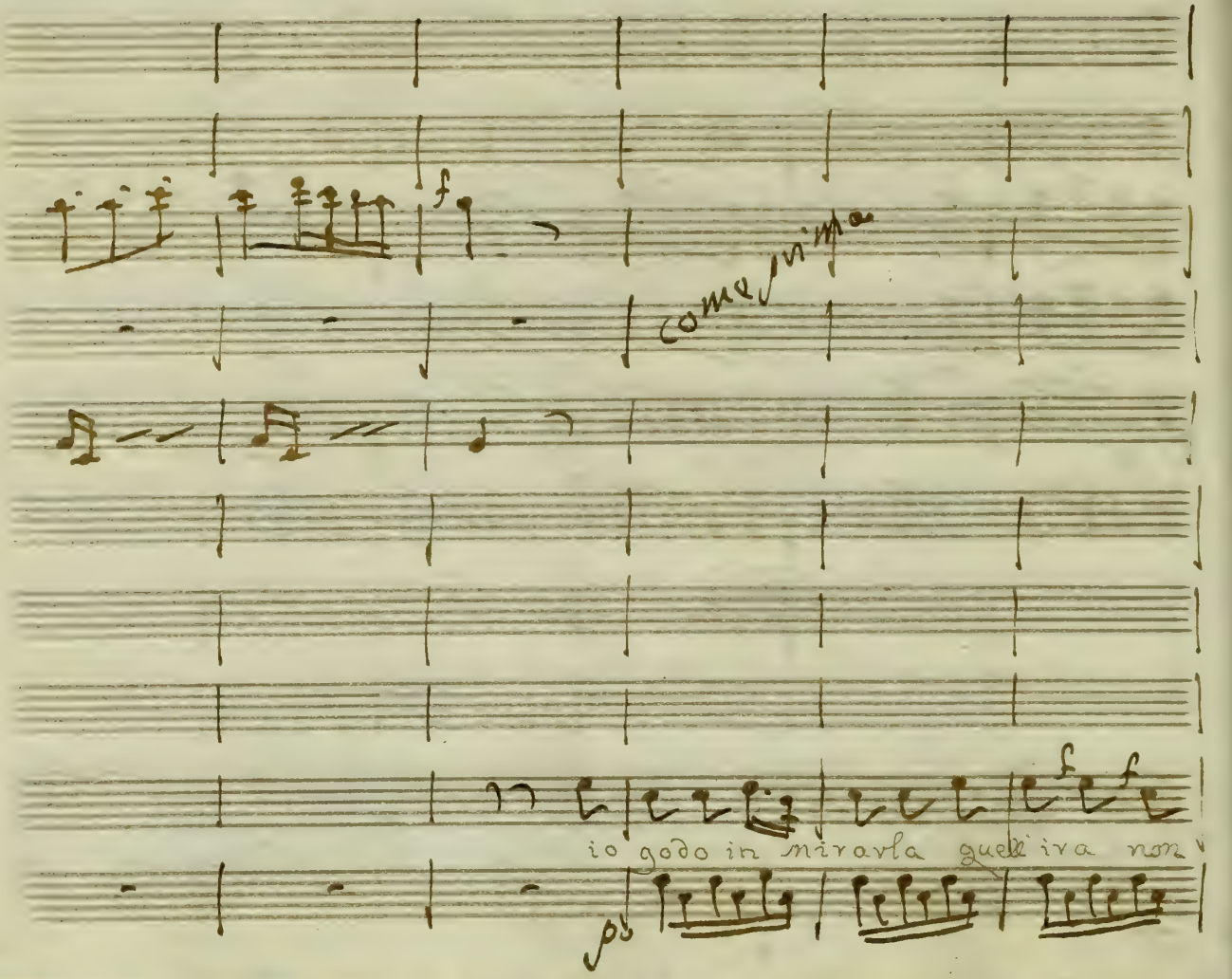

Io godo in miravla quell ira non
ps.

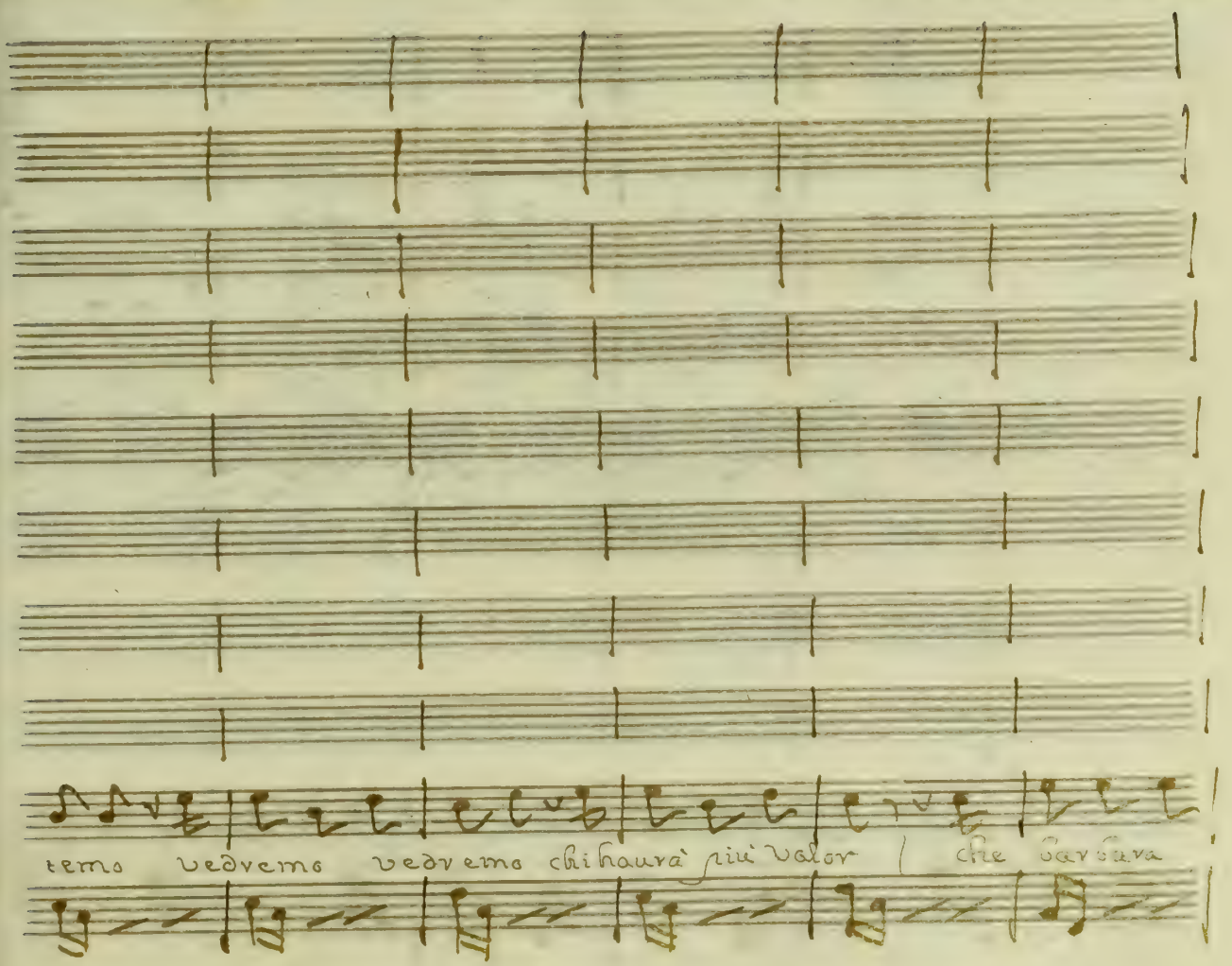

temo vedremo vedremo chi harà più valor / che barbara

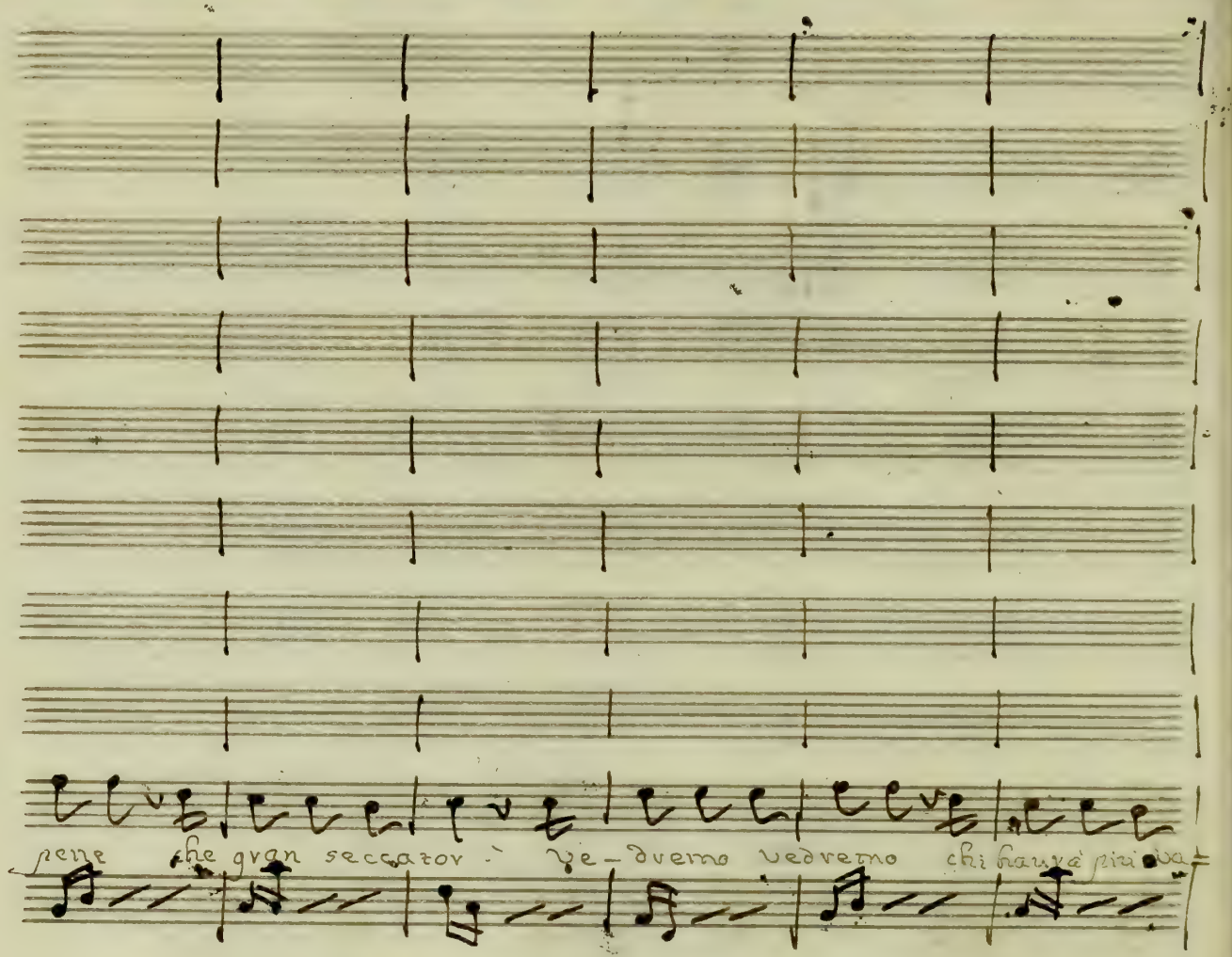

p°
pena che gran seccator!) vedremo vedremo chi haurà più Pa=


lov- mi vien mi vien da videre guardando la signora che tutta s'acca=

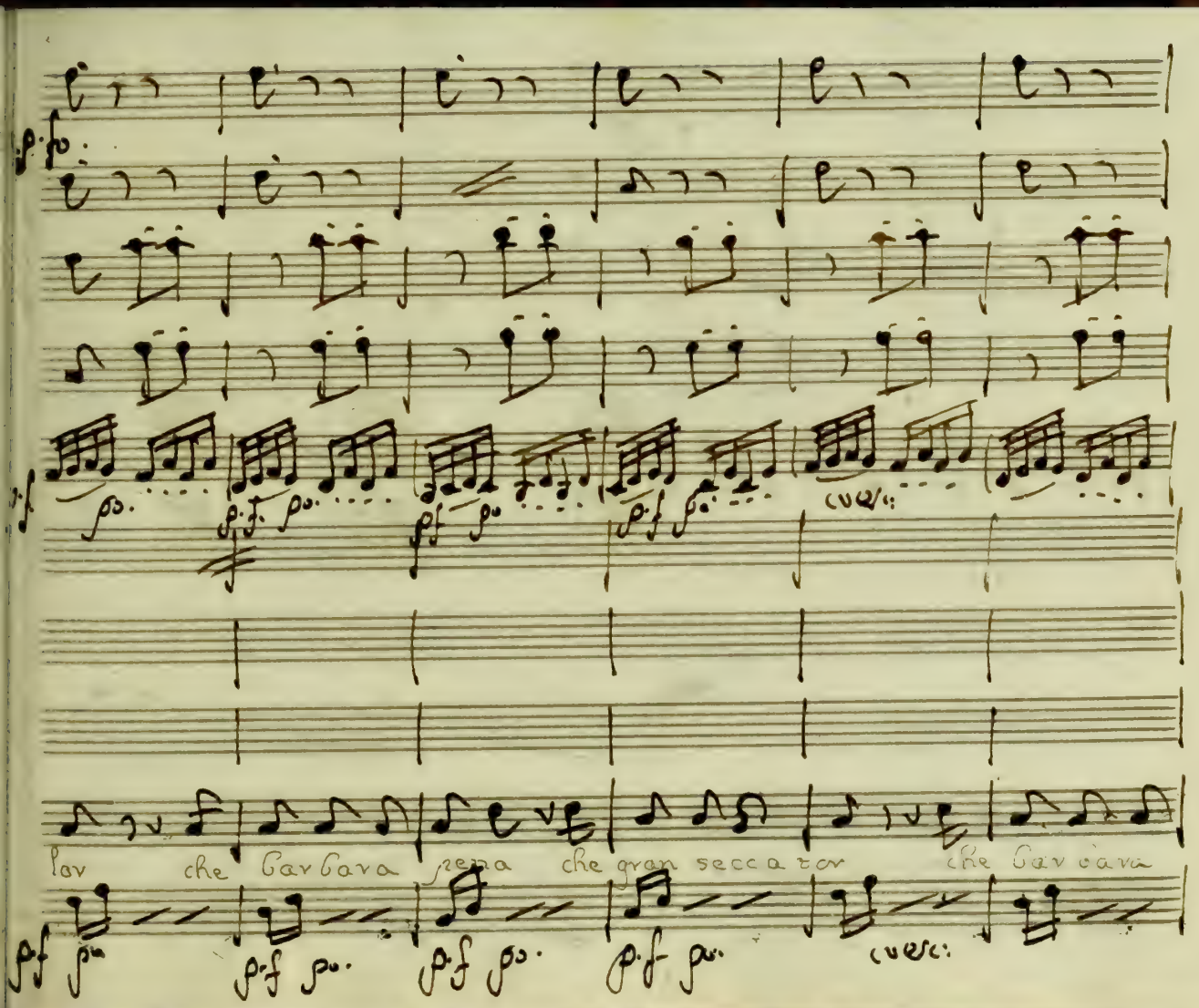

solo
lora per garregiar con me) signor lei badia sè)

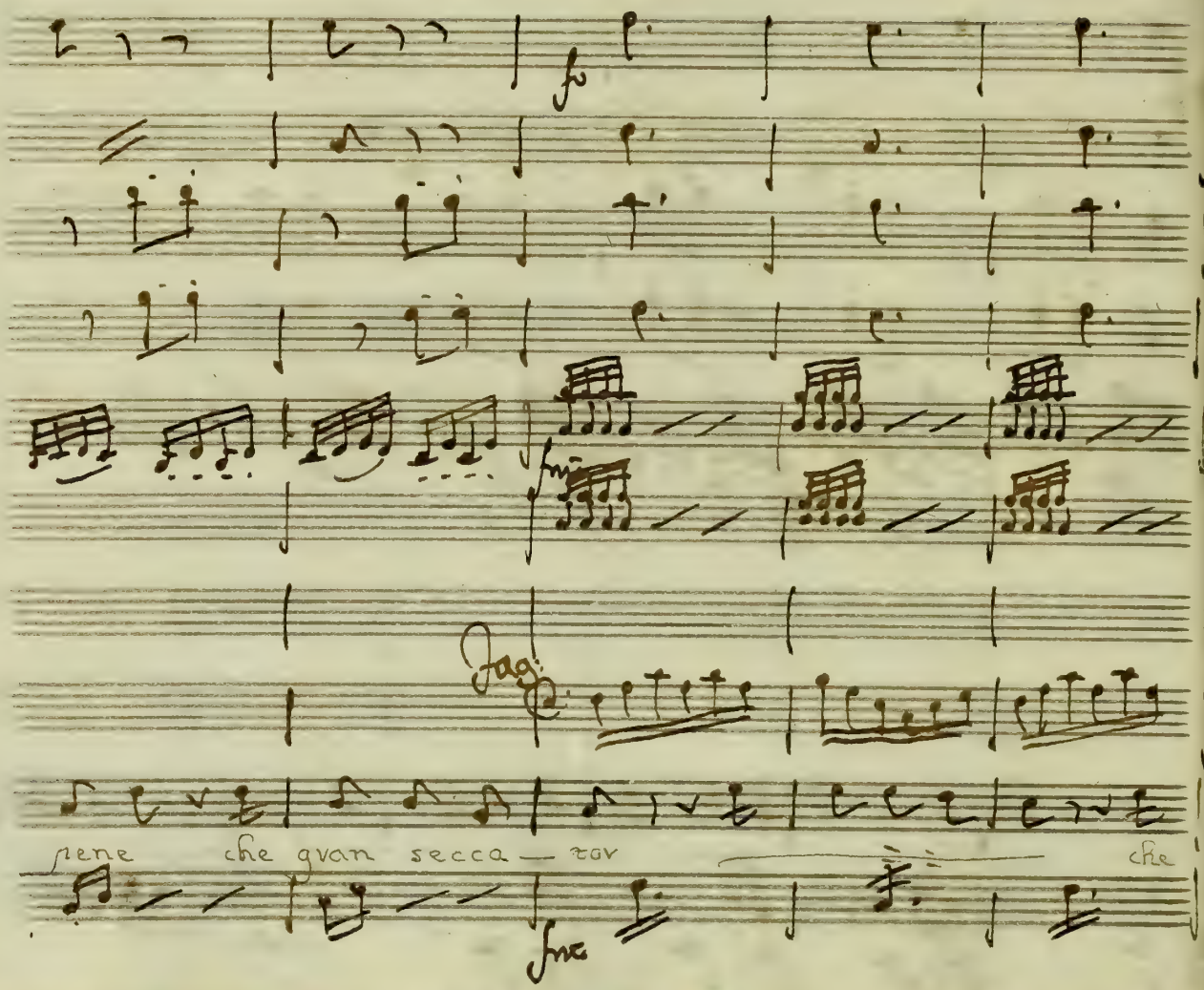

f
come prima
f f
io godo in mirarla quell'ira non
ps

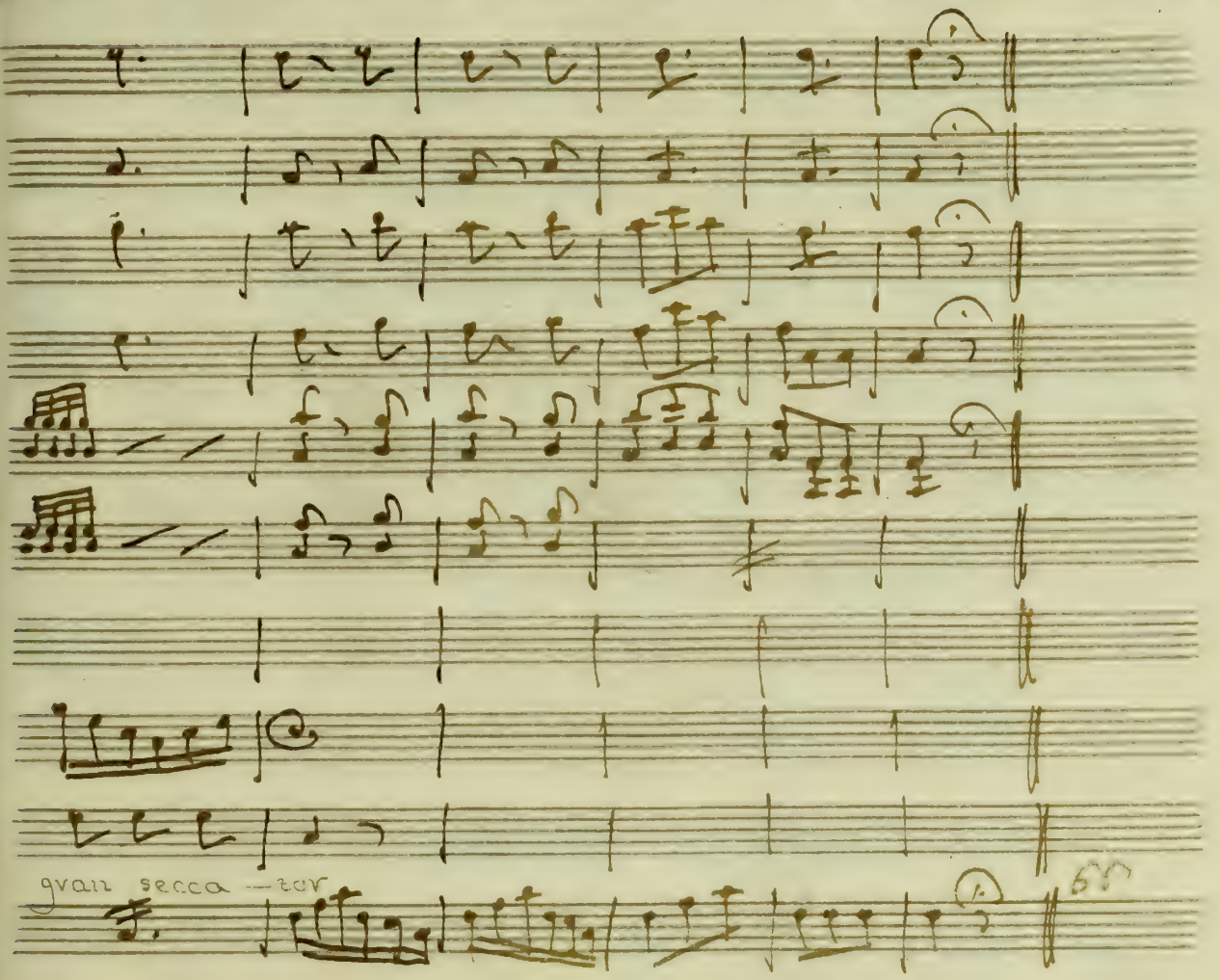

temo vedremo vedremo chi haurà più valor / che Barbara



pene che gran seccator ve-dremo vedremo chi haurà più va-


p.f
po.
p.f. po.
pf po
p.f po.
cresc:
lor che barbara pena che gran seccator che barbara
p.f po
p.f po.
p.f po.
p.f po.
cresc:


fp
fag.
sene che gvan secca — tor che
fine


gvan secca — tor

Alt. Ref.

oh che temerità gli el' hà Cantata.

Rob.

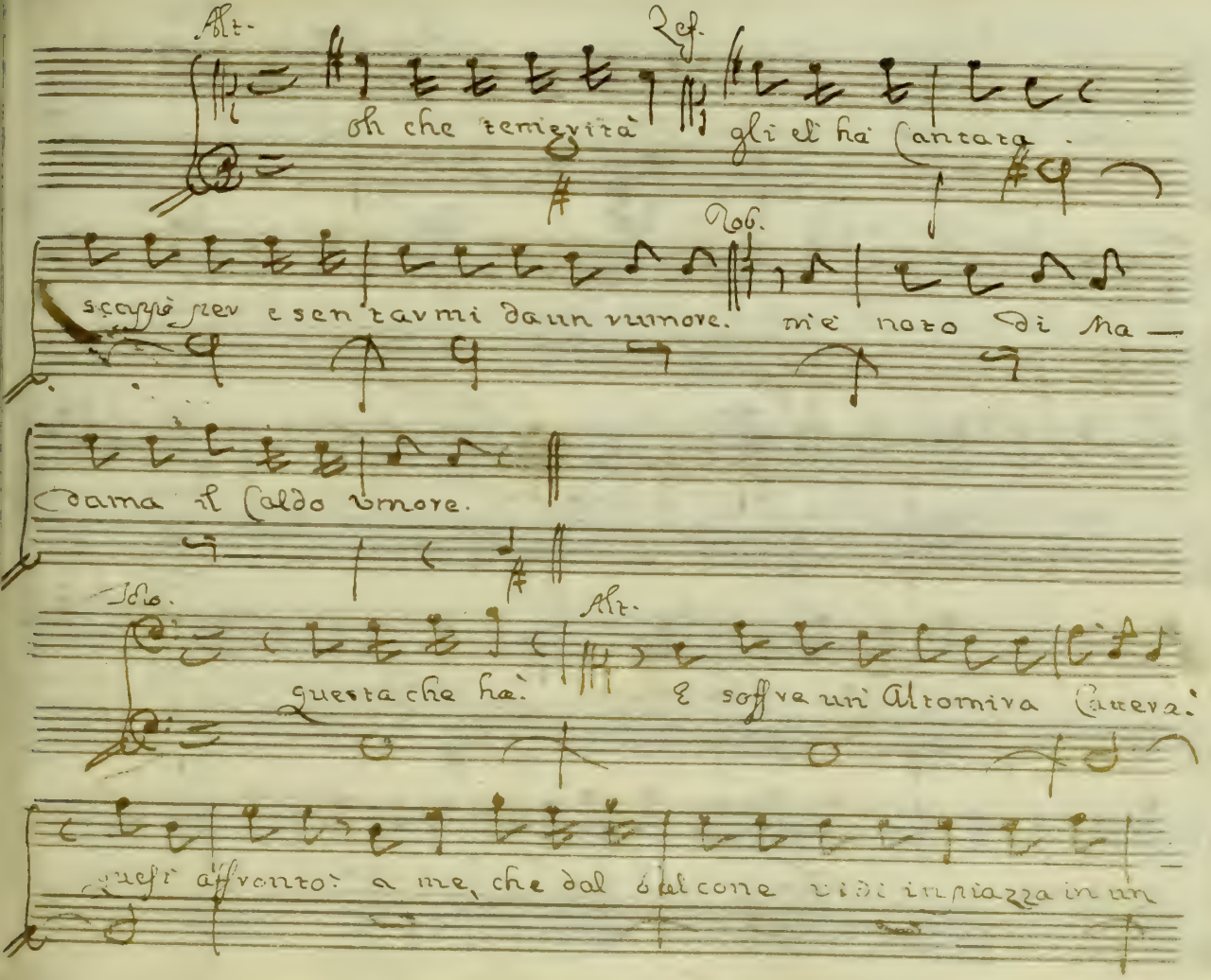
scappò per esentarmi da un rumore. m'è noto di Ma—

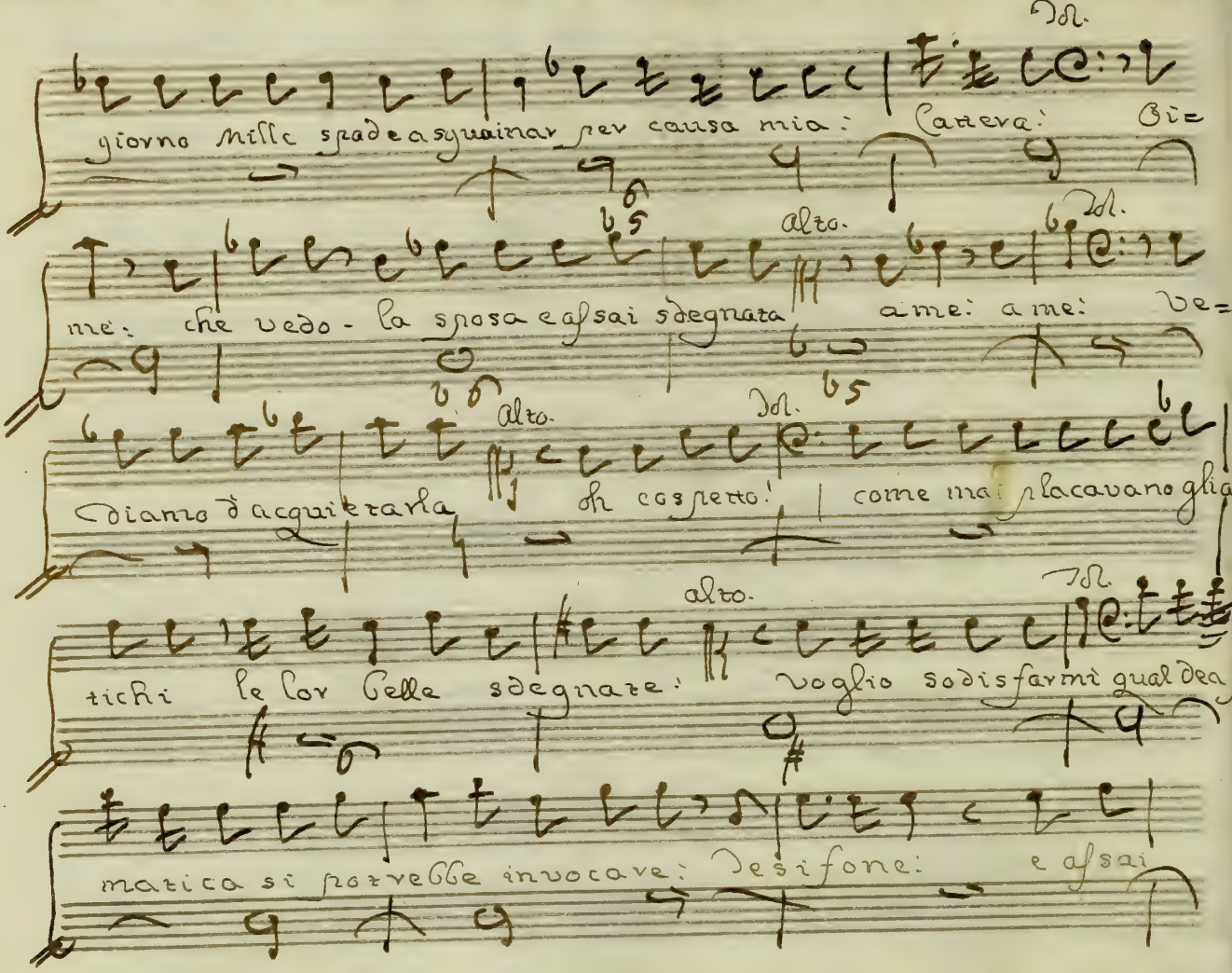
dama il Caldo umore.

Solo. Alt.

questa che hà. E soffre un' Altomira Cattera:

quest' affronto: a me, che dal balcone vidi in piazza in un




giorno mille spade a sguainar per causa mia: Carera: Bi=
me: che vedo - la sposa e assai sdegnata ame: ame: Ve=
Diamo d'acquietarla oh cospetto! come mai placavano gli=
tichi le lor Celle sdegnate: voglio sodisfarmi qual dea
matica si potrebbe invocare: Desifone: e assai

vecchia. Berta, berta, piuttosto, che fi lava gli imbrogli degli A=

manti - e se acquistar potessi il vostro sdegno senza

Alto. Tol.

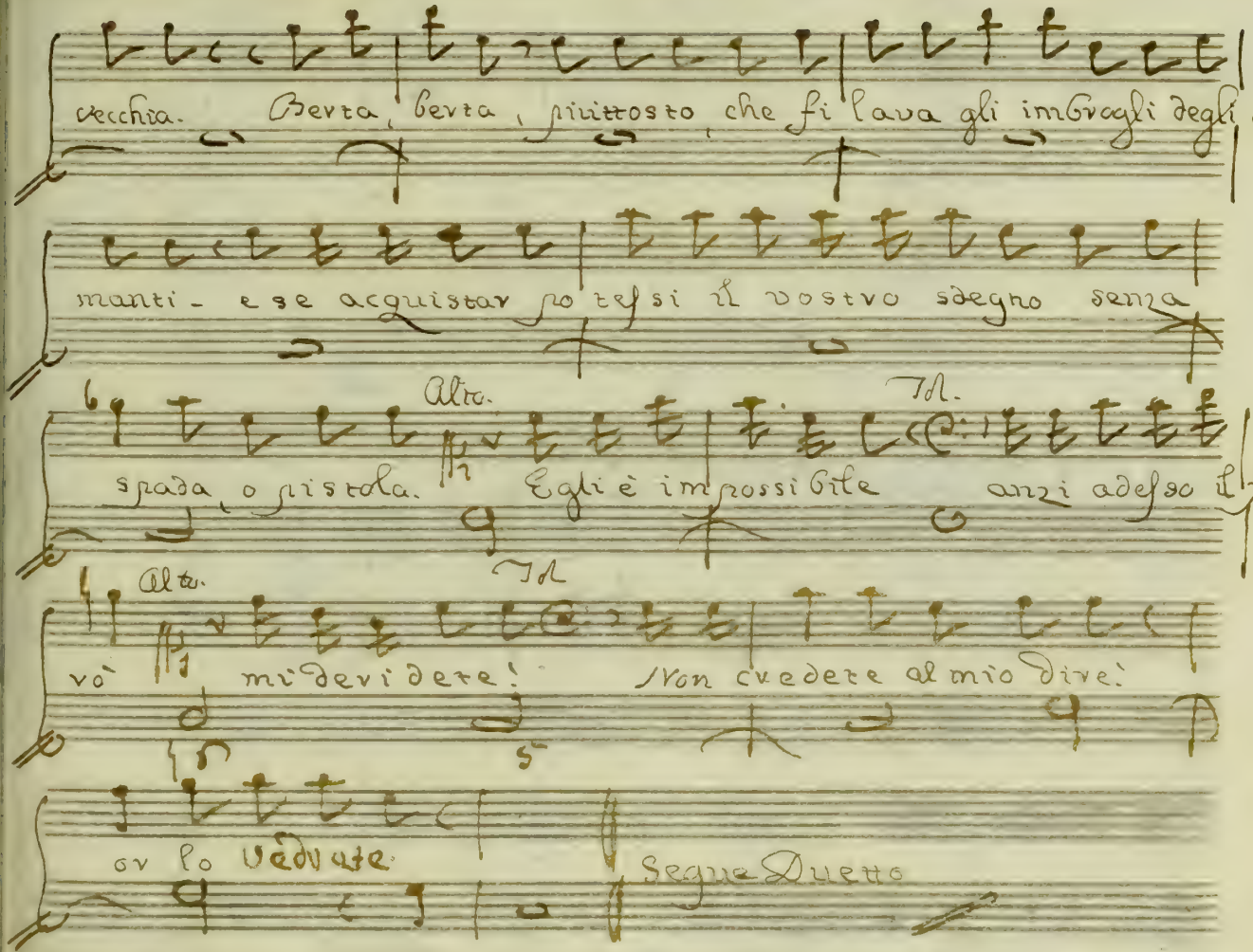
spada, o pistola. Egli è impossibile anzi adesso il fa=

Alto. Tol.

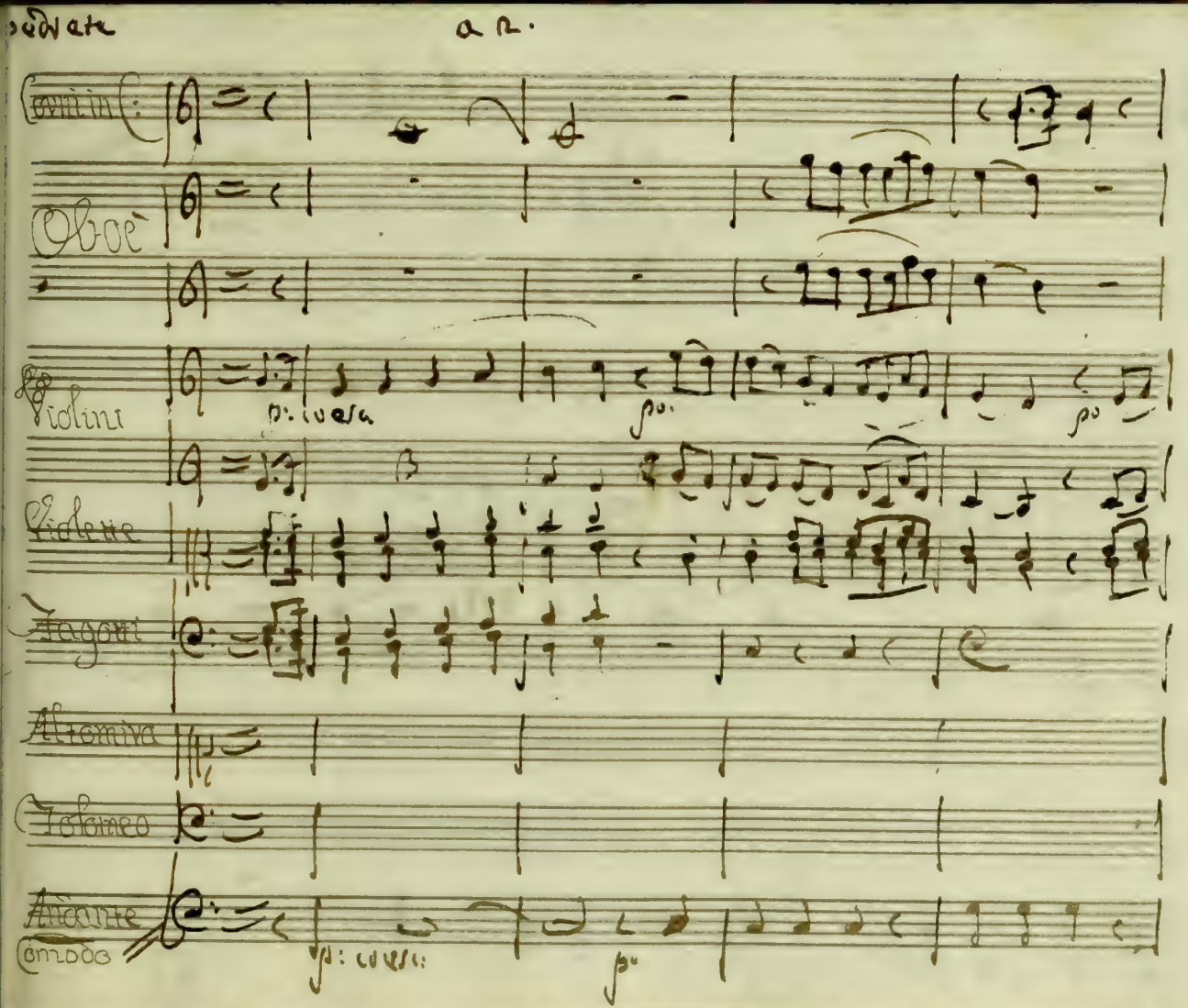
rò mi deridete! Non credete al mio dire!

or lo vedrete

Segue Duetto



n°3.



p.

po.

solo

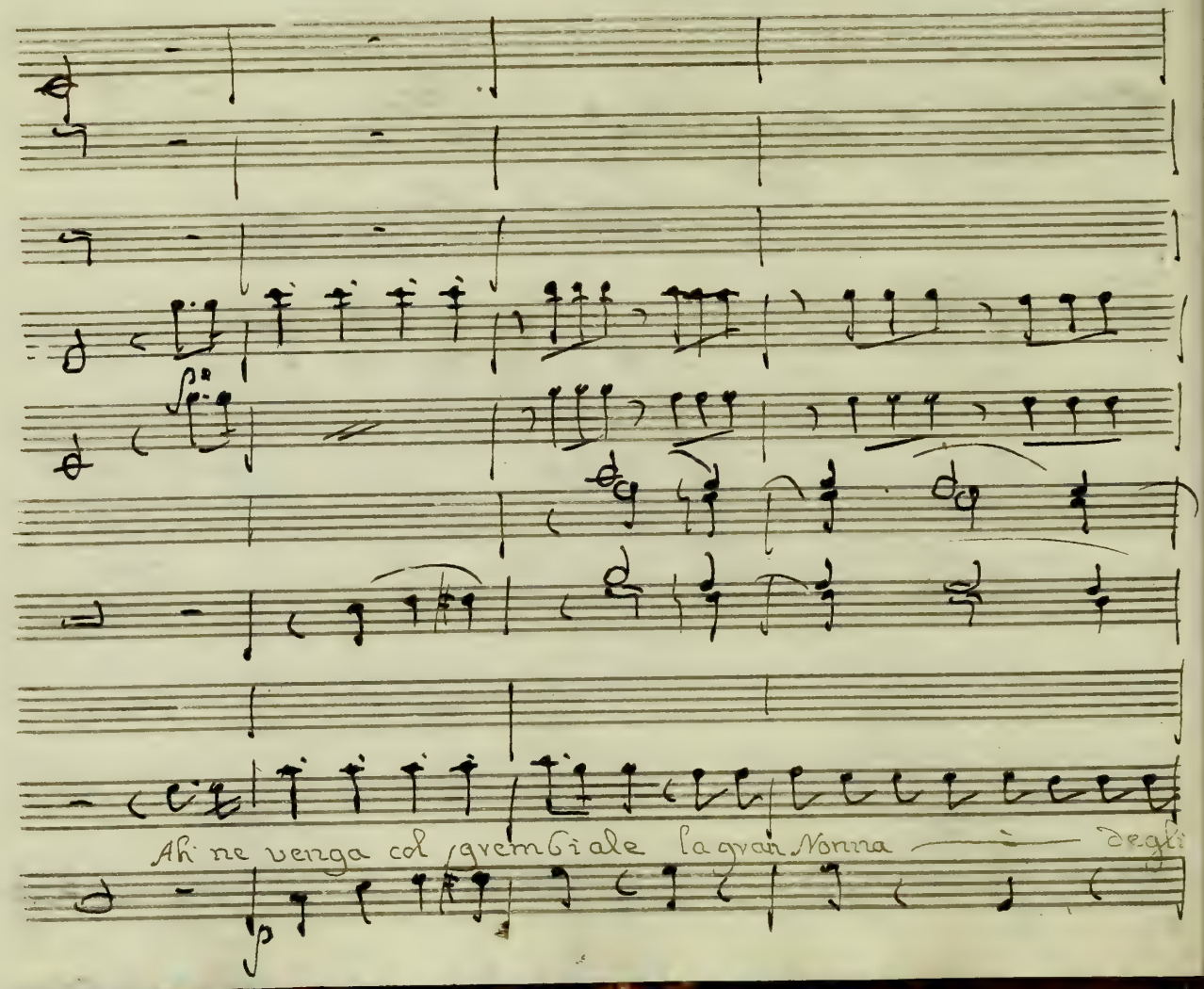
p.f p. pf po

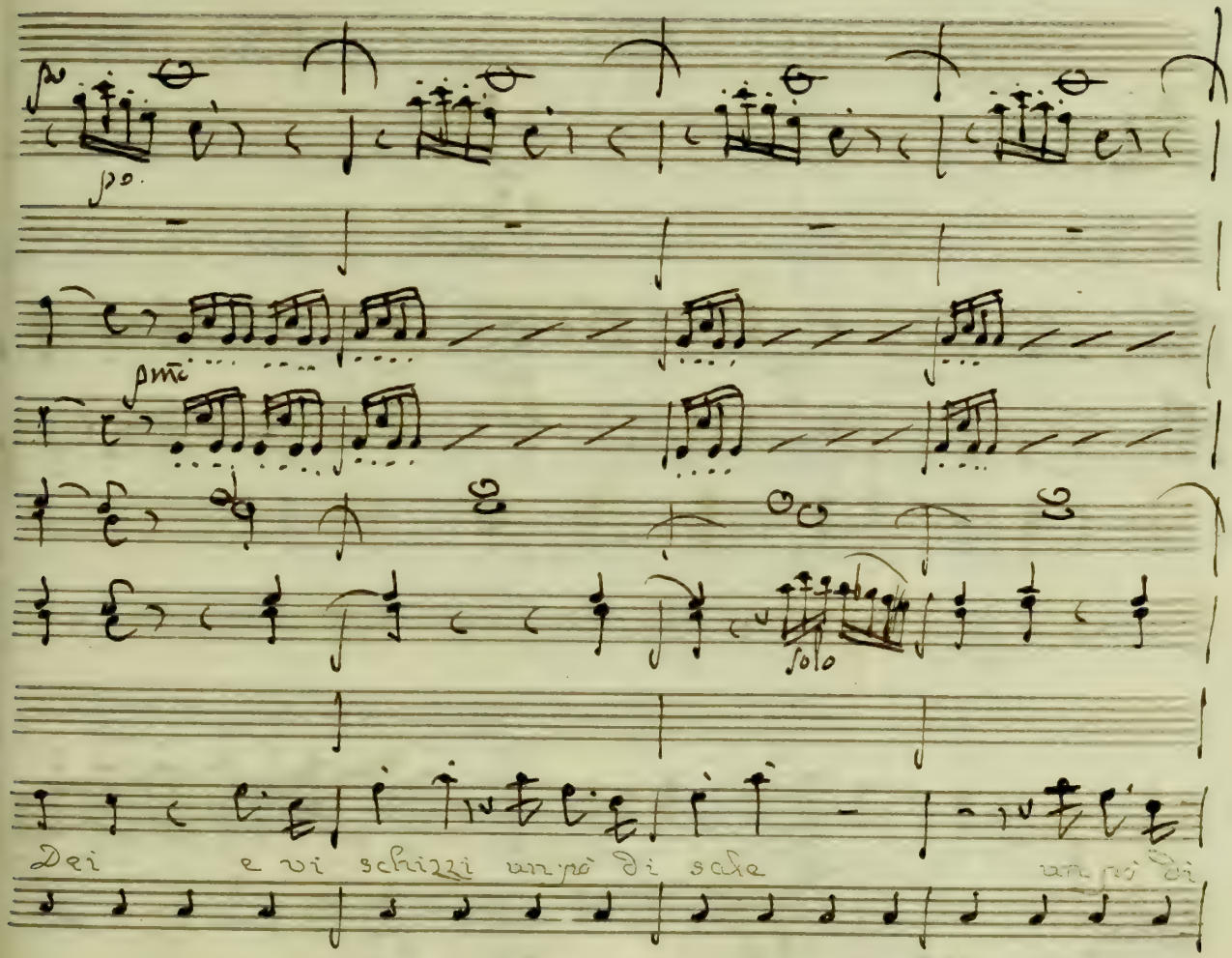
po. solo

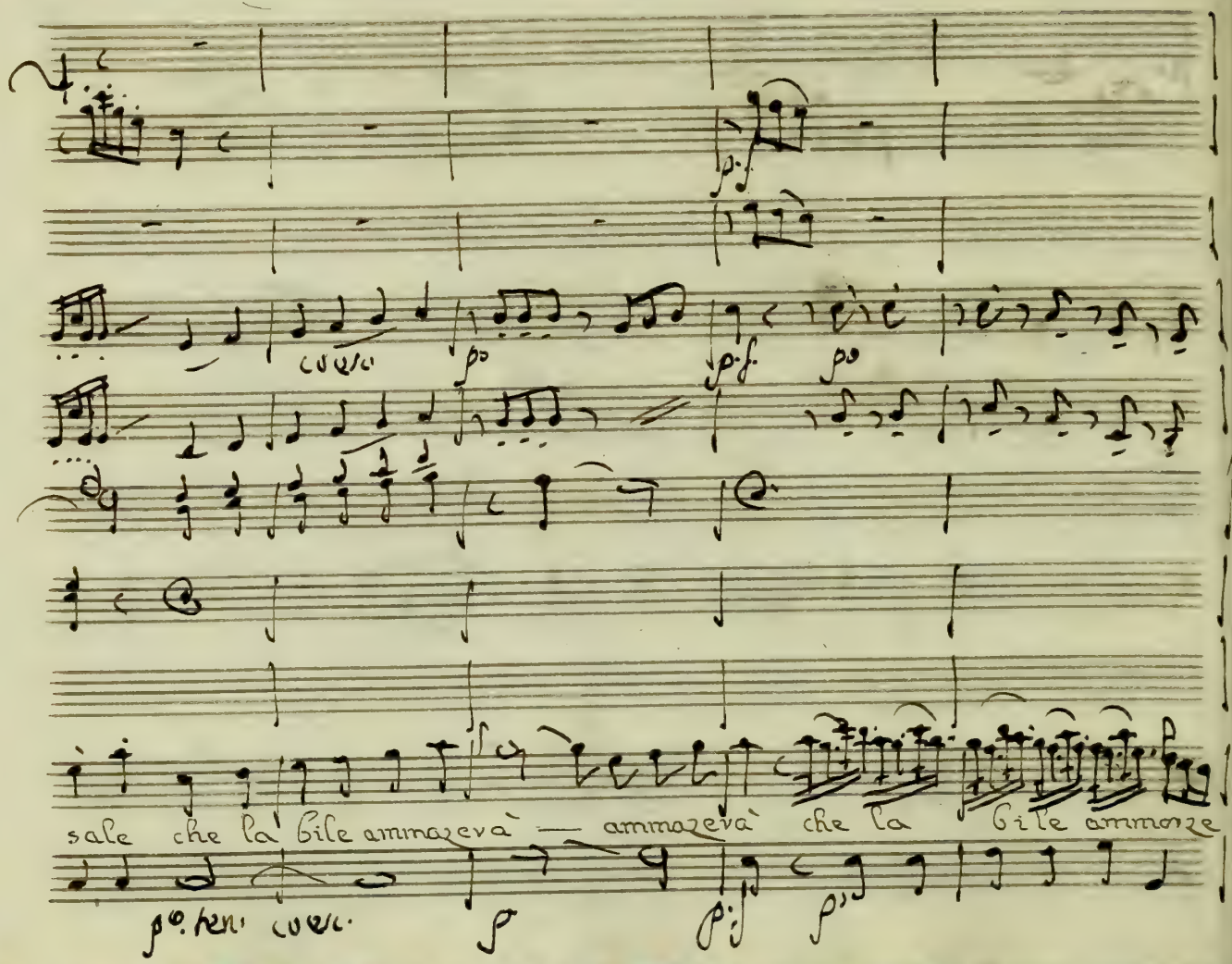
a 2

p.f p pf p

pf


Ah ne venga col grembiale la gran Nonna degli


po
po.
pmo
solo
Dei e vi schizzi un pò di sale un pò di

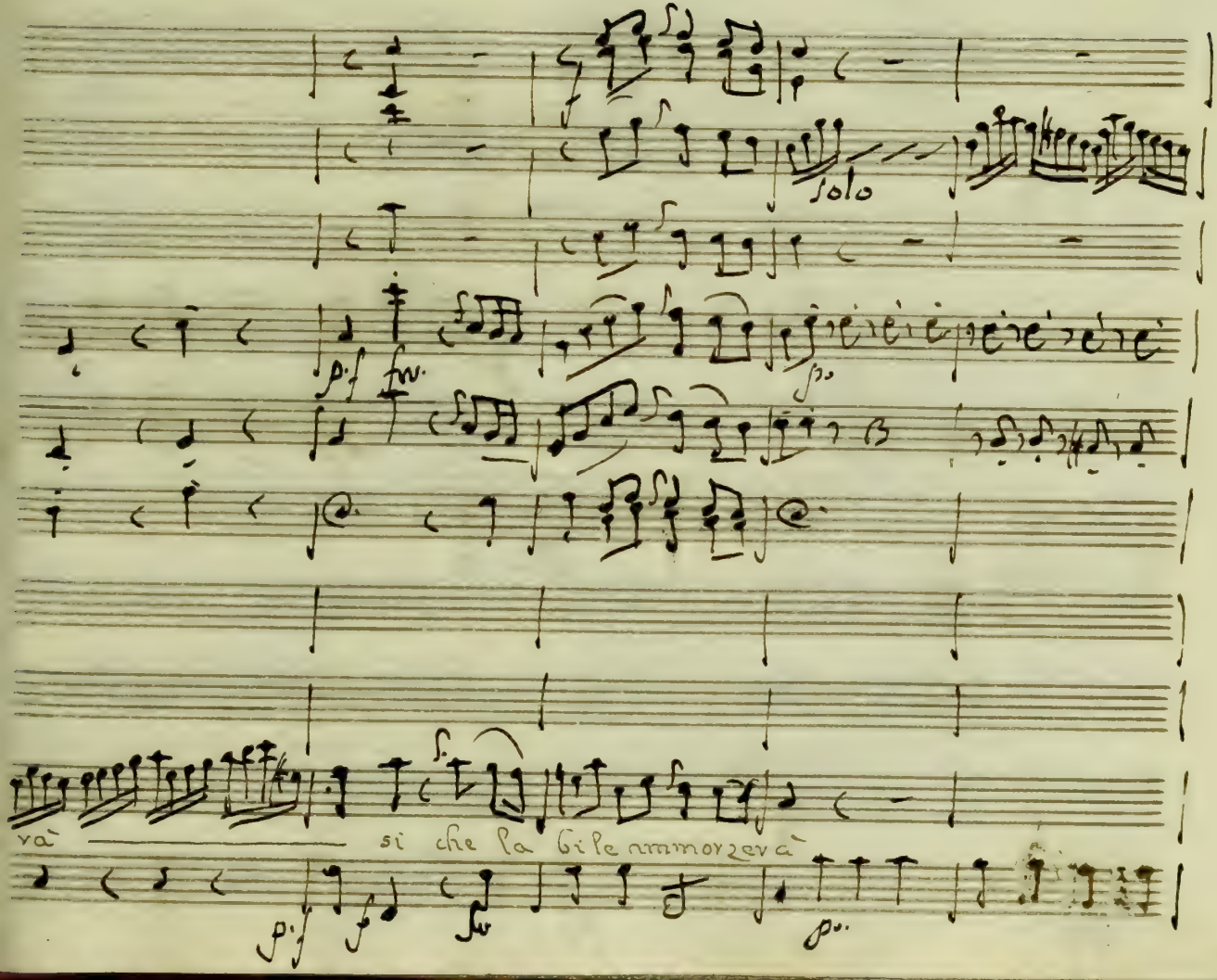


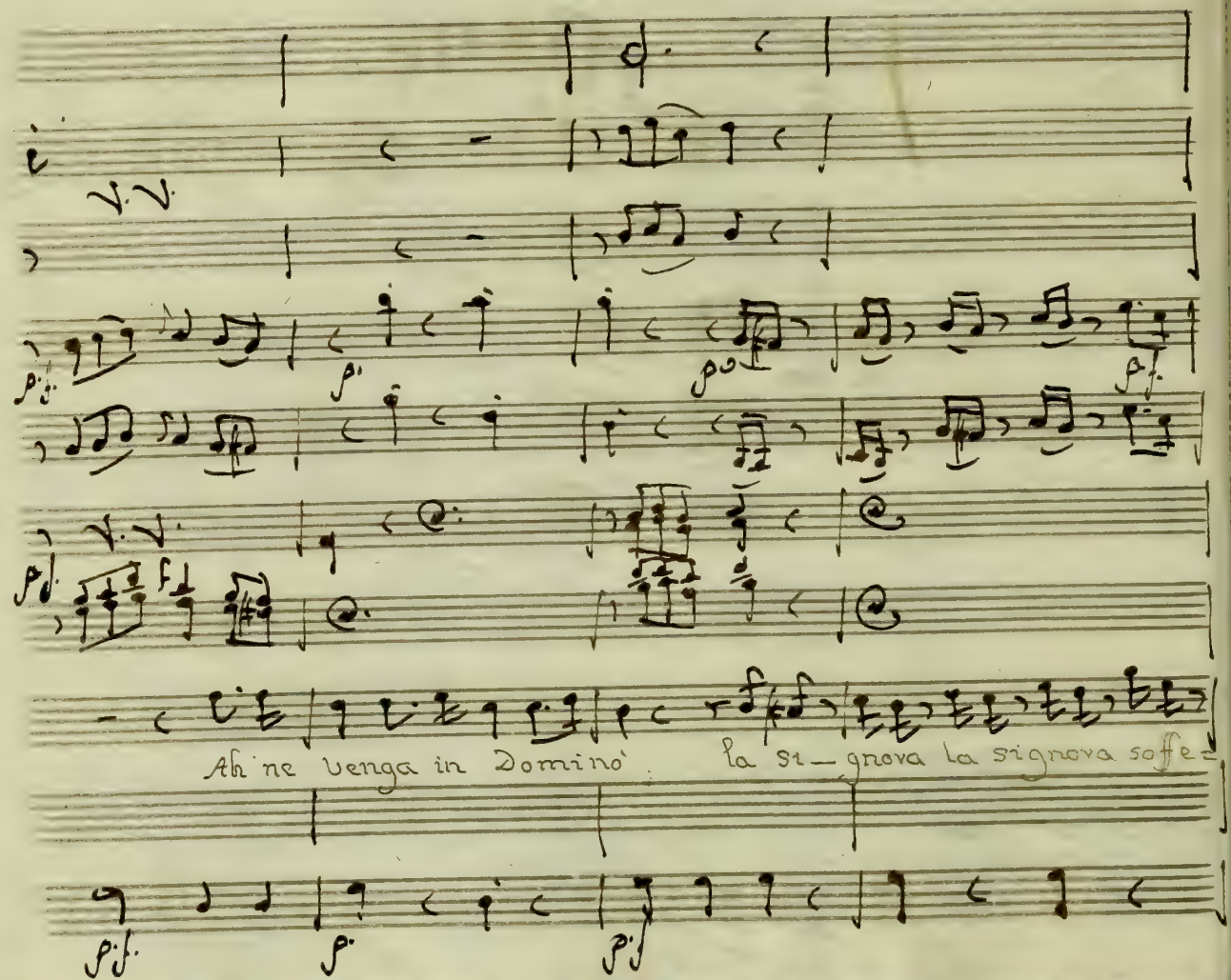
p.f.

cresc. p.o p.f. p.o

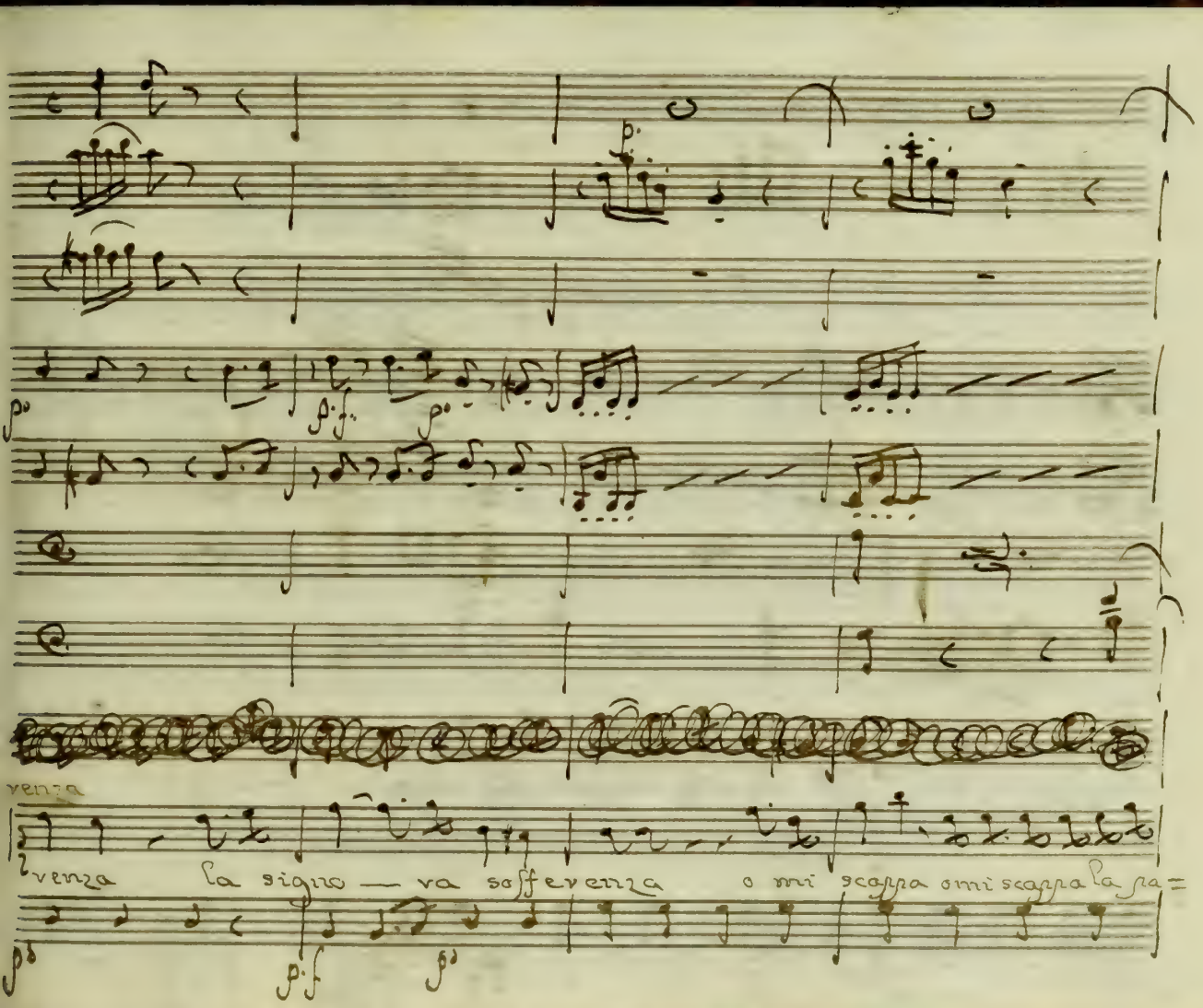
sale che la bile ammazerà — ammazerà che la bile ammorze

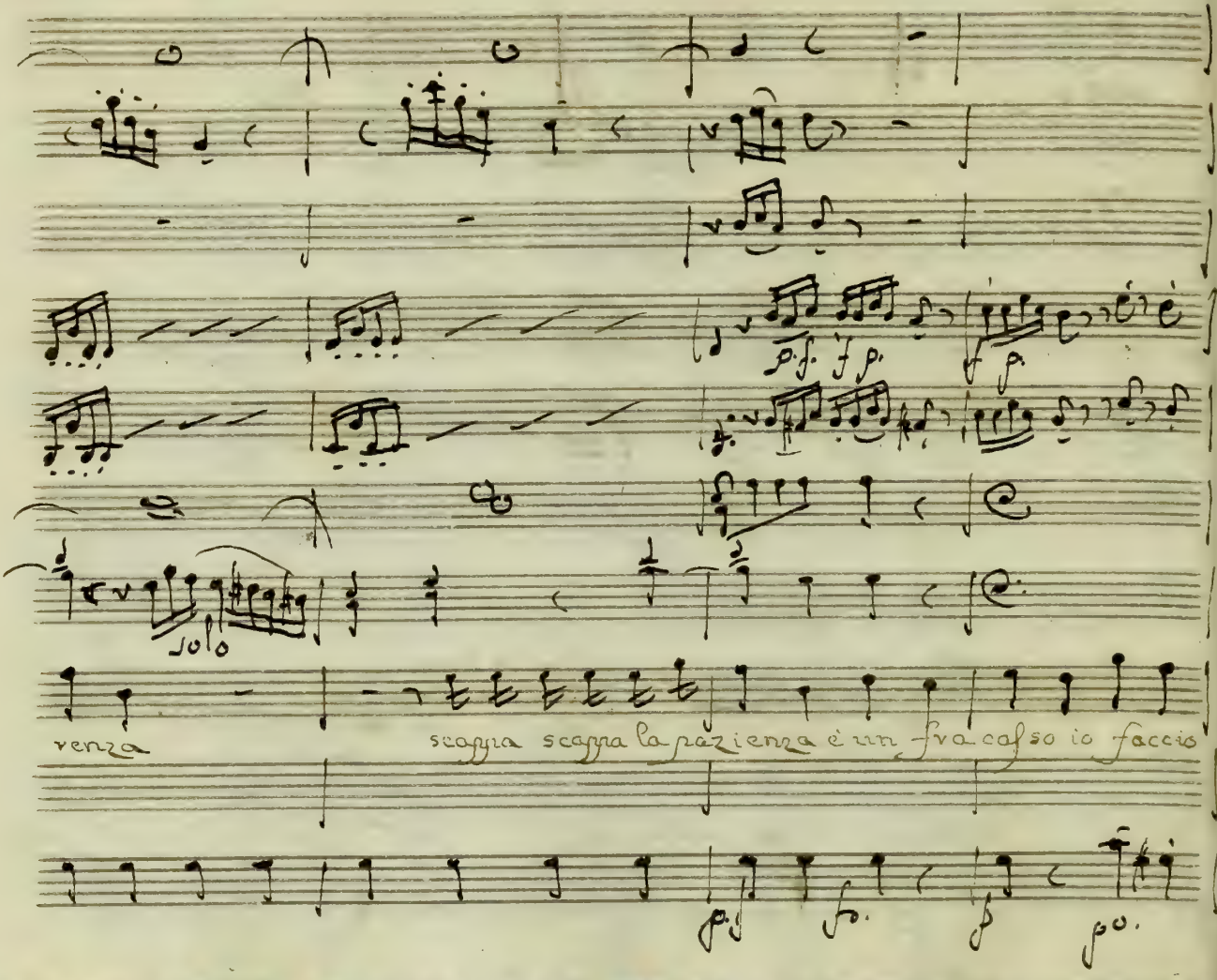
p.o ten. cresc. p p.f p.

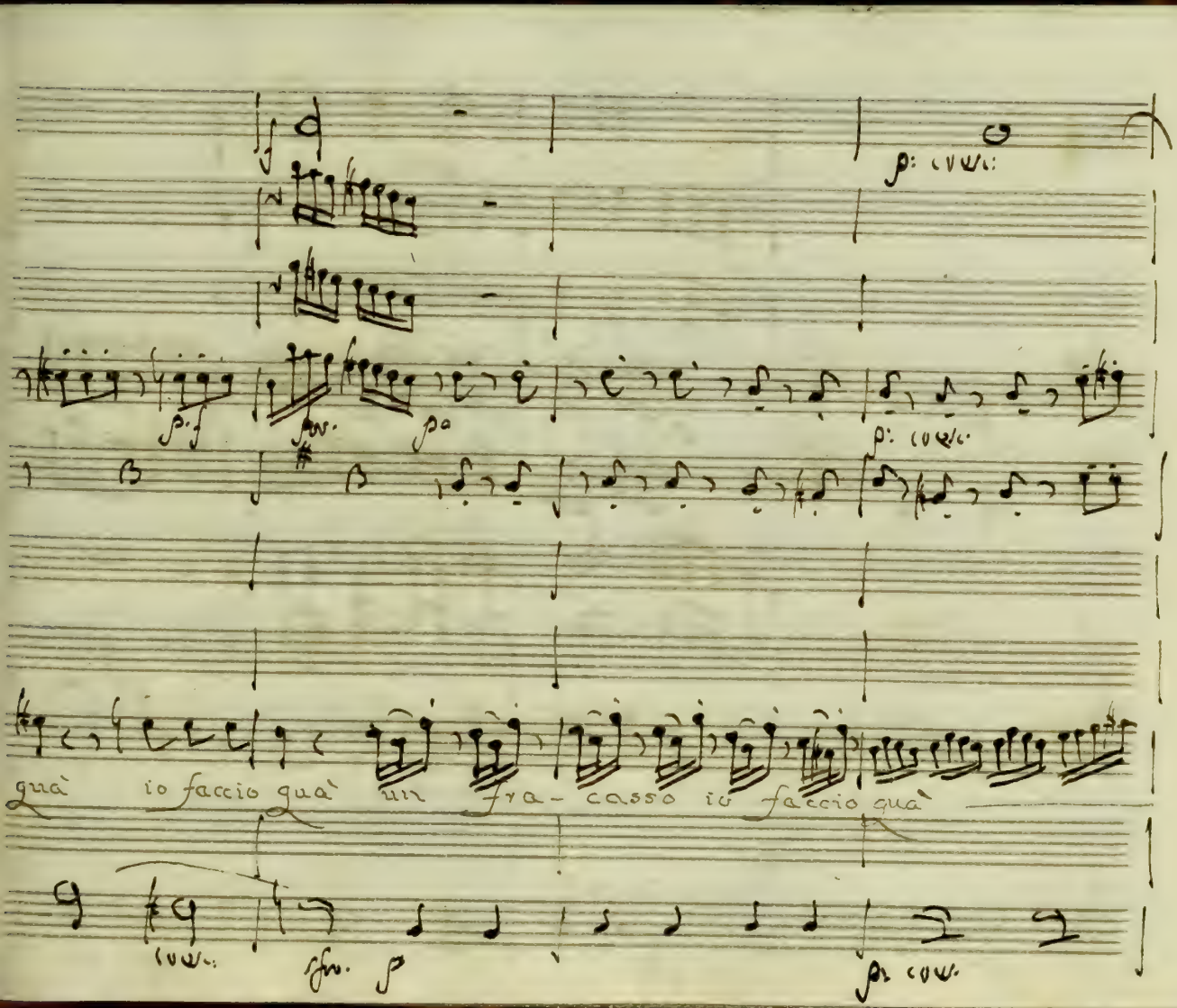

solo
va
si che la bile ammorzerà

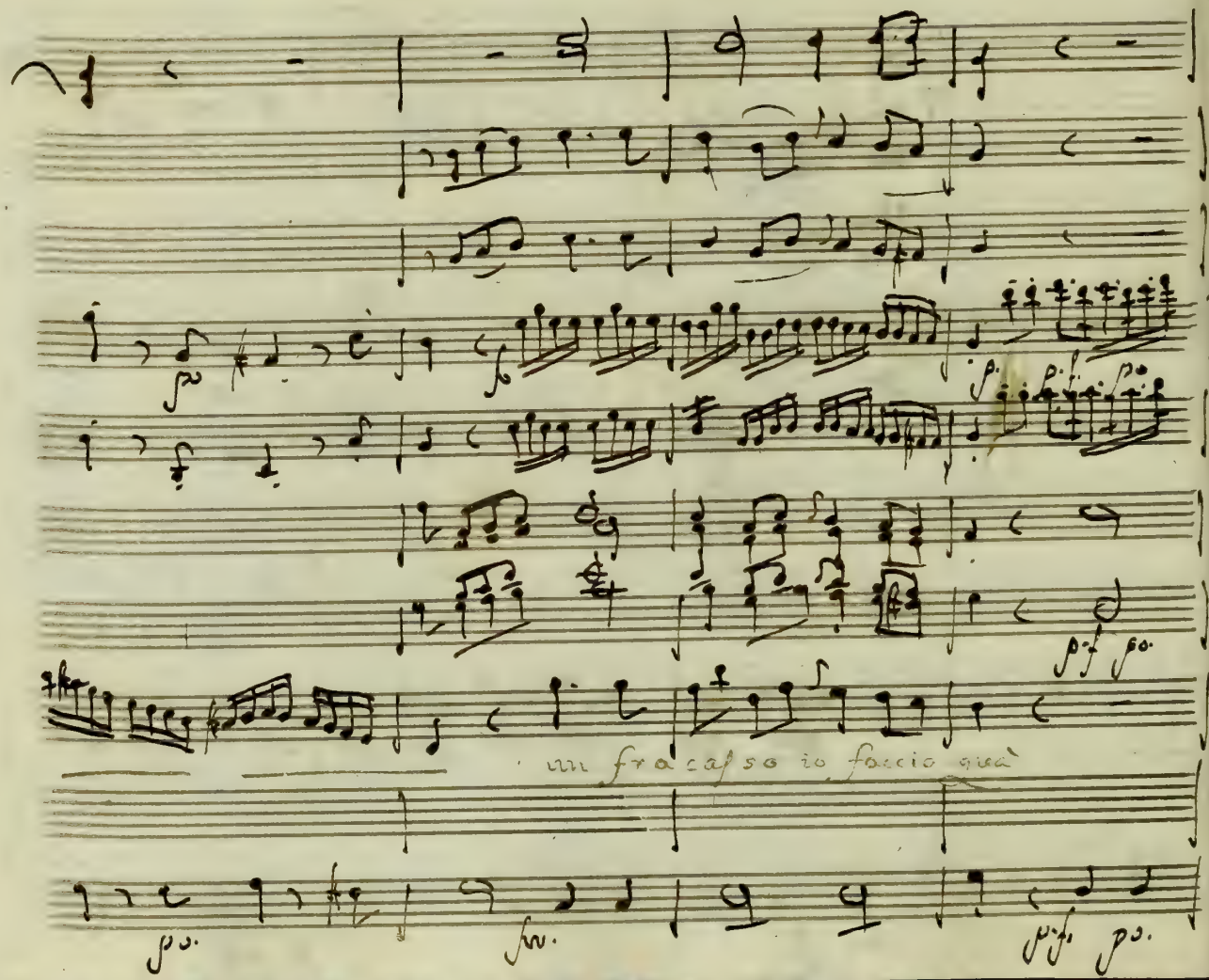


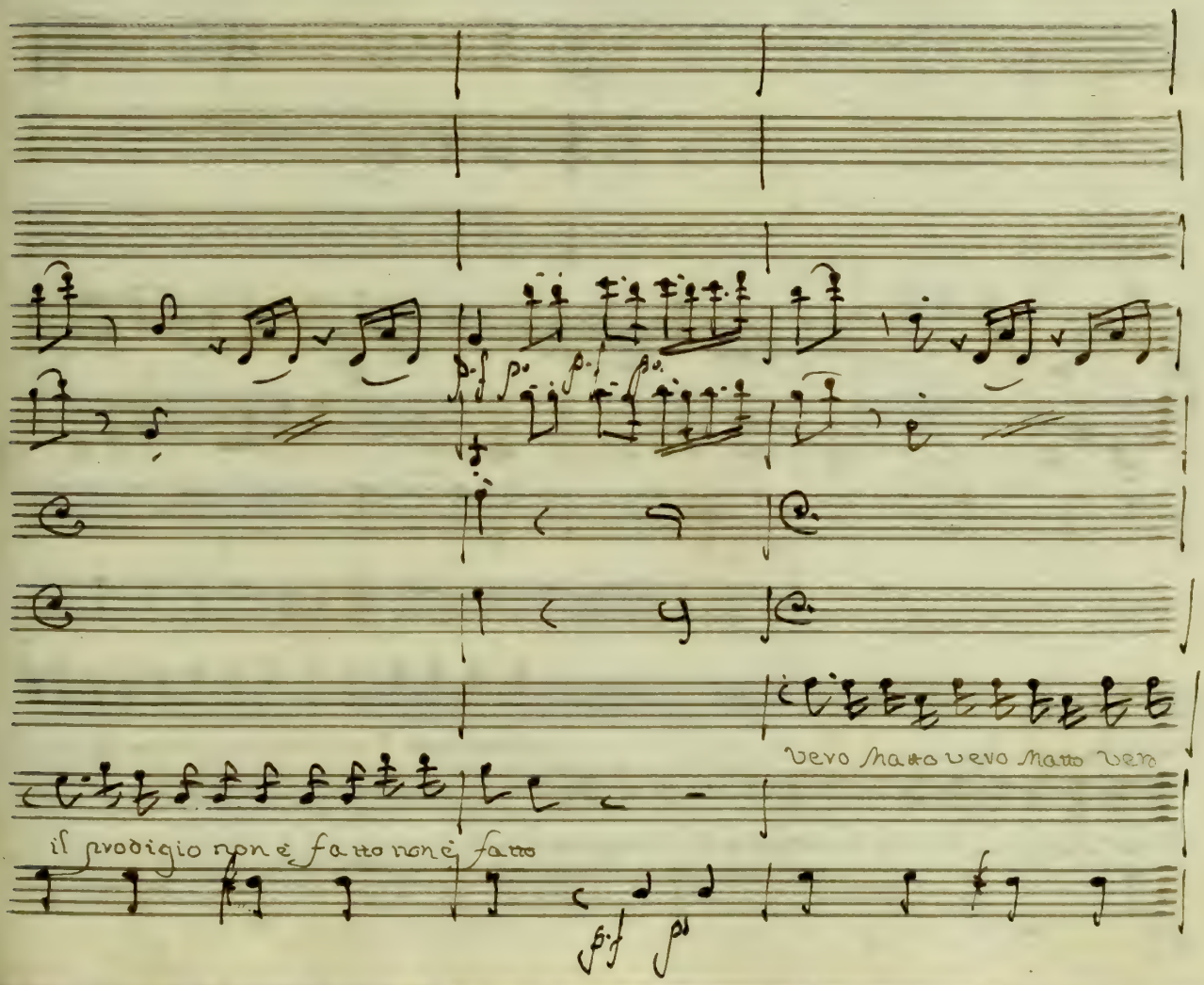
Ah ne venga in Dominò la si_gnora la signora soffe=

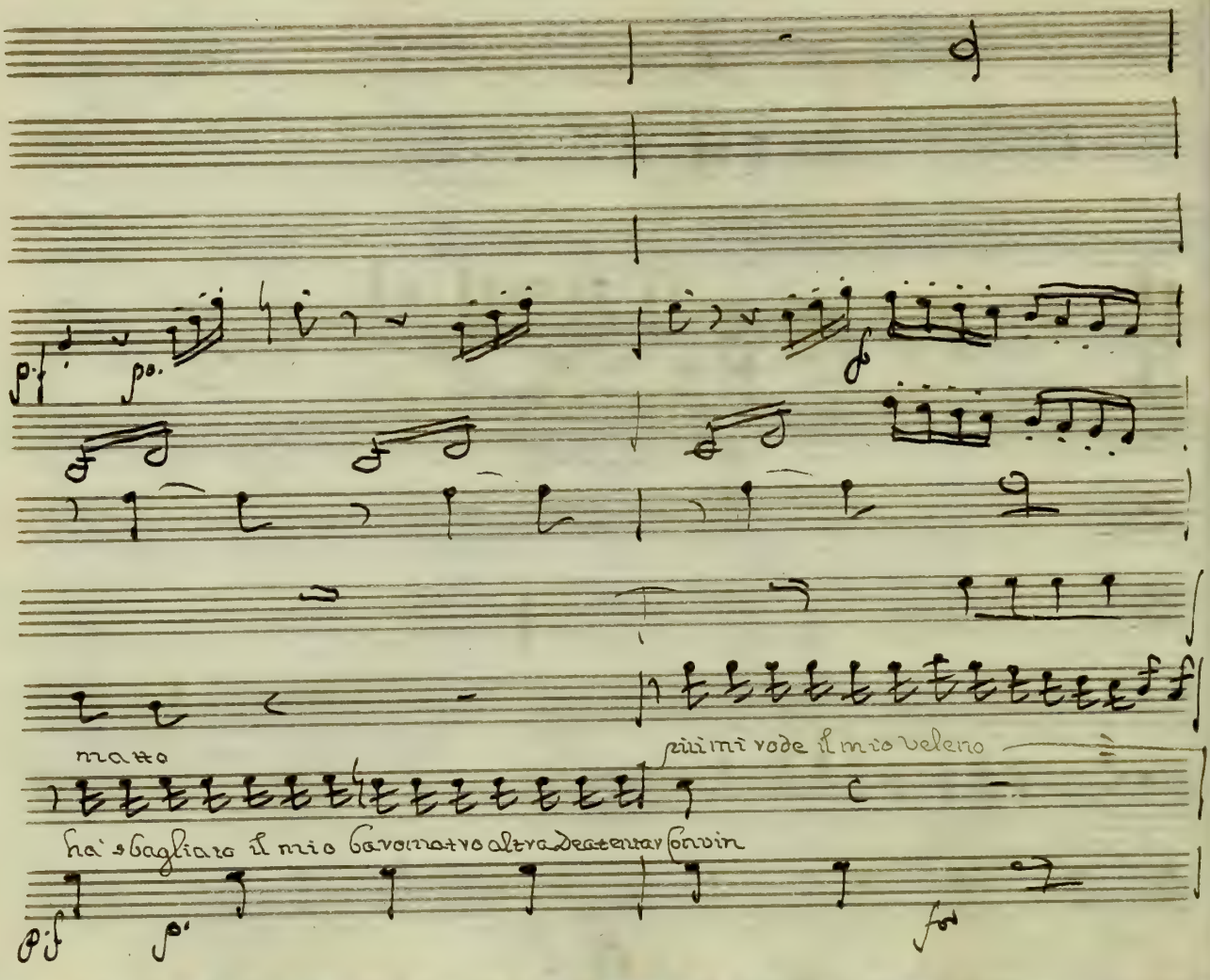

venza
venza la signo — va sofferenza o mi scappa o mi scappa la pa=


solo
renza
scappa scappa la pazienza è un fracasso io faccio


p: cresc:
p: f
fr.
p
p: cresc:
quà io faccio quà un fra- casso io faccio quà
cresc:
sfr.
p
p: cresc.


un fracasso io faccio quà


vero fatto vero fatto vero
il prodigio non è fatto non è fatto



p.f. po. f

matto

più mi rode il mio veleno

ha' sbagliato il mio baro matro altra dea tentar convin

p.f. p. fo

pmi

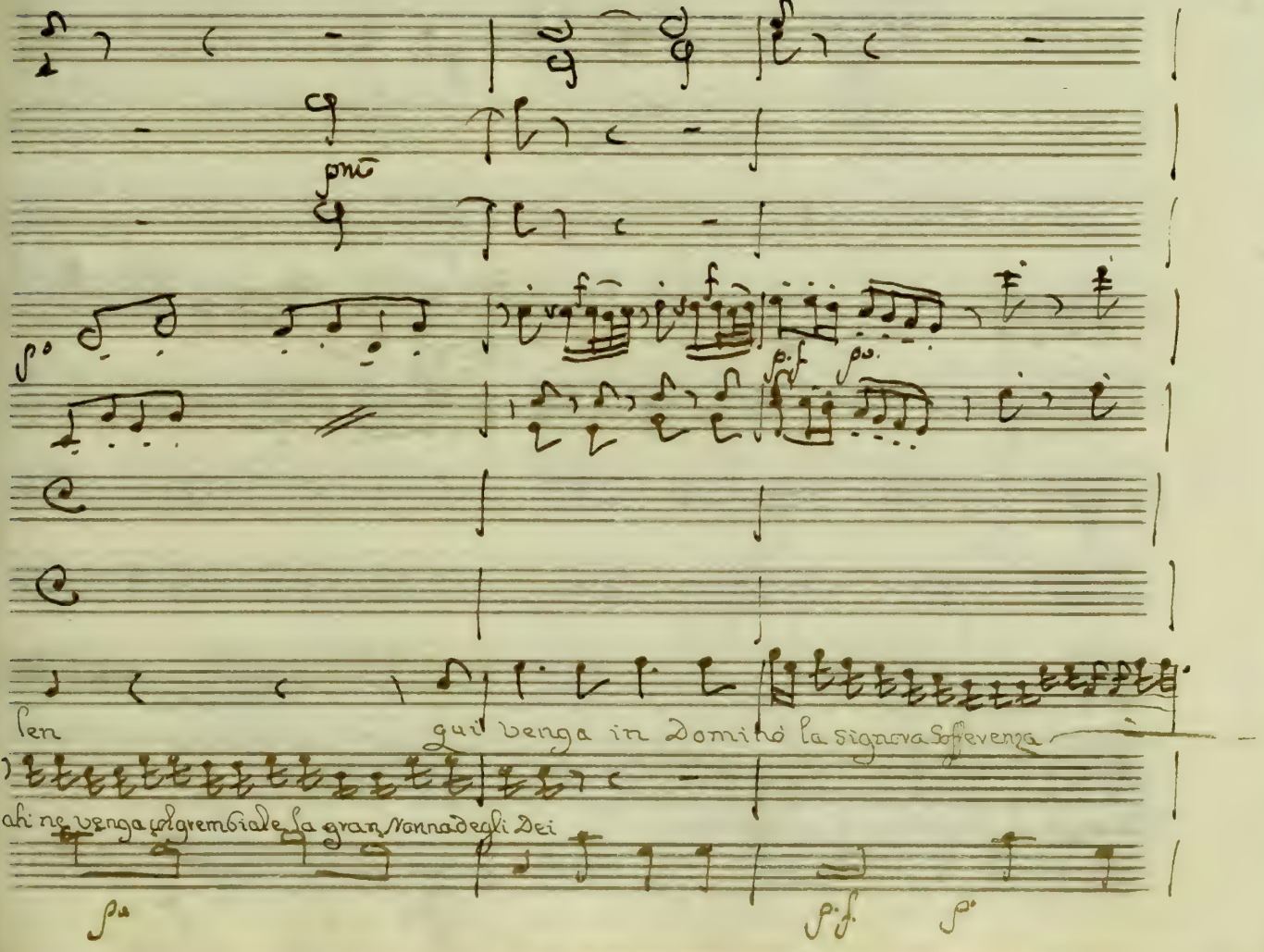
p.o

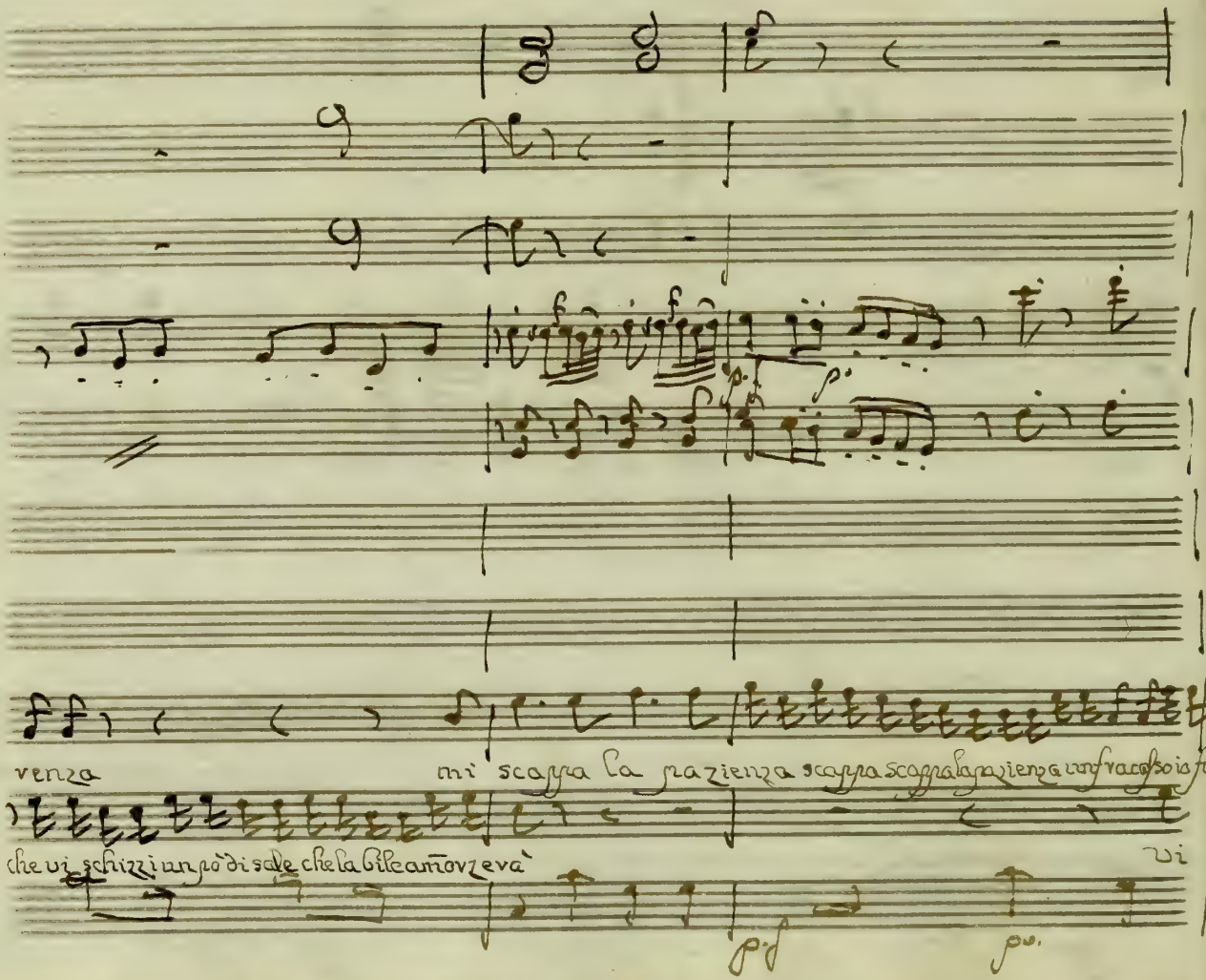
p.f p.o

len qui venga in Domino la signora Sofferenza

ah ne venga col grembiale la gran Nonna degli Dei

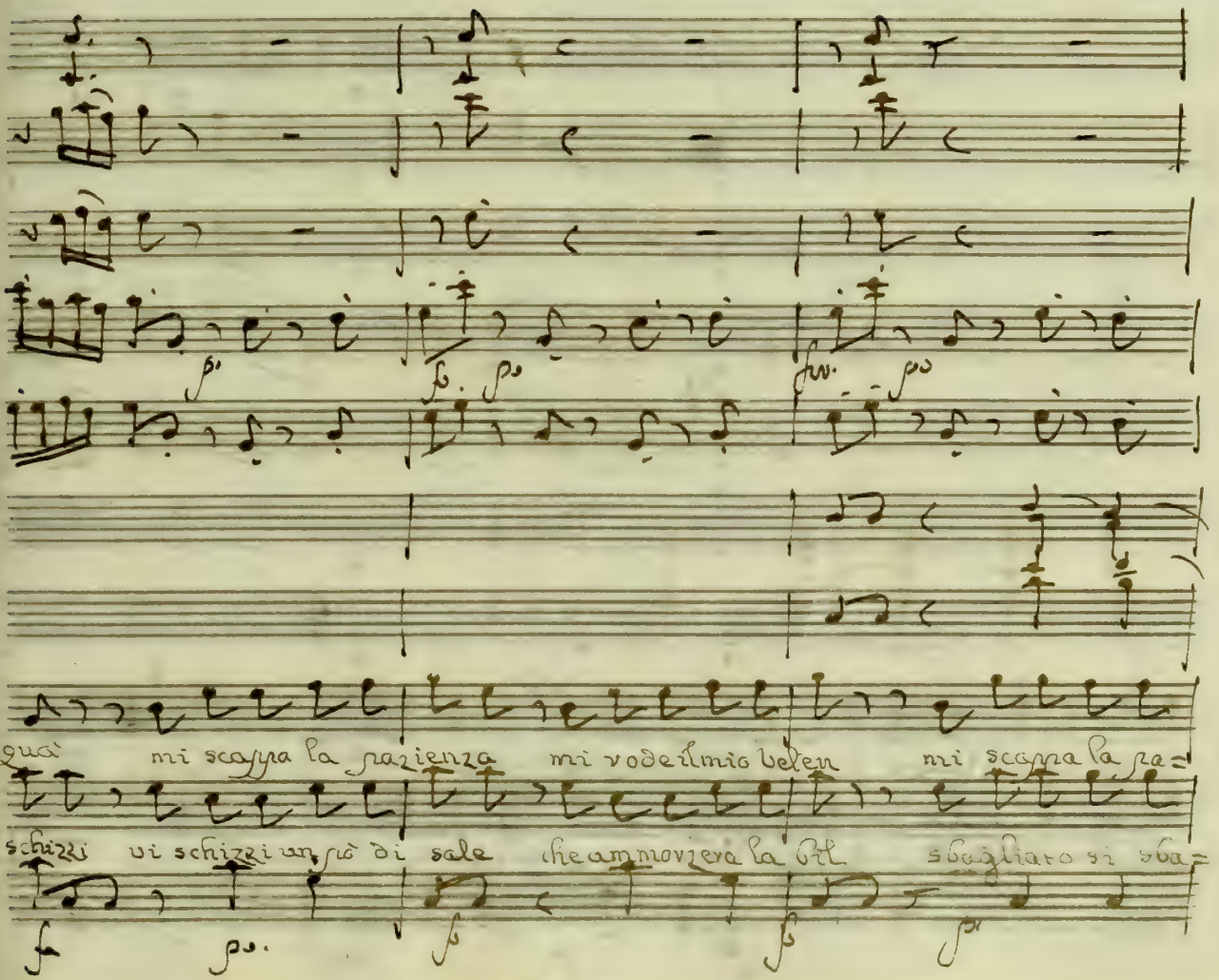
p.o p.f p.o

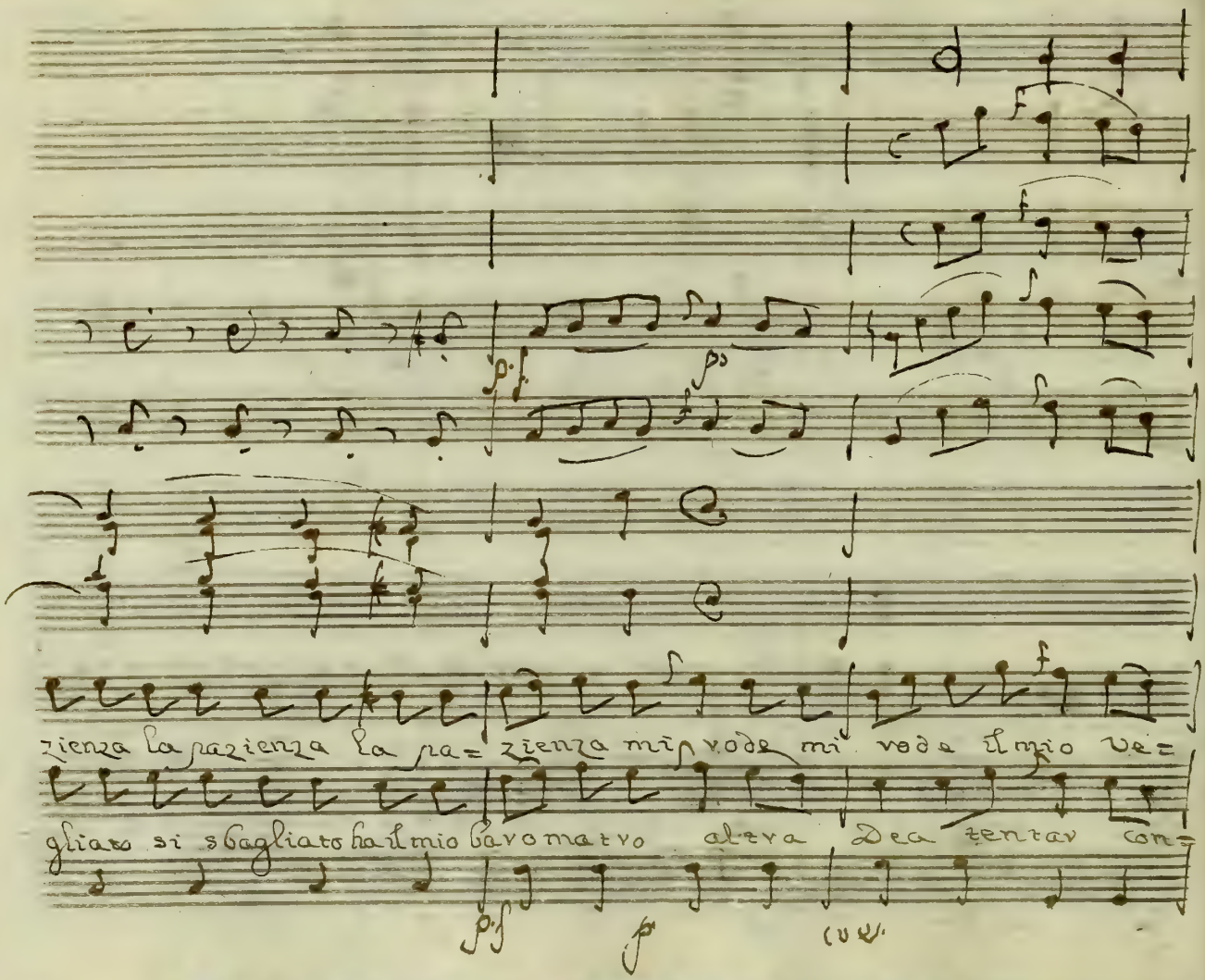




venza mi scappa la pazienza scappa scappa la pazienza un fracasso io fa

che vi schizzi un pò di sale che la bile amorzerà vi


quà mi scappa la pazienza mi vode il mio belen mi scappa la pa=
schizzi vi schizzi un pò di sale che ammorzera la bil. sbagliato si sba=

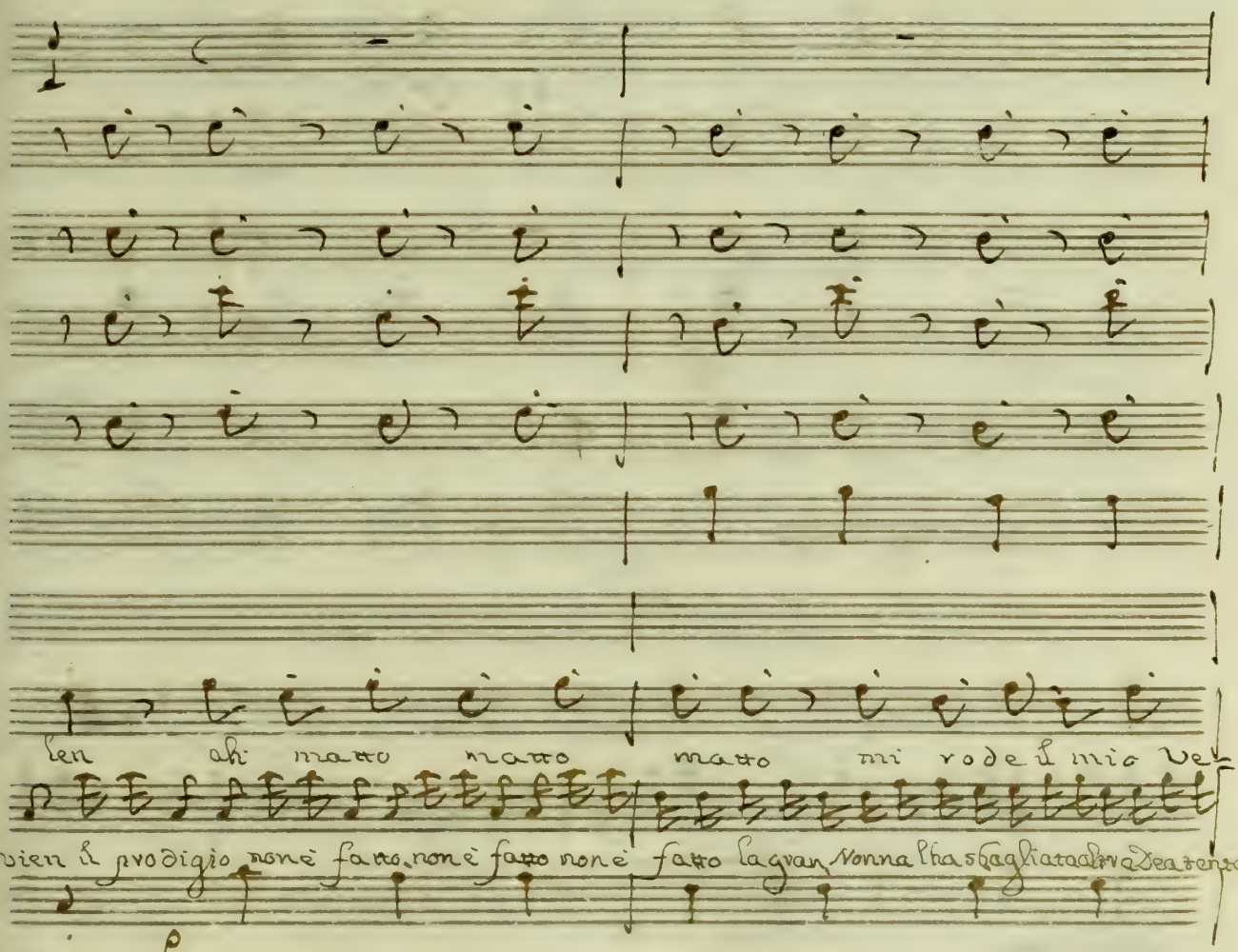


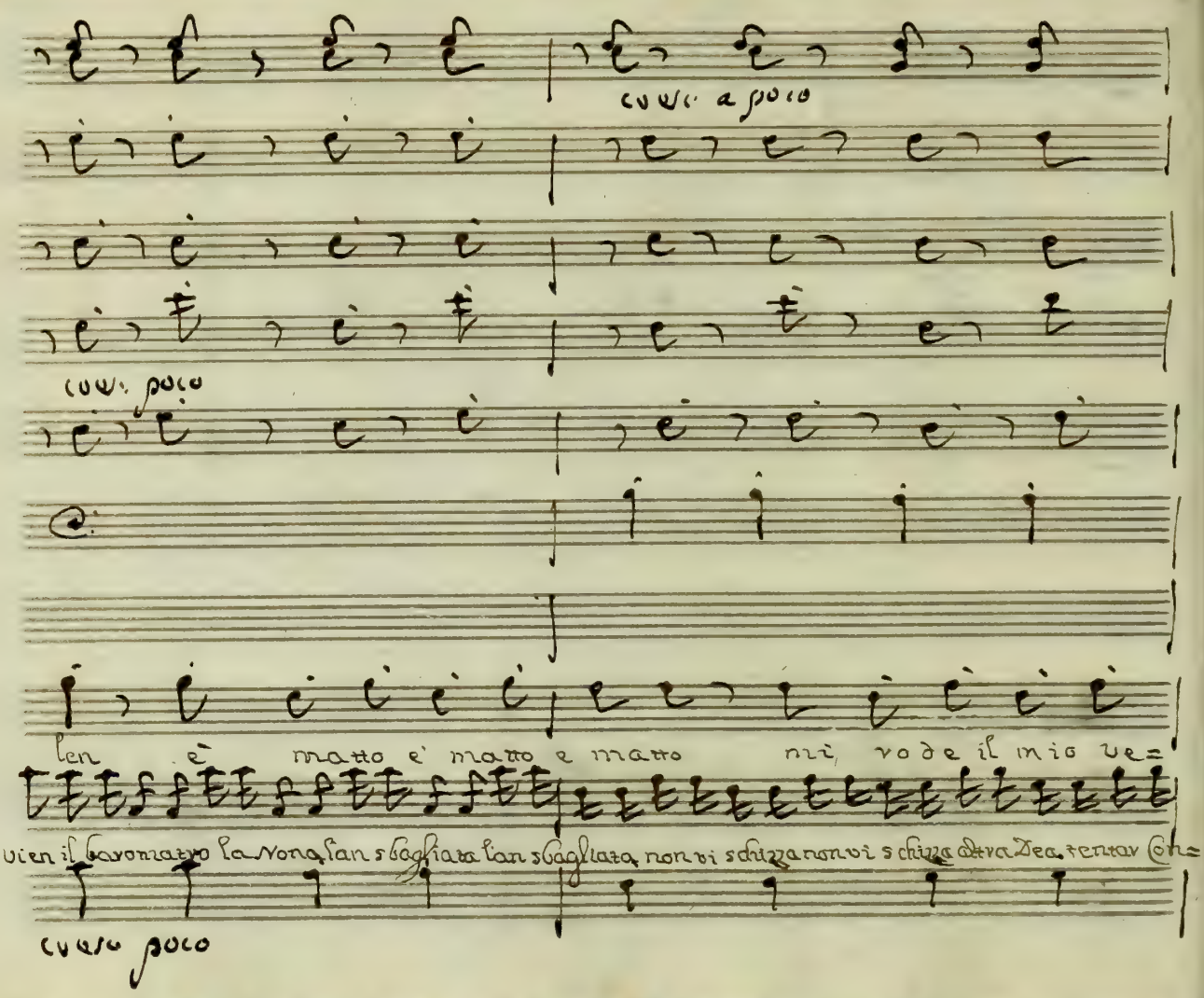
zienza la pazienza la pa= zienza mi rode mi rode il mio ve=

gliato si sbagliato ha il mio baro matro altra Dea tentar con=

len ah matto matto matto mi rode il mio Ve=

vien il prodigio non è fatto, non è fatto non è fatto la gran Nonna l'ha sbagliata altra Dea tentar Con=





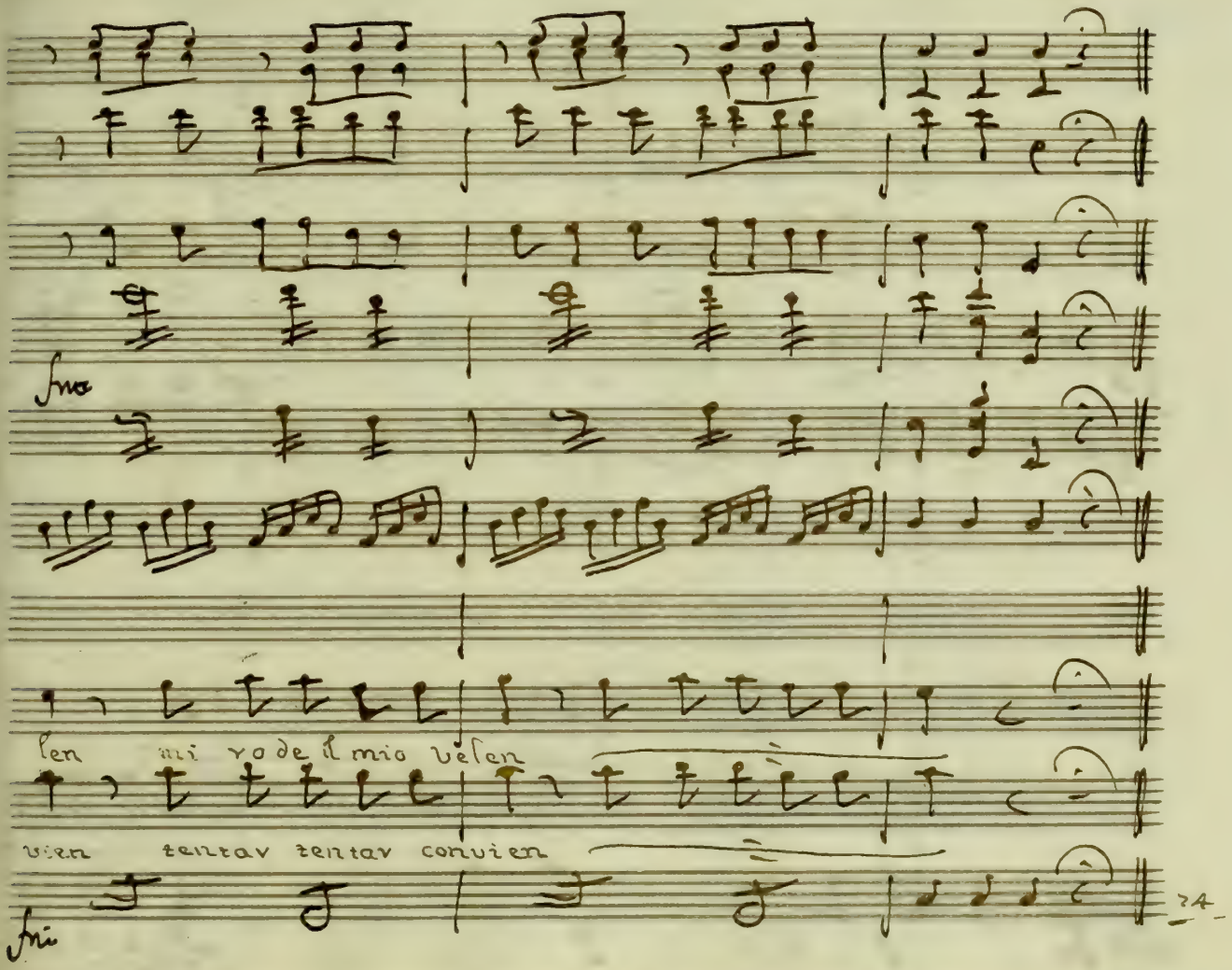
cresc. a poco

cresc. poco

len è matto e' matto e matto mi, rode il mio ve=

vien il baromatro la Nona l'an sbagliata l'an sbagliata non vi schizza non vi schizza altra Dea tentar Con=

cresc. poco

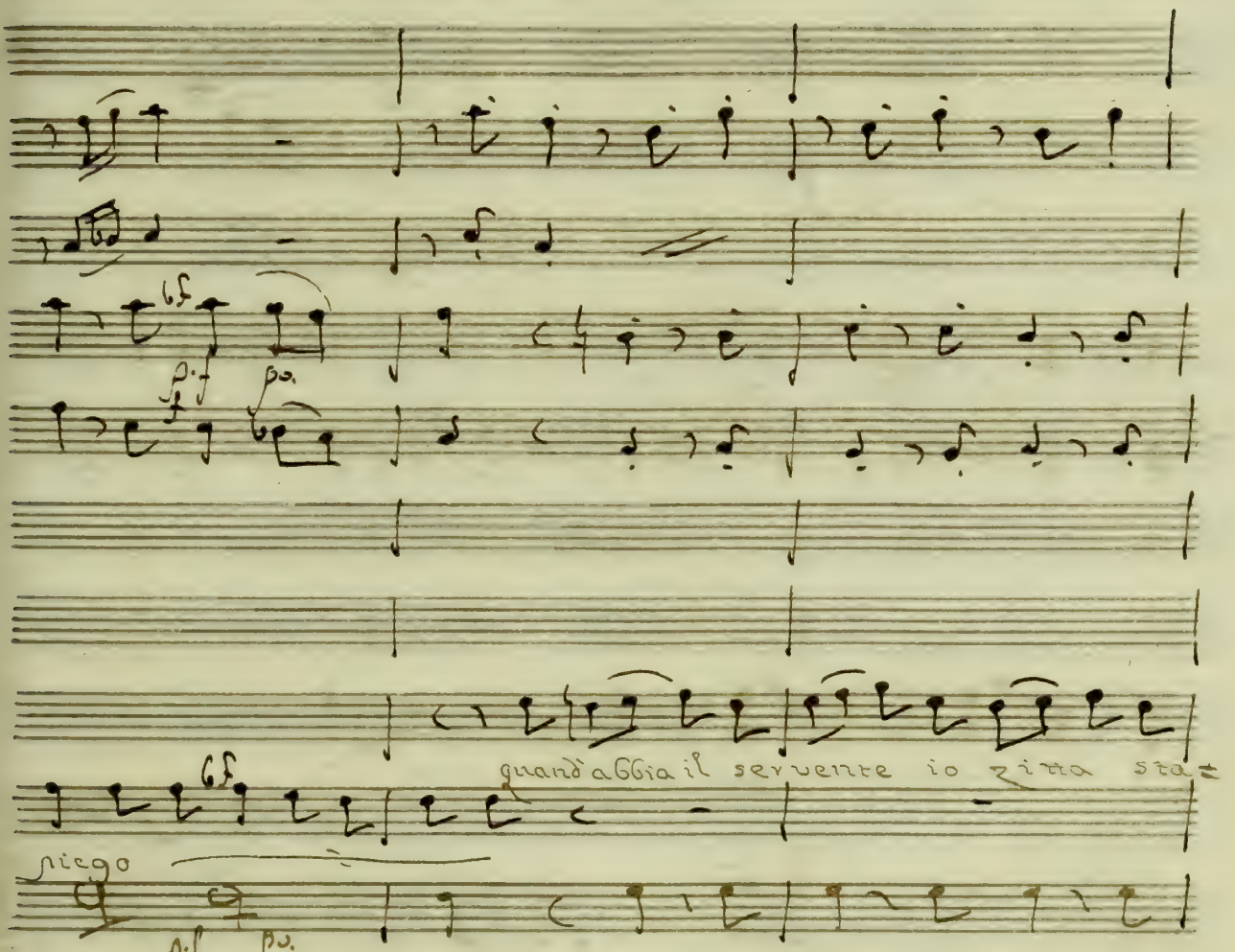

fra
len mi rode il mio velen
vien tentar tentar convien
fri

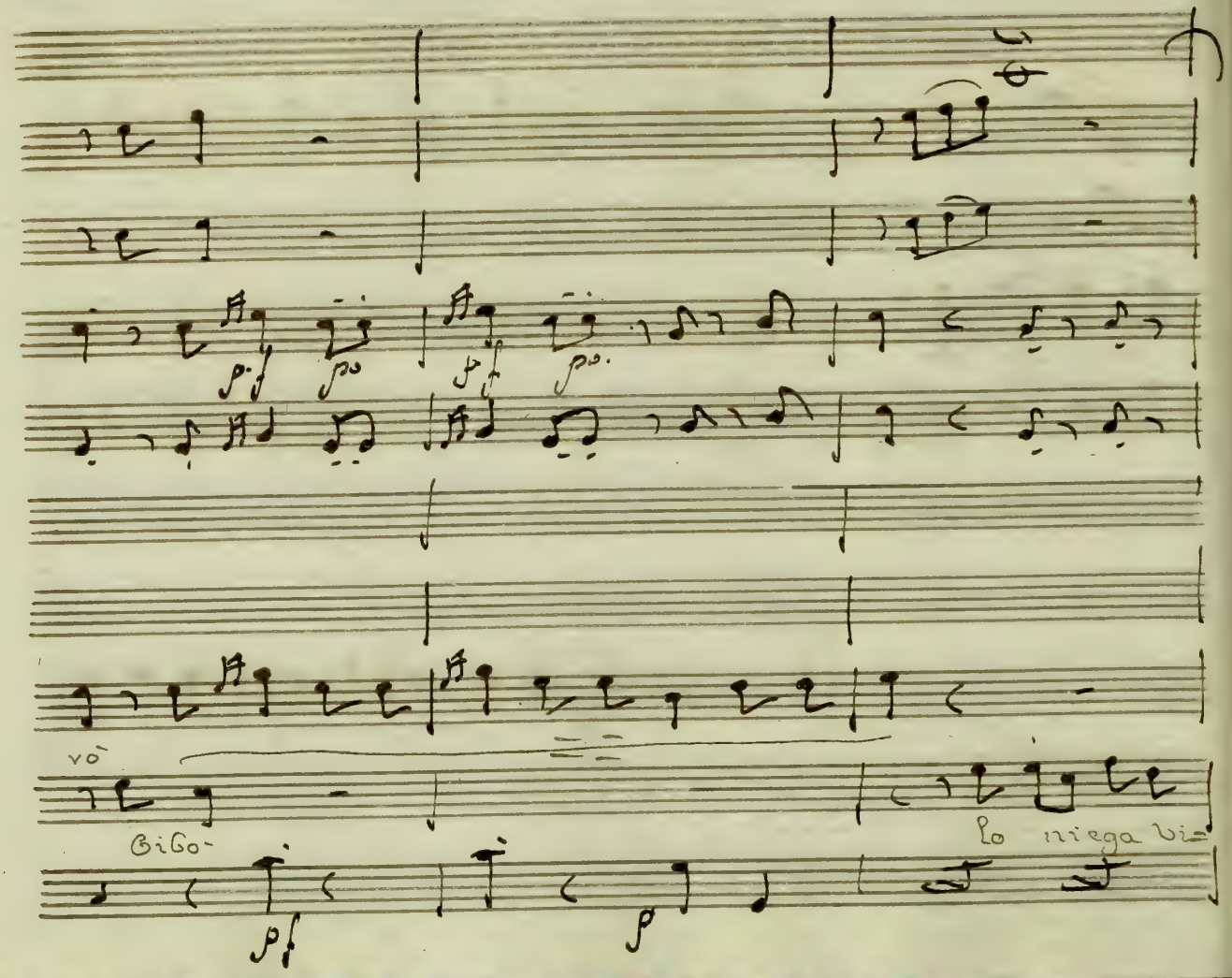
All°

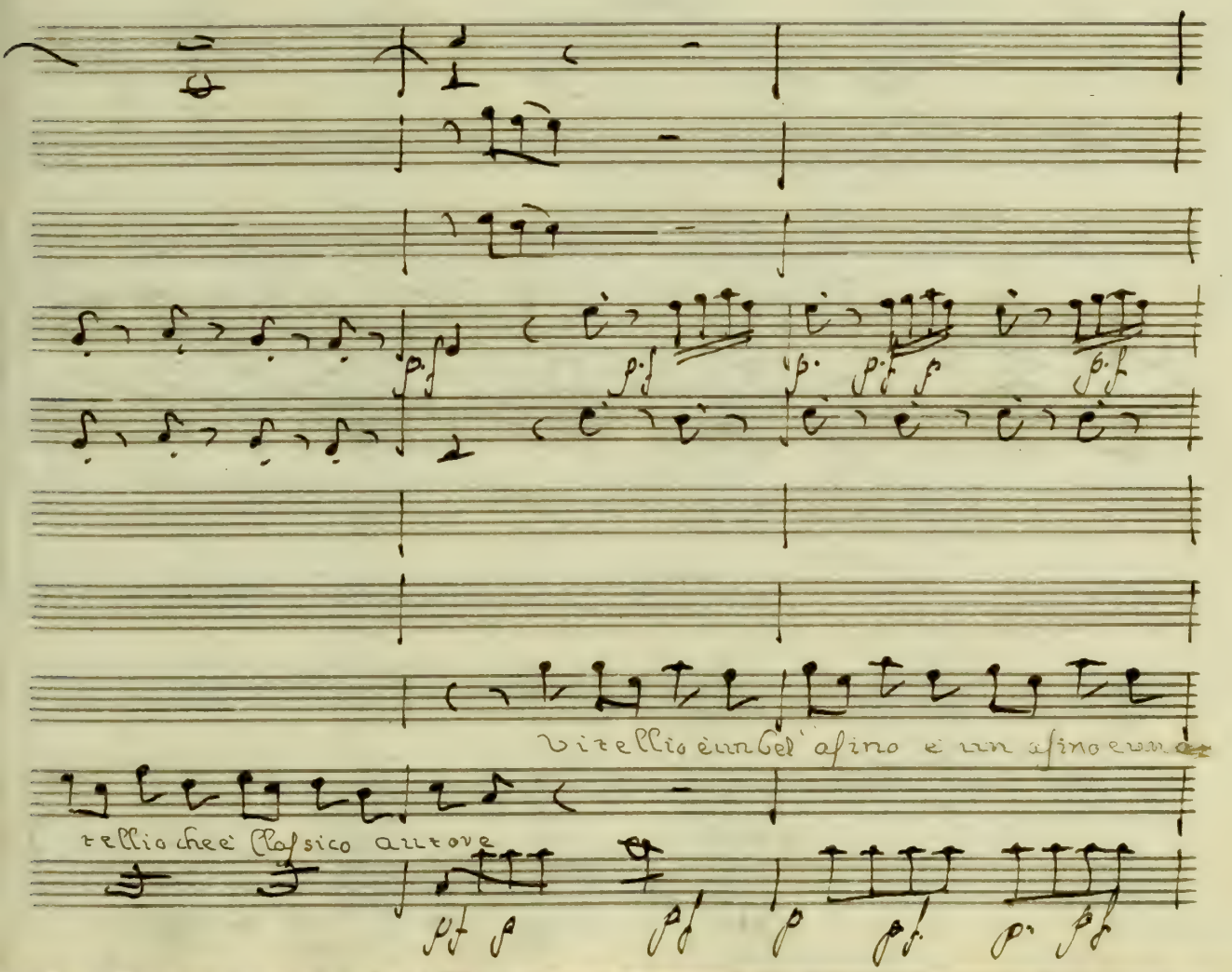
Non state a seccarmi

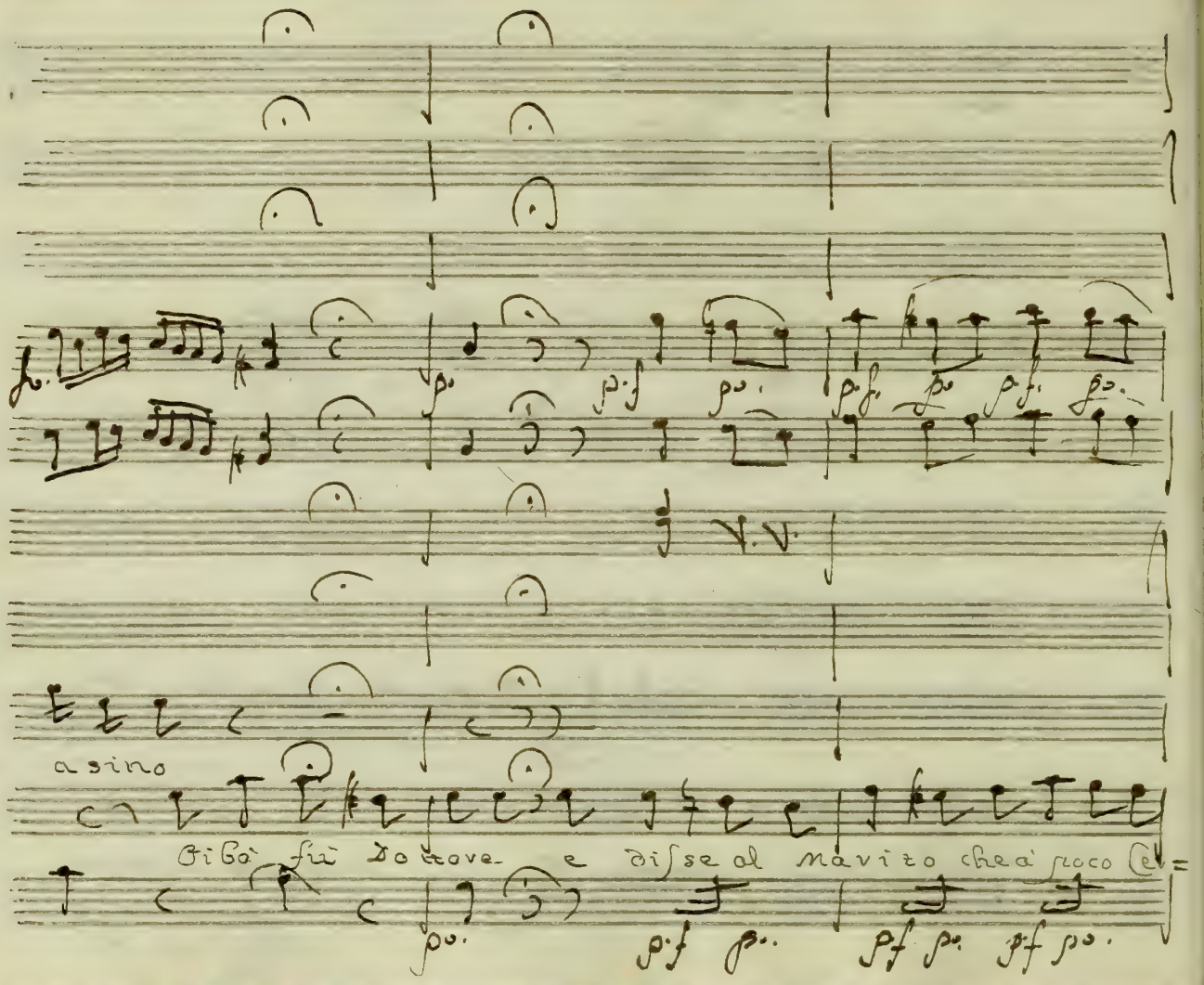
pensiamo al ti:

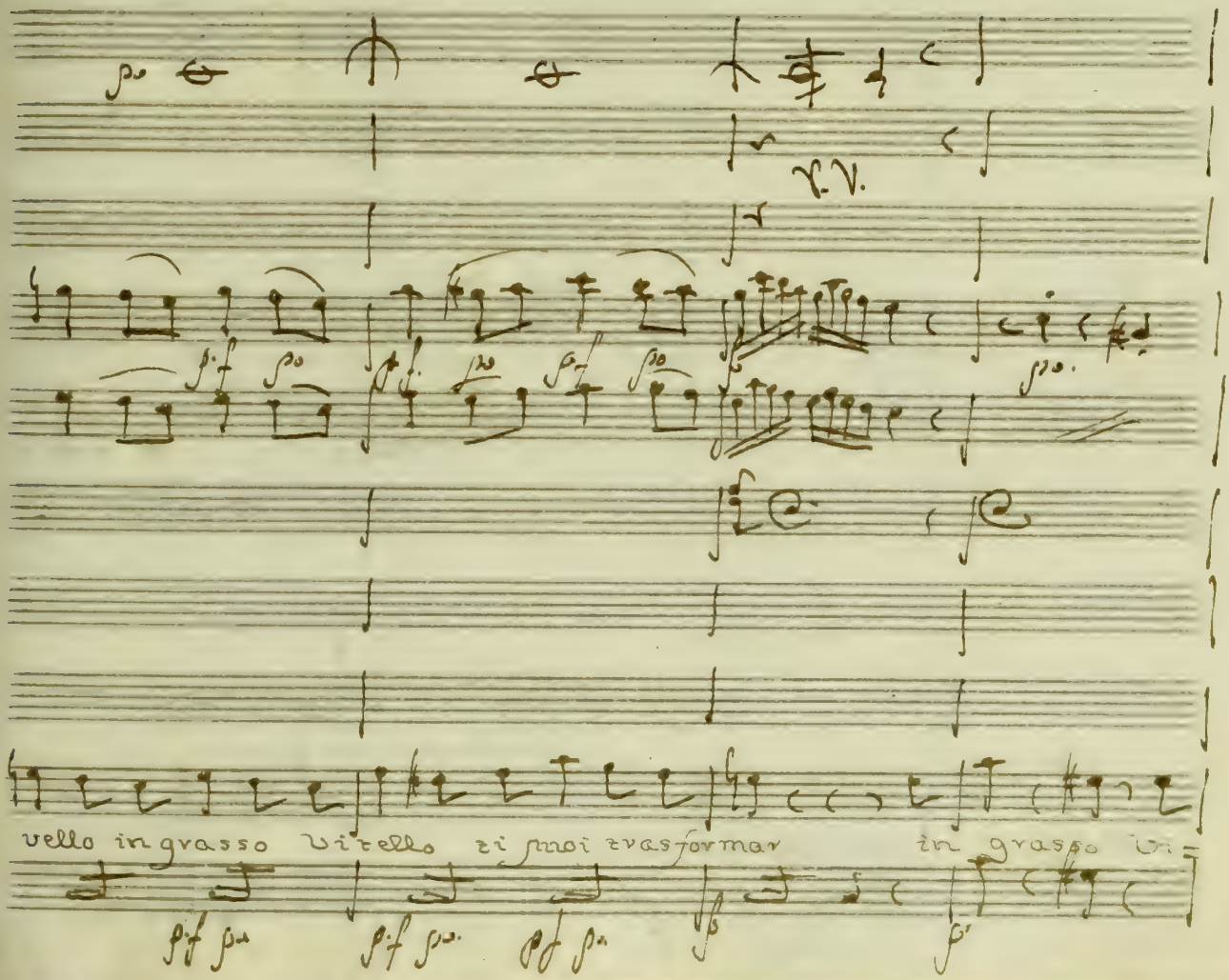
Alto fn.

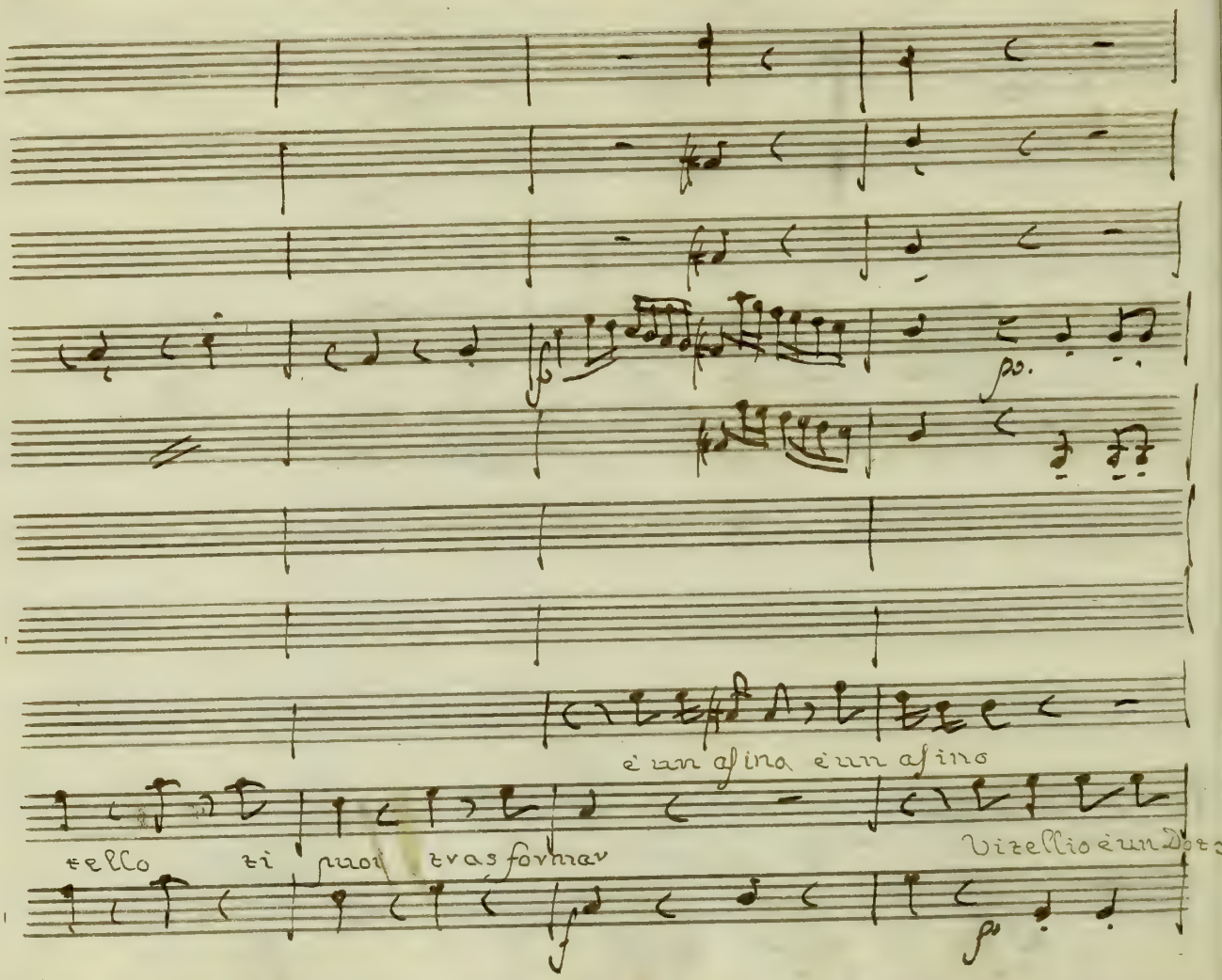

p.f
p.
quand' abbia il servente io zitta sta=
riego
p.f
p.

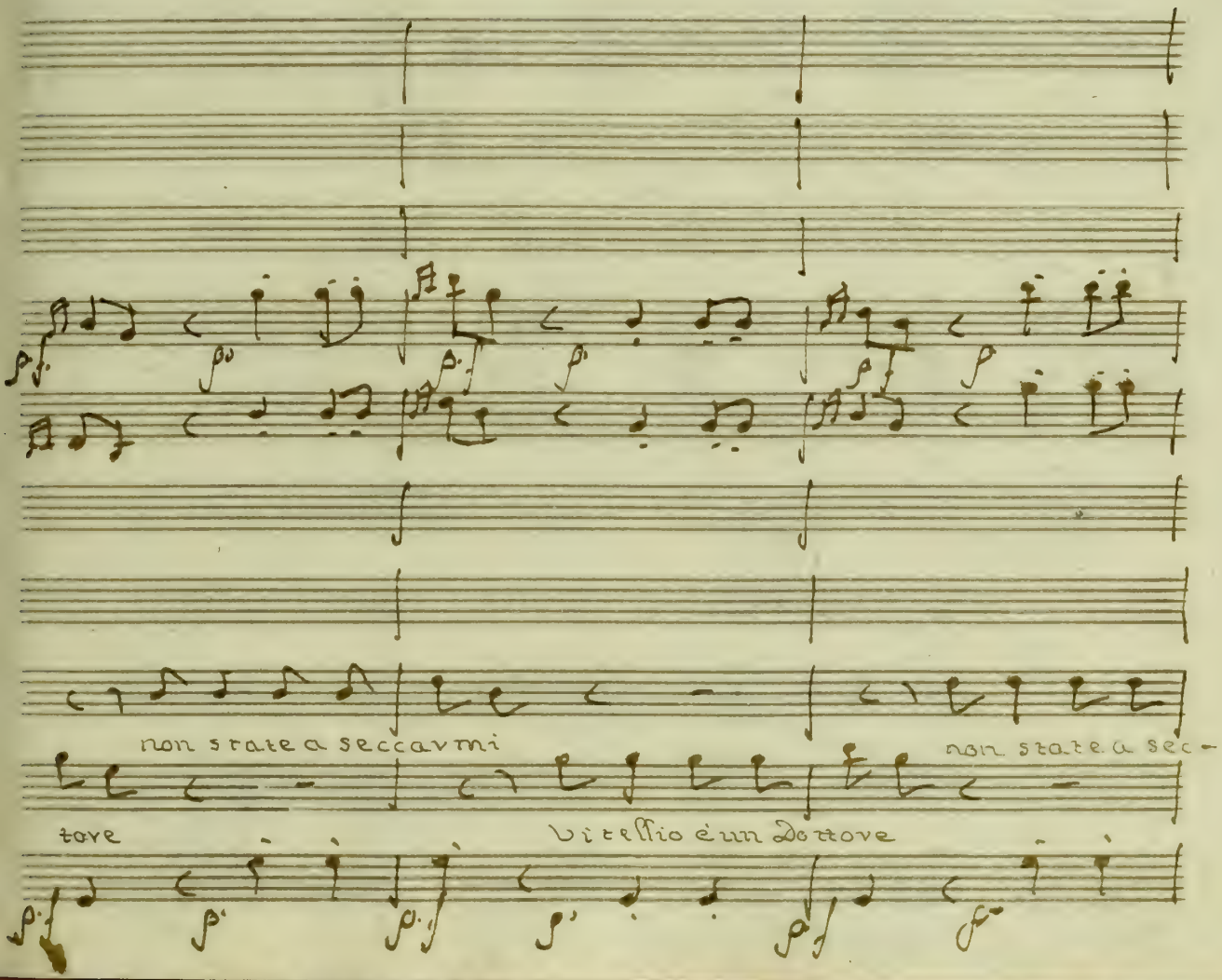

vò
BiGo-
lo niega vi-

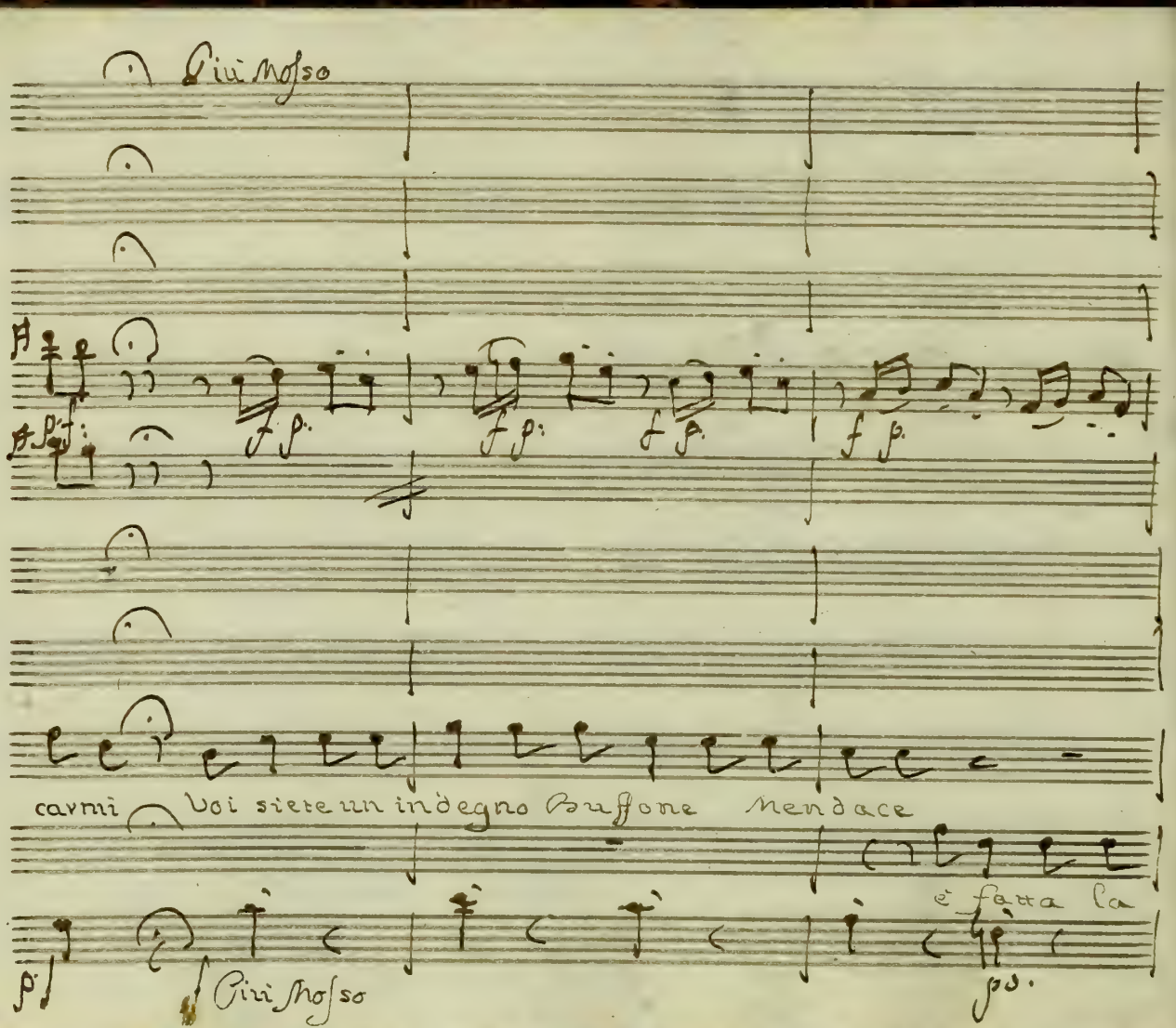

vitellio è un bel' asino e un asino e un
tellio che è classico altrove

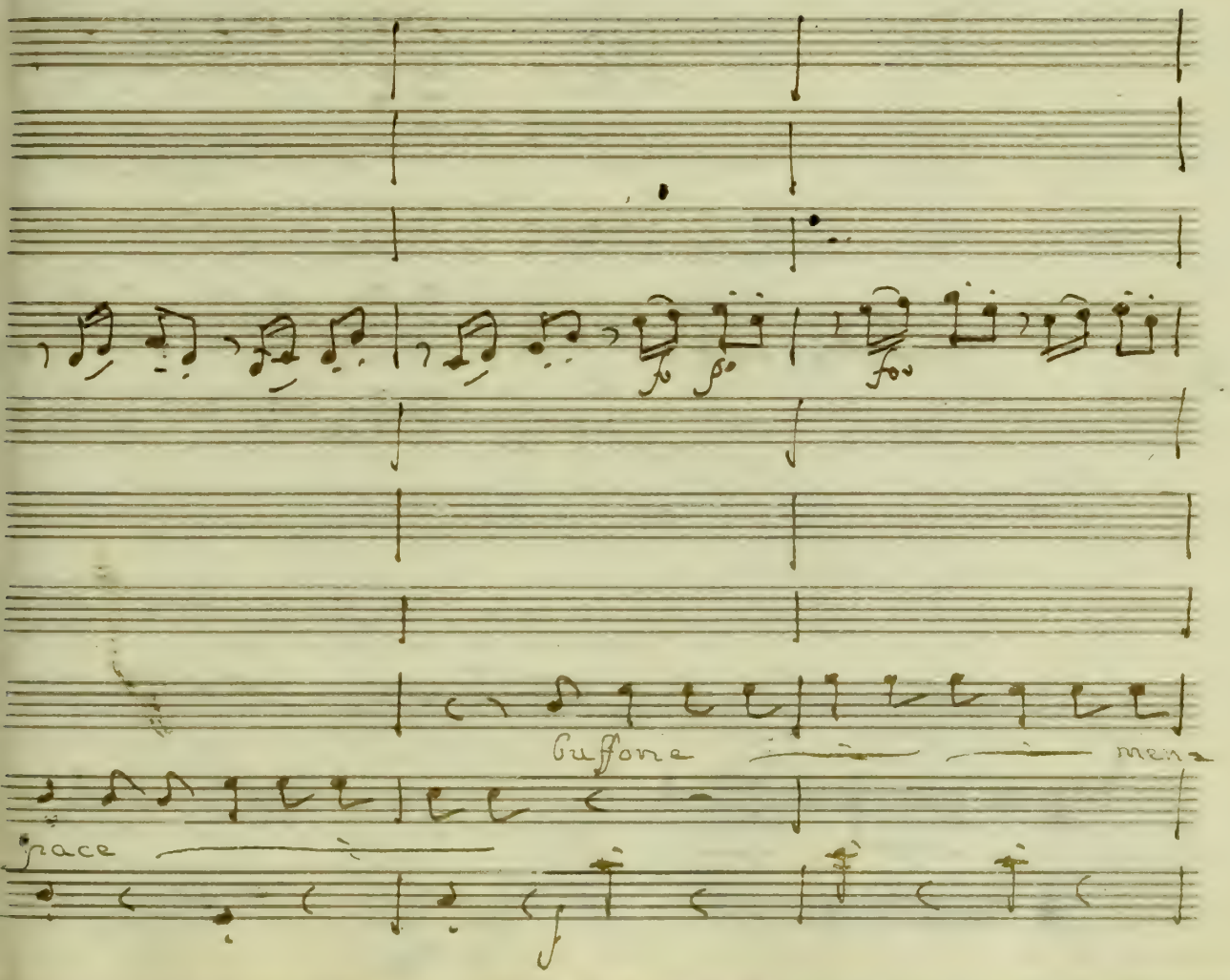

asino
Gibò fù Dottore e disse al marito che à poco Cer=


V.V.
vello in grasso Vitello zi mai trasformar in grasso Vi


è un asino è un asino
tello ti puoi trasformar
Vitello è un Dot


non state a seccarmi
non state a sec-
tare
Vitellio è un Dottore


Più mosso
fp
fp
fp
fp
fp
carmi
Voi siete un indegno Buffone
Mendace
è fatta la
Più mosso
pp.


Cuffone
mena
pace

V. V.

fo. p

fo.

p. fo

dace

son Donna...

vi basti

è fatta

la pace

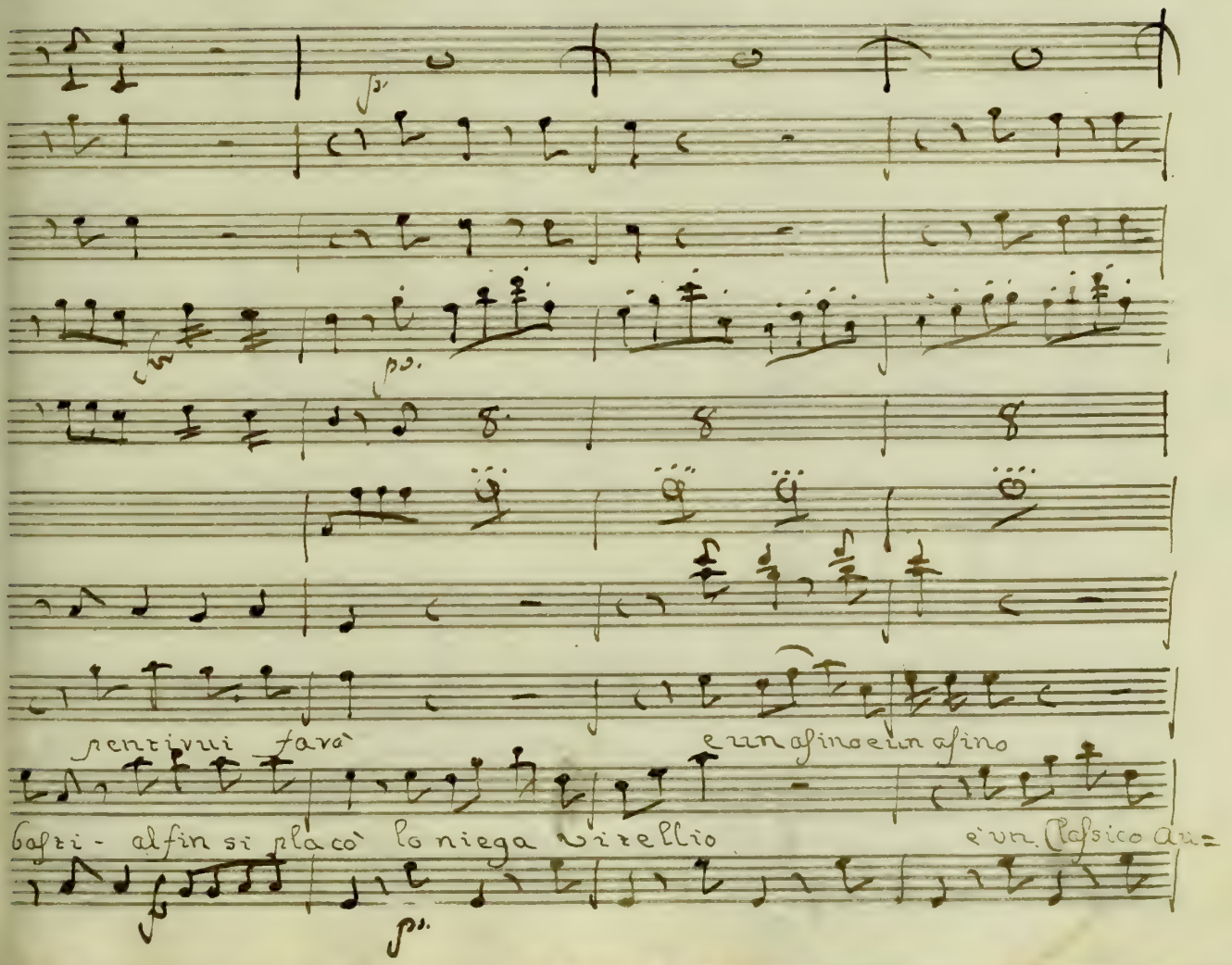
son Uomo..

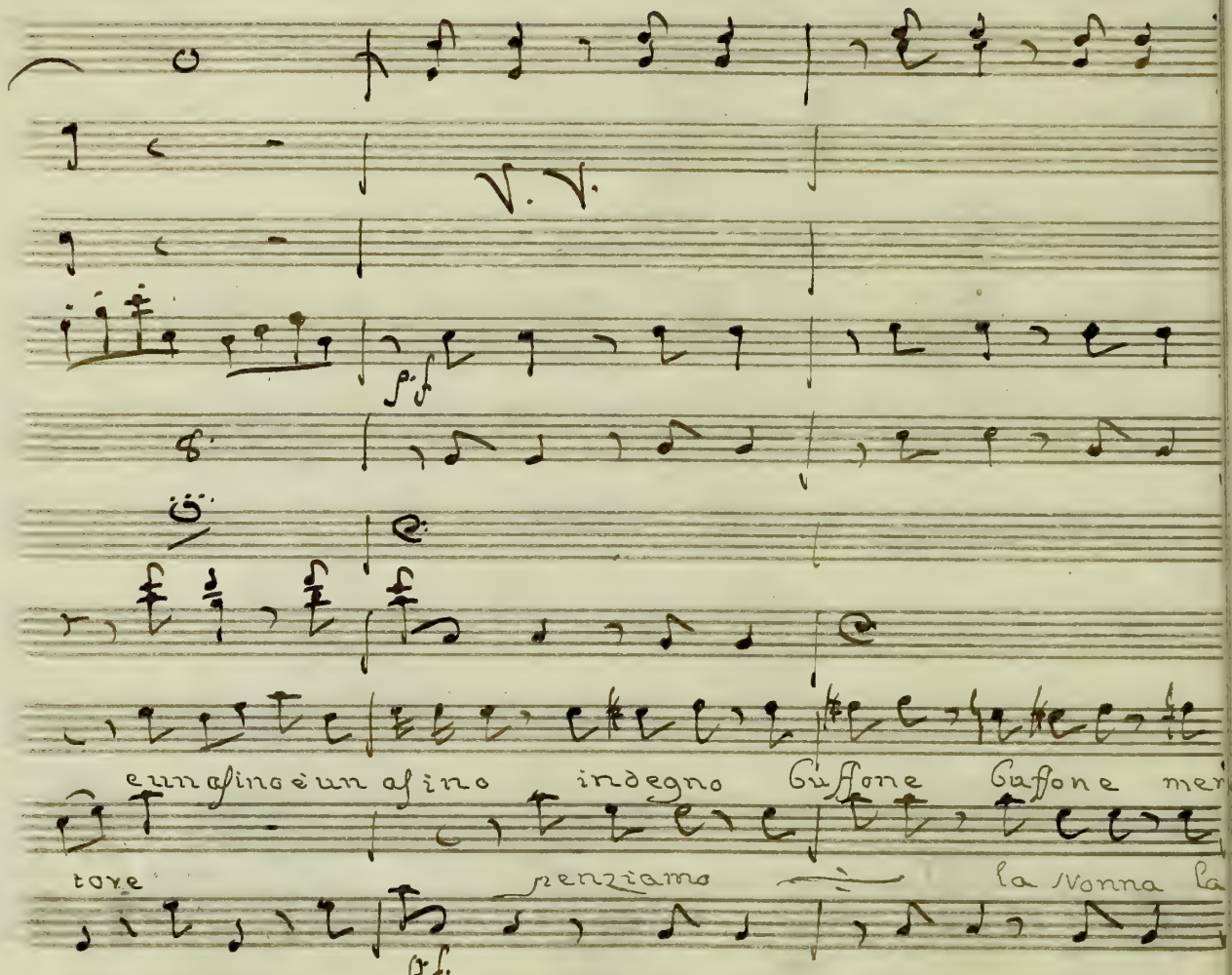
vi

p

fo

p. f.


pentirui farà
e un asino e un asino
basti - alfin si placò lo niega vitellio
è un Classico Au=



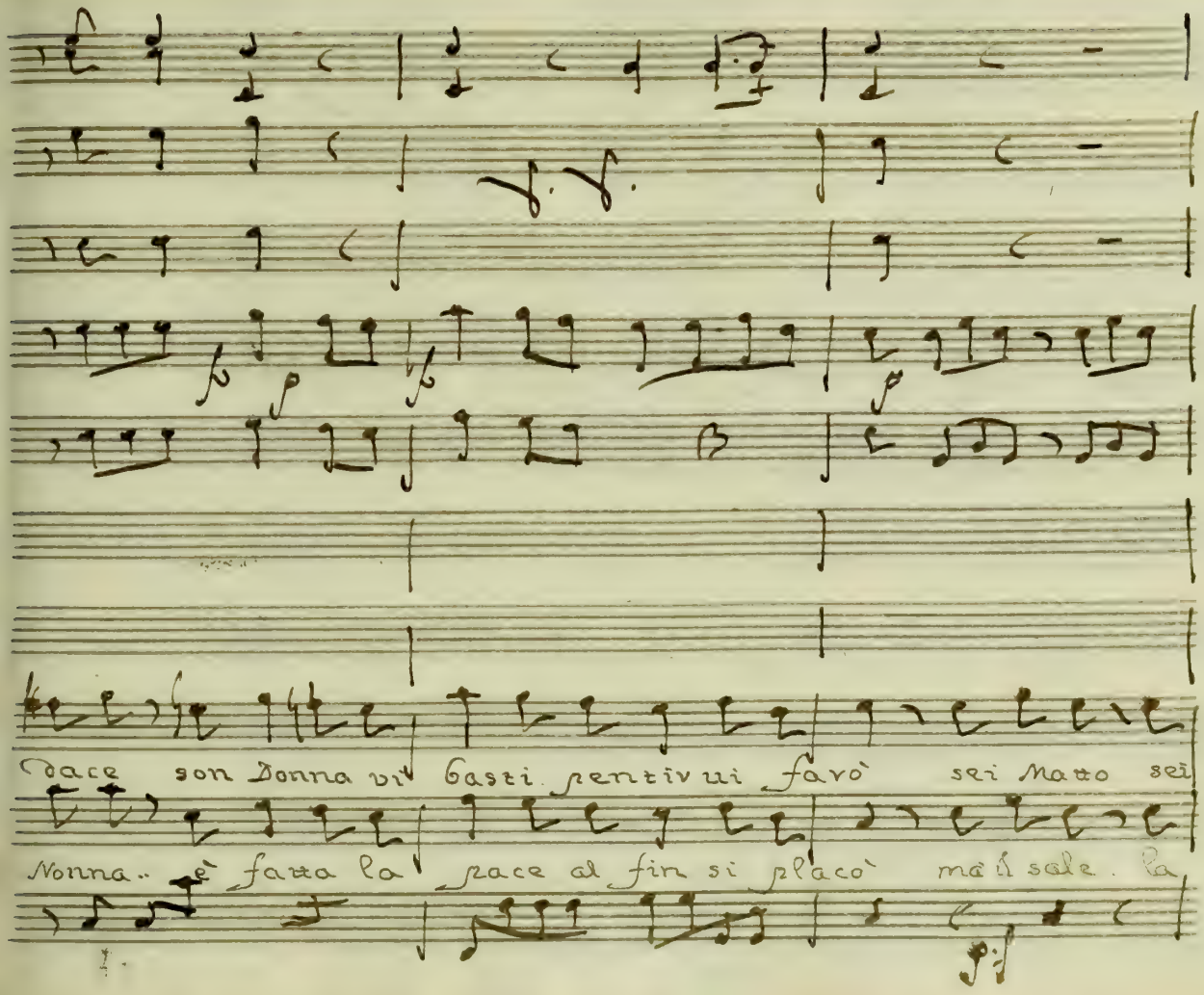
V. V.

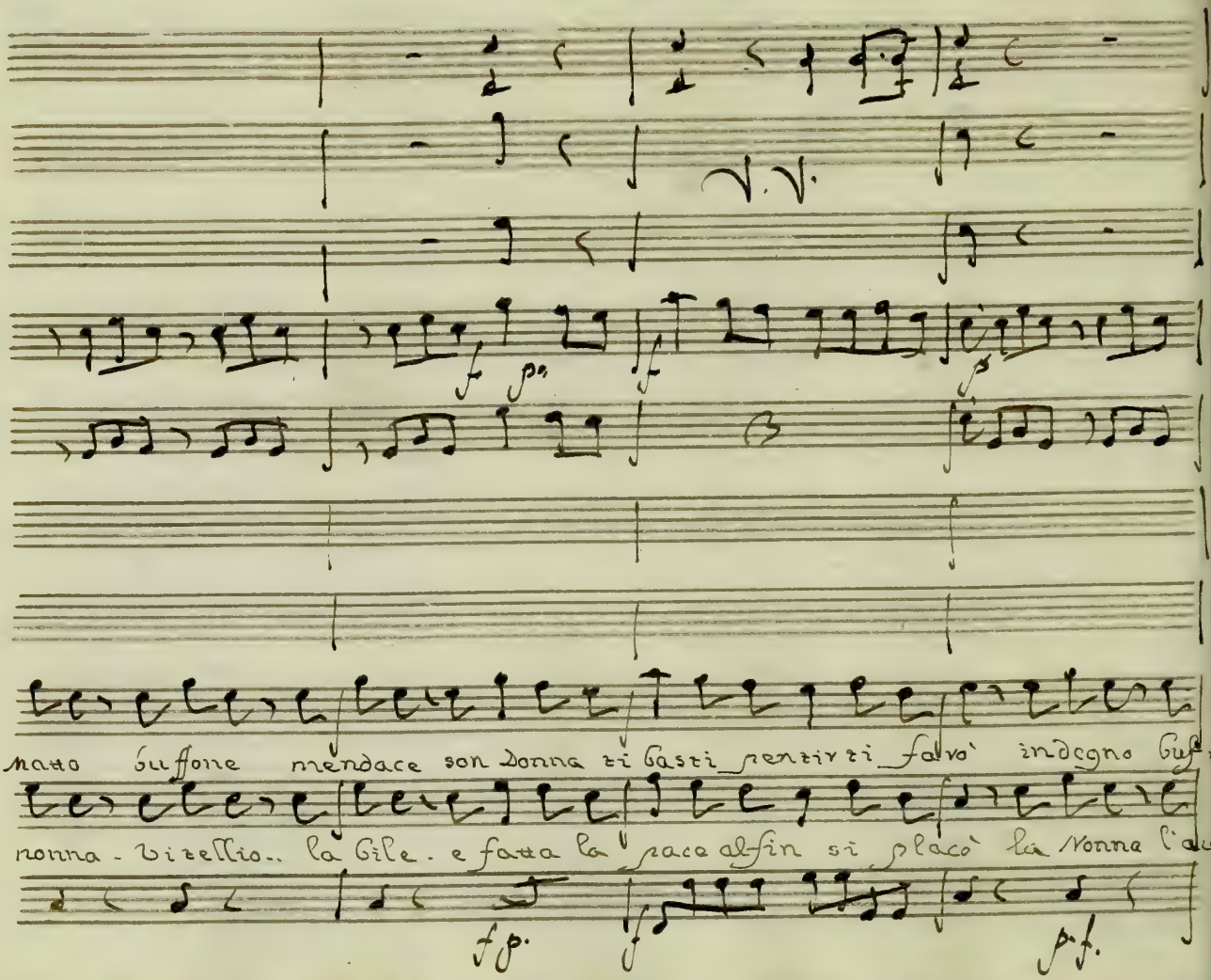
p.f.

e un asino è un asino indegno buffone buffone men-

tore penziamo la Nonna la

p.f.


dace son Donna vi basti pentir ui farò sei Matto sei
Nonna.. è fatta la pace al fin si placò ma il sale la



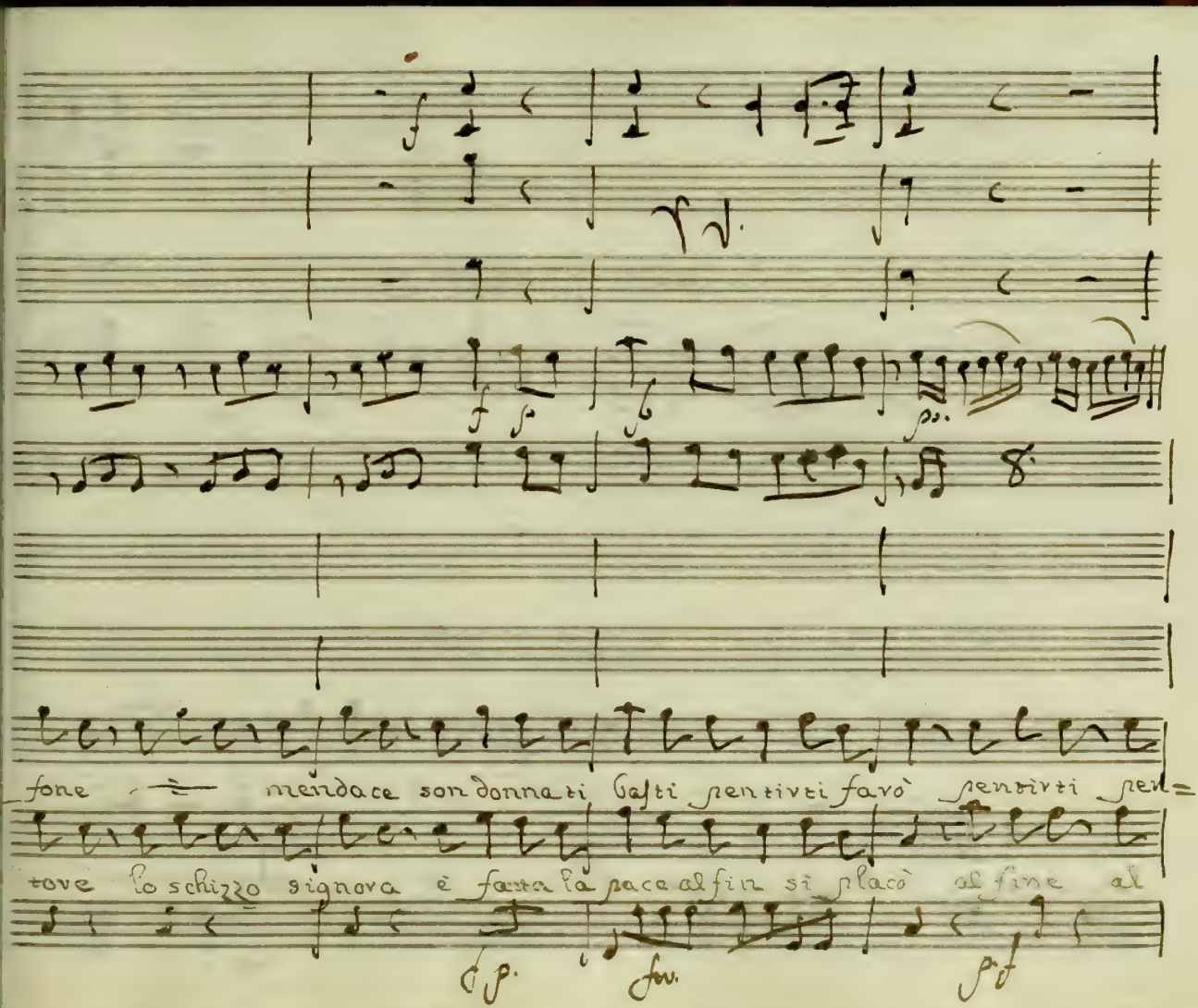
V.V.

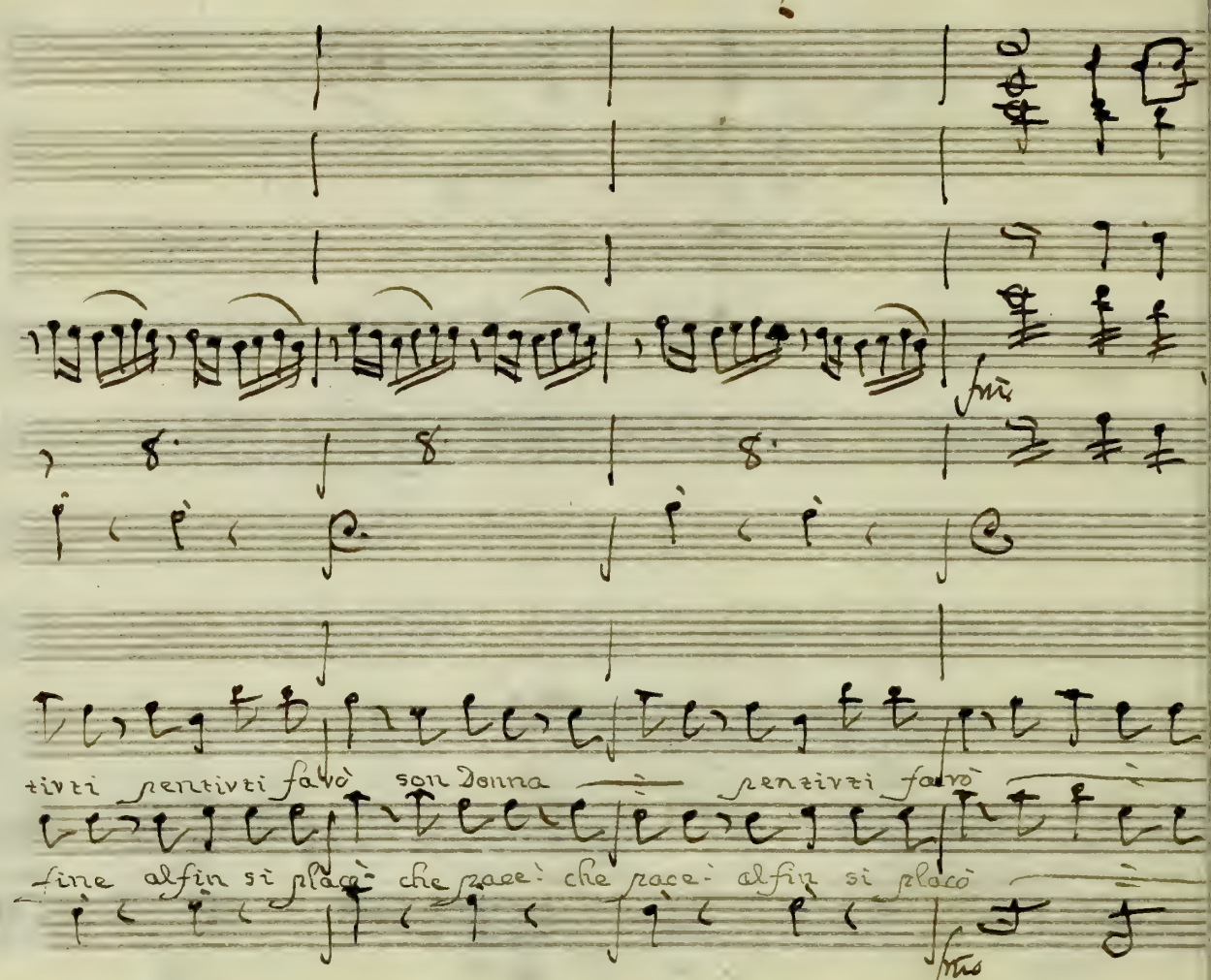
f p. f p

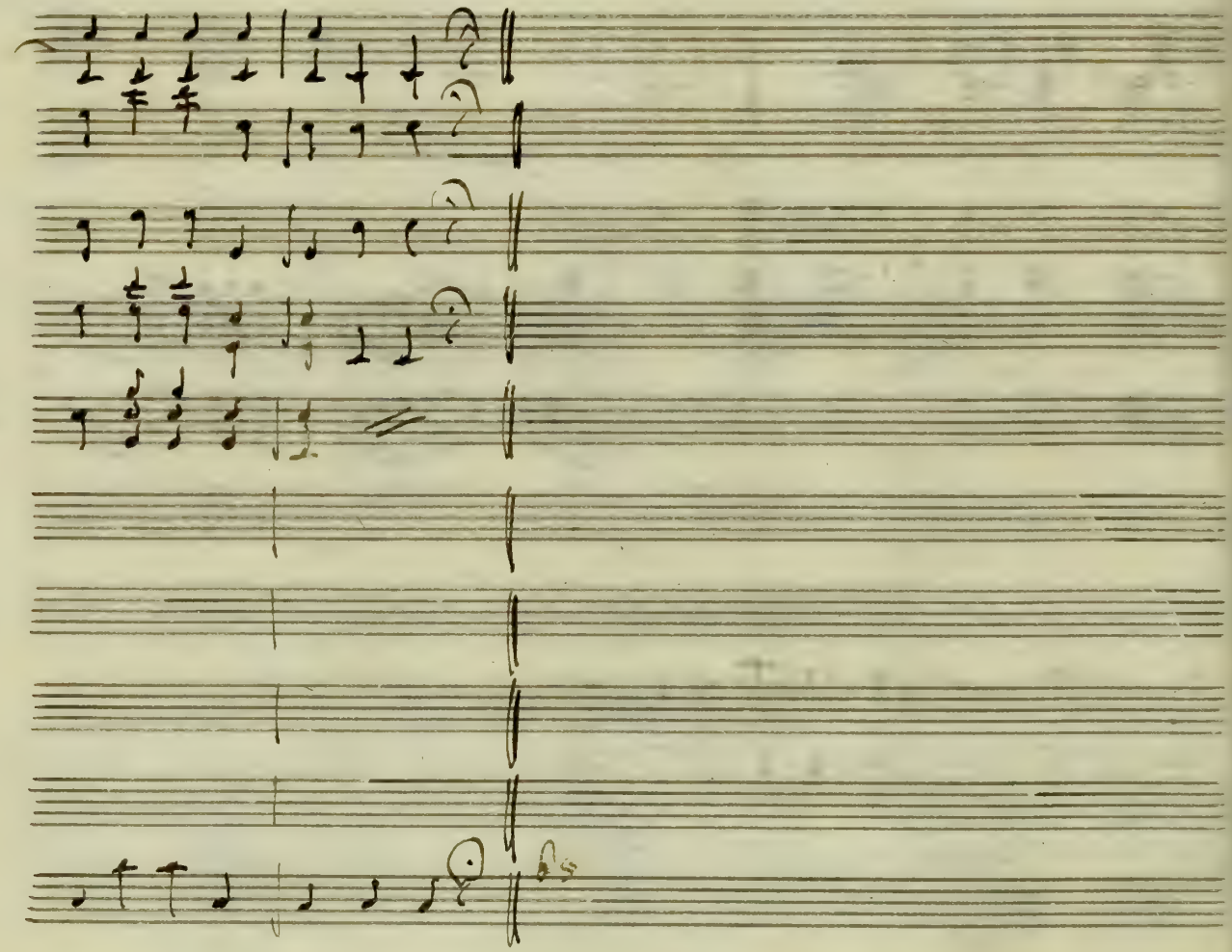
matto buffone mendace son Donna ti basti pentirti farò indegno buf

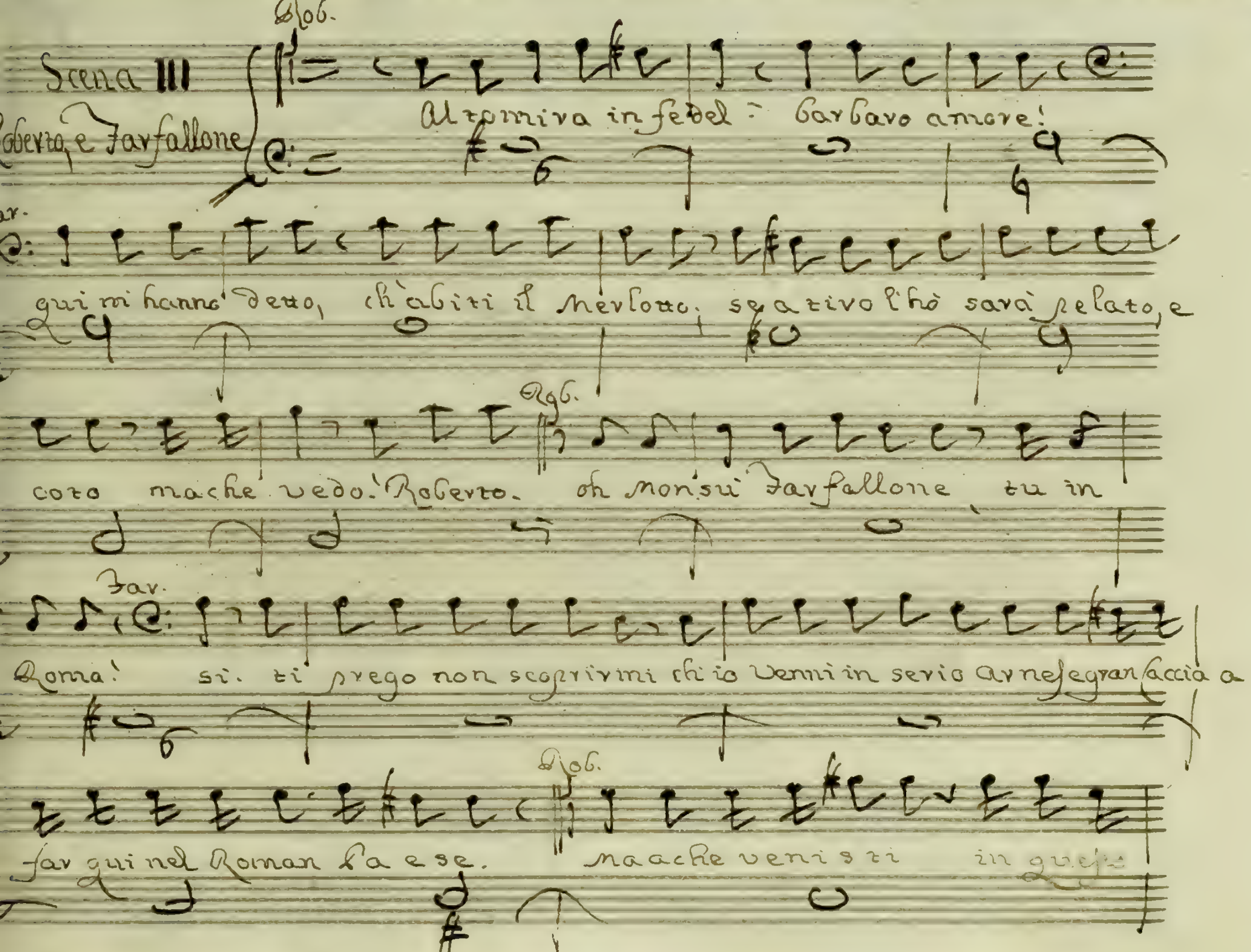
nonna - vitellio.. la bile - e fatta la pace alfin si placò la Nonna l'au

fp. f p.f.


fone mendace son donnati basti pentirti farò pentirti pen=
tore lo schizzo signora è fatta la pace al fin si placò al fine al


fù
tivti sentivti favò son Donna sentivti favò
fine alfin si placò che pace: che pace: alfin si placò
fine




Scena III
Roberto, e Farfallone
Rob.
Altomira infedel = barbaro amore!
Far.
qui mi hanno detto, ch'abiti il Merlotto. se arrivo l'hò sarà pelato, e
coto ma che vedo! Roberto.
Rob.
oh monsù Farfallone, tu in
Roma!
Far.
si. ti prego non scoprirmi ch'io venni in serio arnese gran faccia a
far qui nel Roman paese.
Rob.
ma a che venisti in quest

Fav

Rob.

luogo! Dimmi: tieni tu conoscenza di questa Città

La vorrei desolar sappi, che un goffo, che Dolomeo s'appella sta

Fav.

punto per sposarsi Alto mira, che sai quanti amo Io

vengo a spogliar, se mai posso il tuo riuale. per fama intesi, ch'

gli è un gran scioccone addetto a far incetto d'antichità ond'

io mi son munito d'ossa, pietre Medaglie, e peli, e scritti per

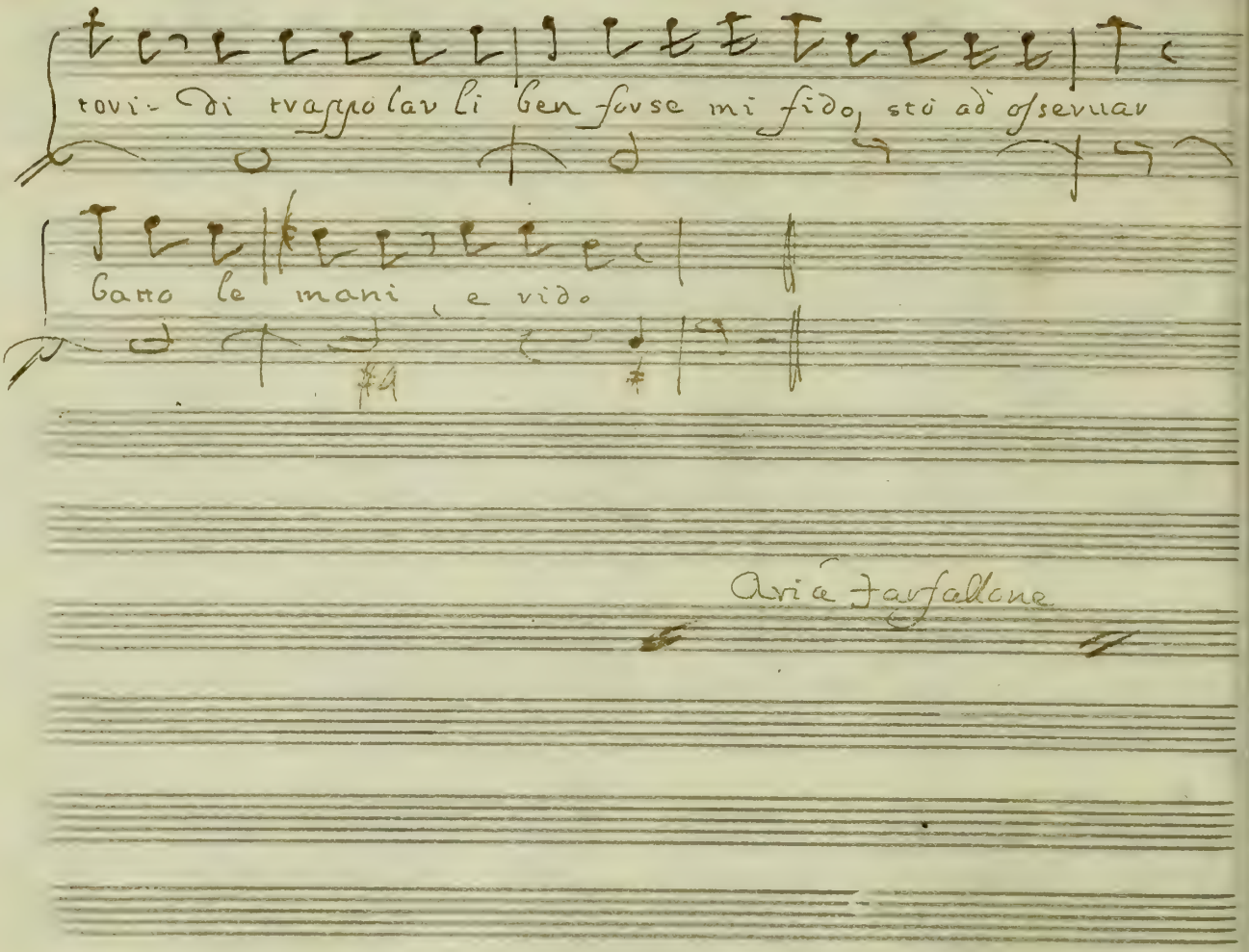
far che nella borsa non ui resti orma d'abitator che la Cal=

Rob. Far. 74

pesti. oh egregio compagione: il Ciel volesse. Non dubi=

tar. ti troui in buone mani. Bene che vada o Mal non mi con=

fondo nel Teatro del Mondo faccio da spettator. guardo gli at=



tori- di trappolar li ben forse mi fido, stò ad osseruar

batto le mani, e vido

Aria Farfallone

N.º 4.

Corni in G:

Oboe

Violini

Viole

Fagotto

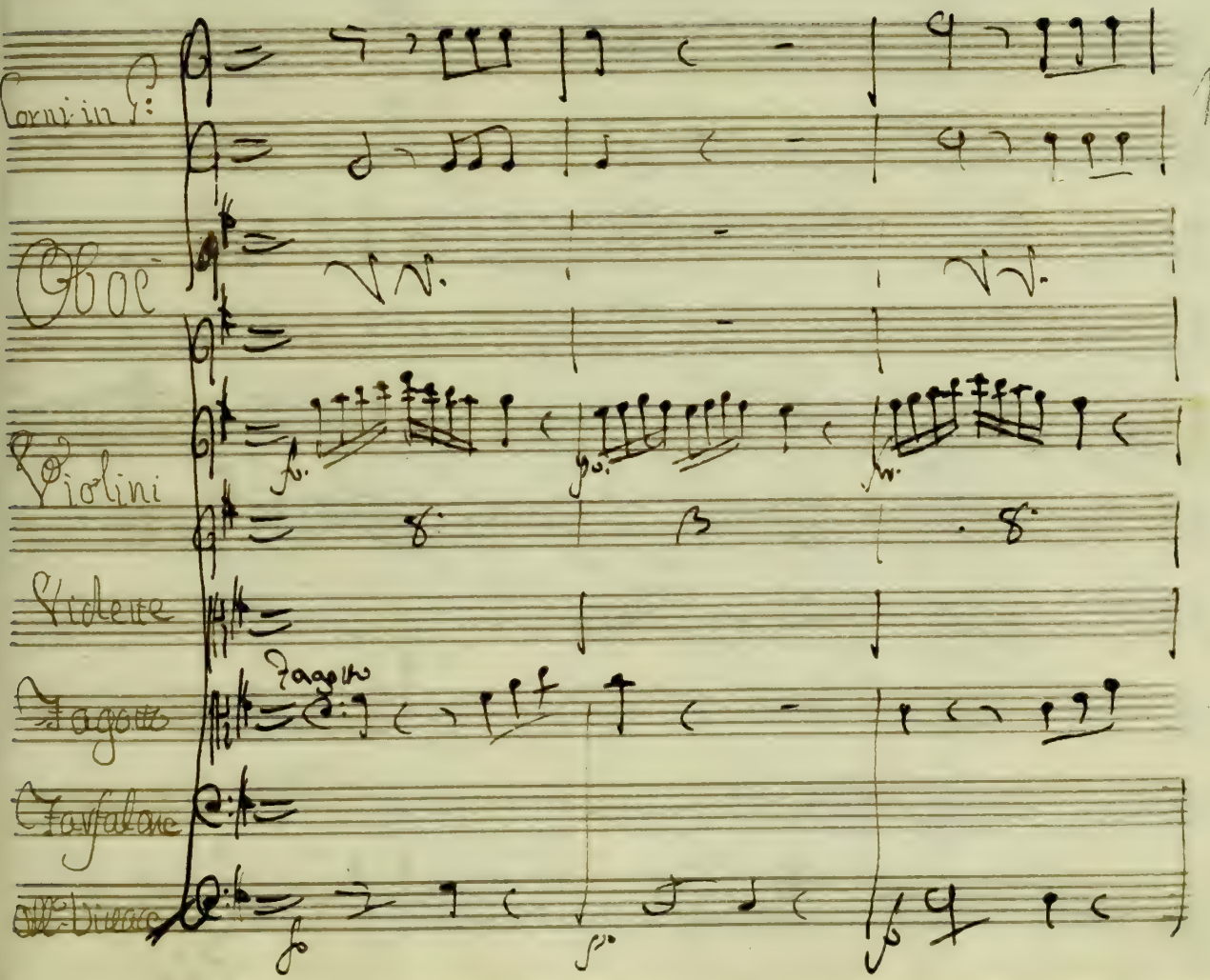
Fagotto

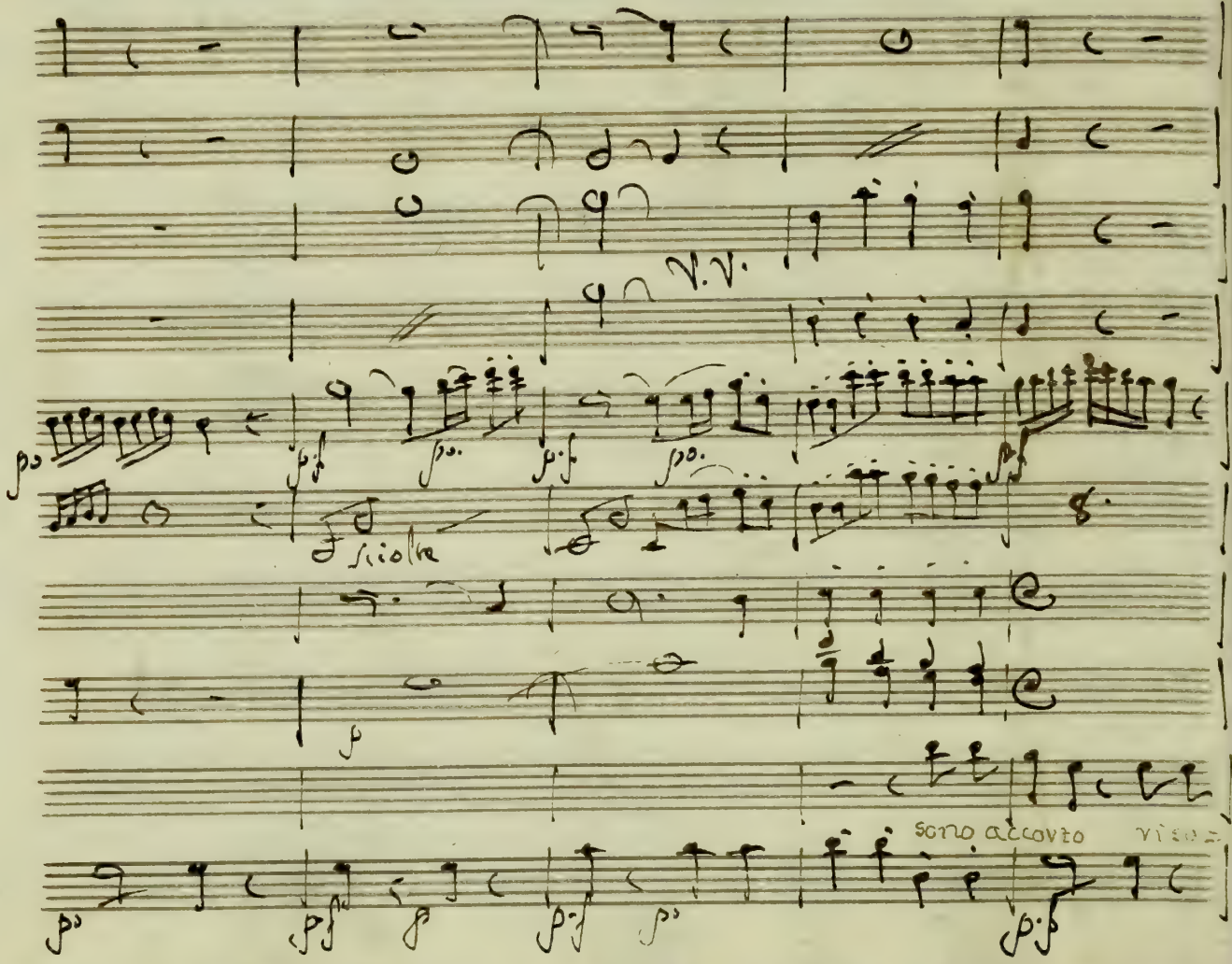
Farfalone

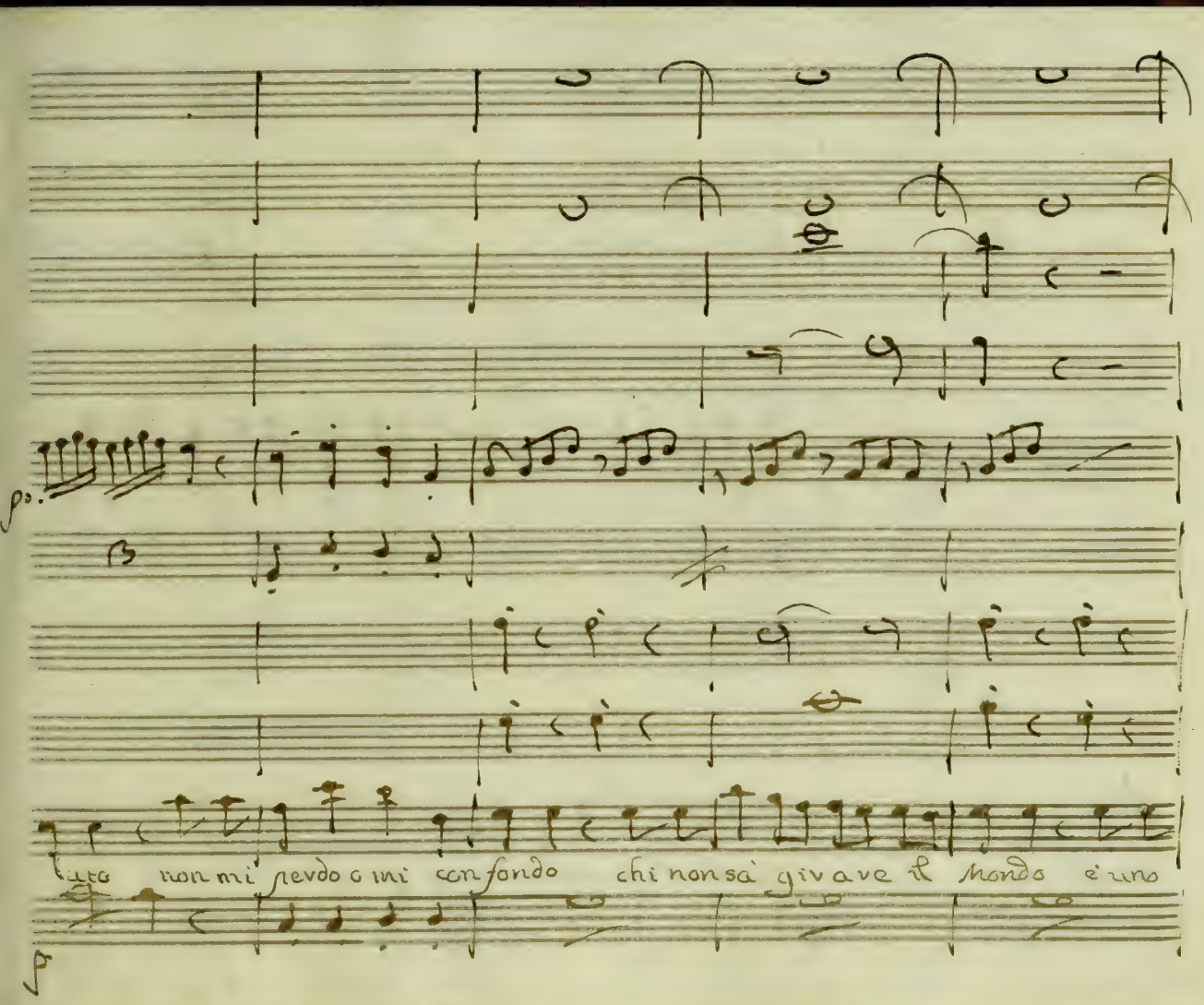
All.º Vivace

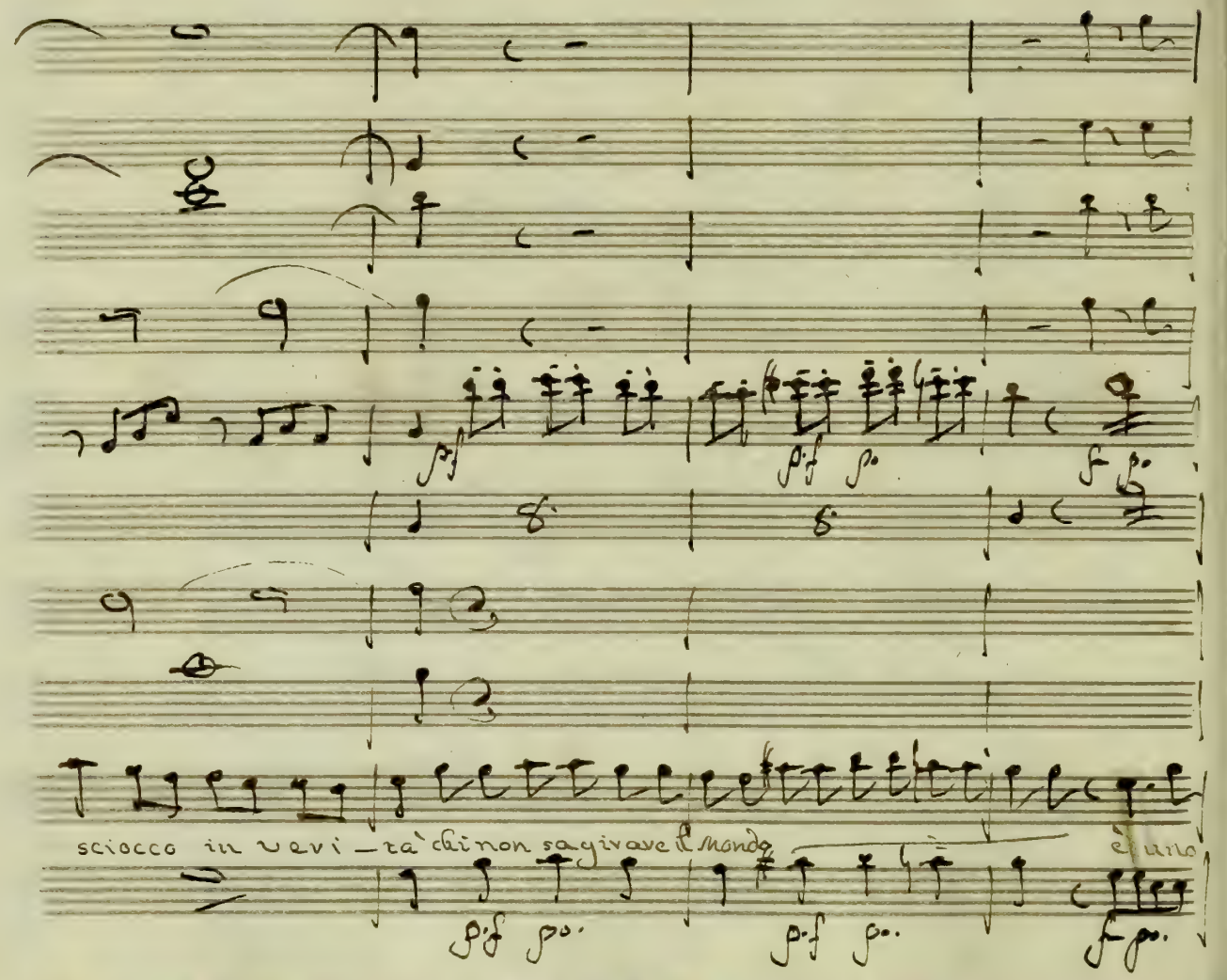
f. p. fr.

f p. f

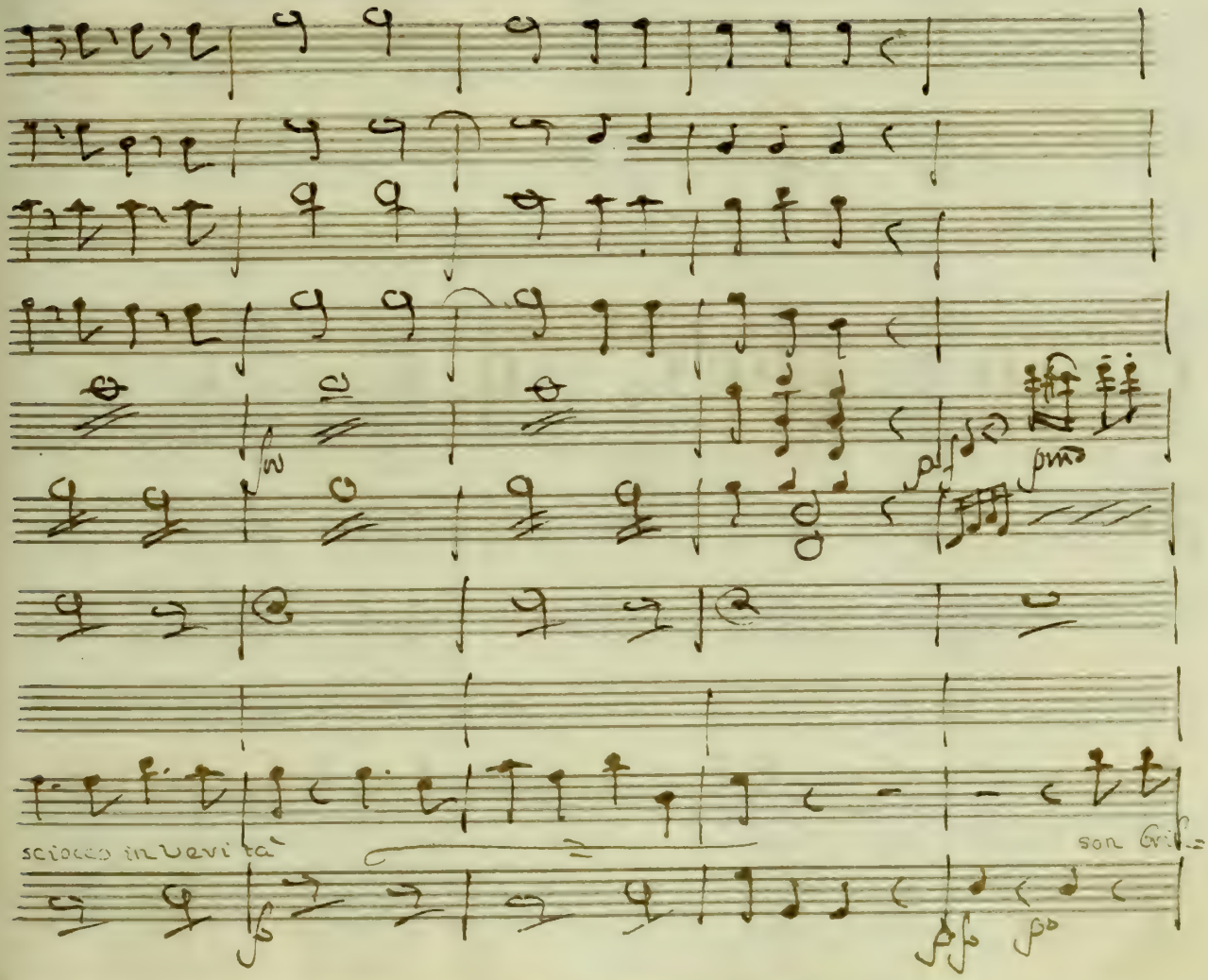


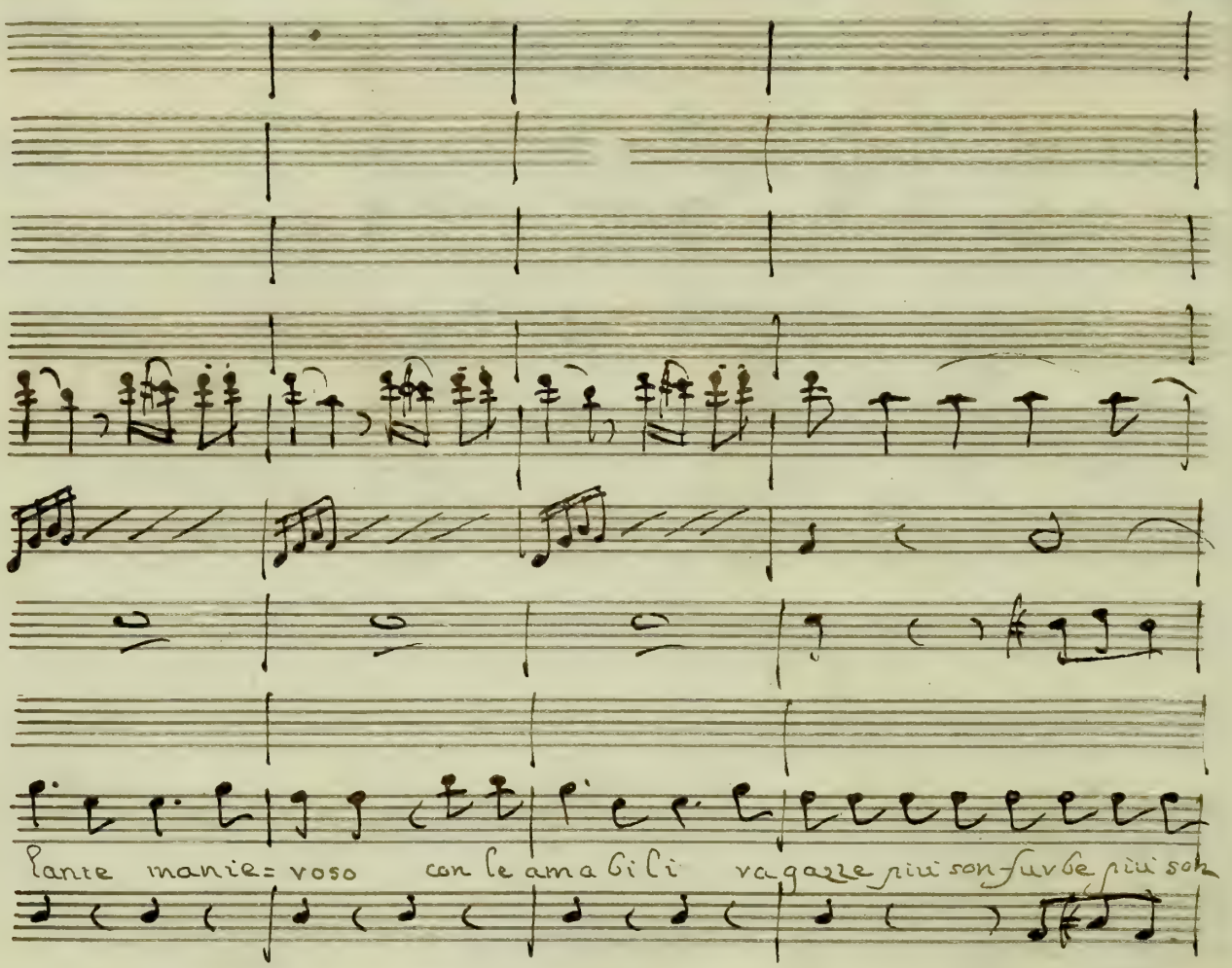

V.V.
sola
sono accanto

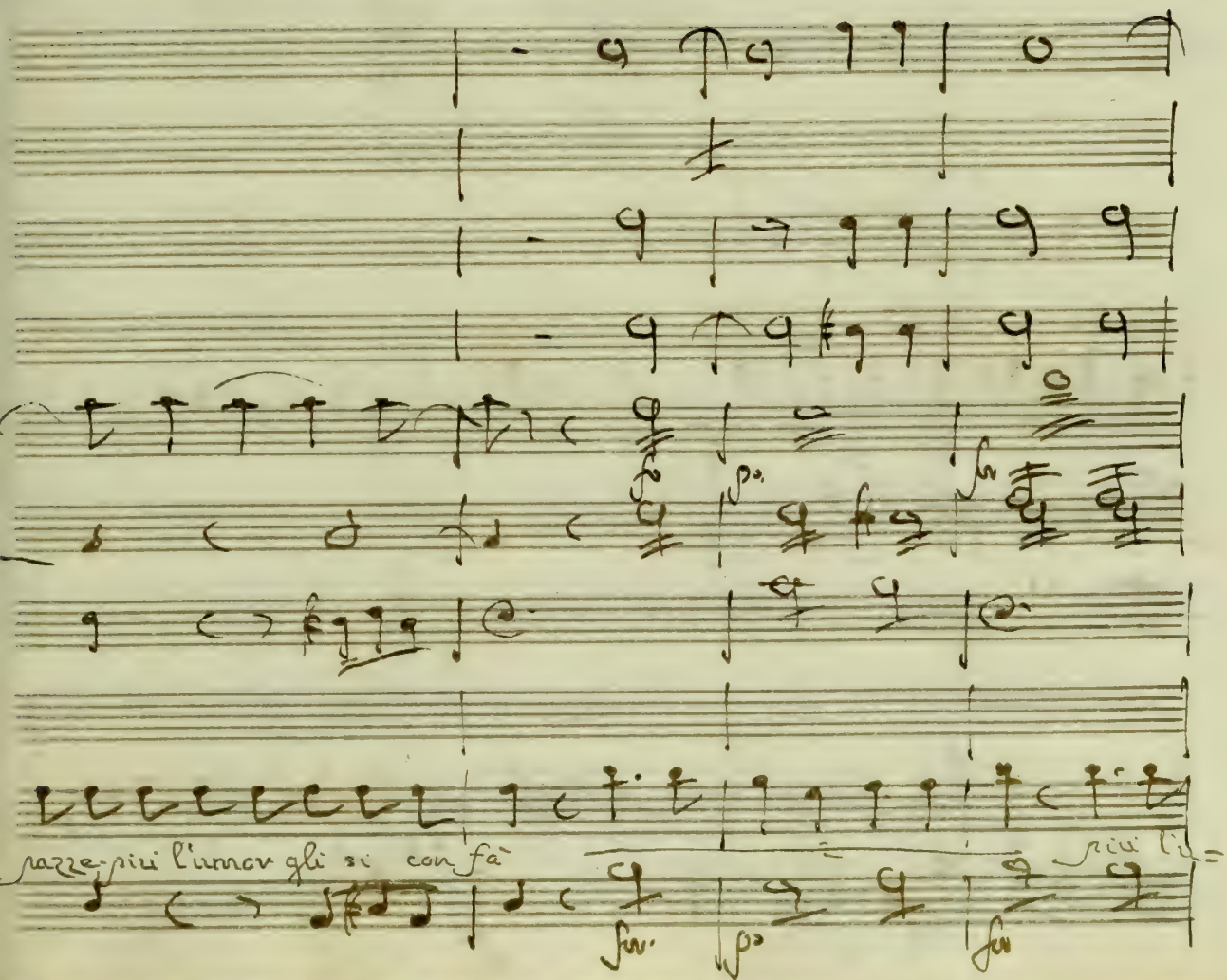

tuto non mi perdo o mi confondo chi non sà giovare il Mondo è uno

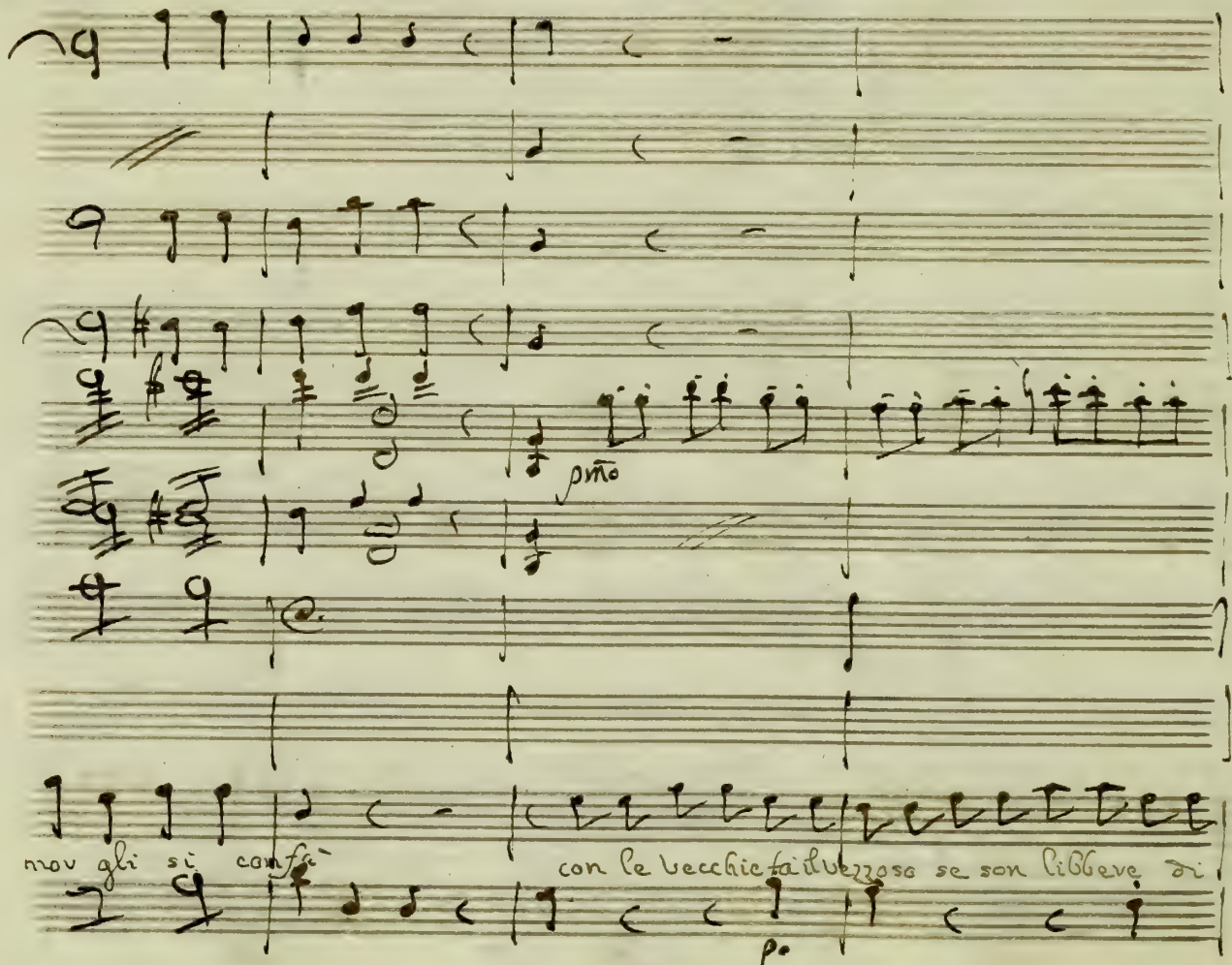


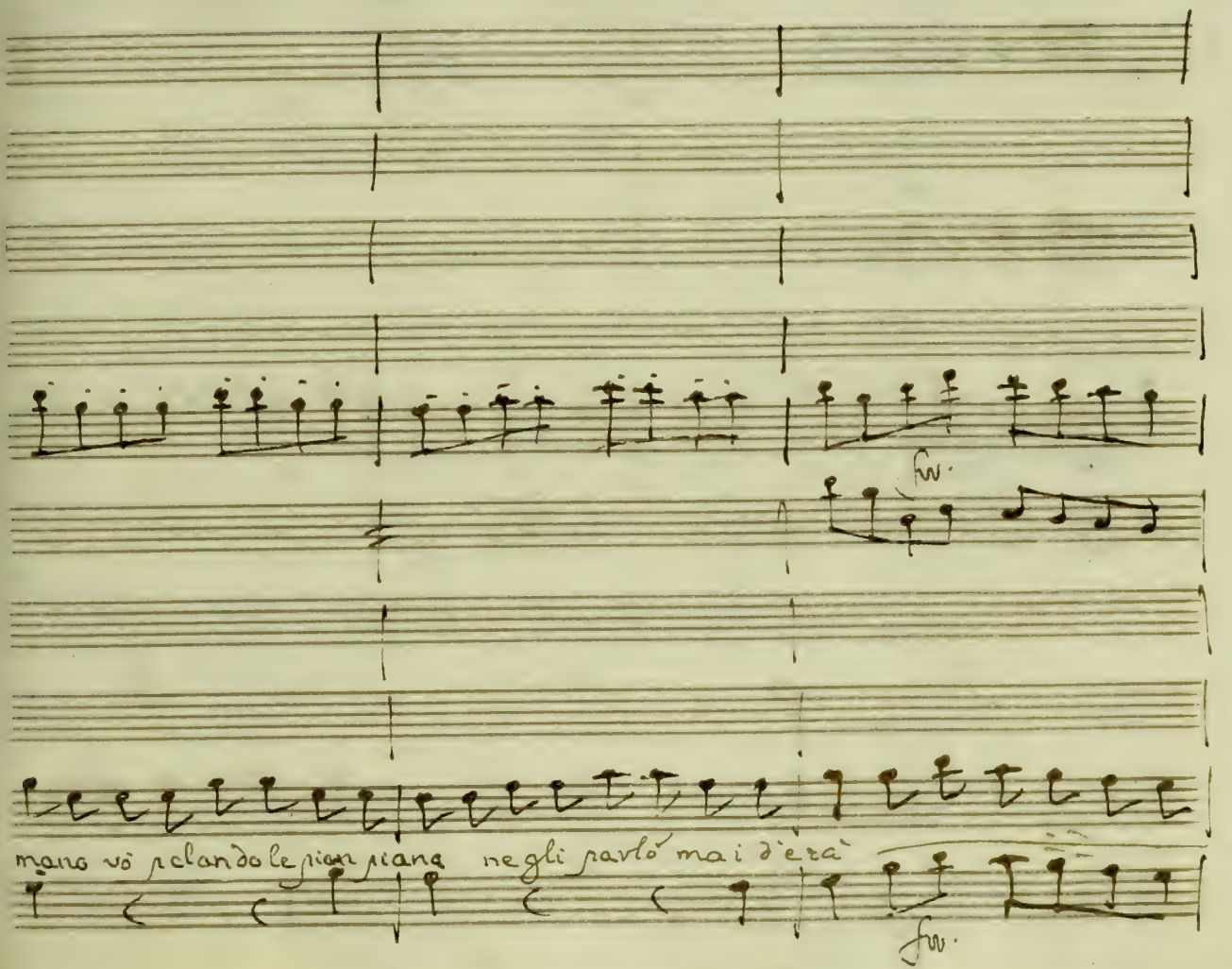
sciocco in veri – tà chi non sa girare il mondo è uno

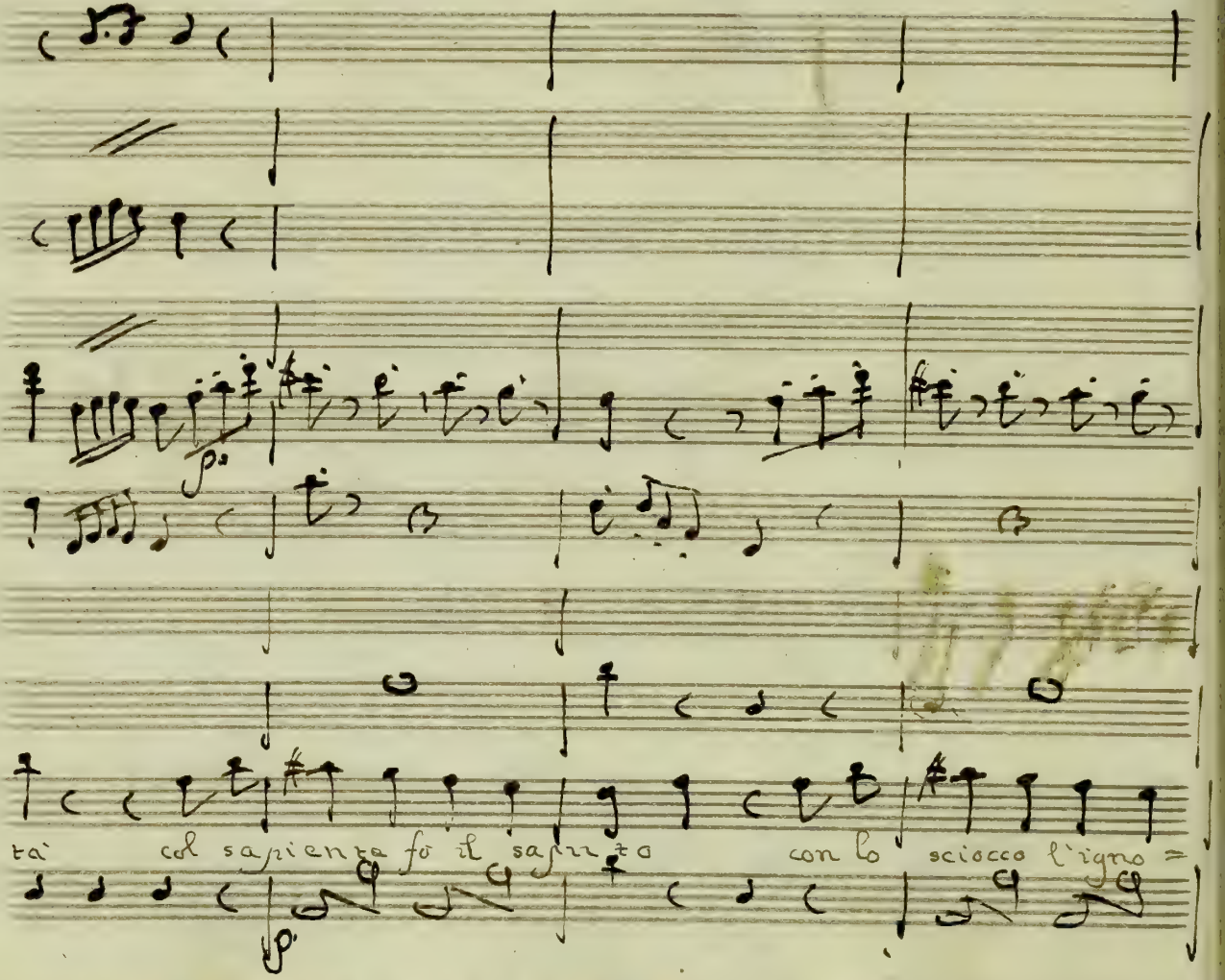

sciocco in verità
son Gri-

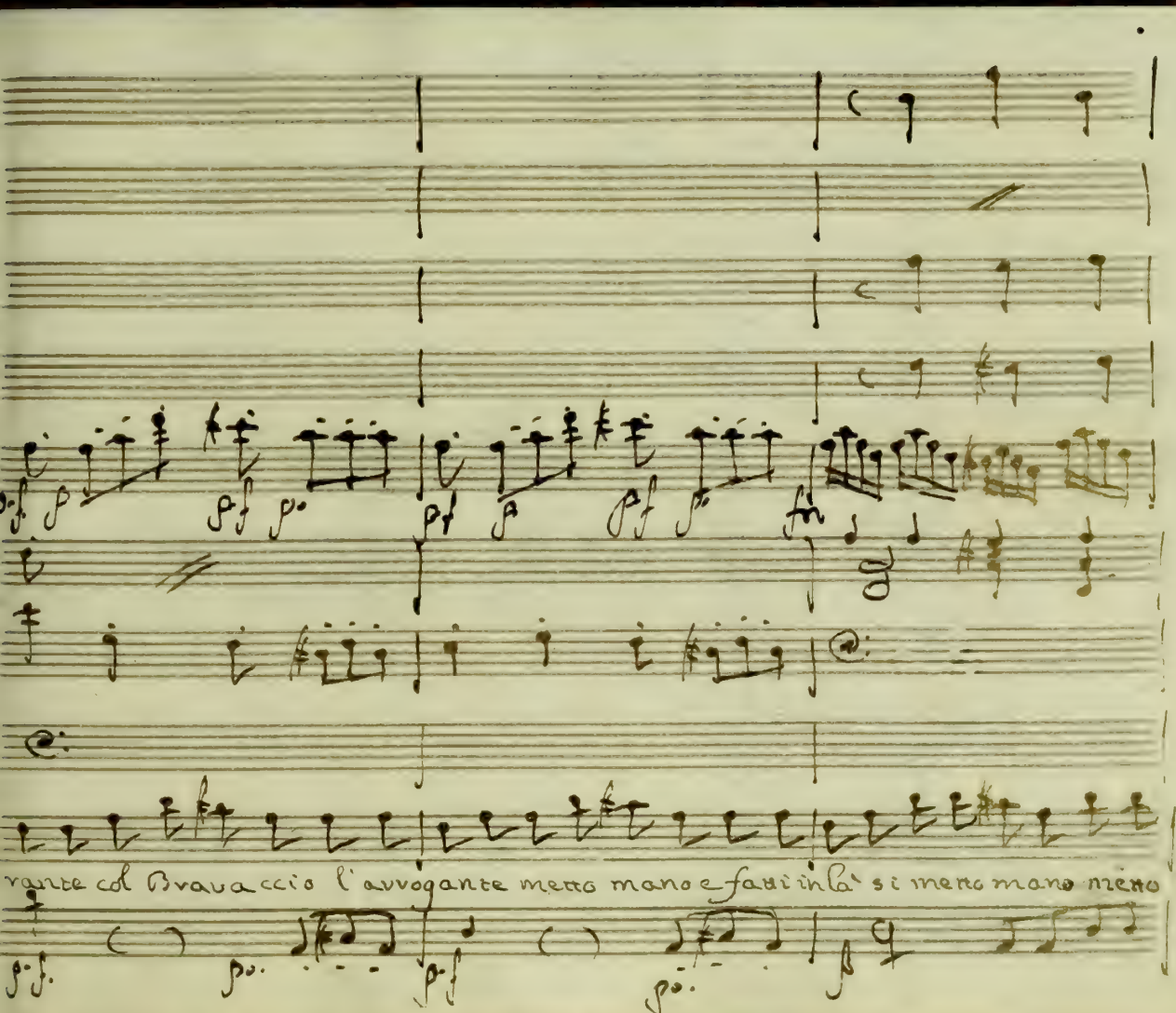

Tante maniere voso con le amabili vagazze piui son furbe piui son

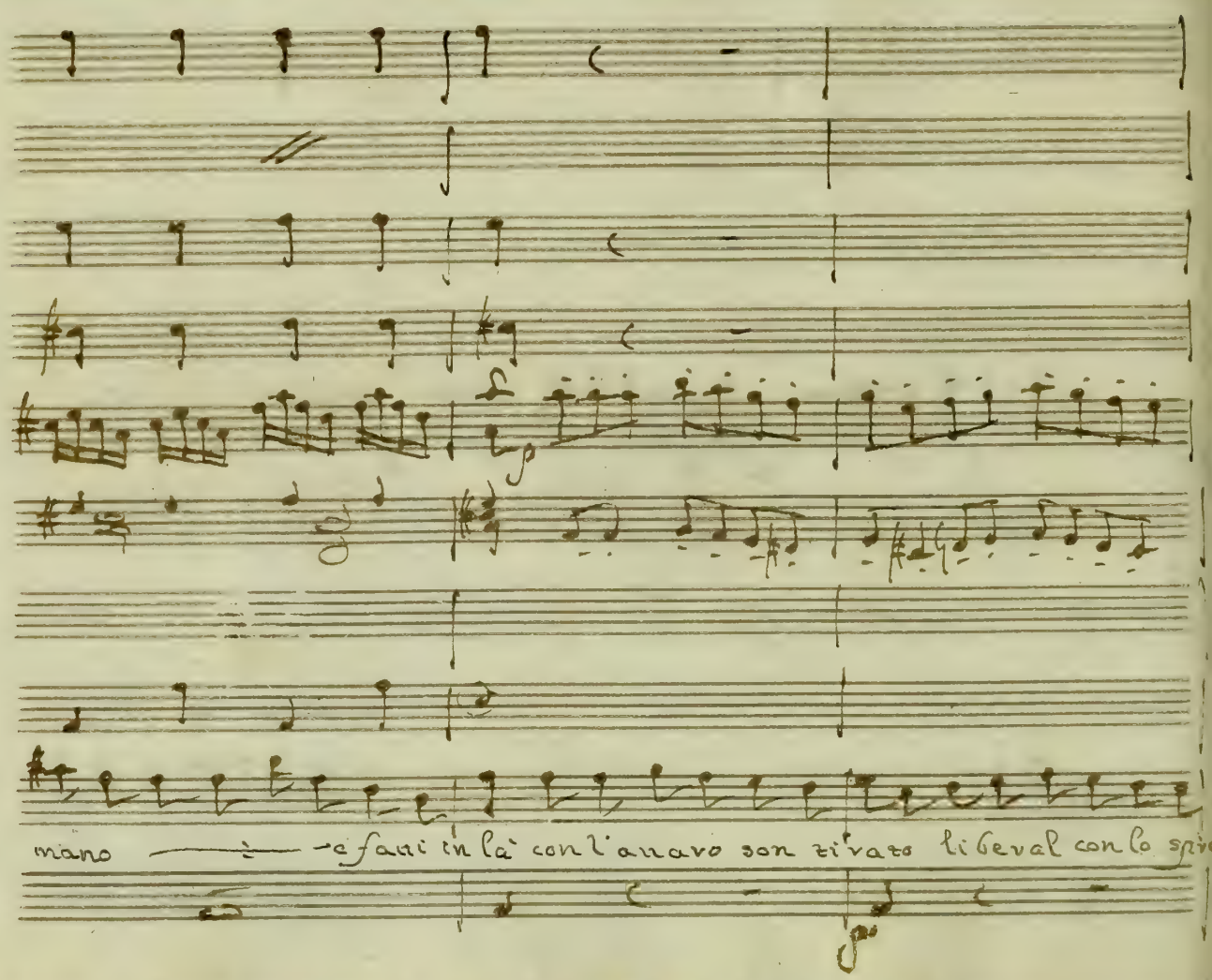

pazze-piu l'umor gli si con fà
piu l'u=


più
non gli si confà
con le vecchie fa il vezzoso se son libbere di


fw.
mano vò p.lando le pian piano negli parlò mai d'era
fw.

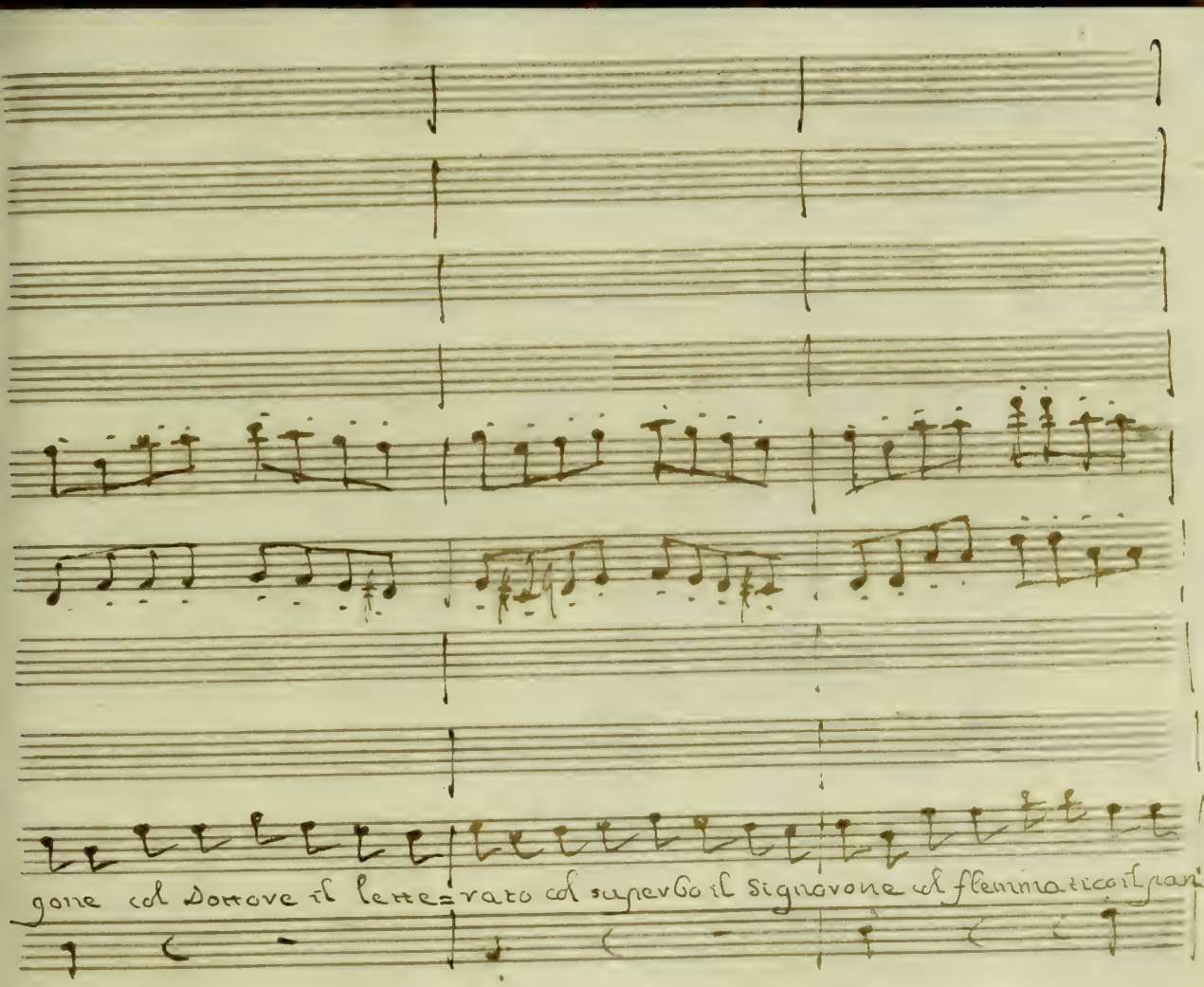

tà col sapienta fò il sapiento con lo sciocco l'igno =

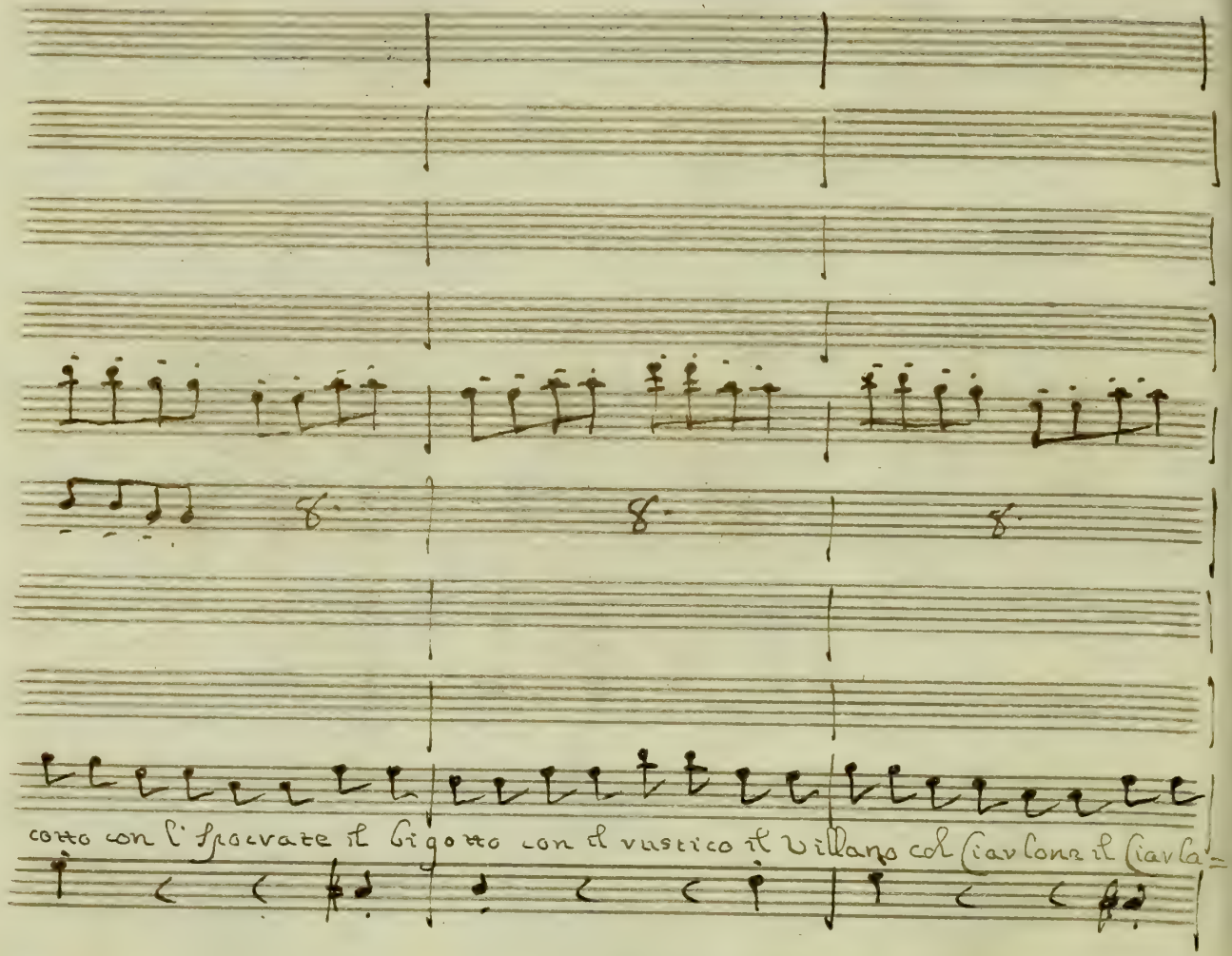

rante col Bravaccio l'avvogante mento mano e fasi in là si mento mano mento

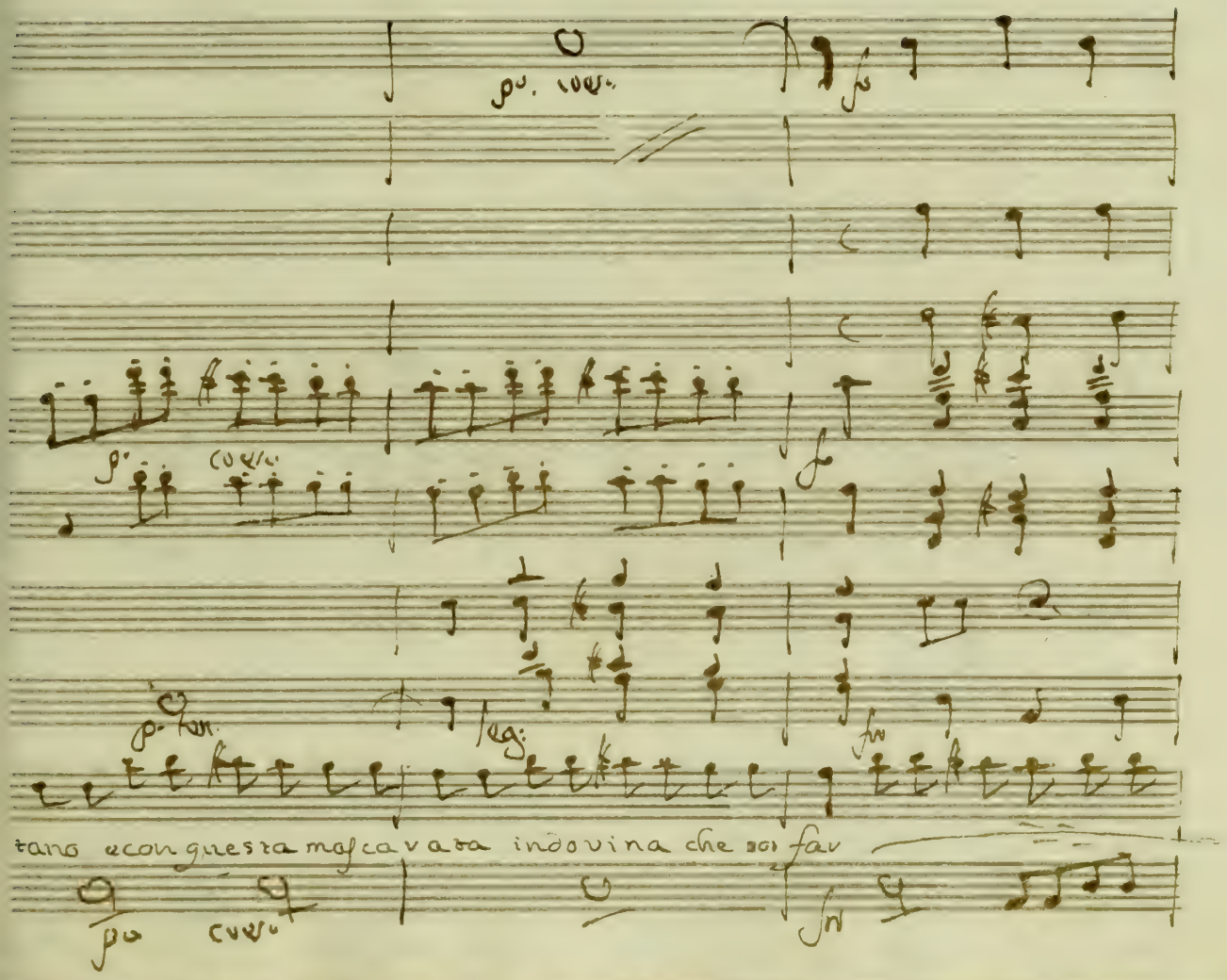


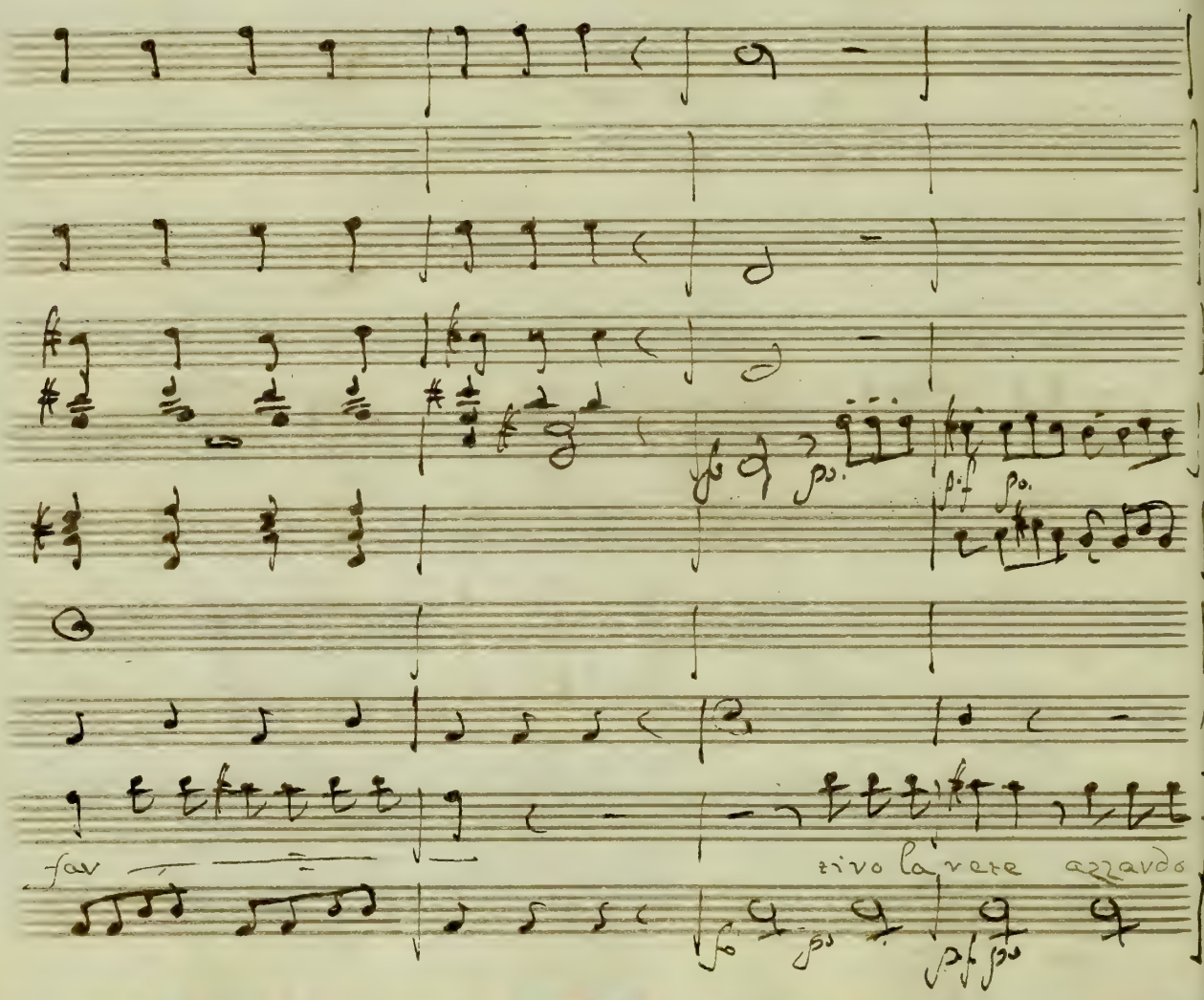
mano — e fatti in là con l'auaro son ti rato liberal con lo spre

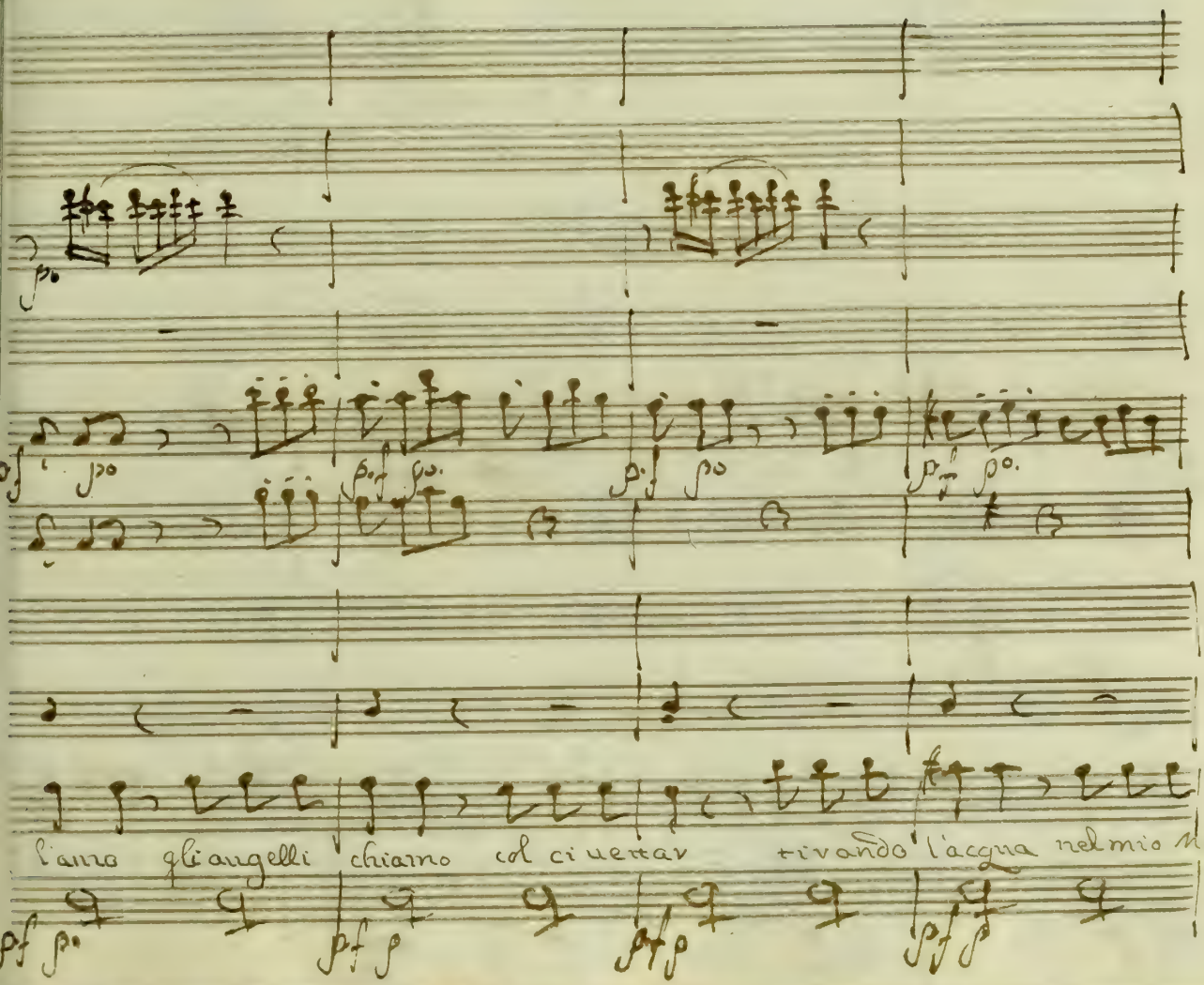
gone col Dottore il lette=rato col superbo il Signorone col flemmatico il pari

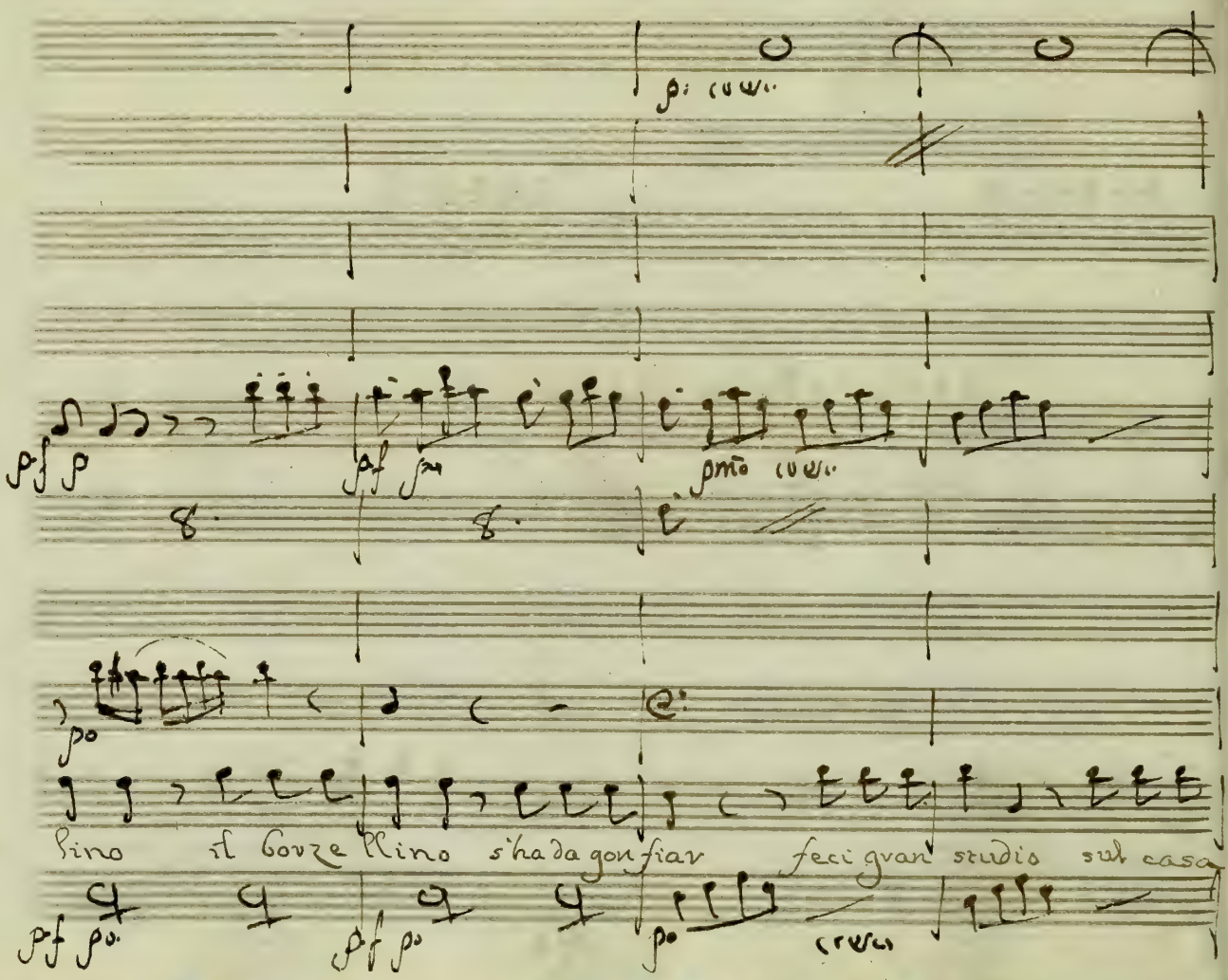



cotto con l'frocvate il Gigotto con il rustico il villano col Ciavlone il Ciavla=


tano e con questa mascarata indovina che vor far


fav
tivo la vere azzavdo


l'anno gli angelli chiamo col civettar tivando l'acqua nel mio ma=



p: cresc.

pf p pf p pmo cresc.

8 8

po

lino il borze llino s'ha da gonfiar feci gran studio sul casa

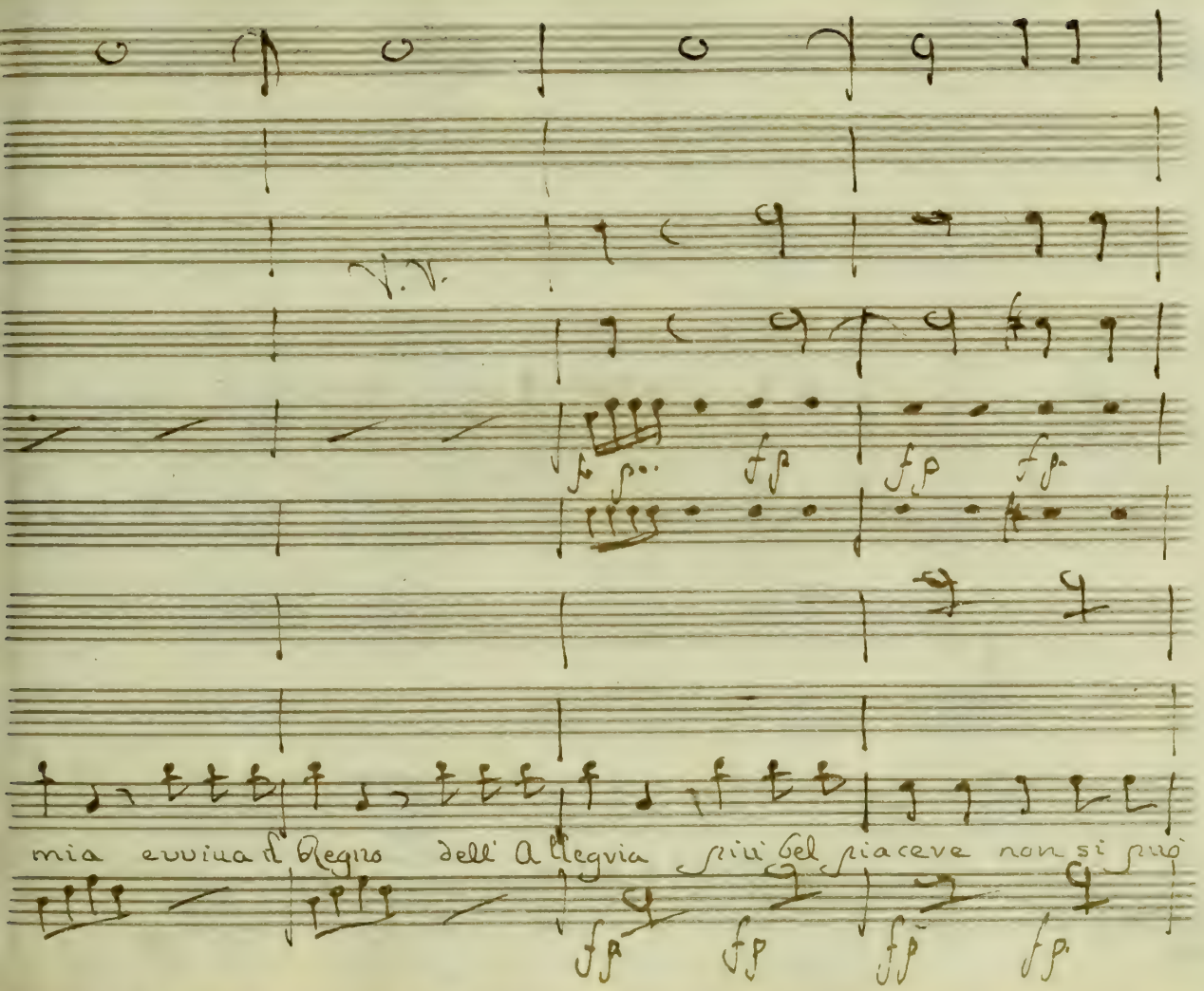
pf po pf po po cresc.

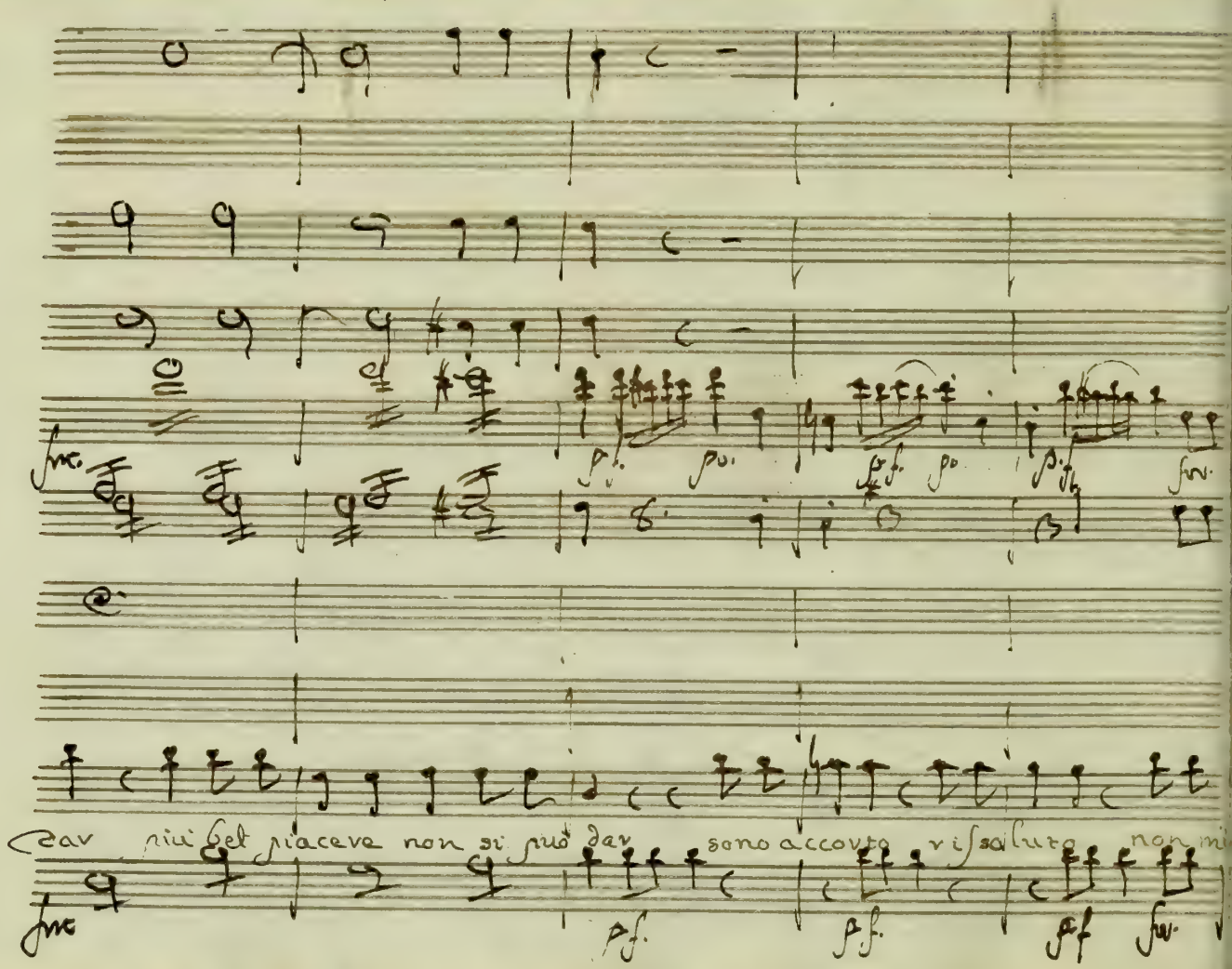
V.V.

fp fp fp fp

mia evviua il Regno dell' Allegria più bel piacere non si può

fp fp fp fp

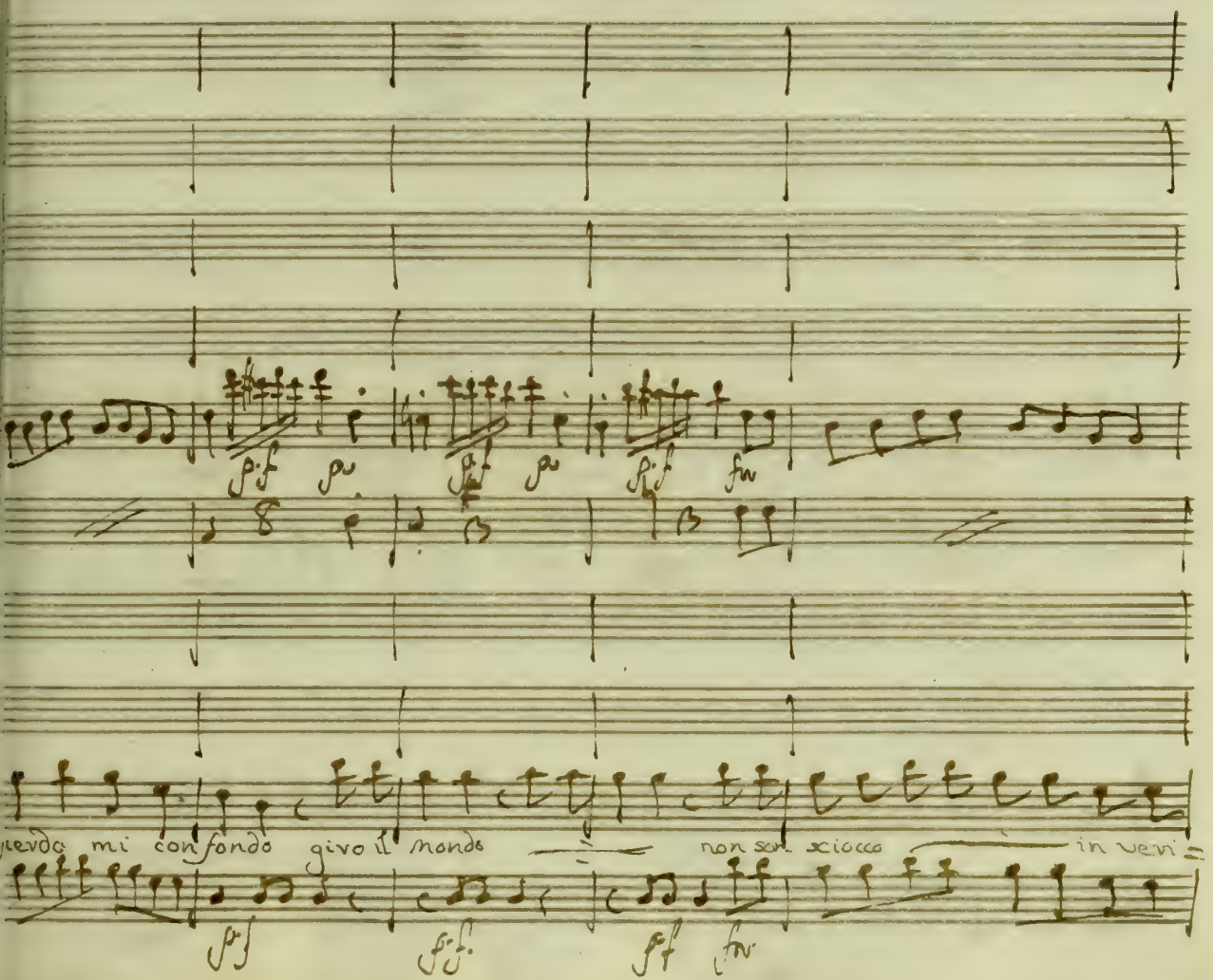


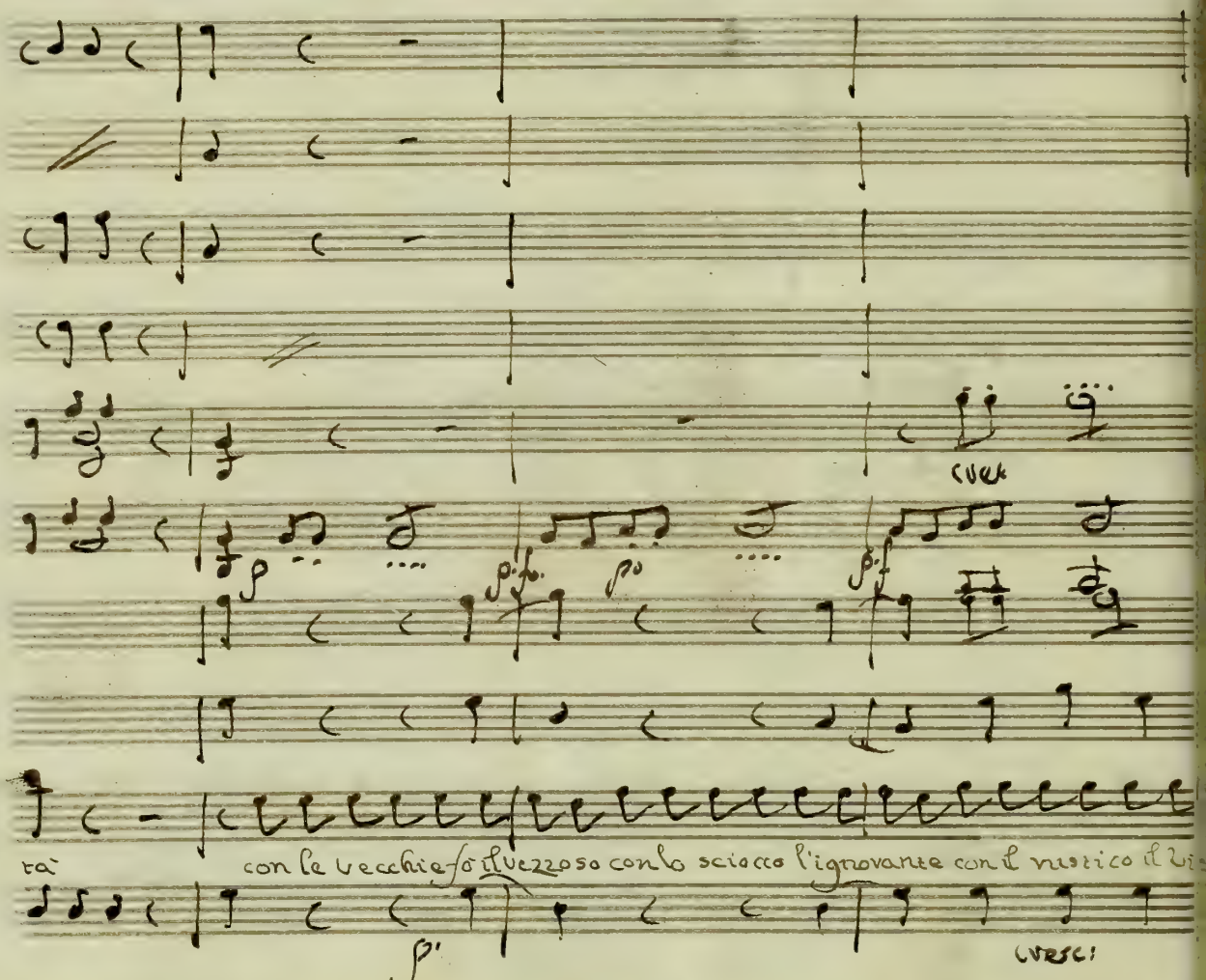


fre. p.f. po. p.f. po p.f. fer.

dar più bel piacere non si può dar sono accorto risoluto non mi

fre p.f. p.f. p.f fer.


p.f
p
p.f
p
p.f
fw
uerdo mi confondo giro il mondo
non son sciocco
in veri=
p.f
p.f.
p.f
fw



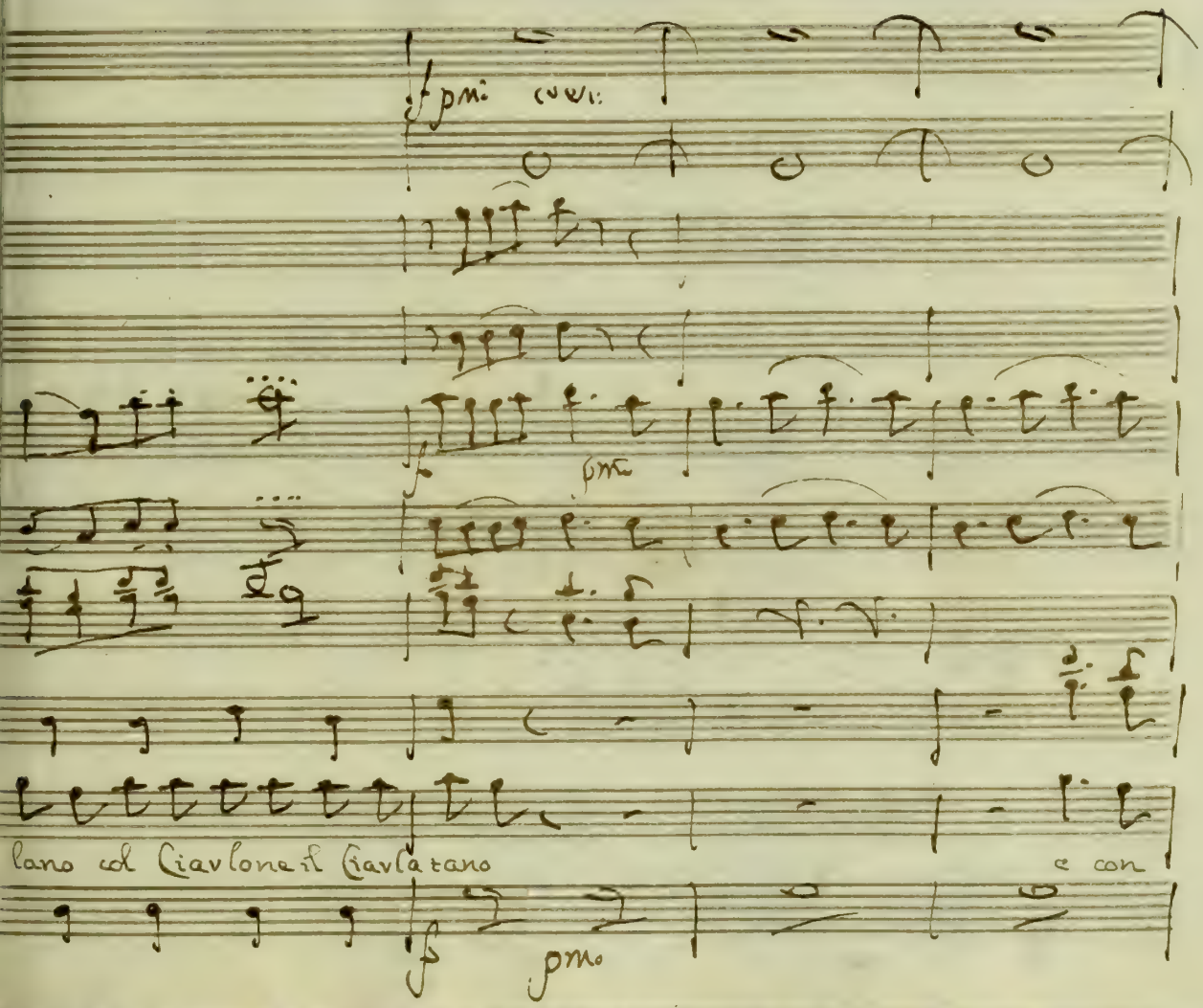
cresc

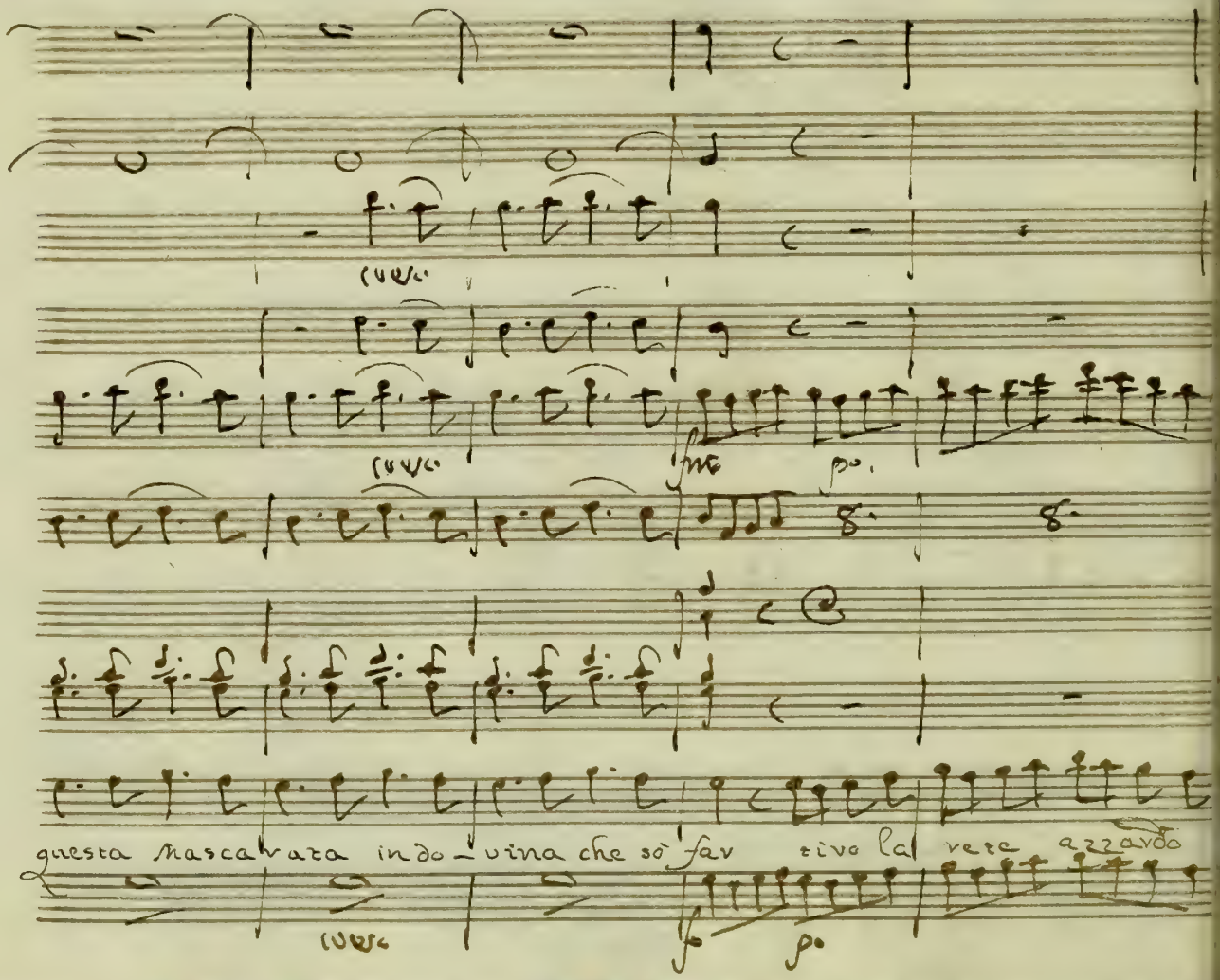
p p.f. p.o p.f

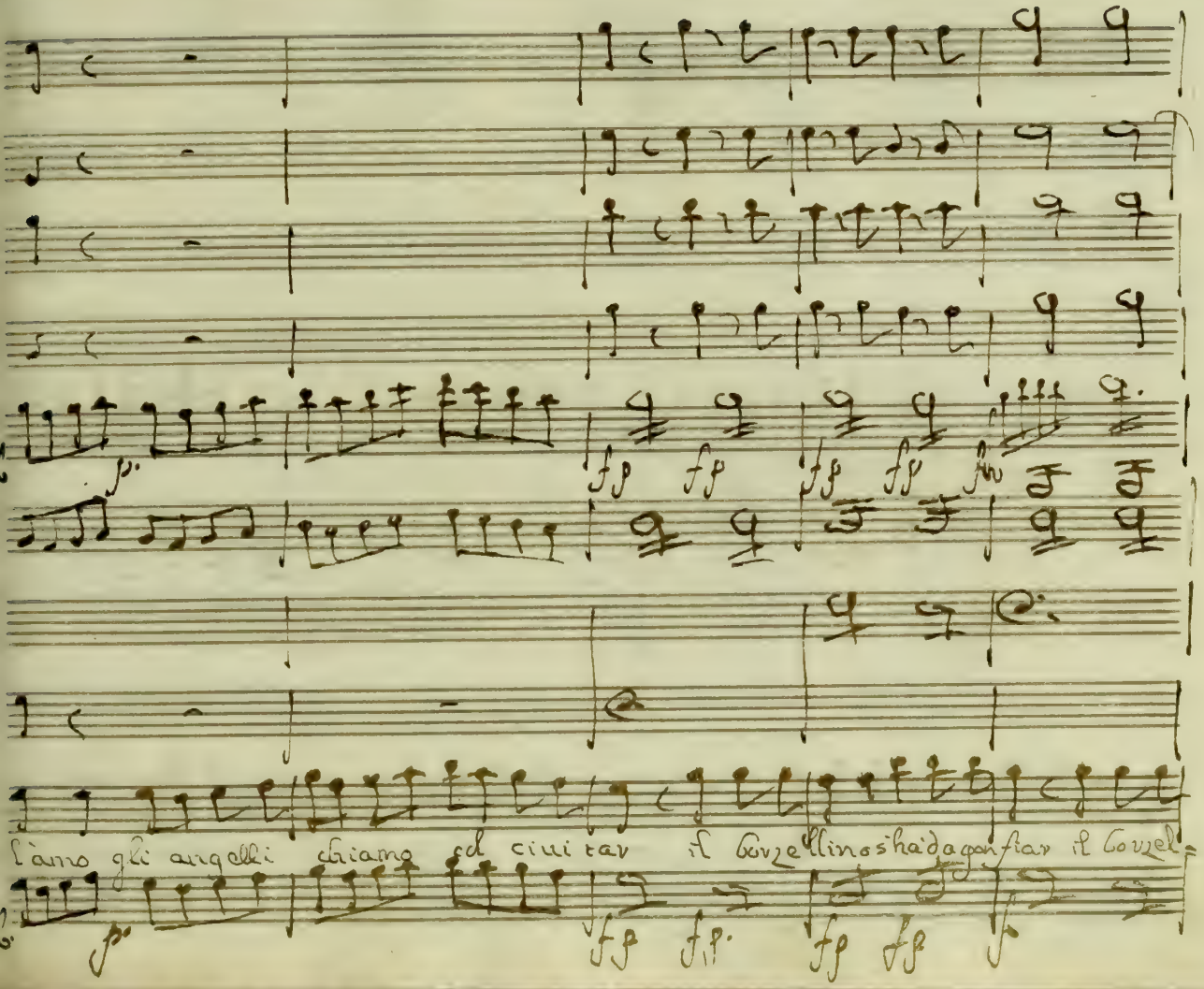
tà con le vecchie fò il vezzoso con lo sciocco l'ignorante con il rustico il vi

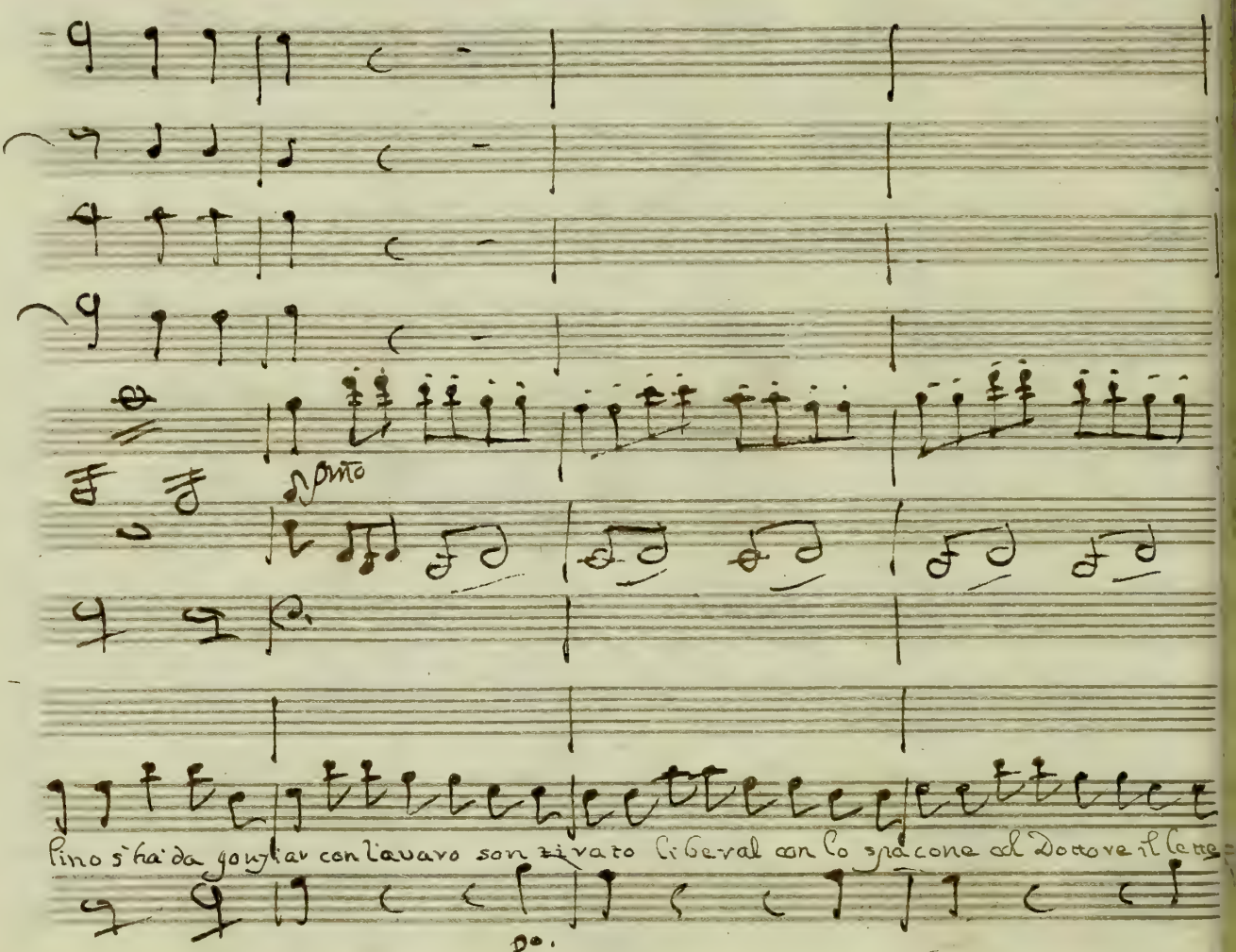
p

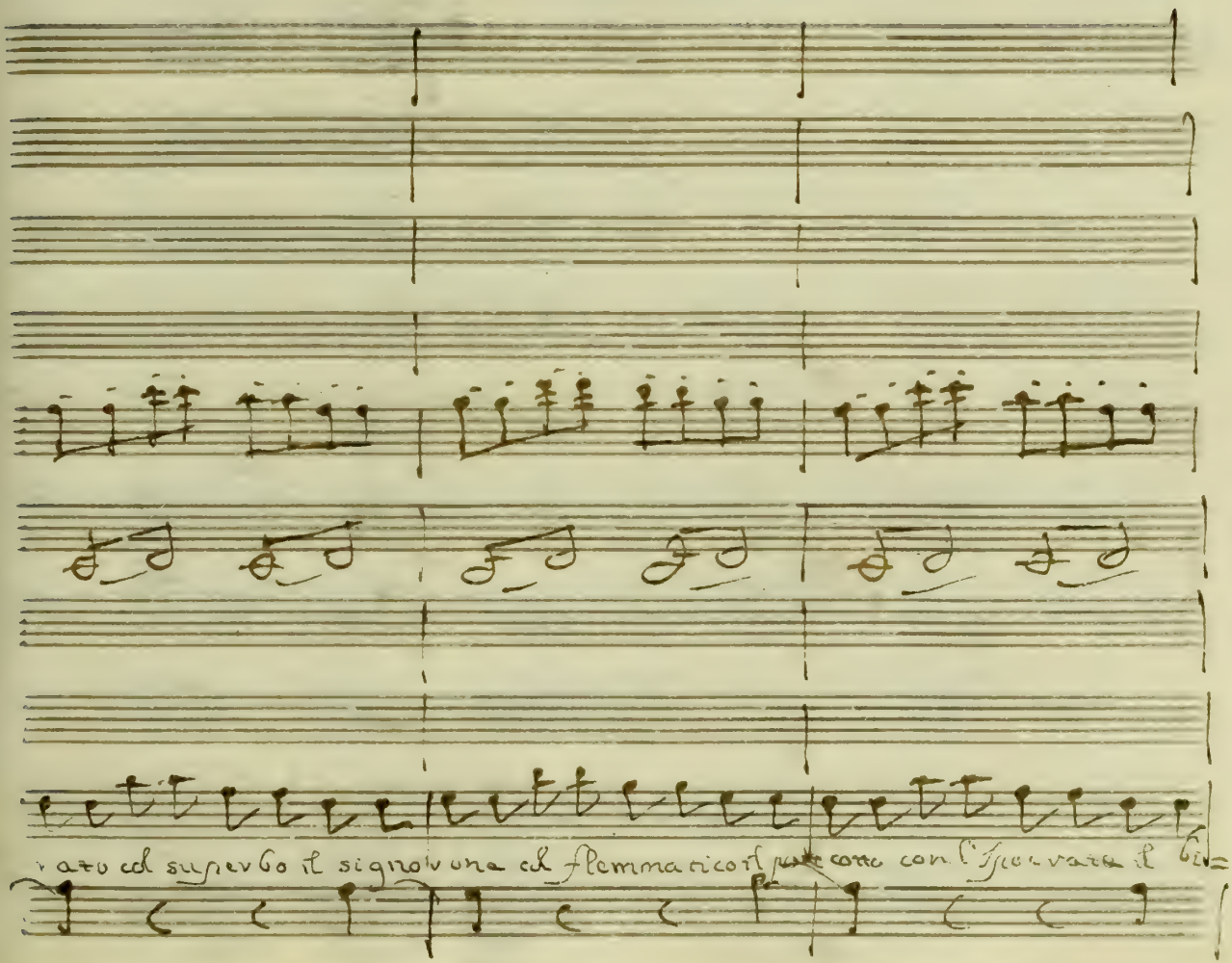
cresc:

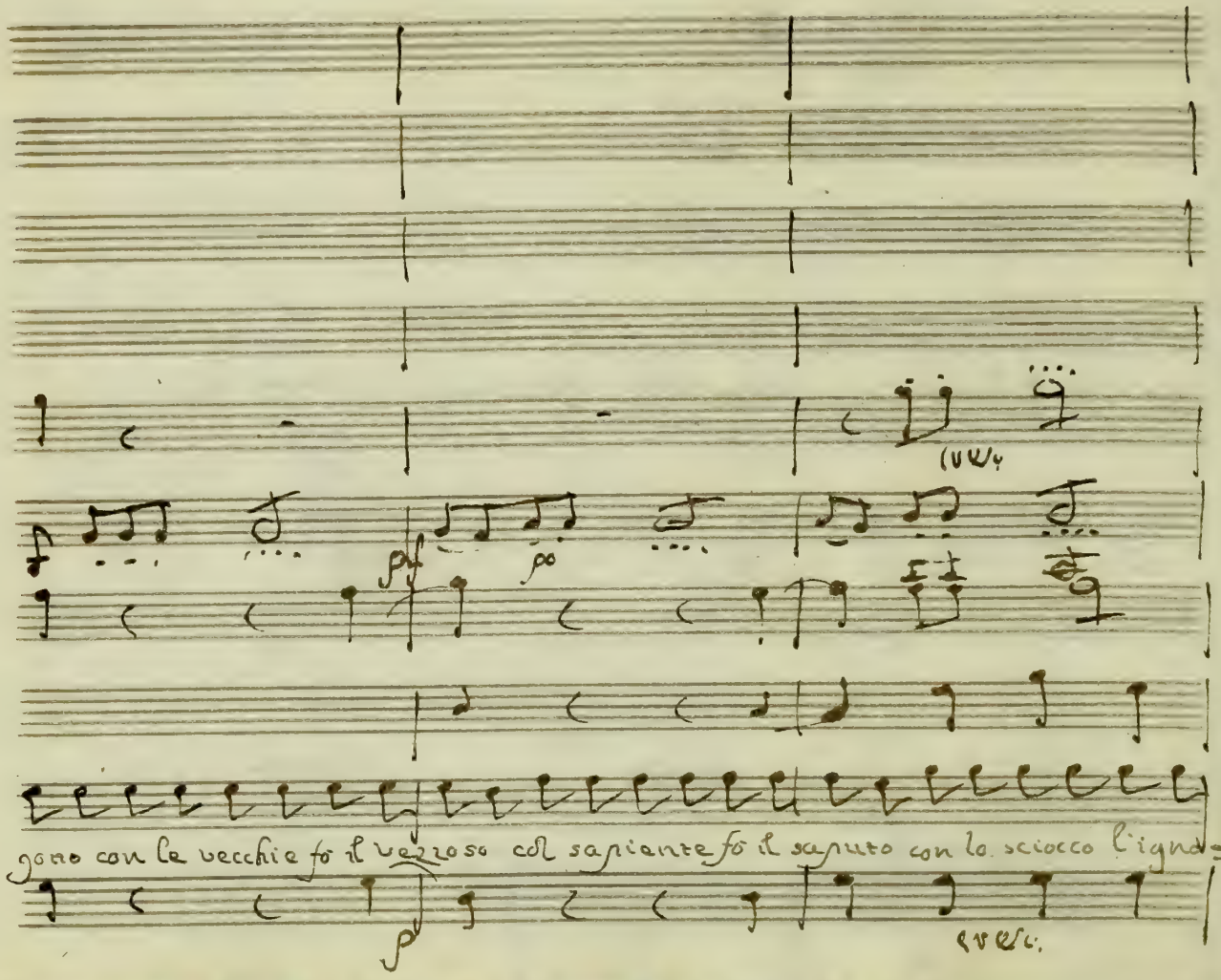

lano col Ciarlone il Ciarlatano
e con


questa mascarata indo-vina che sò far tivo la rete azzardo

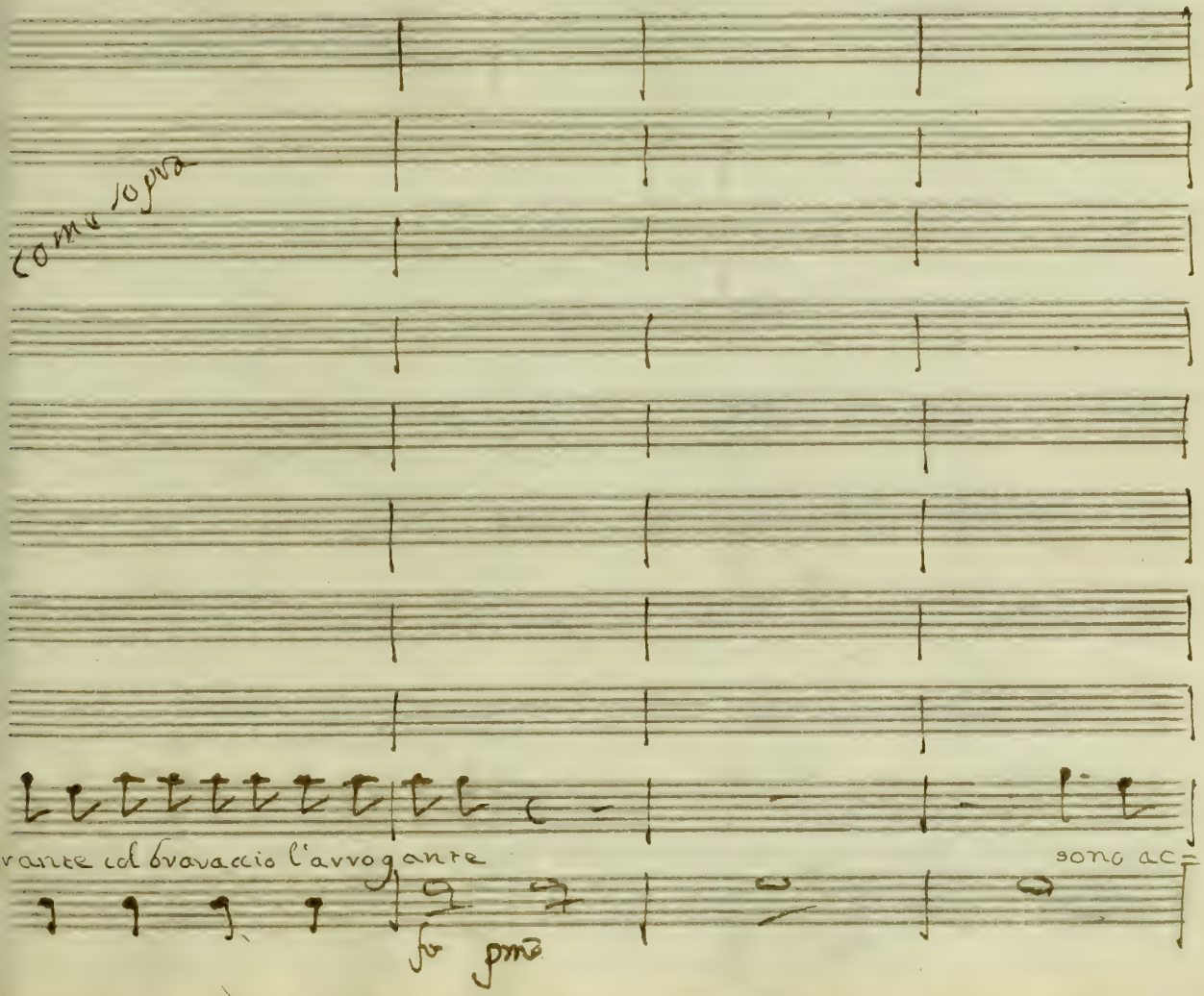

l'amo gli angelli chiamo col ciuitar il borzellino s'ha da gonfiar il borzel=

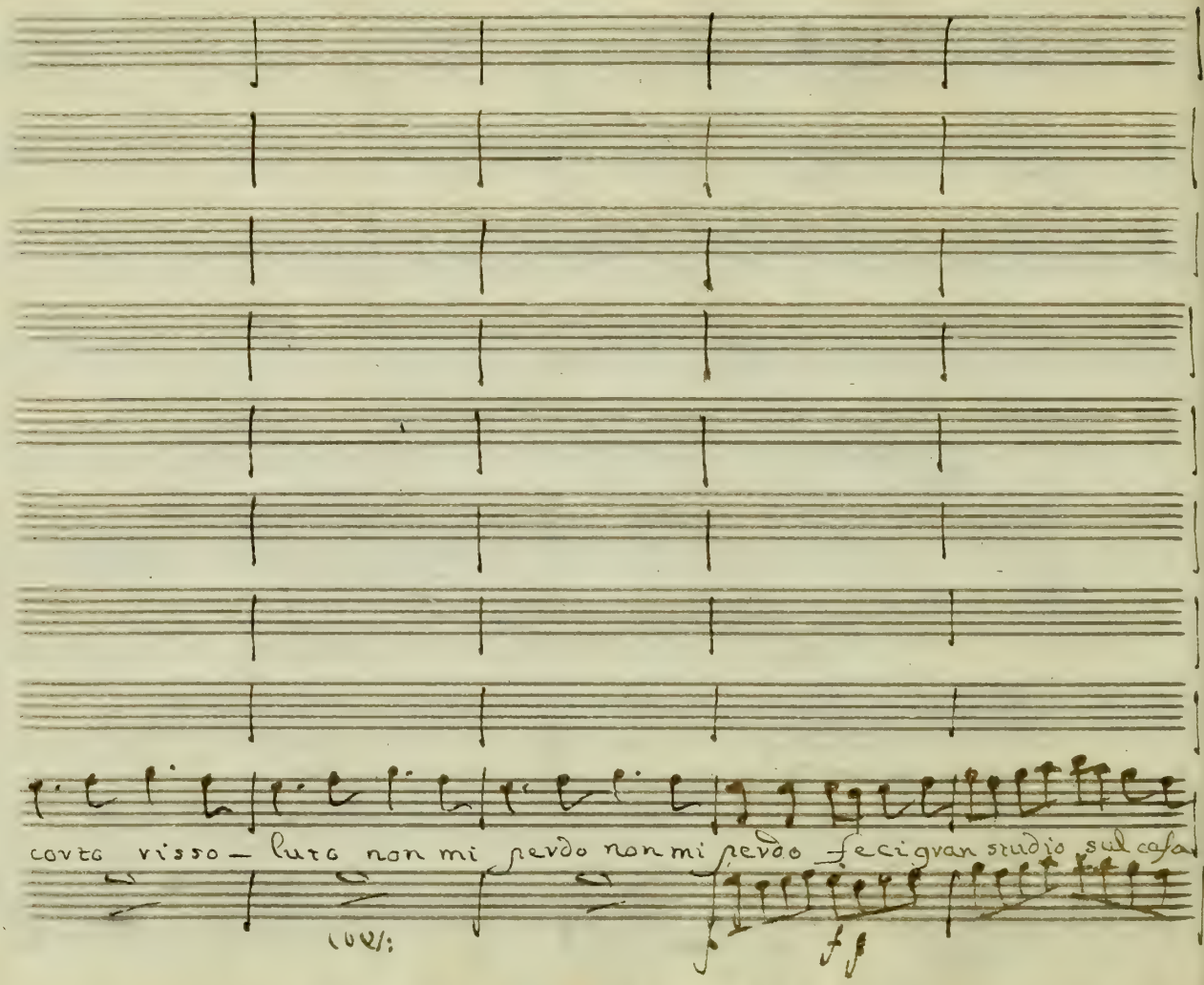

pmto
lino s'ha da gouyiar con l'avaro son zirato liberal con lo spacone col Dottore il lette
po.


rato col superbo il signor una col flemmatico il pa[illegible] con l'Ipocrate il bi=



gono con le vecchie fo il vezzoso col sapiente fo il saputo con lo sciocco l'igno=


come sopra
rante col bravaccio l'arrogante
sono ac=
fo
pmo



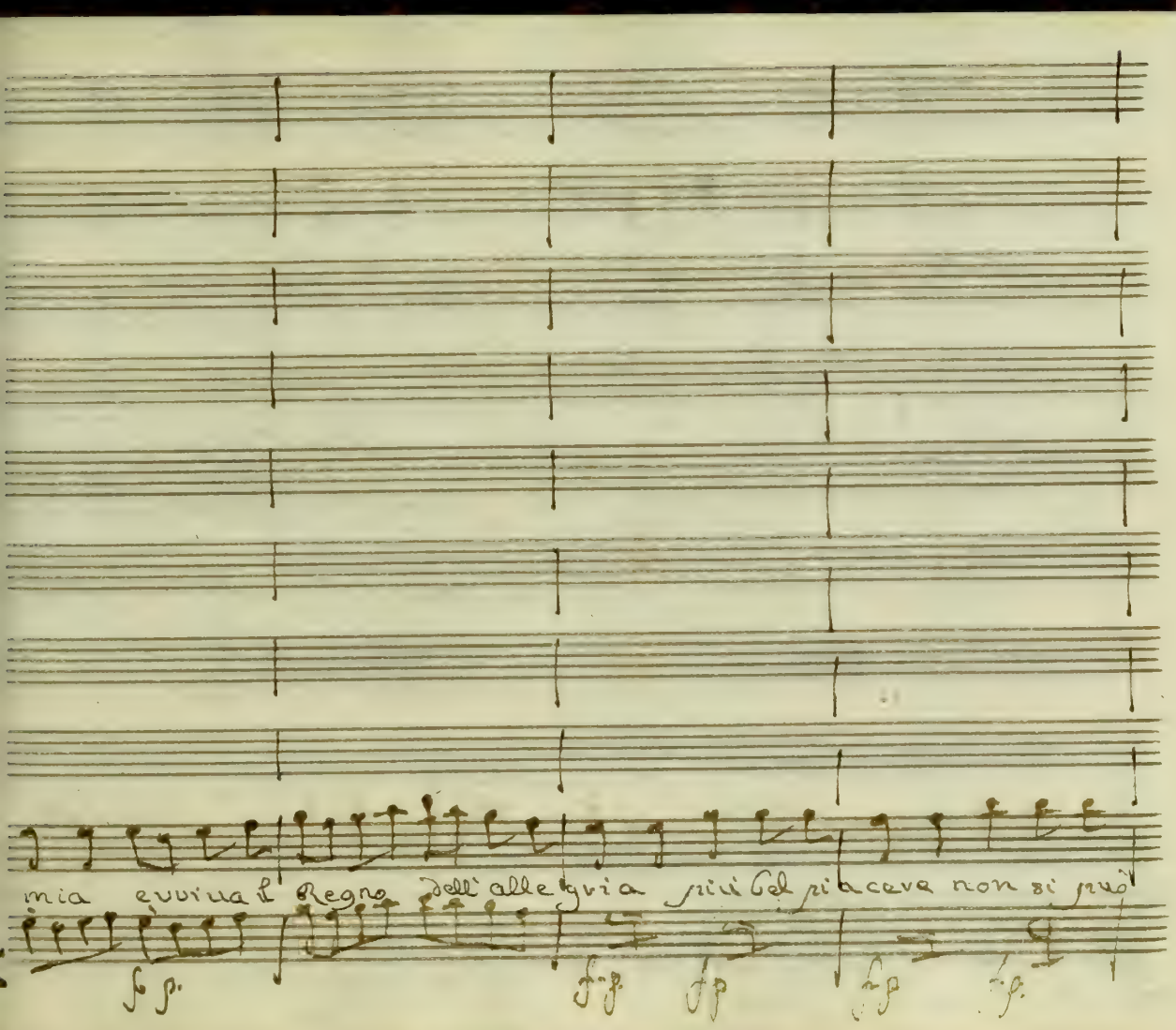
corto risso — luto non mi perdo non mi perdo feci gran studio sul casa

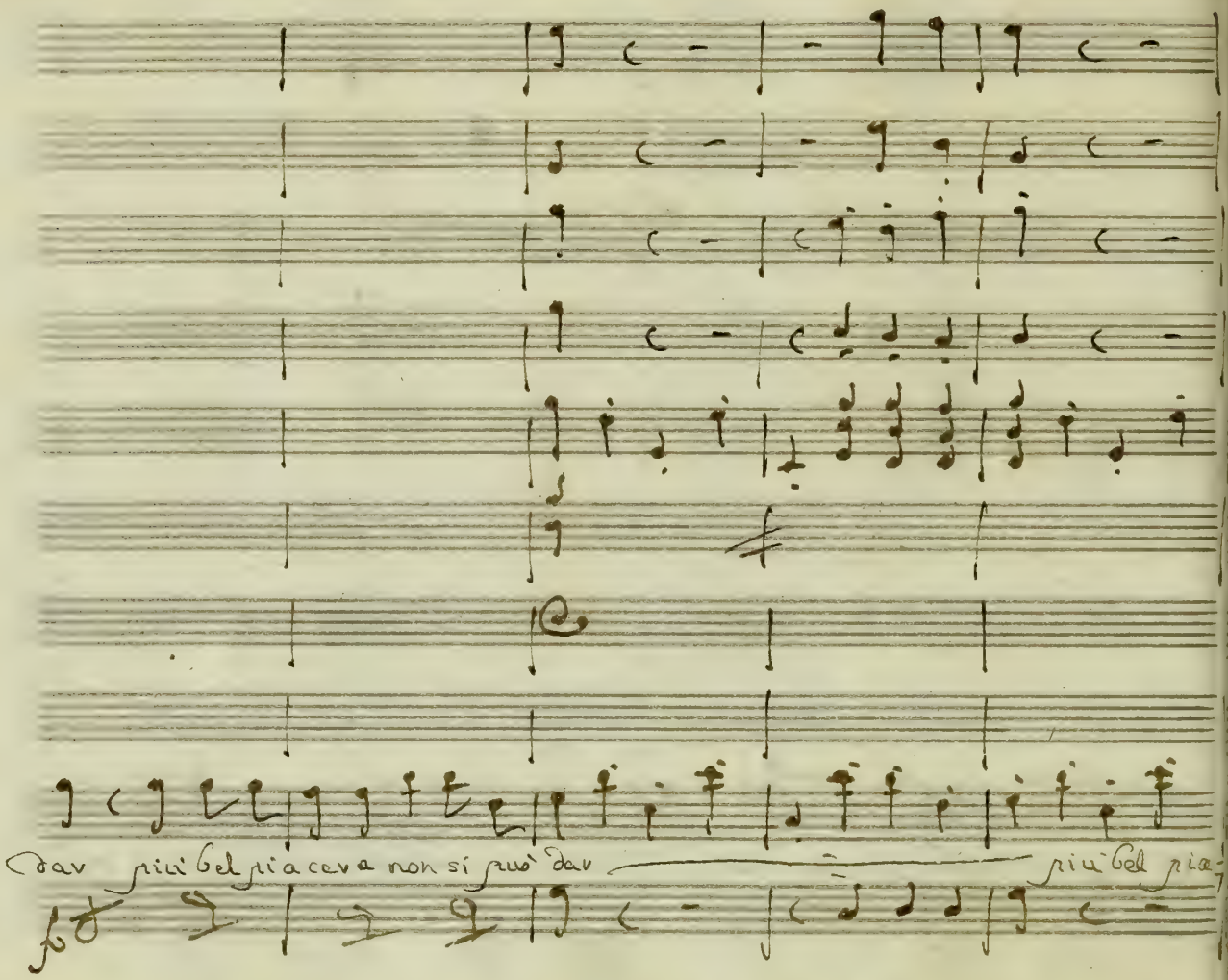
(10 V/:

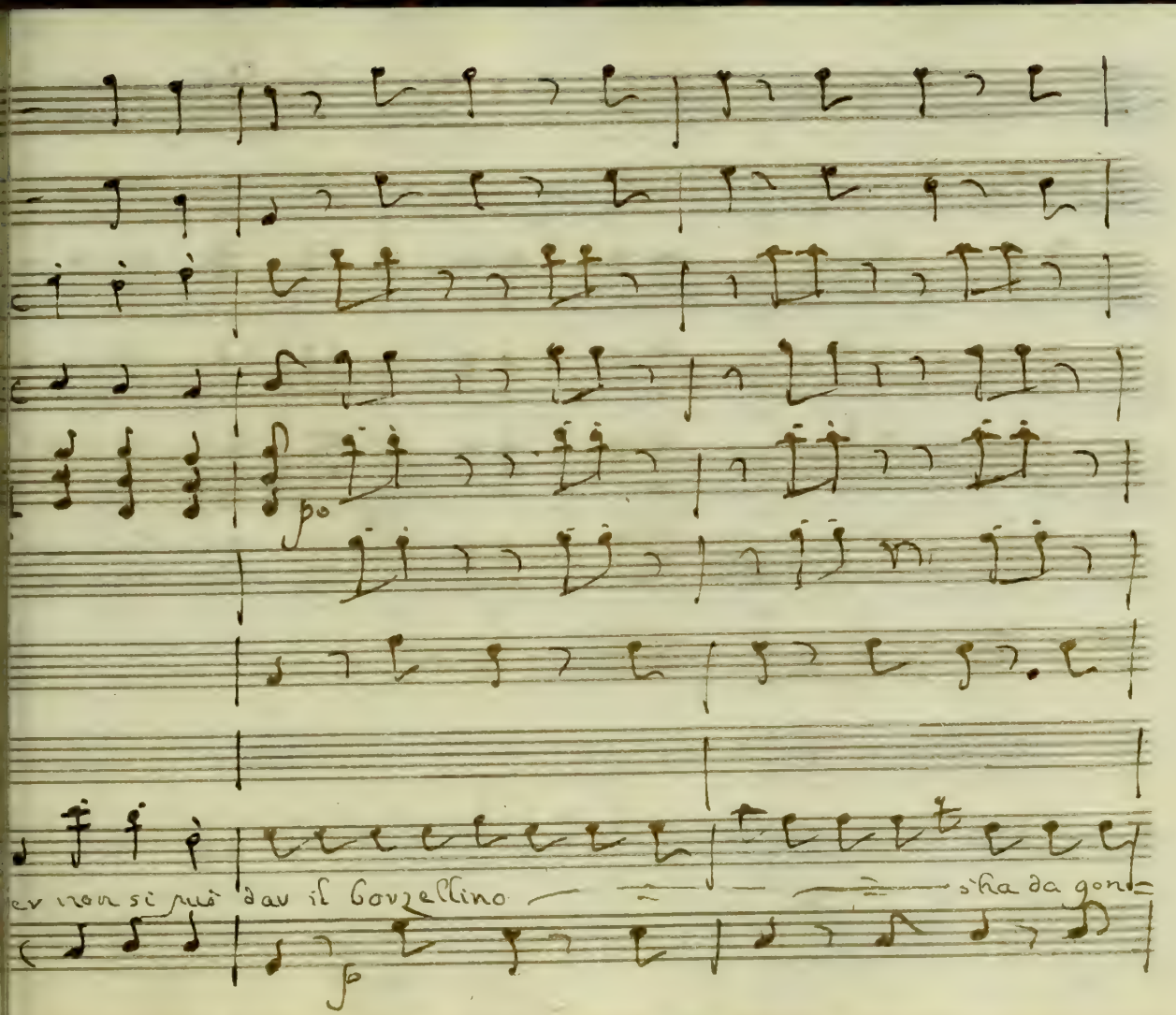
f f

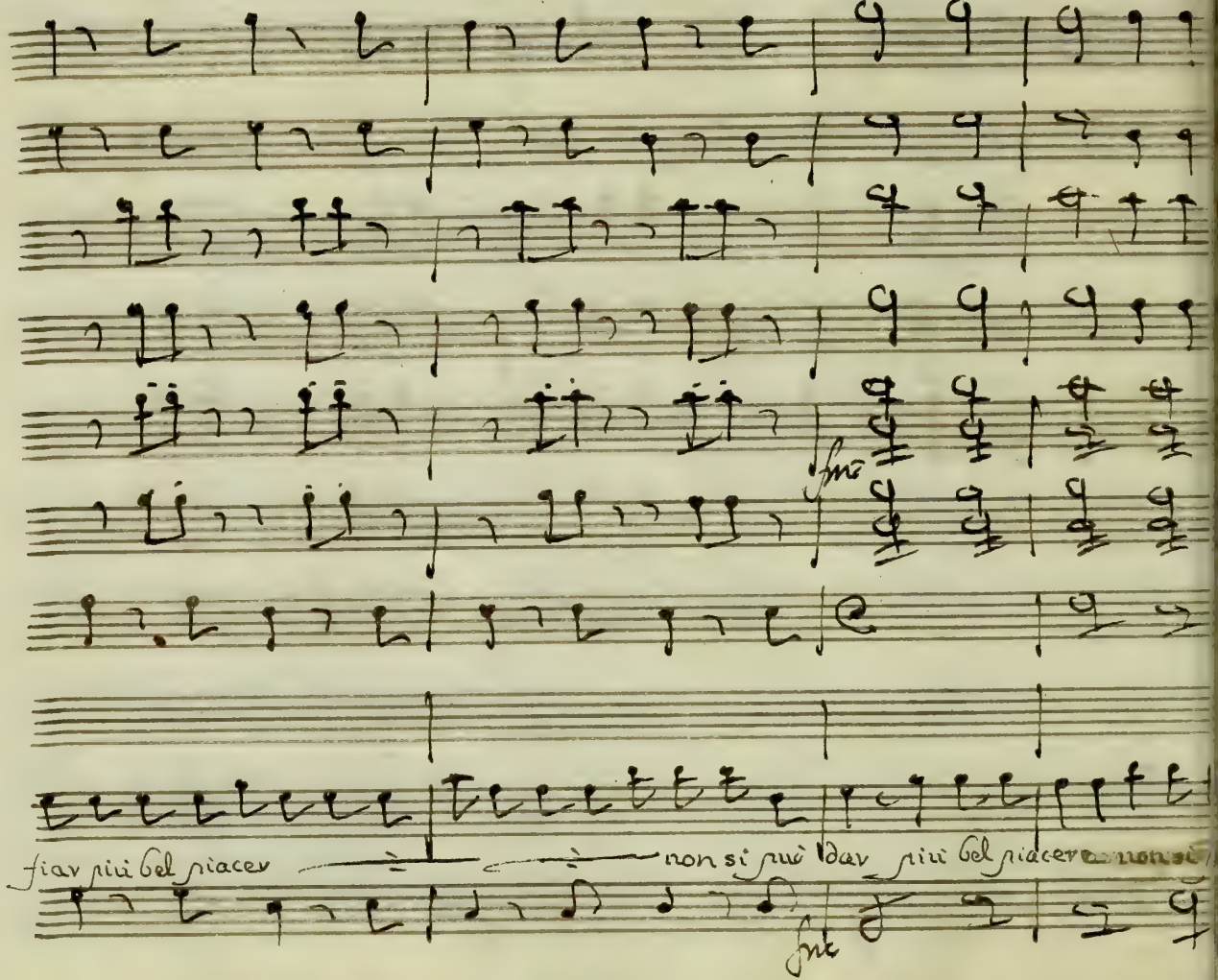
mia evviva il Regno dell'allegria più bel piacere non si può

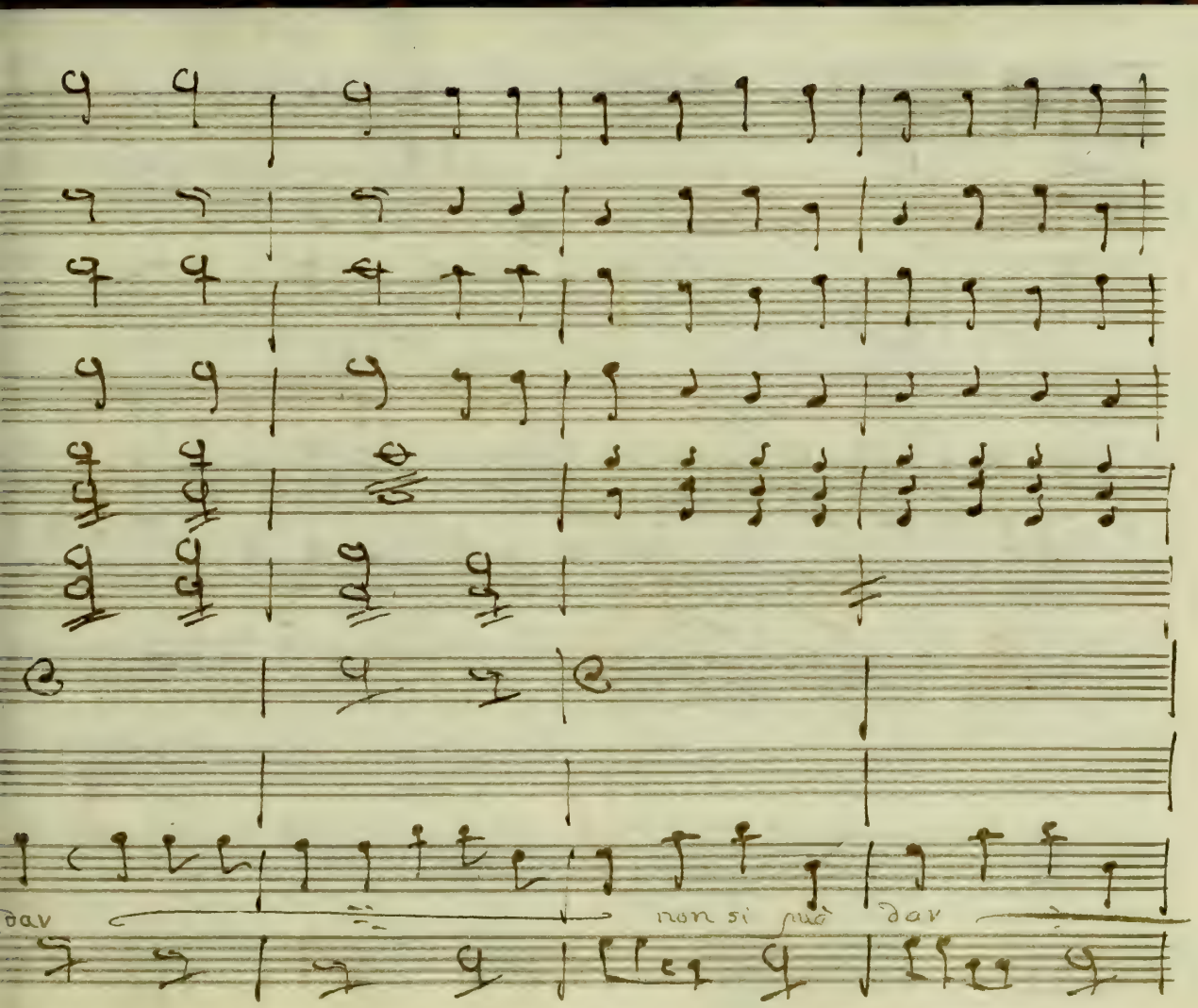
f.p. f.p. f.p. f.p. f.p.




dav più bel già cevа non si può dav più bel già-


po
er non si può dar il borzellino — — — — s'ha da gon=
p


fino
fiar più del piacer
non si può dar più del piacer
non si
fine


non si può dar

Rob.

...po l'aria di Farfalone

Farfallone e vom di Mondo - or si dau=

uero, gran vantaggio al mio amor per lui già spero

Parte

Scena IV

...pazia Angelica Tolomeo

è Farfallone

Tol.

oh Donne indiauolate

Cre.

Ehi la fratel=

lino.

Solo.

Eccomi

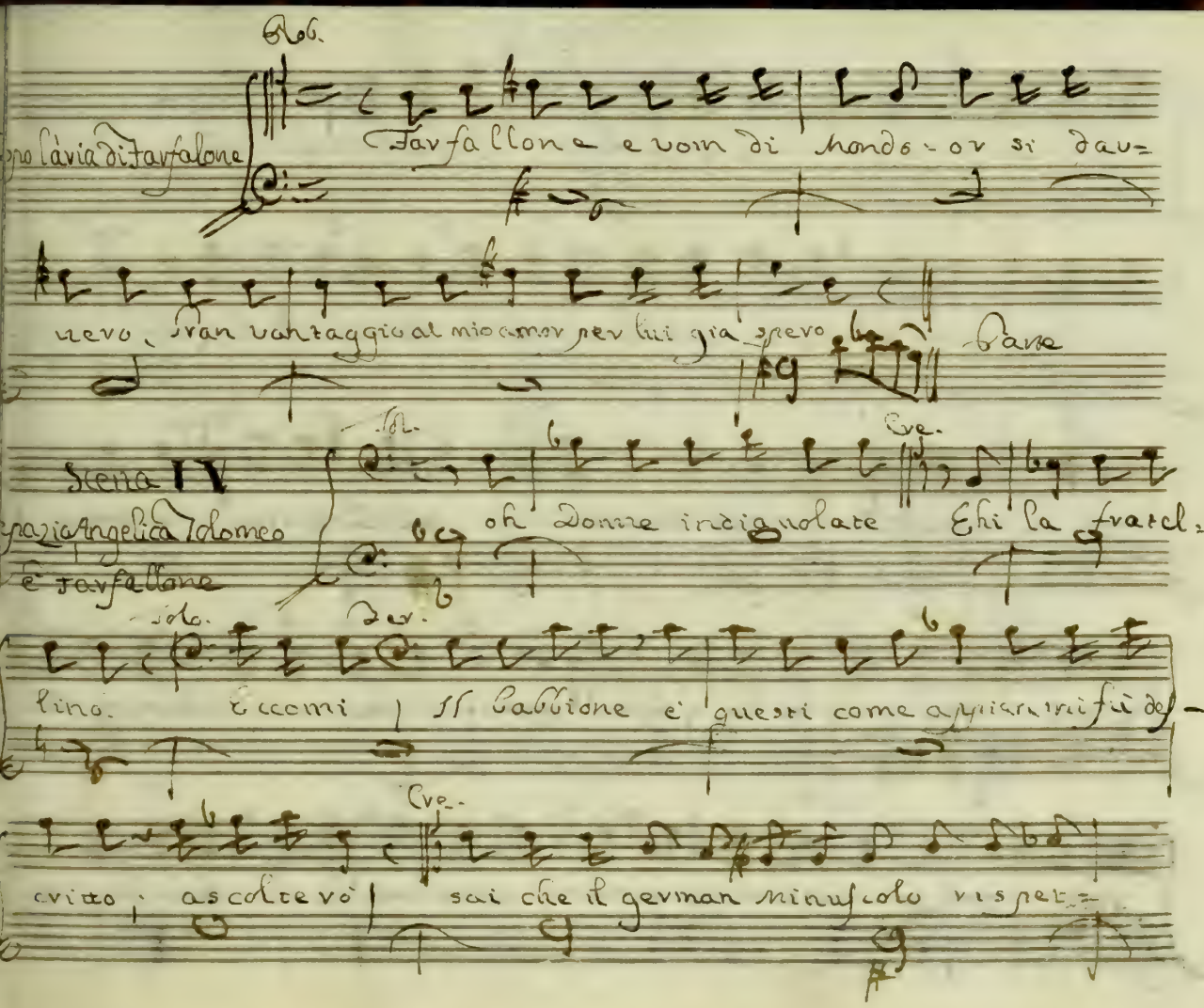
Far.

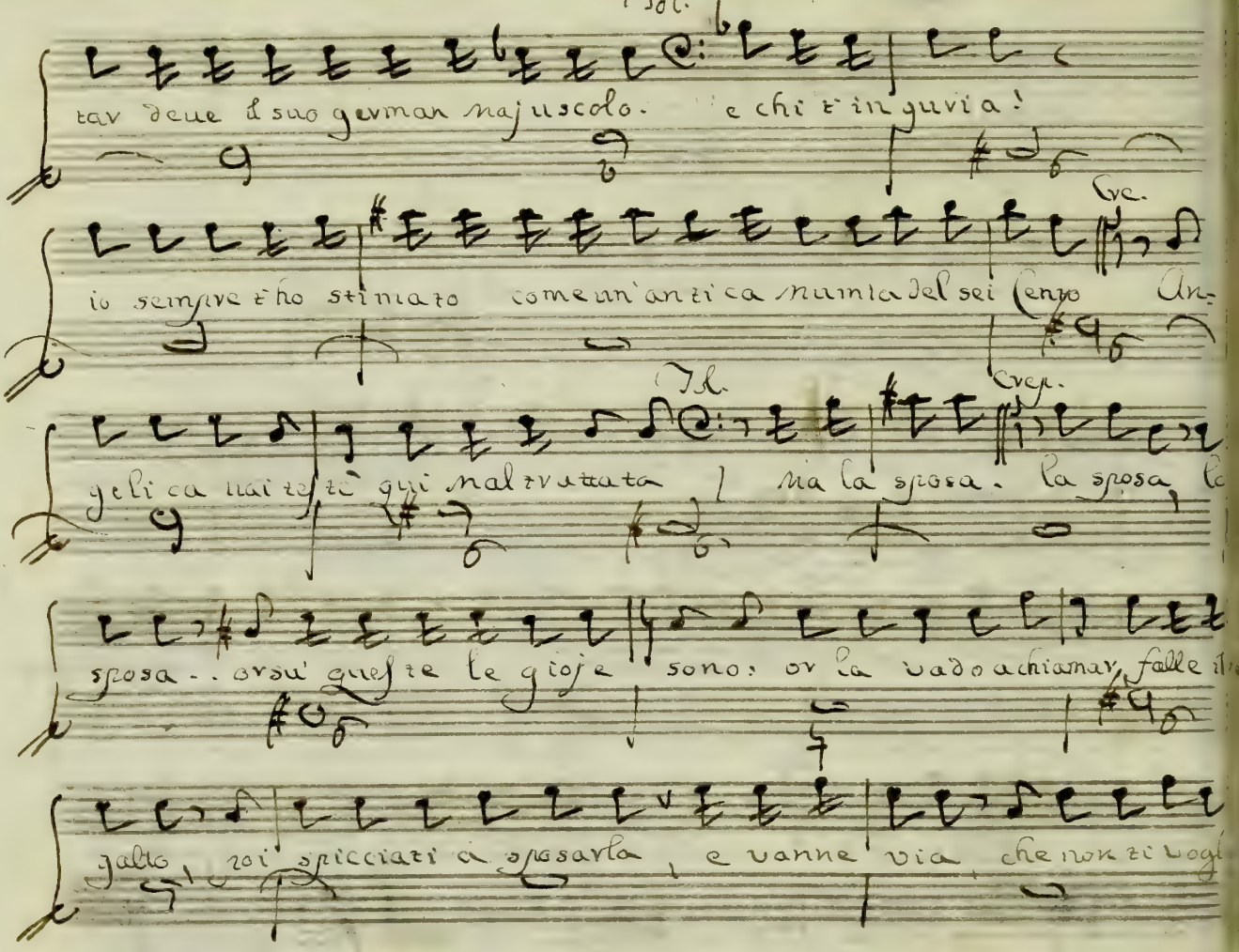
Il babbione è questi come appiano mi fù des=

critto; ascolterò

Cre.

sai che il german minuscolo rispet=





Tol.

tar deue il suo german majuscolo. e chi t'inguria!

Cre.

io sempre t'ho stimato come un'antica mumia del sei Cento An-

Tol. Crep.

gelica nai testè qui maltrattata ma la sposa. la sposa, la

sposa.. or su' queste le gioje sono: or la vado a chiamar, falle il re-

galto, poi spicciati a sposarla, e vanne via, che non ti vogl

Tol.

certo in casa mia | corpo d'un Cocodrillo come sdegnato

Farf.

stà | Partì il fratello. le gioje or or gli truccherò bel bello. |

Tol. Far.

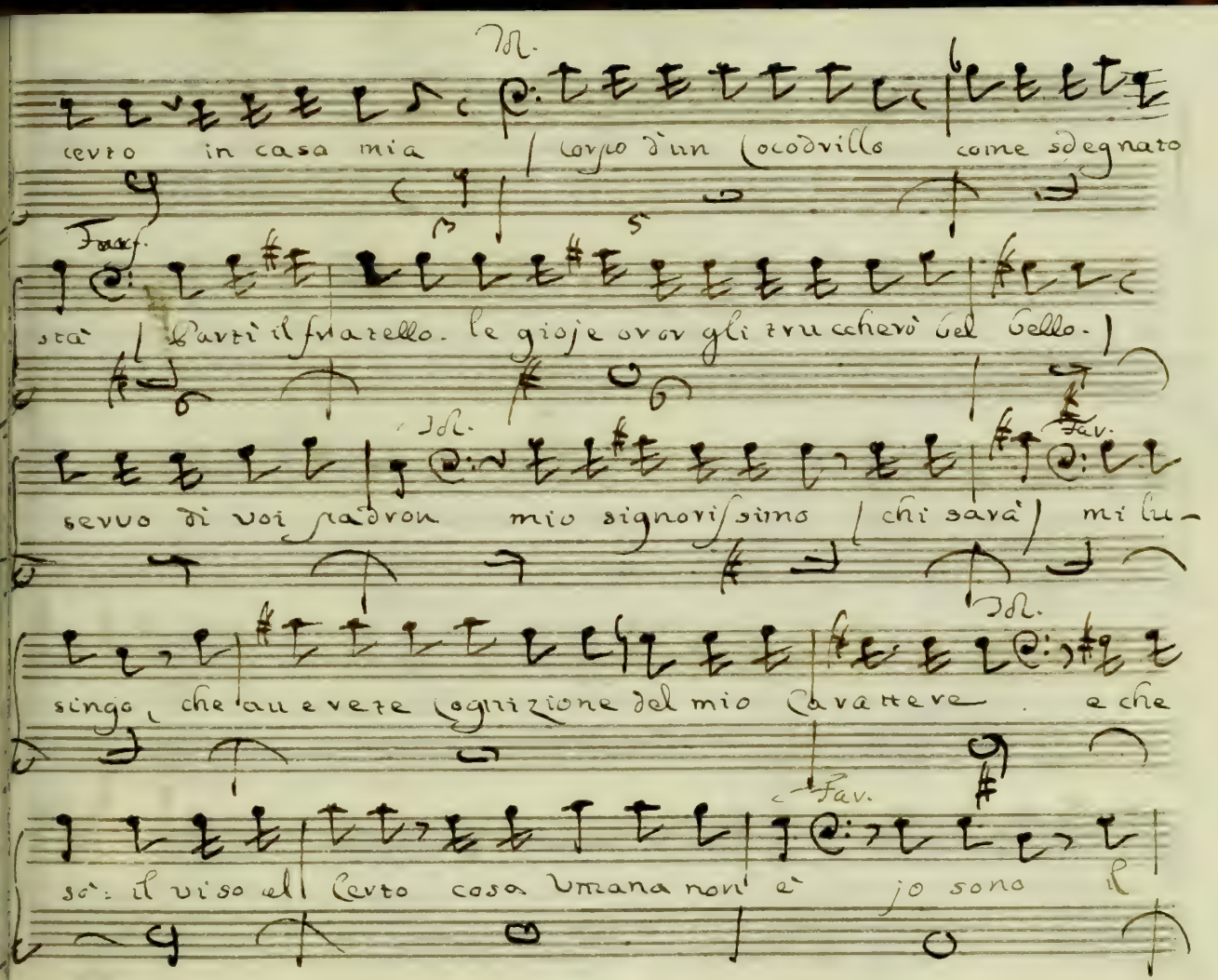
servo di voi padron mio signorissimo | chi sarà | mi lu-

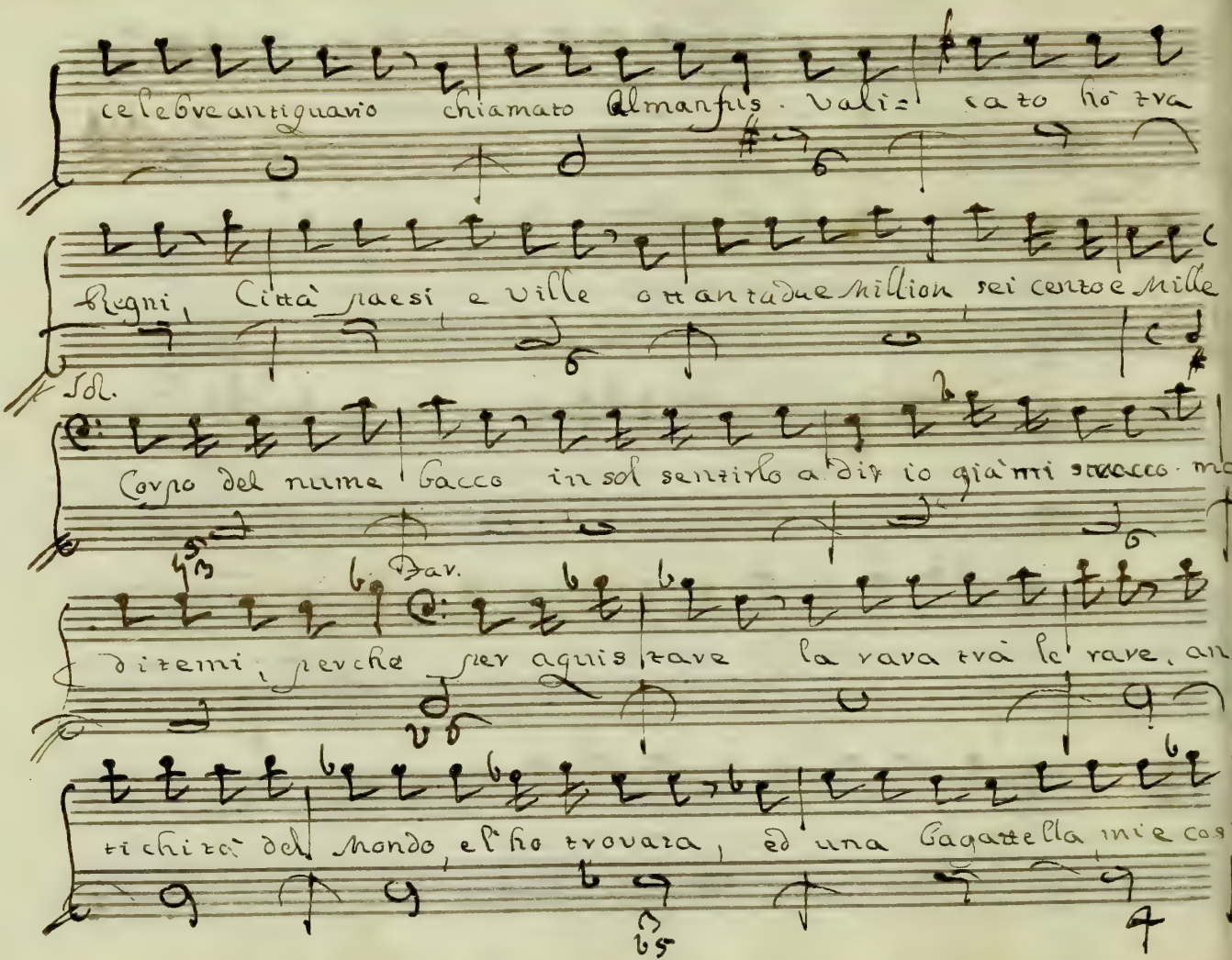
Tol.

singo, che avevete cognizione del mio Carattere . e che

Far.

sò: il viso al Certo cosa Umana non è jo sono il





celebre antiquario chiamato Almanfus. Vali= cato hò tra

Regni, Città paesi e ville ottanta due Million sei cento e Mille

Sol.

Corpo del nume bacco in sol sentirlo a dir io già mi stracco. ma

Dar.

ditemi, perche per aquistare la rara trà le rare, an=

tichità del Mondo, e l'ho trovata, ed una bagattella mie cos

Tol. Far.

tata · ma che? dica, s'è lecito Il gran Corno d'As-

tolfo con cui fugaua arpie, mostri, e siganti, descritto dall'A-

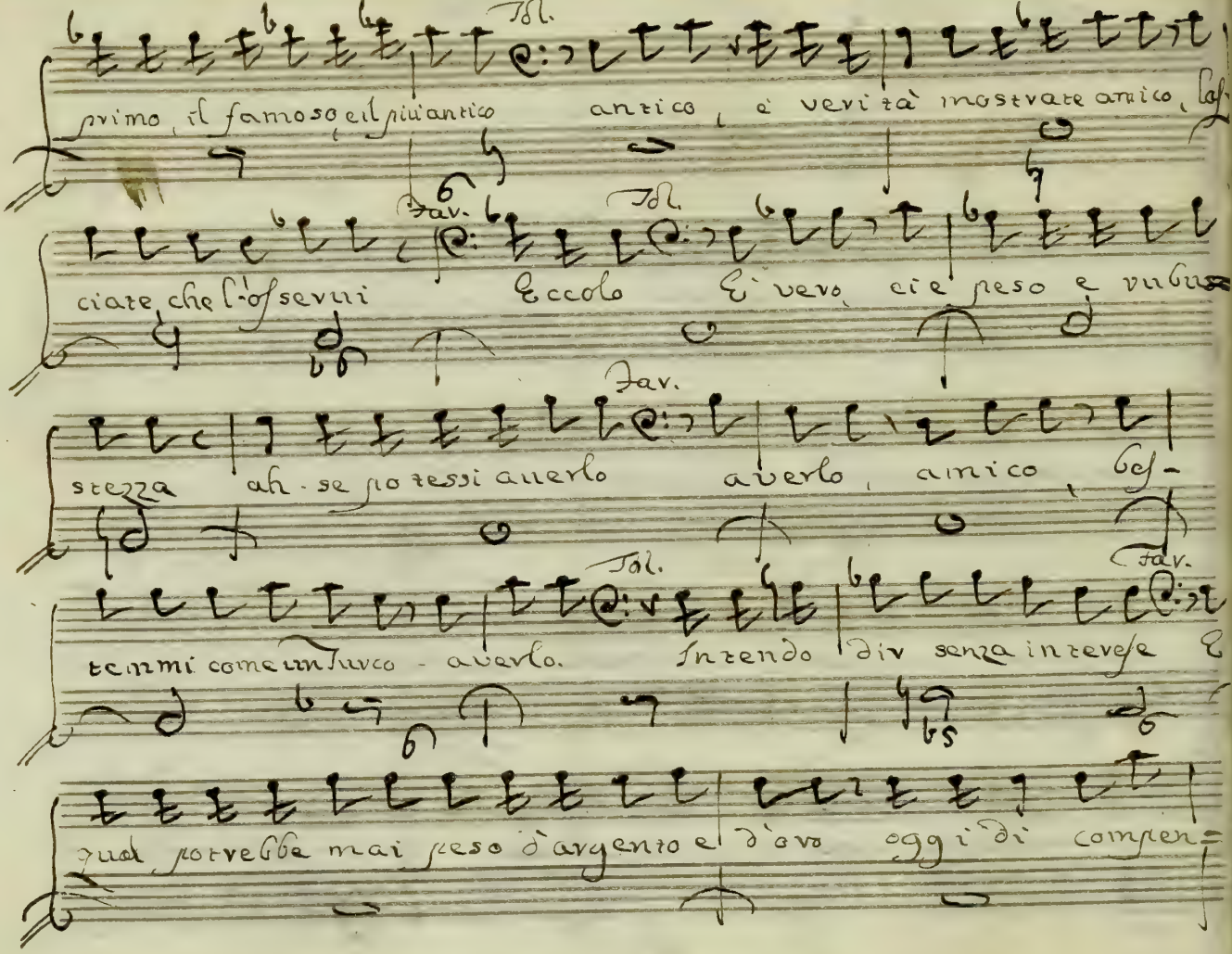
riosto, e noto a ognuno nel Canto Vndici mille, e novant'uno.

Tol.

che dite: e rarità veda: non tanto, poiche di questa

Far.

roba scarsezza veramente non abbiamo ma quel d'Astolfo è il



Tol.

primo, il famoso, e il più antico antico, è verità mostrate amico, las-

Far. Tol.

ciate, che l'osservi Eccolo È vero, ei è peso e rubu-

Far.

stezza ah - se potessi averlo averlo, amico, bes-

Tol. Far.

temmi come un Turco - averlo. Intendo dir senza interesse E

qual potrebbe mai peso d'argento e d'oro oggi di compen-

Tol.

sar si bel tesoro E vero: il guardo, e mi vien l'acqua in

bocca. sentimi per queste gioje a me vende reste si

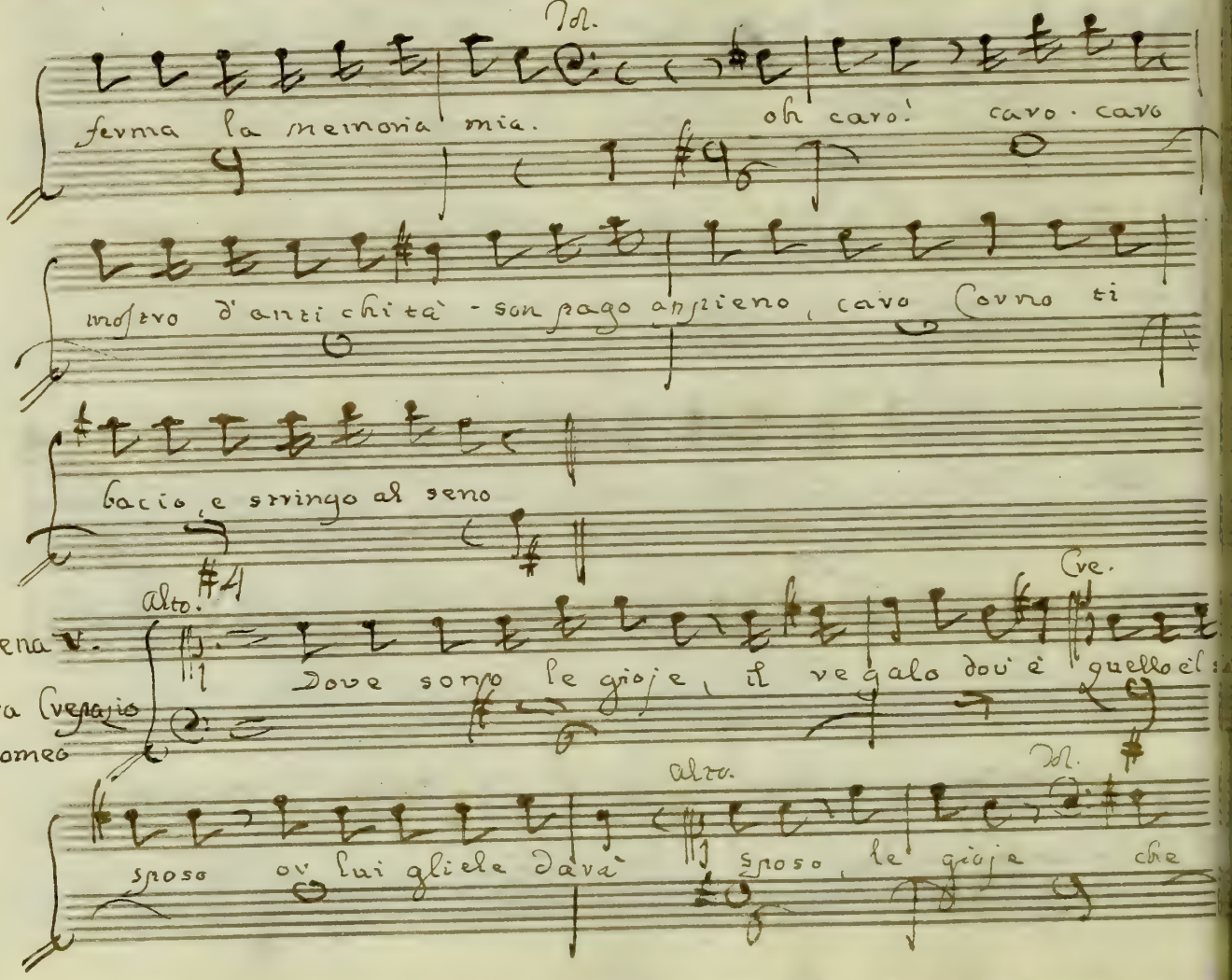
Far Tol.

bella antichità! Vediamo un poco. ah, lo cogliessi! amico

Far.

mio che dici! baratti! ah son sensibile alle

brame ancor io degli anti-quati. abbiti il Corno. e sia sempre in te



Tol.

ferma la memoria mia. oh caro! caro · caro

mostro d'antichità - son pago appieno, caro Corno ti

bacio, e stringo al seno

Scena V.

Altomira Crepazio e Tolomeo

Alto. Cre.

Dove sono le gioje, il regalo dov'è quello el s

Alto. Tol.

sposo or lui gliele darà sposo, le gioje che

gioje - altro che gioje - vedrà una baga tella la

più galante, e bella che al mondo dar si possa - aurà un regal coll'

Altr. Crep.

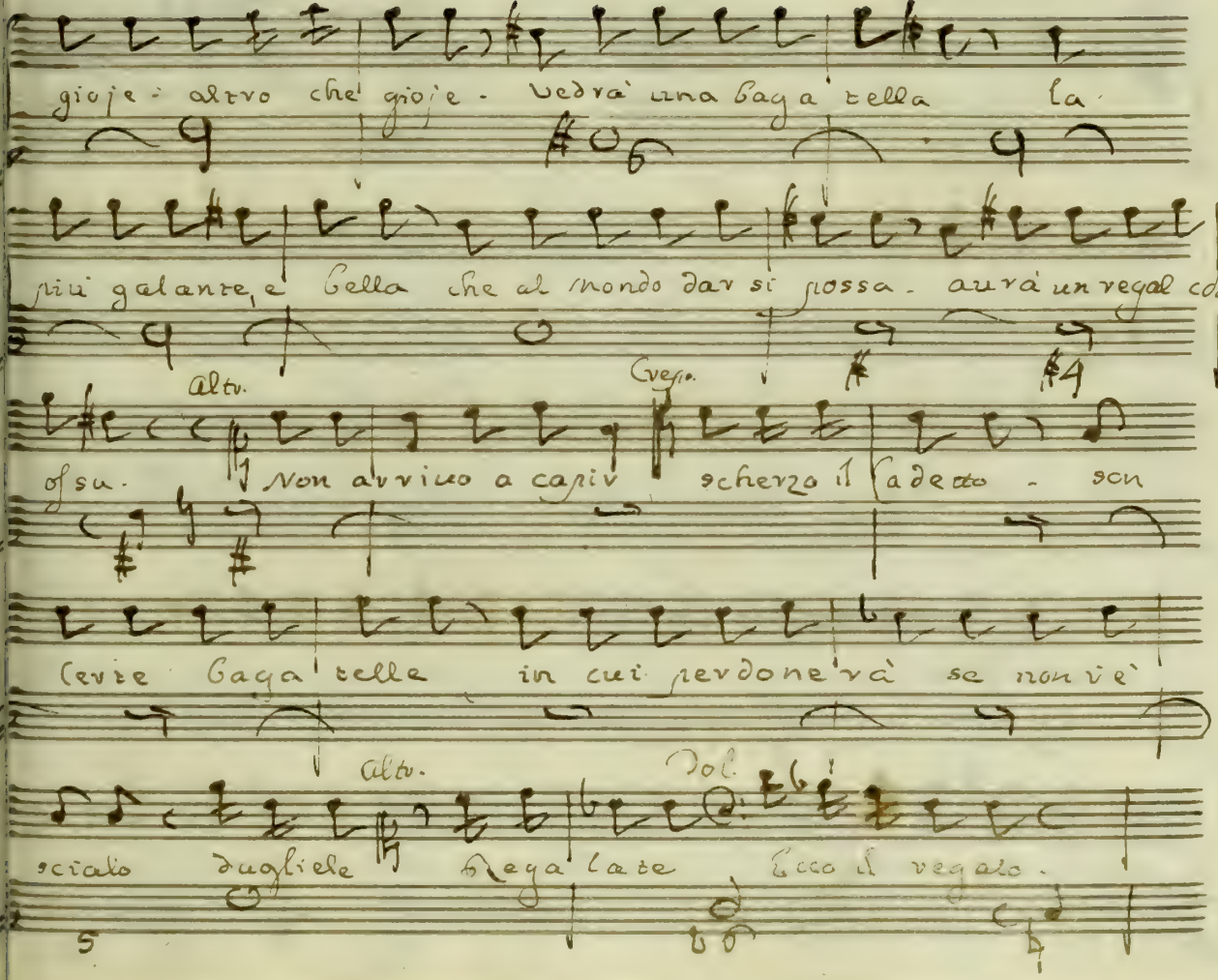
ossu. Non arrivo a capir scherzo il Cadetto - son

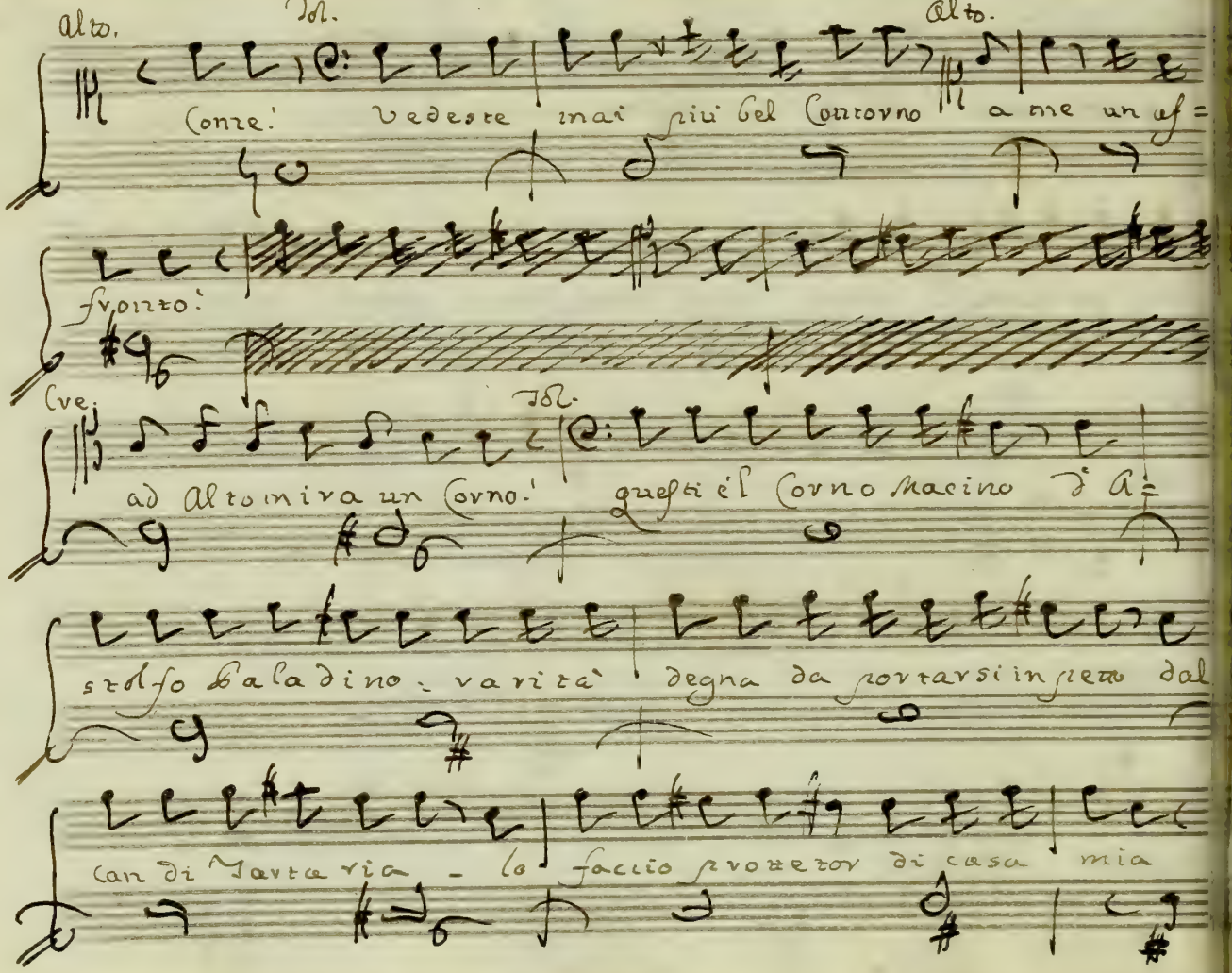
certe baga telle in cui perdonerà se non v'è

Altr. Dol.

scialo dugliele Regalate Ecco il regalo.

5





Alto. Tol. Alto.

Conte! Vedeste mai più bel Contorno a me un af=

fronto!

Cre. Tol.

ad Altomira un Corno! questi è'l Corno Macino d'A=

stolfo Paladino - varità degna da portarsi in petto dal

can di Tartaria - lo faccio protettor di casa mia

Cre.

Fratello dagli un baccio Vattene, o piglio un legno, e ti di=

Alto.

sosso. scusi Madama io più soffrir non posso

Cre.

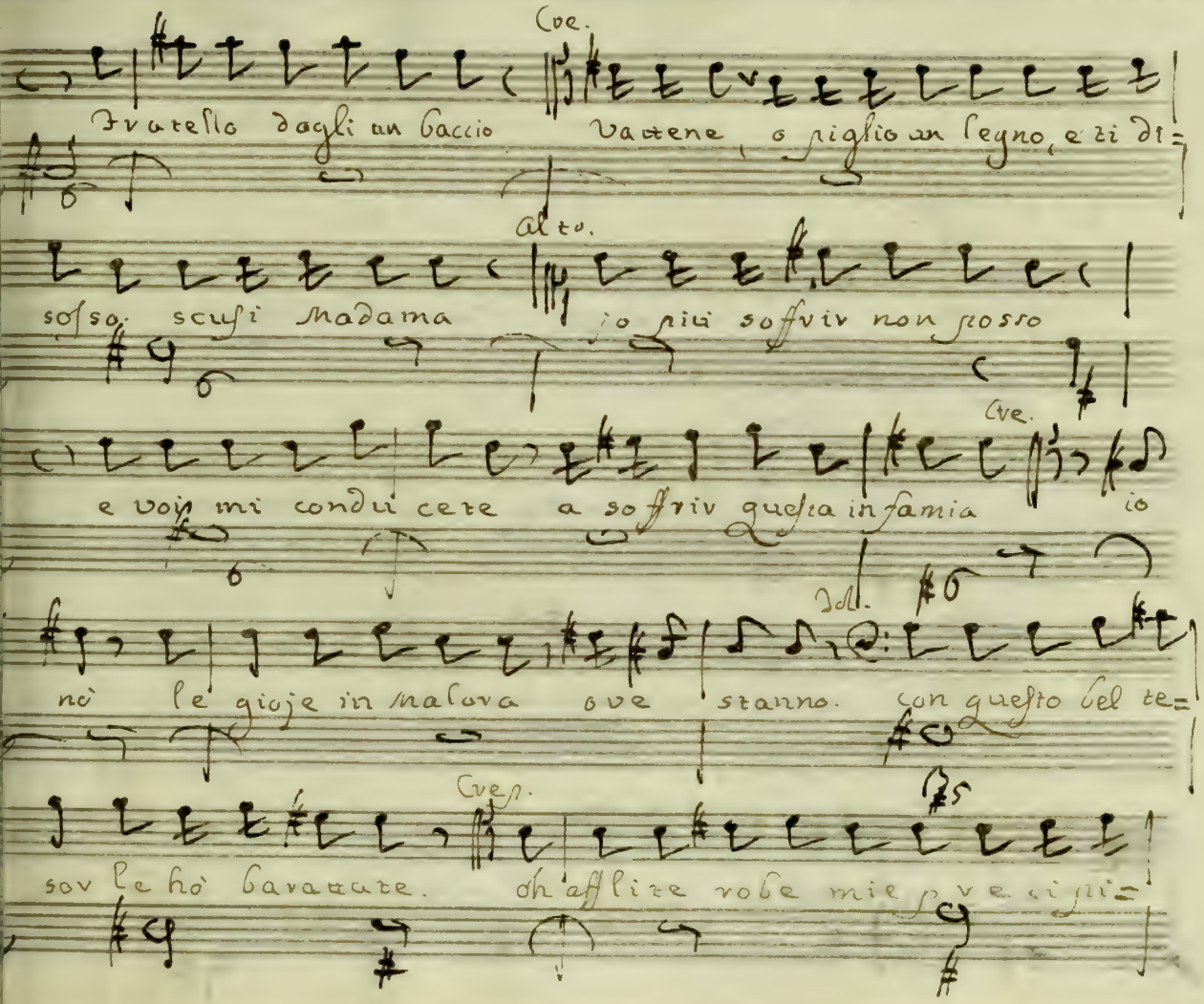
e voi mi conducete a soffrir questa infamia io

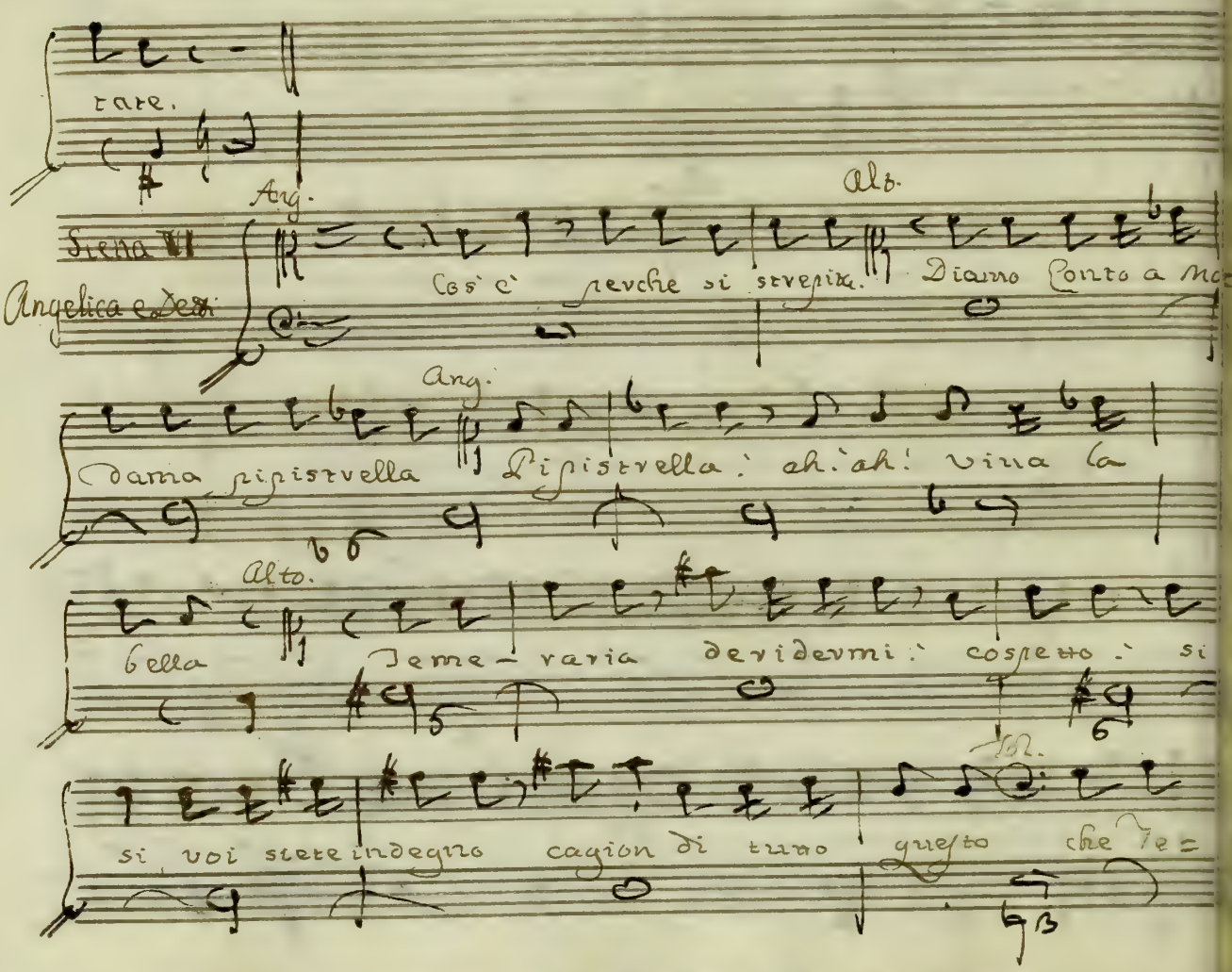
Dol.

nò le gioje in malora ove stanno. con questo bel te=

Cres.

sor le hò barattate. oh afflite robe mie precipi=





tate.

Ang. Alt.

Scena VI

Angelica e Dett.

Cos' è perche si strepita. Diamo Conto a Ma-

Ang.

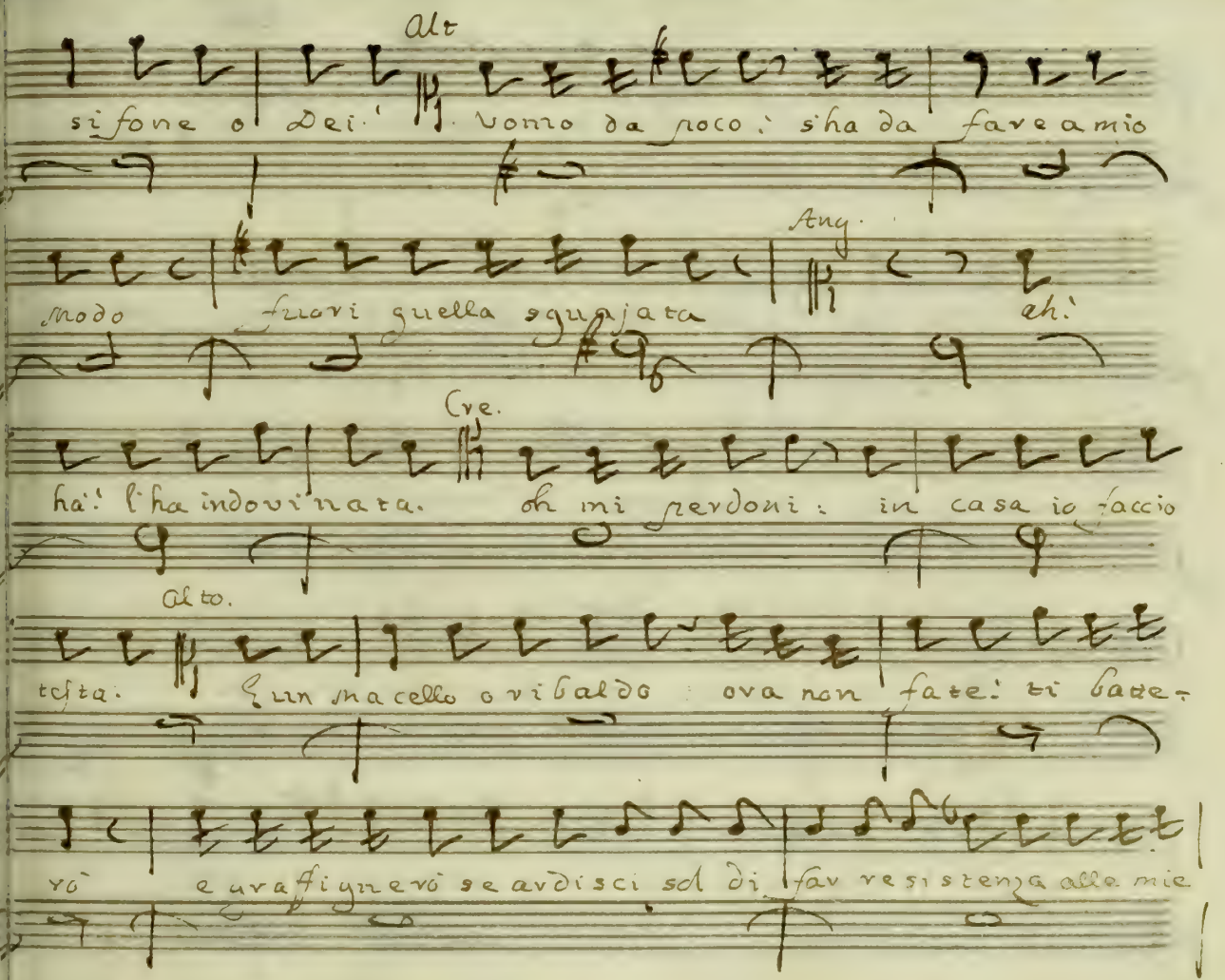
dama pipistrella Pipistrella: ah! ah! viva la

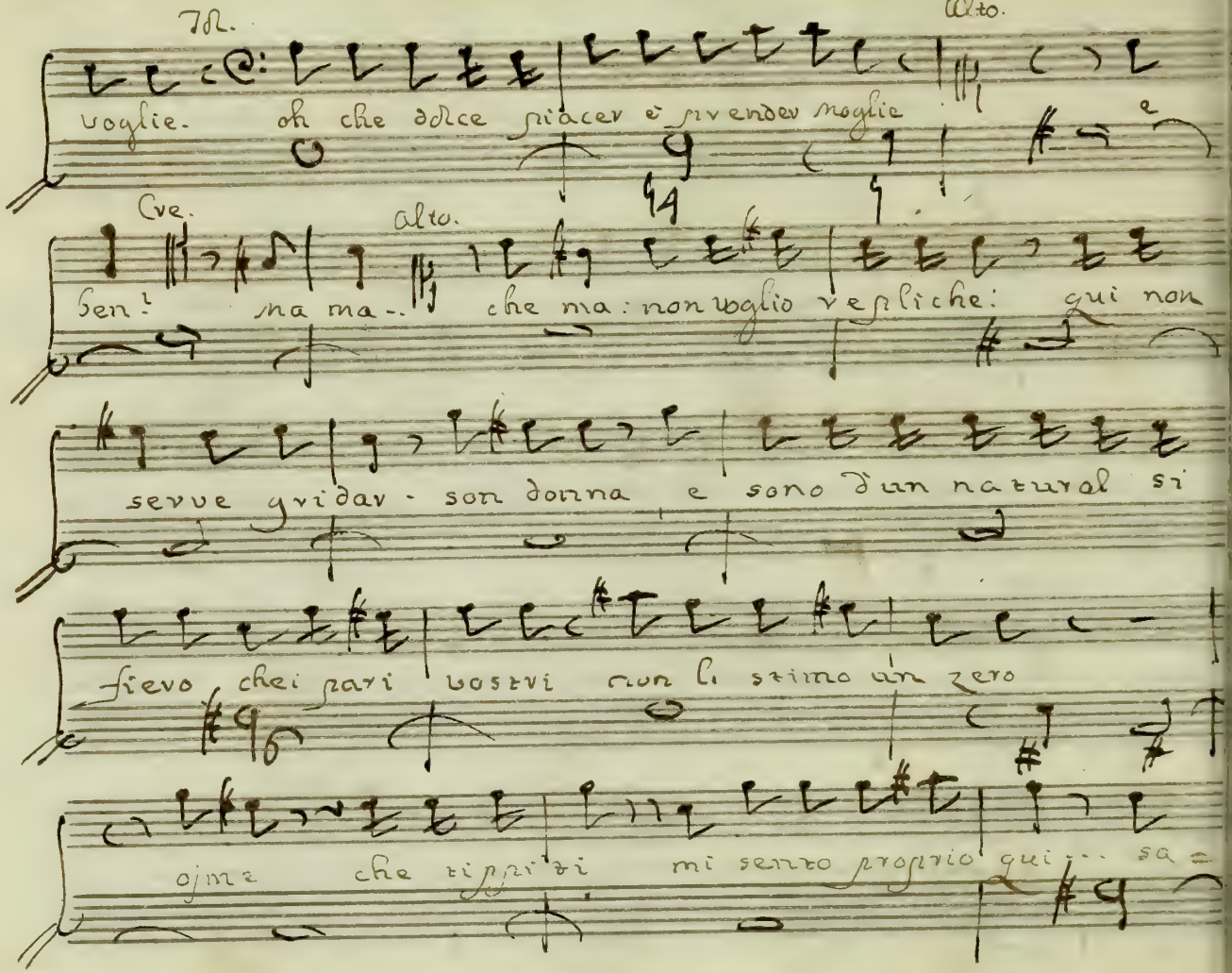
Alto.

bella Teme-raria deridermi: cospetto: si

Tor.

si voi siete indegno cagion di tutto questo che Te=


Alt
si fone o Dei! Vomo da poco: s'ha da fare a mio
Ang.
modo fuori quella sguajata eh!
Cre.
ha! l'ha indovinata. oh mi perdoni: in casa io faccio
Alto.
testa. E un macello o vibaldo ova non fate: ti batte-
rò e ara finerò se avdisci sd di fav resistenza alle mie



Tor. Alto.

voglie. oh che dolce piacer è prender moglie e

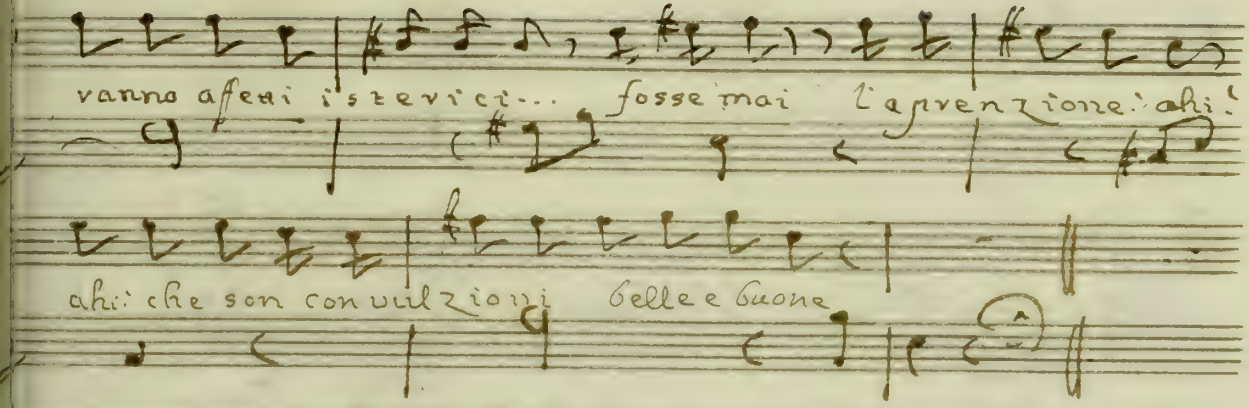
Cre. Alto.

ben? ma ma.. che ma: non voglio repliche: qui non

serve gridar - son donna e sono d'un natural si

fiero chei pari vostri non li stimo un zero

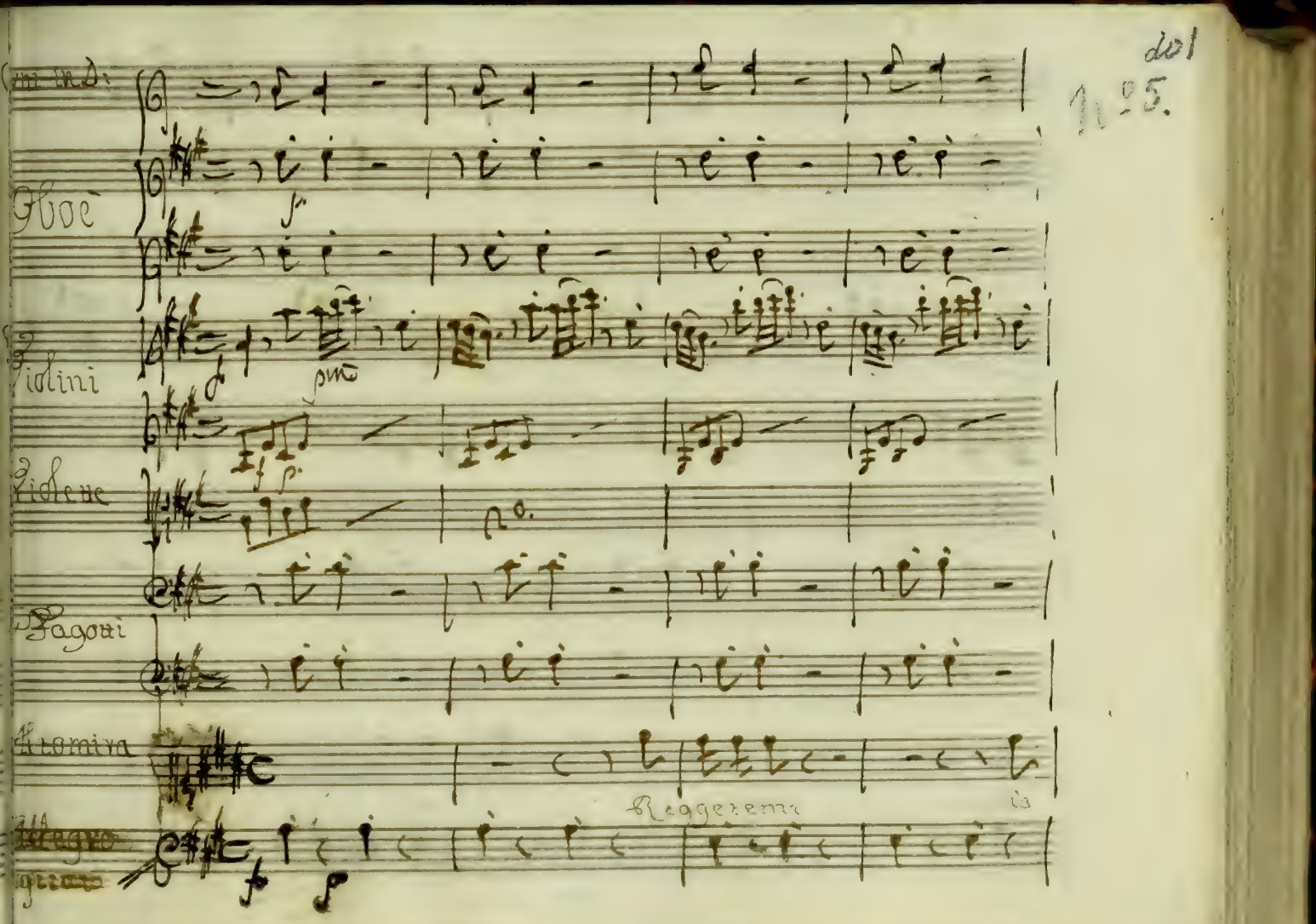
ojme che tippi ti mi sento proprio qui... sa=



vanno affetti isterici... fosse mai l'aprenzione: ahi!

ahi: che son convulzioni belle e buone

Aria d' Altomiro.



N.º 5.

Cum in D:

Oboè

Violini

Violette

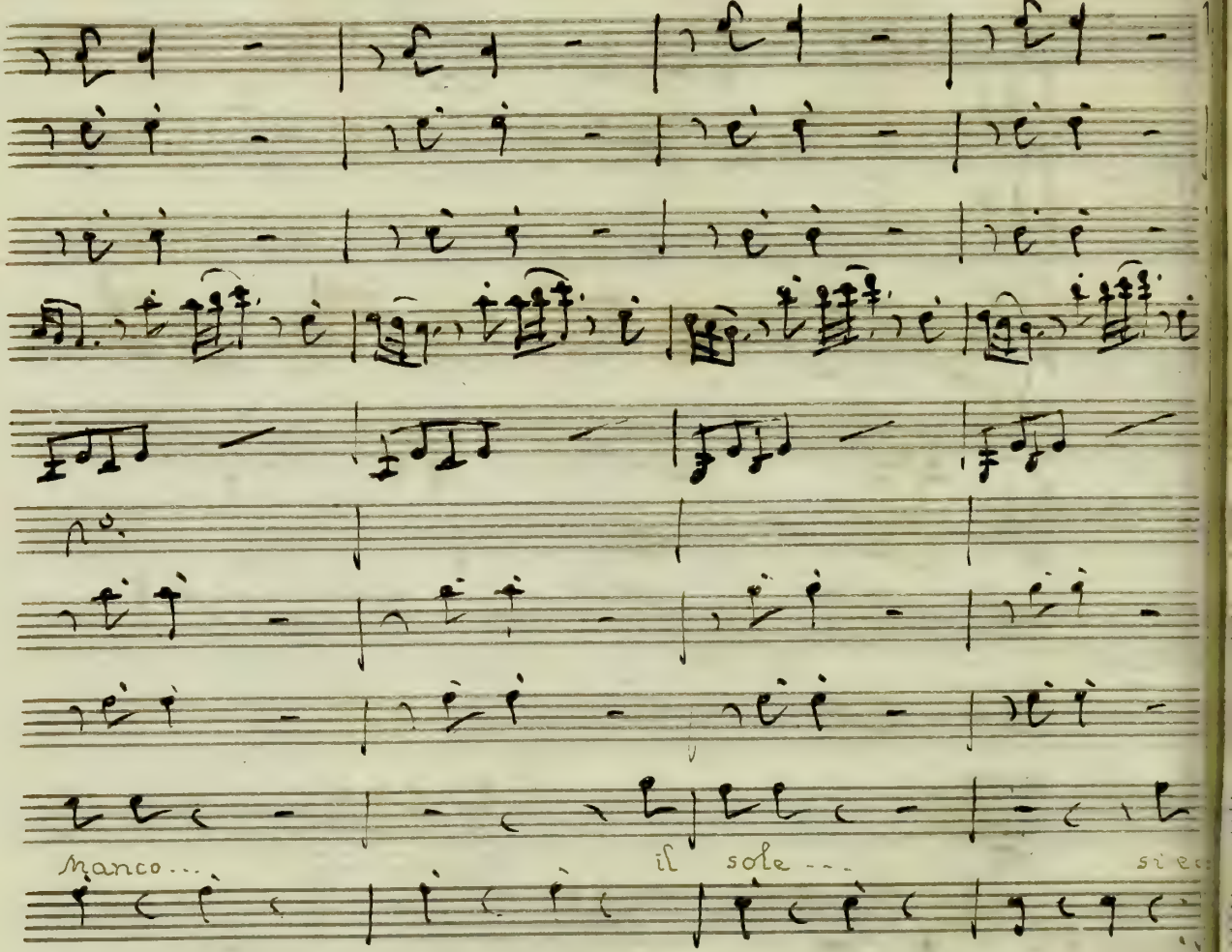
Fagotti

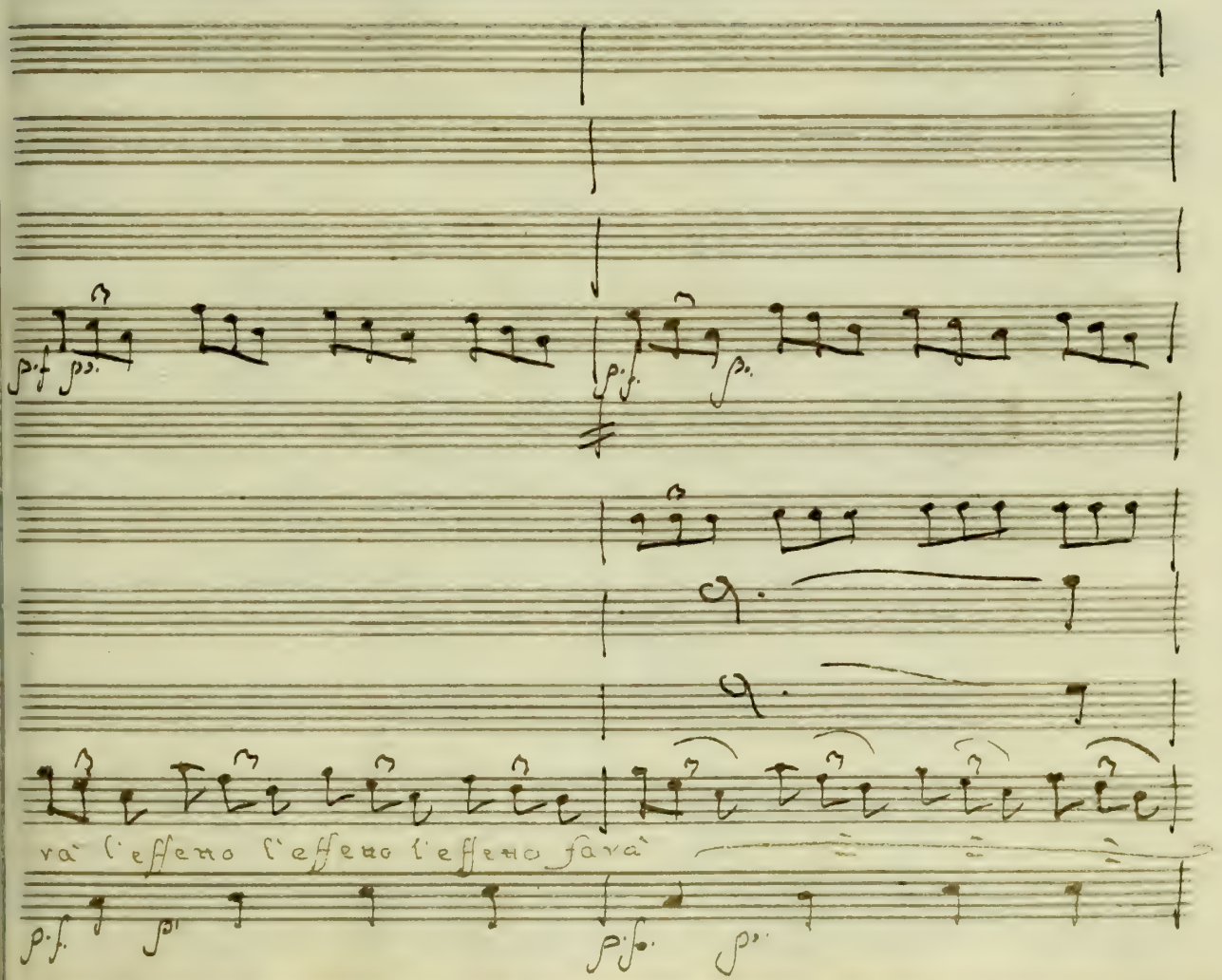
Cromira

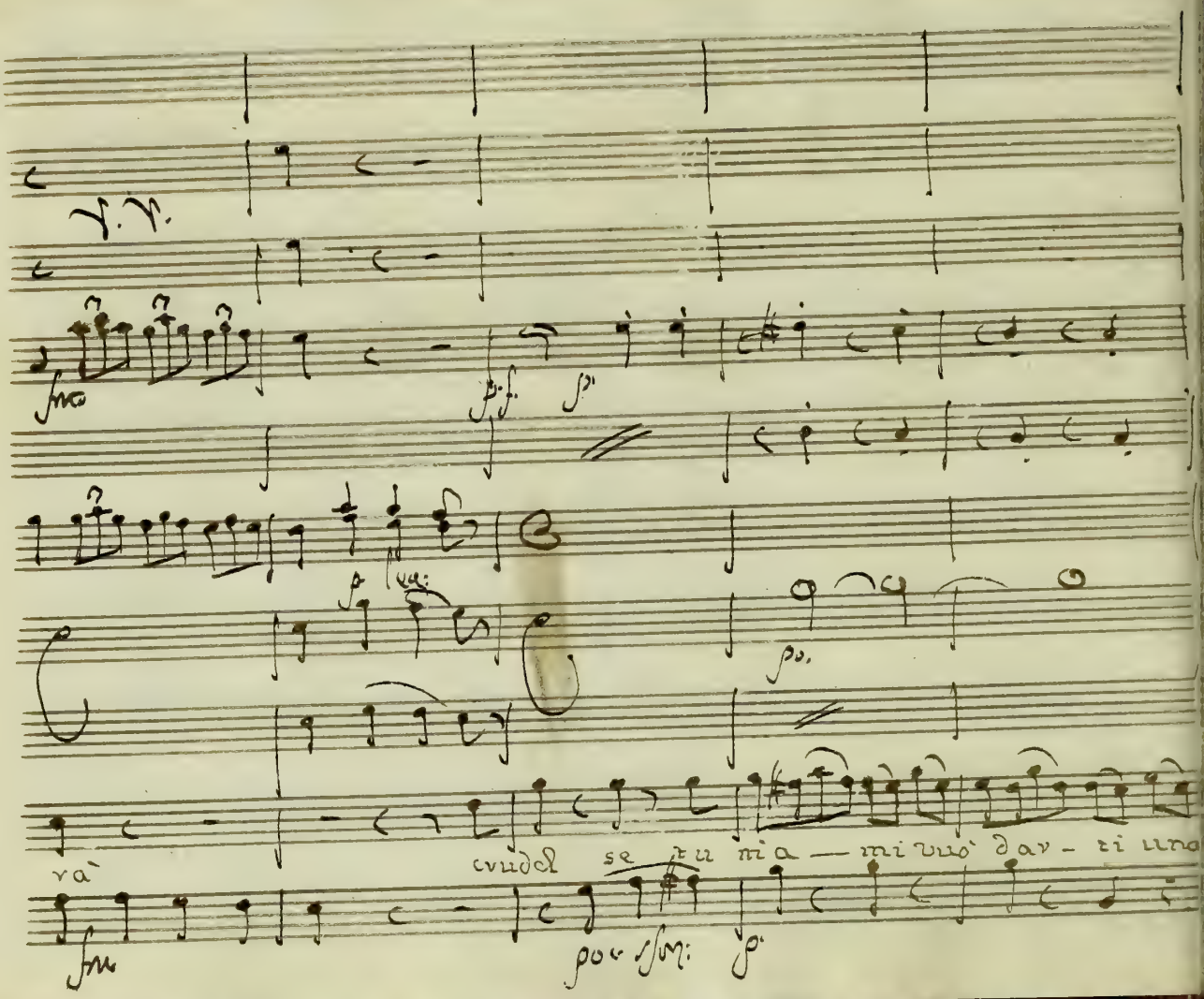
Allegro

Reggeremi

ia


manco...
il sole ---


va l'effeno l'effeno l'effeno fava



V. V.

fm

p. f.

p

p

va:

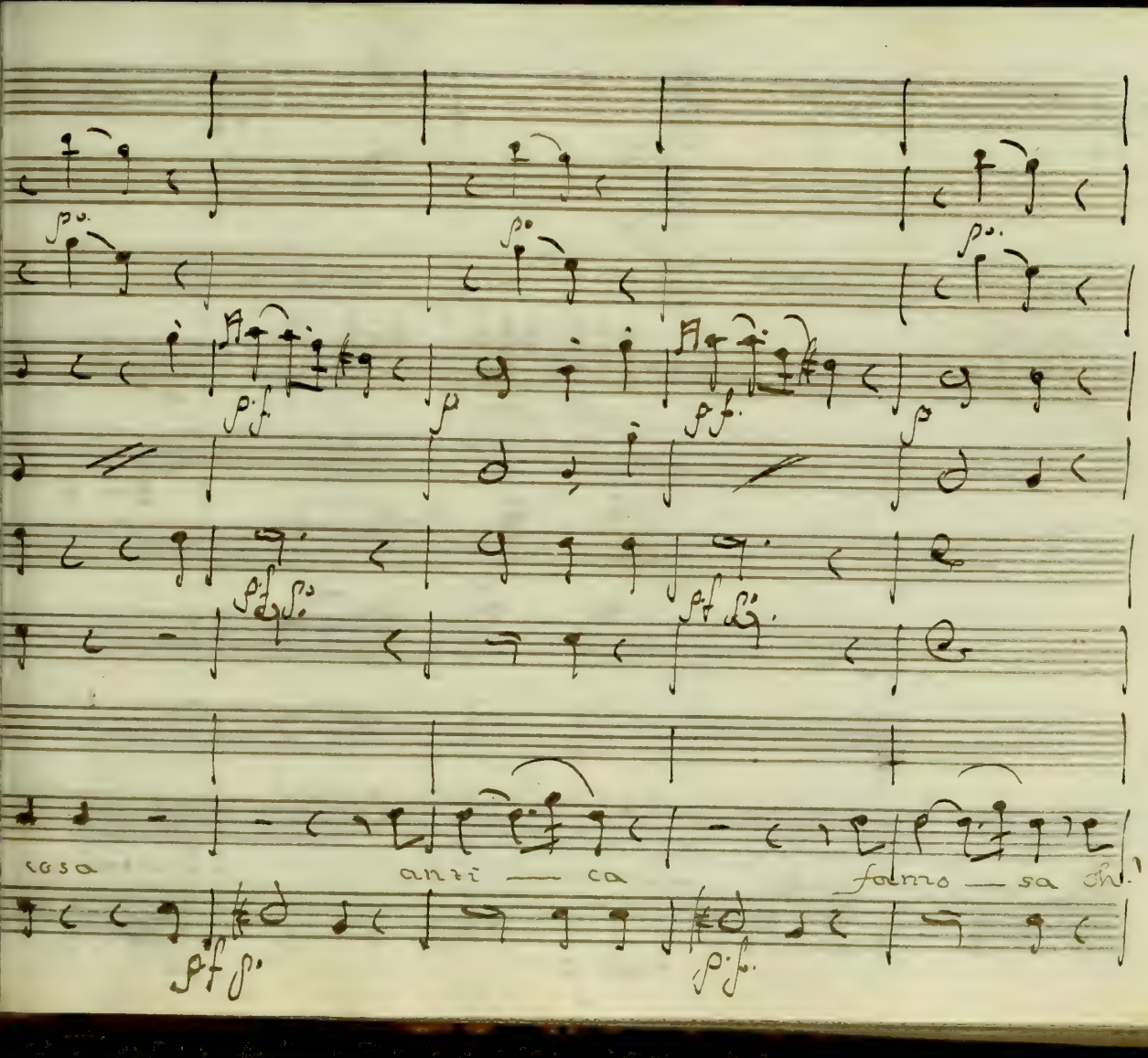
po.

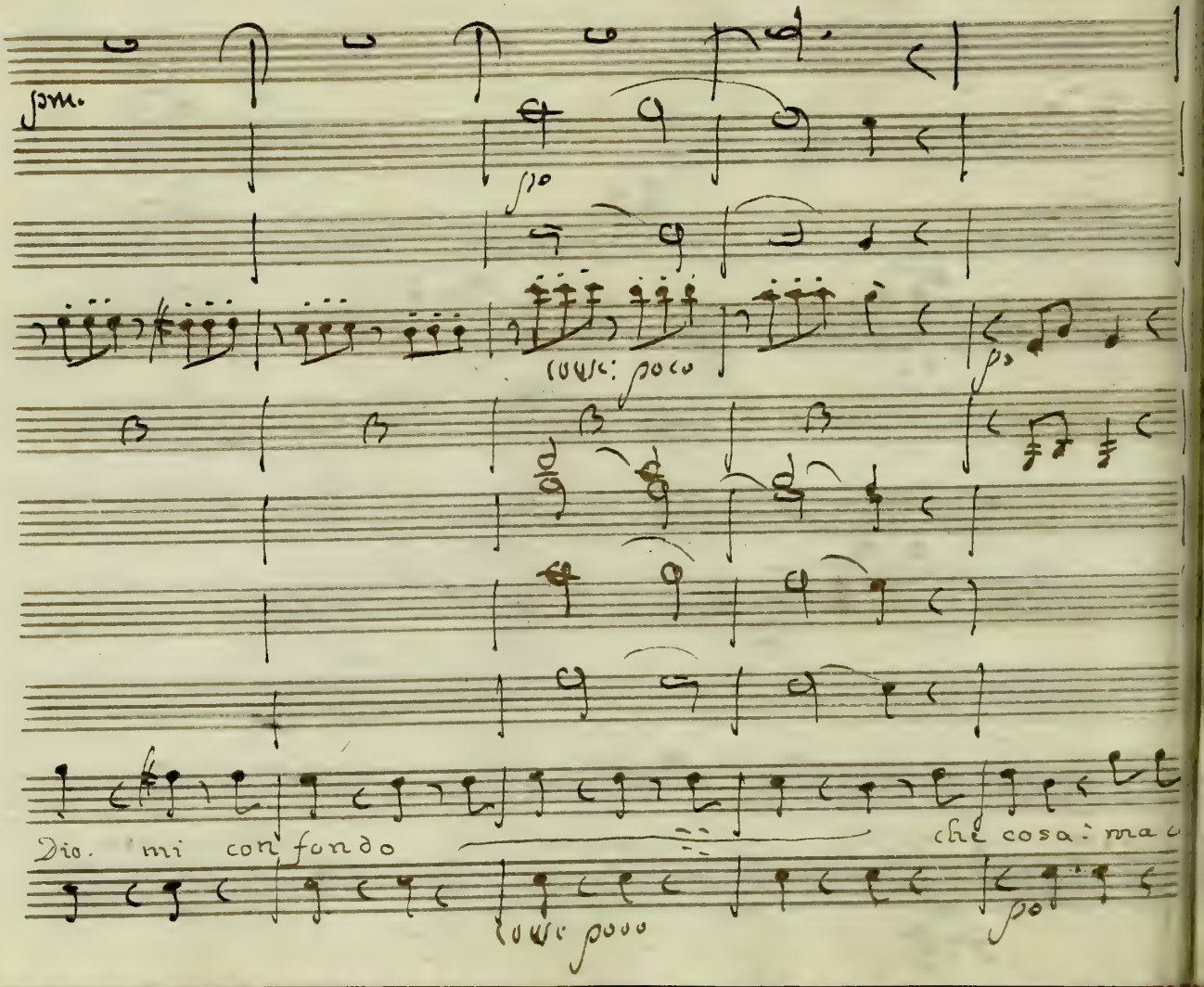
rà crudel se tu ma — mi vuò dar - ti una

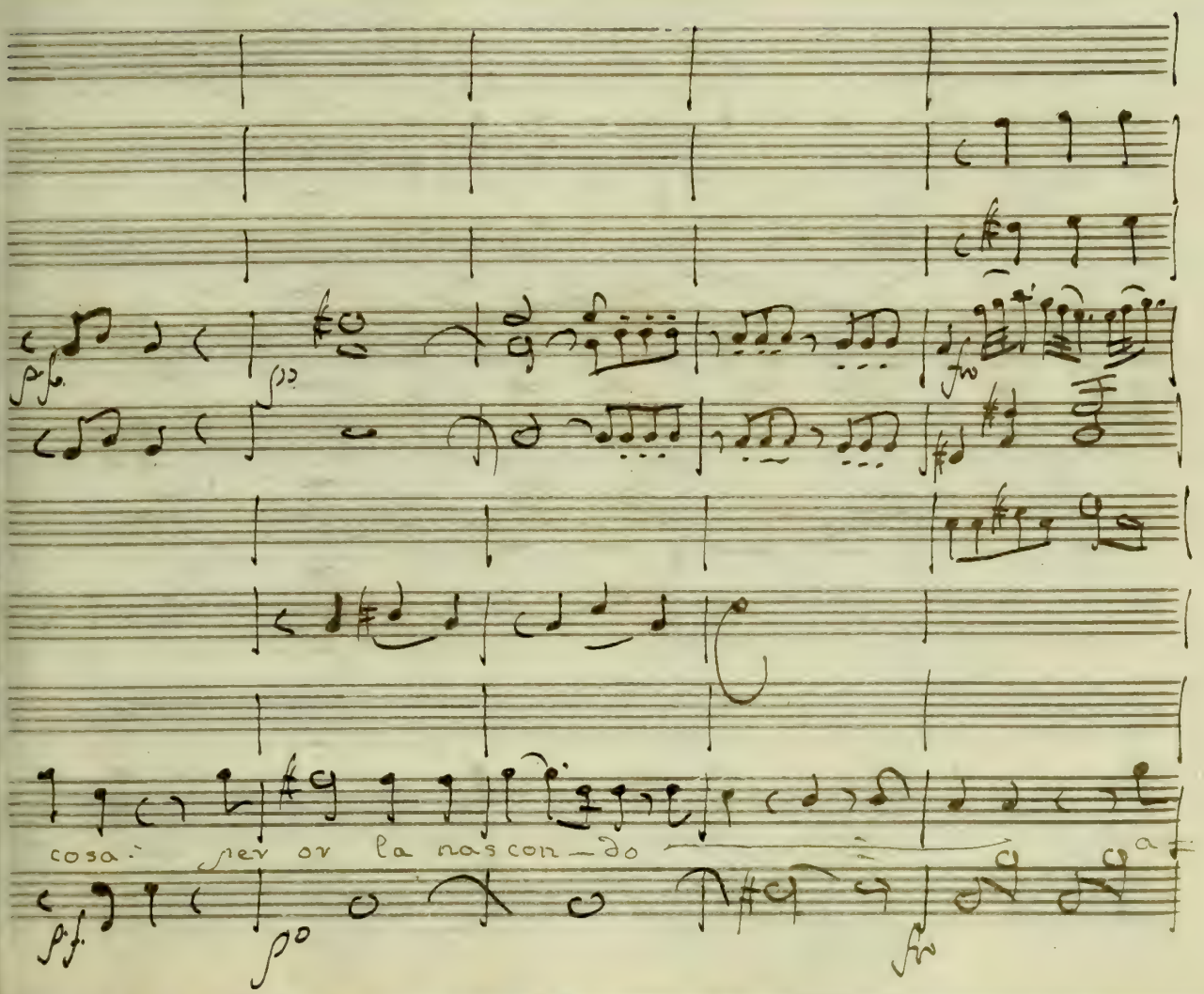
fm

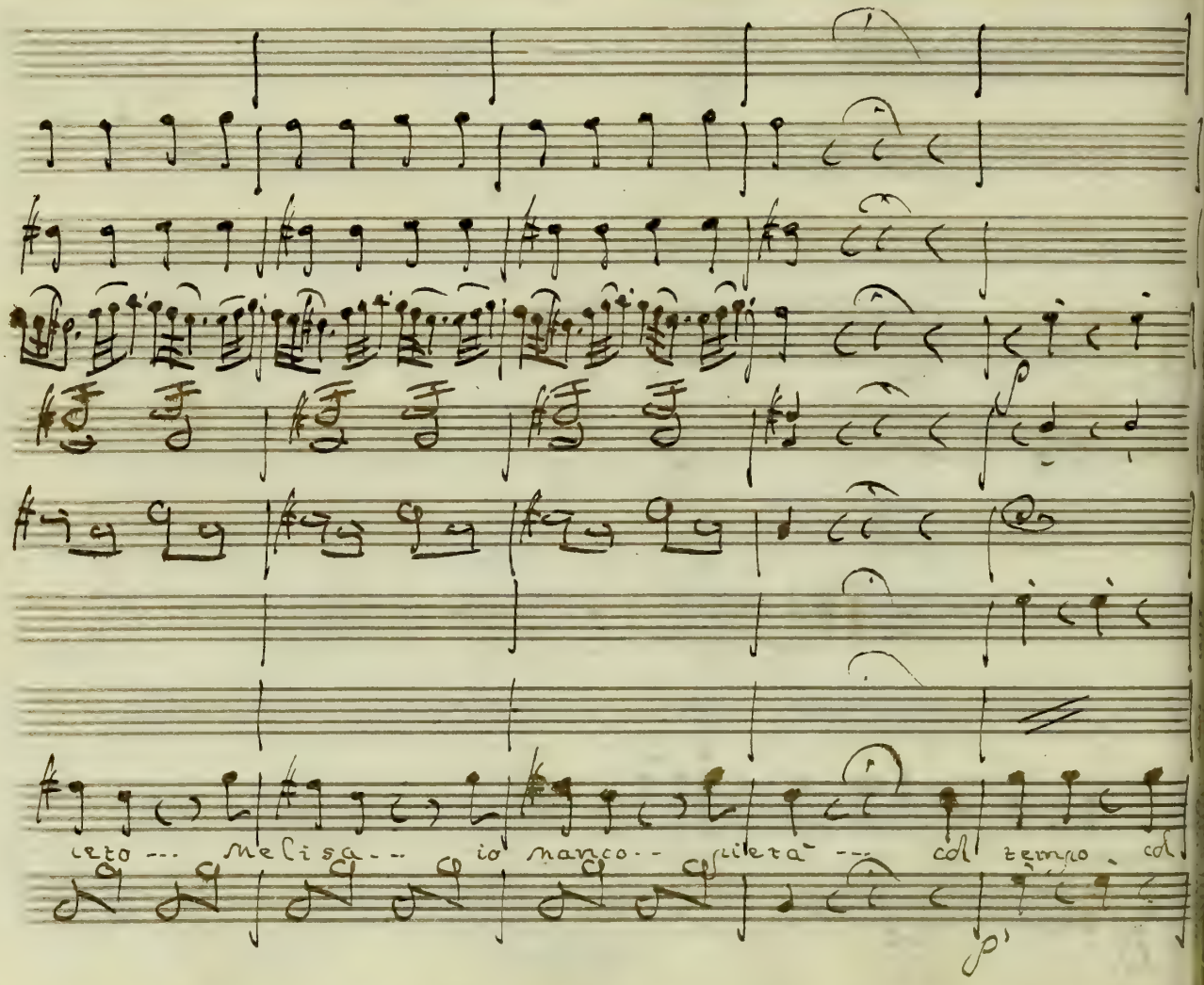
por sfor:

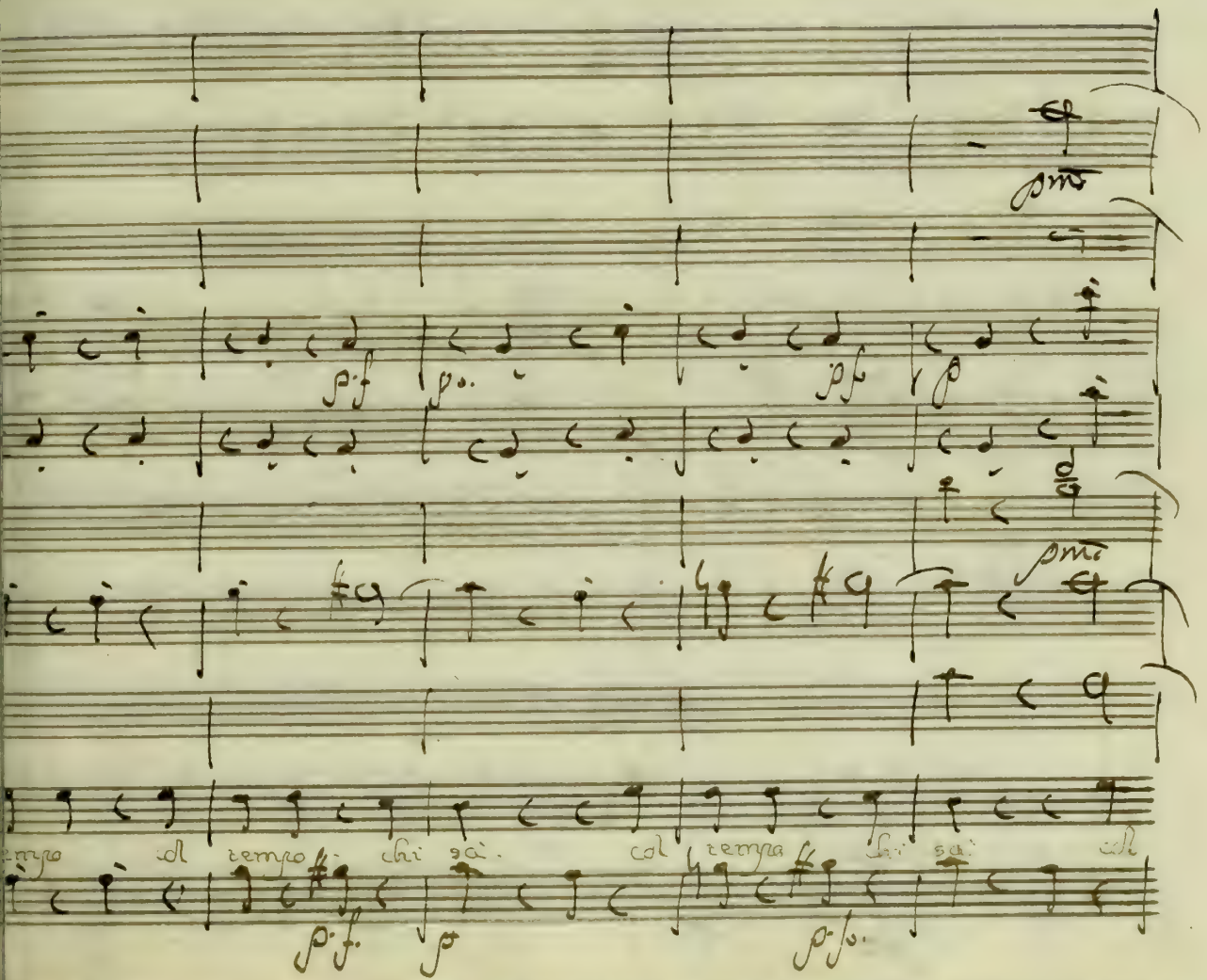
p

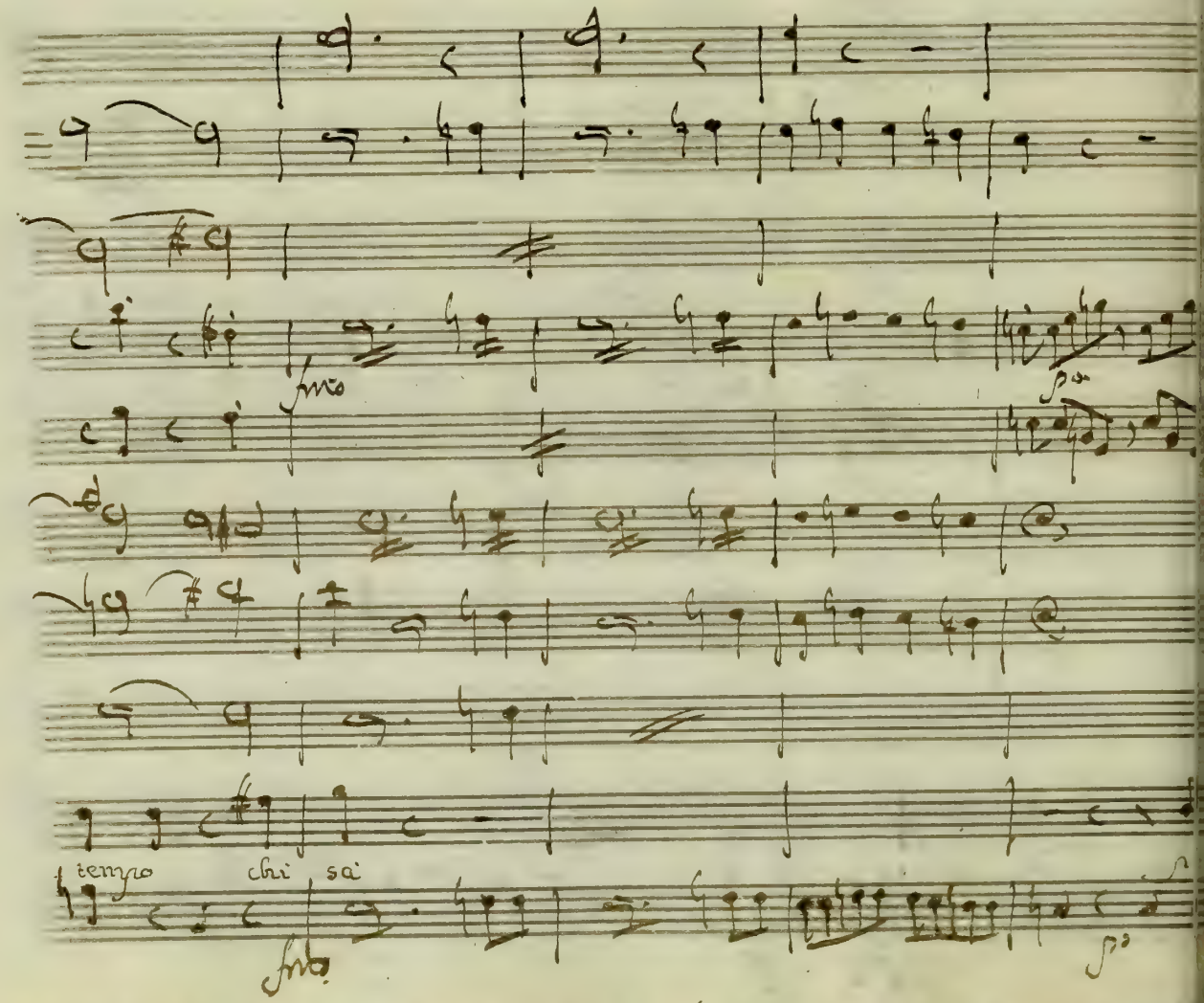

cosa
anzi — ca
falmo — sa ch.

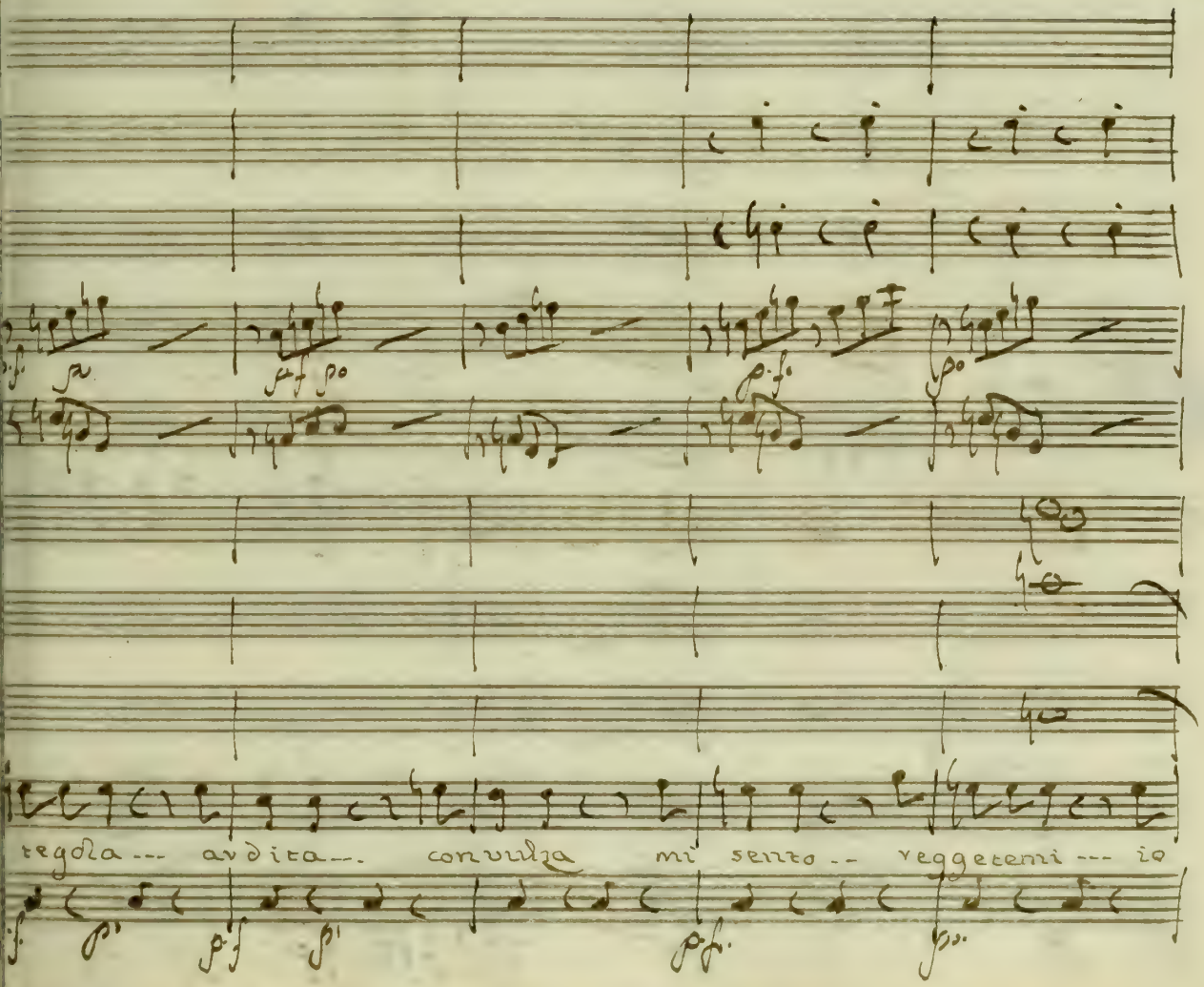

Dio. mi con fondo
che cosa: ma

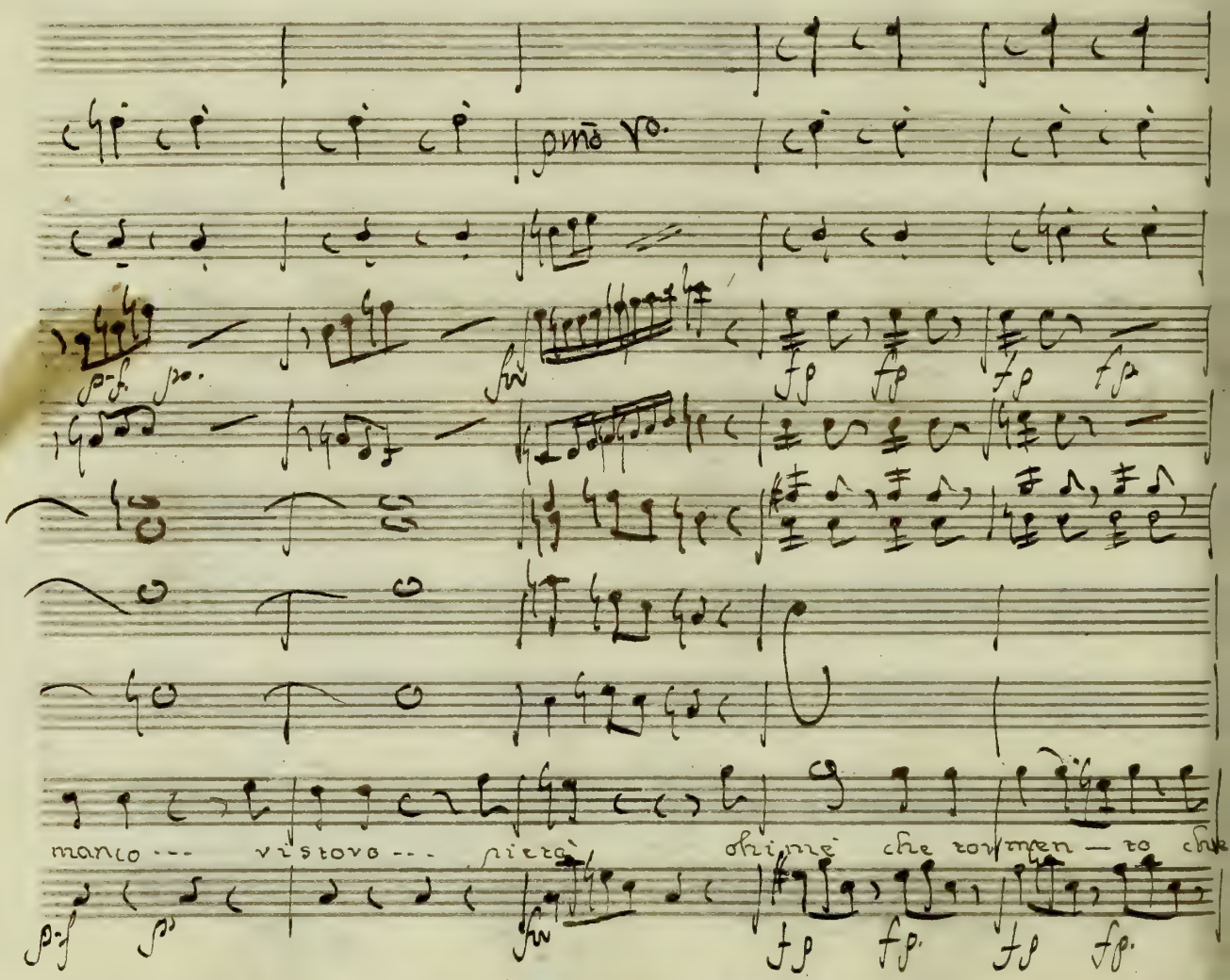

cosa: per or la nas con—do


ieto --- Melisa -- io manco -- pietà --- col tempo col


pm
p.f
p.
p.f
p
pm
empo col tempo chi sà. col tempo chi sà col
p.f.
p
p.f.


tempo
chi sai


regola --- avdita --- convulza mi sento -- veggetemi --- io

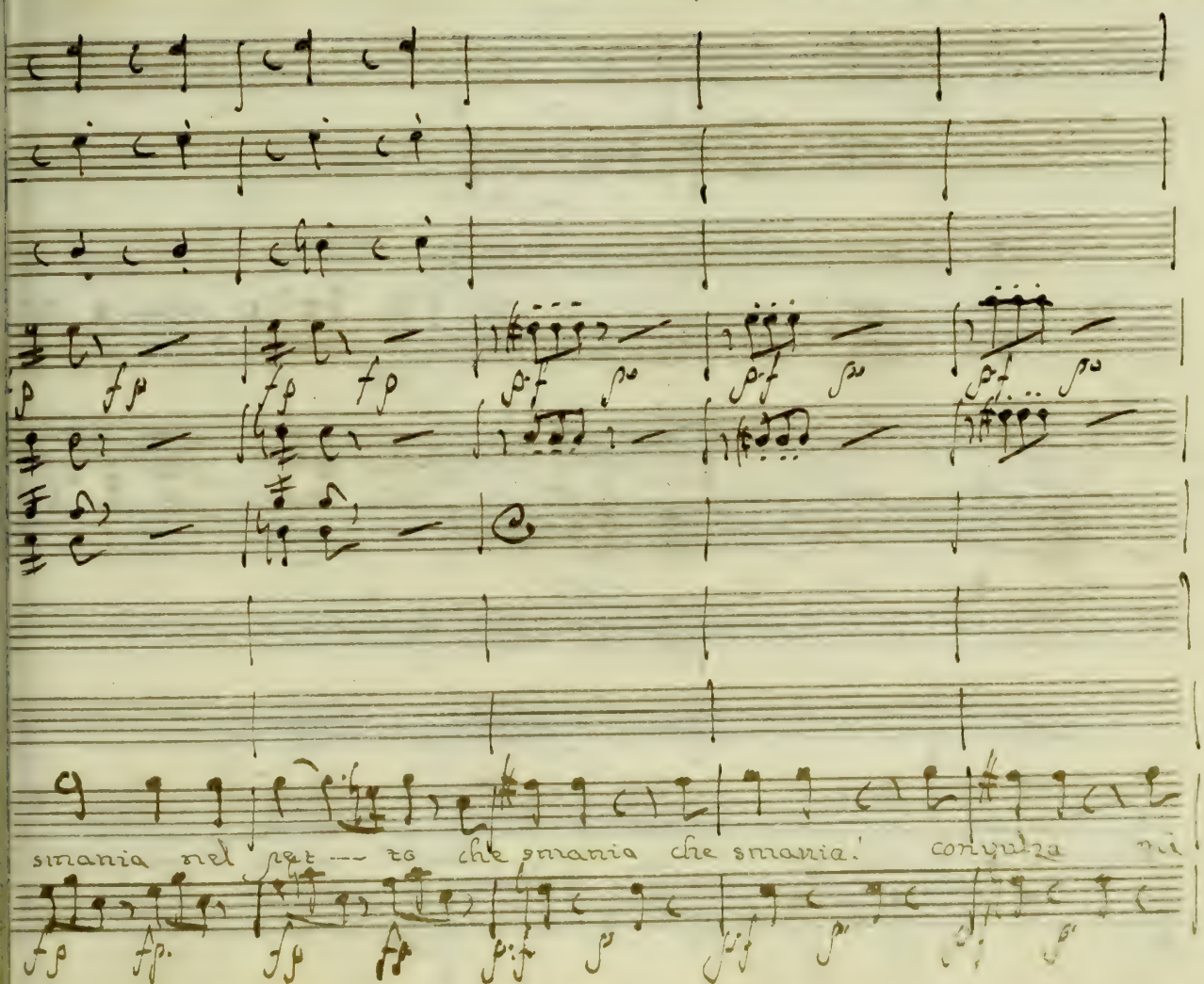


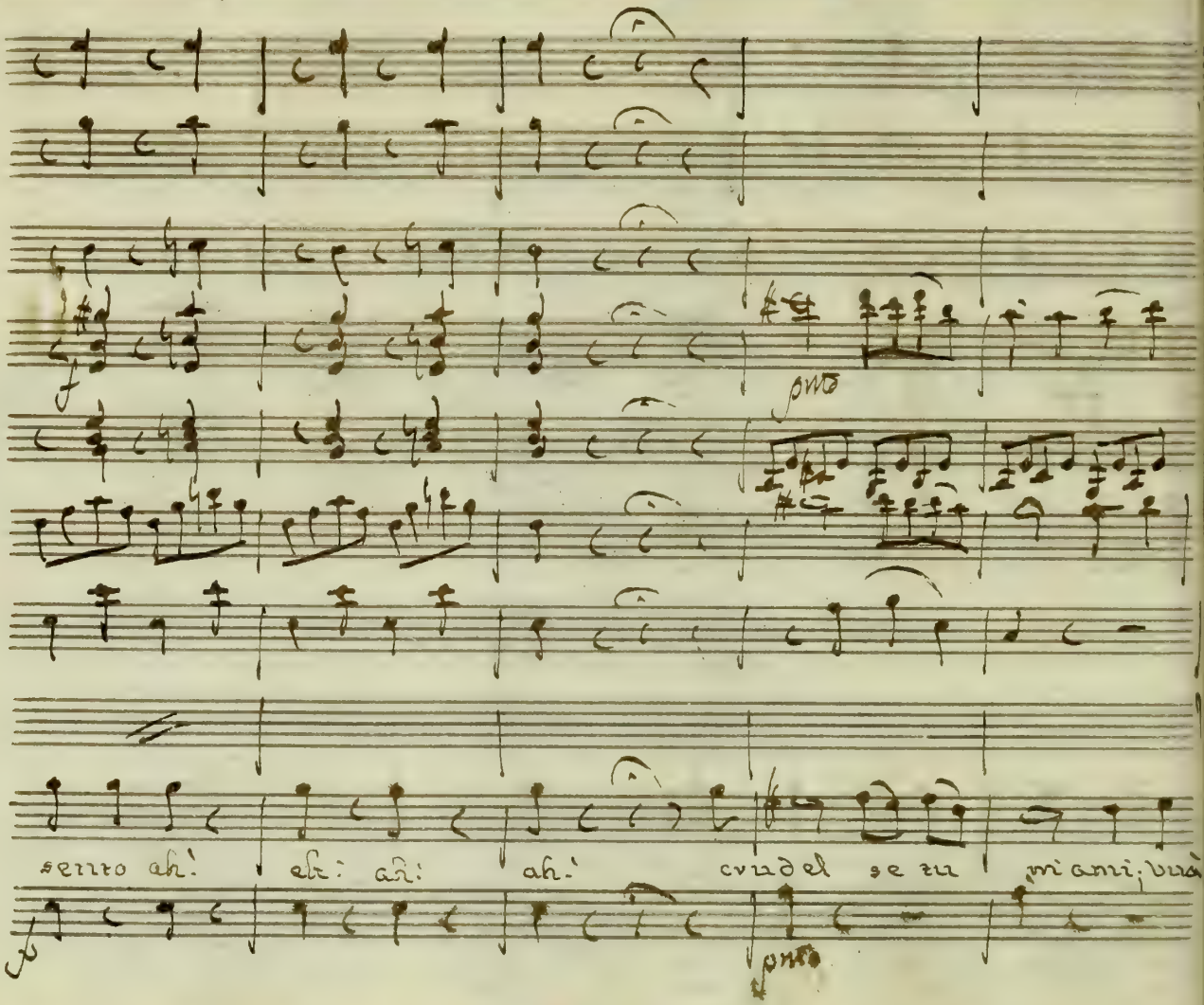
pmo Vo.

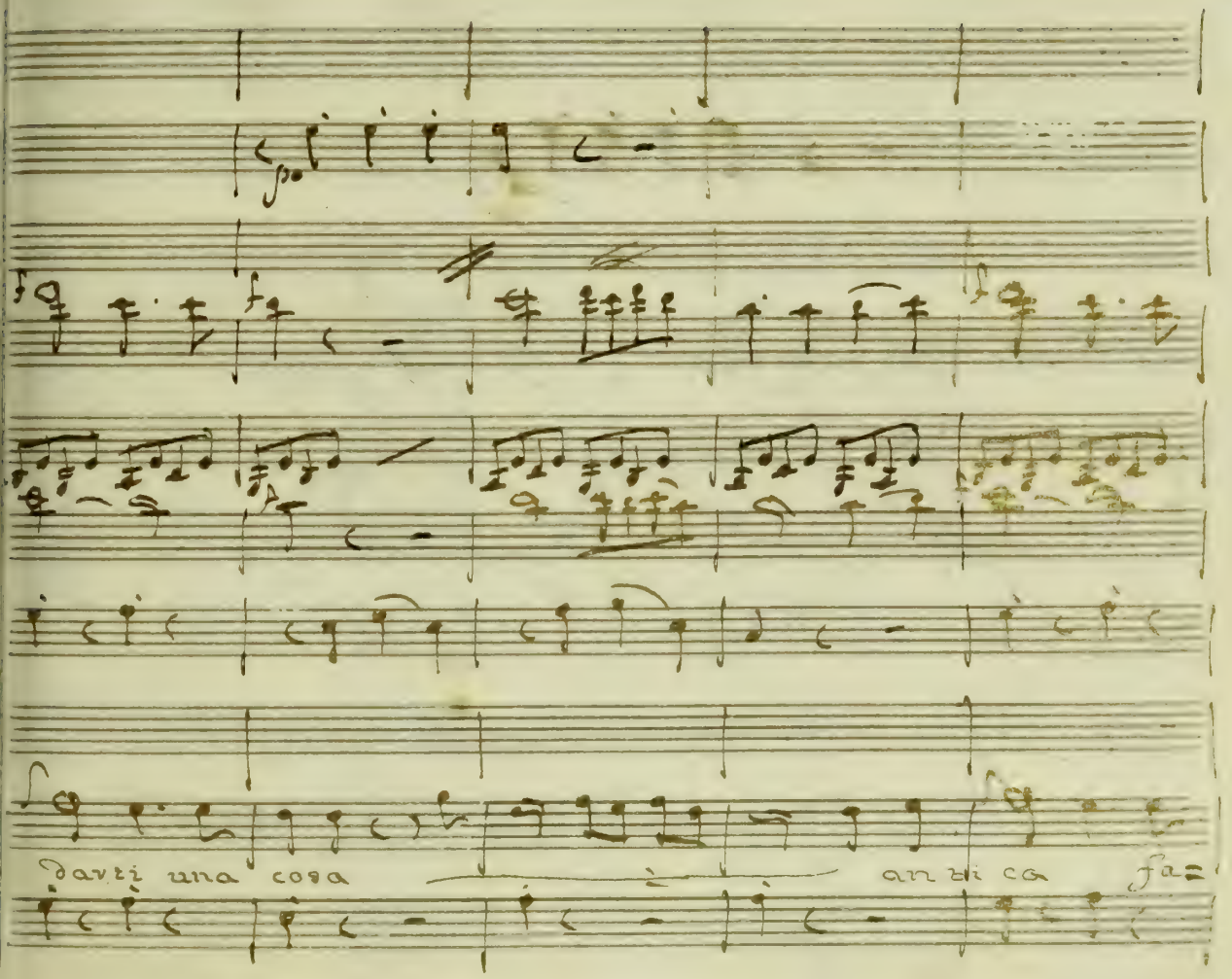
p-f. po. fu fp fp fp fp

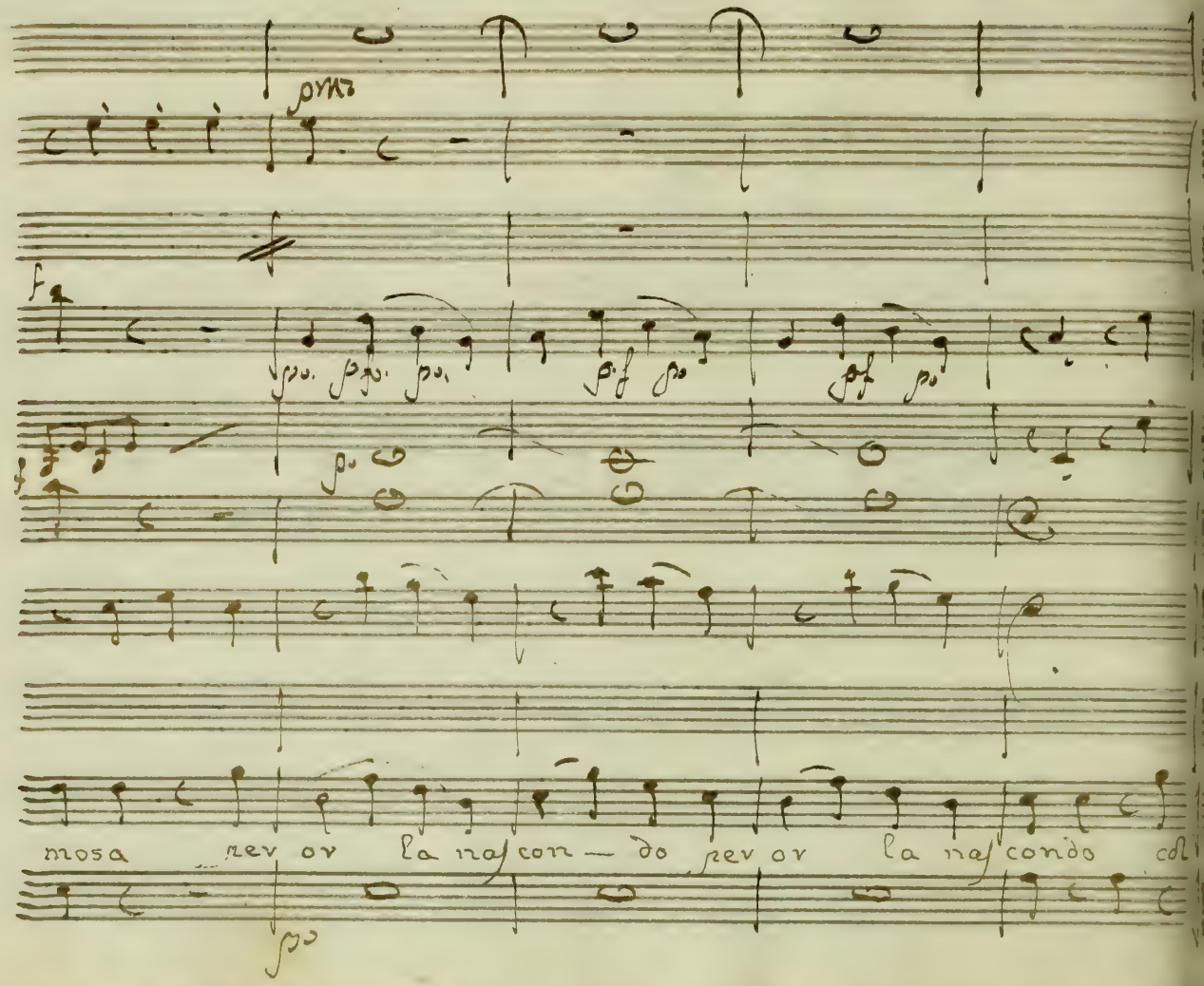
manco --- vistovo --- pietà ohimè che tormen — to che

p-f p fu fp fp fp fp

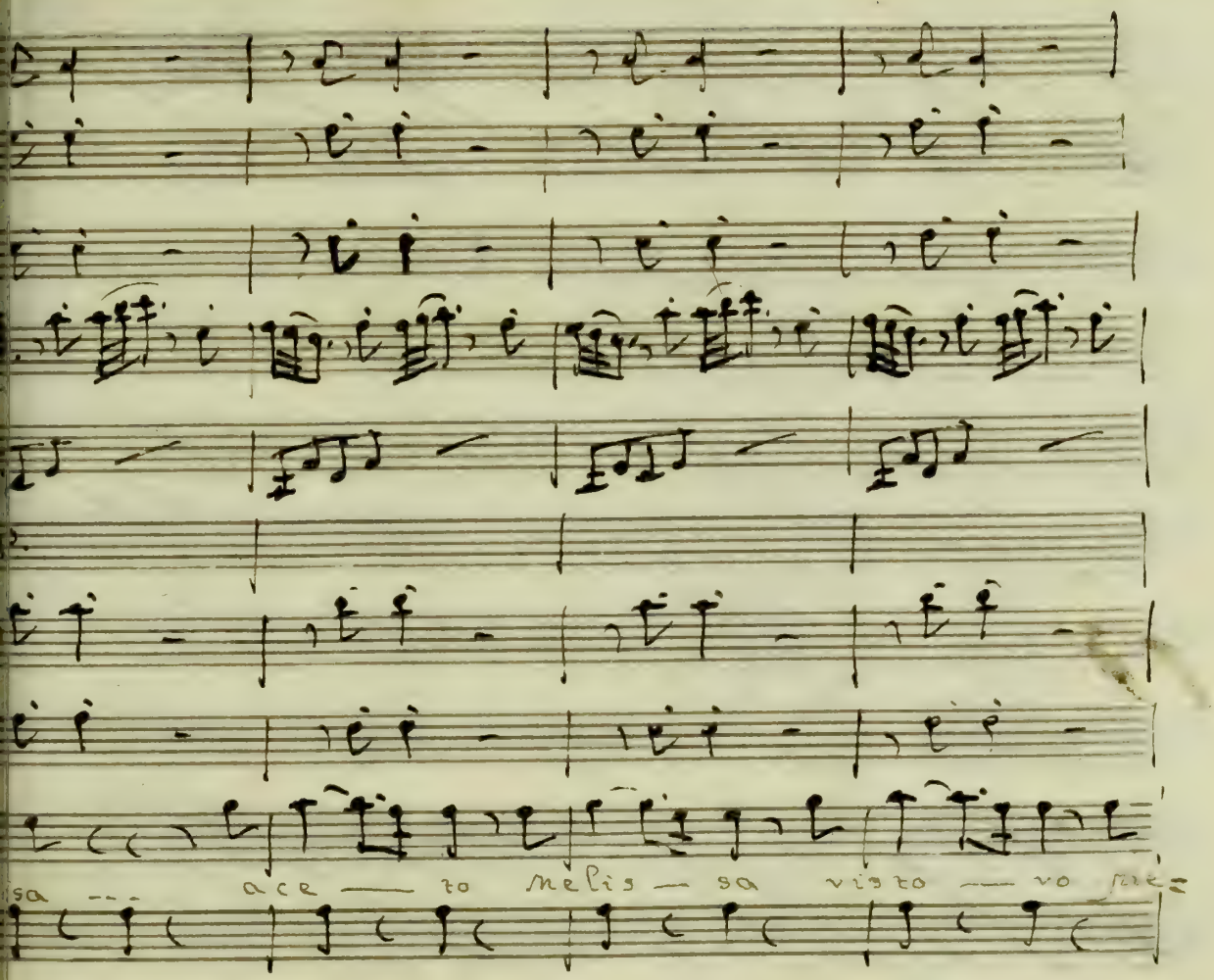

smania nel pet --- to che smania che smania! convulza ni

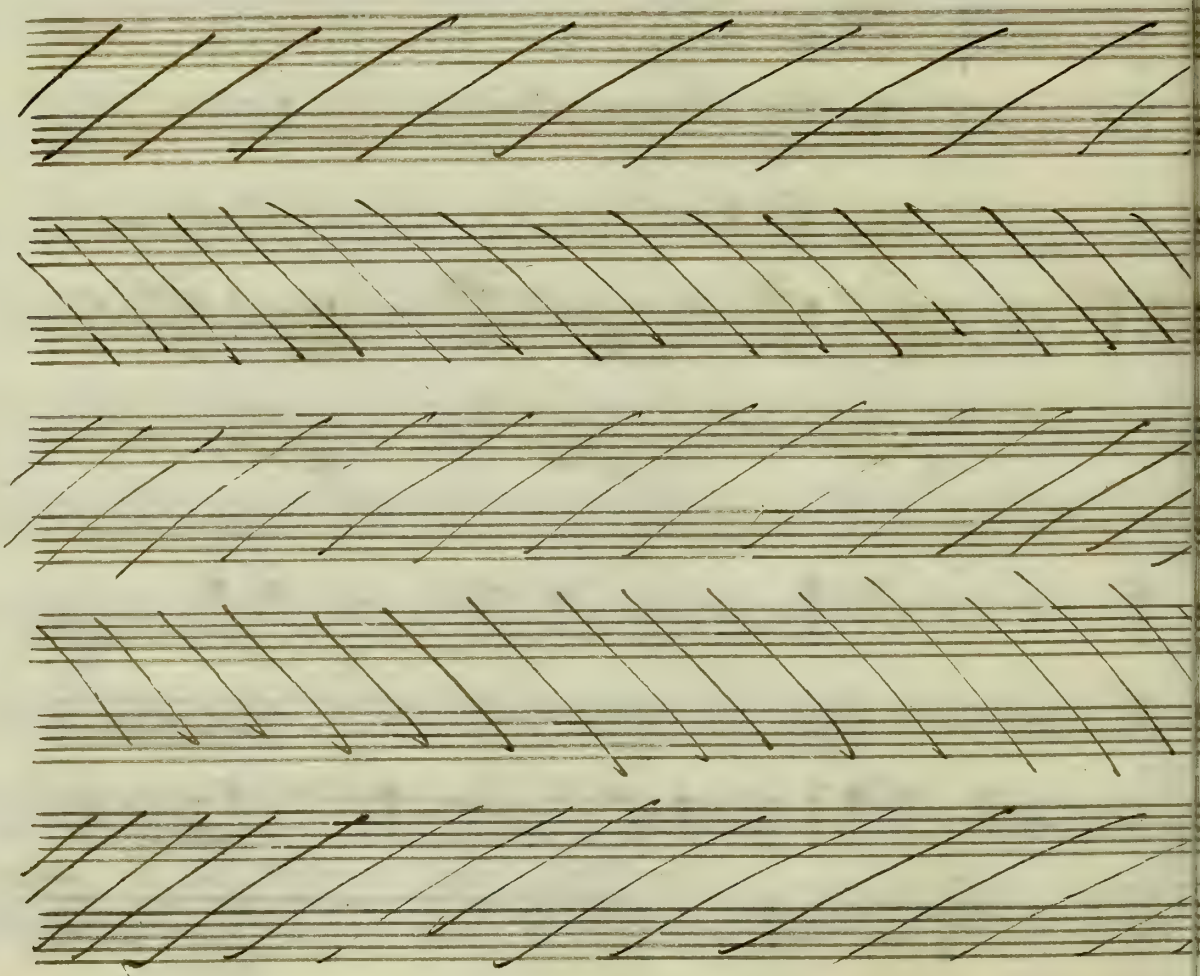

sento ah! eh! ah! ah! crudel se tu mi ami; vuà


darti una cosa
an ti ca
fa=

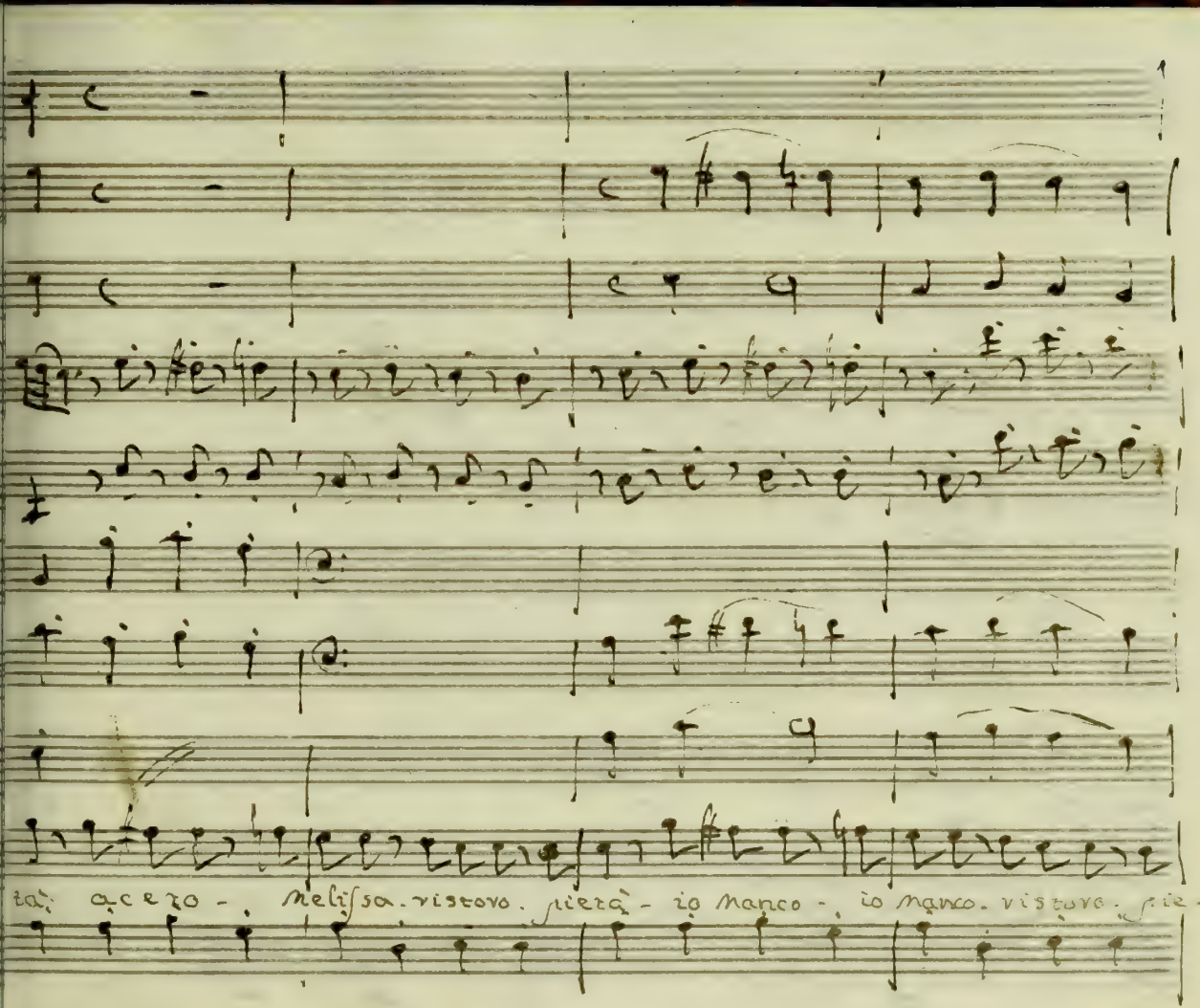

mosa rev or la nas con — do rev or la nas condo

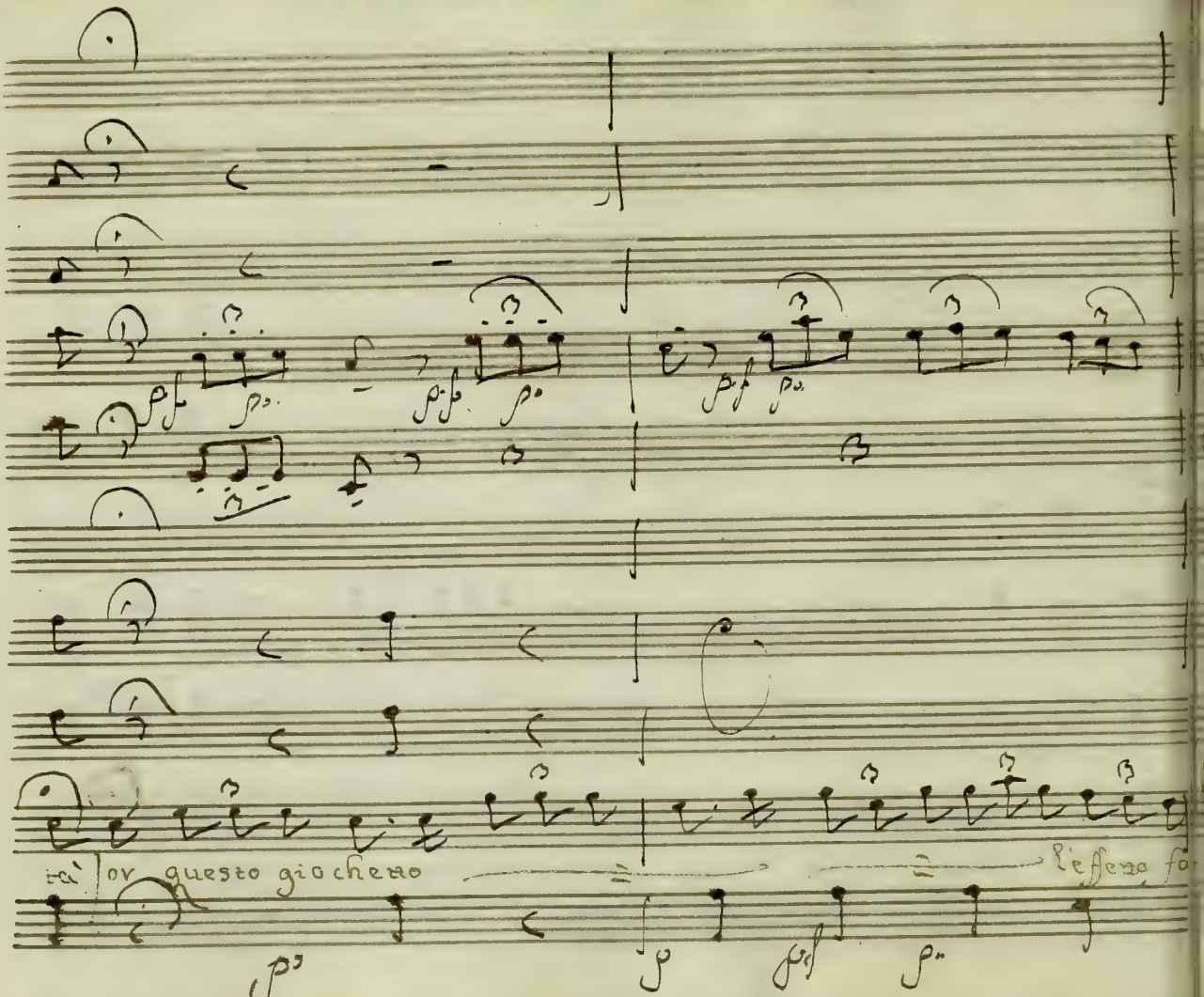
sa --- ace — to Melis — sa visto — vo pre=

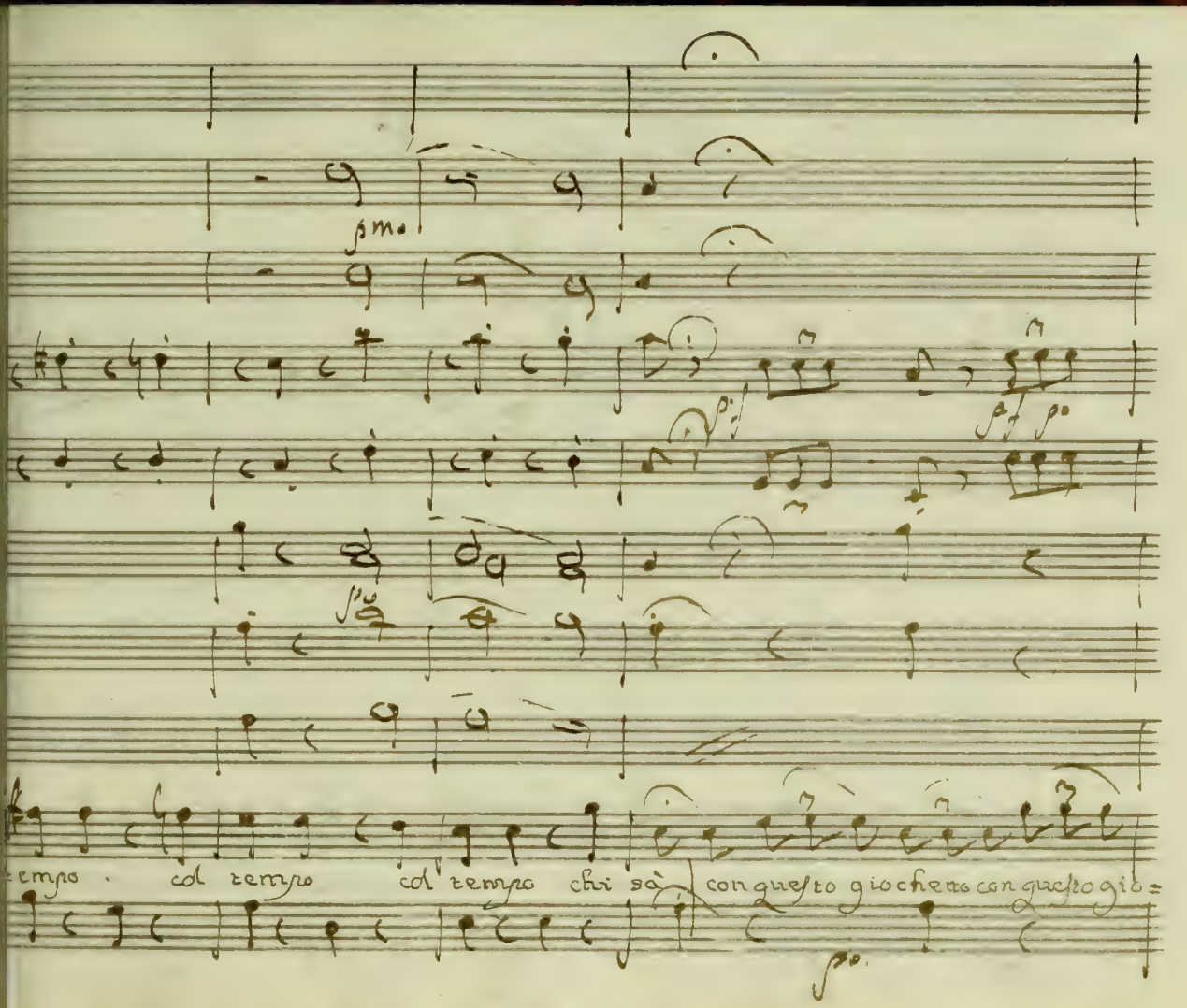


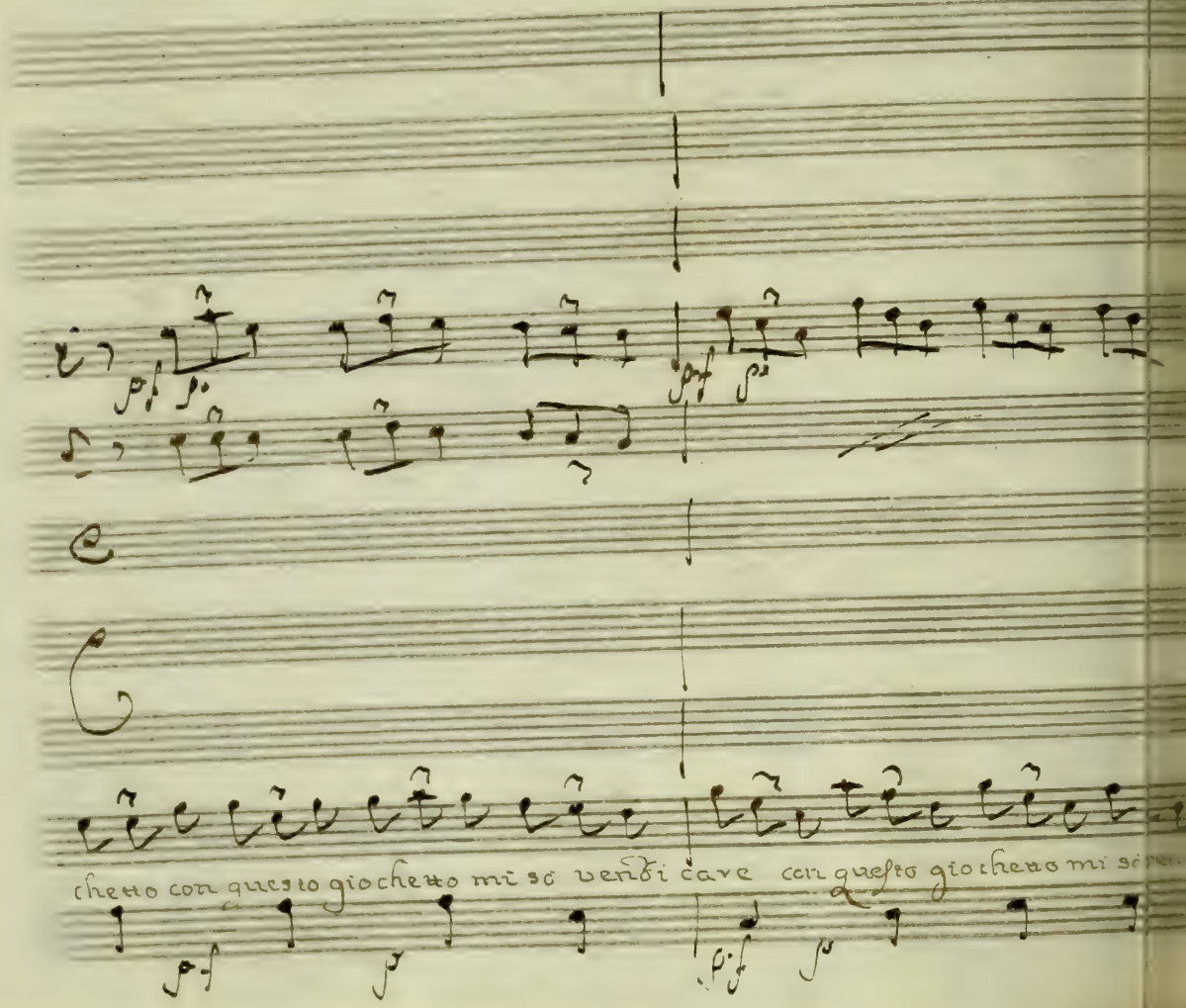


tà: acero - Melissa. ristoro. pietà - io manco - io manco. ristoro. pie —

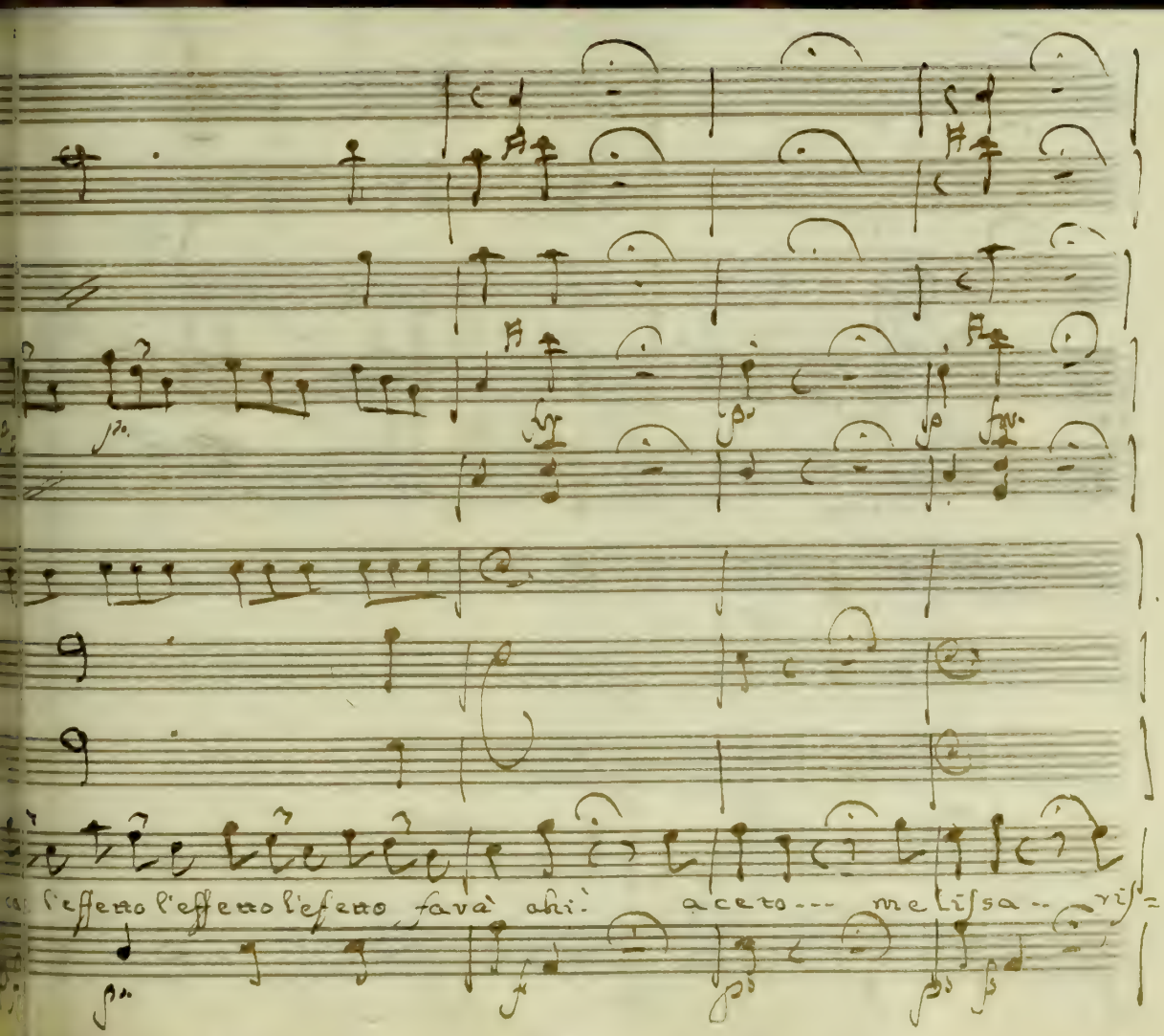


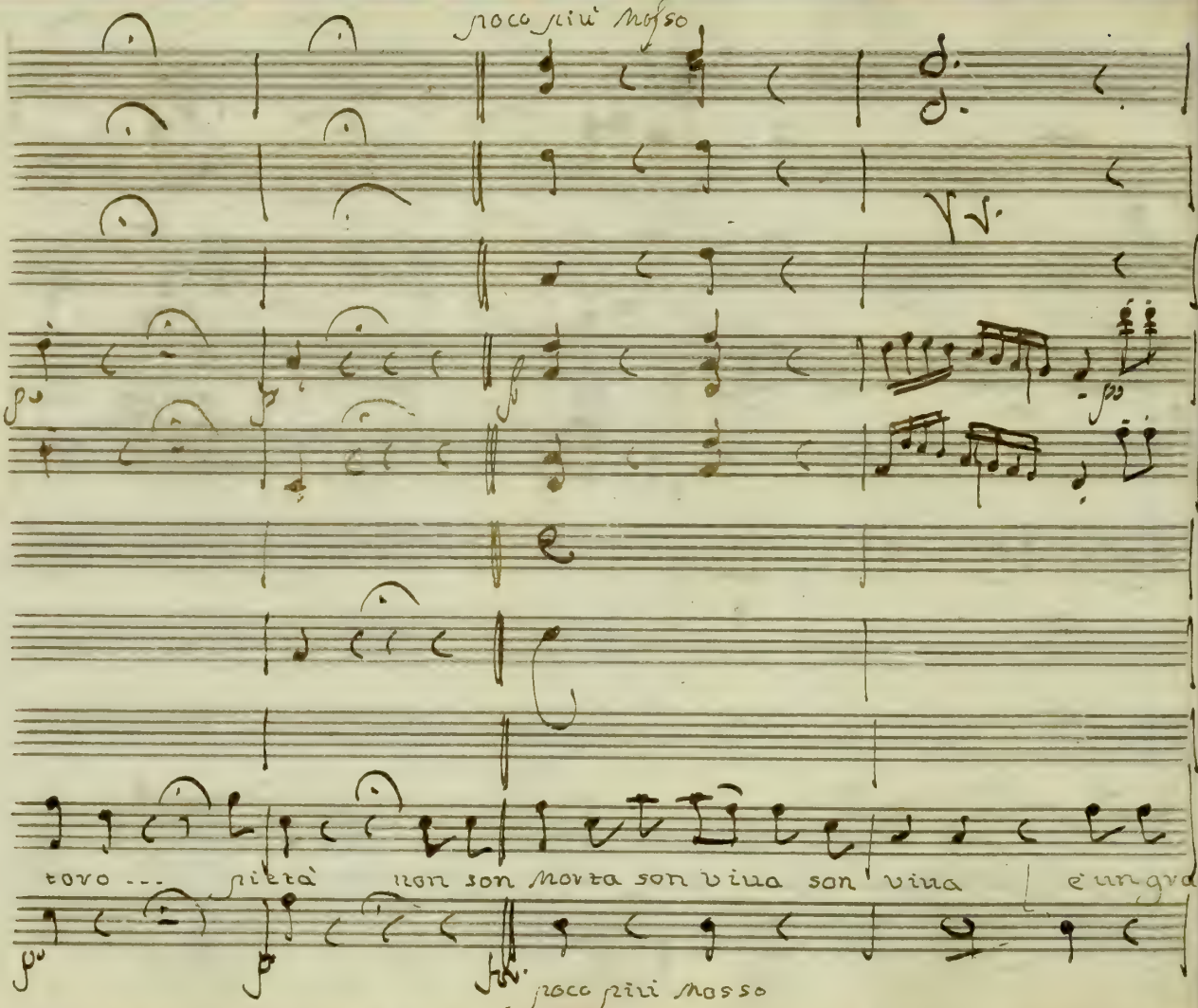

tà or questo giochetto
l'effetto fa


pmo
pf
pf po
po
tempo . col tempo col tempo chi sà con questo giochetto con questo gio=
po



chetto con questo giochetto mi sò vendi care con questo giochetto mi sò ven

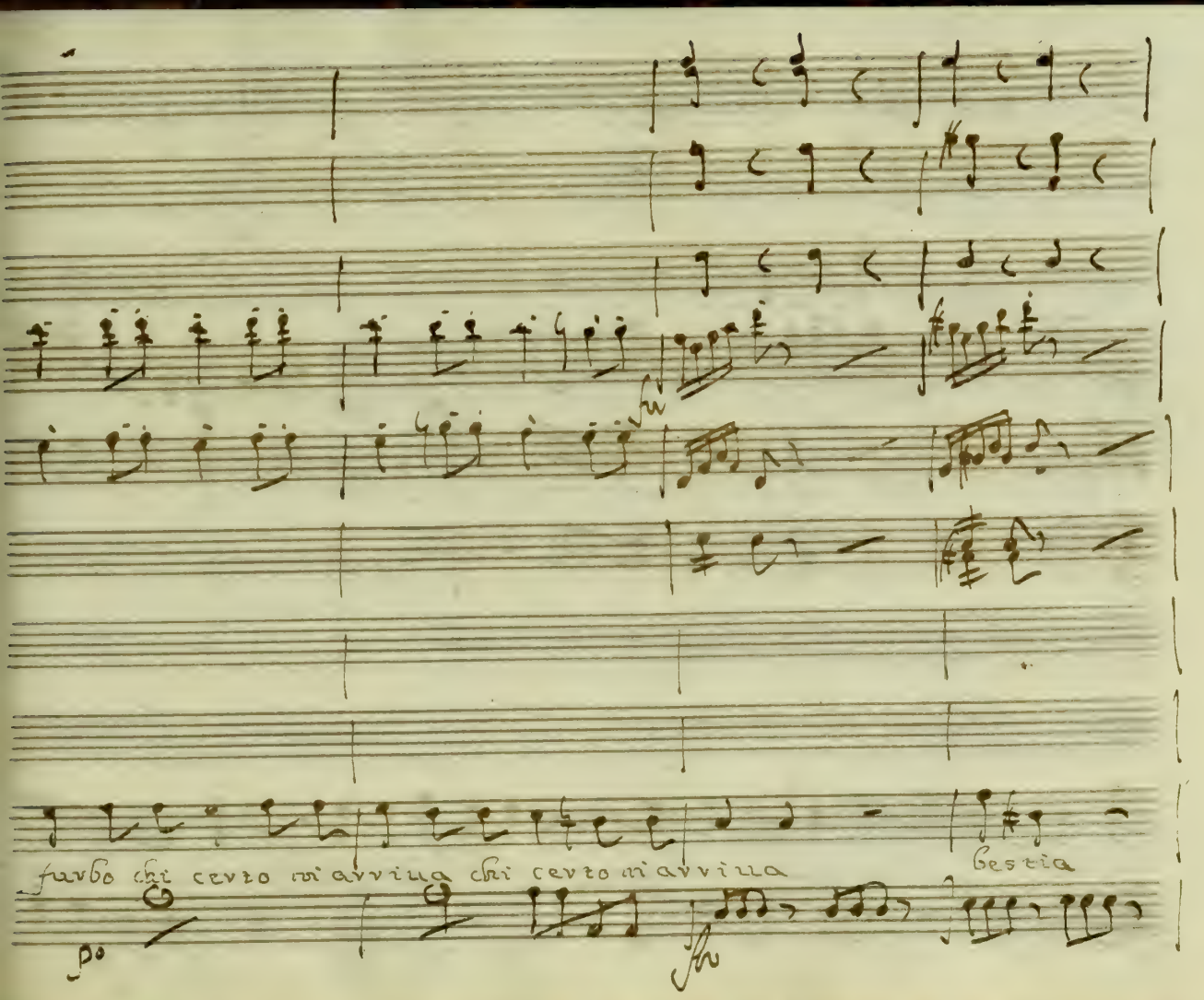

l'effetto l'effetto l'efetto favà ahi: aceto--- melissa-- ris=

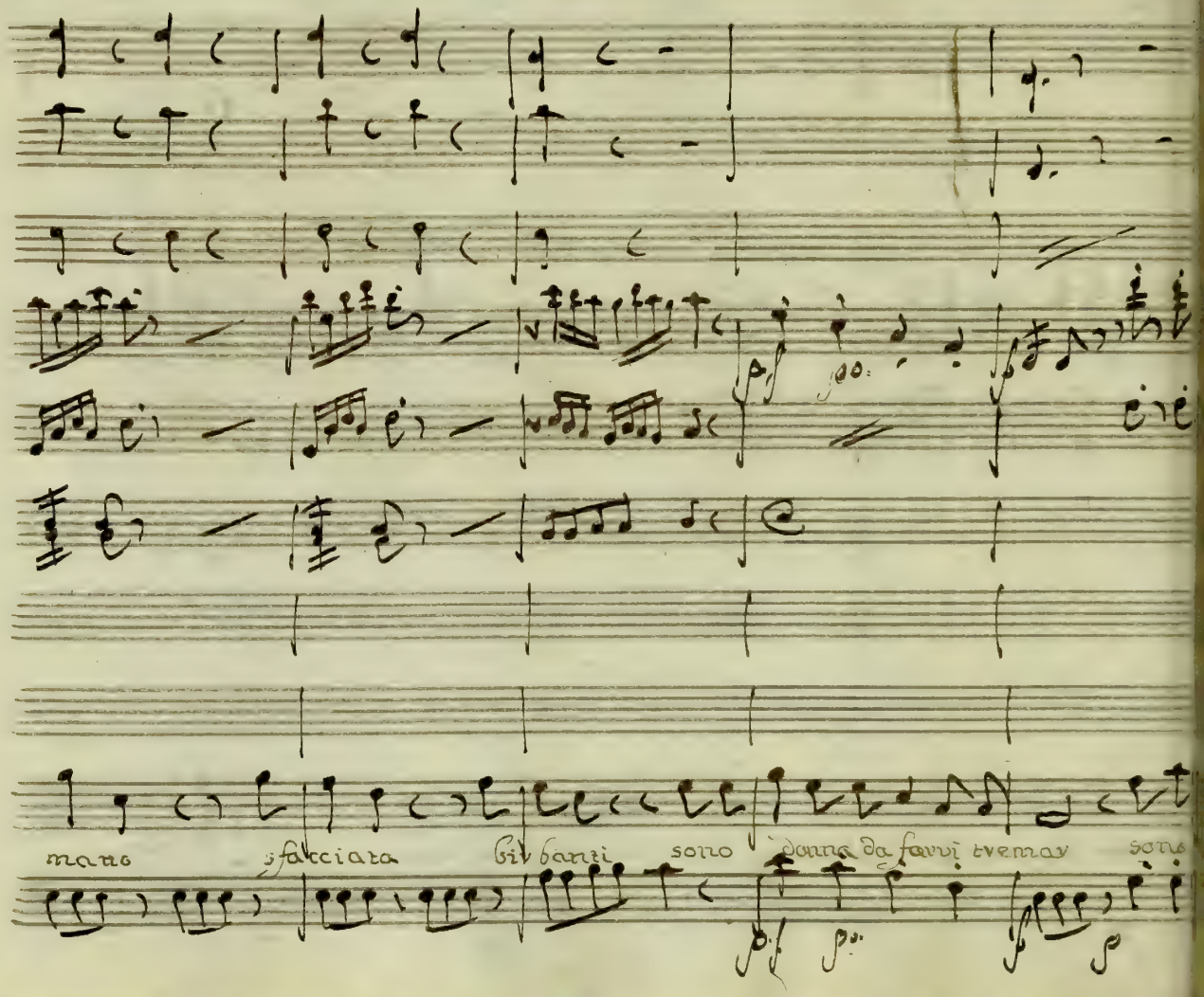


poco più mosso

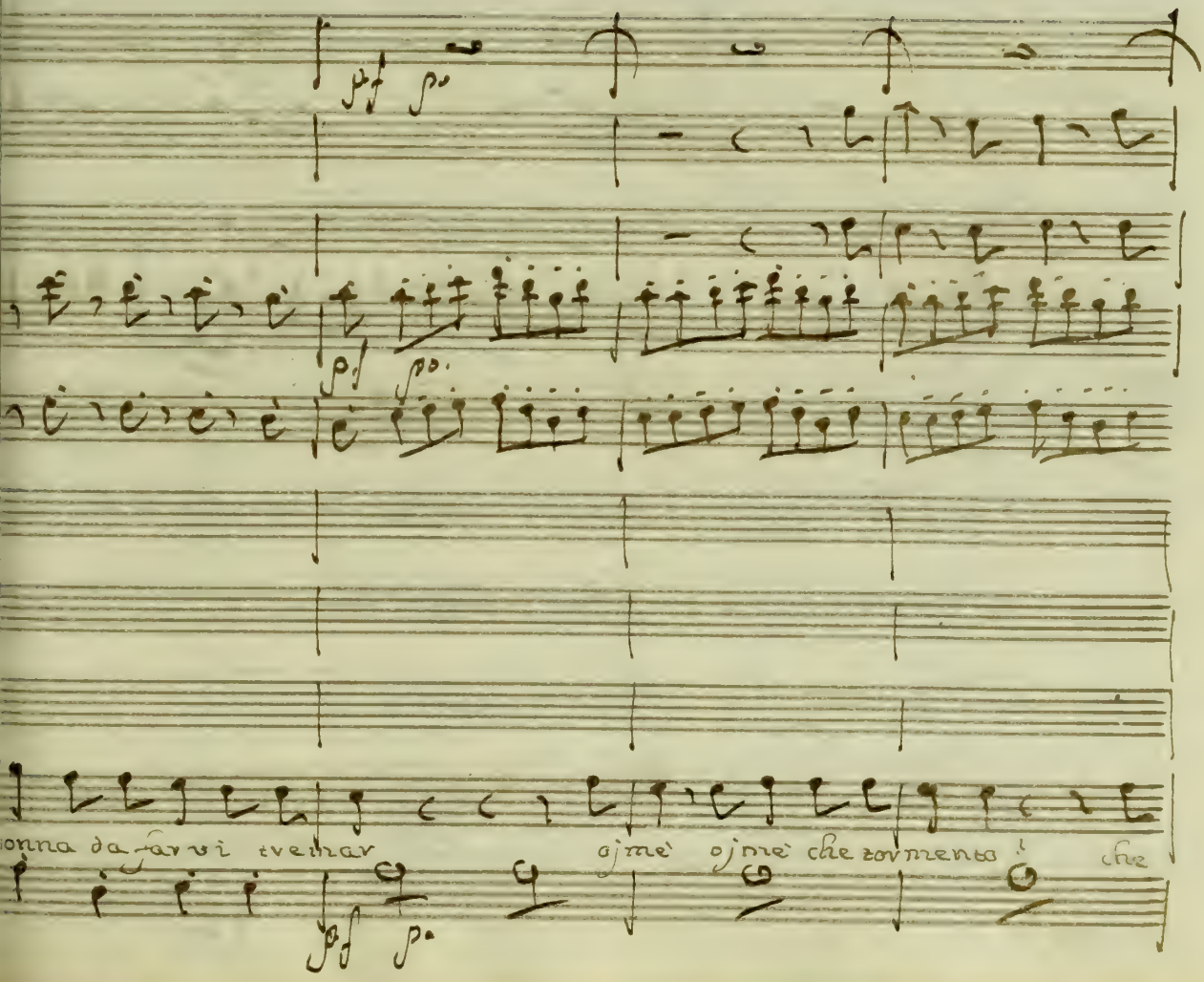
toro ... pietà non son morta son viua son viua | è un gra

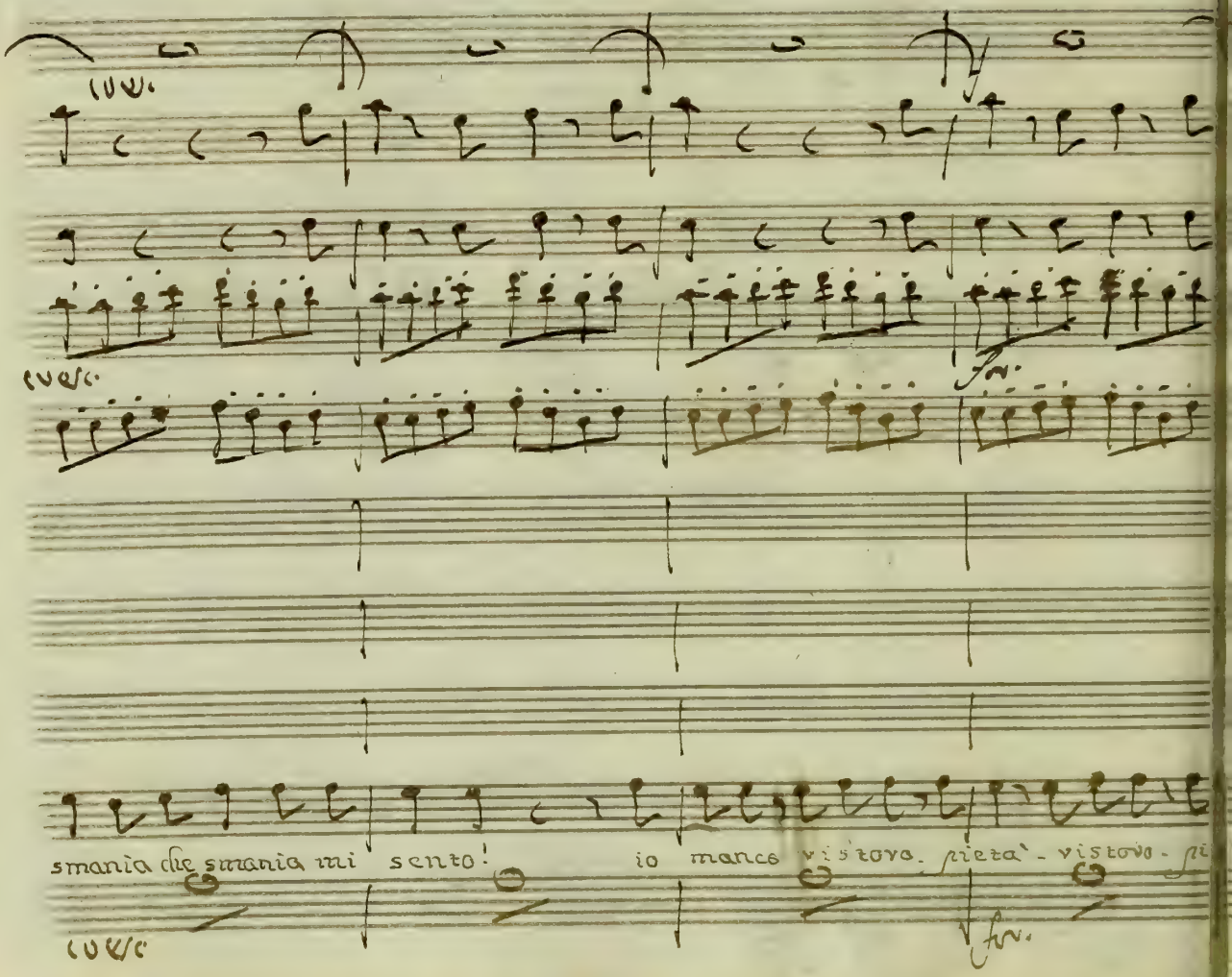
poco più mosso

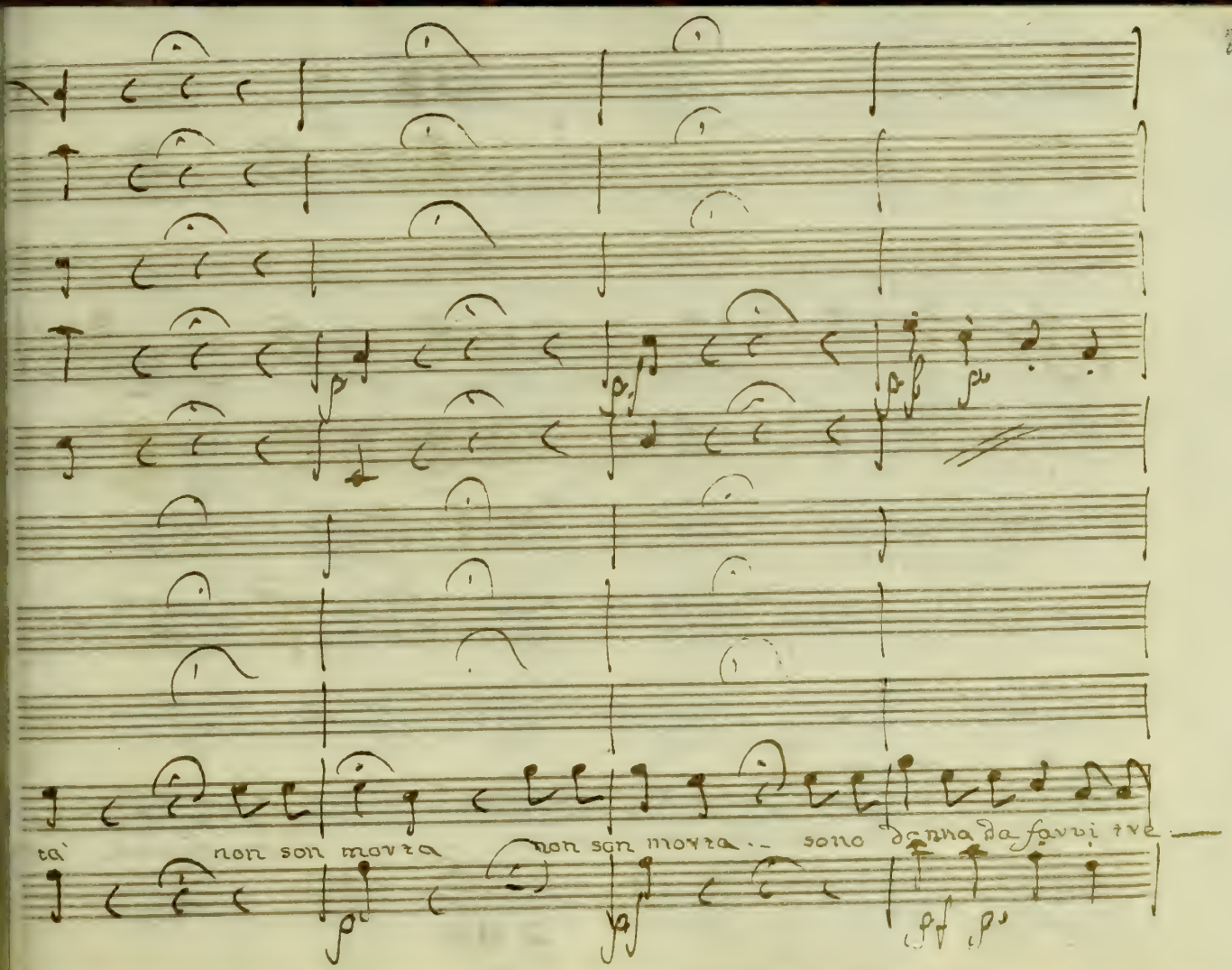

furbo chi certo m'avvina chi certo m'avvina
bestia

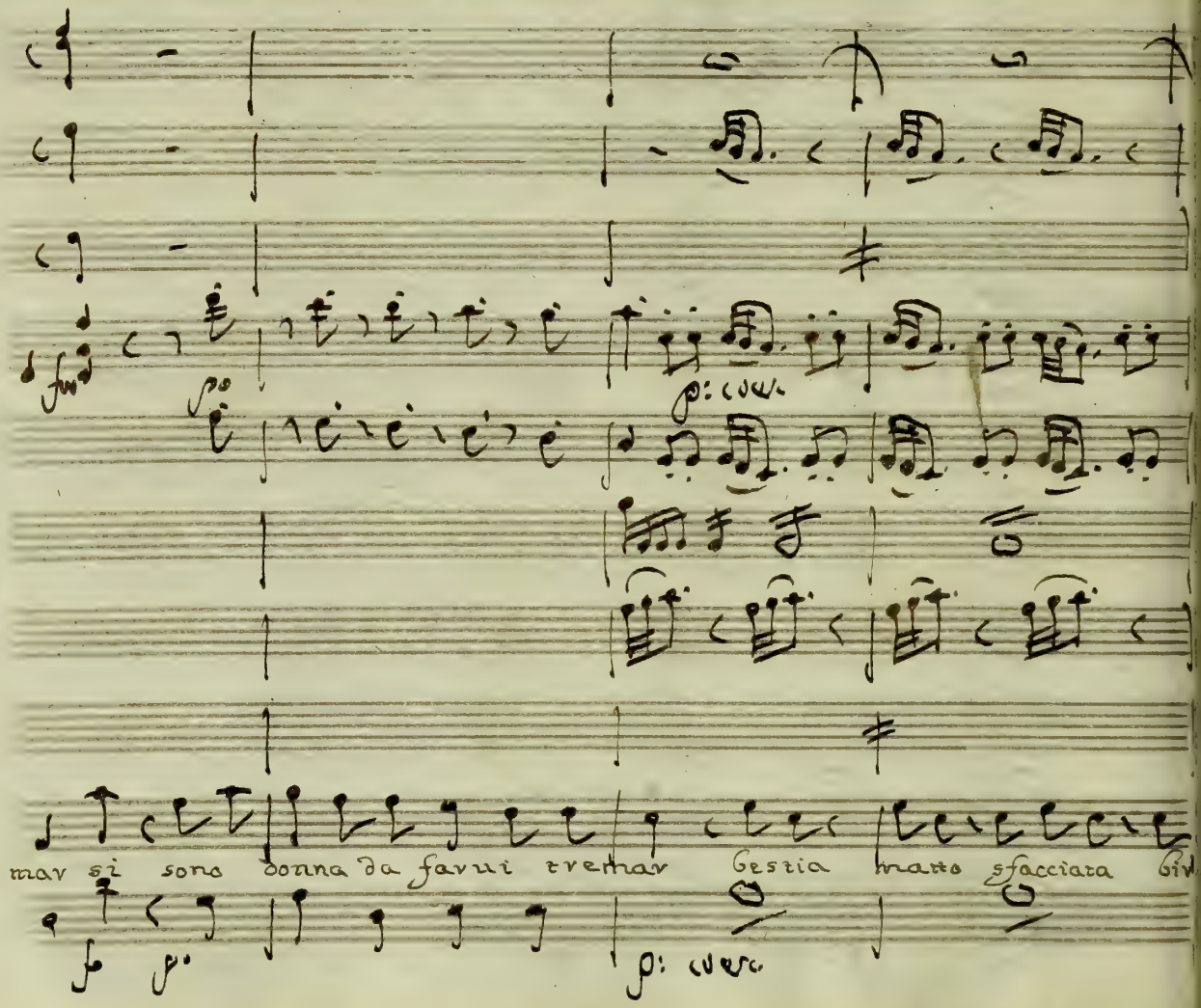


mano sfacciata bir banti sono donna da farvi tremar sono


onna da farvi svehar
ojmè ojmè che zovmenta!
che

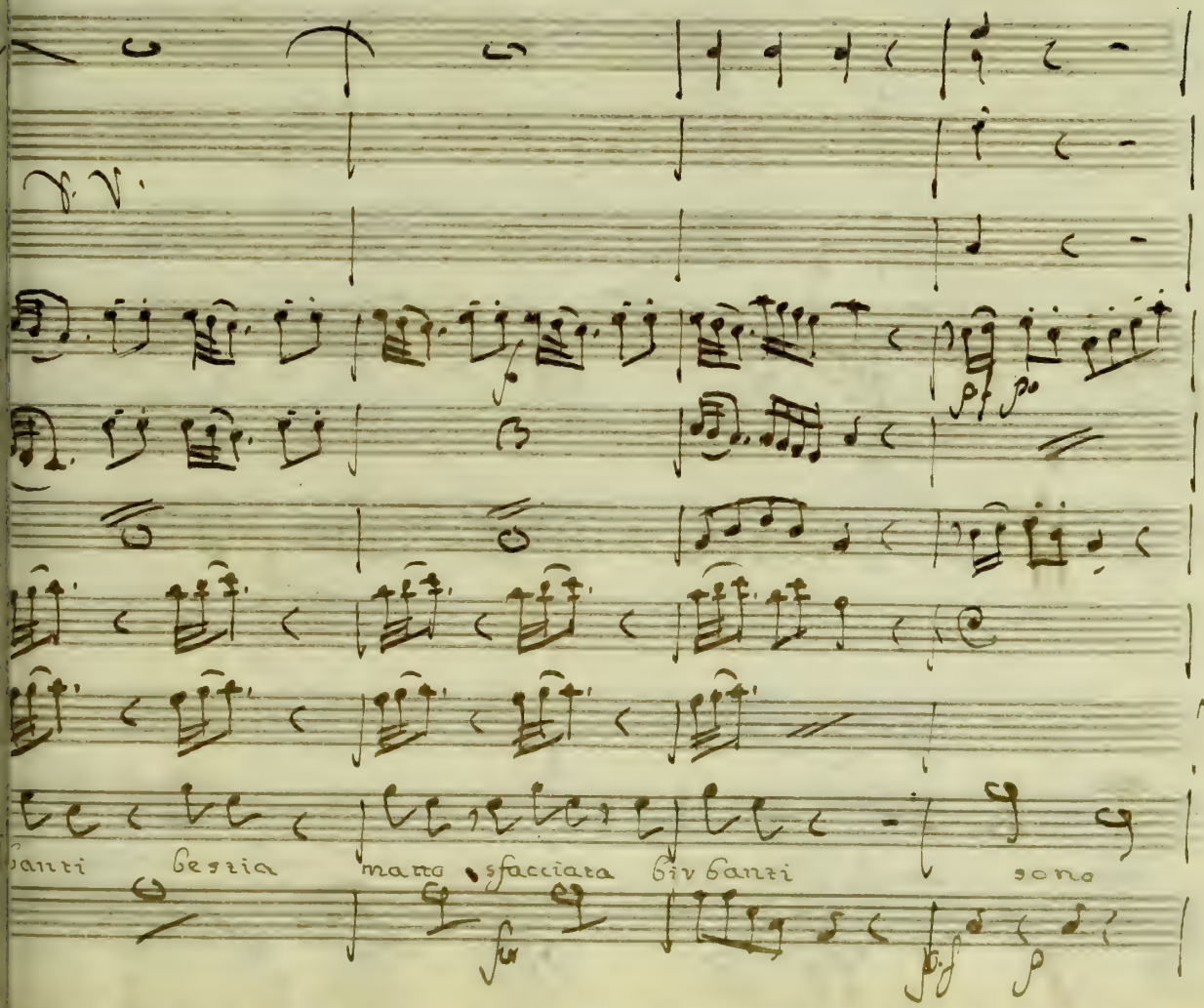

smania che smania mi sento!
io manco vi stovo. pieta' - vi stovo - pi

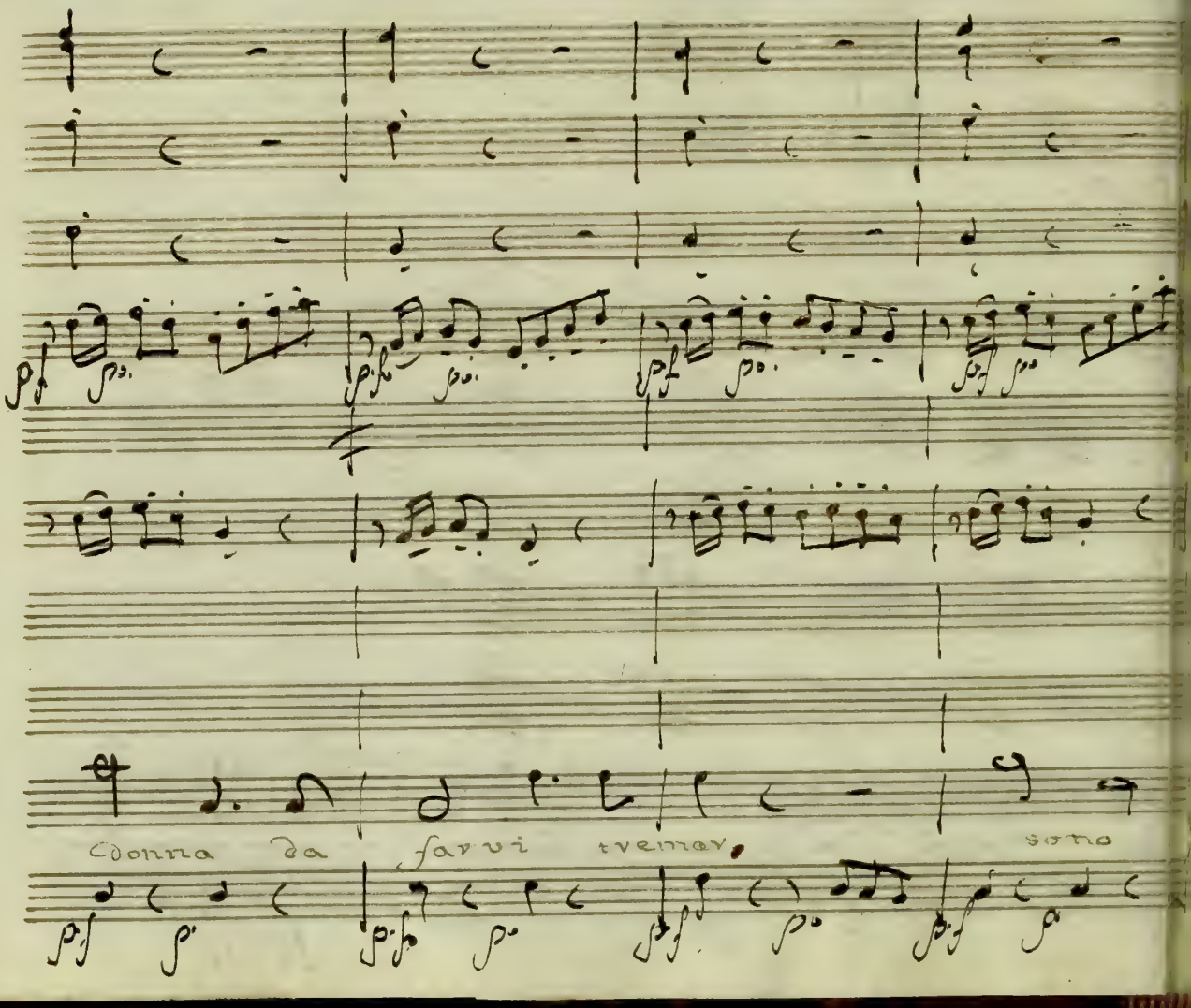

tà non son morta non son morta .. sono donna da farvi tre —

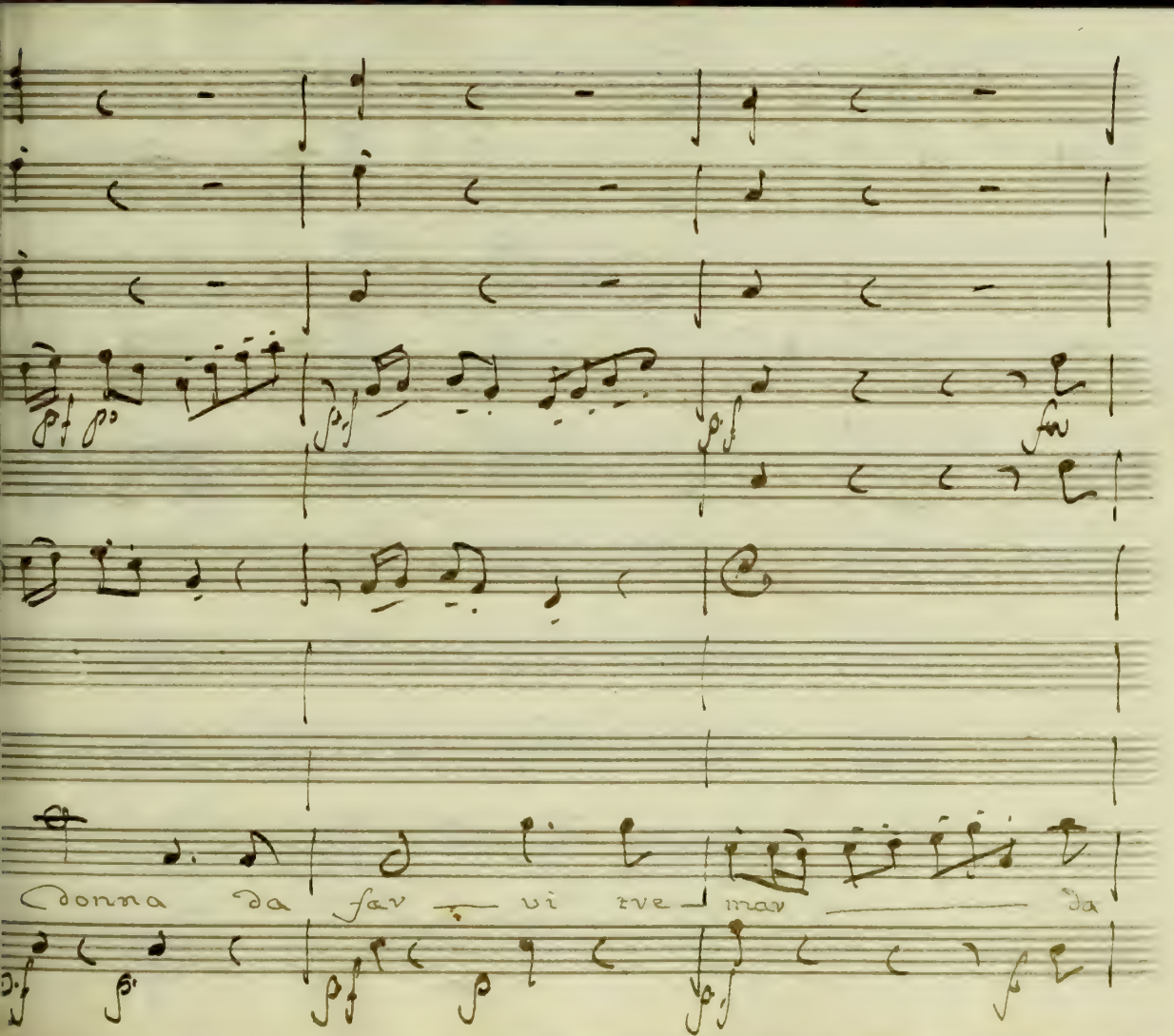

mav si sono donna da favvi trethav Gestia matto sfacciata Giv

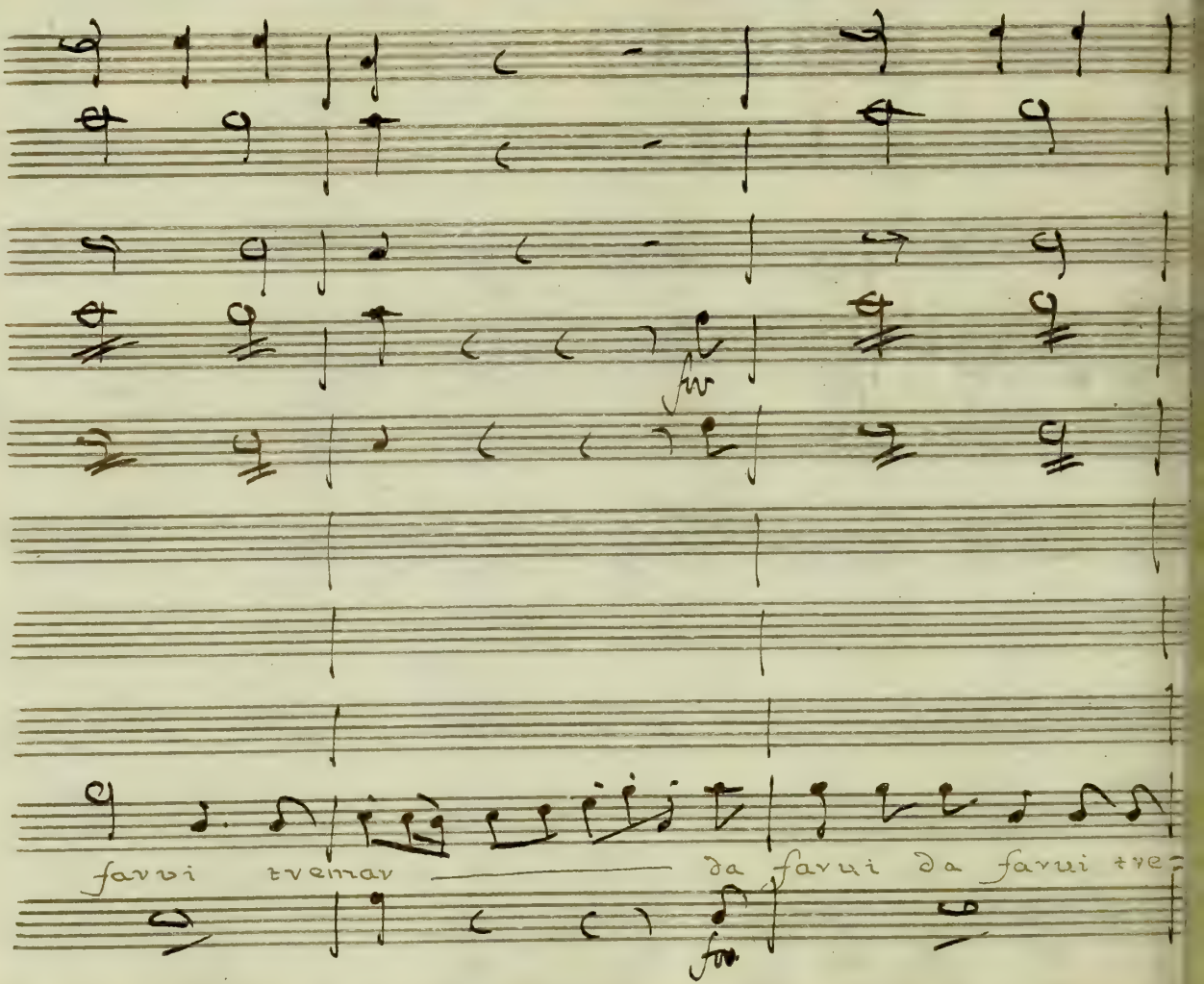
V. V.

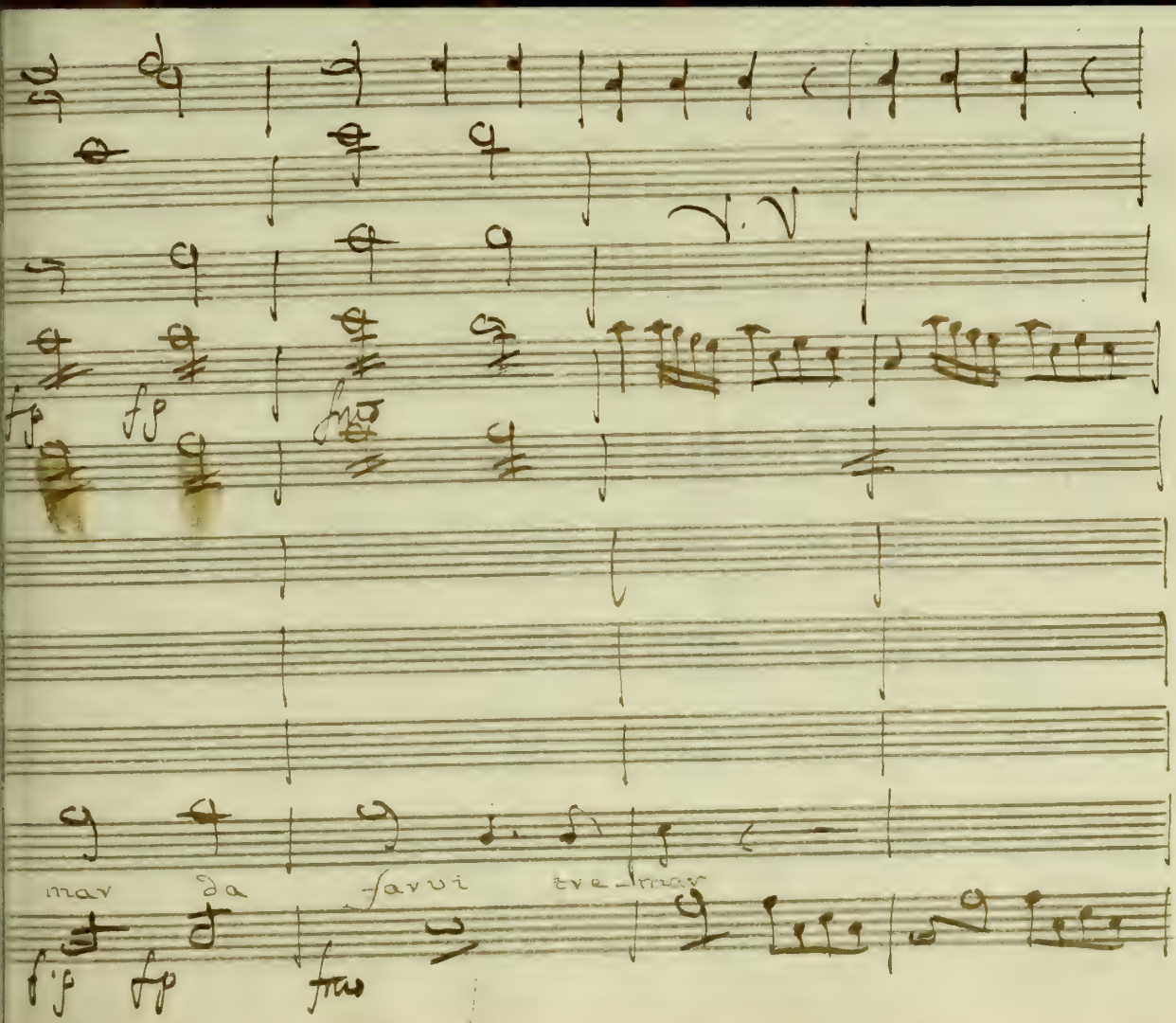
banti bestia matto sfacciata bir banti sono

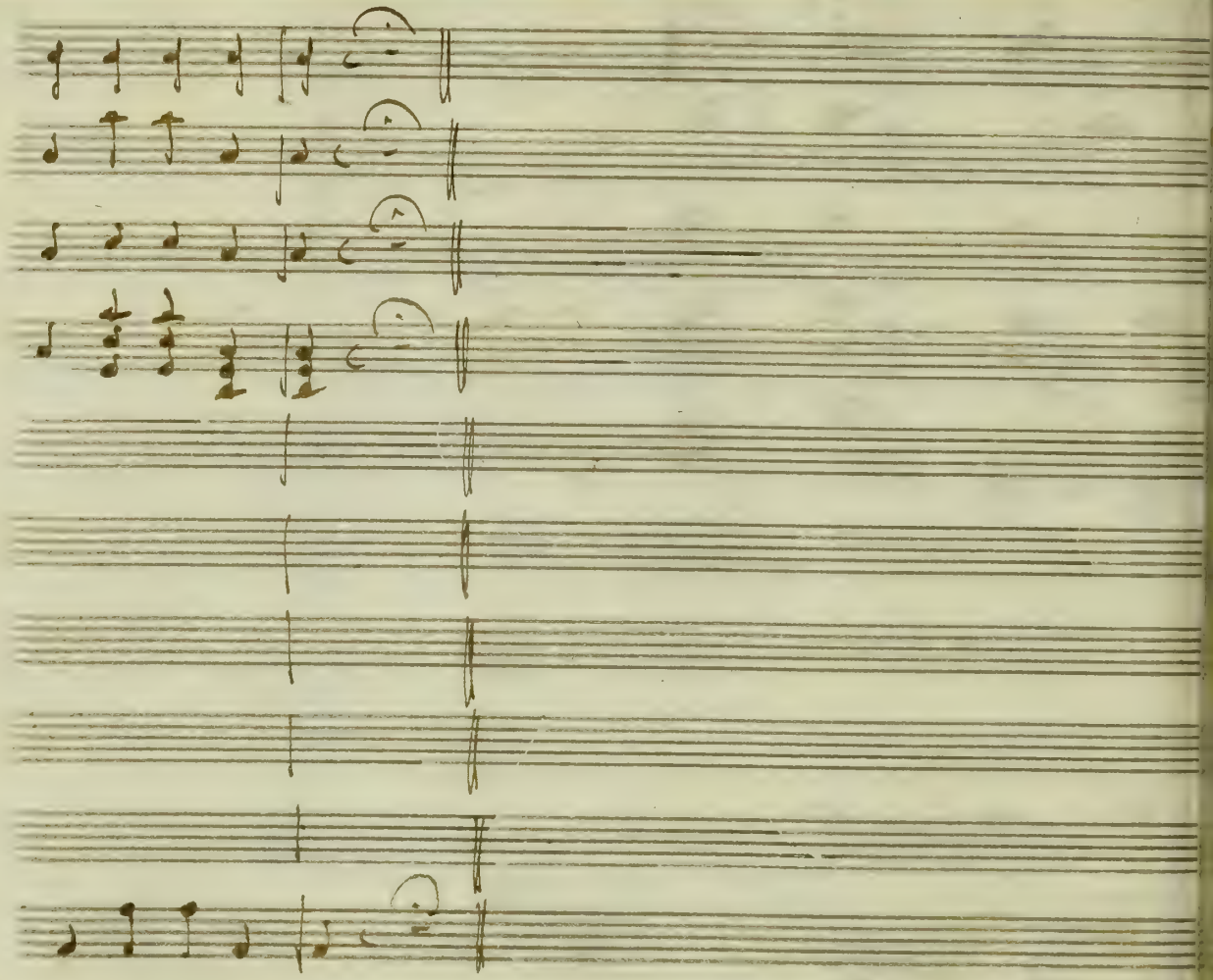



donna da farvi tvemar, sono


donna da far vi ve mar da


favvi tvemav
da favvi da favvi tve-


mav da favvi tve_mav



Scena VII

...etica, Crepazio, Tolomeo

poi Farfalone

Ang. Tol.

Voglio sodisfazion. se tu fossi anti=

Ang. Cre.

quario ti da= rei stò brillante a me questo! Sir=

Tol.

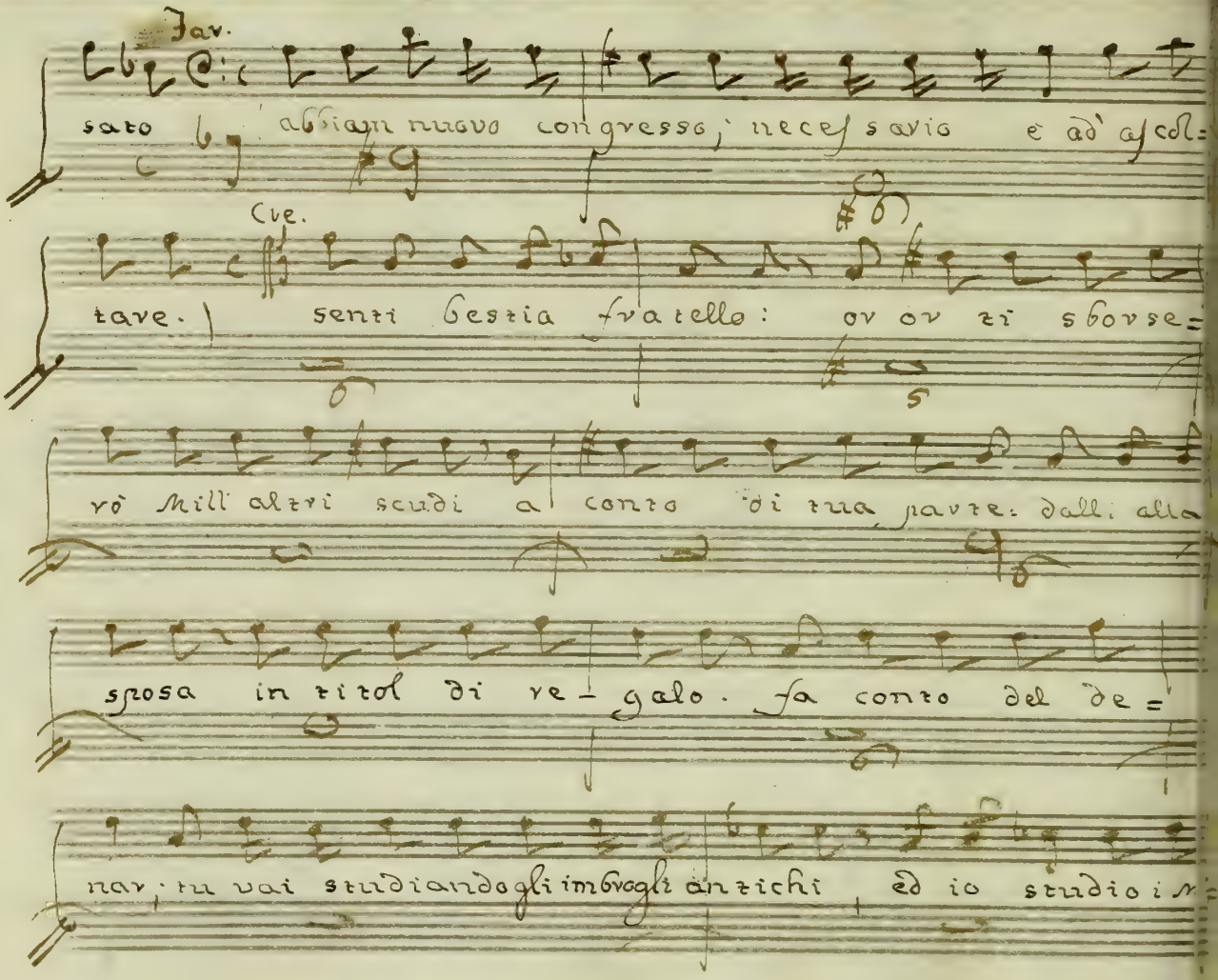
vante: delle gioje che diavolo facesti. Le hò date ad arman=

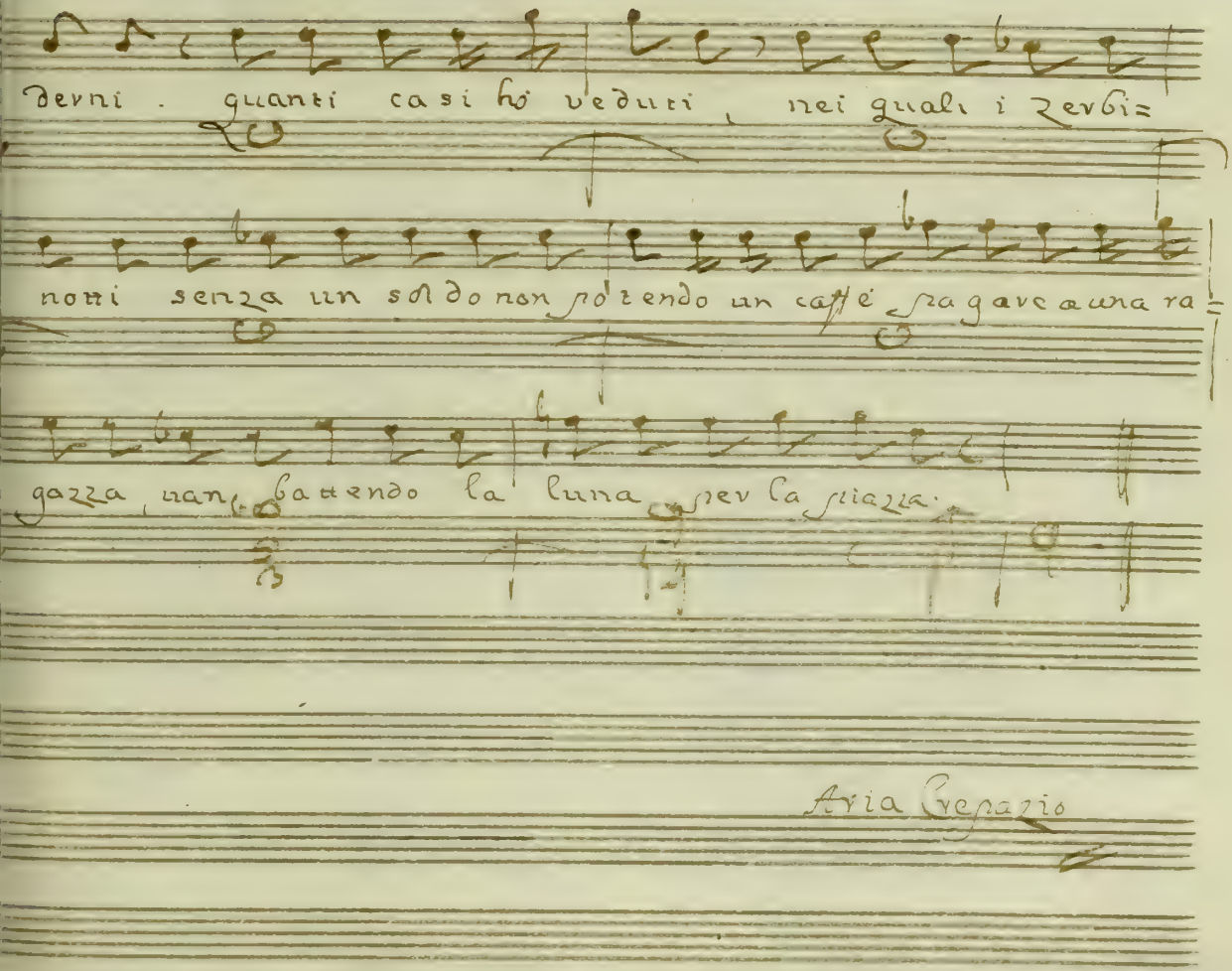
Cre. Tol.

fusso E chi è quest'arman fusso un gran Cammina=

Ang. Cre.

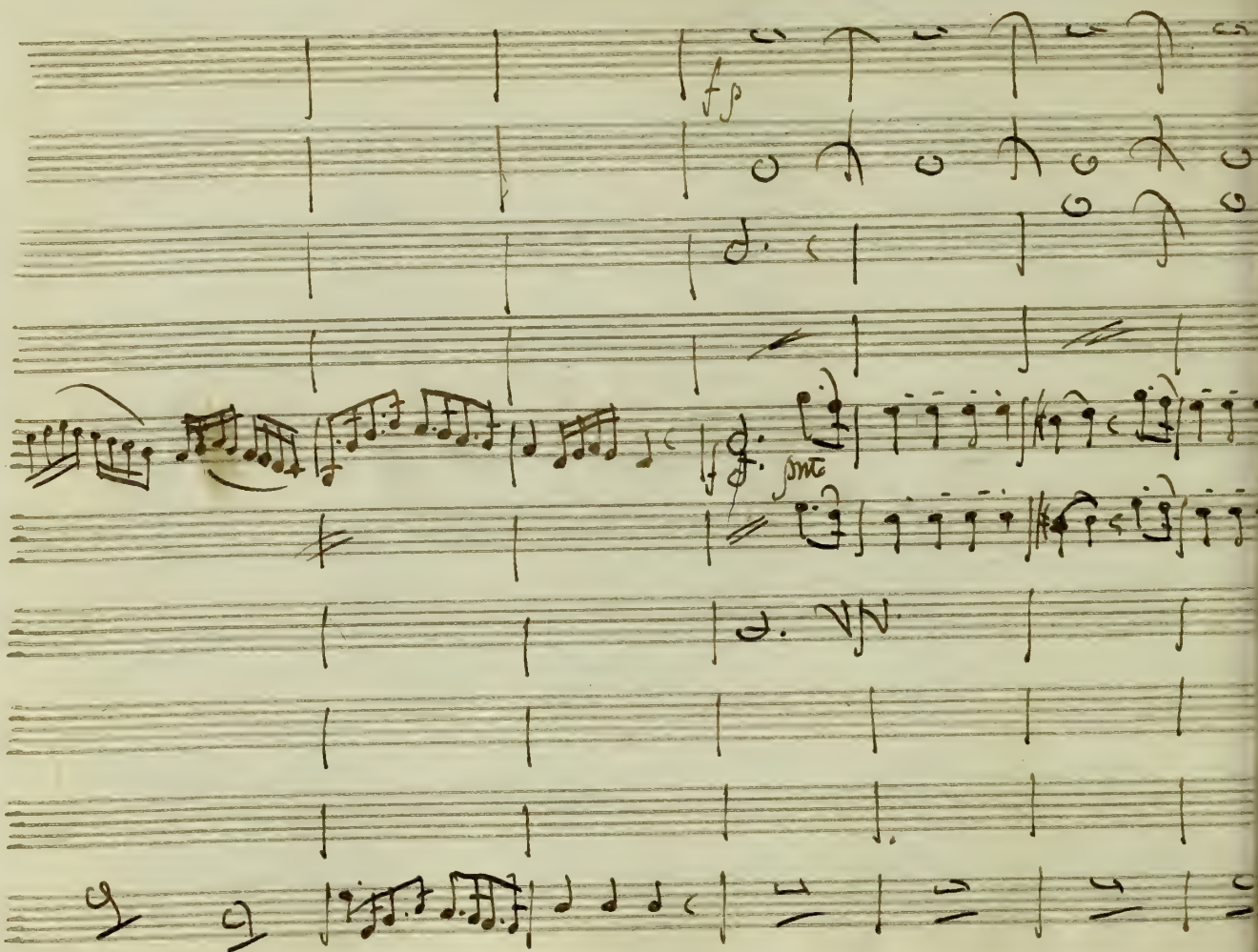
tor. l'hanno truffato & ignominia: del Nobil mio ca=

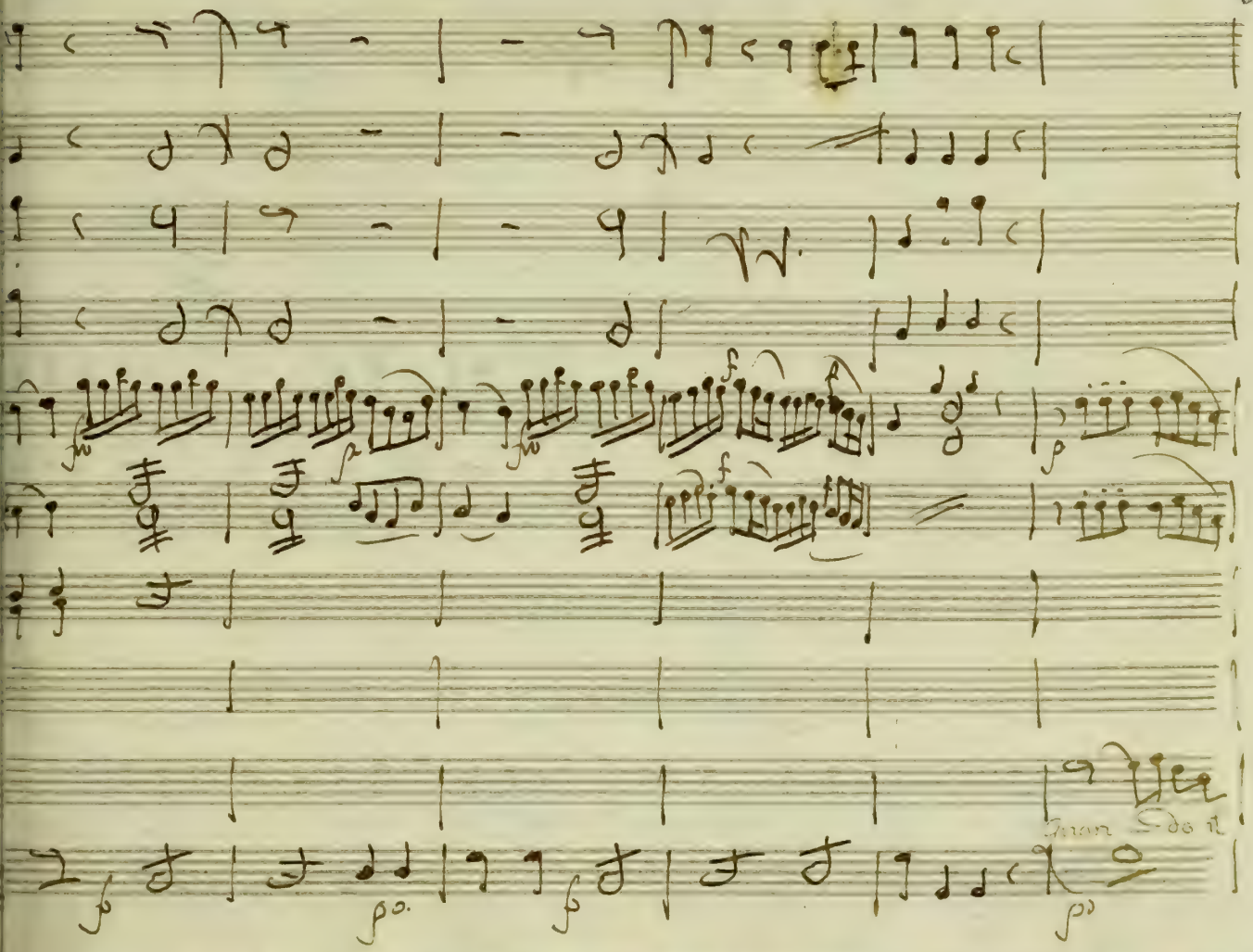

Fav.
sato abbiam nuovo congresso, necessario e ad ascol=
Cve.
tave. | senti bestia fratello: ov ov ti sbovse=
rò mill altri scudi a conto di tua pavte: dalli alla
sposa in titol di re= galo. fa conto del de=
nar: tu vai studiandogli imbvogli antichi, ed io studio i n=



Aria Crepazzo

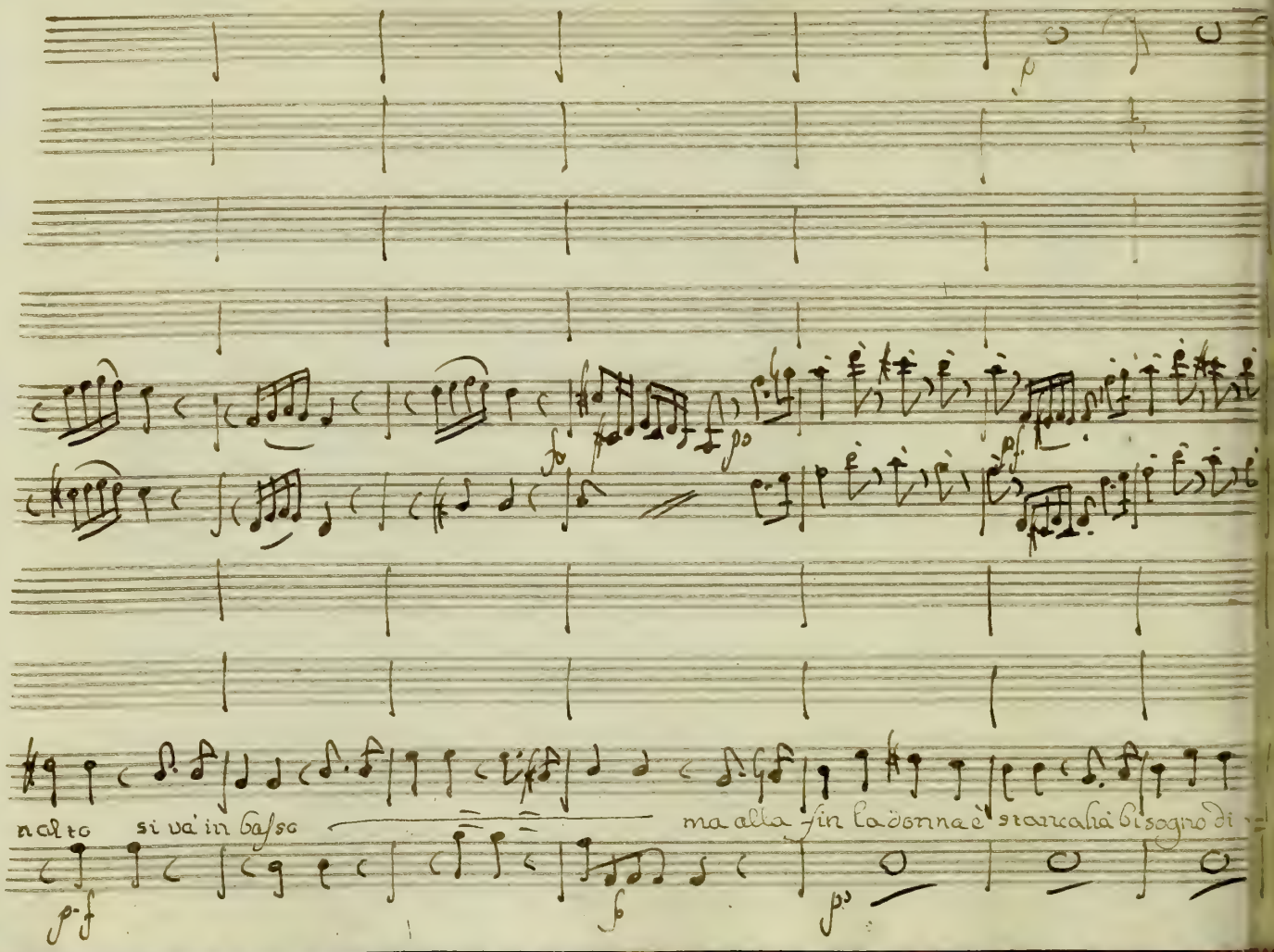
No. 9.

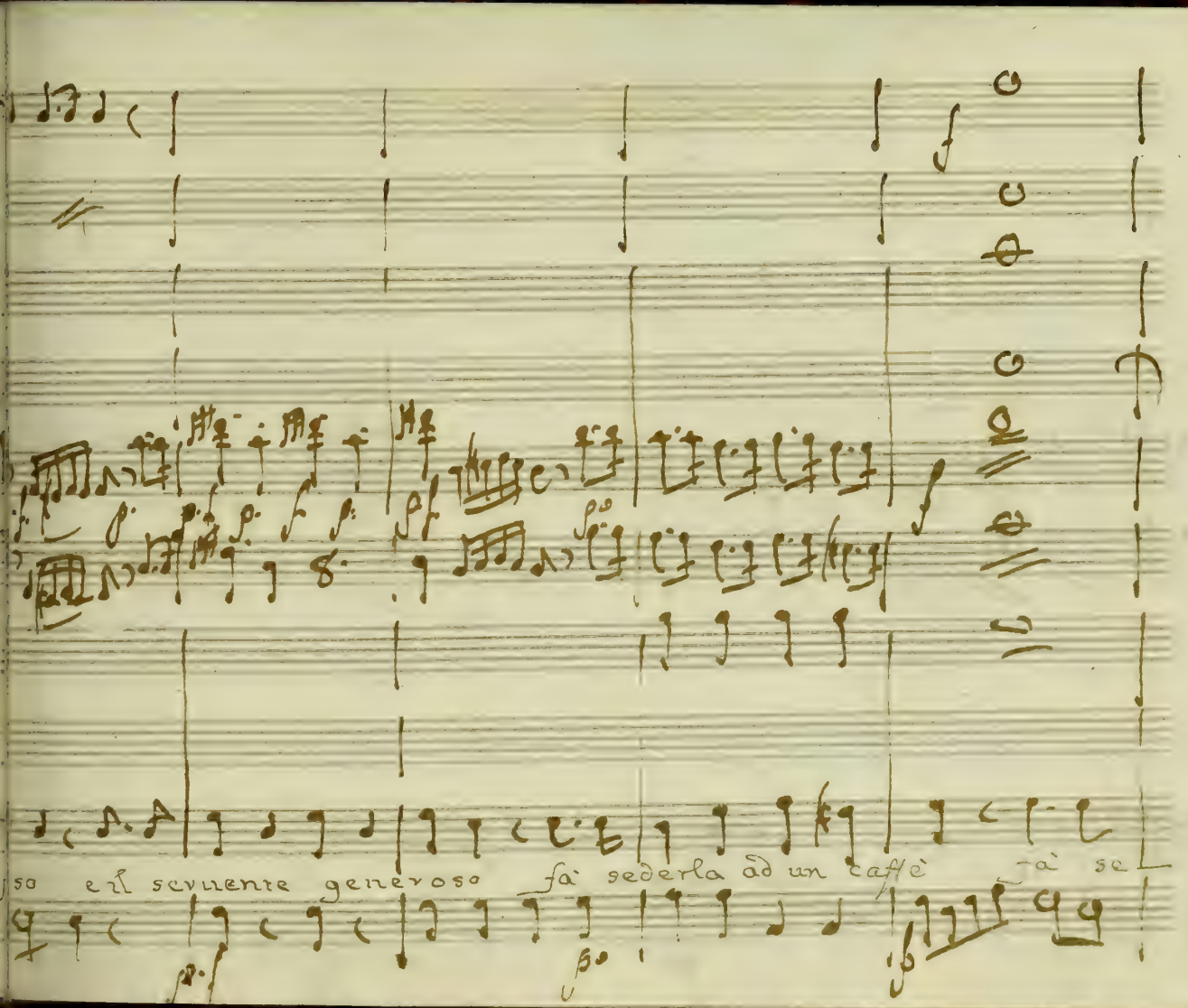

fp
pnt

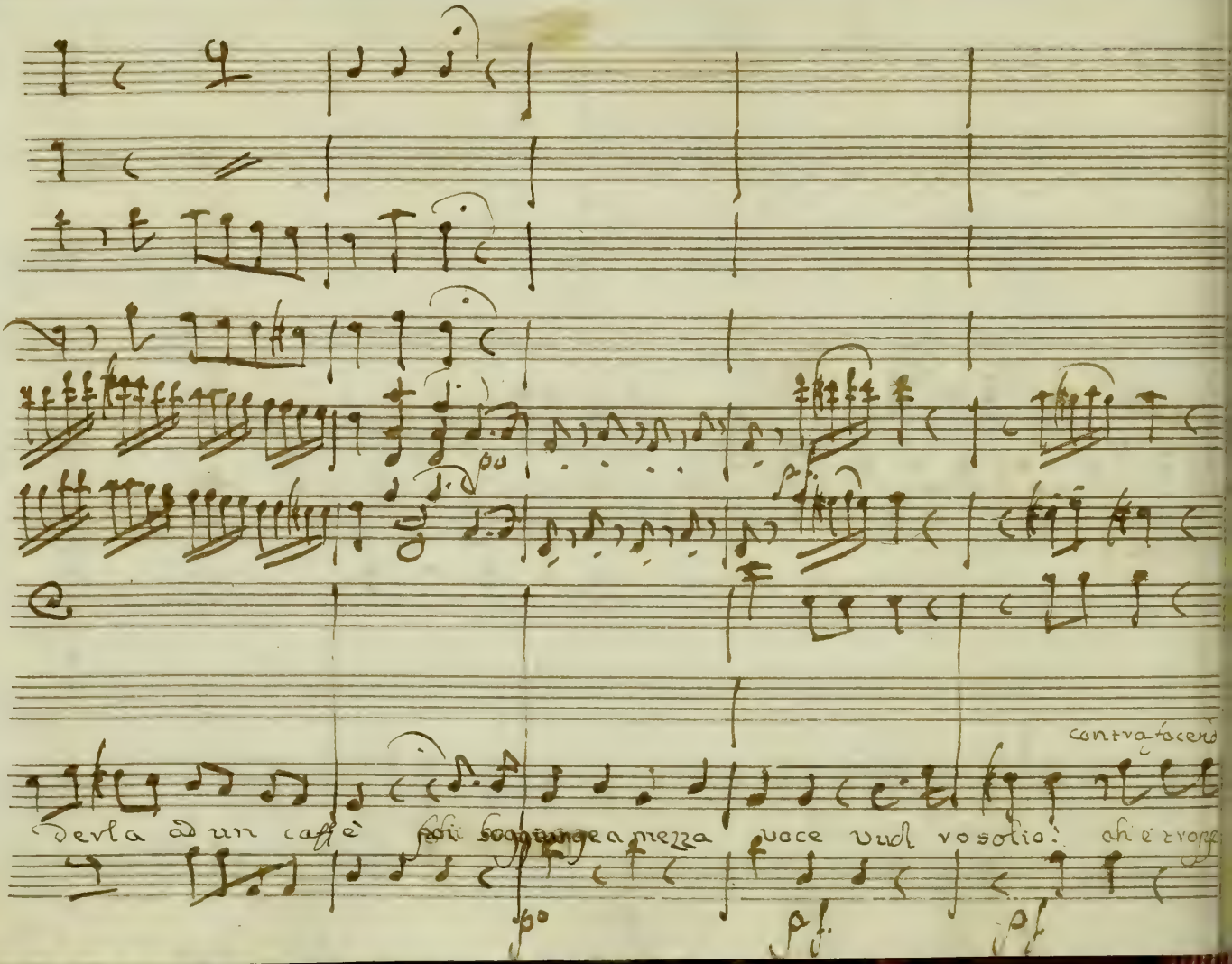

Gran S do il

sol coi vaggi suoi si nas cendoinseno al nave le vegazze vonno andare per il fresco

caminando a lento passo sin al


nalto si va in basso
ma alla fin la donna è stanca hà bisogno di


so ed il servente generoso fa sedere la ad un caffè fa se



po

pf

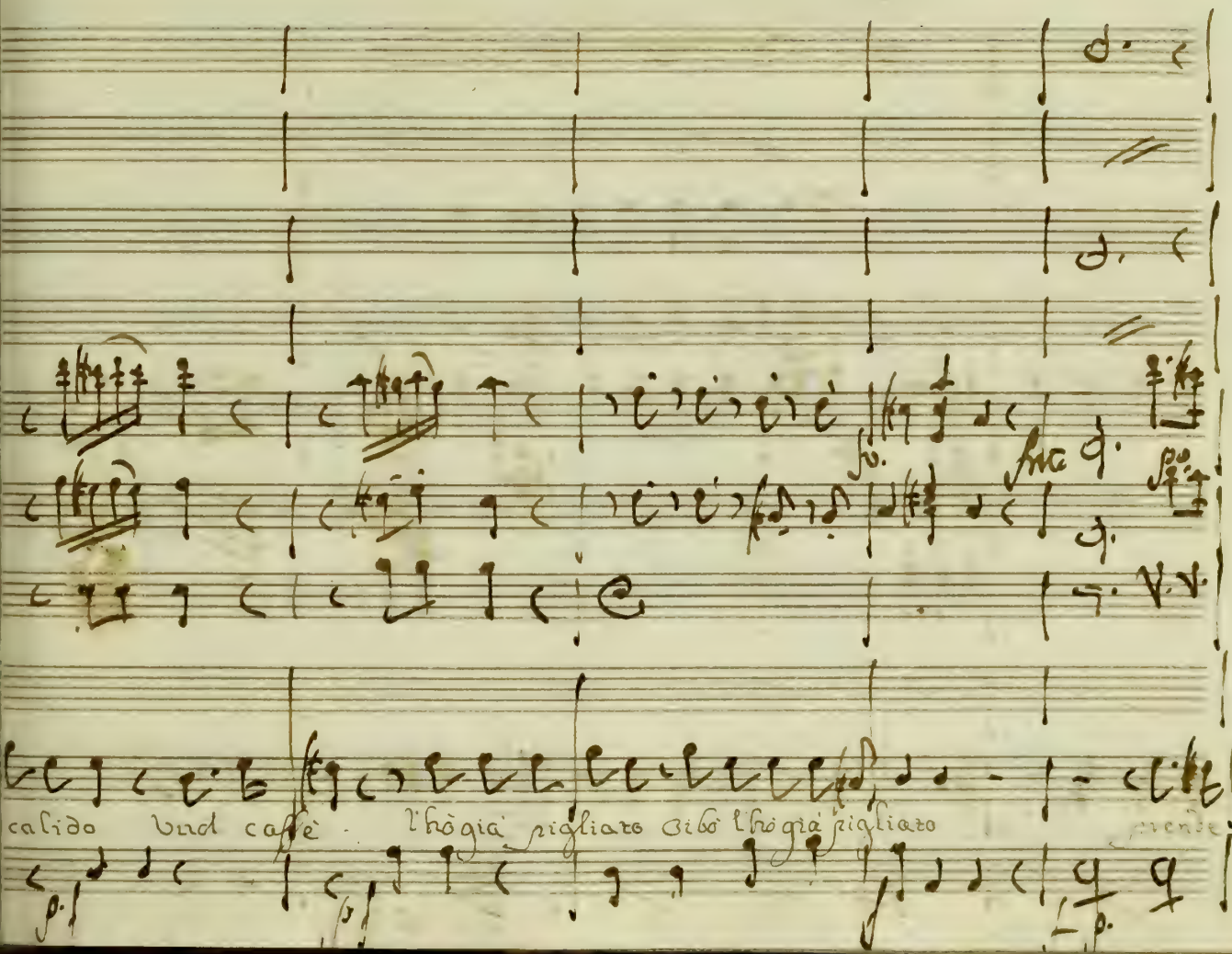
contrafacendo

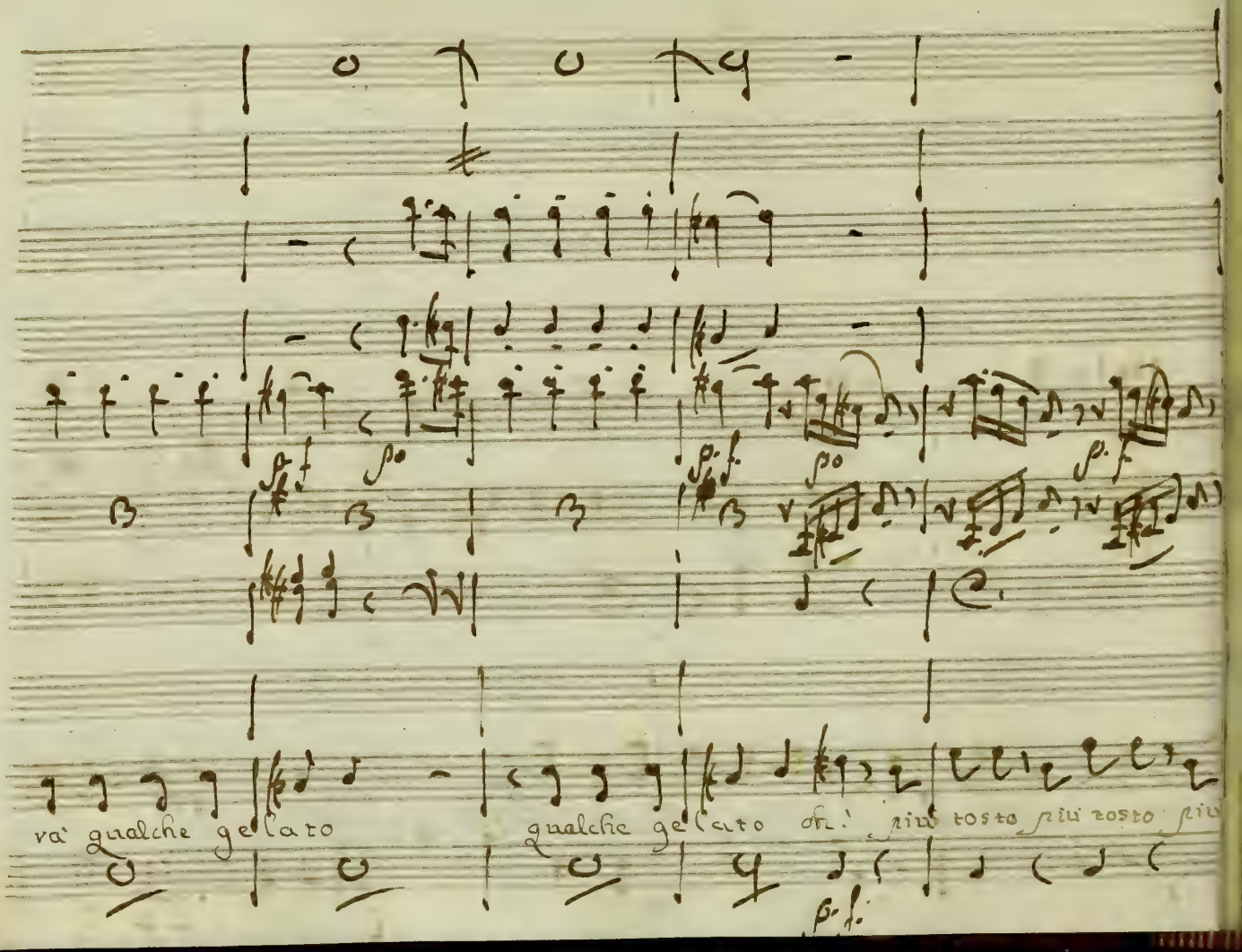
derla ad un caffè poi soggiunge a mezza voce vuol rosolio: ch'è troppo

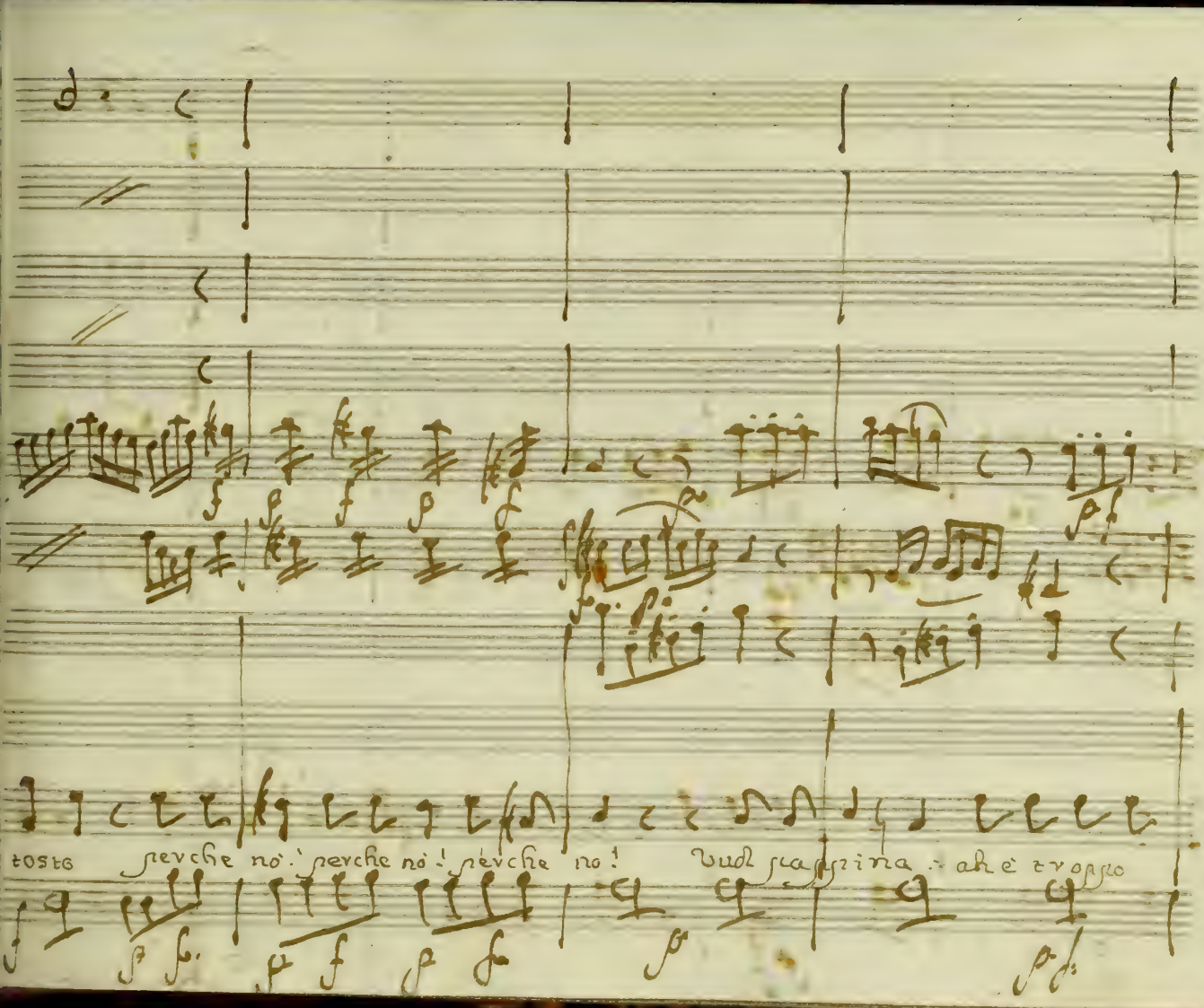
po

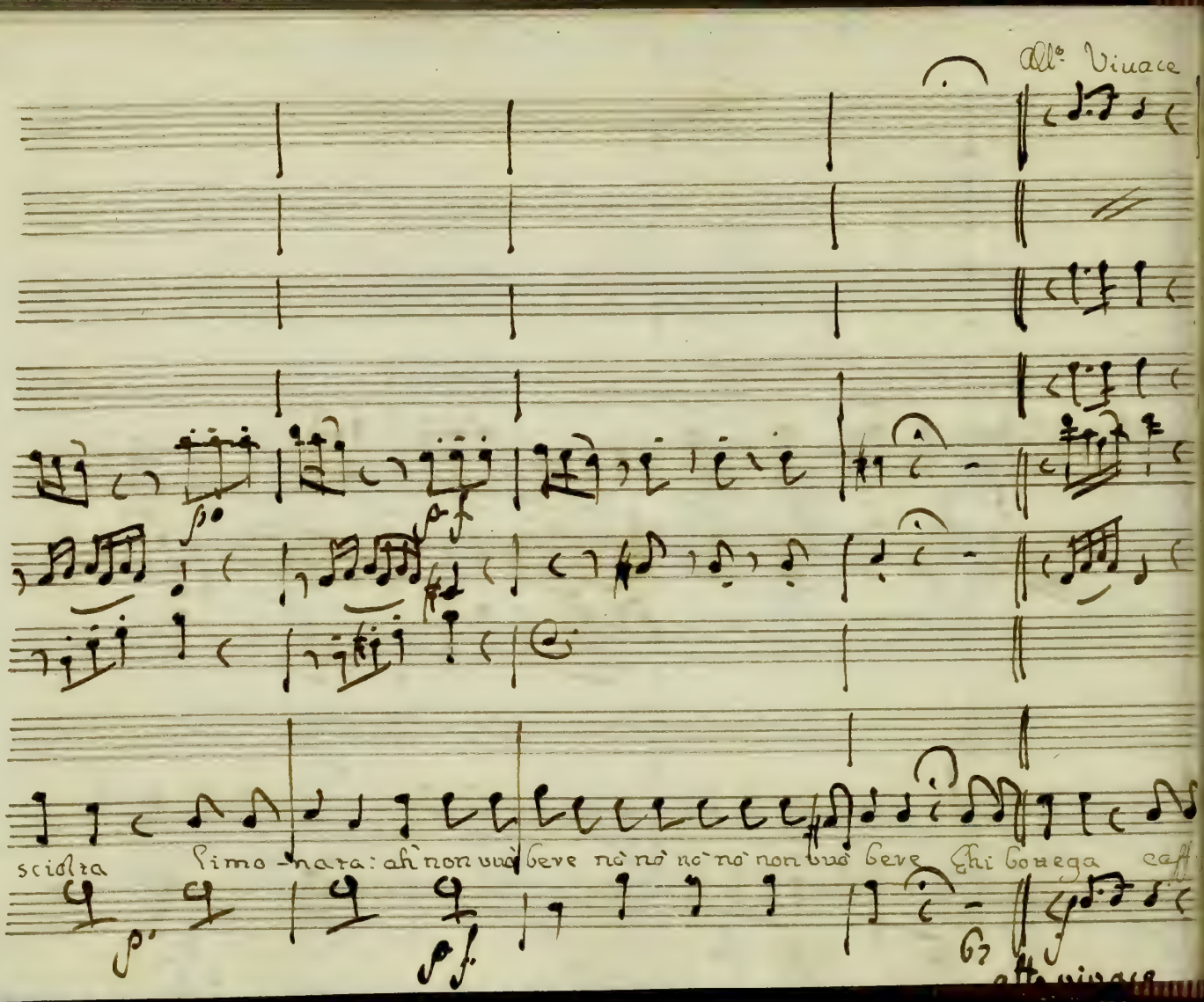
pf

pf


calido vnd caffè · l'hò già pigliato Cibò l'hò già pigliato prende


va qualche gelato
qualche gelato oh! più tosto più tosto più


tosto
perche no! perche no! perche no!
Vuol scappare ah è troppo



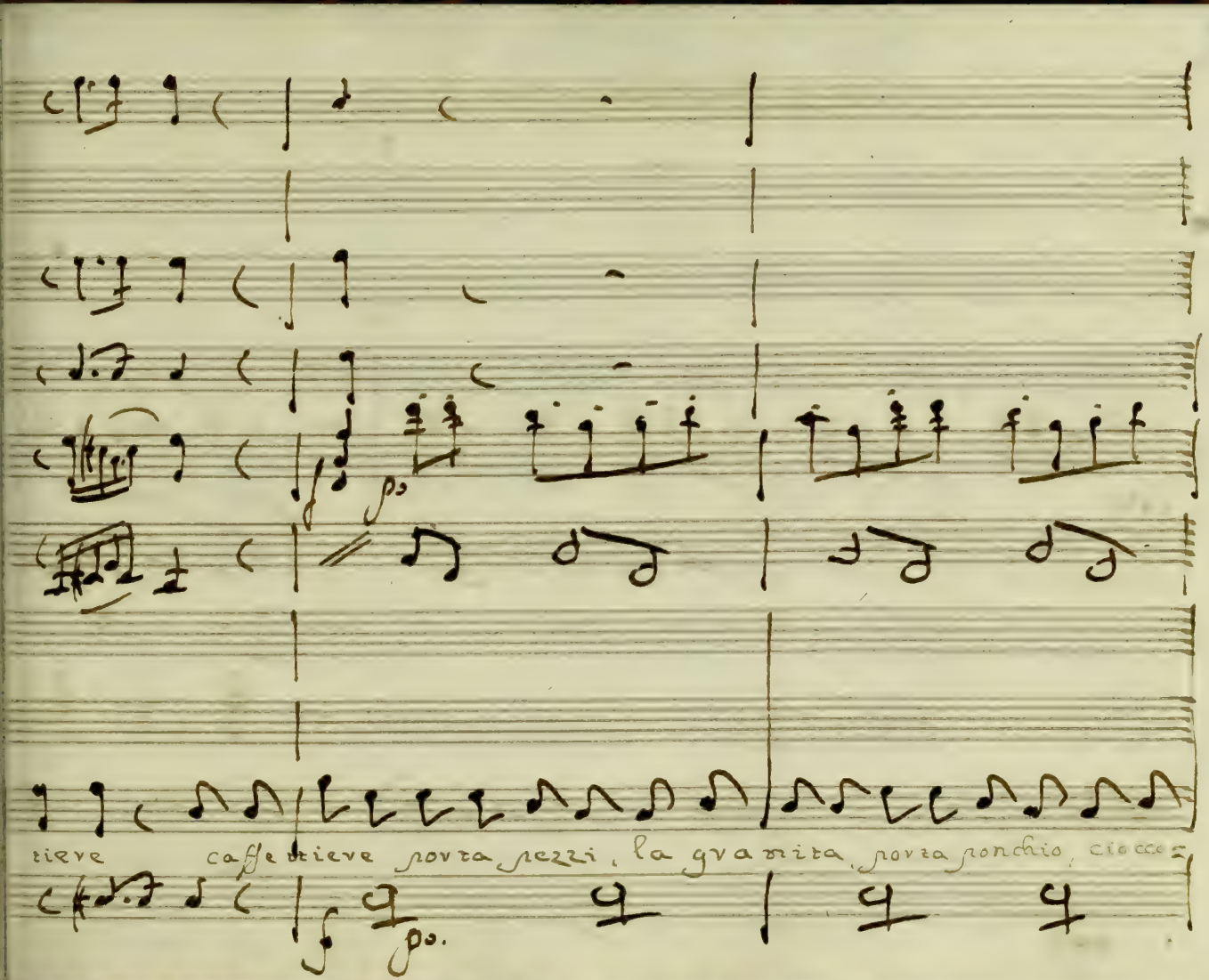
All.o Vivace

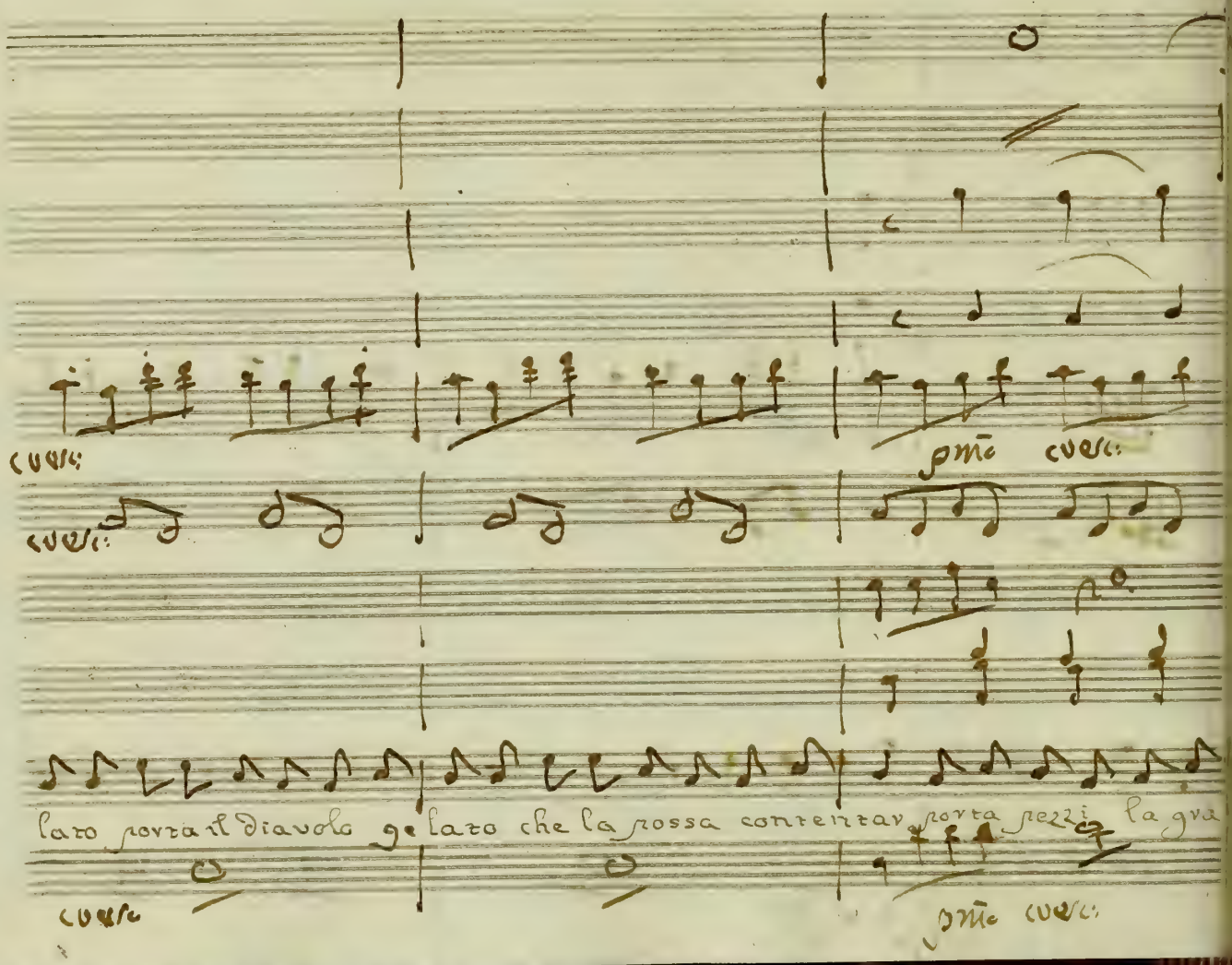
sciolta Limo-nata: ah non vuò bere nò nò nò nò non vuò bere Chi bottega caff

p. p. f. p. f.

67

atto vivace


tiere caffettiere porta pezzi, la granita, porta ponchio, ciocco=



cresc:

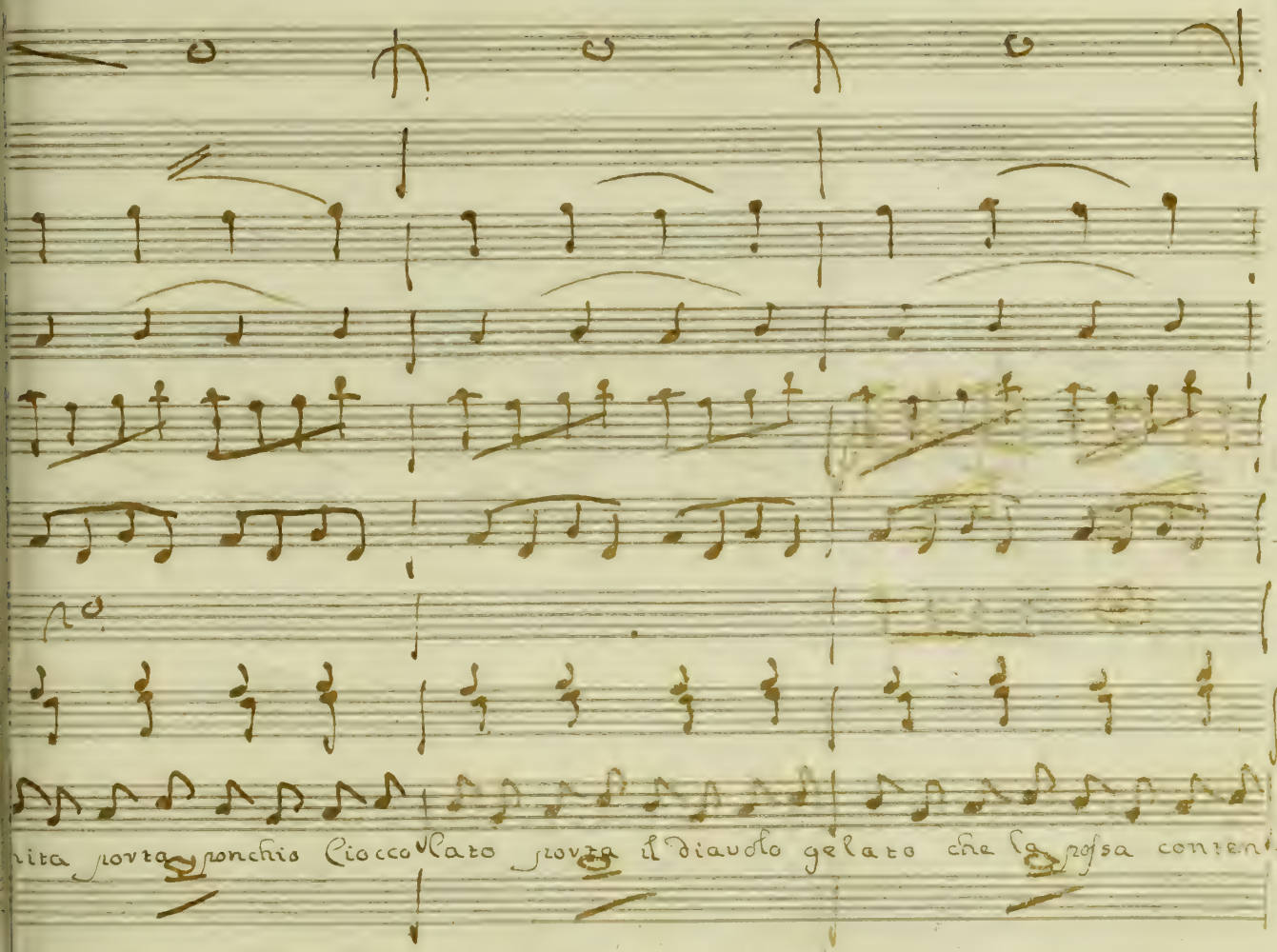
pmo cresc:

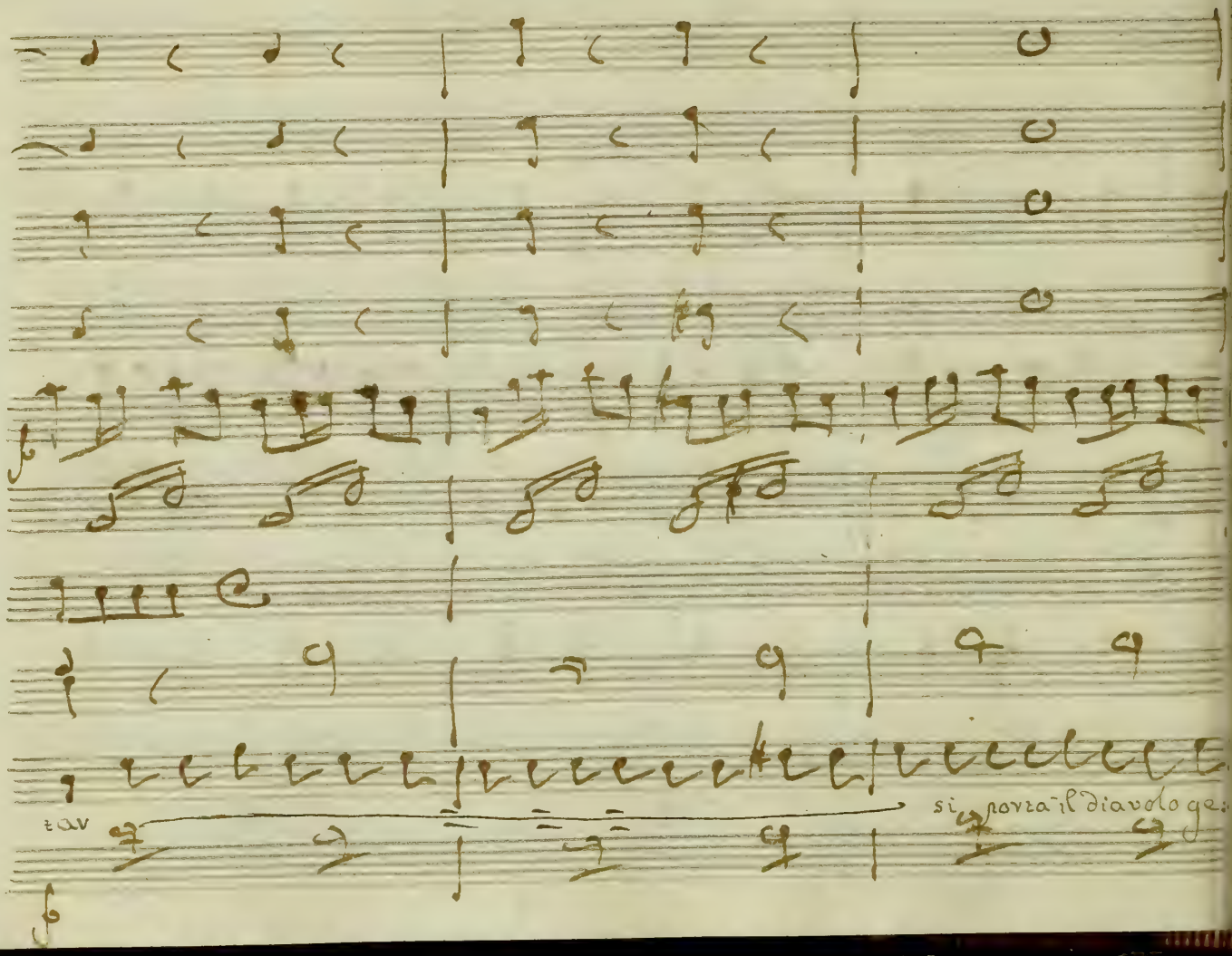
cresc:

lato porta il diavolo gelato che la possa contentar porta pezzi la gra

cresc

pmo cresc:


1o.
nita porta ponchio Ciocco lato porta il diavolo gelato che la possa conten=

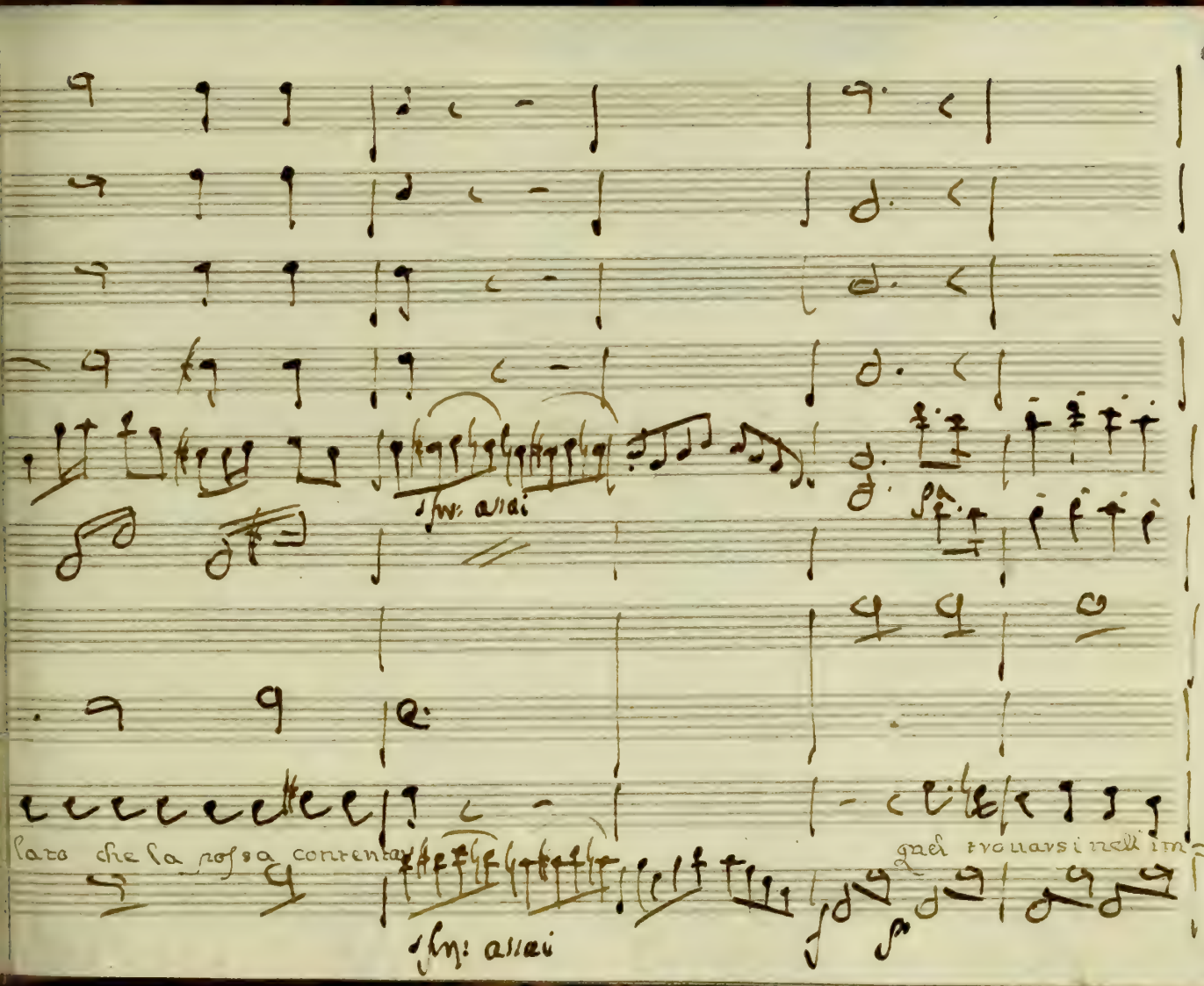

si porta il diavolo ge:

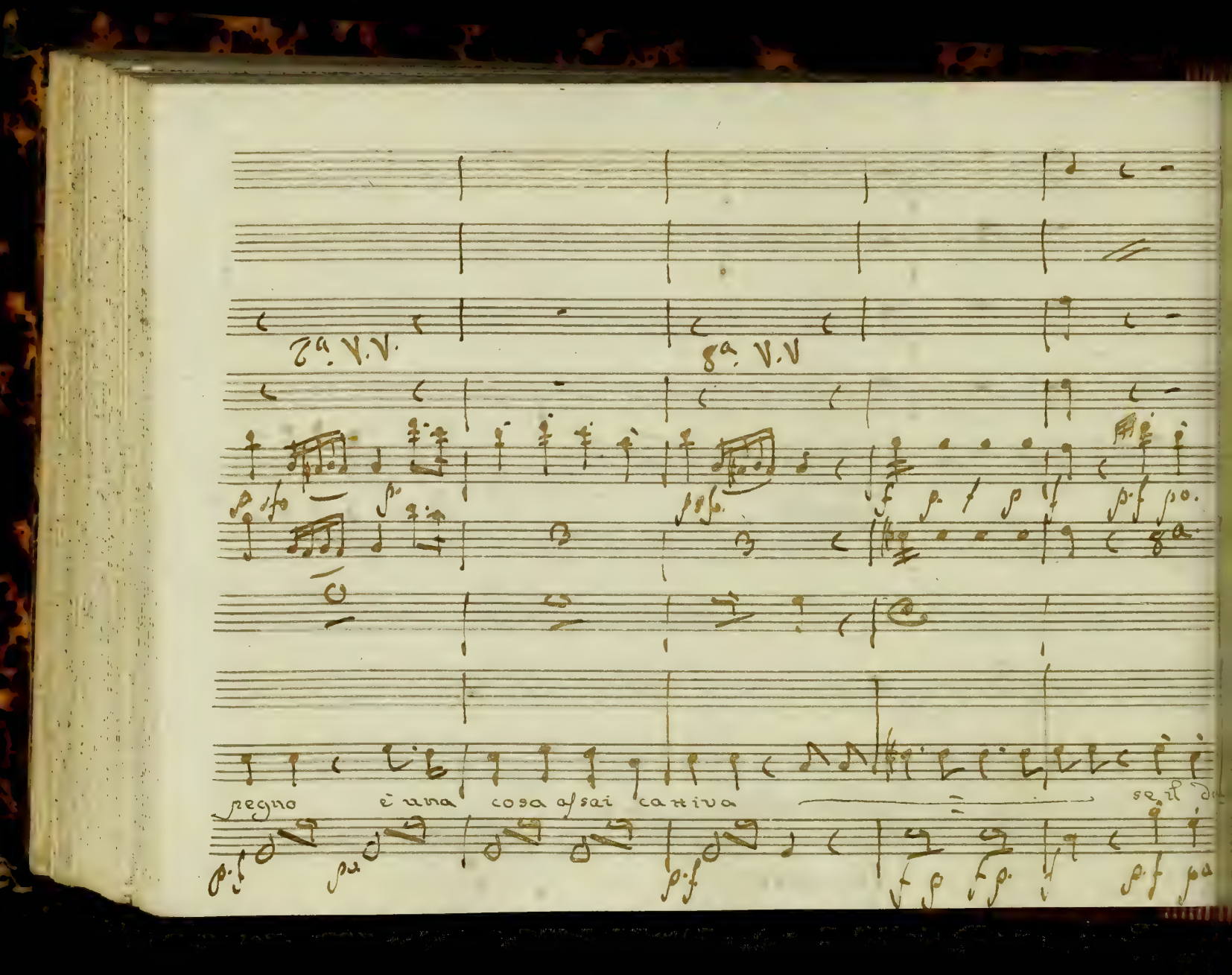
sfz: assai

lato che la possa contentar

quel trouarsi nell'im-

sfz: assai



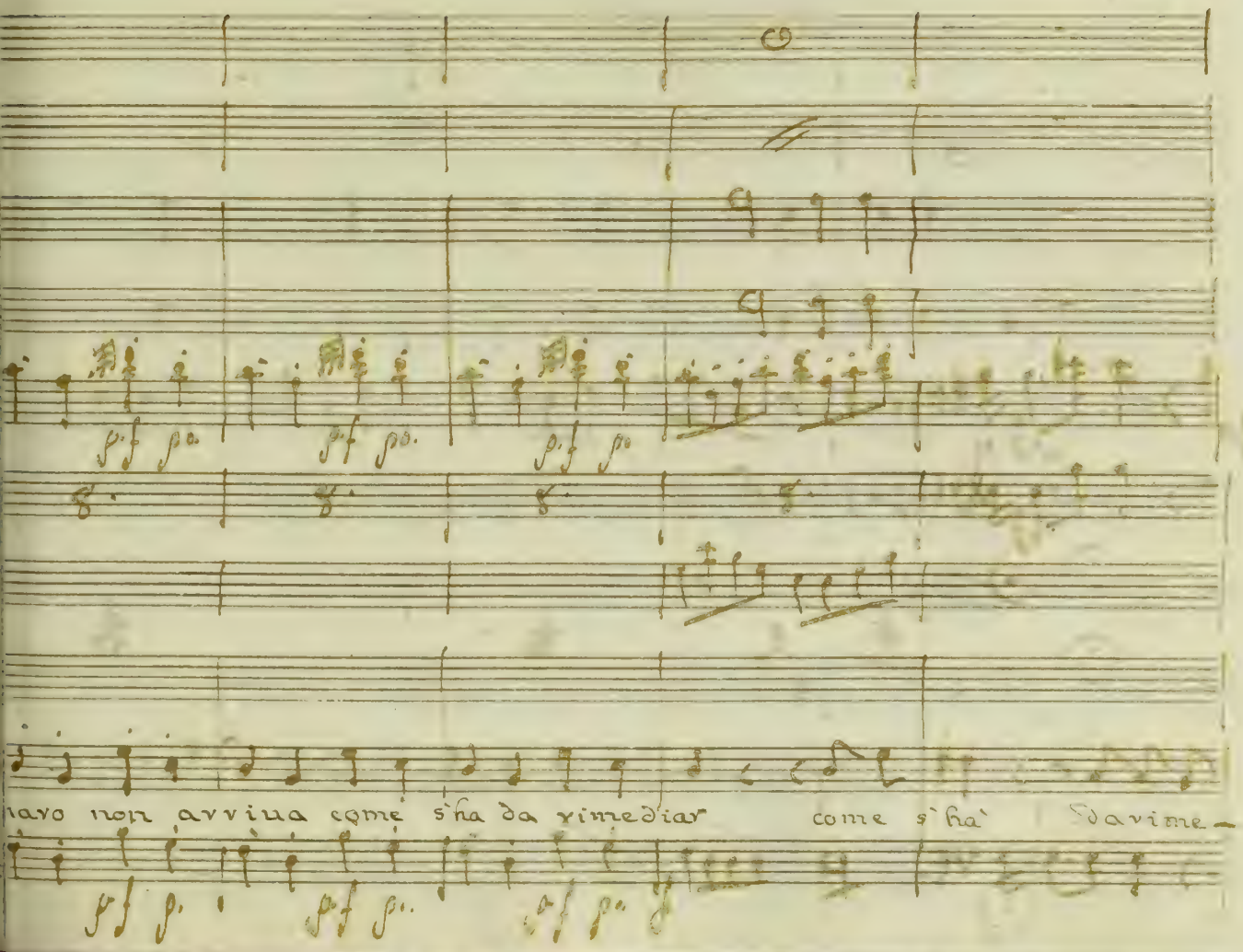

8va V.V.
8va V.V
pegno
è una
cosa assai
cattiva

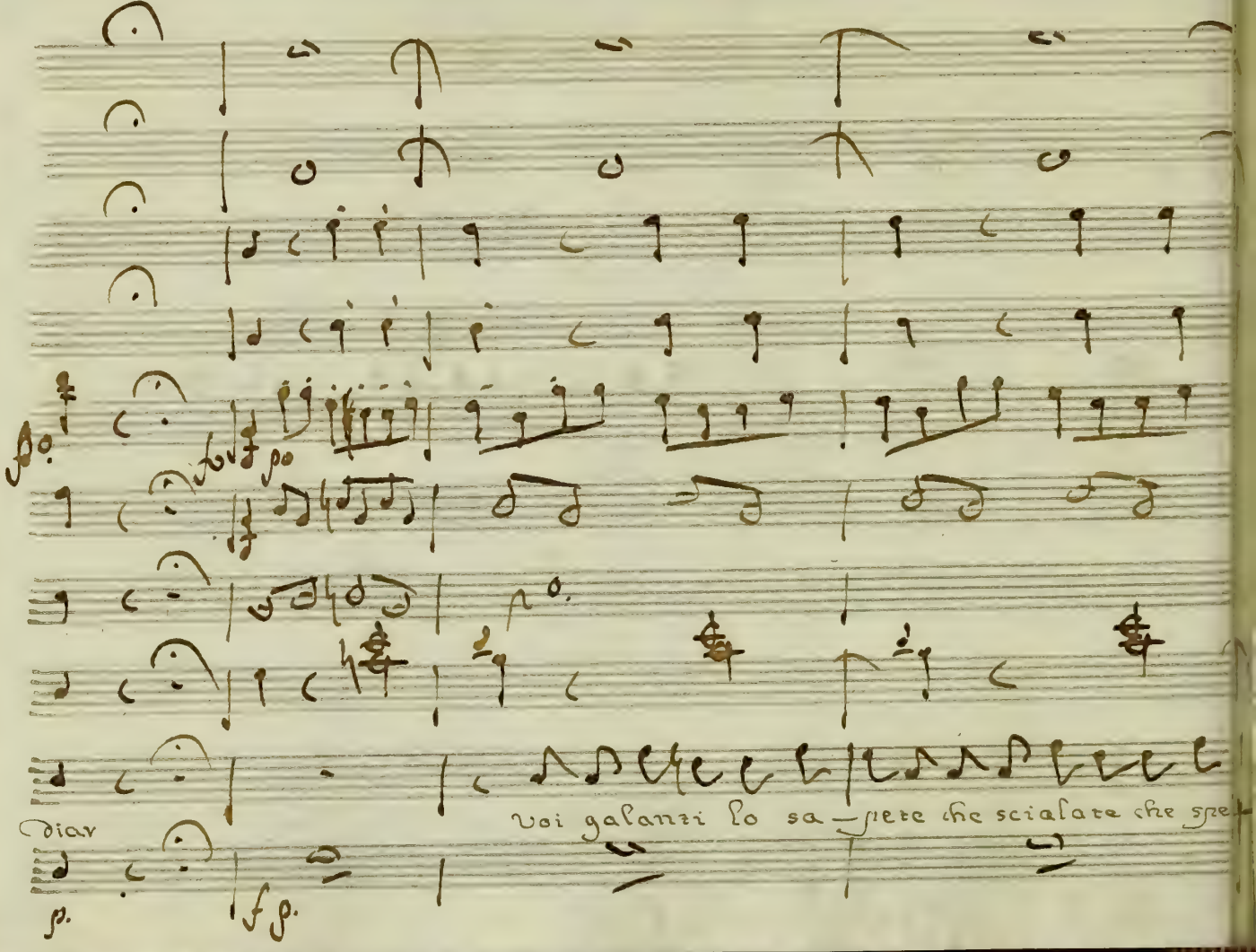
p.f p.o p.f p.o p.f p.o

8 8 8 8

naro non arriua come s'ha da rimediar come s'ha' da rime-

p.f p. p.f p. p.f p.o





po. fo. f po

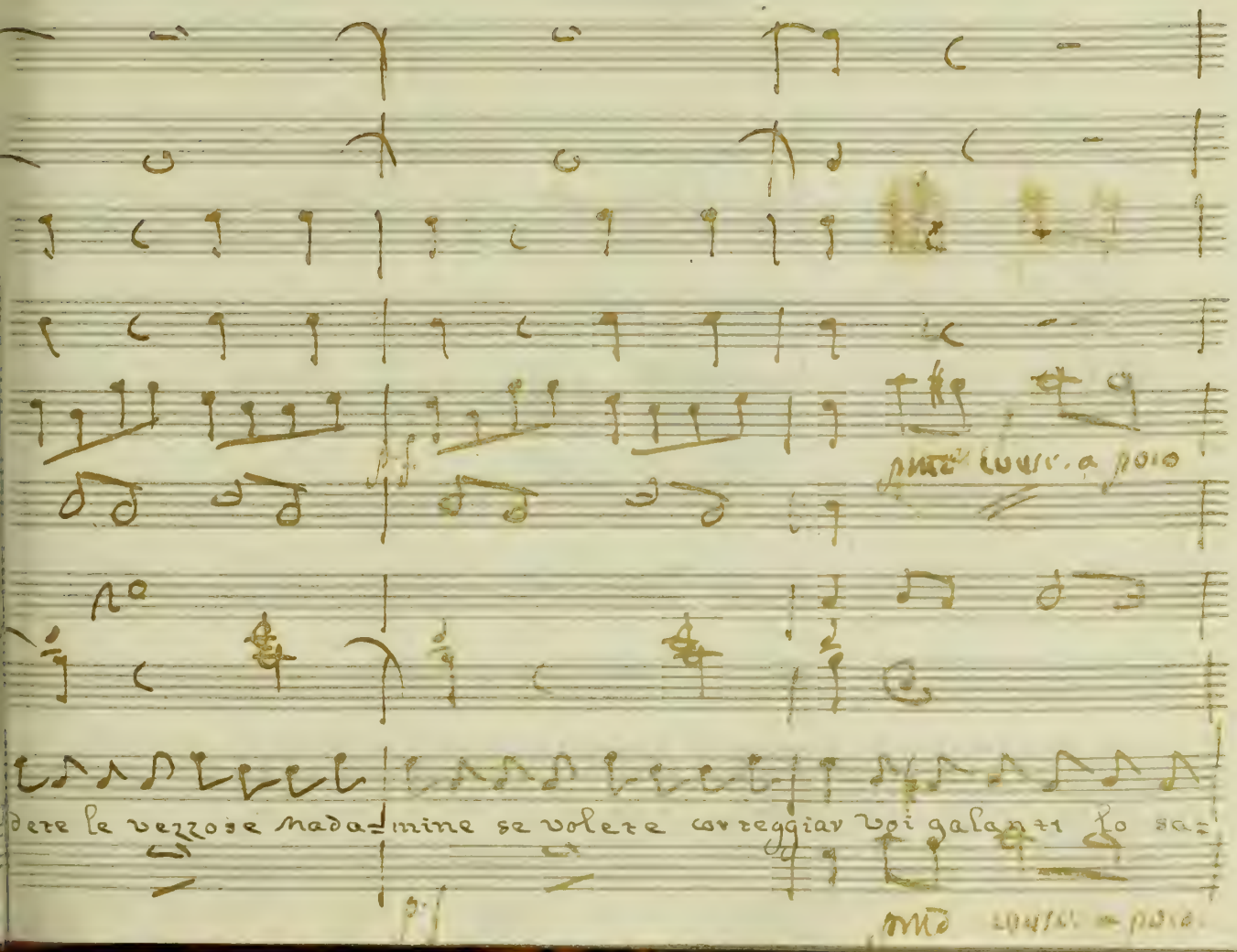
f

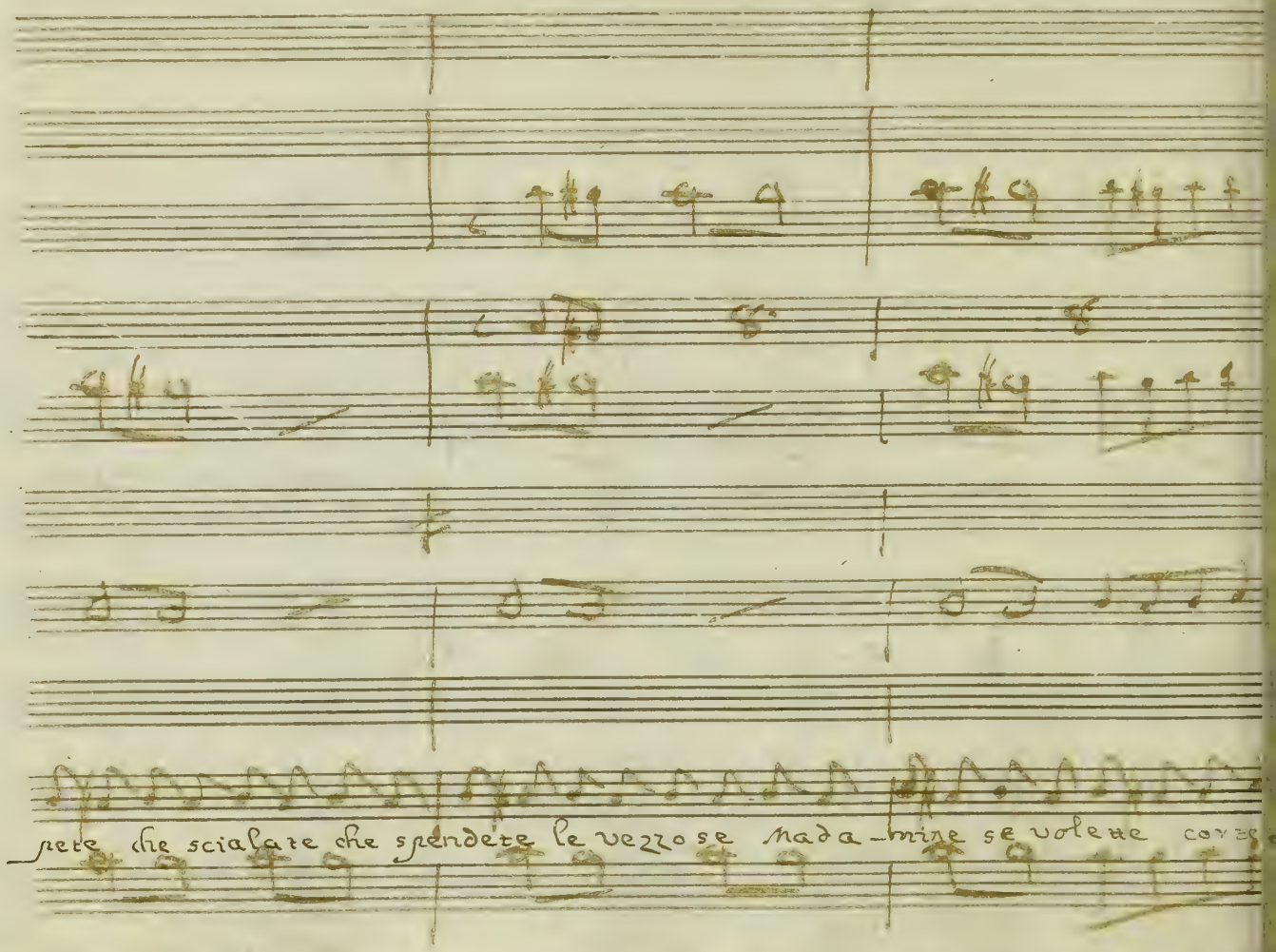
po.

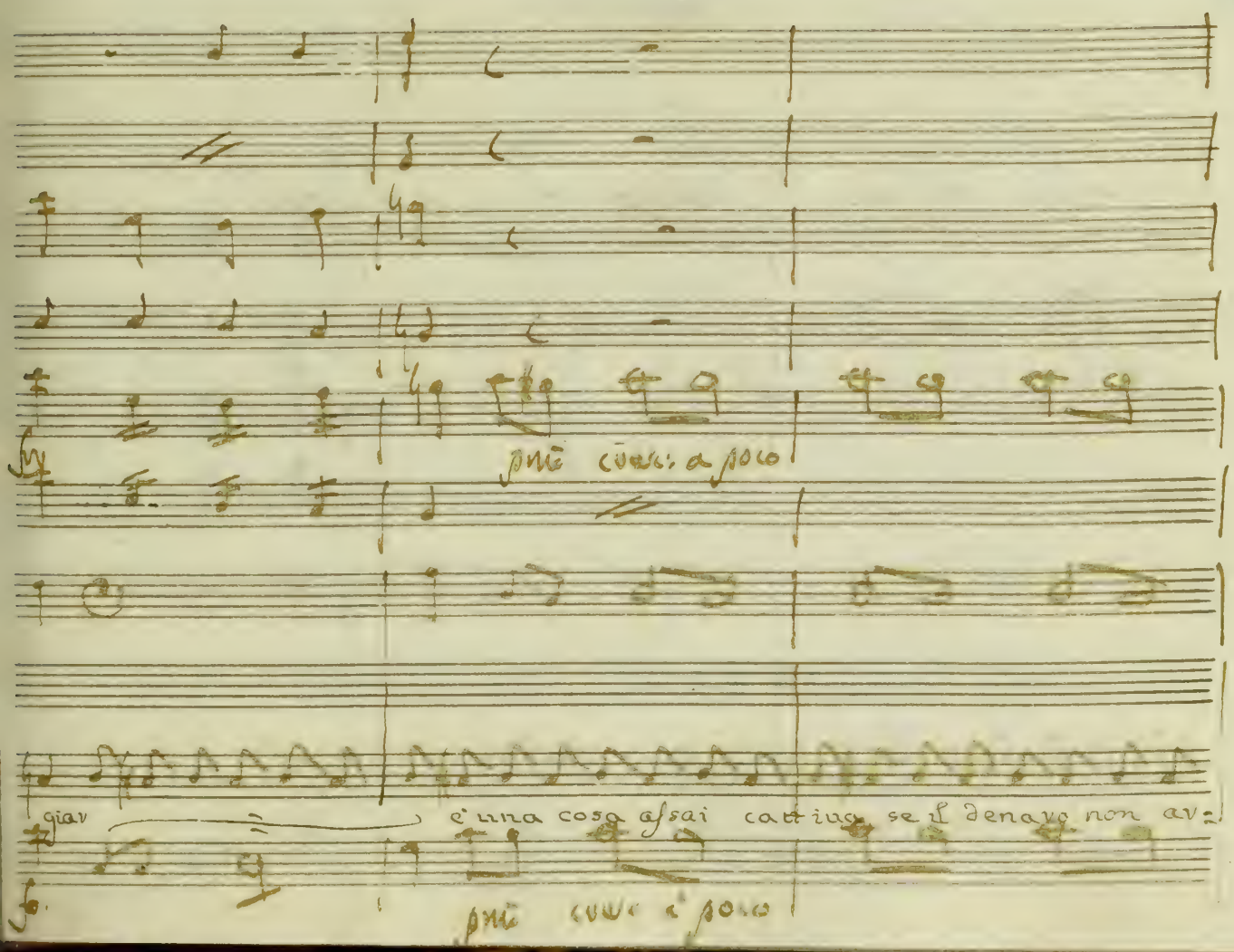
diar

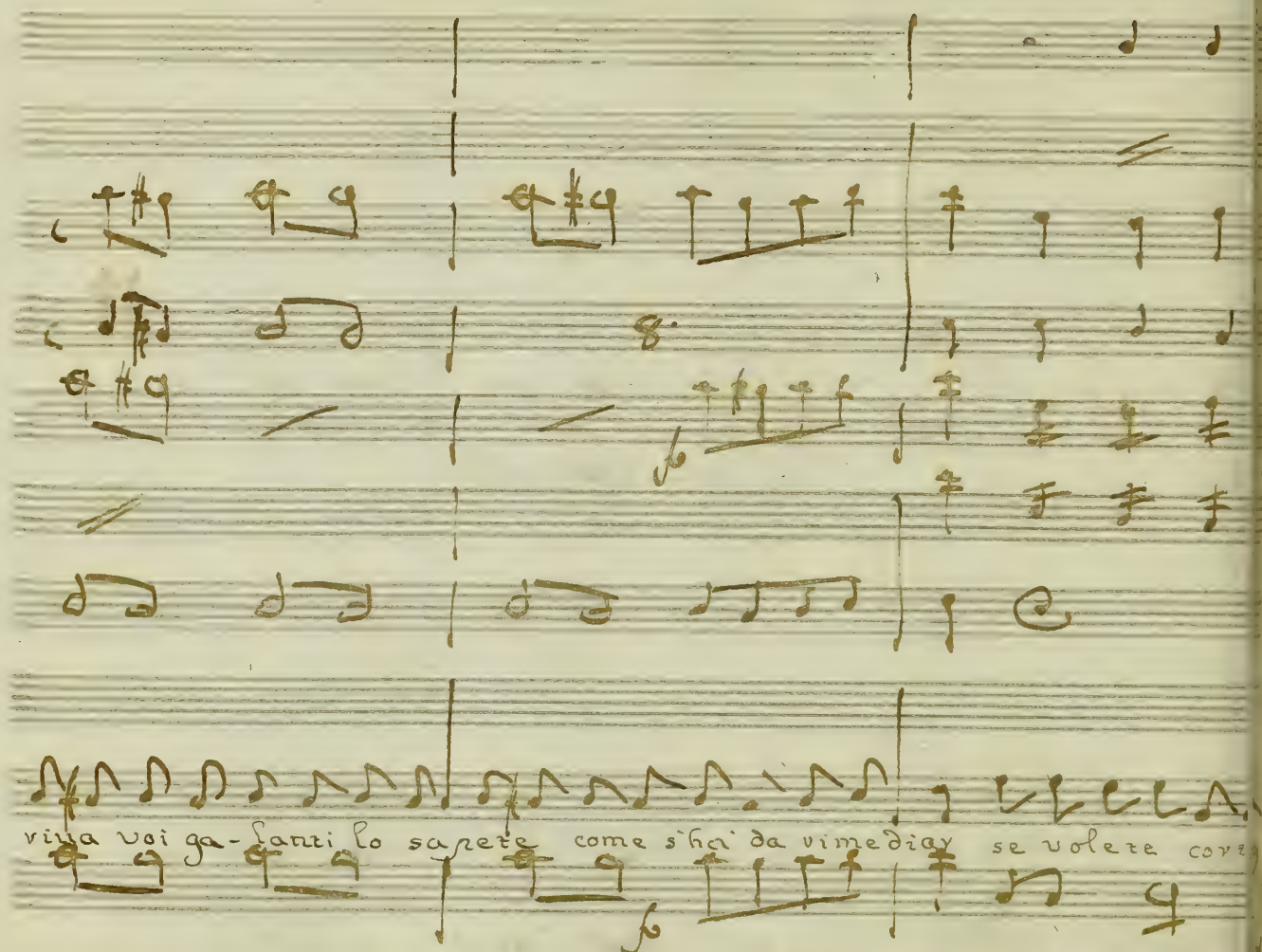
voi galanti lo sa — pete che scialate che spe

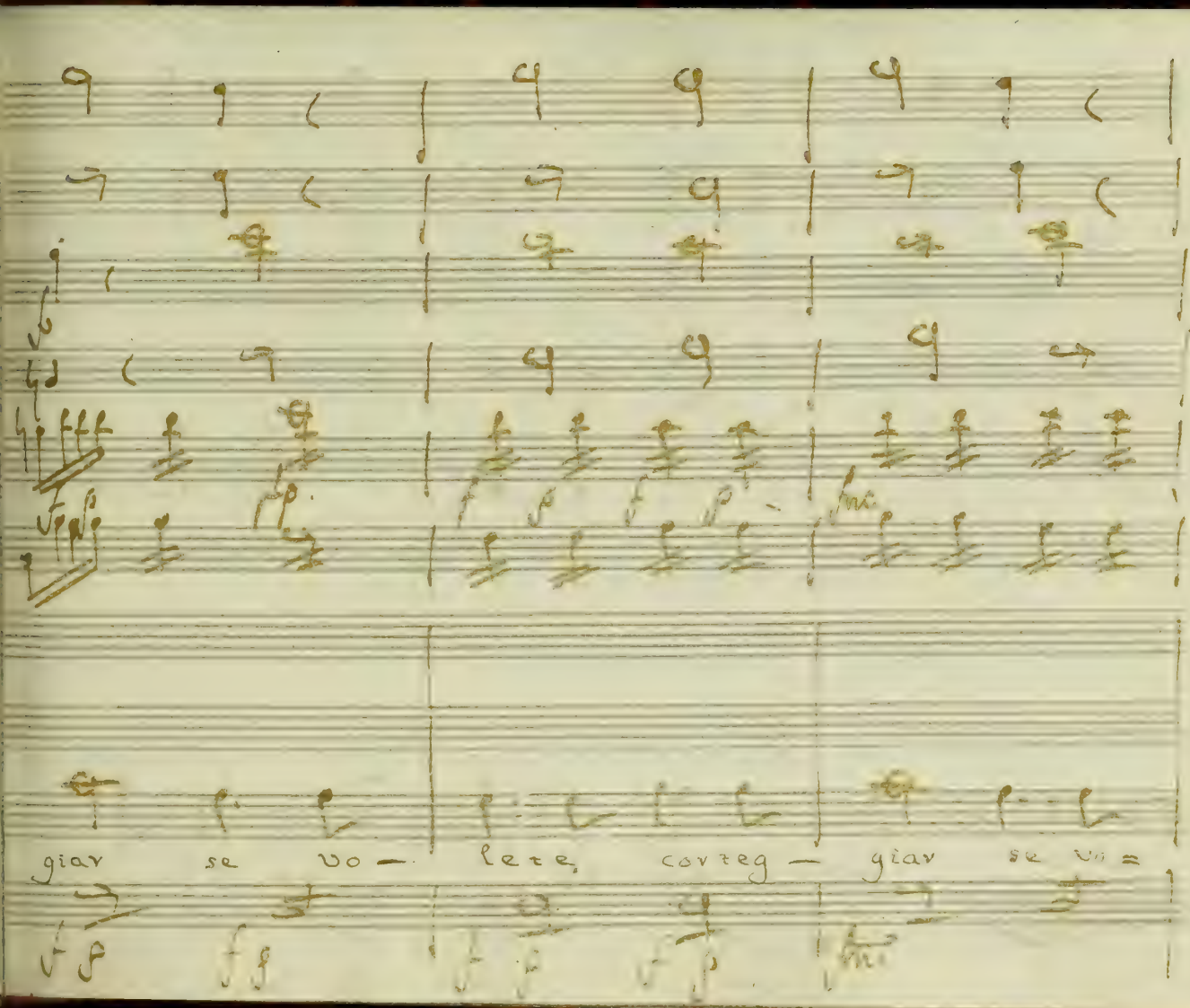
p. f p.

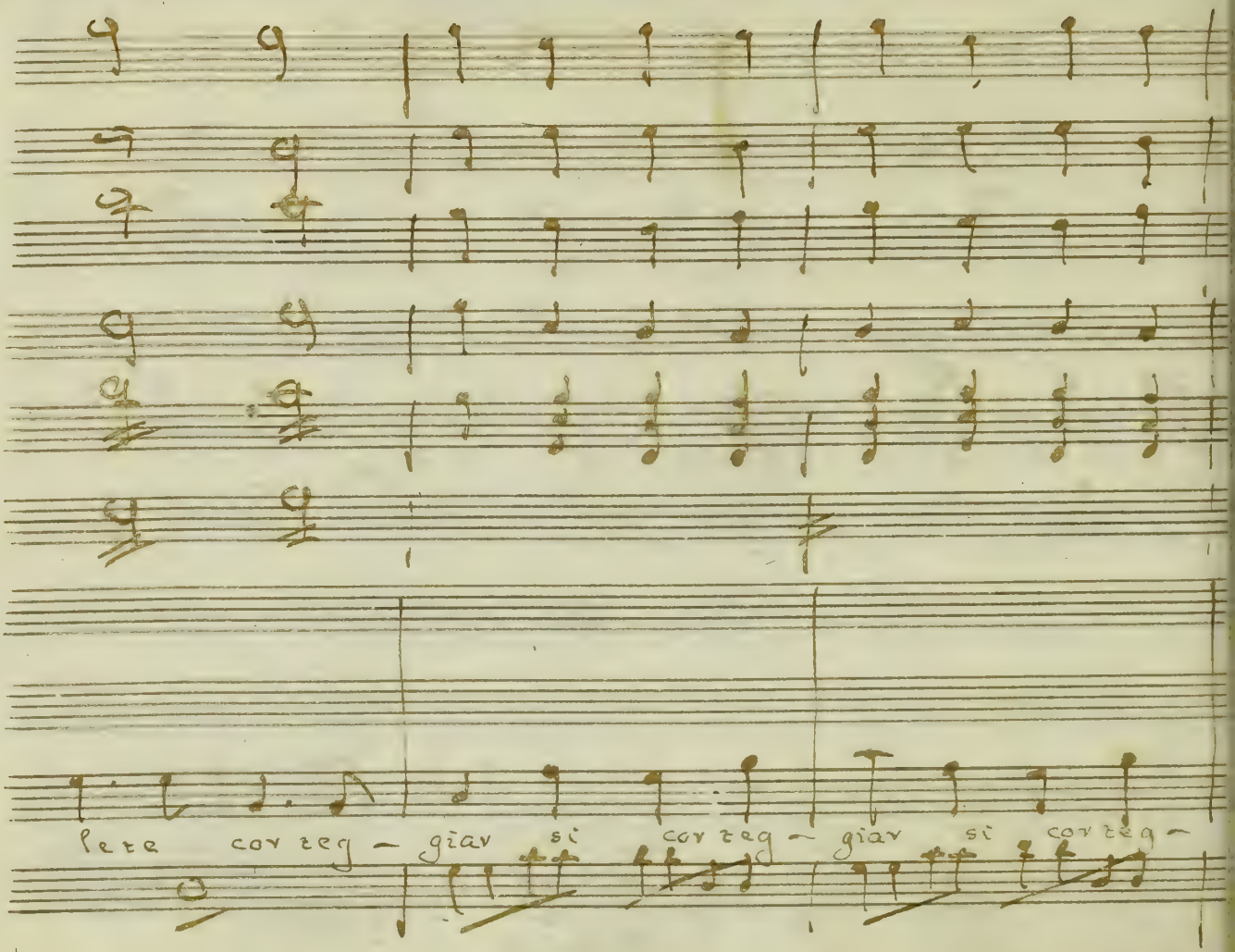

pmte cresc. a poco
dere le vezzose nada=mine se volete correggiar voi galanti lo sa=
pmte cresc. a poco

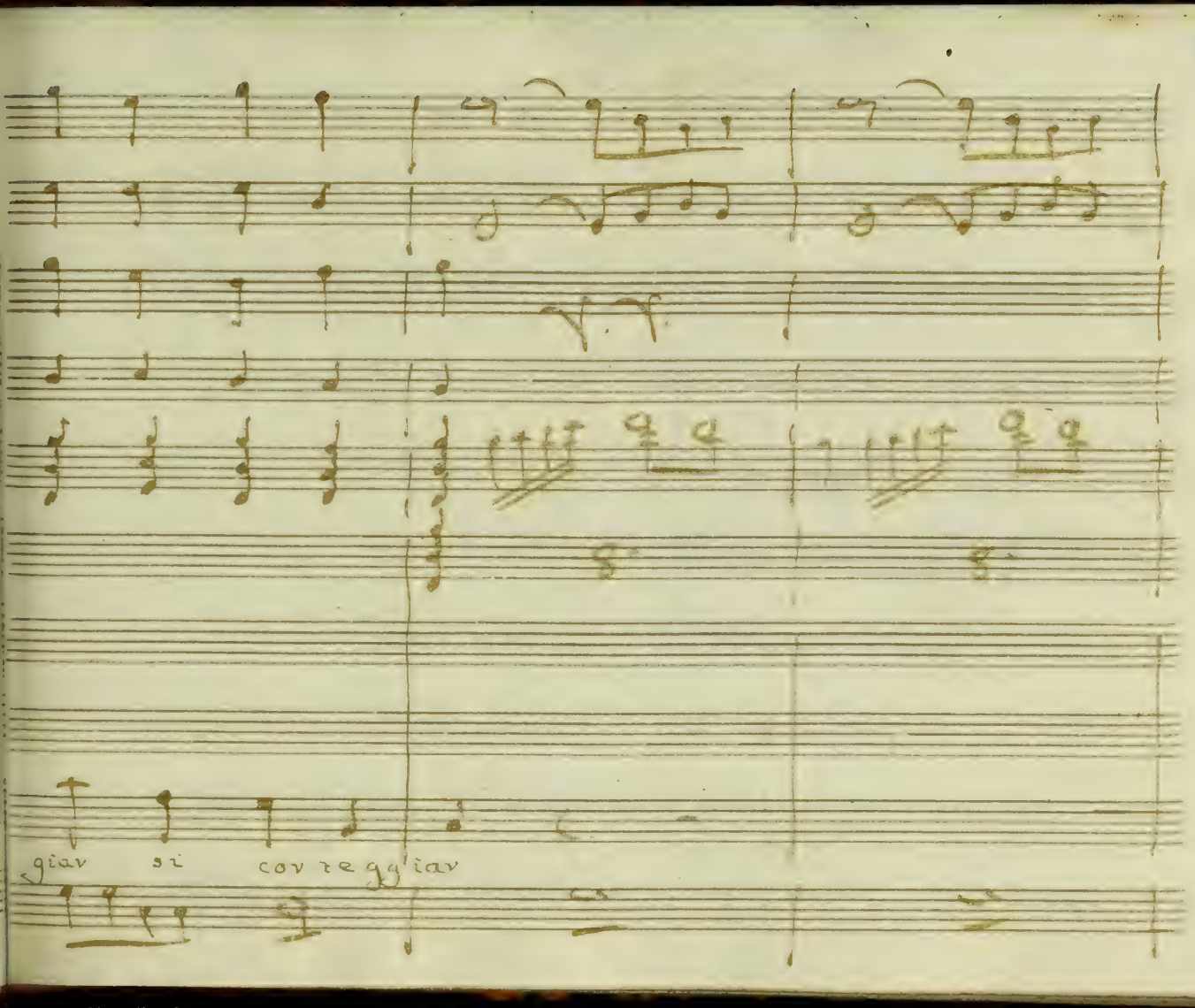

pete che sciafate che spendete le vezzo se nada-mine se volene

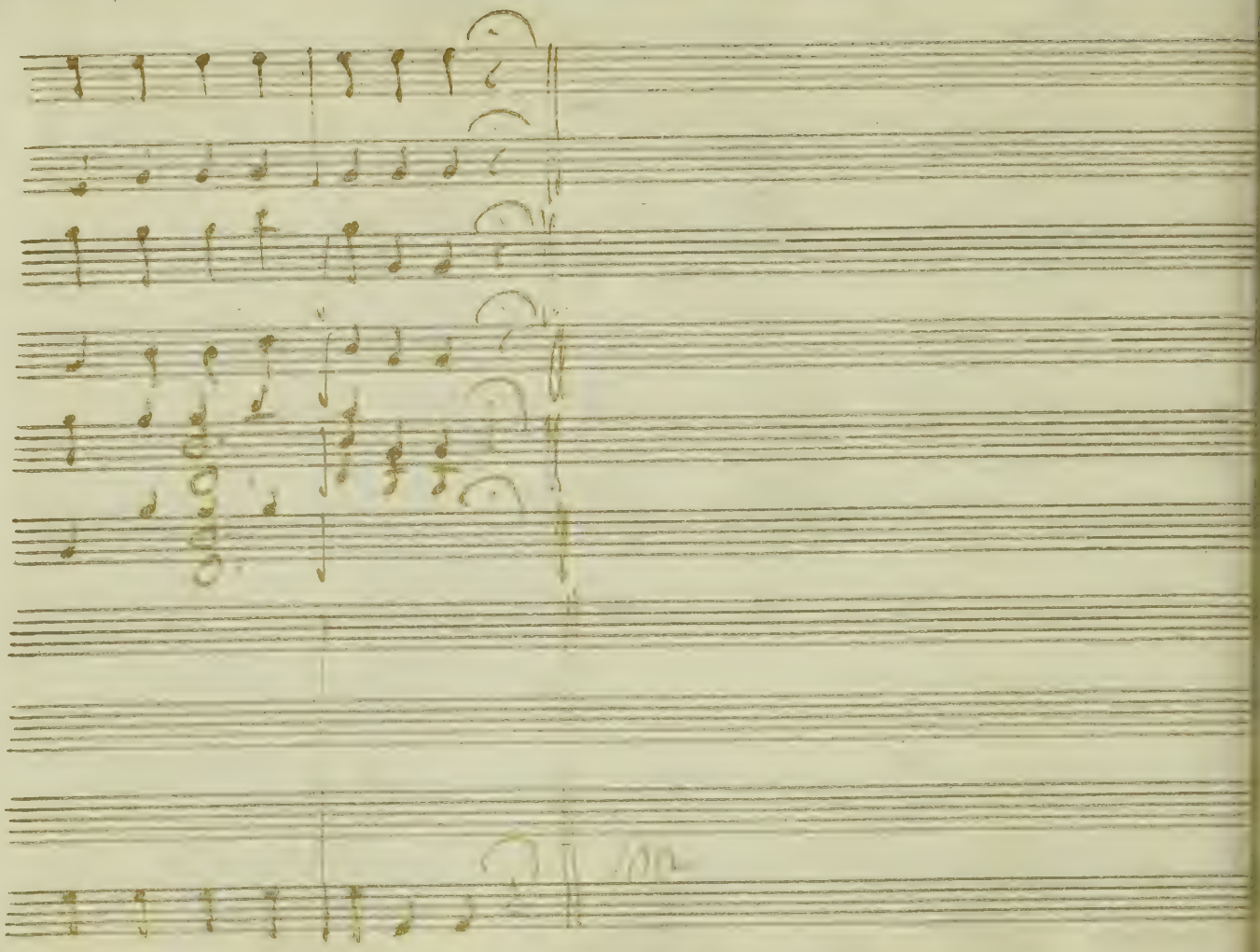

più cresc: a poco
giar
è una cosa assai cattiva se il denaro non av:
più cresc: a poco


viua voi ga-lanti lo sapete come s'hai da rimediar se volete corr


giar se vo — lete, correg — giar se vi =


lete cor teg — giav si cor teg — giav si cor teg —


giav si cov re gg'iav



Ang.

E' sciocco don Crepazio, ma è buono per

me: così avverrà bel bello, chi egli andrà colla

gonna, io col capello

Far.

Scena VIII

Farfallone

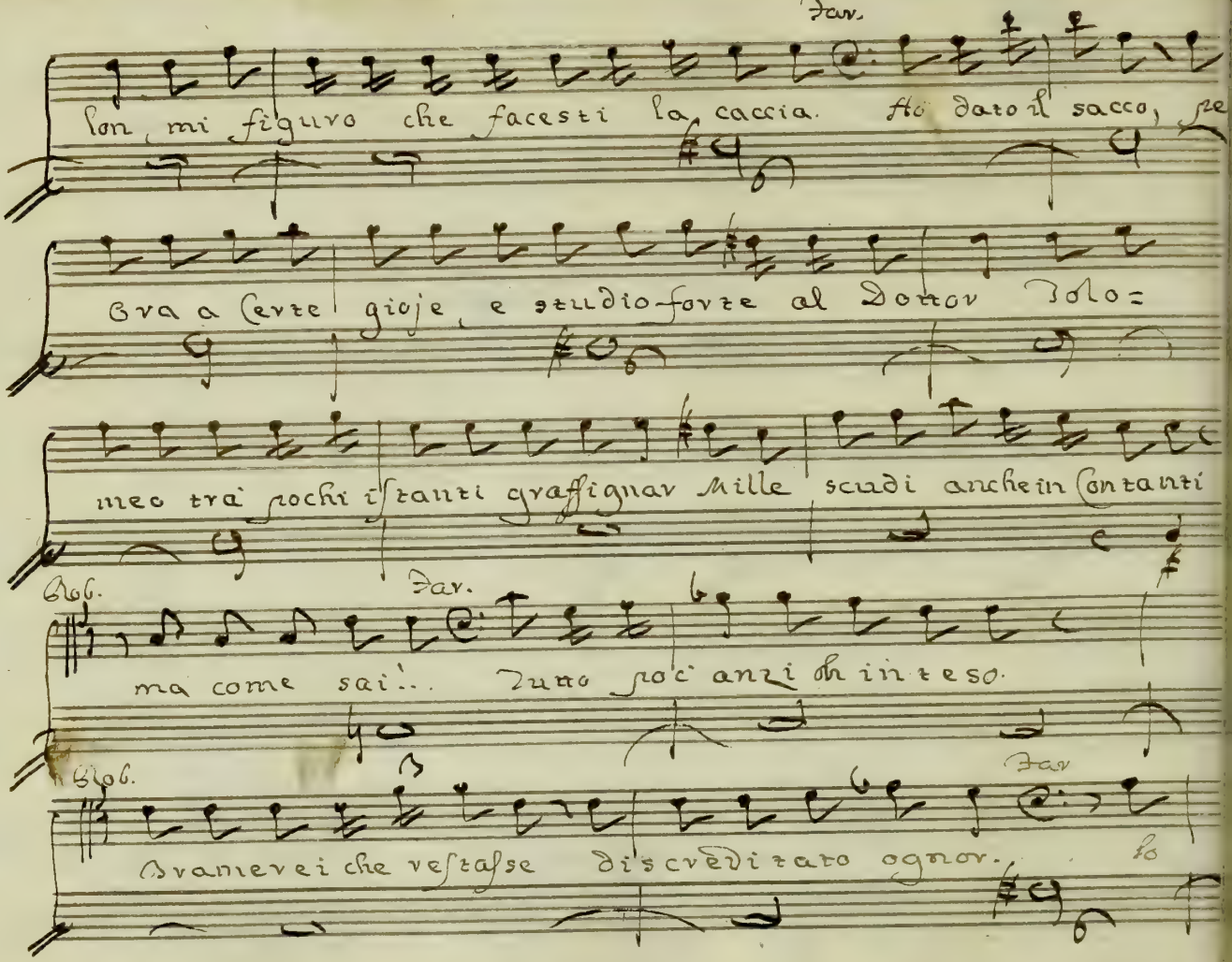
omira

Corpo di Epaminonda: mille scudi: i=

tropiccerò la mente più che posso per graffiarli.

Rob.

Far fal=


Dar.
lon, mi figuro che facesti la caccia. Ho dato il sacco, se
Bva a certe gioje, e studio forte al Dottor Tolo=
meo trà pochi istanti graffignar Mille scudi anche in contanti
Bob.
Dar.
ma come sai... Tutto poc'anzi ch'inteso.
Bob.
Dar
Bramerei che vestasse discreditato ognor.

Rob. Alt.

penso Giunge la mia dolce tiranna Oh mio Cam-

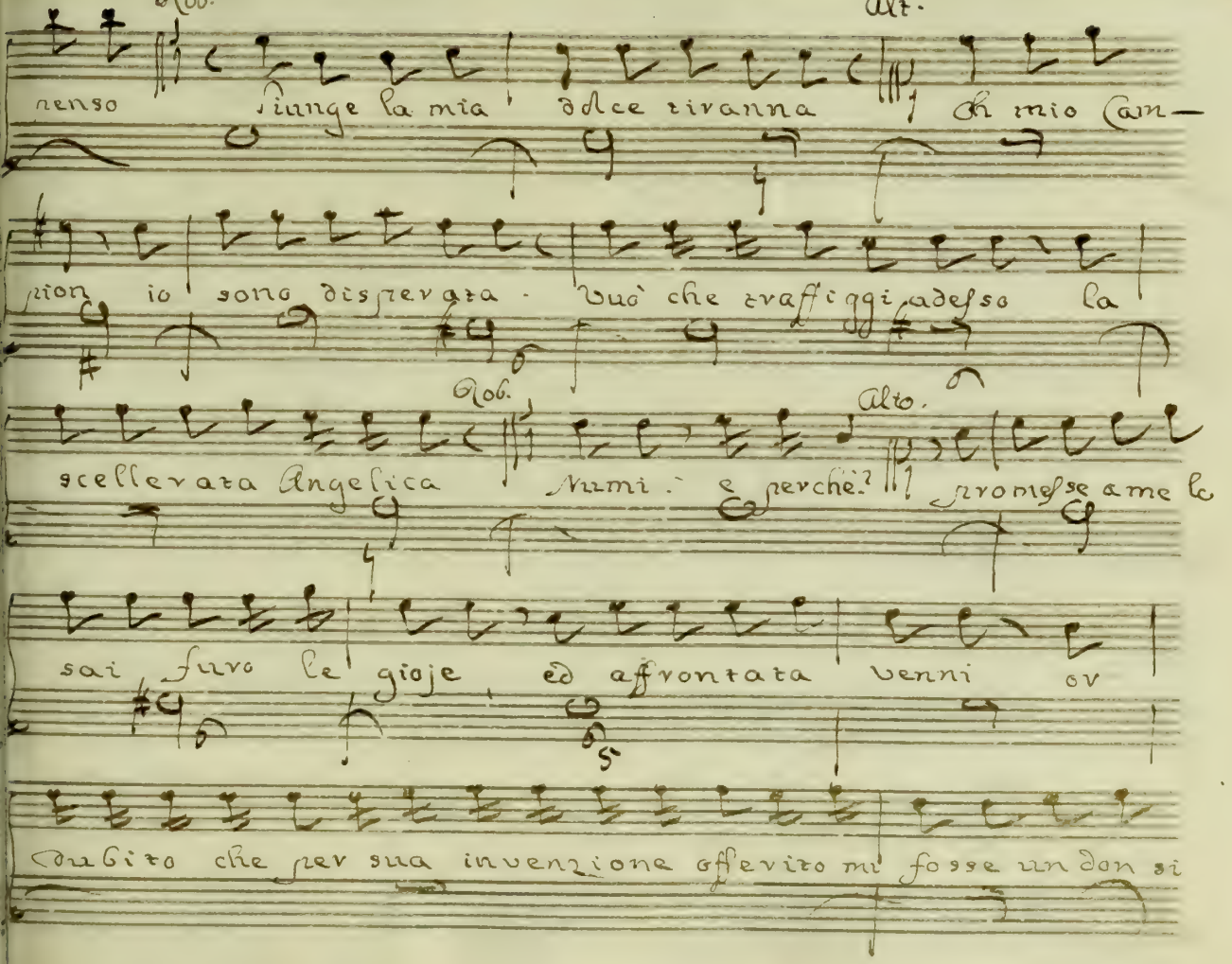
pion io sono disperata. Vuò che traffiggi adesso la

Rob. Alto.

scellerata Angelica Numi: e perchè? promesse a me le

sai furo le gioje, ed affrontata venni or

dubito che per sua invenzione offerito mi fosse un don si



Rob.

vile. vendetta ne desio. ardo di bile lo fa

Far.

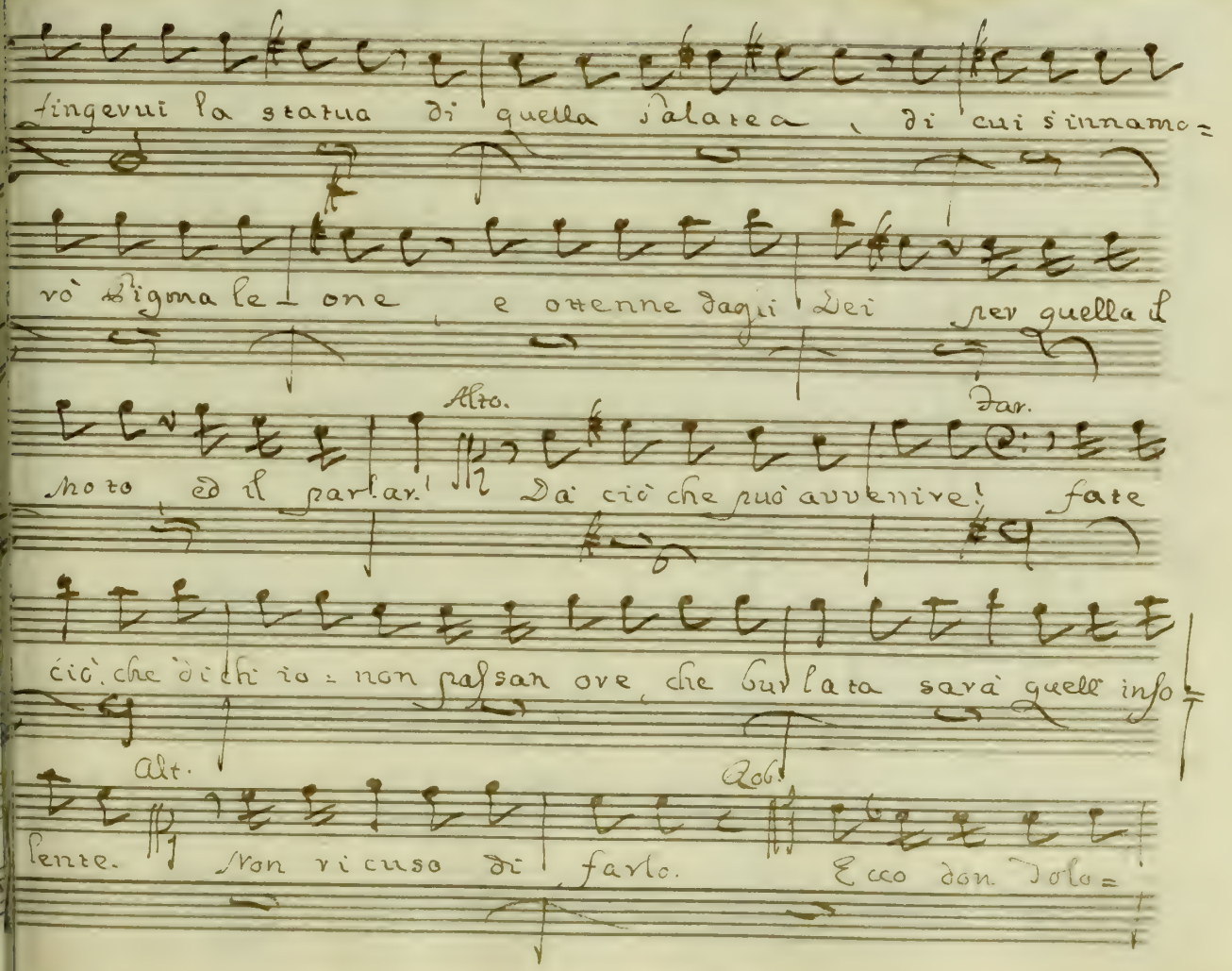
rò. Farfallone consigliami un pò tu / peschiam nel

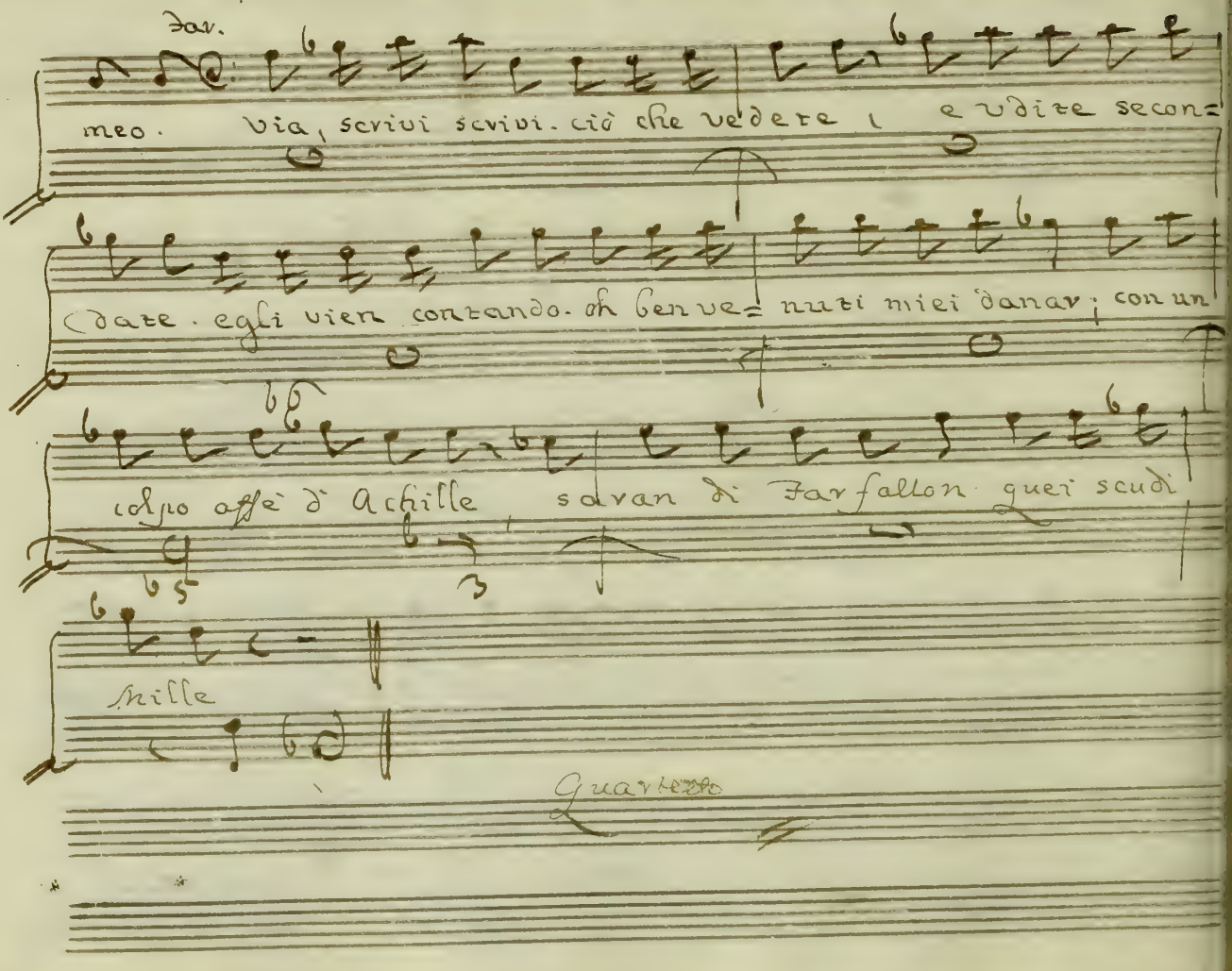
torbido.) se ad una nostra machina aderite le

gioje per Angelica comprate vostre saran per acci=

Alt. Far.

dente E' come! Dico, vi basta l'animo di


fingevvi la statua di quella Galatea, di cui s'innamo=
rò Pigmalione, e ottenne dagli Dei per quella l
Alto.
Bar.
moto ed il parlar! Da ciò che può avvenire! fate
ciò che dichi io = non passan ore, che burlata sarà quell'infe=
Alt.
Rob.
lente. Non ricuso di farlo. Ecco don Polo=


Far.
meo. Via, scrivi scrivi. ciò che vedete e udite secon=
date. egli vien contando. oh ben ve= nuti miei danar; con un
colpo affè d'Achille, sdran di Farfallon quei scudi
mille
Quartetto

N° 7.

a 4°.

Oboè

p. dol.

Violini

sotto voce

Violetta

sotto voce

Atomira

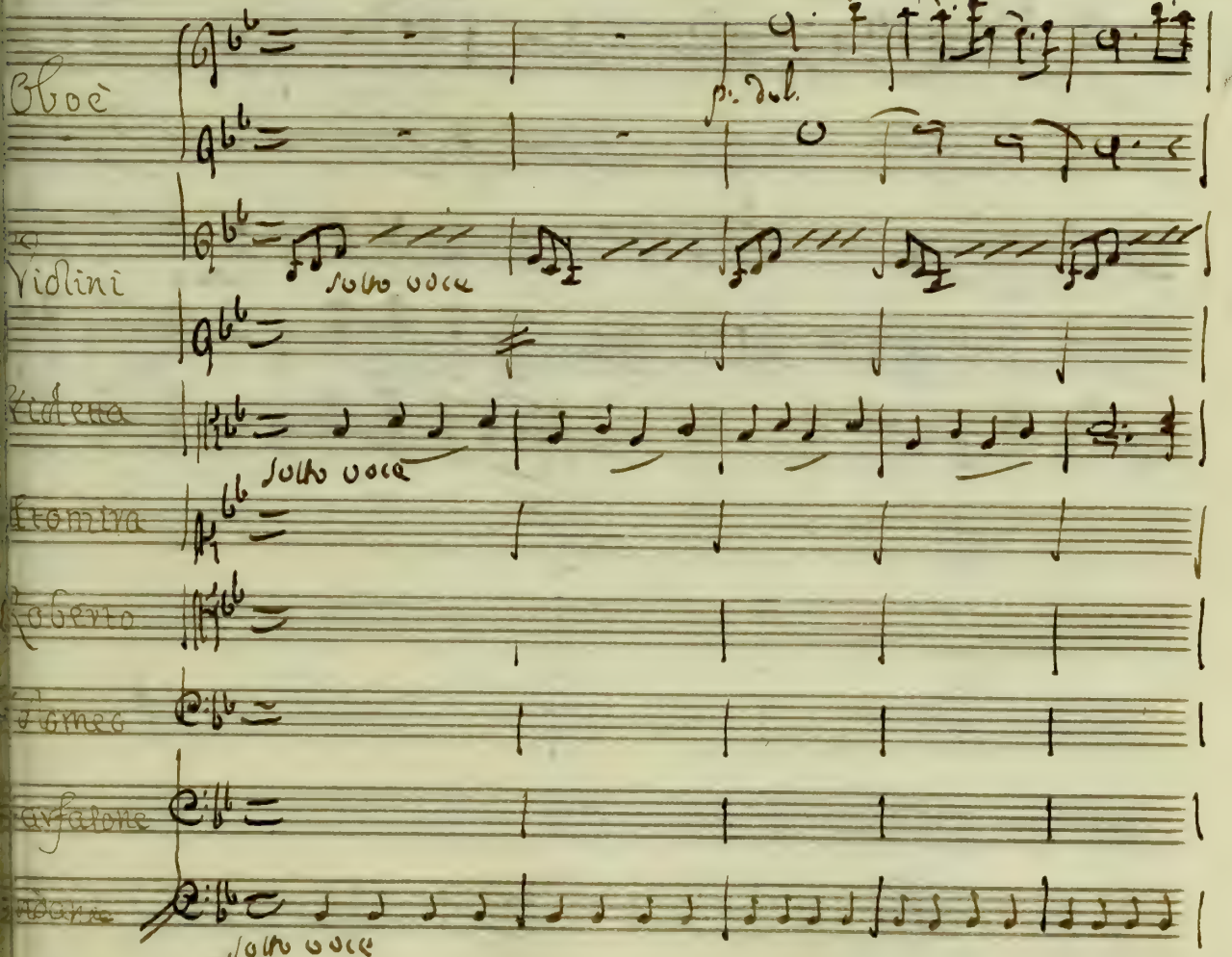
Roberto

Romeo

Garfalone

Andante

sotto voce



8a. V.V.

con V.V.

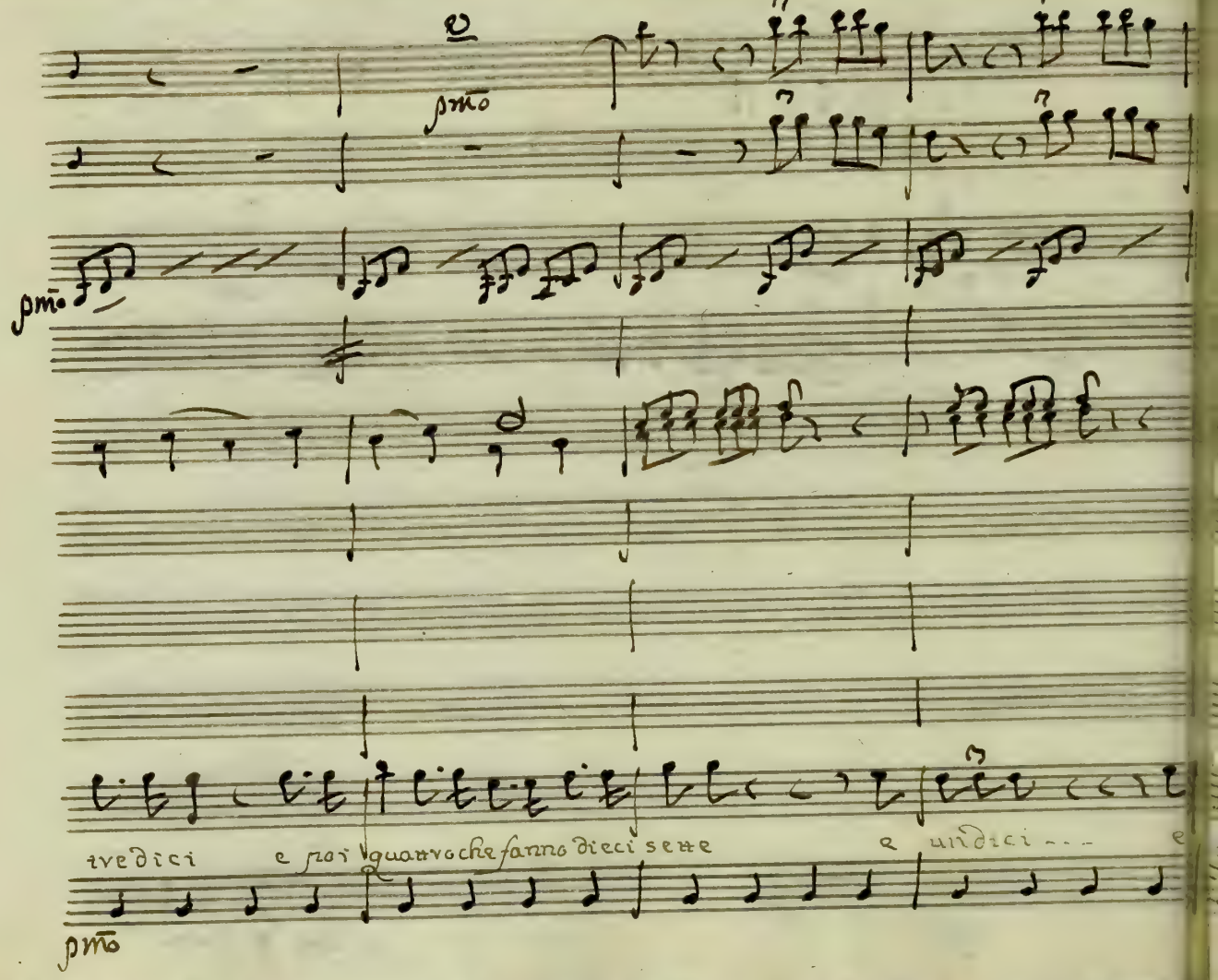
Acto

con V.V.

Solo

Son

p. sfo: p: cuo.



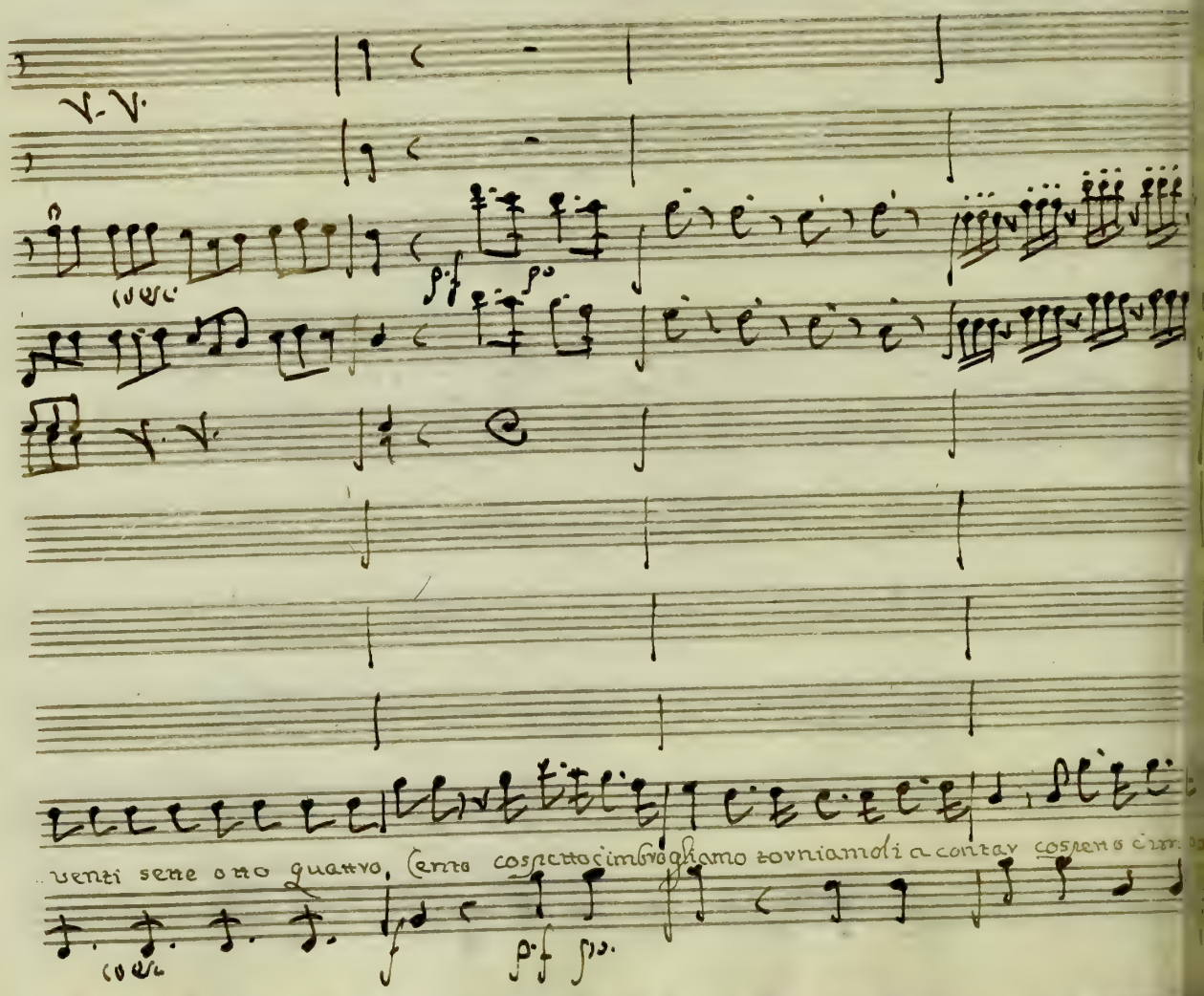
pmo

pmo

tredici e poi quattro che fanno dieci sette e undici ... e

pmo

dici ... contiamo tre ... quattro ... cinque. e sette quattro cinque dieci



V. V.

coesc

p.f

po

V. V.

venti sette otto quattro, Cento cospetto cimbrogliamo torniamoli a contar cospetto cim

coesc

f

p.f

po.

Dol.

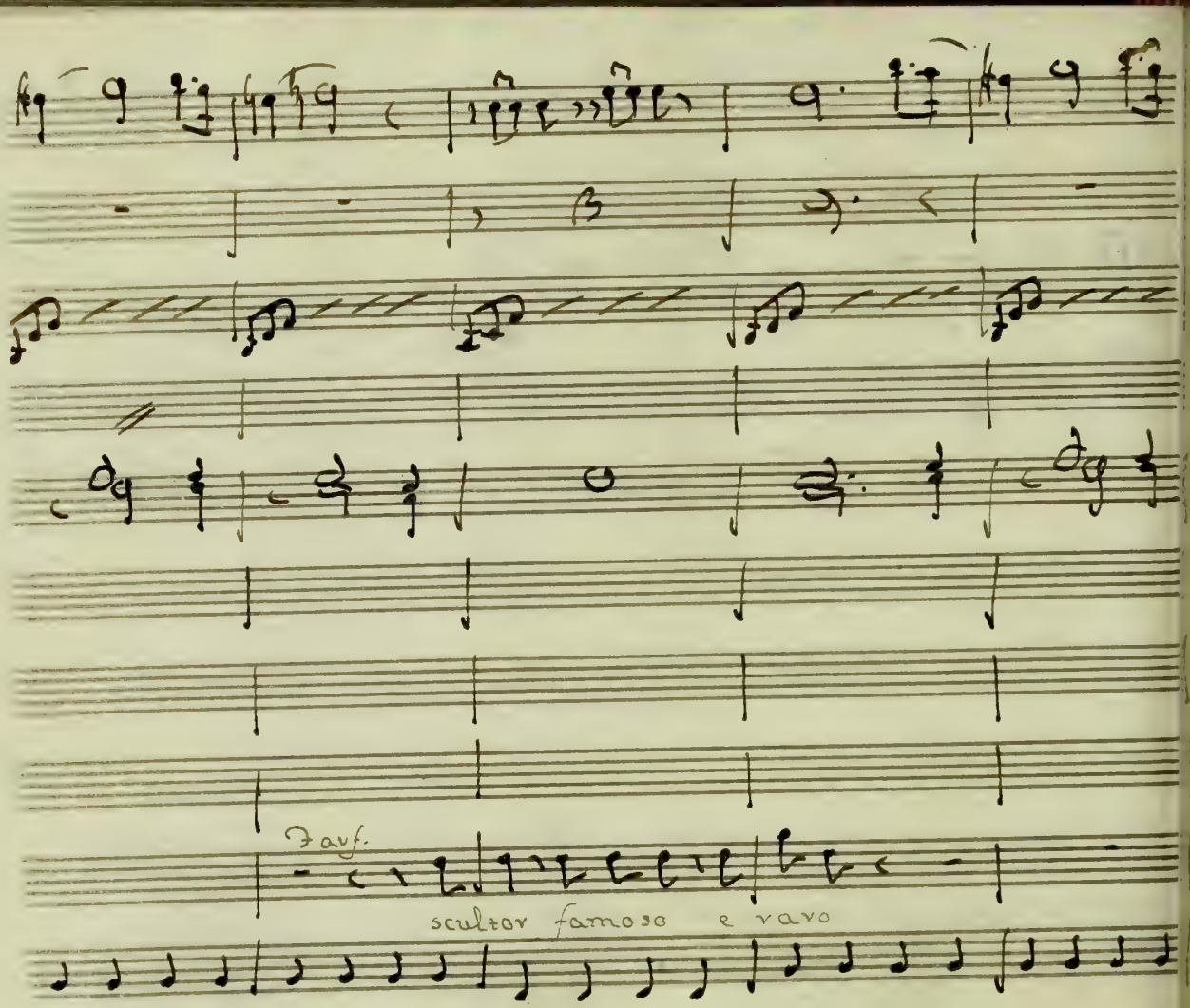
f

pmo

gliamo torniamoli a contar

fo

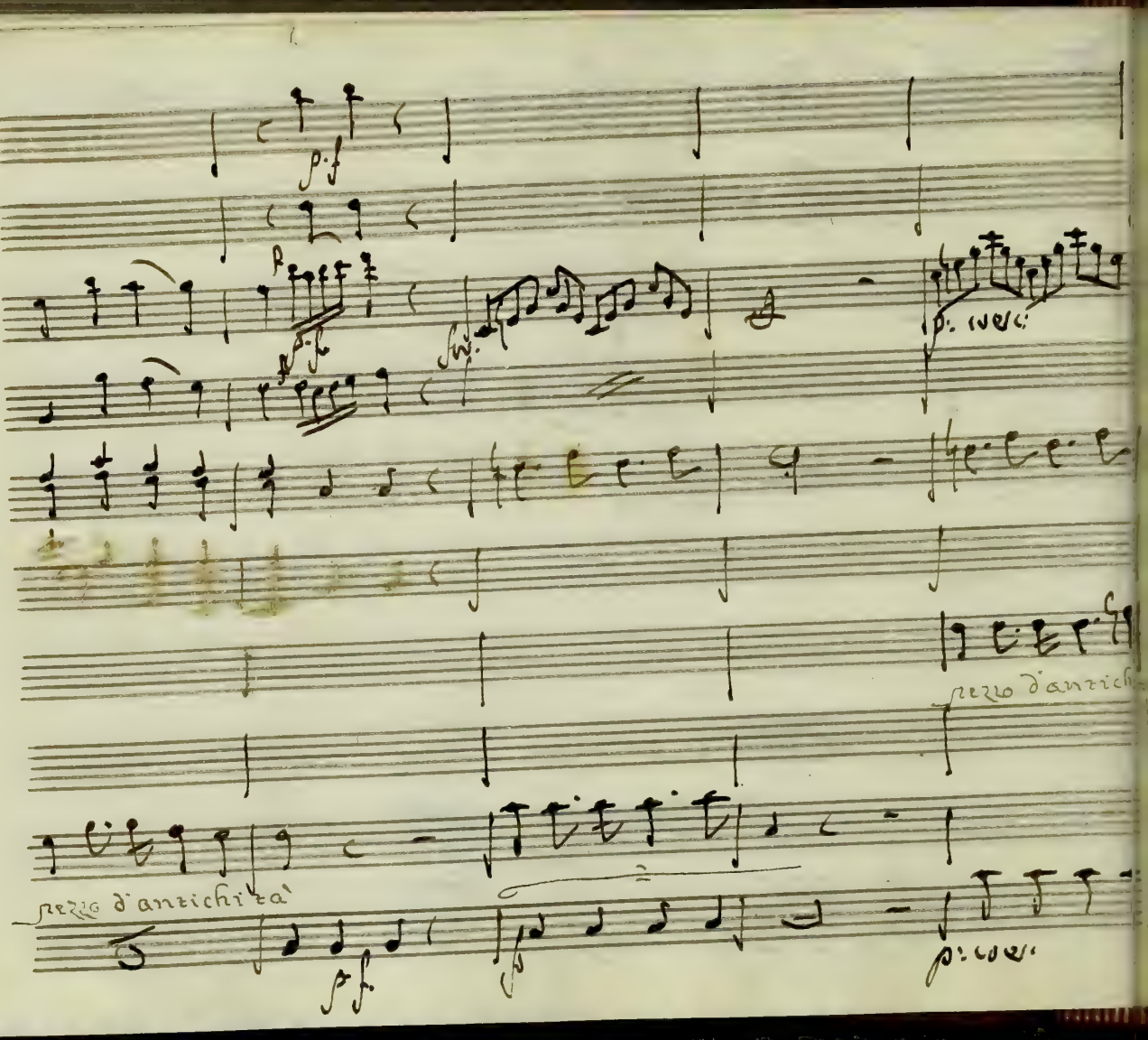
pmo

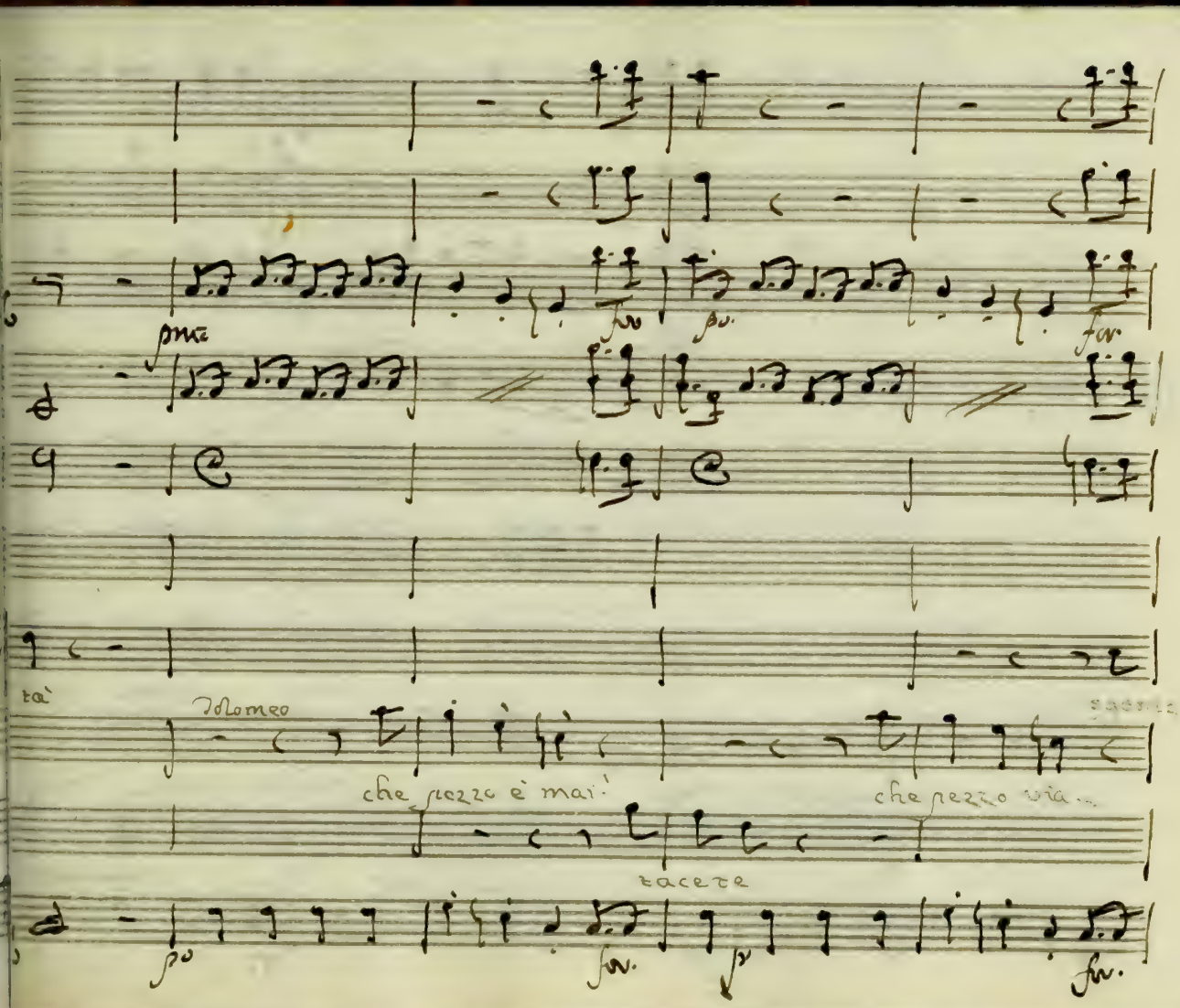

Tauf.
scultor famoso e ravo

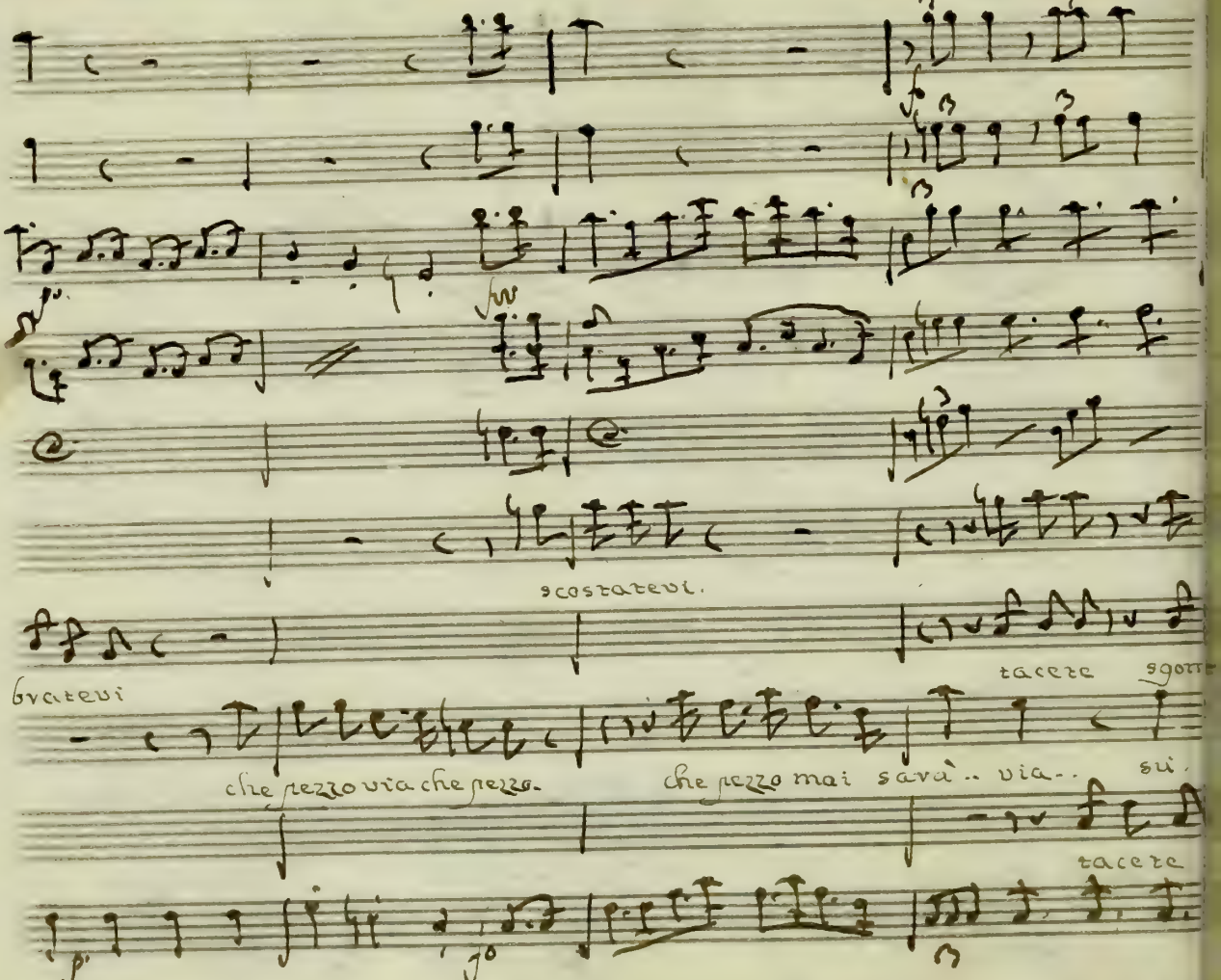
scrivendo

ravo.

danaro io non ho meco vendi ad un altro il Greco


p.f
p: cresc:
pezzo d'antichi
pezzo d'antichità
p.f
p: cresc:


pizz
for
po.
for
tà
Tolomeo
che pezzo è mai!
che pezzo via...
tacete
po
for.
p
for.



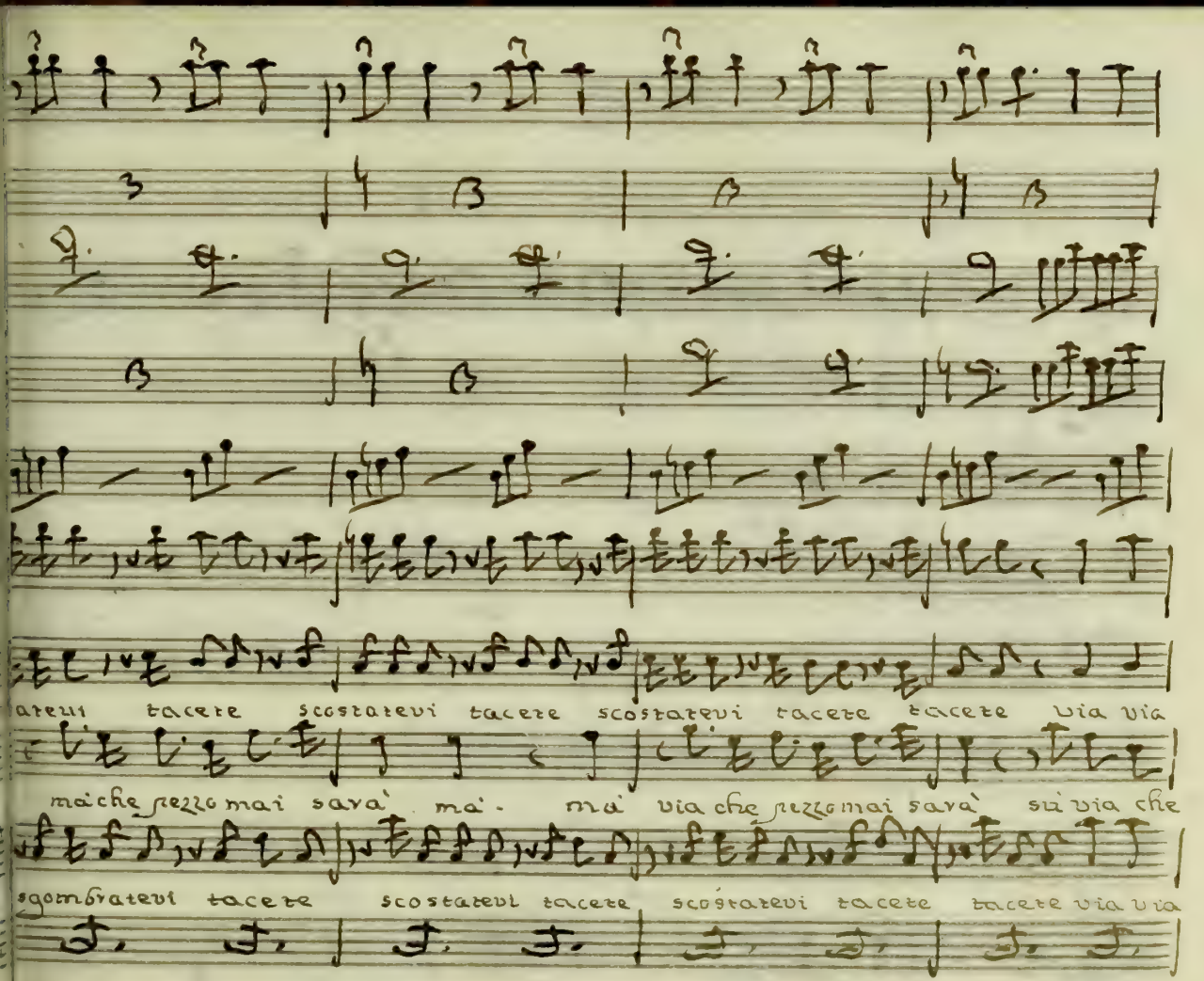
scostatevi.

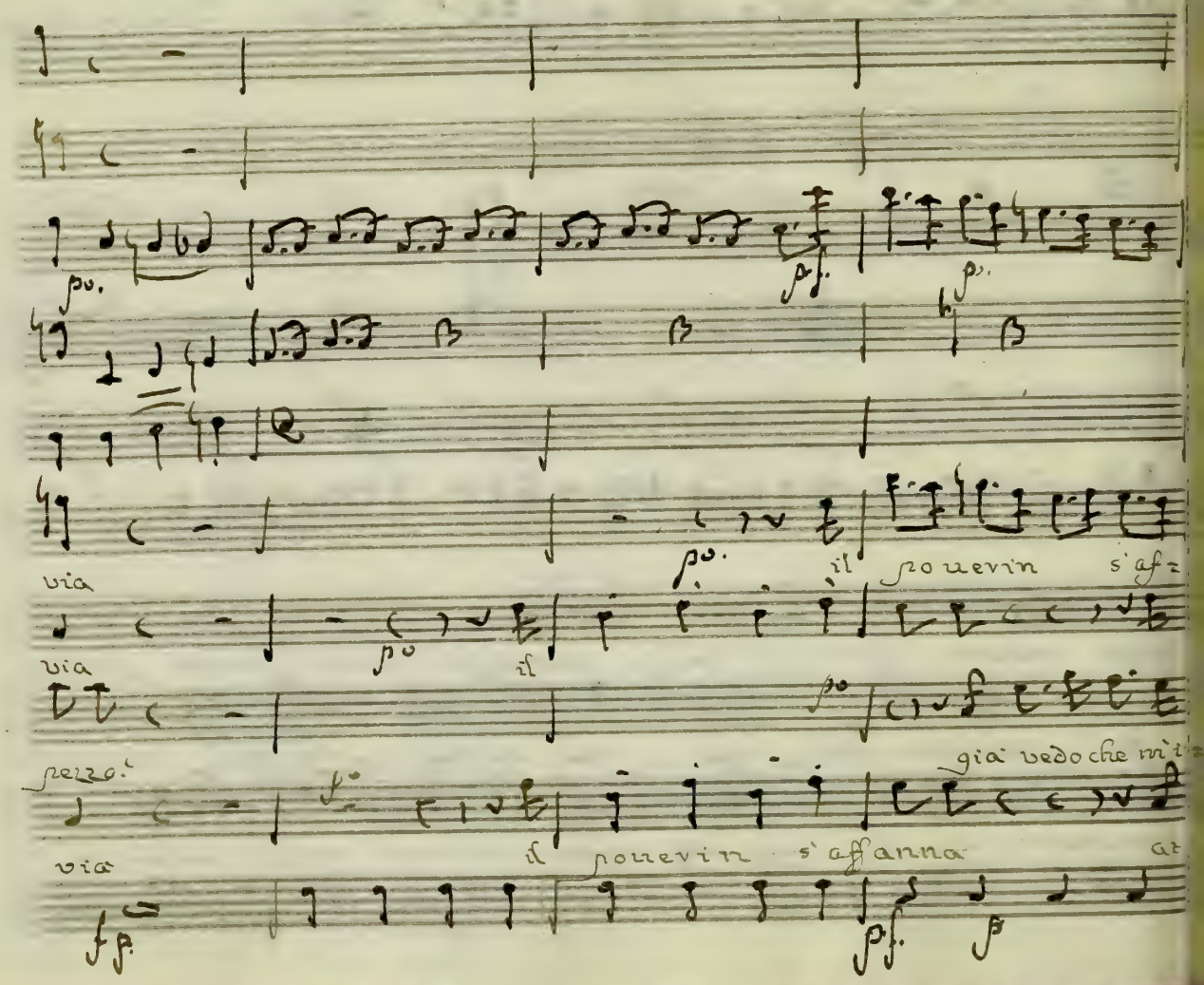
bratevi

tacete sgom

che pezzo via che pezzo. che pezzo mai sarà.. via.. su.

tacete


tatevi tacete scostatevi tacete scostatevi tacete tacete via via
mà che prezzo mai sarà mà. mà via che prezzo mai sarà sù via che
sgombratevi tacete scostatevi tacete scostatevi tacete tacete via via



po. pf. p.

via po. il pouerin s'af=

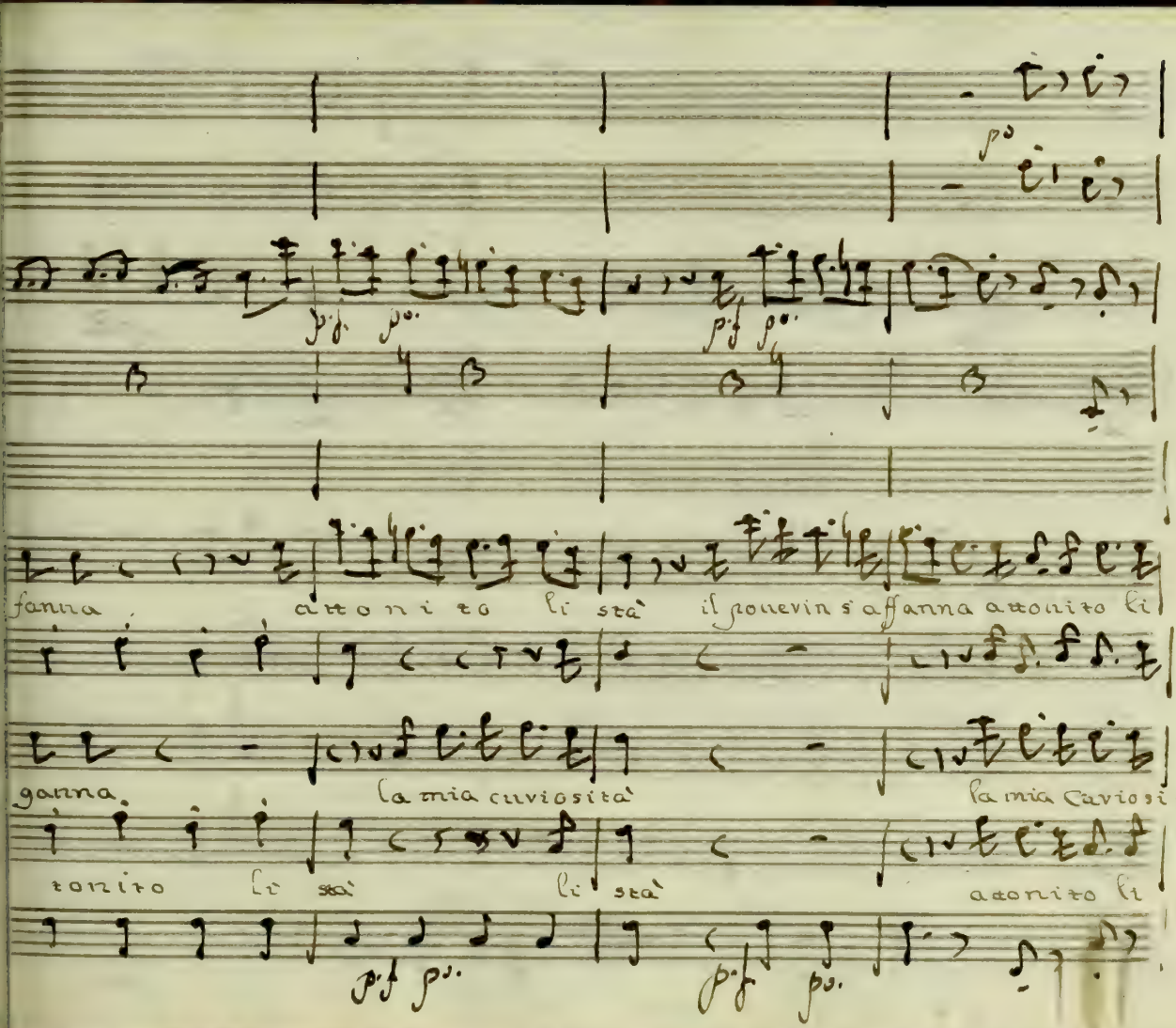
via po il

po

pezzo. gia vedo che mi

via il pouerin s'affanna at

fp. pf. p


fanna a t t o n i t o li sta' il gouevin s'affanna attonito li
ganna. la mia curiosita' la mia curiosi=
tonito li sta' li sta' attonito li

sta' s'affanna il pove vino attonito li sta' attoni =

sta' la mia curiosità la mia

sta' attonito li sta' attoni =

Allegro giusto

p

po.

po.

po.

po.

la Cosa è ben vassima è senza para=

po

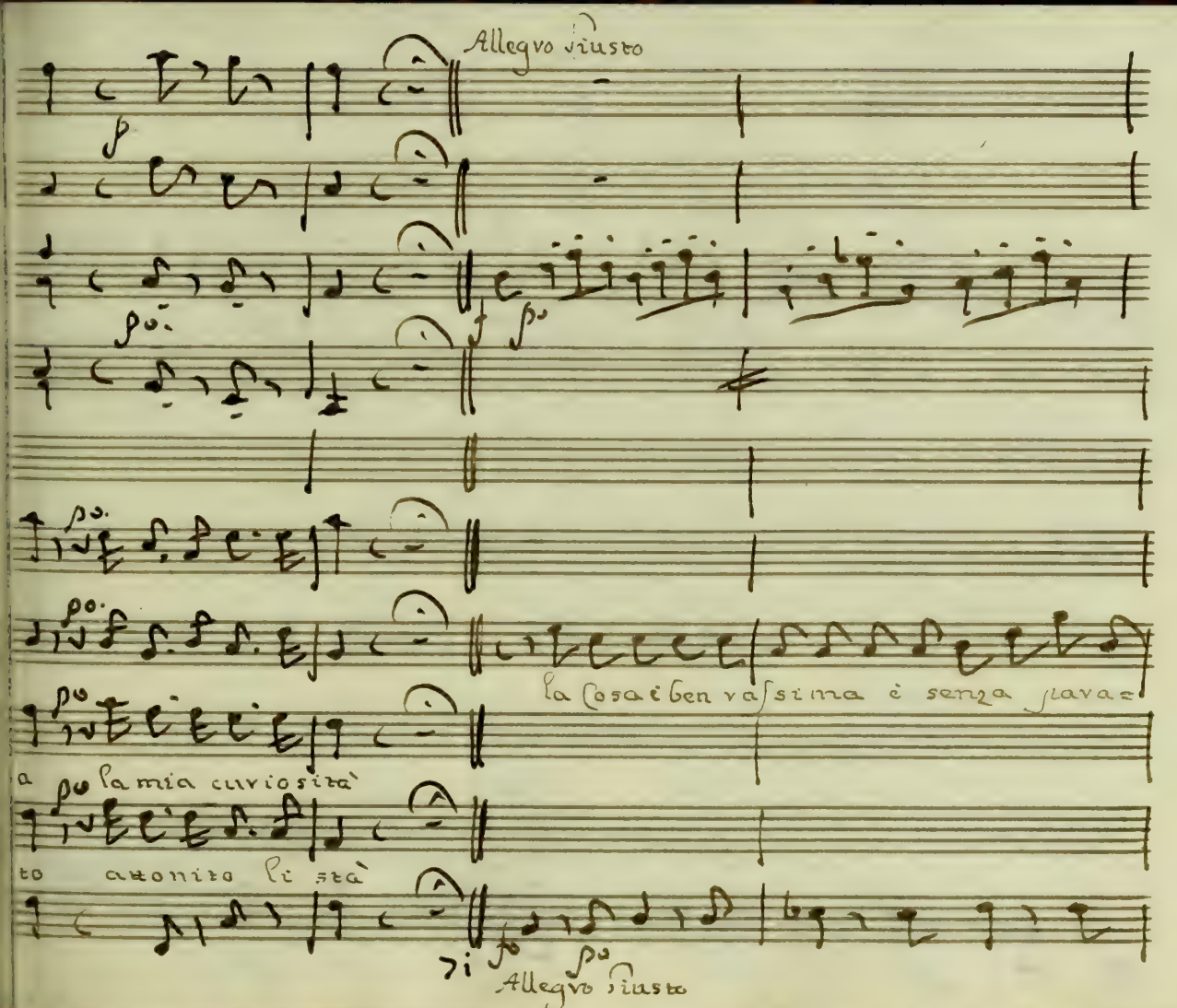
a la mia curiosità

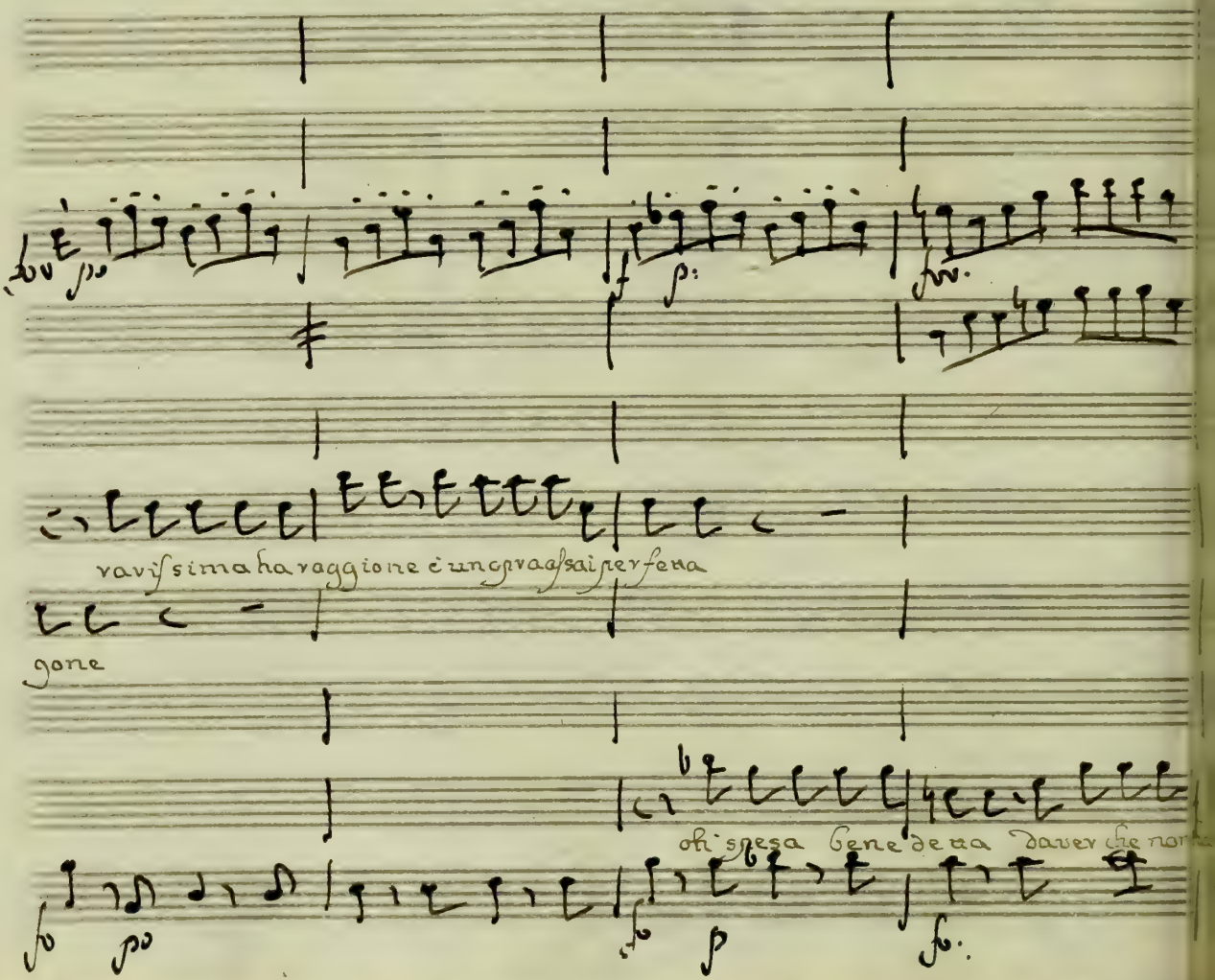
po

to attonito li stà

71 fo po

Allegro giusto





fo po f p: fo:

ravissima ha raggione è un opra assai perfetta

gone

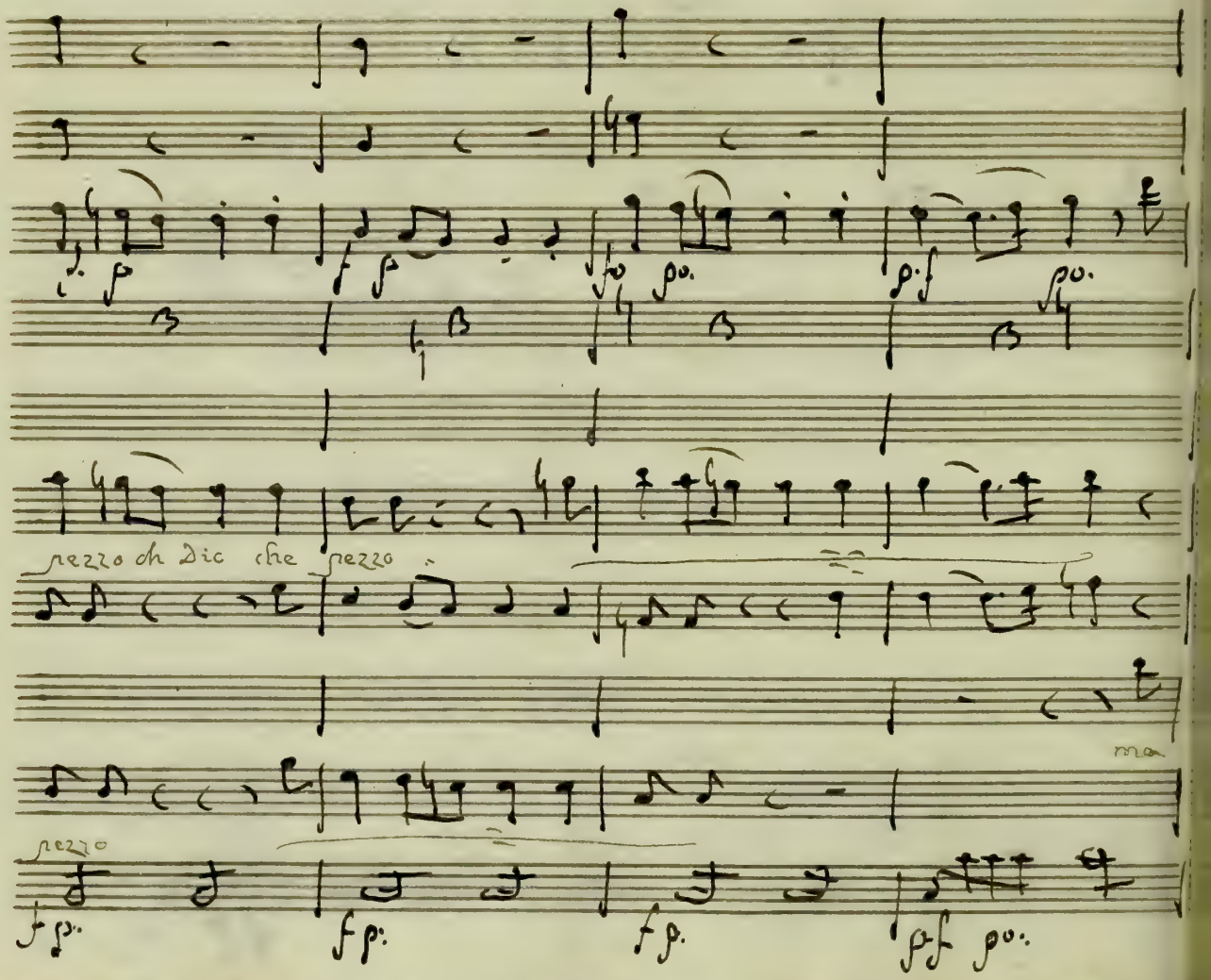
oh spesa bene detta da ver che non ha

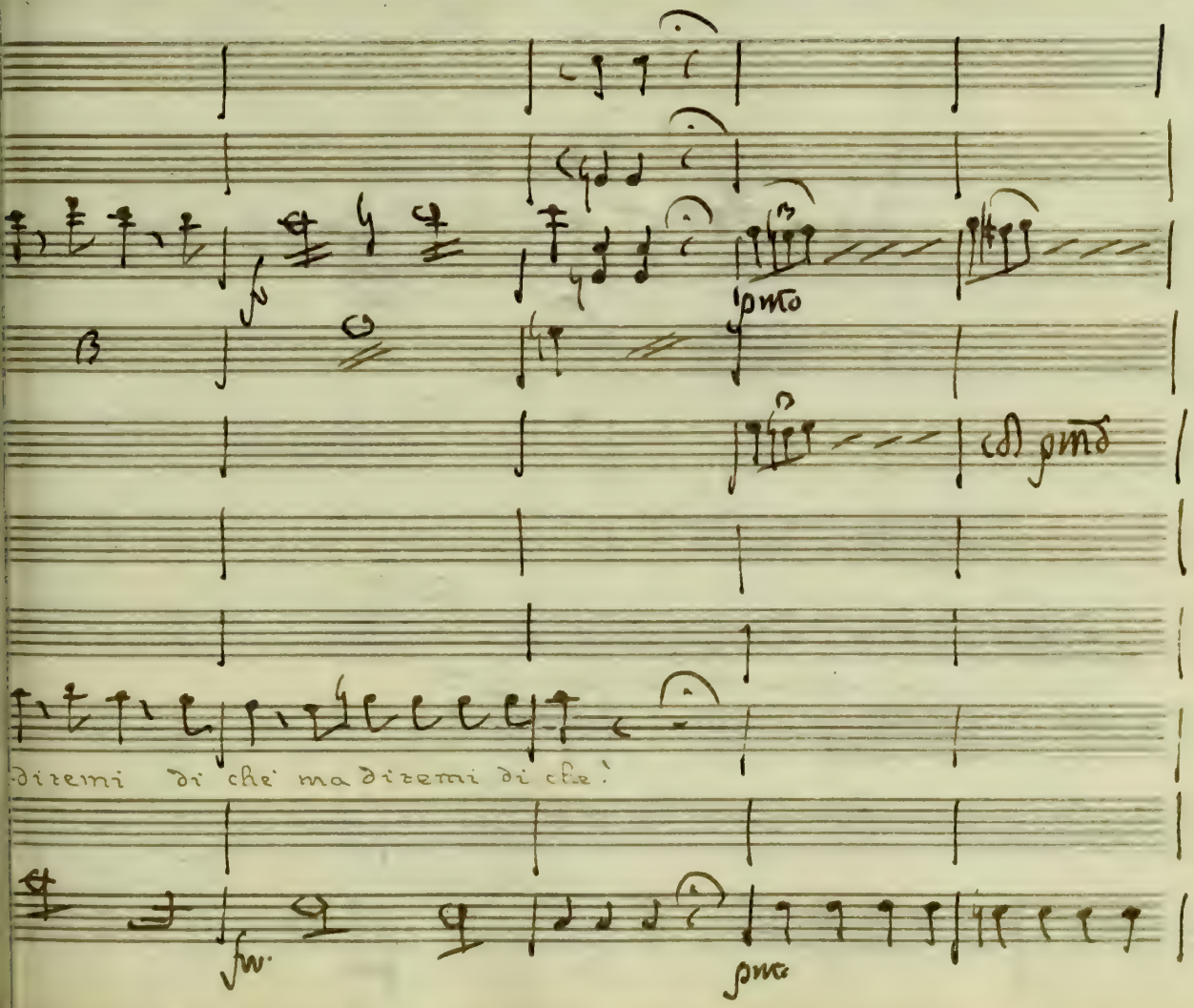
fo po fo p fo:

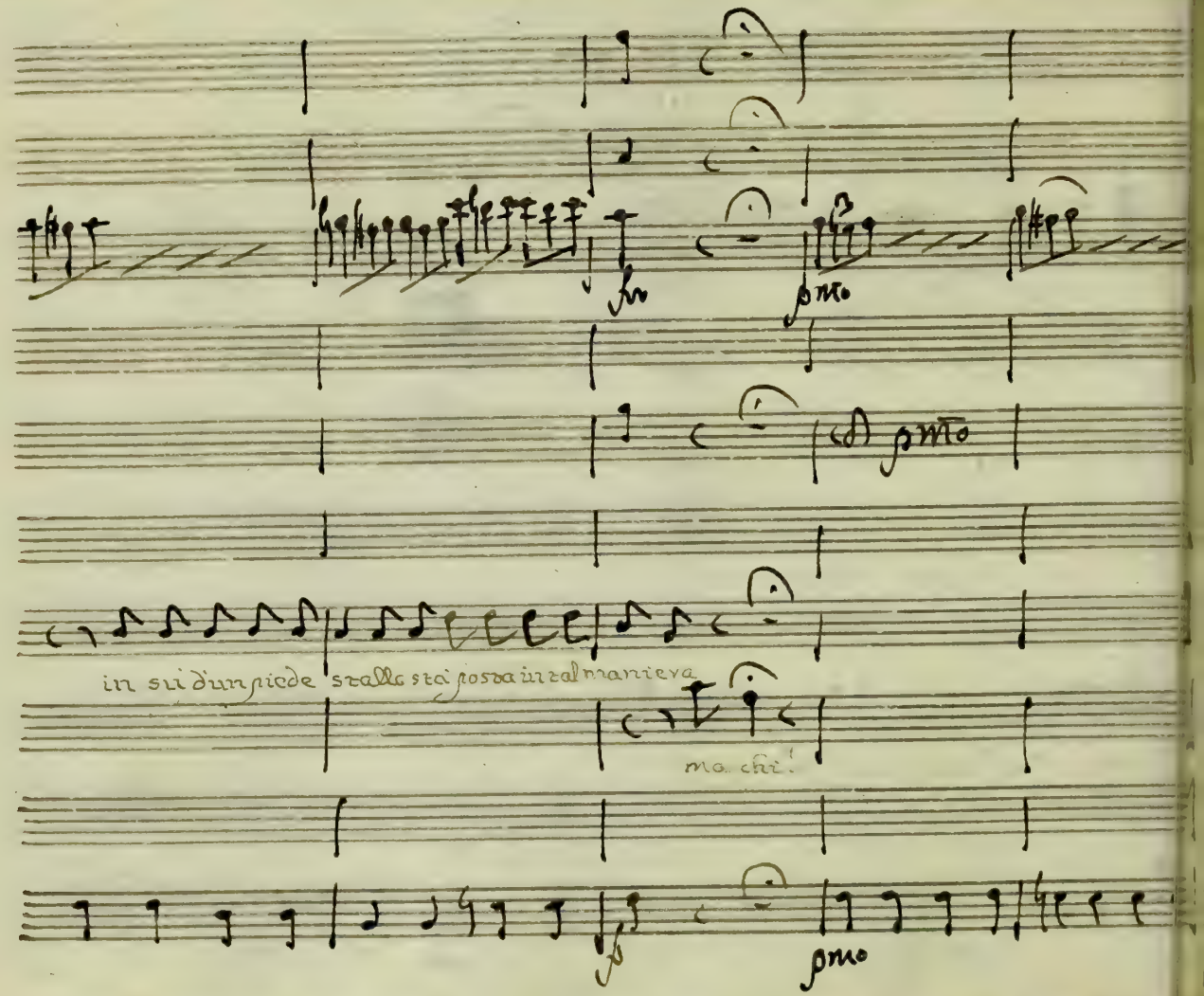
che

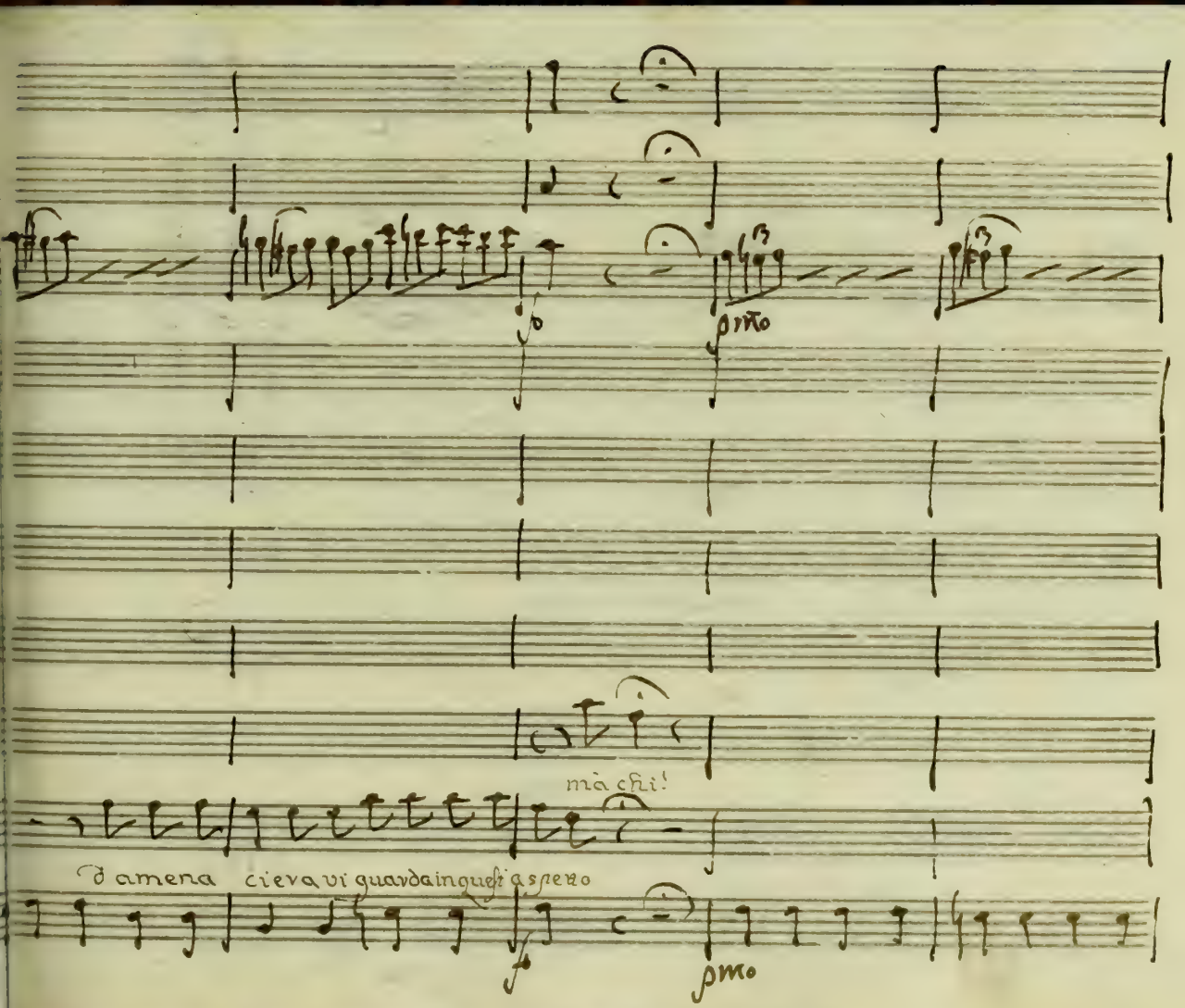
che

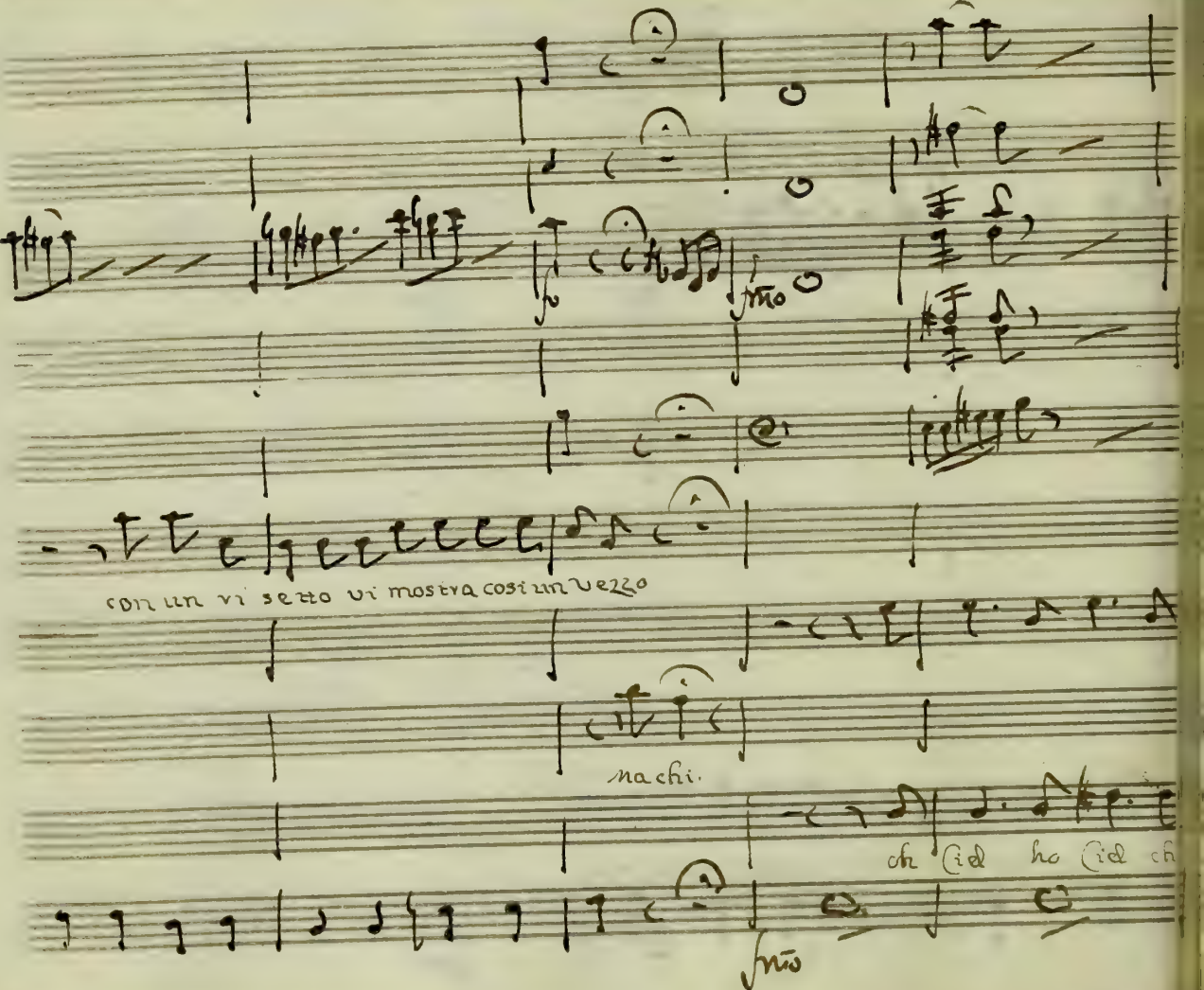
prezzo nò nò non hà prezzo . che prezzo oh Dio che

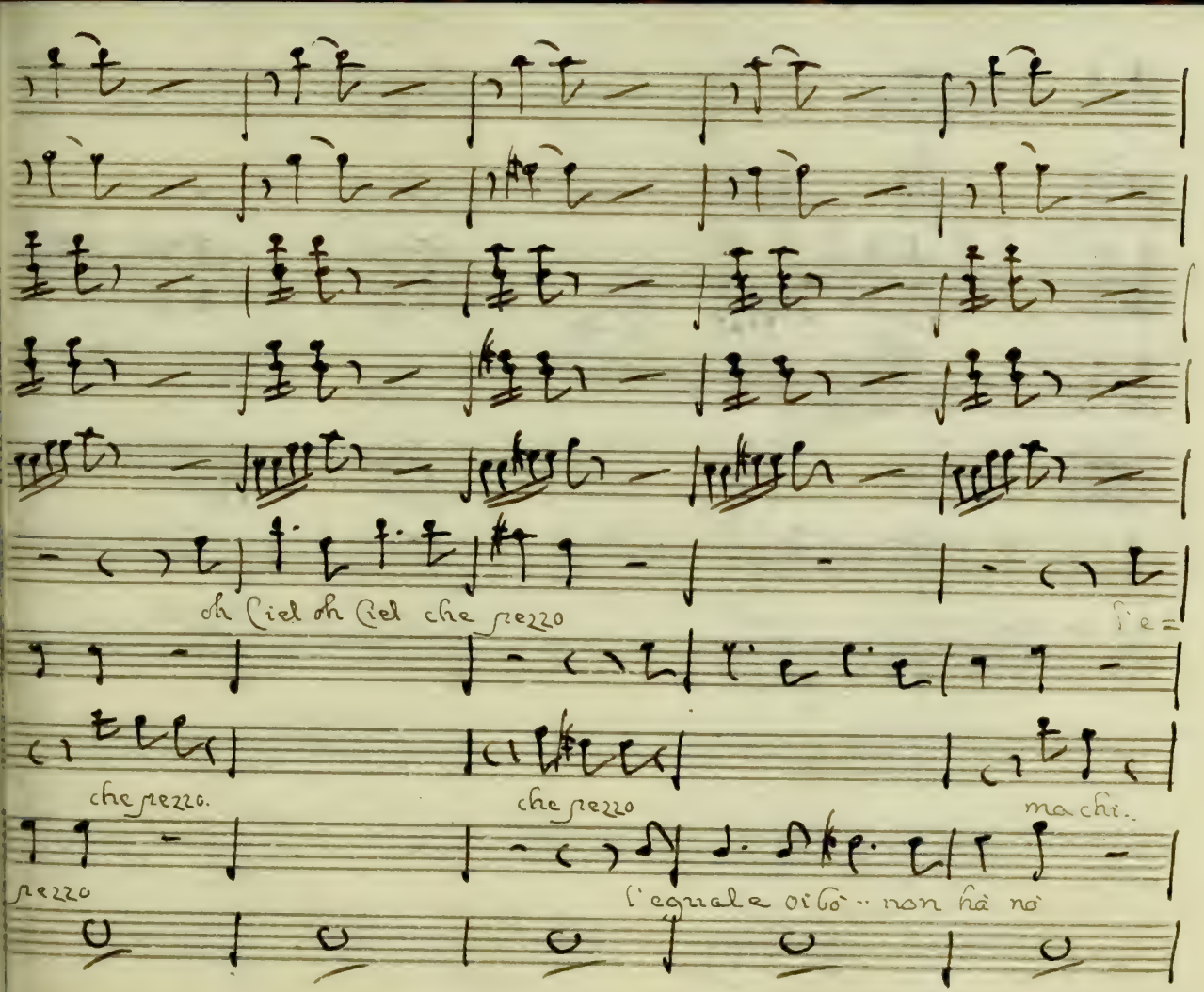

pezzo ch dic che pezzo
ma
pezzo

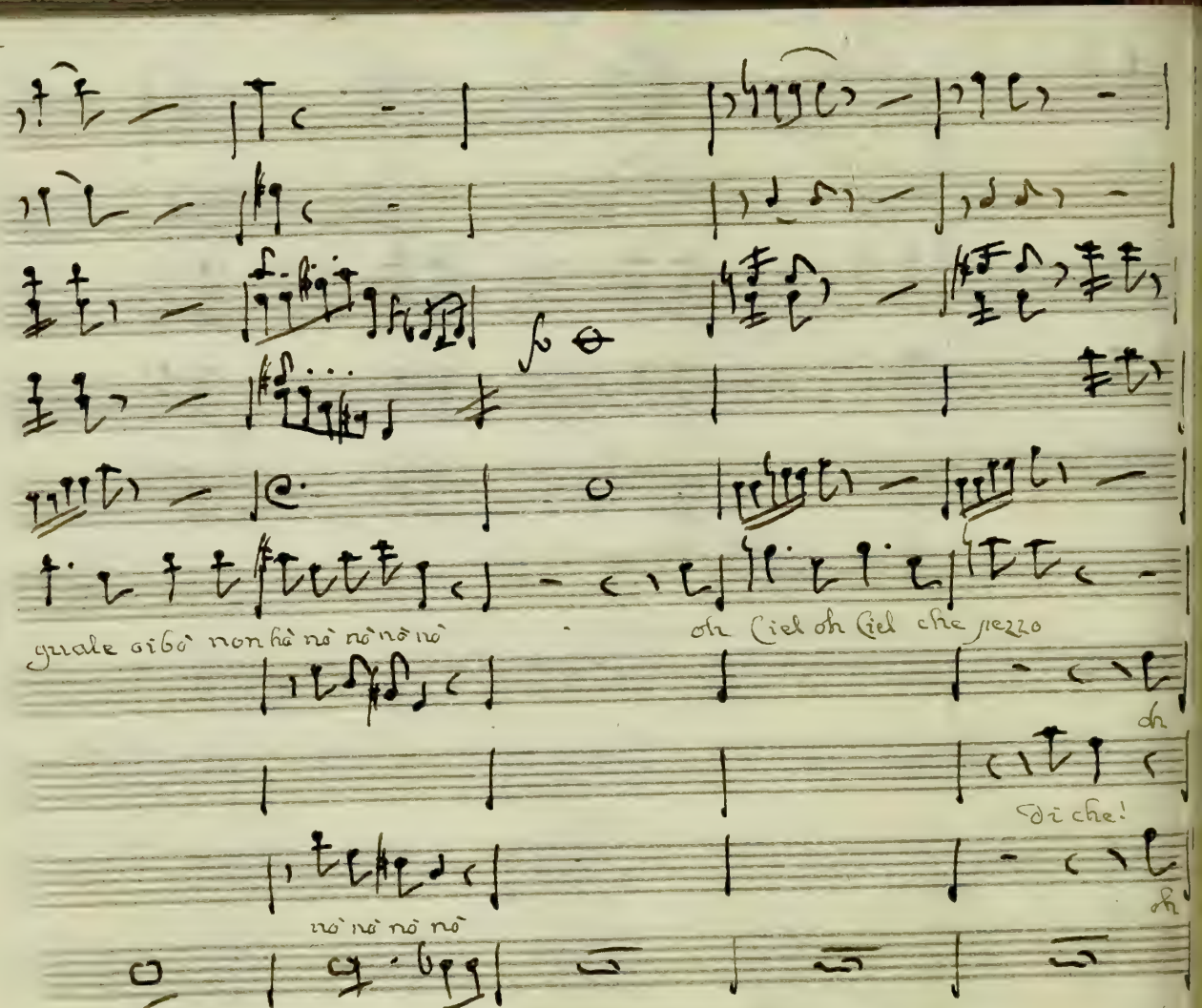

pmo
cl pmo
dizemi di che ma dizemi di che!
fw.
pmo


in sti d'un piede stallo stà posta in tal maniera
ma chi!


mà chi!
d amena cieva vi guarda in questi aspetto


fmo
fmo
con un vi sezzo vi mostra così un vezzo
machi.
oh Ciel ho Ciel oh
fmo


oh Ciel oh Ciel che prezzo
fie=
che prezzo.
che prezzo
ma chi..
prezzo
l'eguale oibò.. non hà nò


guale aibò non hà nò nò nò nò nò
oh Ciel oh Ciel che strezzo
oh
di che!
oh
nò nò nò nò

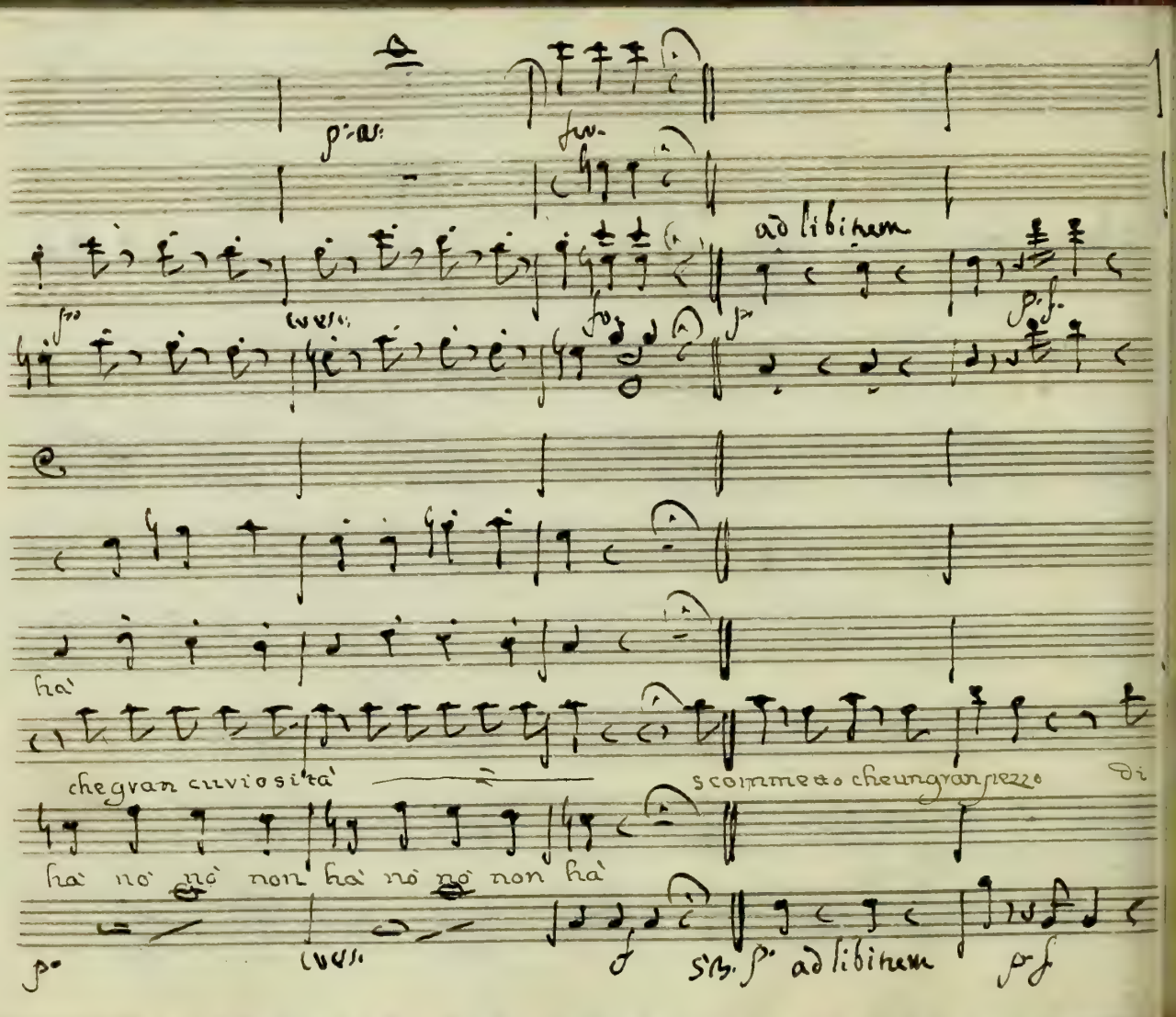
ciel oh ciel che pezzo

di che!

l' eguale oibò non

ma chi

l' eguale oibò non ha'



p. as.

fer.

ad libitum

p.

cres.

fo.

p.

p. f.

ha'

che gran curiosità

scommetto che un gran pezzo di

ha' nò nò non ha' nò nò non ha'

p.

cres.

f

S.B. p. ad libitum

p. f.

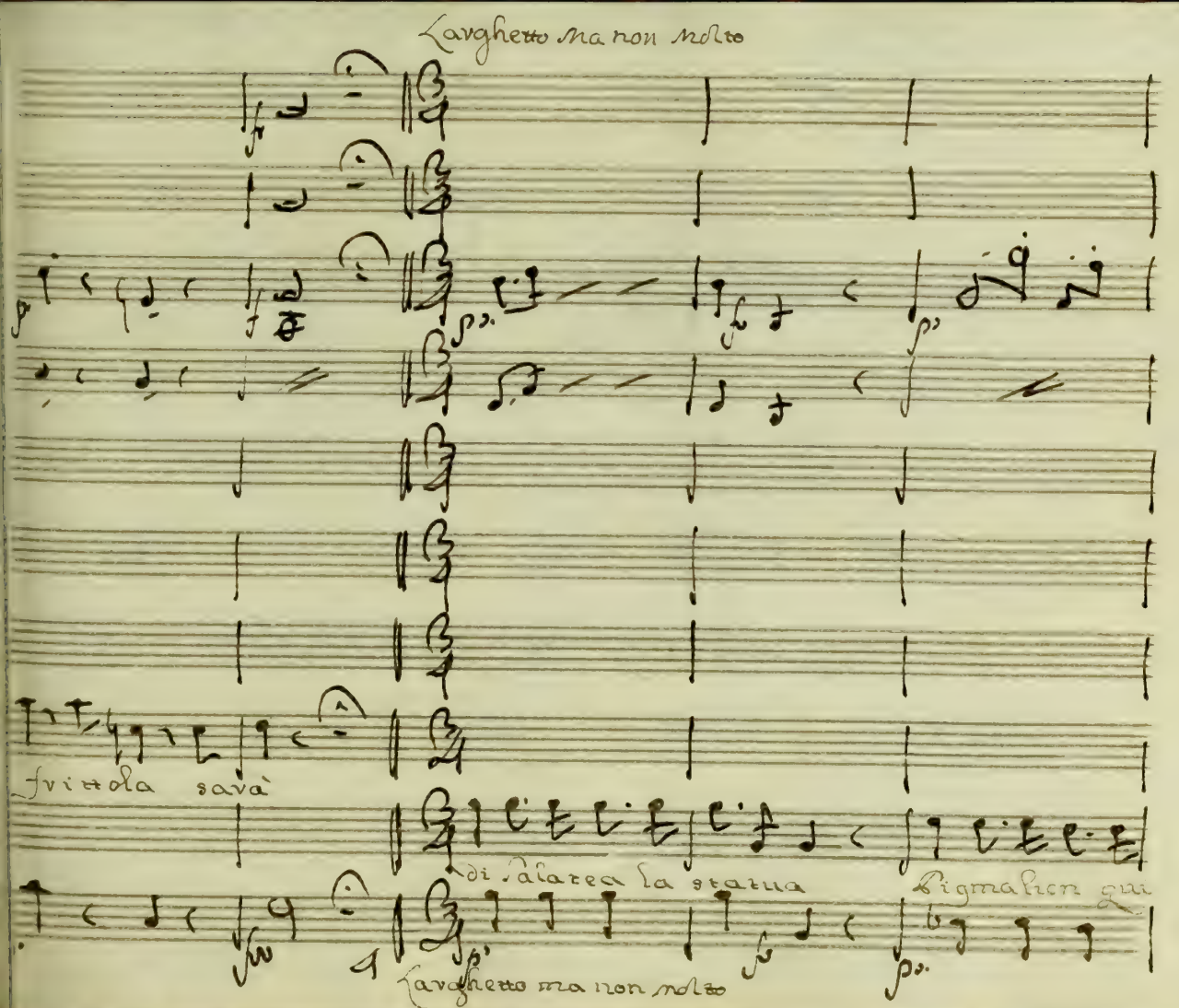
Larghetto ma non molto

frittola sarà

di Palatea la statua

Pigmalion qui

Larghetto ma non molto



quel bocconcin si prende

vende

Allegro

fo

fo

cresc.

3a

un:

rende

si chi — mille scudi aurà

Compriamola pren —

chi mille scudi haurà

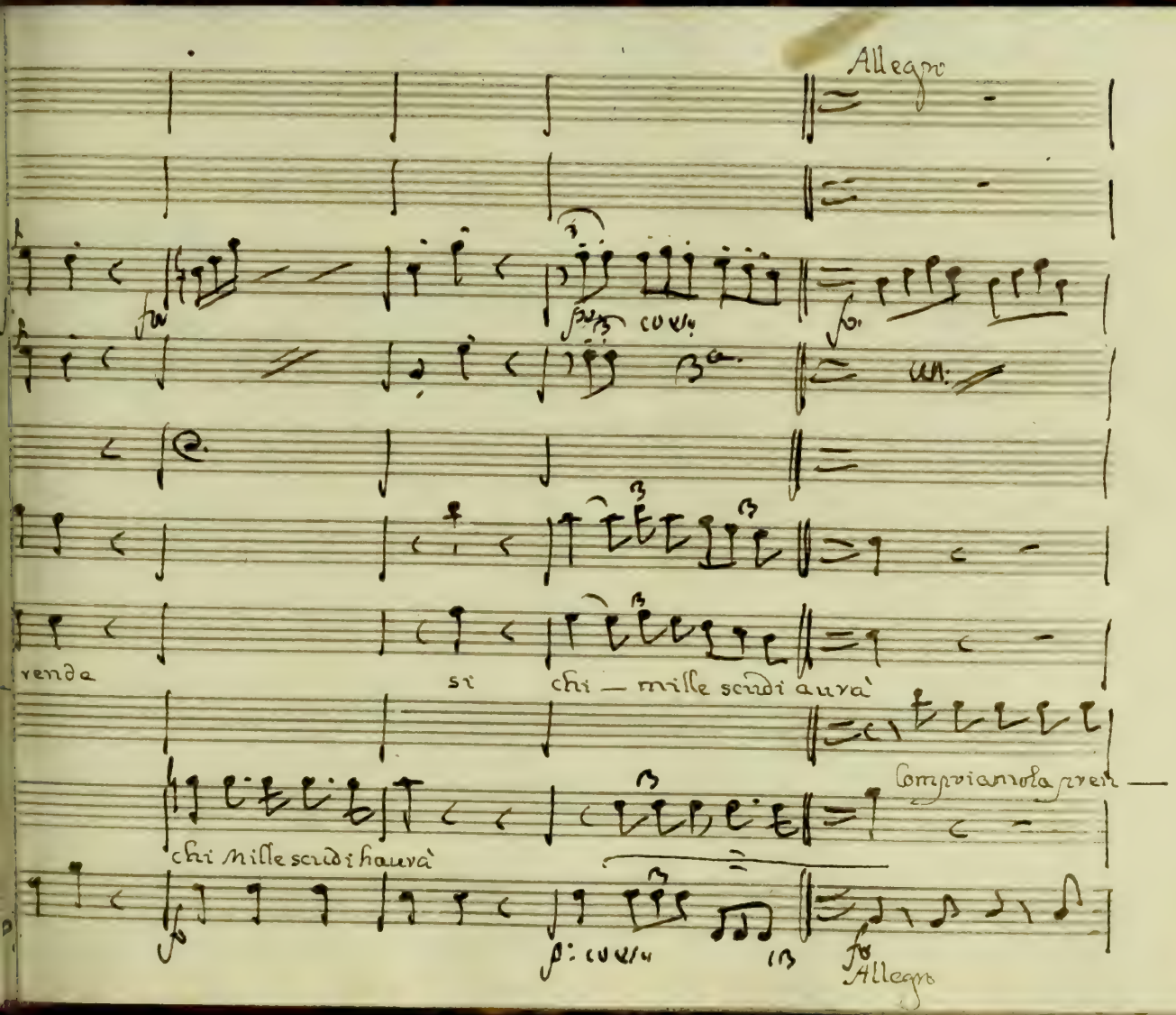
fo

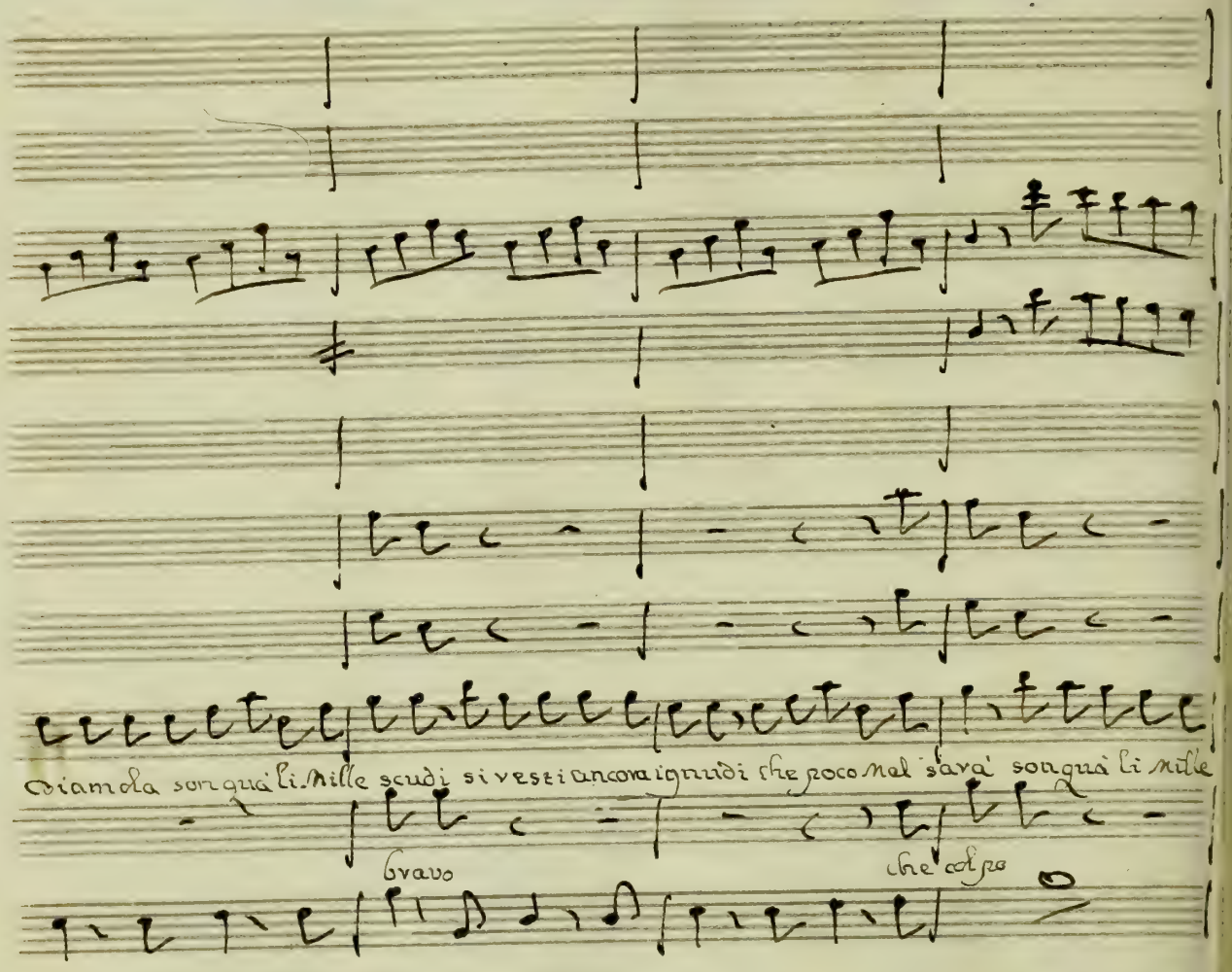
p: cresc.

13

fo

Allegro



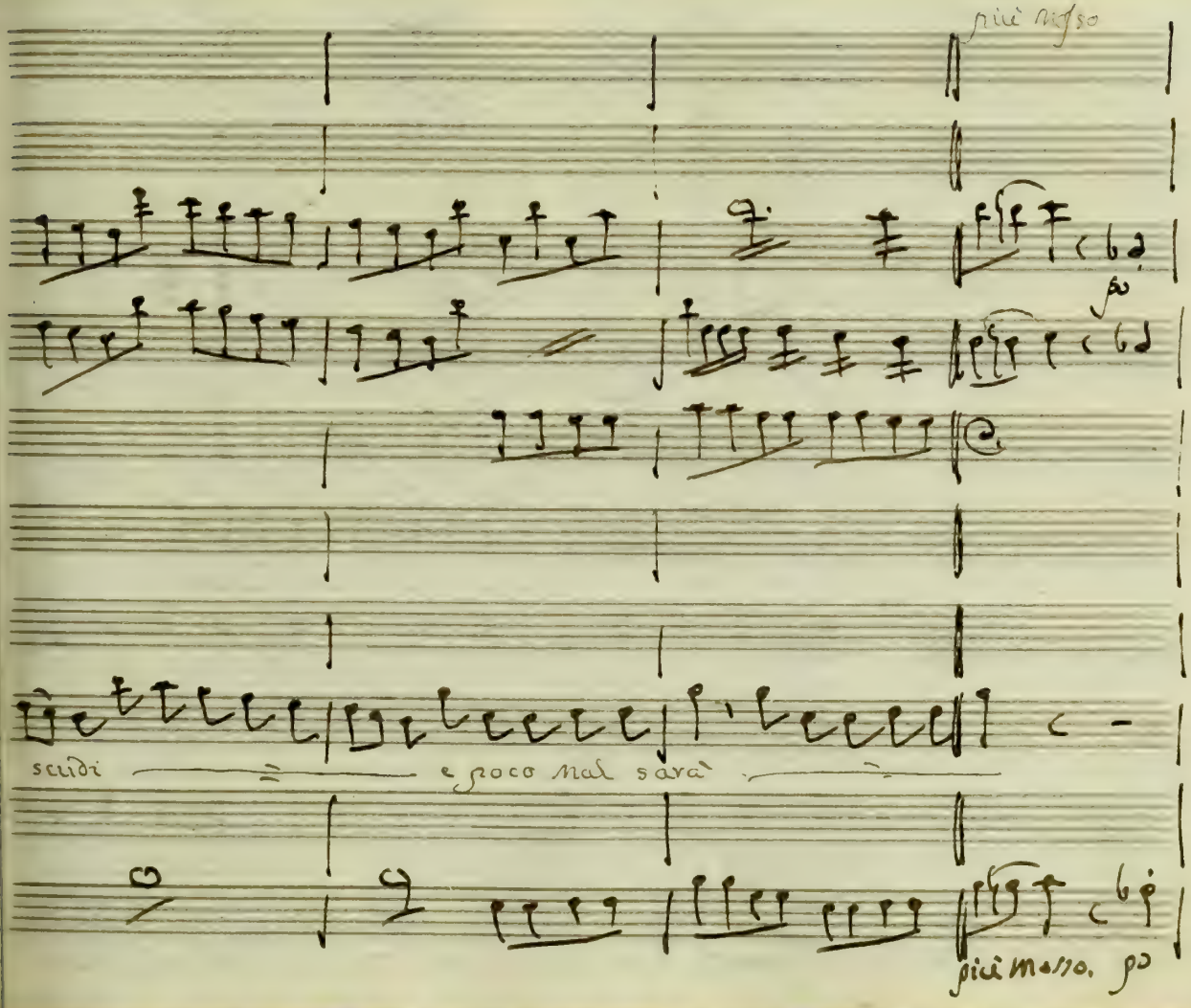

Diamola sonquà li mille scudi si vesti ancora ignudi che poco mal sarà sonquà li mille
bravo
che colpa

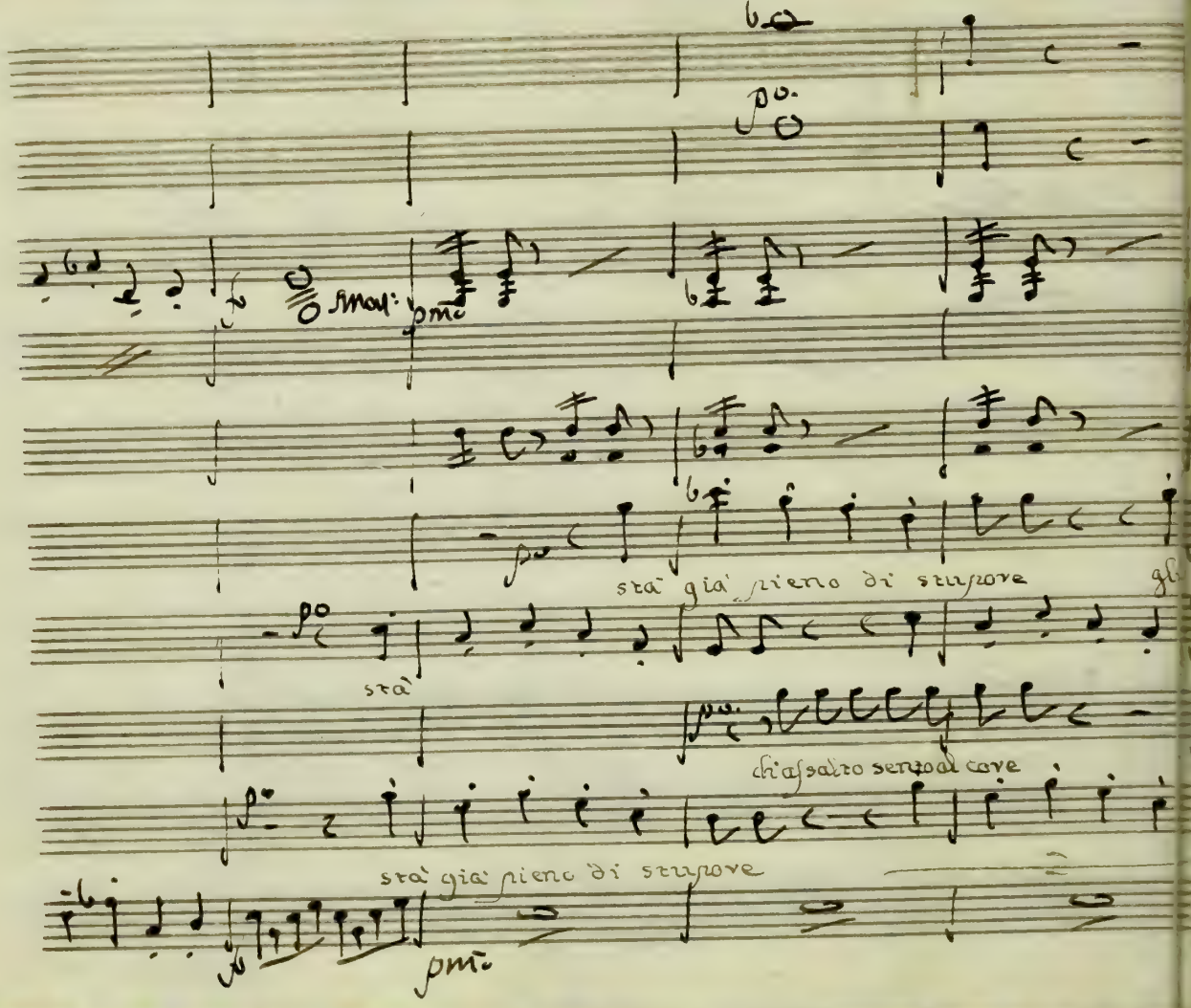
più mosso

po

scudi e poco mal sarà

più mosso. po





po.

fo Mal: pmo

po

stà già pieno di stupore gli

po

stà

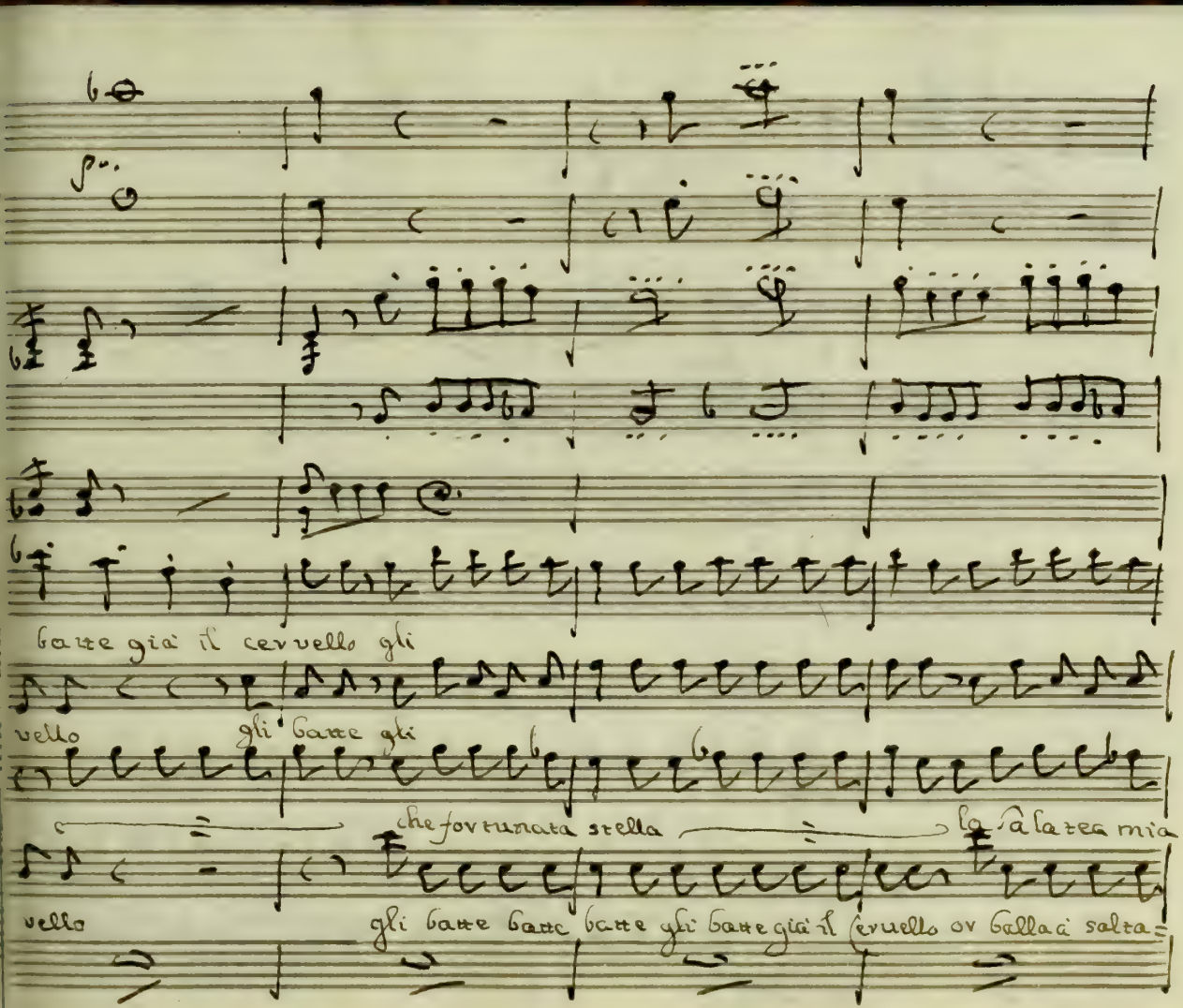
po

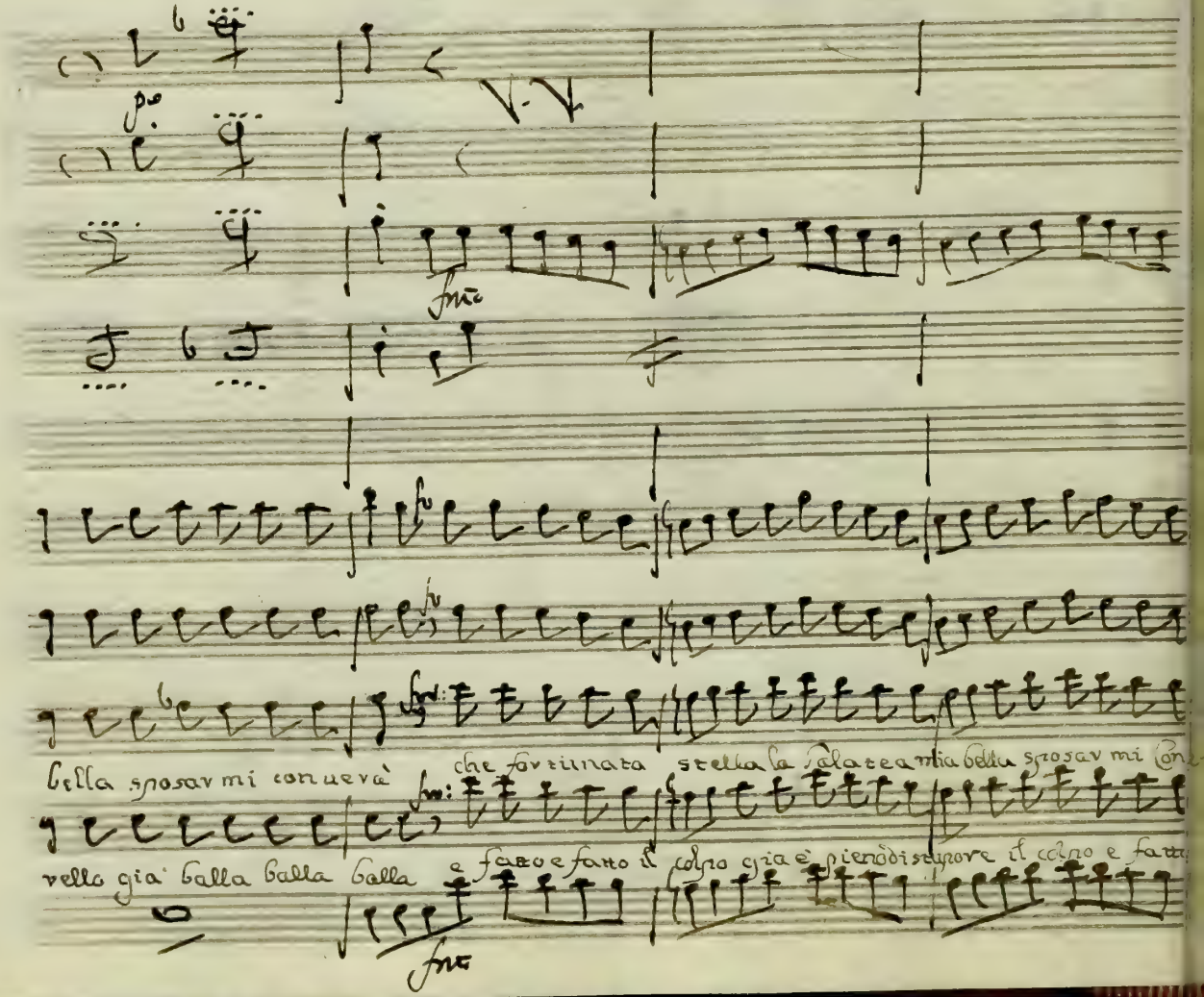
chi assalto sento al core

po

stà già pieno di stupore

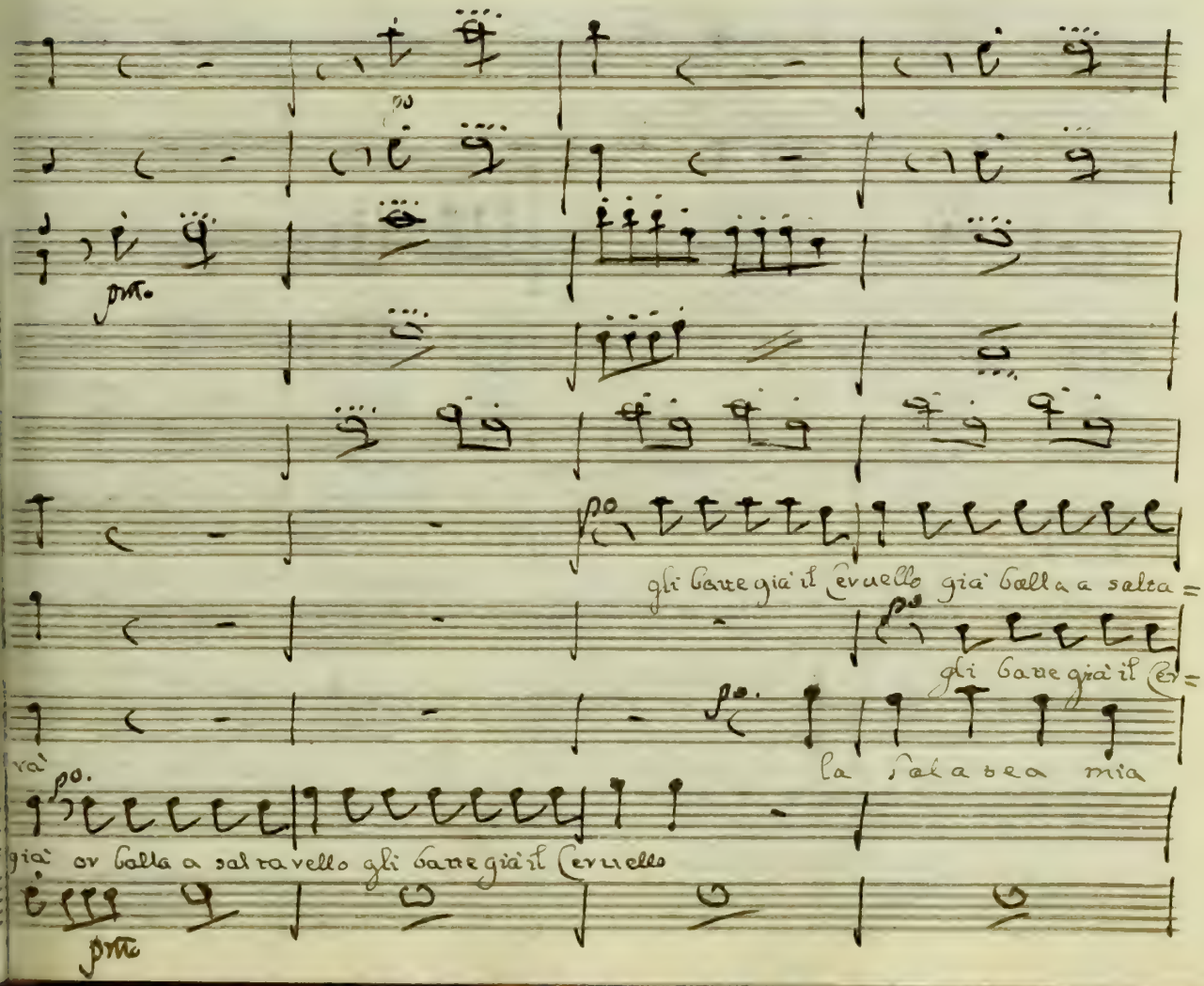
fo pmo

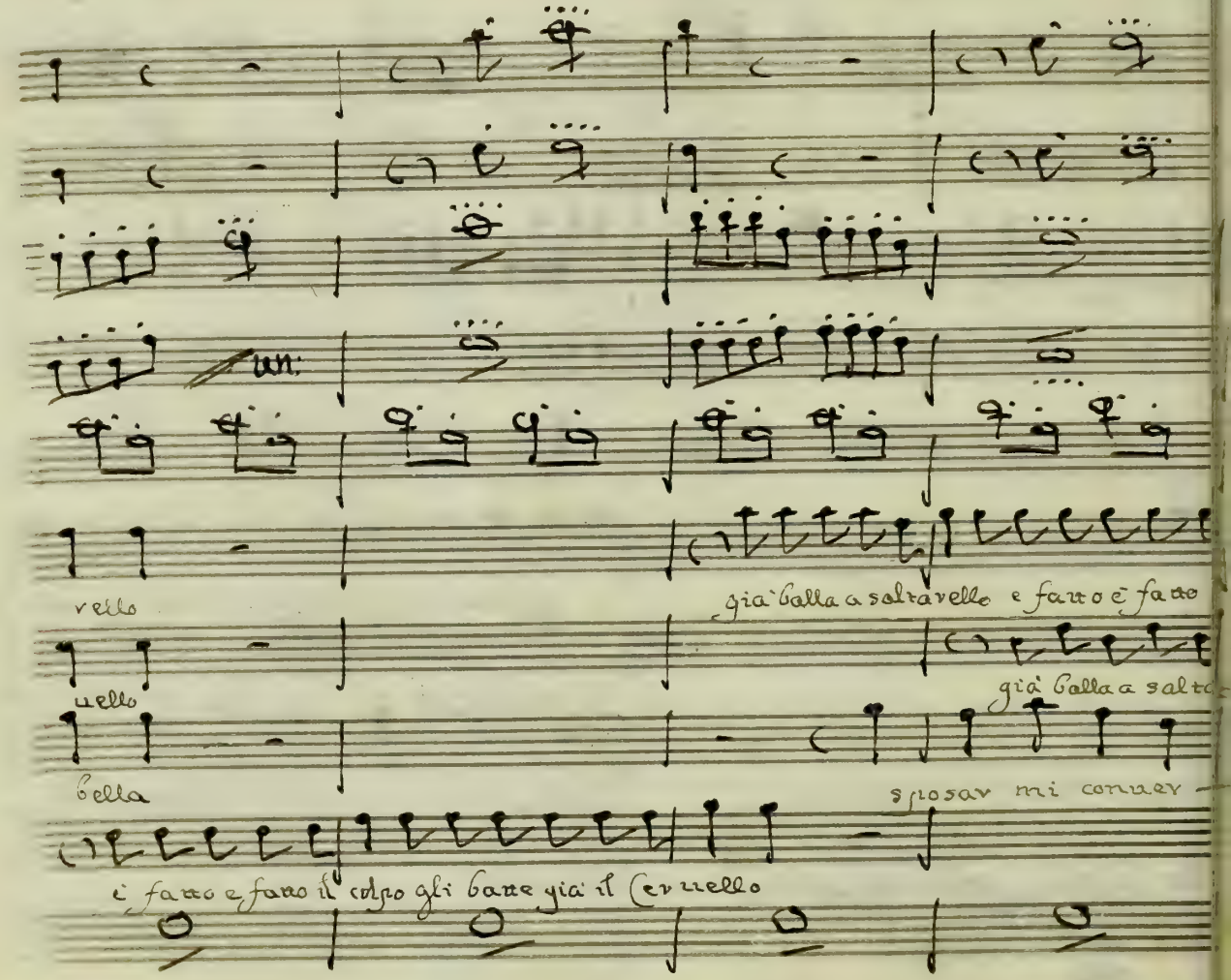

batte già il cervello gli
vello
gli batte gli
che fortunata stella
la alata mia
vello
gli batte batte batte gli batte già il cervello or balla a salta



bella sposar mi conuerà che fortunata stella la Galatea mia bella sposar mi Con-

vello già balla balla balla e fatto e fatto il colpo già è pieno di stupore il colpo e fatto


gli bazzegia il cervello già balla a salta =
gli bazzegia il cer =
la salta bea mia
già or balla a saltavello gli bazzegia il cervello


vello
uello
bella
già balla a saltarello e fazzo e fazzo
già balla a salta
sposar mi conver
e fazzo e fazzo il colpo gli bazze già il cervello

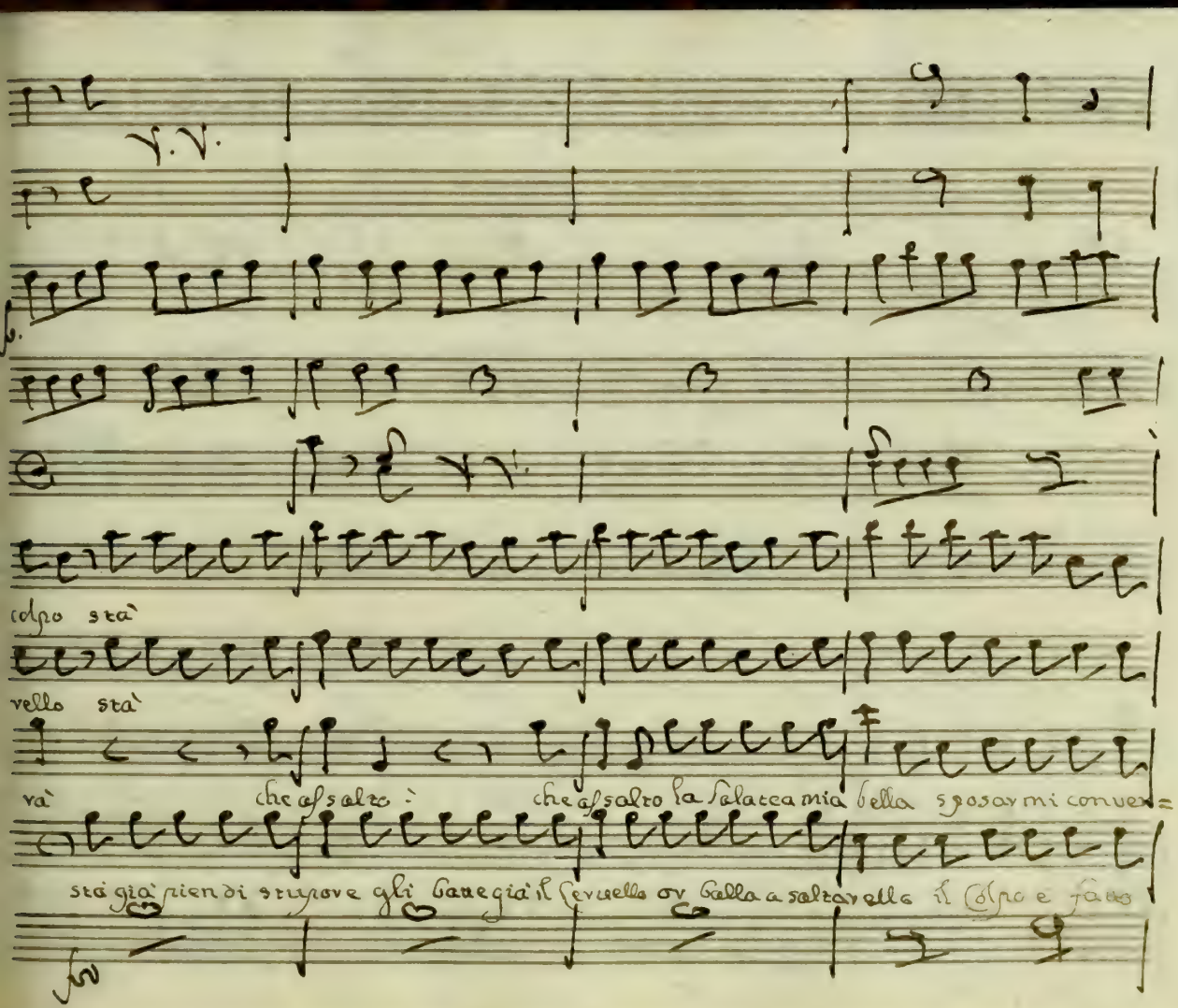
V.V.

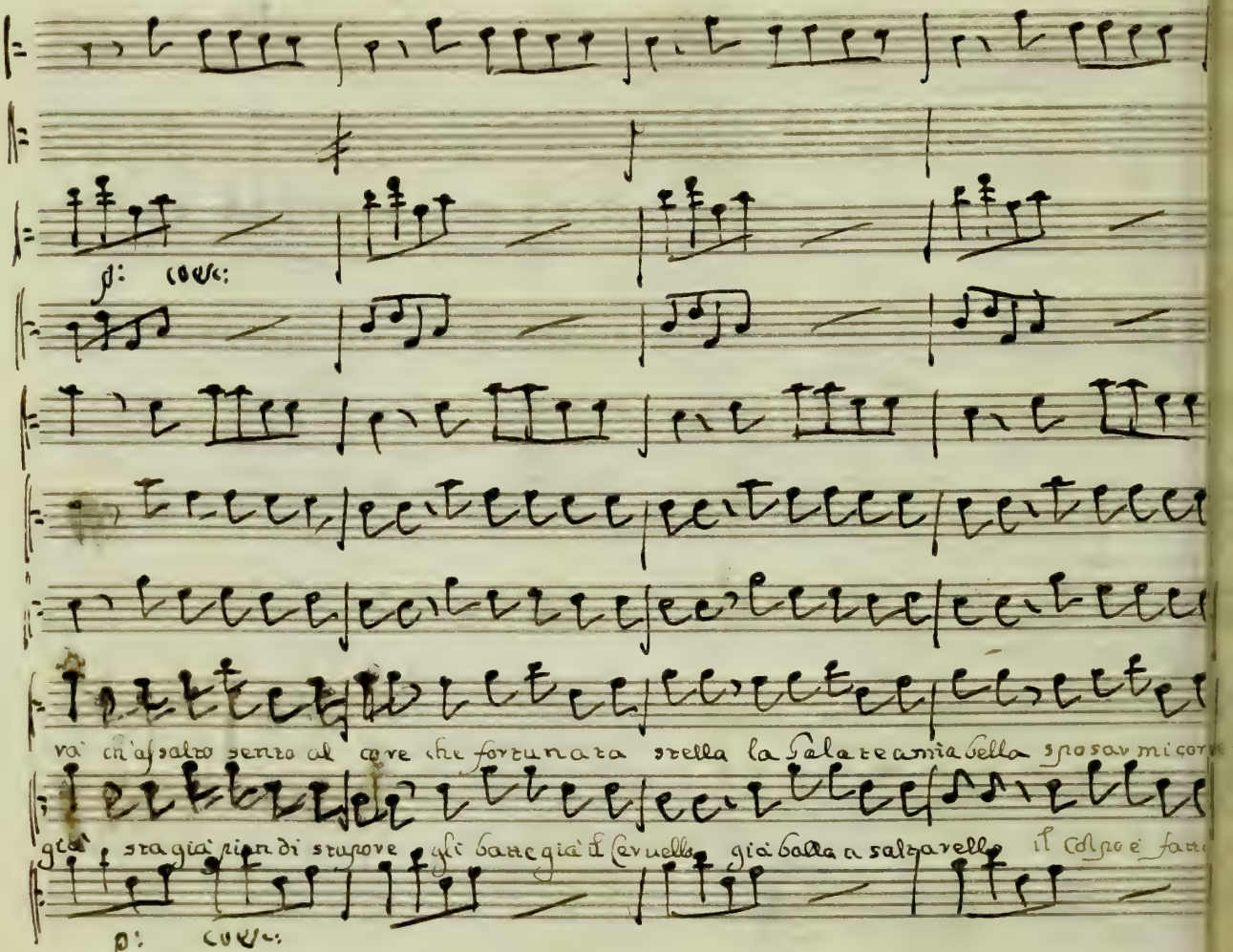
colpo stà

vello stà

và che assalto : che assalto la Salatea mia bella sposarmi conver=

stà già pien di stupore gli batte già il Cervello or balla a saltarello il Colpo è fatto





p: cresc:

va ch'assalto senzo al core che fortunata stella la Galatea mia bella sposar mi cor

già sta già pien di stupore gli batte già il Ceruello già balla a saltarello il Colpo è fatt

p: cresc:

fo: a:

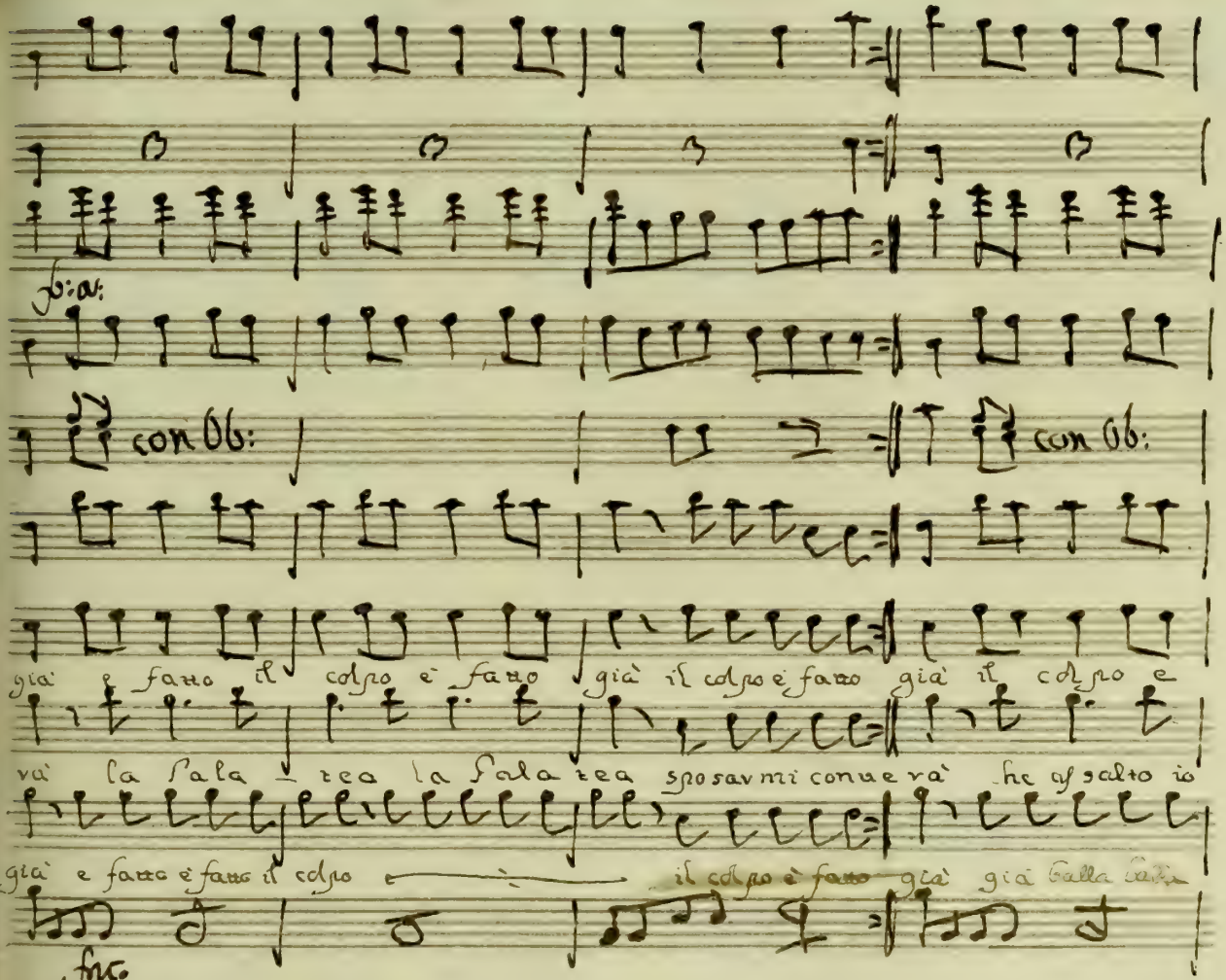
con Ob: con Ob:

già e fatto il colpo è fatto già il colpo è fatto già il colpo e

rà la Sala - tea la Sala tea sposarmi conuerà che assalto io

già e fatto è fatto il colpo il colpo è fatto già già balla balla

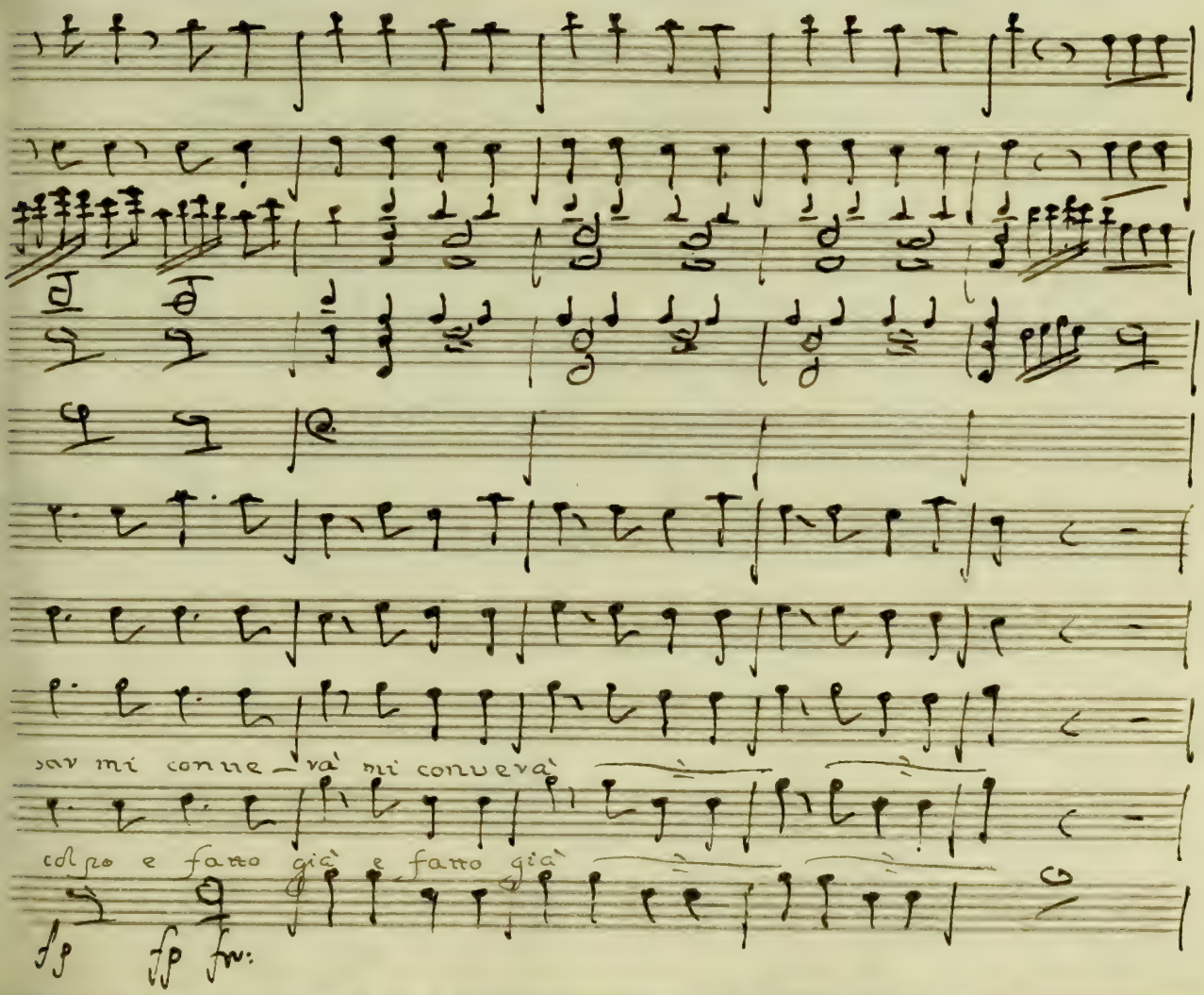
fine

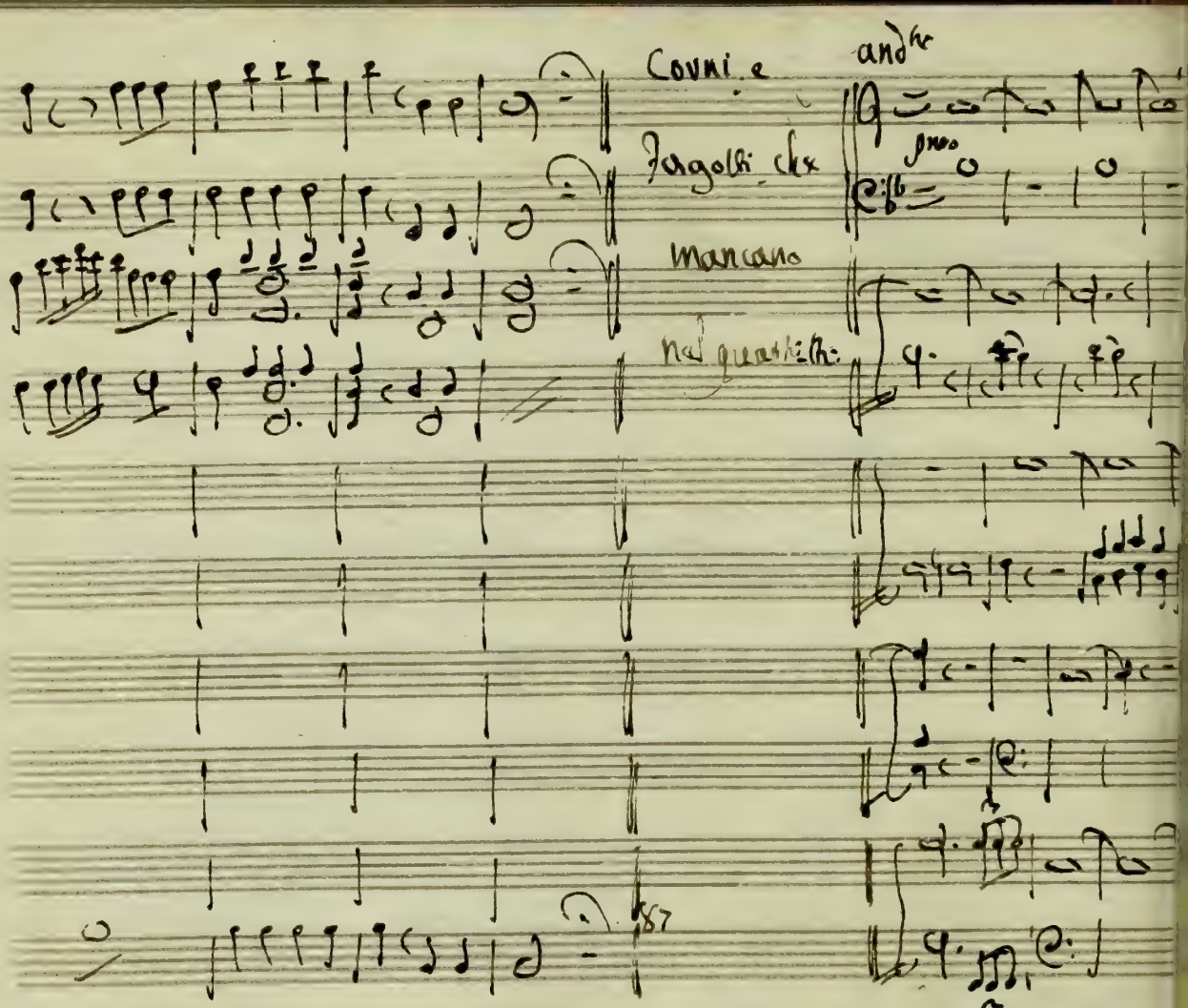


fatto è fatto già il

sento io sento al cor sposarmi convervà sposarmi convervà spo

Galla già Galla a saltarello il colpo è fatto già il colpo è fatto già il


sar mi conue_rà mi conuerà
colpo e fatto già e fatto già
fp fp fr:



Corni e

Fagotti che

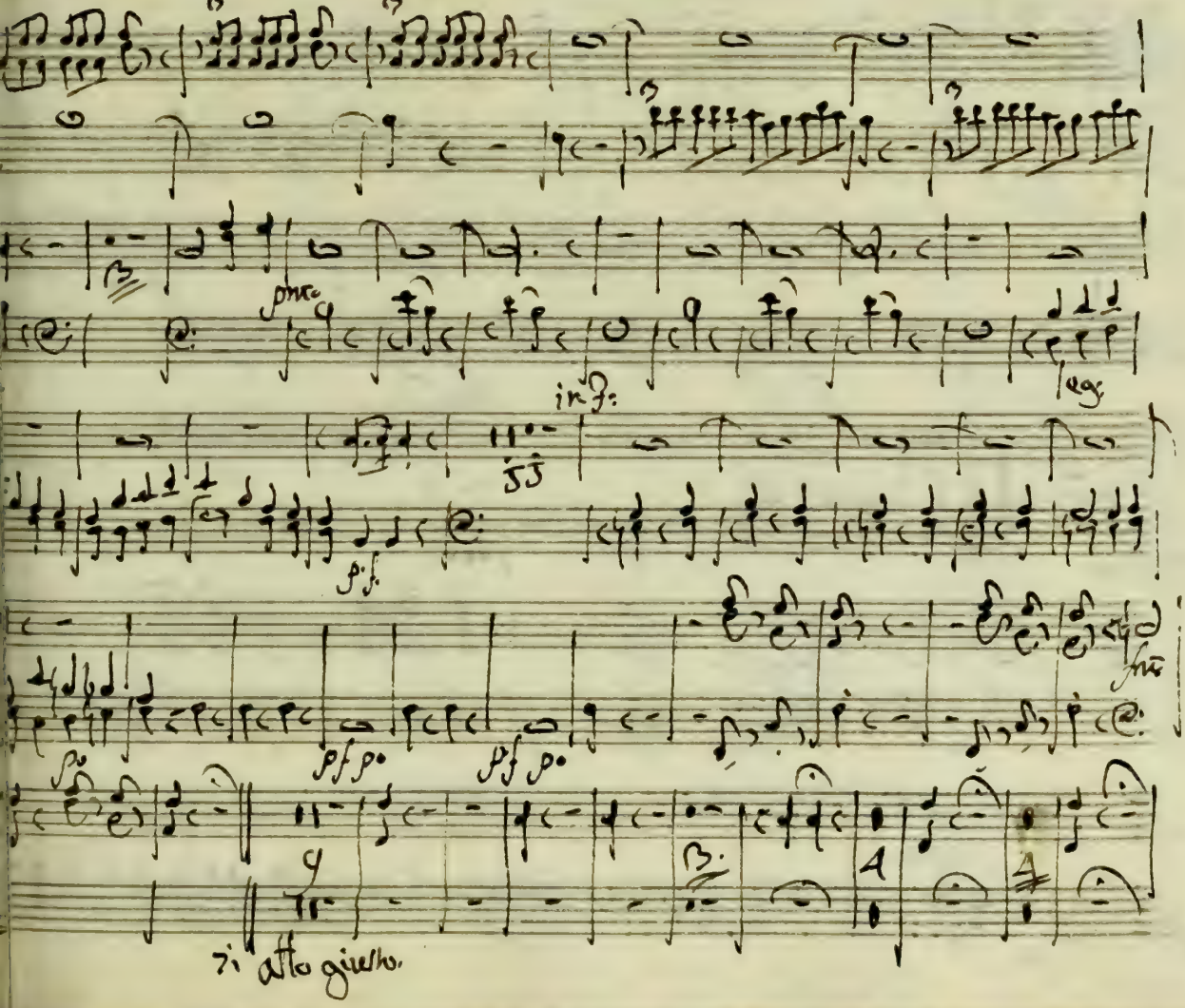
mancano

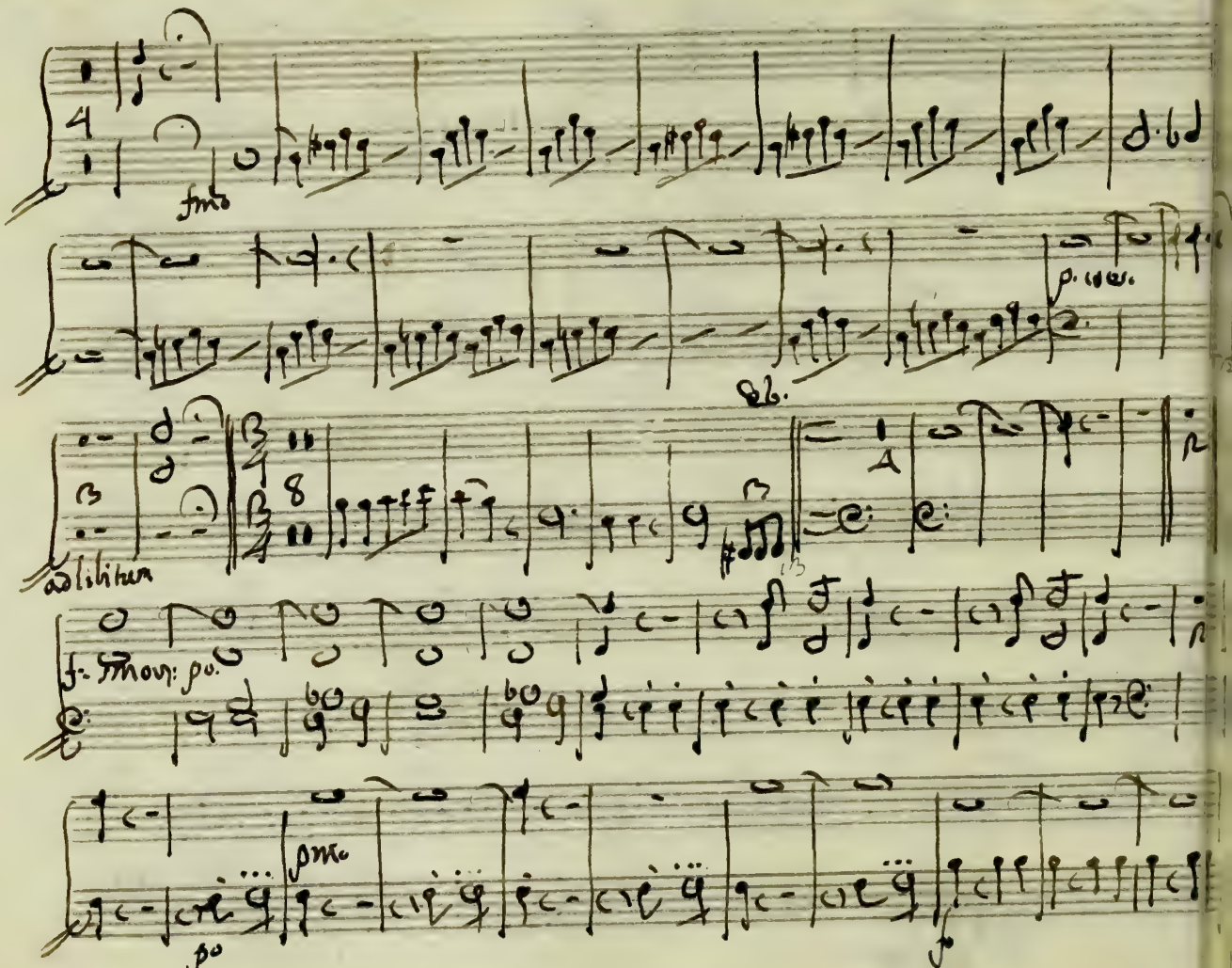
nel quartetto

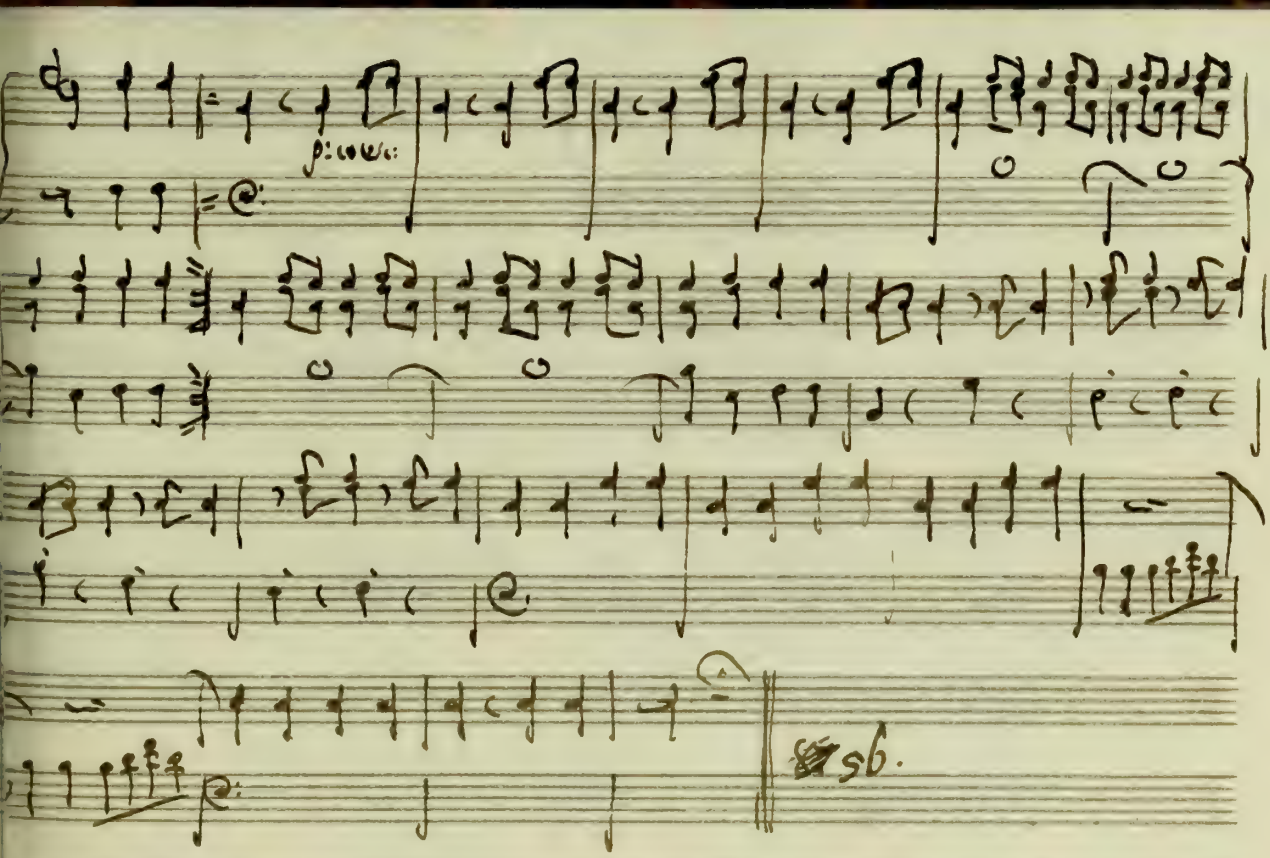
andte

pno

87

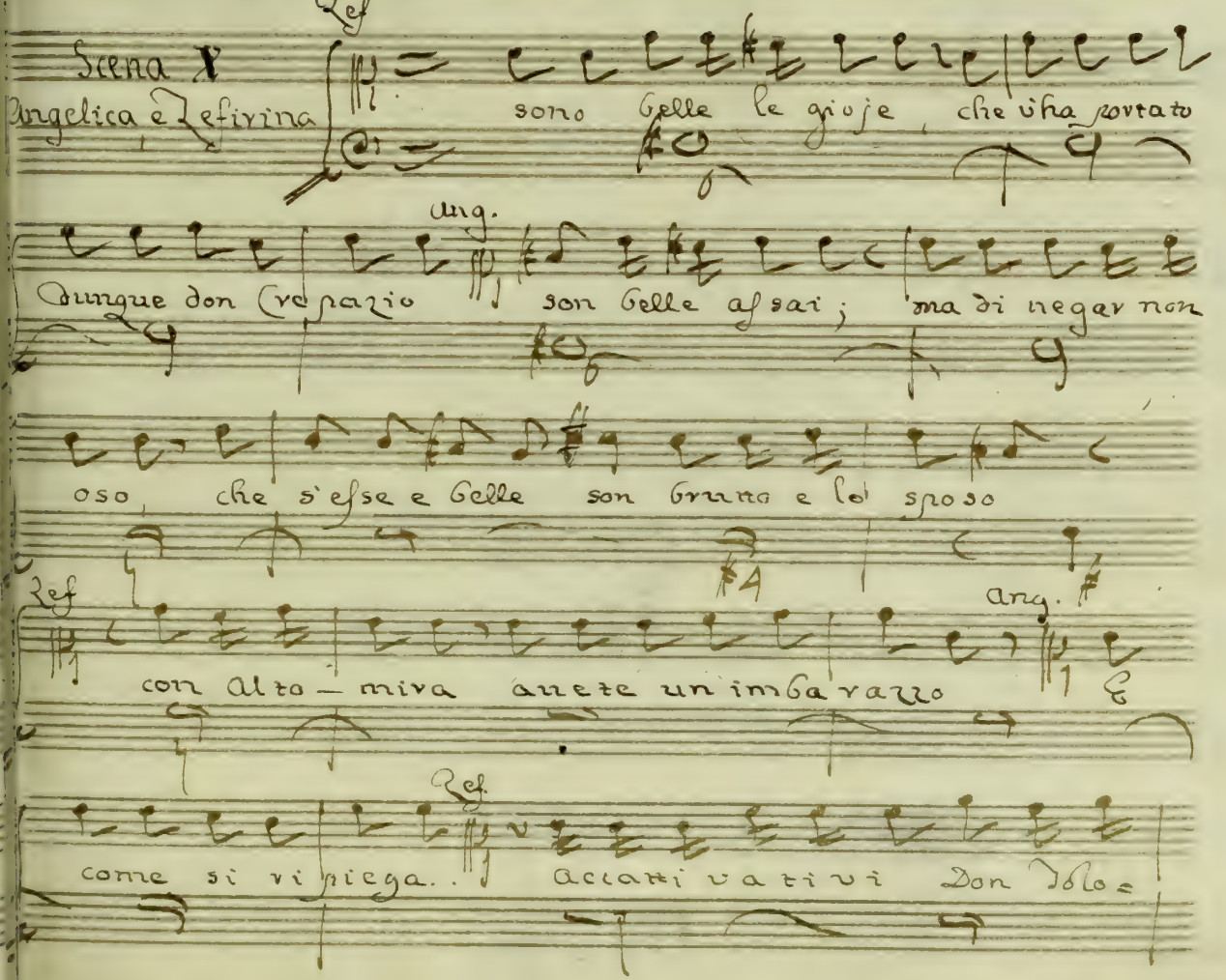

pnte
in f:
p.f.
pf p.
pf p.
fnte
si atto giusto.

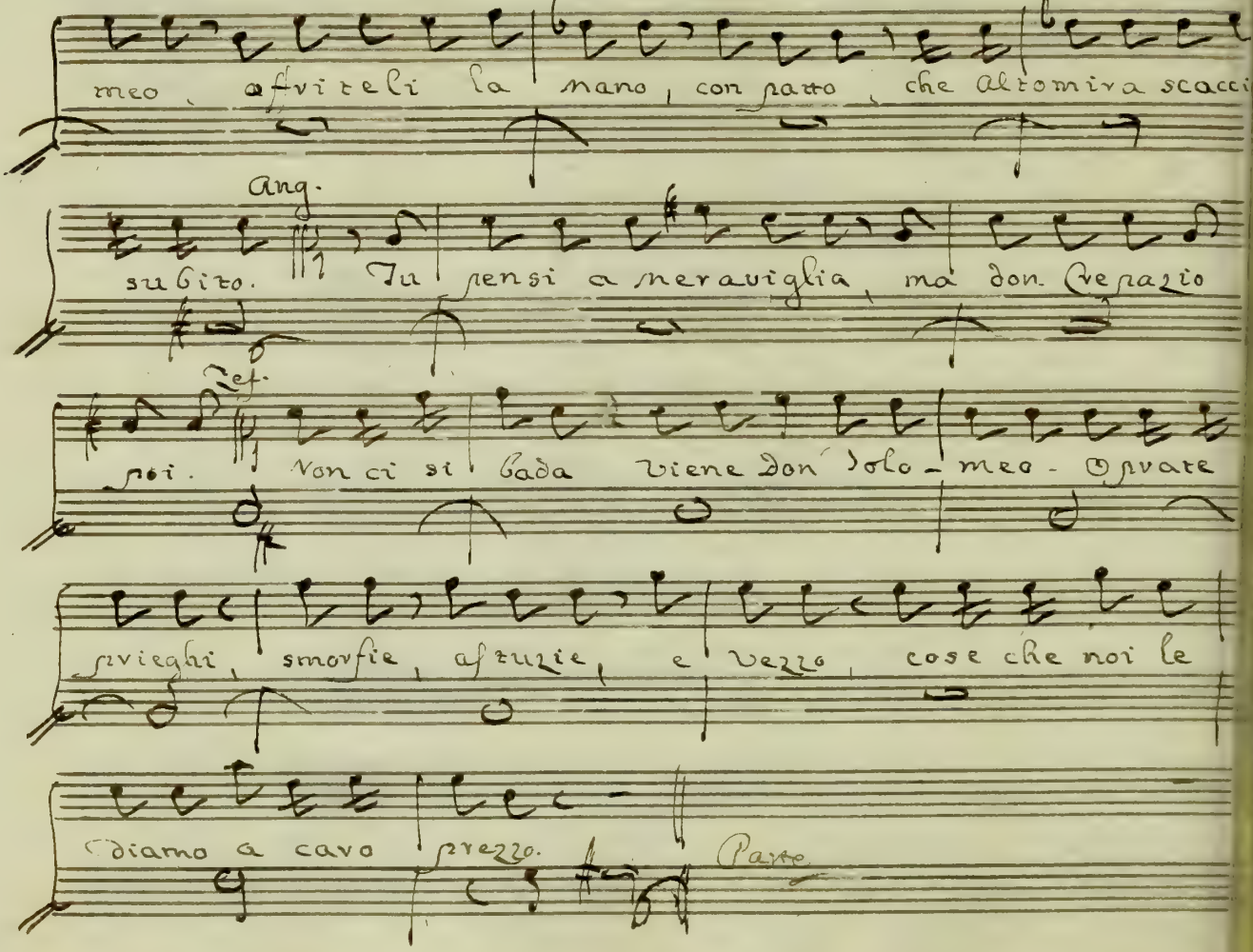

fmo
p. cres.
adlibitum
f. Smorz: po.
pmo
po
f


sb.

Scena X

Angelica e Zefirina





meo, offriteli la mano, con patto, che Altomira scacci

Ang.

subito. Tu pensi a meraviglia, ma don Crepazio

Ref.

poi. Non ci si bada viene Don Solo-meo. Oprate

prieghi, smorfie, astuzie, e vezzo, cose che noi le

diamo a caro prezzo.

Parte

Scena XI

Berto Tolomeo

Angelica

Ang.

La sà ben la villana, e non pensa già

Tol.

mal. Amico, m'hai con tal difficoltà fatto sul Capo ca-

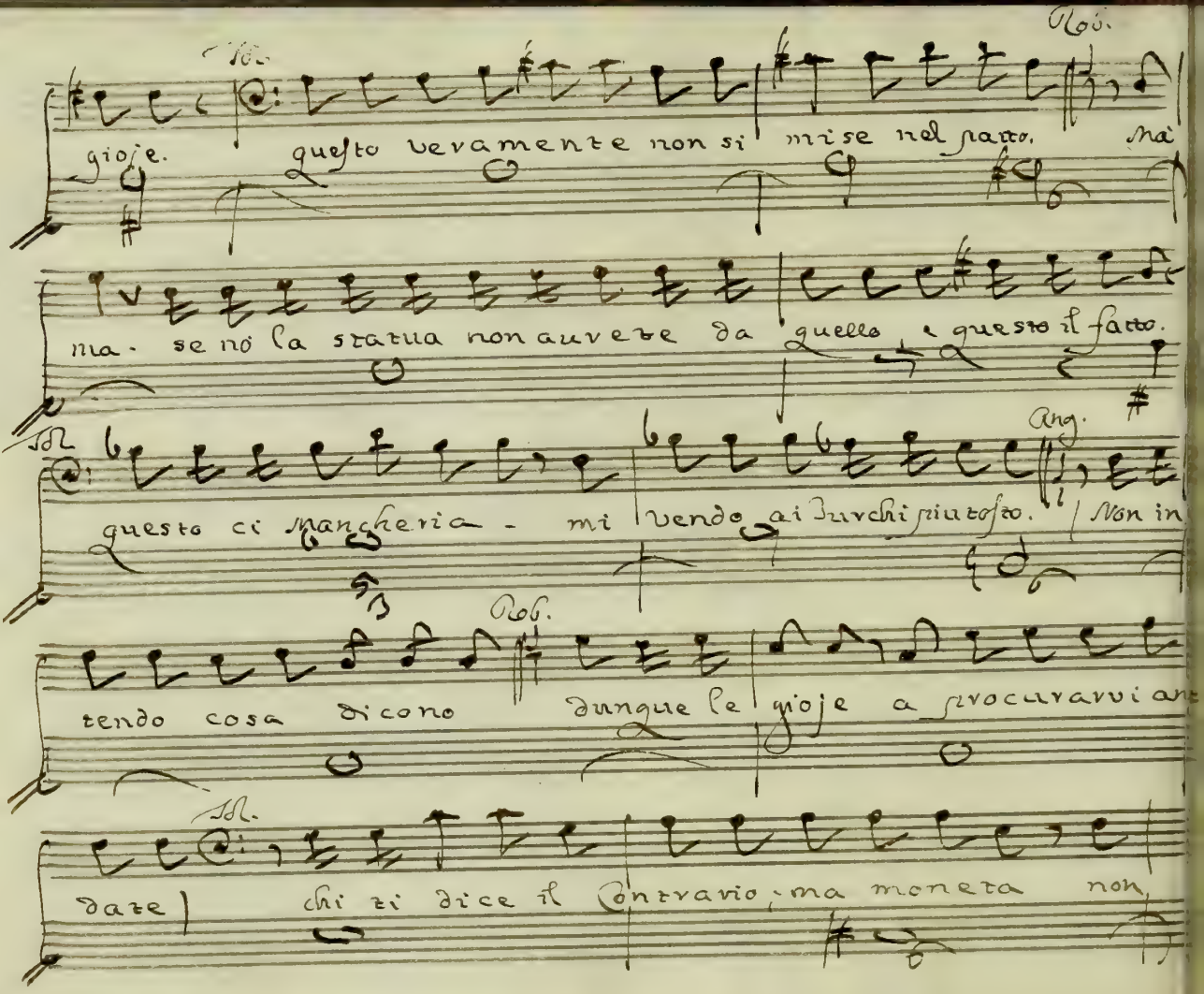
der il Coliseo.

Rob.

questo è l'ostacolo chi si frappone a-

desso. Pigmalione e giunto colla statua, ma niega

darla se non fate un obligo d'ornarla lui presente di scielte



Tol. Rob.

gioje. questo veramente non si mise nel patto. Mà

ma. se nò la statua non aurete da quello e questo il fatto.

Tol. Ang.

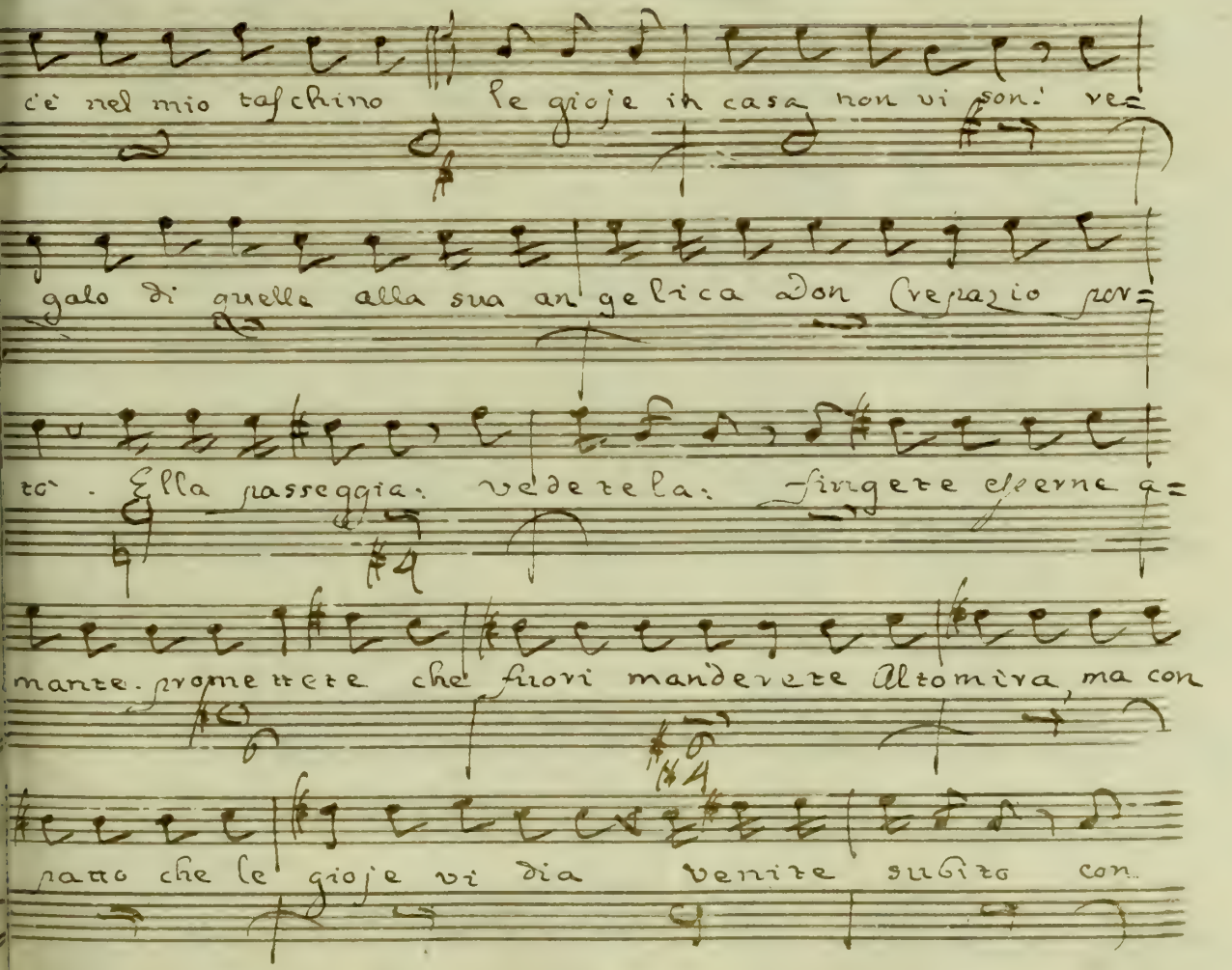
questo ci mancheria - mi vendo ai Turchi piutosto. Non in

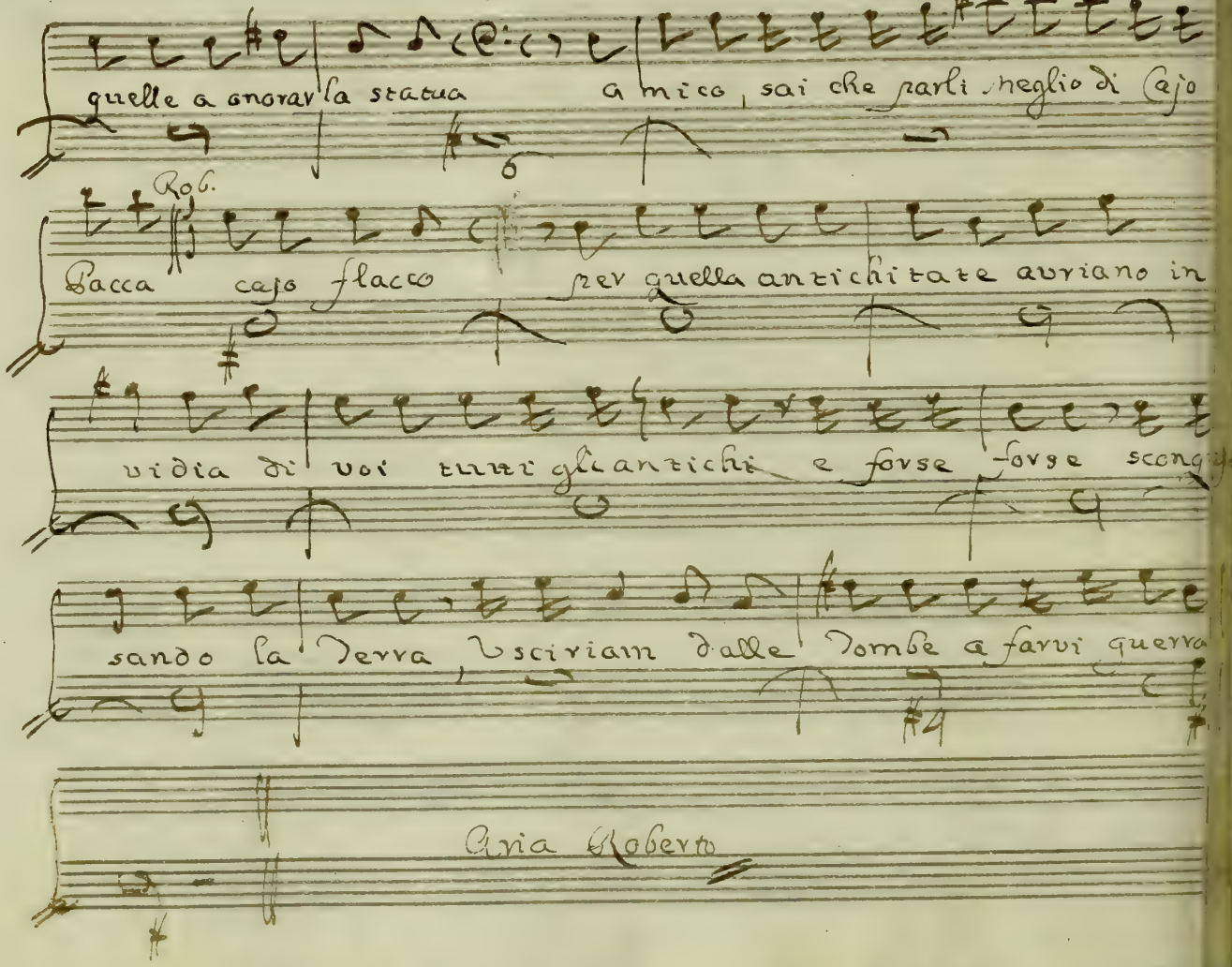
Rob.

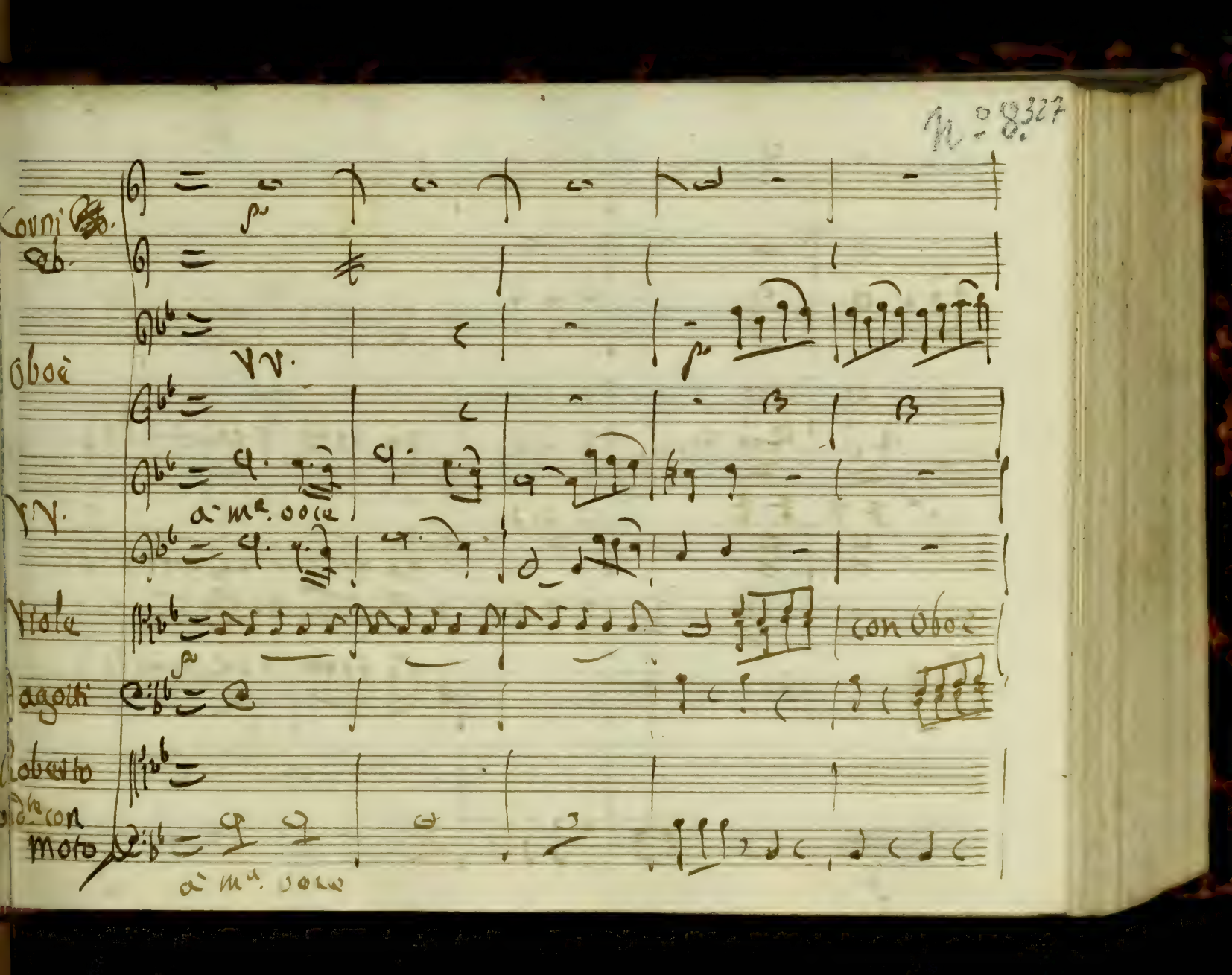
tendo cosa dicono dunque le gioje a procurarvi an

Tol.

date chi ti dice il Contrario, ma moneta non


c'è nel mio taschino le gioje in casa non vi son: ve=
galo di quelle alla sua angelica don Crepazio por=
to. Ella passeggia: vedetela: fingete eseerne a=
mante. promettete che fiori manderete Altomira, ma con
rano che le gioje vi dia venire subito con


quelle a onorar la statua
amico, sai che parli meglio di Cajo
Rob.
Bacca cajo flacco
per quella antichitate avriano in
vidia di voi tutti gli antichi e forse forse scong
sando la Terra, Usciriam dalle Tombe a farvi guerra
Aria Roberto



Corni Eb.

Oboè

VV.

a' m.a voce

VV.

Viole

con Oboè

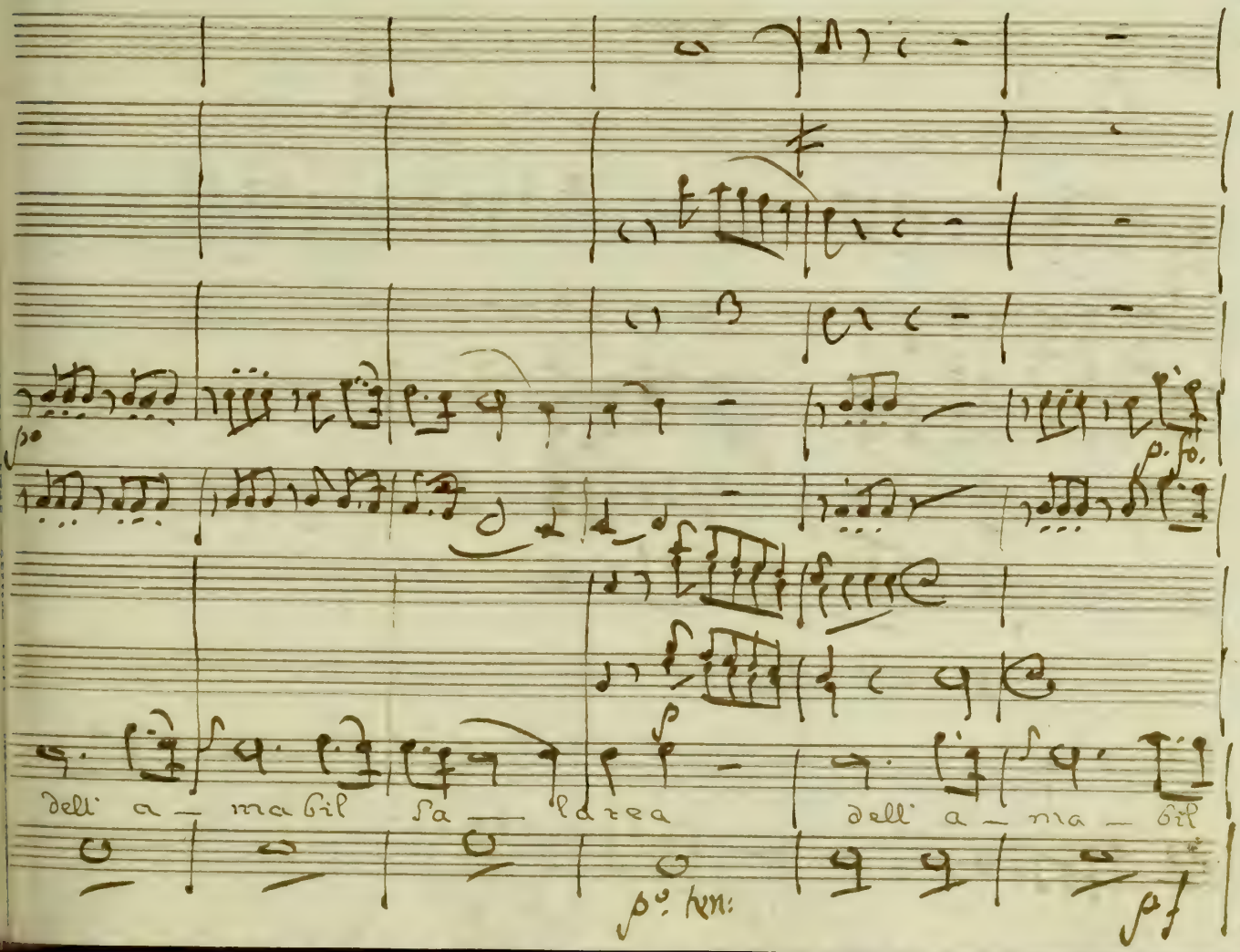
Fagotti

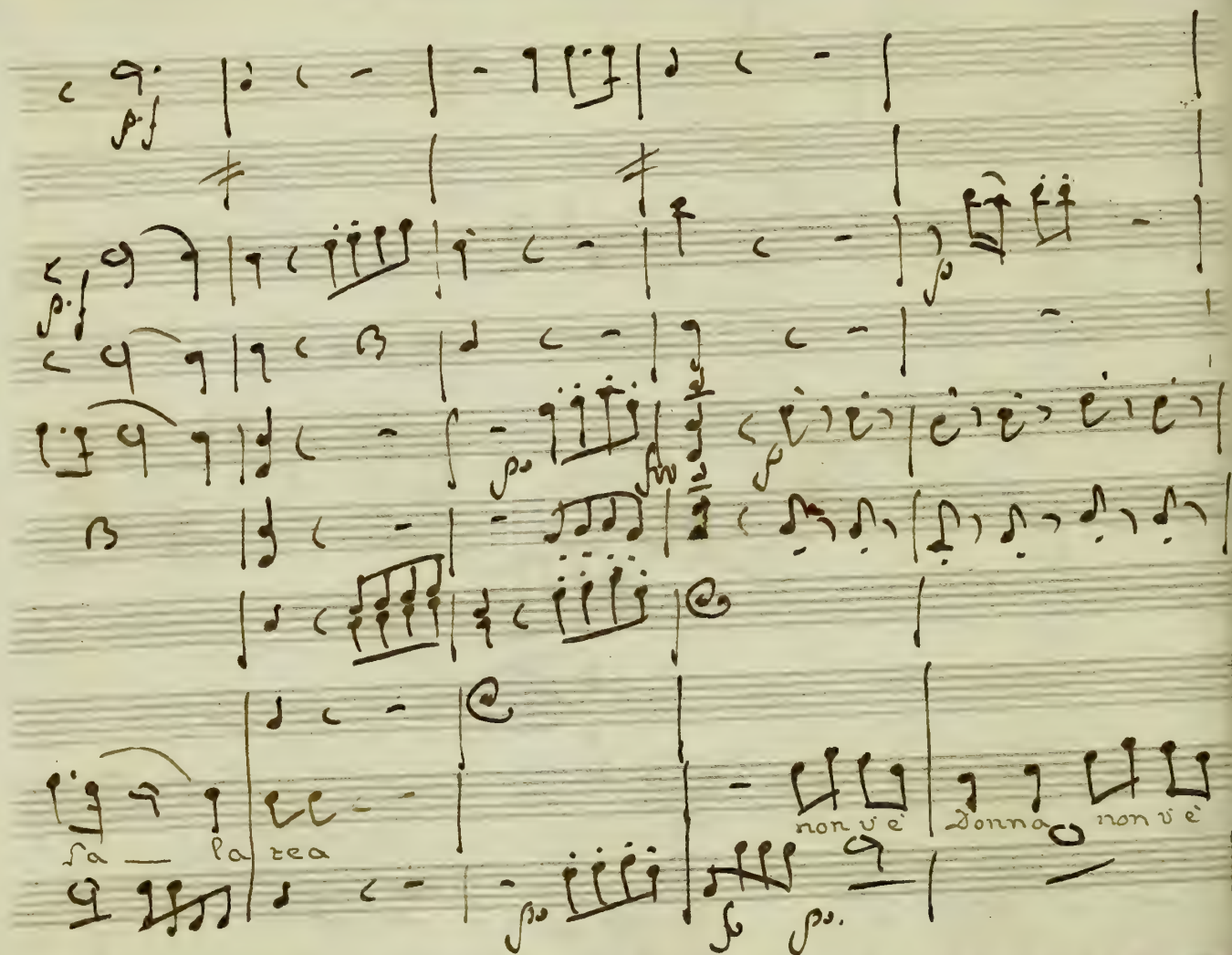
Roberto

Ad.te con moto

a' m.a voce

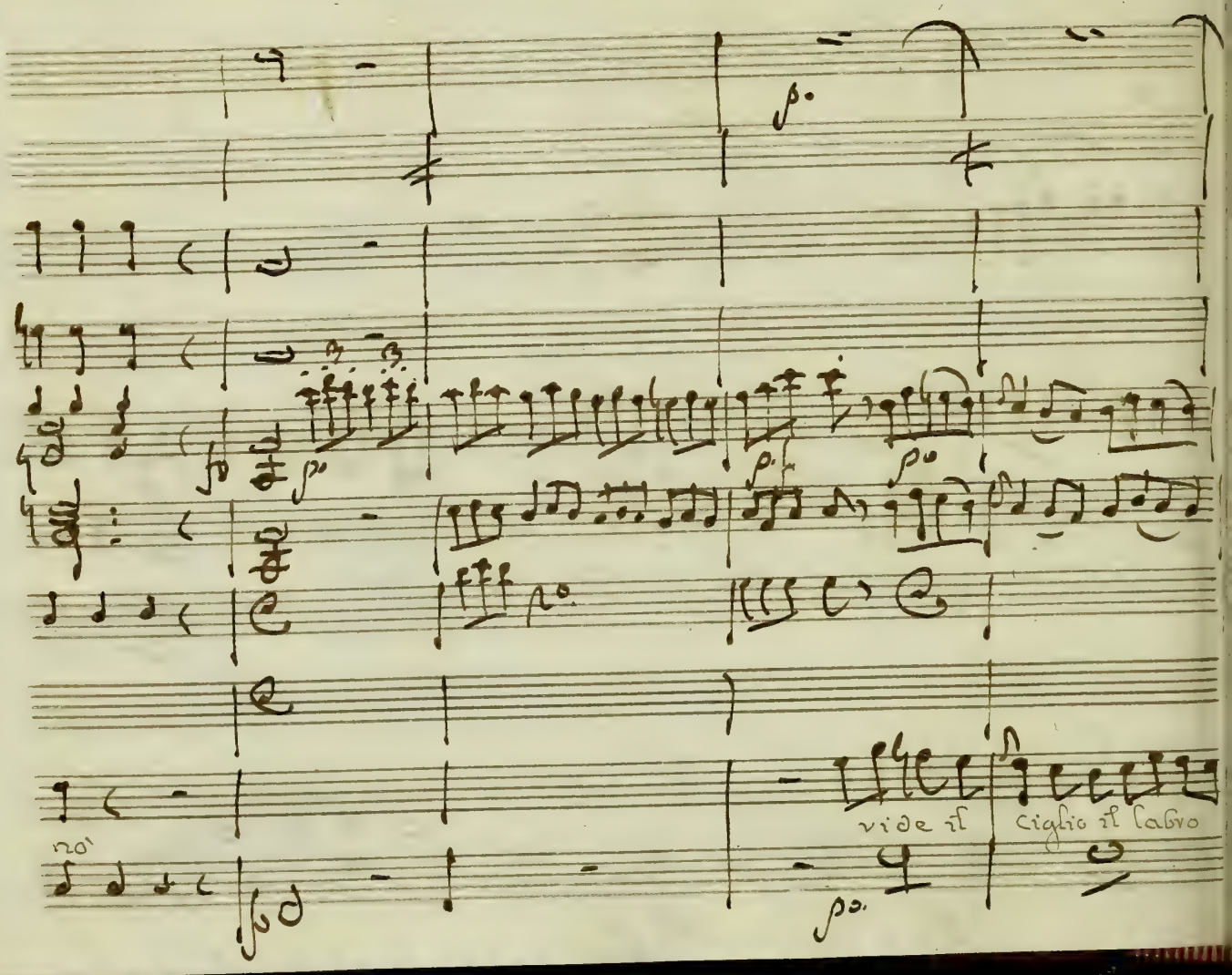
T.V.
Nel mi + rar
il dolce oggetto

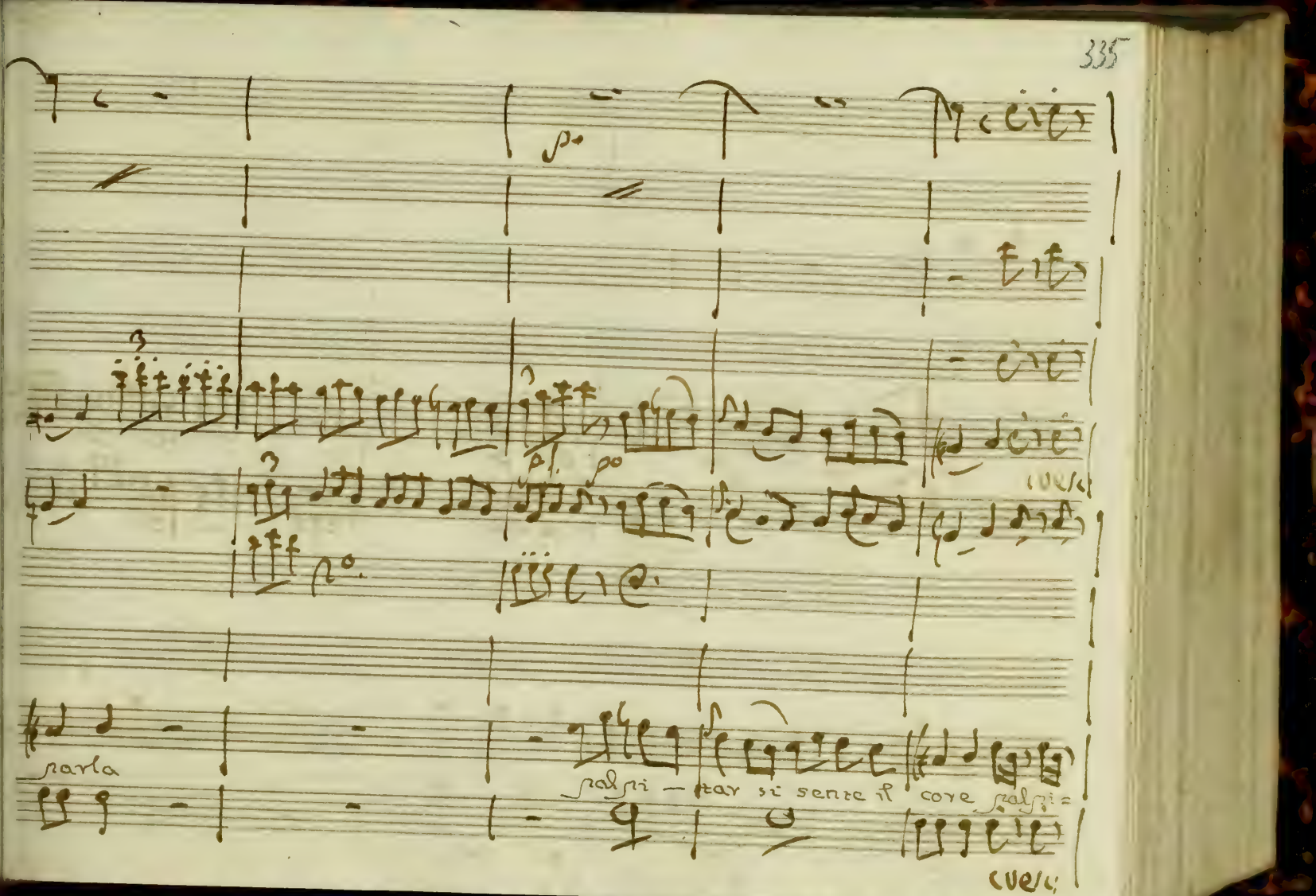

p.o
p. fo.
dell' a — ma bil sa — la rea
dell' a — ma — bil
p.o ten:
pf


la — la rea
non v'è
Donna non v'è

Dea

Da poterci assomigliar nò

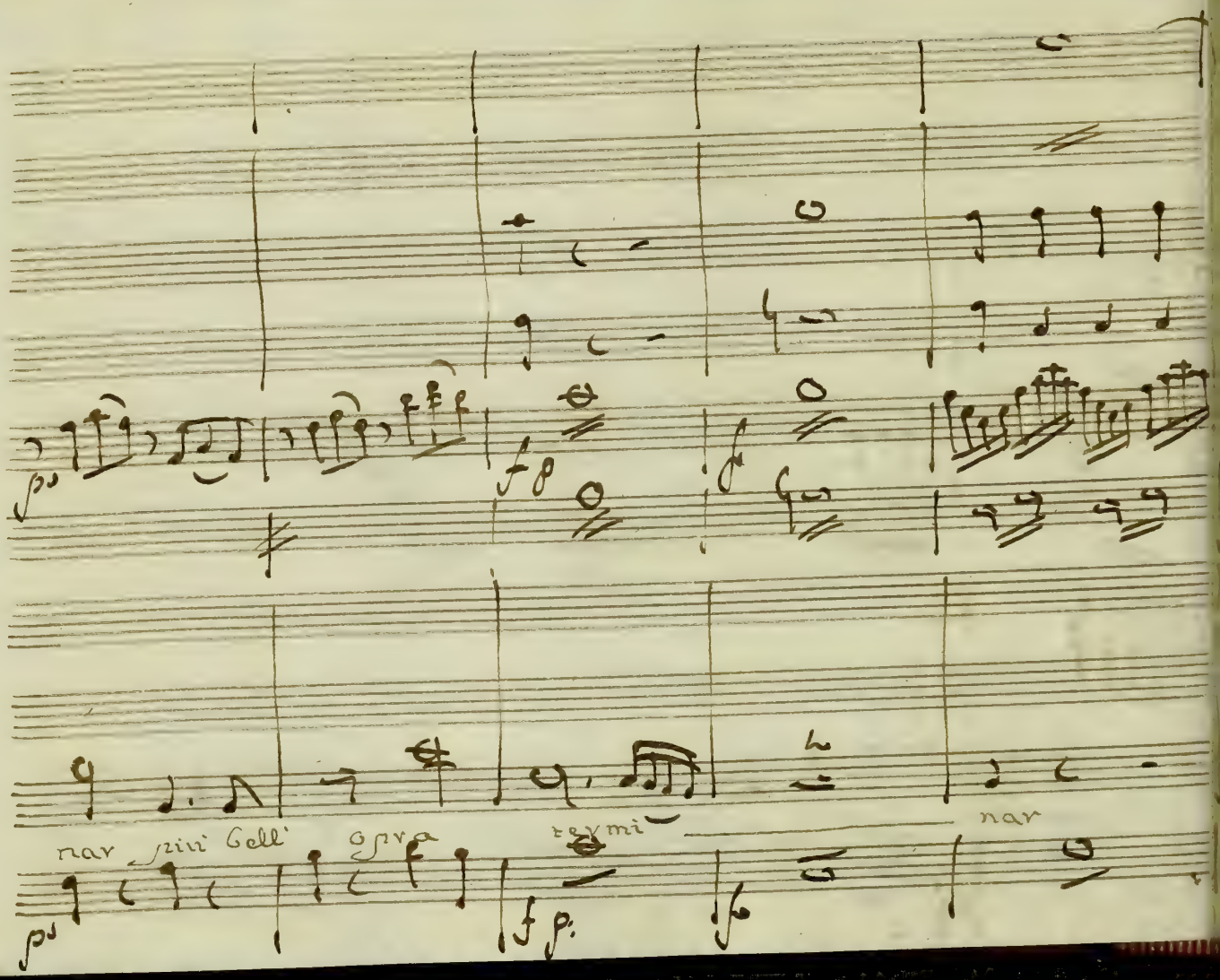

vide il
ciglio il labro


parla
palpi — tar si sente il core palpi=

tar si sente il Core non pote a l'illustre amore più bell'opra teym-

V.V.

car non


nar più bell' opra termi nar

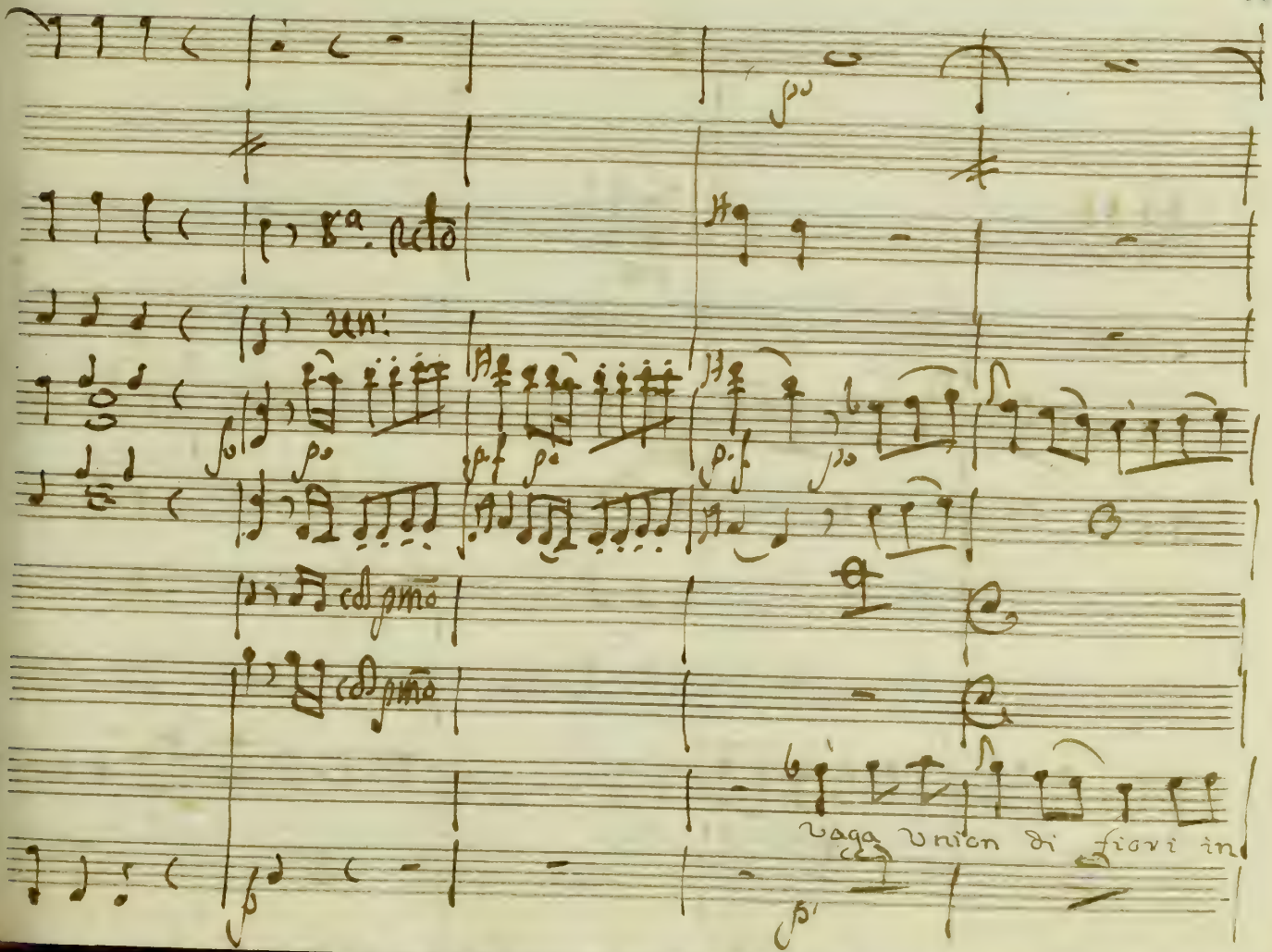
8a. Reto

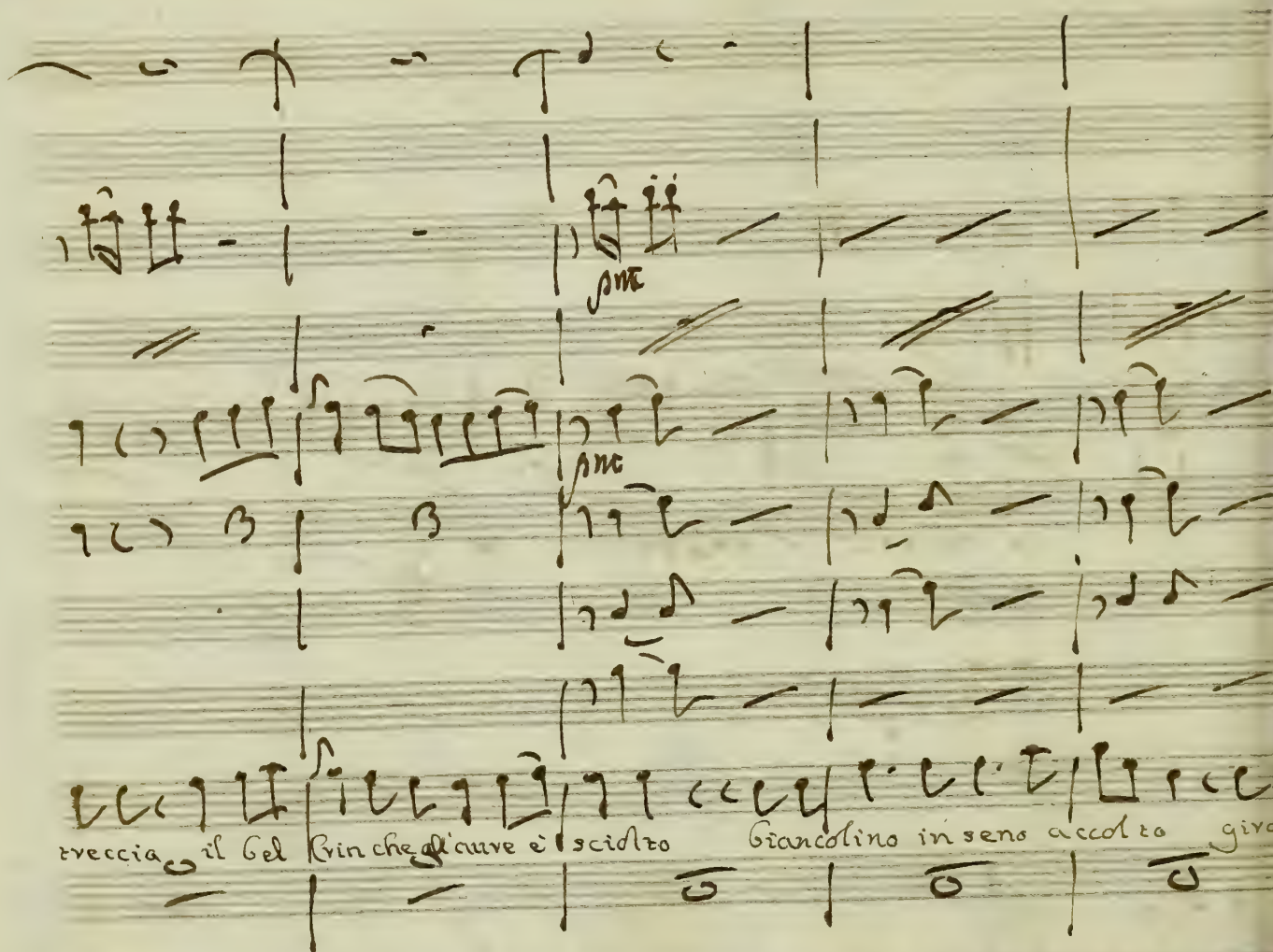
un:

col pmo

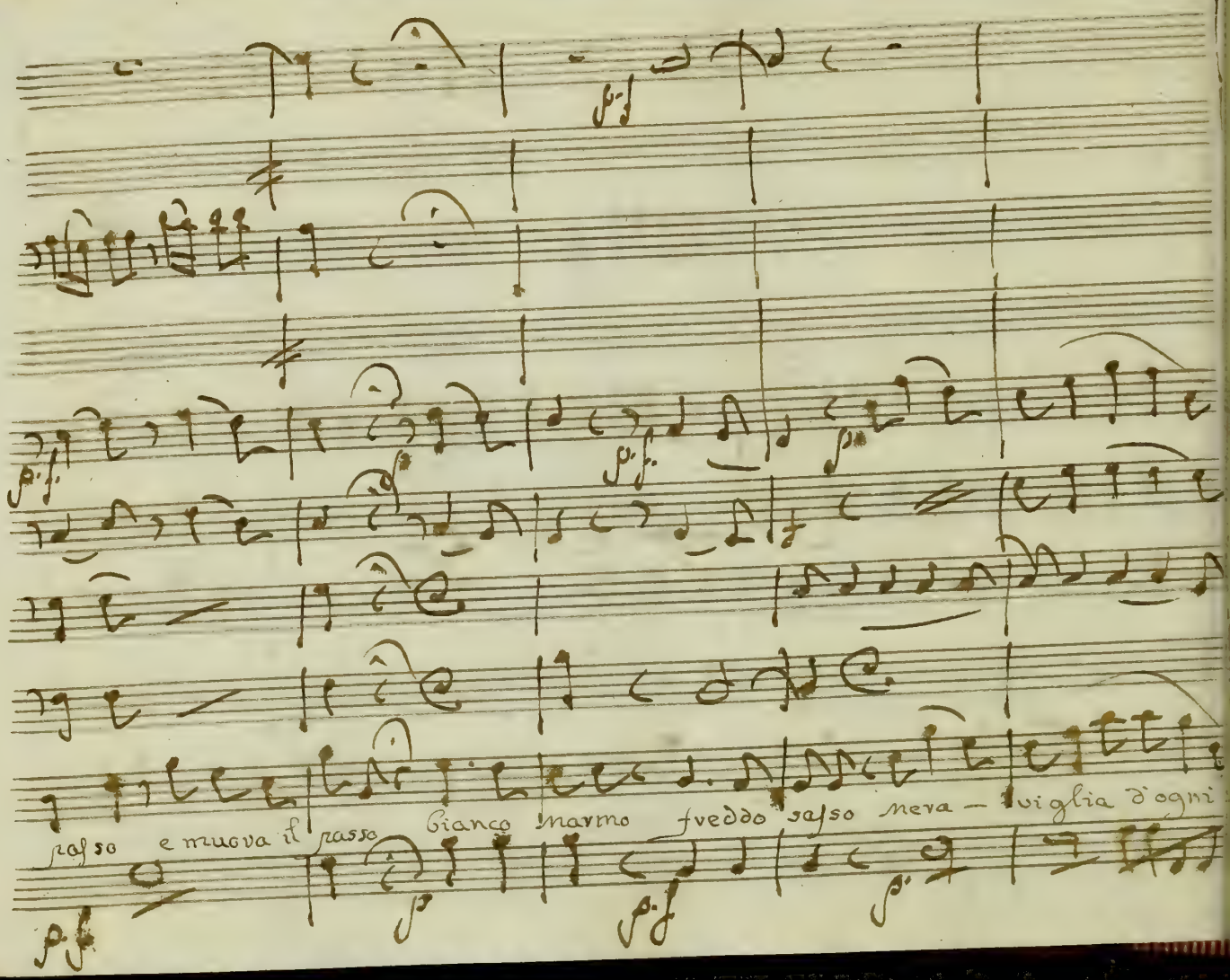
col pmo

vaga Union di fiori in




pnt
pnt
treccia il bel Crin che all'aure è sciolto biancolino in seno accolto gira

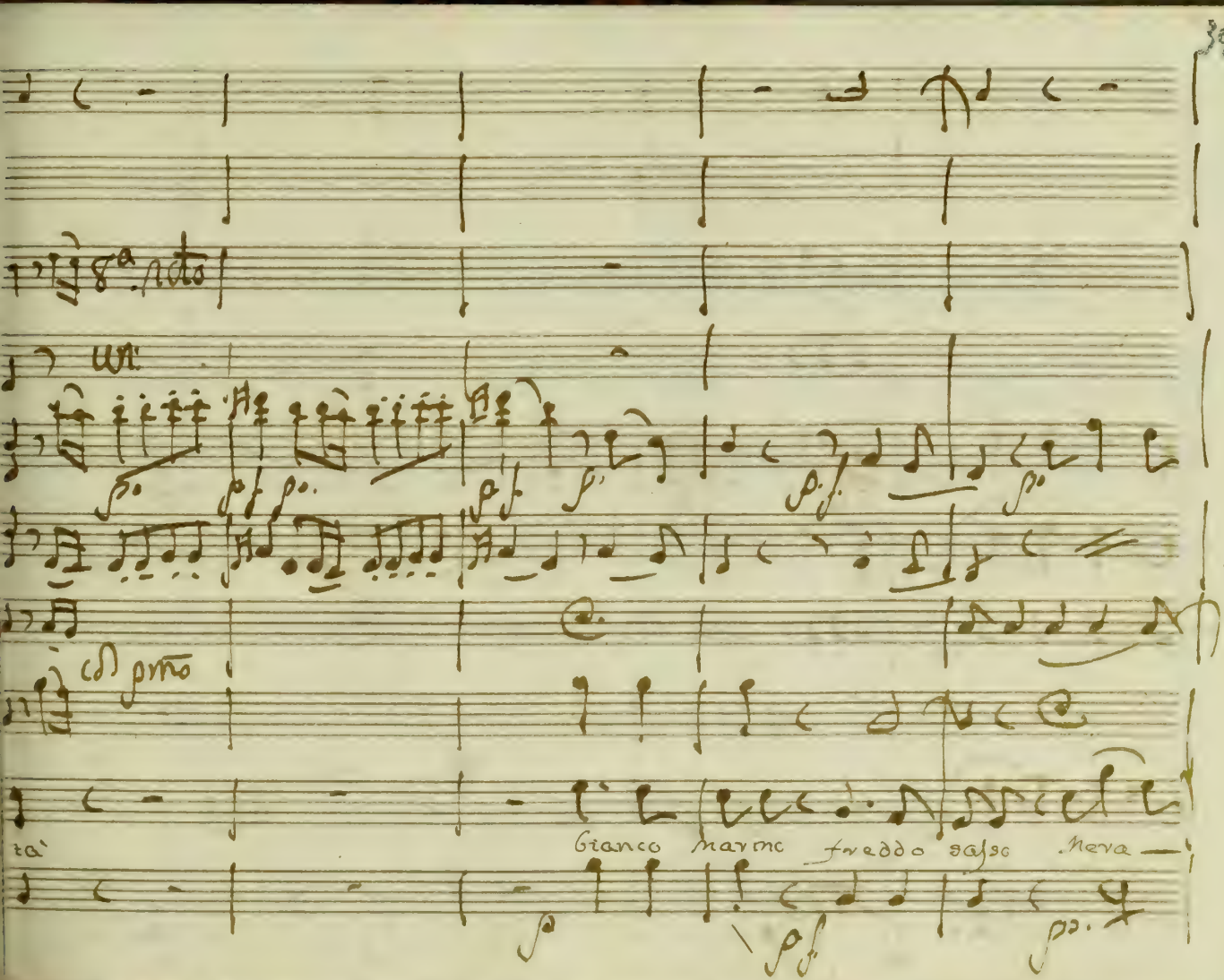
vno e scende al piede sbaglia ognun ognun travede parche s'alzi emuova



p.f. p.f. p.f. p.

passo e muova il passo bianco marmo freddo sasso mera — viglia d'ogni

p.f. p p.f. p


ta'
Bianco marmo freddo sasso Neve

fr

p

f p.

f

viglia ad' ogni età mera- viglia d' ogni e

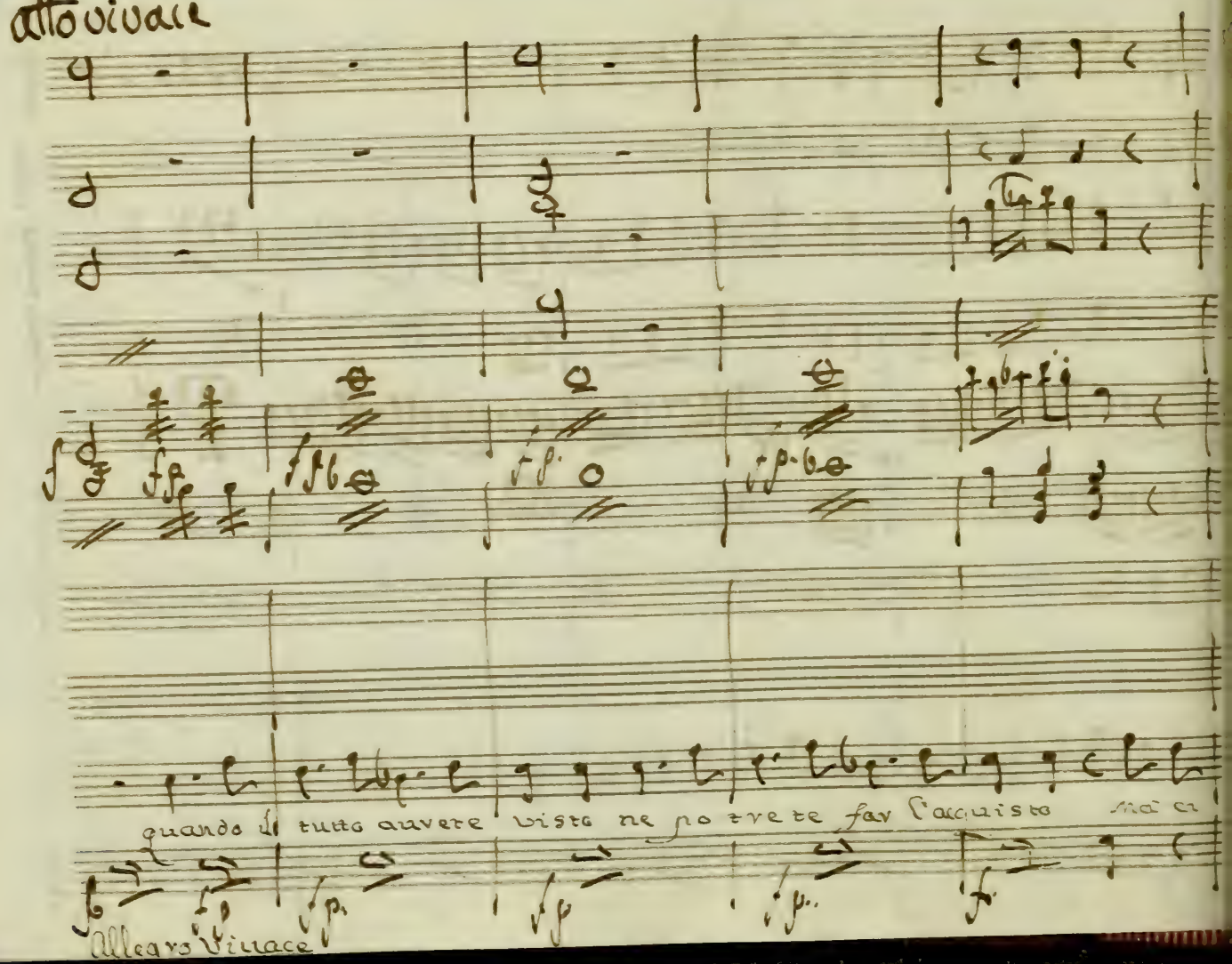
f

p

f p.

f

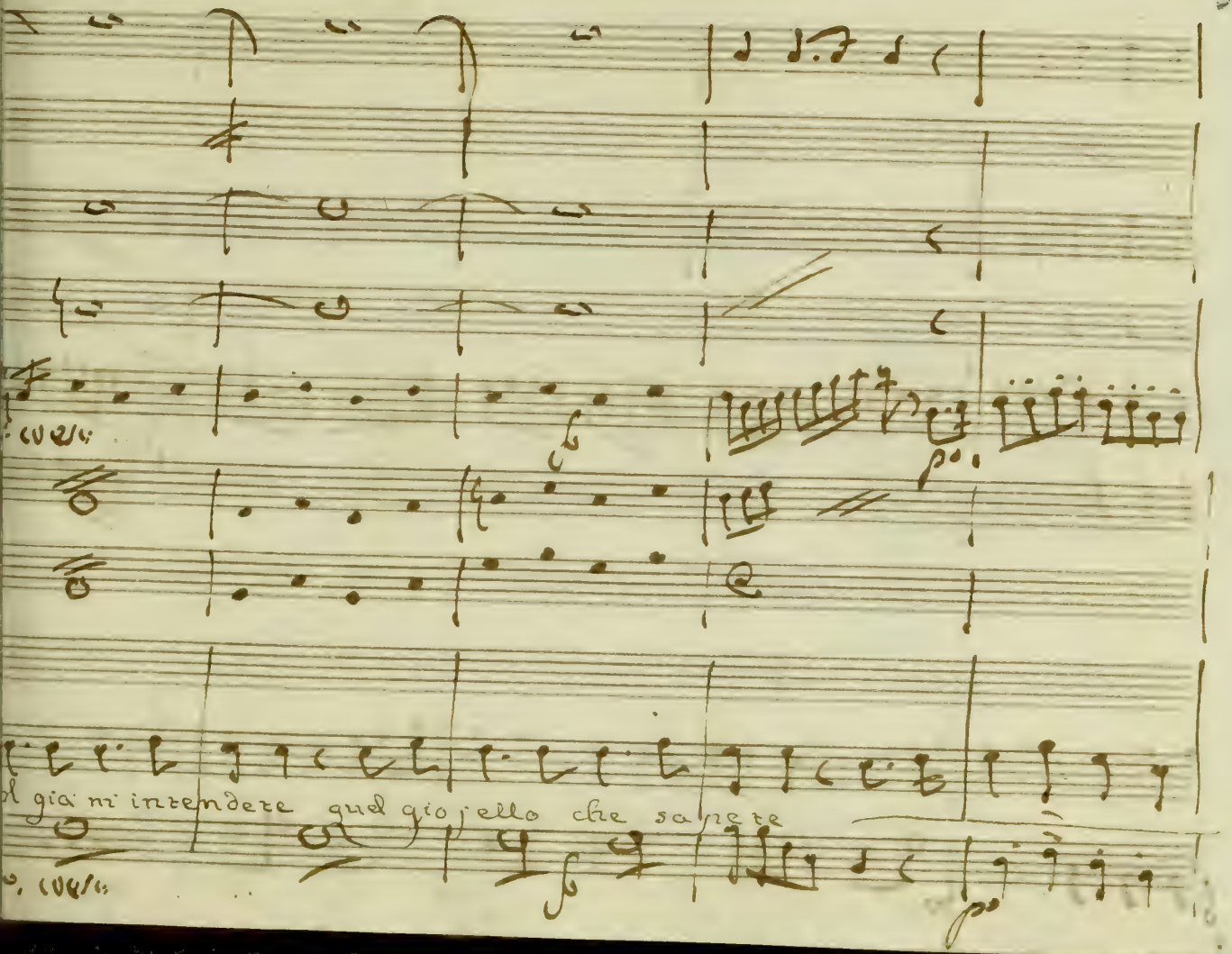
tà meravigliadogni età

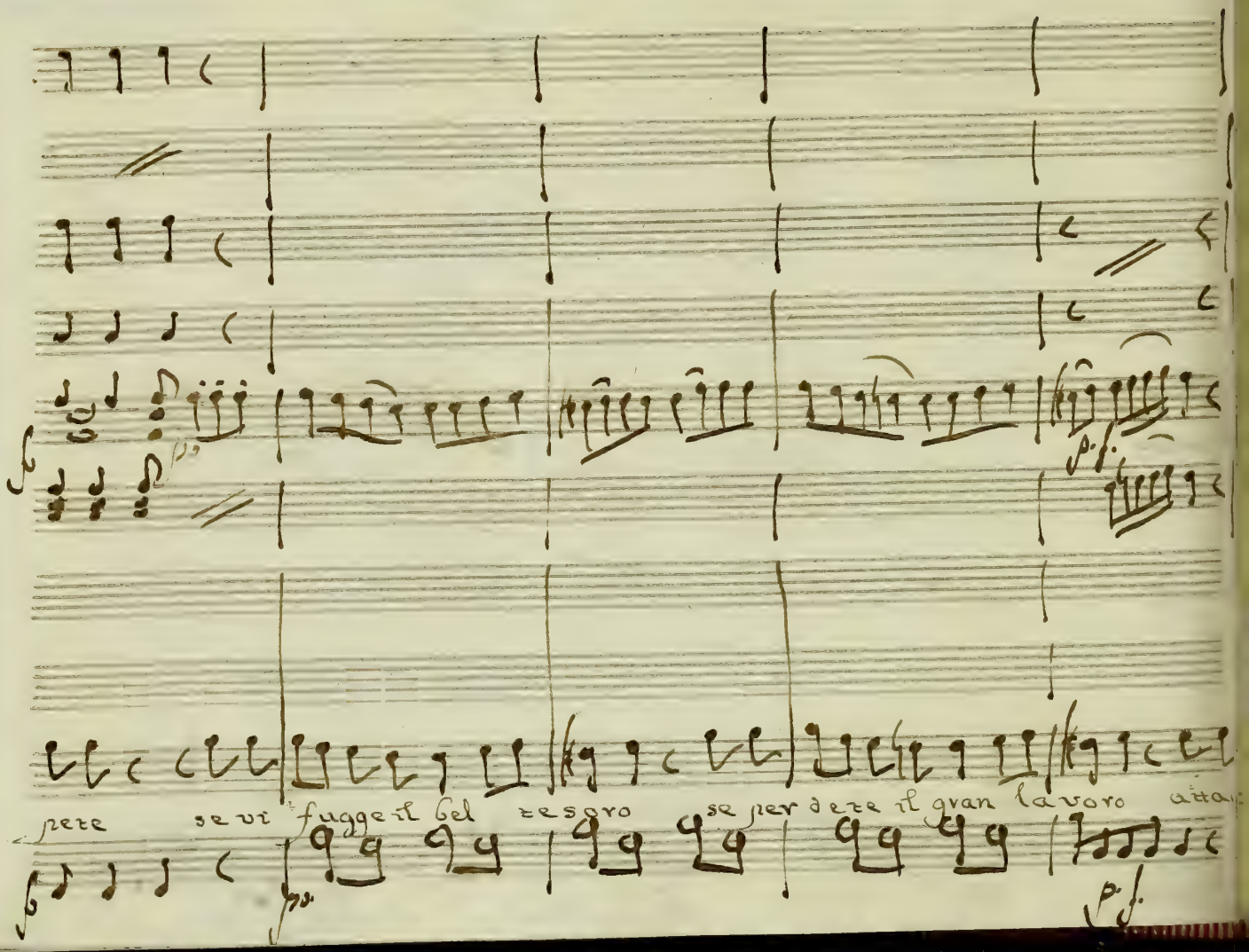


Atto vivace

quando il tutto avrete visto ne potrete far l'acquisto mà ci

Allegro Vivace


gia mi intendete quel giojello che sapete


prete
se vi
fugge il bel
tesoro
se per dete il gran lavoro
aita

pmo

uni:

p

p

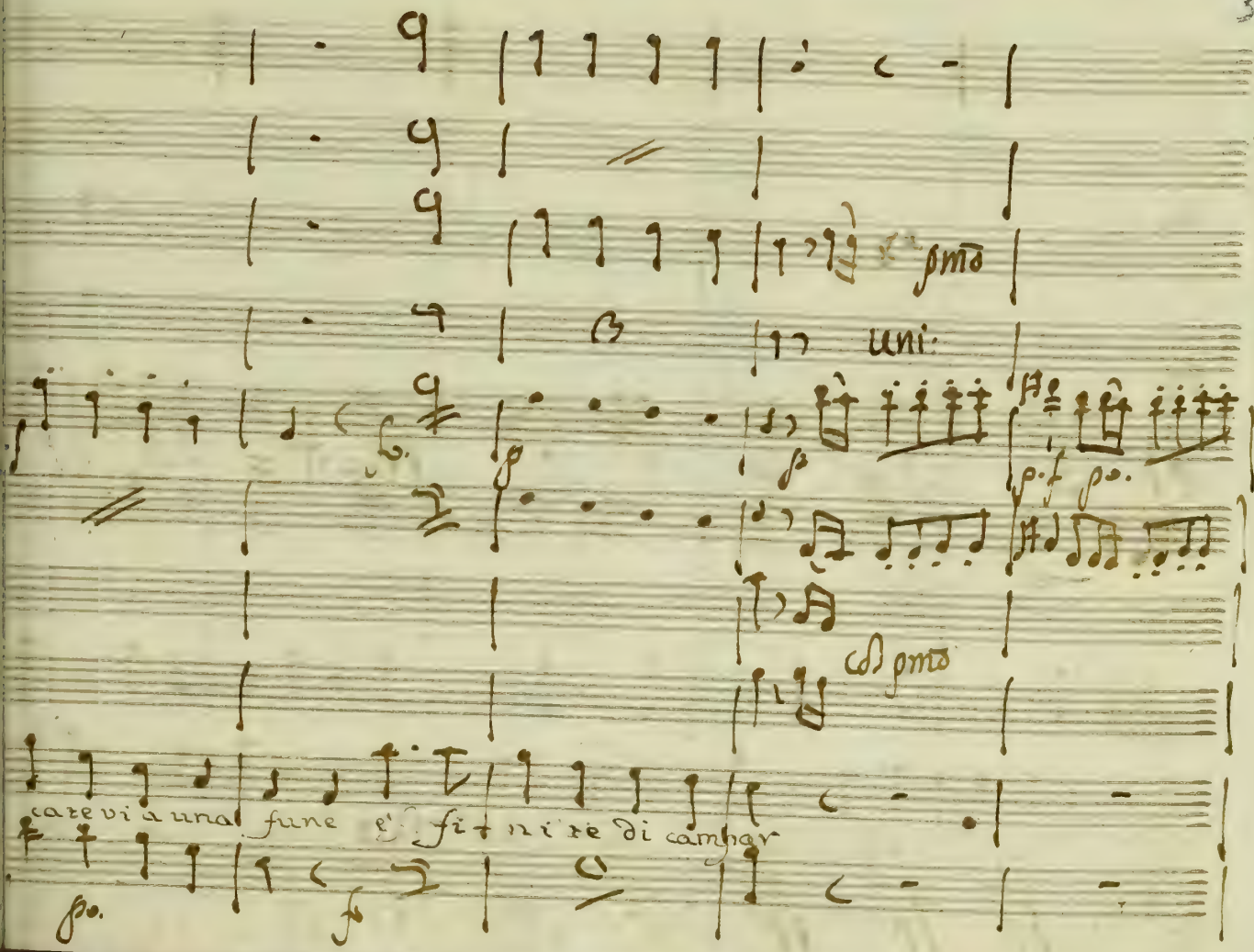
p.f p.

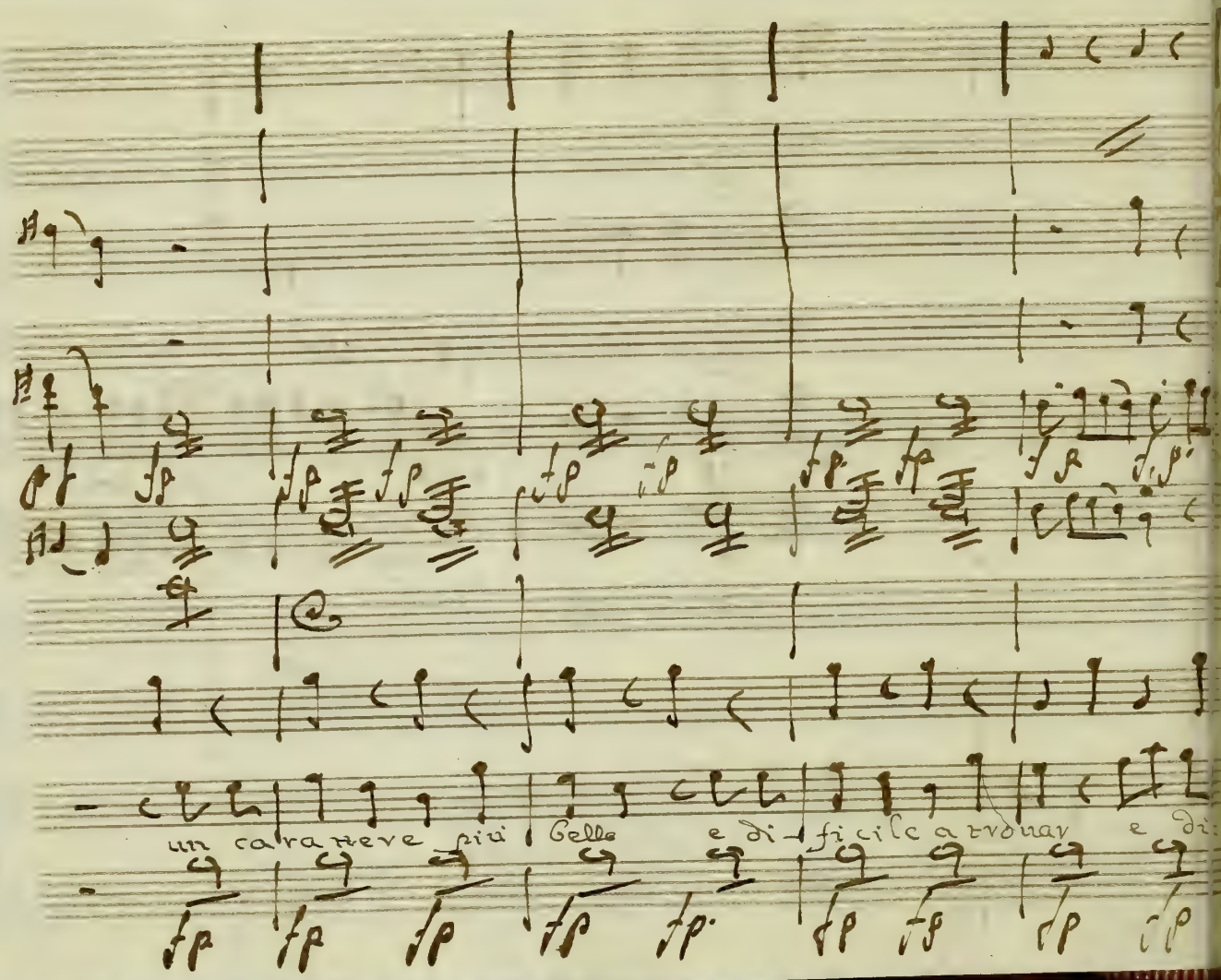
col pmo

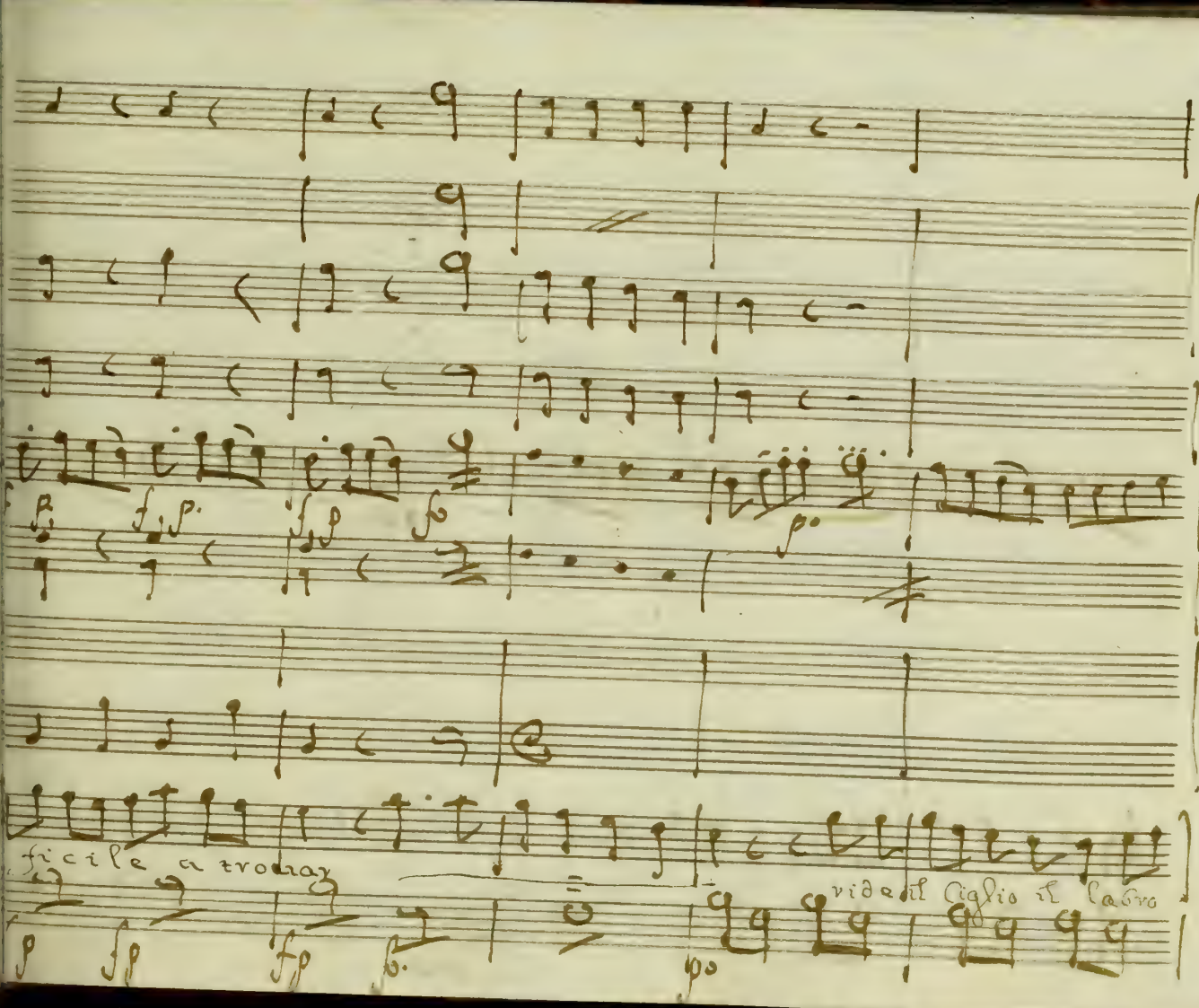
care vi a una fune e' fi-ni re di cambar

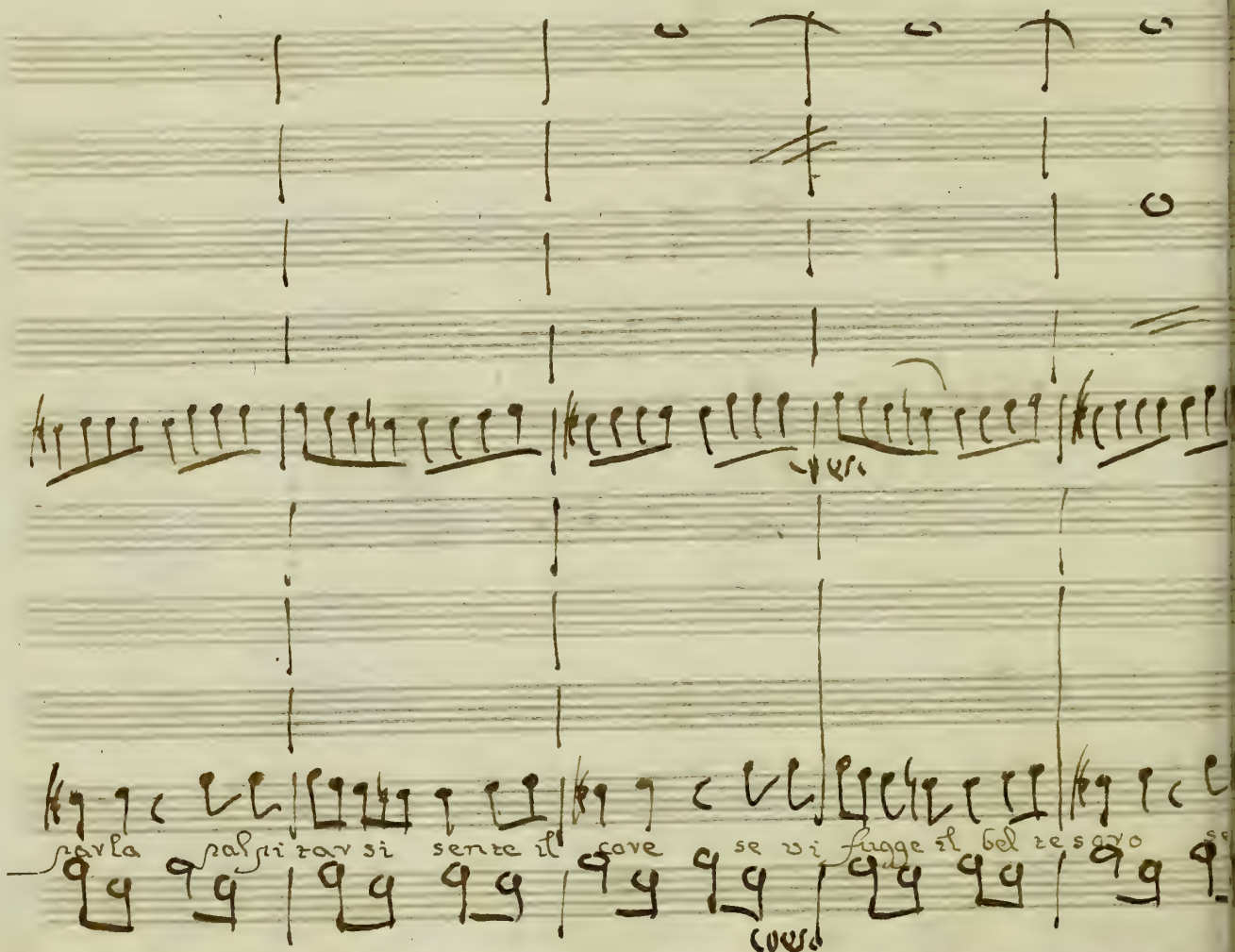
po.

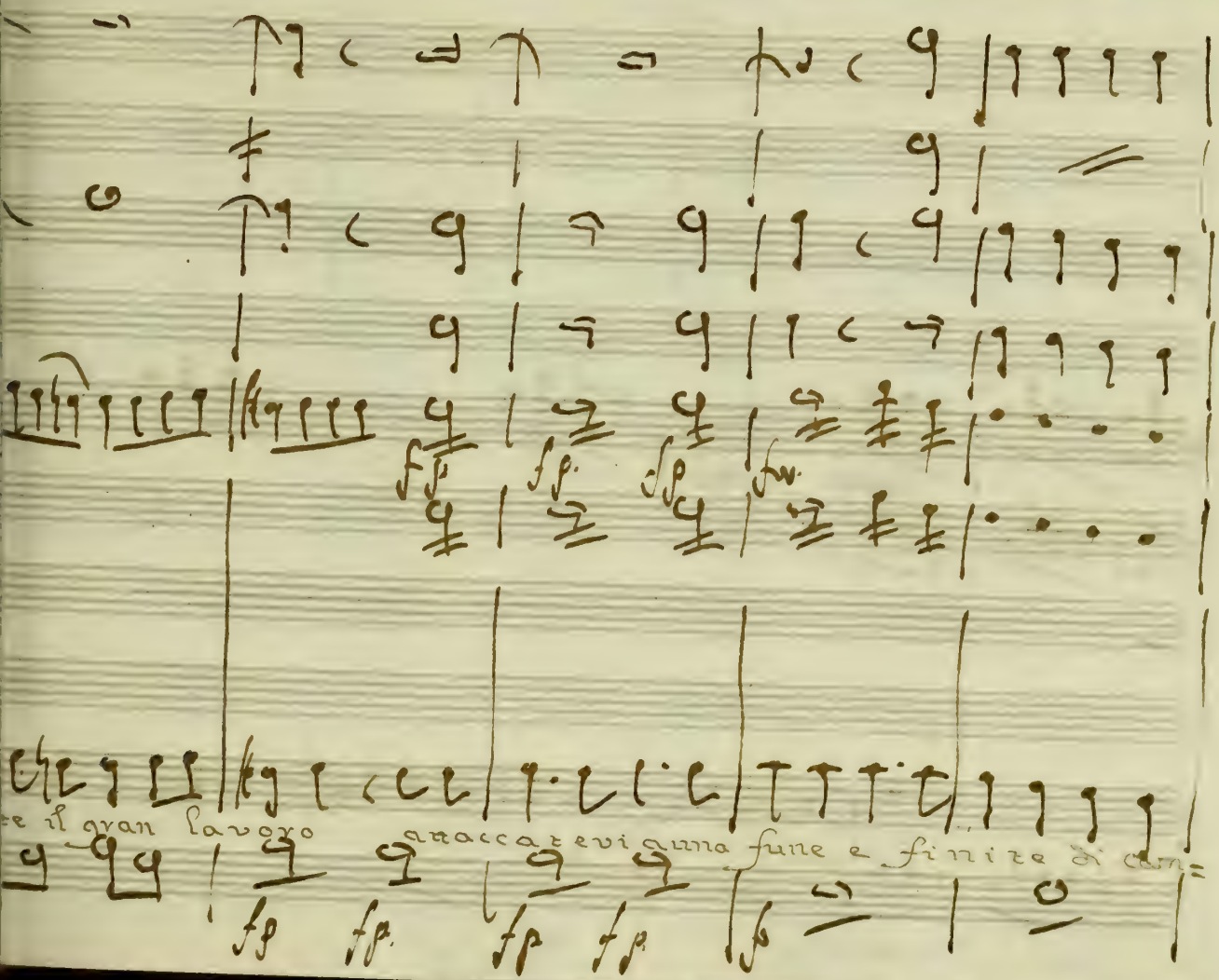
f

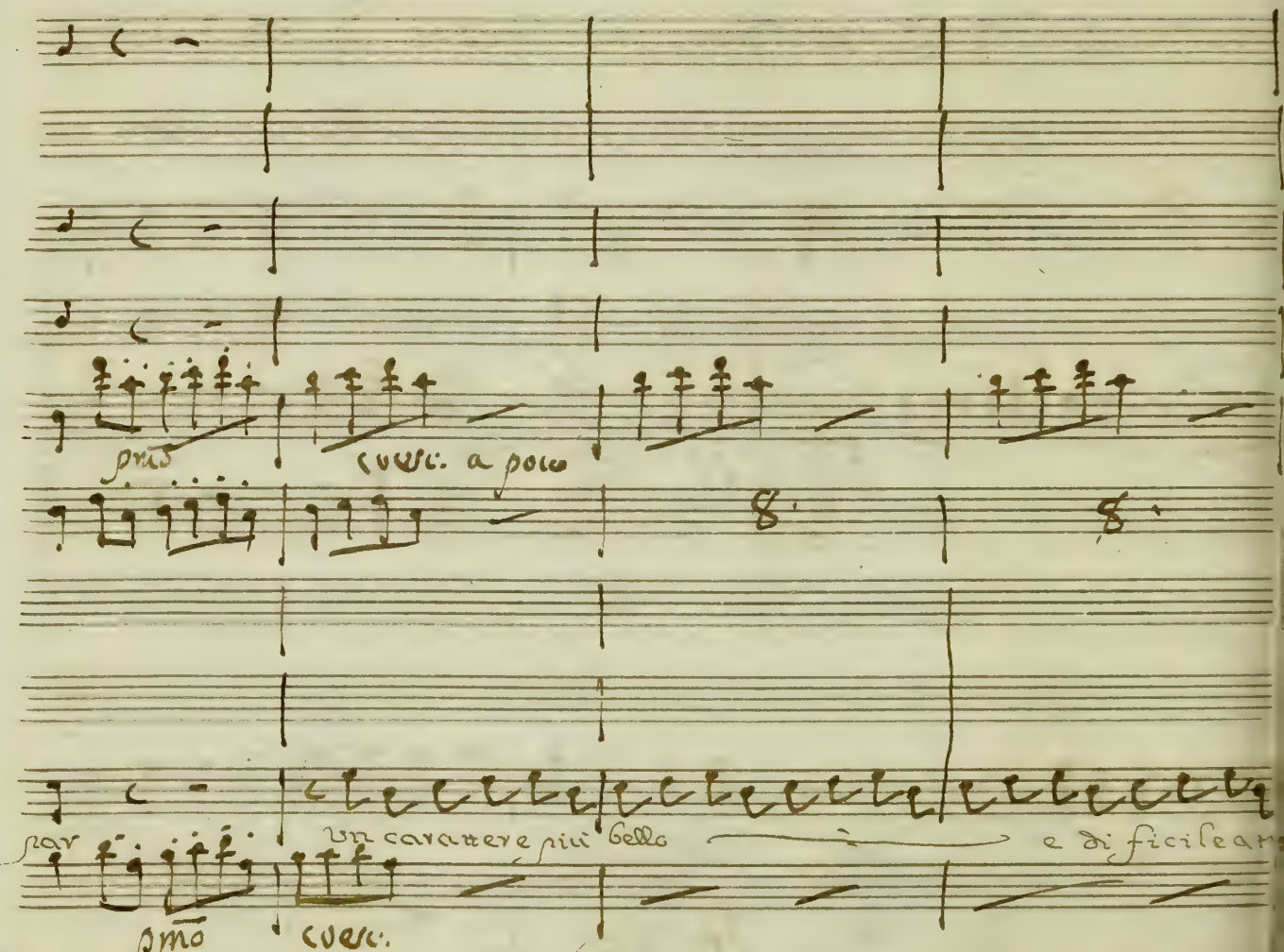



un carattere più bello e difficile a trovar e di


ficile a trovar
vide il Ciglio il labro

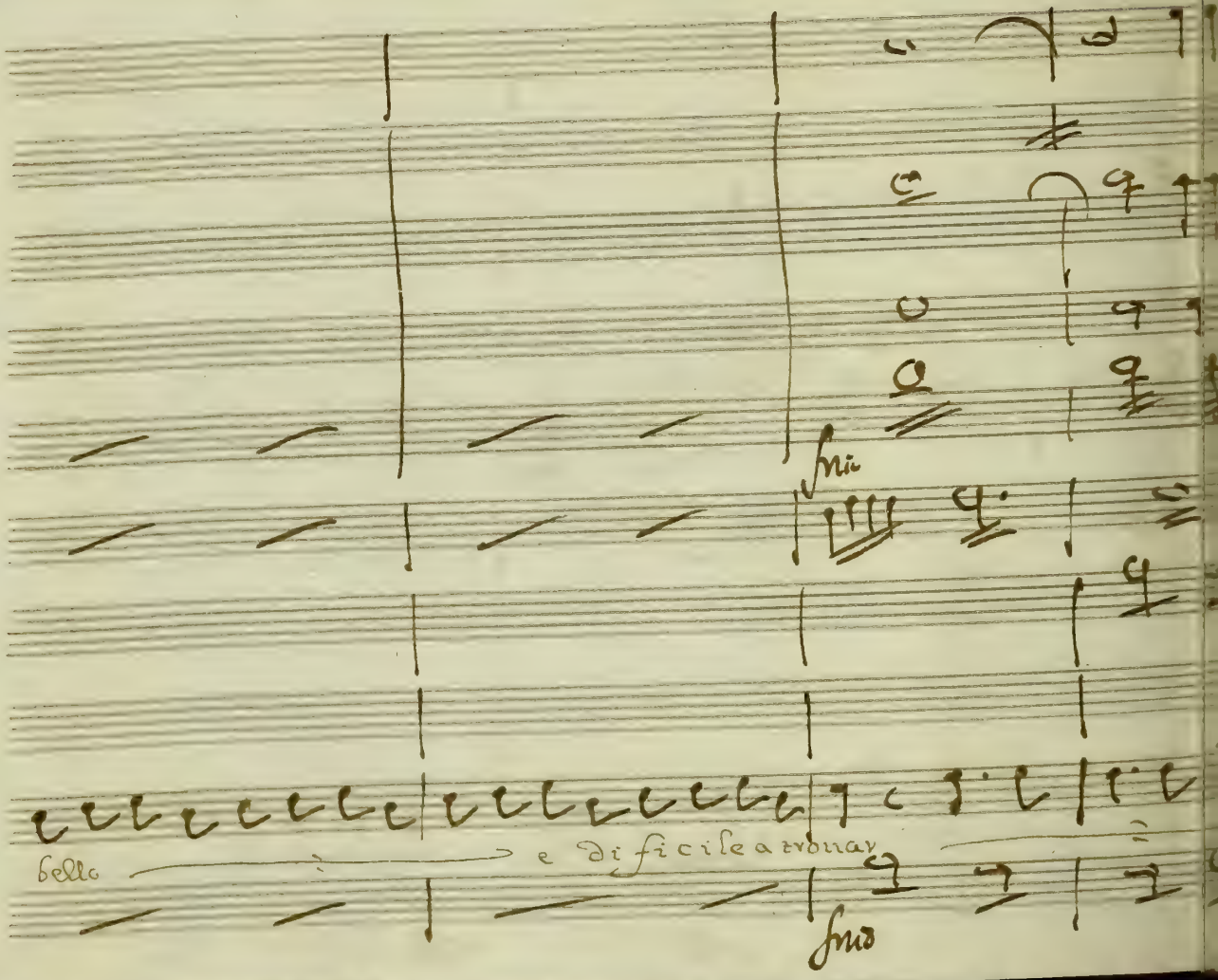

parla palpitar si sente il core se vi fugge il bel tesoro


fp
fp
fp
fp
te il gran lavoro attaccatevi a una fune e finite di can=
fp
fp
fp
fp
fp



prim
cresc. a poco
8
8
par
un carattere più bello
e di ficile a
pmo
cresc.

un cavaliere più


fmo
bello
e difficile a ordinar
fmo

Scena XII

Angelica Dolomeo.

Tol.

Oh che tesoro, oh che tesor e questa se ar=

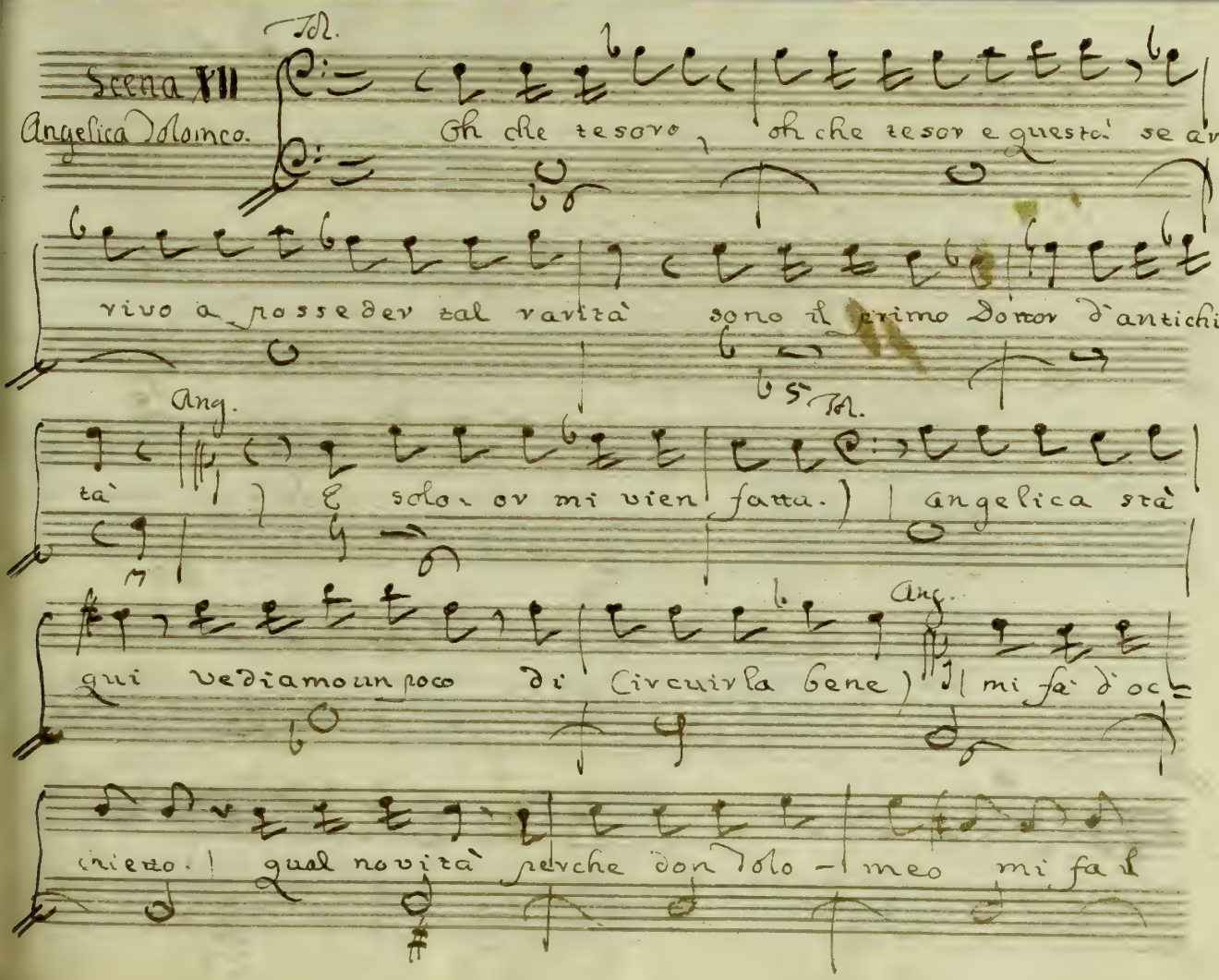
rivo a posseder tal rarità sono il primo Dottor d'antichi=

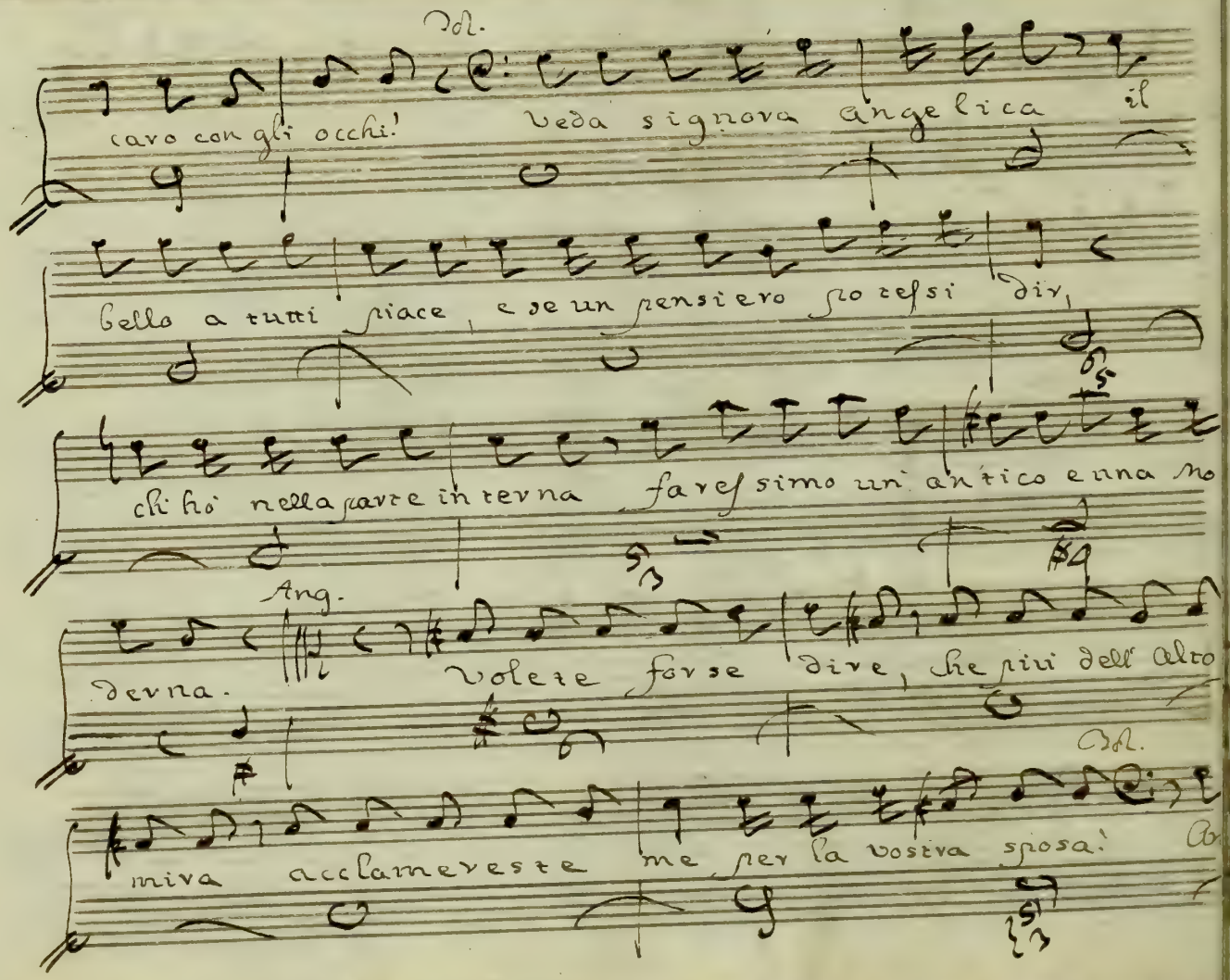
Ang.

tà) E solo or mi vien fatta.) Tol. angelica stà

qui vediamo un poco di (circuirla bene) Ang. mi fà d'oc=

chietto. qual novità perche don Dolo - meo mi fa il





Dol.

caro con gli occhi! Veda signora angelica il

bello a tutti piace, e se un pensiero potessi dir,

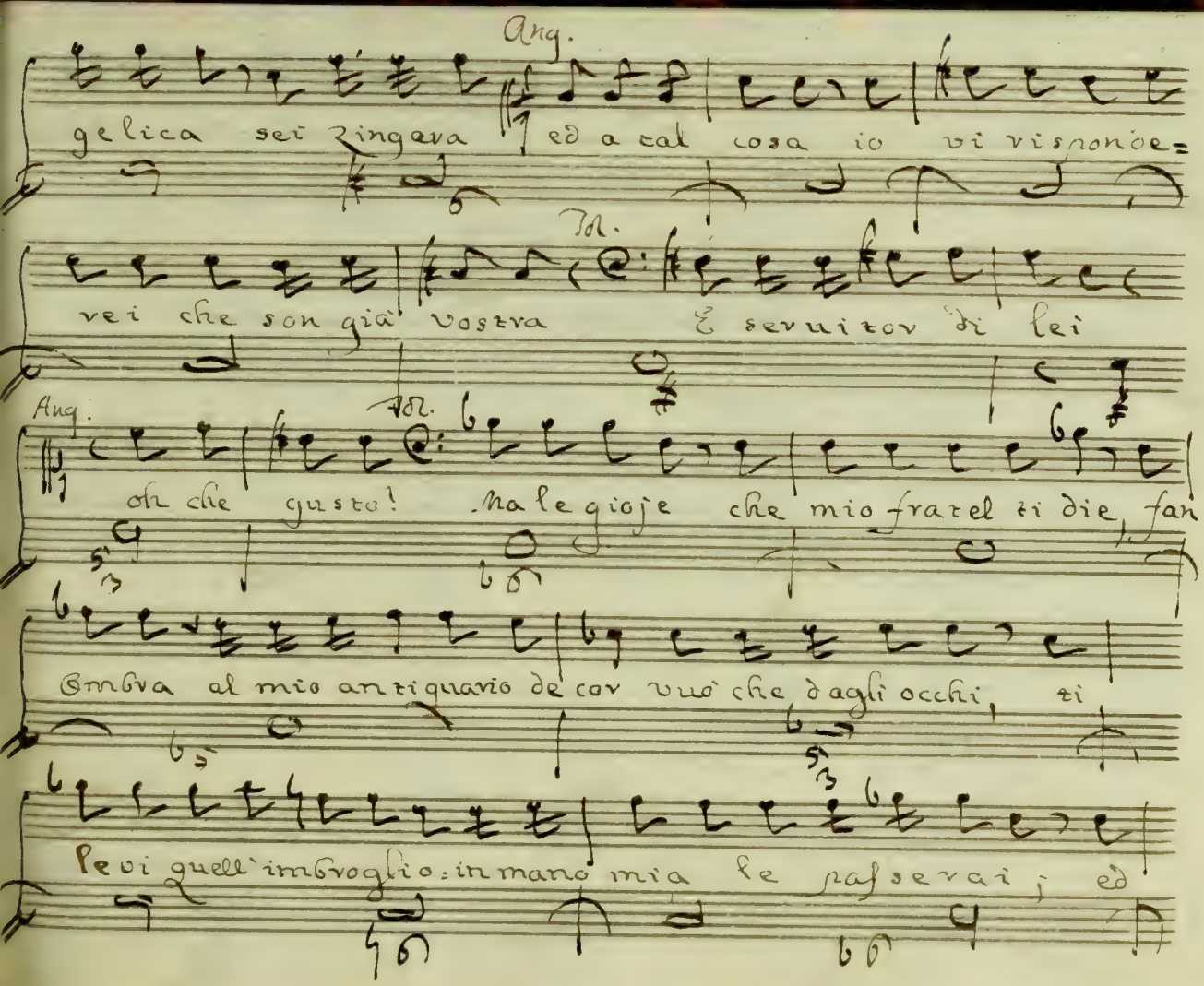
chi hò nella parte interna faressimo un' antico e una mo

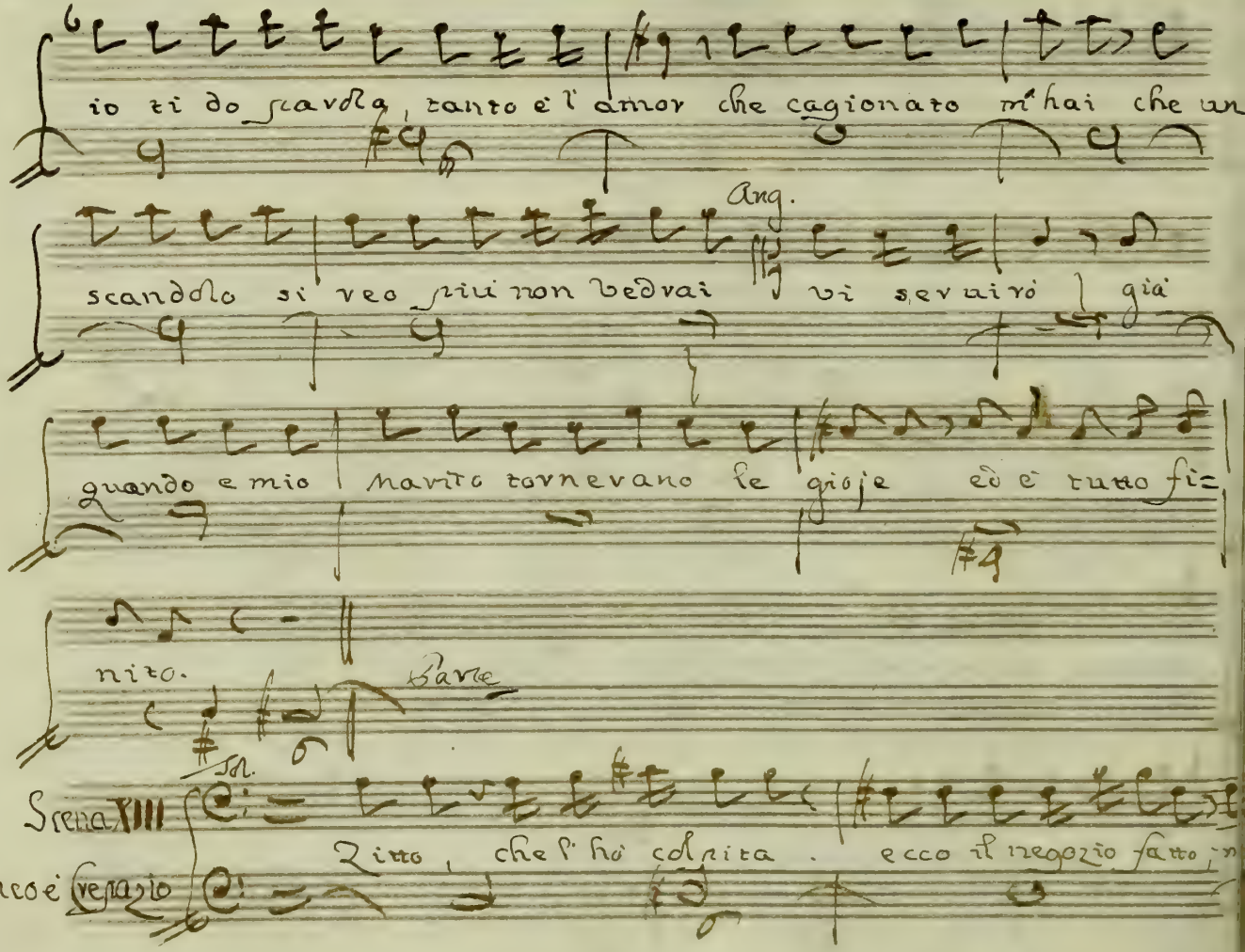
Ang.

derna. Volete forse dire, che più dell' Alto

Dol.

mira acclamereste me per la vostra sposa! Ar


Ang.
gelica sei Ringera ed a tal cosa io vi risponde=
Tol.
vei che son già vostra E servitor di lei
Ang.
Tol.
oh che gusto! ma le gioje che mio fratel ti die, fan
Ombra al mio antiquario de cor vuò che dagli occhi, ti
Pevi quell'imbroglio: in mano mia le passerai; ed



io ti do parola, tanto è l'amor che cagionato m'hai che un

Ang.

scandolo si reo più non vedrai vi servirò già

quando e mio marito tornerano le gioje ed è tutto fi=

nito.

Parte

Scena XIII

Tol.

Zitto, che l'hò colpita. ecco il negozio fatto in

Tolomeo è Crepazio

viene mio fratello quando saprà costui l'acquisto

raro credo poi che non abbia di ficoltà di scaturir dal

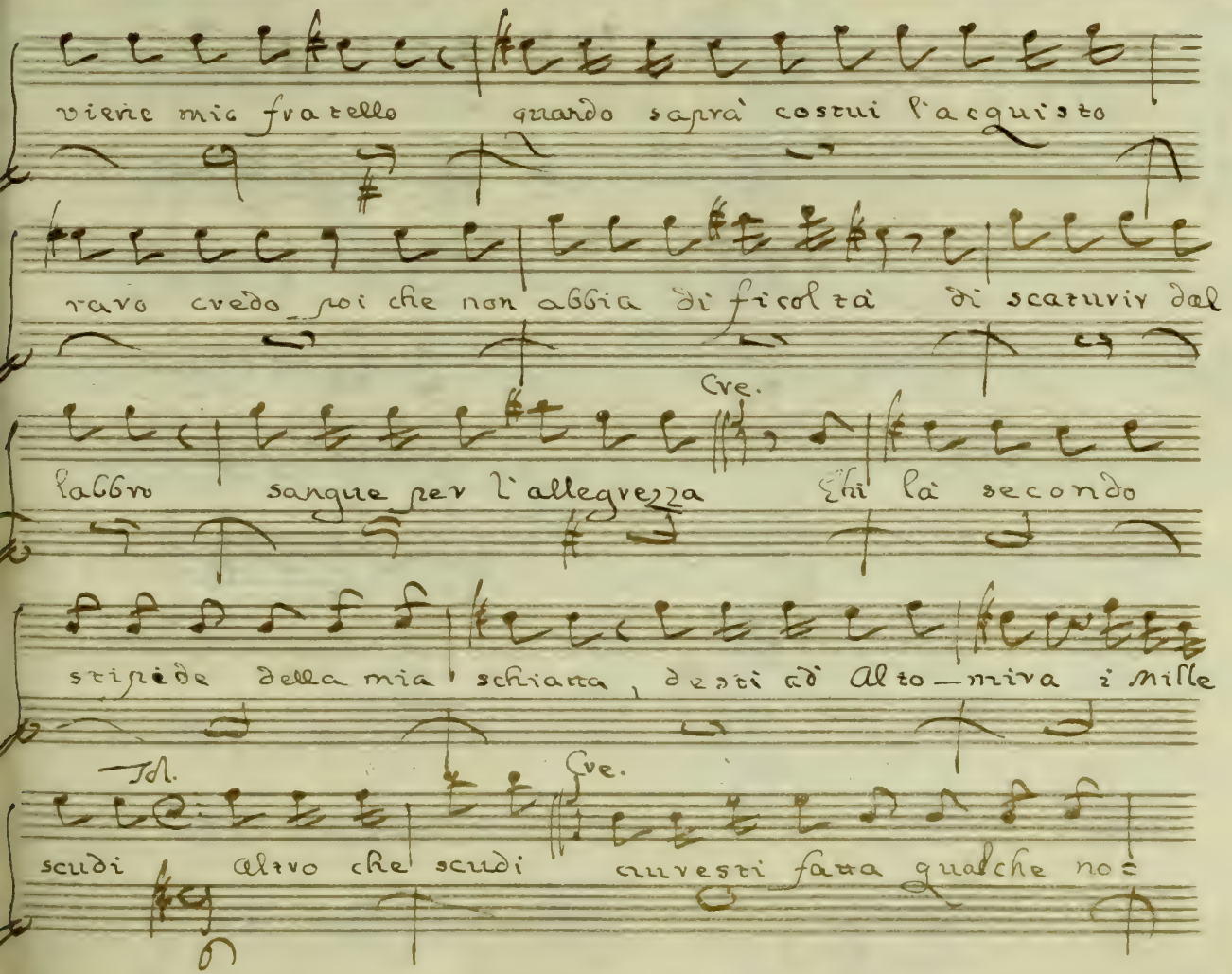
Cre.

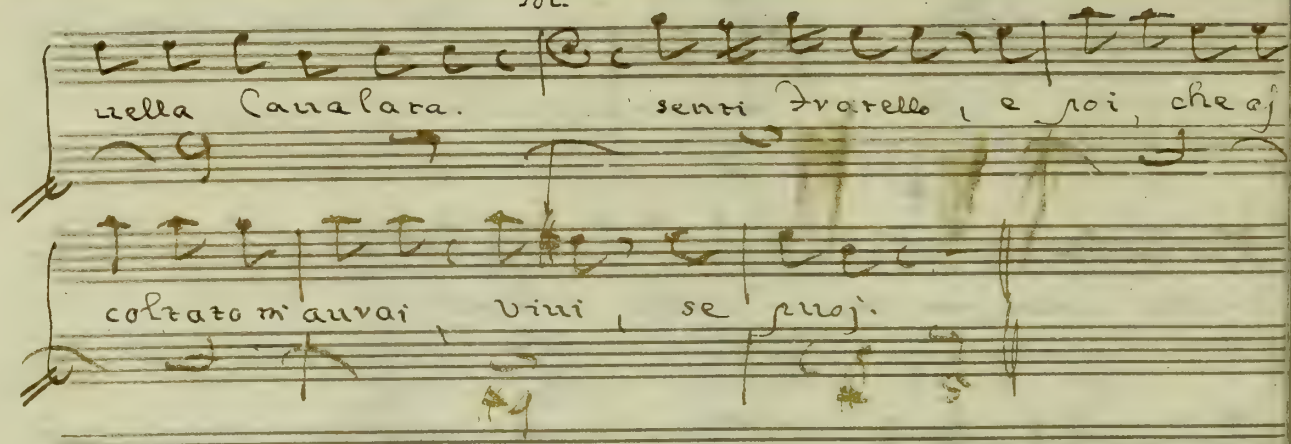
labbro sangue per l'allegrezza Ehi là secondo

stipide della mia schiatta, desti ad Alto-mira i mille

Tol. Cre.

scudi altro che scudi curvesti fatta qualche no=




nella Canalara.
senti Fratello, e poi, che aj
coltato m'auvai, Vini, se puoj.

Aria Nemea.

No. 9.

Corni in G:

Oboè

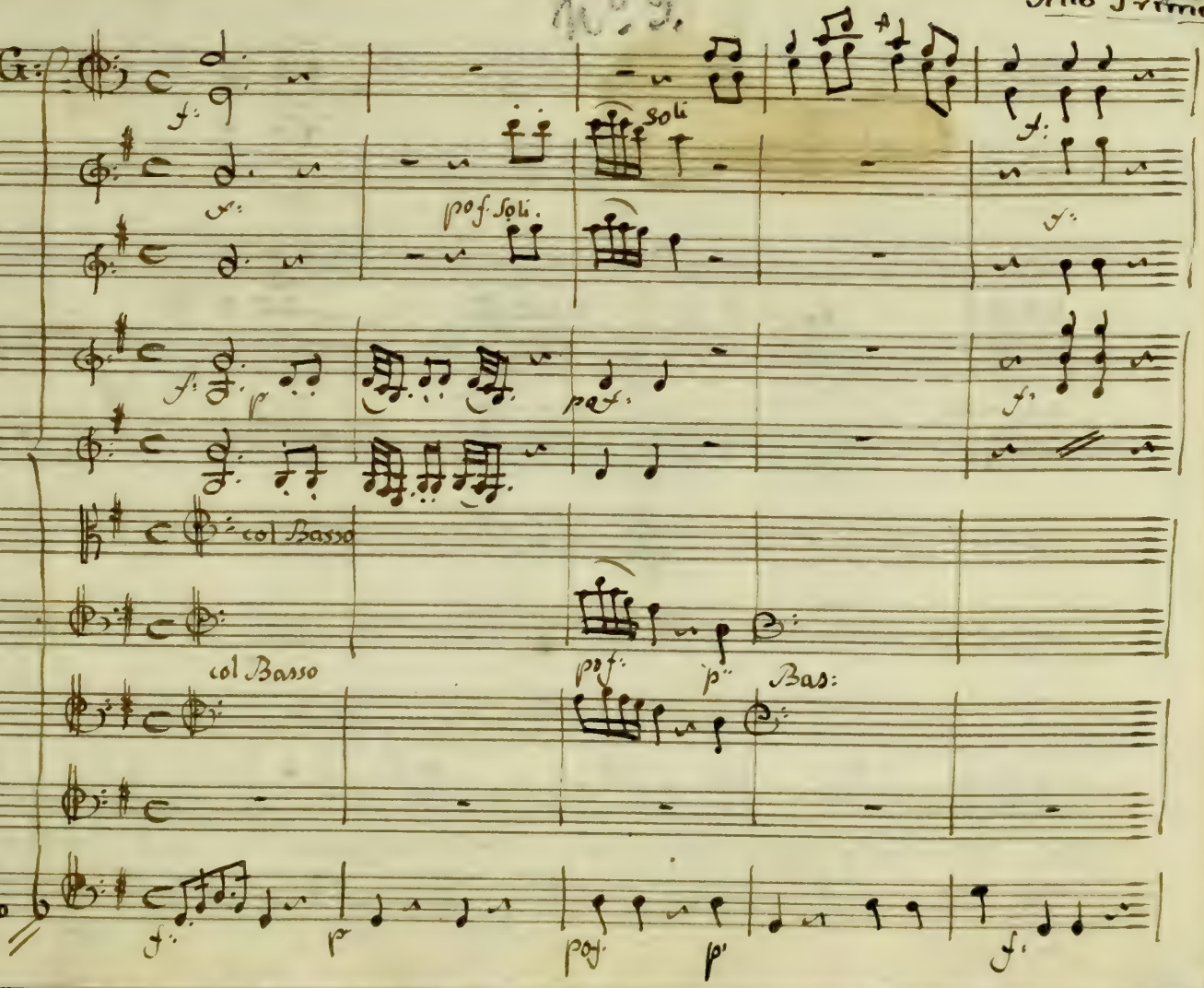
Violini

Viole

Fagotti

Solomeo

Andante con moto



della a=

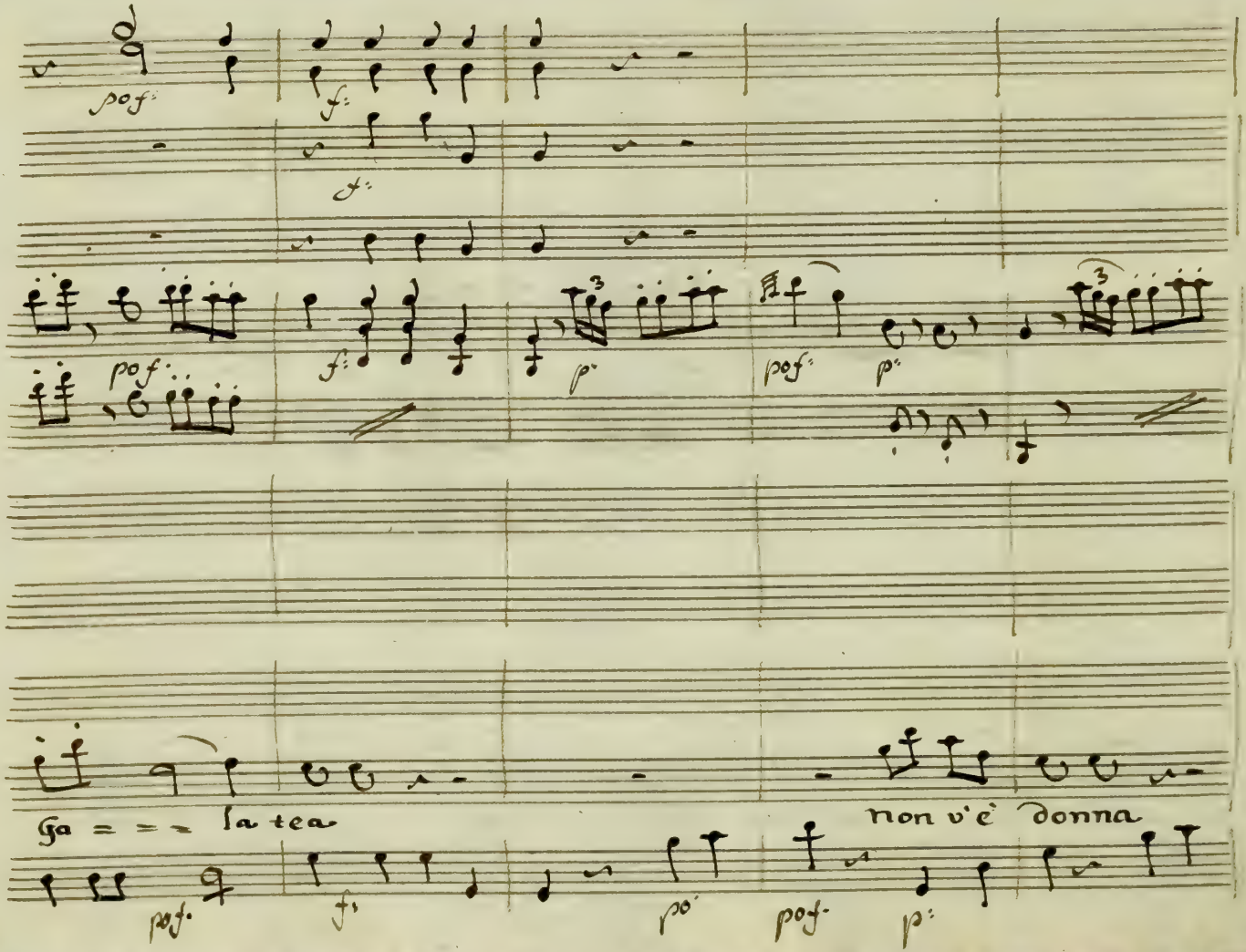
il dolce aspetto

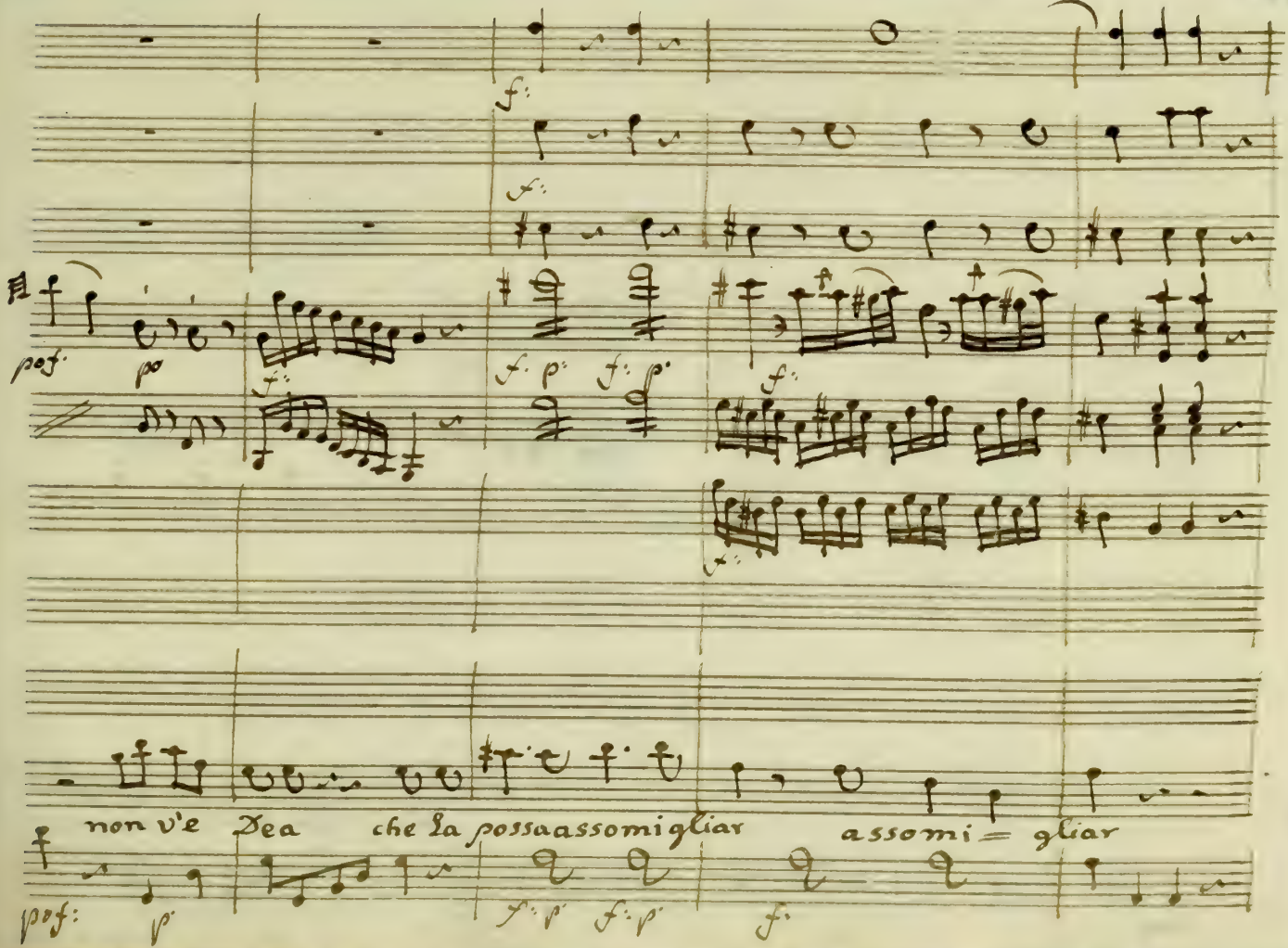
nel mirar

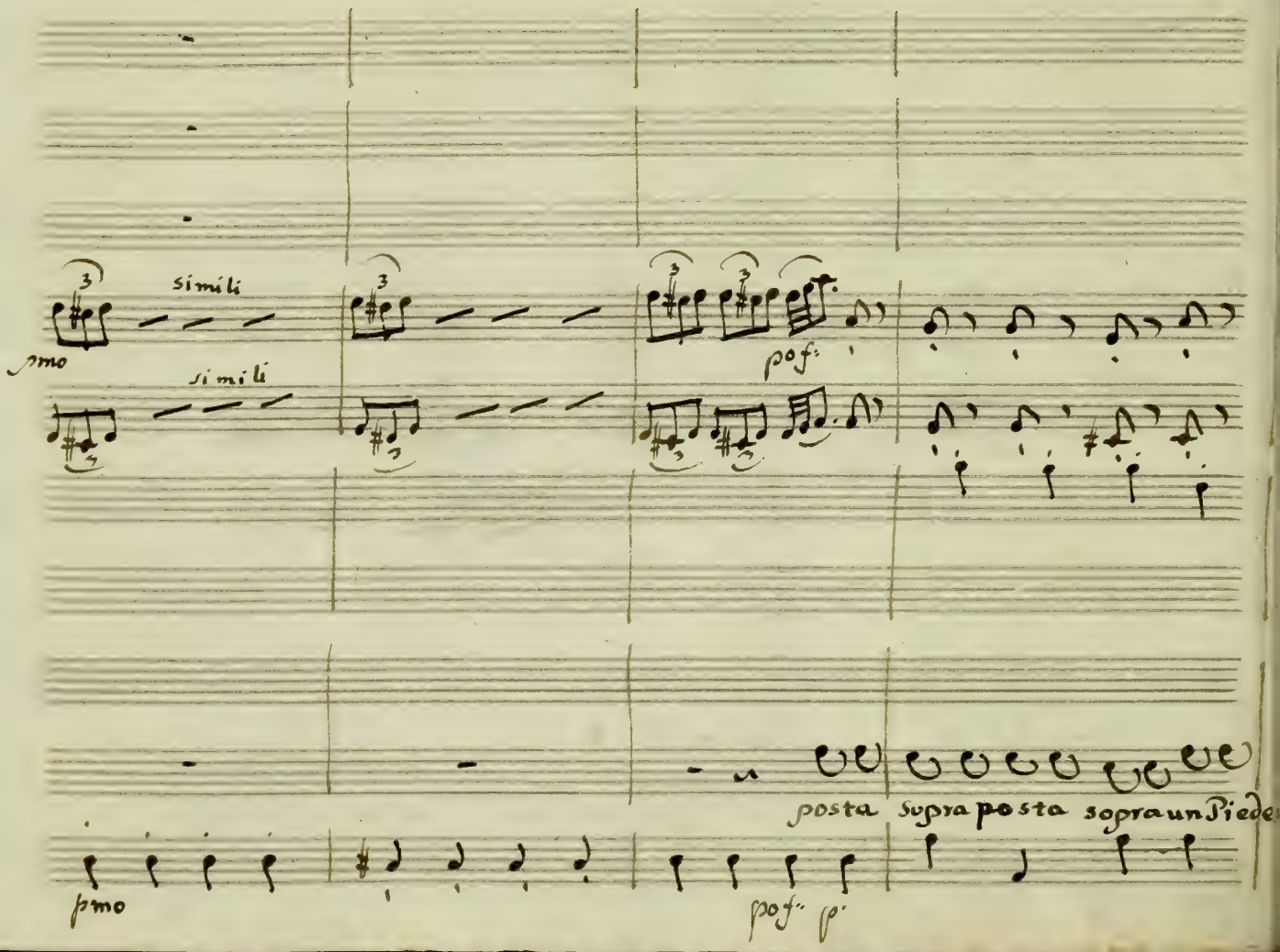
pof. p

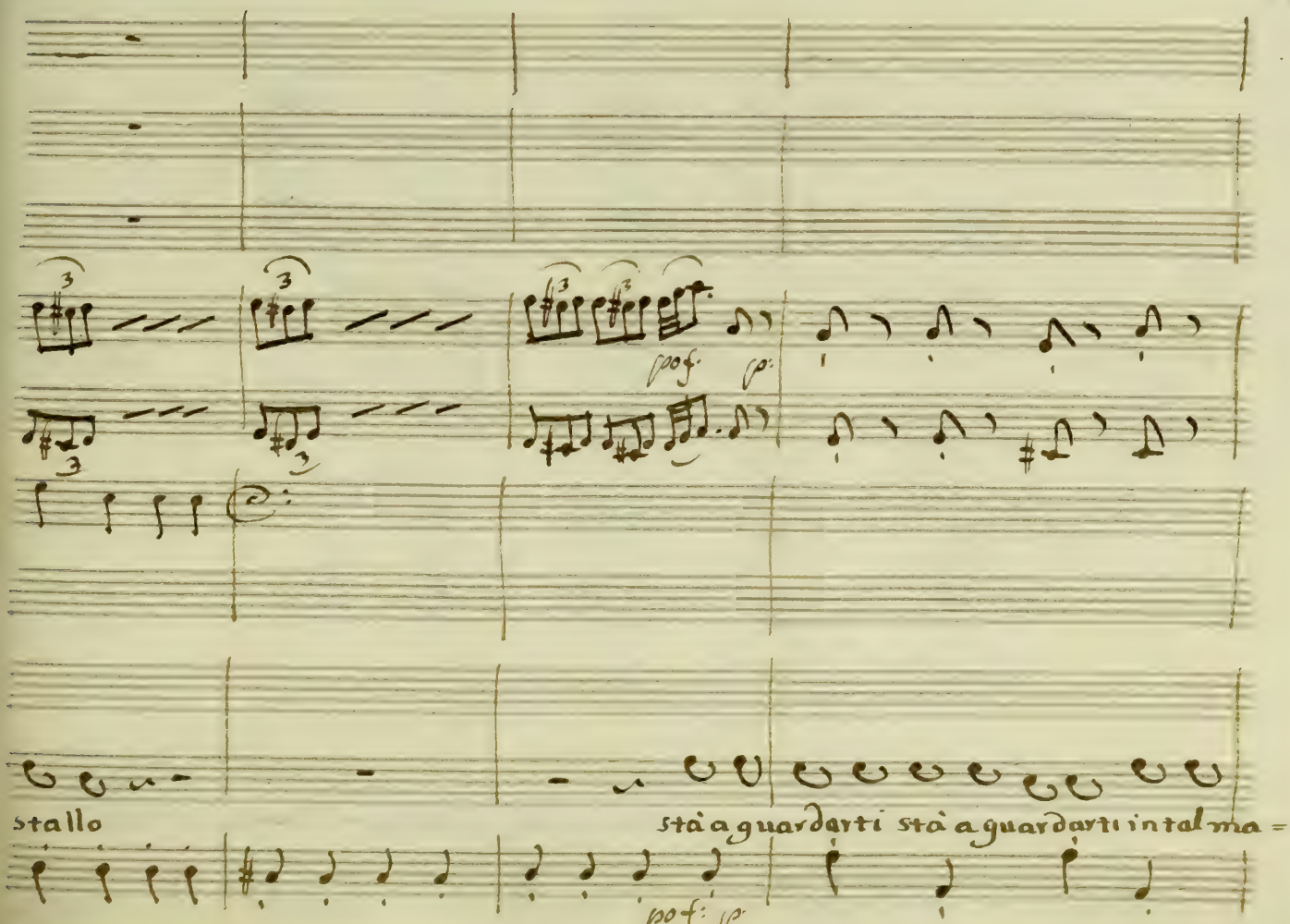
mu = sil Ga = la = tea dell — ama = = sil

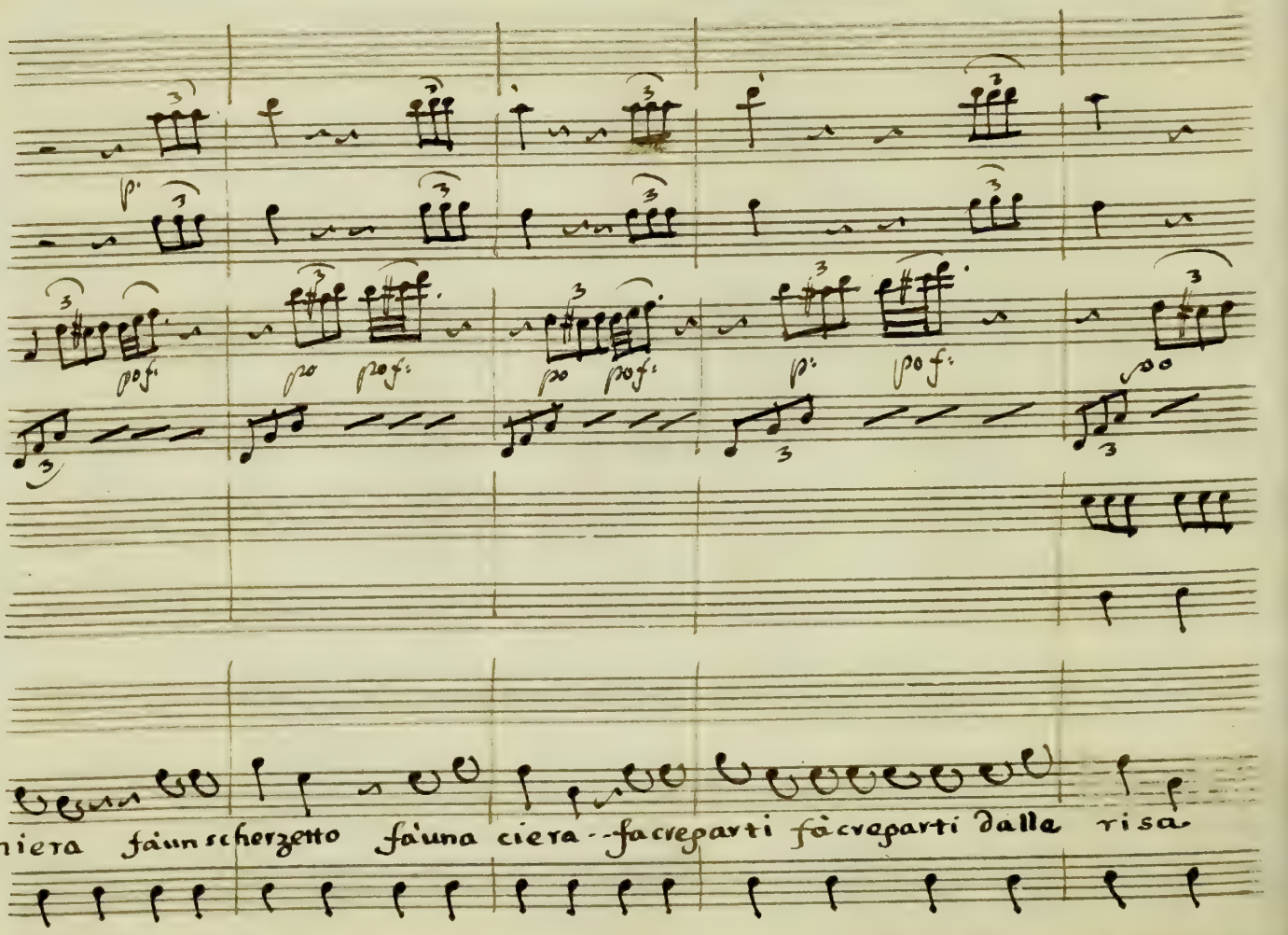
pof. p

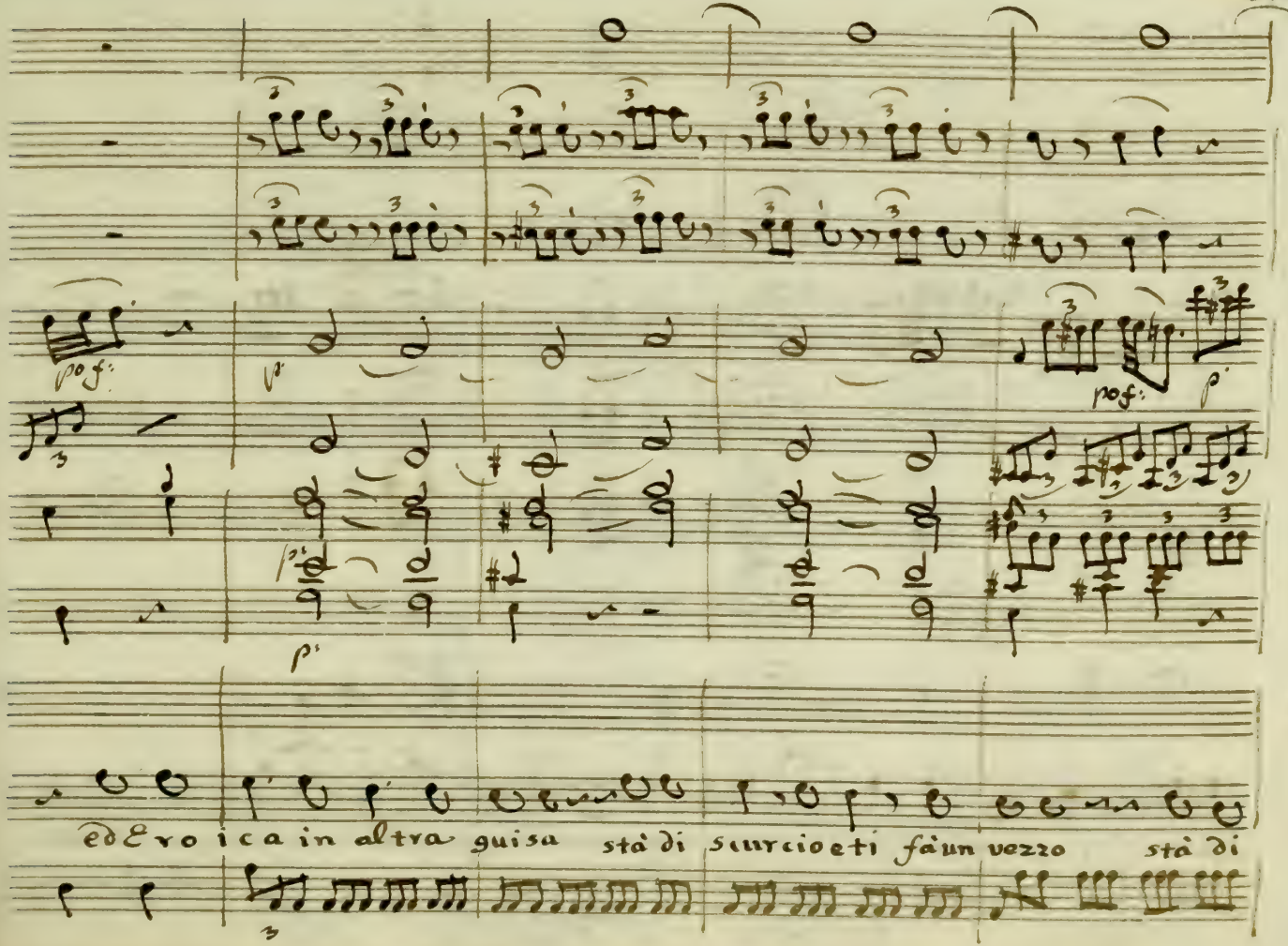

pof.
f.
pof.
f.
p.
pof.
p.
Ga = = = la tea
non v'è donna
pof.
f.
po.
pof.
p.

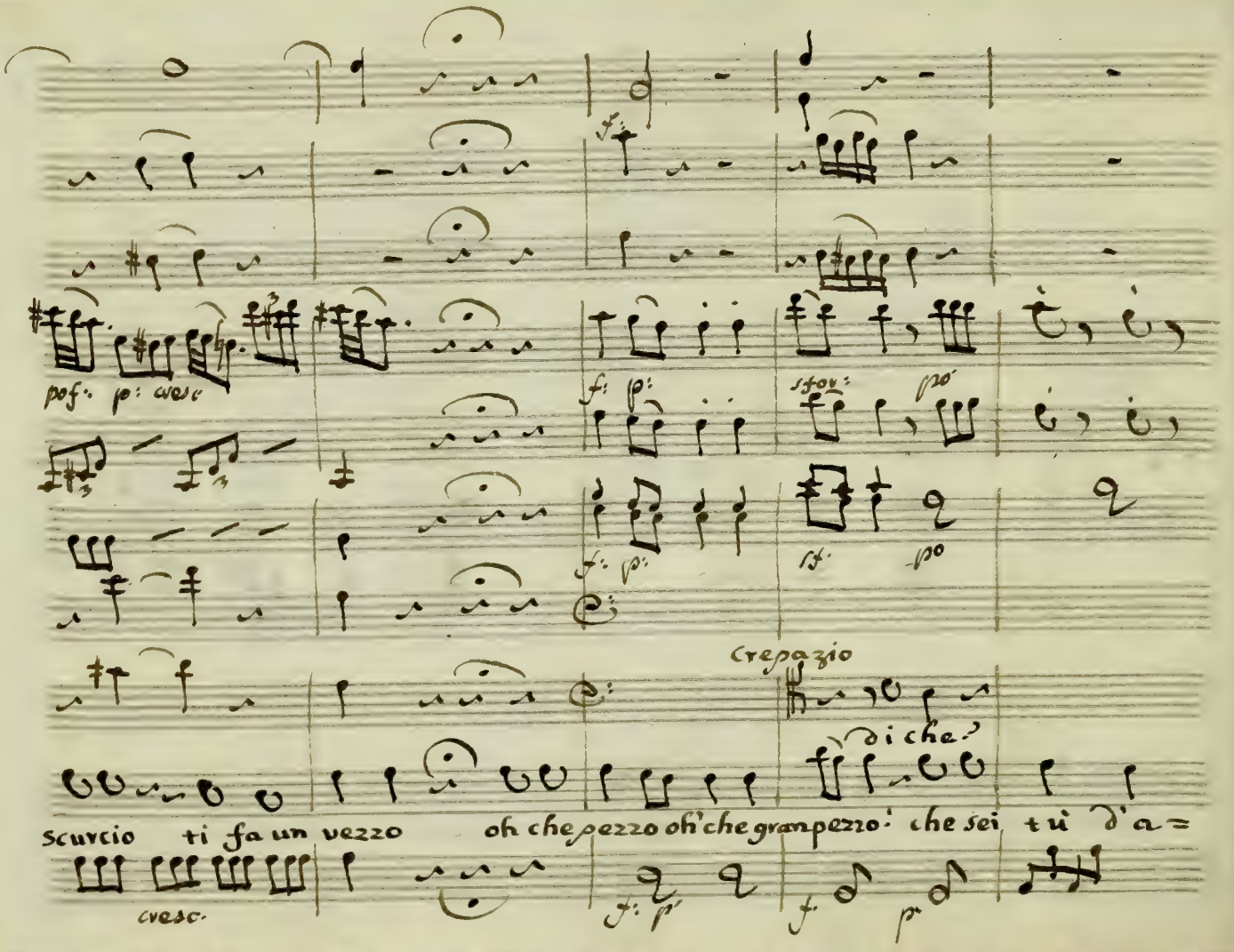

non v'è Dea che la possaassomigliar assomi= gliar


simili
simili
pmo
pof:
posta supra posta sopra un Piede
pmo
pof: p:


stallo
stà a guardarti stà a guardarti in tal ma =


niera fàun scherzetto fàuna ciera--facreparti fàcreparti dalla risa.


pof:
pof:
ed Eroica in altra guisa stà di scurcio eti fà un vezzo stà di



pof: p: cresc

f: p:

sfor: po

f: p:

sf: po

Crepazio

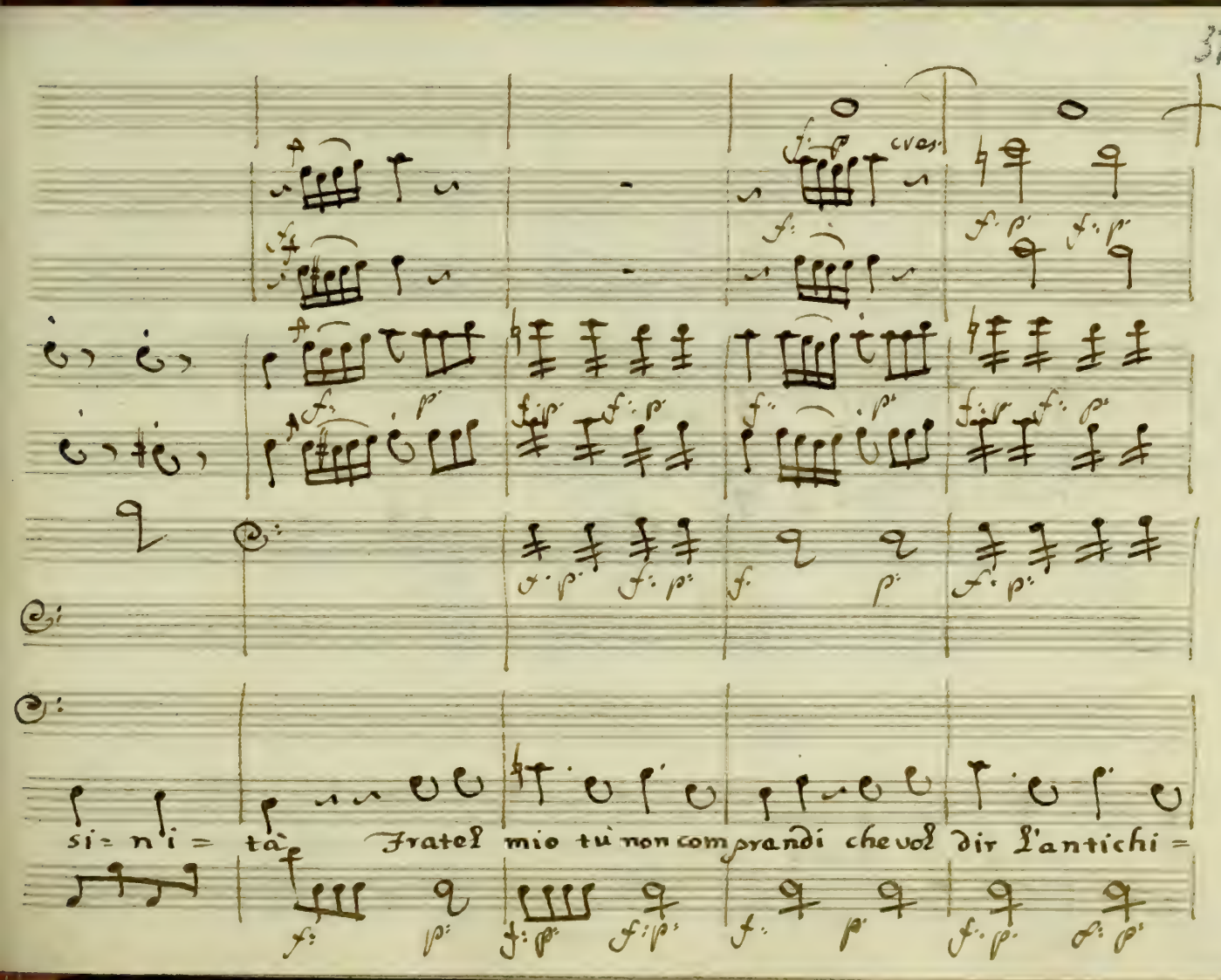
di che?

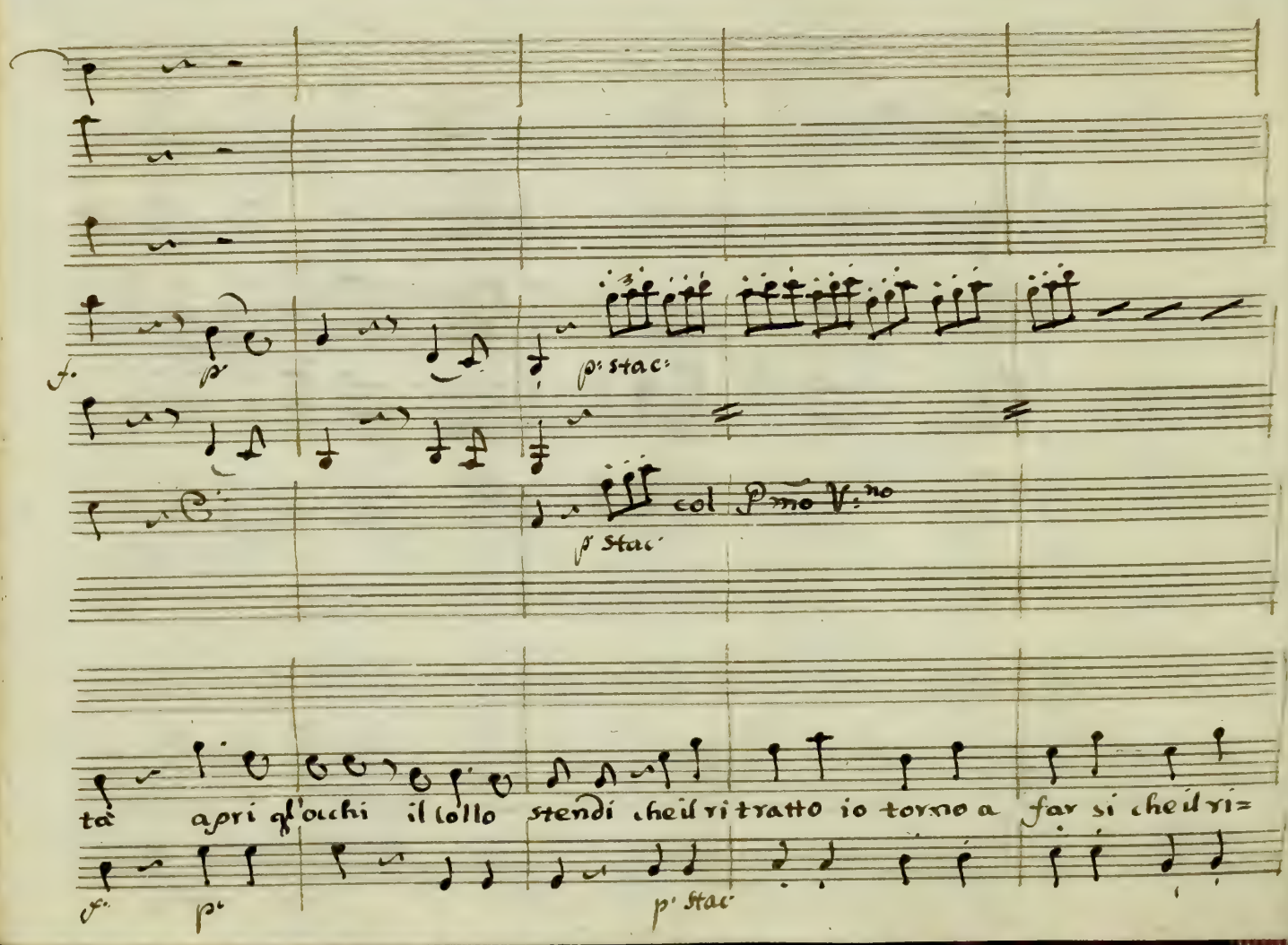
scurcio ti fa un vezzo oh che pezzo oh che gran pezzo: che sei tù d'a=

cresc.

f: p

f p


cres.
si = ni = tà Fratel mio tù non comprendi che vol dir l'antichi =


f.
p.
p. stac.
col P.mo V.no
p. stac.
tà apri gl'occhi il collo stendi che il ri tratto io torno a far si che il ri=
f.
p.
p. stac.

f.

f. fmo p. po for. po

p. 3 3 3 3

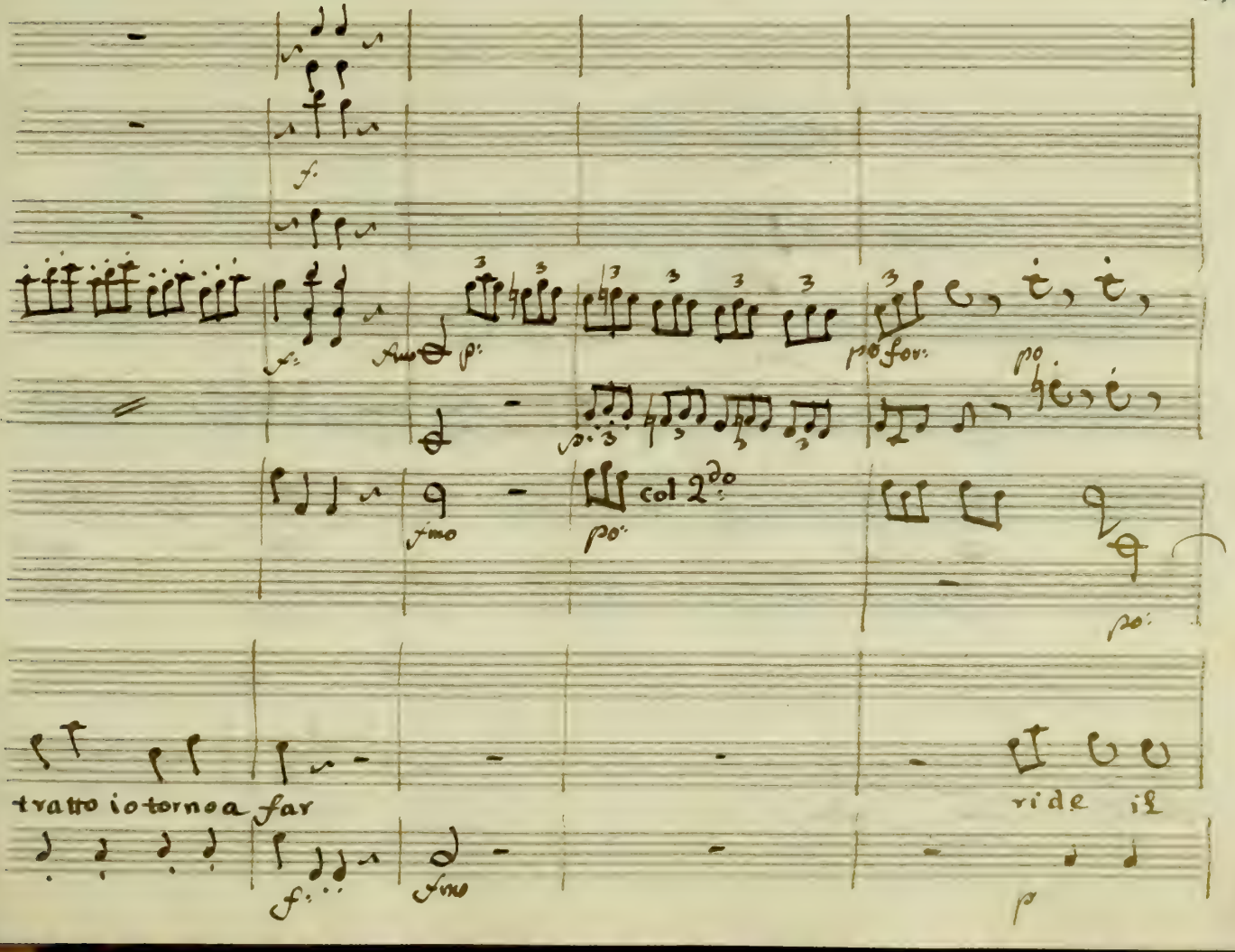
fmo po. col 2do

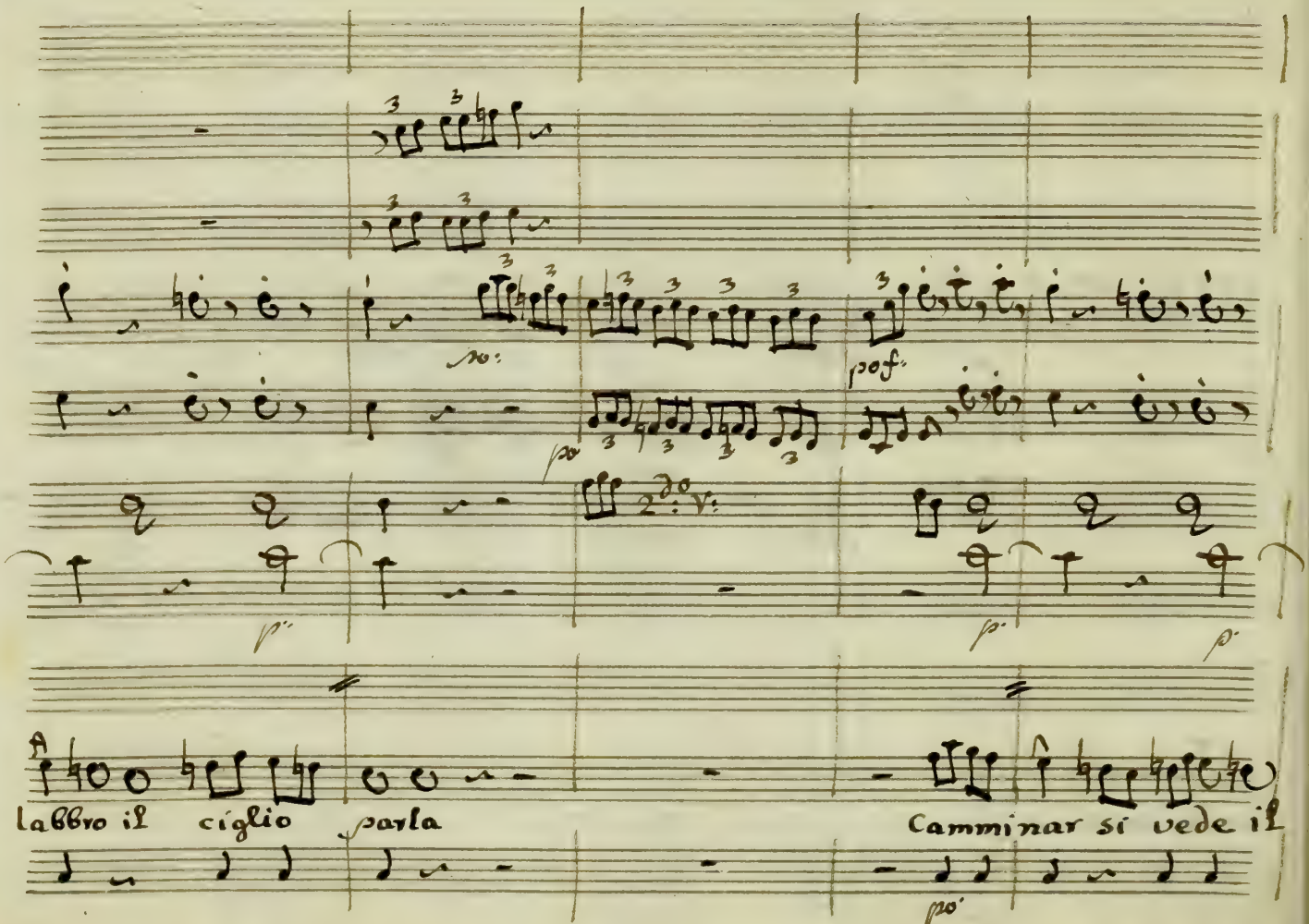
po.

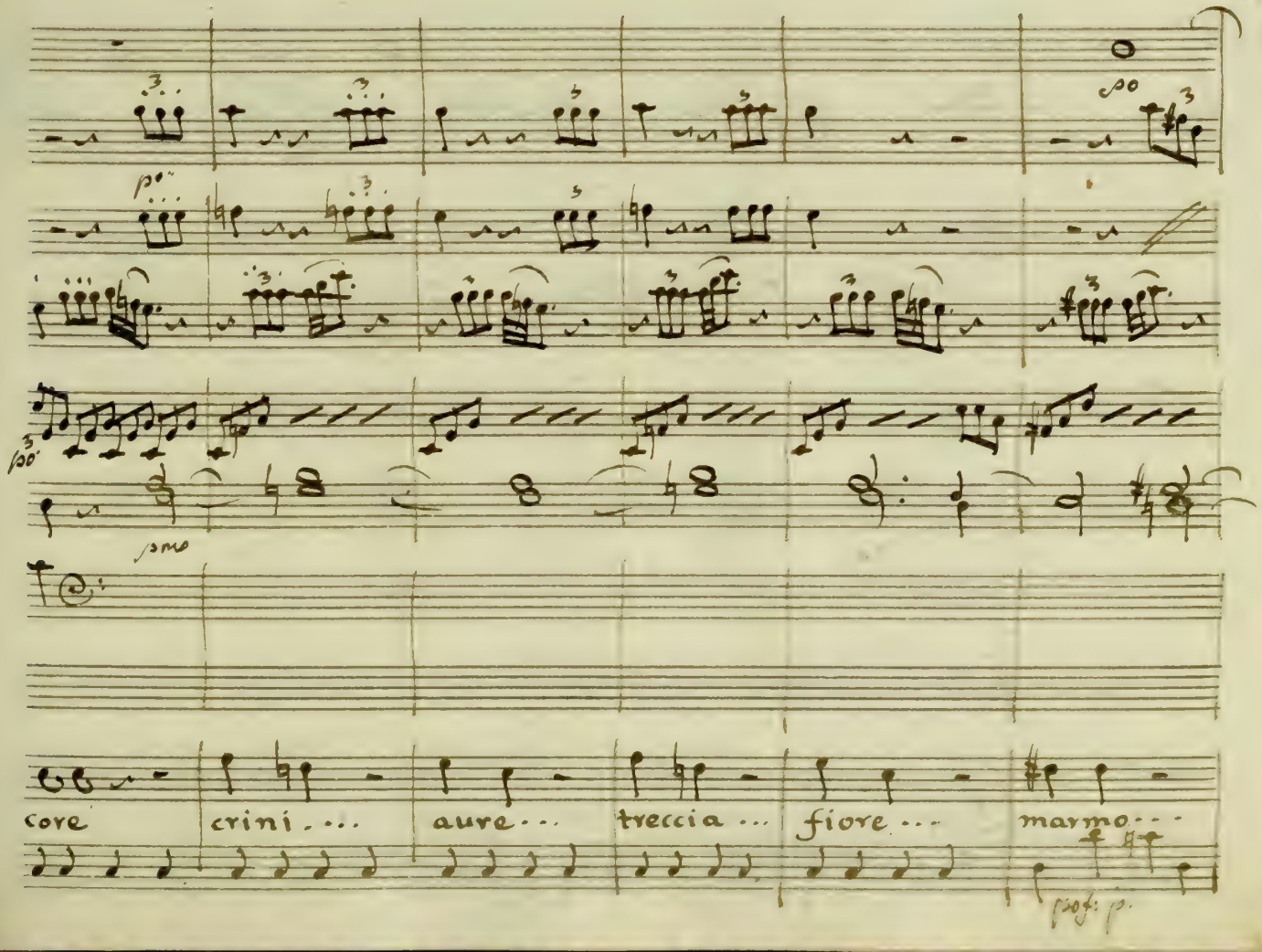
tratto io torno a far

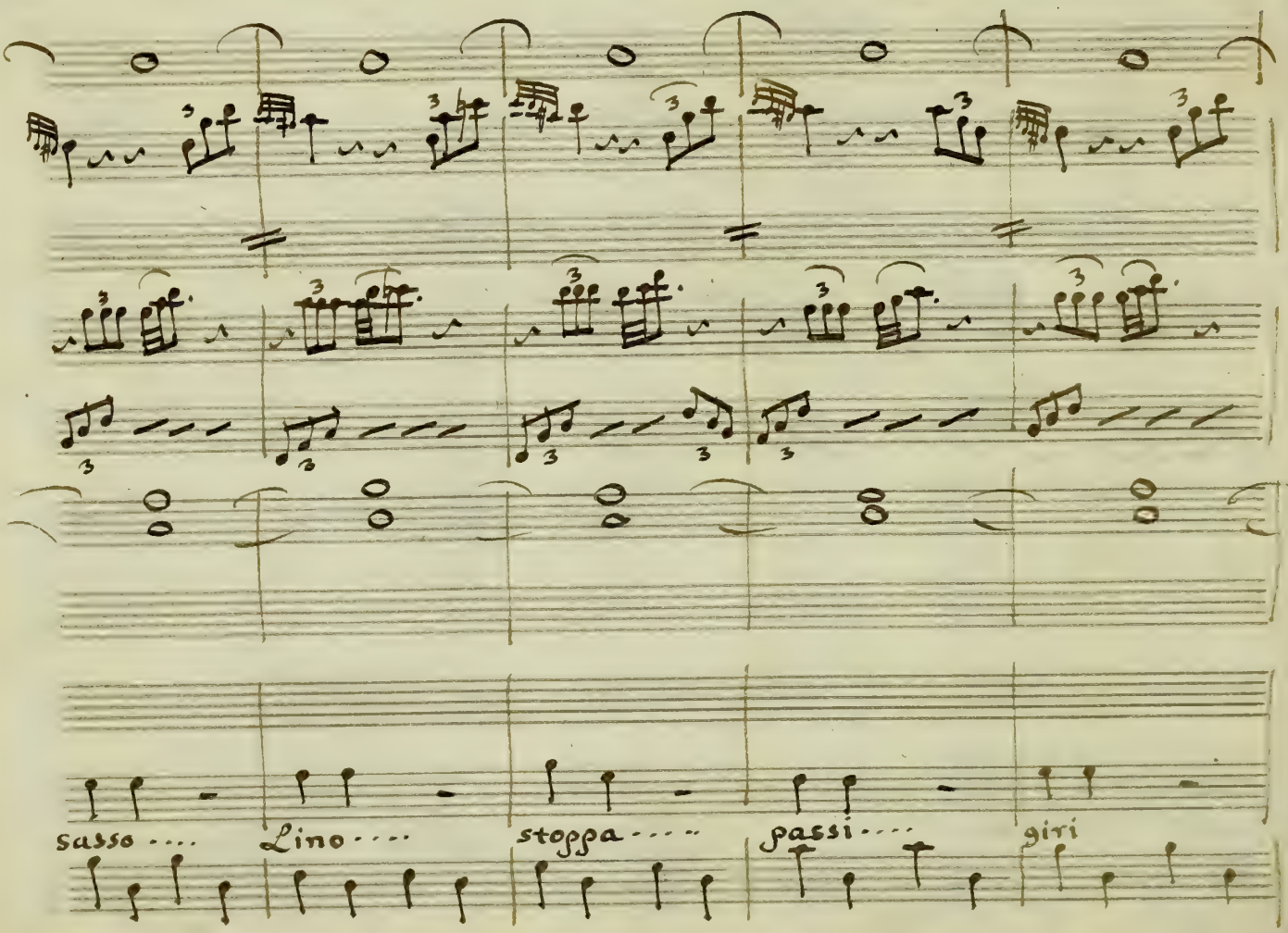
ride il

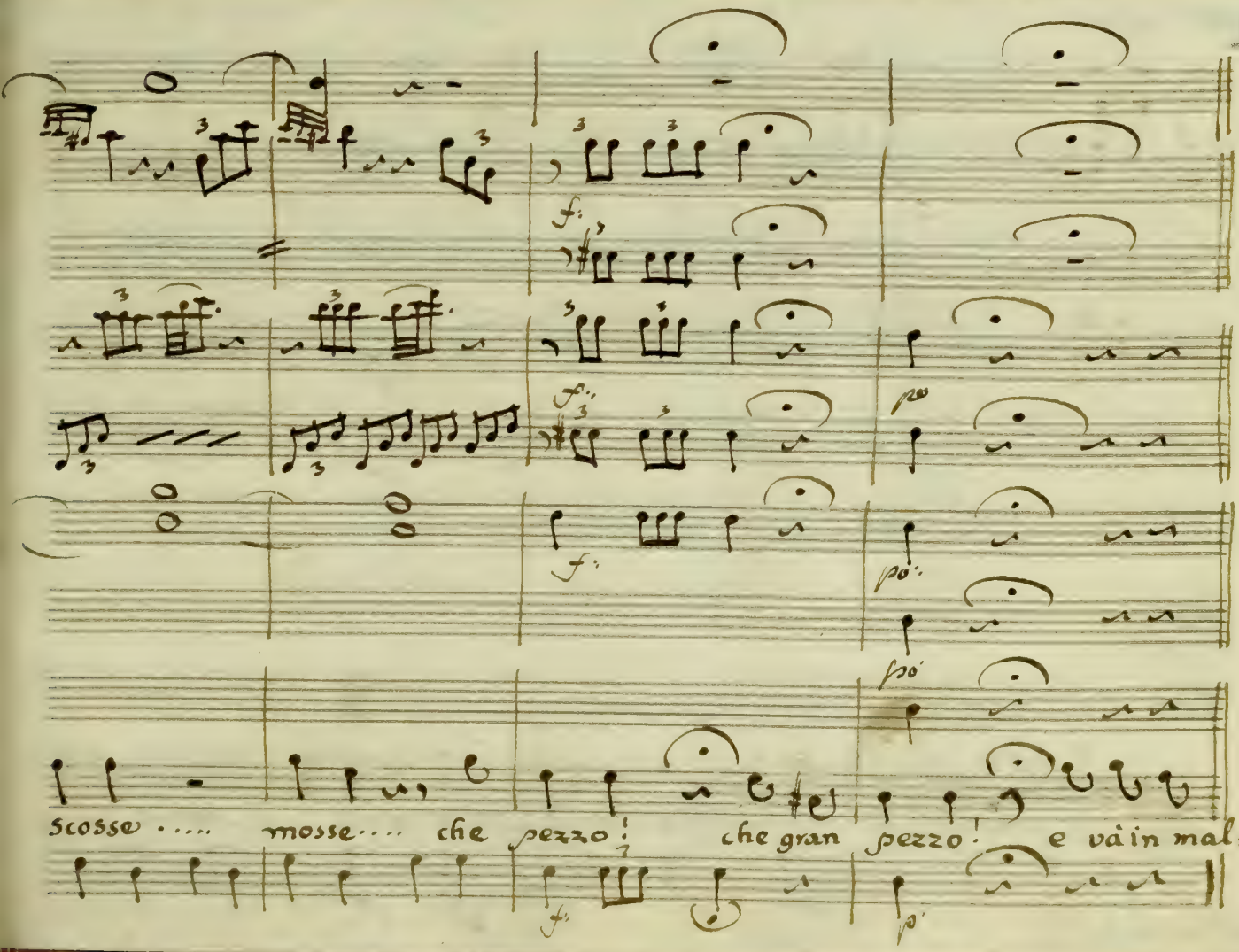
f. fmo p




A
labbro il ciglio parla
Camminar si vede il

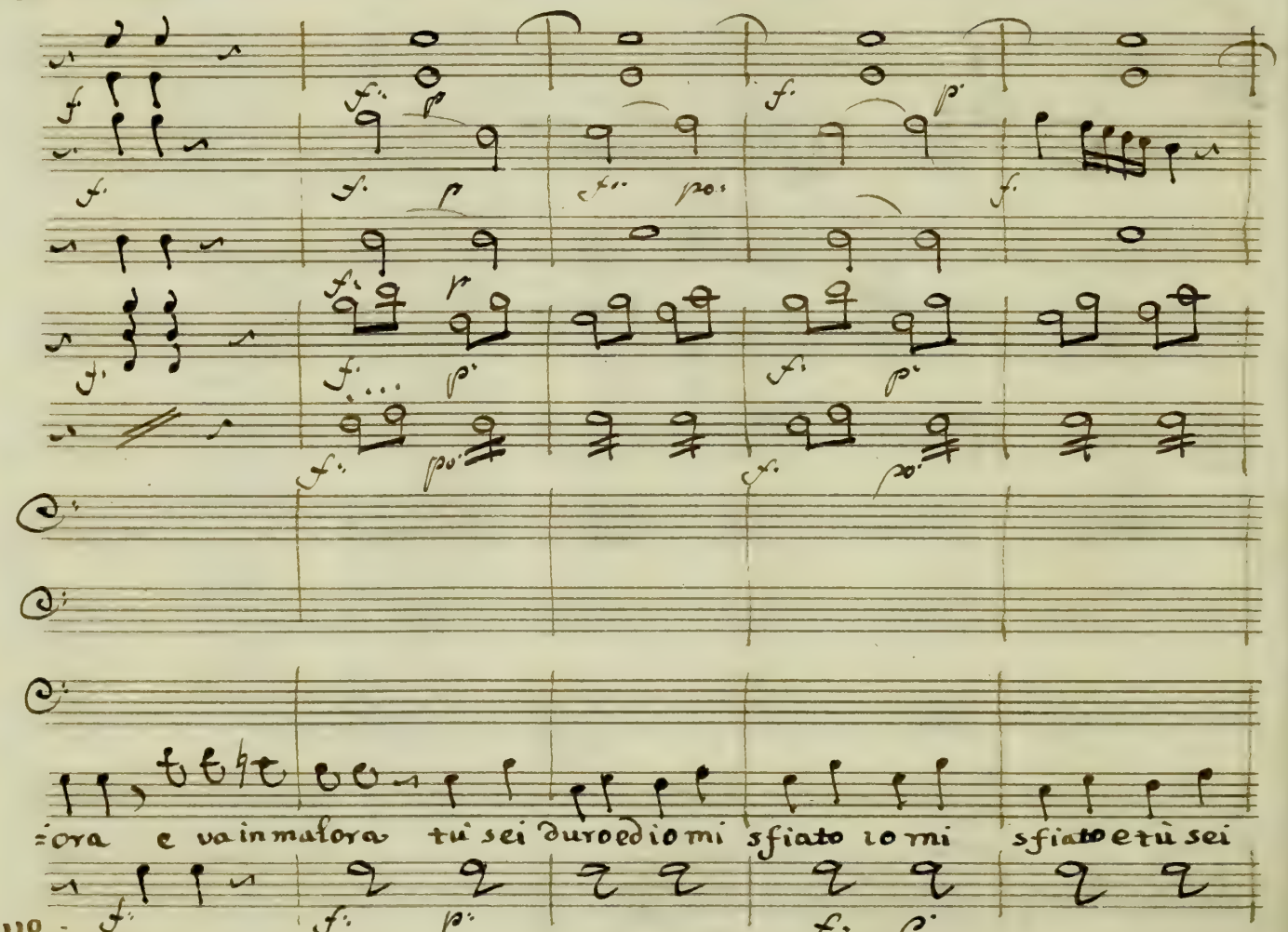

po
po
po
pmo
core
crini....
aure...
treccia...
fiore...
marmo...
pof: p.


sasso ....
Lino ....
stoppa ....
passi ....
giri

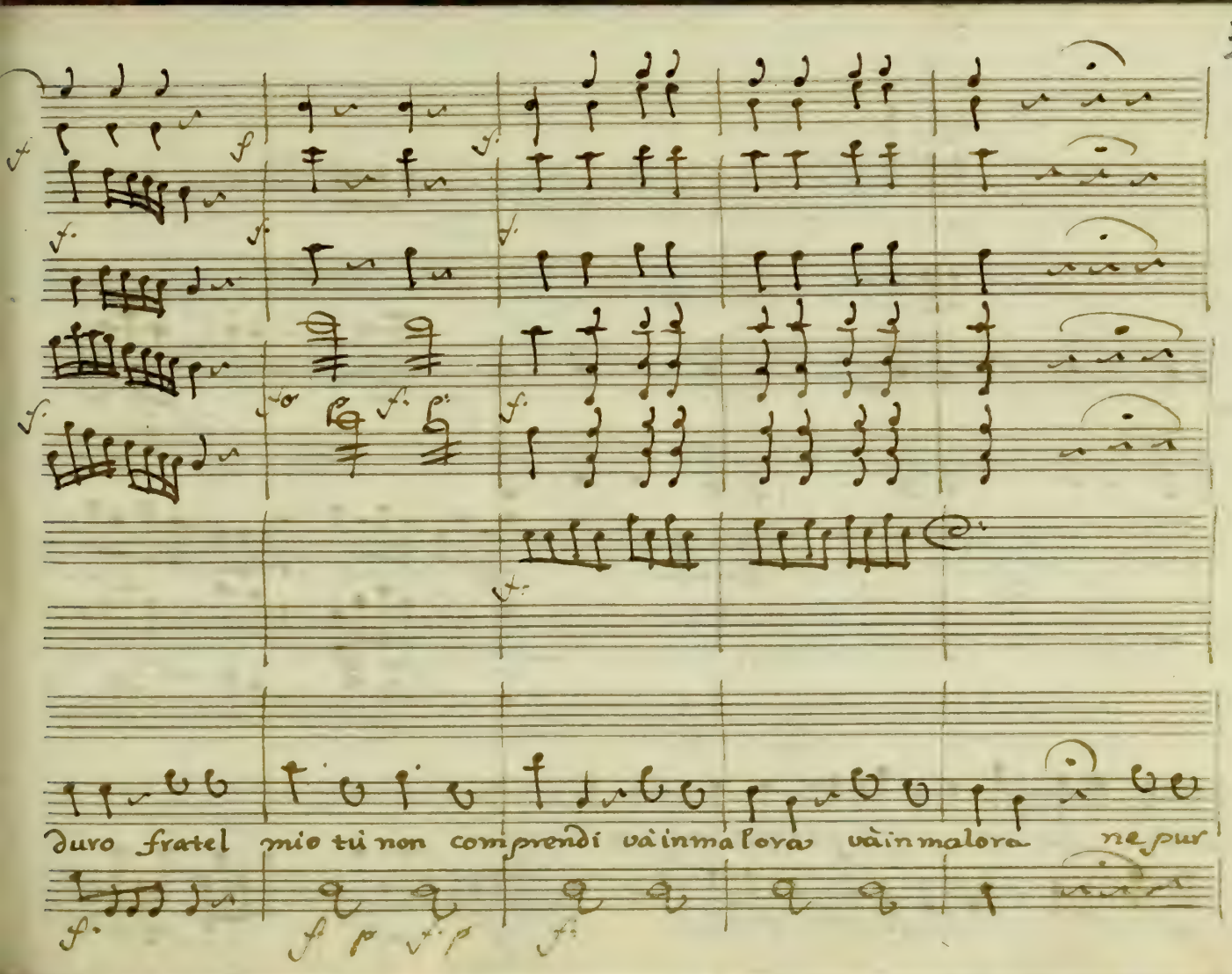

scosse ..... mosse.... che pezzo! che gran pezzo! e vàin mal=

All.o vivace

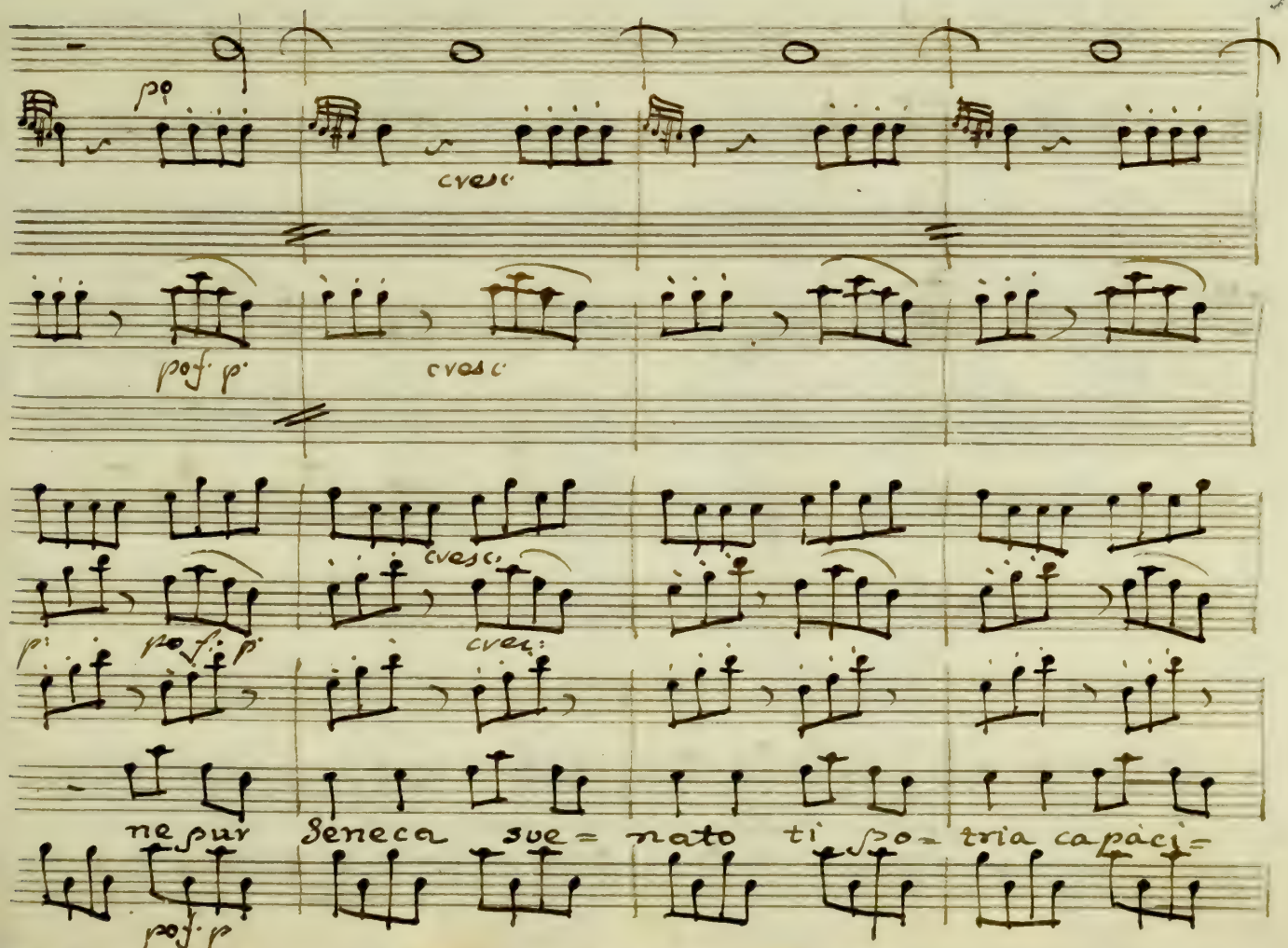
=ora e va in malora tù sei duro ed io mi sfiato io mi sfiato e tù sei

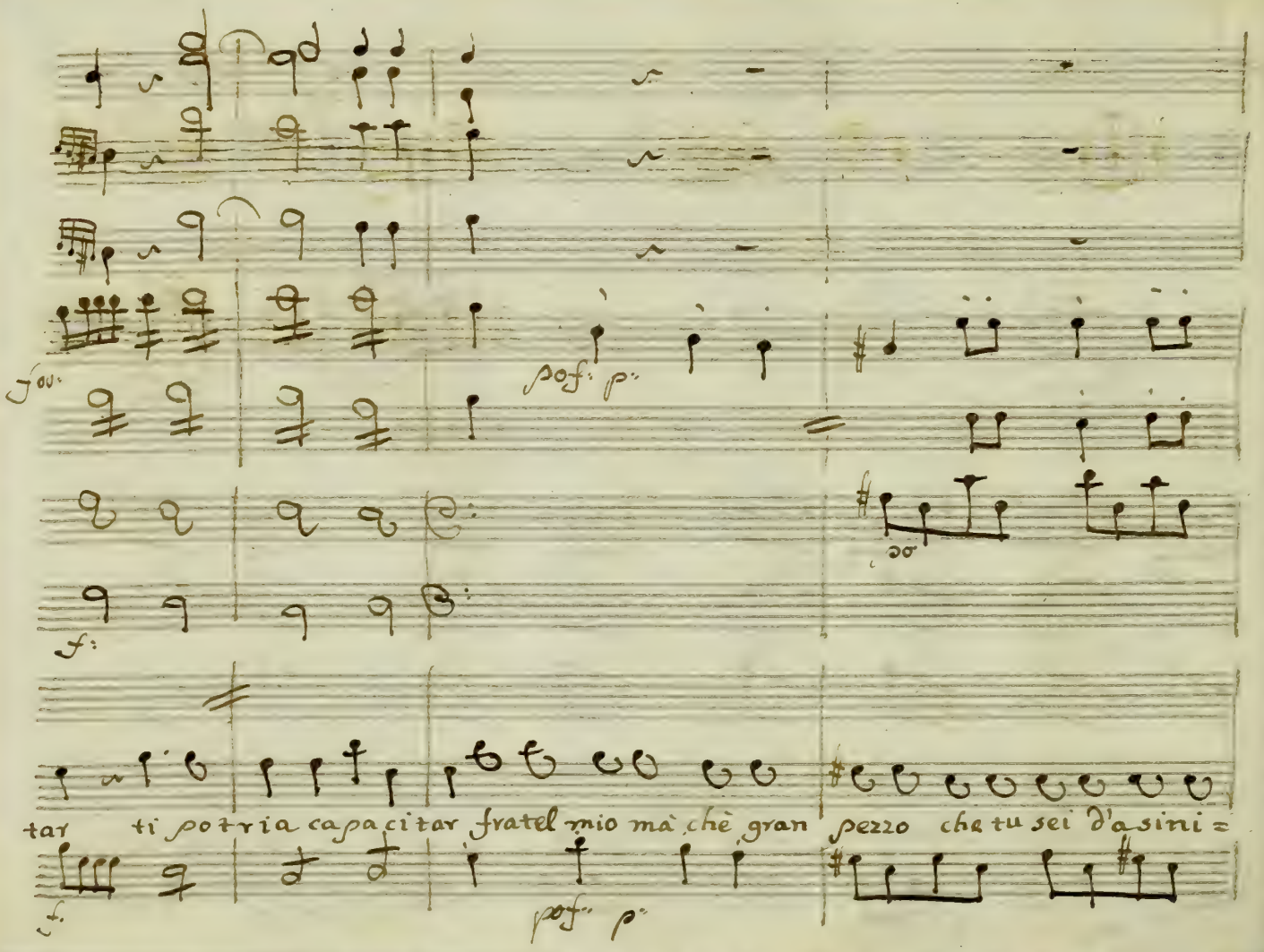


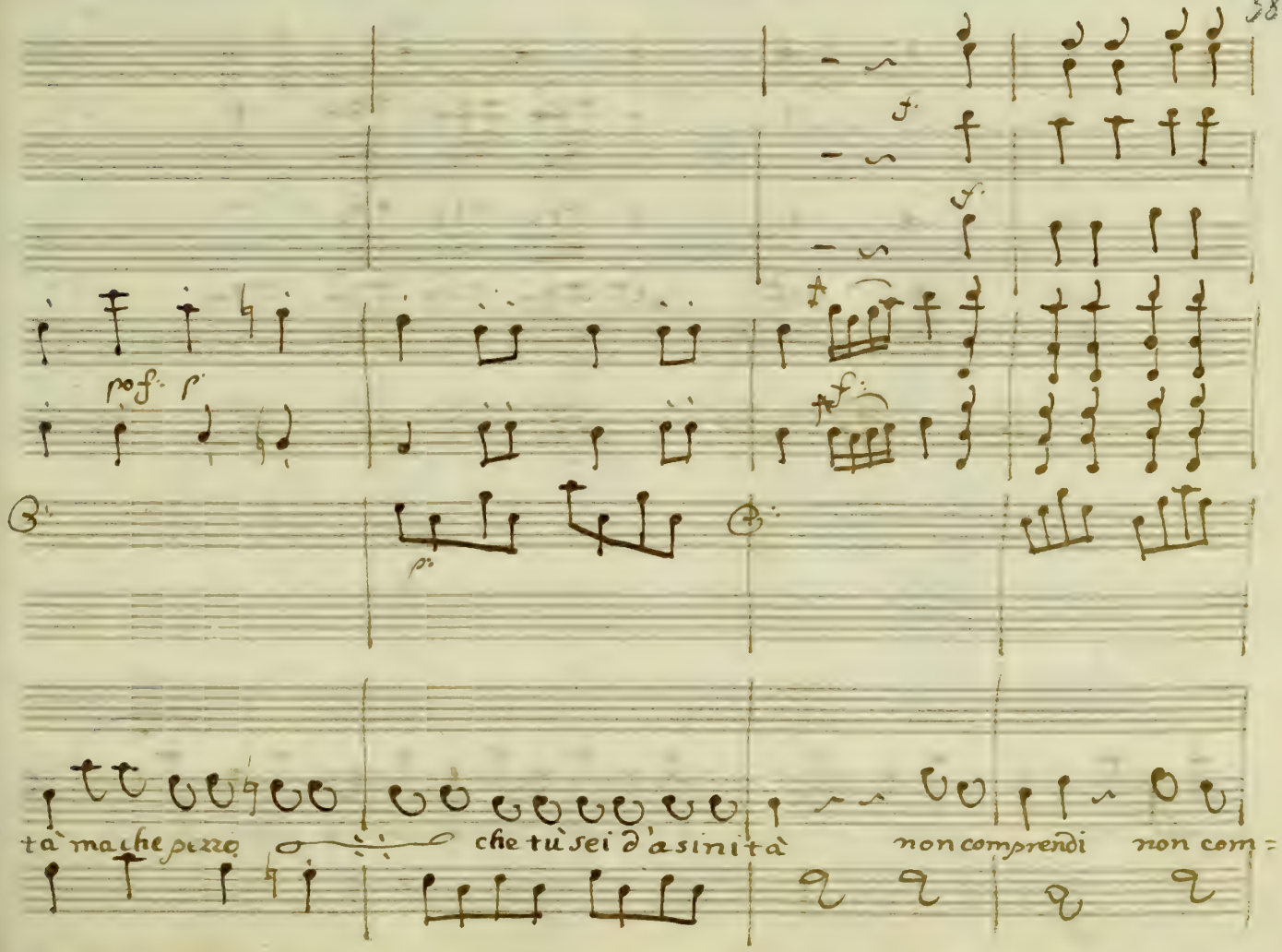
All.o vivace

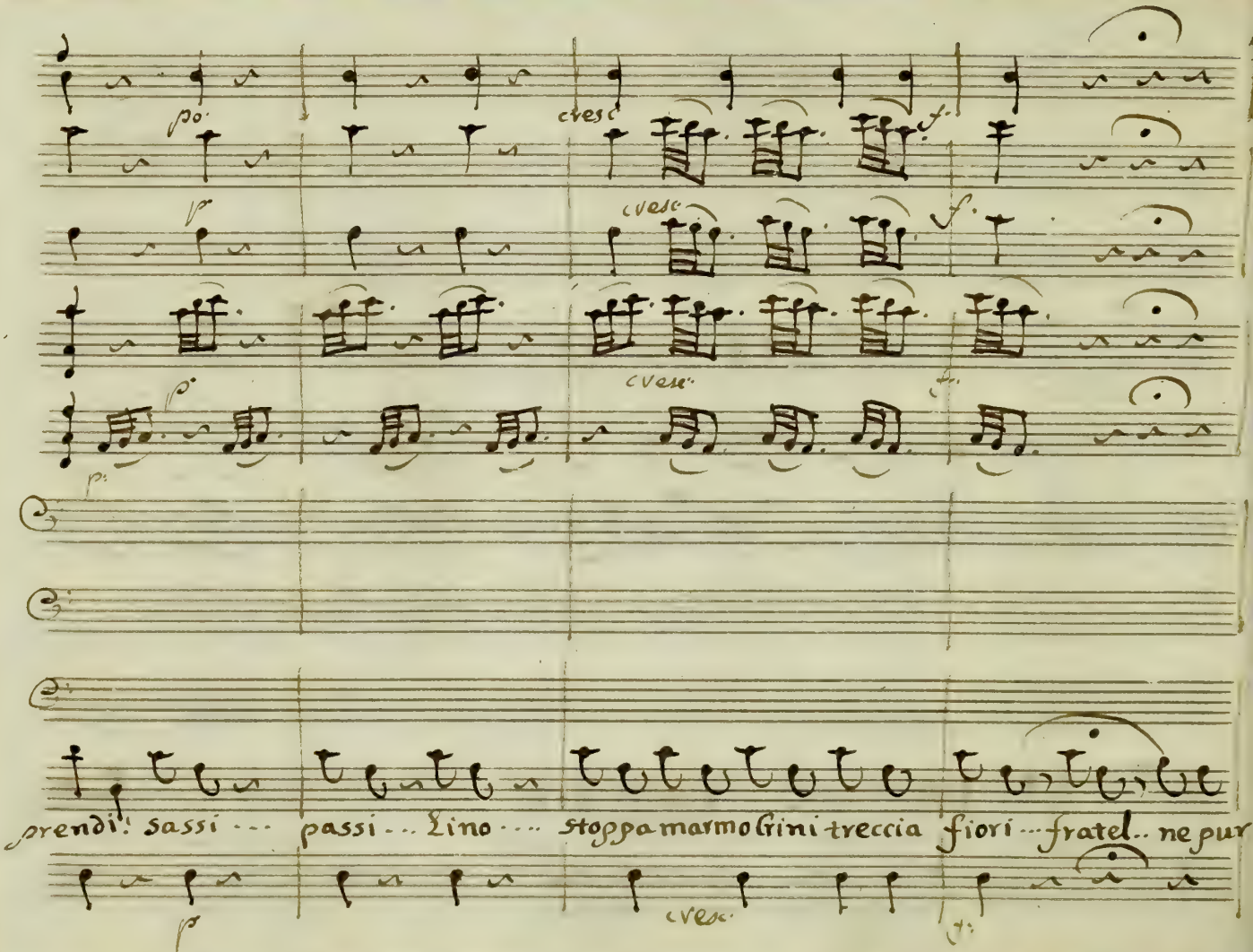

duro fratel mio tu non comprendi vàinmalora vàinmalora nepur

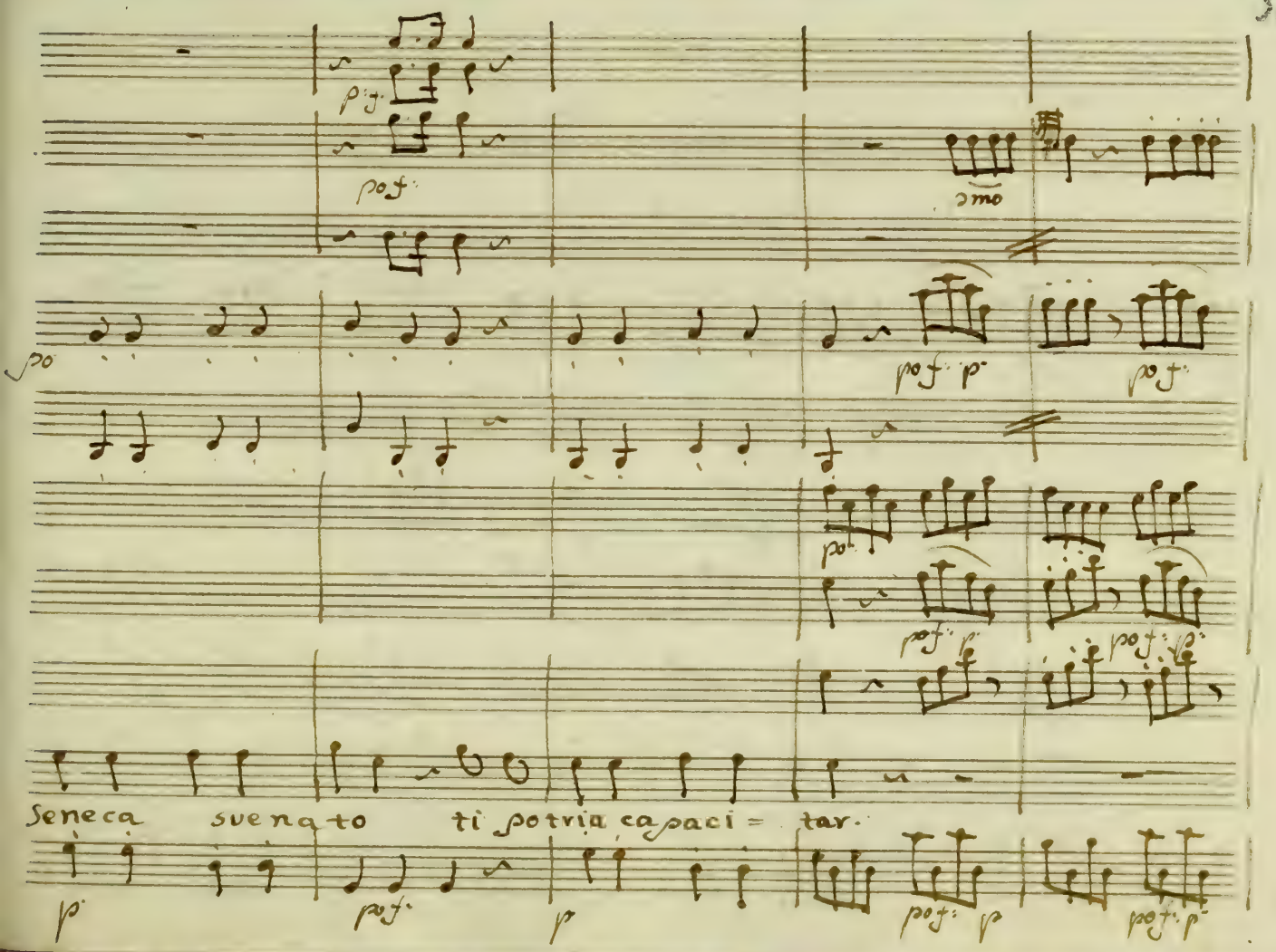
seneca svenato ti potria capaci- tar

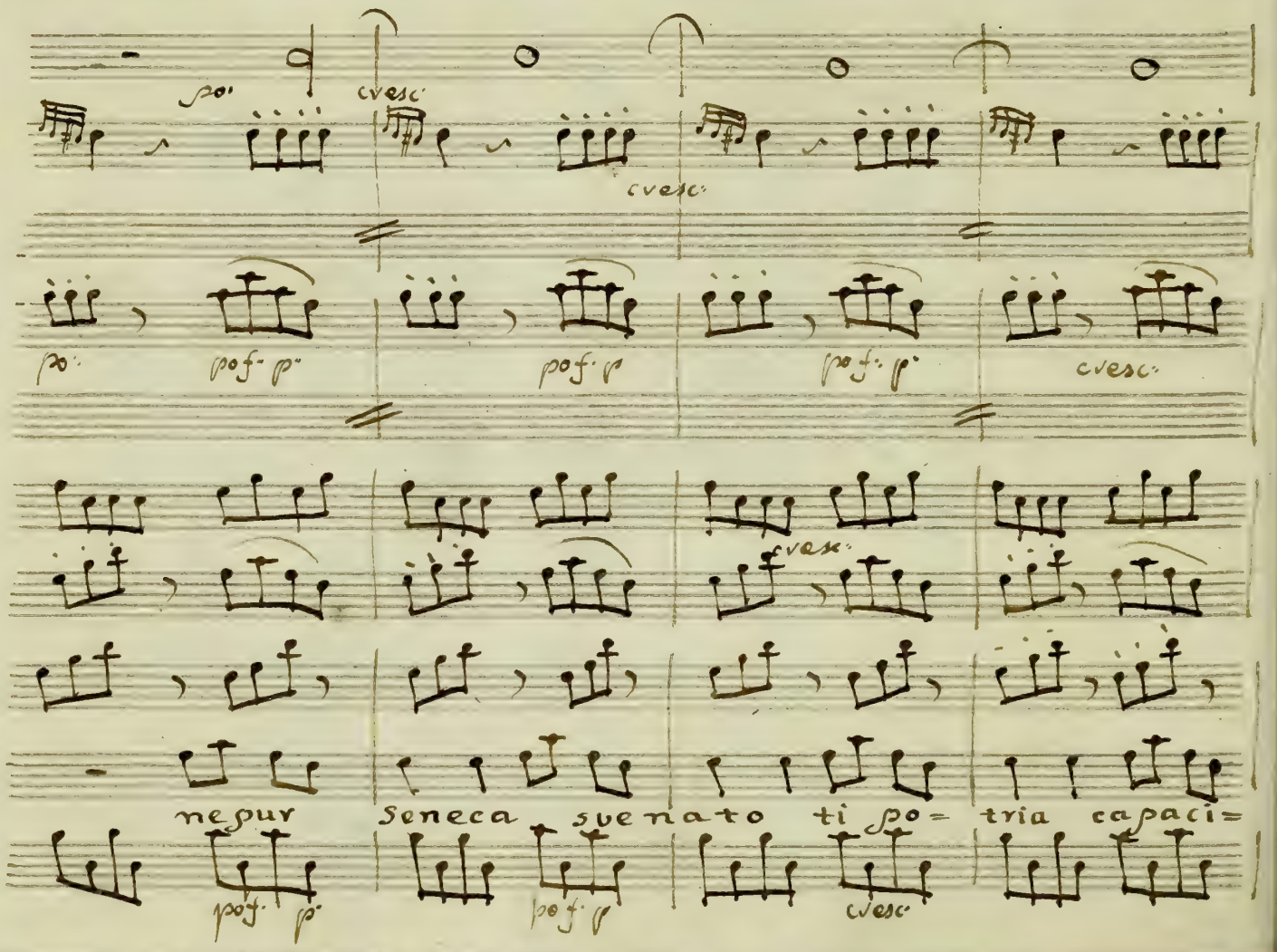

pp
cresc
pof. p
cresc
cresc
p
pof. p
cresc
ne pur Seneca sue = nato ti spo = tria capaci =
pof. p

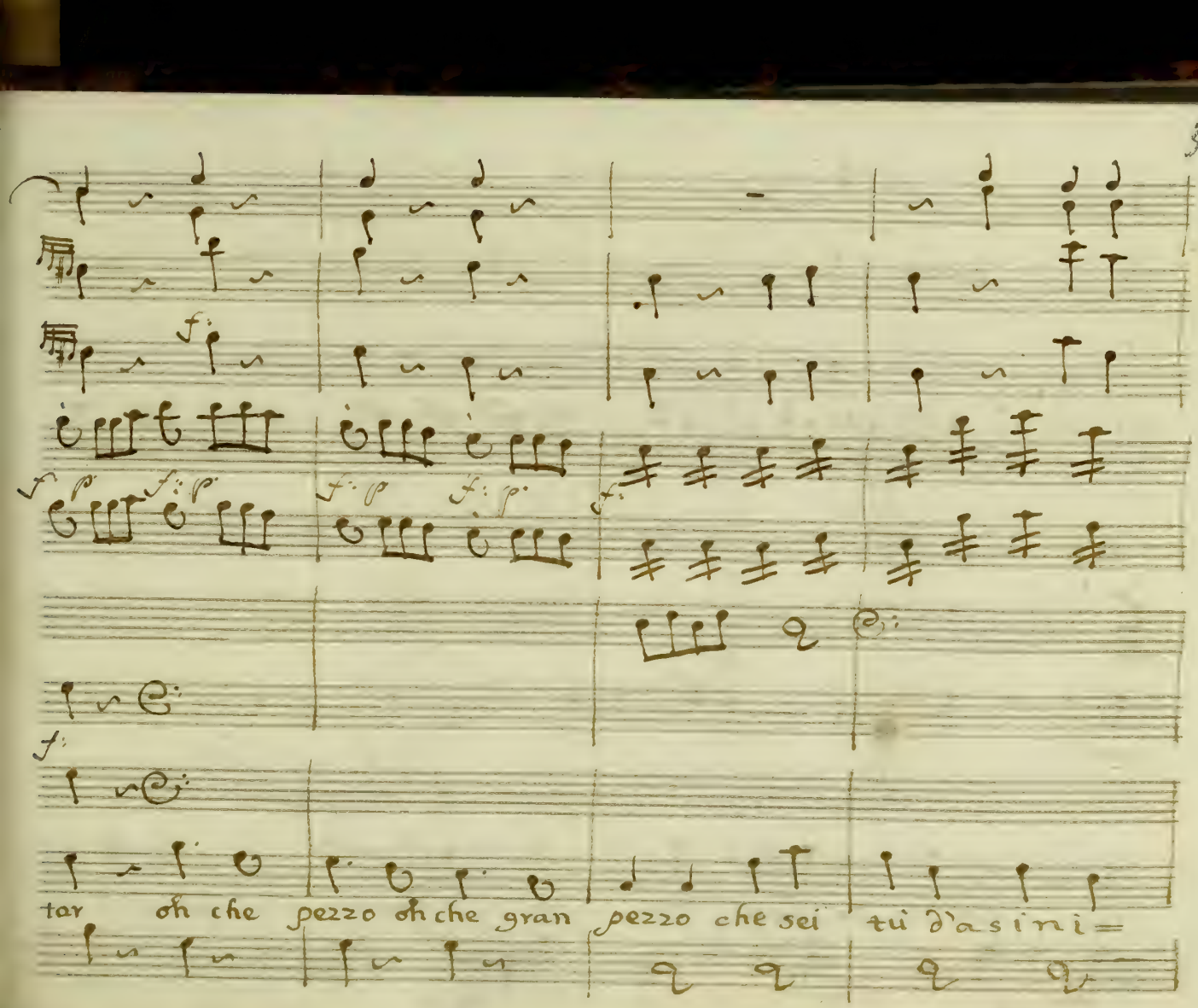

tar ti potria capacitar fratel mio mà chè gran pezzo che tu sei d'asini=

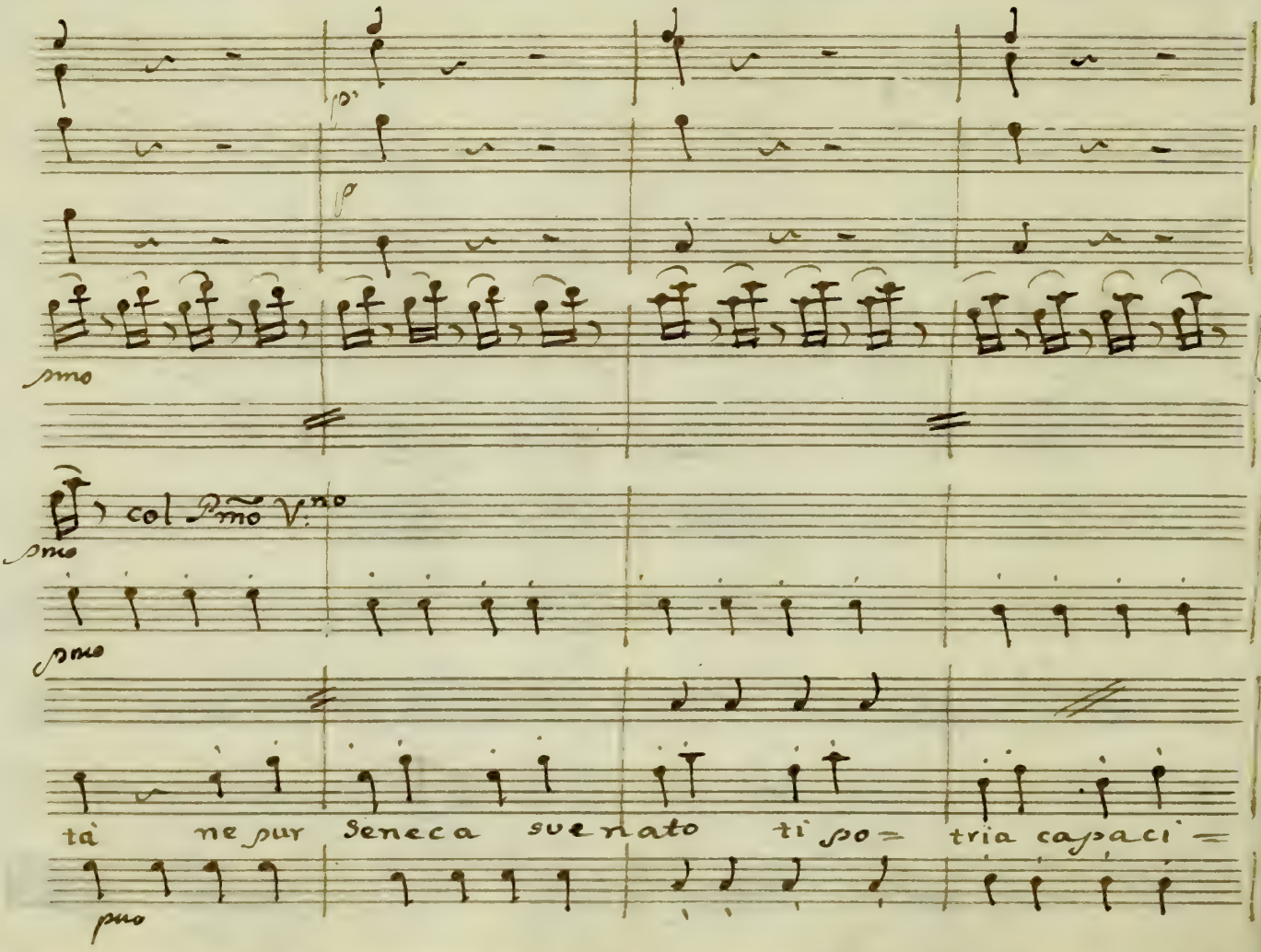

tà ma che pezzo
che tù sei d'asinità
non comprendi
non com=

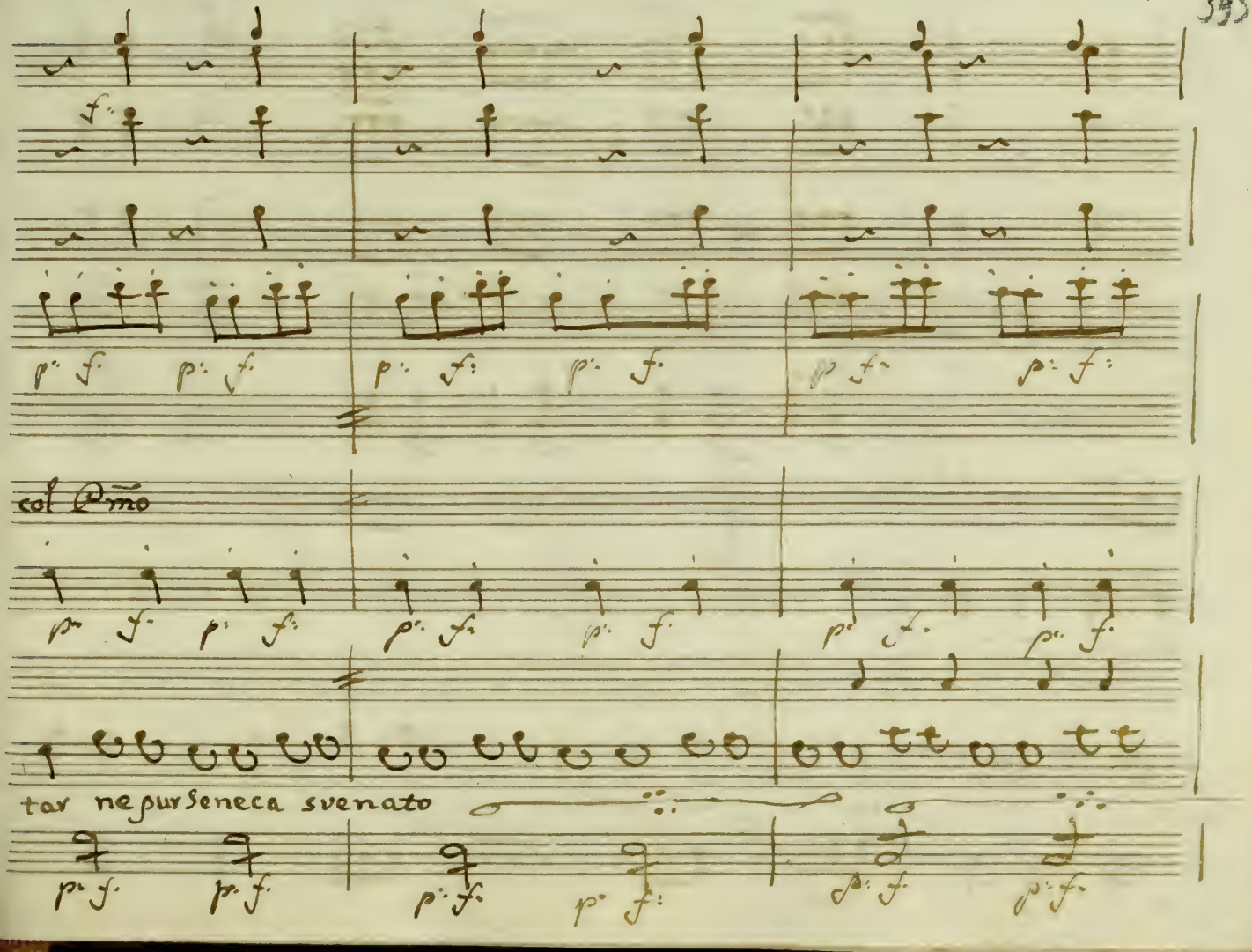

cresc
cresc
cresc
cresc
prendi! sassi ... passi ... Lino ... stoppa marmo Grini treccia fiori ... fratel .. ne pur

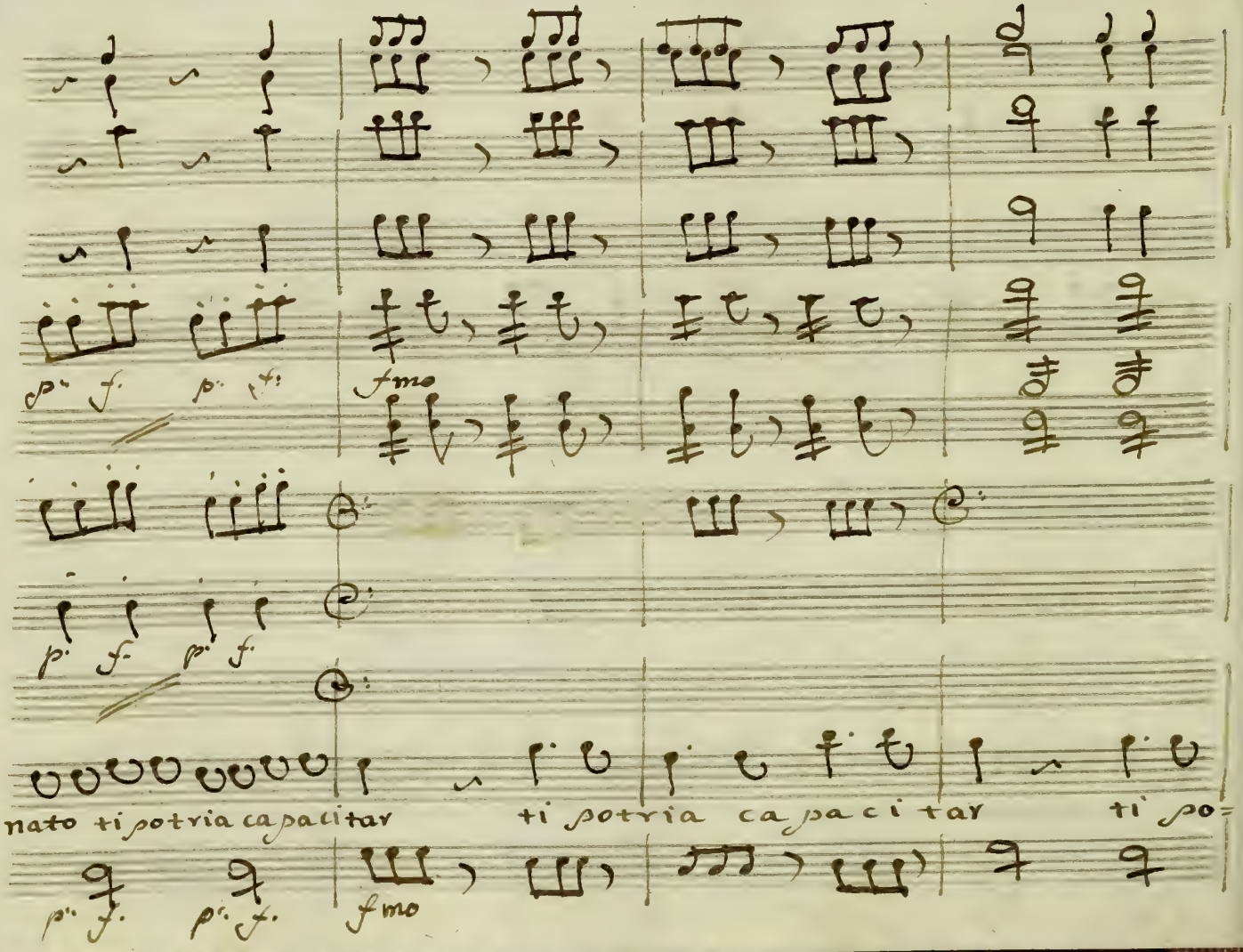

Seneca svenato ti potria capaci = tar.

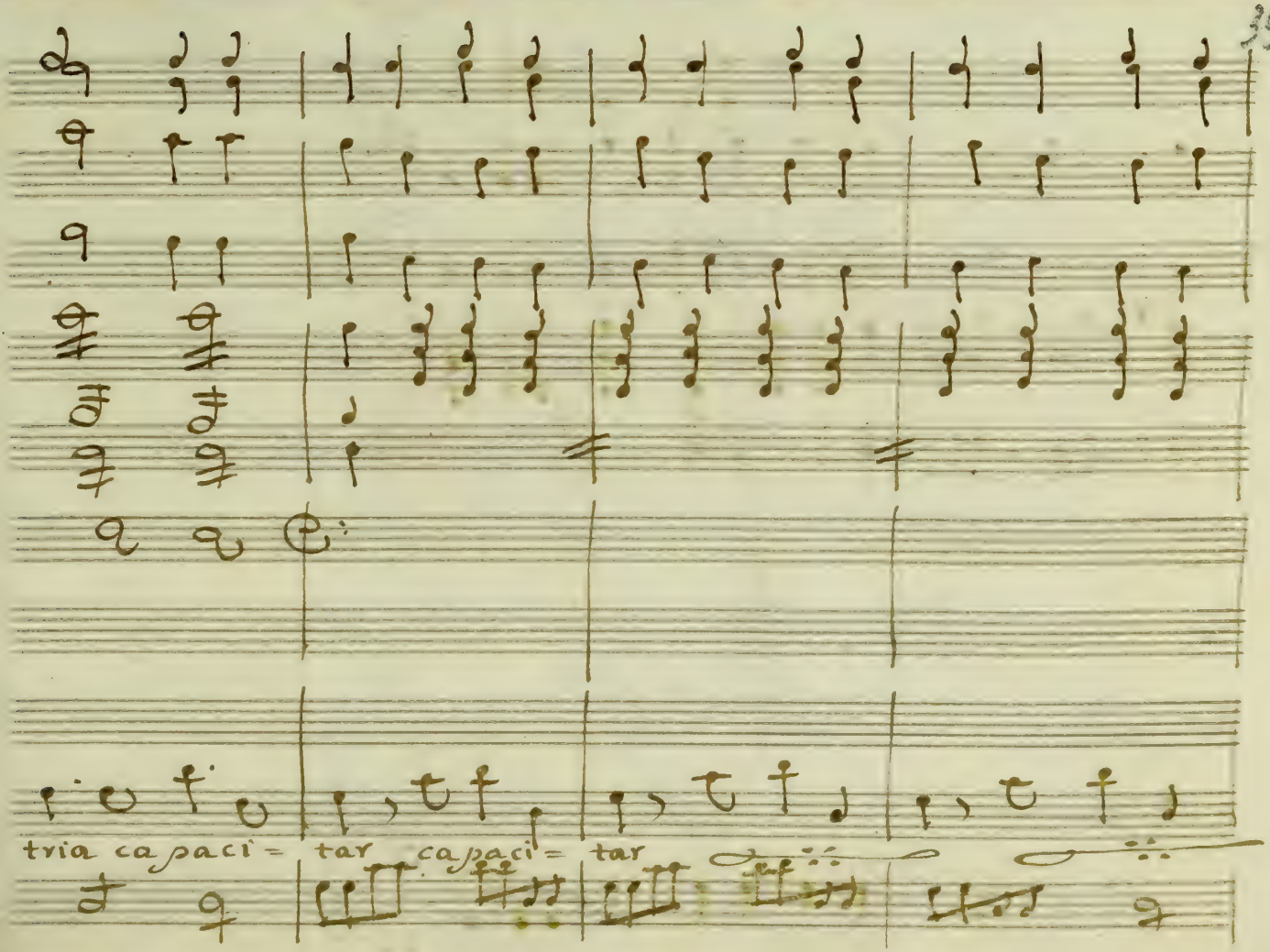

cresc.
cresc.
po.
pof. p
pof. p
pof. p
cresc.
cresc.
nespur
Seneca
svenato
ti po=
tria
capaci=
pof. p
pof. p
cresc.

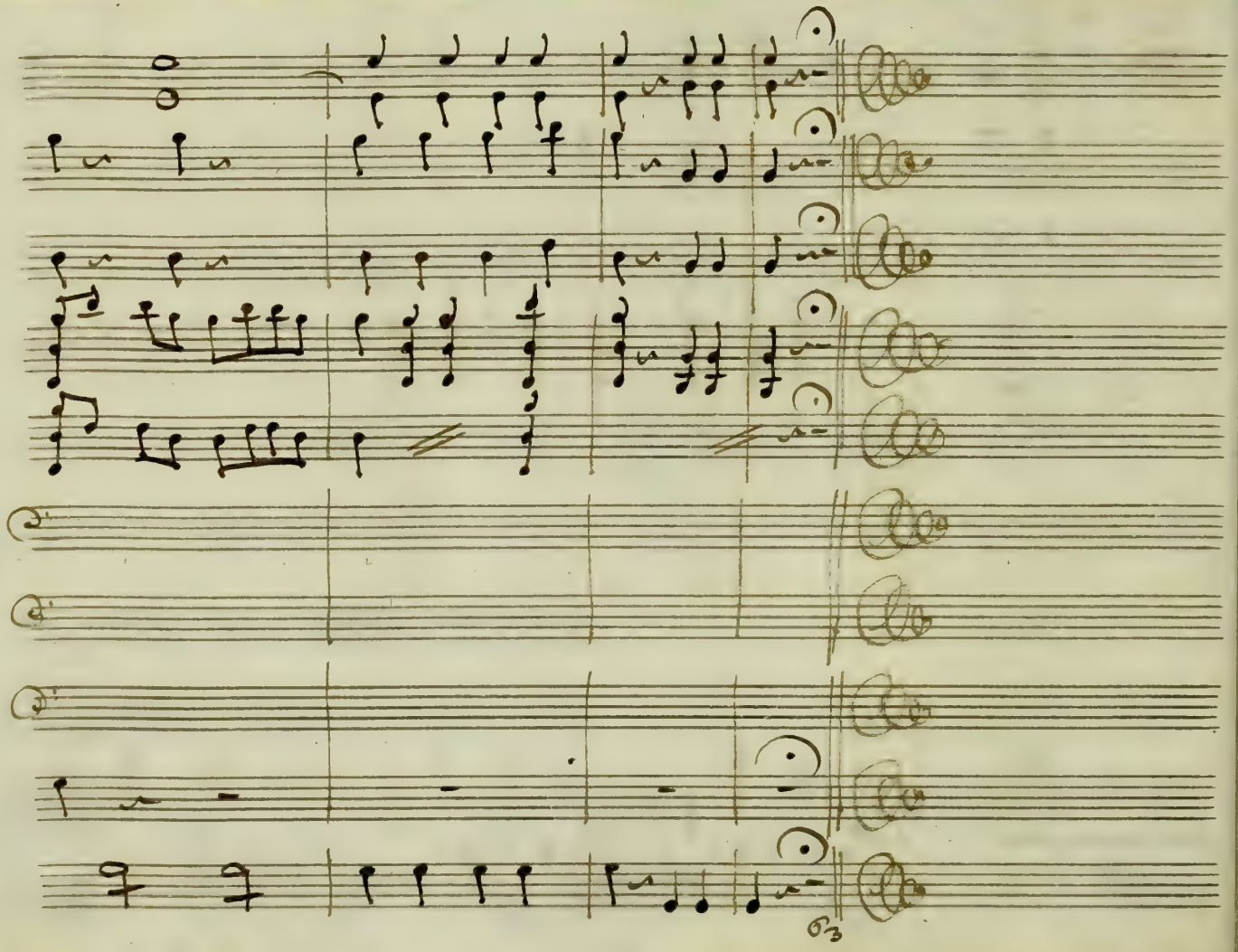

tar oh che pezzo oh che gran pezzo che sei tu d'asini=


p
p
smo
col Pmo V.no
smo
smo
tà ne pur Seneca sveriato ti po= tria capaci=
puo


col Pmo
tar nepurSeneca svenato


p. f. p. f.
fmo
p. f. p. f.
nato ti potria capacitar
ti potria capacitar
ti po=
p. f. p. f.
fmo


tria ca paci = tar ca paci = tar



Crep.

costui che mi narrò. li Mille scudi che avess'

egli impiegati in altro Corno! se vedo un tal spro=

posito senz altro dir gli romperò la testa, e co=

si finirà tutta la festa

Finale

Final pmo

Violini

Altomira

Zeffirina

Angelica

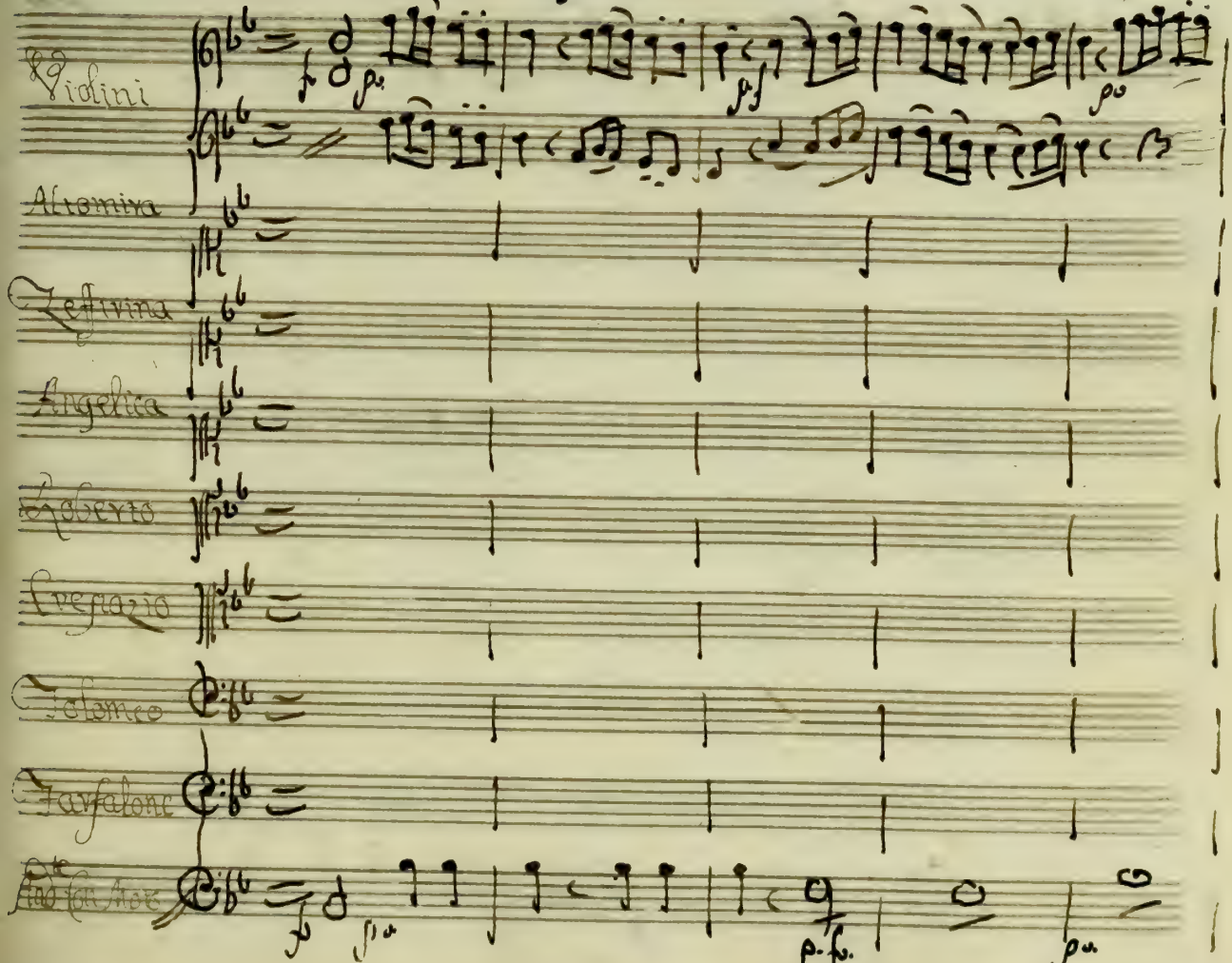
Roberto

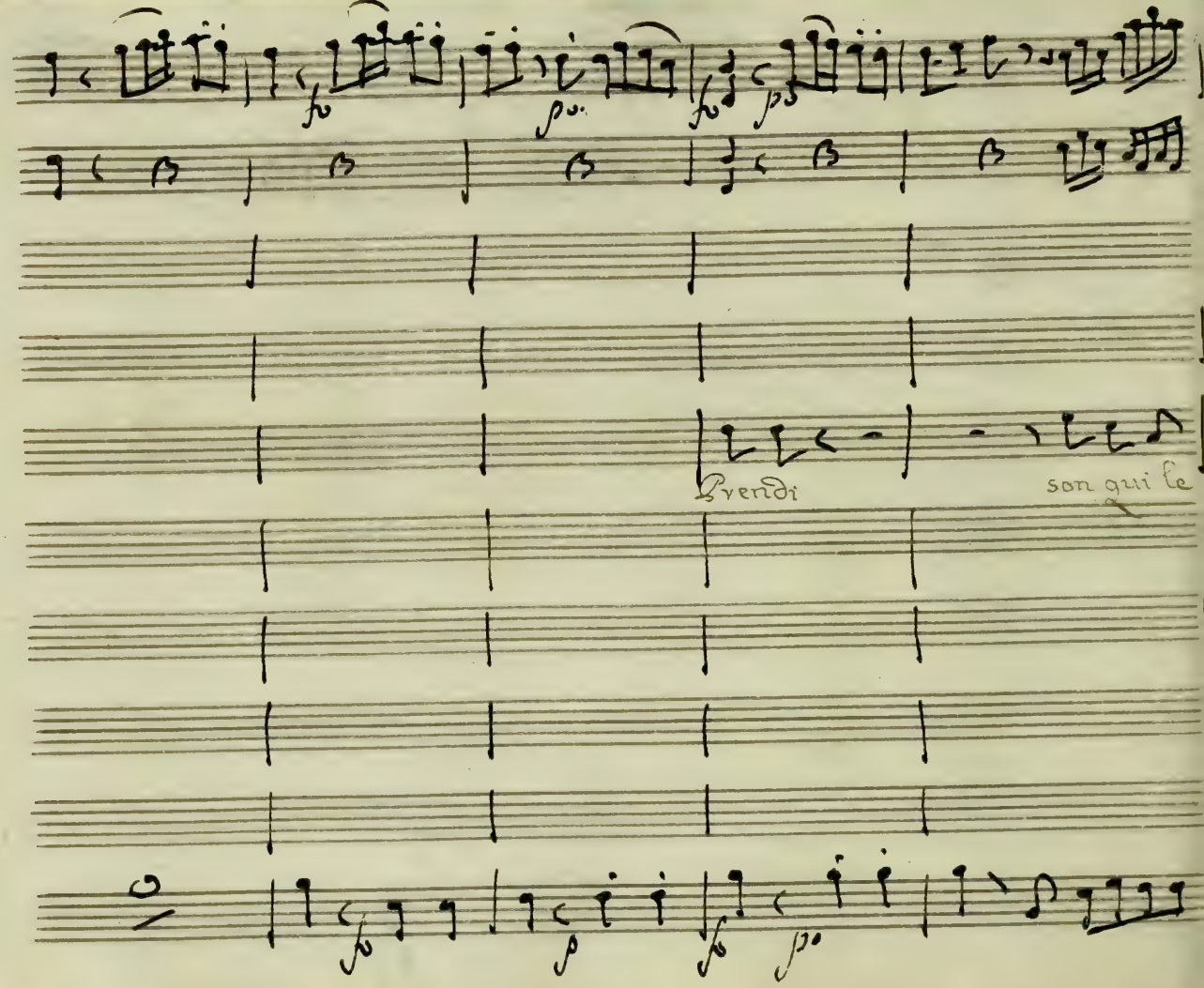
Crepazio

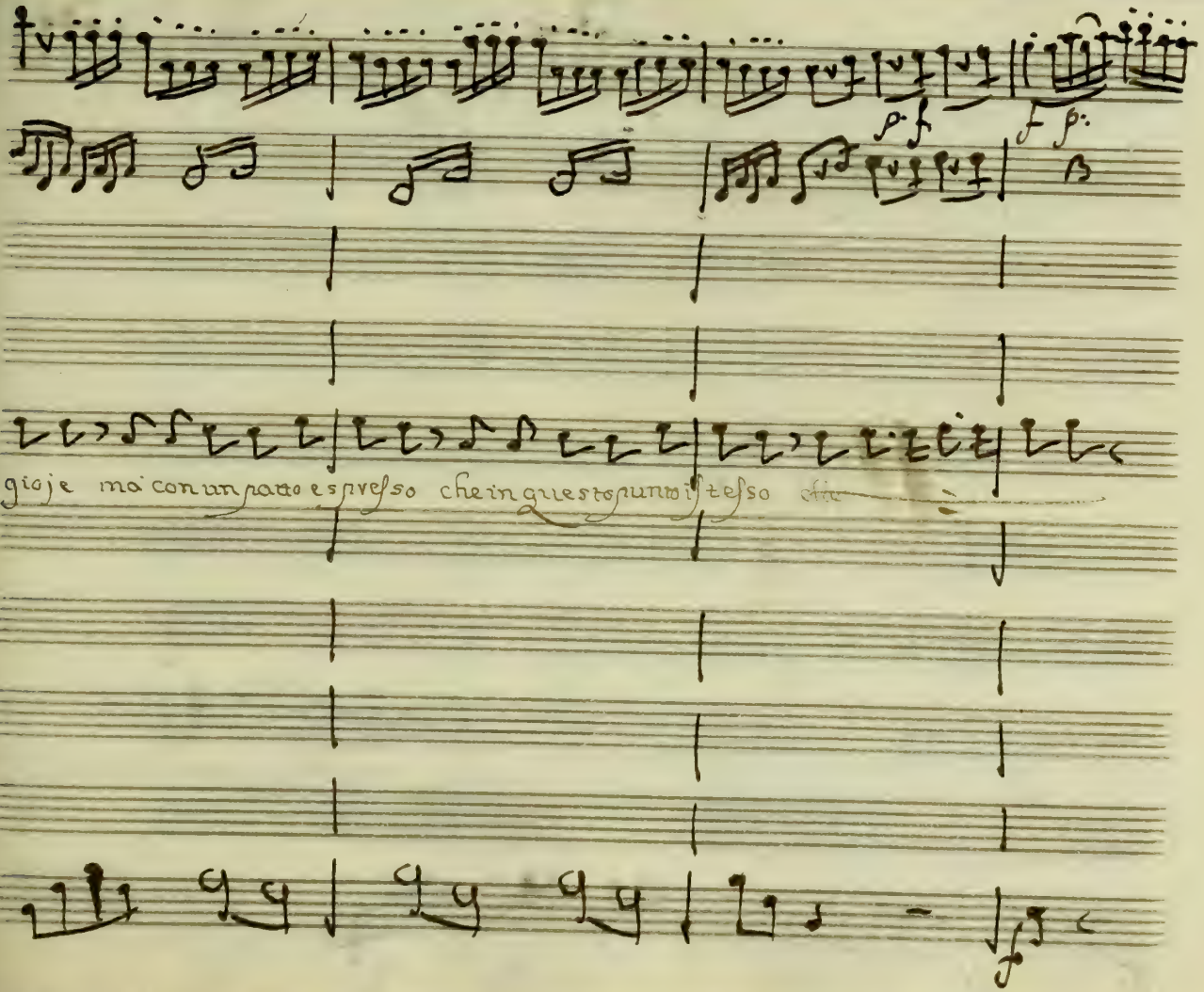
Tolomeo

Farfalone

Andte con Moto

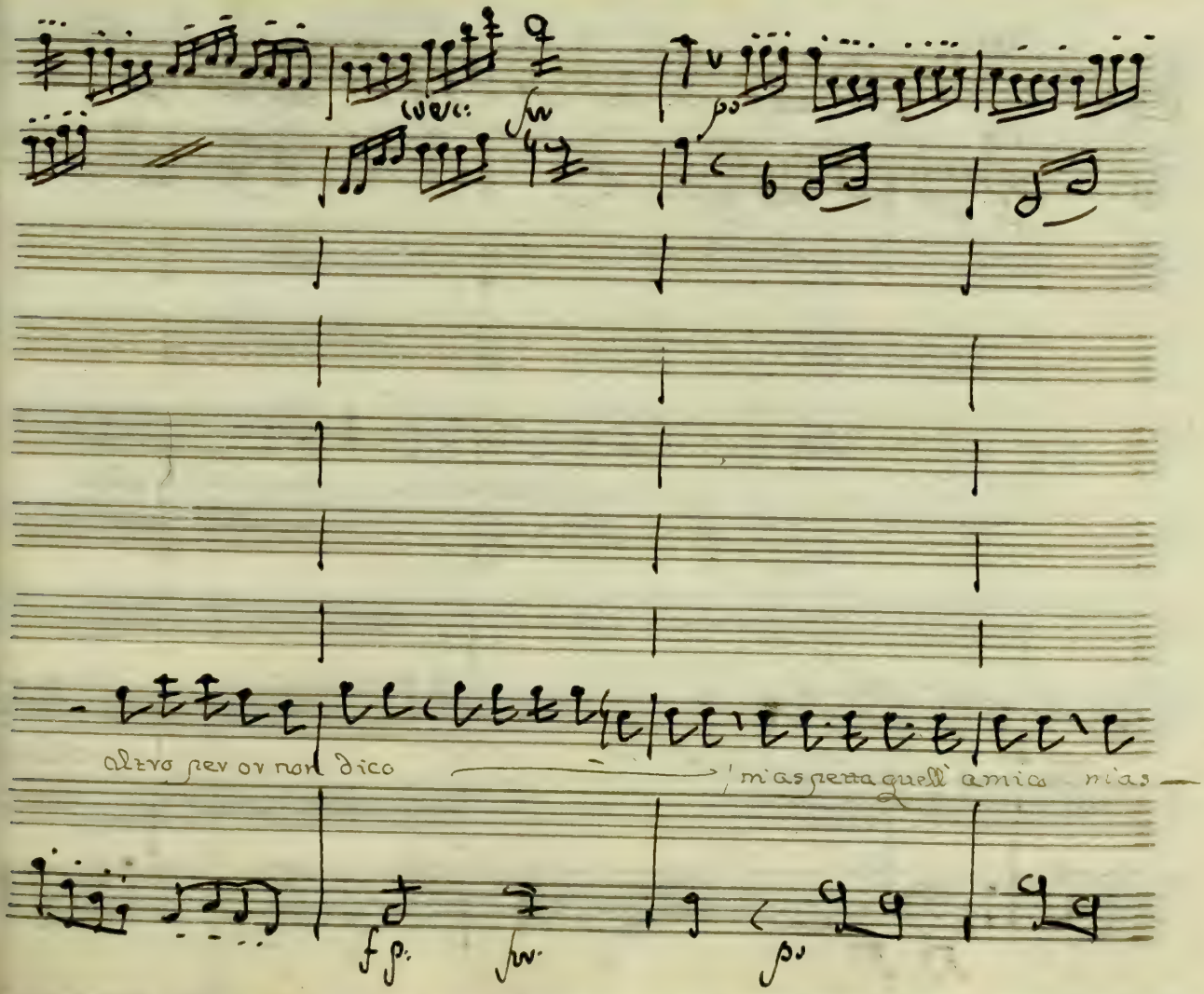


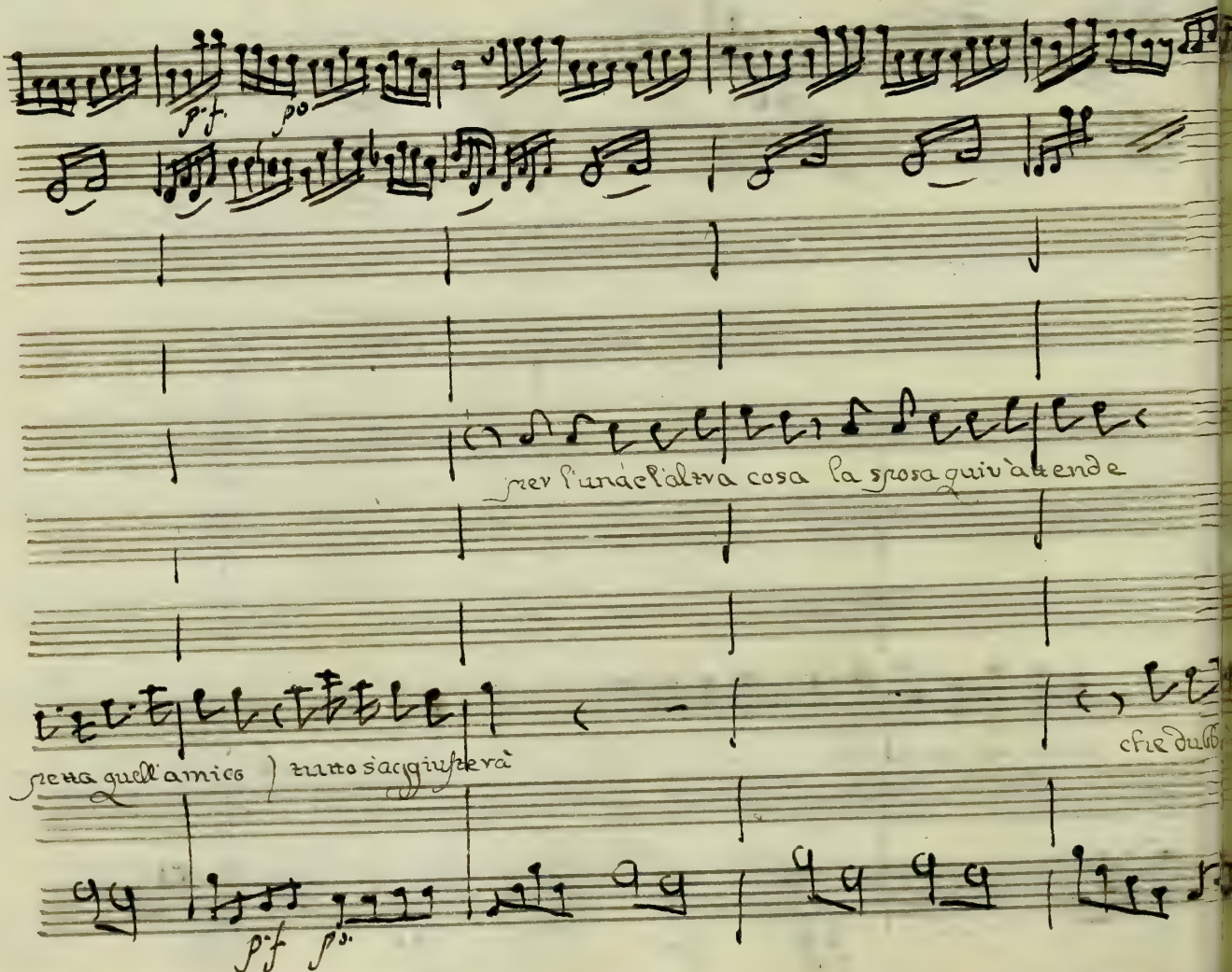

Prendi
son qui le


p f
f p
gioje mai con un patto espresso che in questo punto inteso

parta colei di quà

Non dubitate o Cara


altro per or non dico
mi aspetta quell' amico mias



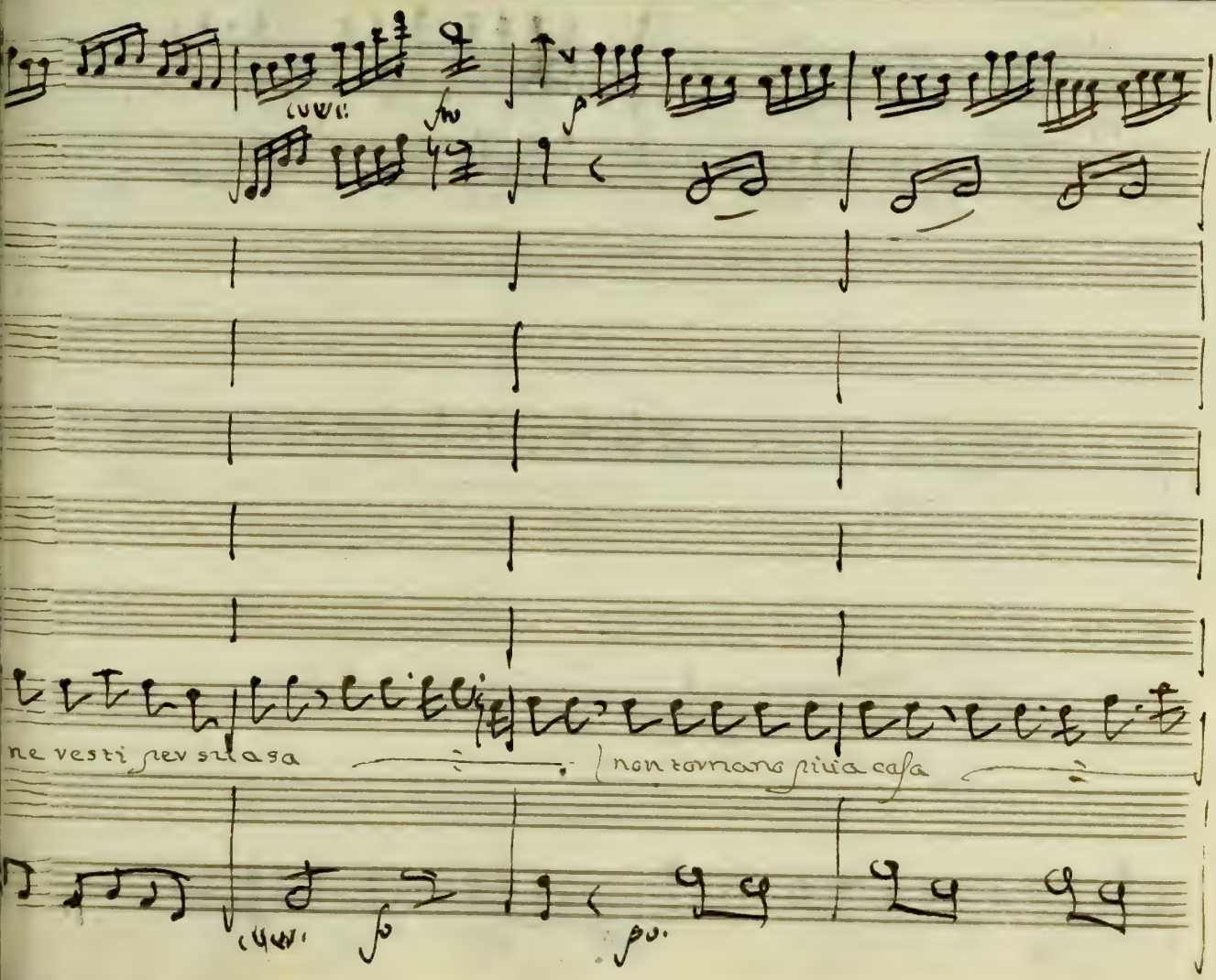
p.f. po

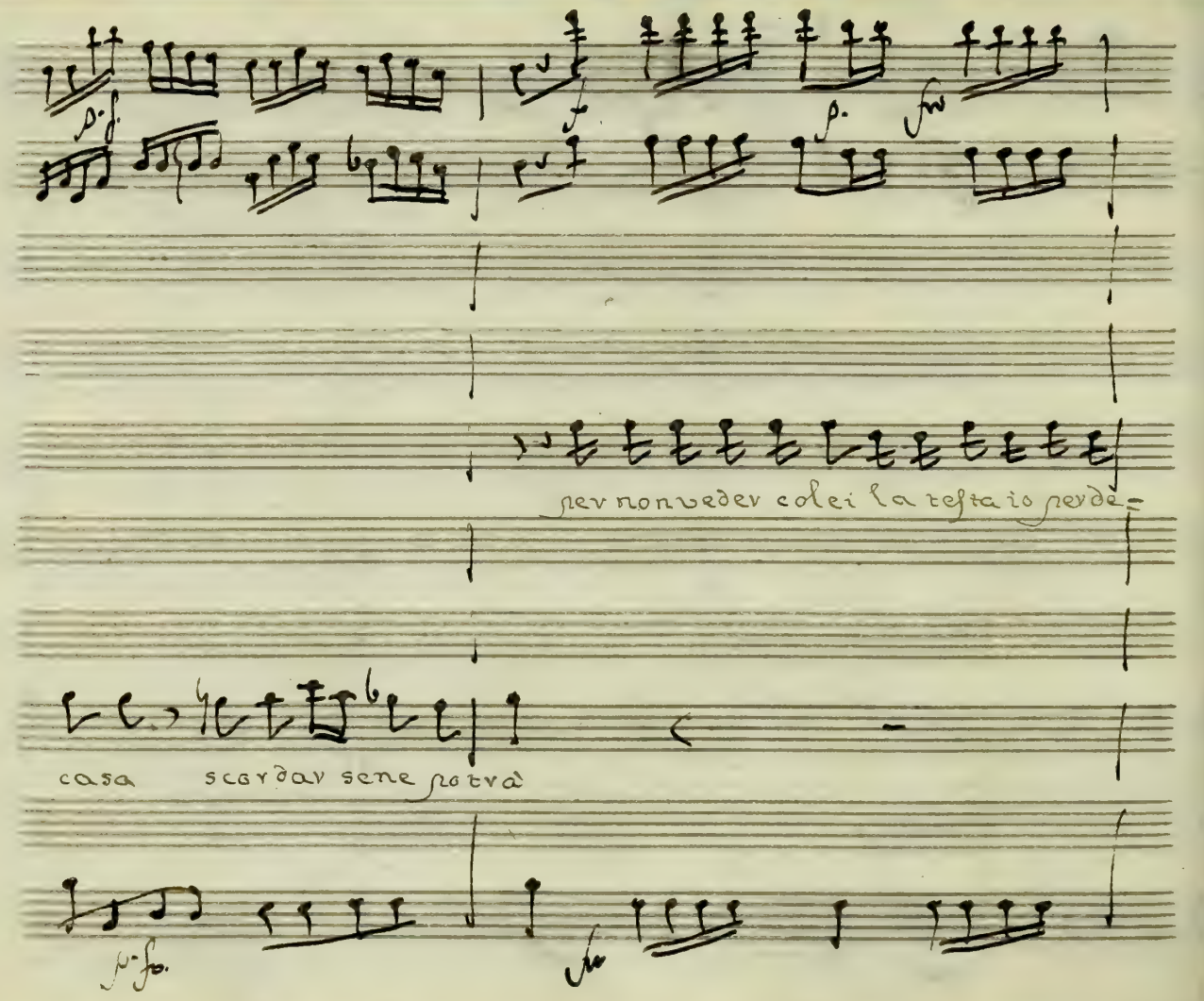
per l'una e l'altra cosa la sposa quiv'attende

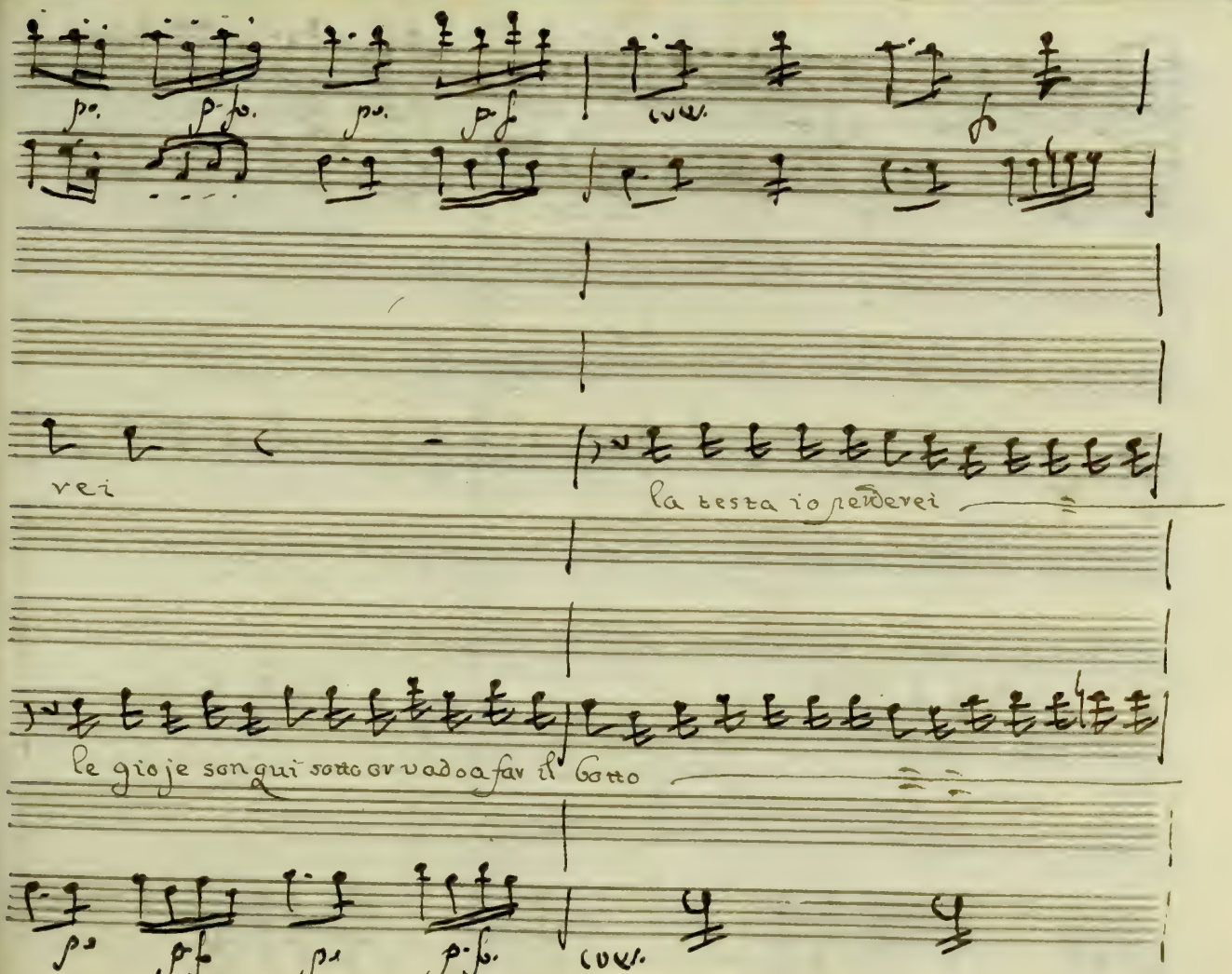
petta quell'amico) tutto s'aggiusterà

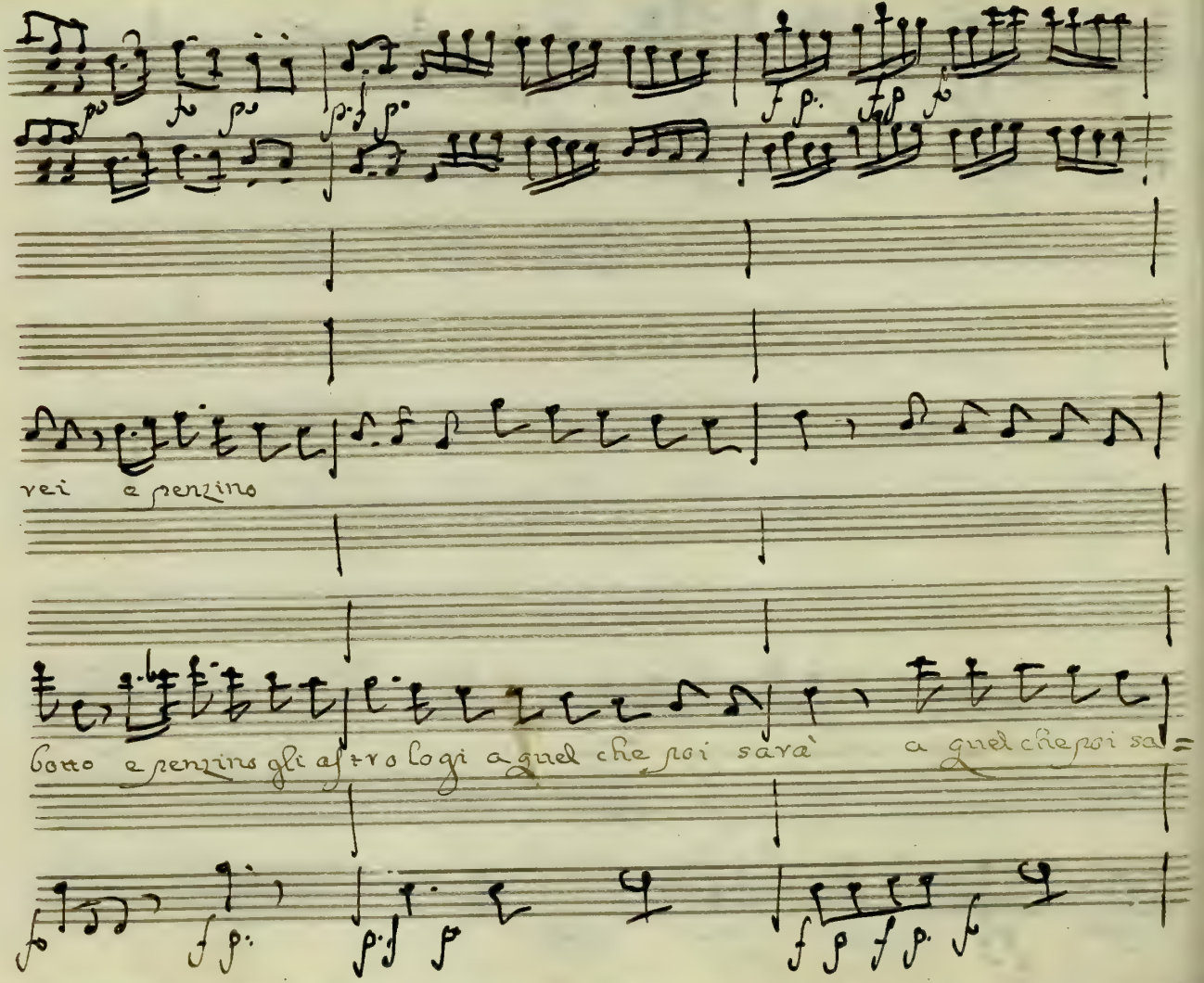
che dubb

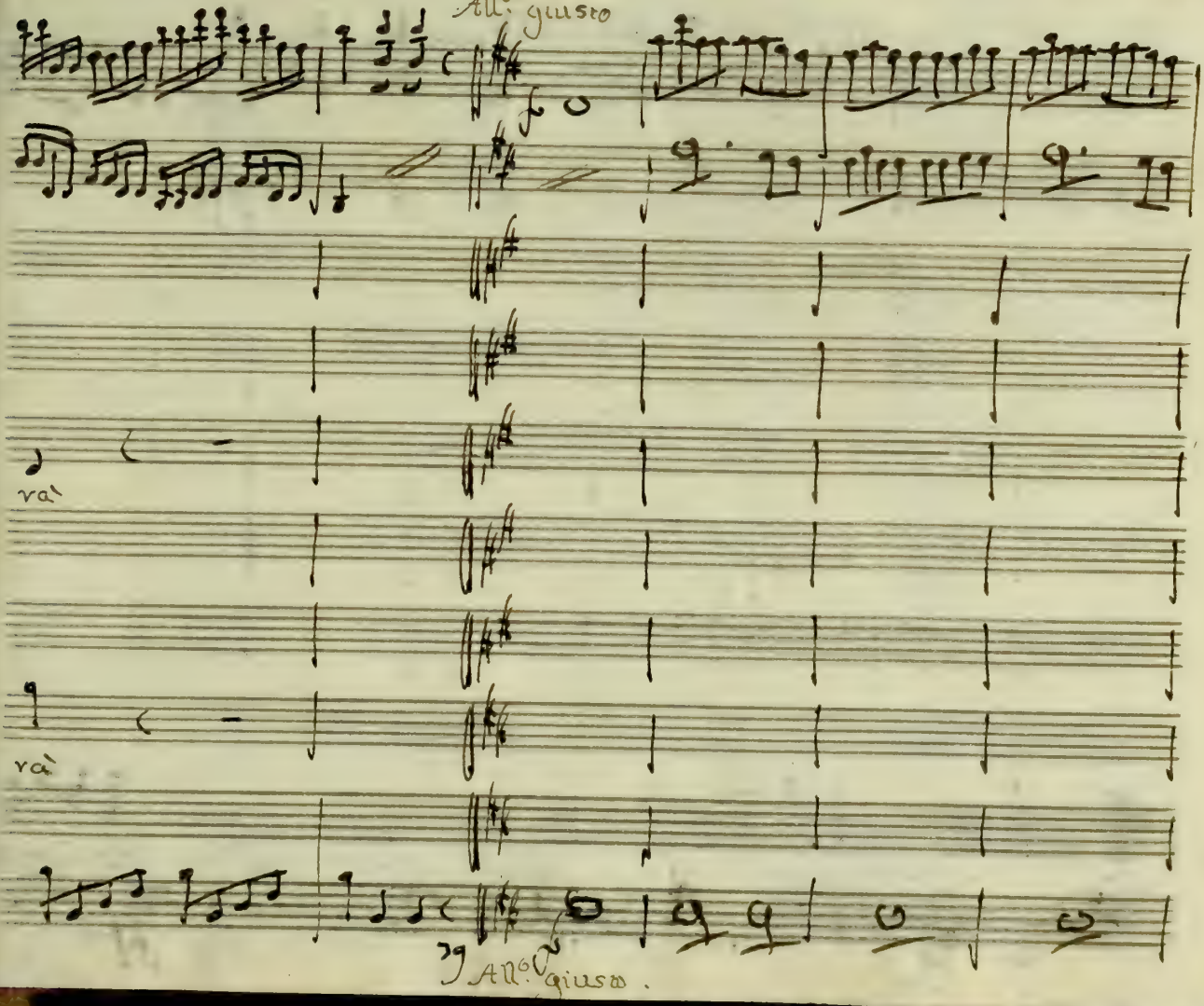
p.f. po.

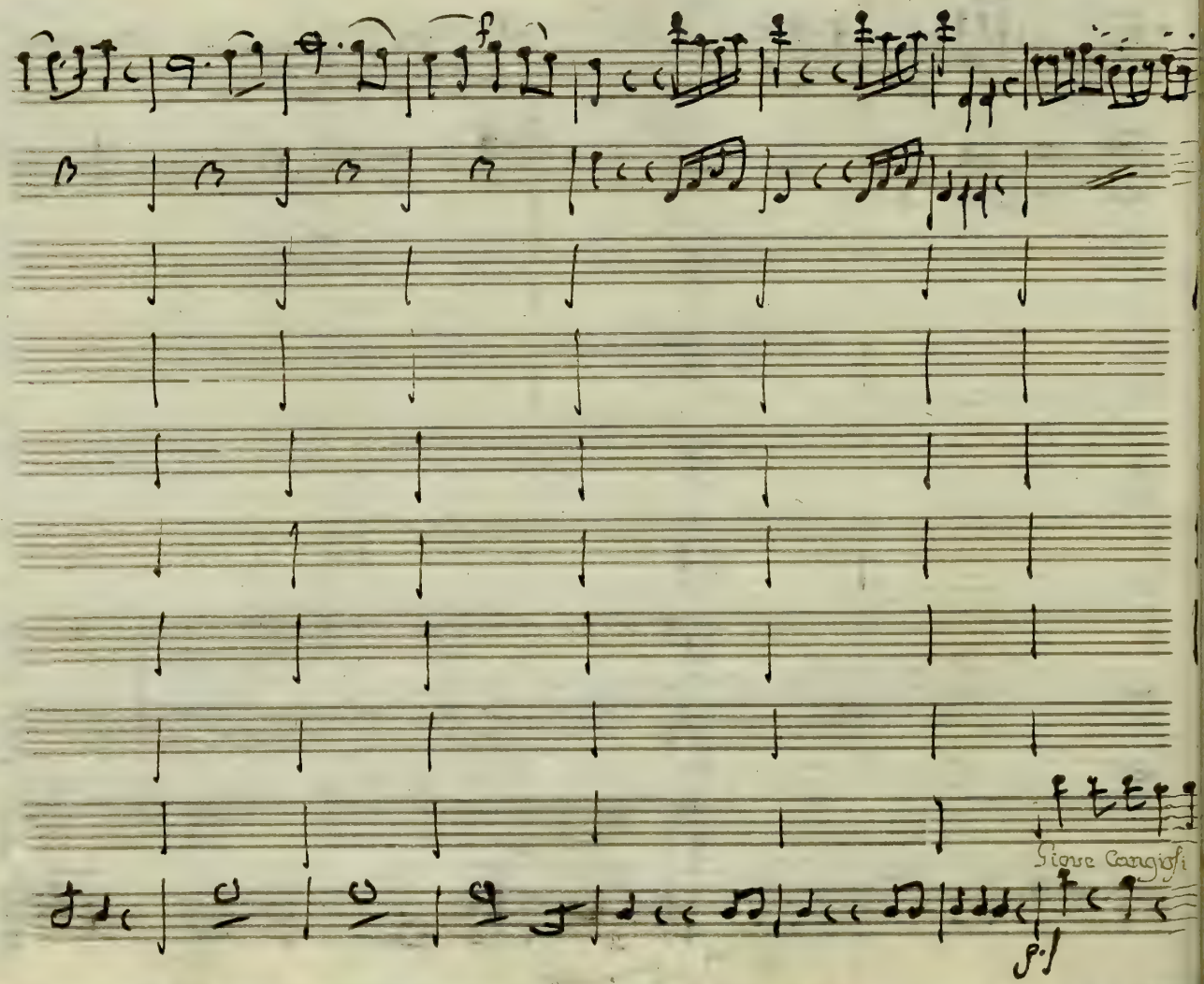

ne vesti per sua sa
non tornano più a casa


per non veder colei la testa io perde-
casa scordar sene potrà

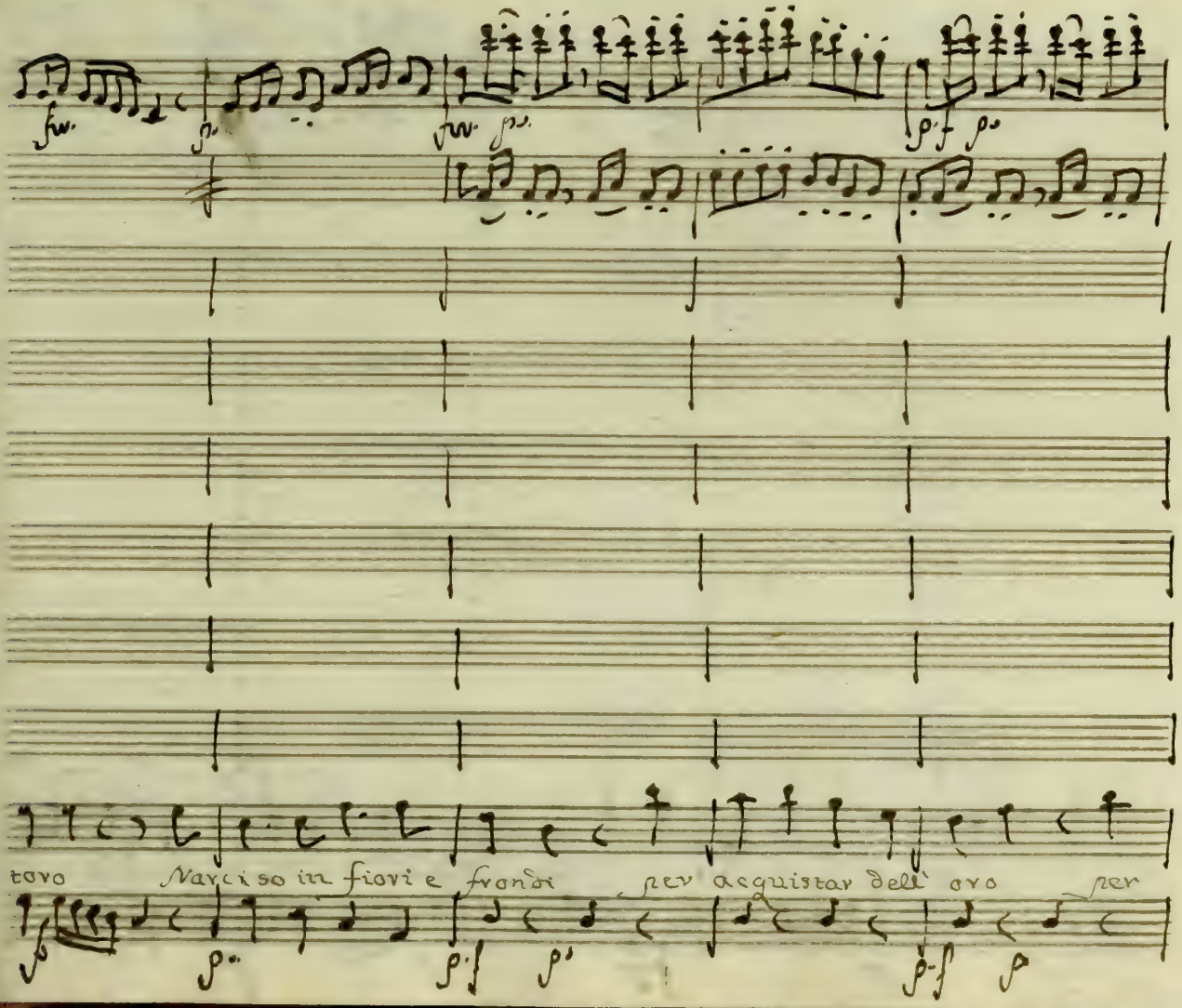

rei
la testa io perderei
le gioje son qui sotto or vado a far il botto

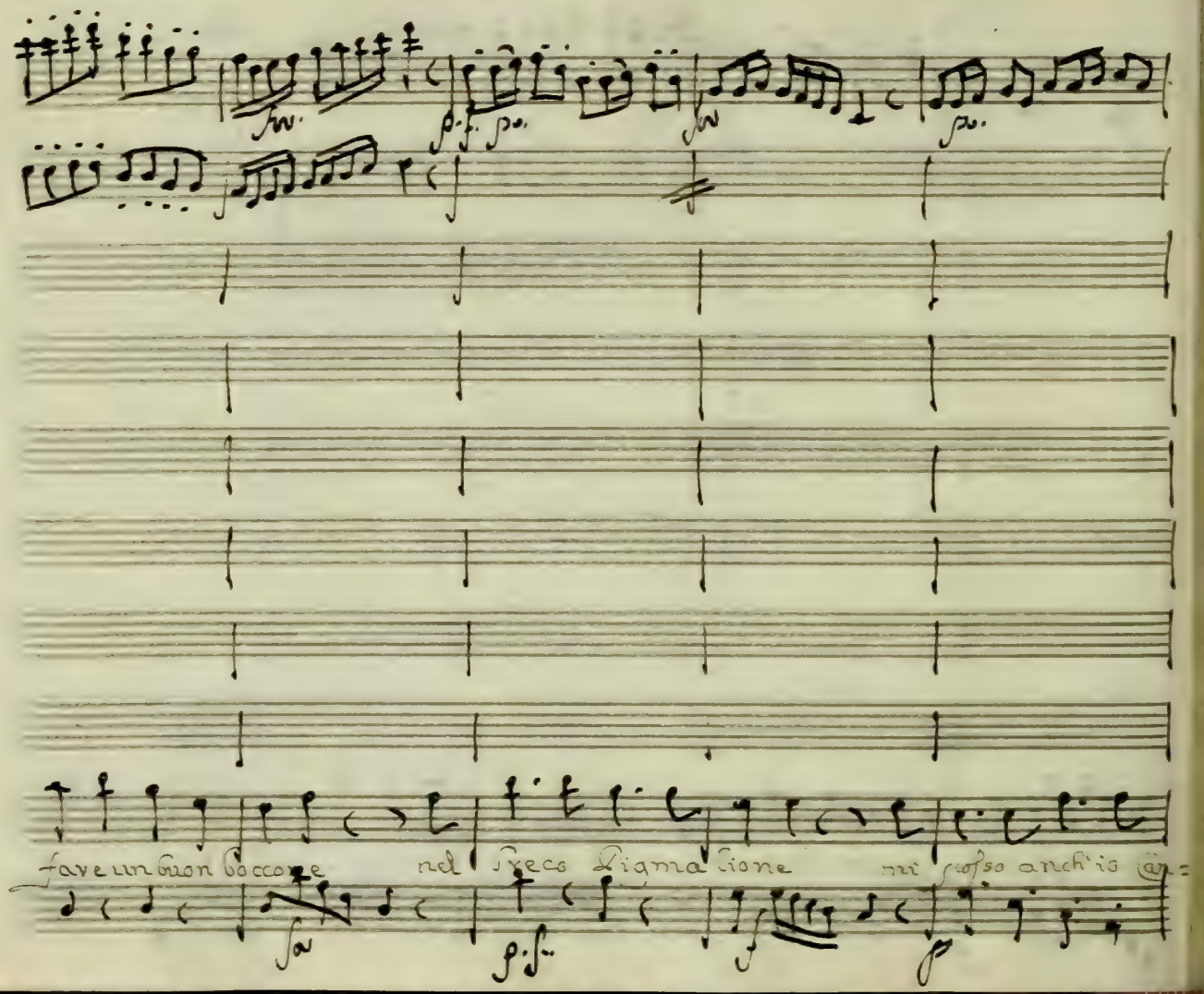

vei a penzino
bono a penzino gli astrologi a quel che poi sarà
a quel che poi sa=


All.o giusto
va'
va'
All.o giusto.

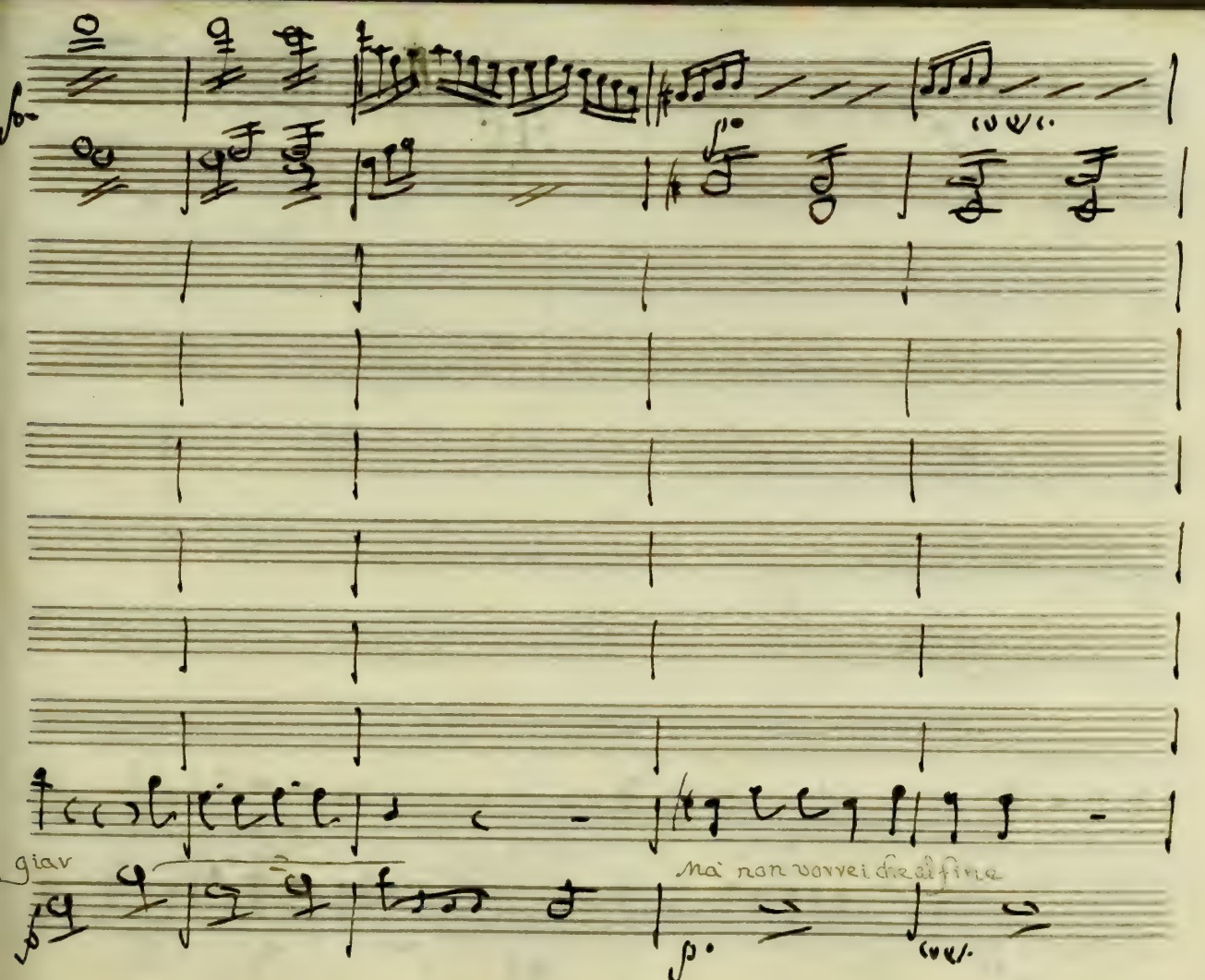


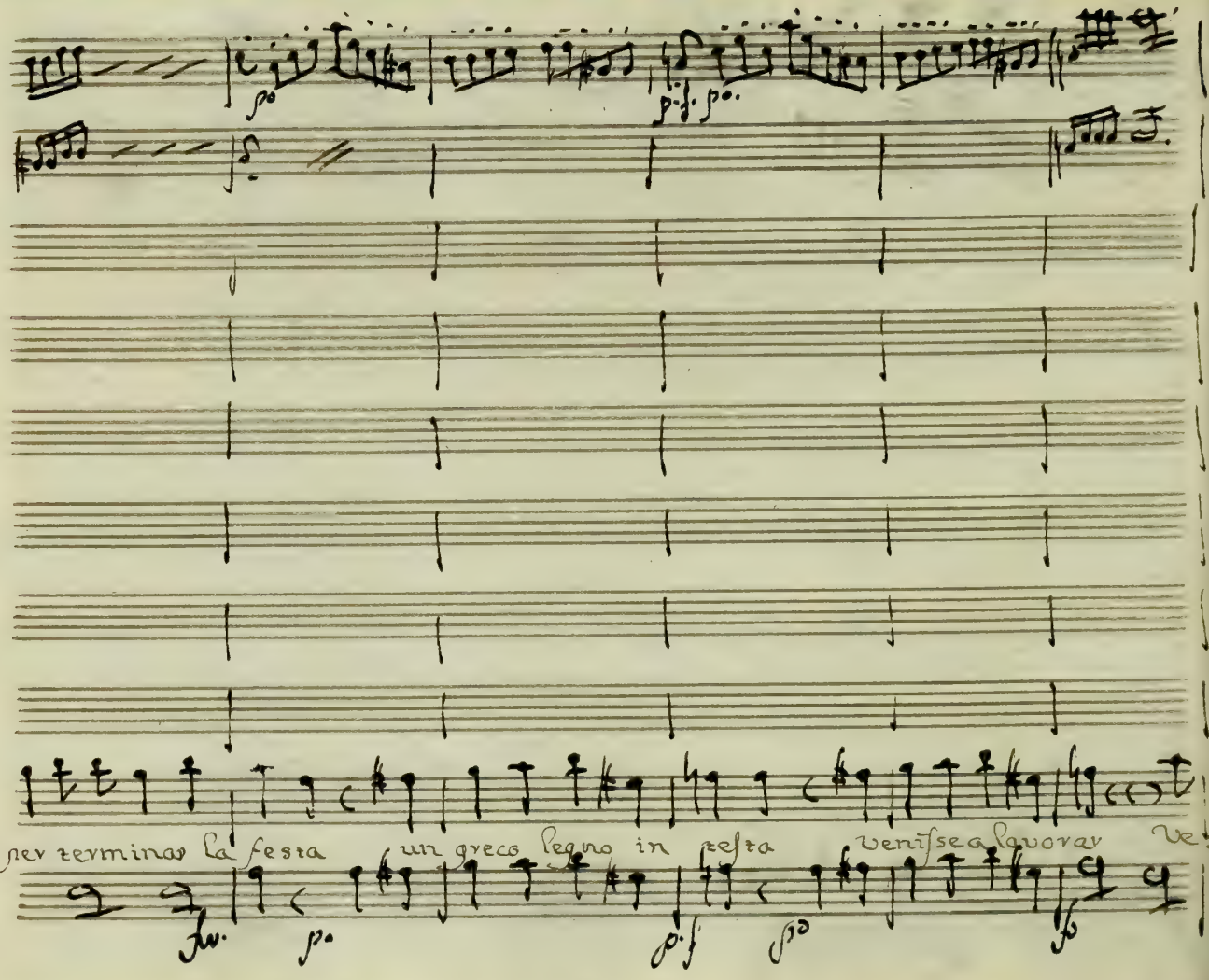
Sigue Cangiosi

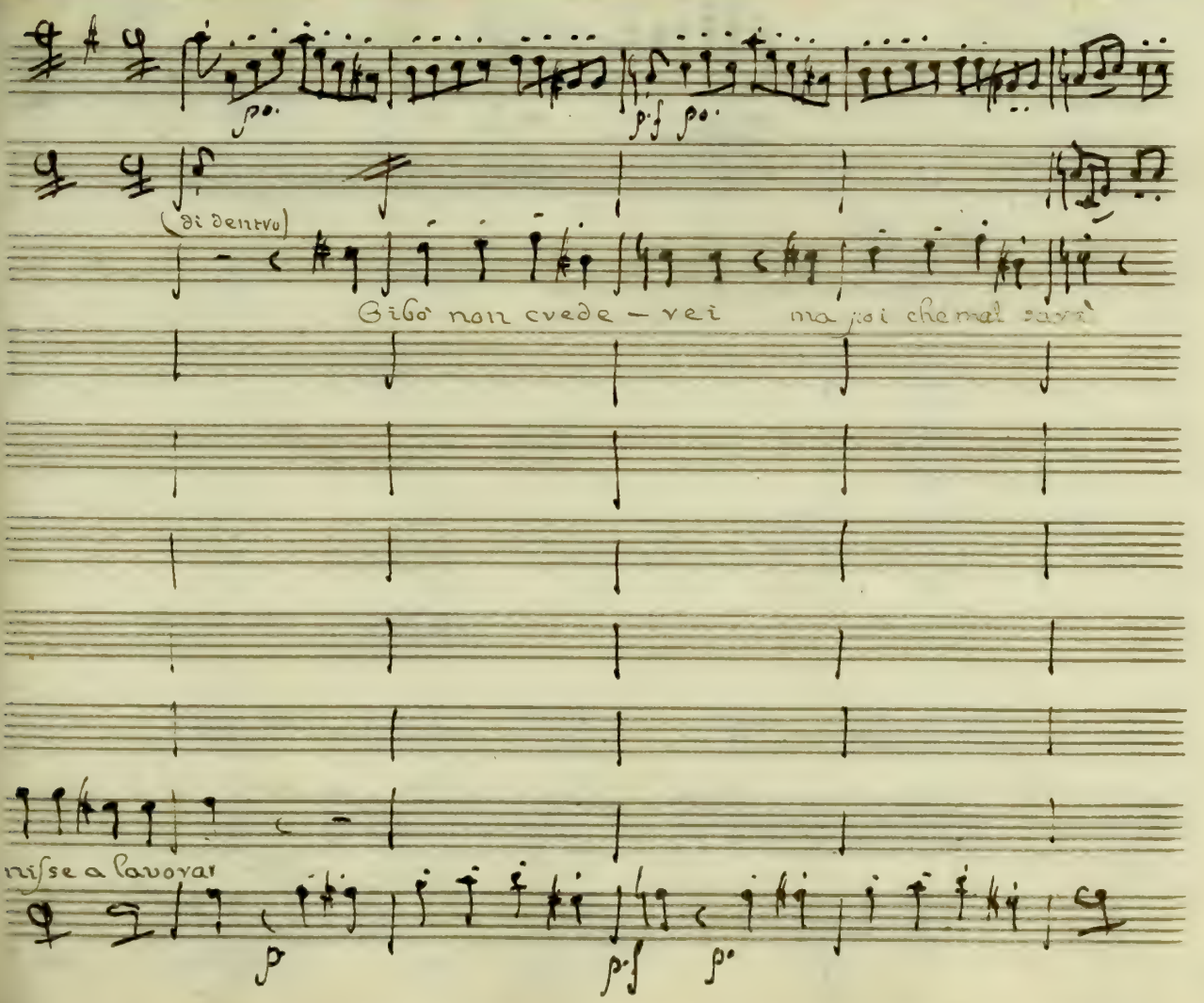

toro Narciso in fiori e frondi per acquistar dell' oro per

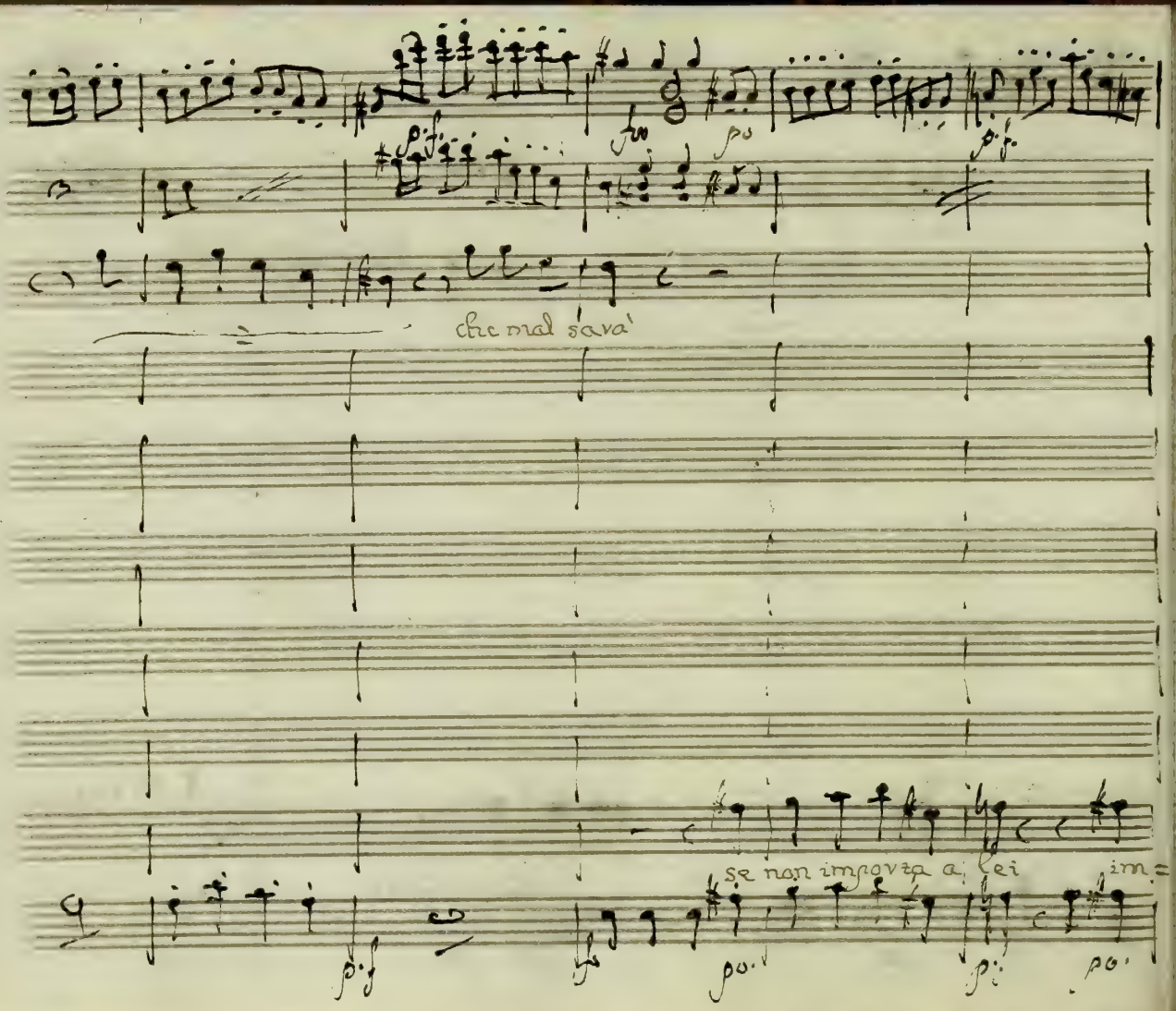


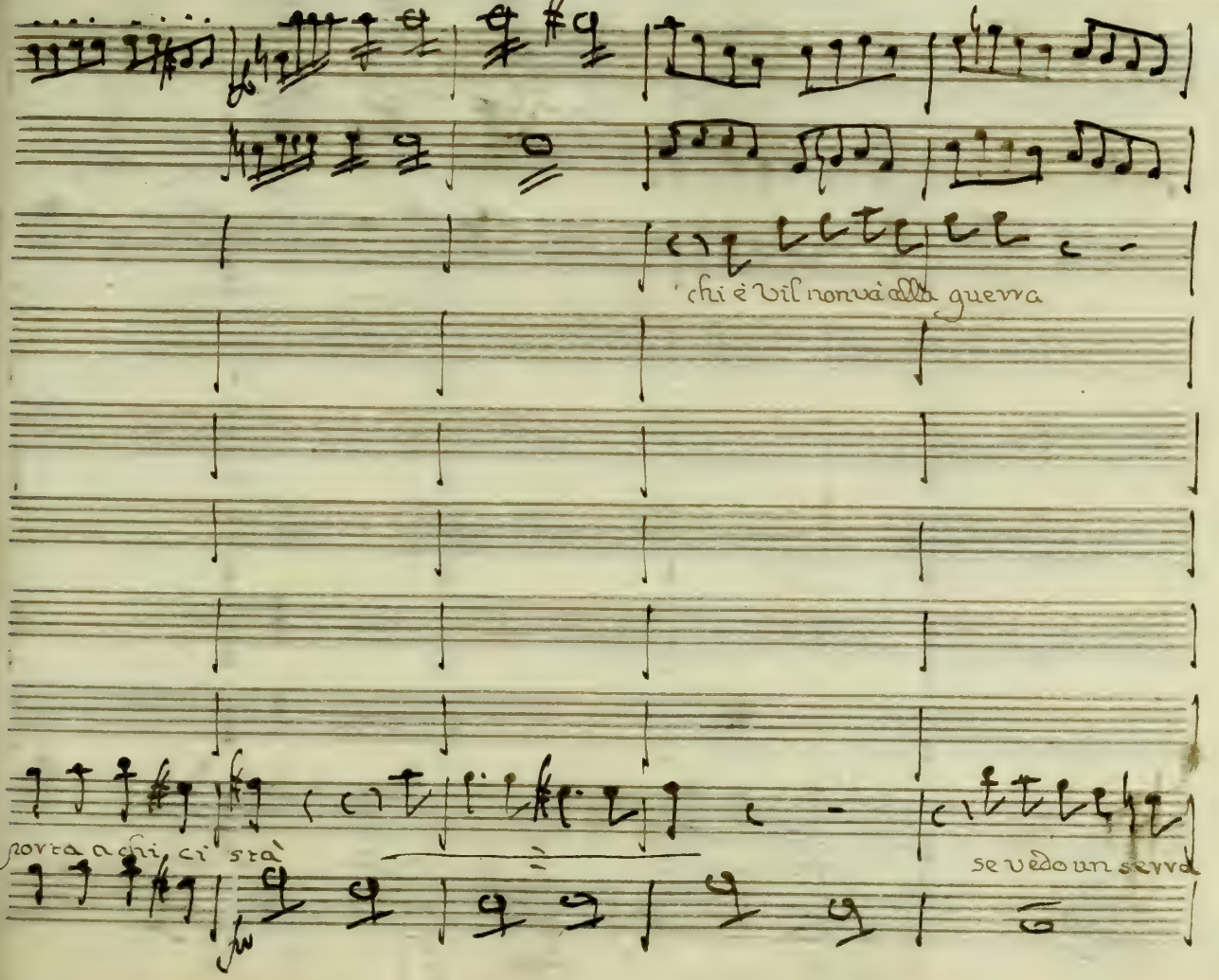
fare un buon boccone nel Greco Pigmalione mi posso anch'io can=

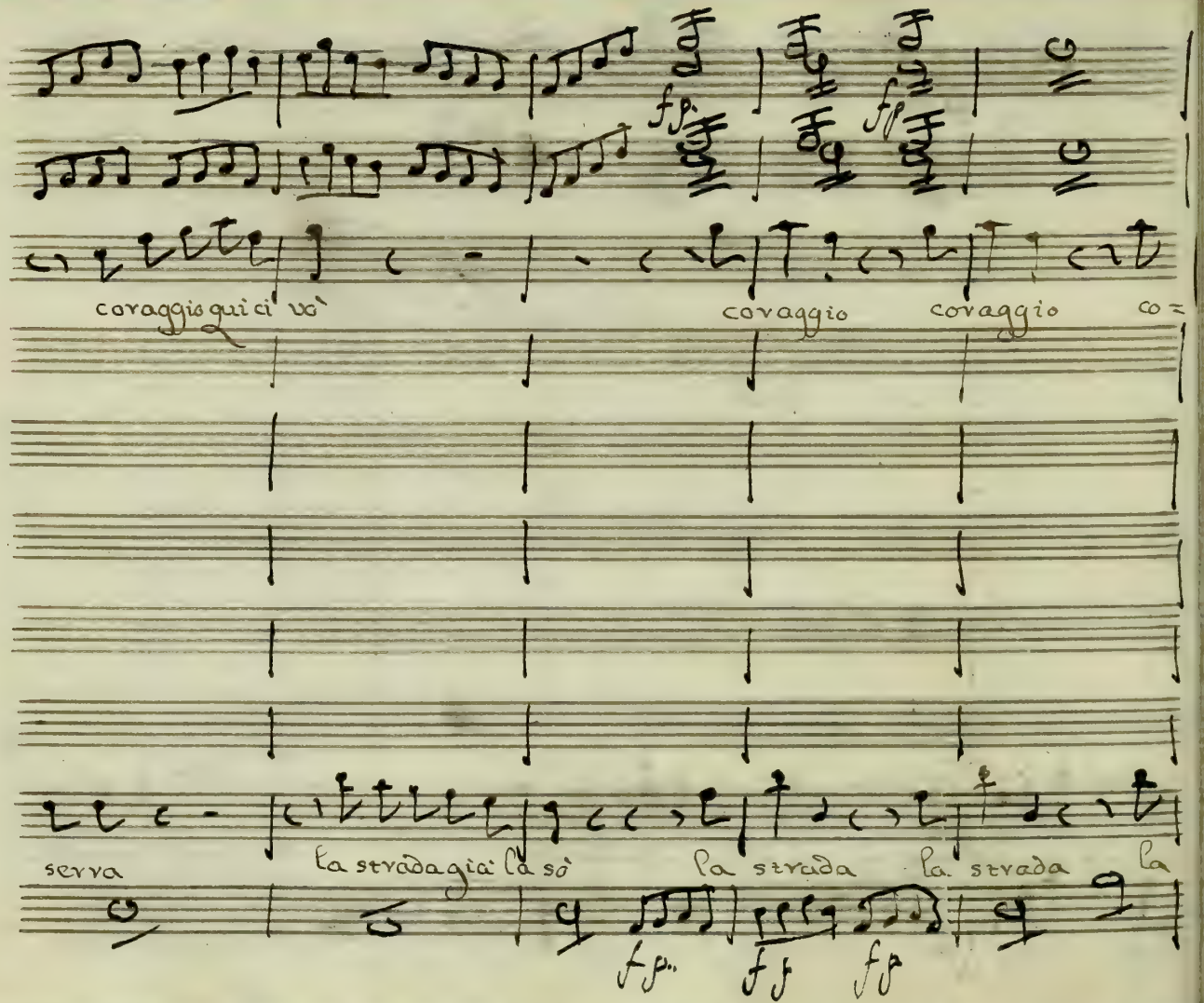

giav
ma non vorrei che al fine

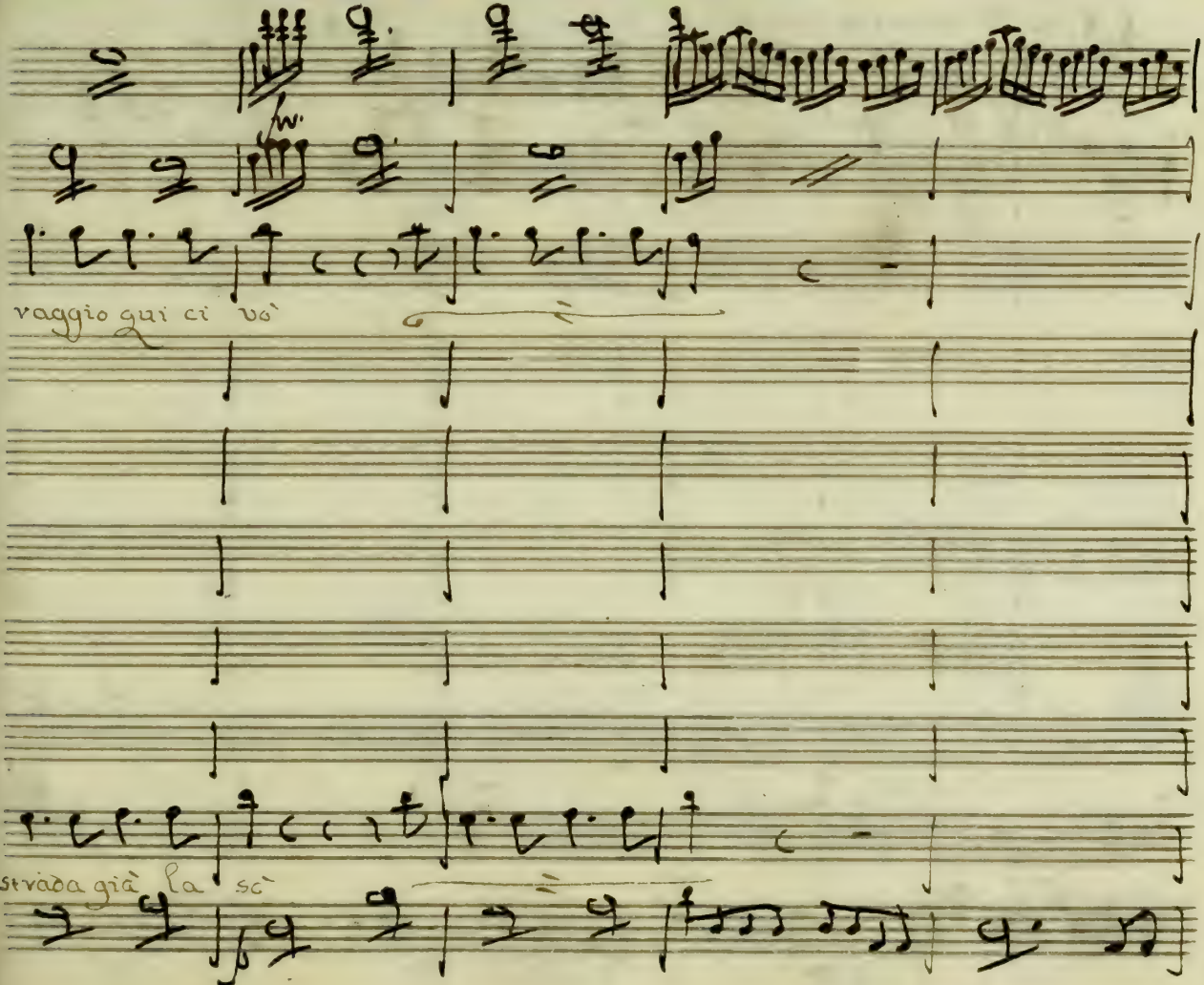

per terminar la festa
un greco legno in festa
venisse a lavorar


(di dentro)
Gigo non crede – rei ma poi che mal sarà
nisse a lavorar


che mai sarà
se non improvvisa a lei
im=

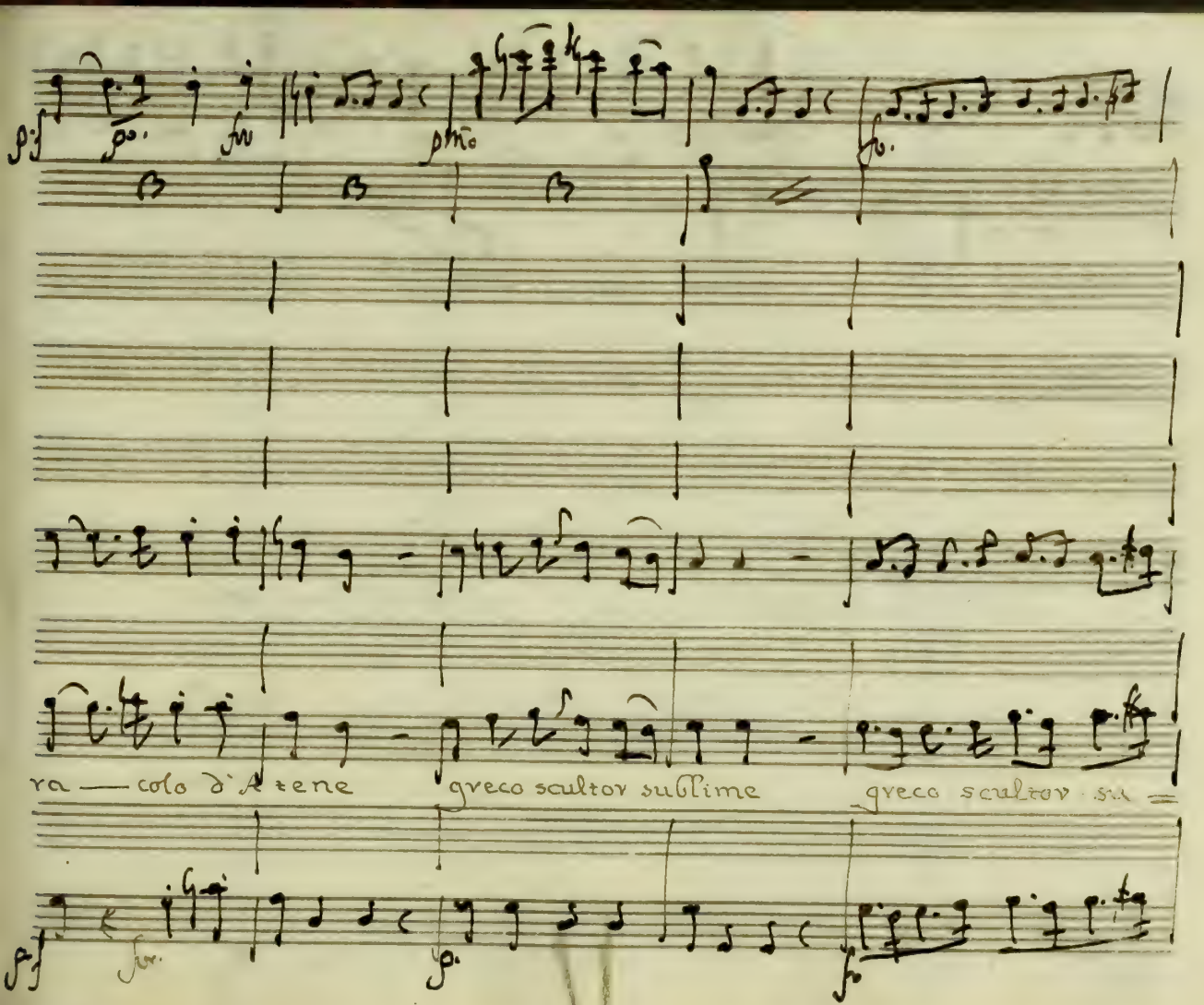

chi è vil non va alla guerra
porta a chi ci stà
se vedo un servo

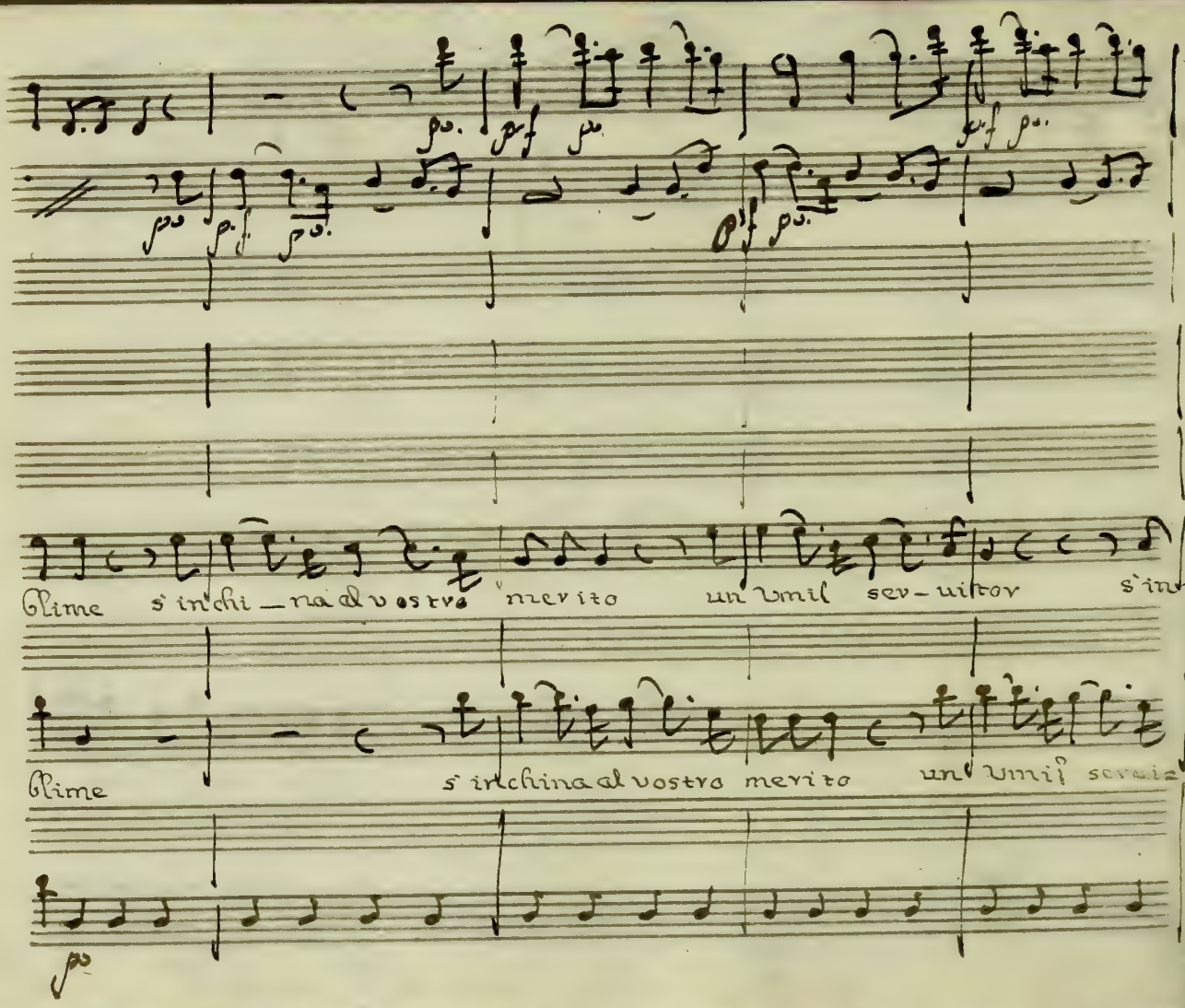

coraggio qui ci va'
coraggio
coraggio
co=
serva
la strada gia' là sò
la strada
la strada
la
ff
ff
ff
ff

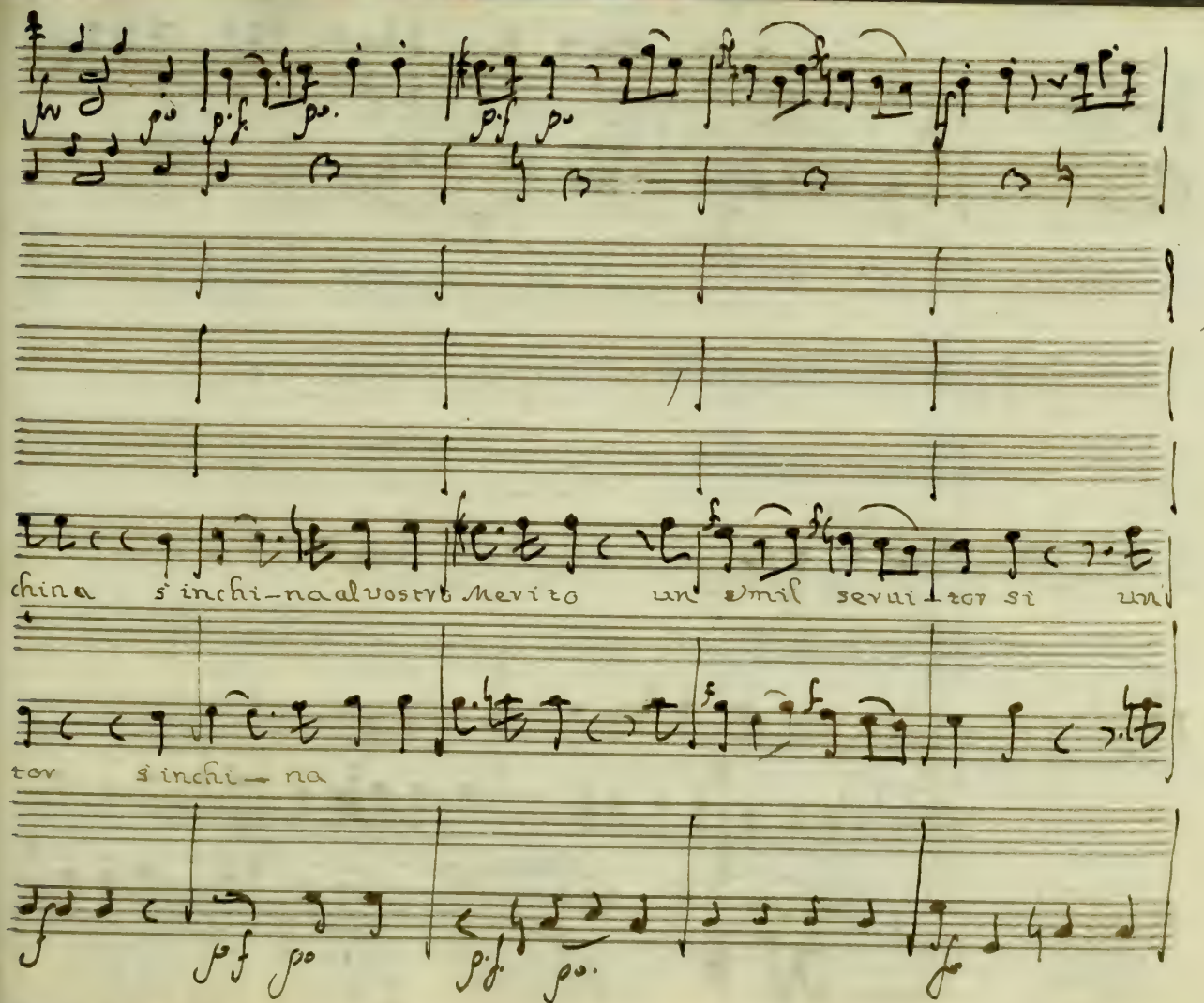

vaggio qui ci vò
strada già la sc

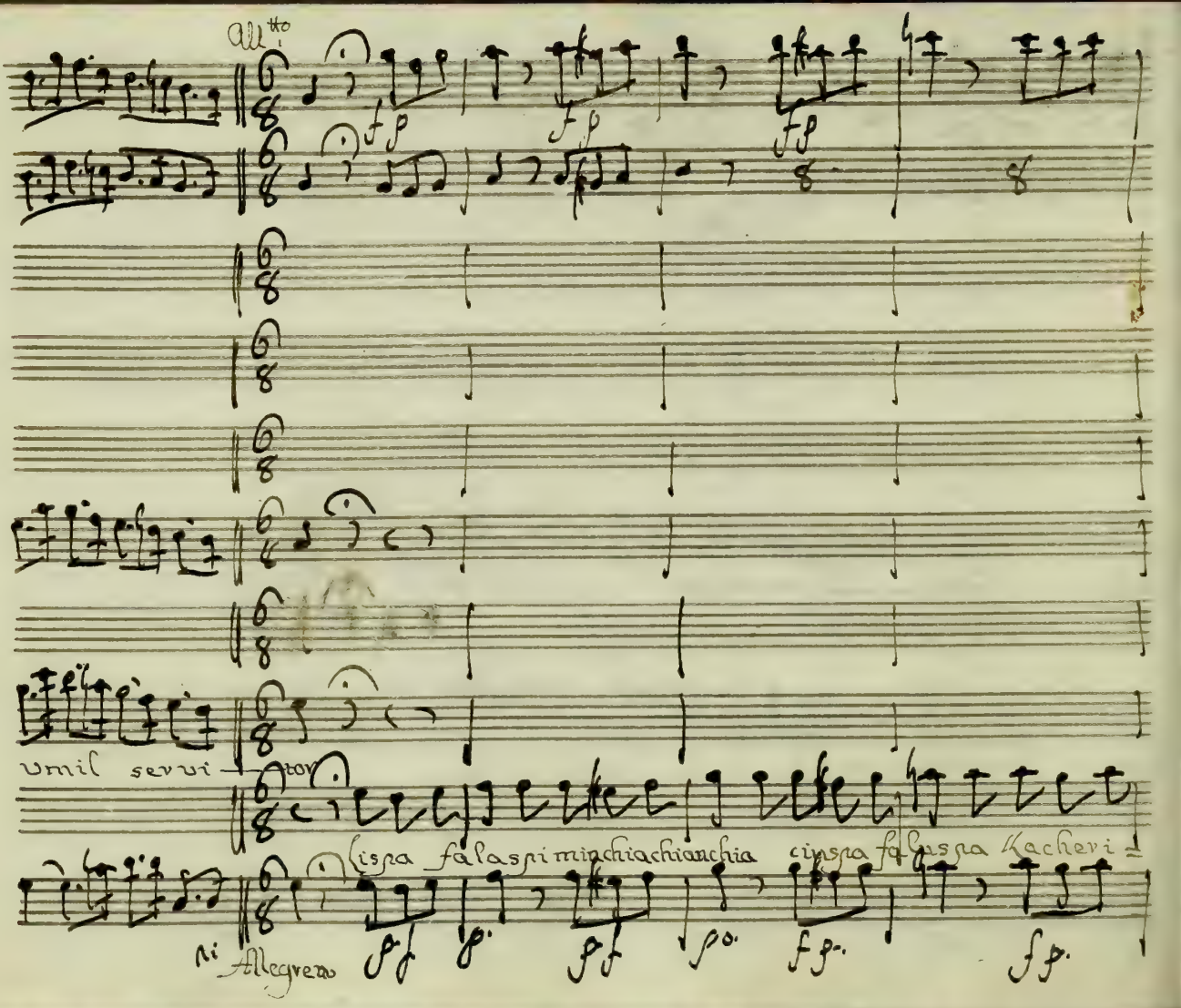
Andante ma non molto

Andante ma non molto


ra — colo d'Atene
greco scultor sublime
greco scultor su


Prime s'inchi — na al vostro merito un umil sev — uitor s'in=
Prime s'inchina al vostro merito un umil serva=


china s'inchi-na al vostro Merito un umil servi-tor si un
tor s'inchi-na



All.tto

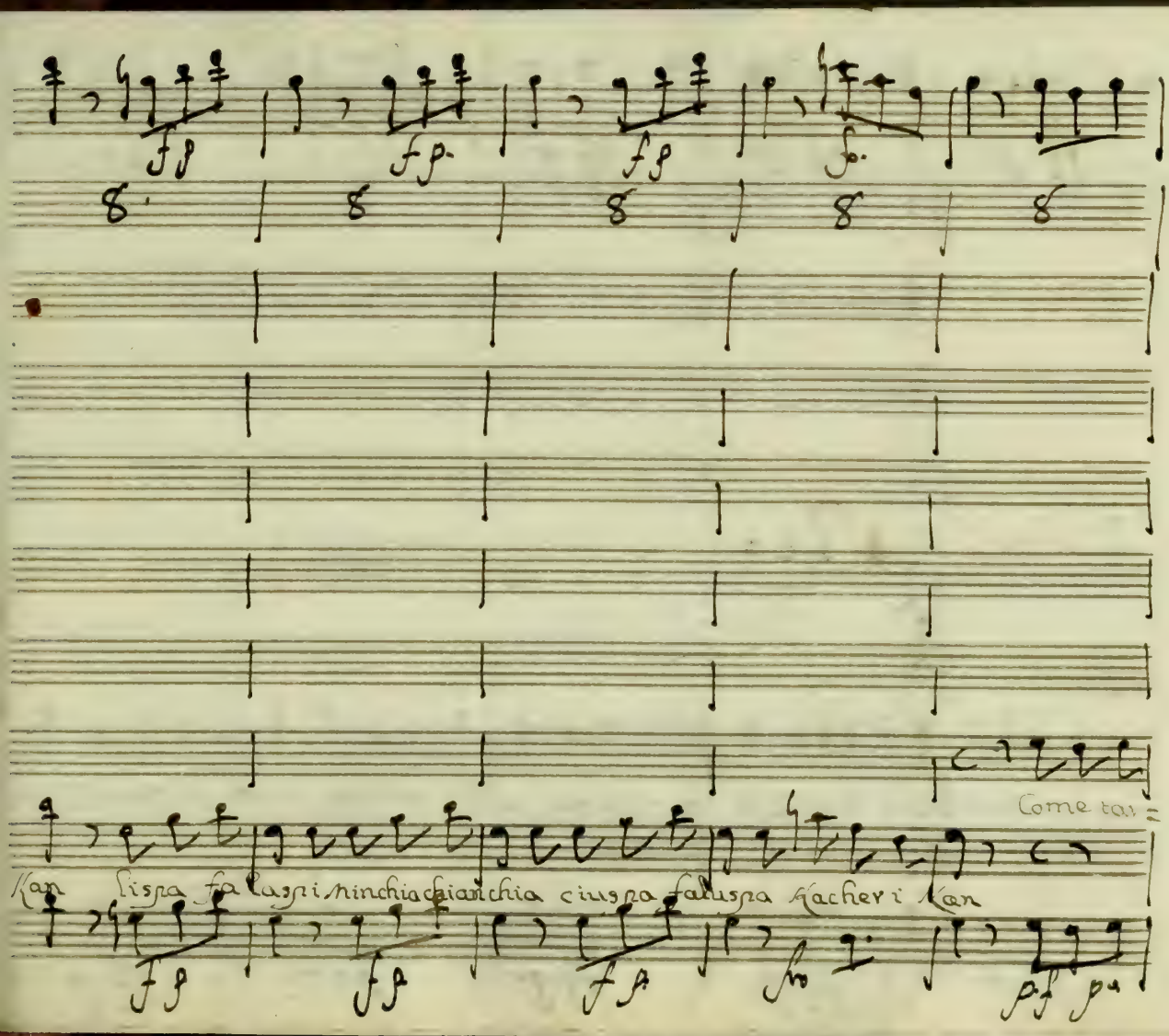
fp fp fp

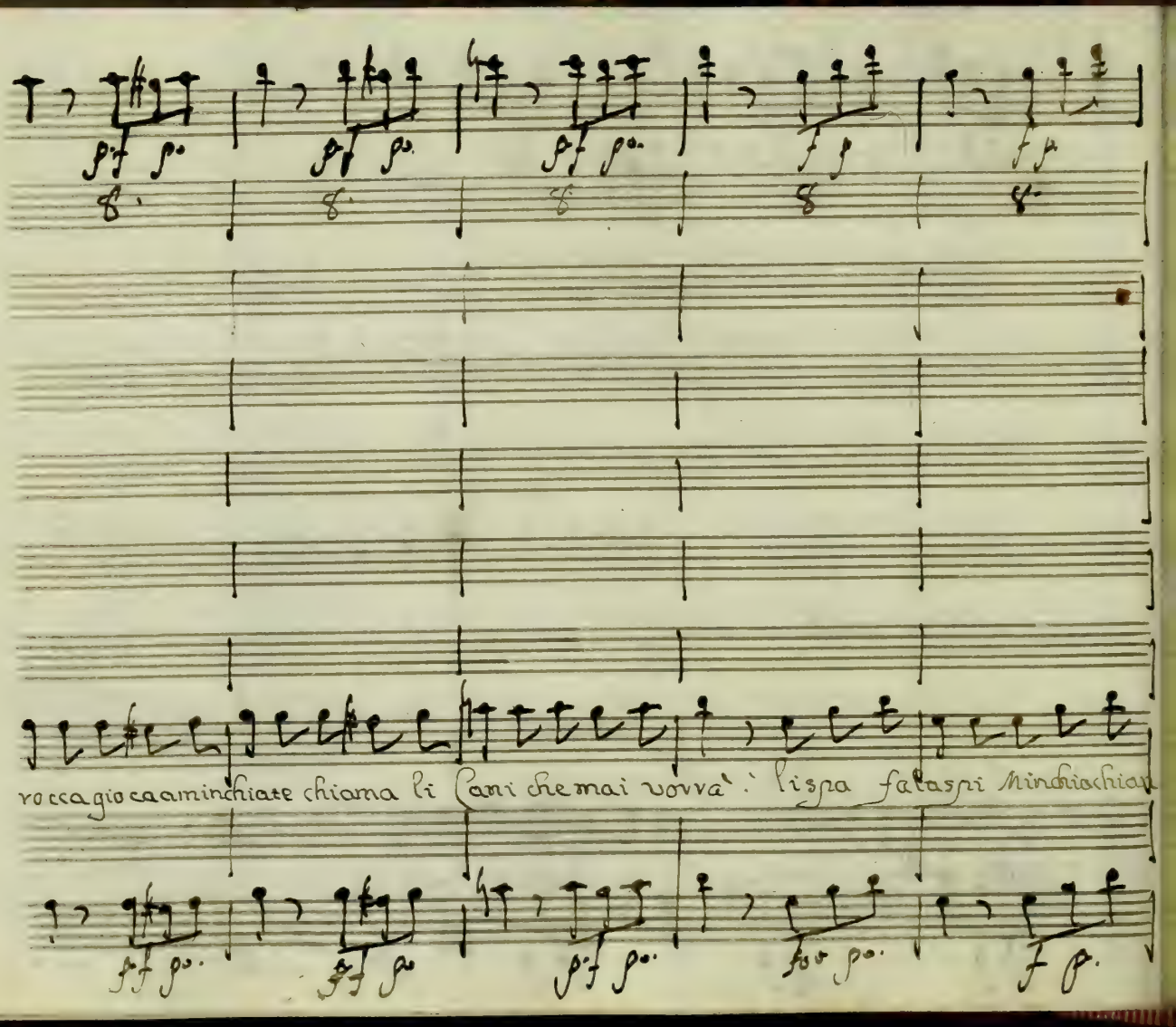
umil servi - tor

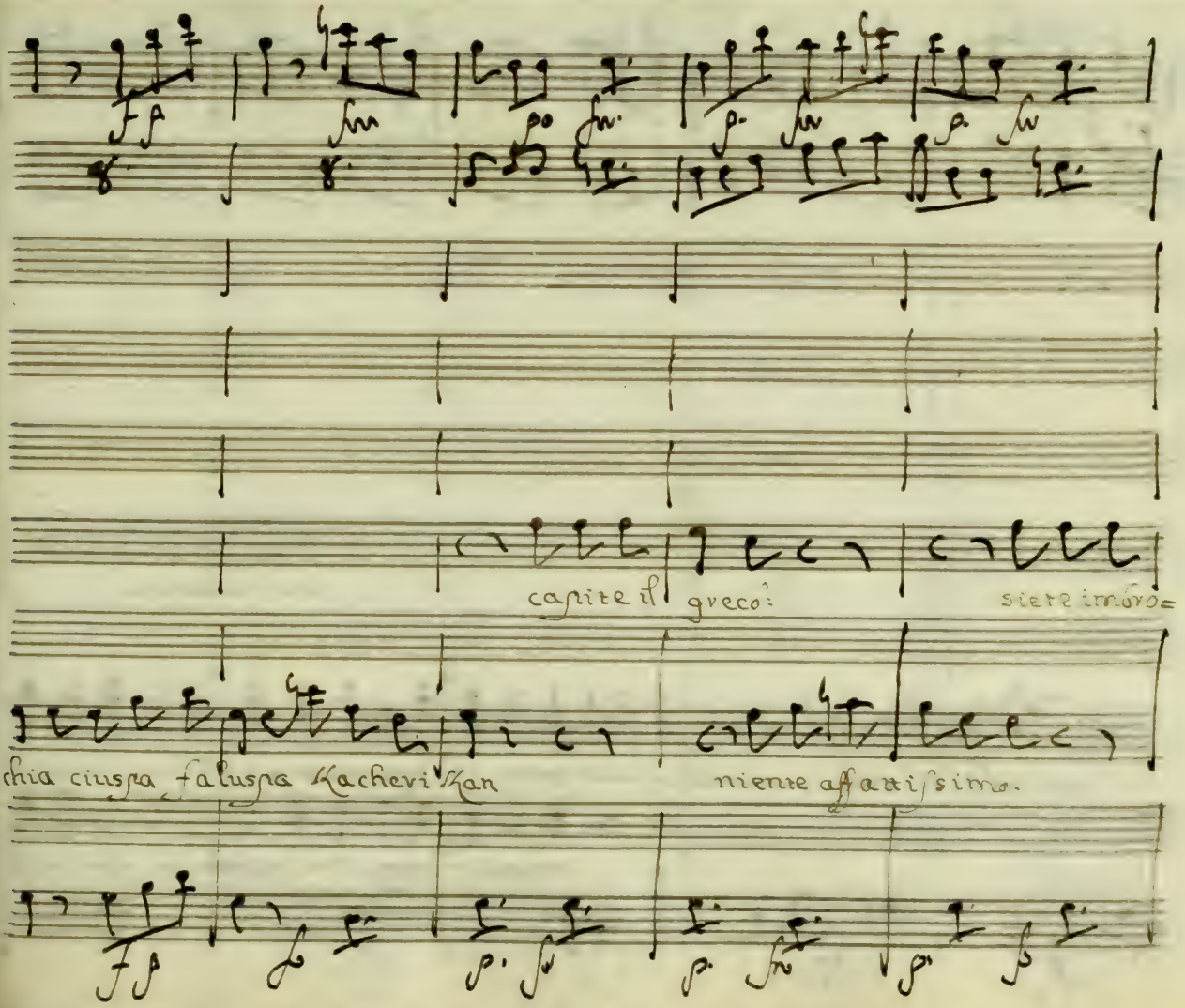
lispa falaspi minchiachianchia cinspa falaspa Kacheri -

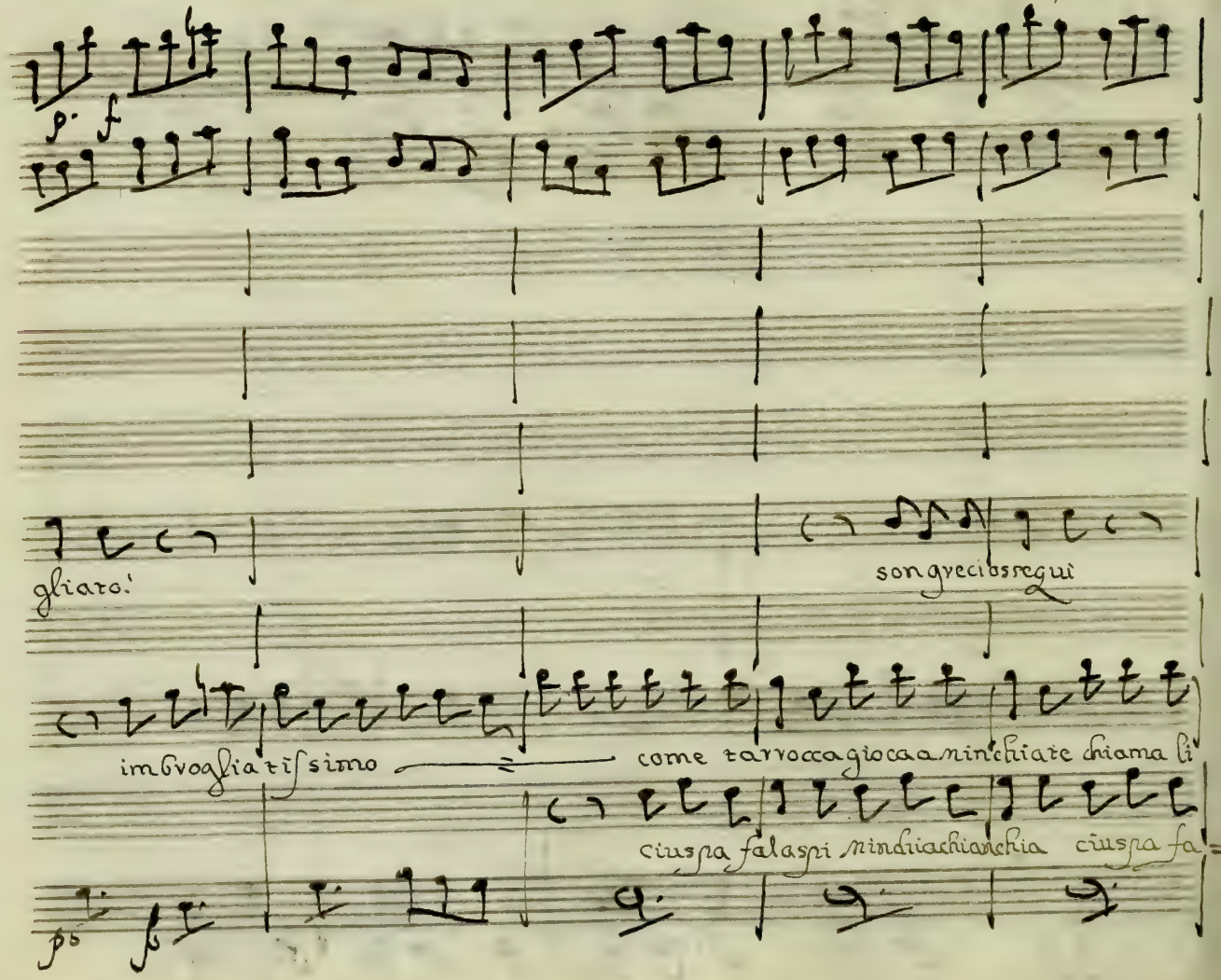
ri Allegretto

pf p pf po fp fp


Come tar=
Kan lispa falaspi minchia chianchia ciuspa faluspa Kacheri Kan


rocca gioca a minchiate chiama li Cani che mai vorrà: lispa falaspi Minchiachian


capite il greco:
siete imbro=
chia ciuspa faluspa Kachevi Kan
niente affattissimo.



p. f

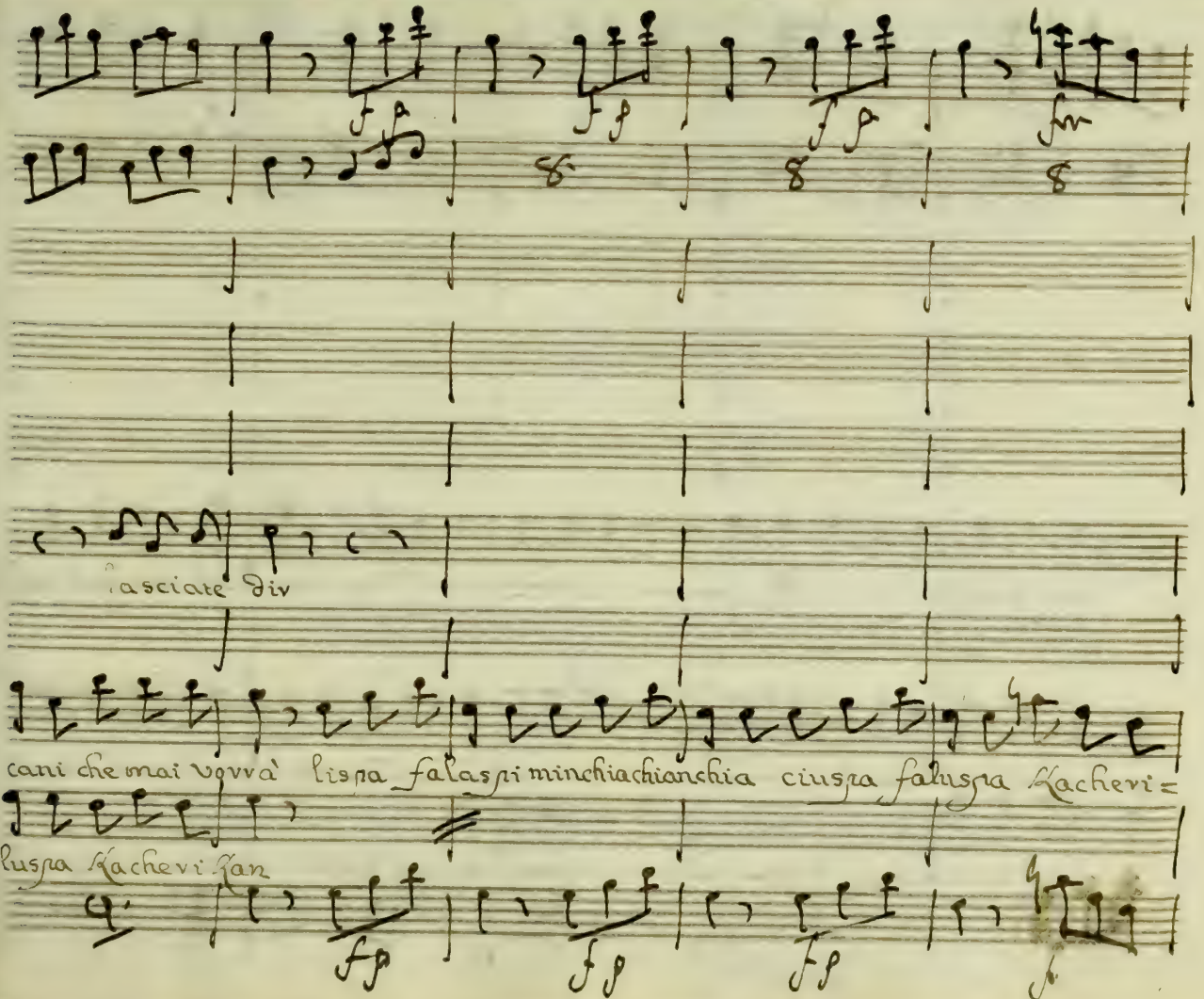
gliato!

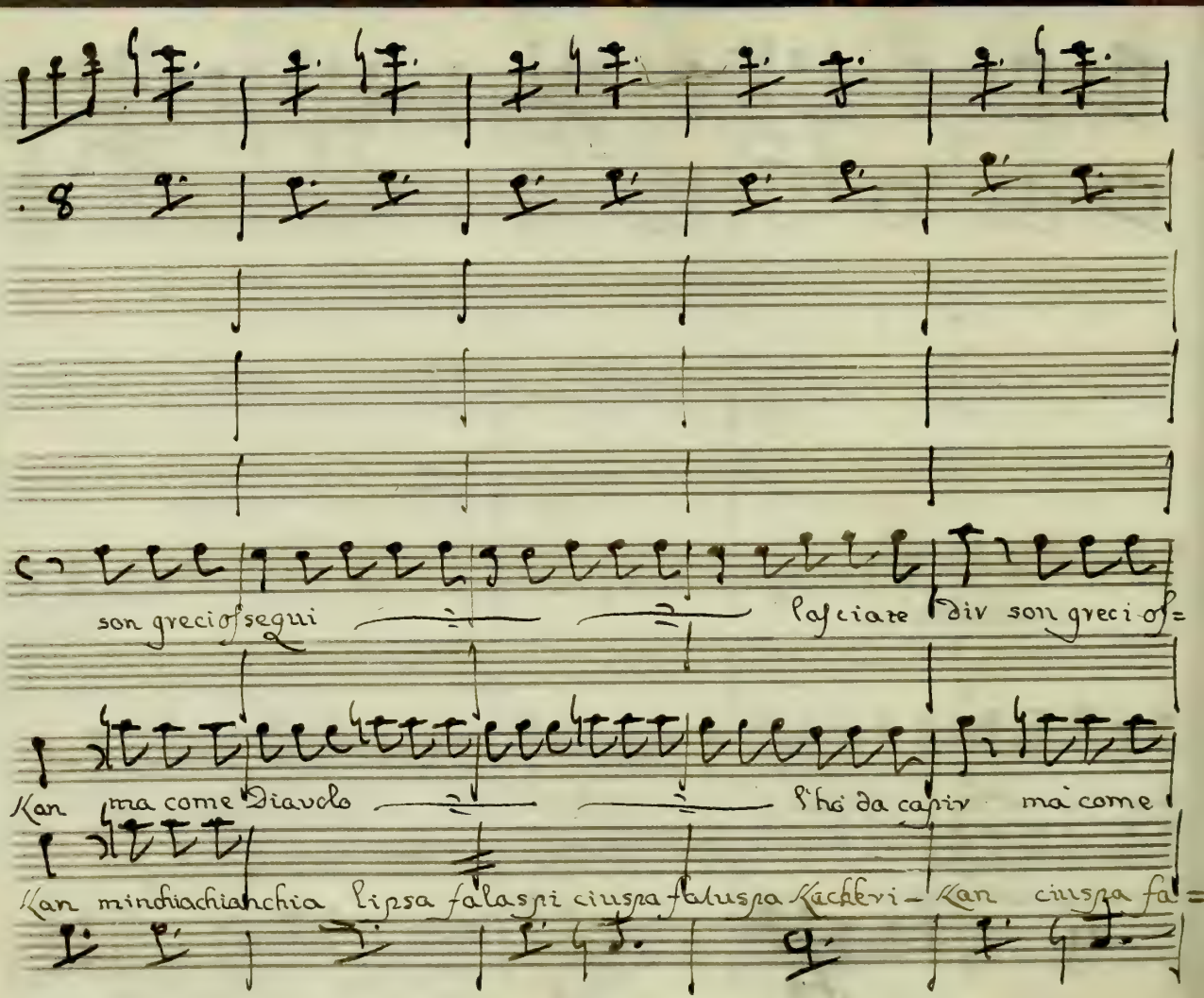
son greci ossequi

imbrogliatissimo — come tarrocca gioca a minchiate chiama li

ciuspa falaspi minchiachianchia ciuspa fa

ps f


lasciate div
cani che mai vovvà lispa falaspri minchiachianchia ciuspa faluspa Kacheri=
luspa Kacheri Kan



son greci ossequi — — lasciate dir son greci os=

Kan ma come Diavolo — — l'hò da capir ma come

Kan minchiachianchia lipsa falaspi ciuspa faluspa Kachkri- Kan ciuspa fa=

Andante Con moto

p

p.f.

segui lasciate dir

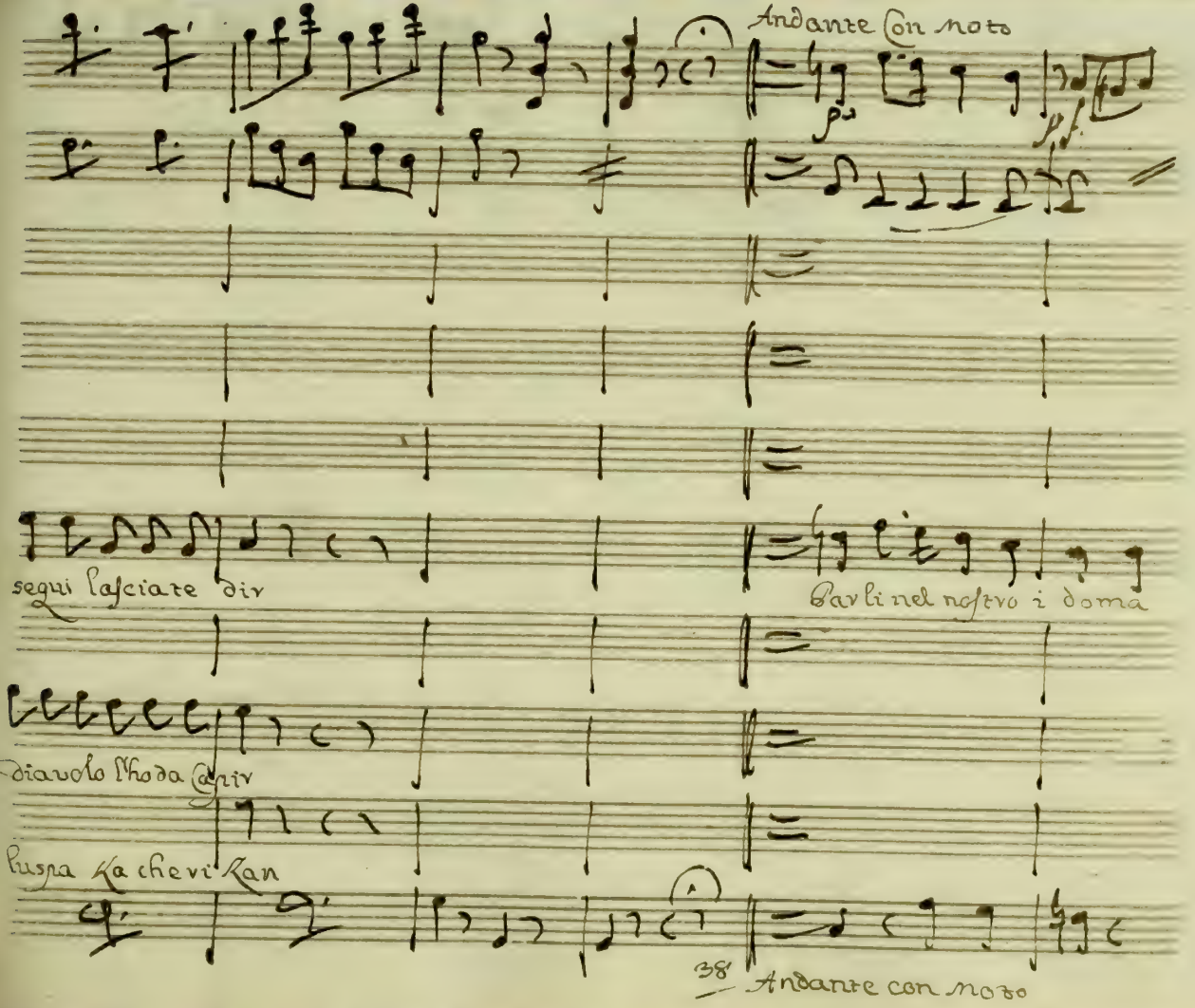
Parli nel nostro i doma

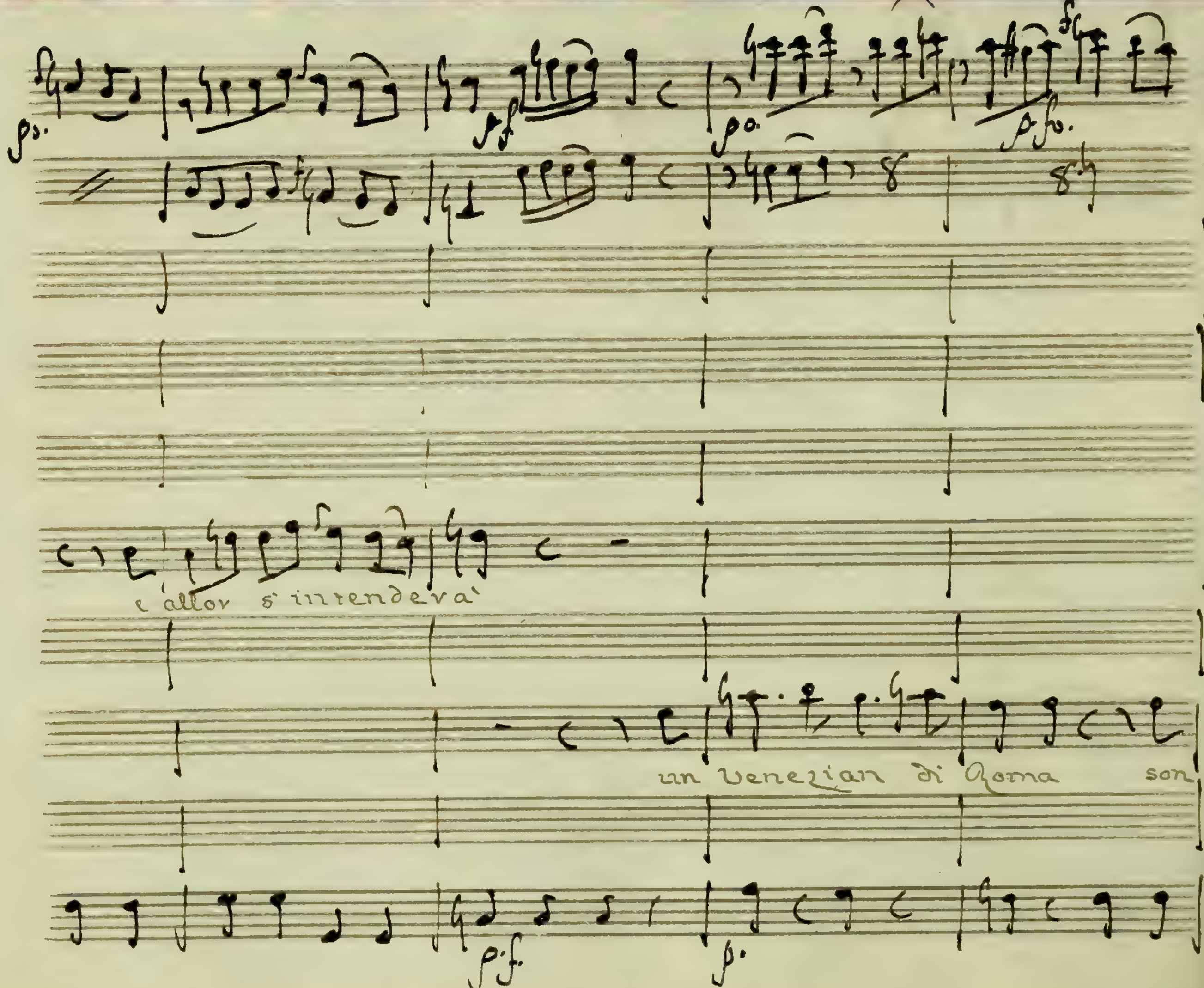
diavolo l'hoda Capir

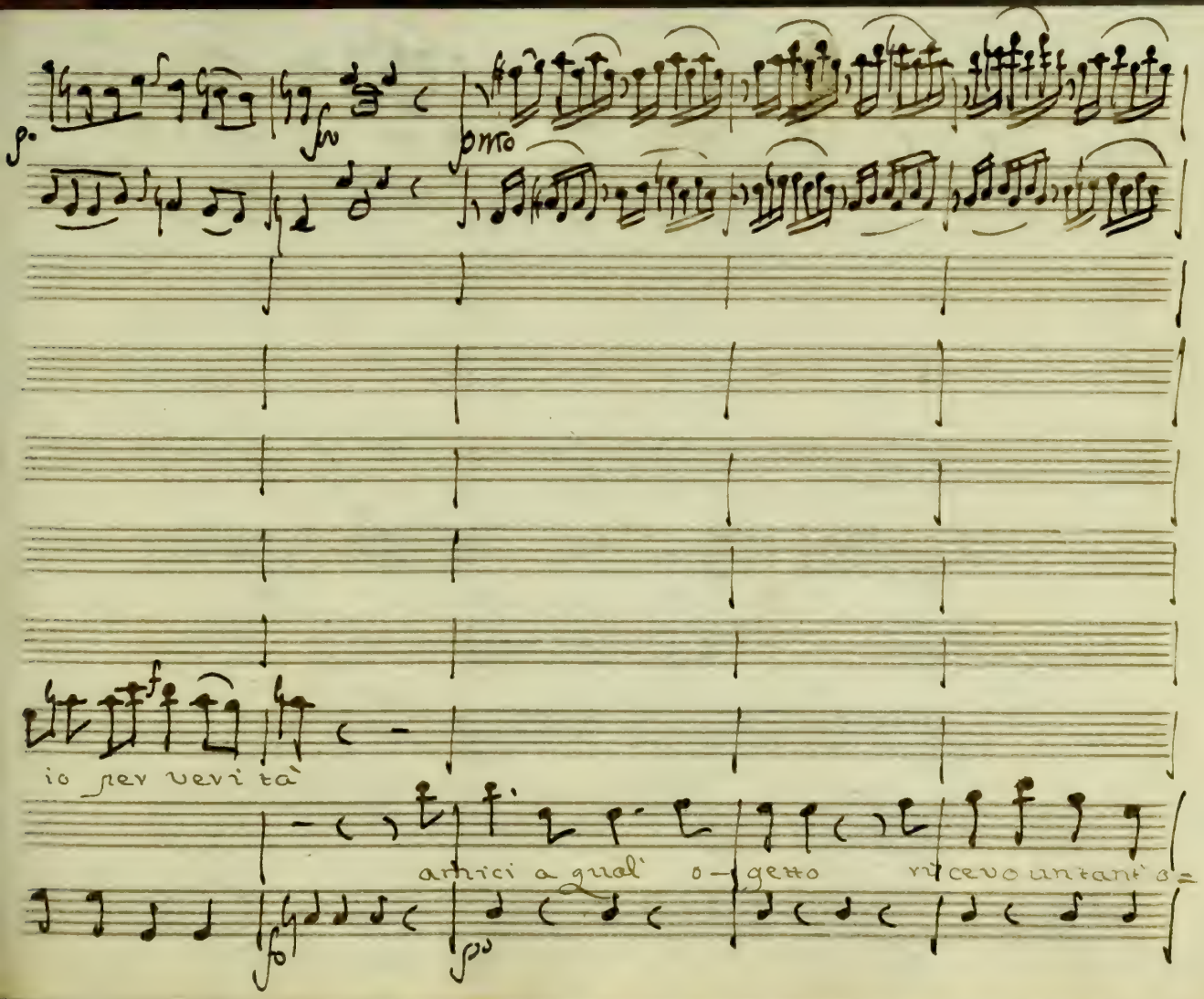
luspa Ka cheri Kan

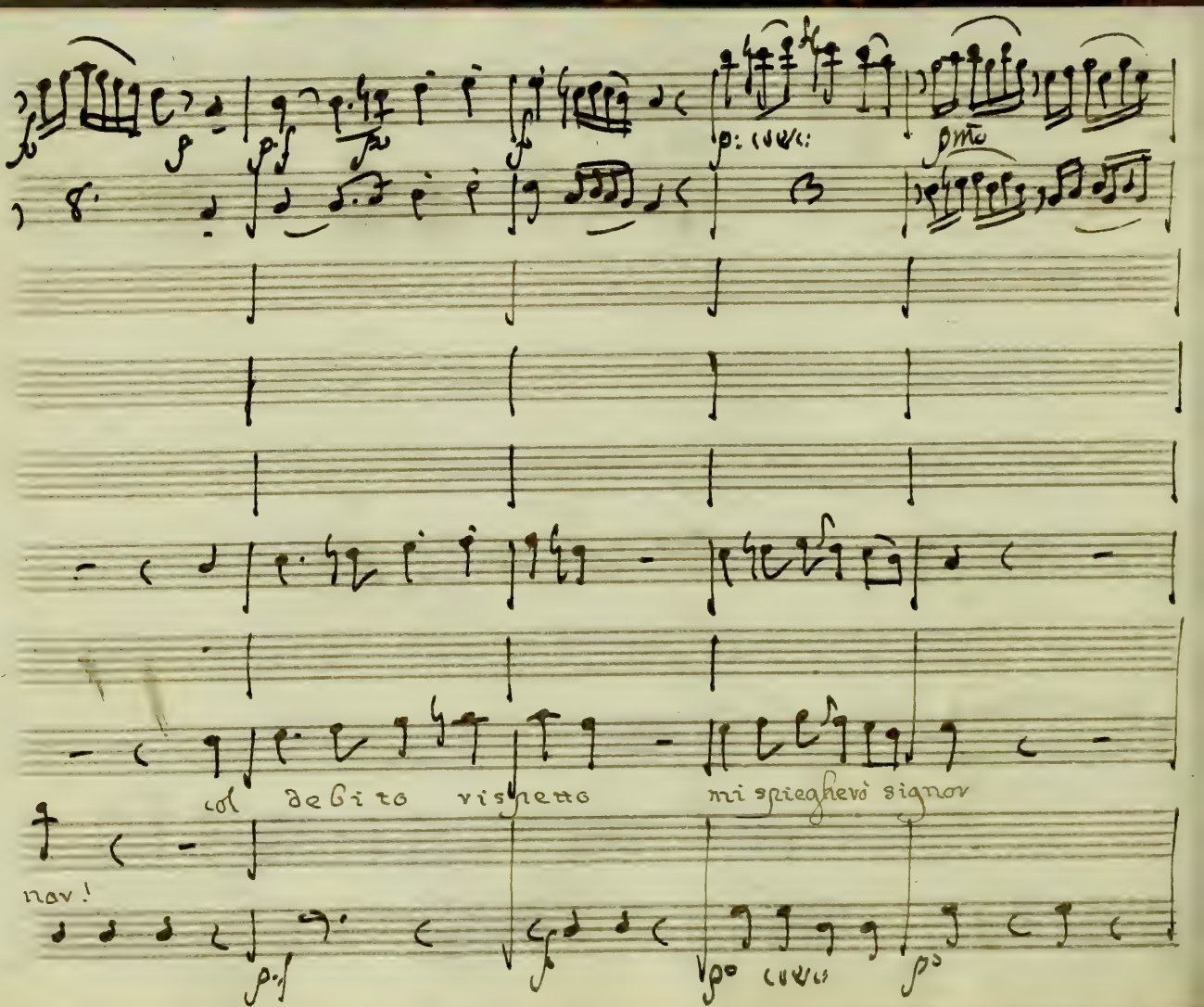
38

Andante con moto




e allor s'intendeva
un Venezian di Roma son


io per verità
amici a qual' o-getto ricevo un tant' o=

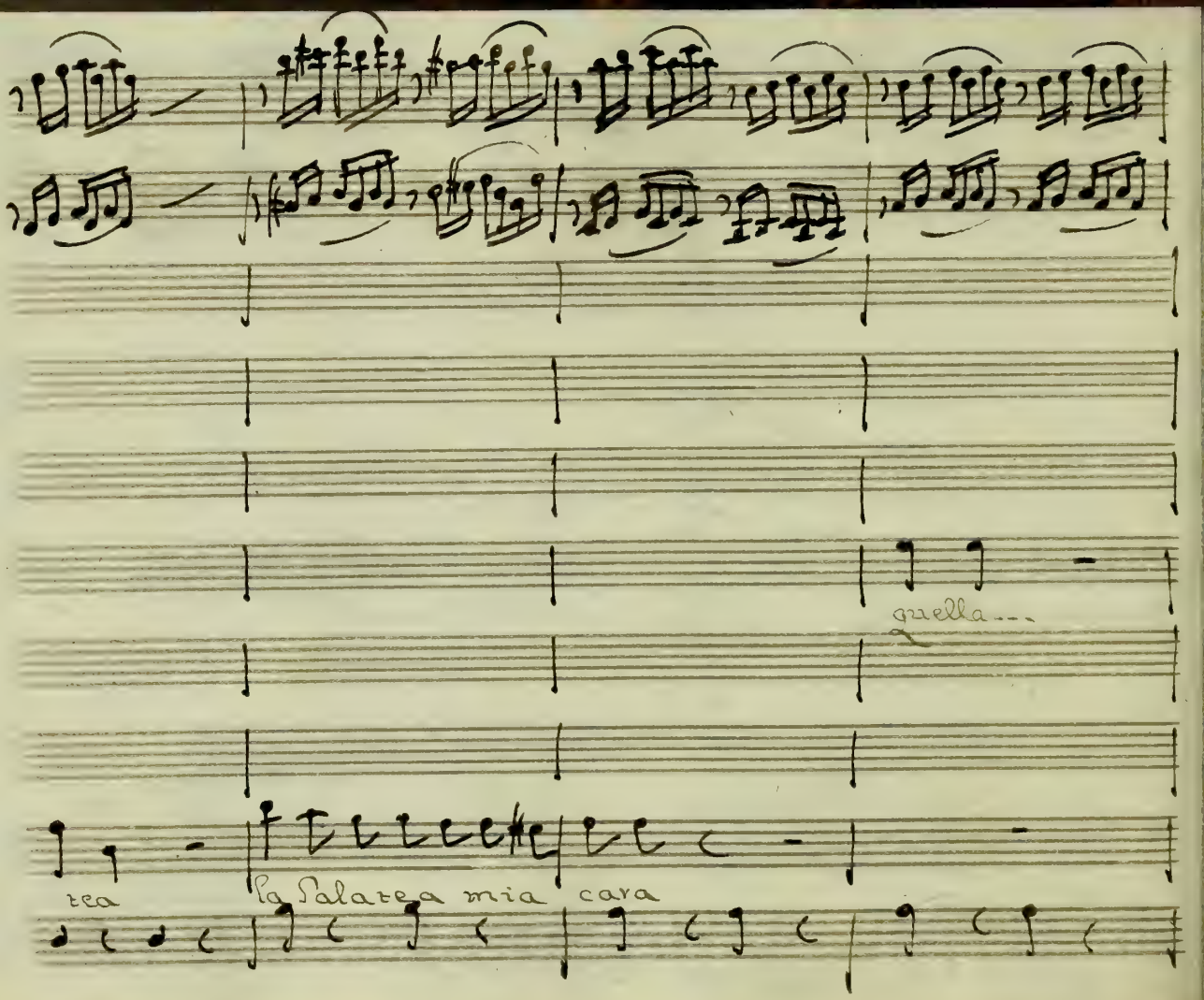

col debito rispetto
mi spieghevi signor
nav!

8a.

chiedevsiavoi volea

l'opra stupenda e vara

l'amabil fata=


quella...
tea
La Galatea mia cara

f

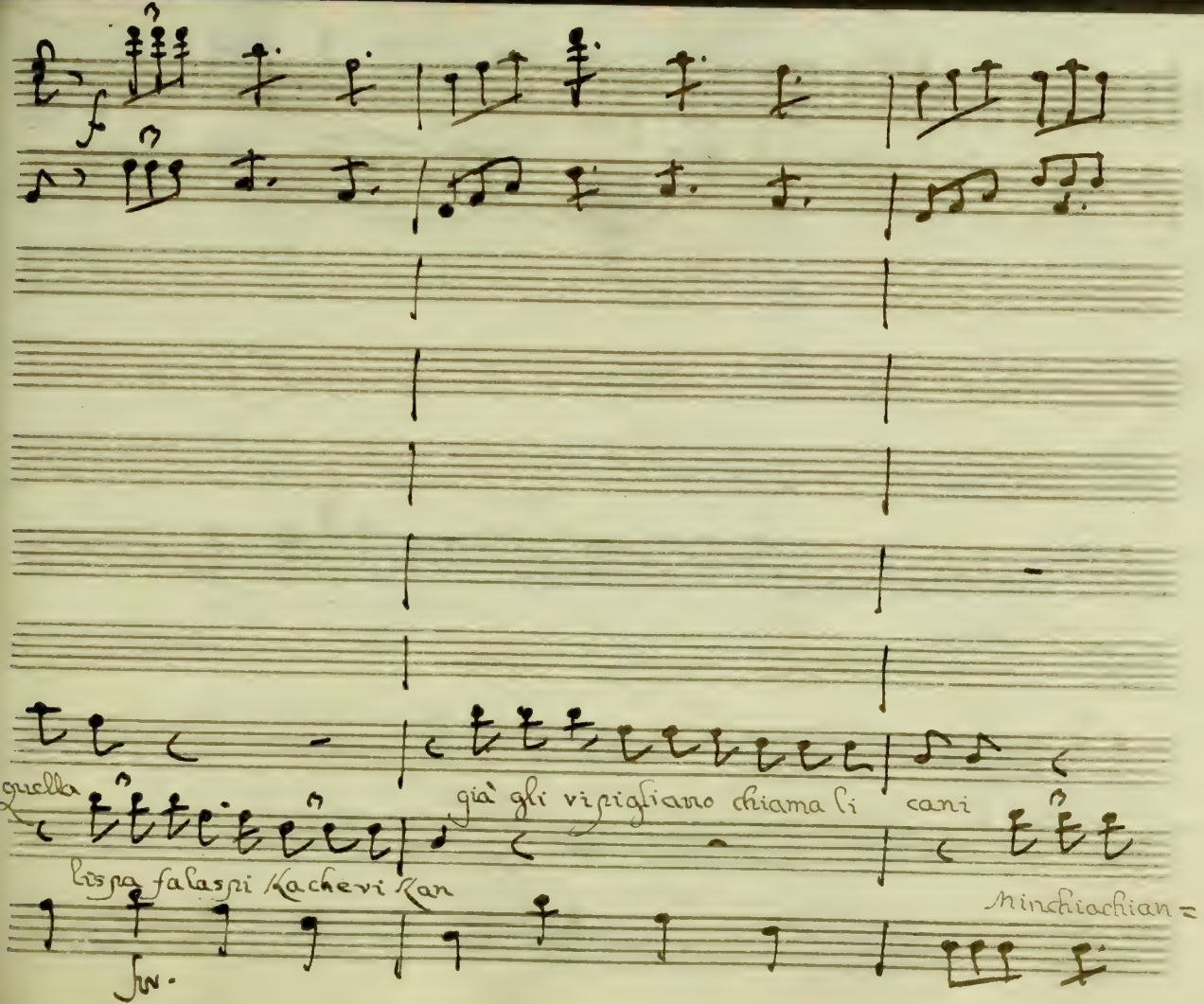
quella

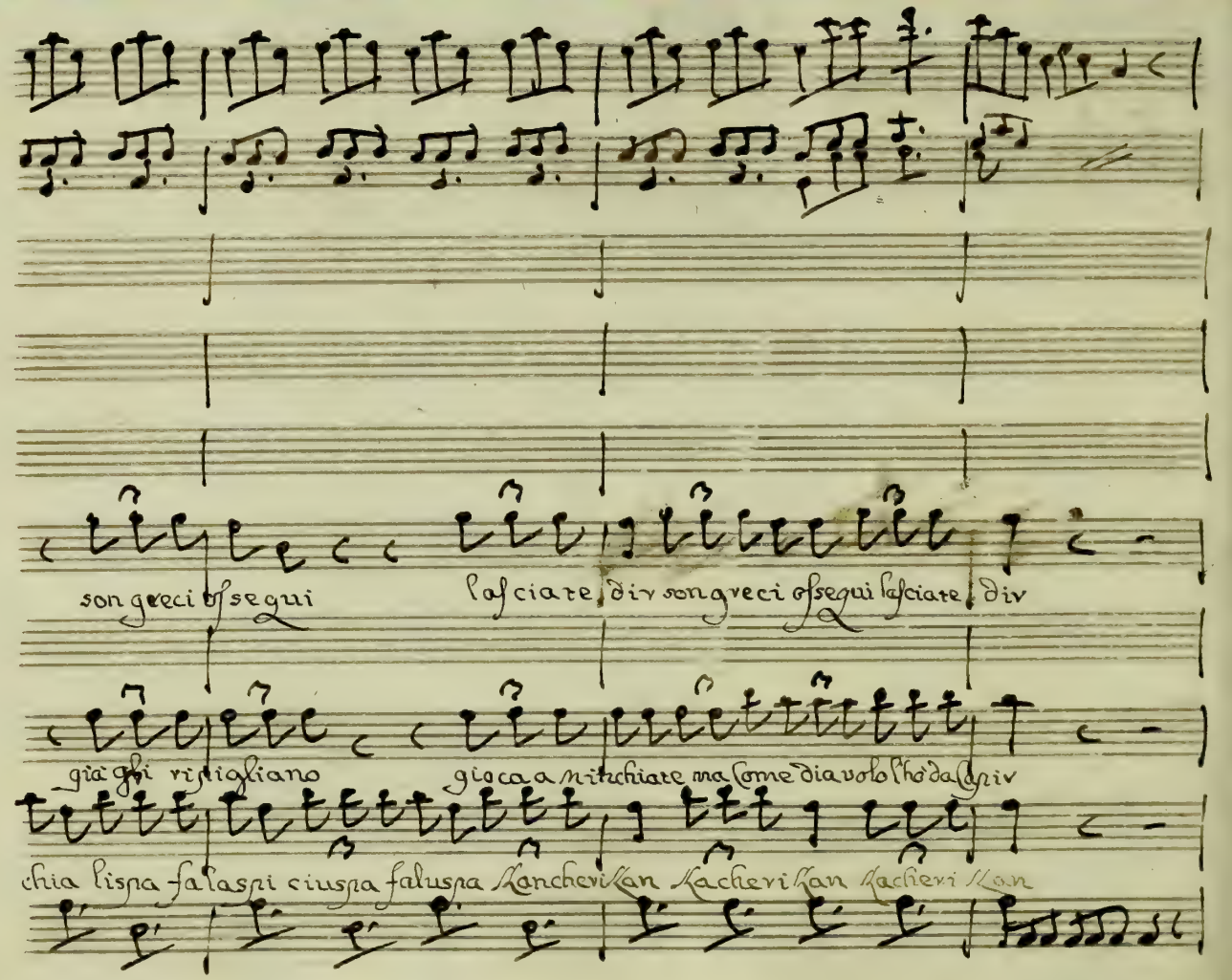
già gli vipigliano chiama li cani

lispa falaspi Kachevi Kan

Minchiachian =

fw.

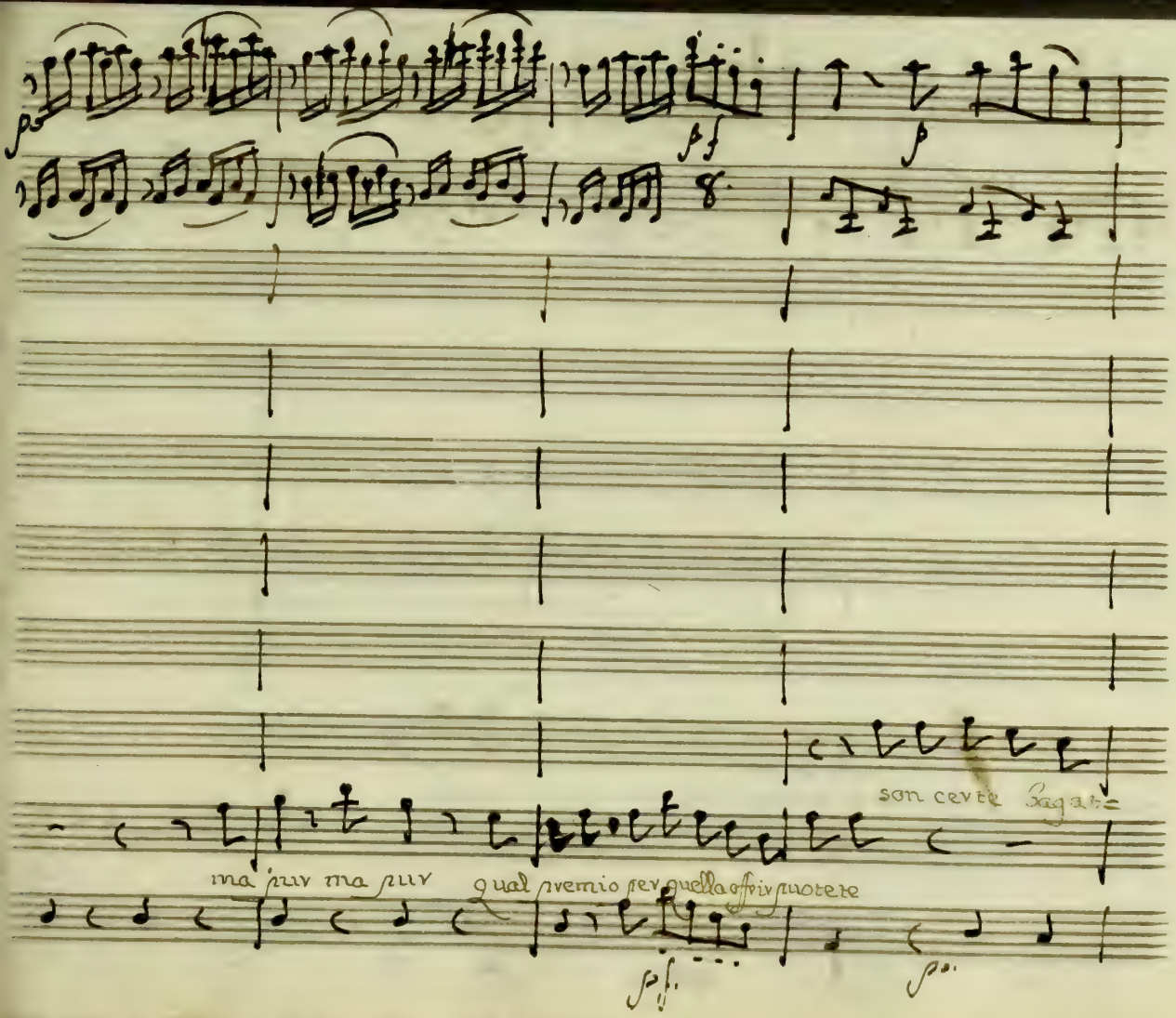


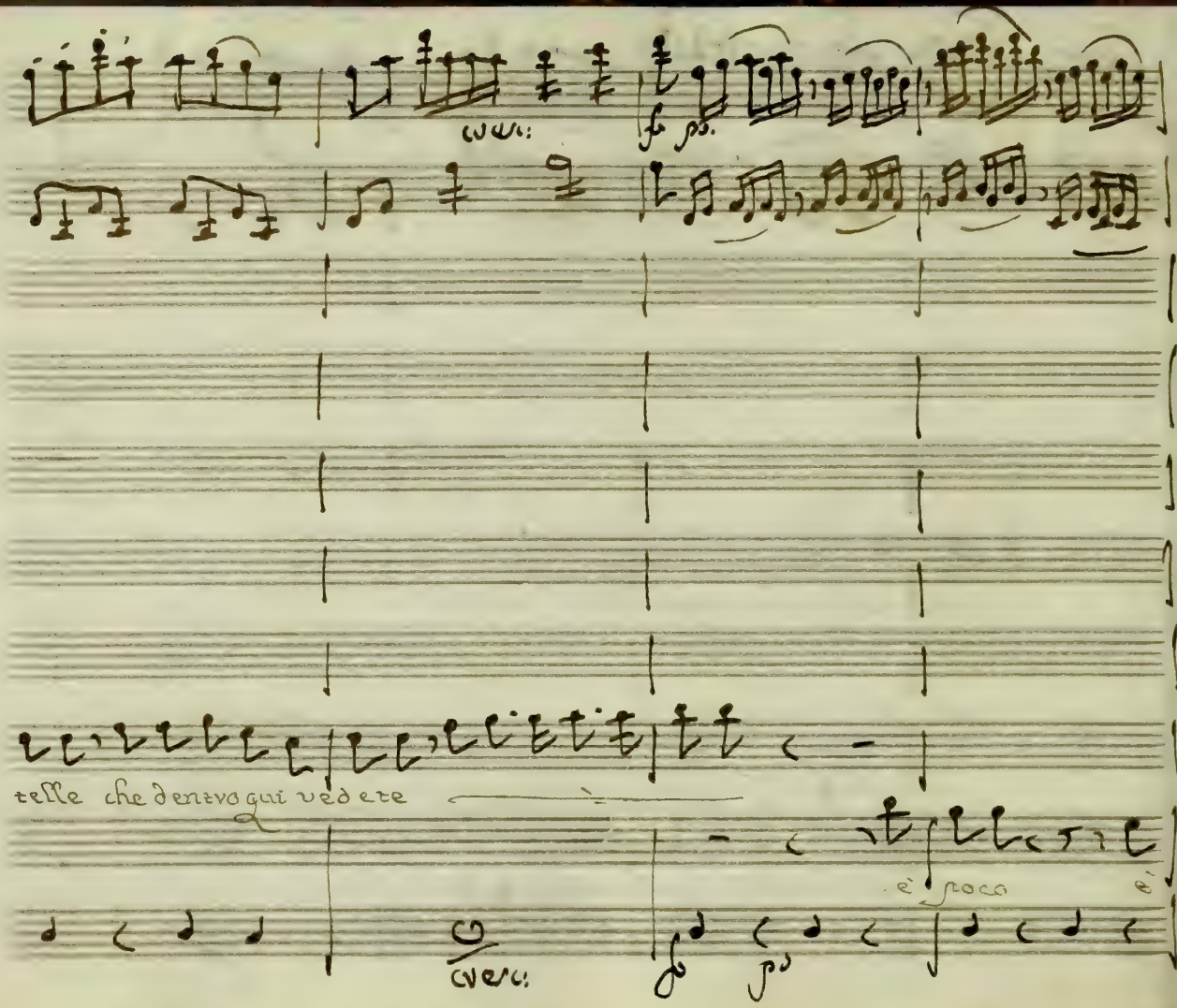


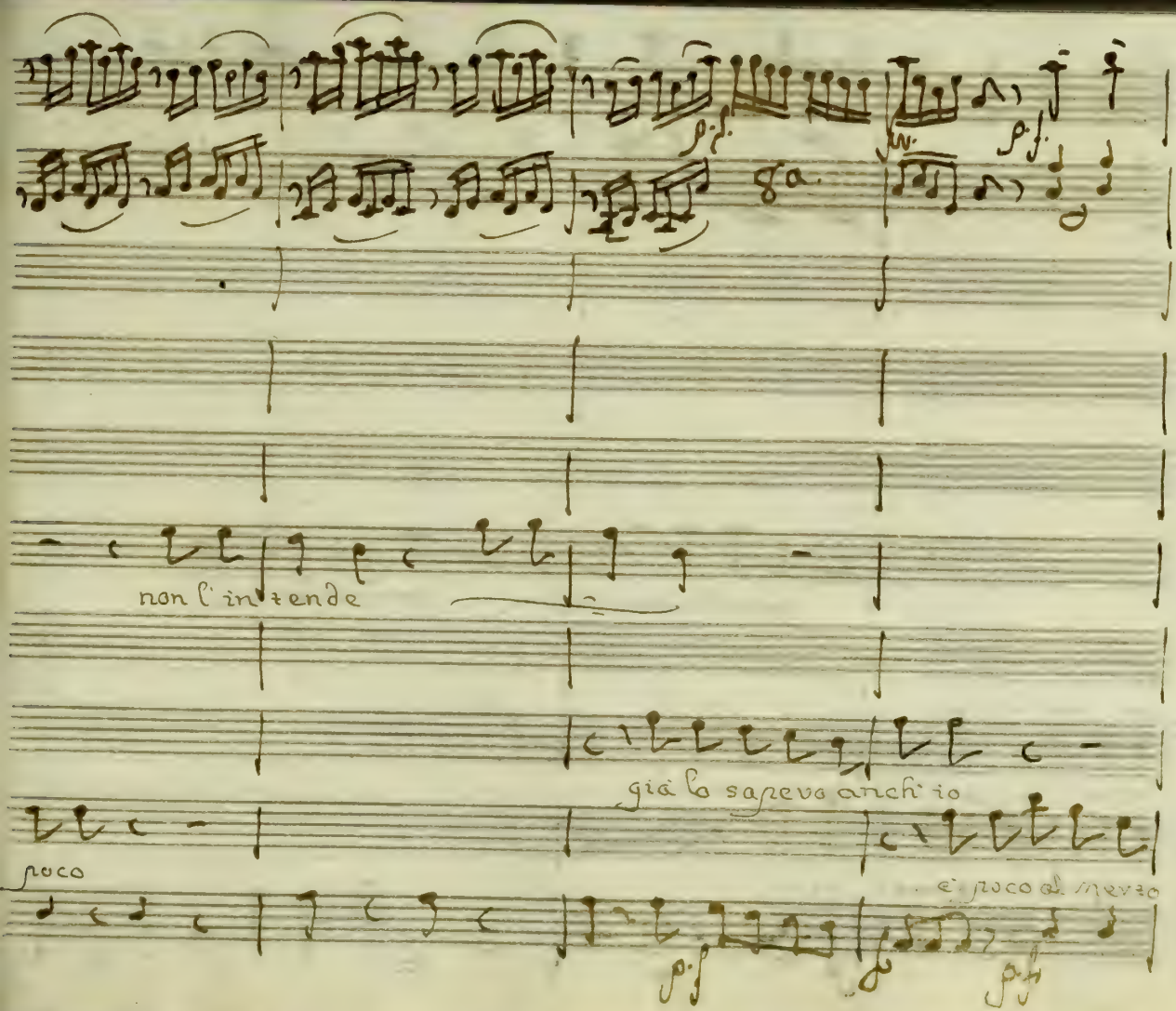
son greci ossequi lasciate, dir son greci ossequi lasciate, dir

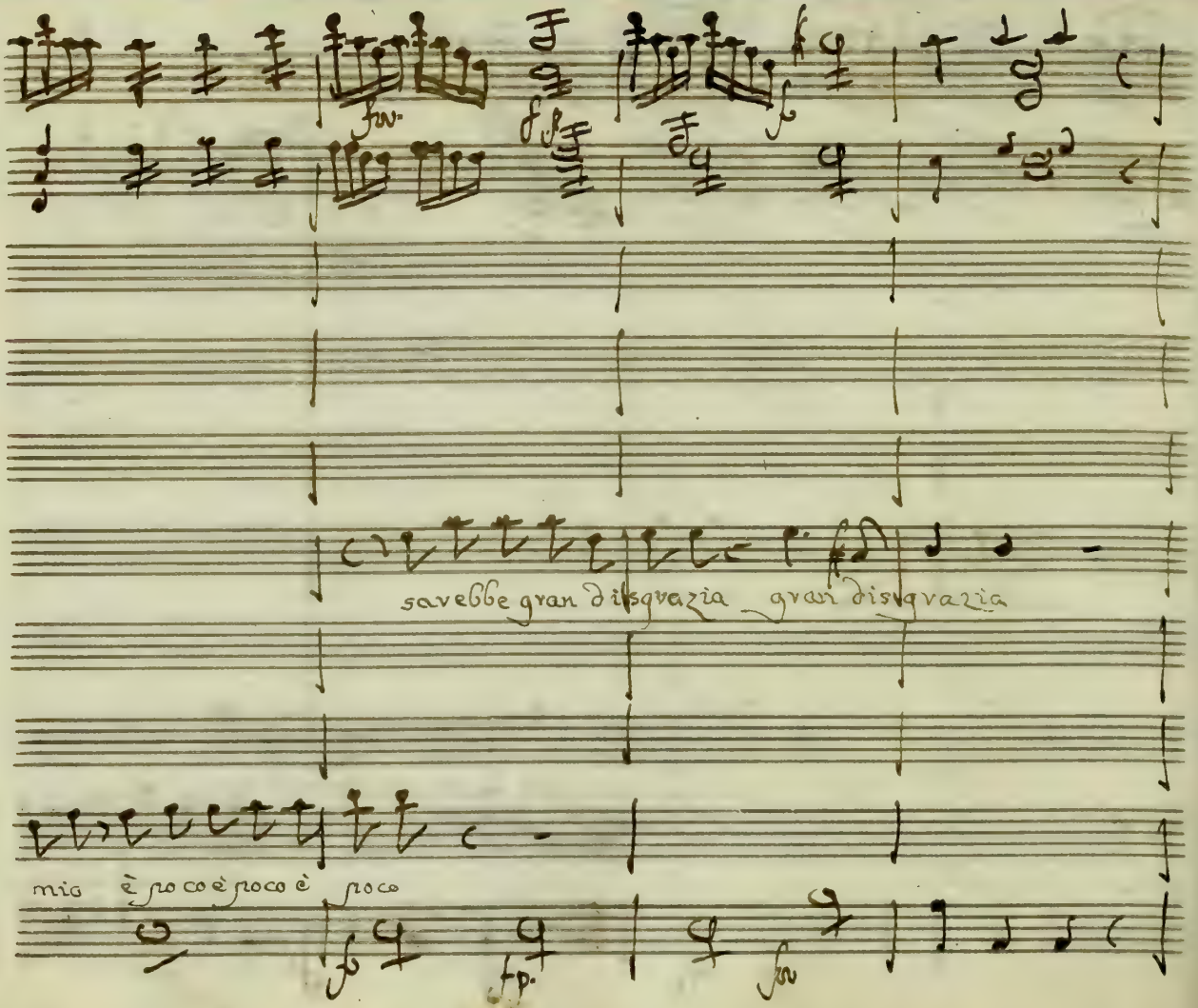
già gli ripigliano gioca a minchiate ma come diavolo l'hò da capir

chia lispa falaspi ciuspa faluspa Zancherizan Zacherizan Zacheri Zan


p
pf
p
son certe sagate
ma pur ma pur
qual premio per quella offrir puotete
pf
p


telle che dentro qui vedete
è poco
è'


p.f.
p.f.
non l'intende
già lo sapevo anch'io
poco
e poco a poco
p.f.
p.f.
p.f.

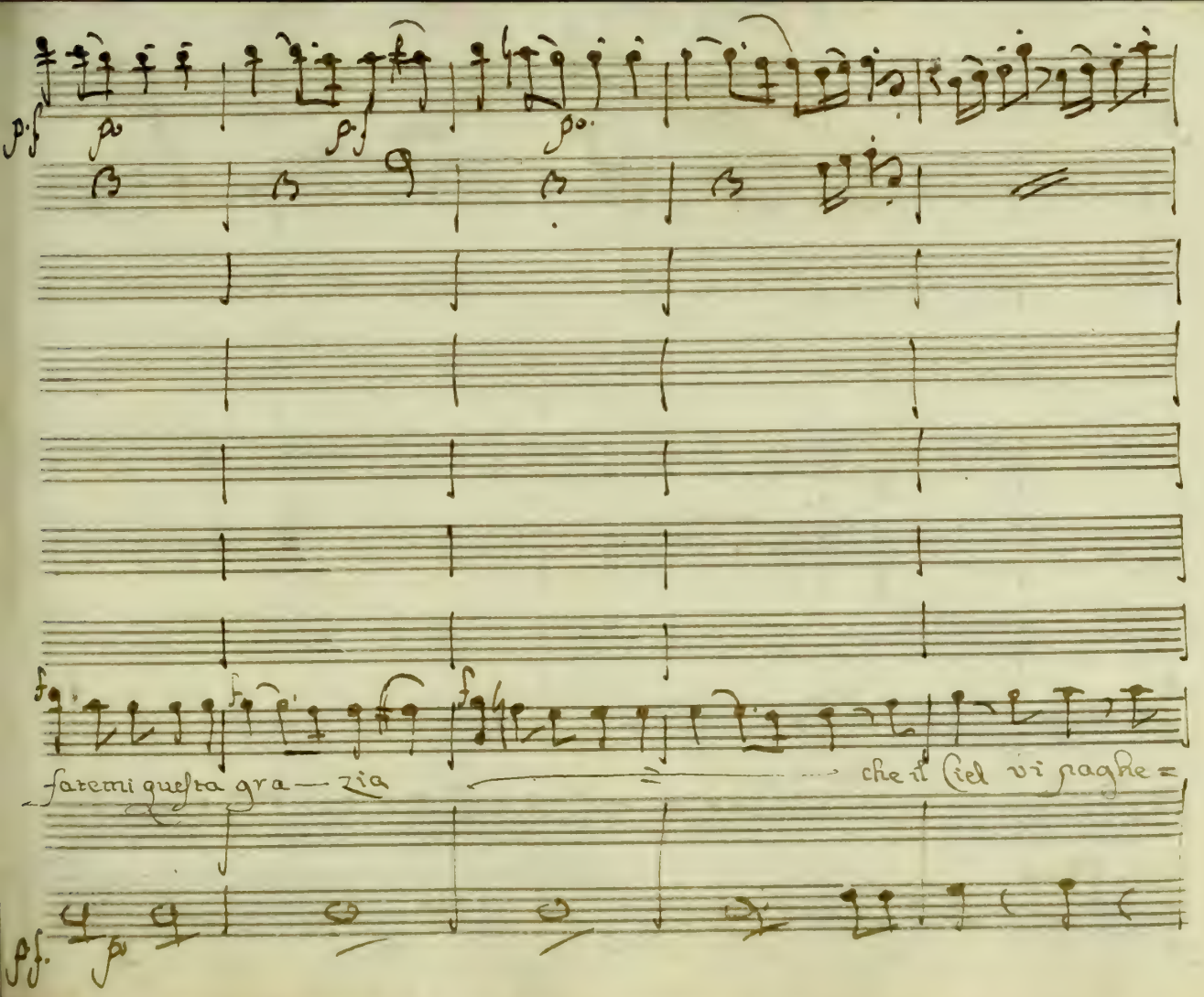

sarebbe gran disgrazia gran disgrazia
mio è poco è poco è poco

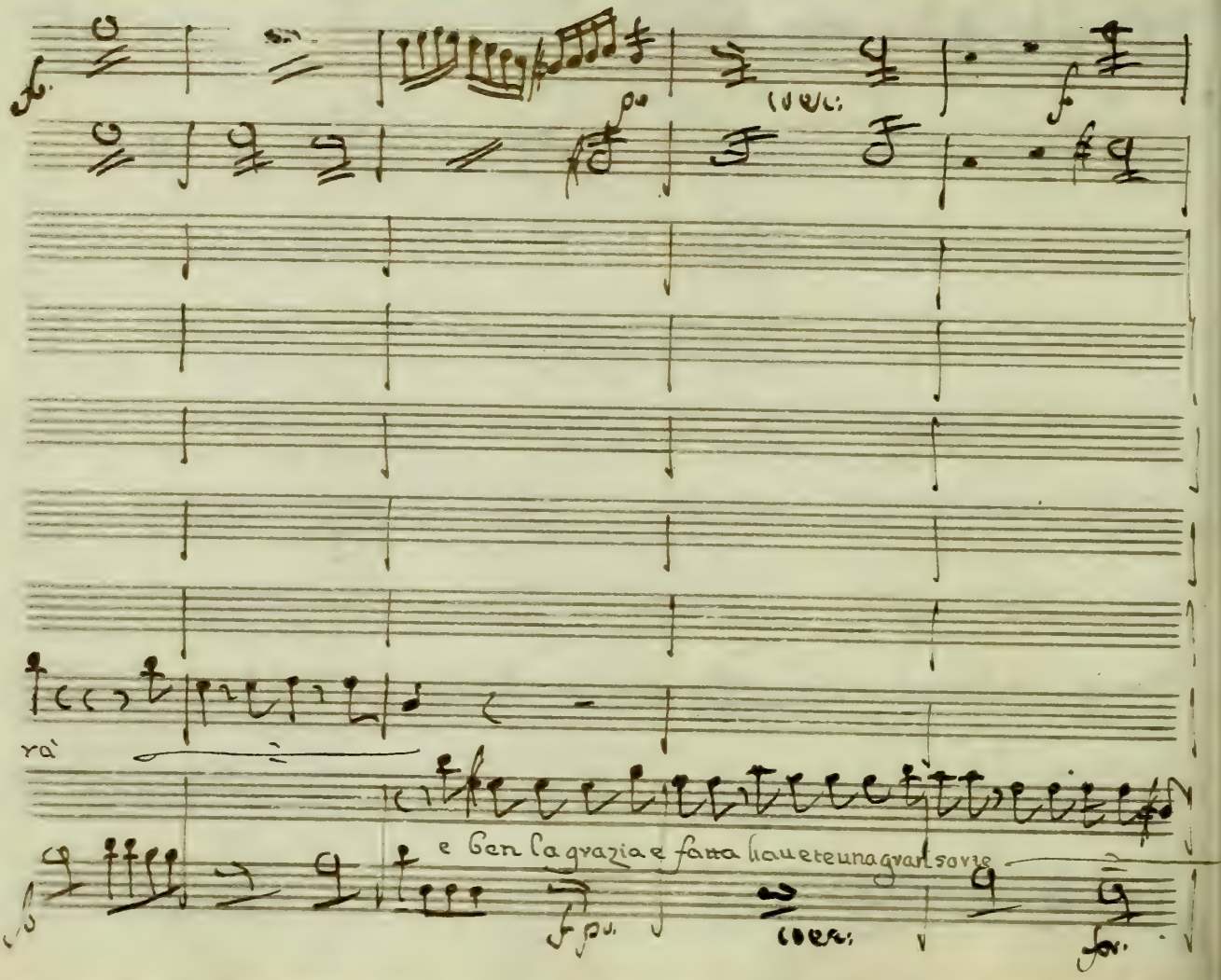
p.f. po p.f po.

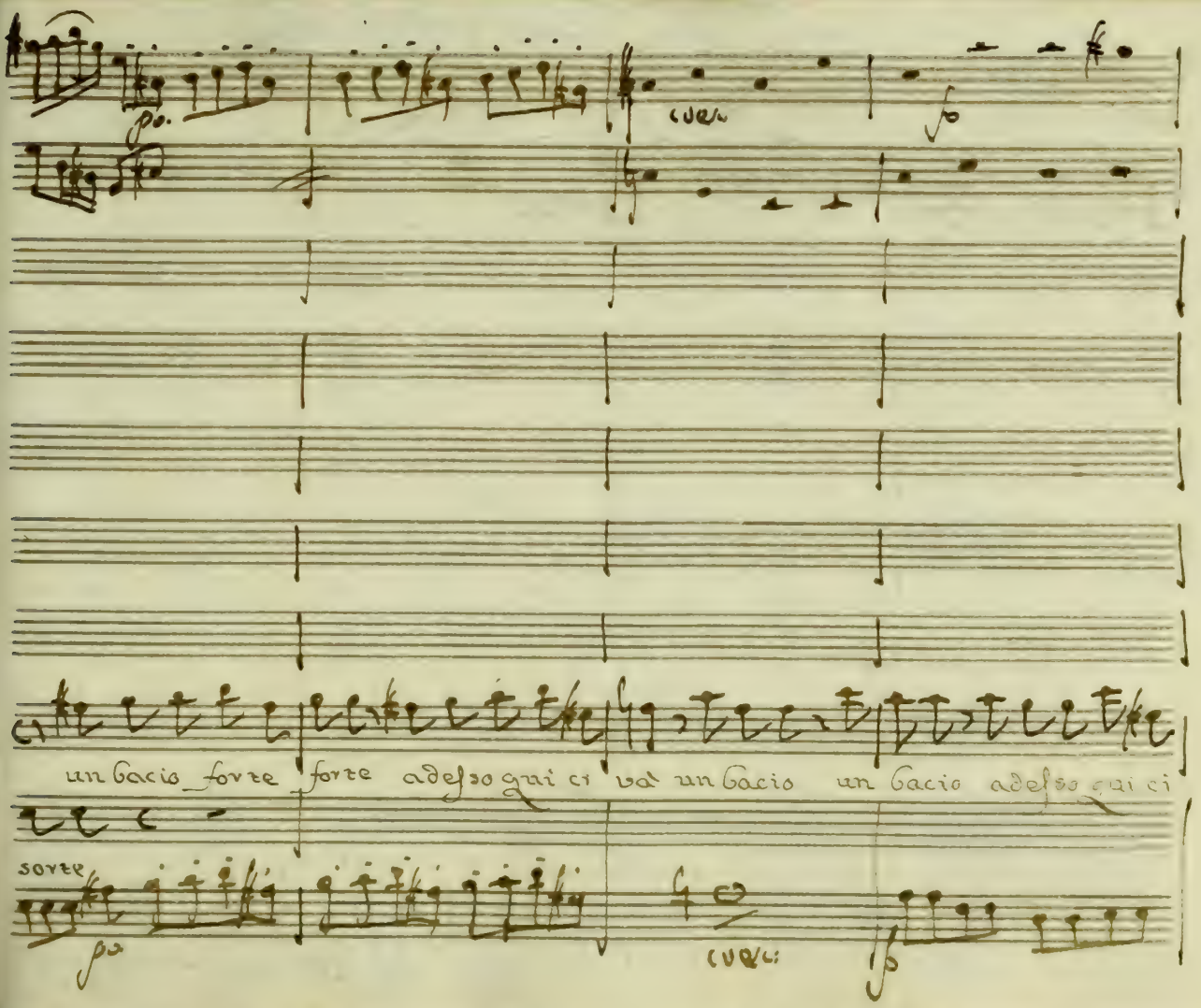
f f f

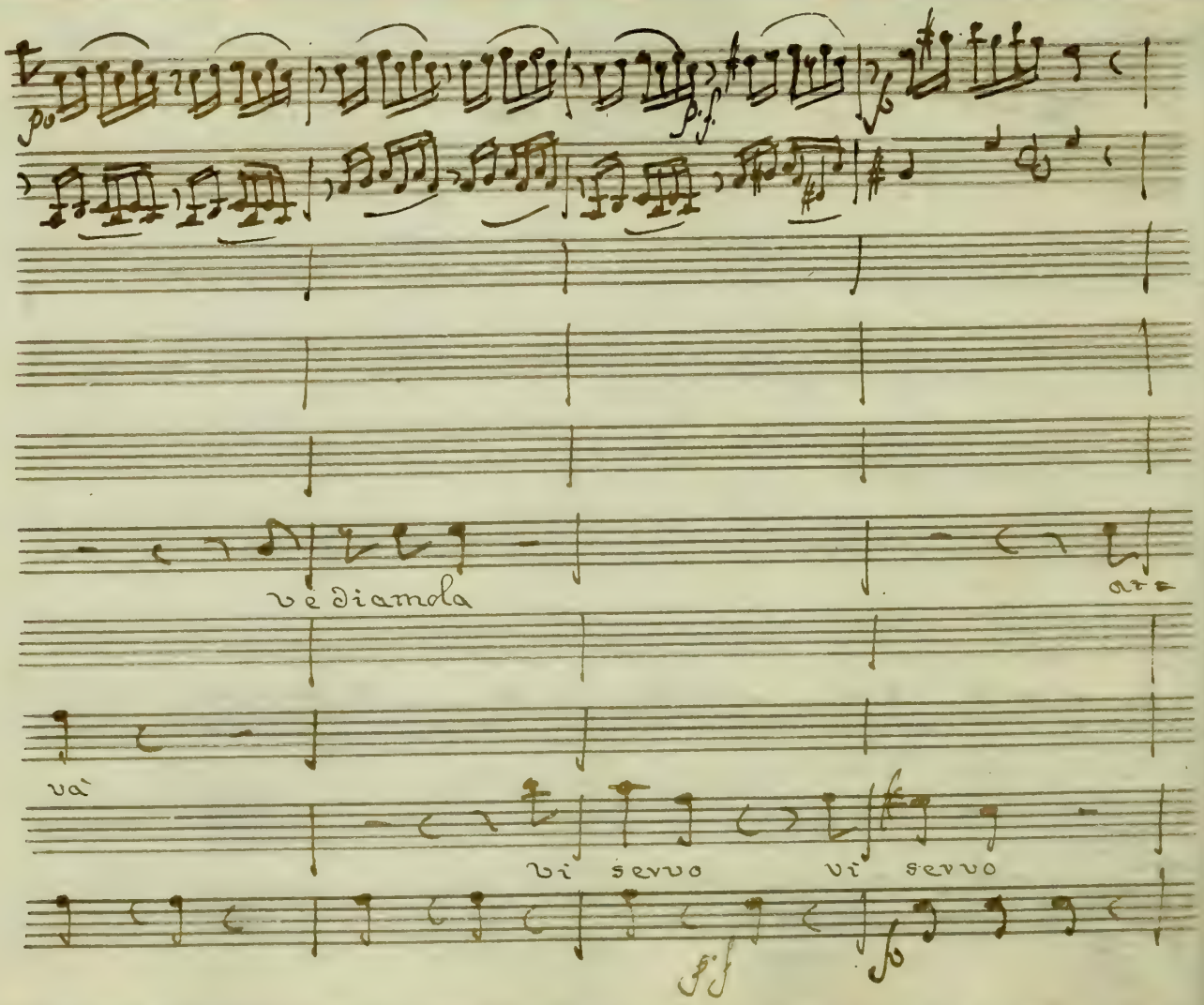
fatemi questa gra — zia — che il Ciel vi paghe =

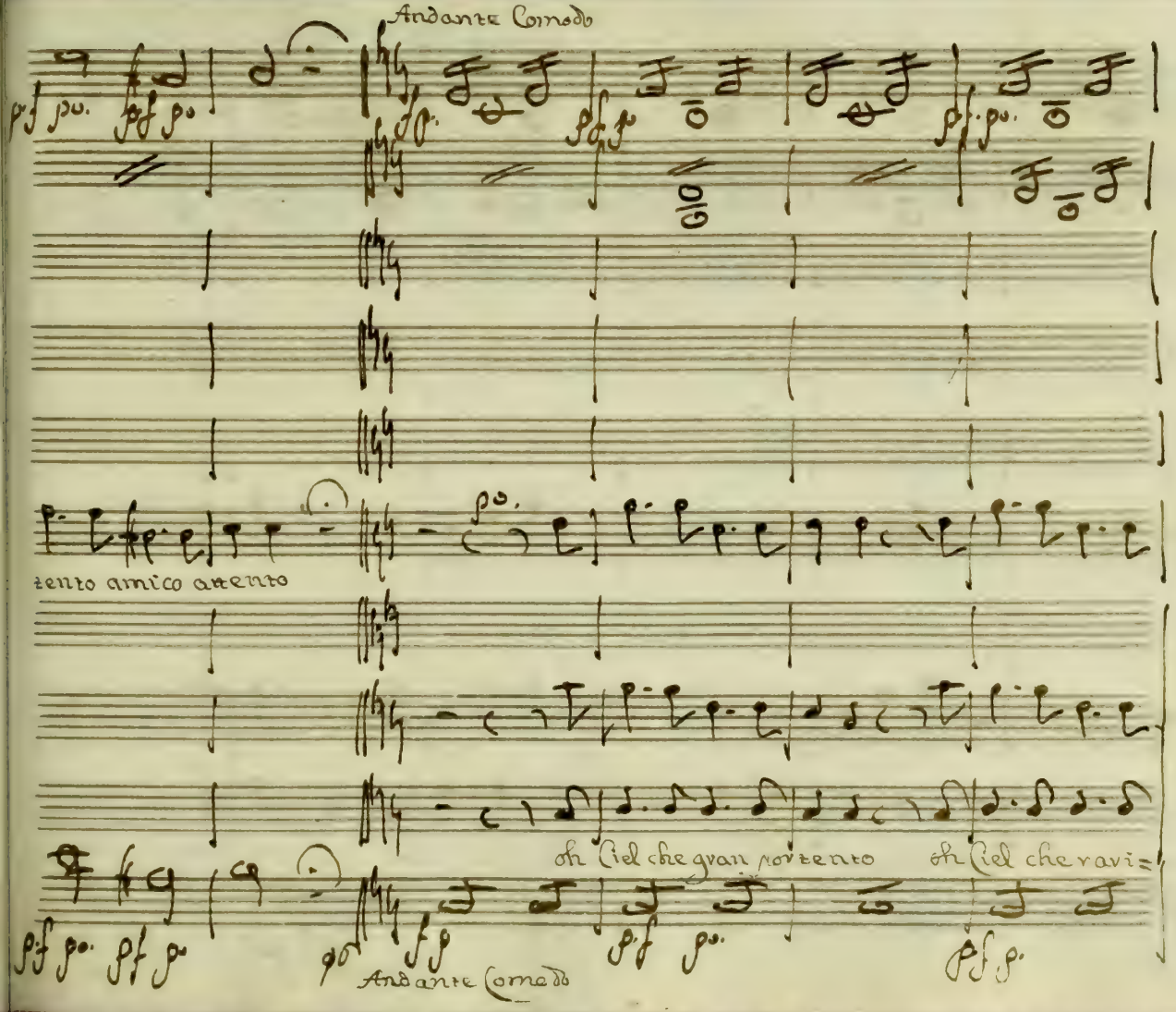
p.f. po

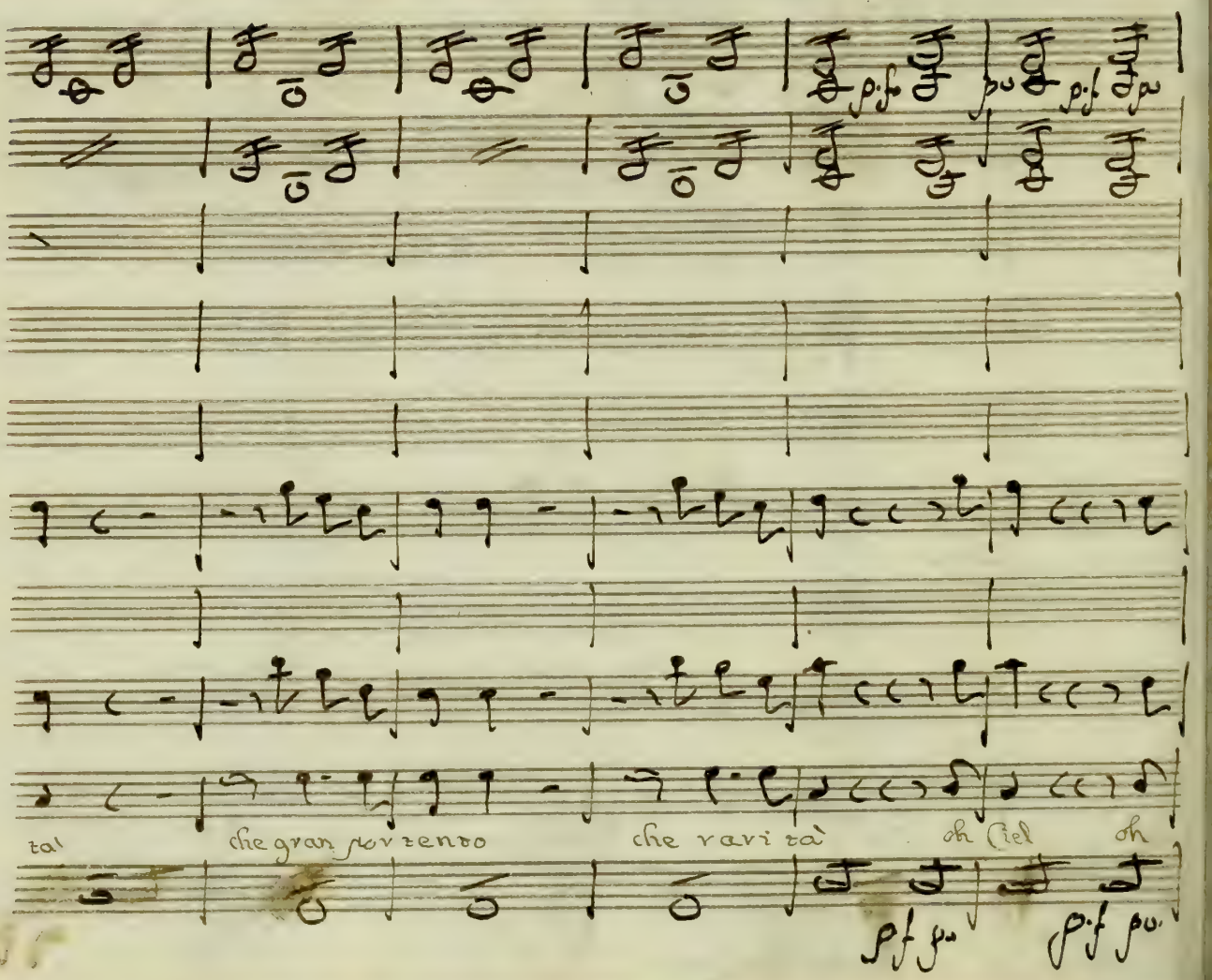


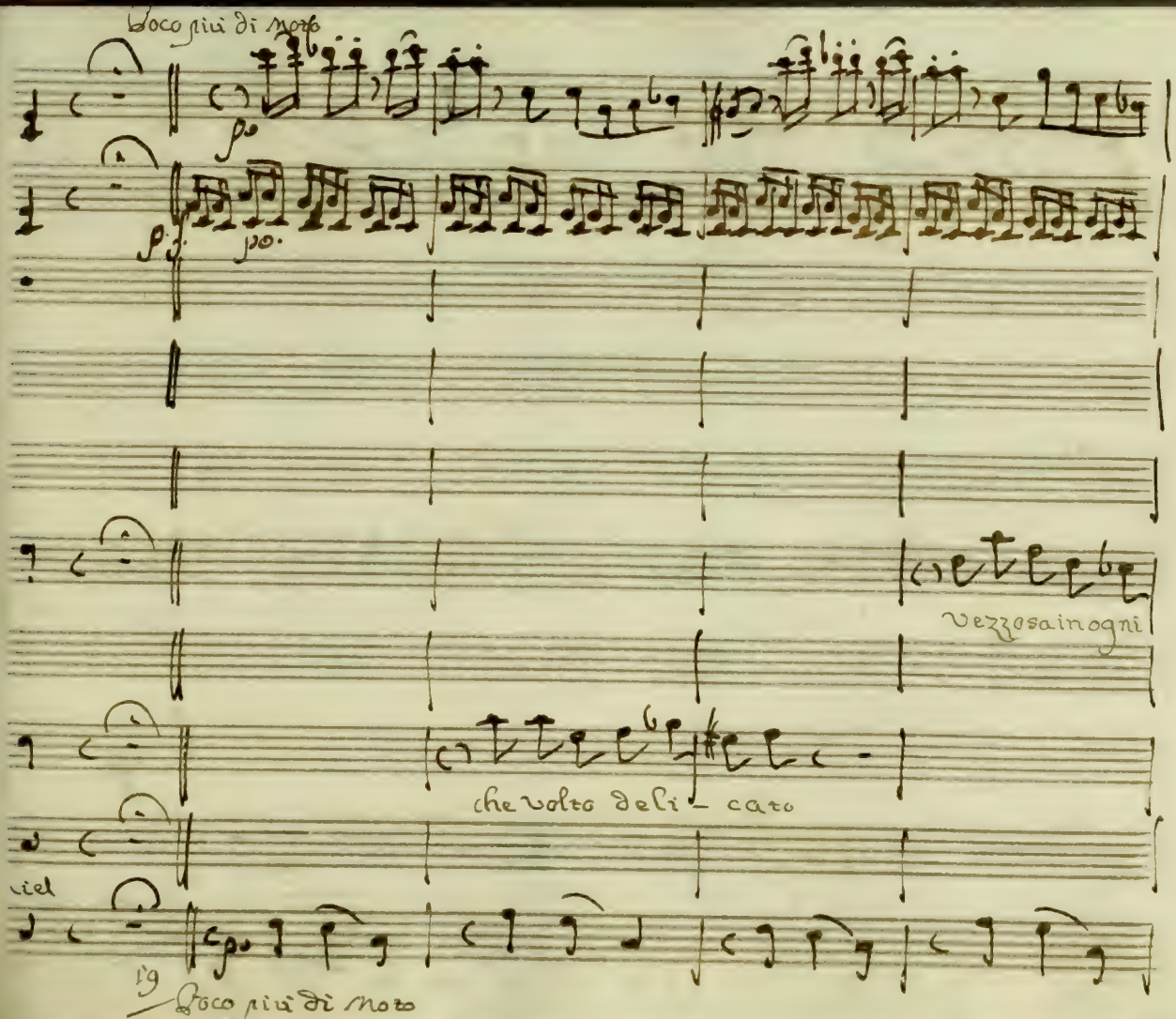

rà
e ben la grazia e fatta hauete una gran sorte


un bacio forte forte adesso qui ci va un bacio un bacio adesso qui ci
sorte


po
p.f.
vediamola
ar=
và
vi servo
vi servo
p.f.
fo


Andante Comodo
tento amico attento
oh Ciel che gran portento
oh Ciel che ravi=
Andante Comodo


tal
che gran sorzento
che rari zà
oh Ciel
oh



Poco più di moto

p

p

po.

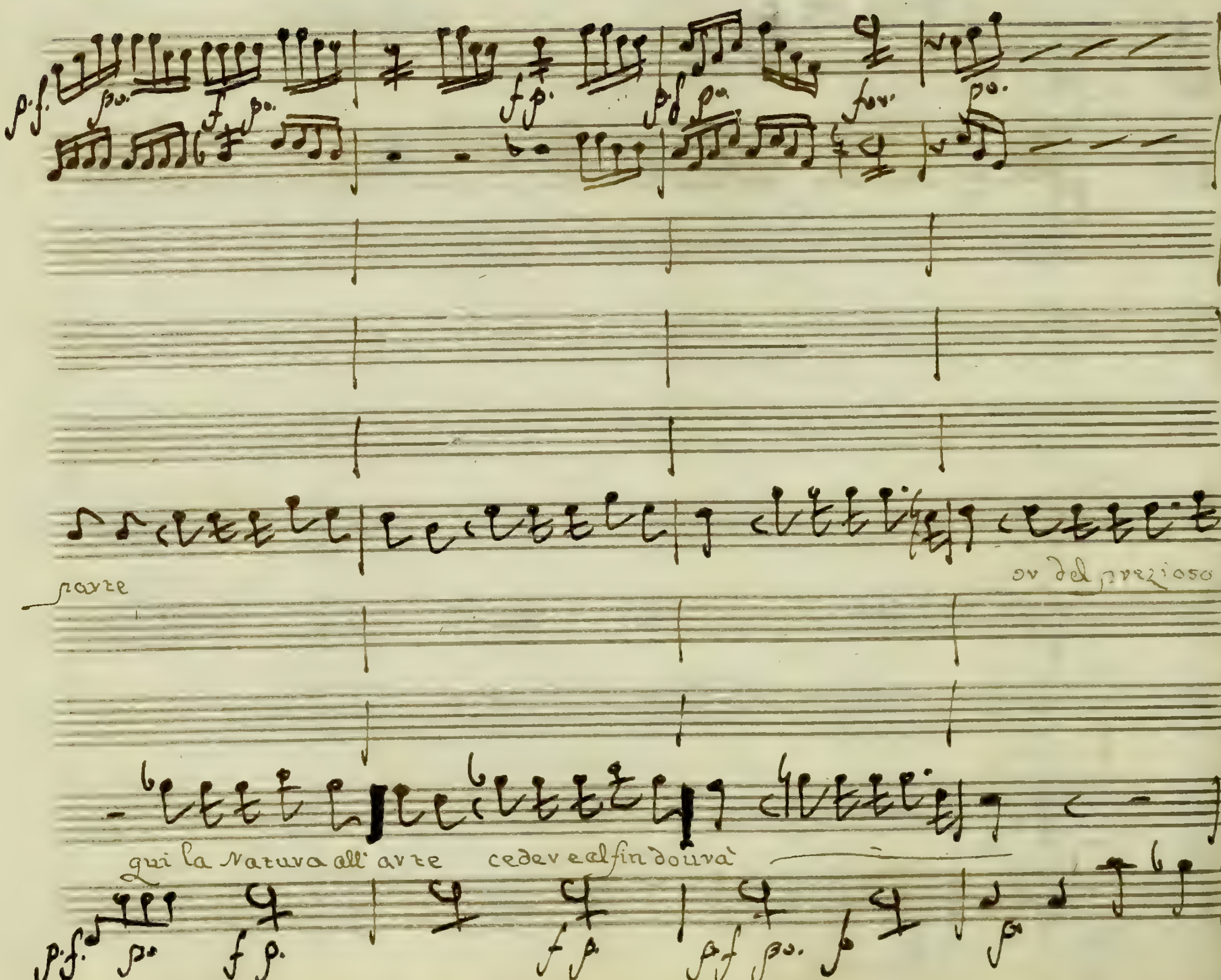
vezzosa in ogni

che volto deli - cato

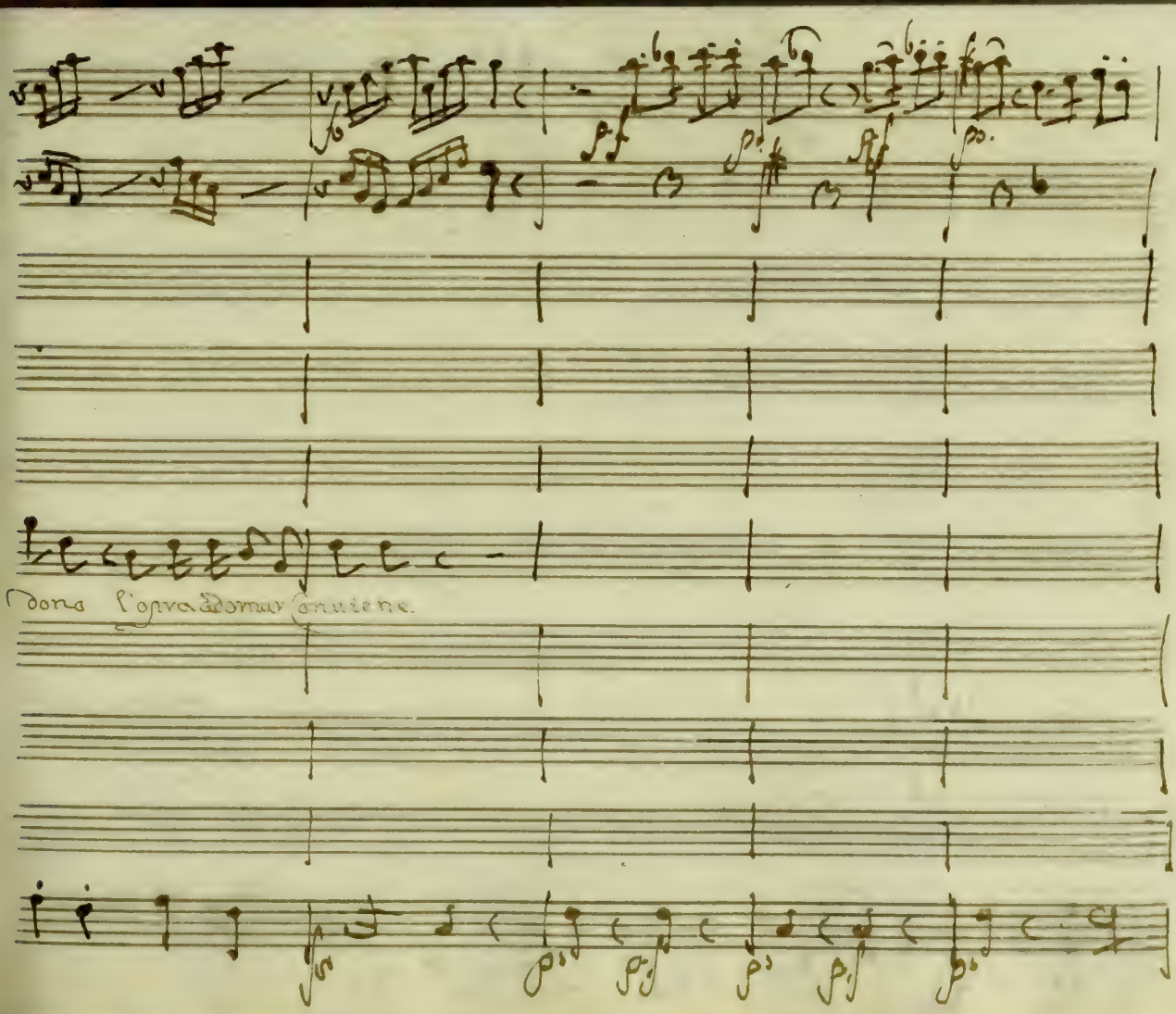
ciel

19

Poco più di moto

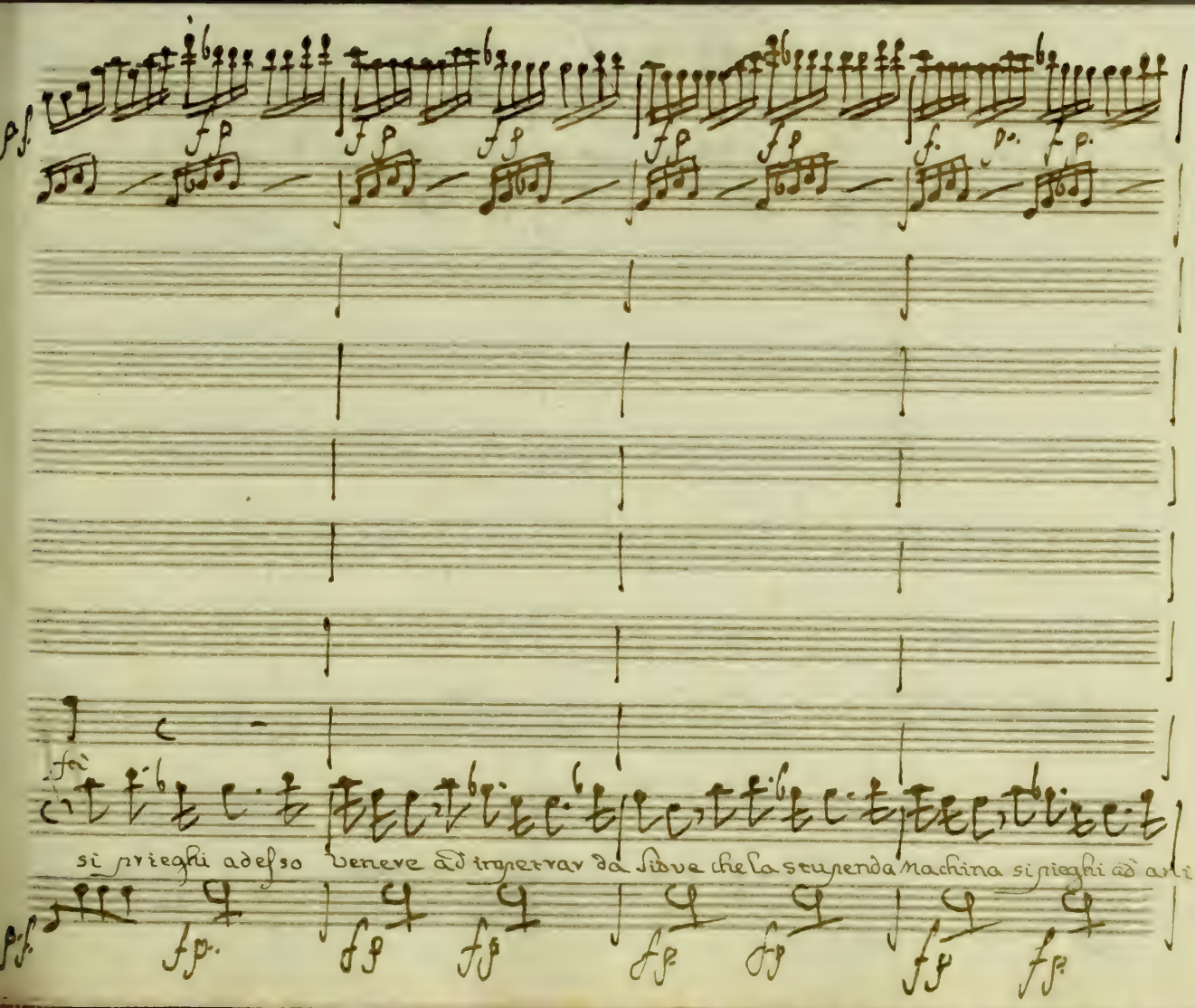


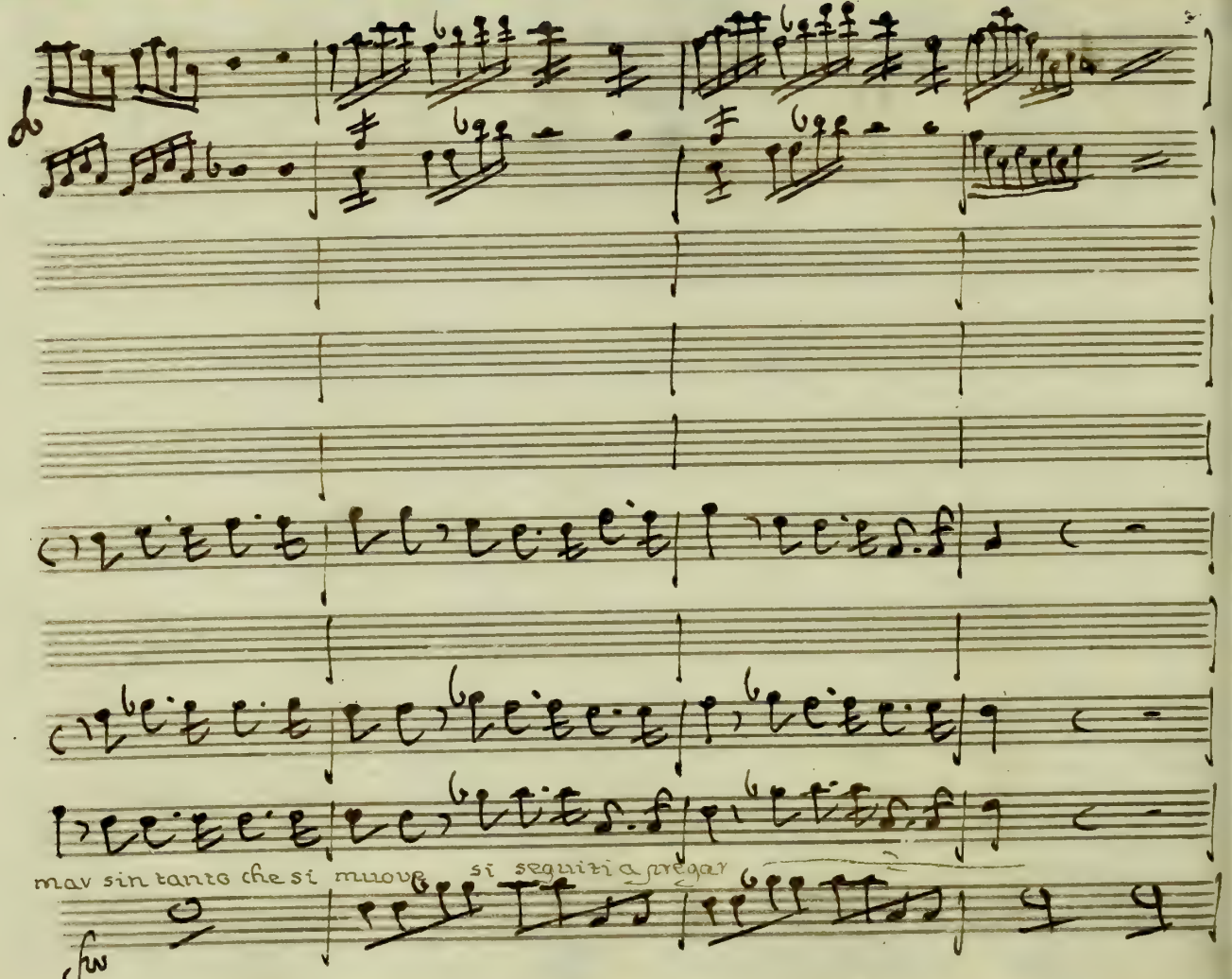
parte
or del prezioso
qui la Natura all' arte cedere al fin dovrà

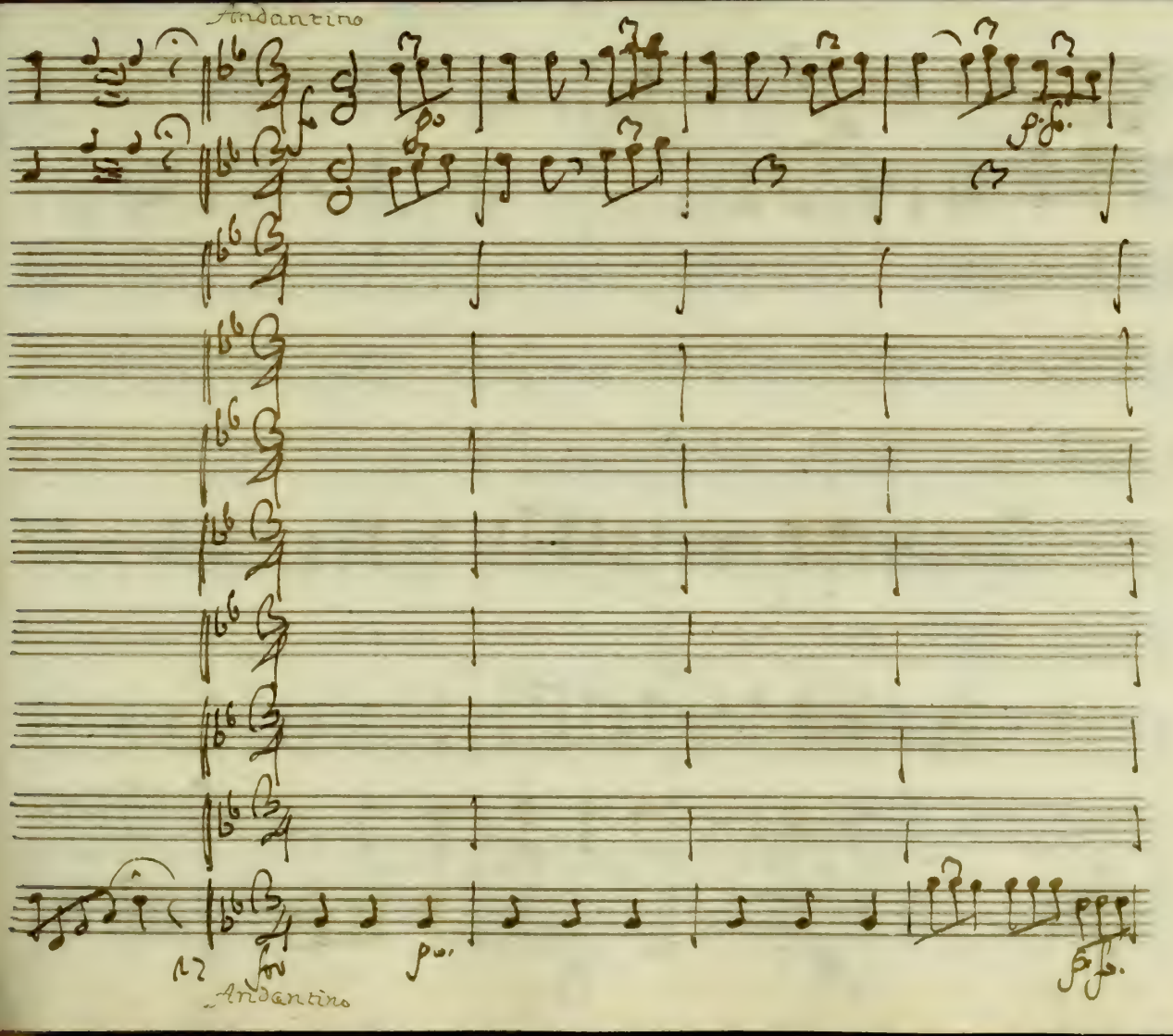

Dona l'opra adornar conuiene.

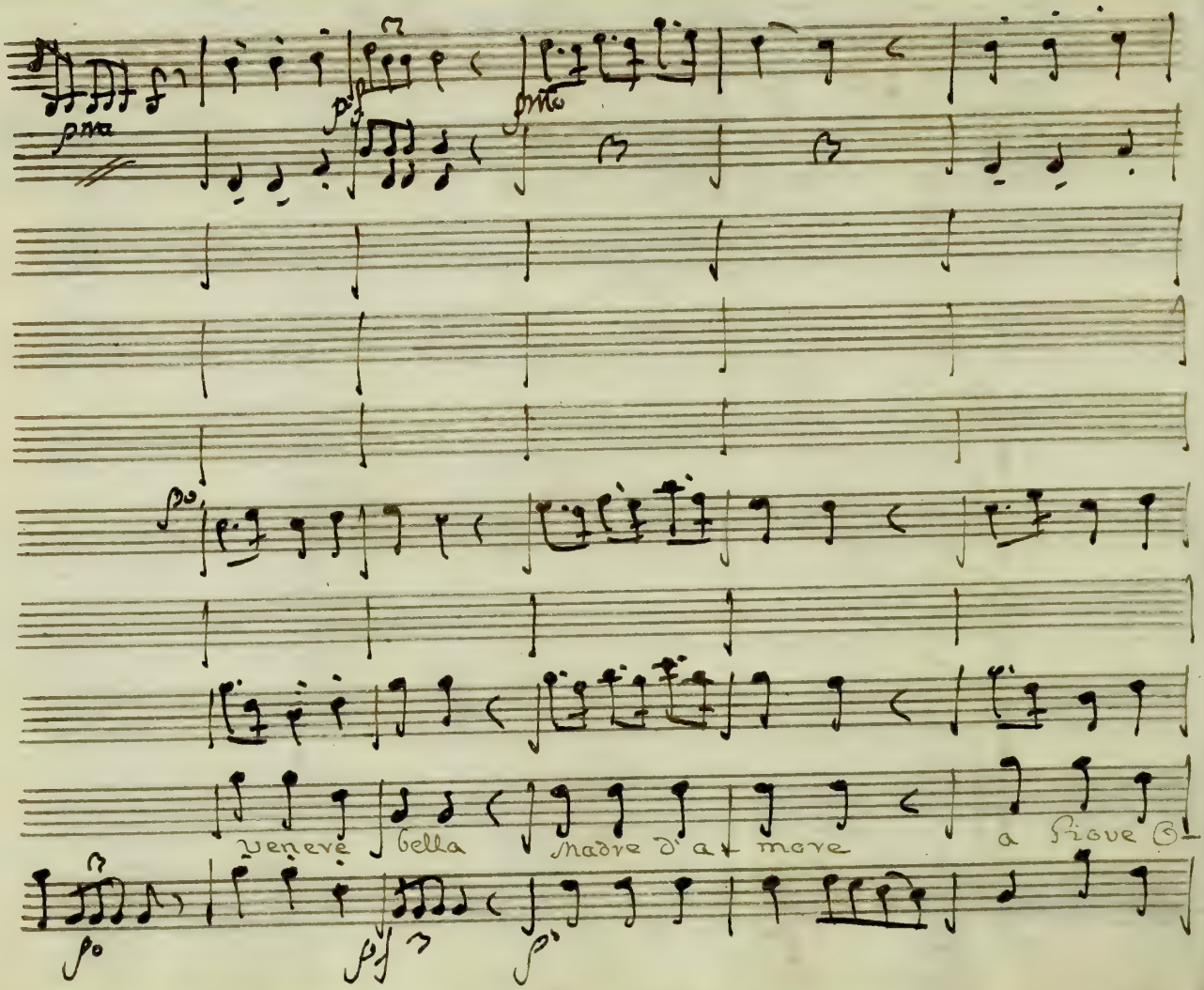
ma quentogli stà bene

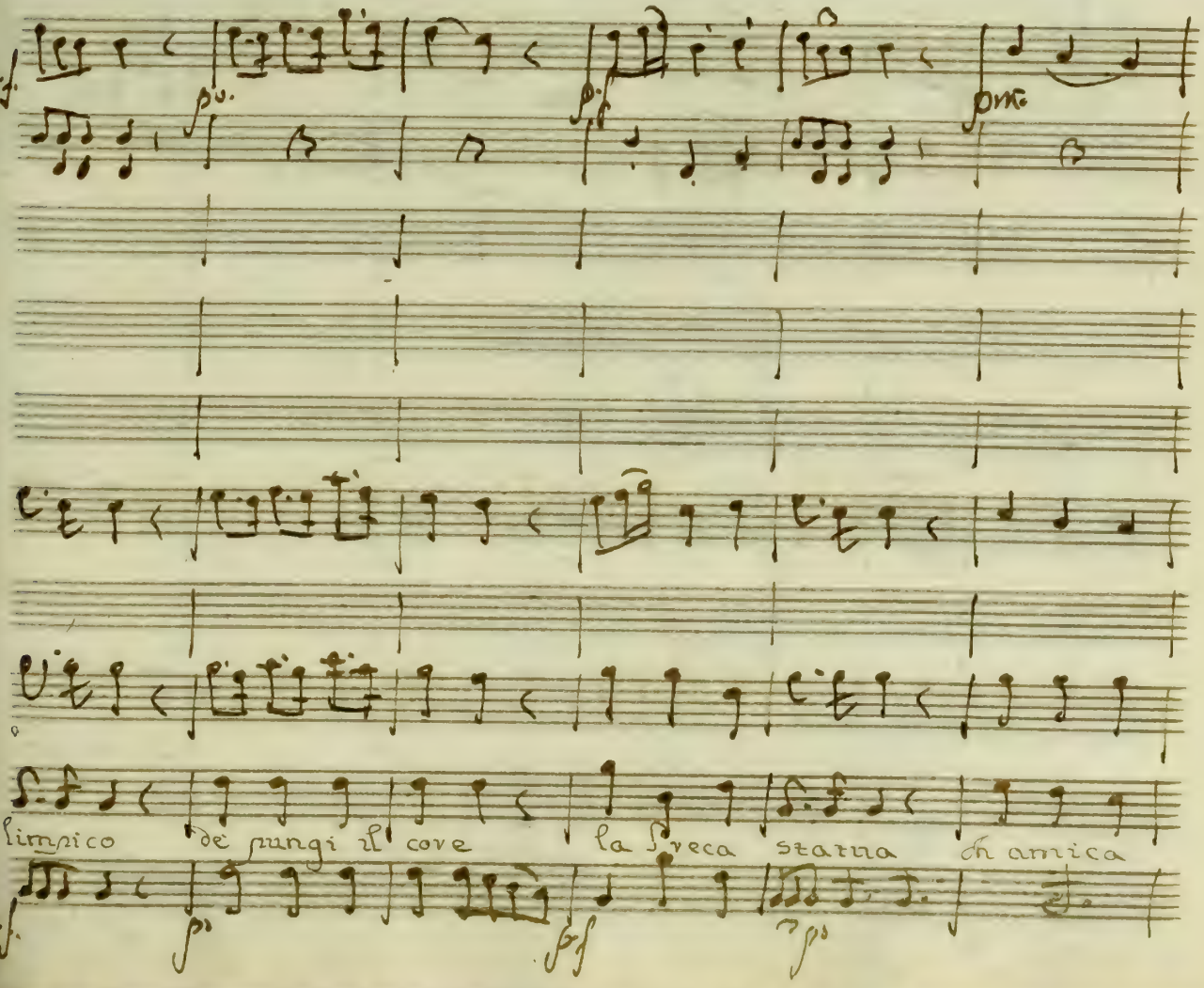
che spicco che ci

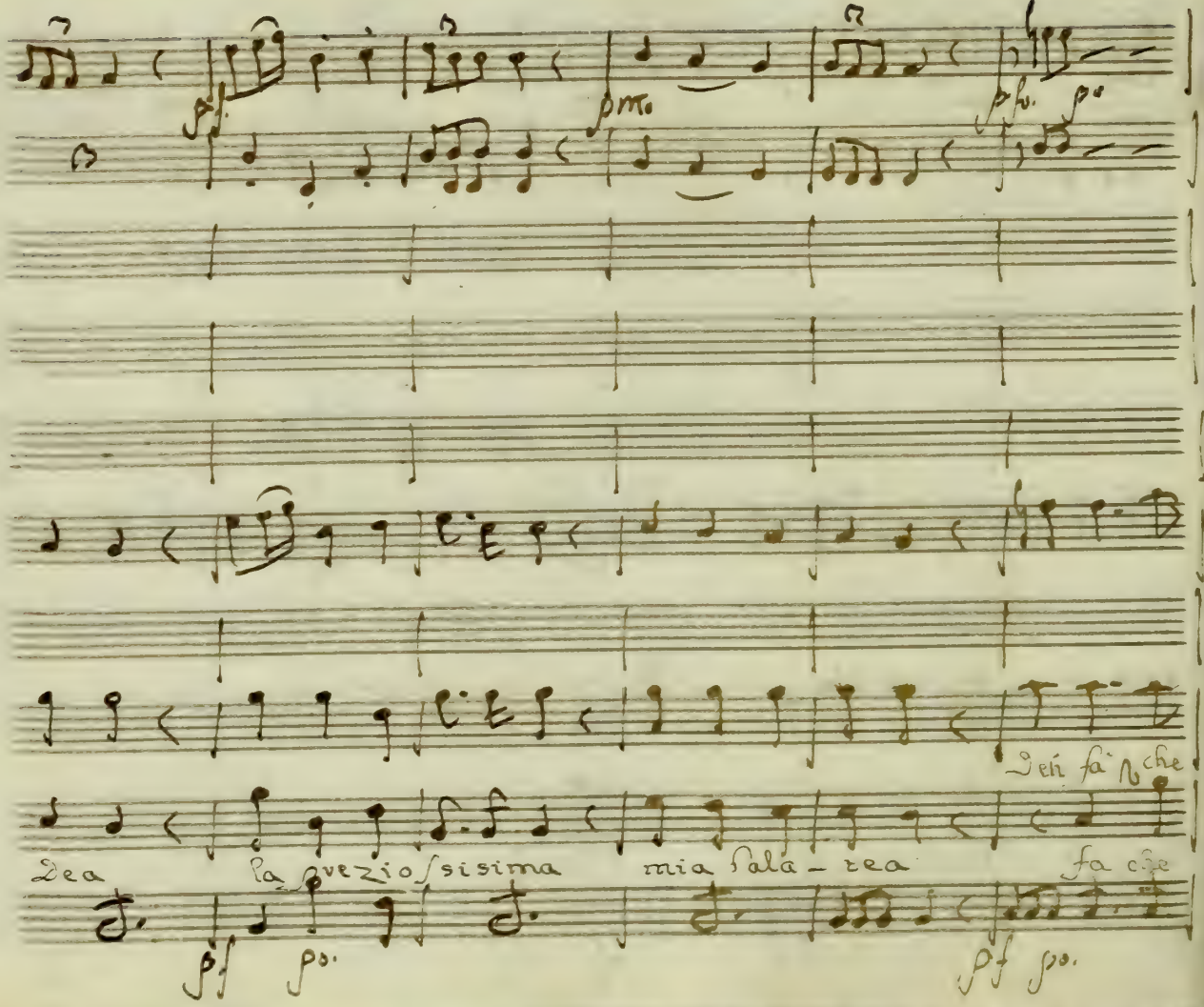

fà
si prieghi adesso venere ad impetrar da Sidve che la stupenda machina si pieghi ad ani=


mav sin tanto che si muova si seguiti a pregar


Andantino
Andantino


Venere bella Madre d'a- more a Giove


limpico de pungi il core la Greca statua ch amica

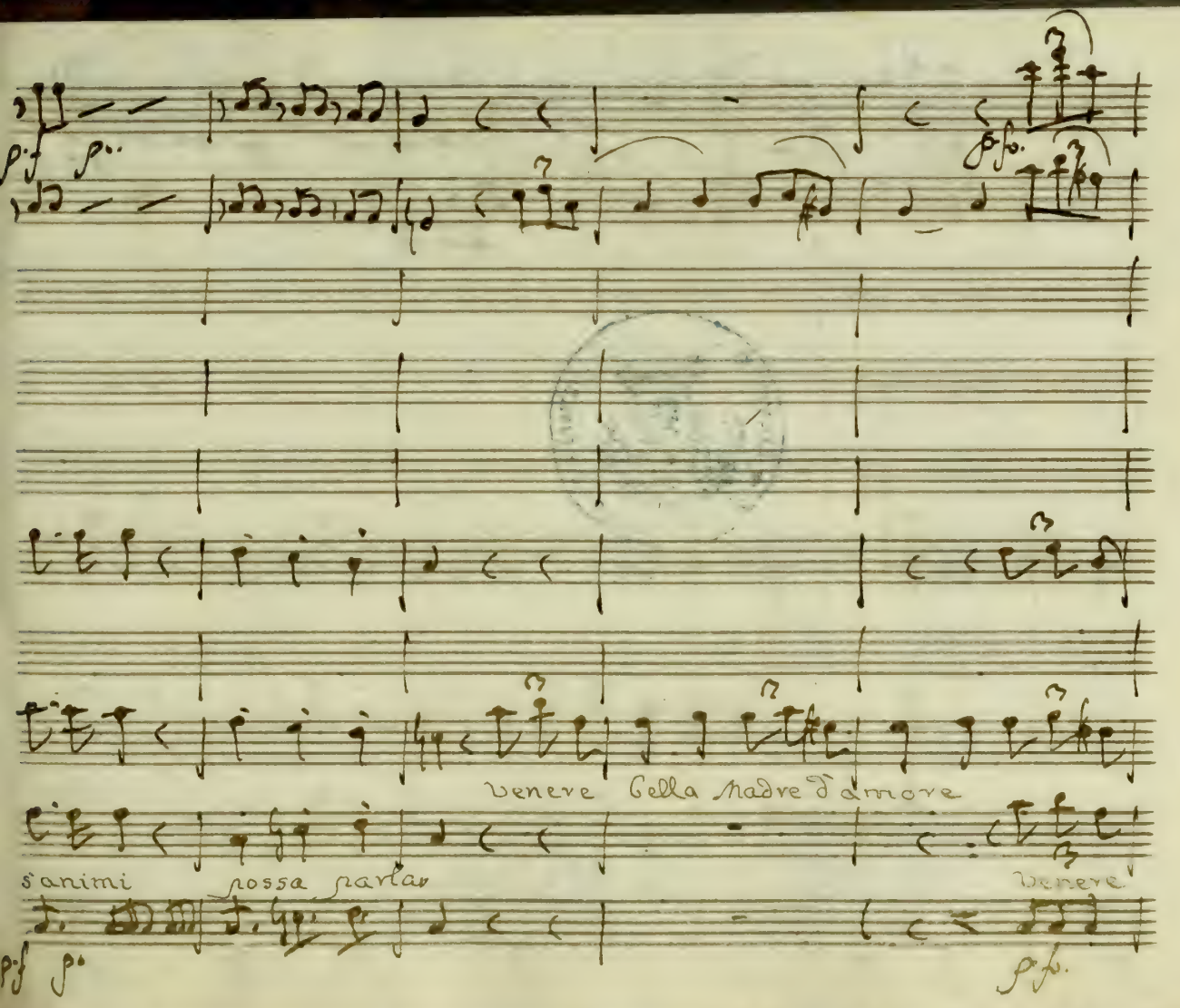


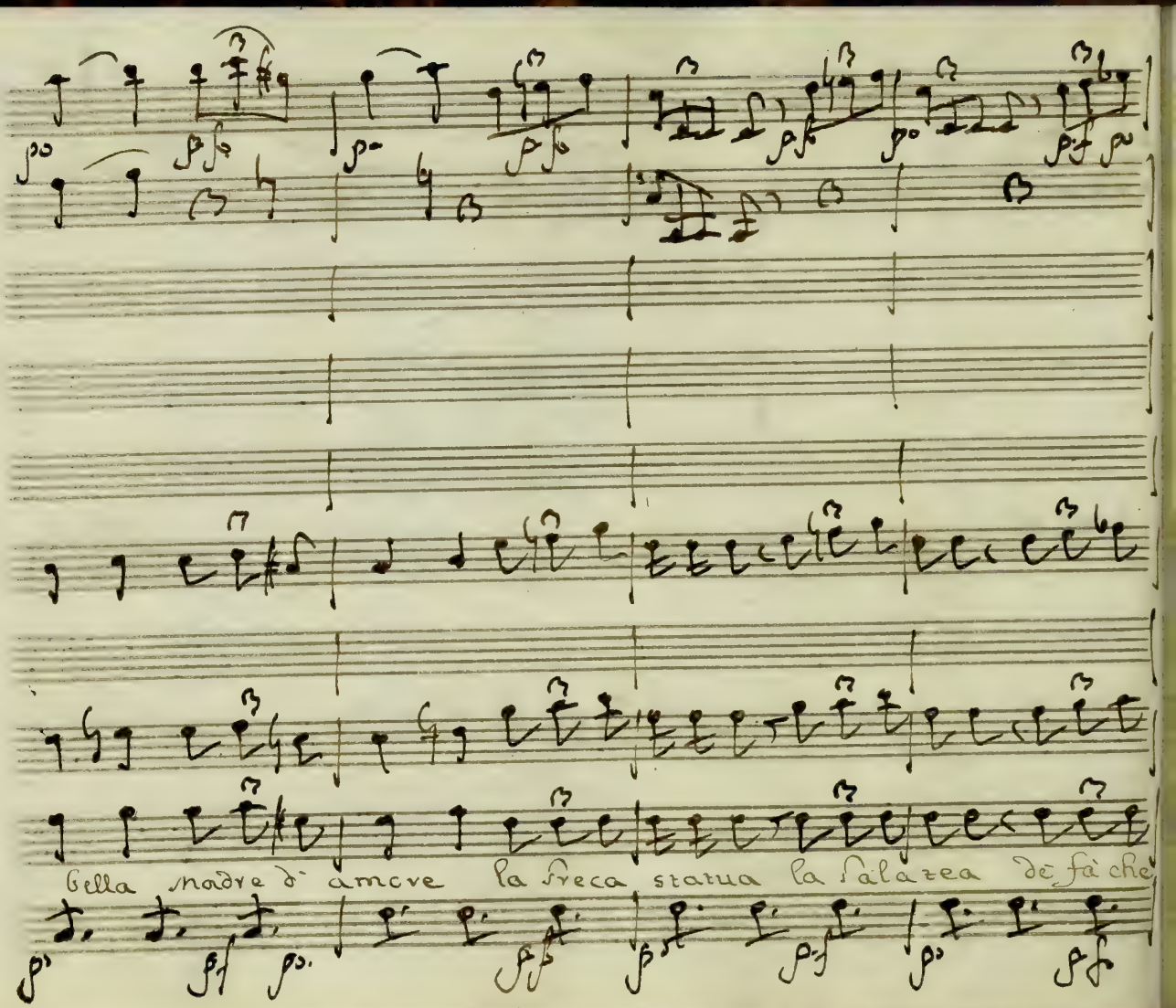
pf. pm. pfo. po.

Deh fa che

Dea la preziossisima mia sala-rea fa che

pf po. pf po.


Venere Della Madre d'amore
s'animi possa parlar
Venere!

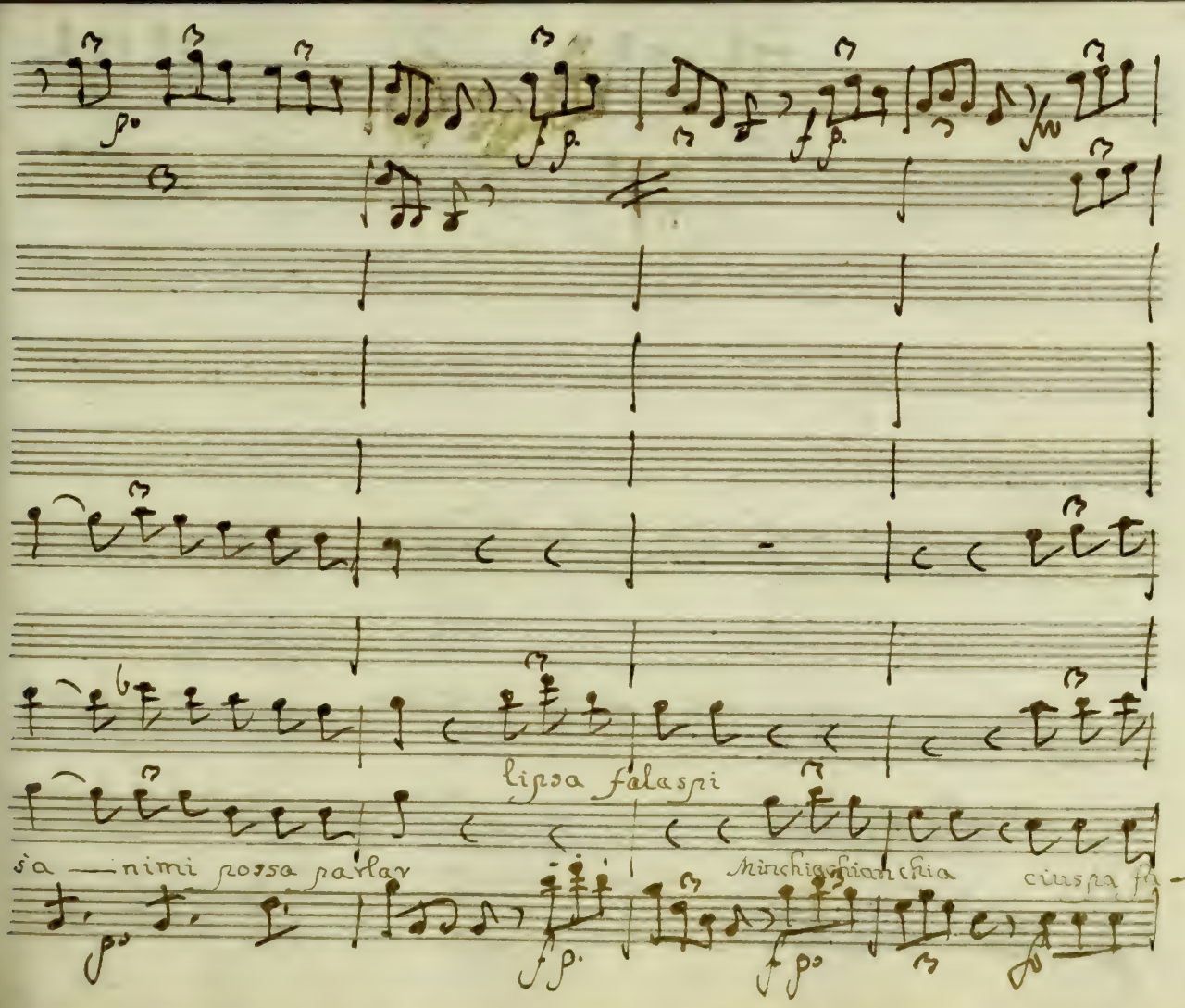

bella madre d' amore la freca statua la salazea de fà che

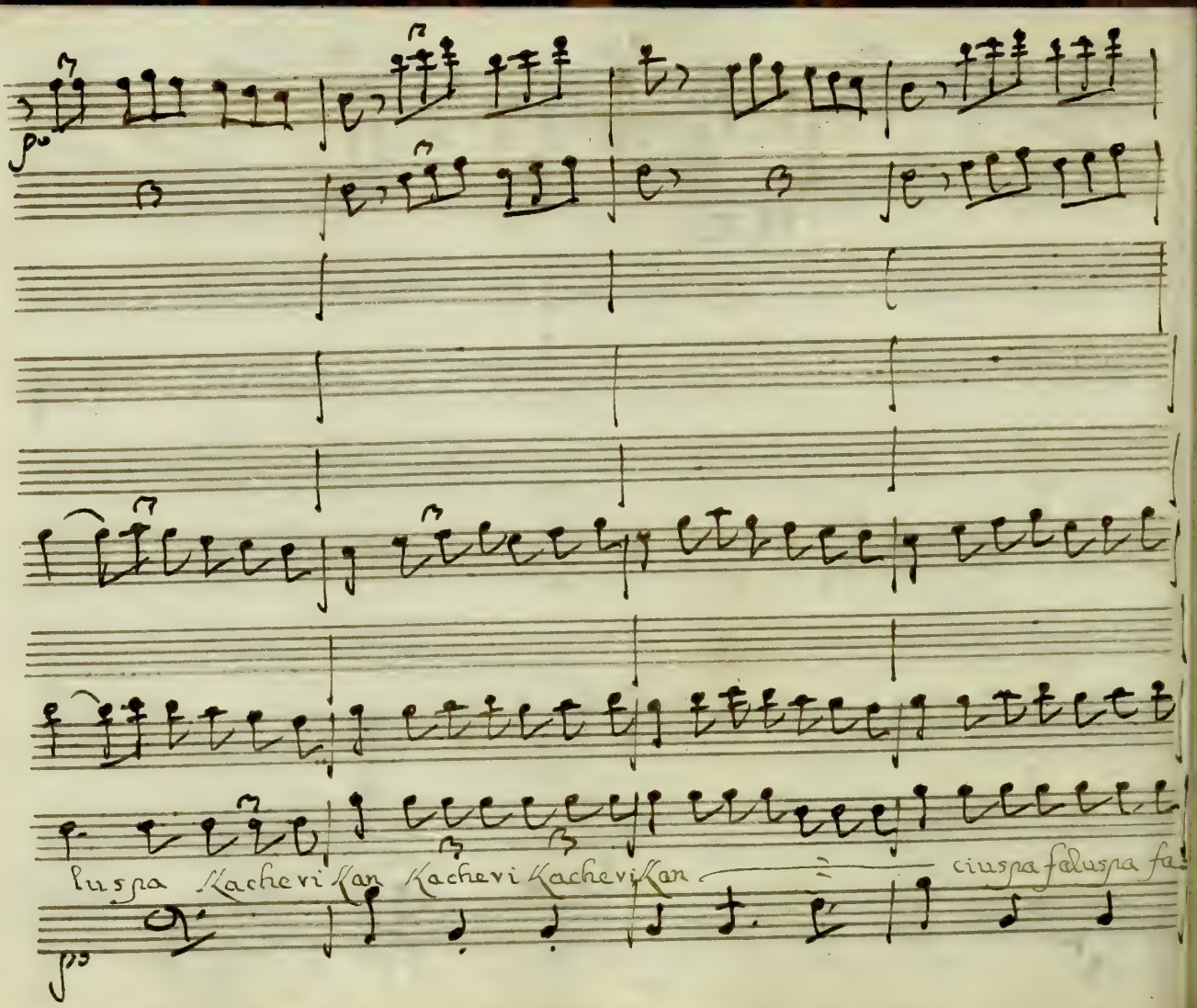
lipsa falaspi

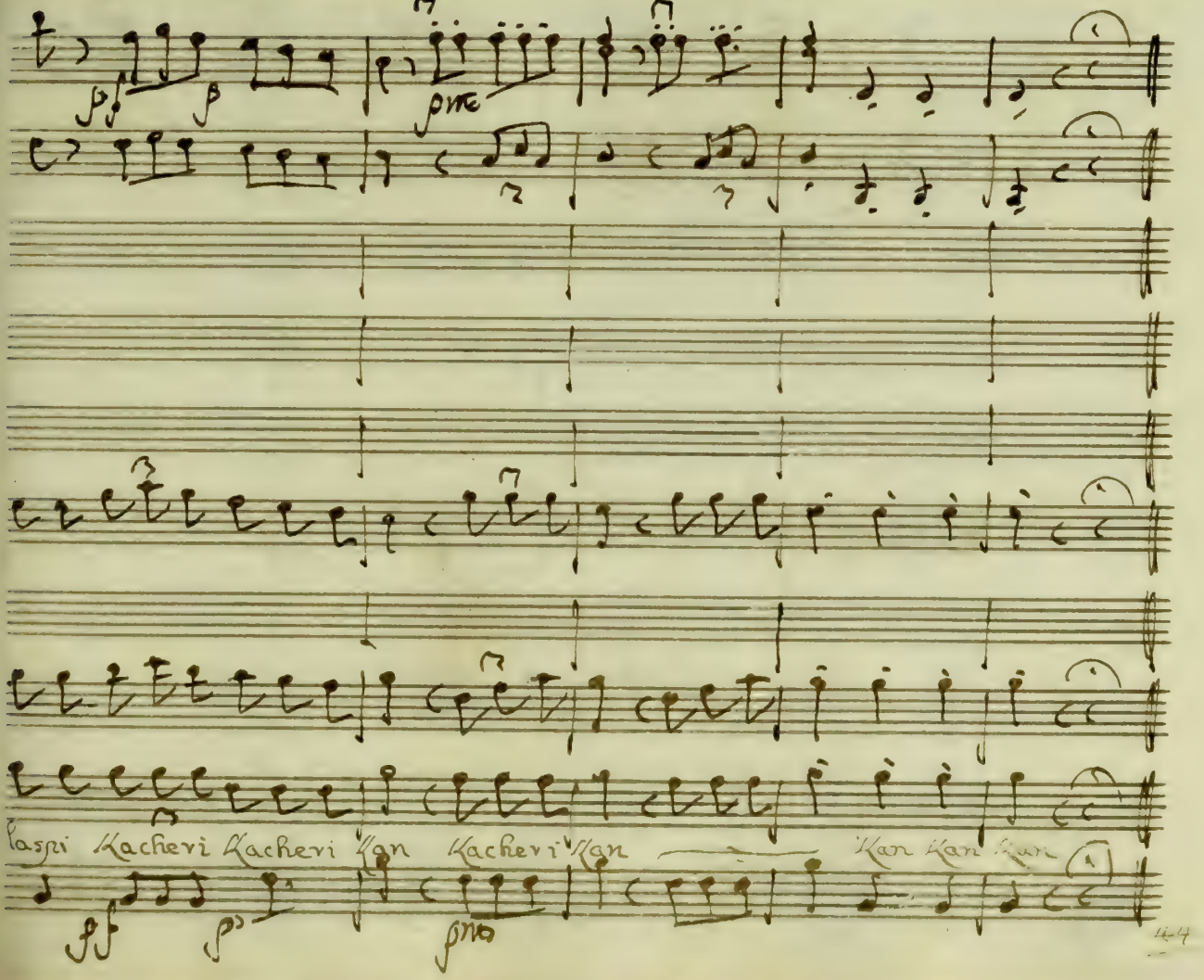
sa — nimi possa parlar

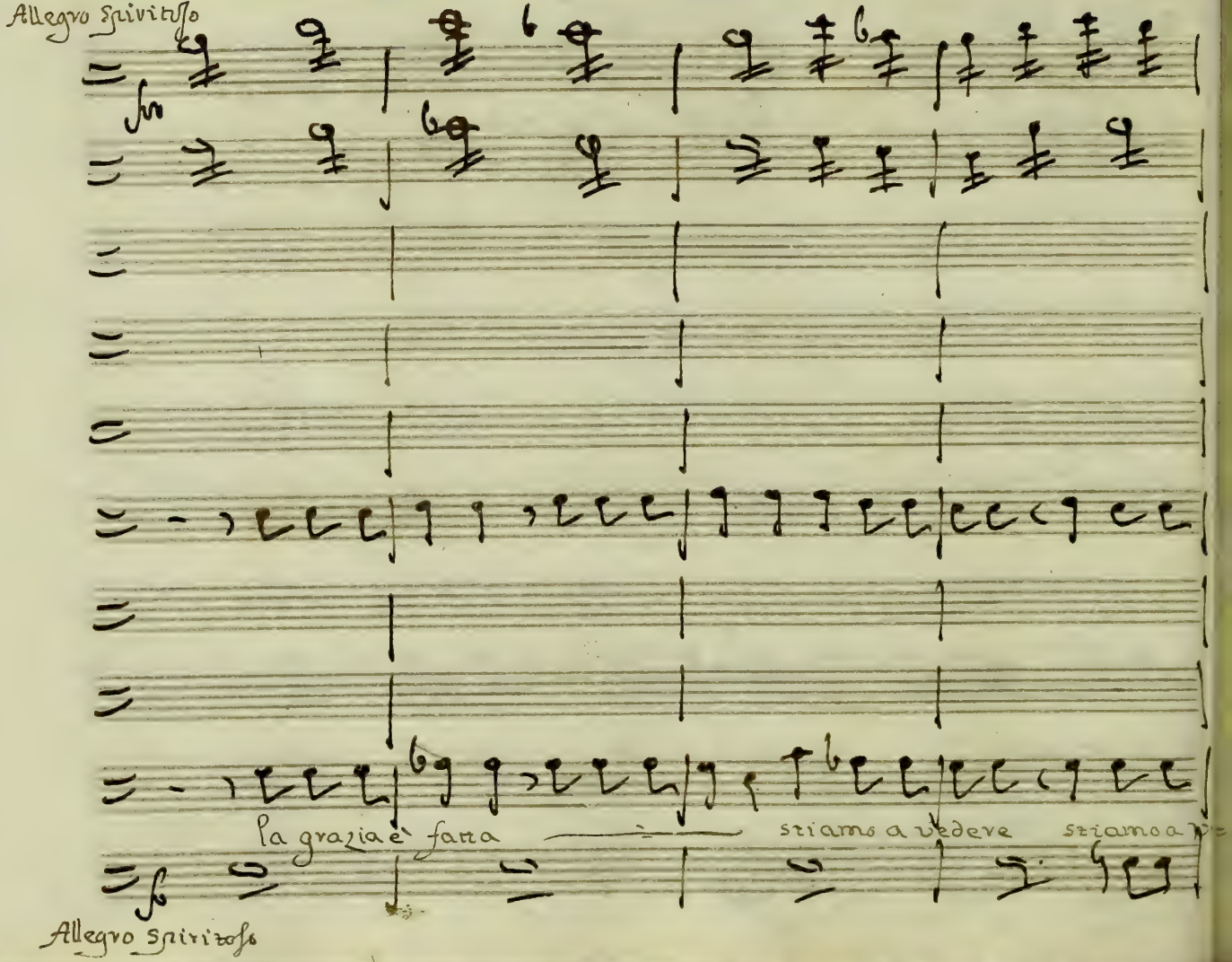
Minchiachianchia

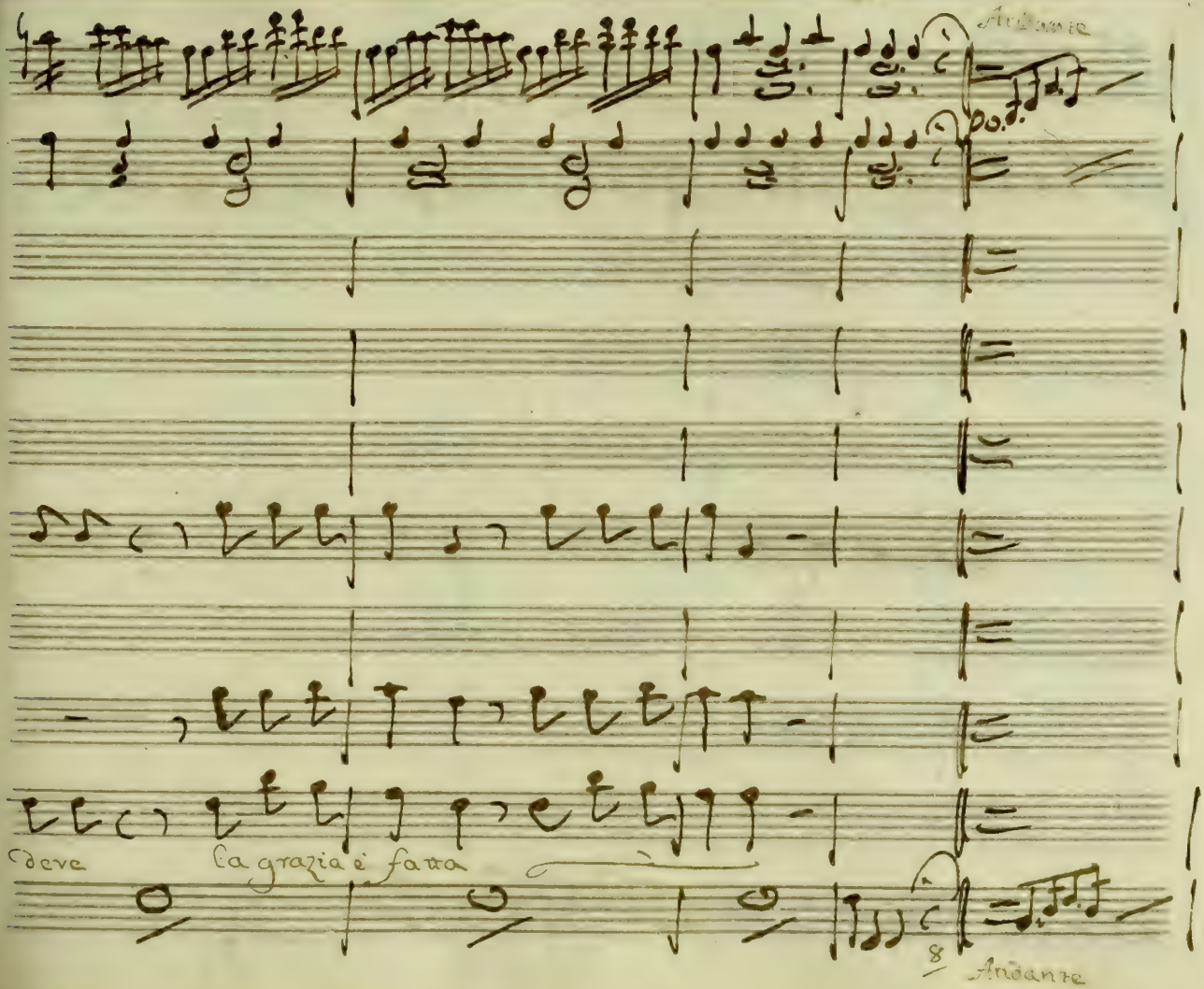
ciuspa fa-



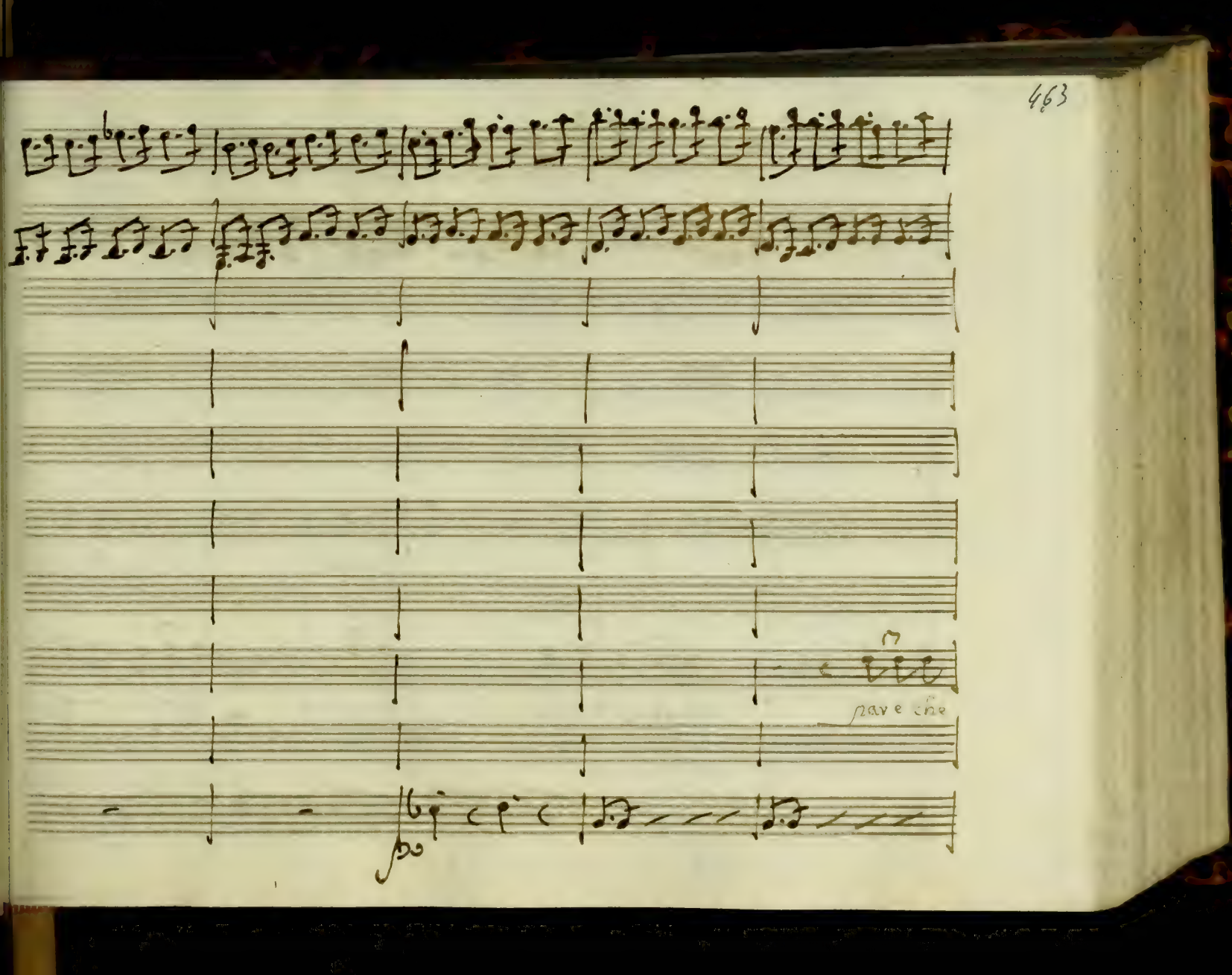

luspa Kacheri Kan Kacheri Kacheri Kan
ciuspa faluspa fa

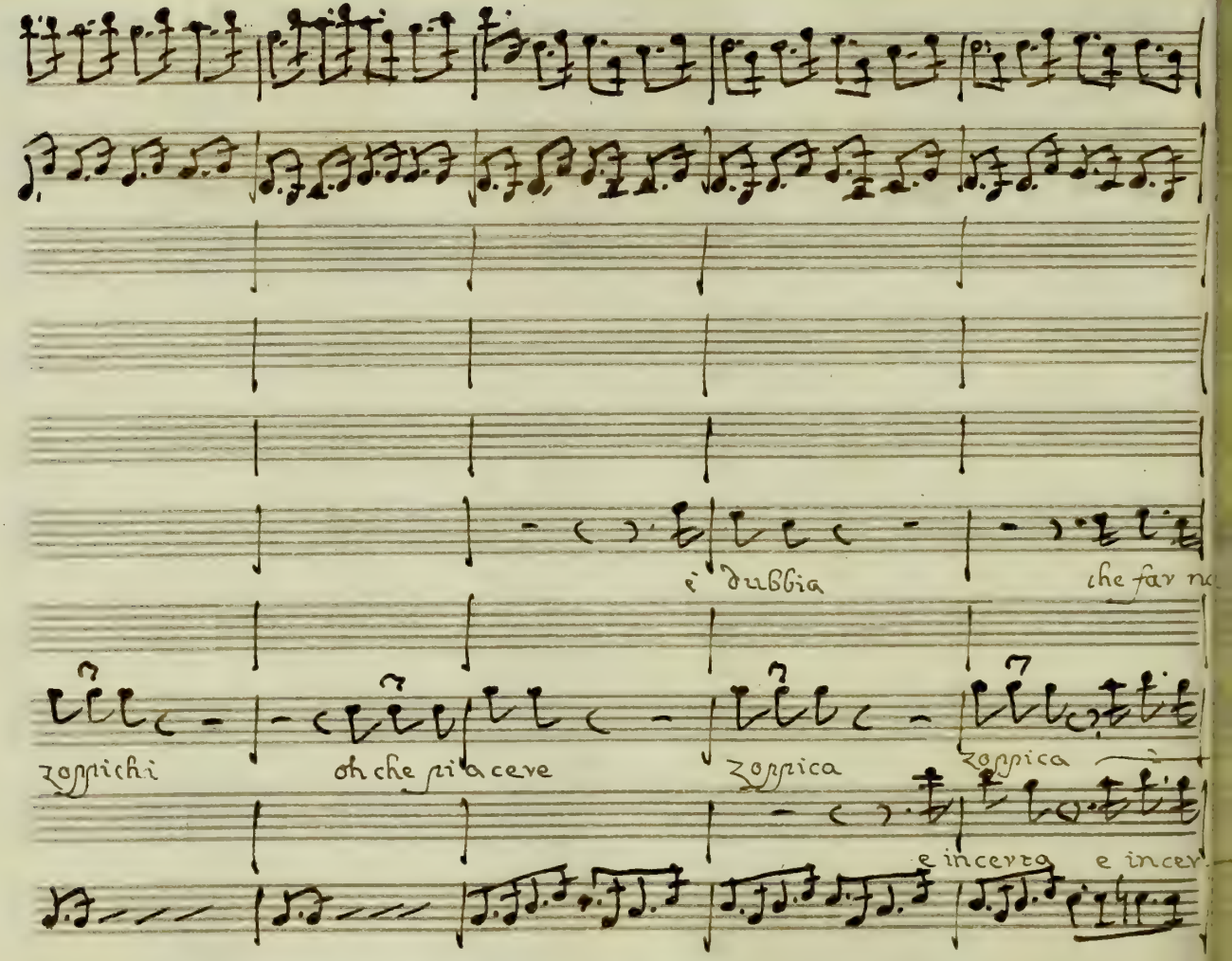

Kacheri Kacheri Kan Kacheri Kan
Kan Kan Kan

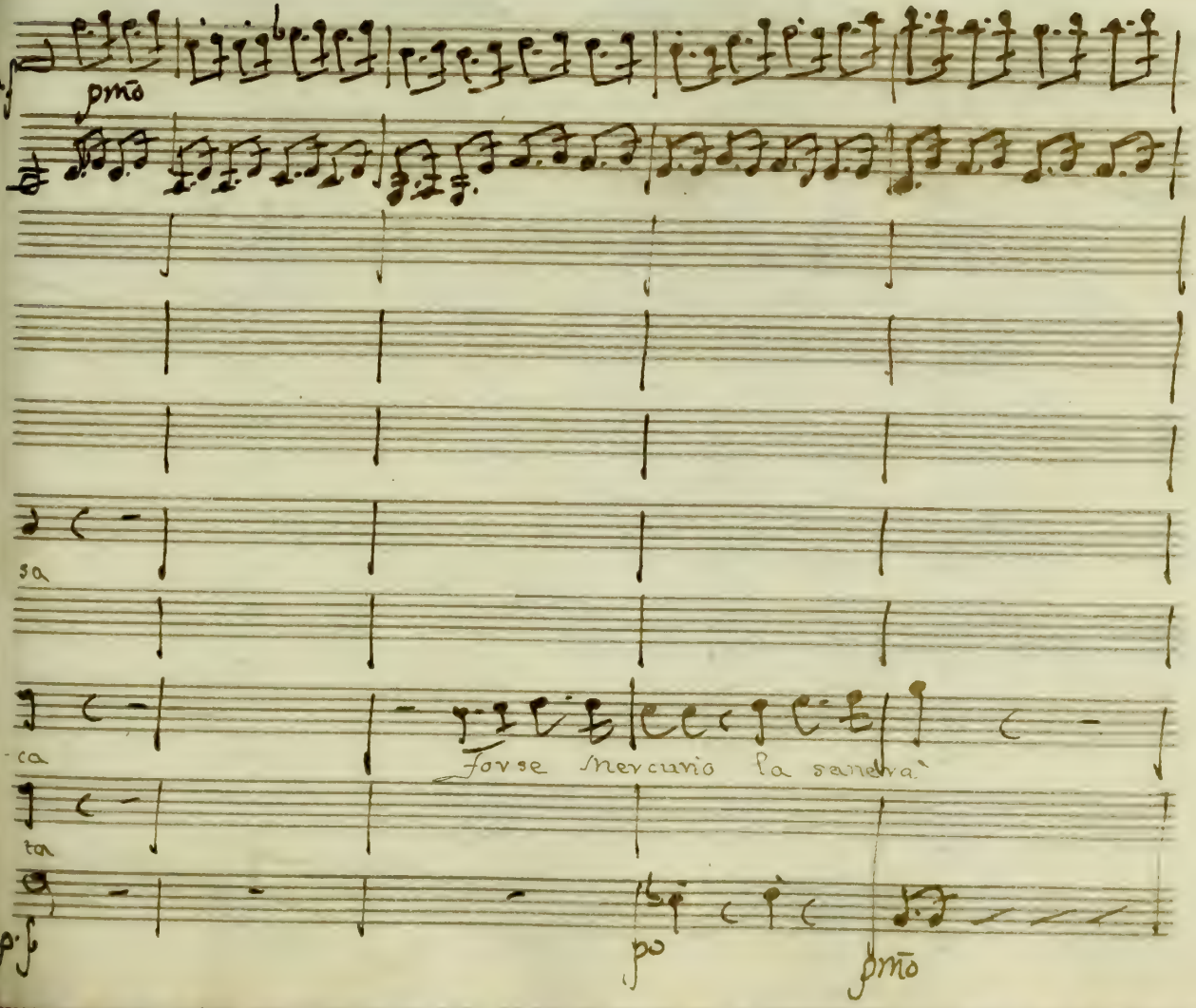

Allegro Spiritoso
la grazia è fatta
stiamo a vedere
Allegro Spiritoso

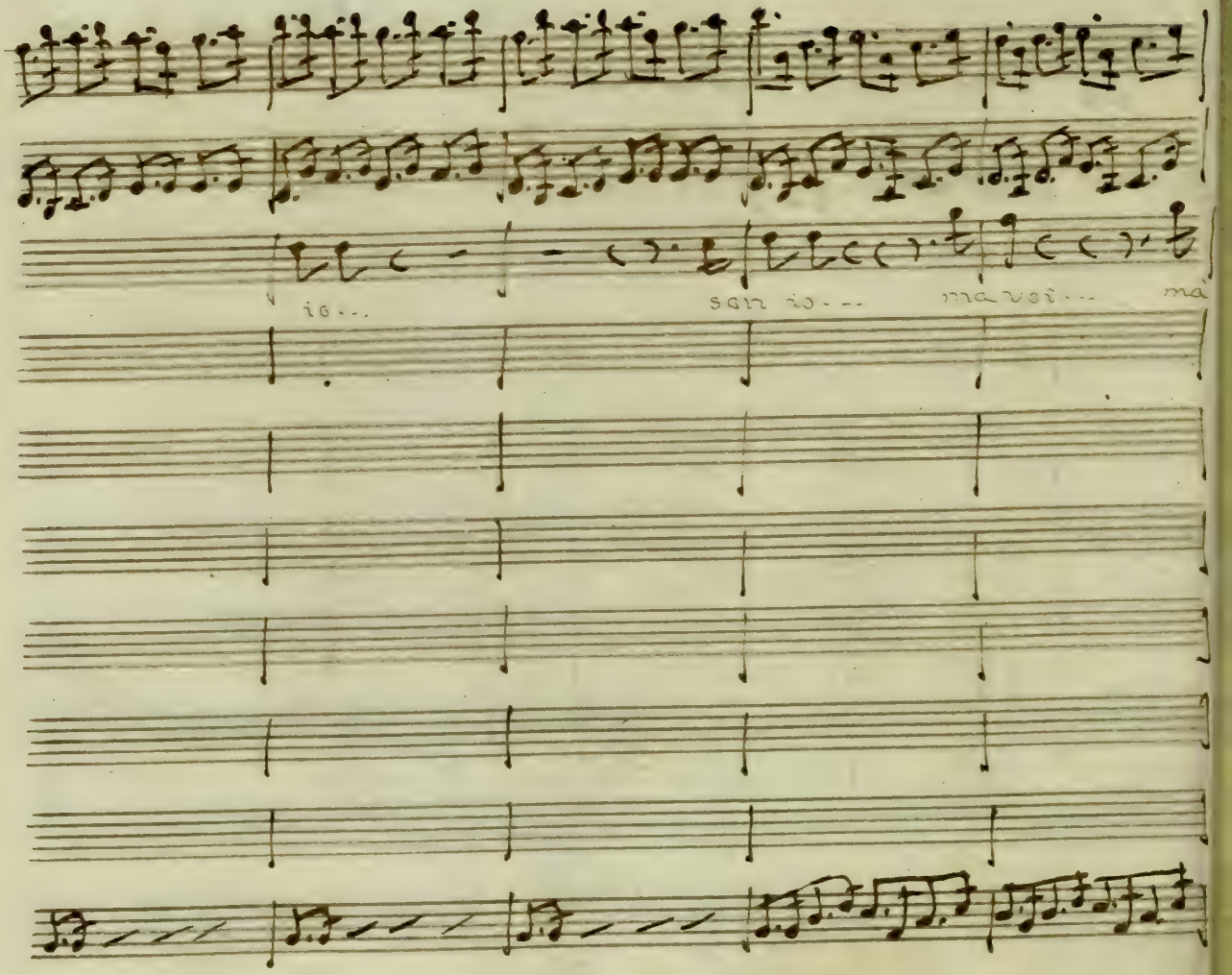

Andante
deve
la grazia è fatta
8
Andante

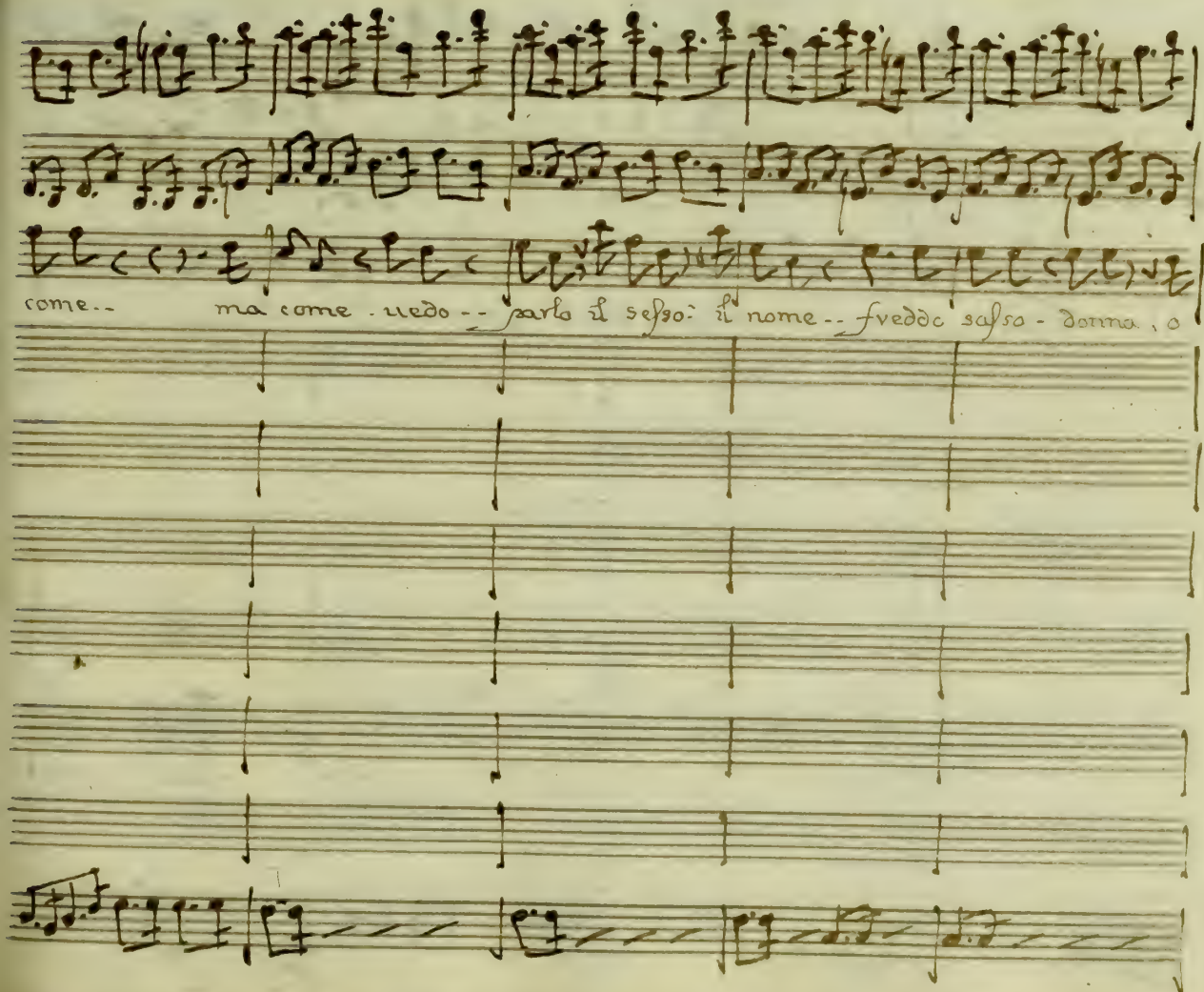
p.f
p.f

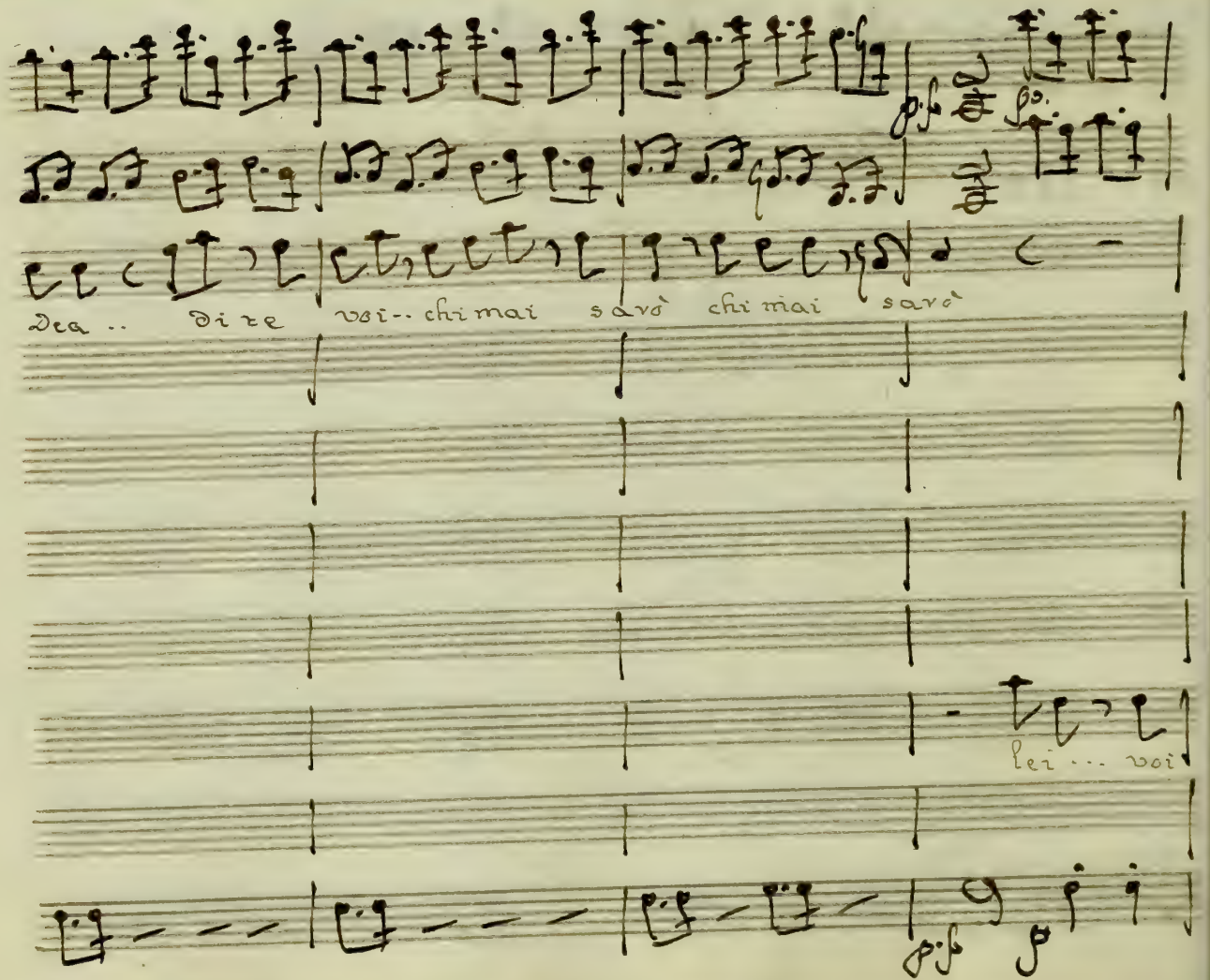

nave che

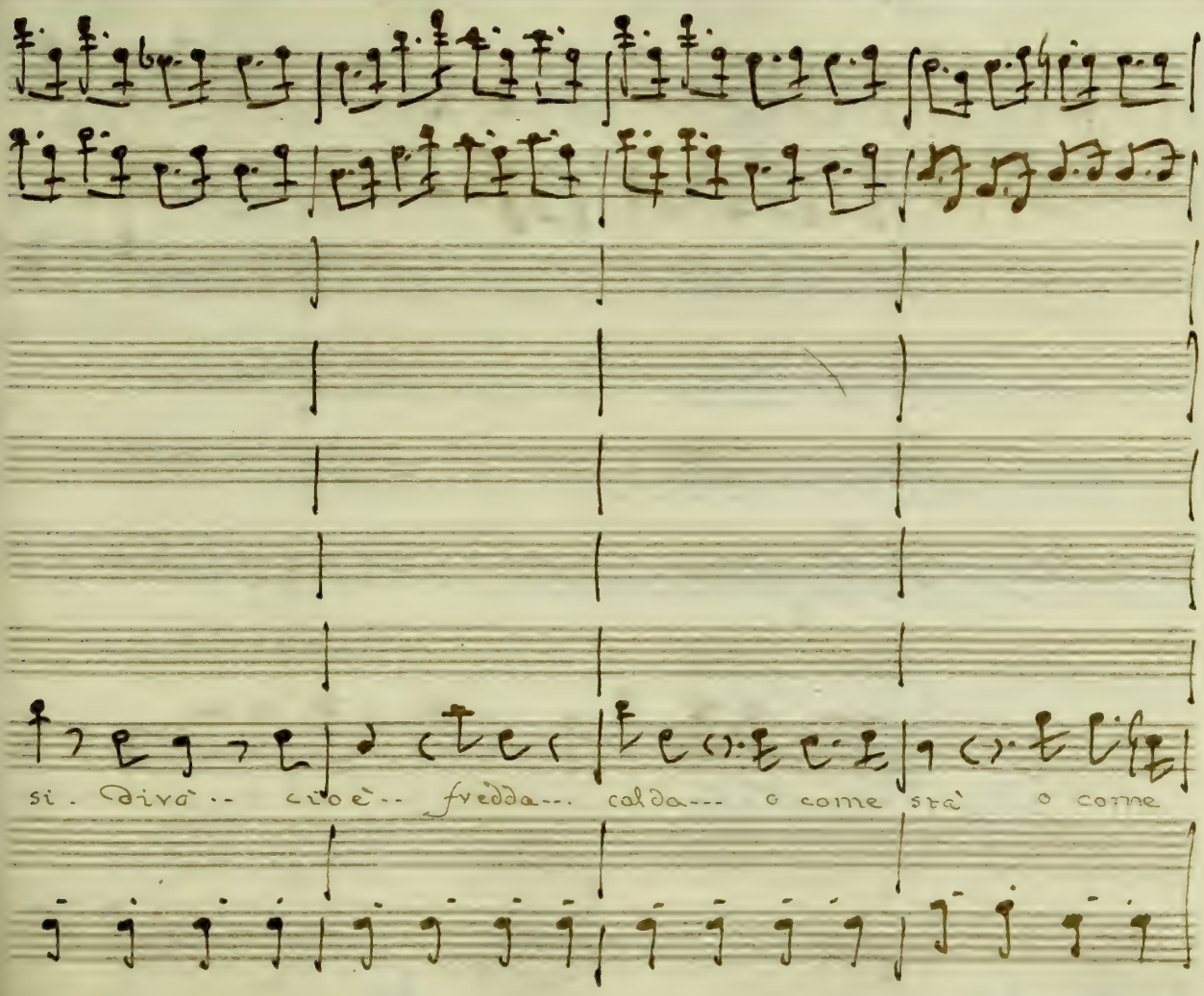

è dubbia
che far na
zoppichi
oh che piacere
zoppica
zoppica
e incerta
e incer

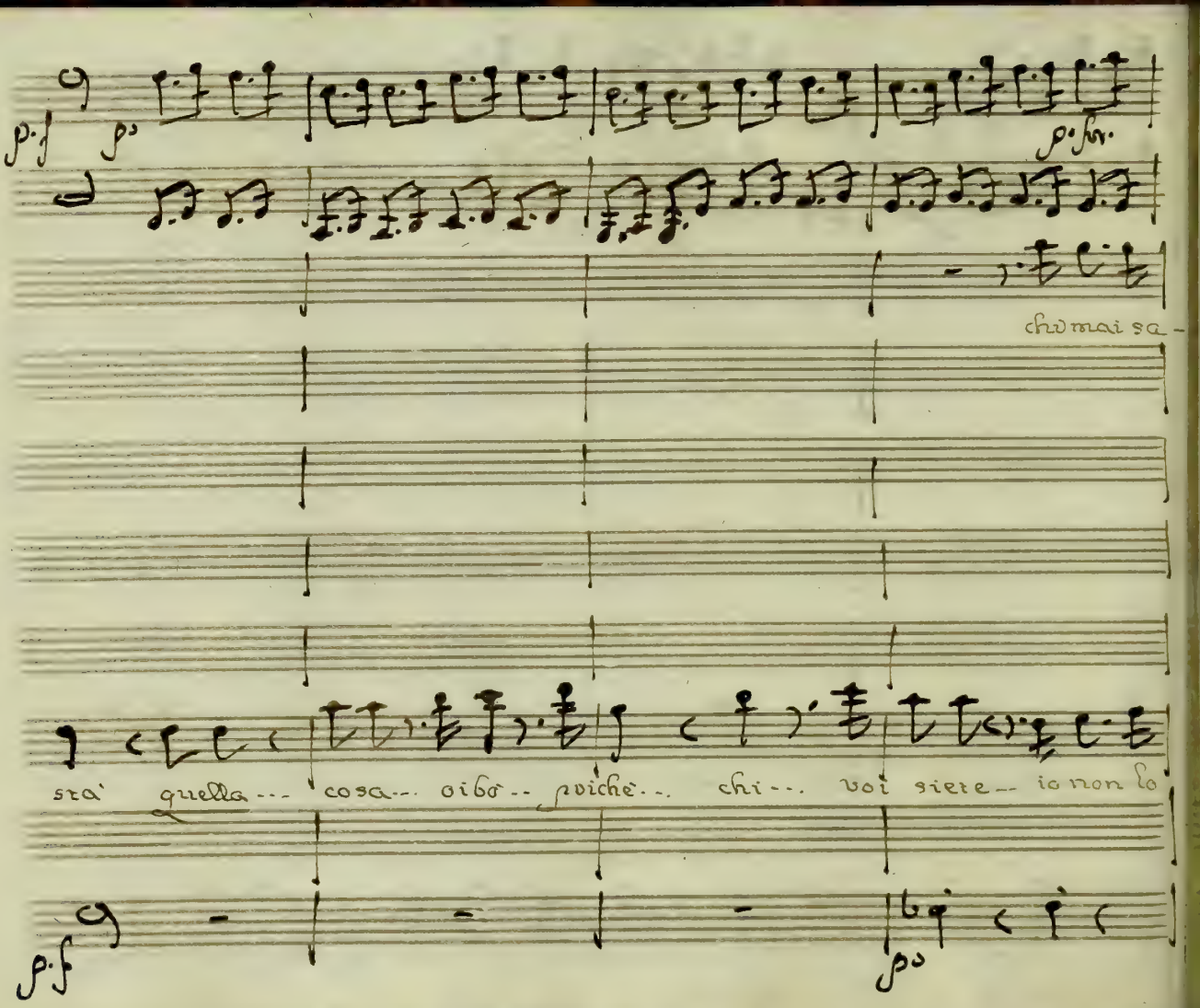

pmo
sa
ca
Forse Mercurio la sanerà
ta
po
pmo


io...
son io...
ma voi...
ma


come.. ma come . uedo -- parlo il sesso: il nome -- fveddo sasso - donna , o


Dea .. Di te voi .. chi mai sarà chi mai sarà
lei ... voi


si. dirà -- cioè -- fredda --- calda --- o come stà o come

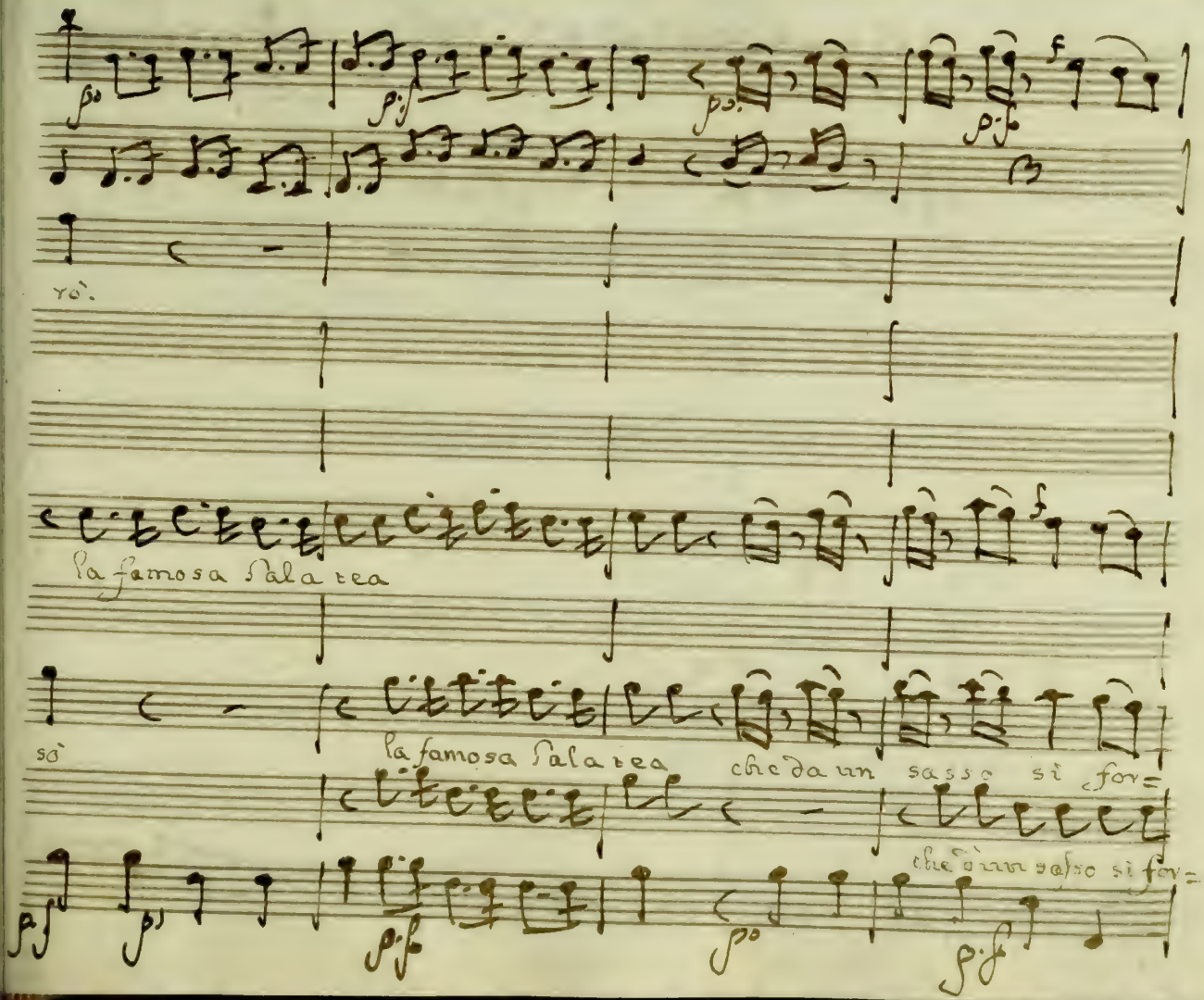


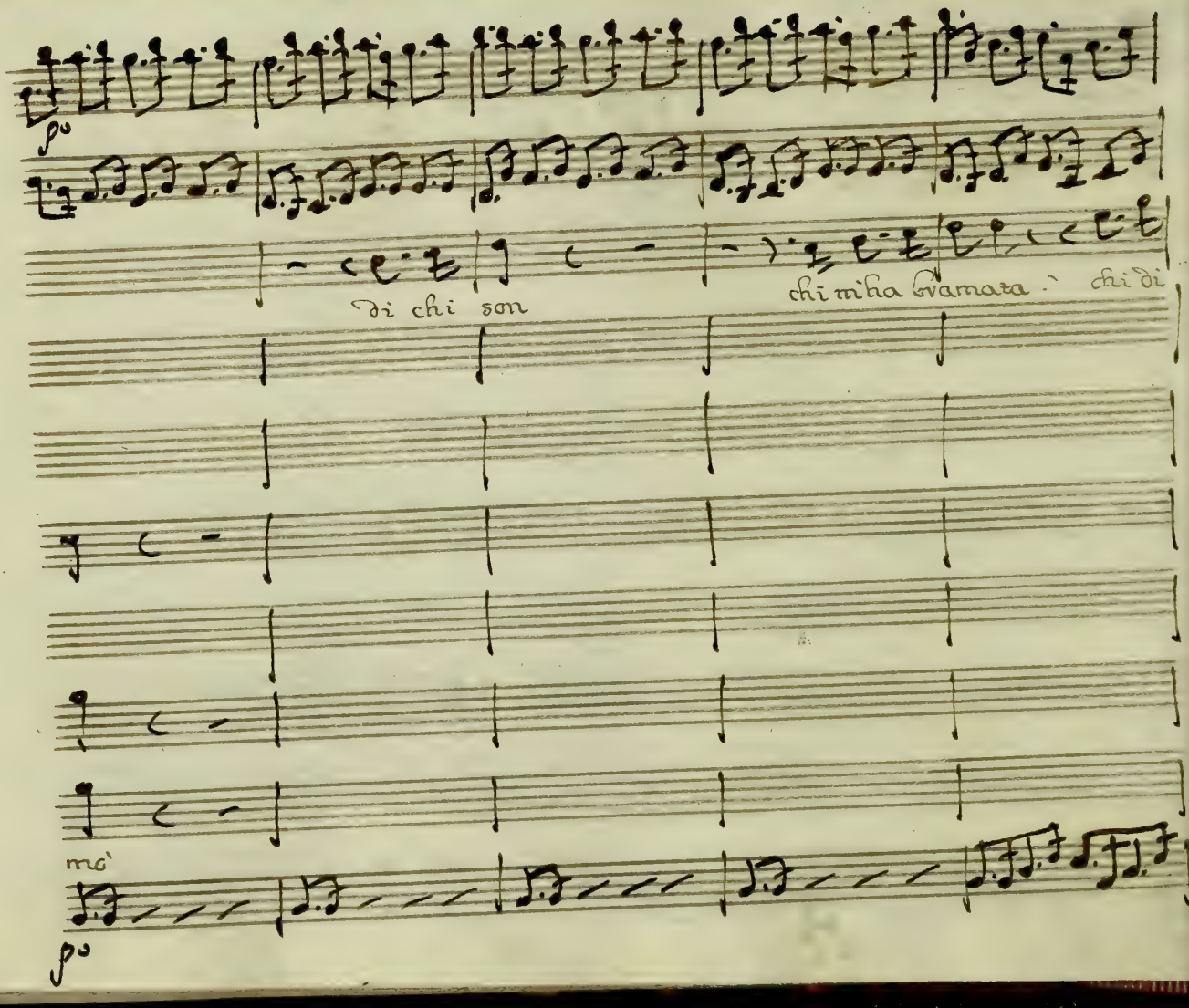
p.f p.s p.for.

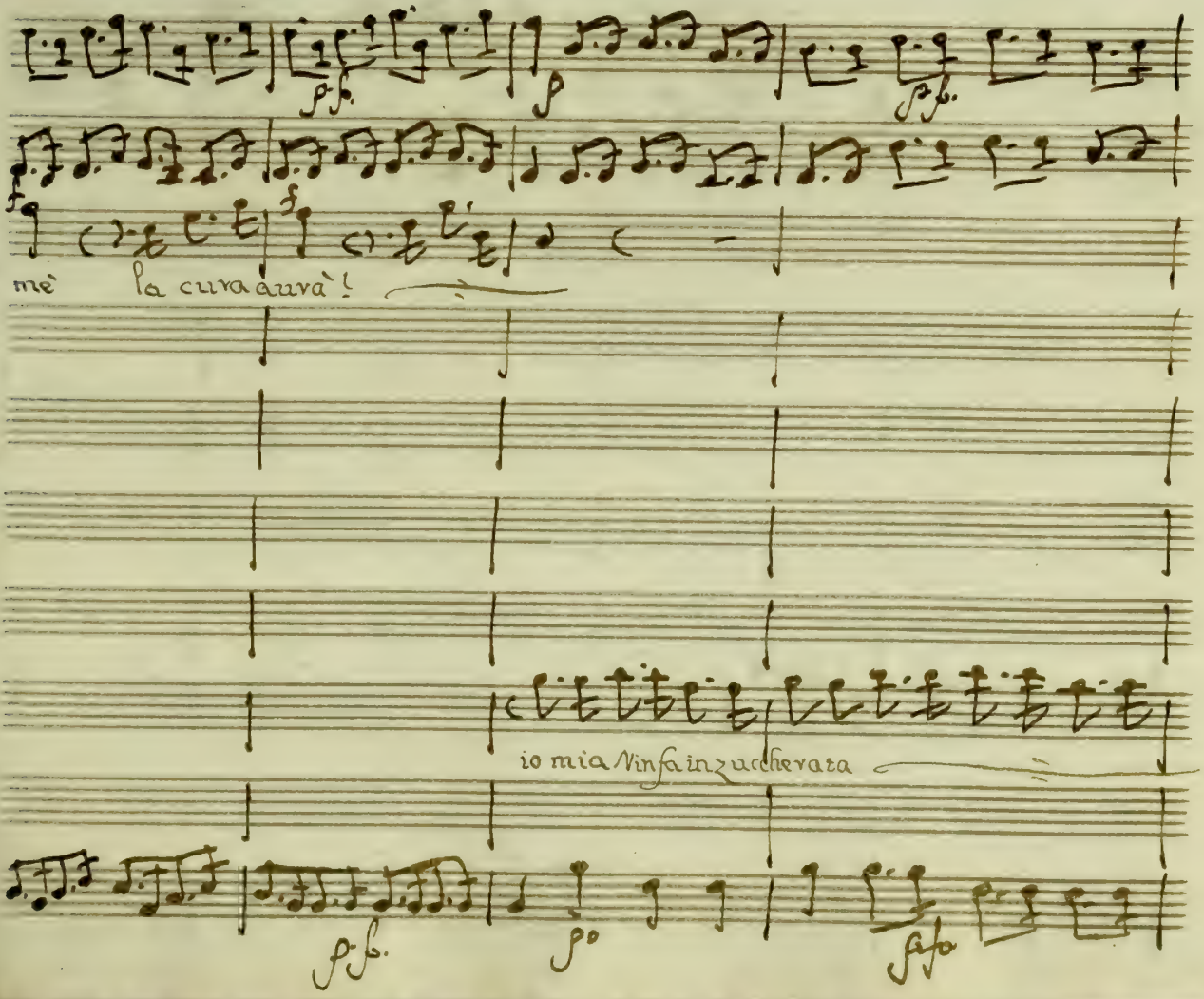
chi mai sa-

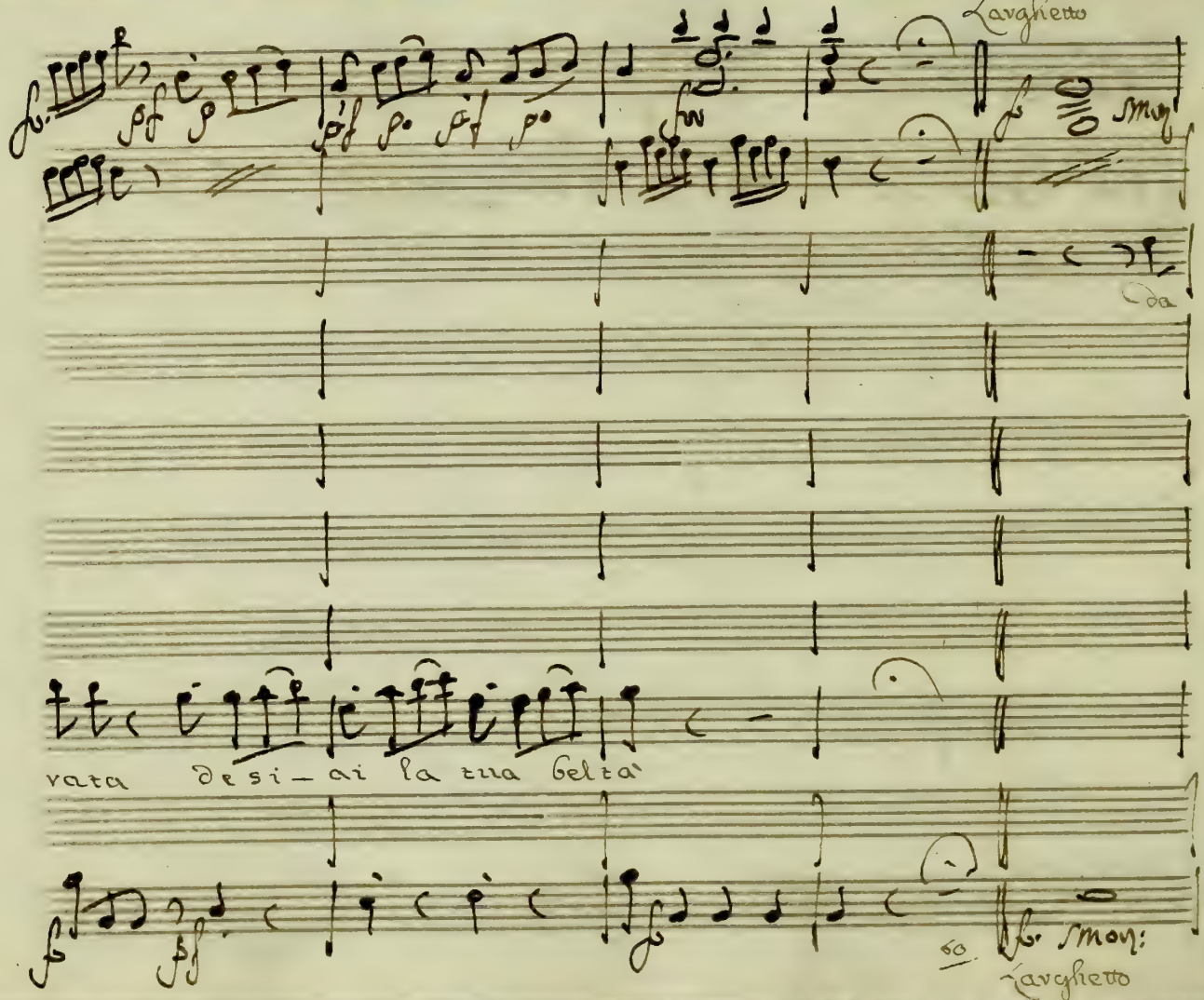
sta' quella--- cosa--- oibò-- poichè--- chi--- voi siete-- io non lo

p.f p.s


rò.
la famosa Sala tea
sò
la famosa Sala tea
che da un sasso si for=
che da un sasso si for=


p°
di chi son
chi m'ha bramata . chi di
mò
p°


mè la cura aurà!
io mia Ninfa inzuccherata



Larghetto

smorz

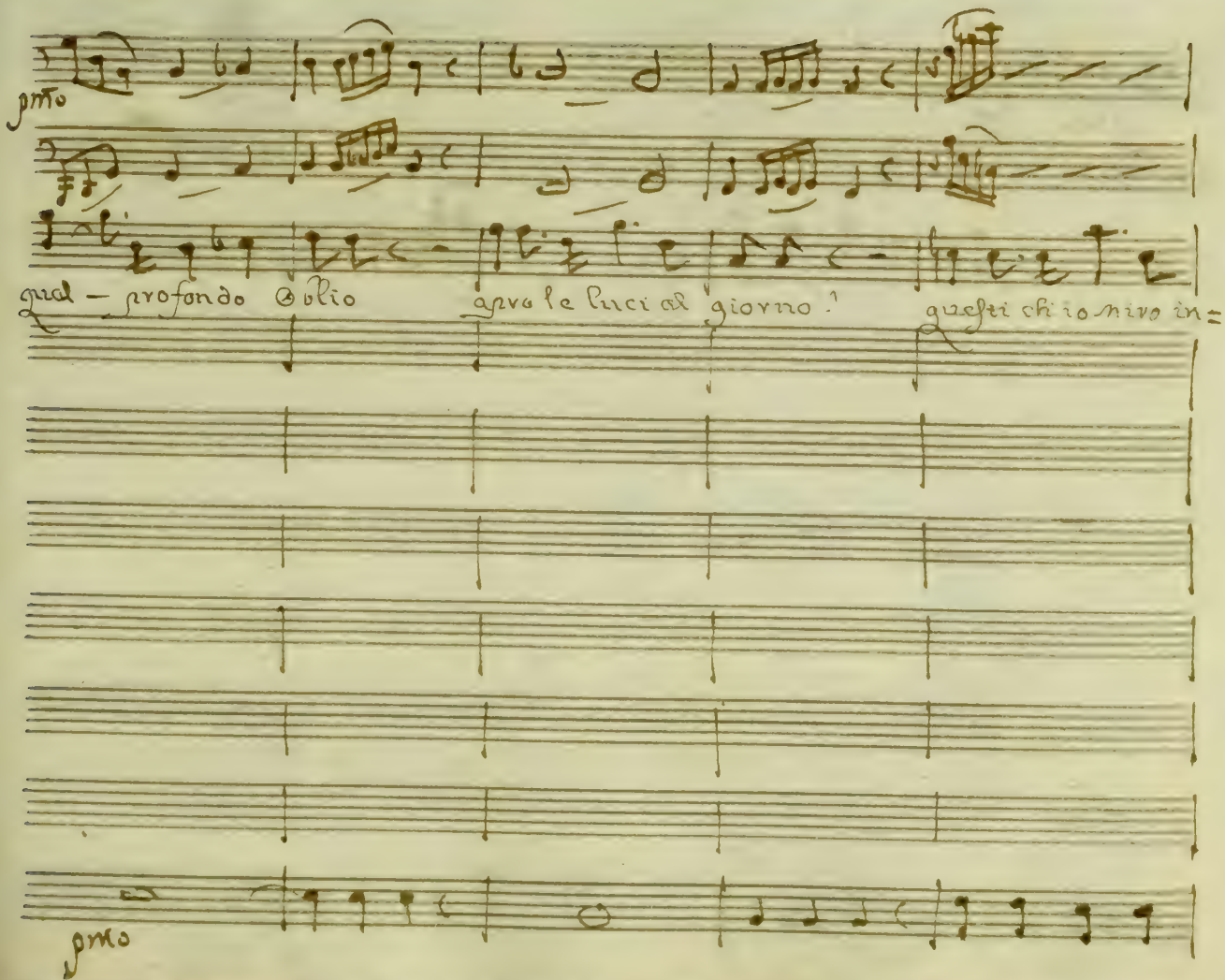
da

rata desi-ai la tua beltà

60

smorz:

Larghetto


pno
qual — profondo Oblio
apra le luci al giorno!
questi chi io vivo in=
pno

cresc: po

p.f po.

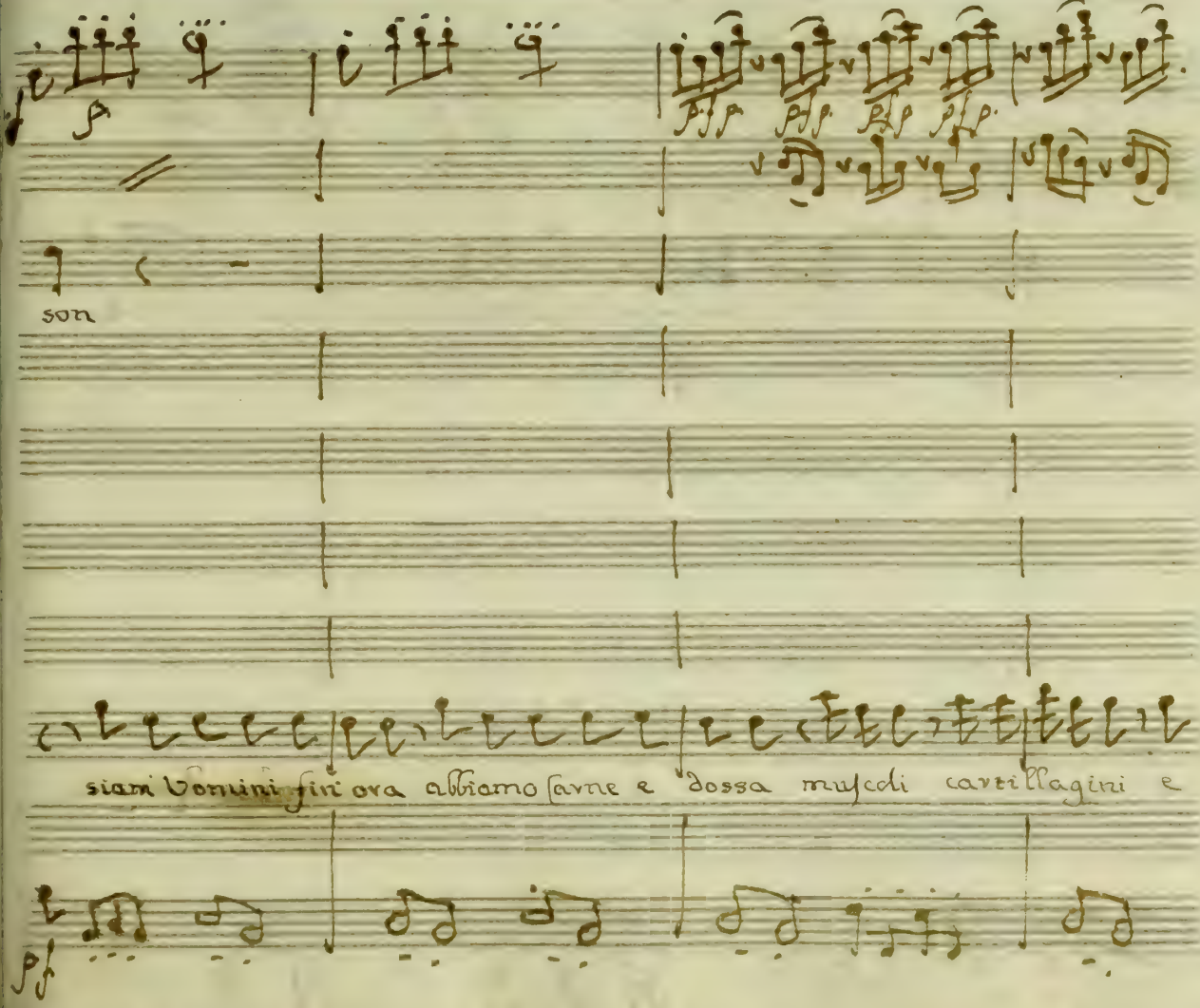
torno di temio Ciel chi son di temio Ciel chi

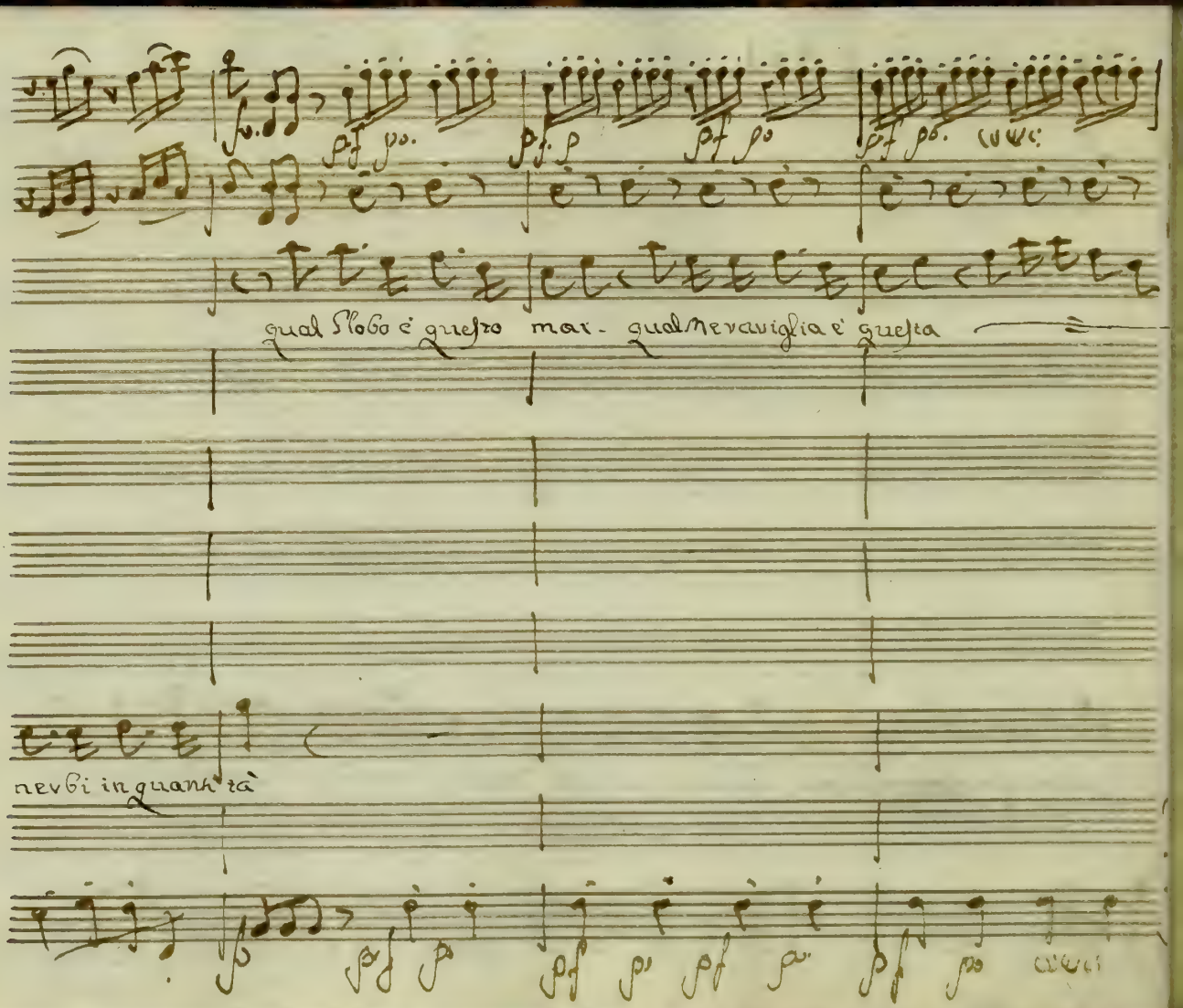
cresc:

p.f po.

son

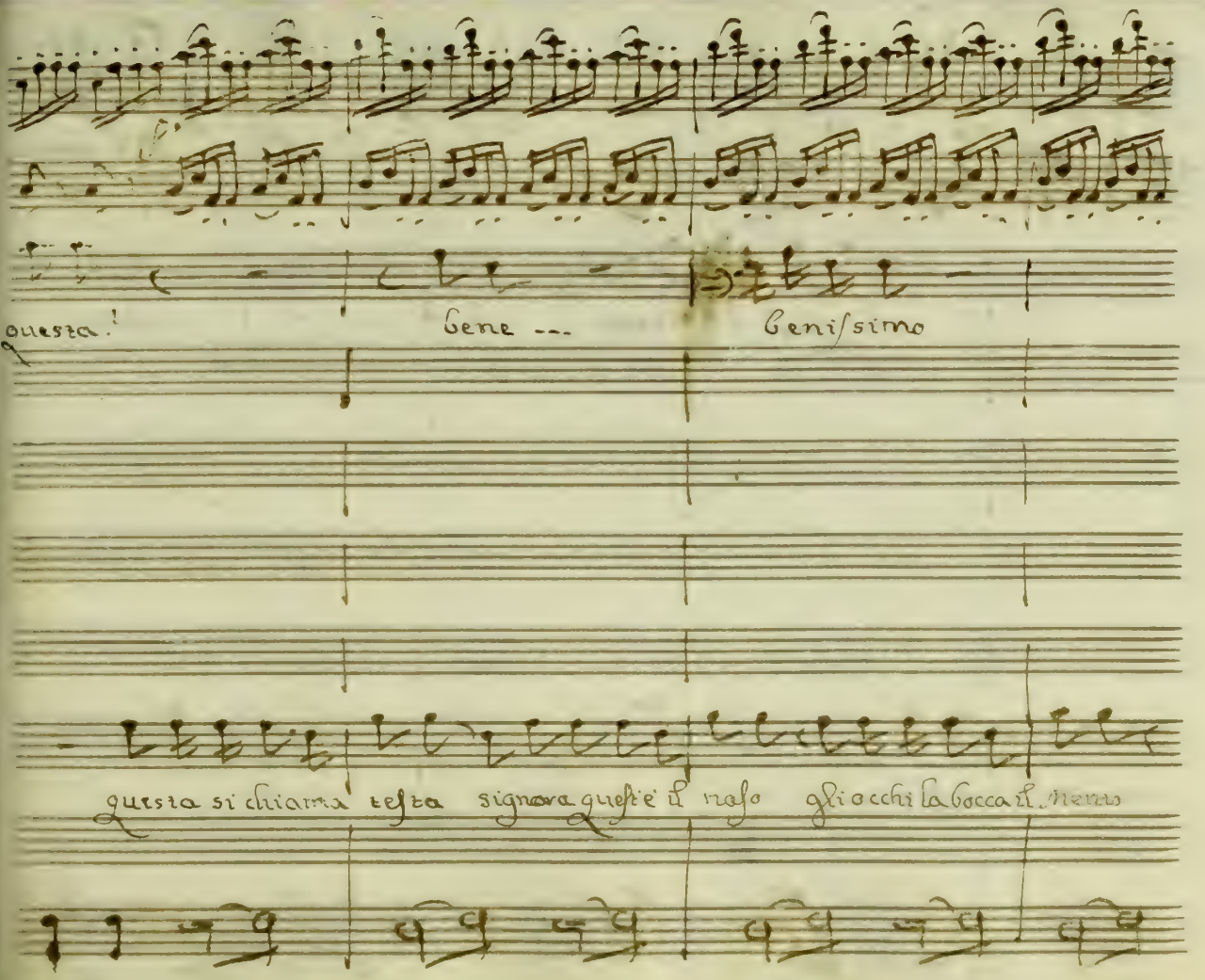
siam Vomini fin ora abbiamo carne e dossa muscoli cartillagini e

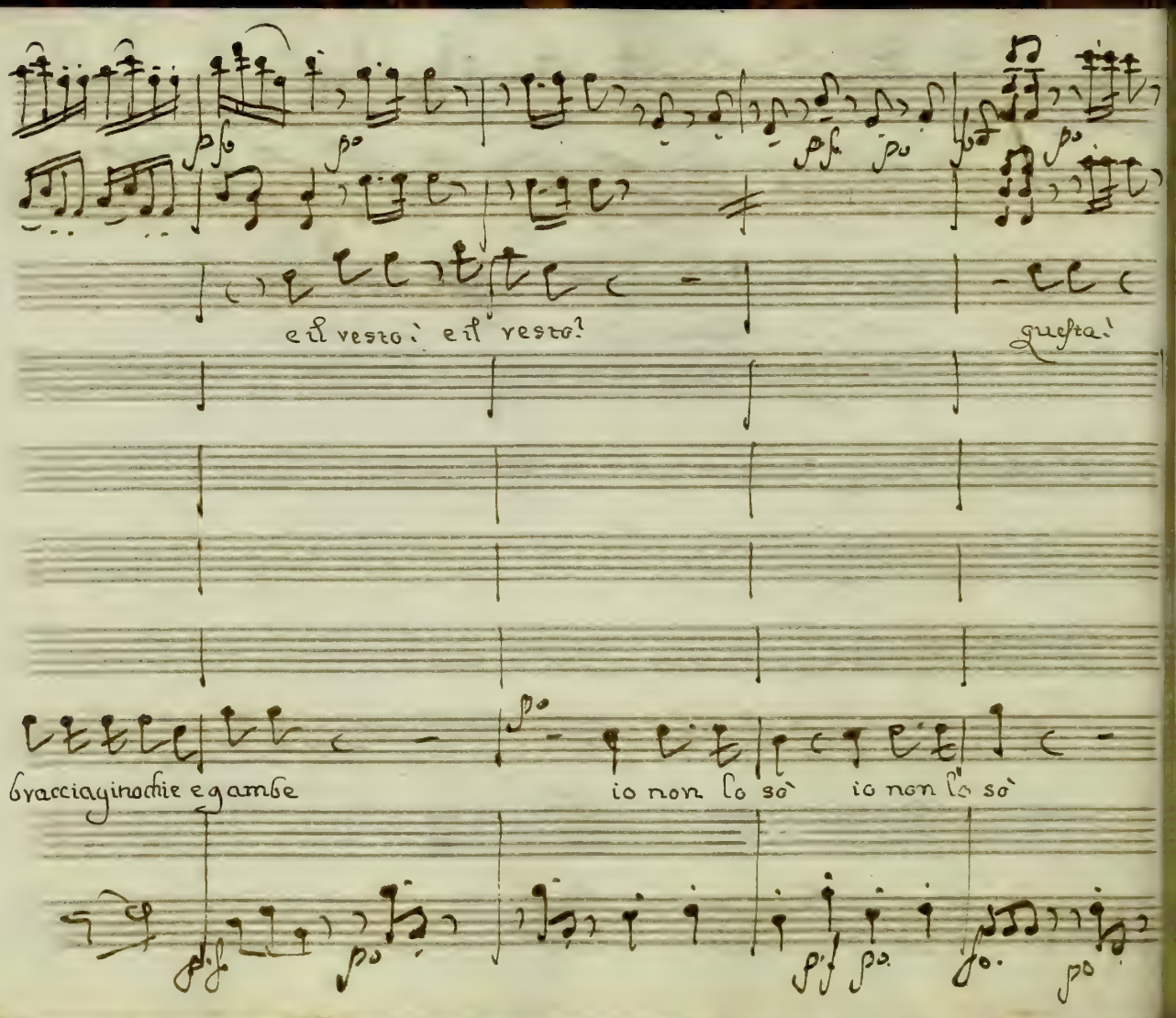


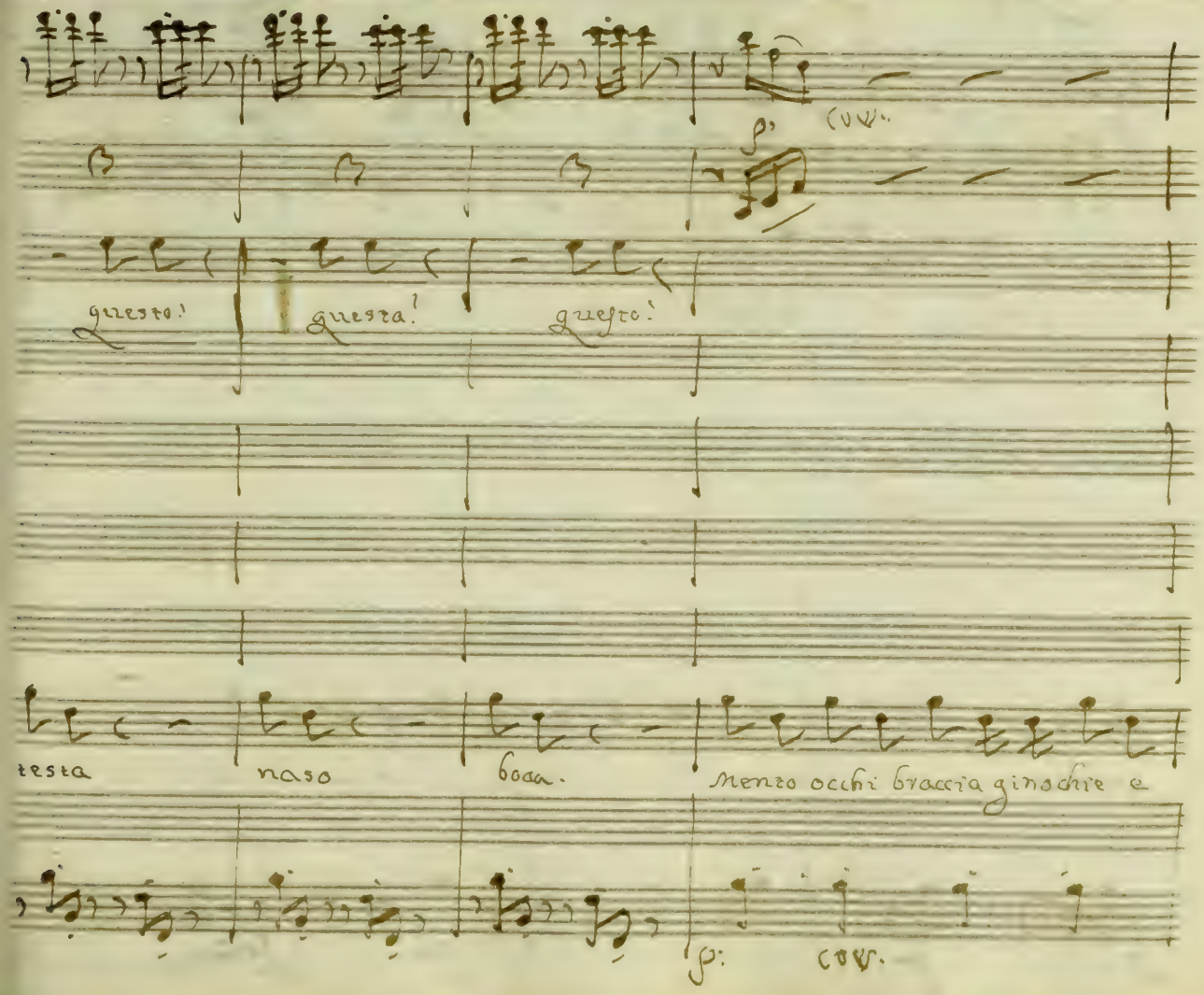


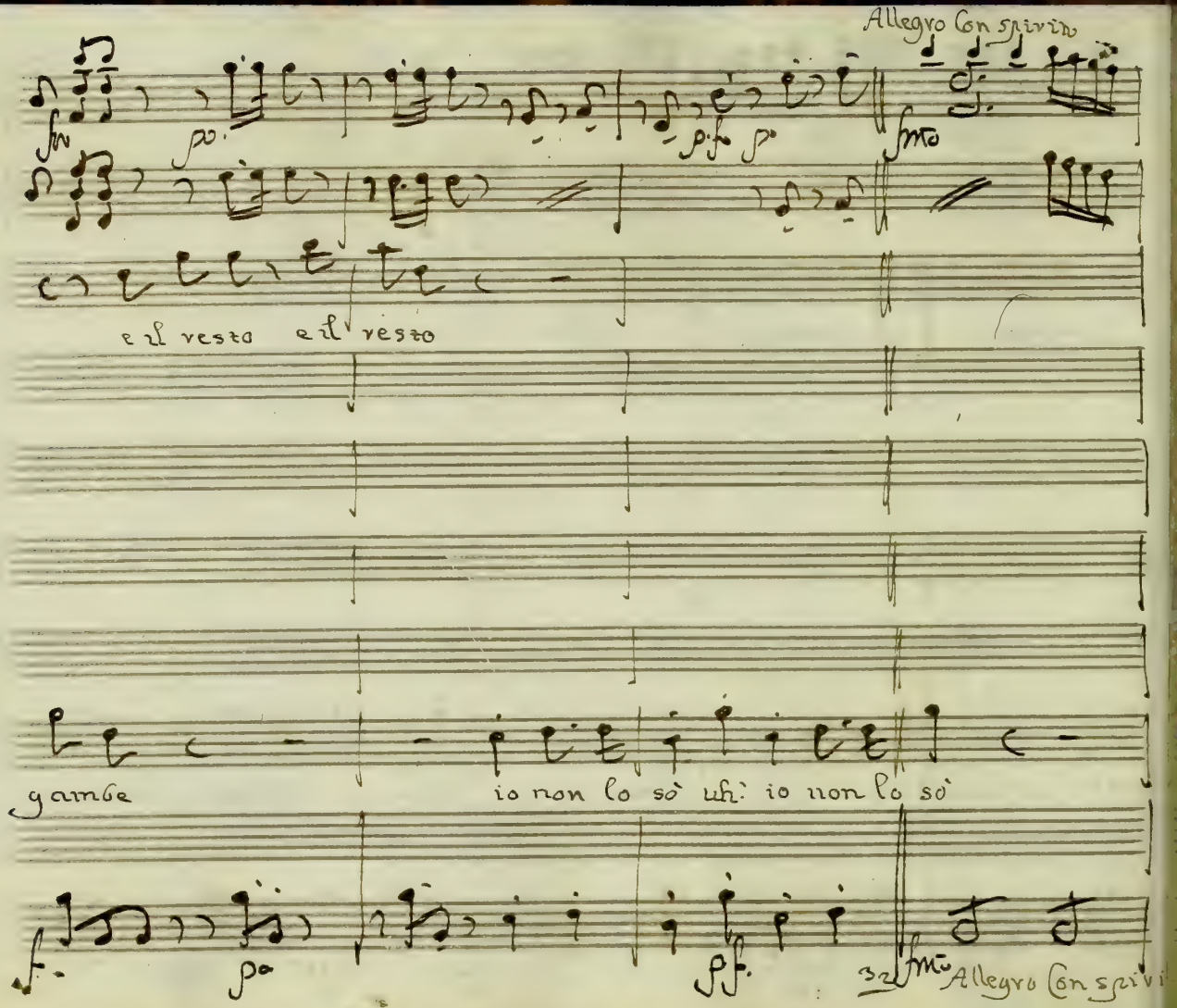
qual Globo è questo mai - qual meraviglia è questa

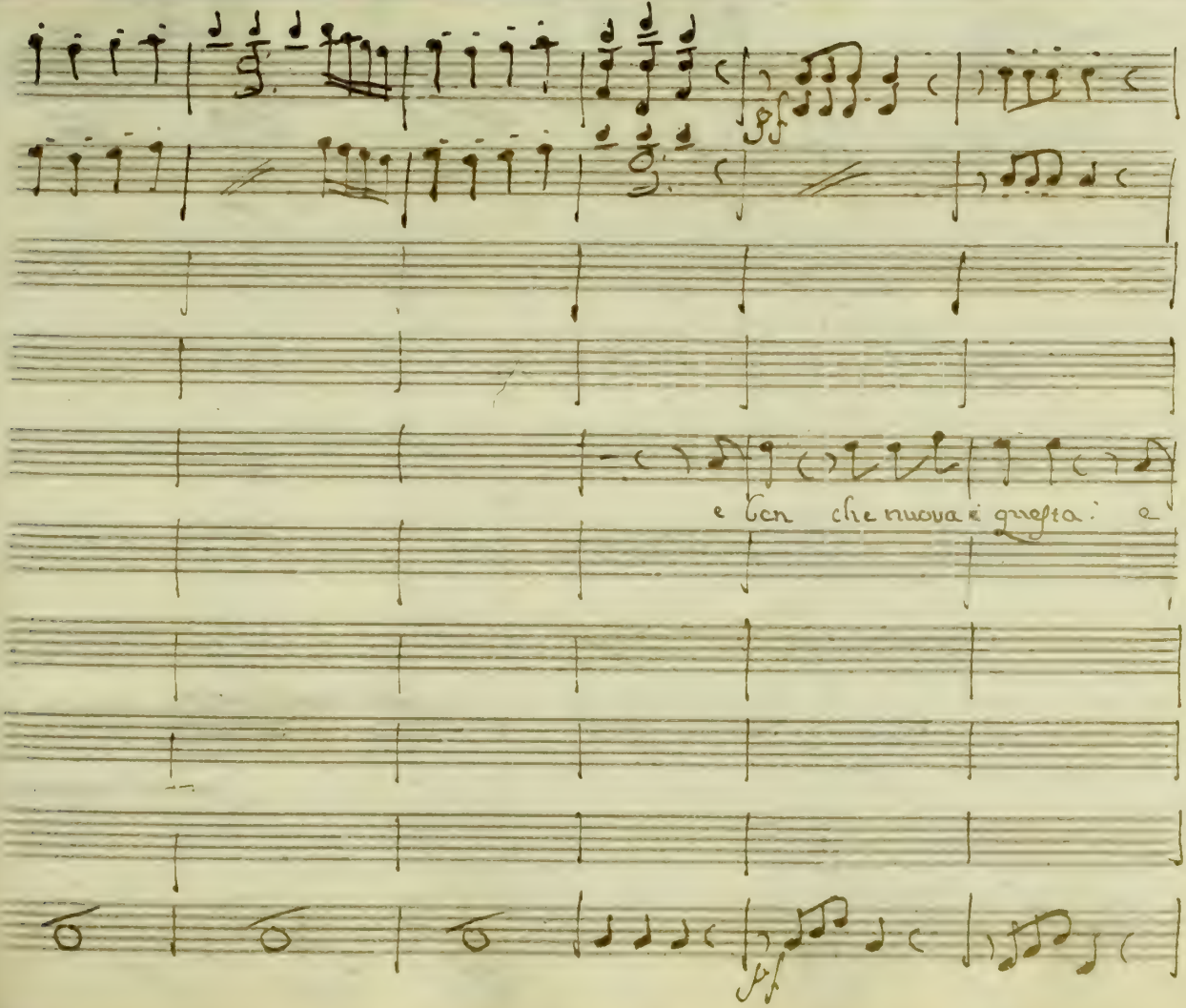
nerbi in quanti tà

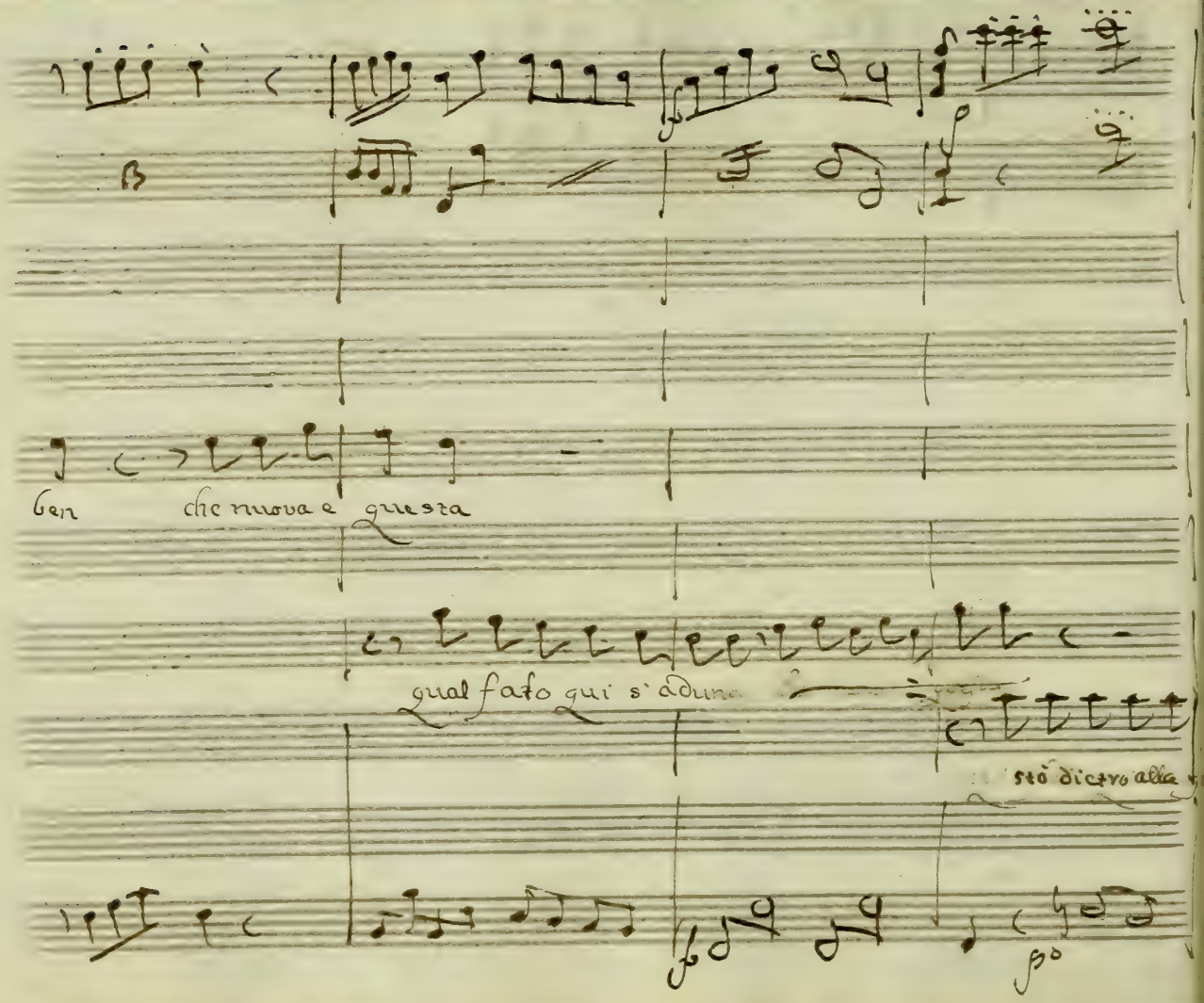

questa!
bene ---
benissimo
questa si chiama testa signora questi è il naso gli occhi la bocca il menton

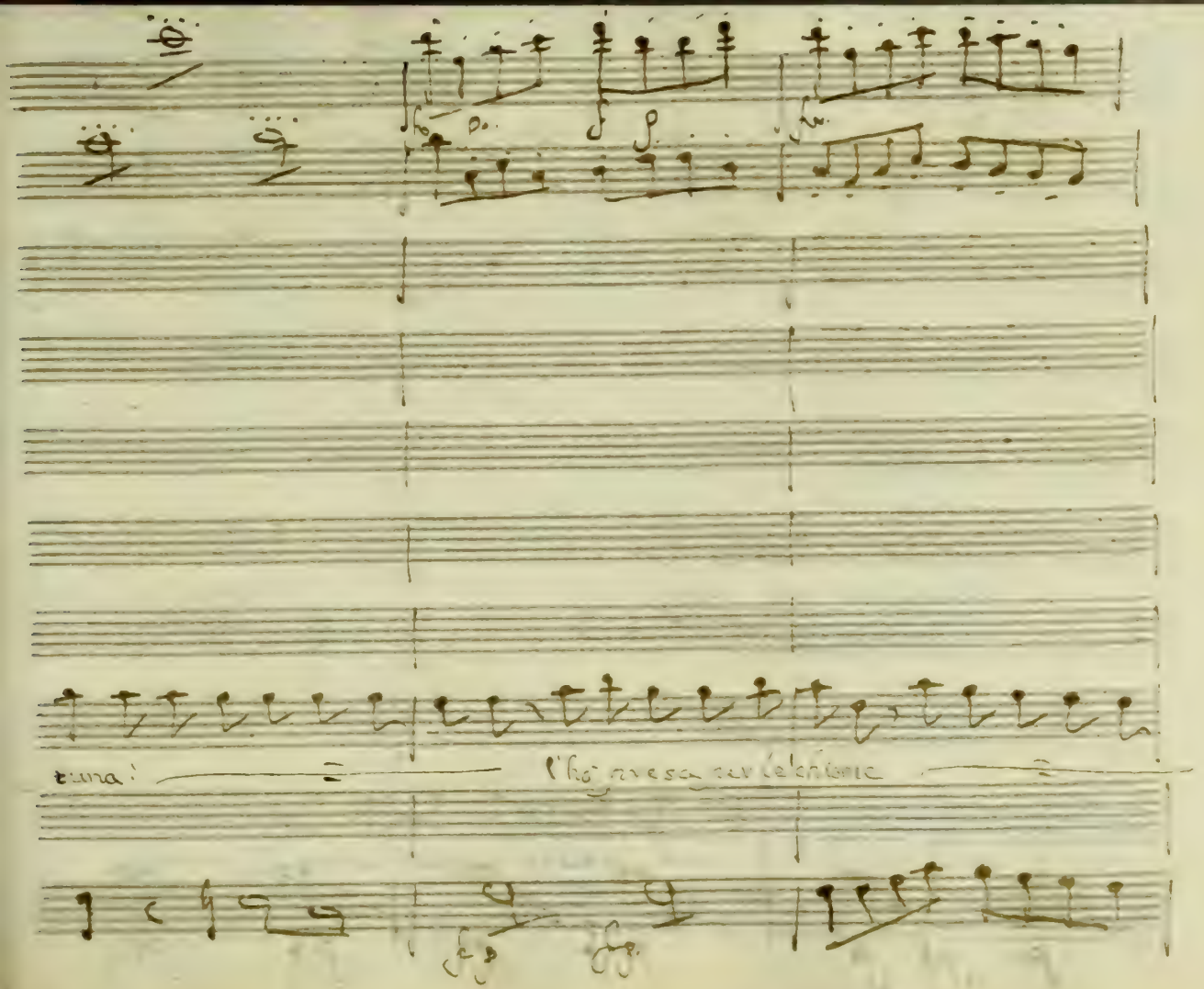

e il vesto: e il vesto?
questa!
bracciaginocchie e gambe
io non lo sò
io non lo sò

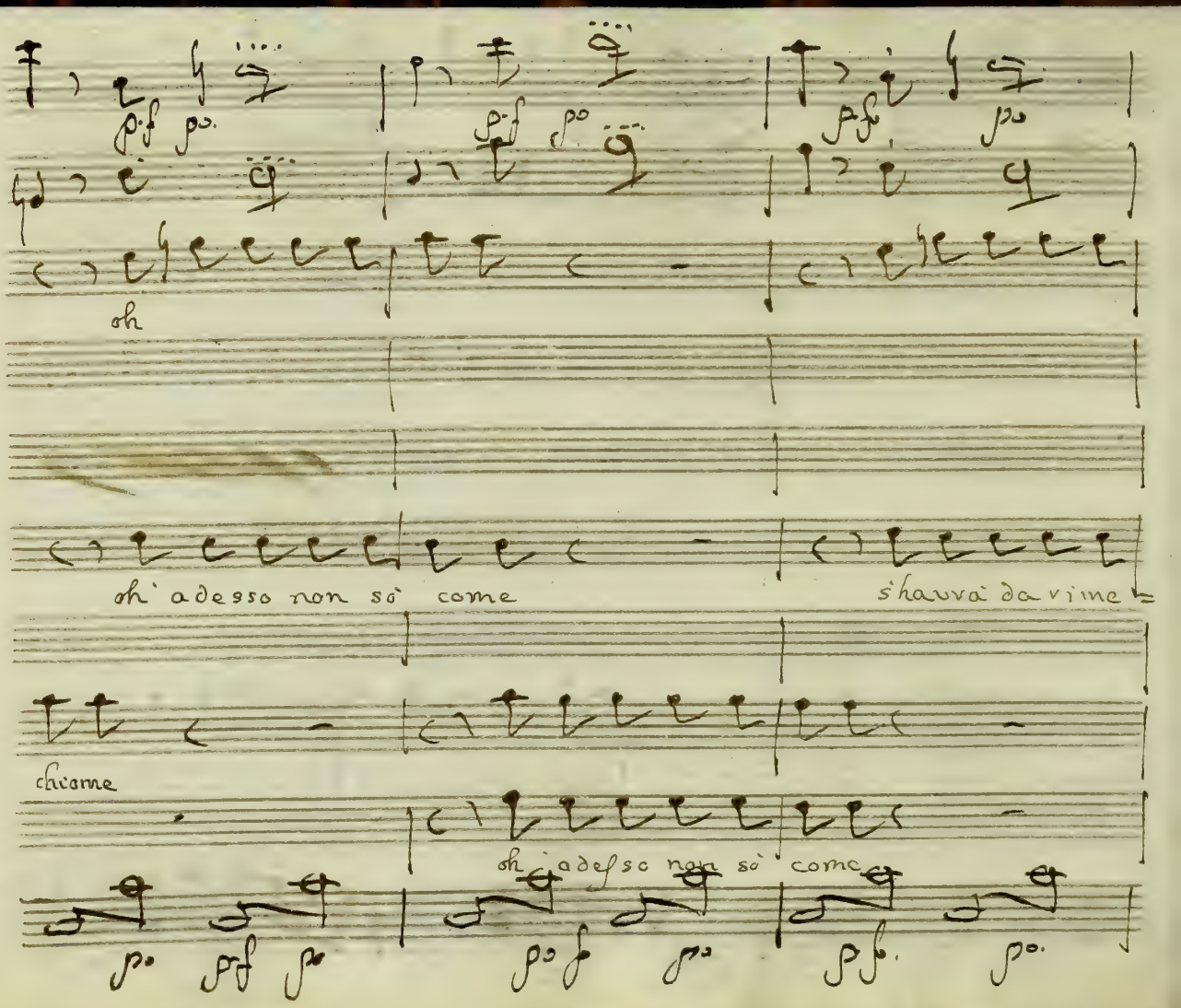

p
cresc.
questo!
questa!
questo!
testa
naso
bocca.
mento occhi braccia ginocchie e
p:
cresc.

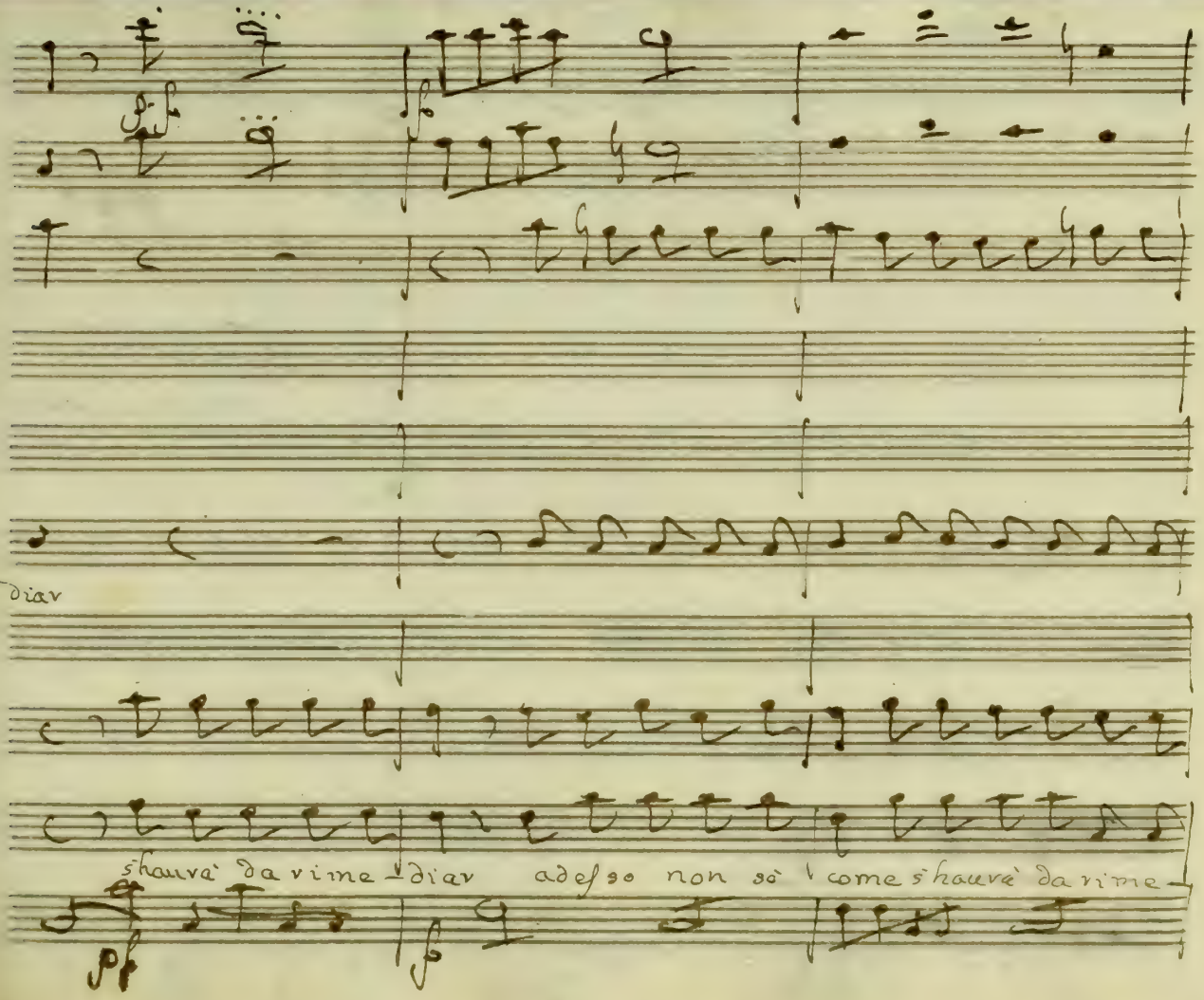

Allegro Con spirito
e il resto e il resto
gambe
io non lo sò uh: io non lo sò
Allegro Con spiri

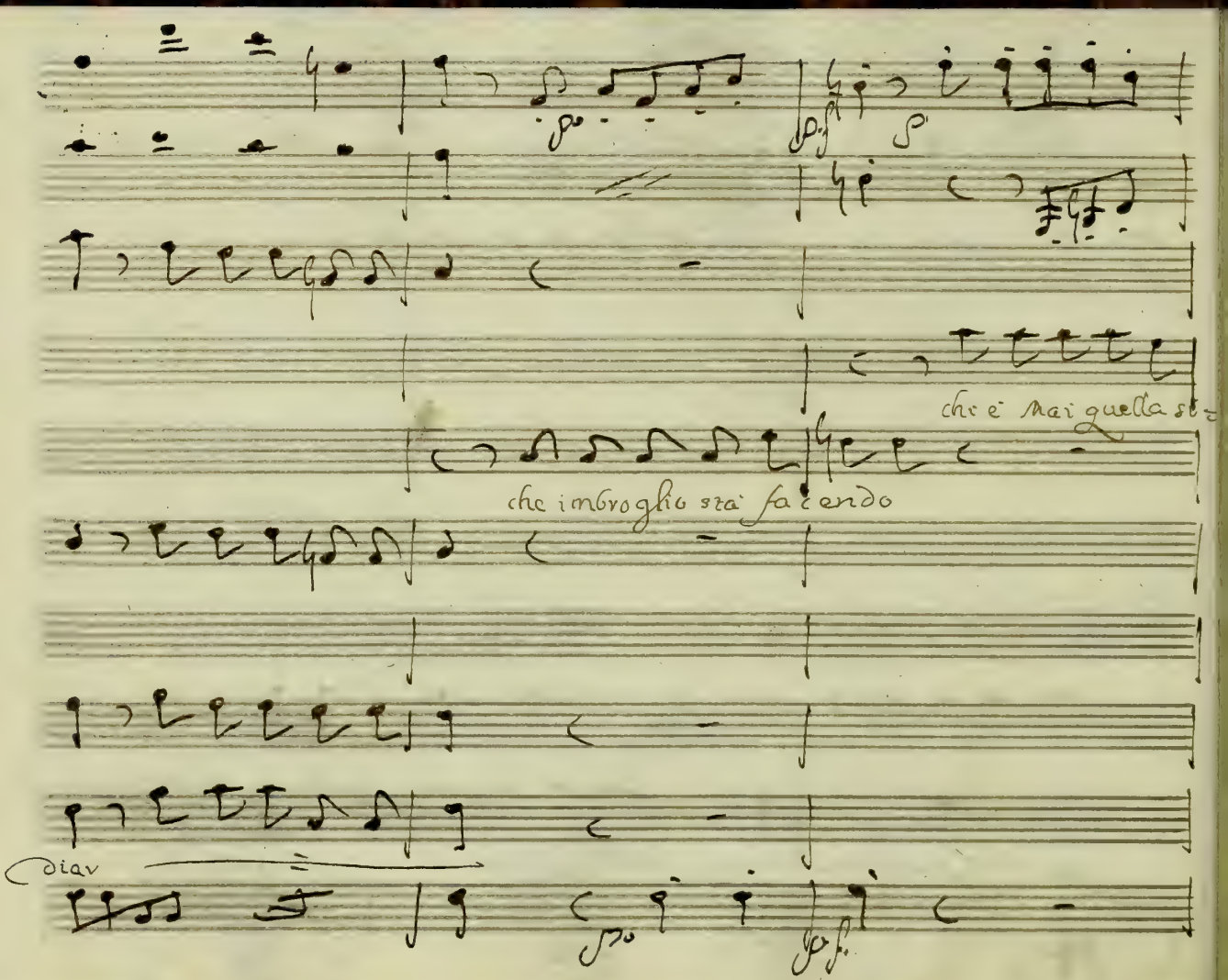

ff
e ben che nuova è questa.
p

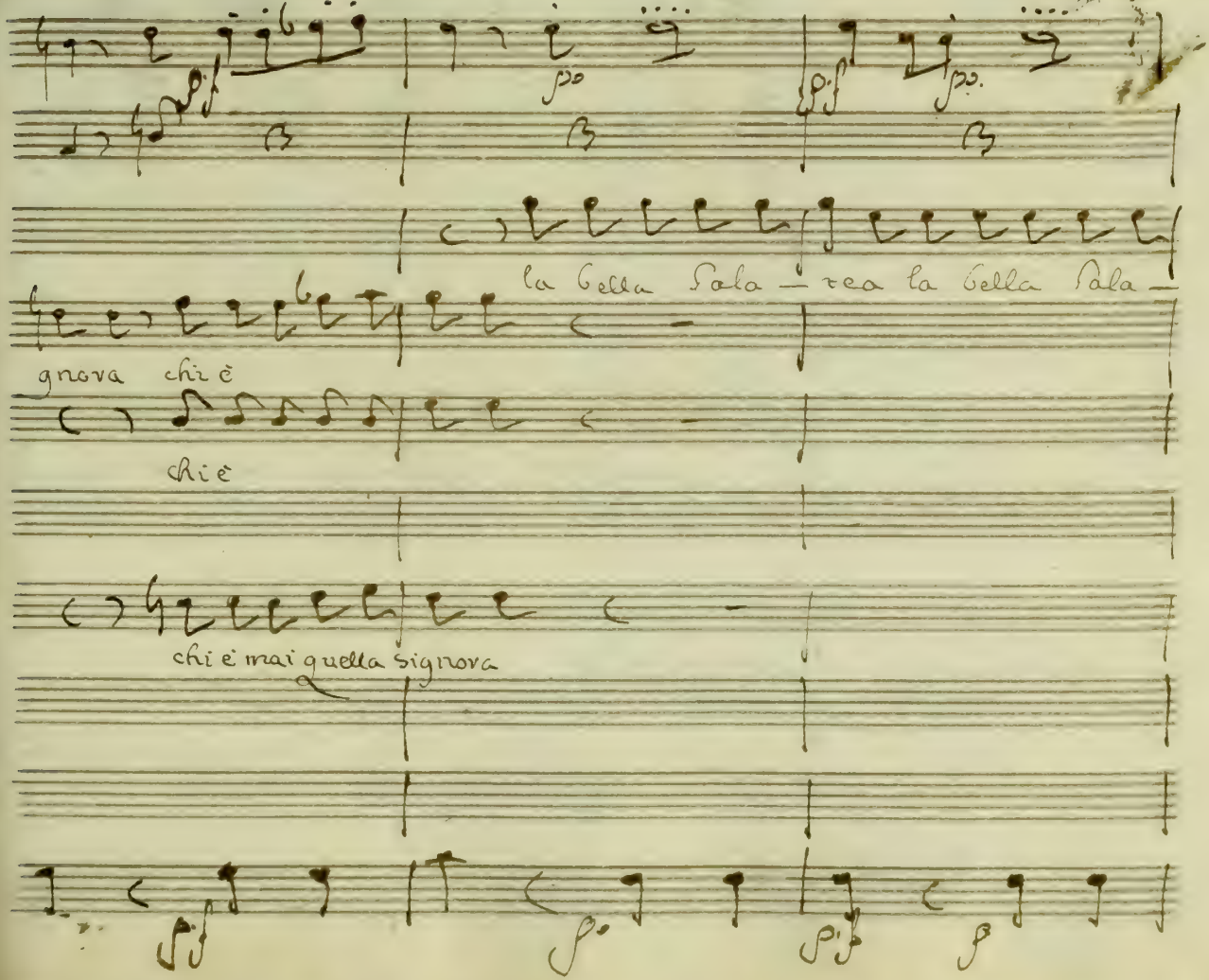

ben che nuova e questa
qual fato qui s'aduna
stō dietro alla

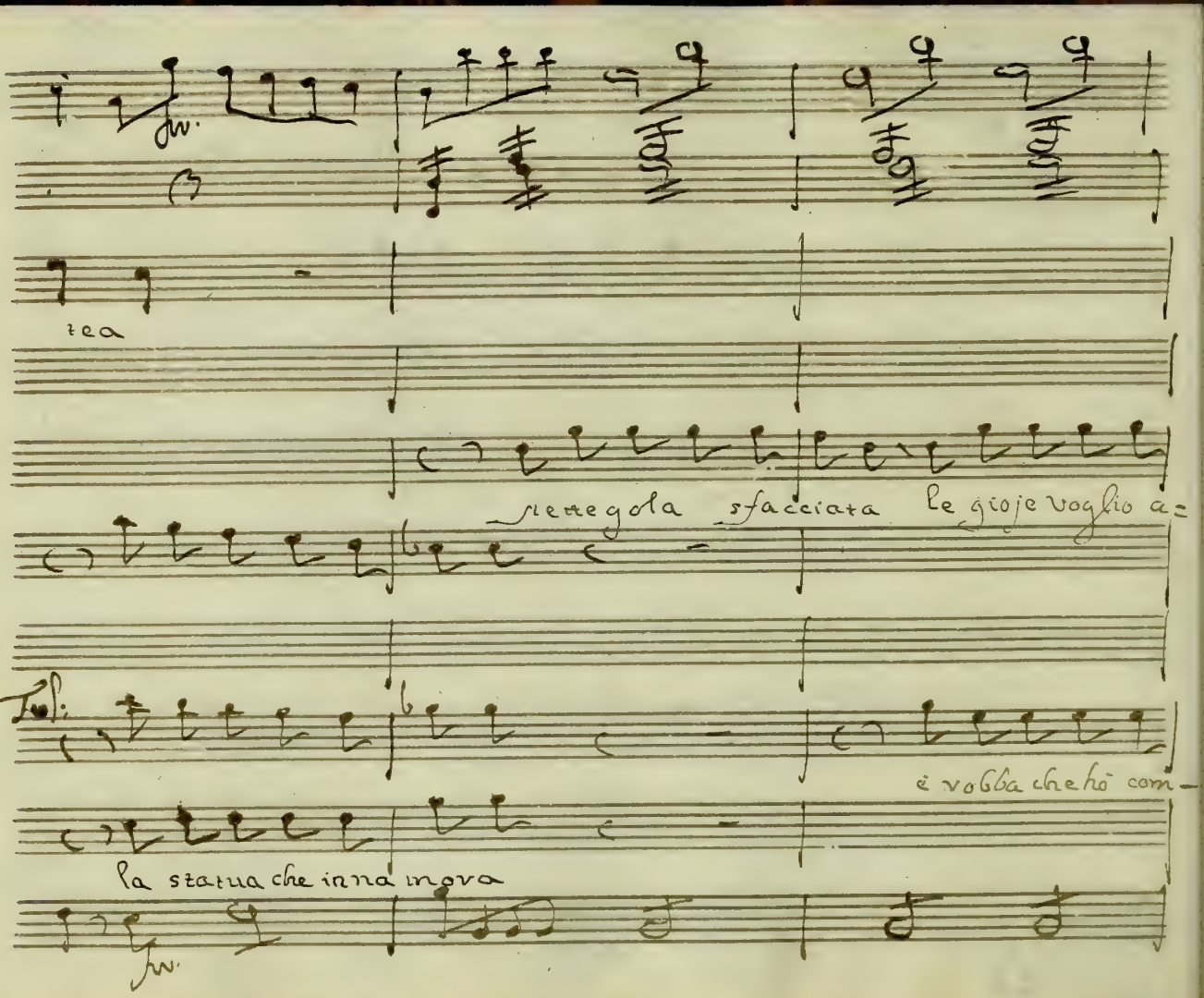

tuna!
l'ho presa per le chiome


oh
oh' adesso non sò come
s'hauvai da vine
chiome
oh' adesso non sò come


Diav
s'hauvè da vime Diav adesso non sò come s'hauvè da vime


chi è mai quella so=
che imbroglio stà facendo
diar


la bella Sala — rea la bella Sala —
gnora chi è
chi è
chi è mai quella signora



tea

rettegola sfacciata le gioje voglio a=

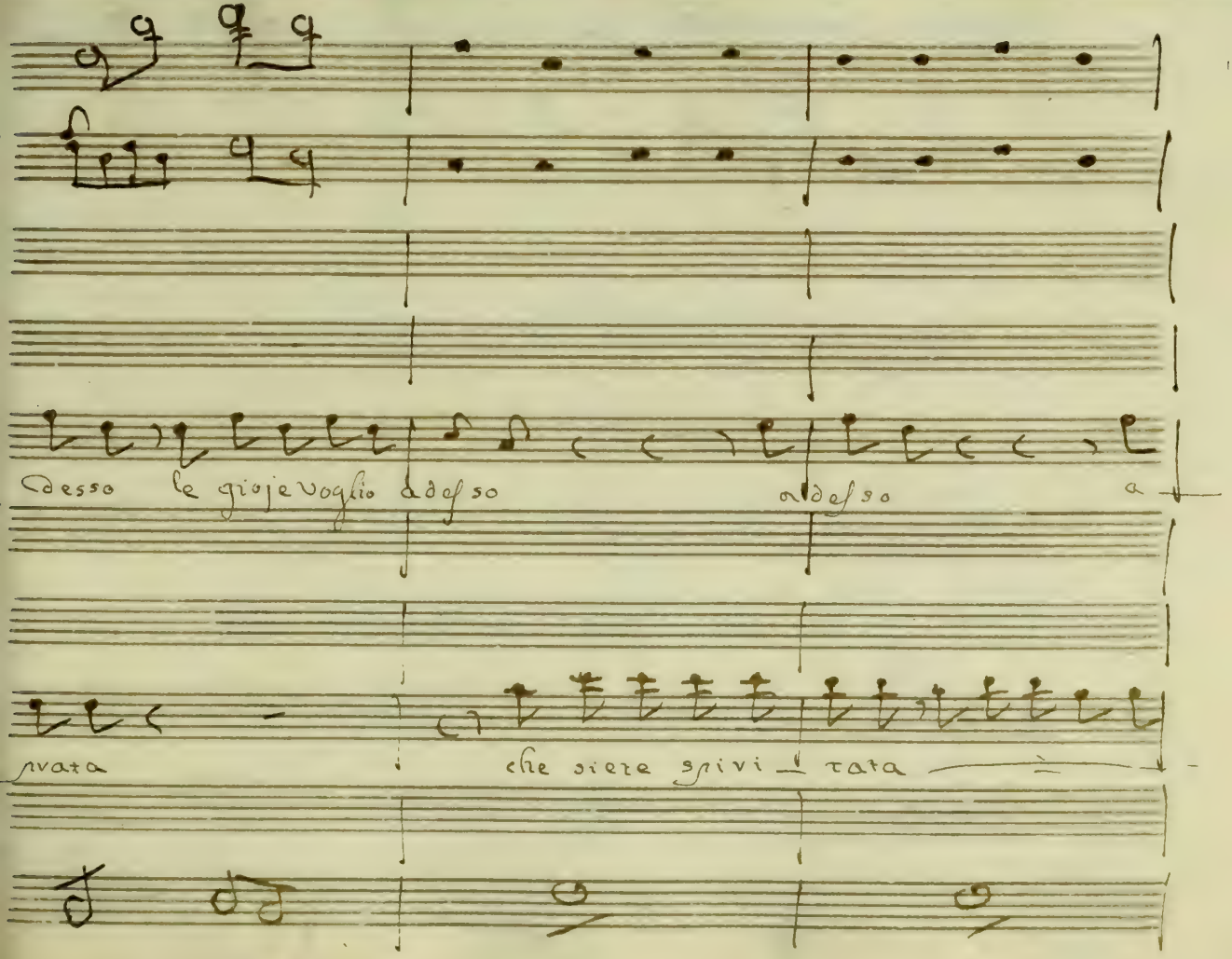
Tol:

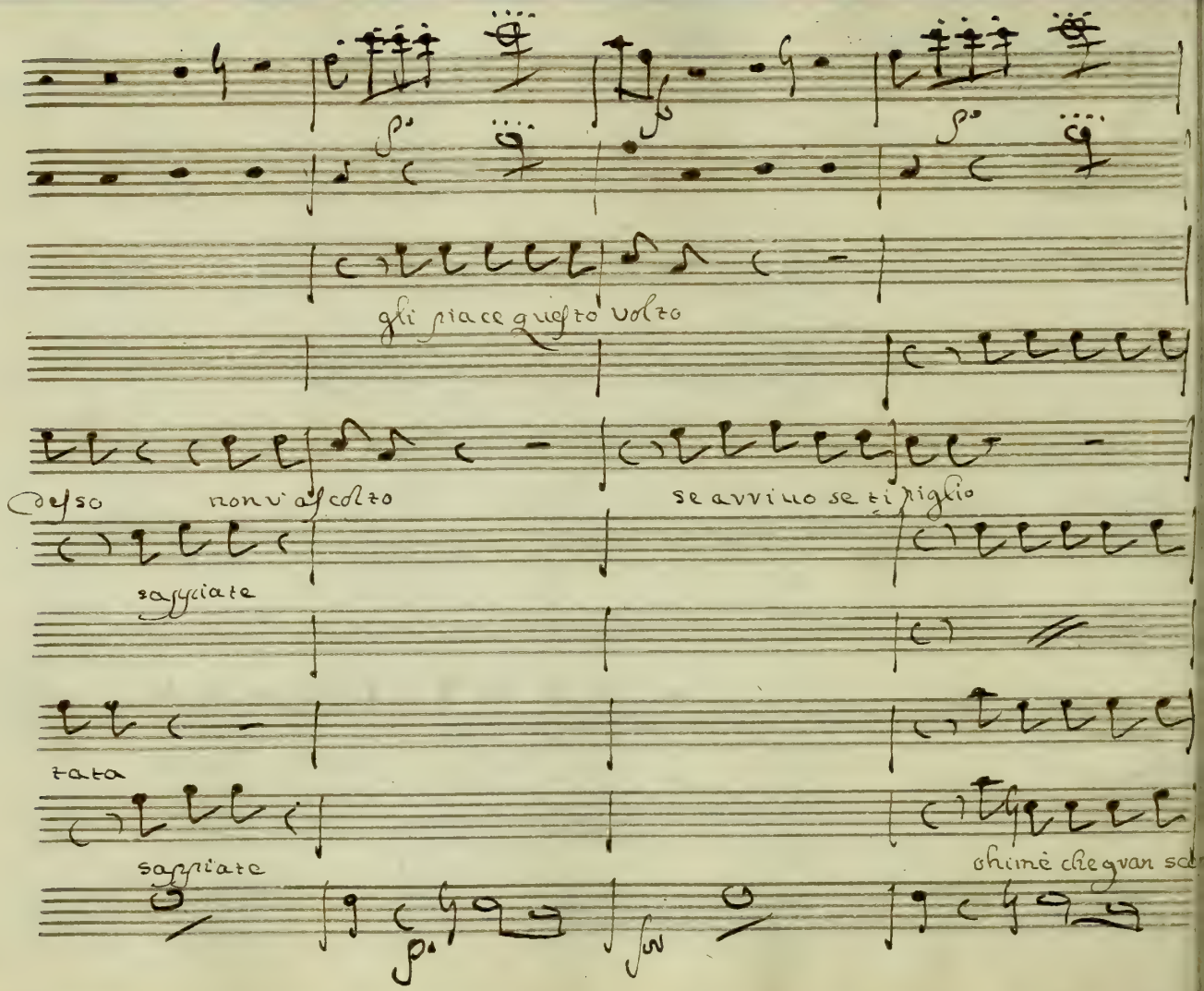
è vobba che hò com-

la statua che in na mora

desso le gioje voglio adesso adesso a

prata che siete spiri_ tata





gli piace questo volto

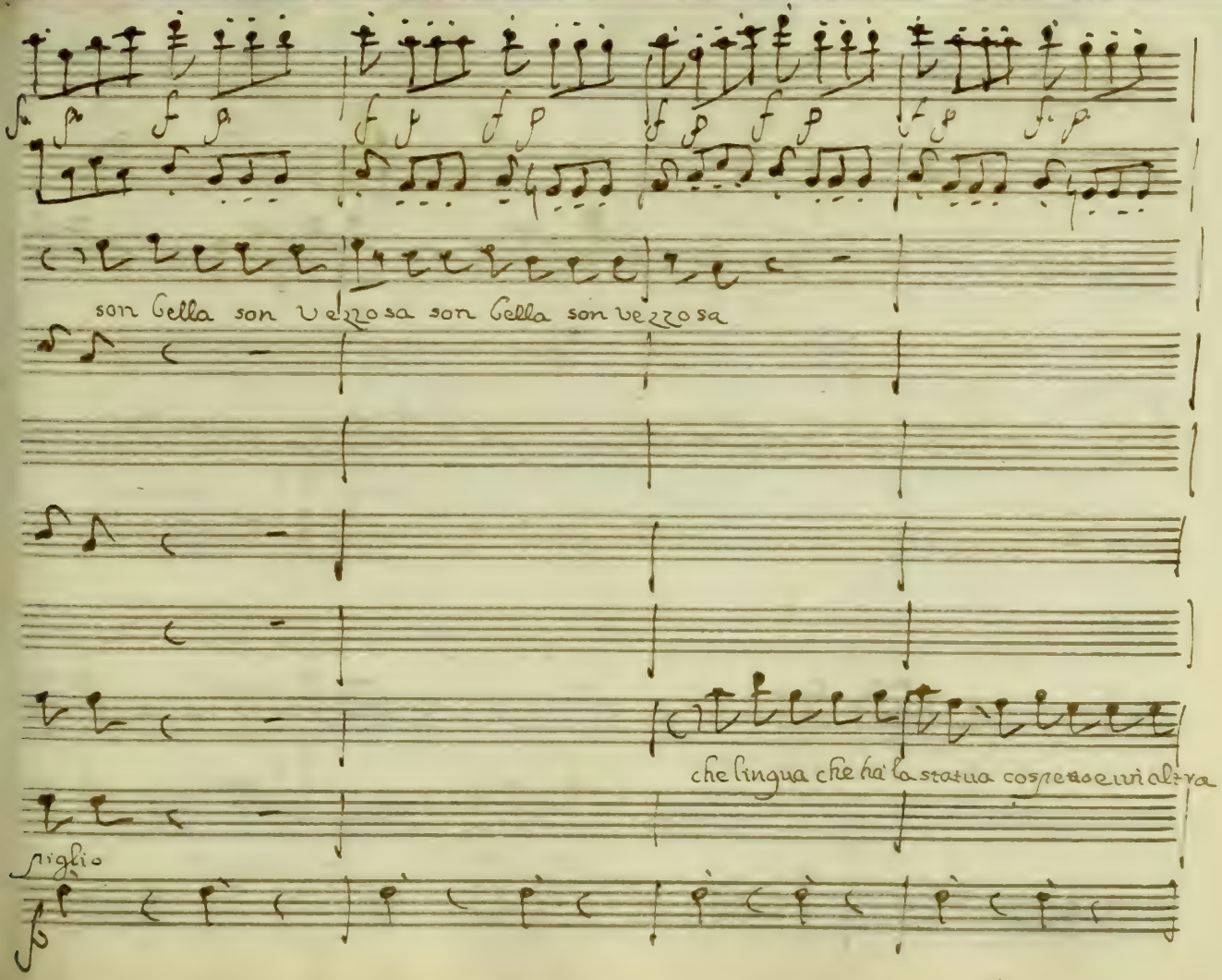
desso non v'ascolto se arriuo se ti piglio

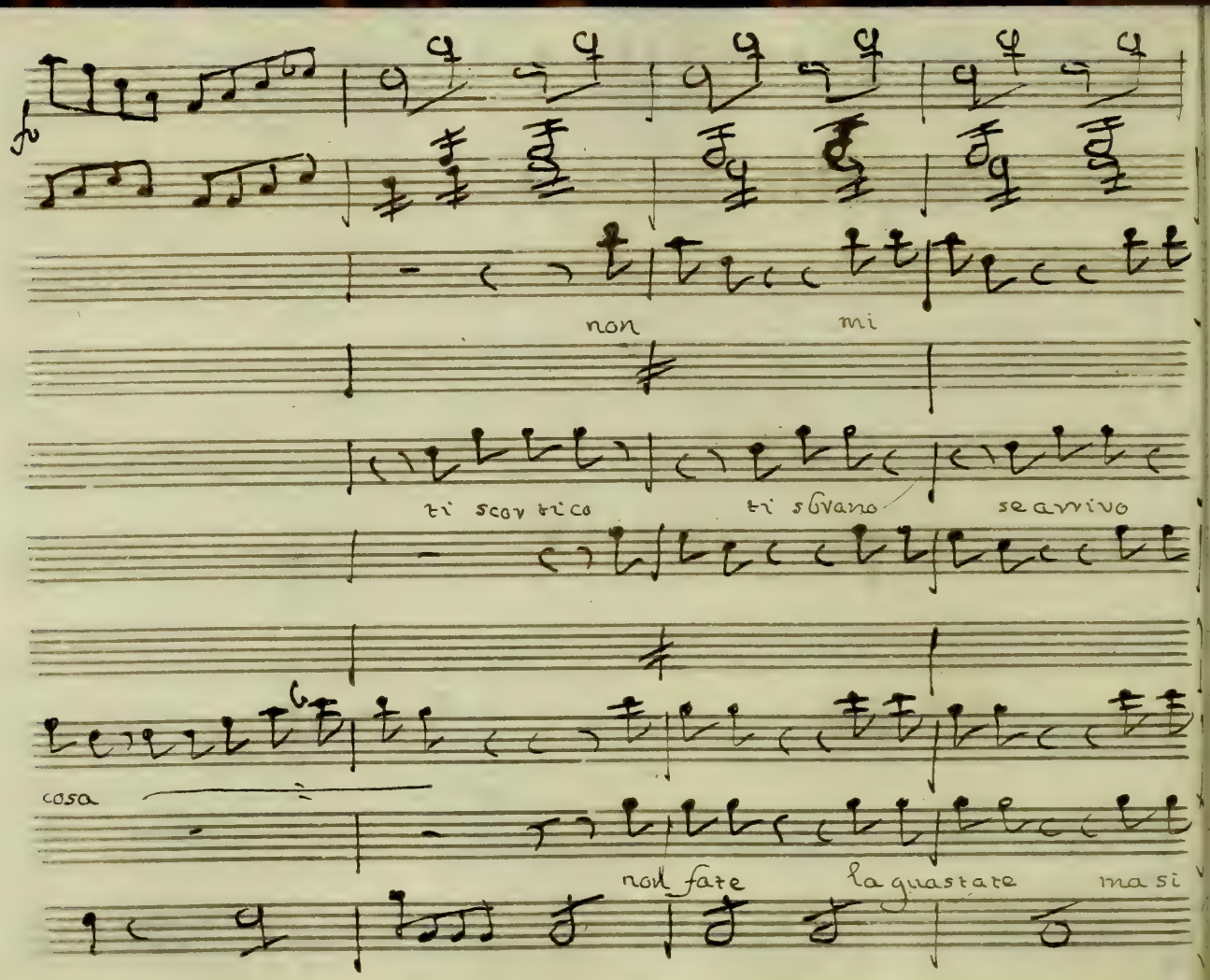
sappiate

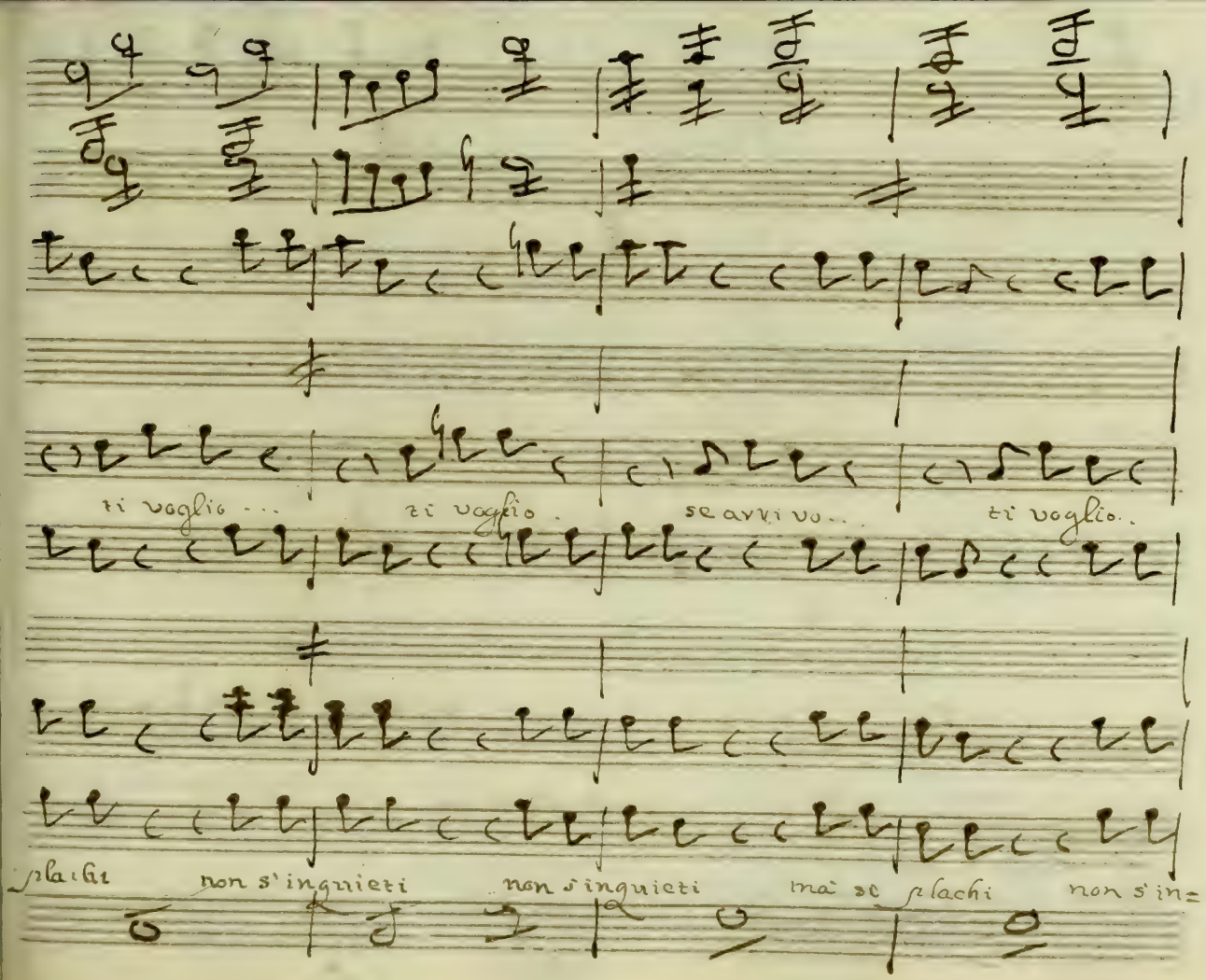
tata

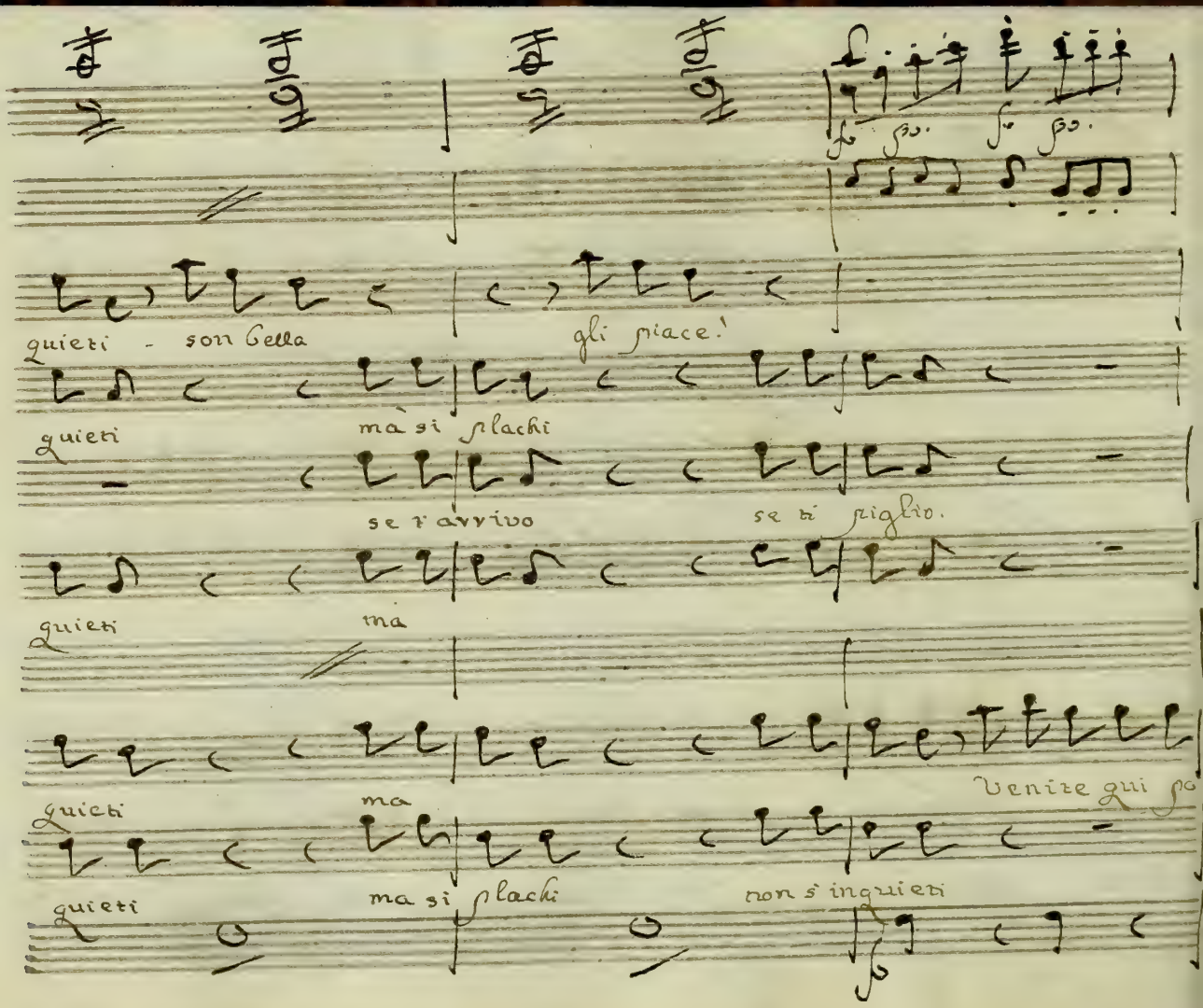
sappiate

ohimè che gran sc


son bella son vezzosa son bella son vezzosa
che lingua che ha la statua cospetto e un altra
piglio


non mi
ti scor tico ti sbvano se arrivo
cosa
non fate la guastate ma si


ti voglio ...
ti voglio .
se avvi vo..
ti voglio..
plachi
non s'inquieti
non s'inquieti
mai si plachi
non s'in=



fo fo. fo fo.

quieti - son bella gli piace!

quieti ma si plachi

se t'arrivo se ti piglio.

quieti ma

Venite qui po

quieti ma

quieti ma si plachi non s'inquieti

fo

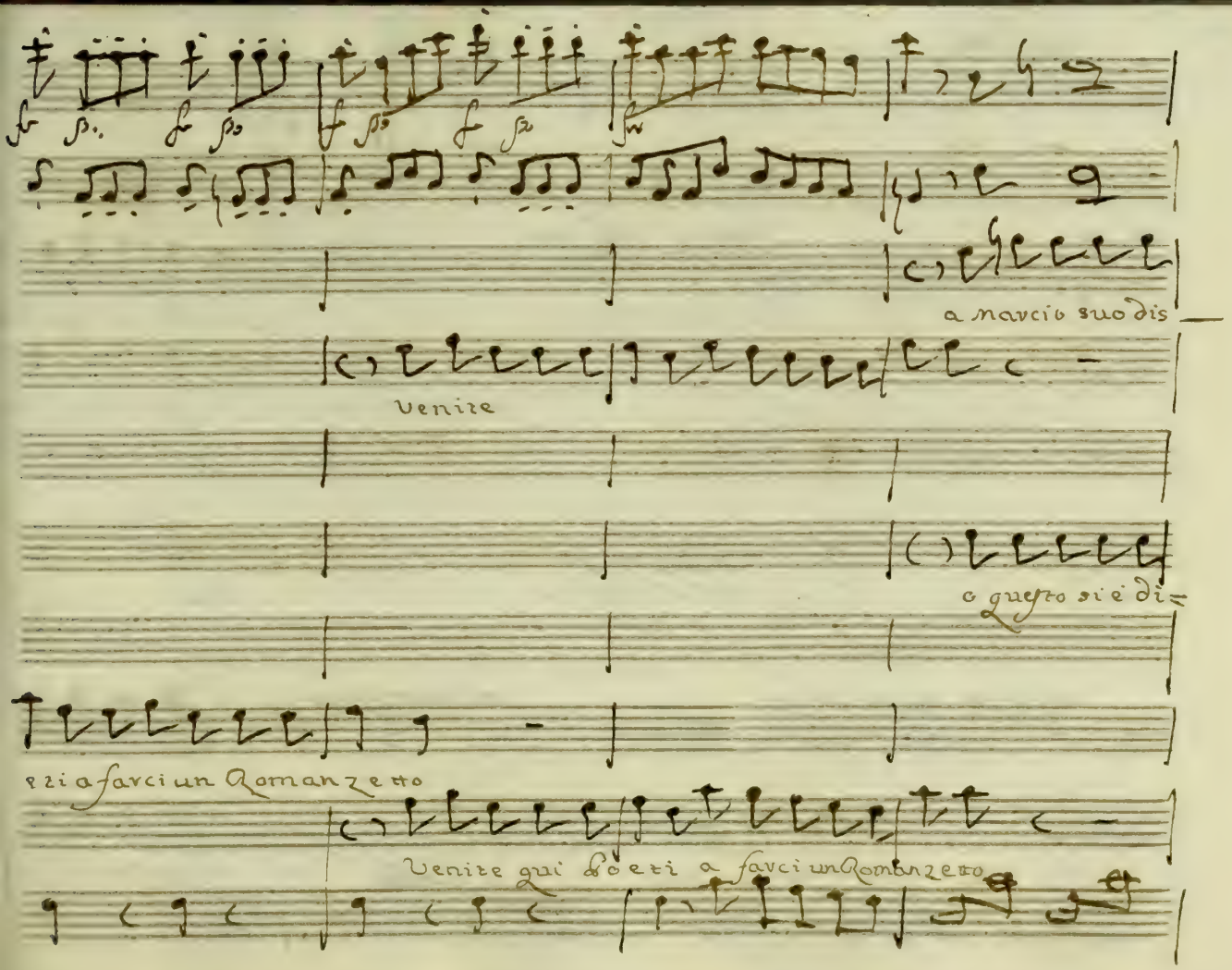
a marcio suo dis

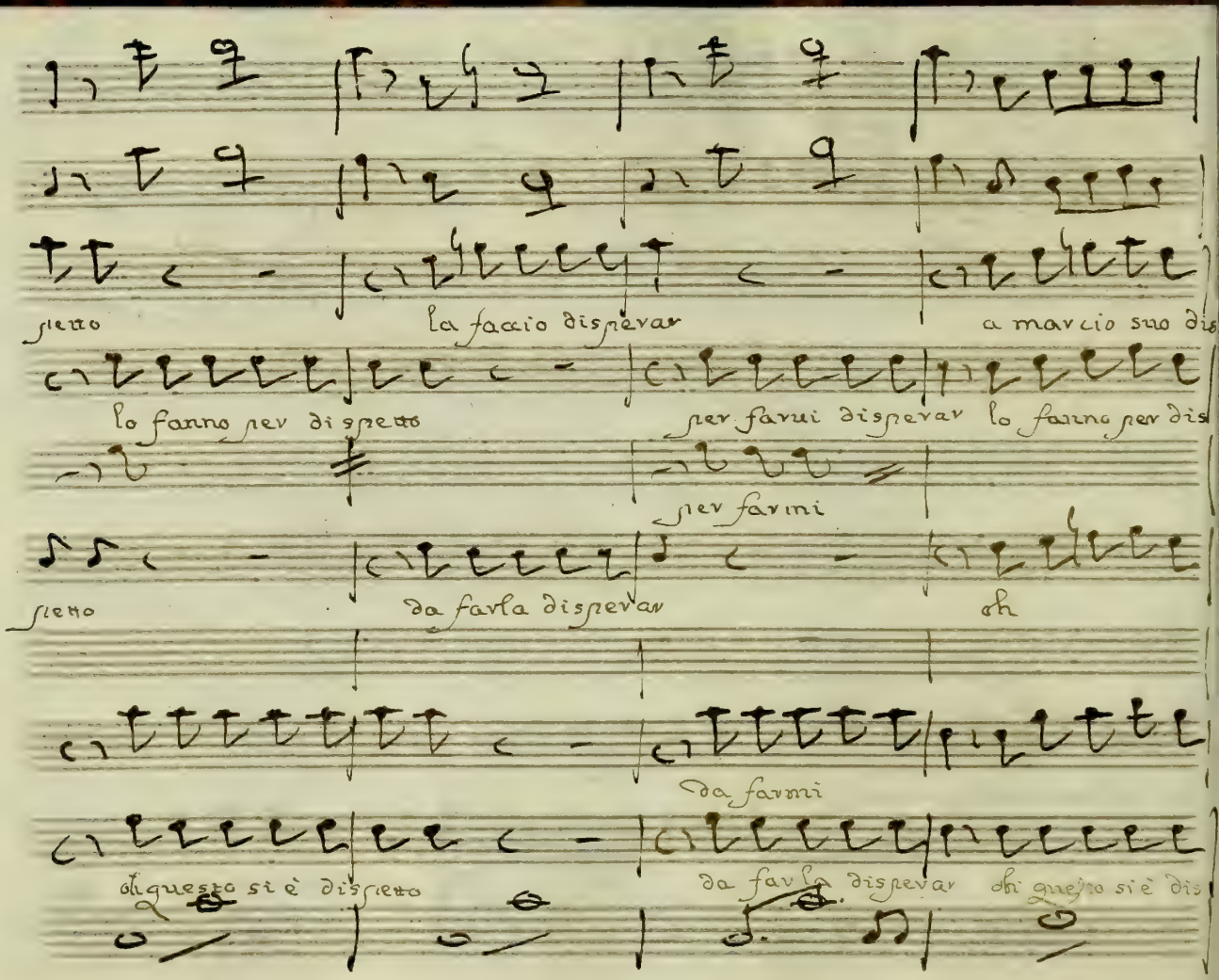
venire

o questo si è di=

eti a farci un Romanzetto

Venite qui Poeti a farci un Romanzetto




sieno
la faccio dispevar
a marcio suo dis
lo fanno pev dispetto
pev farui dispevar
lo fanno pev dis
pev farini
sieno
da farla dispevar
oh
da farmi
di questo si è dispetto
da farla dispevar
di questo si è dis

petto la faccio disperar

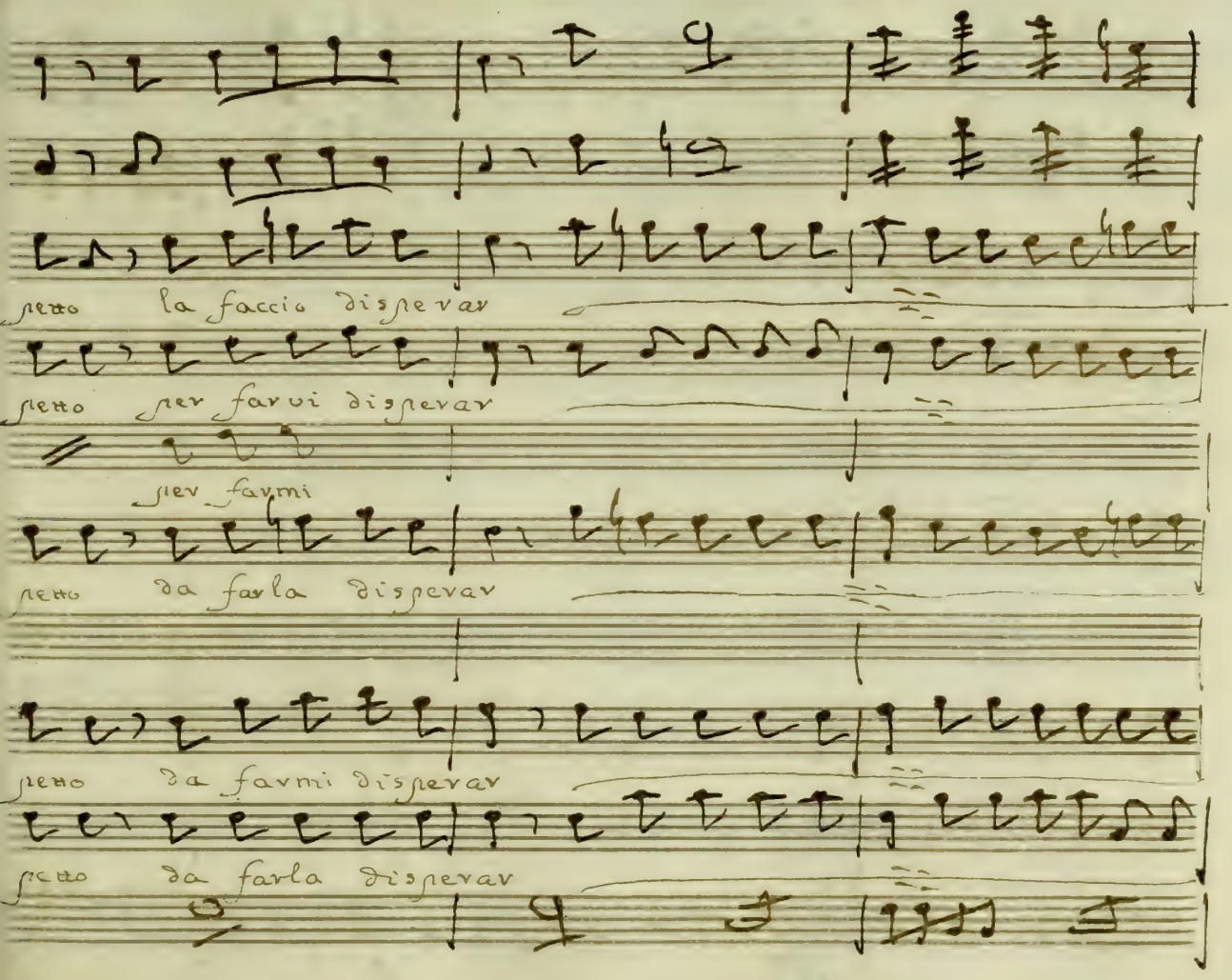
petto per farvi disperar

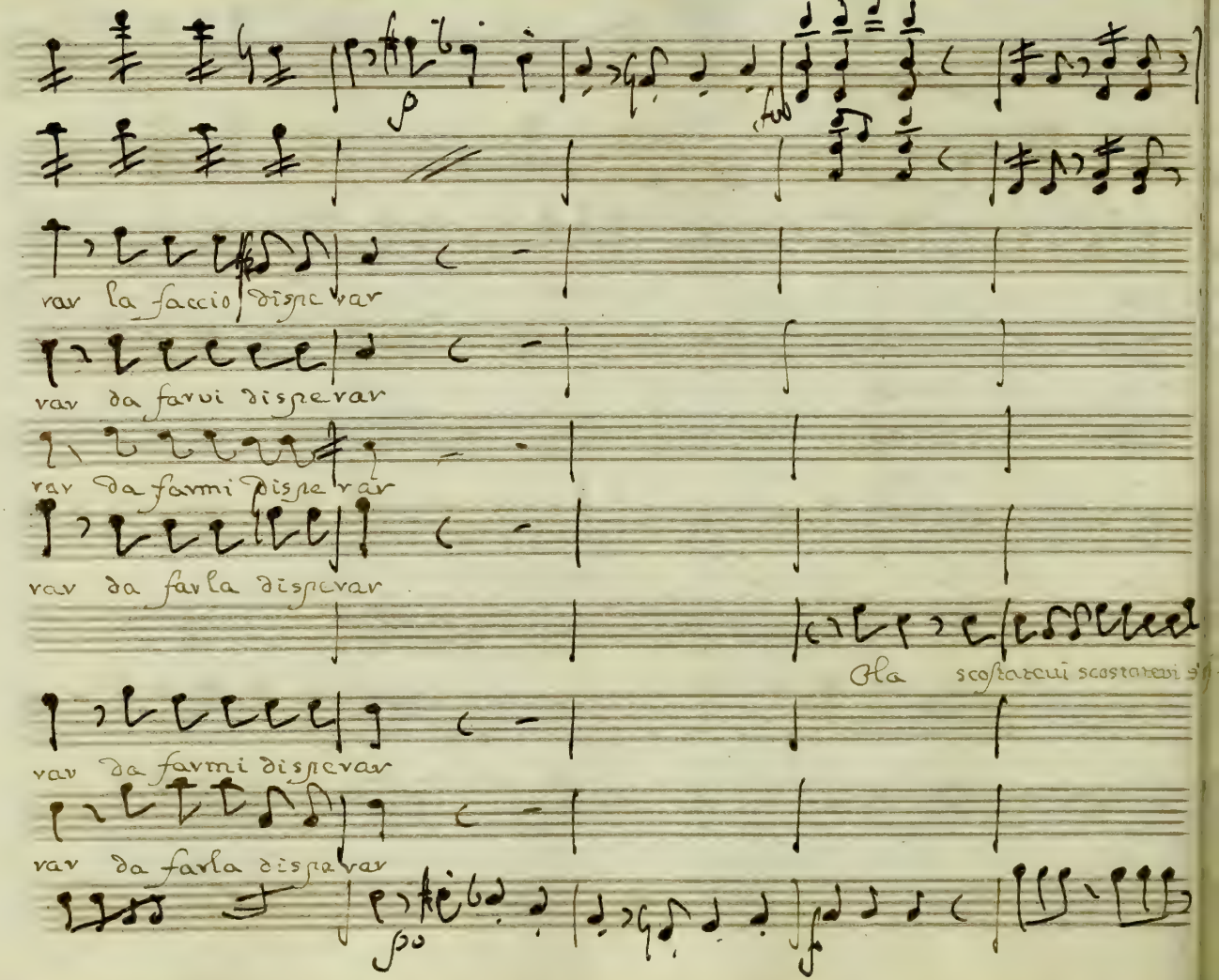
per farmi

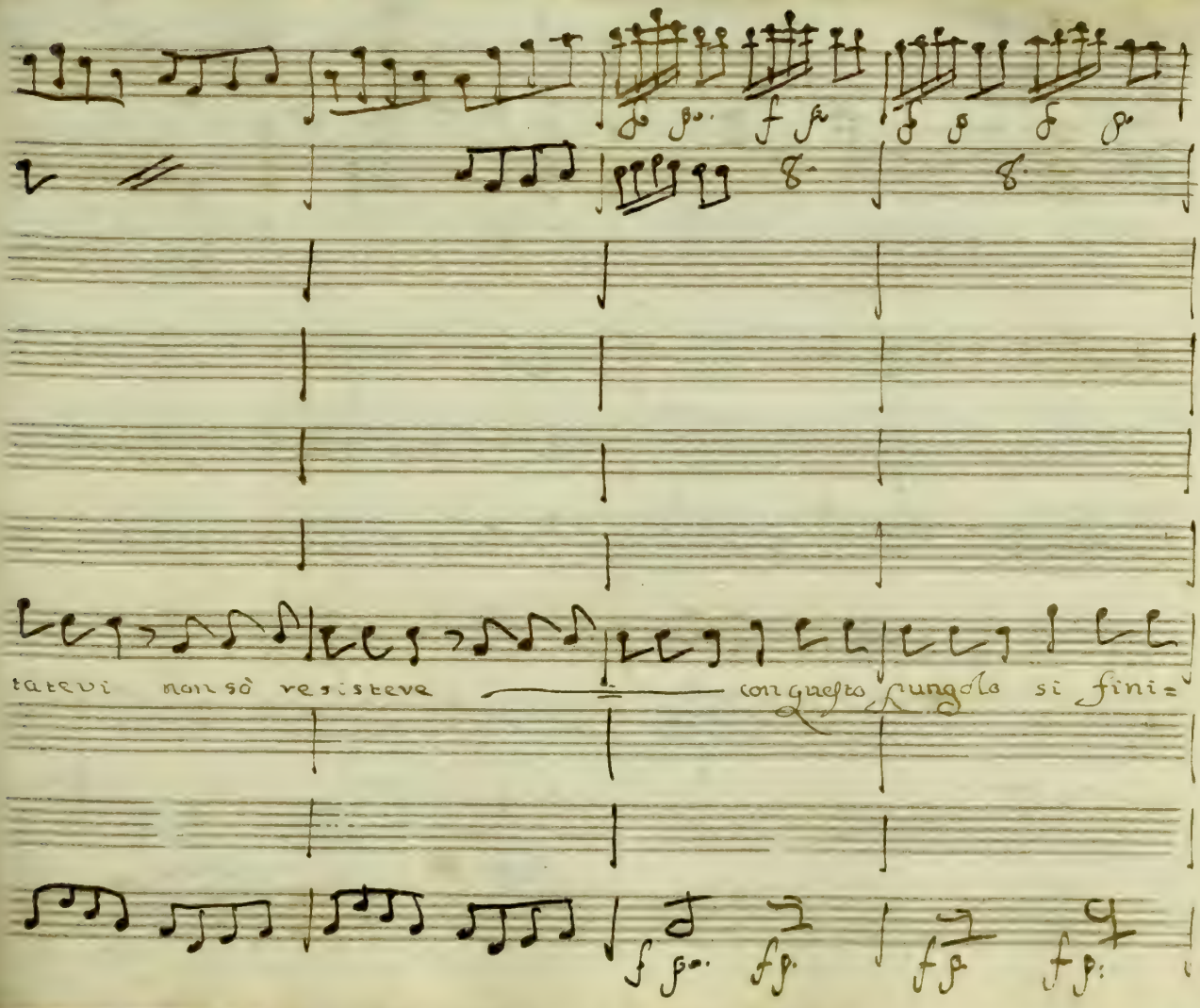
petto da farla disperar

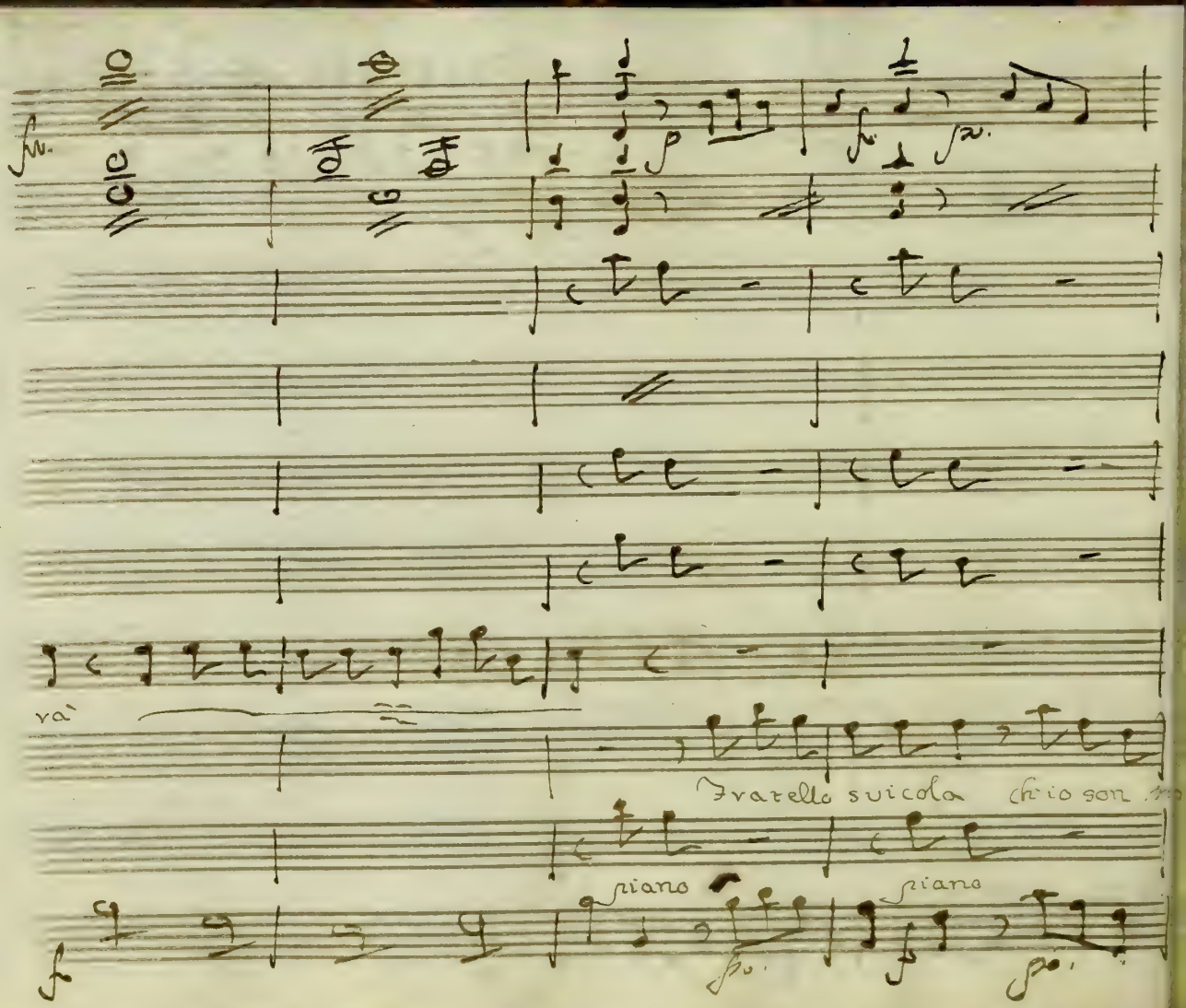
petto da farmi disperar

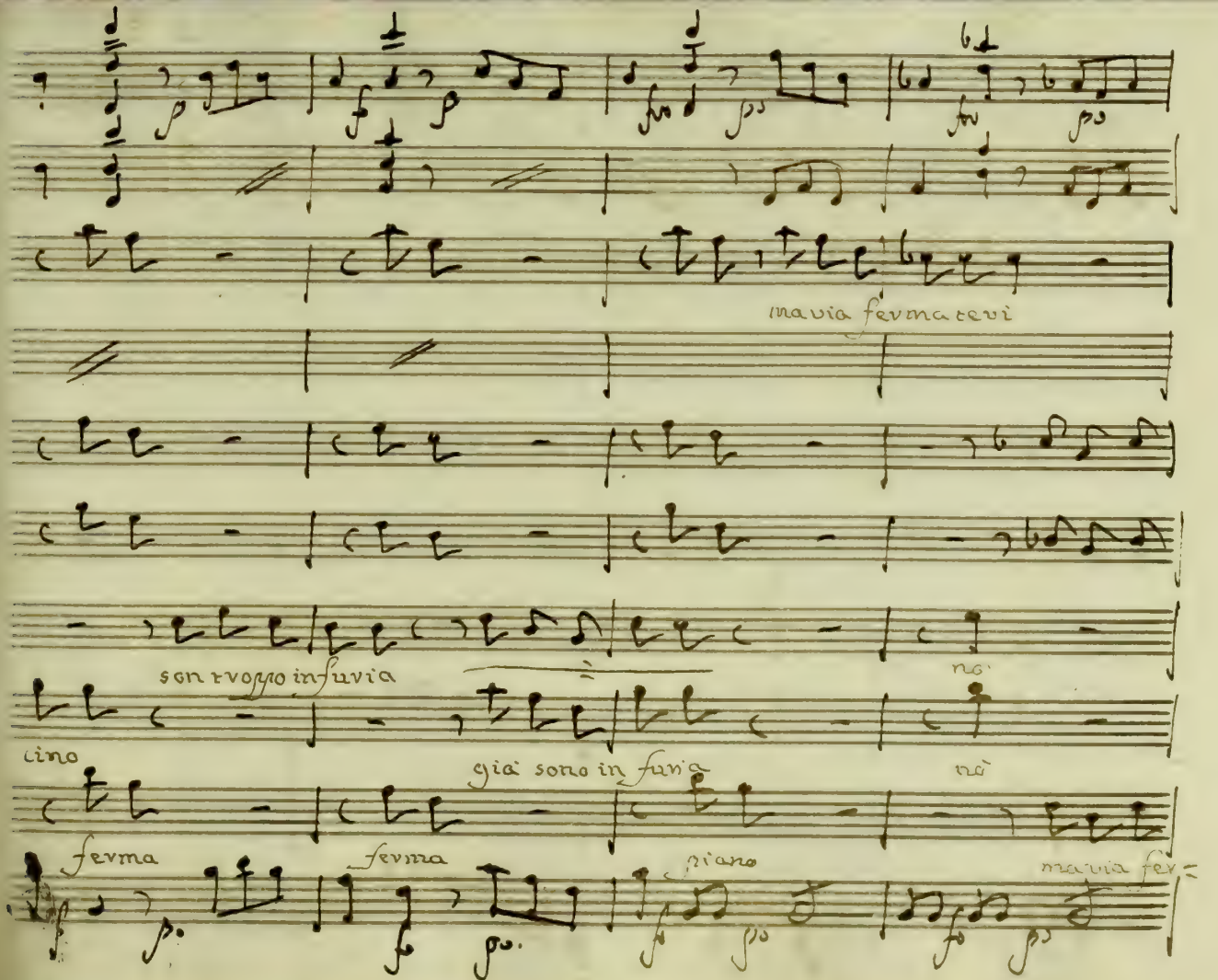
petto da farla disperar




rar la faccio dispe rar
rar da farvi dispe rar
rar da farmi dispe rar
rar da farla dispe rar
Ah scostarevi scostarevi
rar da farmi dispe rar
rar da farla dispe rar


tatevi non sò resisteve
con questo lungolo si fini=


va'
Fratello suicida
piano
piano


mavia fermatevi
son rvoppo infuvia
no
cino
già sono in furia
nò
ferma
ferma
piano
mavia fer=

fr. p. f. p. fr.

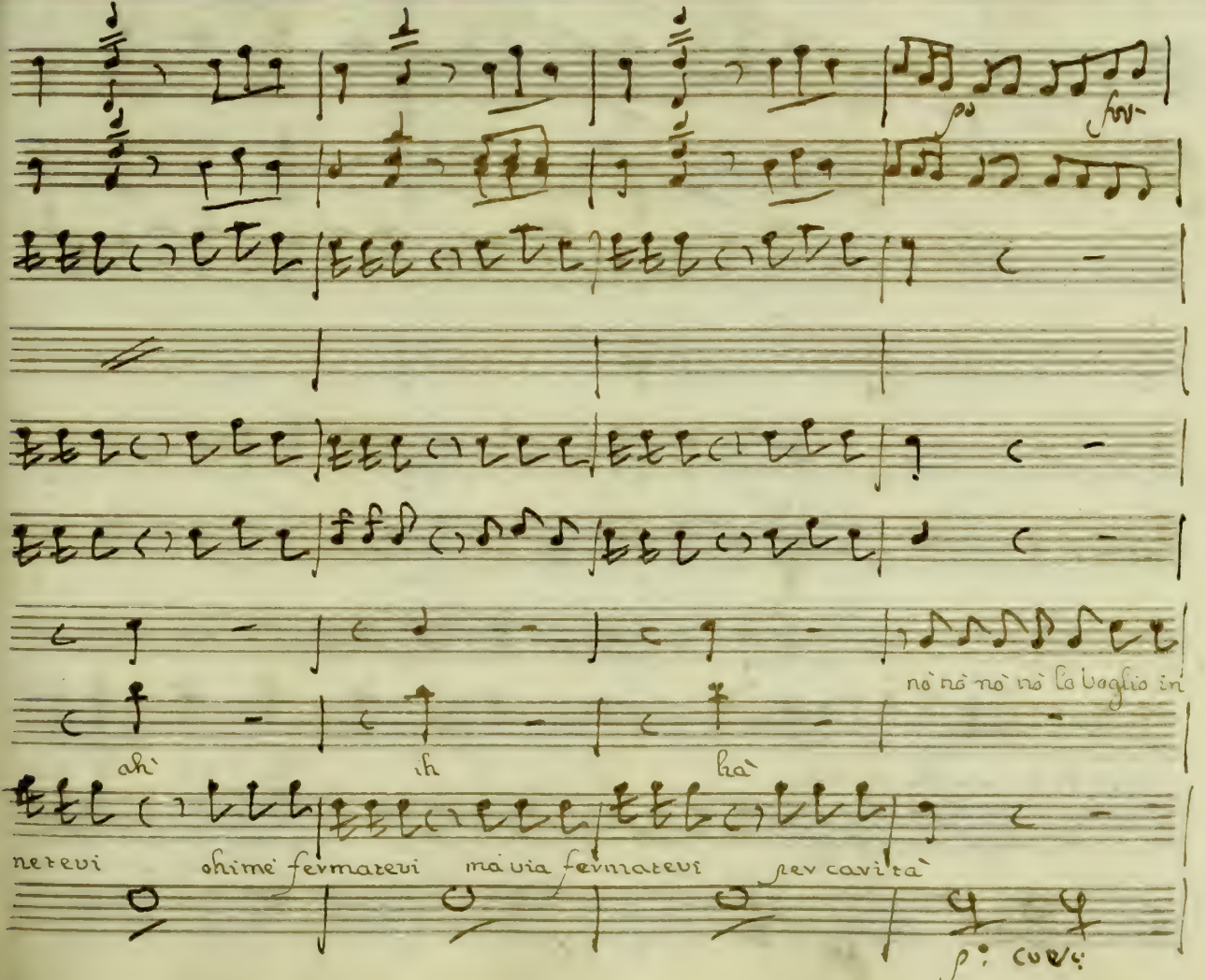
per carità dè

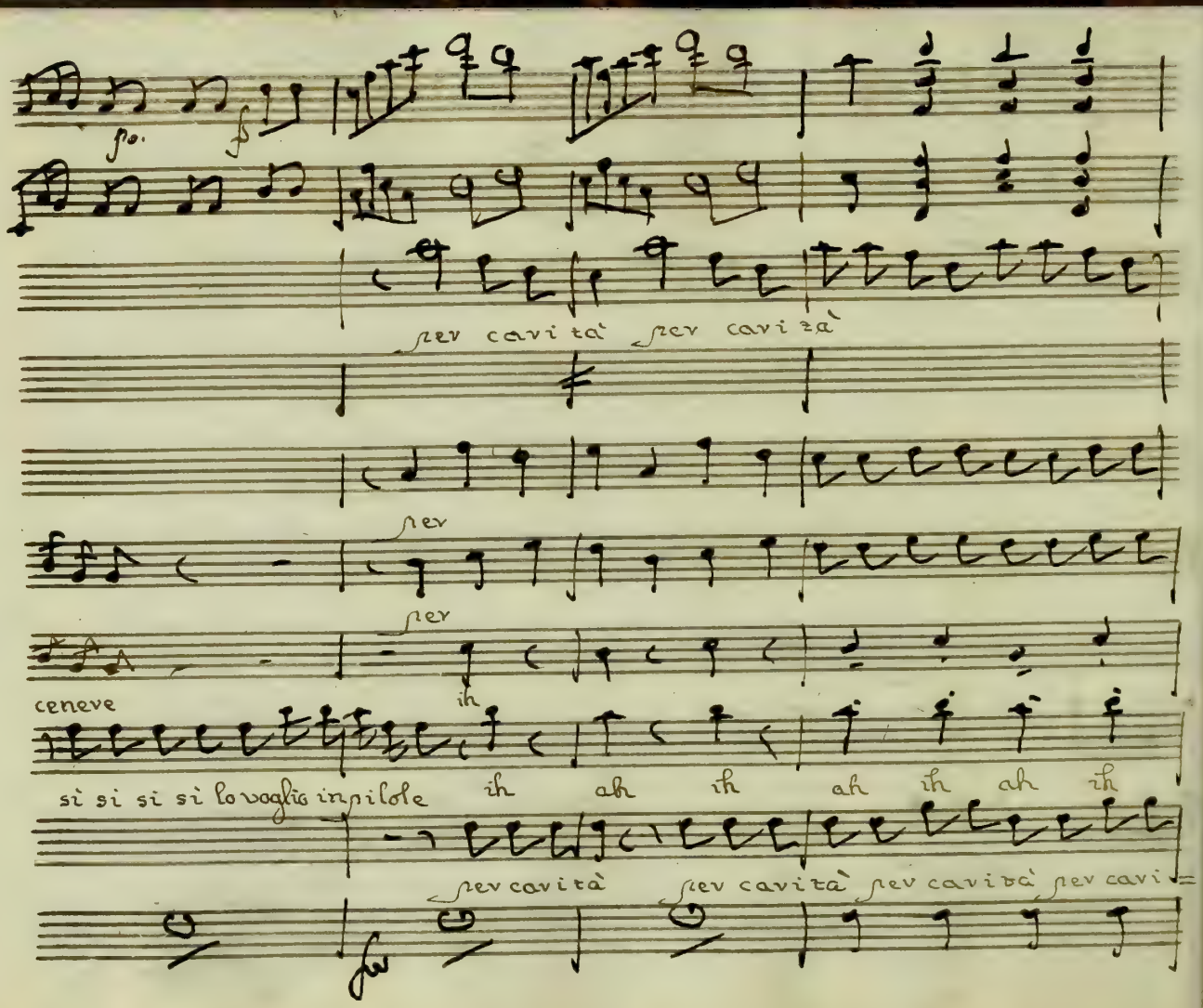
non

nò nò nò nò nò nò non vè pietà ih

matevi per carità per carità dè tratte=

f. p. f. p. f.


nò nò nò nò lo voglio in
ah
ih
hà
netevi
ohimè fermatevi
mà via fermatevi
per carità



po. f

per carità per carità

per

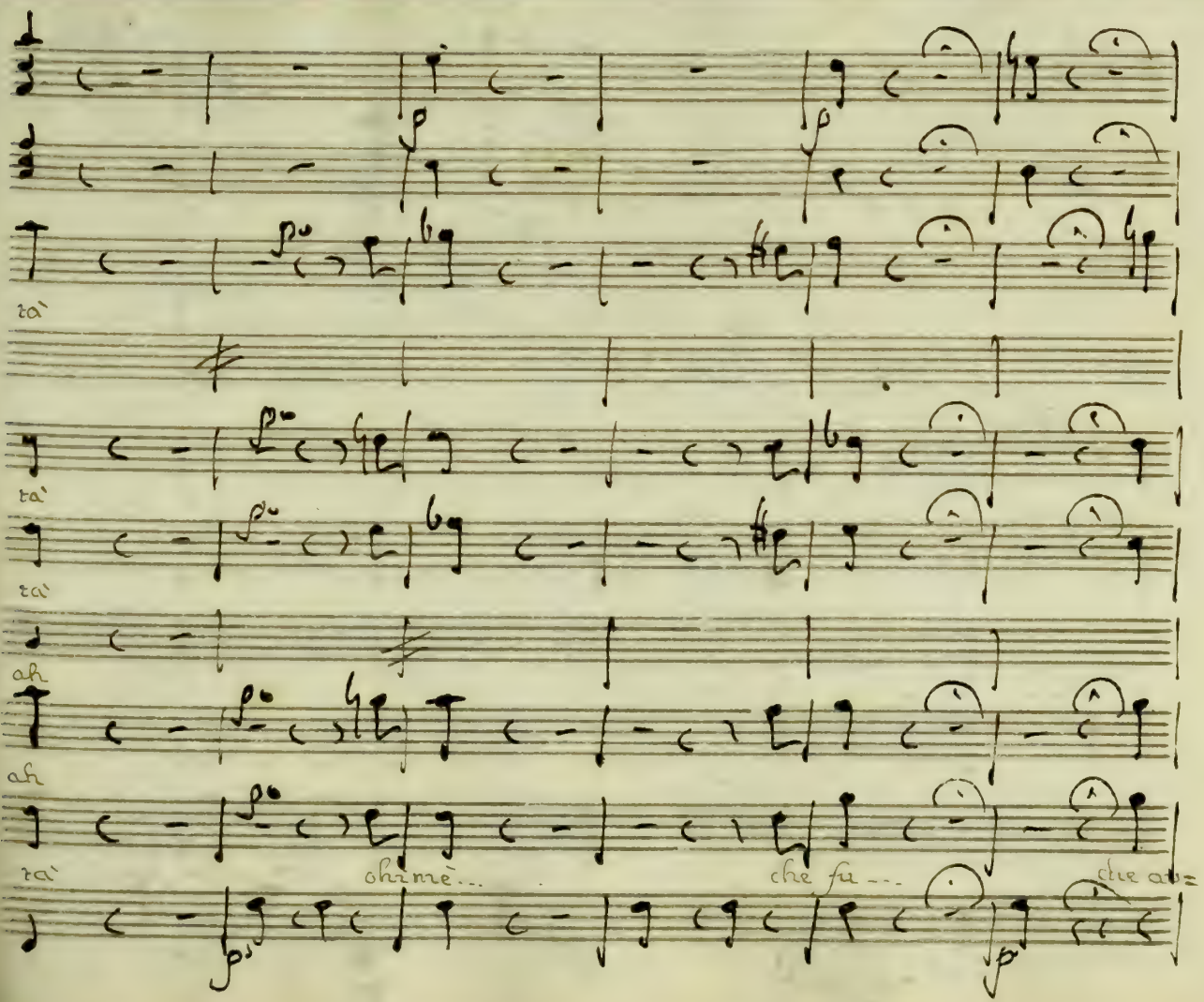
per

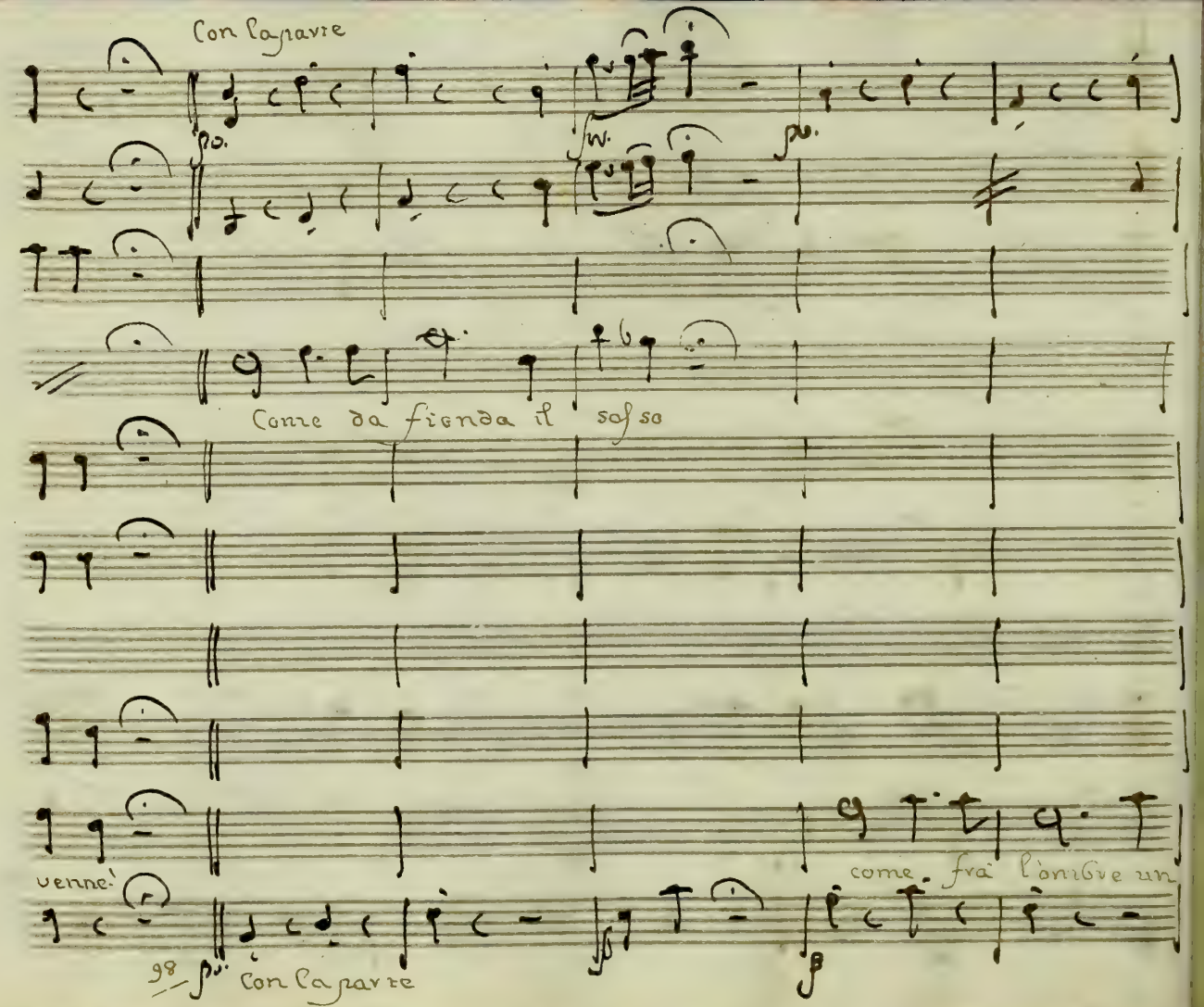
ceneve ih

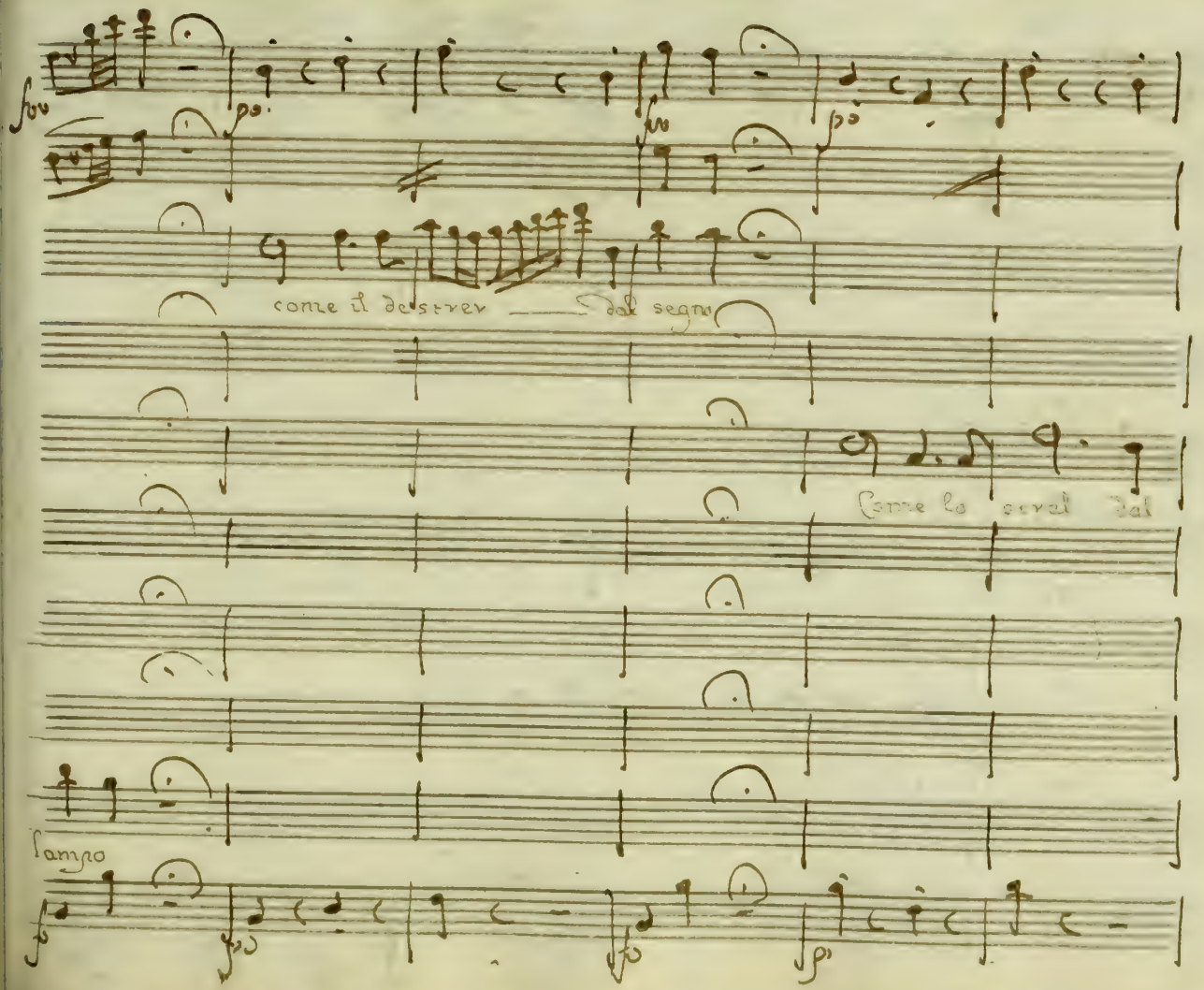
si si si si lo voglio in pilole ih ah ih ah ih ah ih

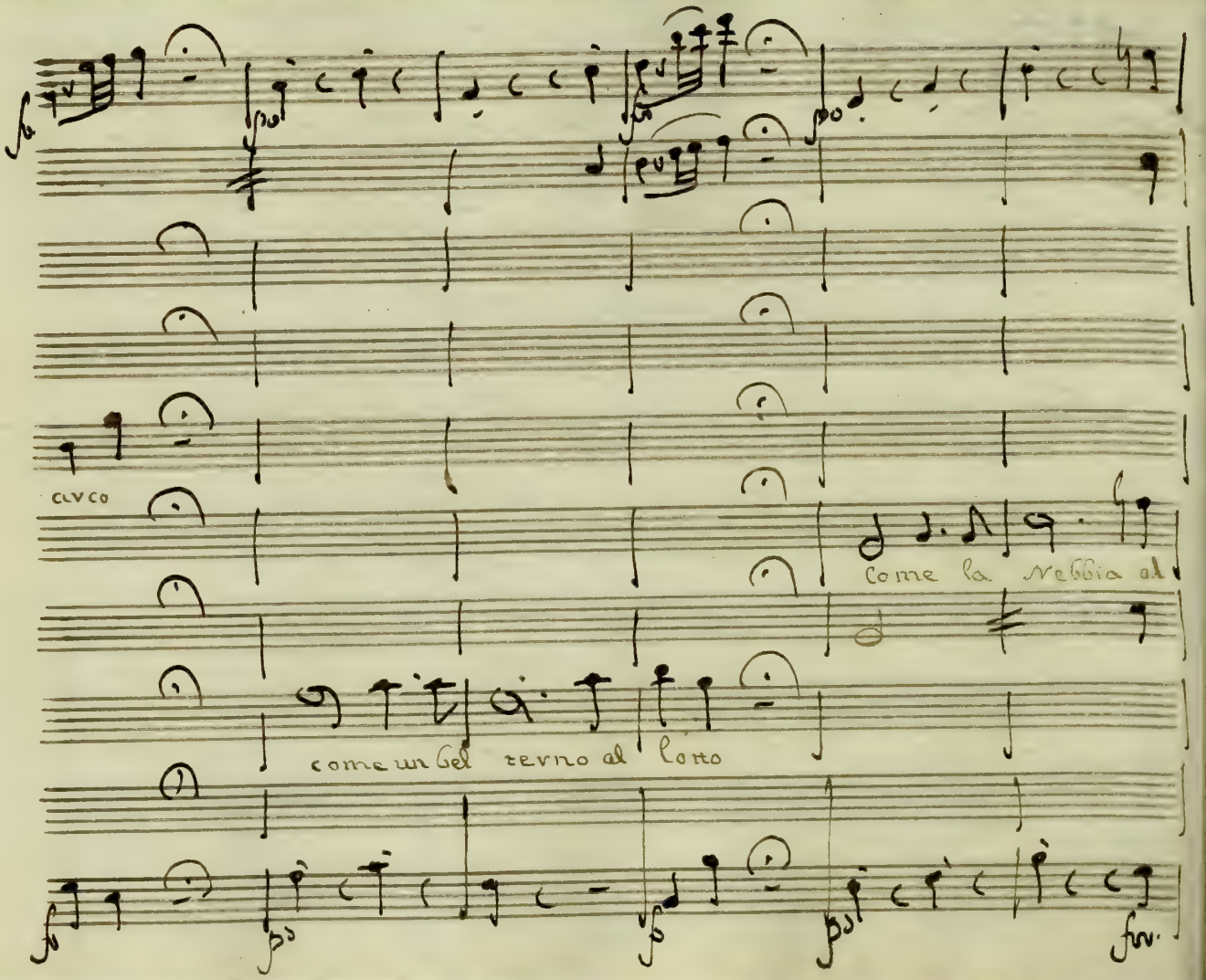
per carità per carità per carità per cari=

fo


ta'
ta'
ta'
ah
ah
ta'
ohimè...
che fu ---
che ab=


Con la spavre
Come da fionda il sasso
venne
come fra l'ombre un
98
Con la spavre


fo
po
fo
po
come il destrer dal segno
Come lo sarà dal
lampo
fo
po
fo
po


cuco
come la nebbia al
come un Gel verno al lotto

Allegro

dis=

dis=

vento

disparue in un momento

disparue in un momento

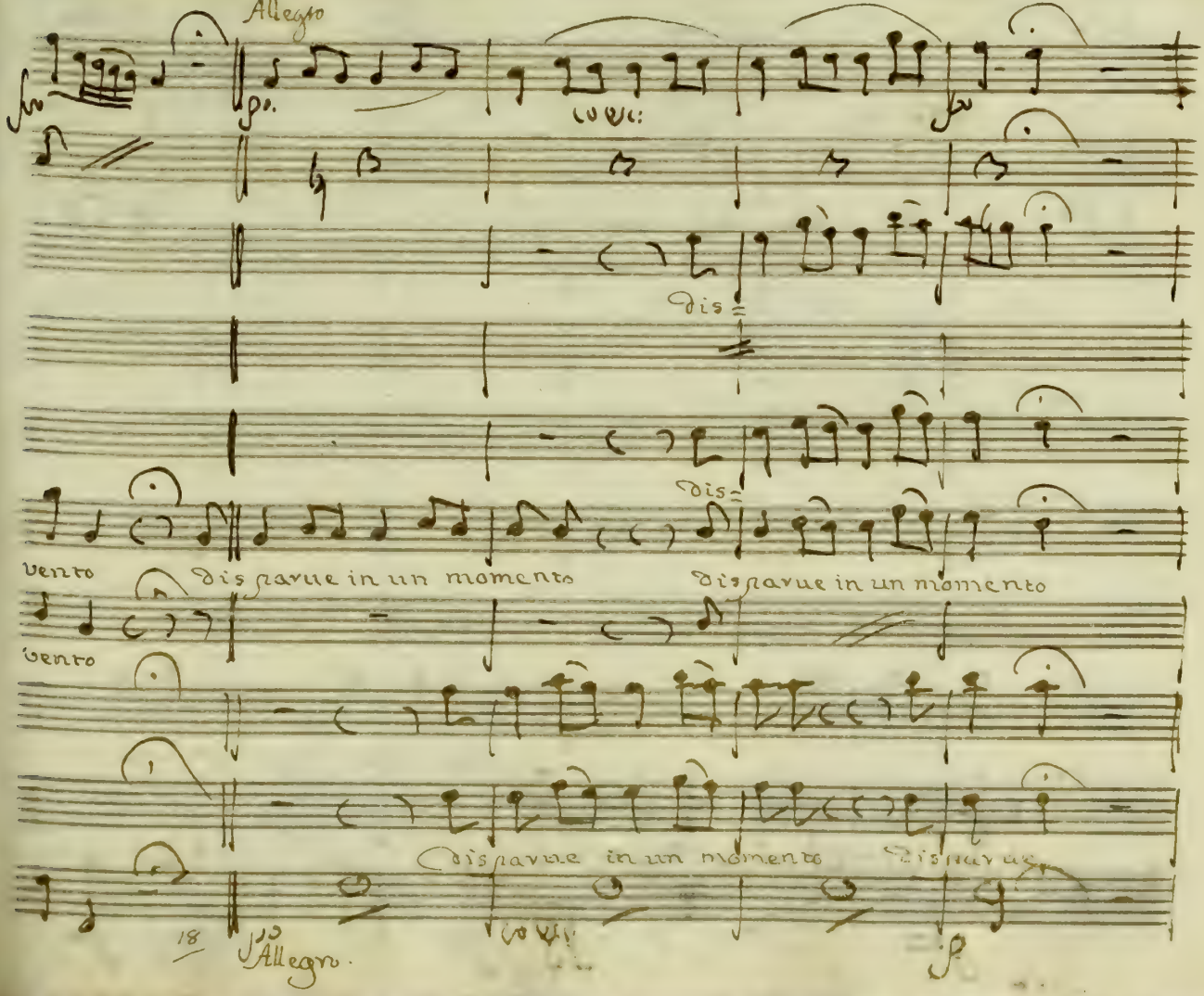
vento

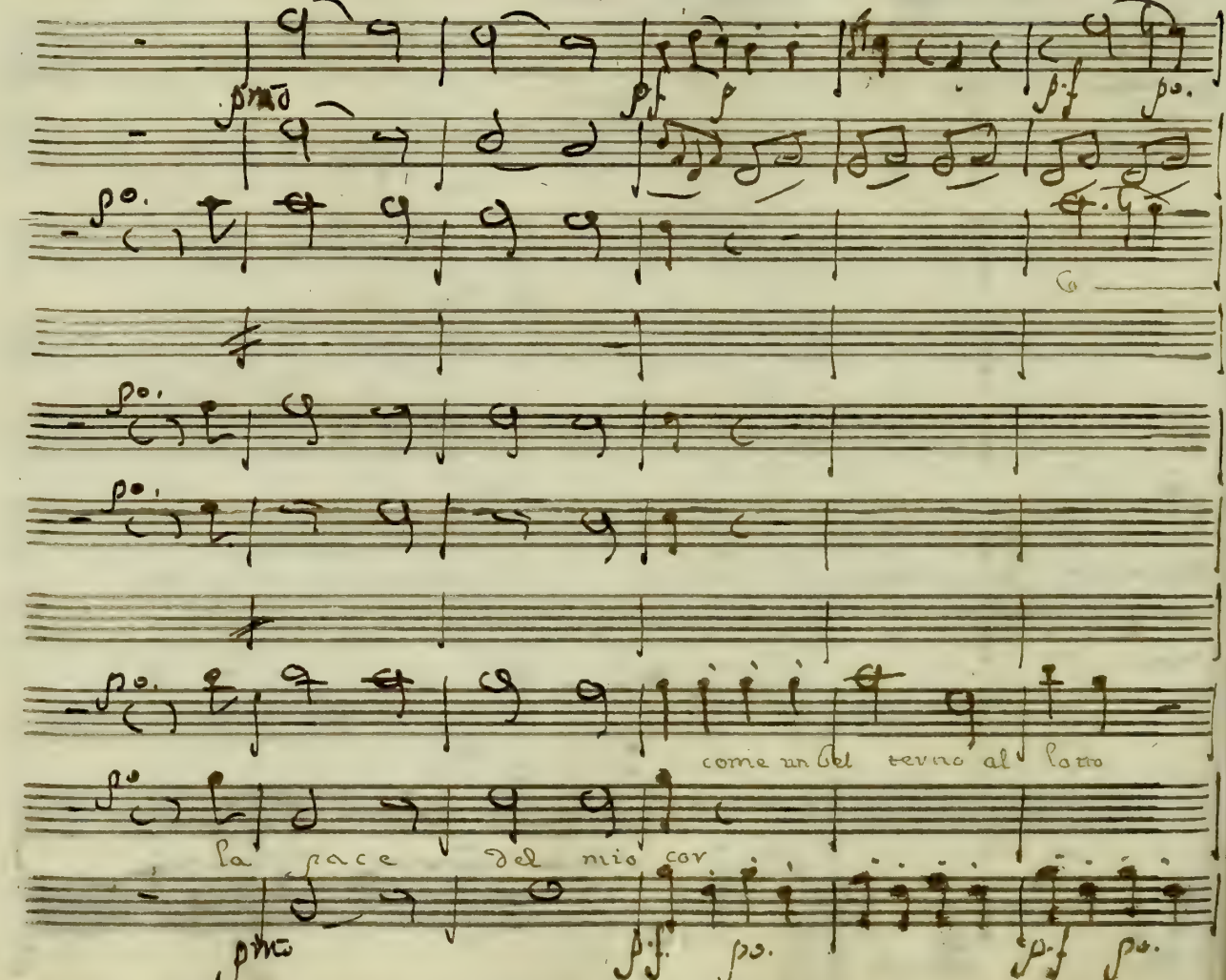
disparue in un momento

disparue

18

Allegro.




come un Ciel tenno al latto
la pace del mio cor

p.f p p.f p. p.f

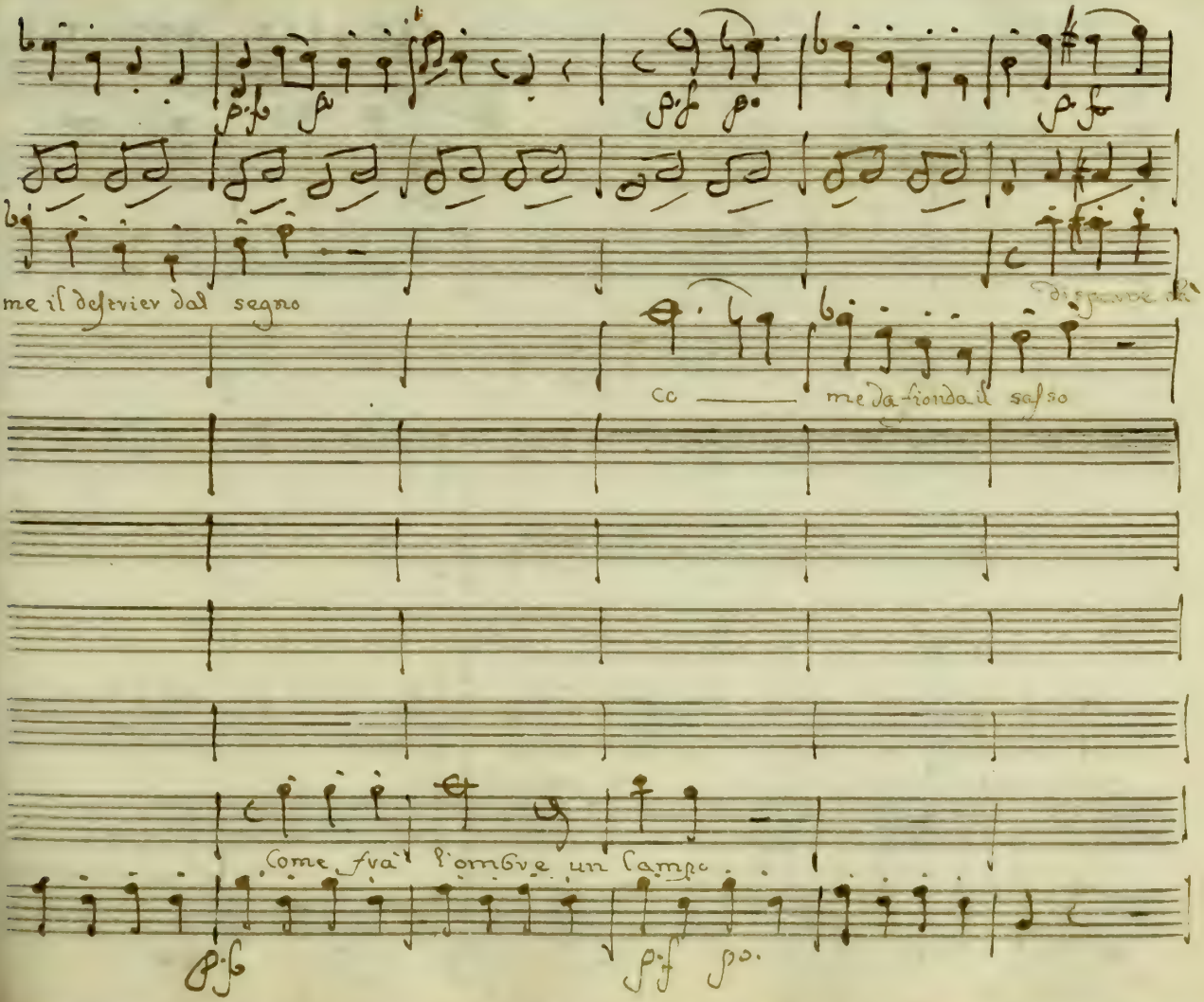
me il destrier dal segno

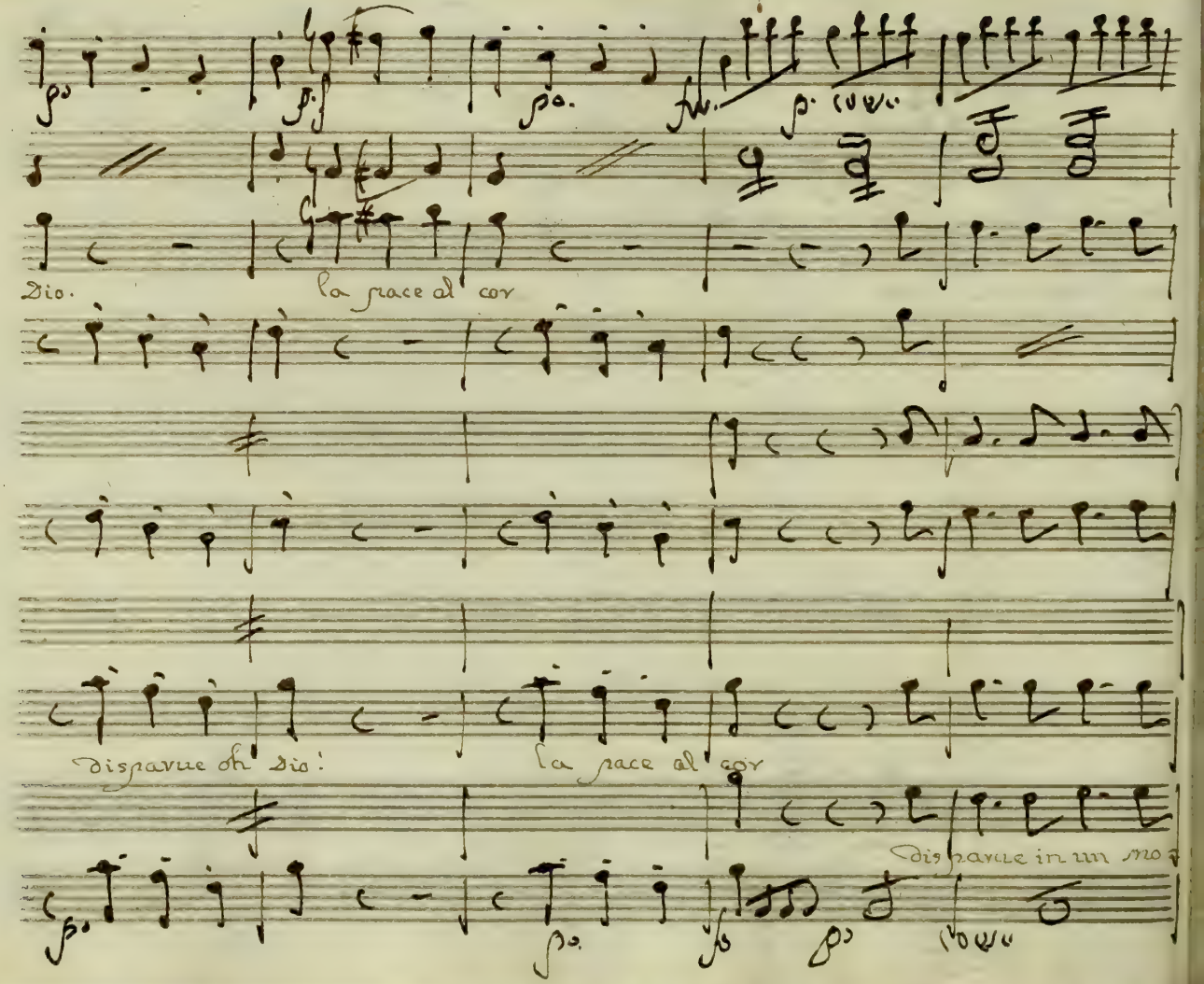
Disparve di

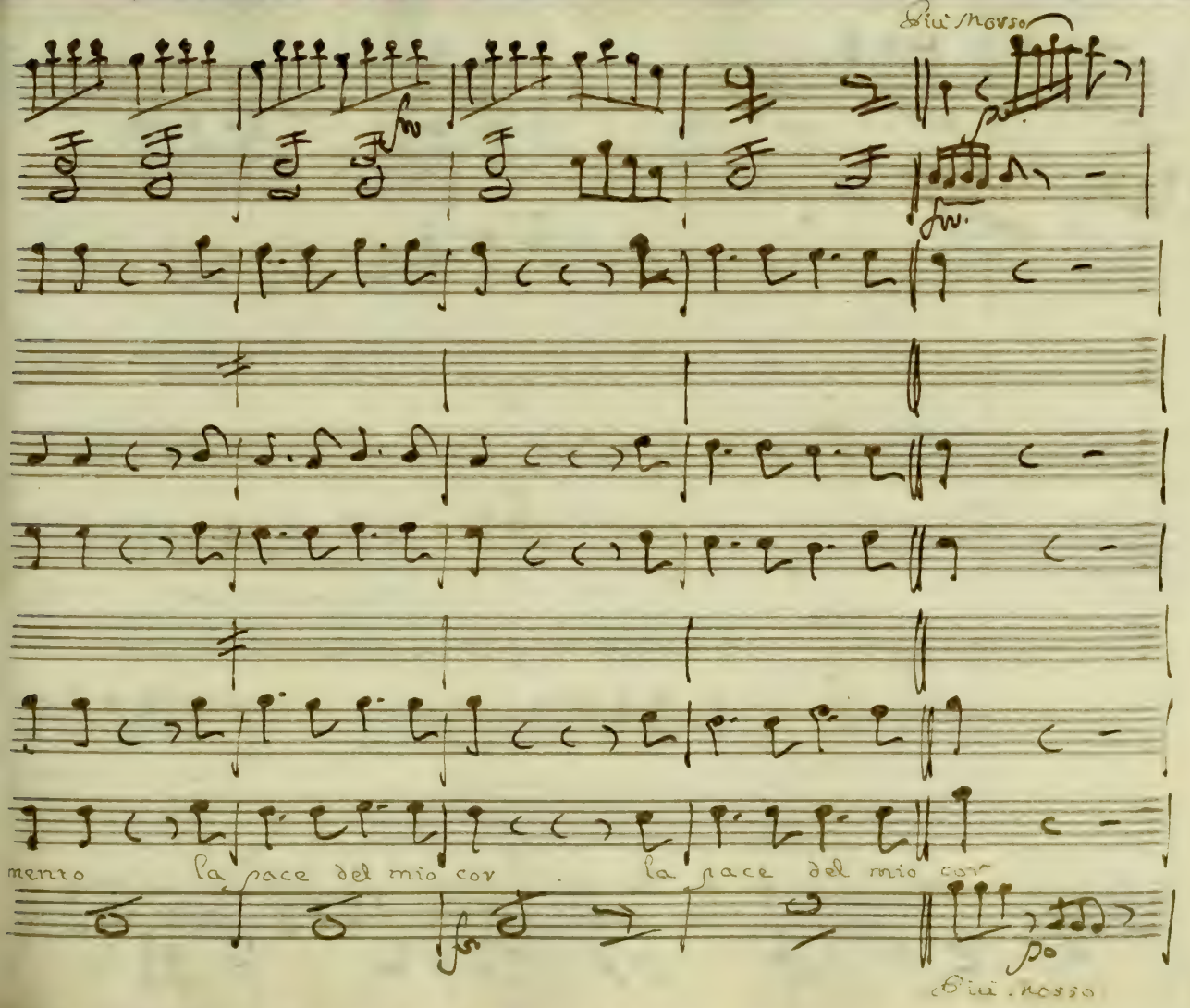
co ——— me da fionda il sasso

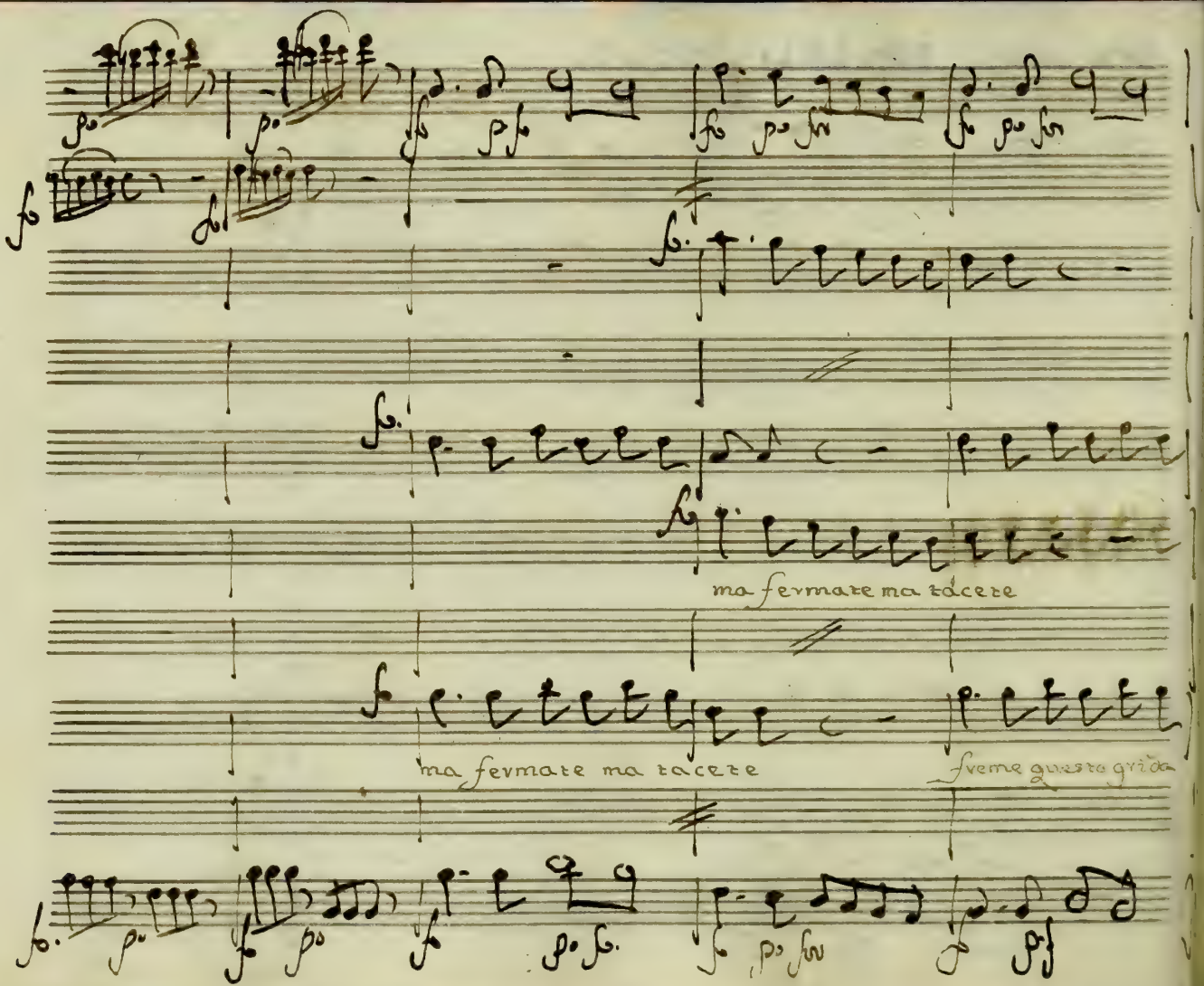
Come fra l'ombre un lampo

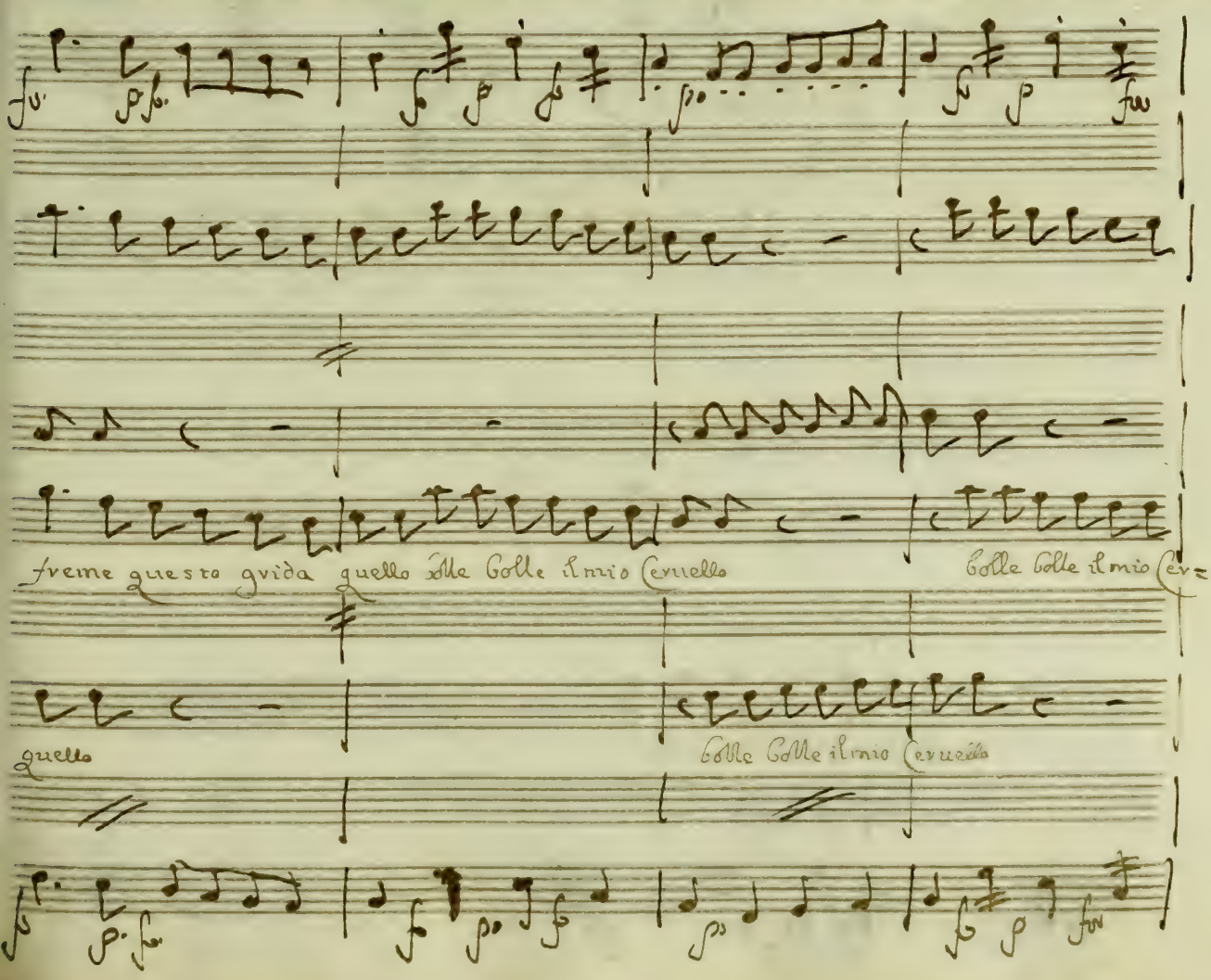
p.f p.f p.

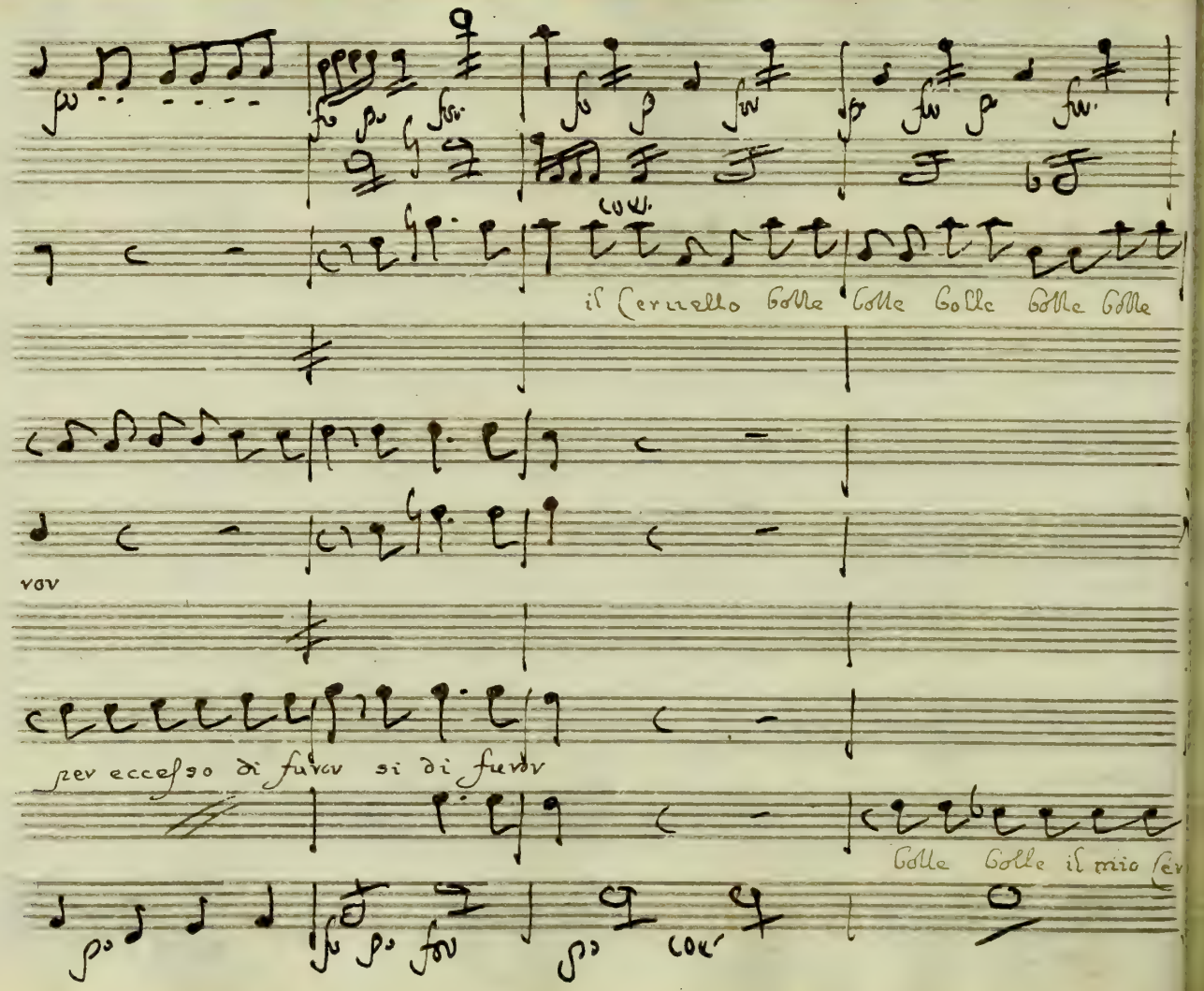


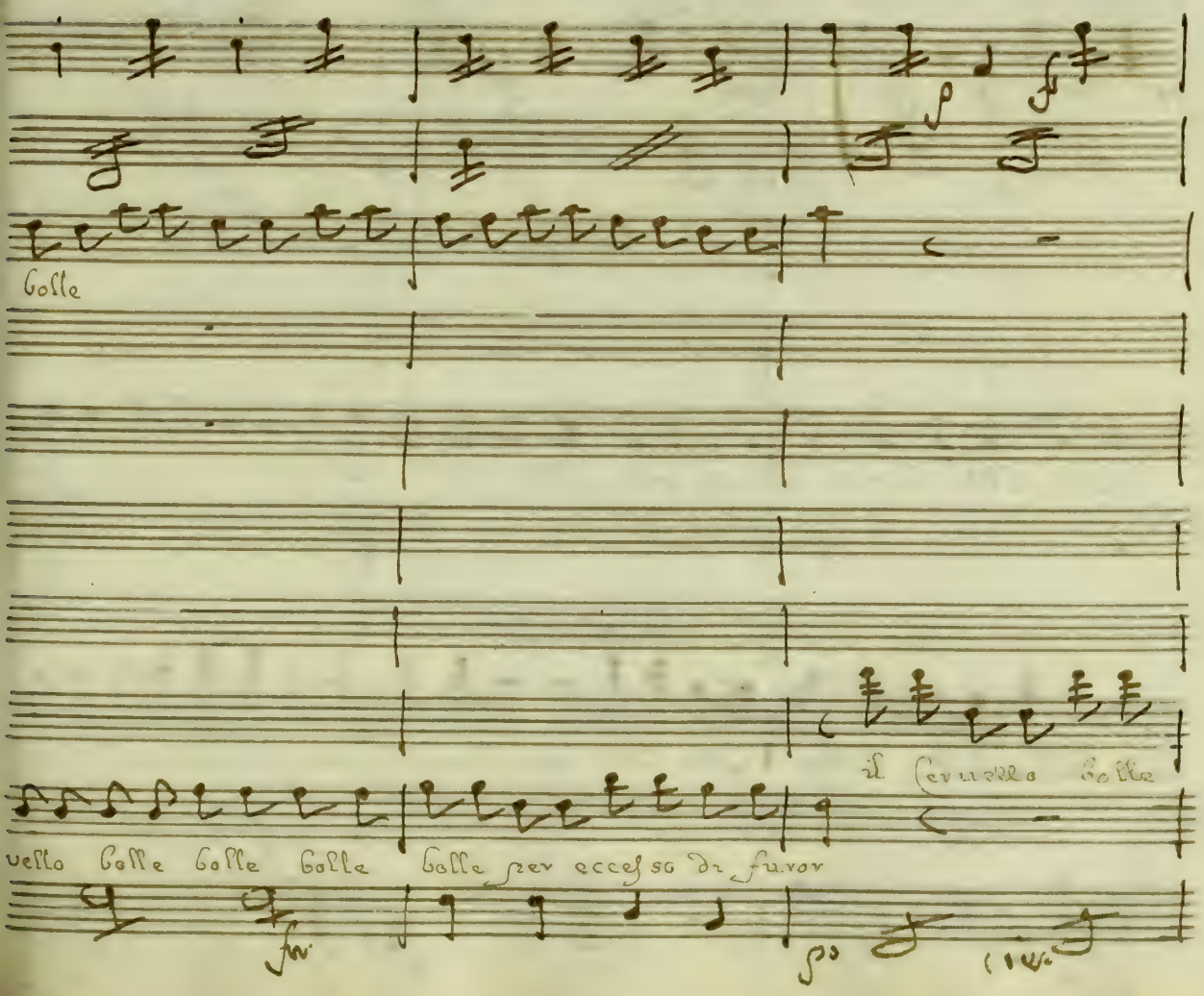

Dio.
la pace al cor
Disparue oh Dio!
la pace al cor
Disparue in un mo

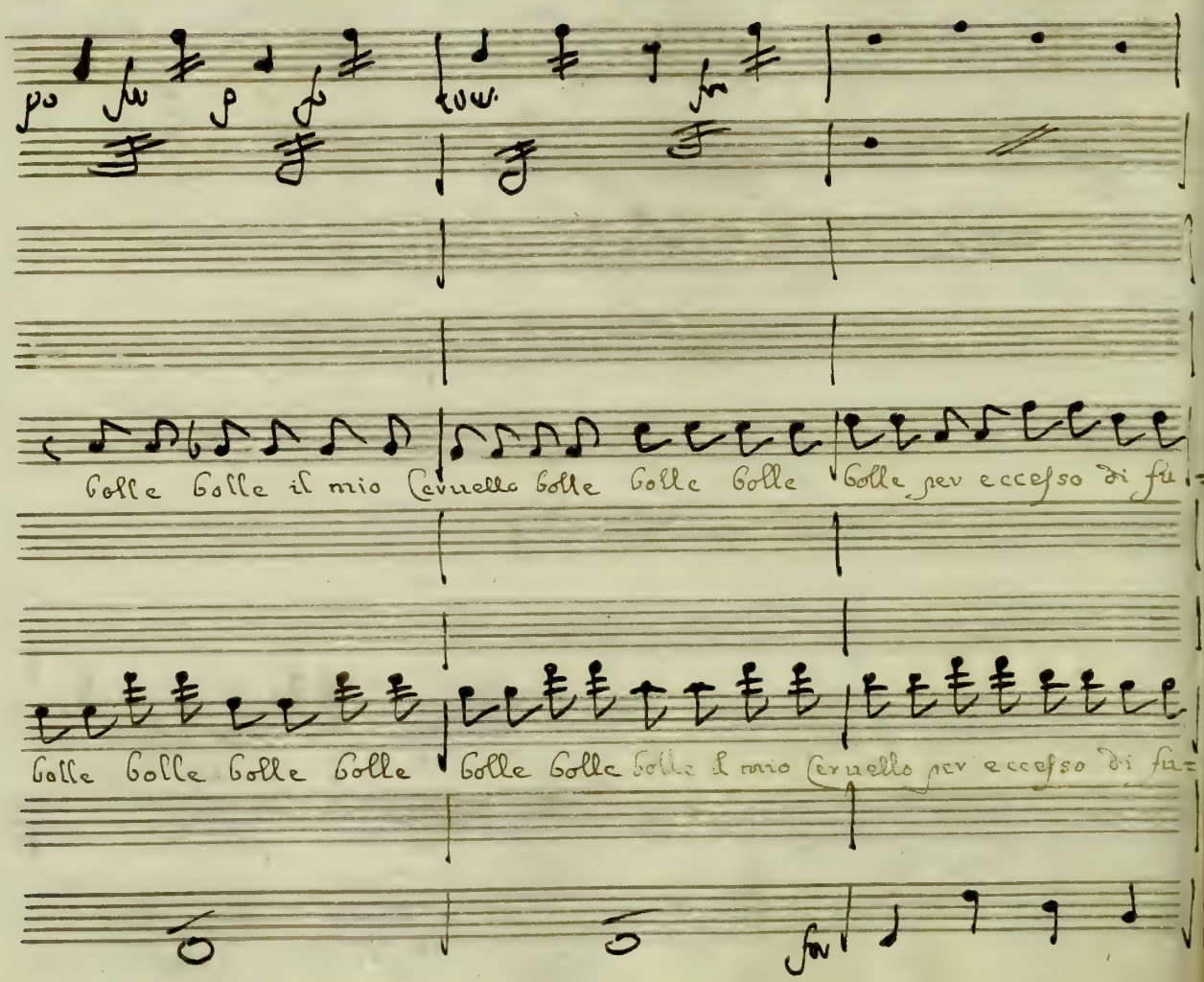

più mosso
menzo
la pace del mio cor
la pace del mio cor
più mosso

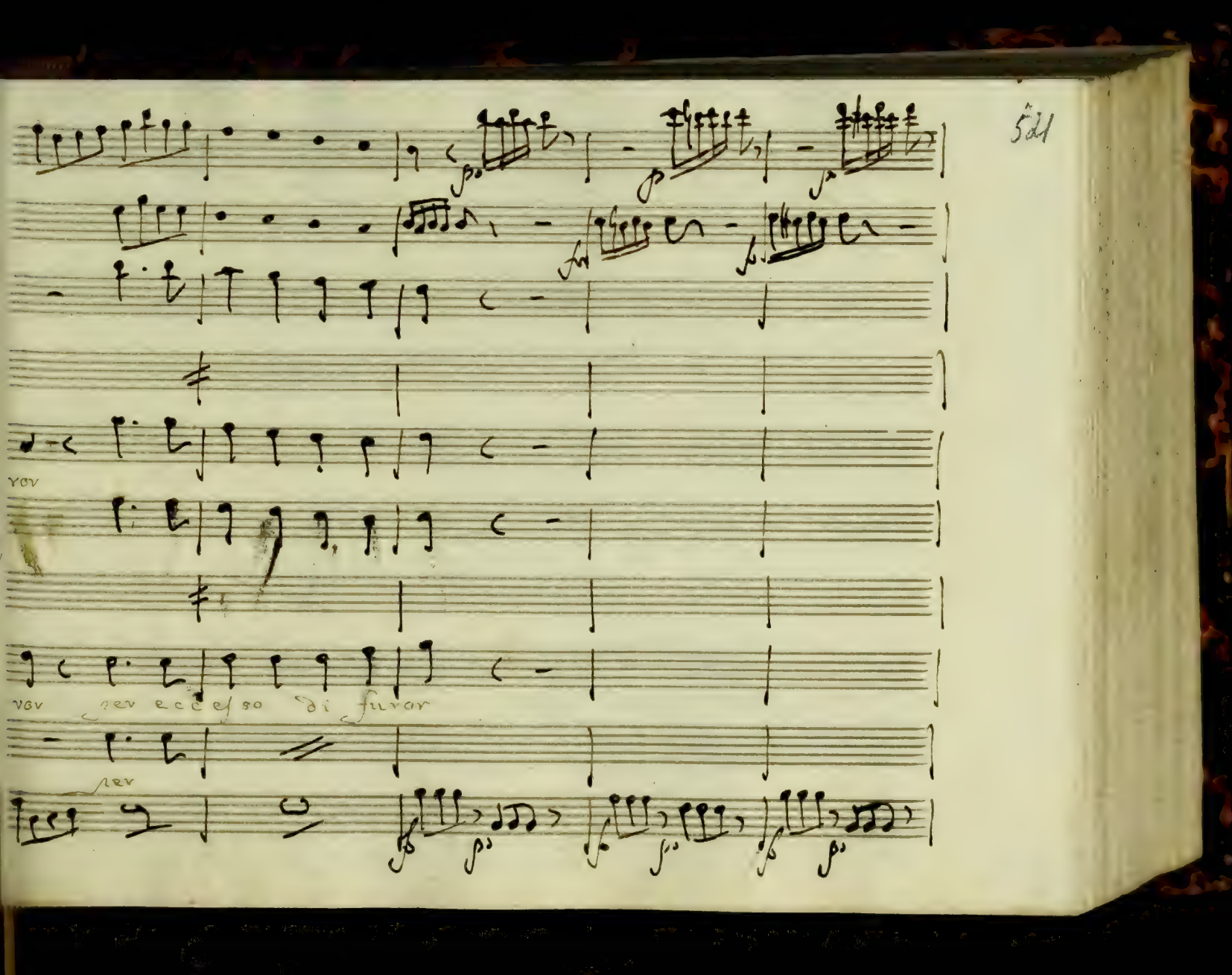

ma fermate ma tacete
ma fermate ma tacete
fveme questo grida

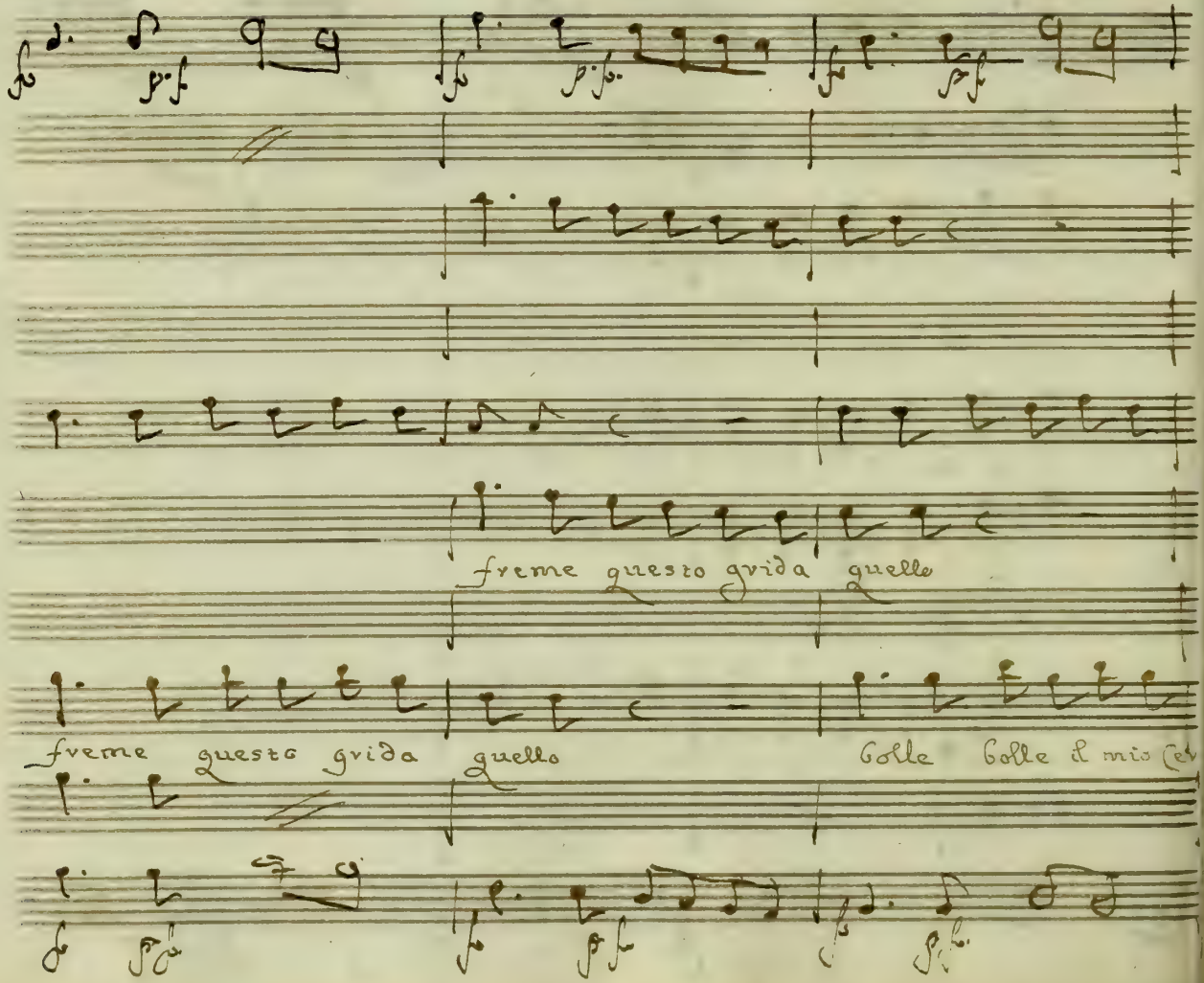

freme questo gvida quello Colle Colle il mio Cervello
Colle Colle il mio Cer=
quello
Colle Colle il mio Cervello

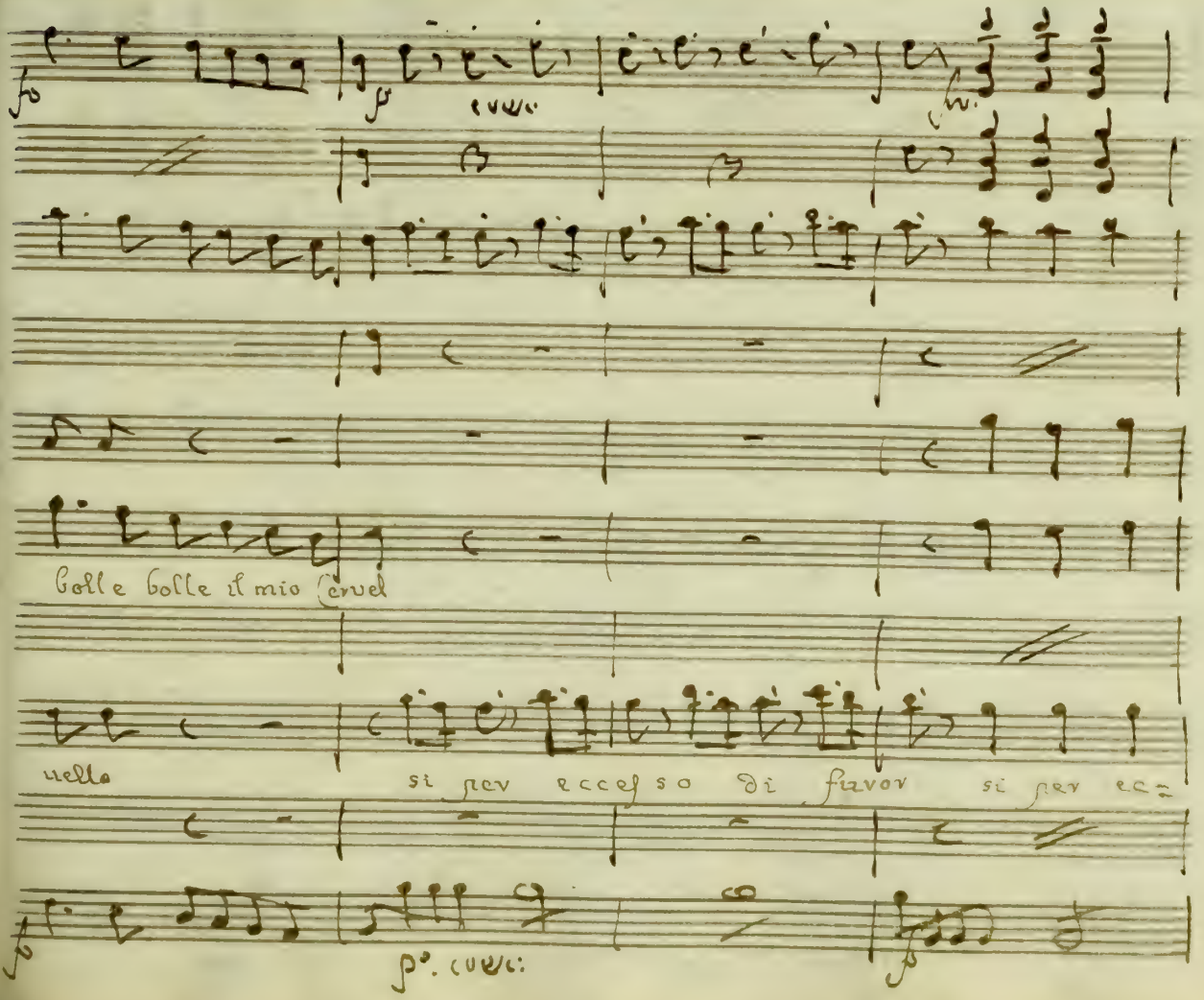

il Cervello Colle Colle Colle Colle Colle
vov
per eccesso di furor si di furor
Colle Colle il mio Cer

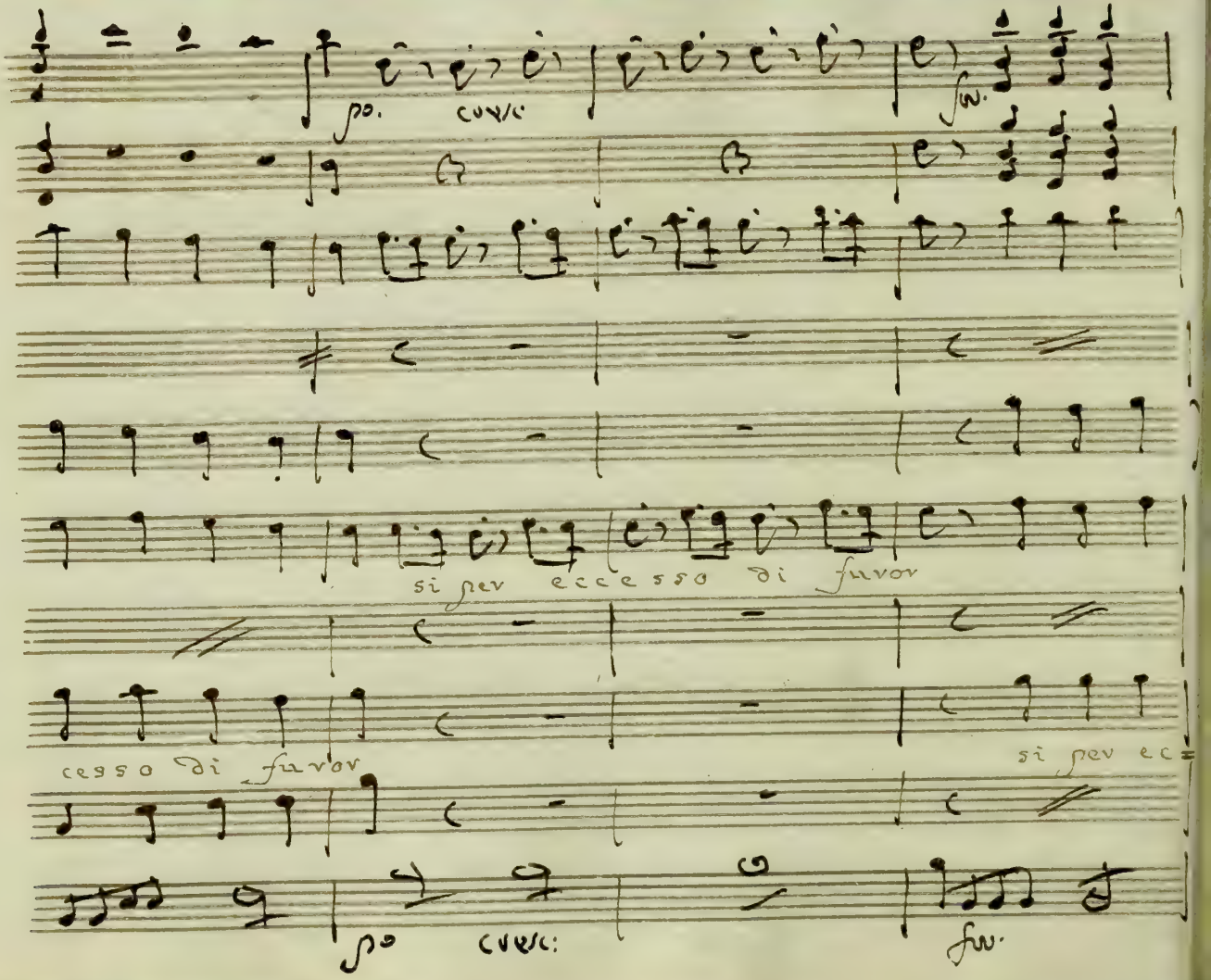

bolle
il Cervello bolle
vello bolle bolle bolle bolle per eccesso di furor


Colle Colle il mio Cervello Colle Colle Colle Colle per eccesso di fu=
Colle Colle Colle Colle Colle Colle Colle il mio Cervello per eccesso di fu=


vgv
vgv rev ecc eſ so di furor
rev


freme questo grida quello
freme questo grida quello
Colle Colle il mio


Bolle bolle il mio cervel
nello
si per eccesso di favor si per ec=

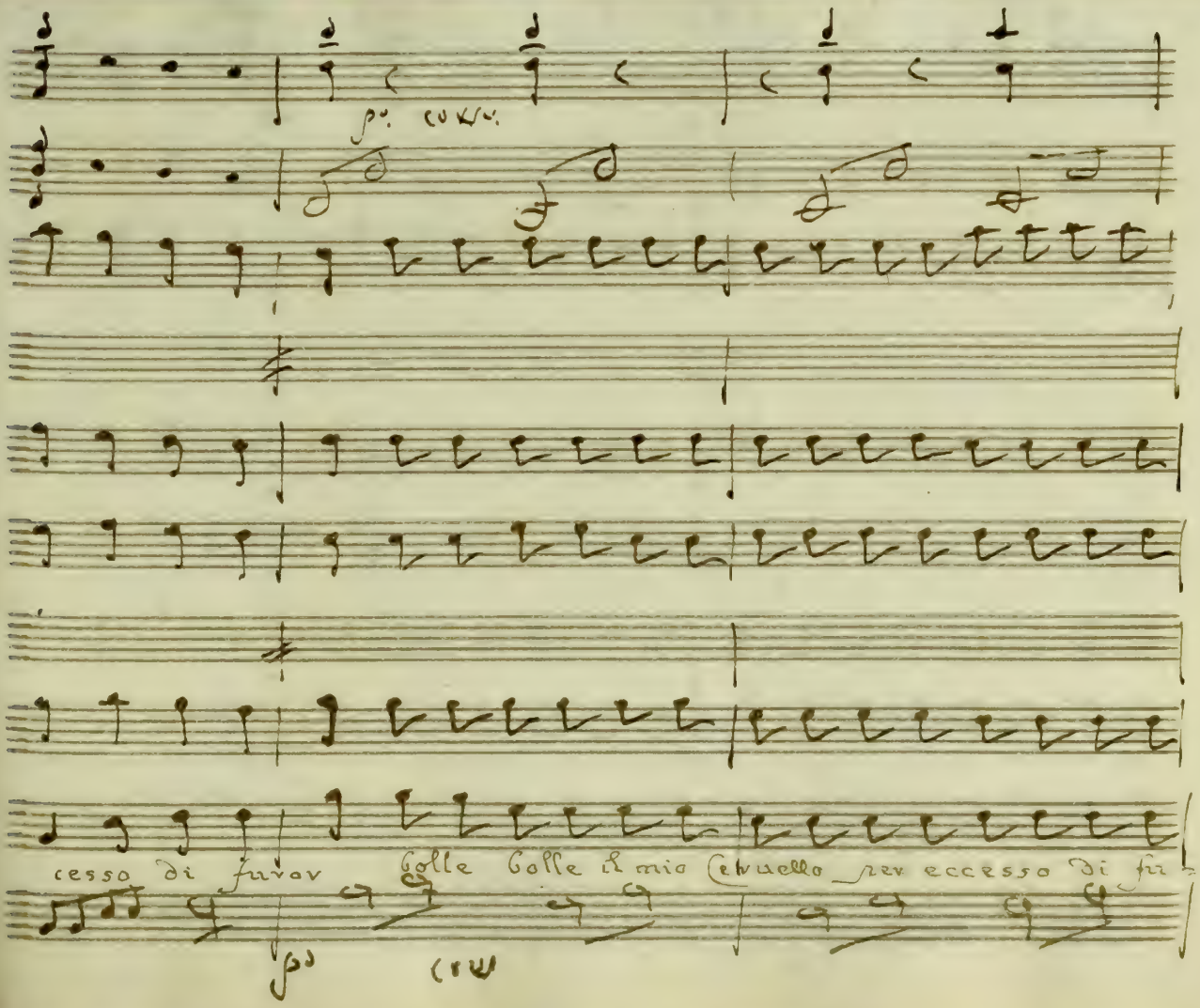


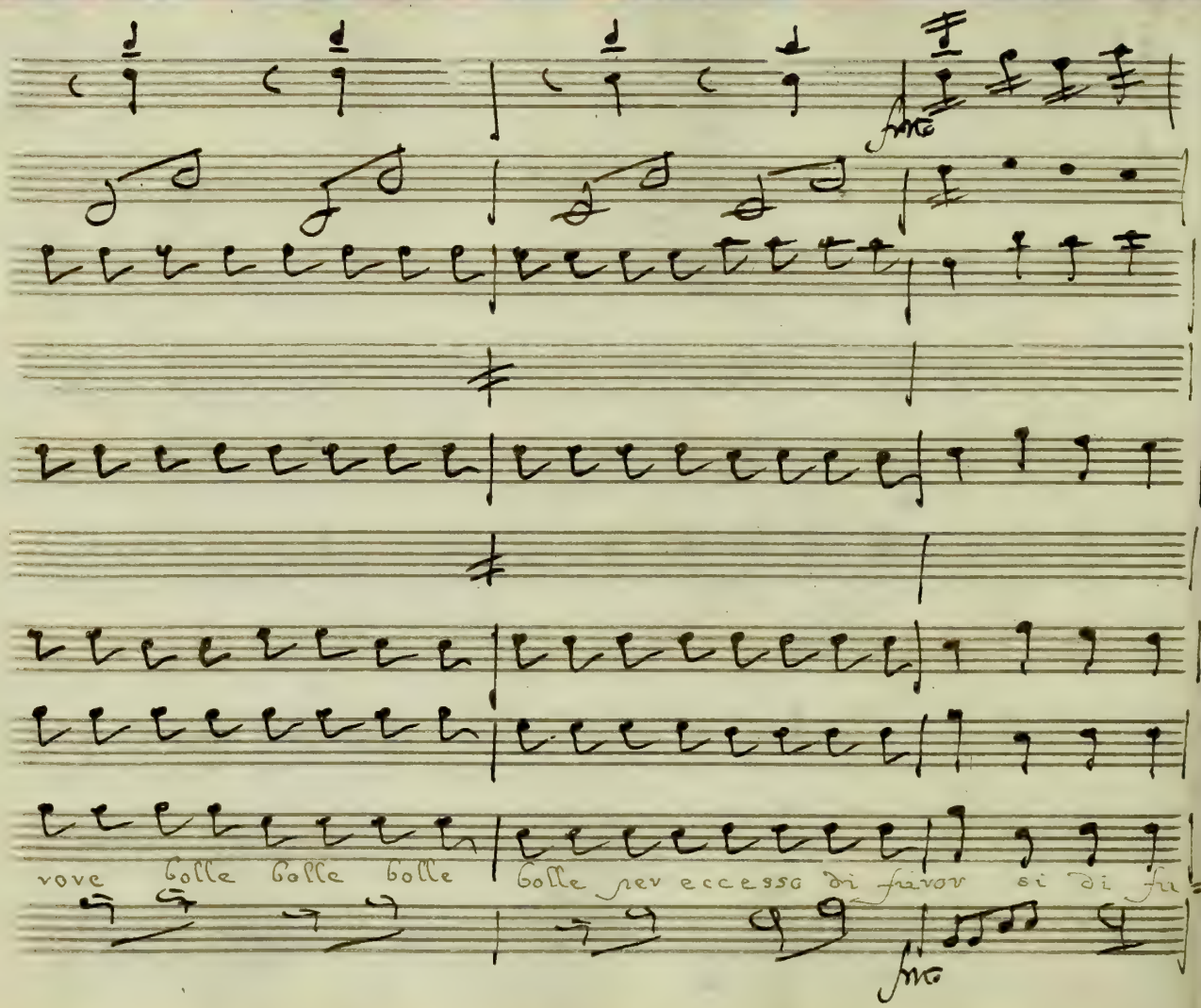
po. cresc. fer.

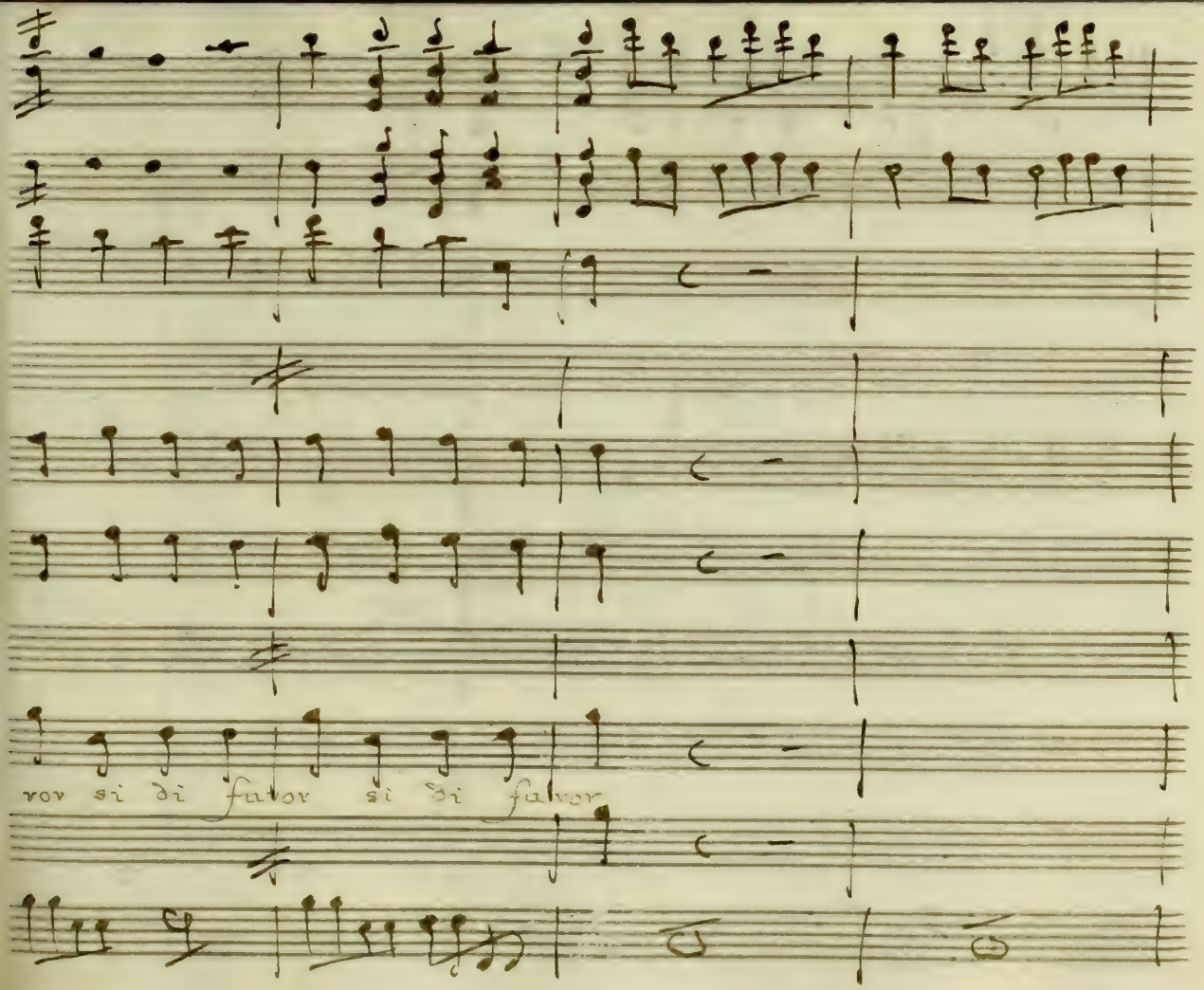
si per eccesso di furor

cesso di furor si per ec=

po cresc: fer.


p. cresc.
cresso di furor
Colle Colle il mio Cervello per eccesso di fu
p
cresc


Fine
rove Colle Colle Colle Colle per eccesso di favor si di fu
fine


vor si di favor si di favor

Strumenti da fiato del Final Primo

Corni in Elisi

Oboè

V.V.

po. V.V.

Violette

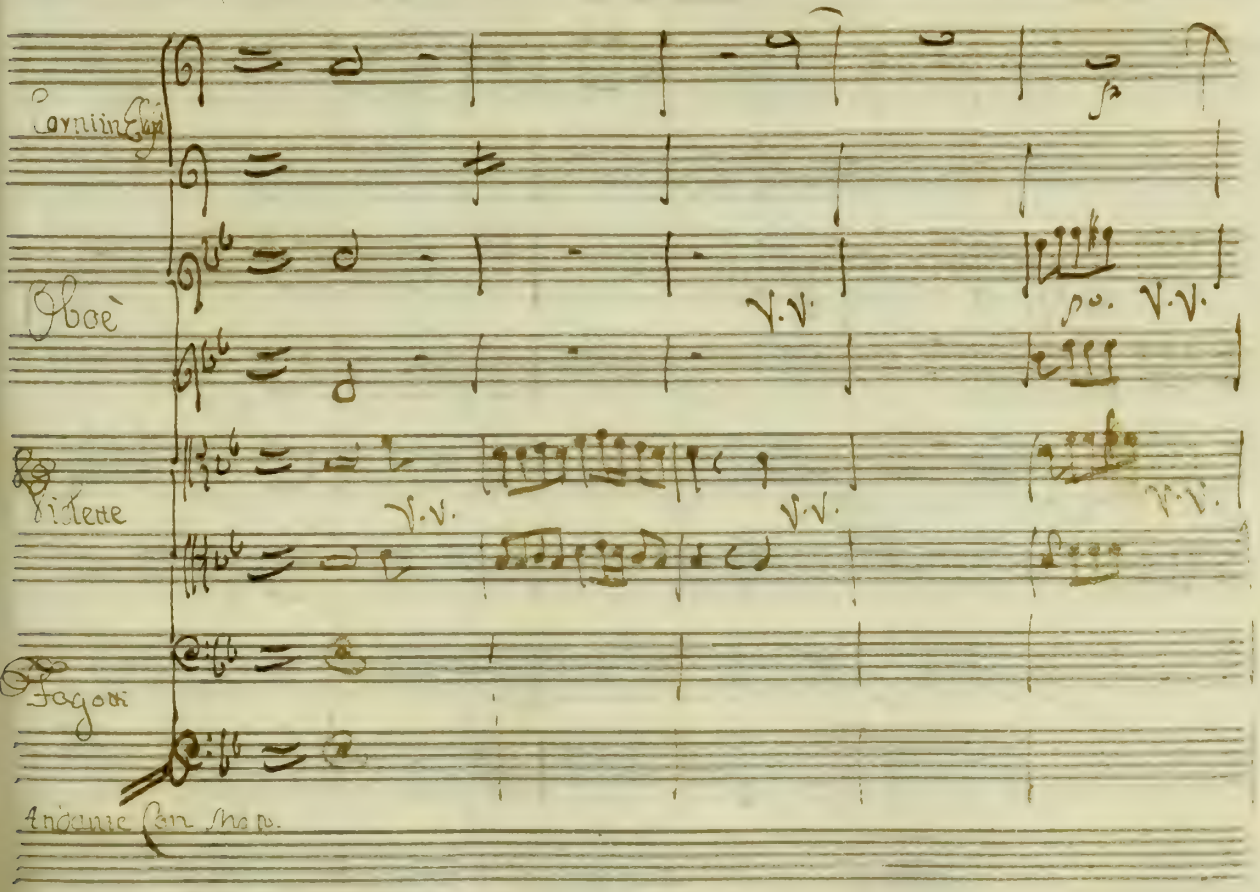
V.V.

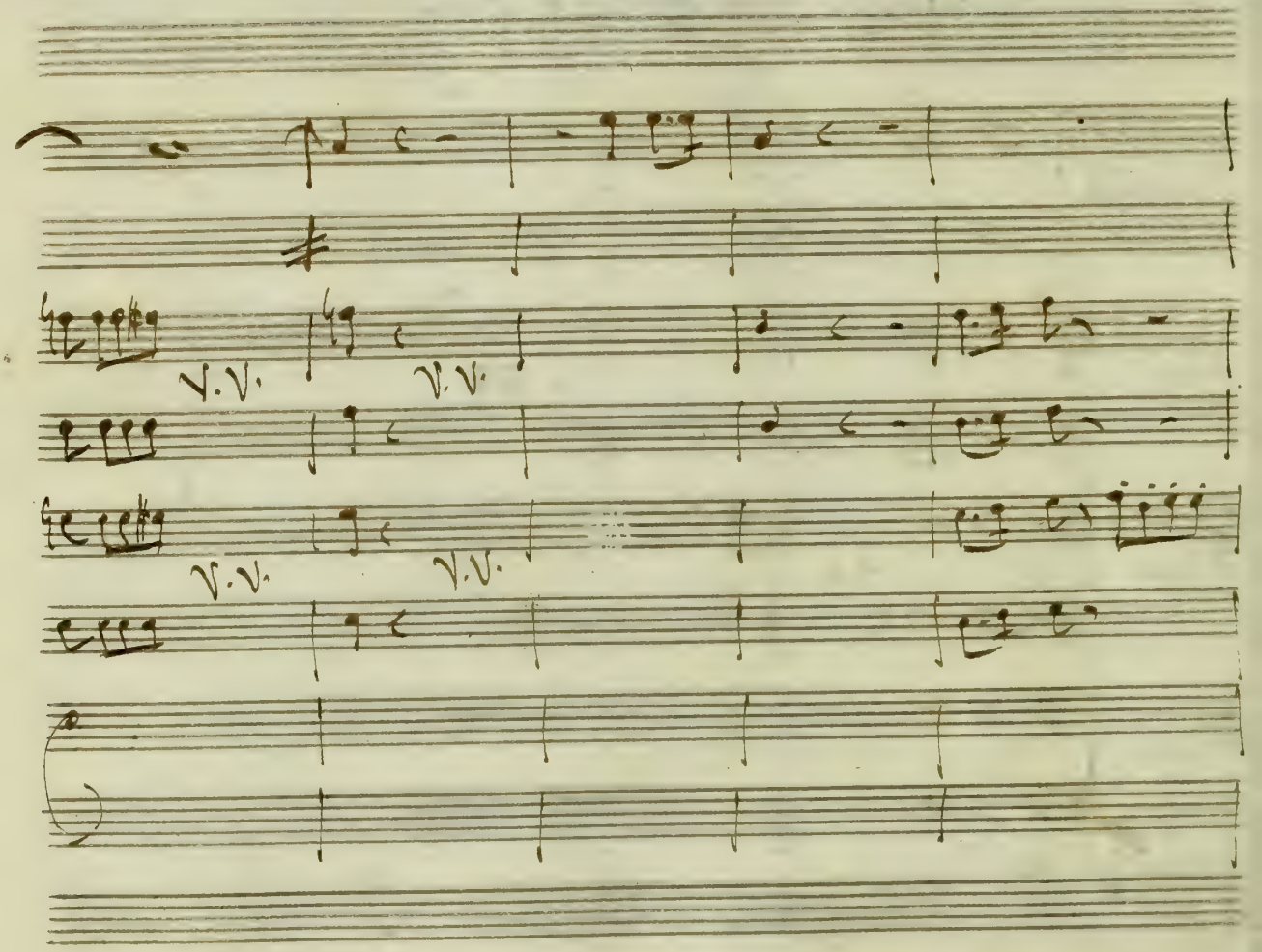
V.V.

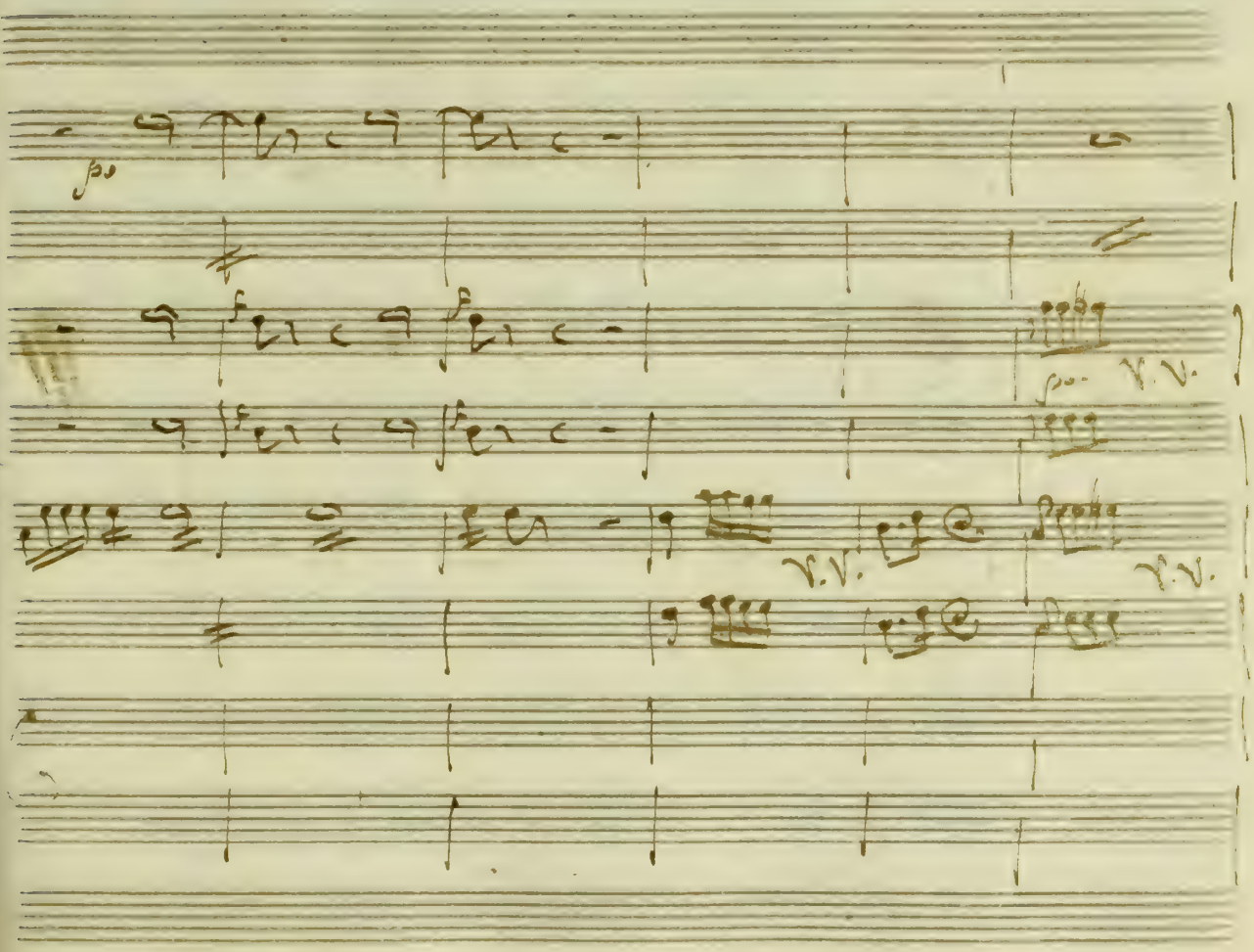
V.V.

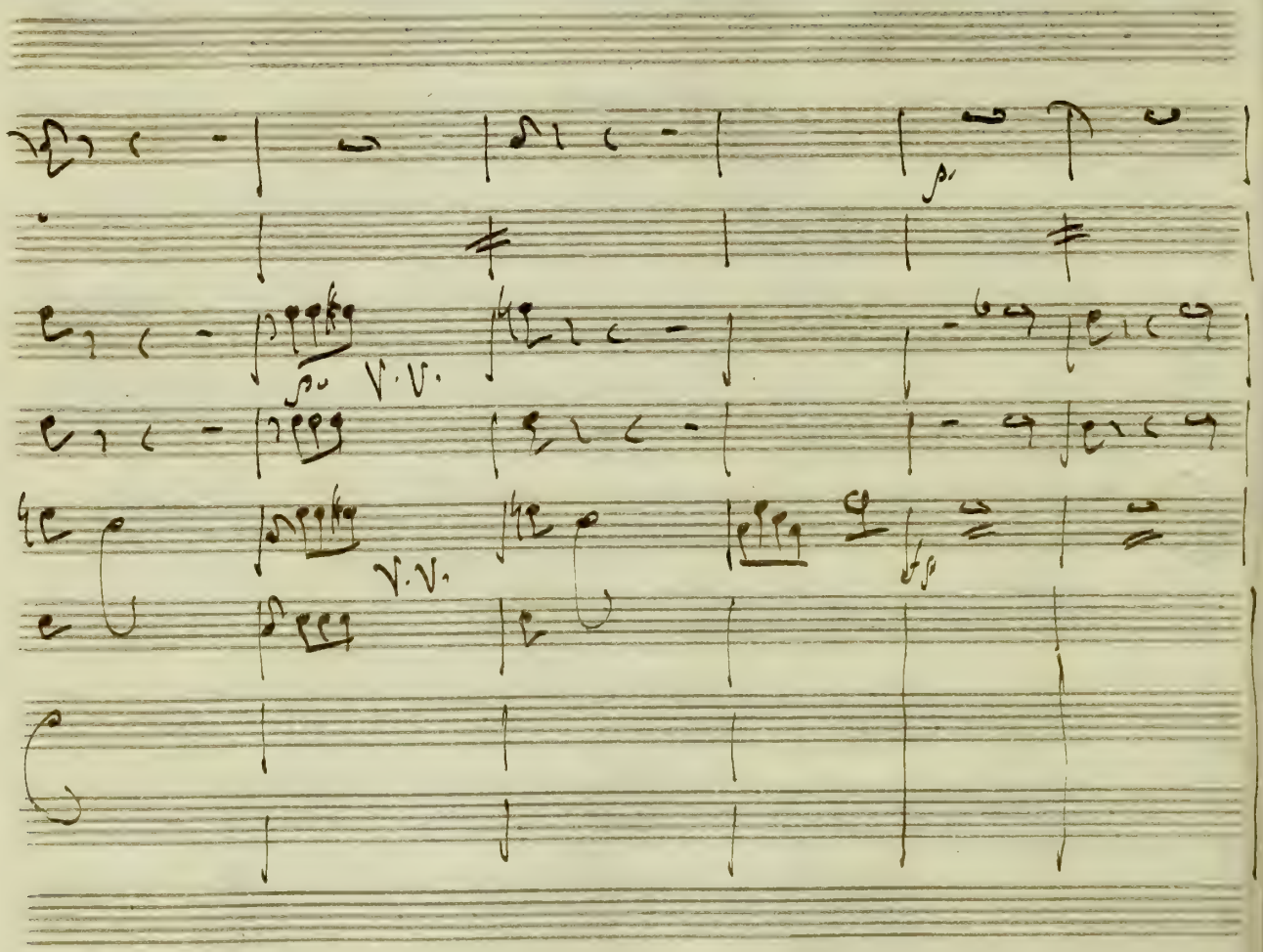
Fagotti

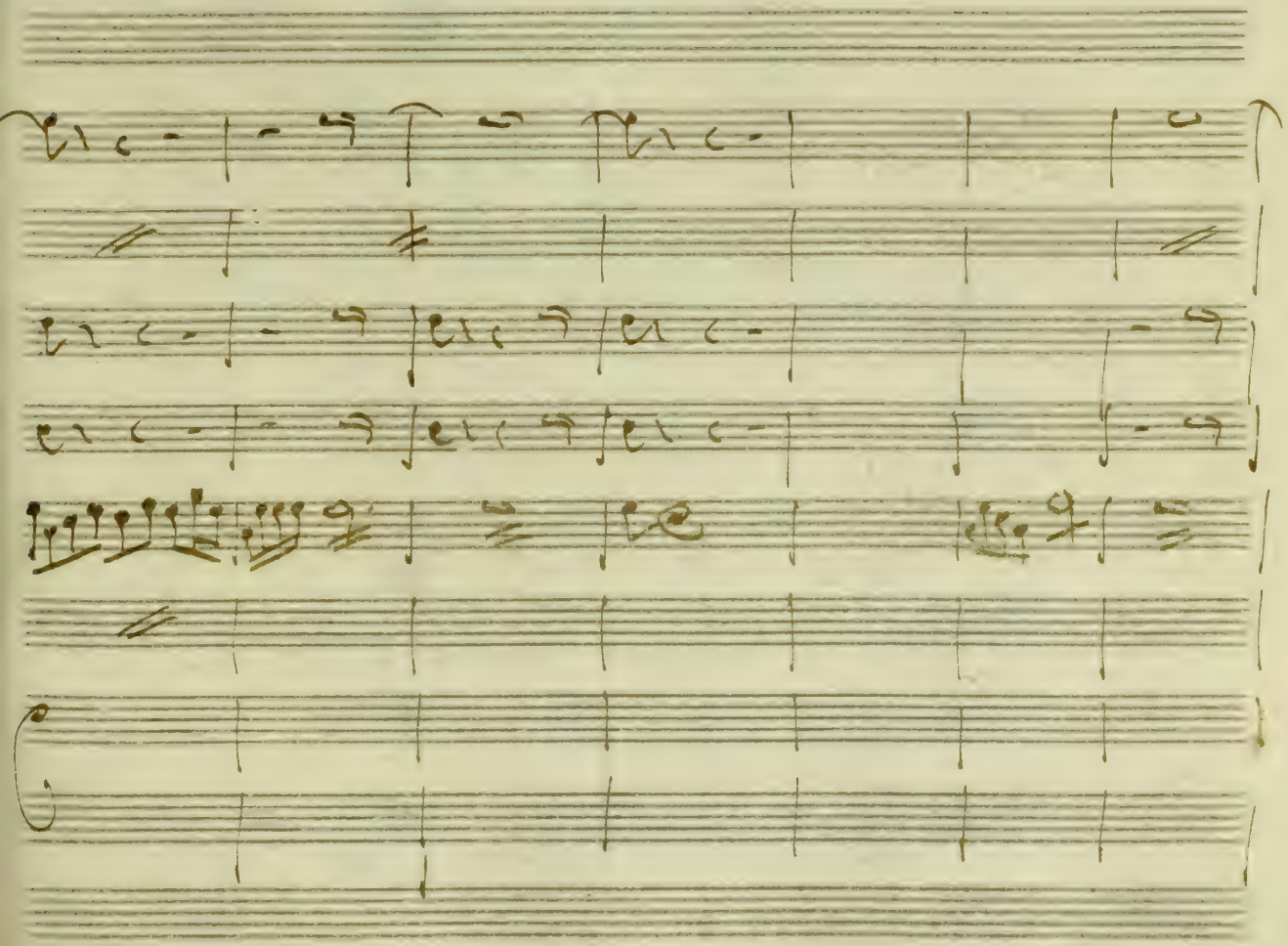
Andante Con Moto.

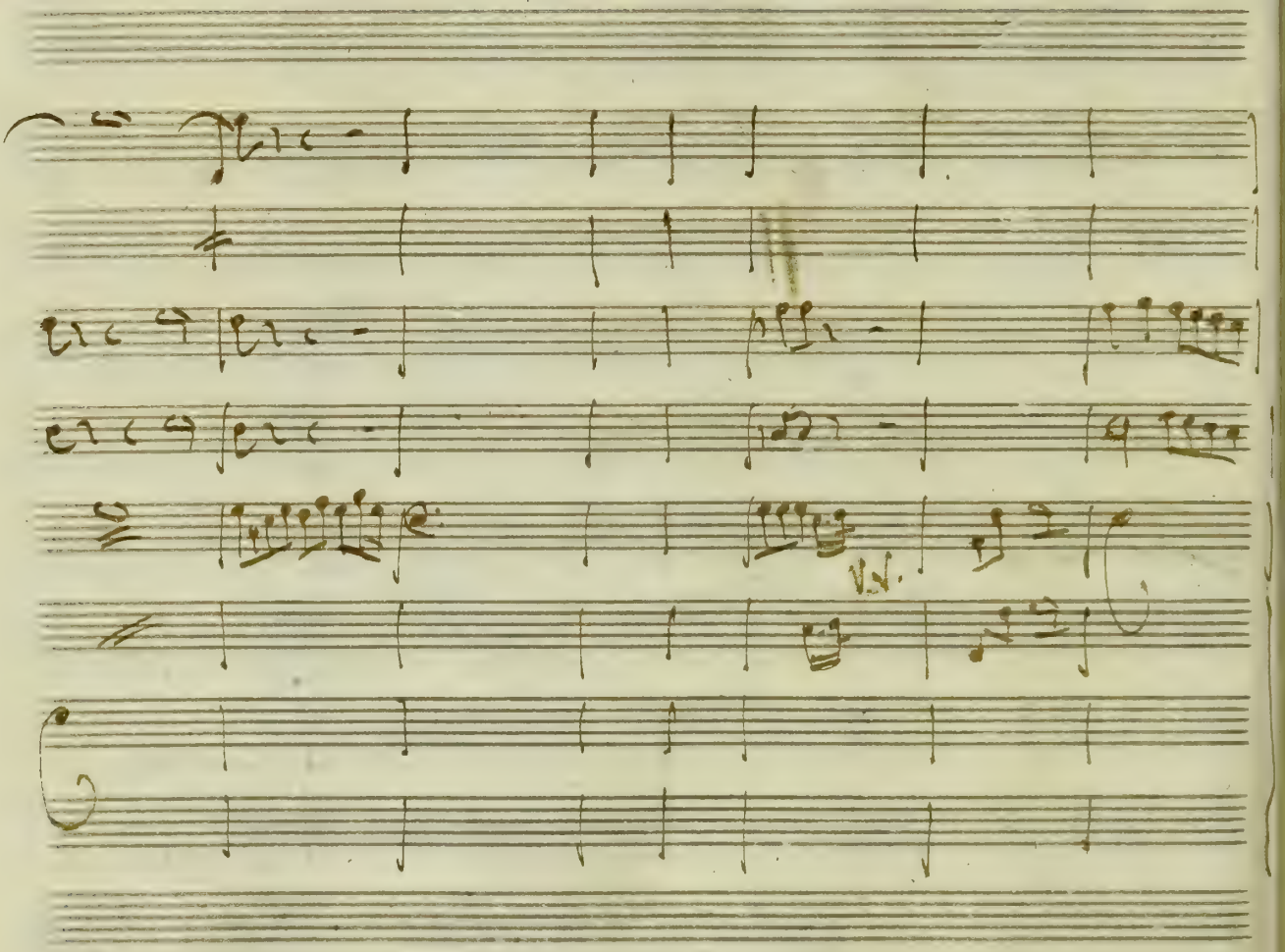


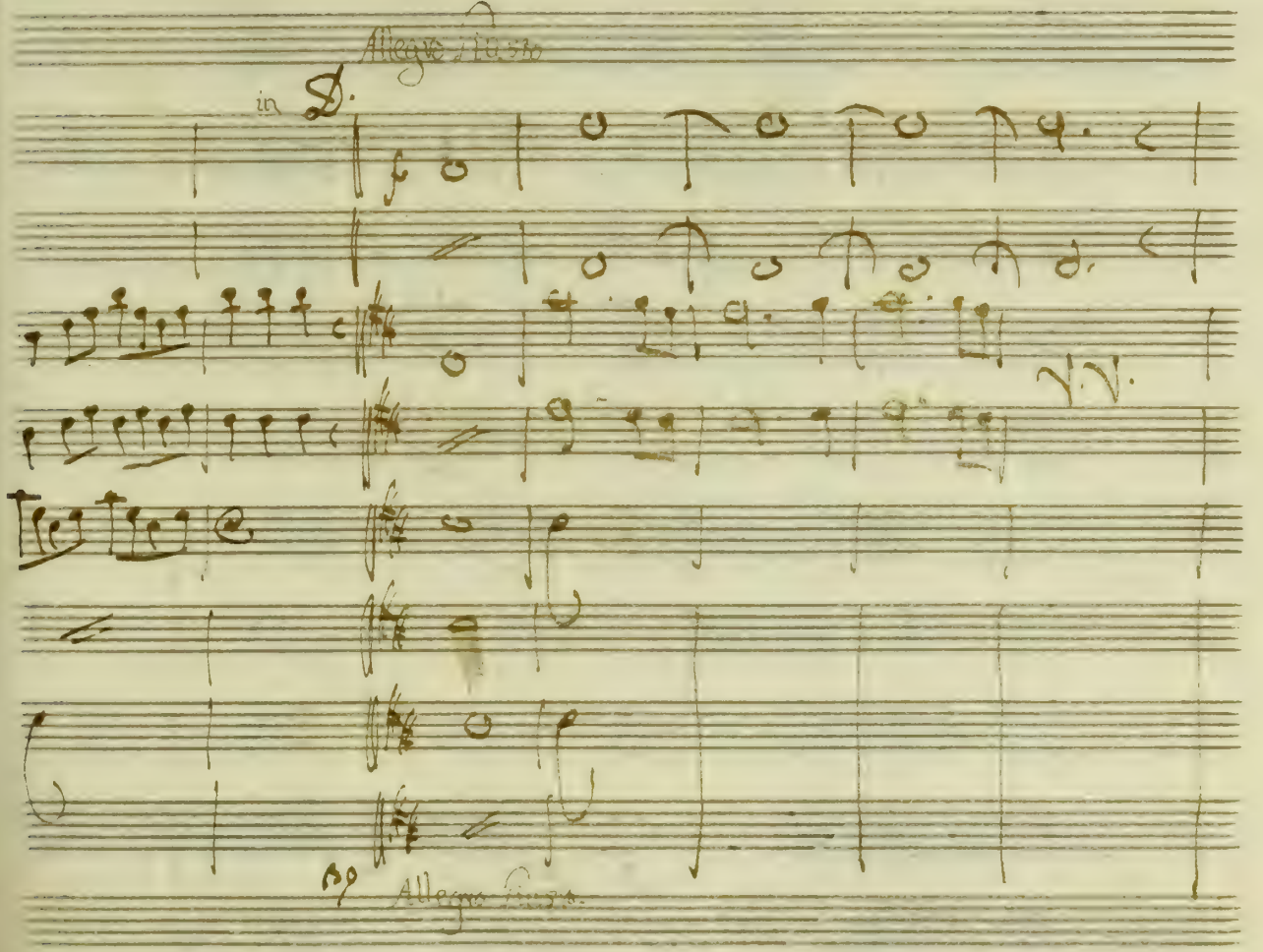

V.V.
V.V.
V.V.
V.V.

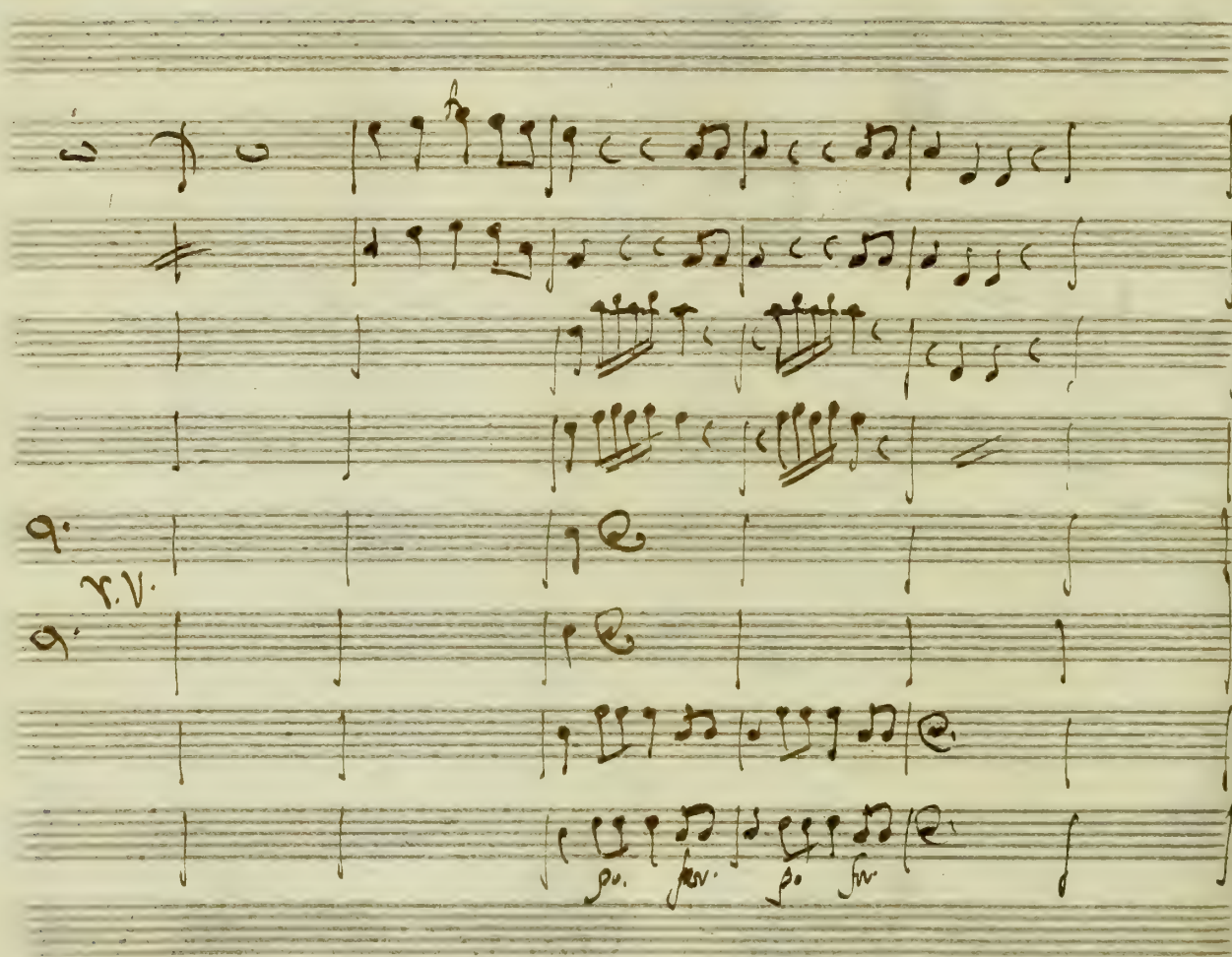

V.V.
V.V.
V.V.

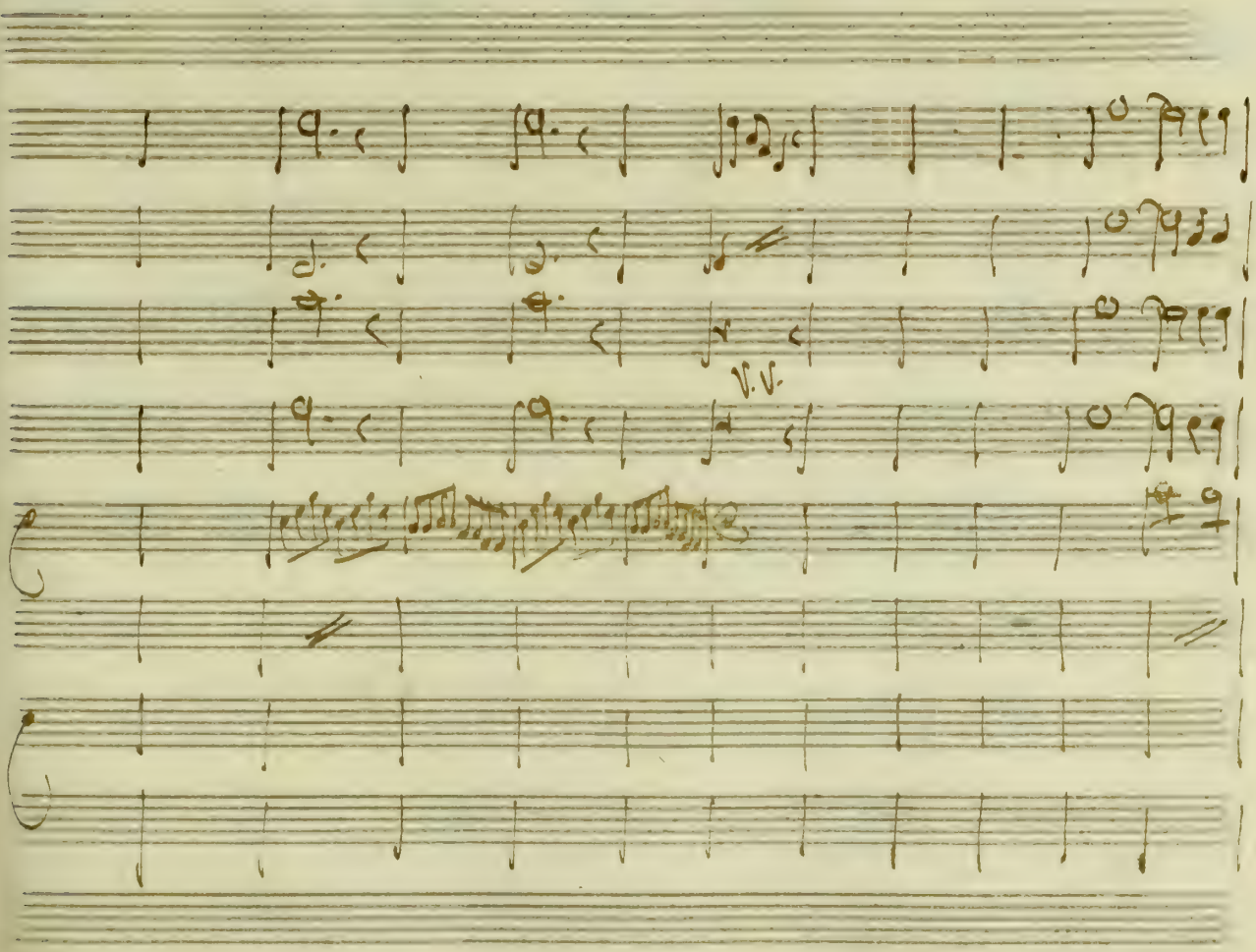

V.V.
V.V.

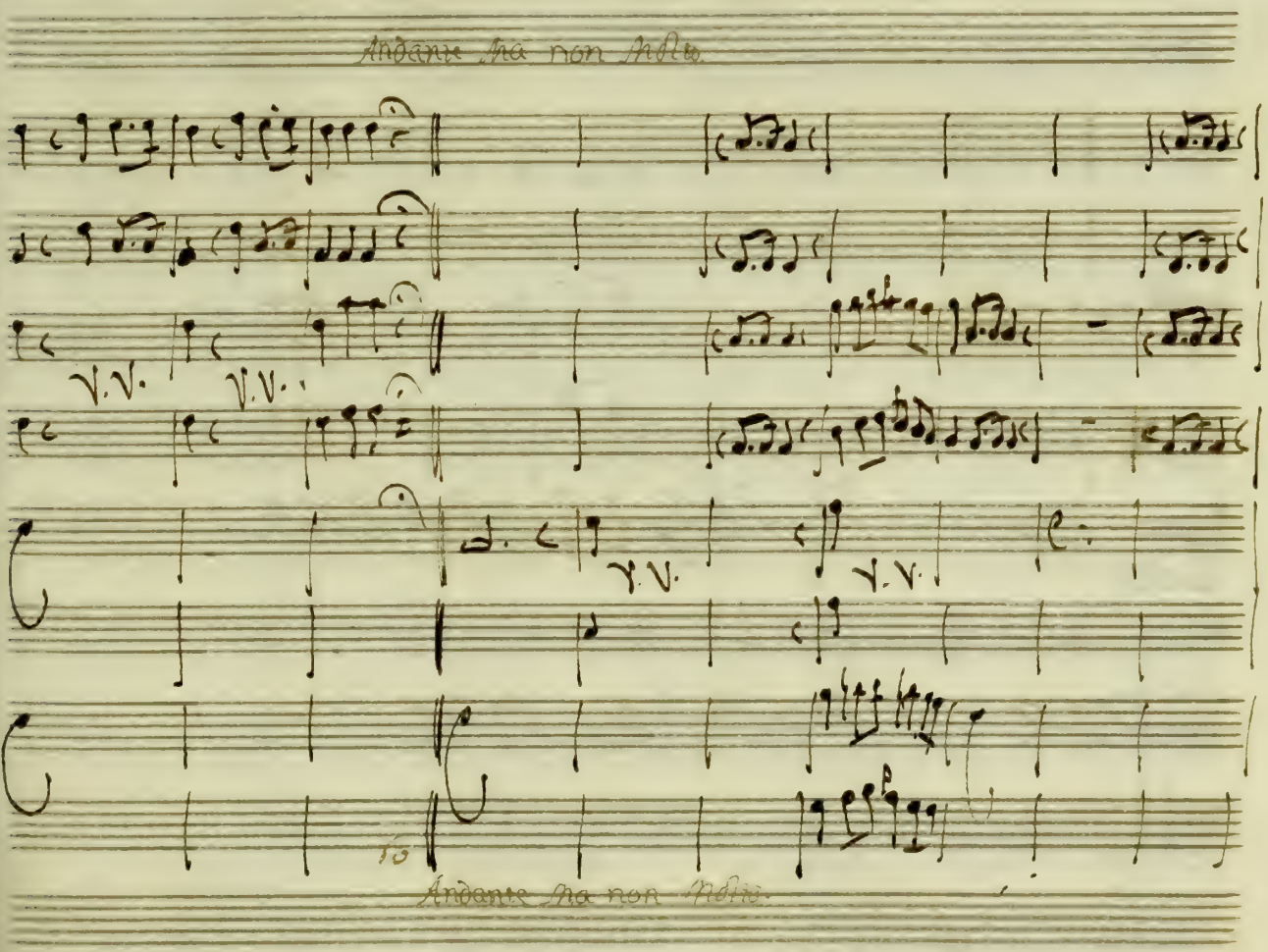


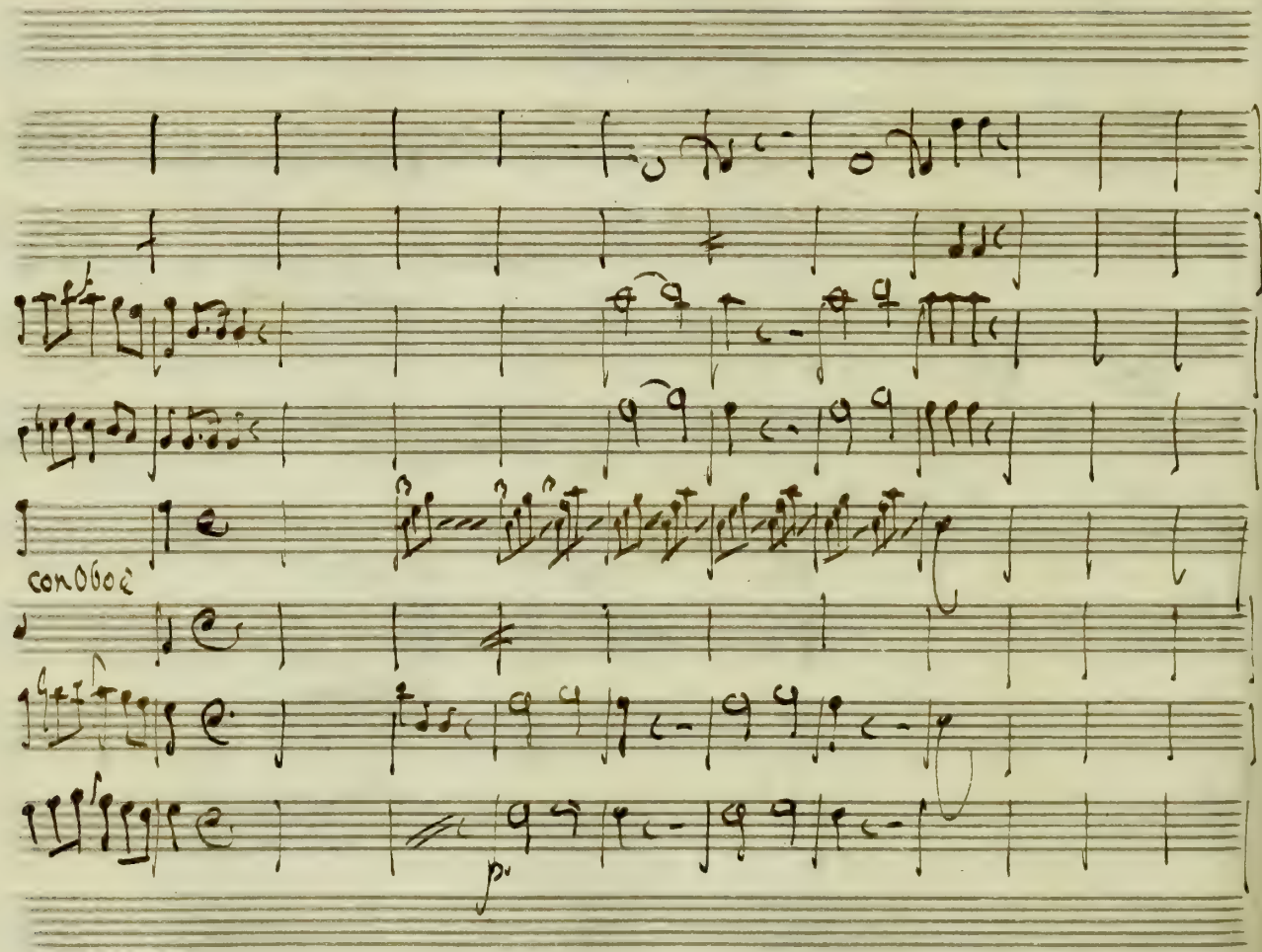

V.V.

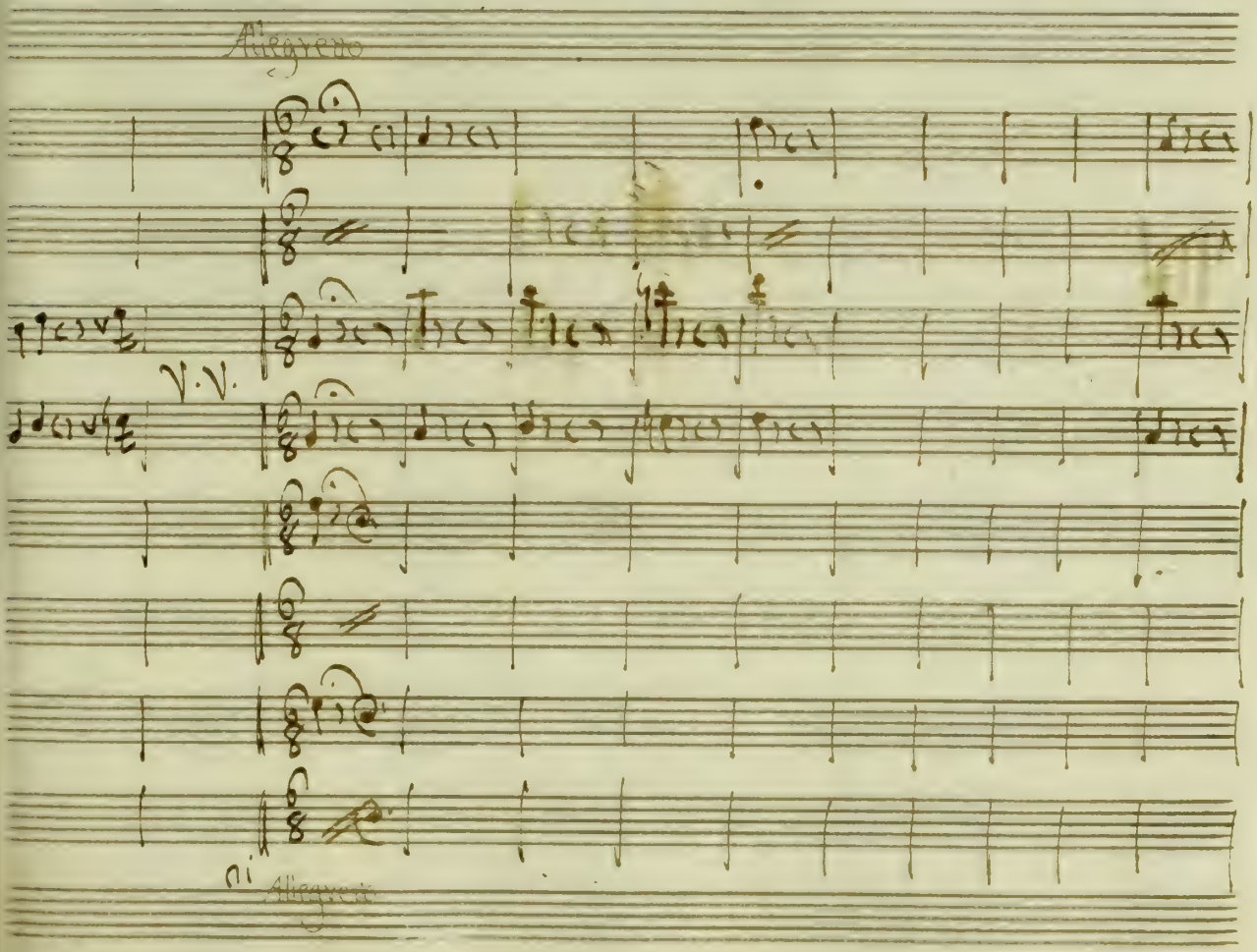

Allegro
in D.
V.V.
Allegro


r.v.
po. for. po. for.


V. V.

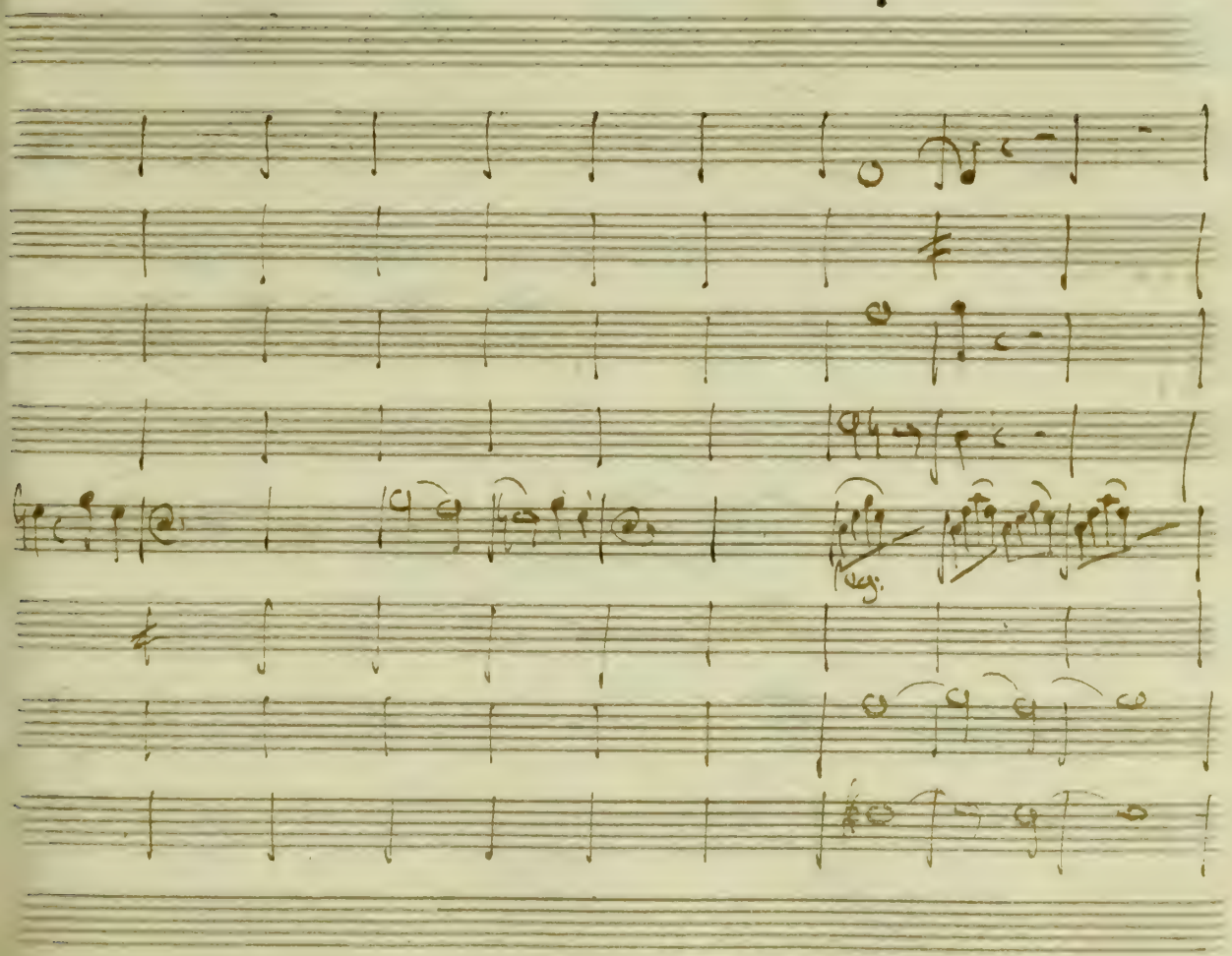

Andante ma non tanto
V.V.
V.V.
V.V.
V.V.
Andante ma non tanto

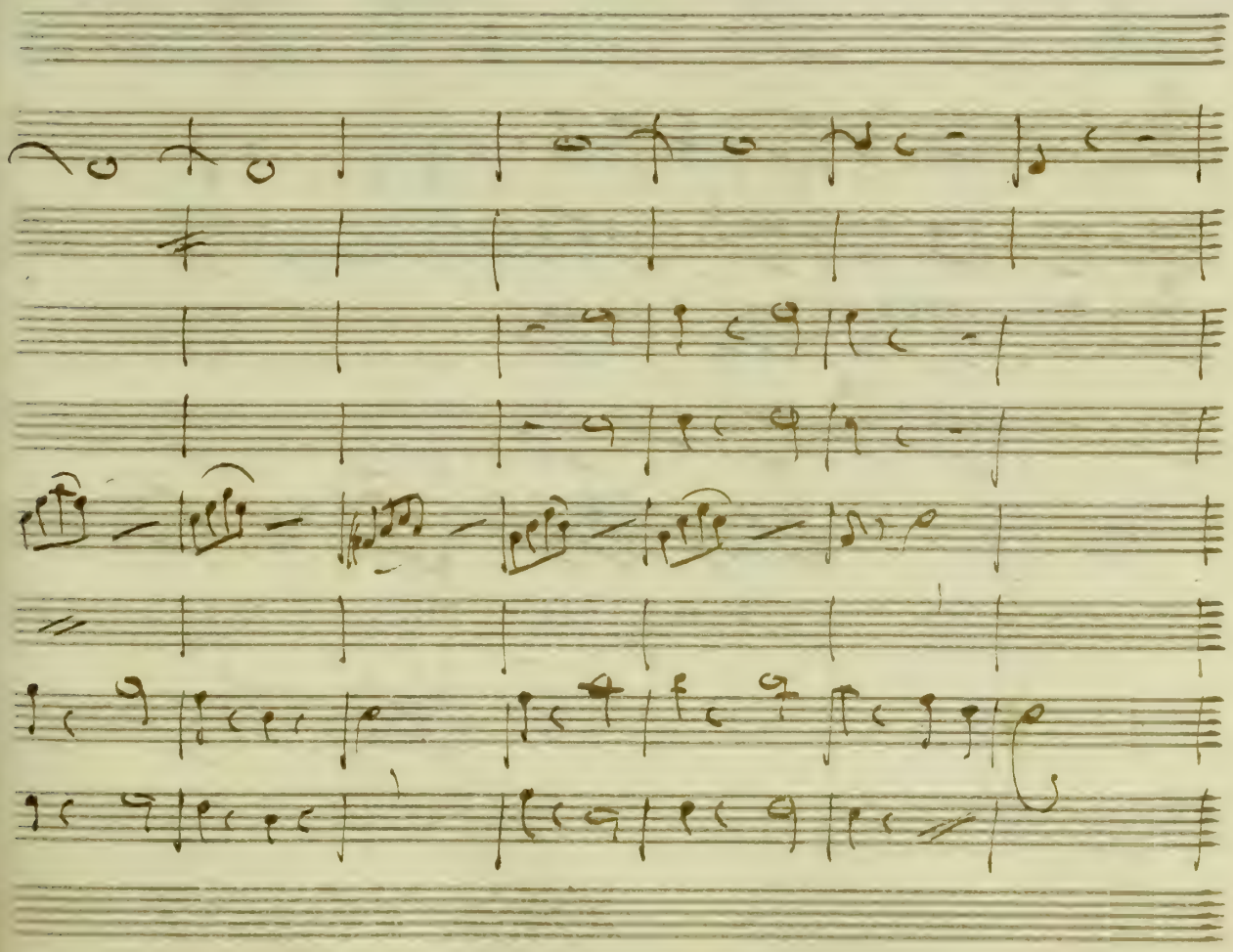

con Oboe
p.

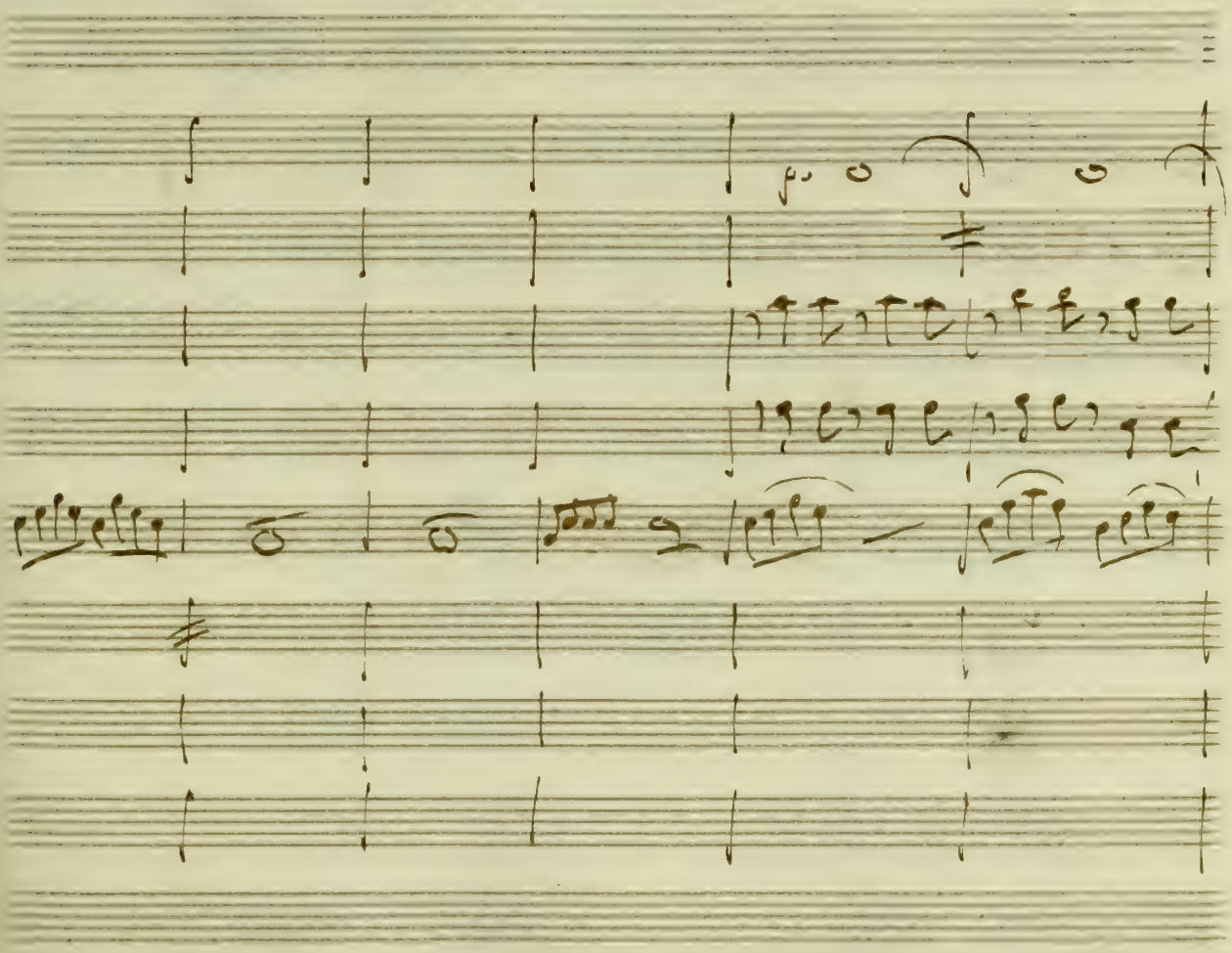

Allegretto
V.V.
Allegretto

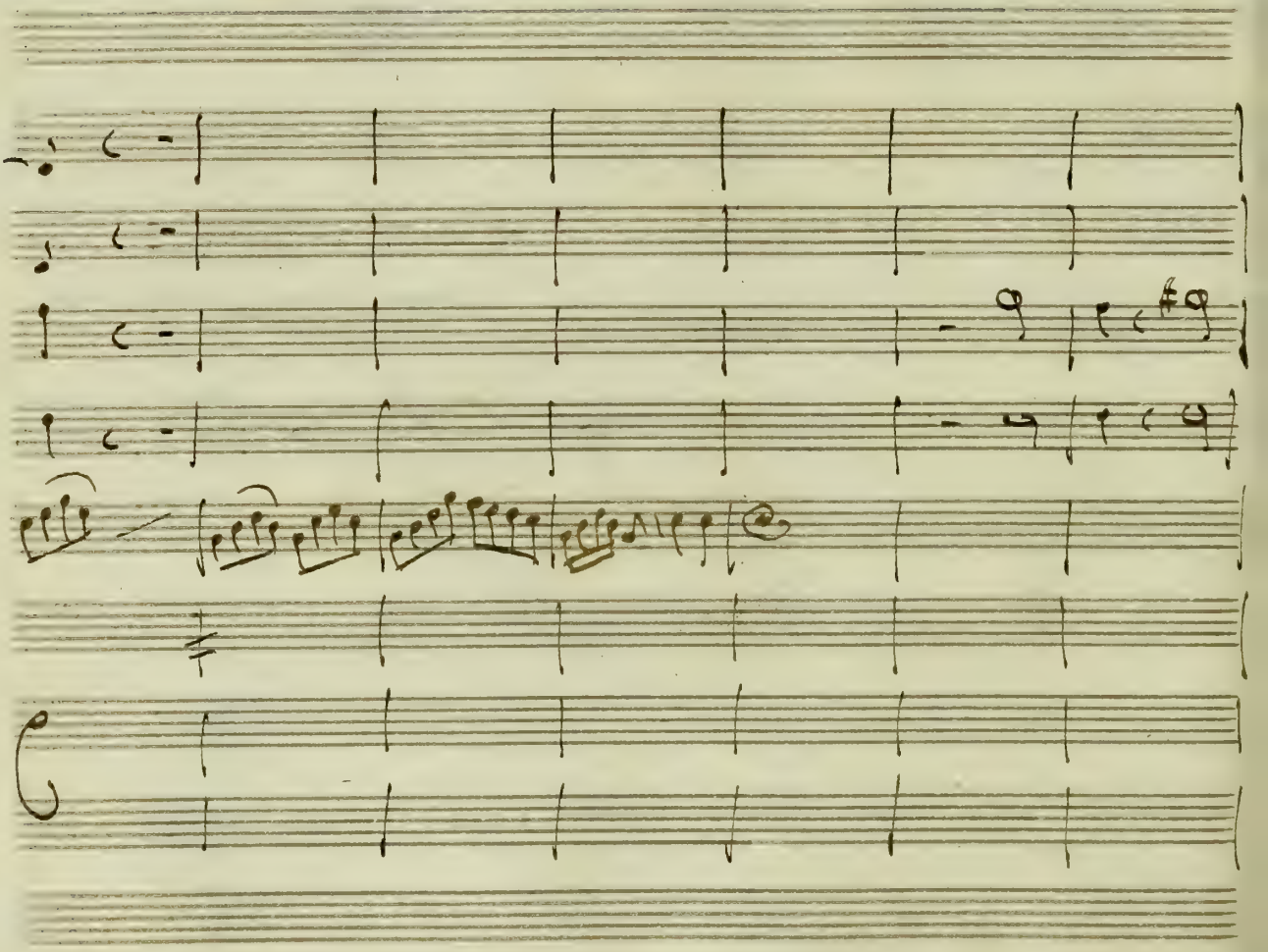
Andante con moto

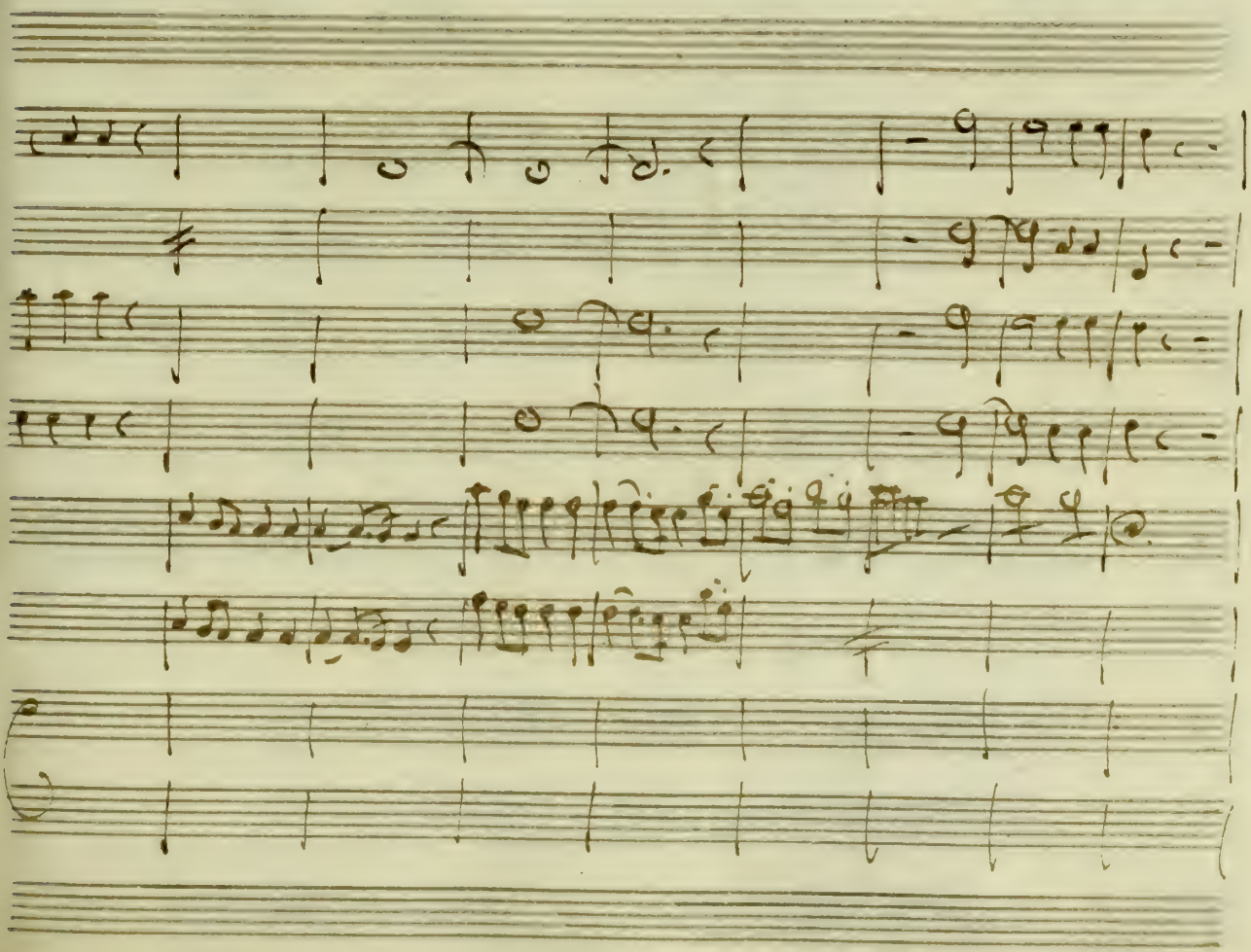
Andante con moto

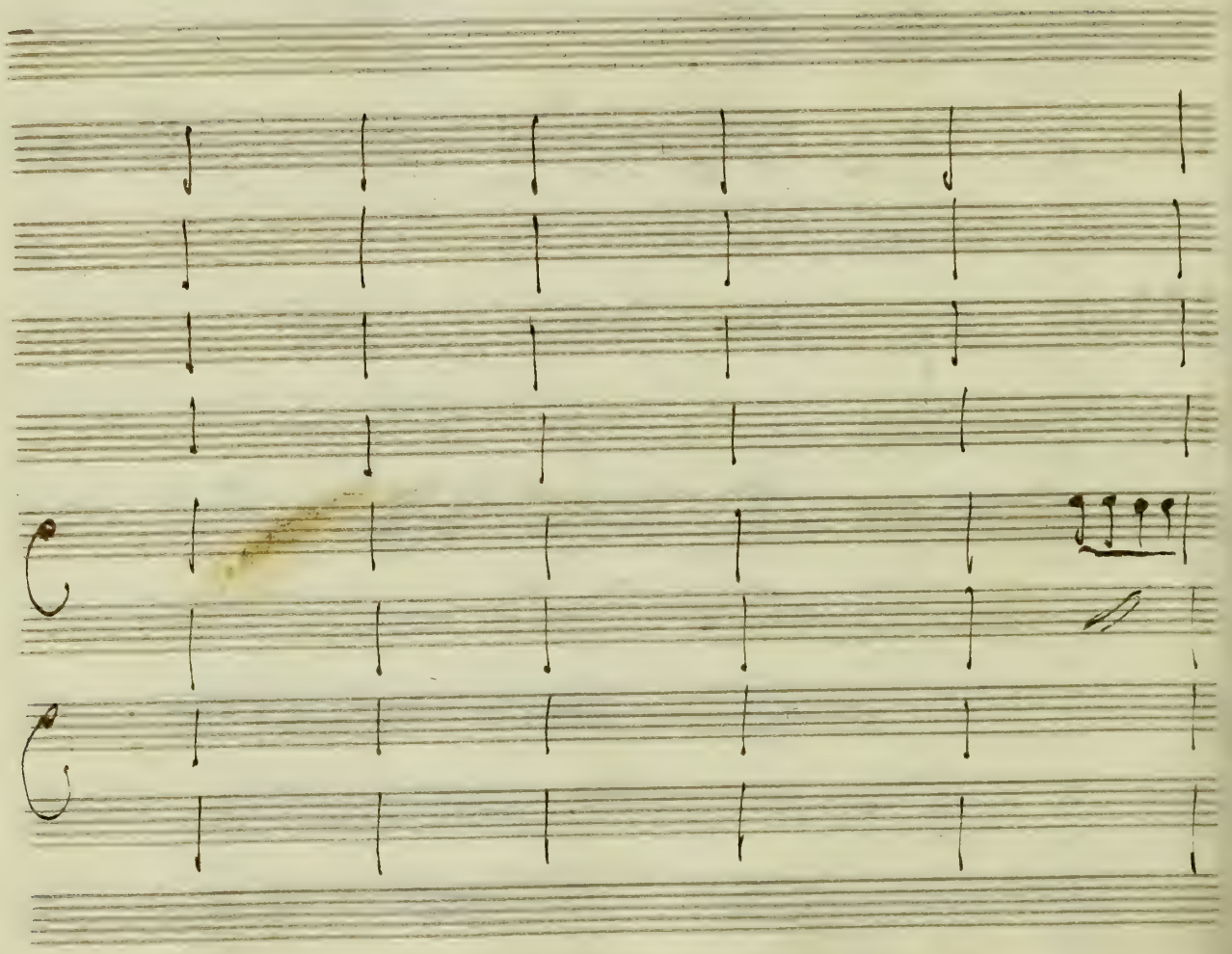


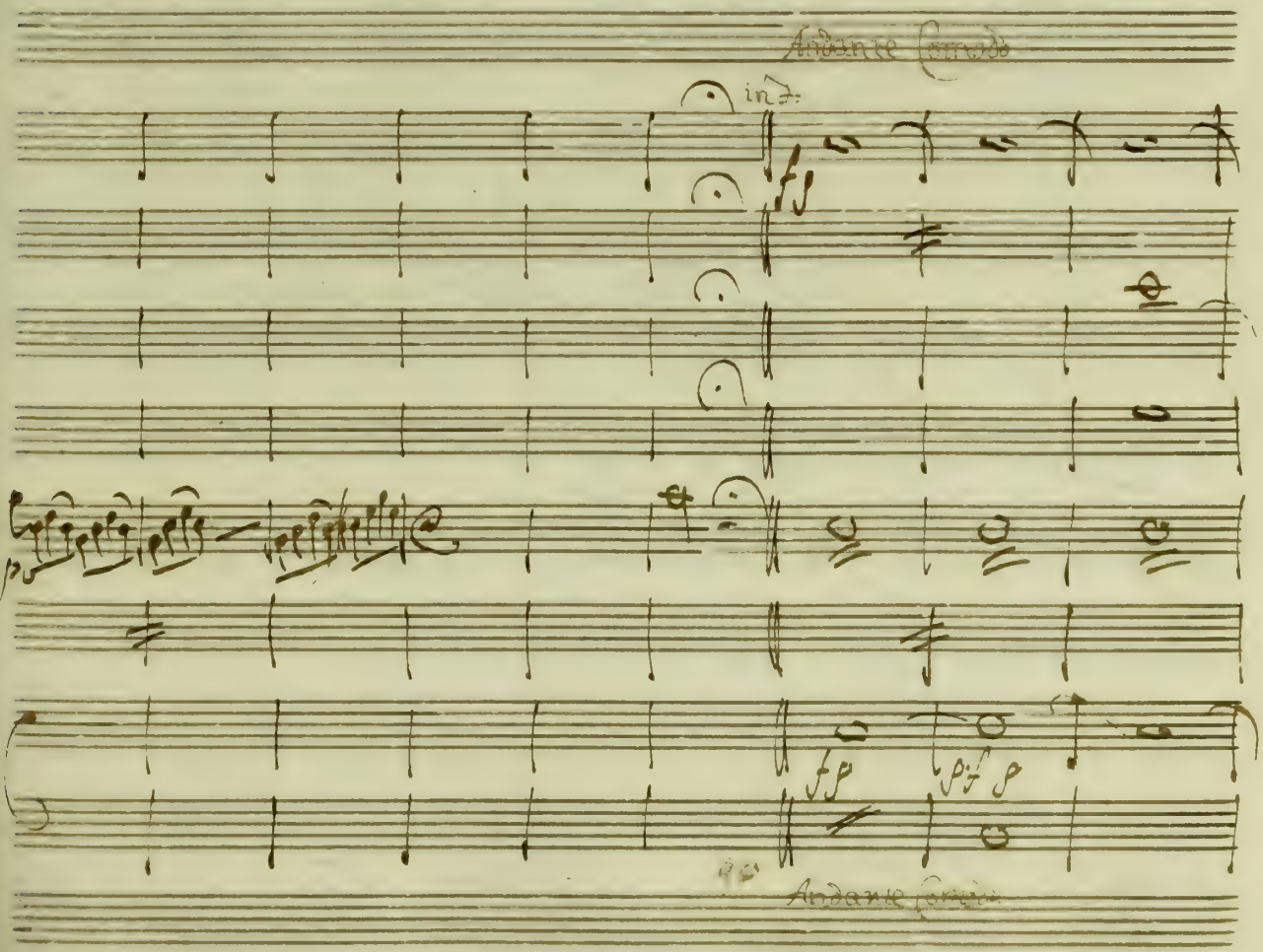


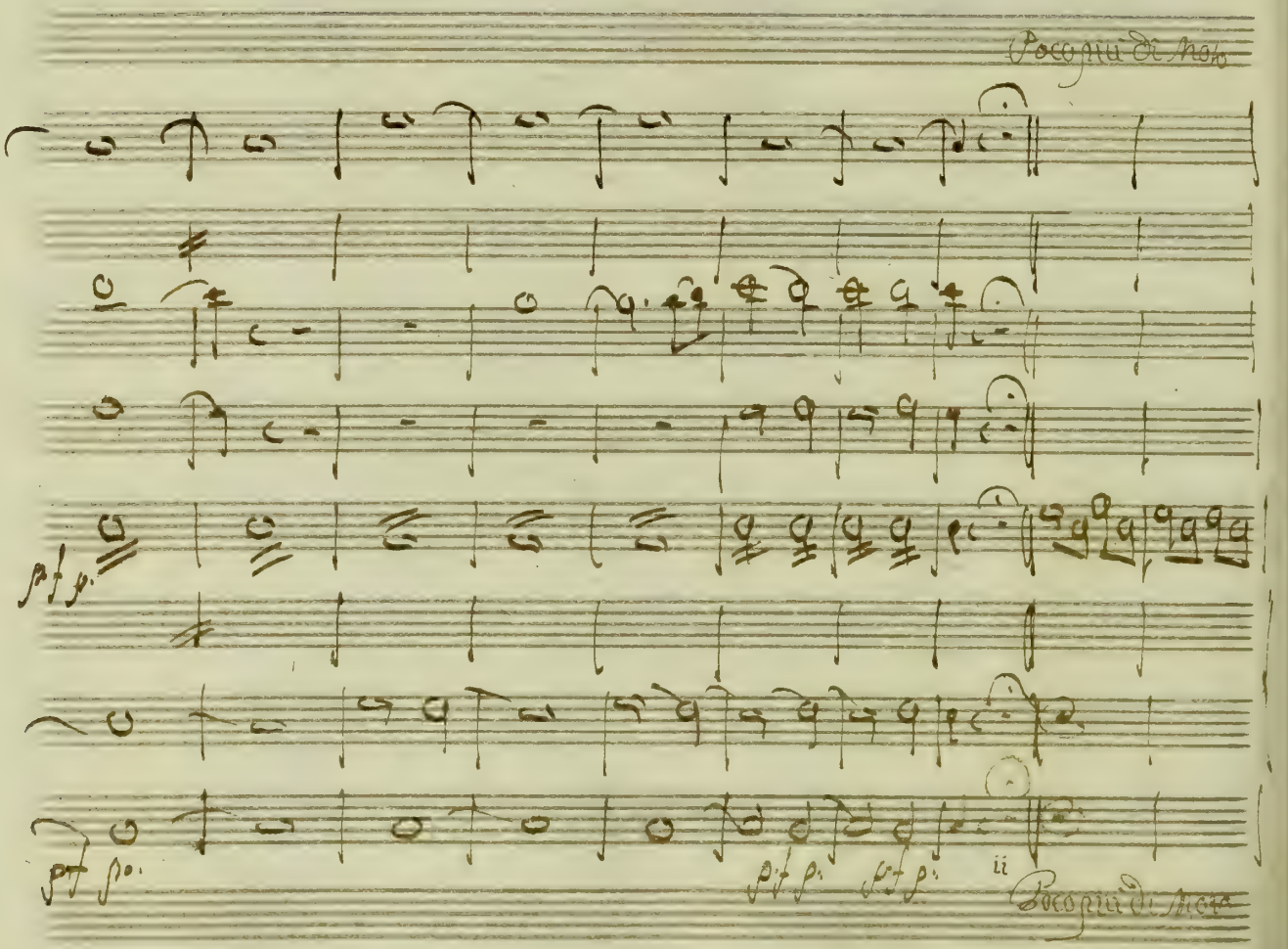


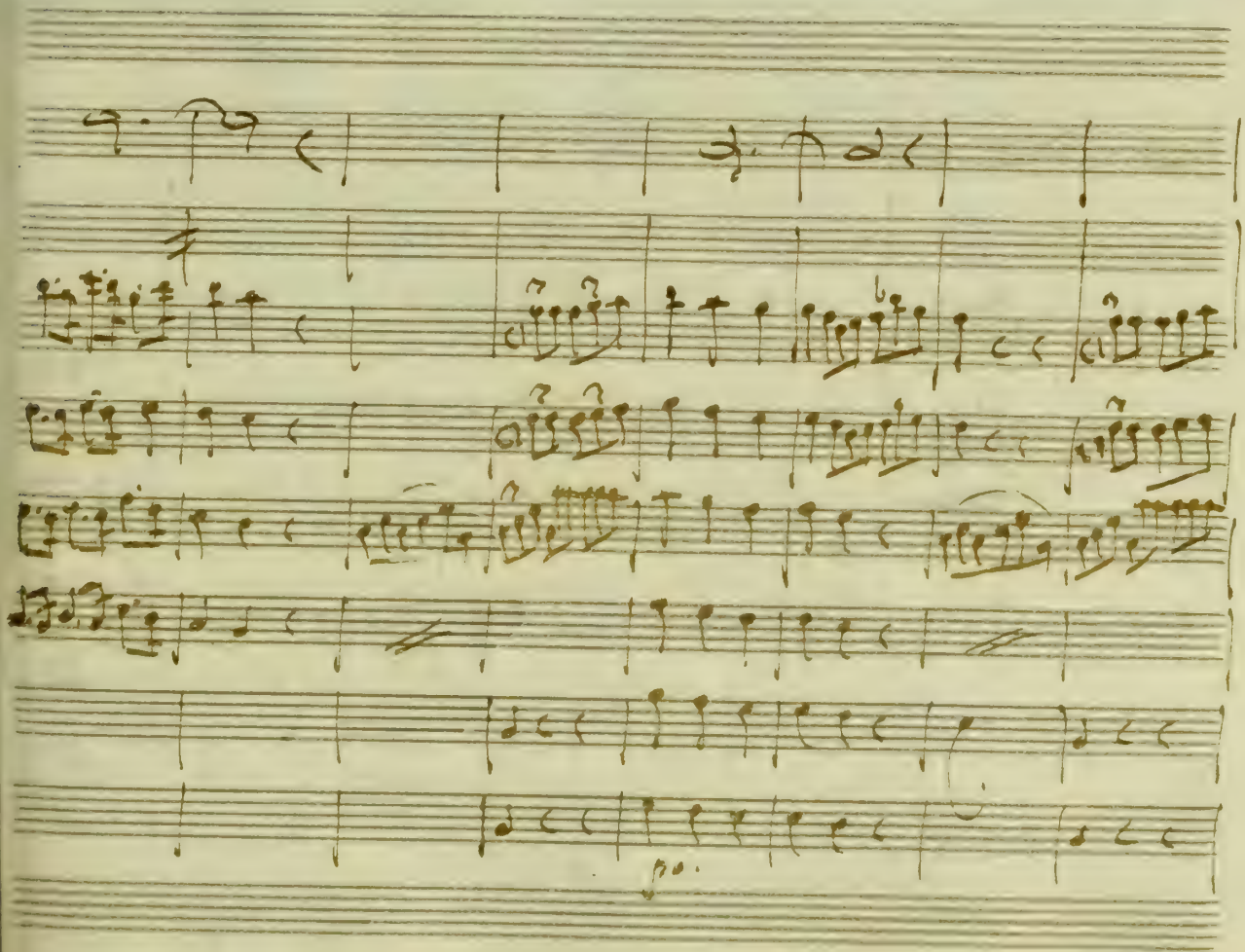


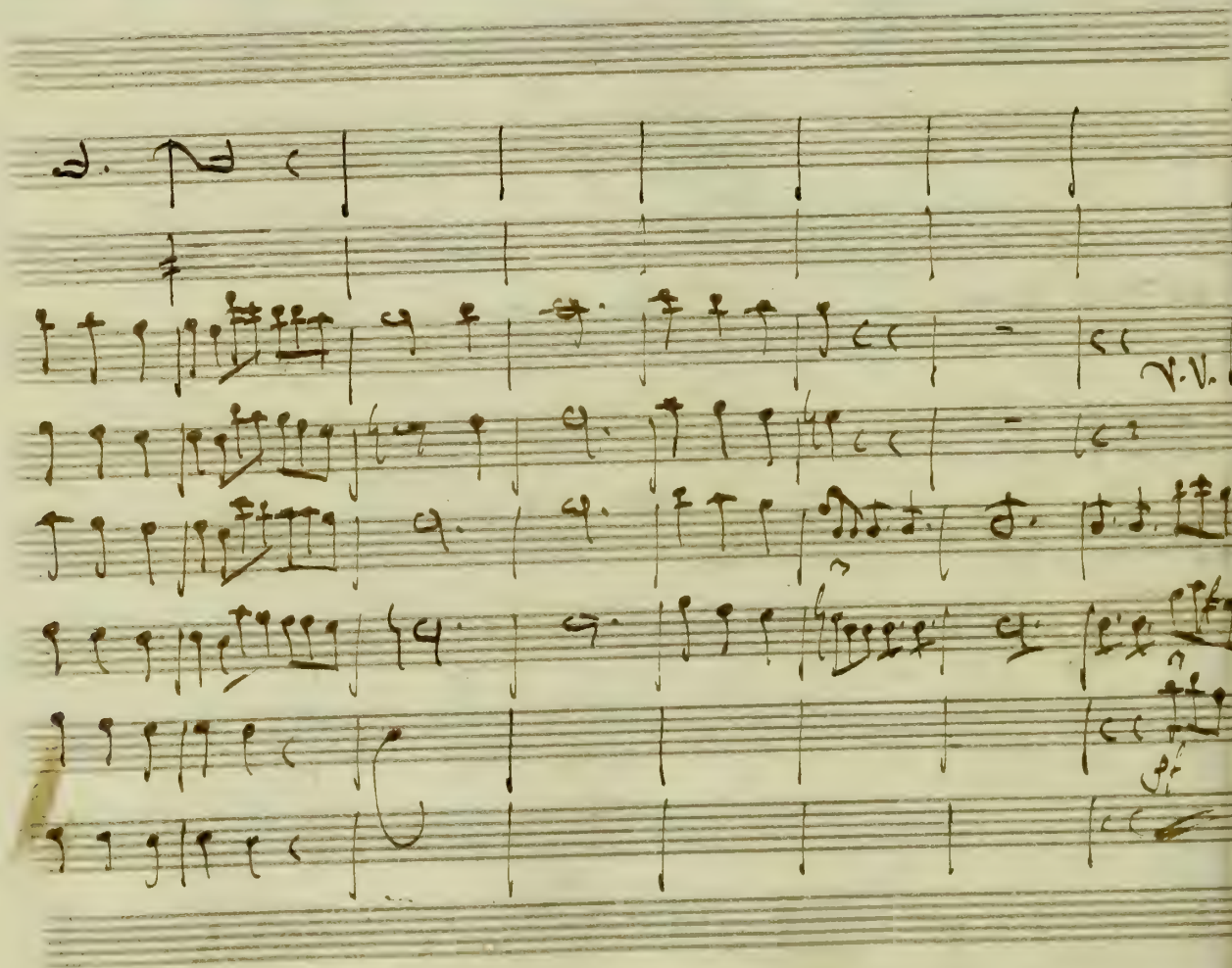


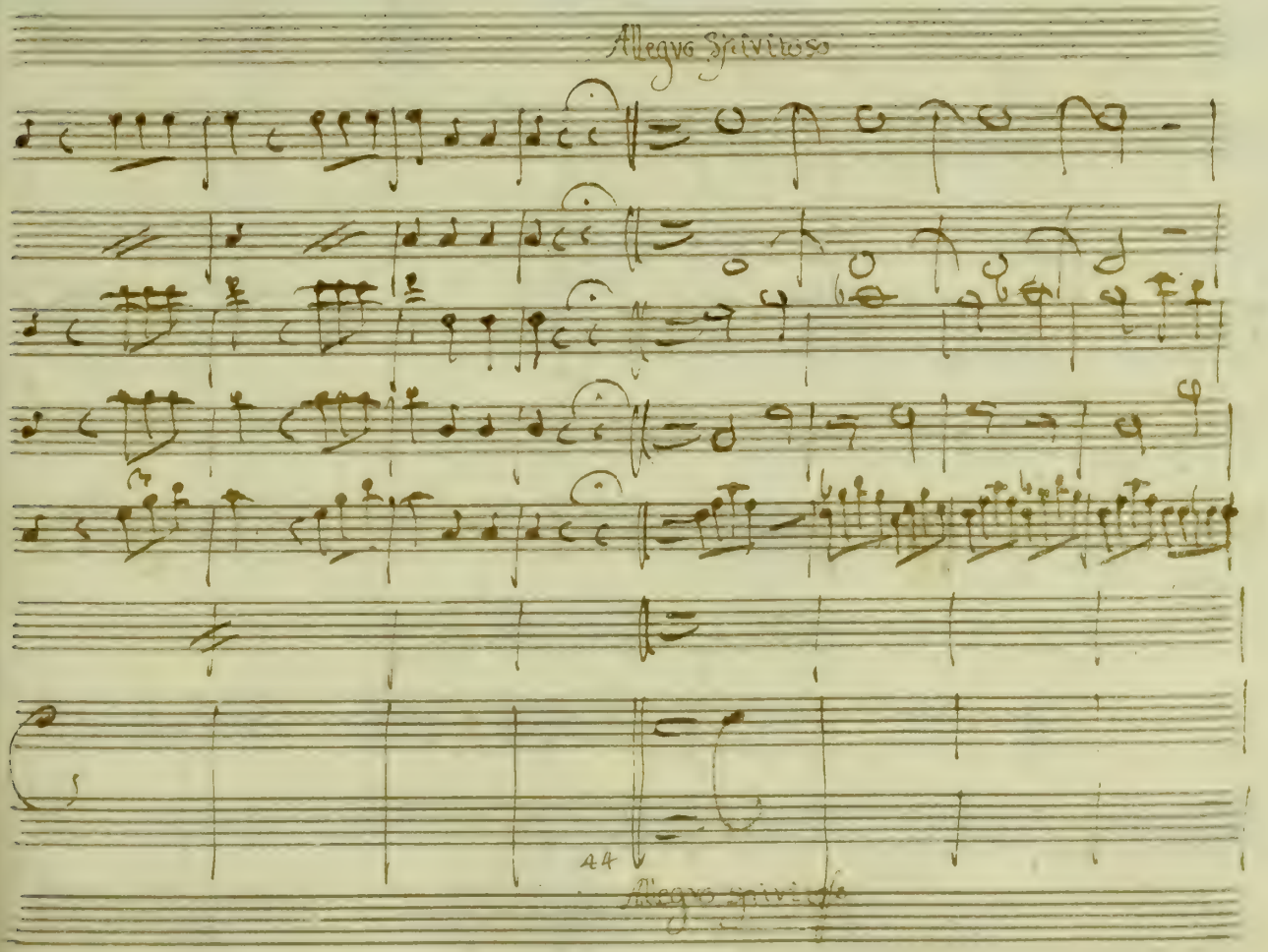


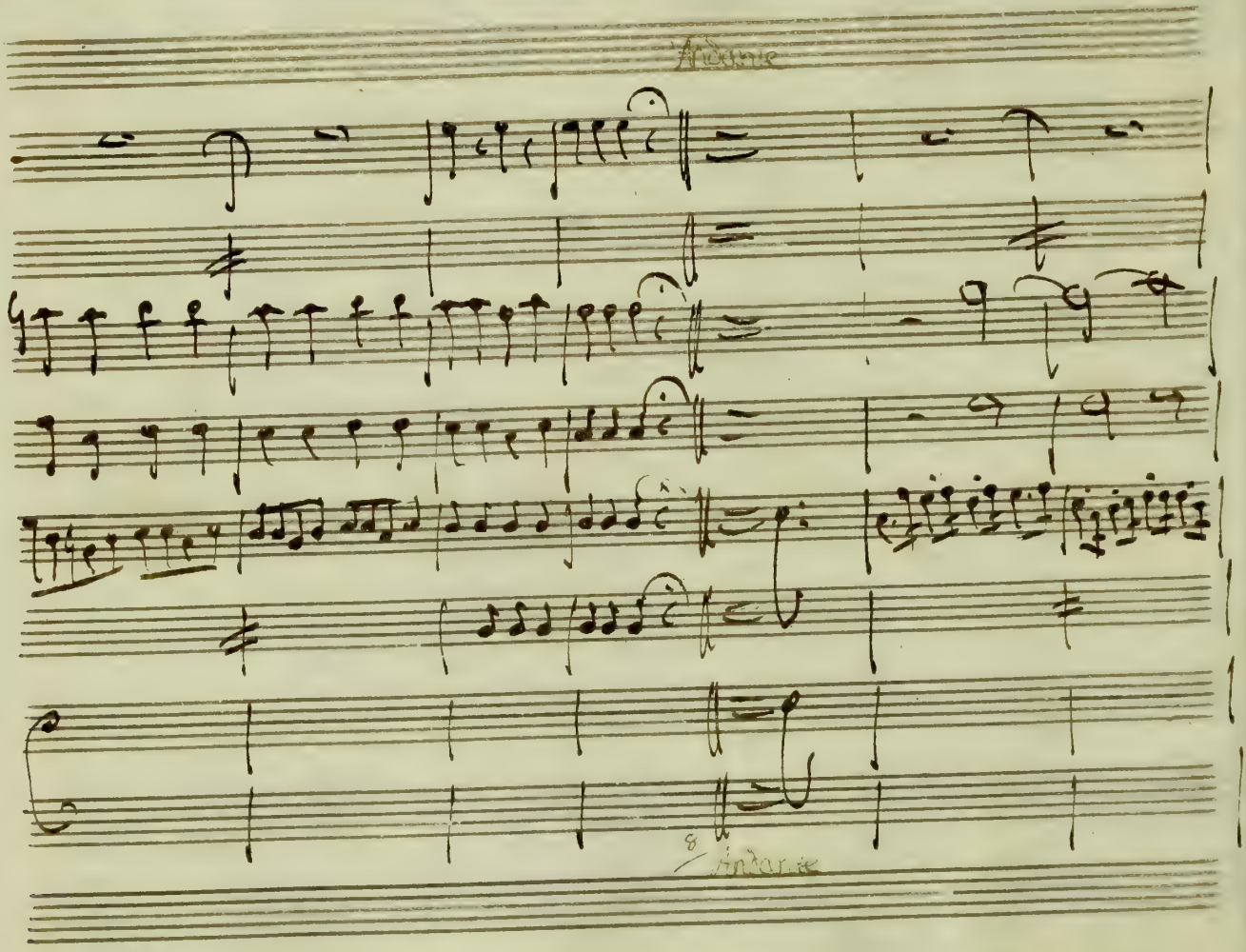

Andante Larghetto
in 2.
Andante Larghetto

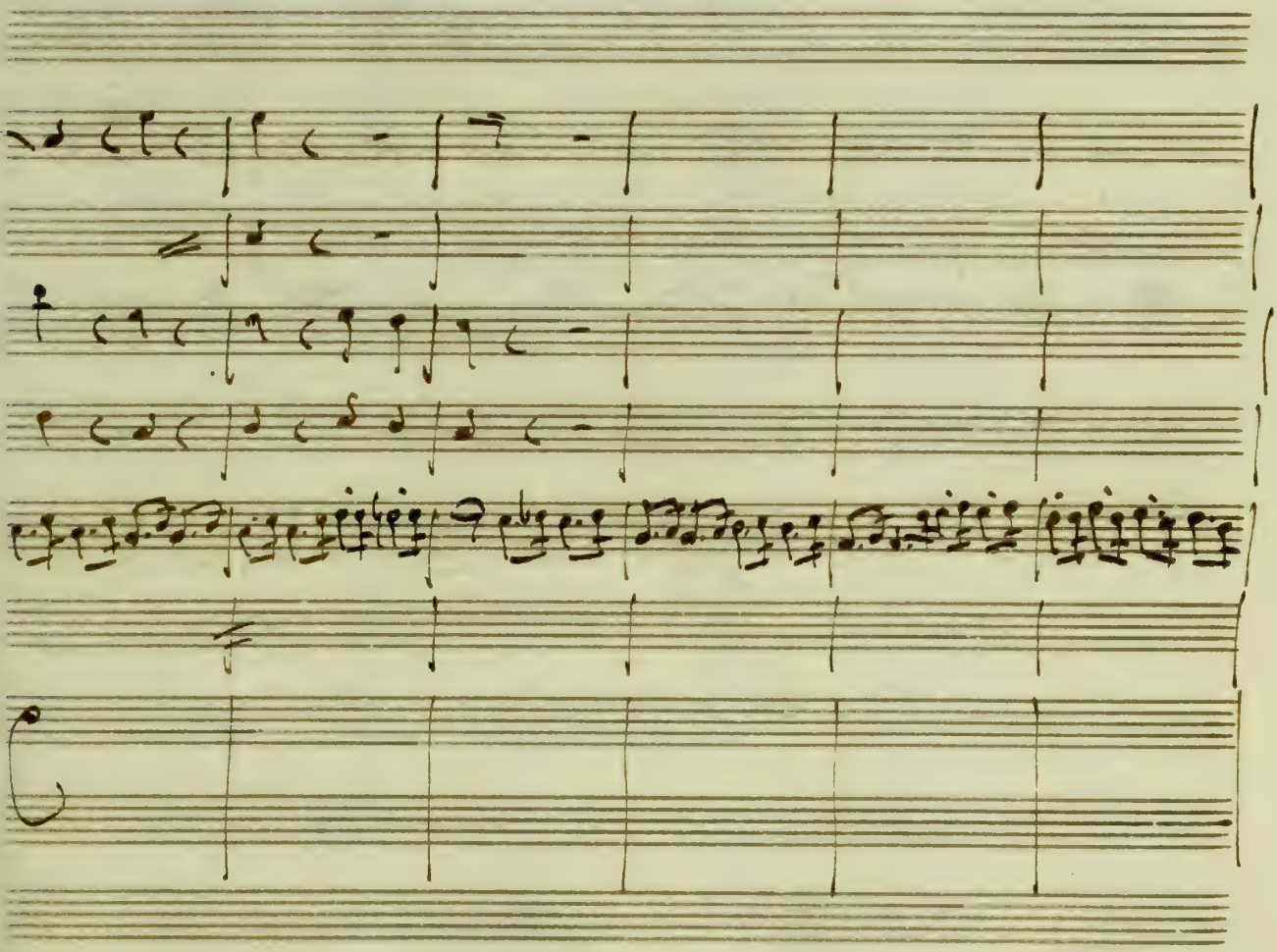


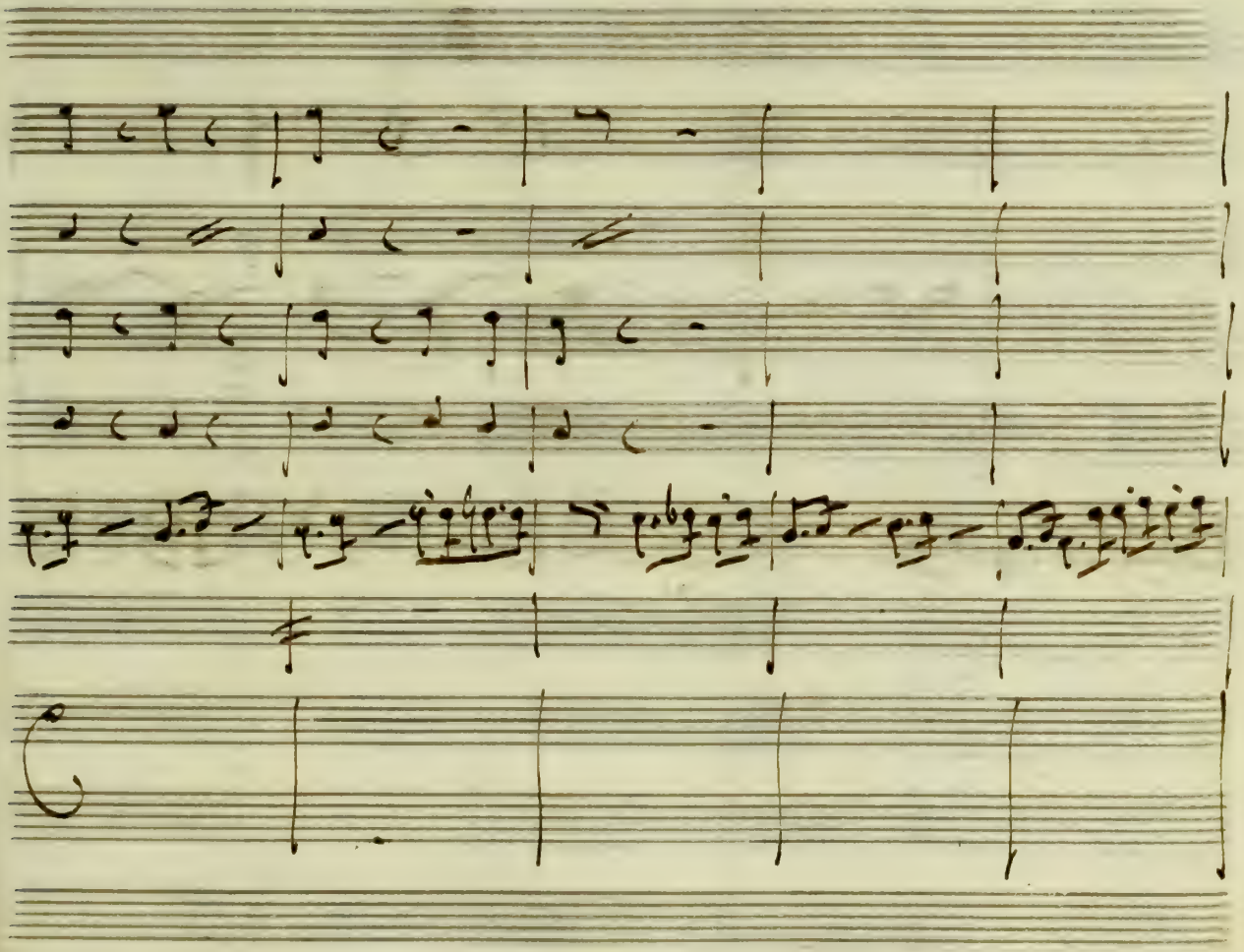


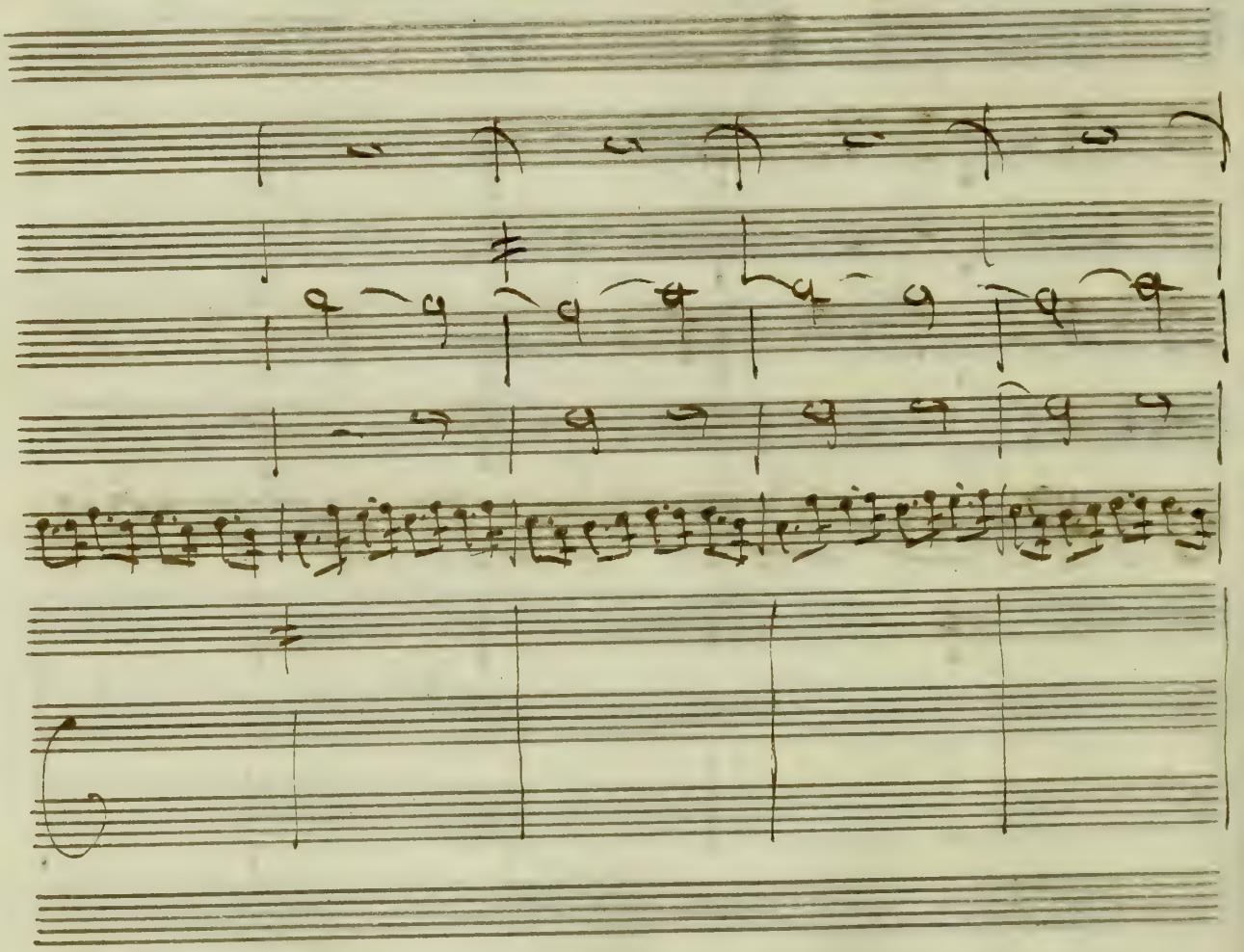

V.V.

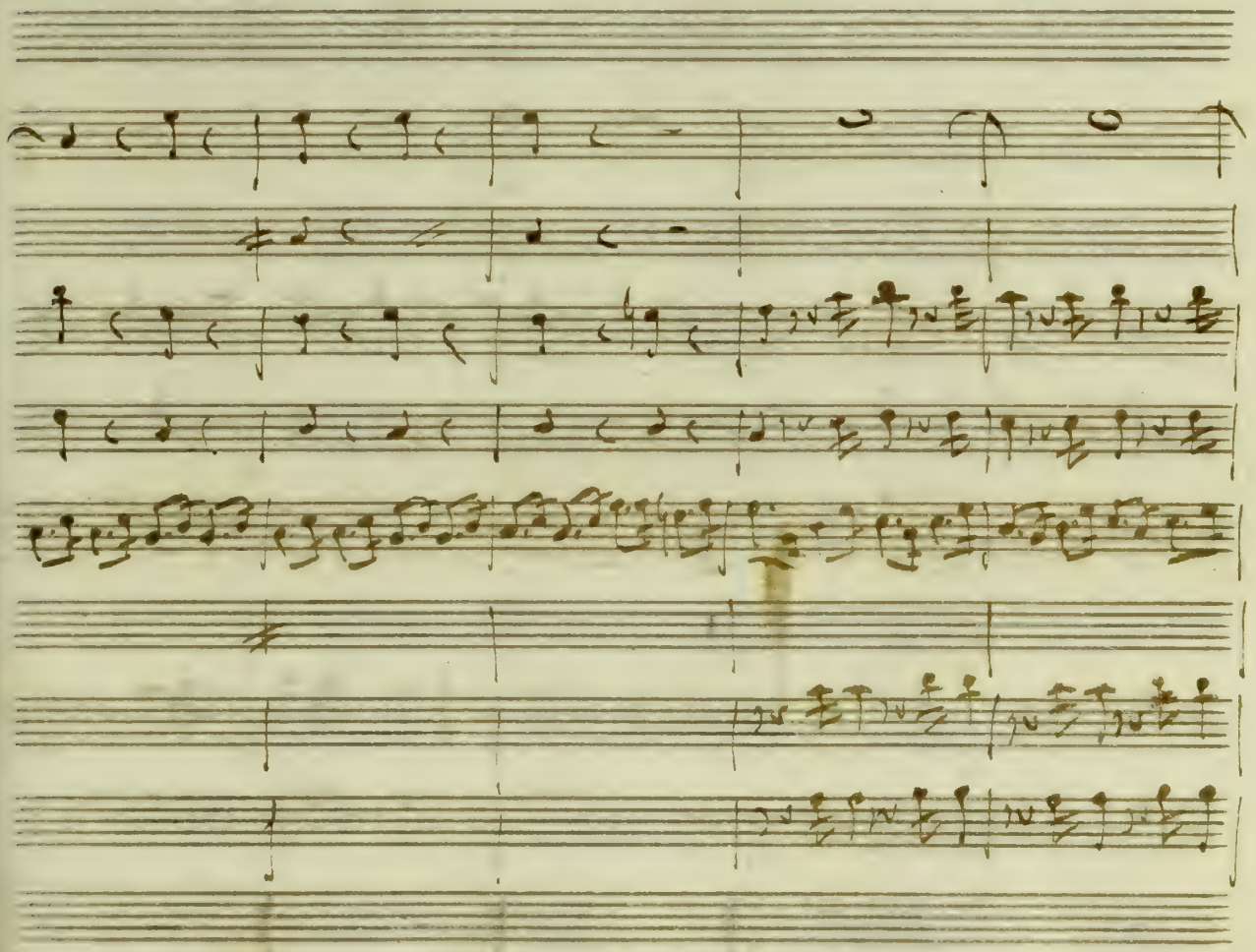

Allegro Spiritoso
44
Allegro spiritoso

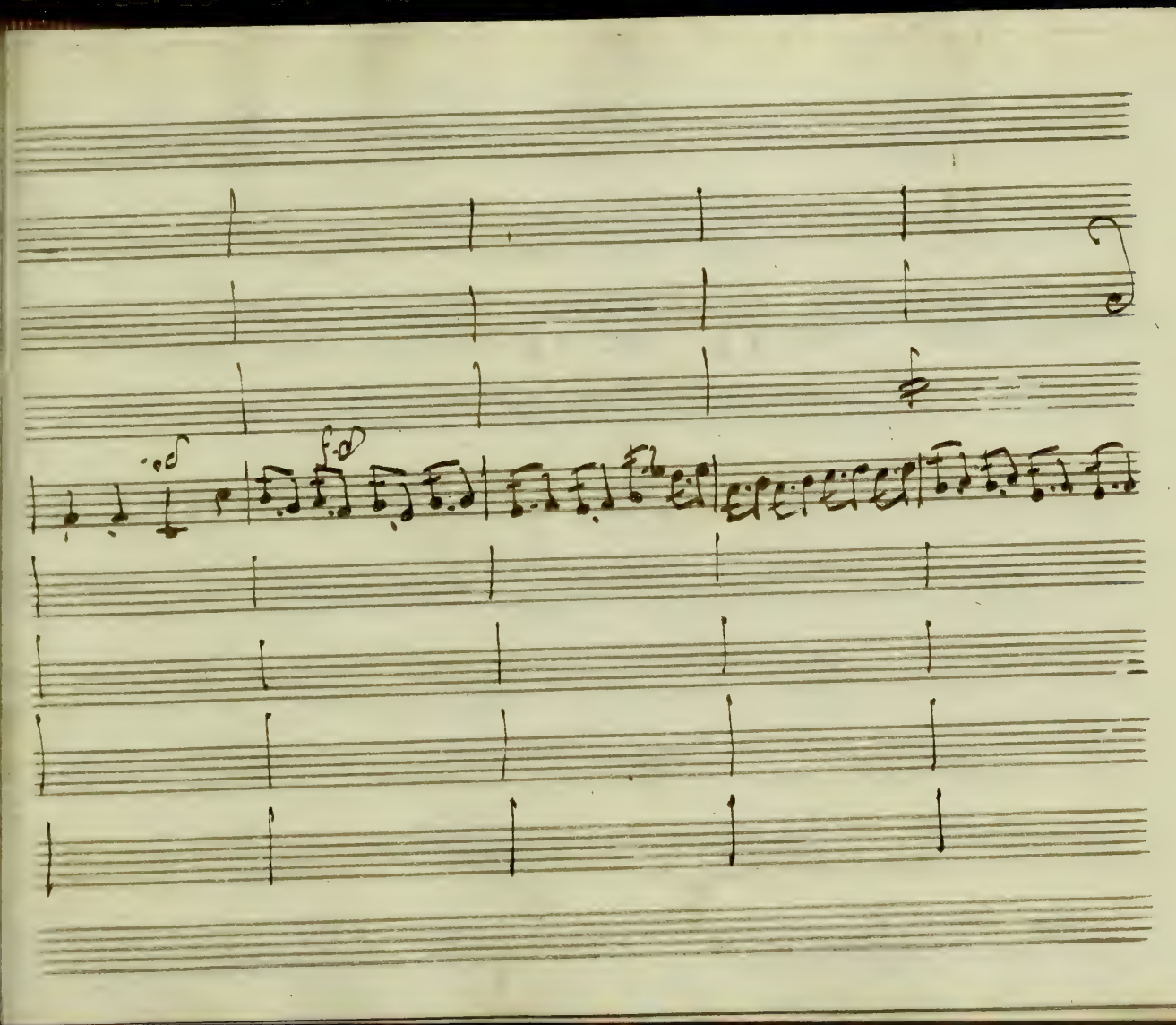

Adagio
8
Andante

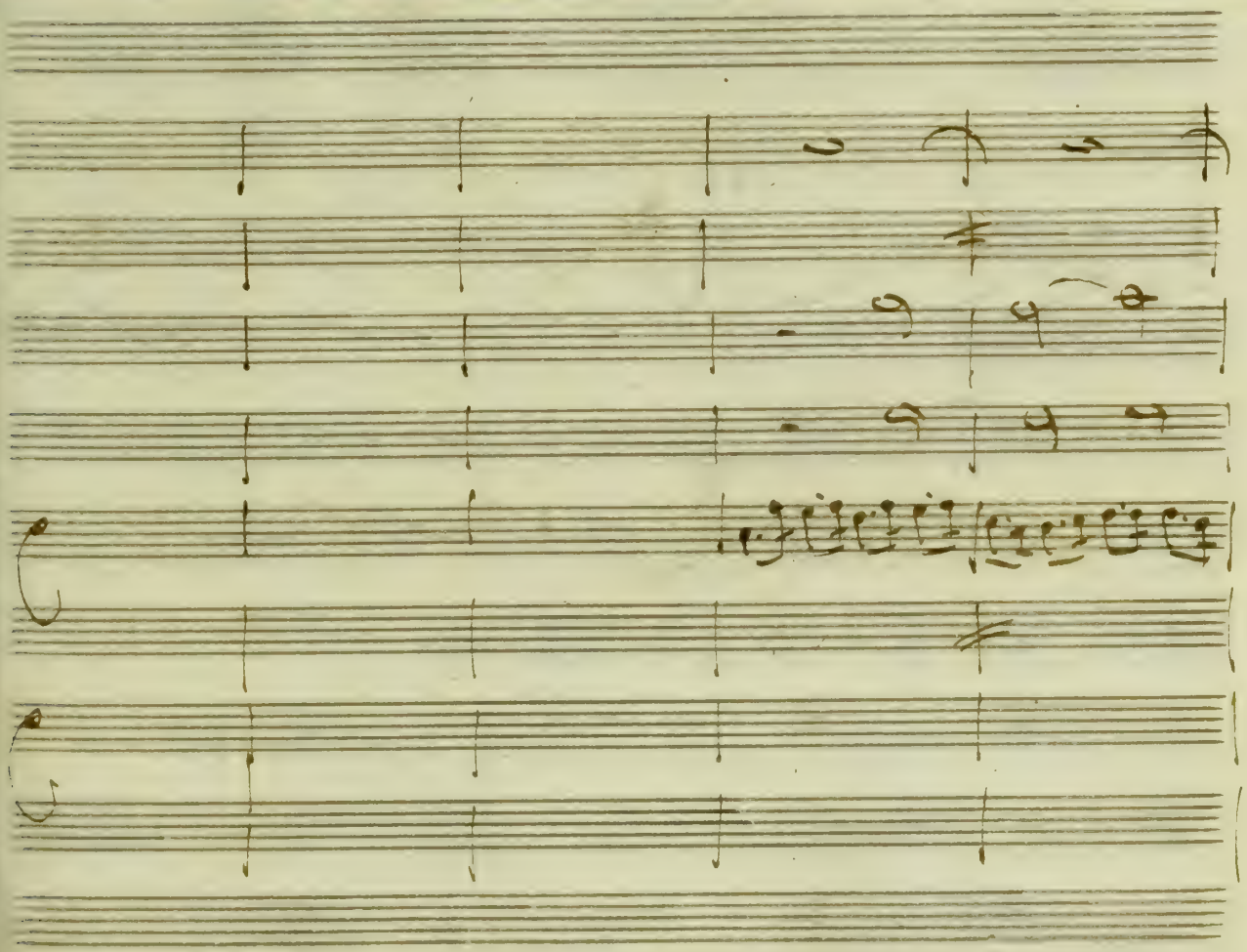


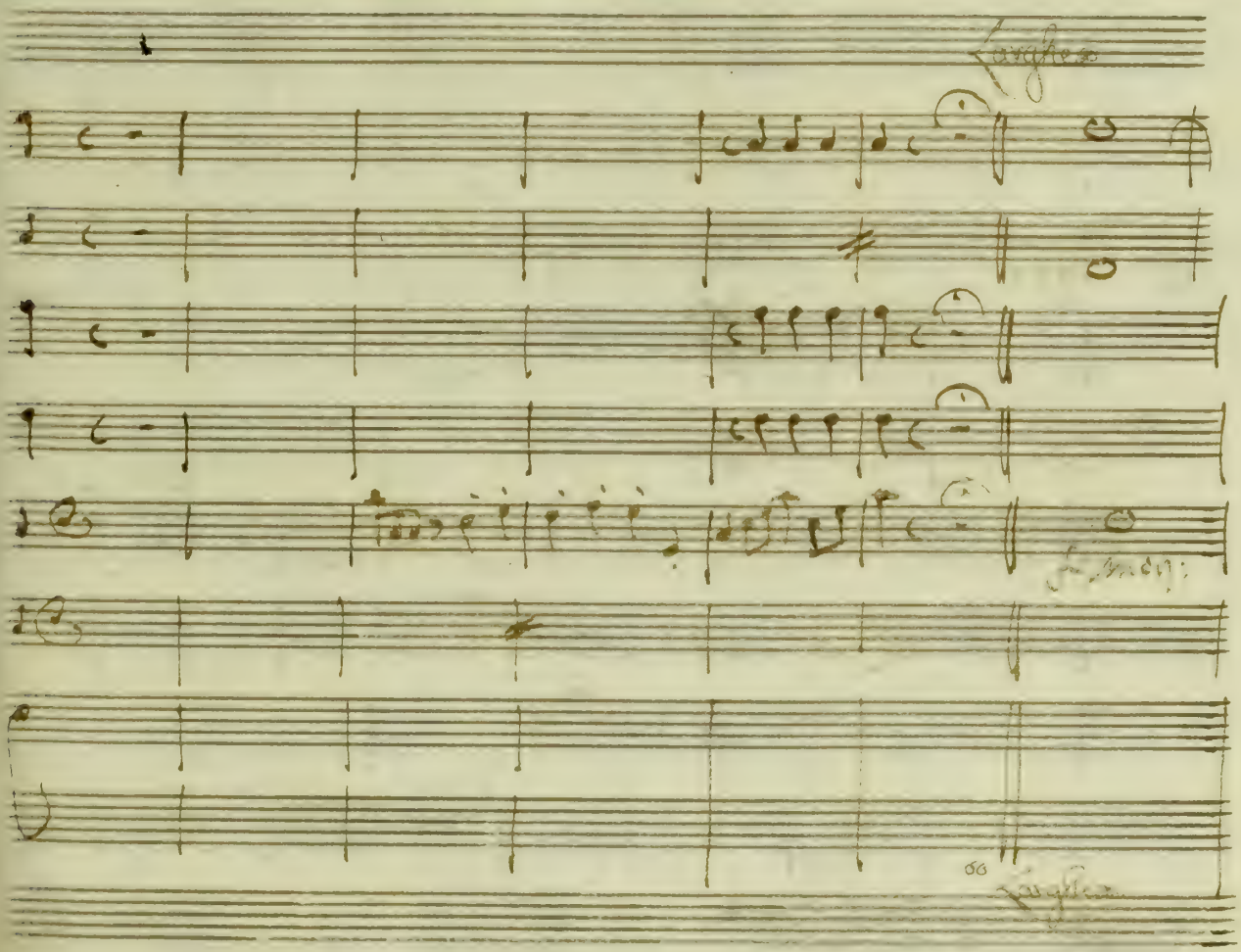




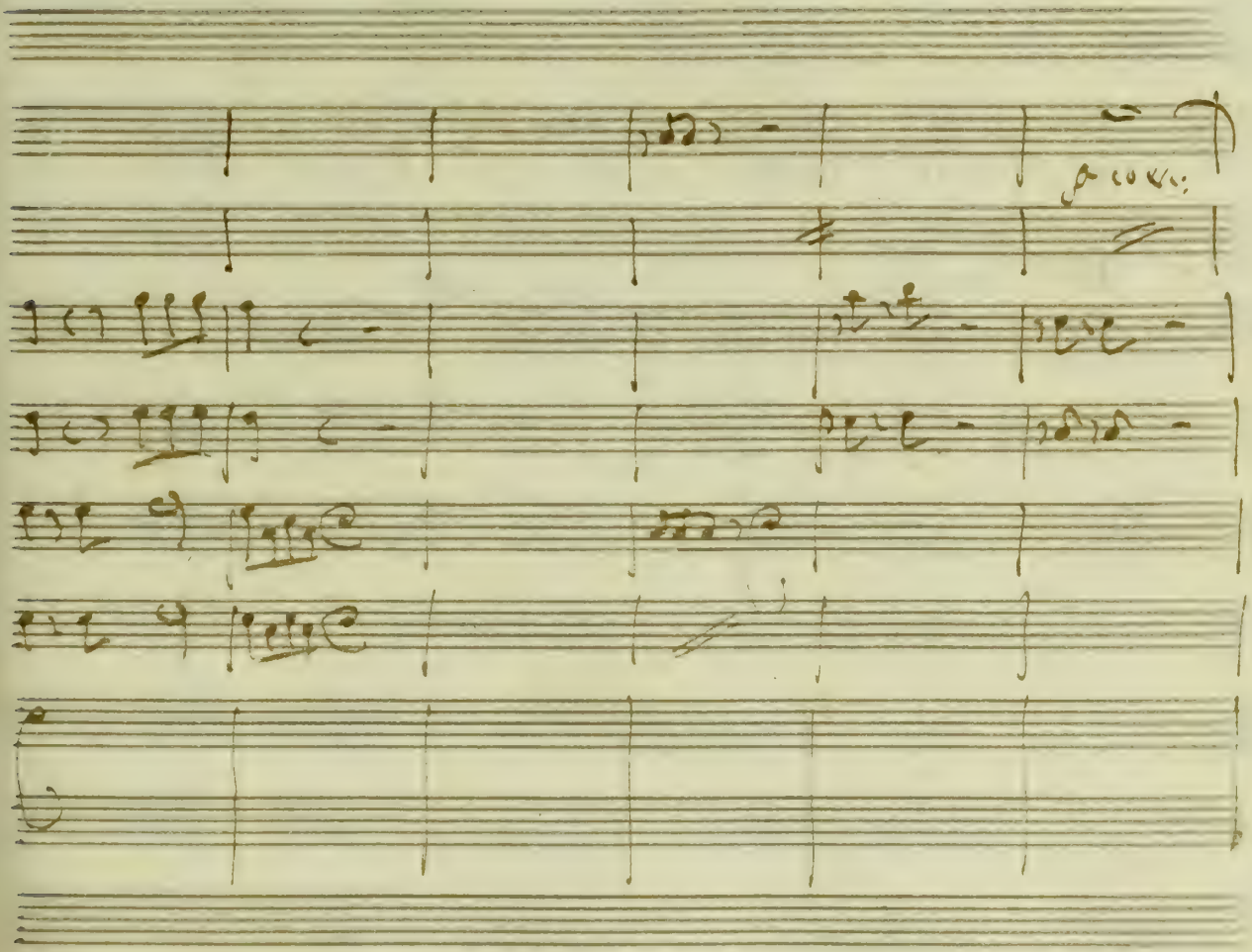


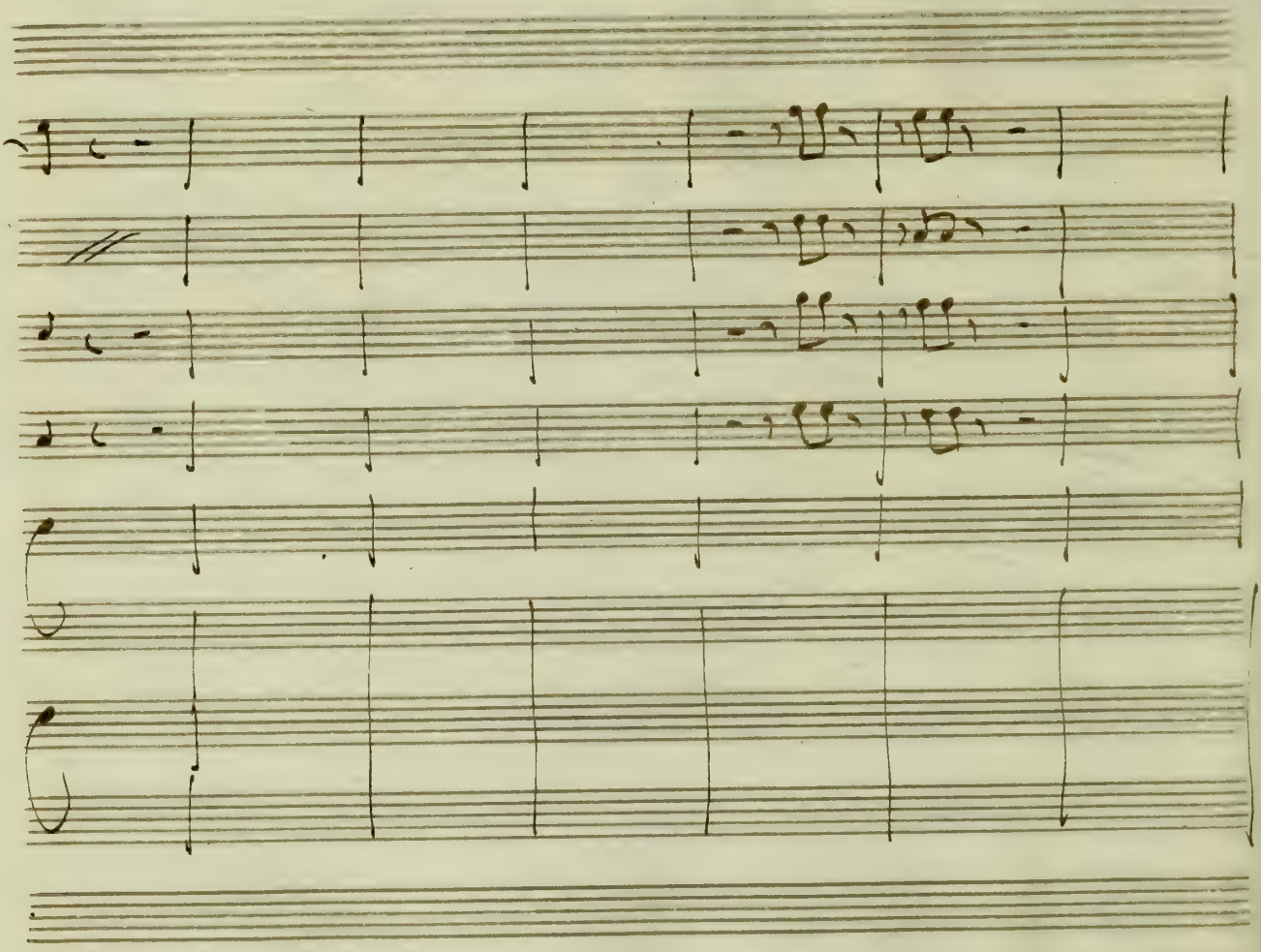


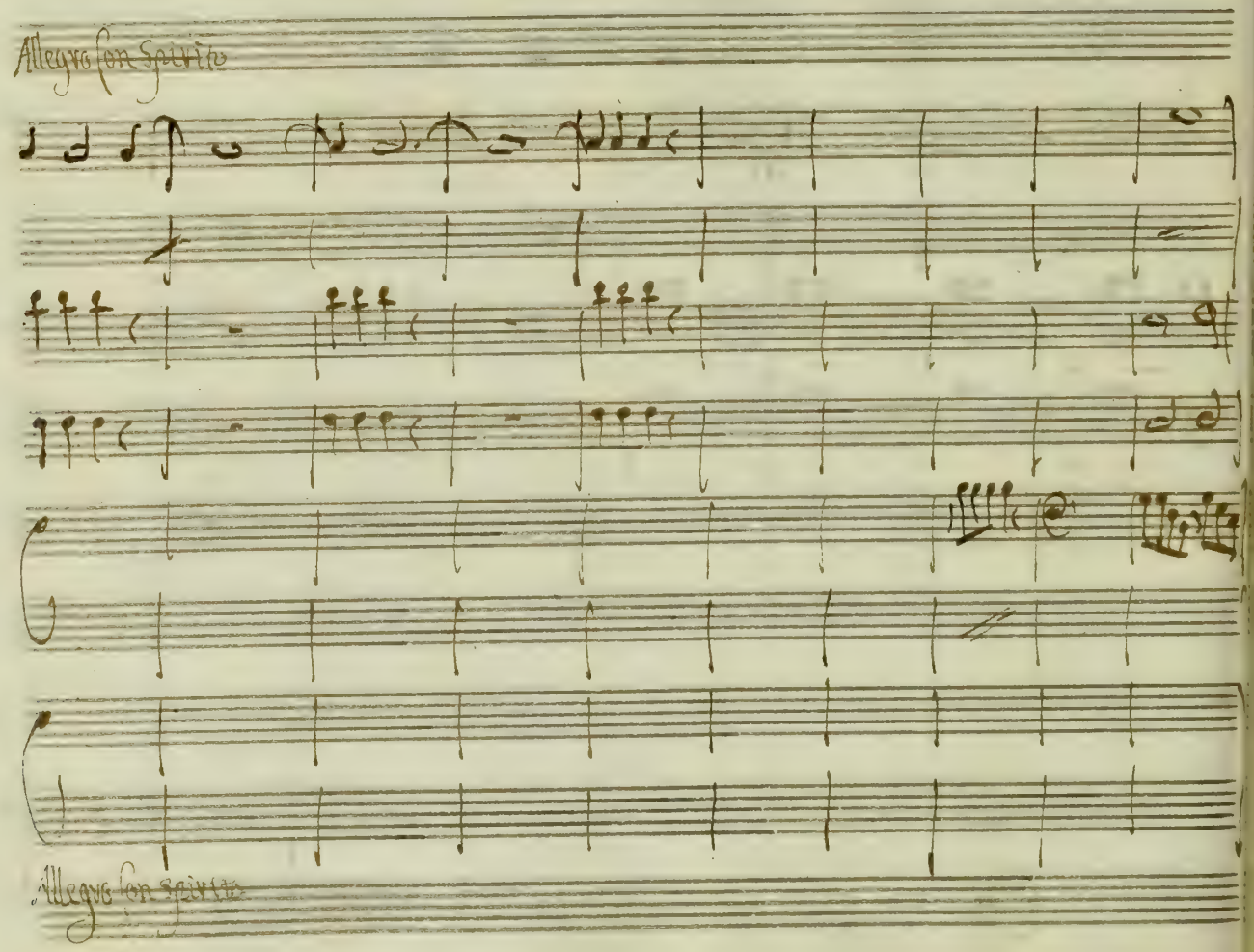


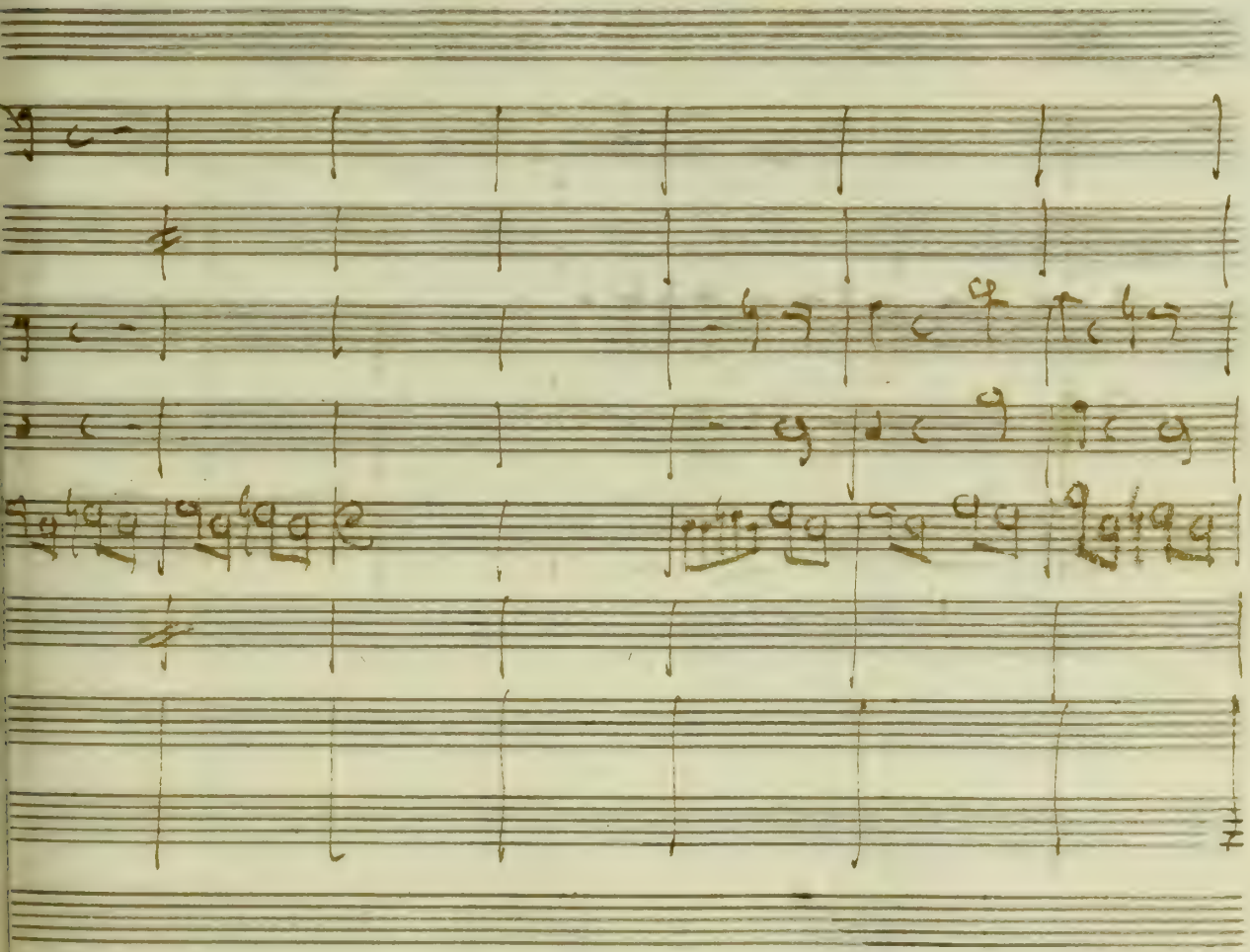

Langhans
Langhans

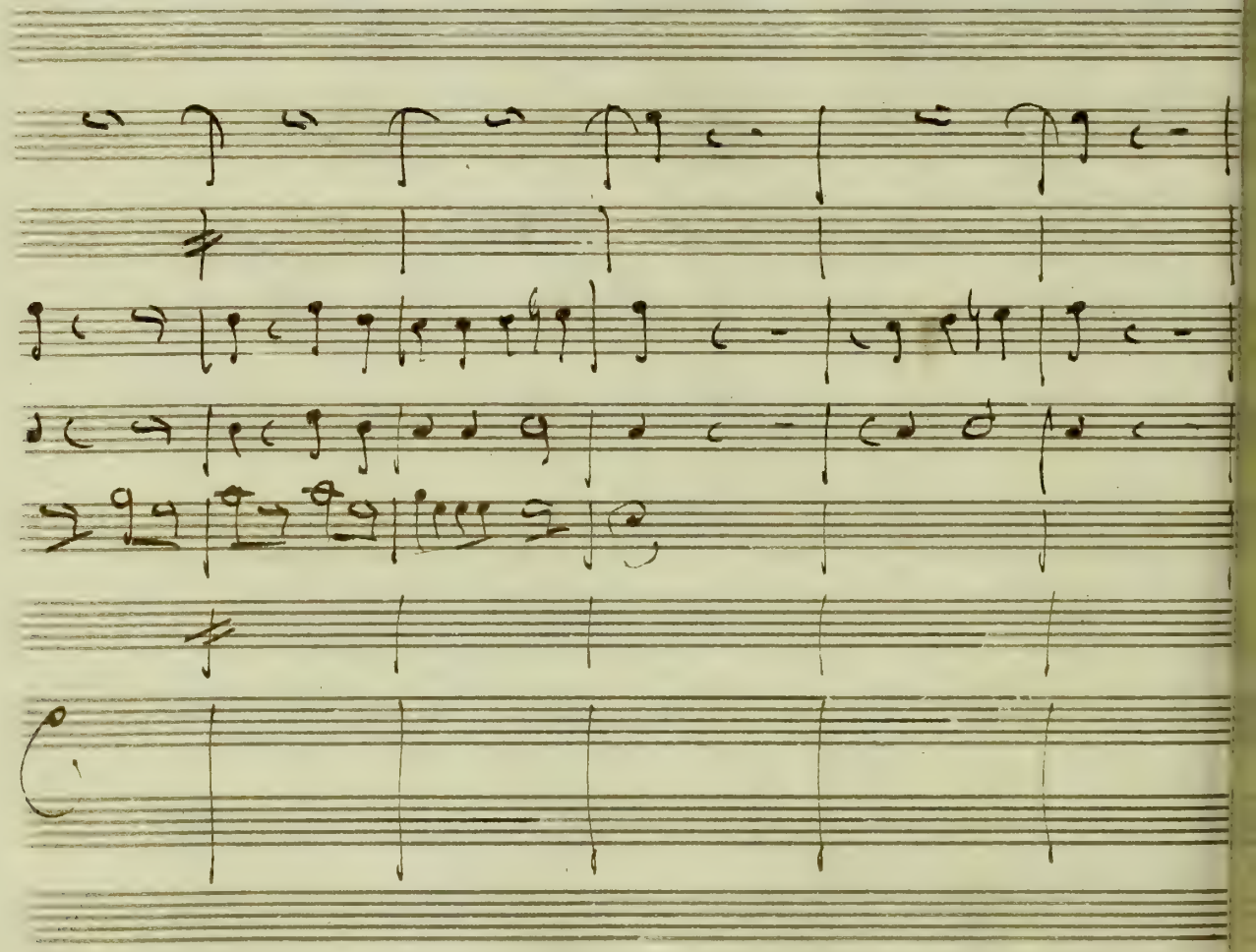
V.V.

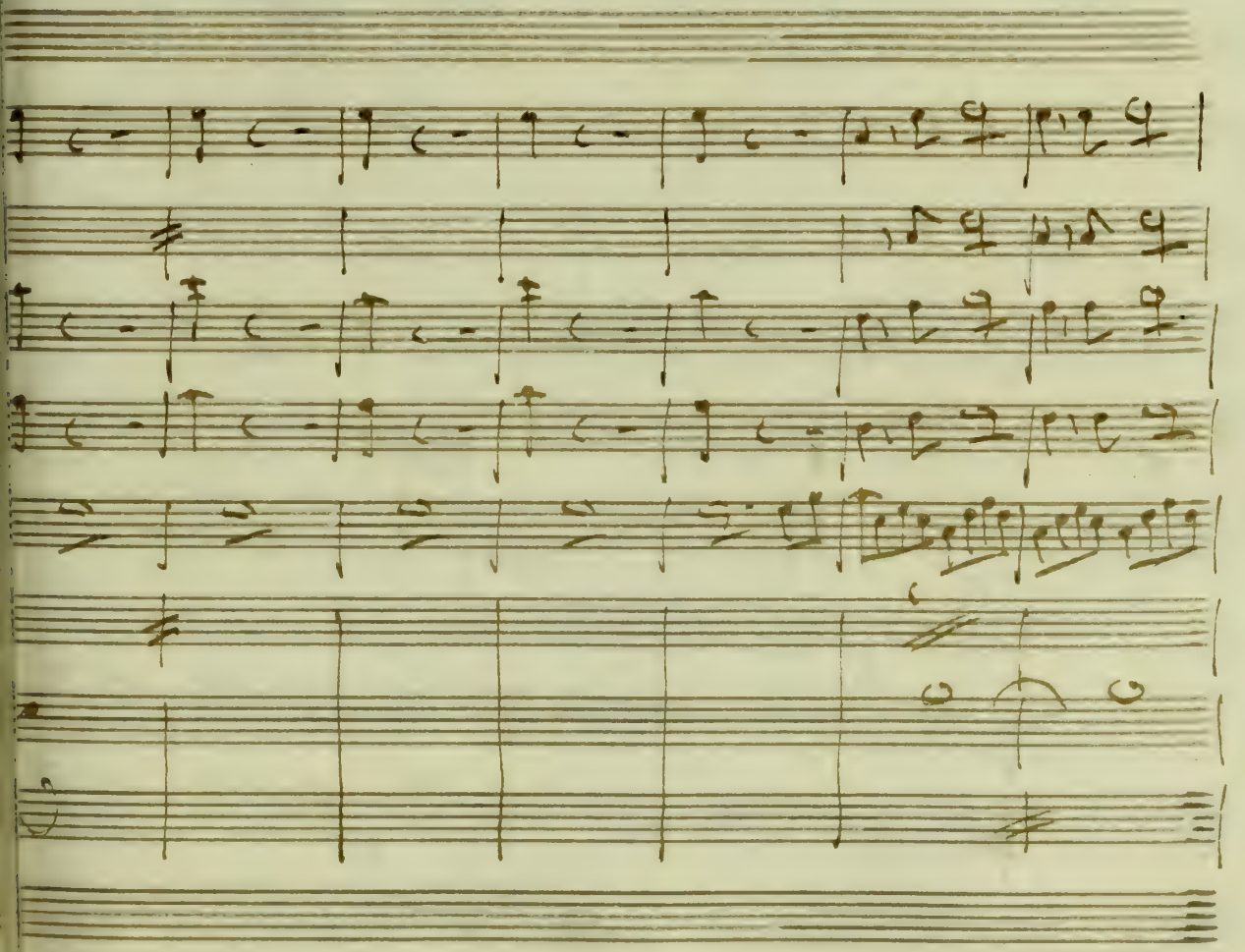


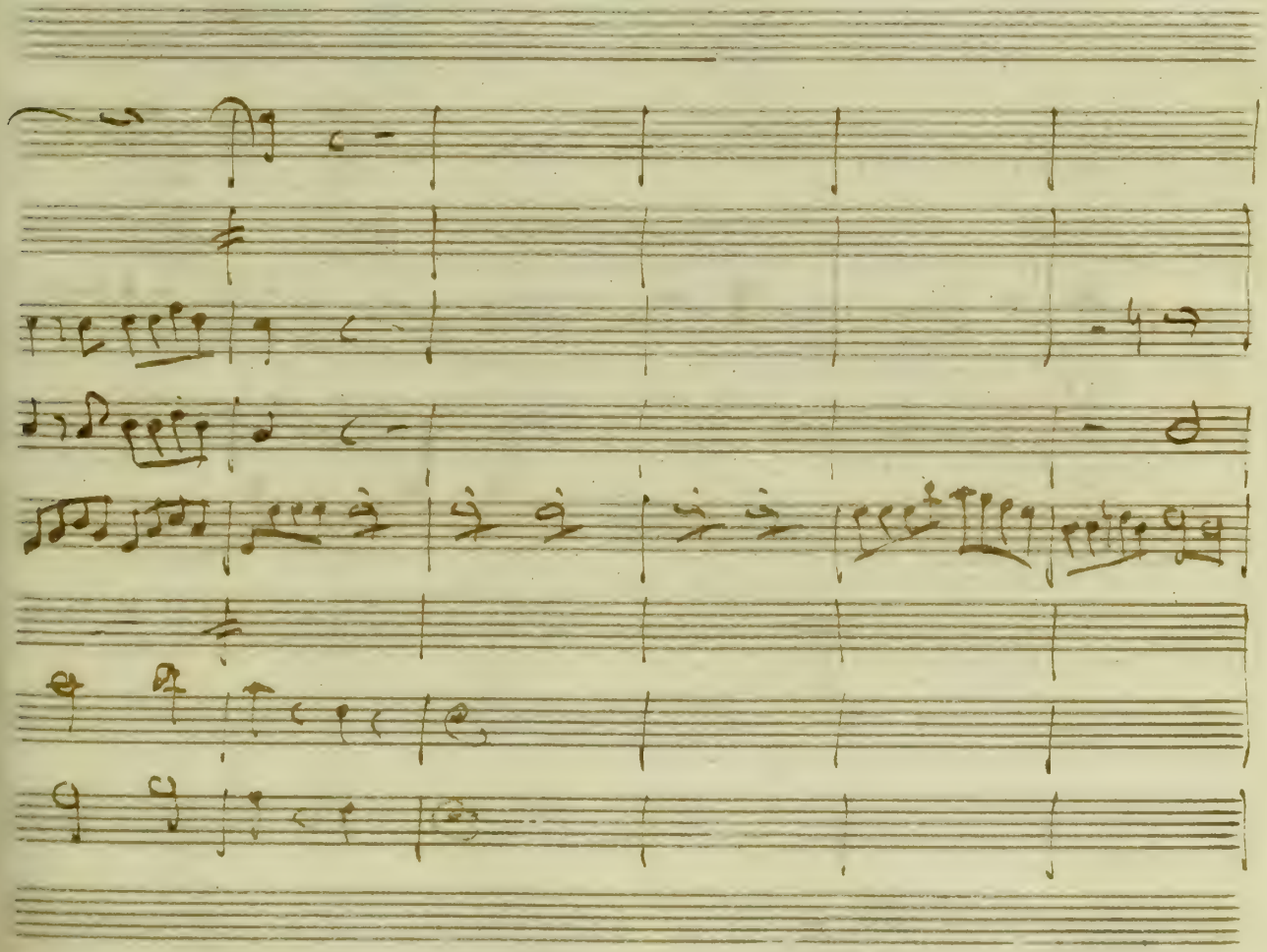



Allegro con Spirito
Allegro con Spirito

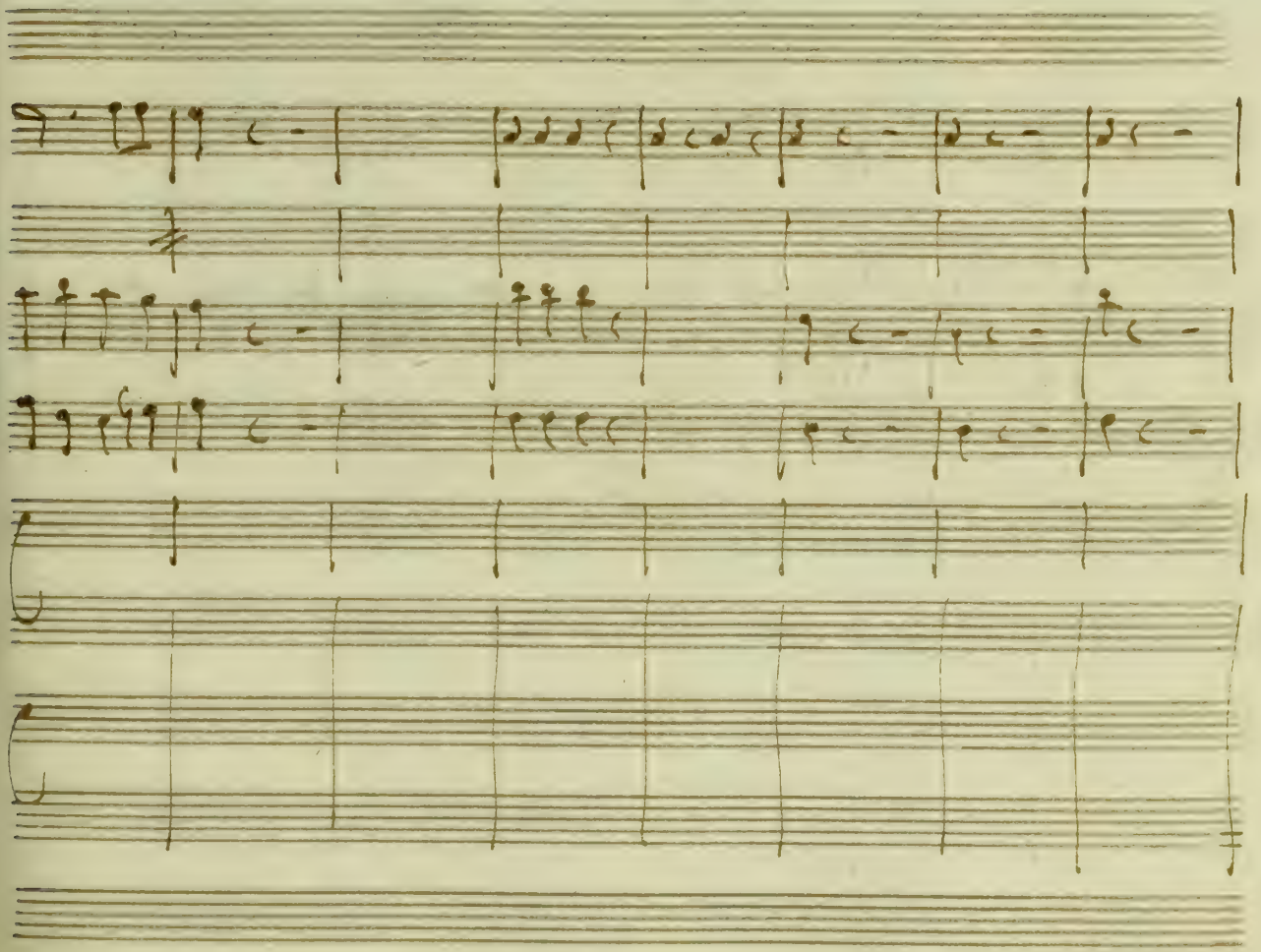


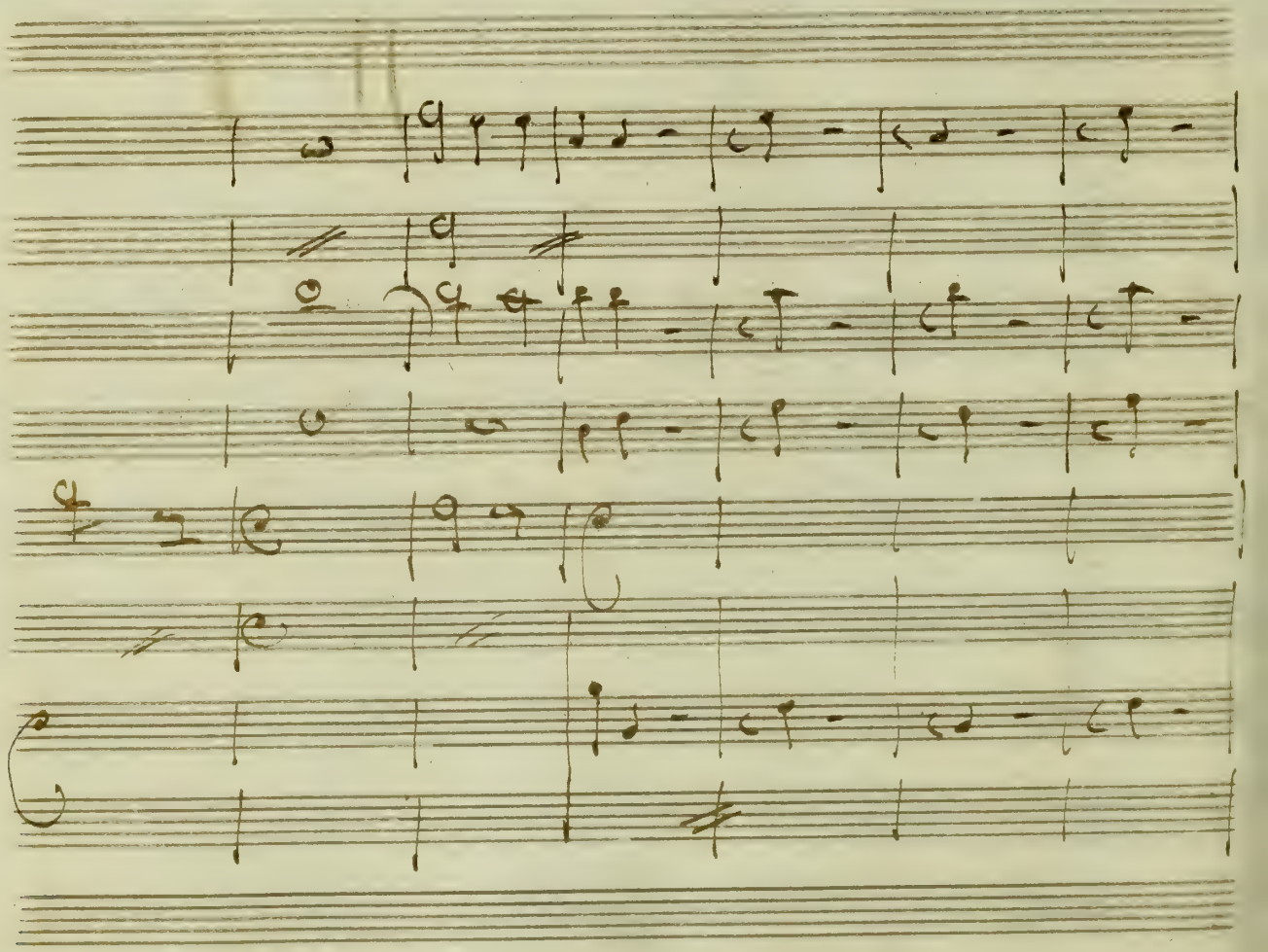


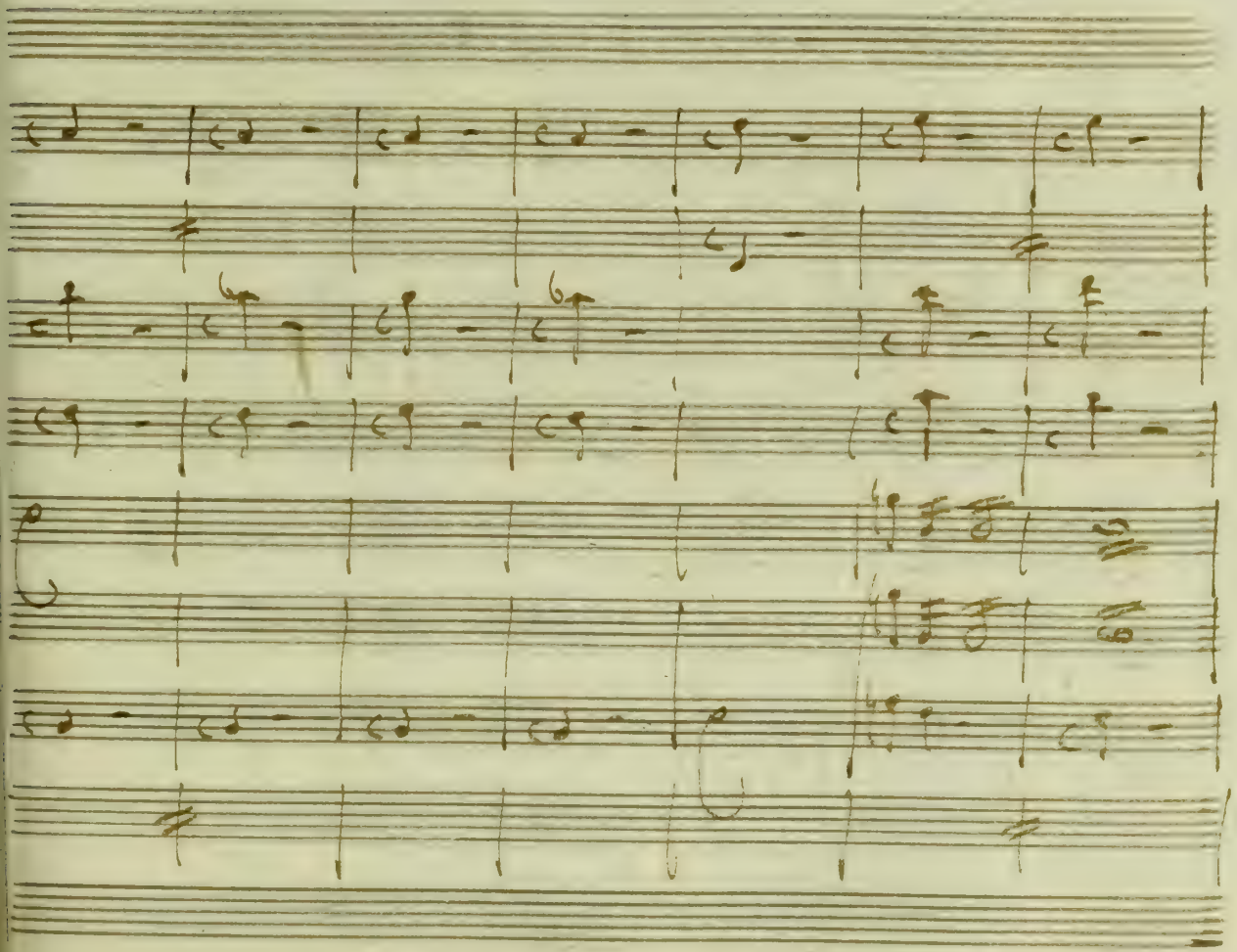


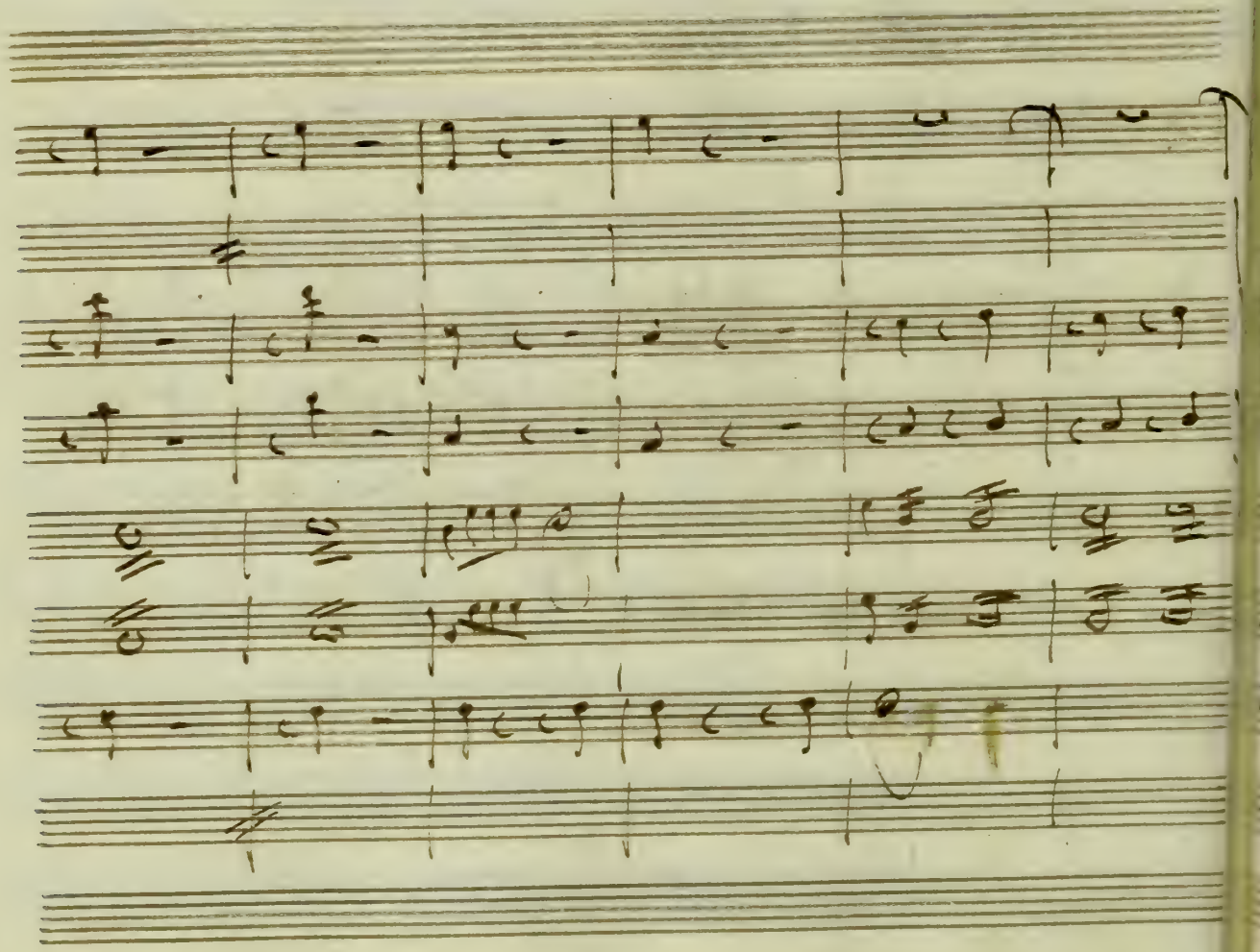


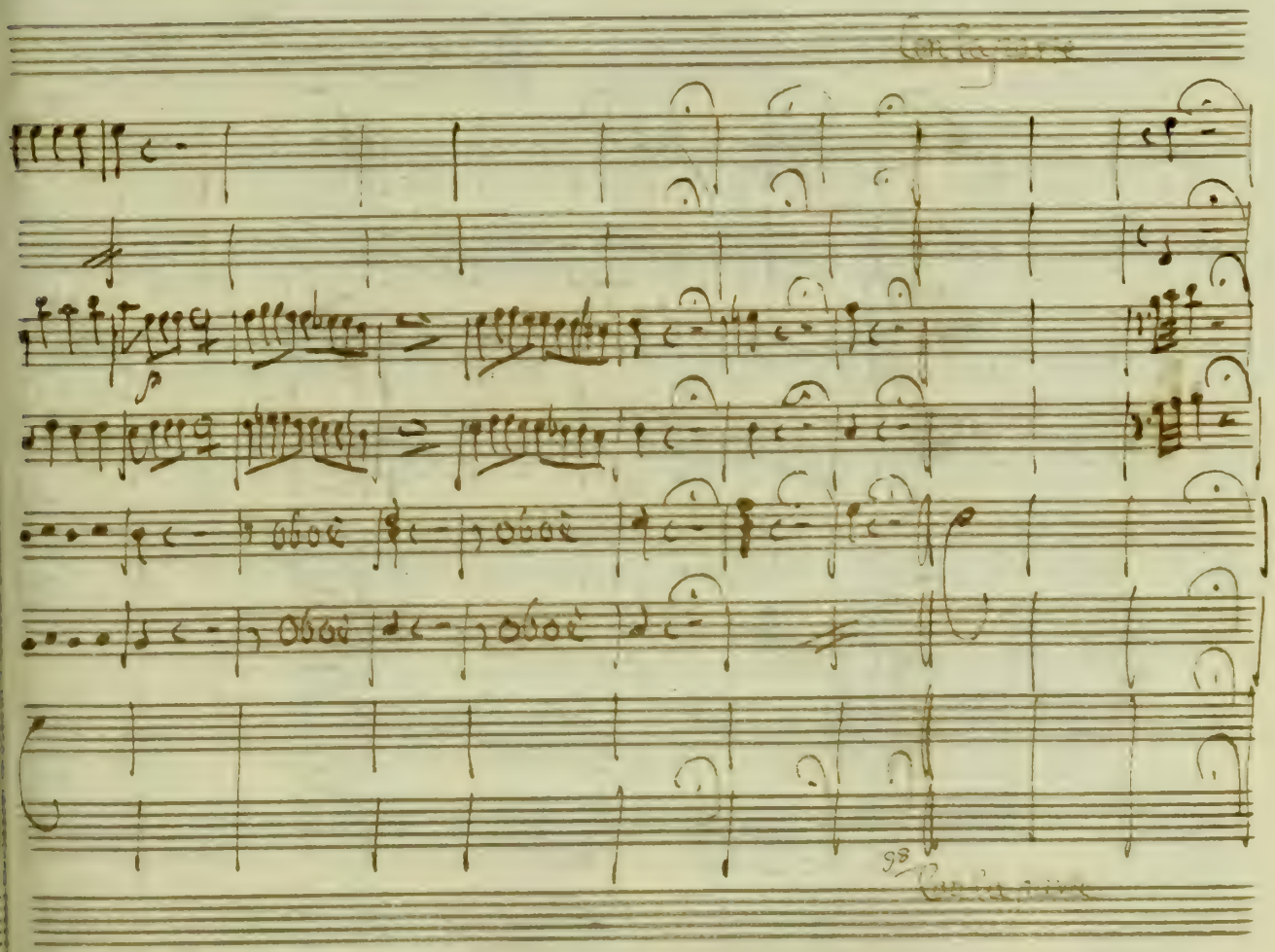
V.V.

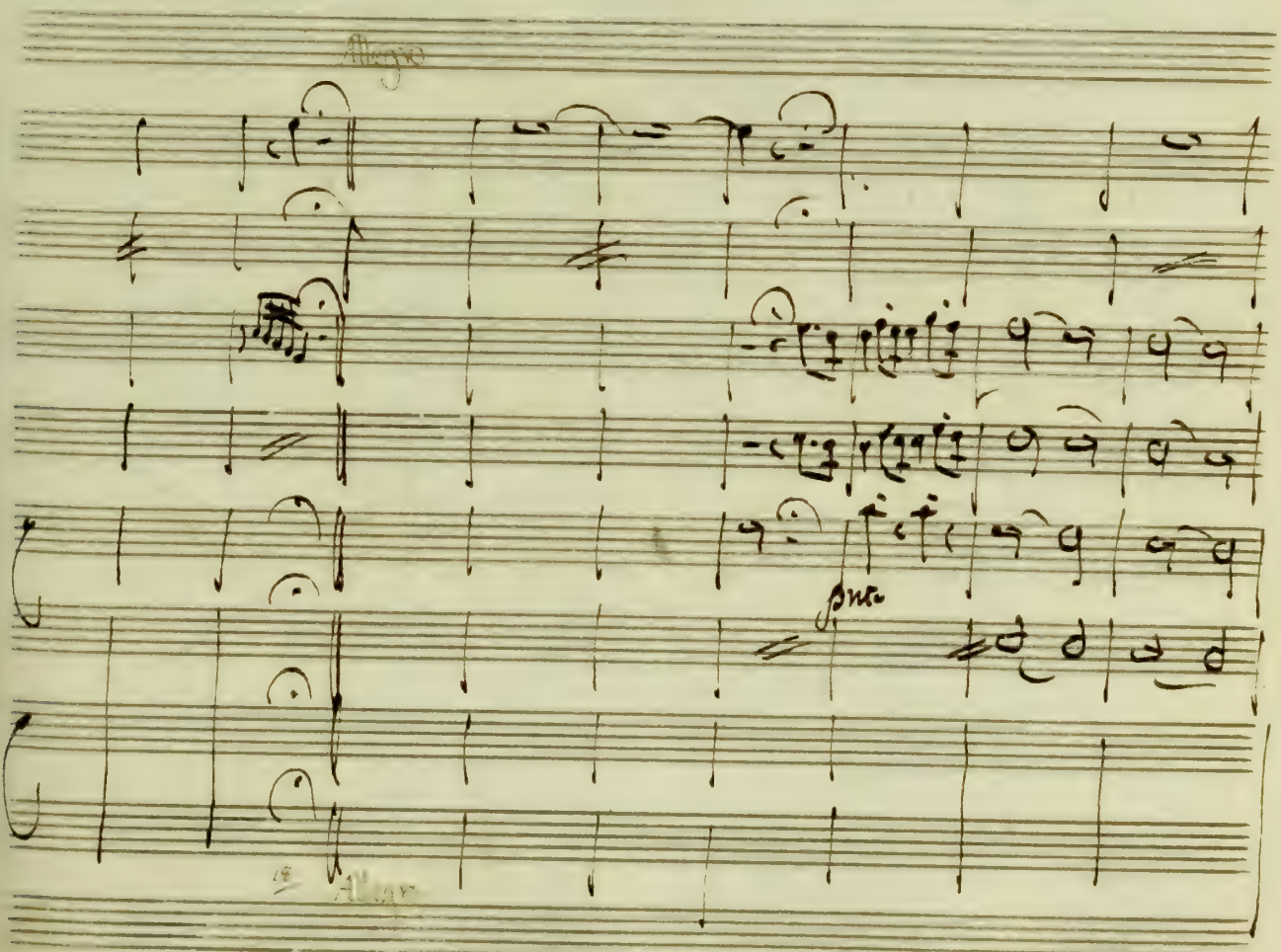


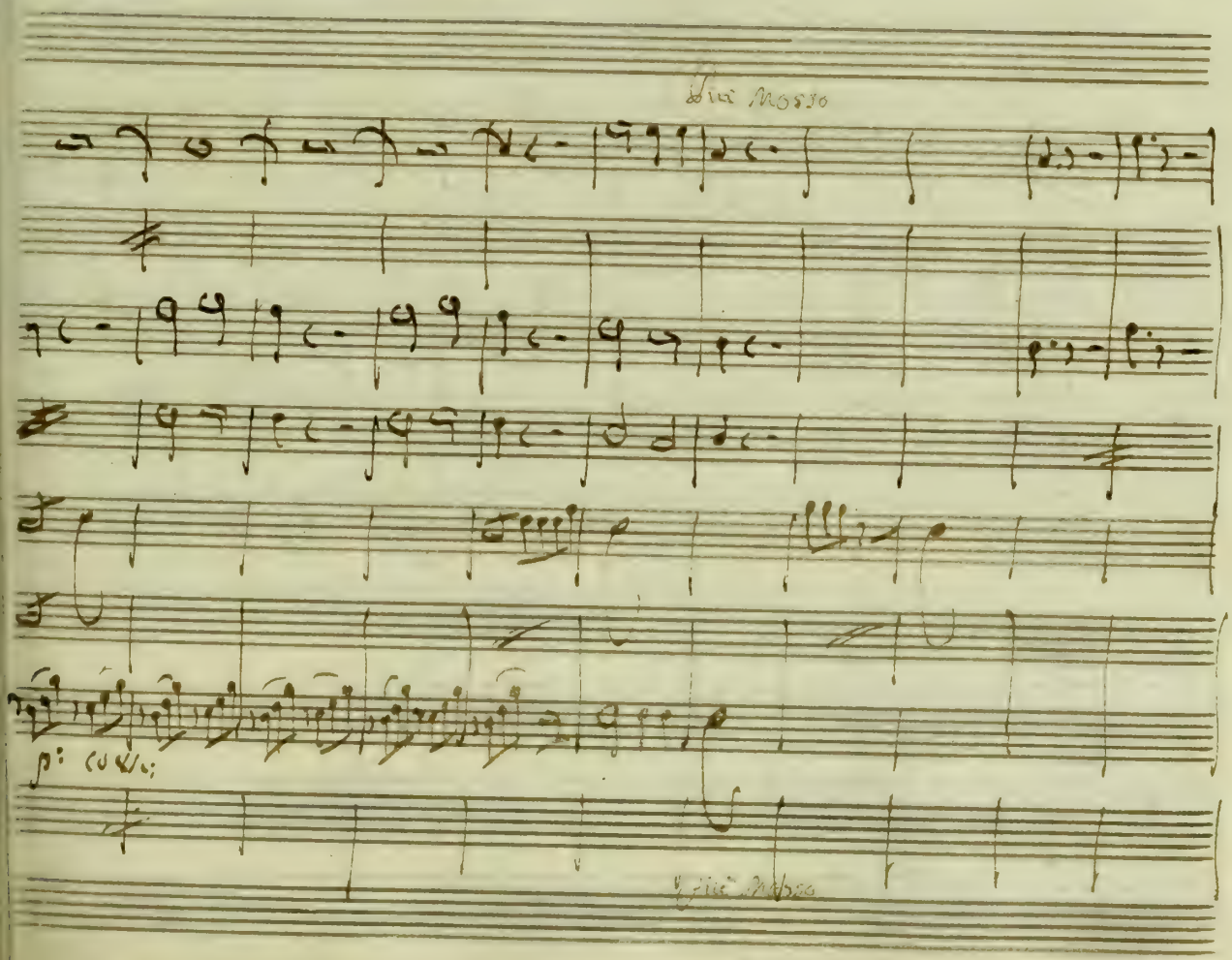


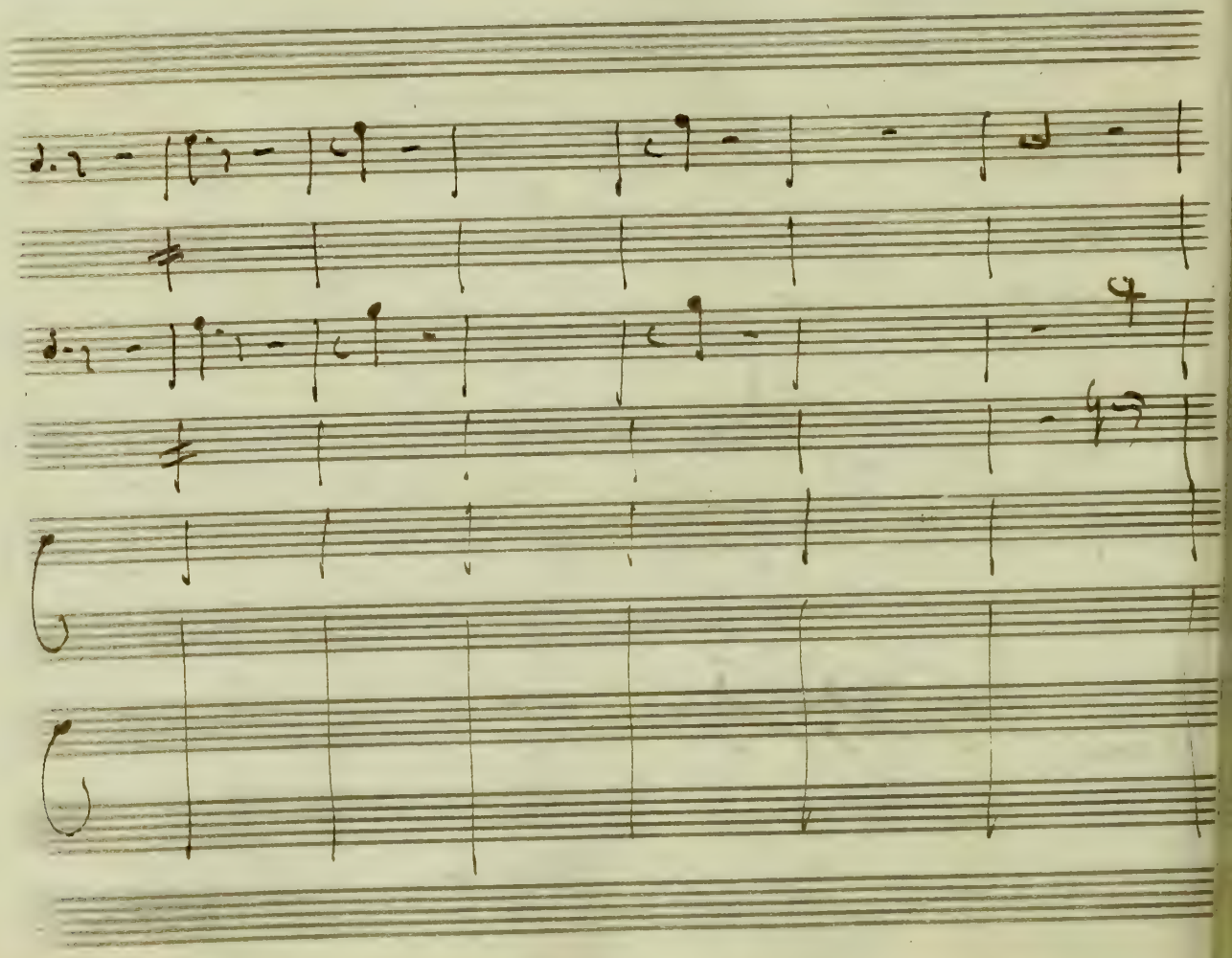


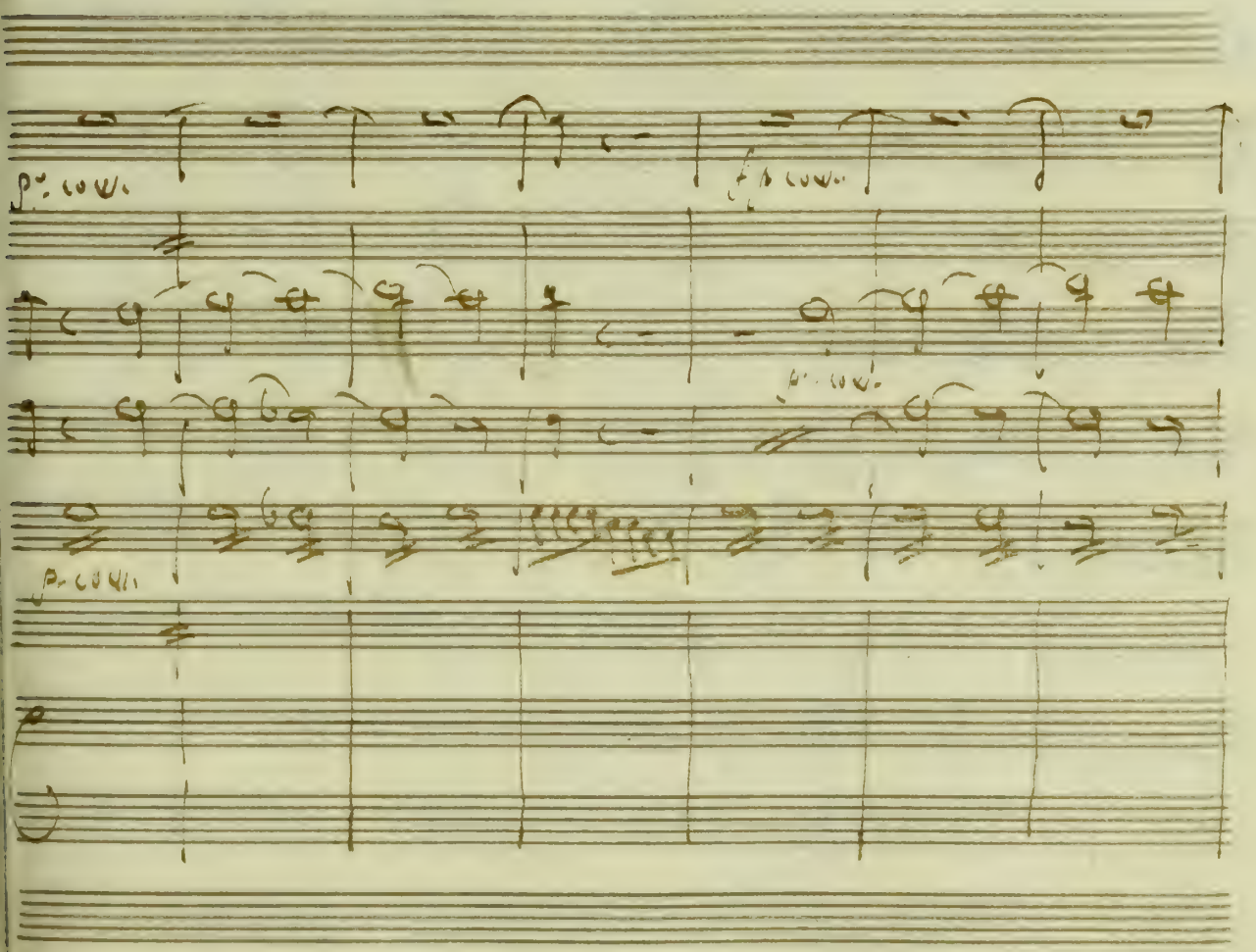


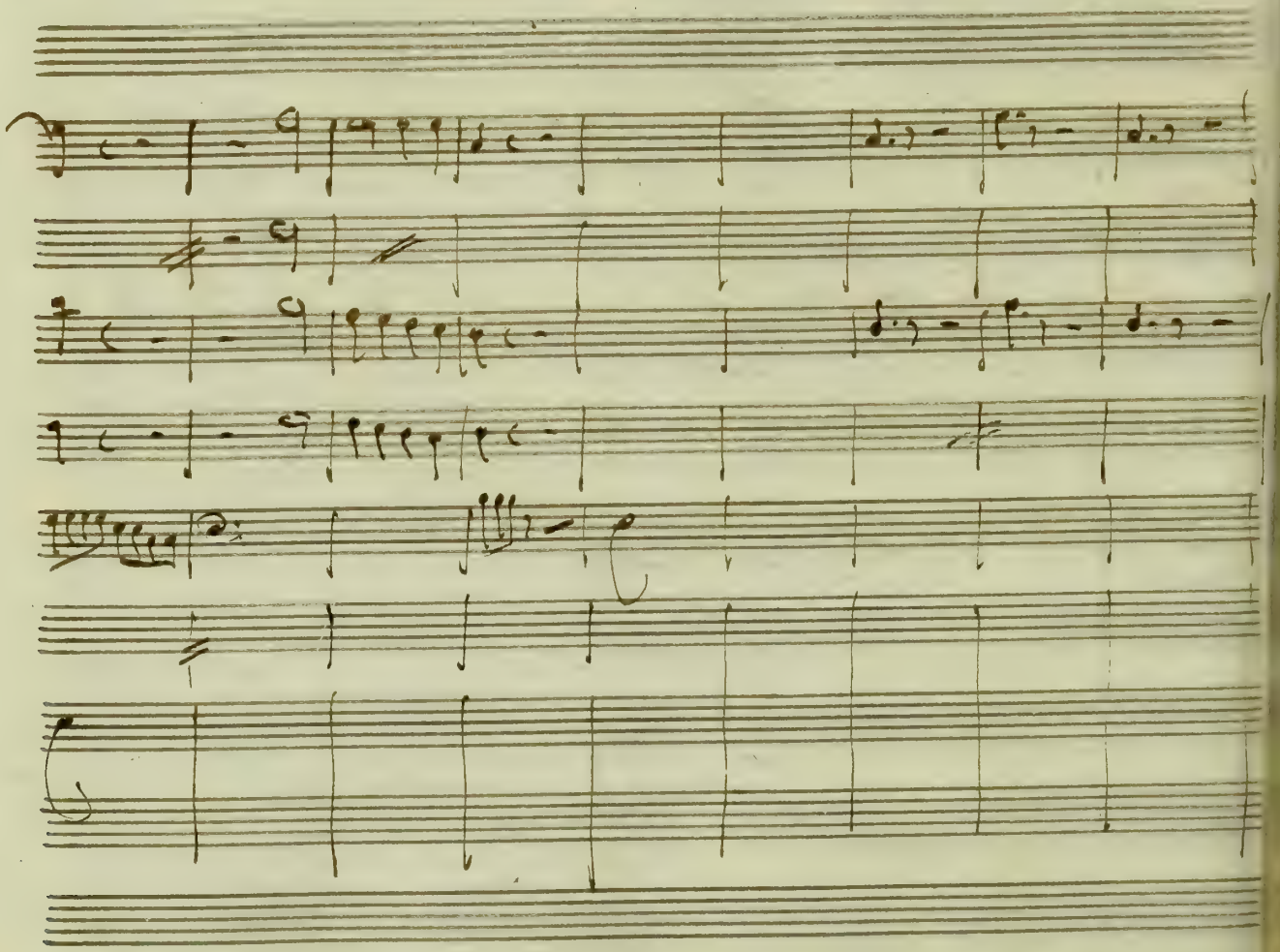

Oboe
Oboe
Oboe
Oboe
98

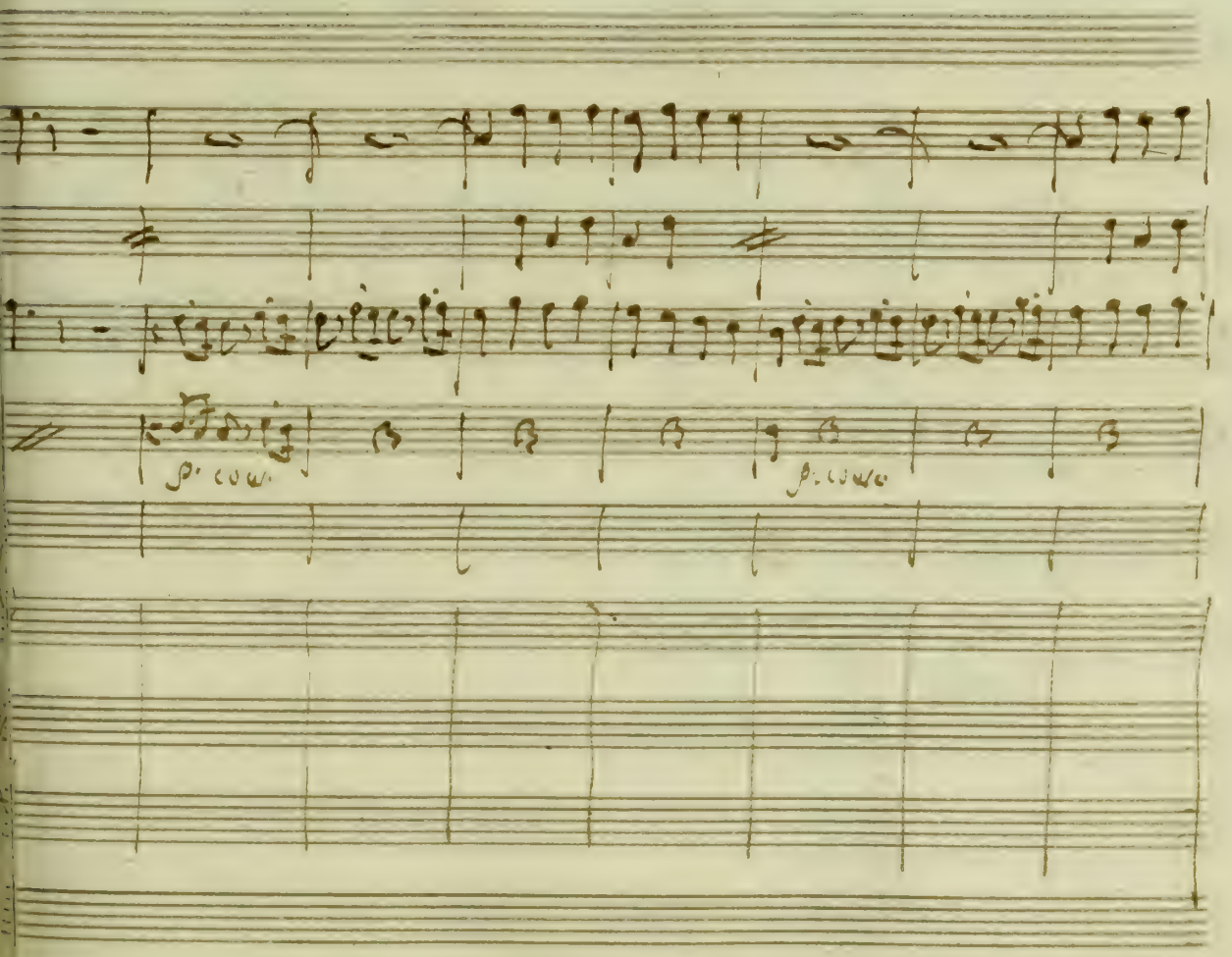

Allegro
pizz.

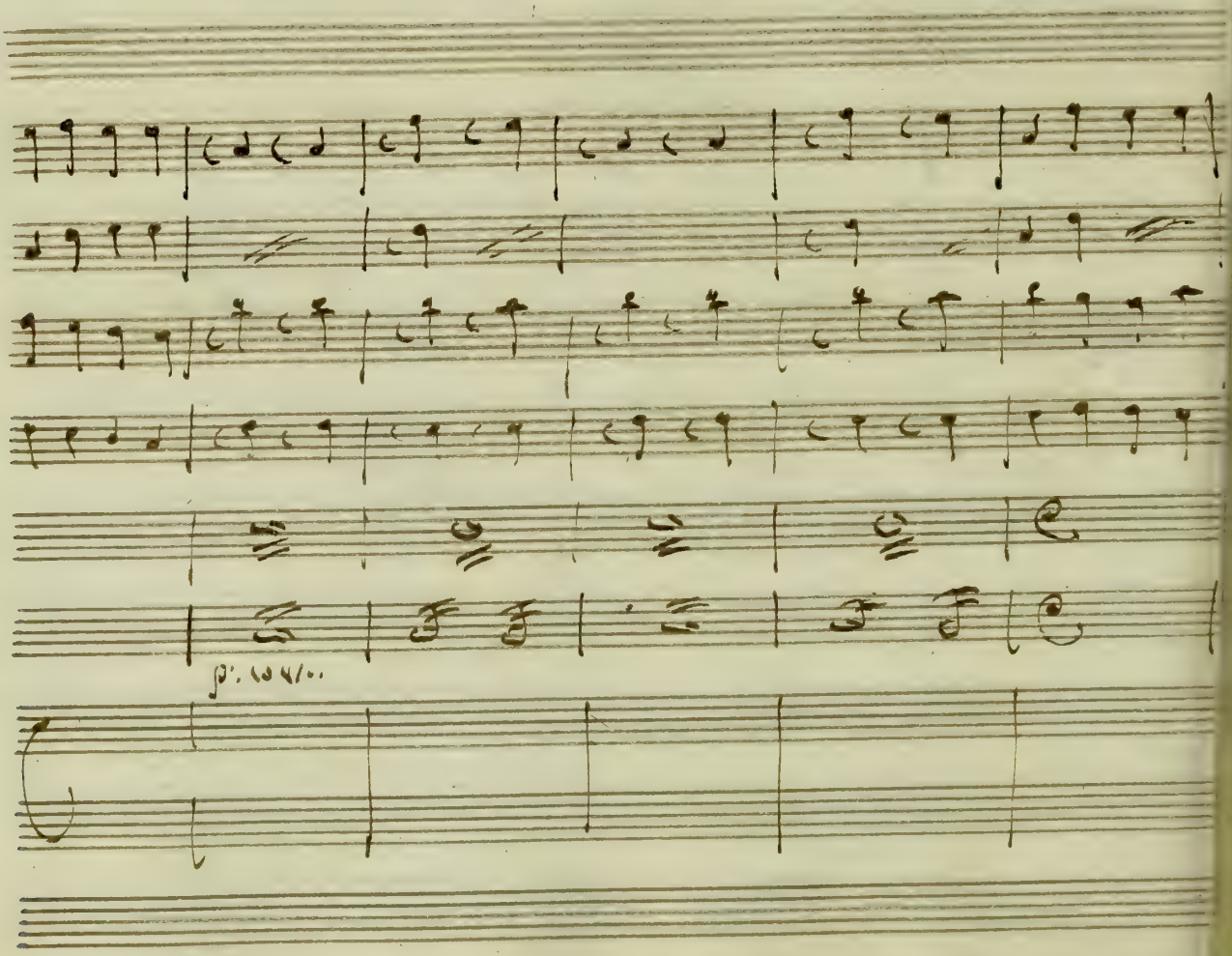

Più Mosso
p: cuoco
Più Mosso



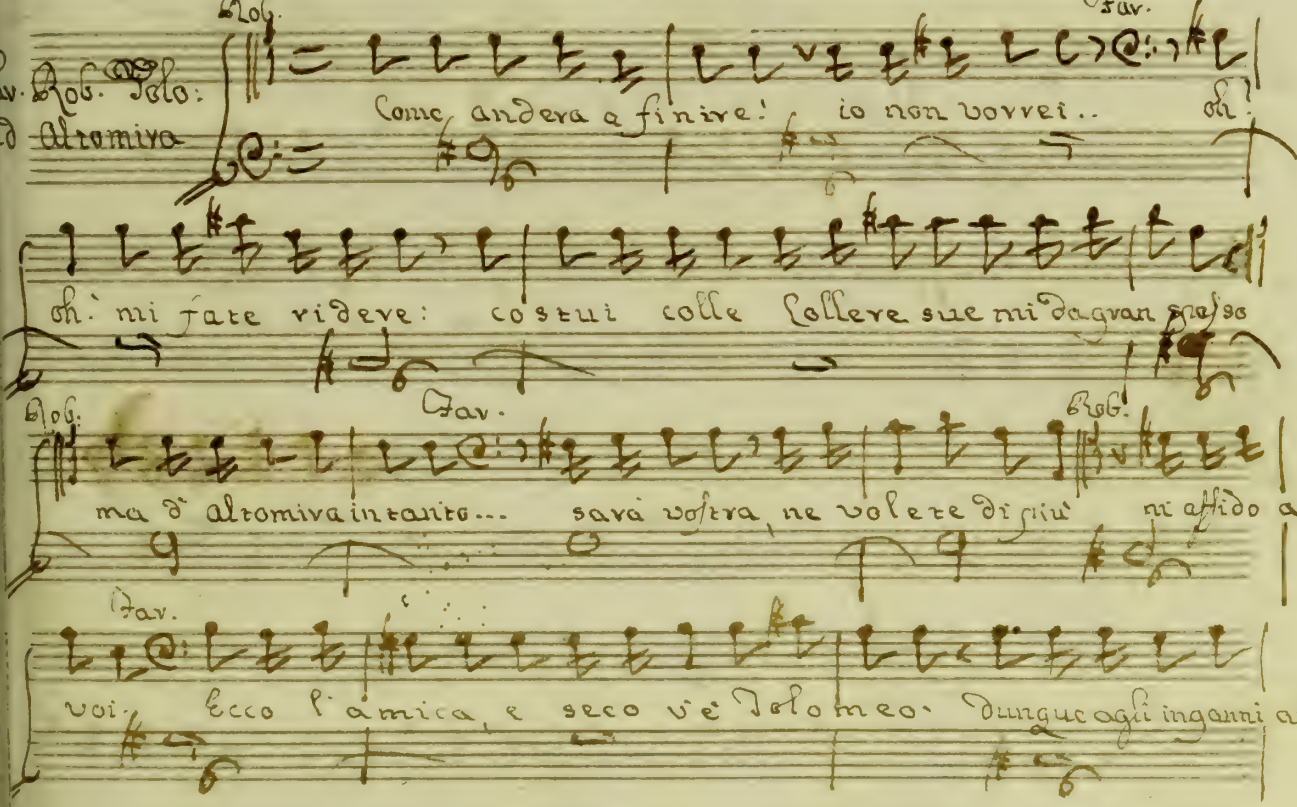

p. cow.
f p cow.
p. cow.
p. cow.

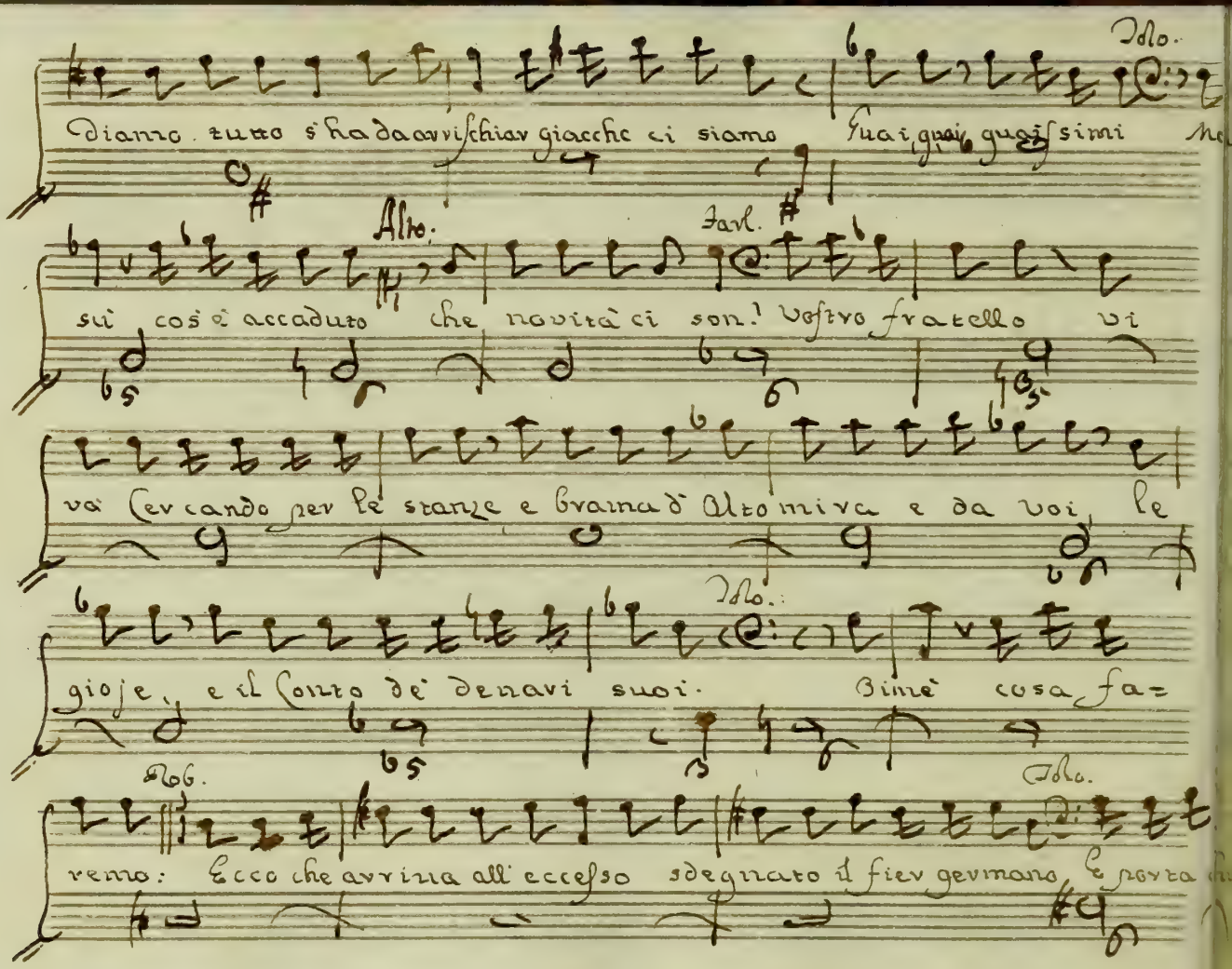



p. cow.
p. cow.



Atto Secondo Scena Prima




Ildo.
Dianno tutto s'ha da avvischiar giacche ci siamo Guai, guai, guaissimi
Alto.
Farl.
sù così è accaduto che novità ci son! Vostro fratello vi
va cercando per le stanze e brama d'Alto miva e da voi le
Ildo.
gioje, e il sonno de denari suoi. Bine cosa fa=
Rob.
Ildo.
remo: Ecco che avvinta all'eccesso sdegnato il fiev germano

Alto. Far.

mè la mezza Canna in mano Come rego la-rem questo negozio! Ad=

Tolo.

desso. tu- nò. lei. nò. tu. và. piano. no-si. statti va che ti

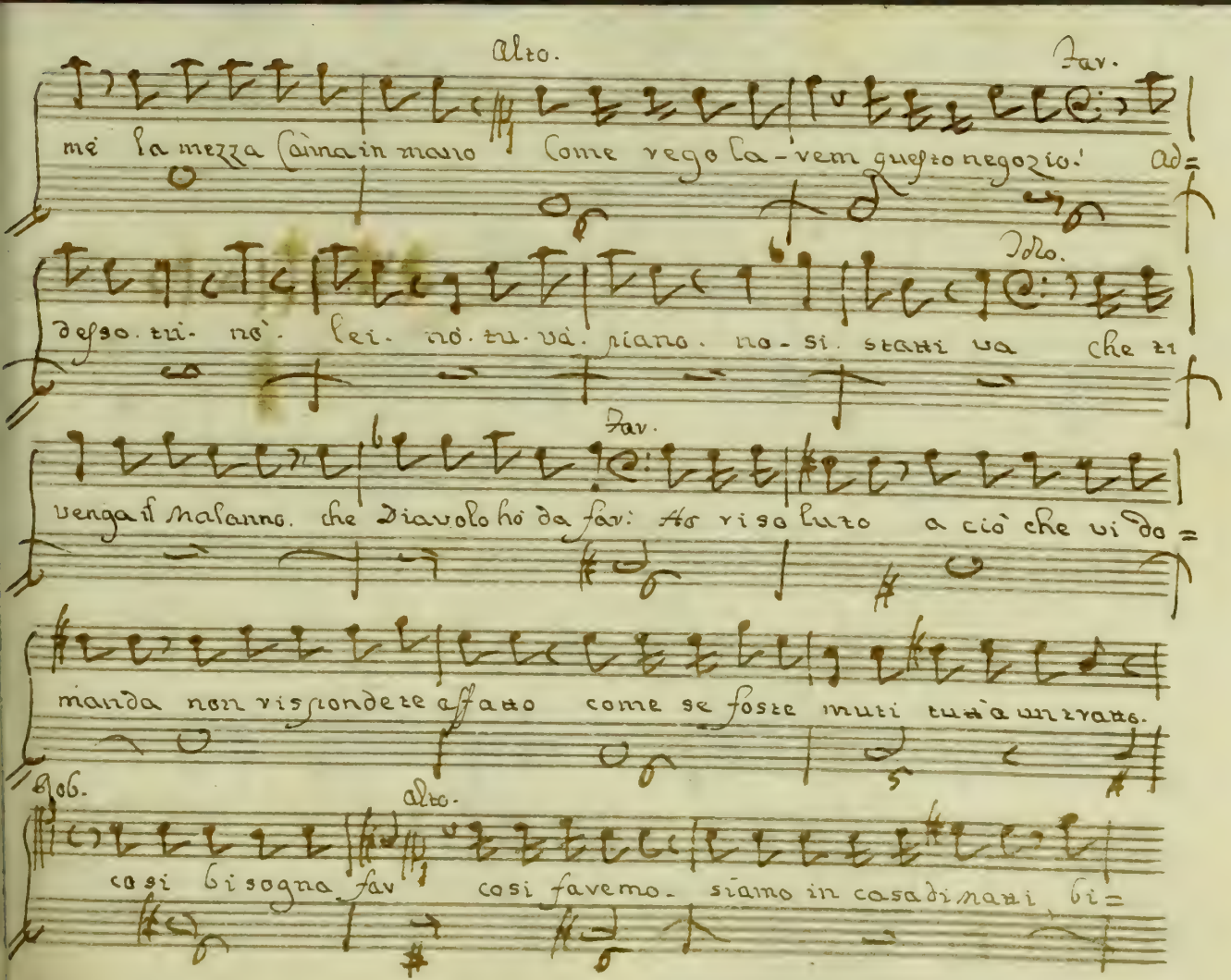
Far.

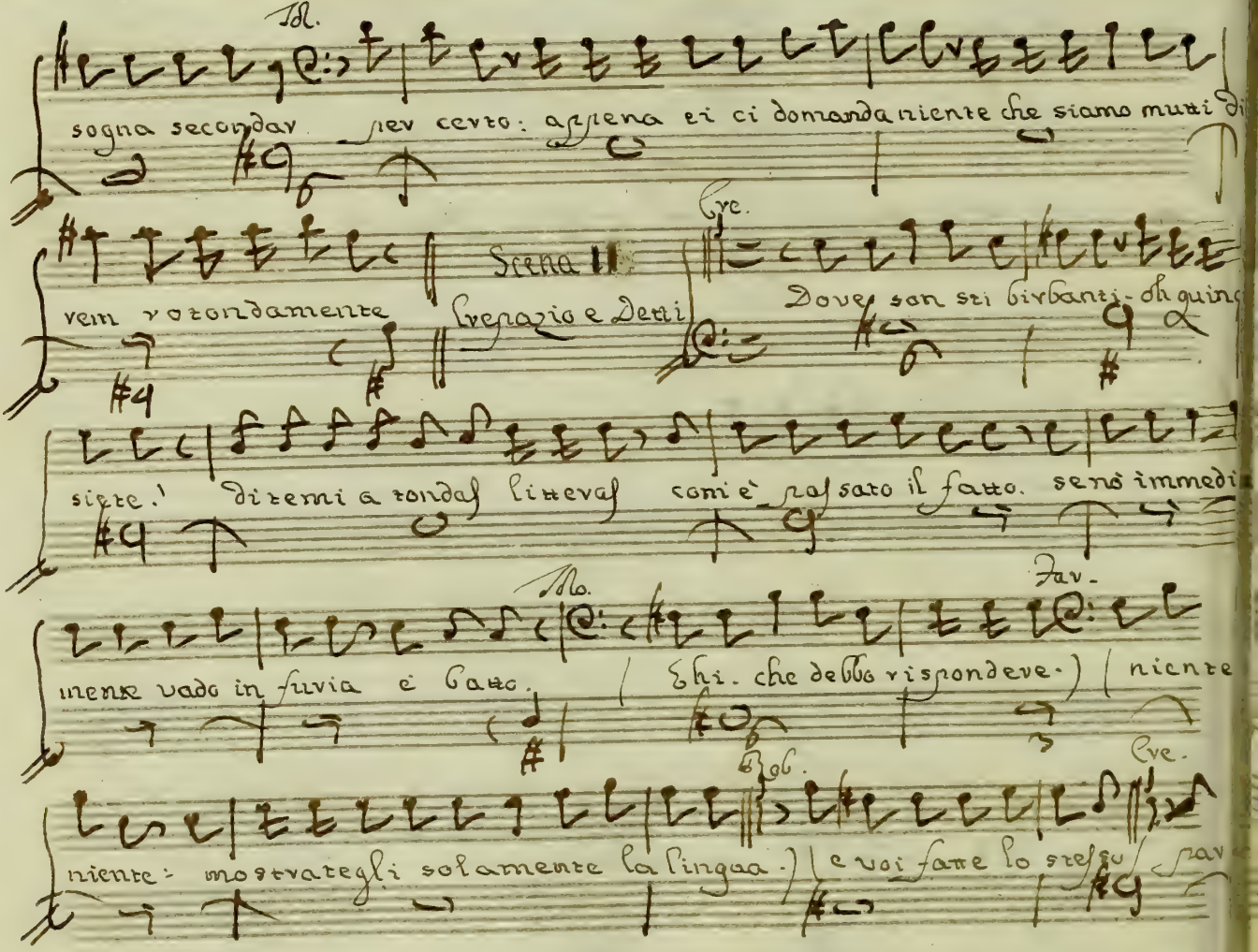
venga il Malanno. che Diavolo hò da far: Ho riso luto a ciò che vi do=

manda non rispondete affatto come se foste muti tutt'a un tratto.

Rob. Alto.

cosi bisogna far cosi faremo. siamo in casa di matti bi=





Tol.

sogna secondar per certo: appena ei ci domanda niente che siamo mutti di

rem rotondamente

Scena II

Crepazio e Detti

Cre.

Dove son sti birbanti - oh quin

siete! ditemi a tondas litteras com'è passato il fatto. se nò immedi

mente vado in furia è batto.

Mo.

(Ehi. che debbo rispondere.)

Far.

(niente

niente: mostrategli solamente la lingua.)

Rob.

(e voi fatte lo stesso

Cre.

par

Tolo. Alto.

lare, o che la solfa io batto adesso u.. u.. u.. a.. a..

Cre Far.

a... che è quest' istoria! amico, non sapete quai disastri gli

Crep. Far.

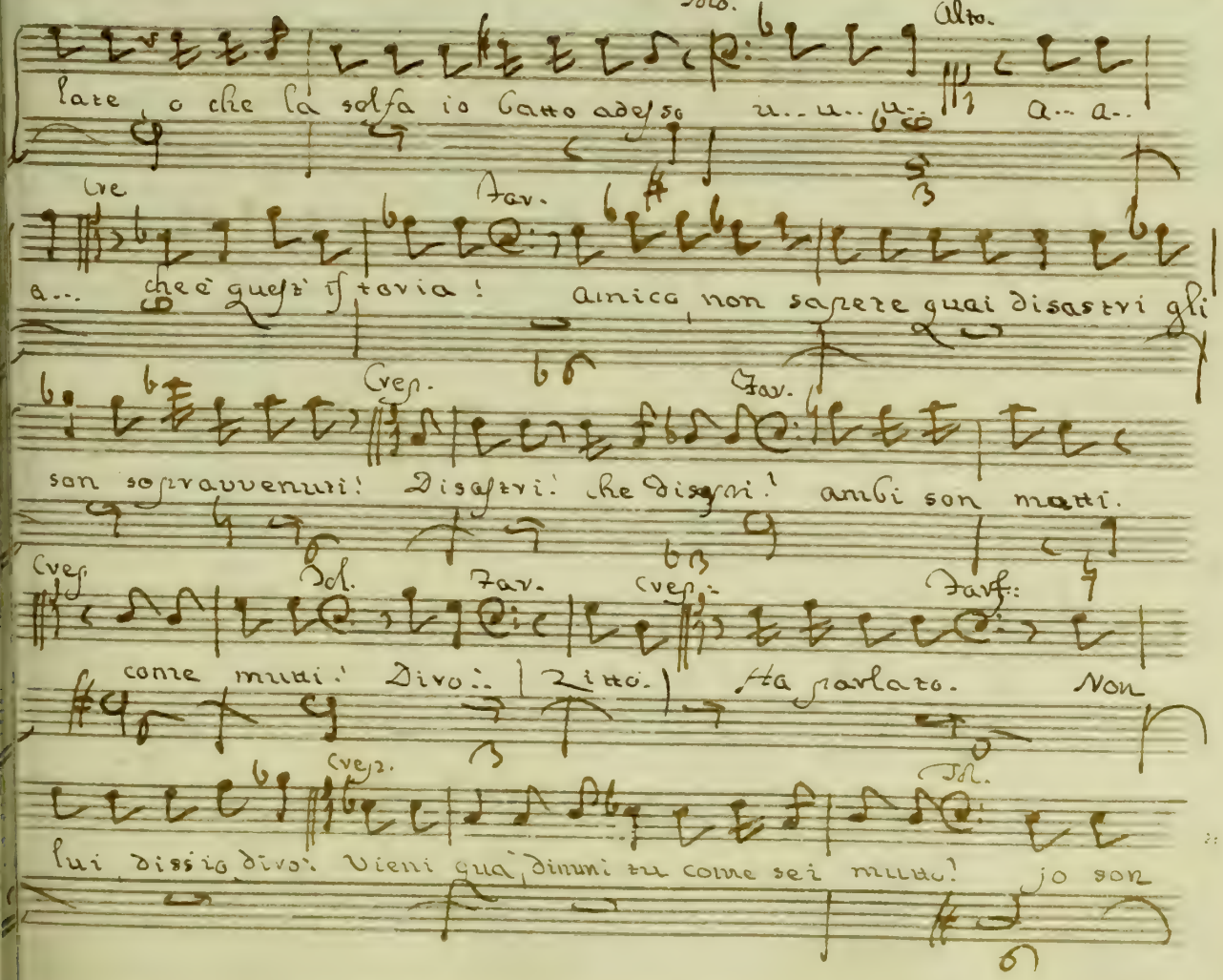
son sopravvenuti! Disastri! che disastri! ambi son matti.

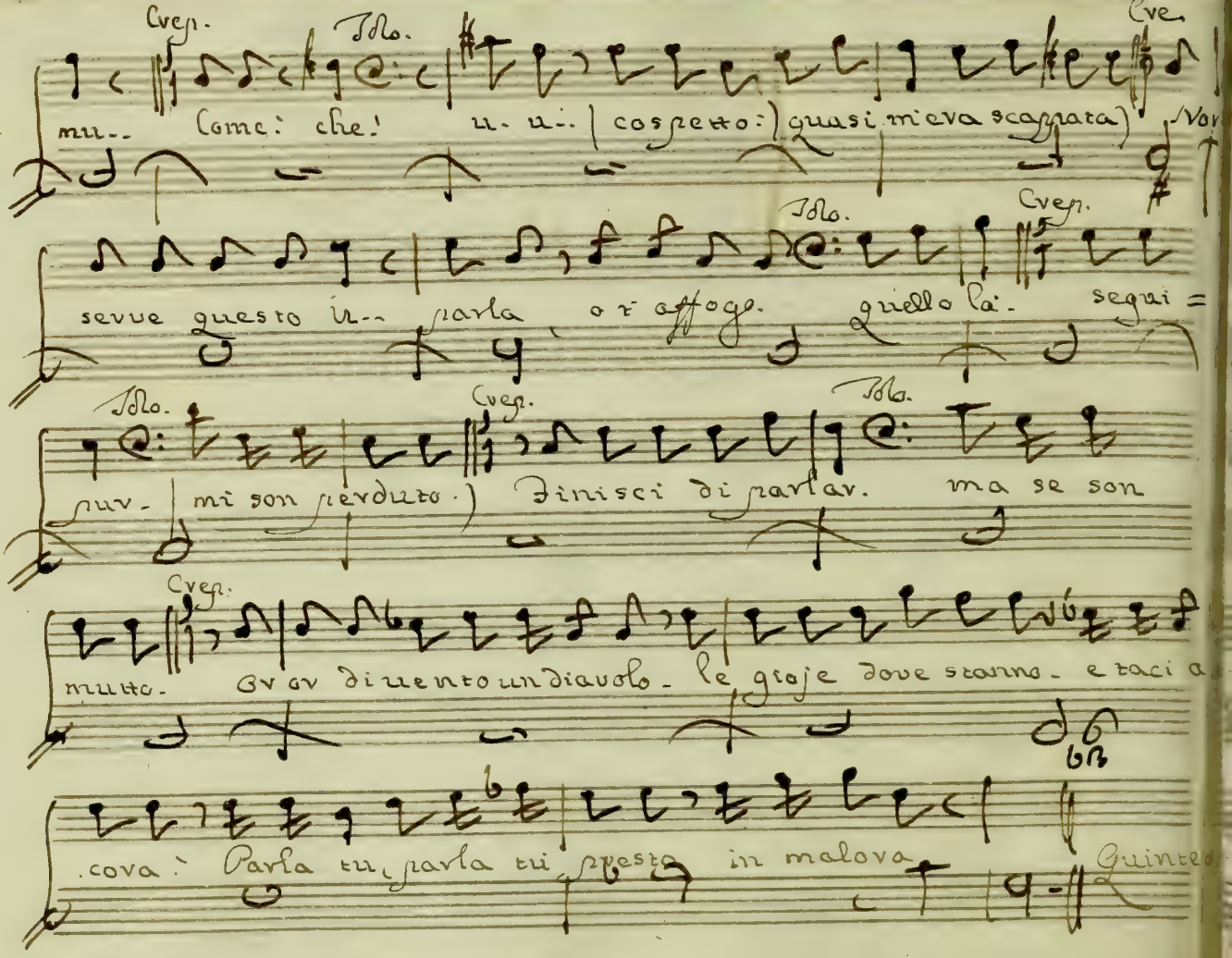
Crep Tol. Far. Crep. Farf.

come mutti! Diro.. | Zitto. | Ha parlato. Non

Crep. Tol.

lui, dissi io, diro. Vieni qua, dimmi tu come sei mutto! jo son





Crep. Tolo. Cre.

mu.. Come: che! u. u.. (cospetto:) quasi mi era scappata) Nor

Tolo. Crep.

serve questo u.. parla, o t' affogo. quello là. segui =

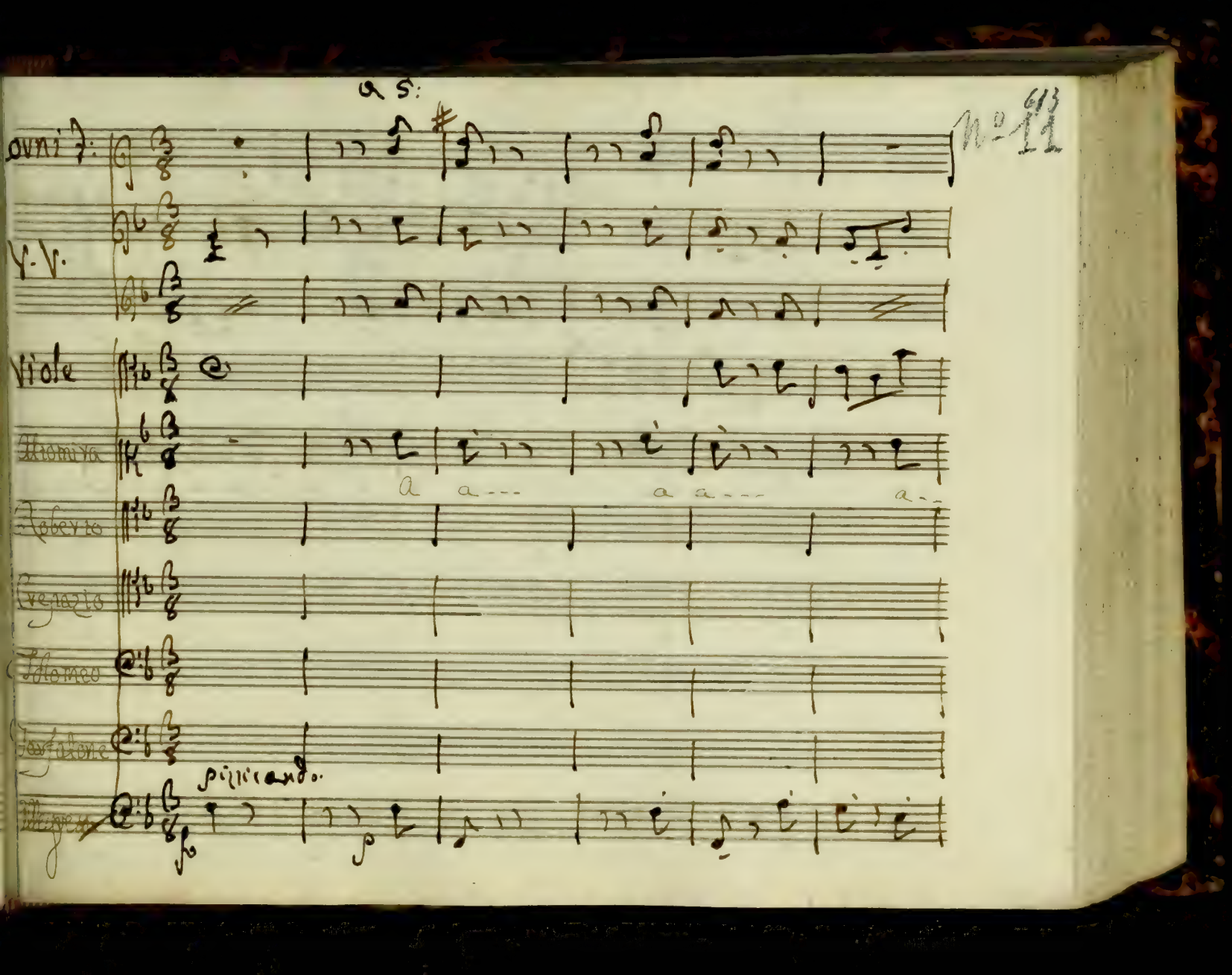
Tolo. Crep. Tolo.

pur. (mi son perduto.) Finisci di parlar. ma se son

Crep.

mutto. Or or diuento un diavolo. le gioje dove stanno. e taci a

cora: Parla tu, parla tu presto in malora Quinteo



No 11

a 5:

Ovni 7:

V. V.

Viole

Aromira

a a--- a a--- a--

Roberto

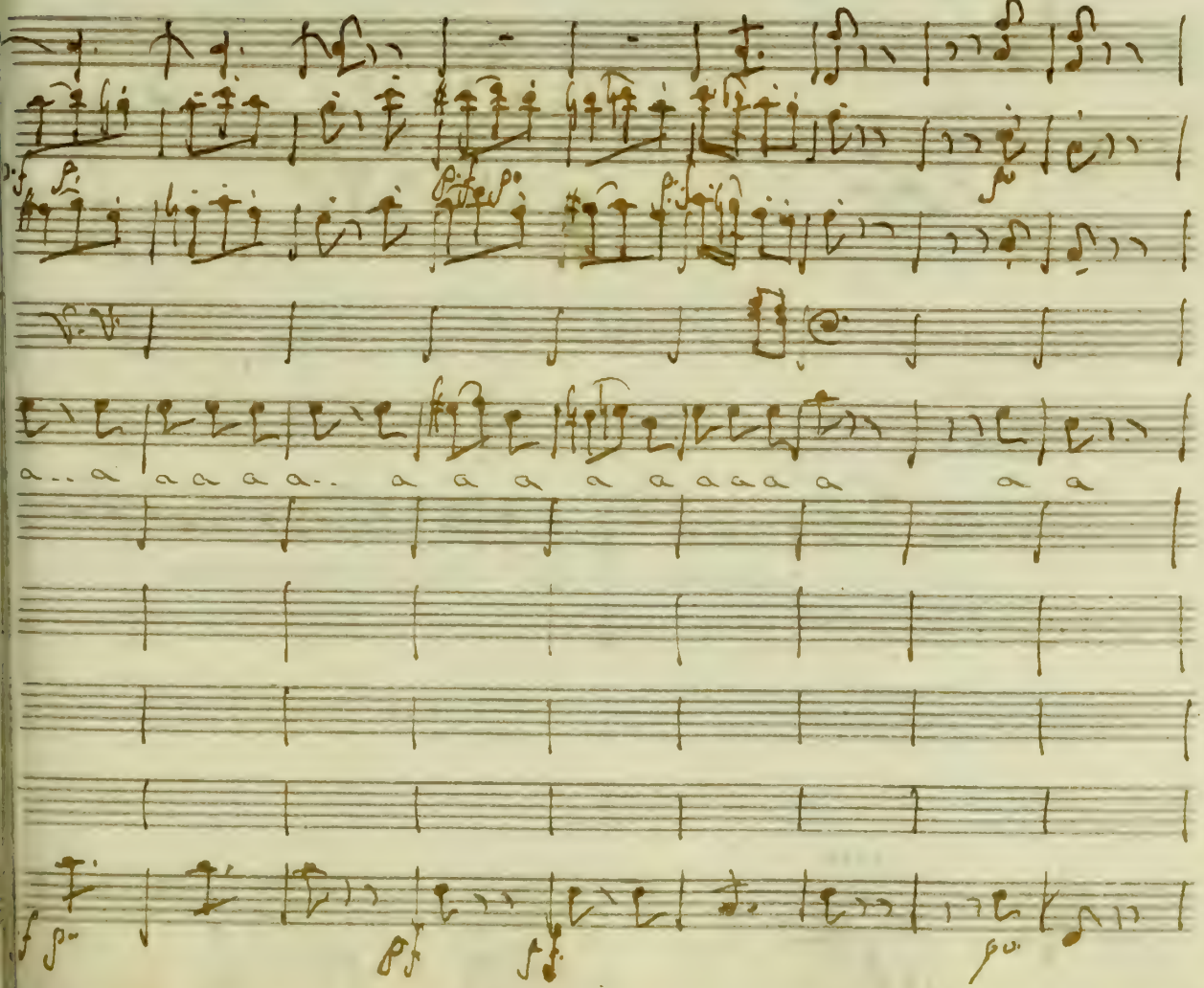
Pregrazio

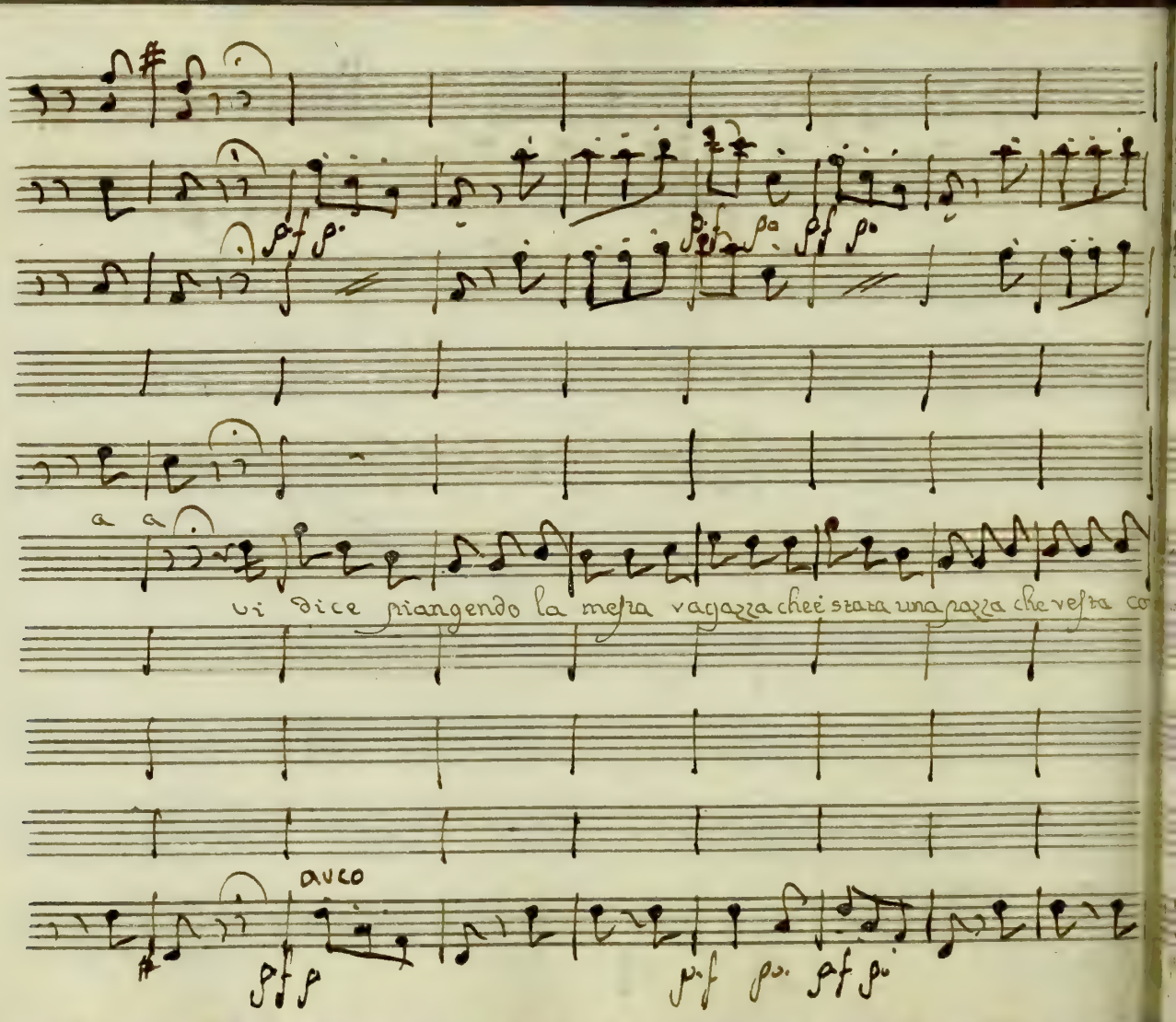
Tolomeo

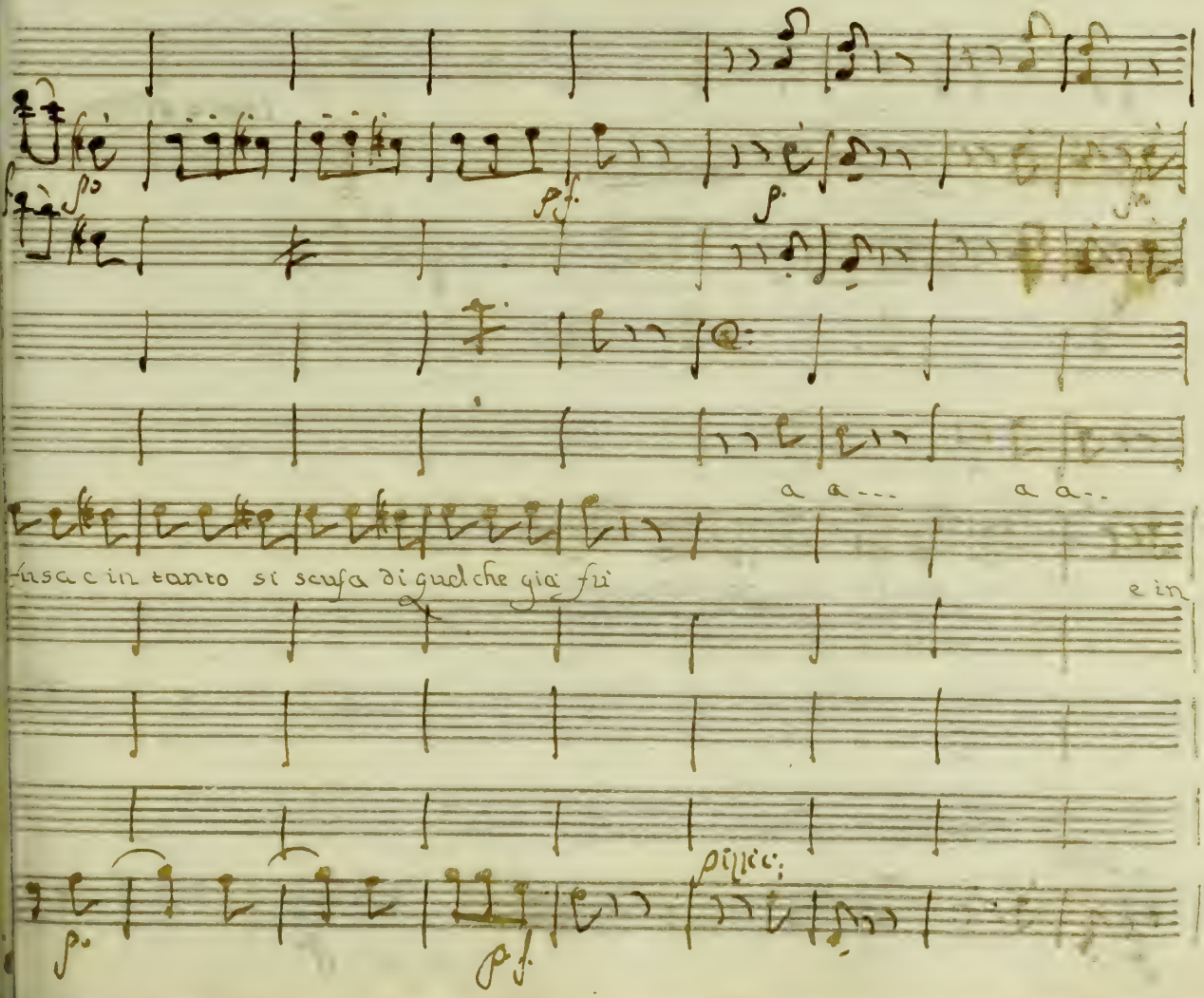
Tarfalone

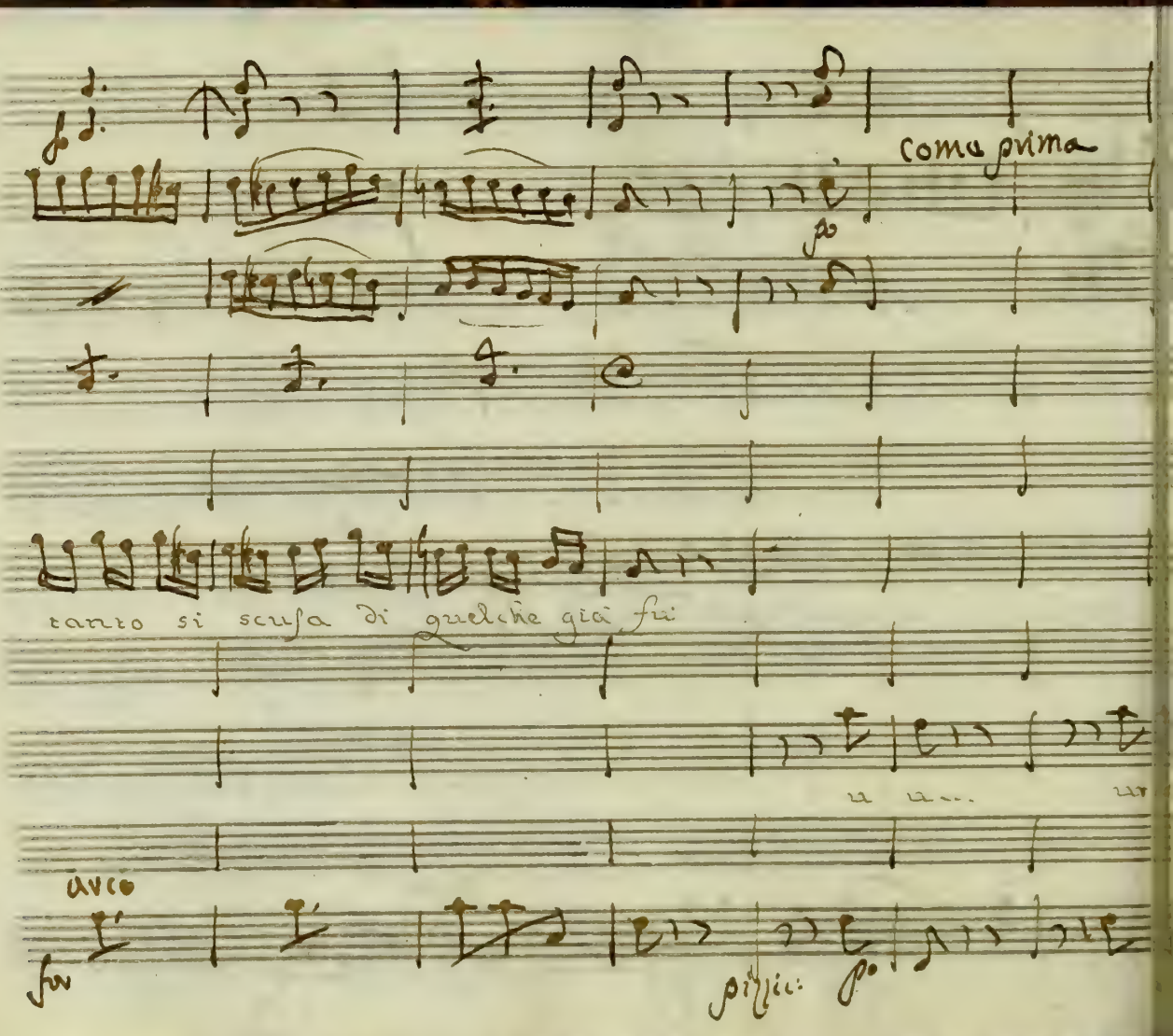
pizzicando.

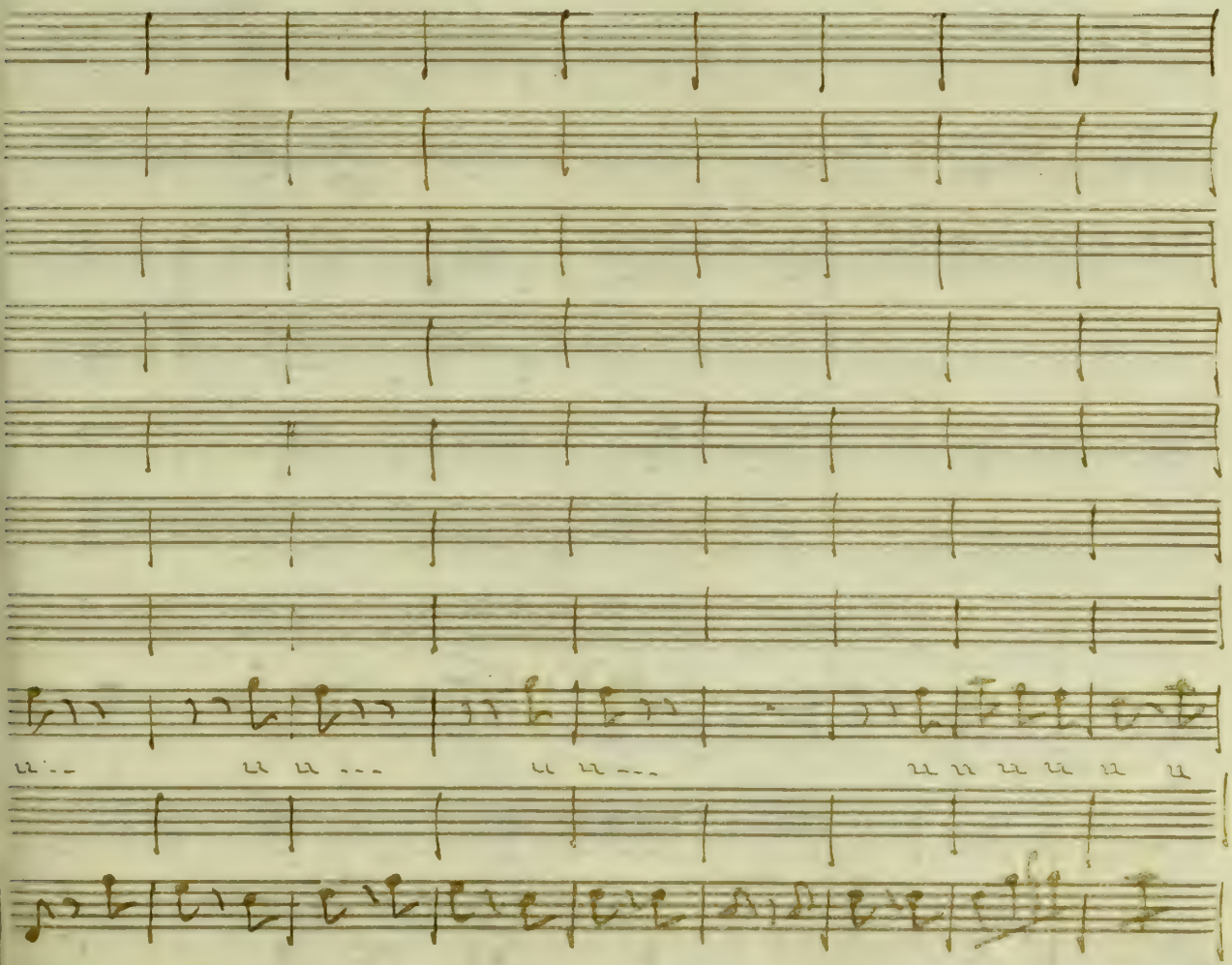
Allegretto

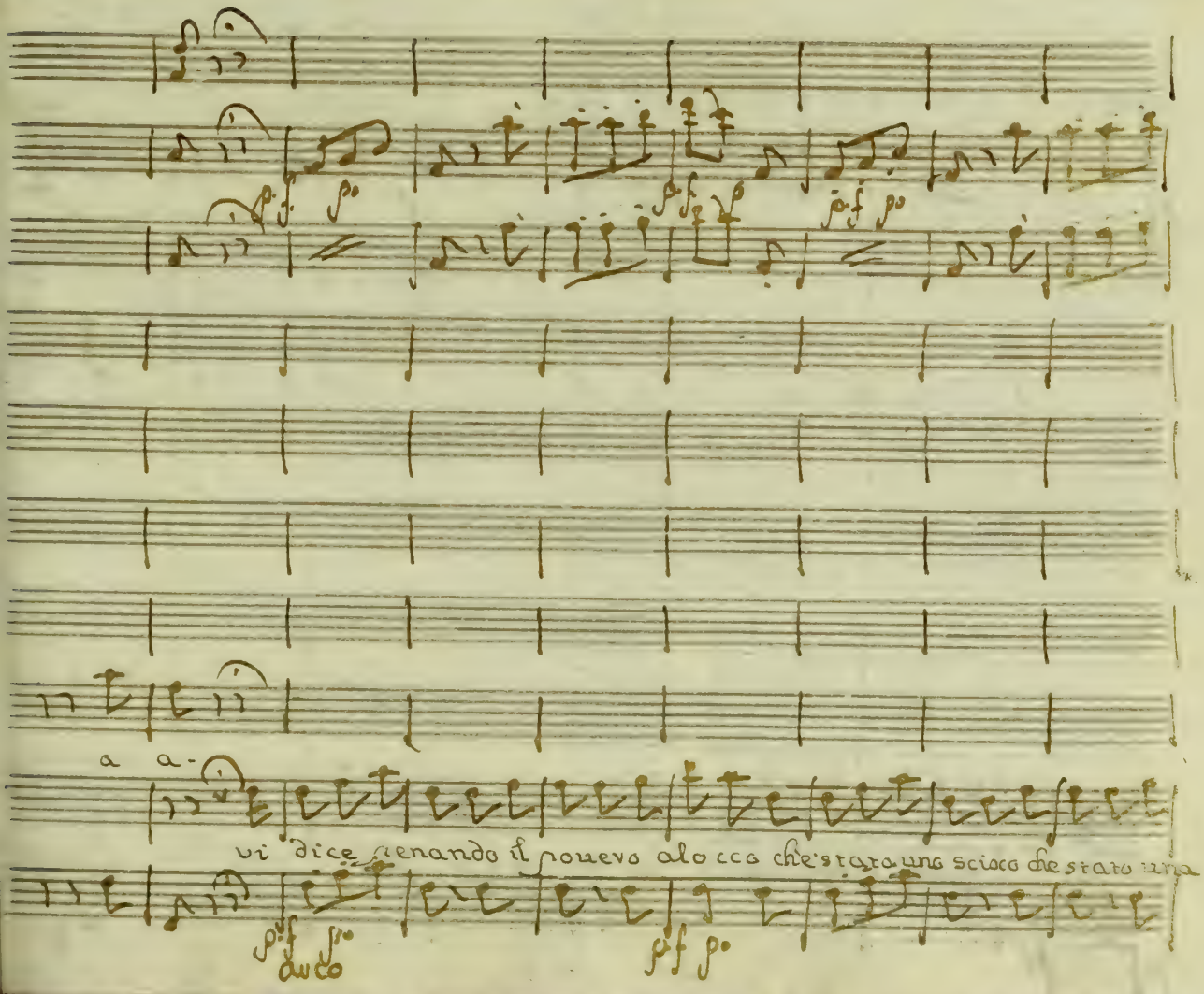


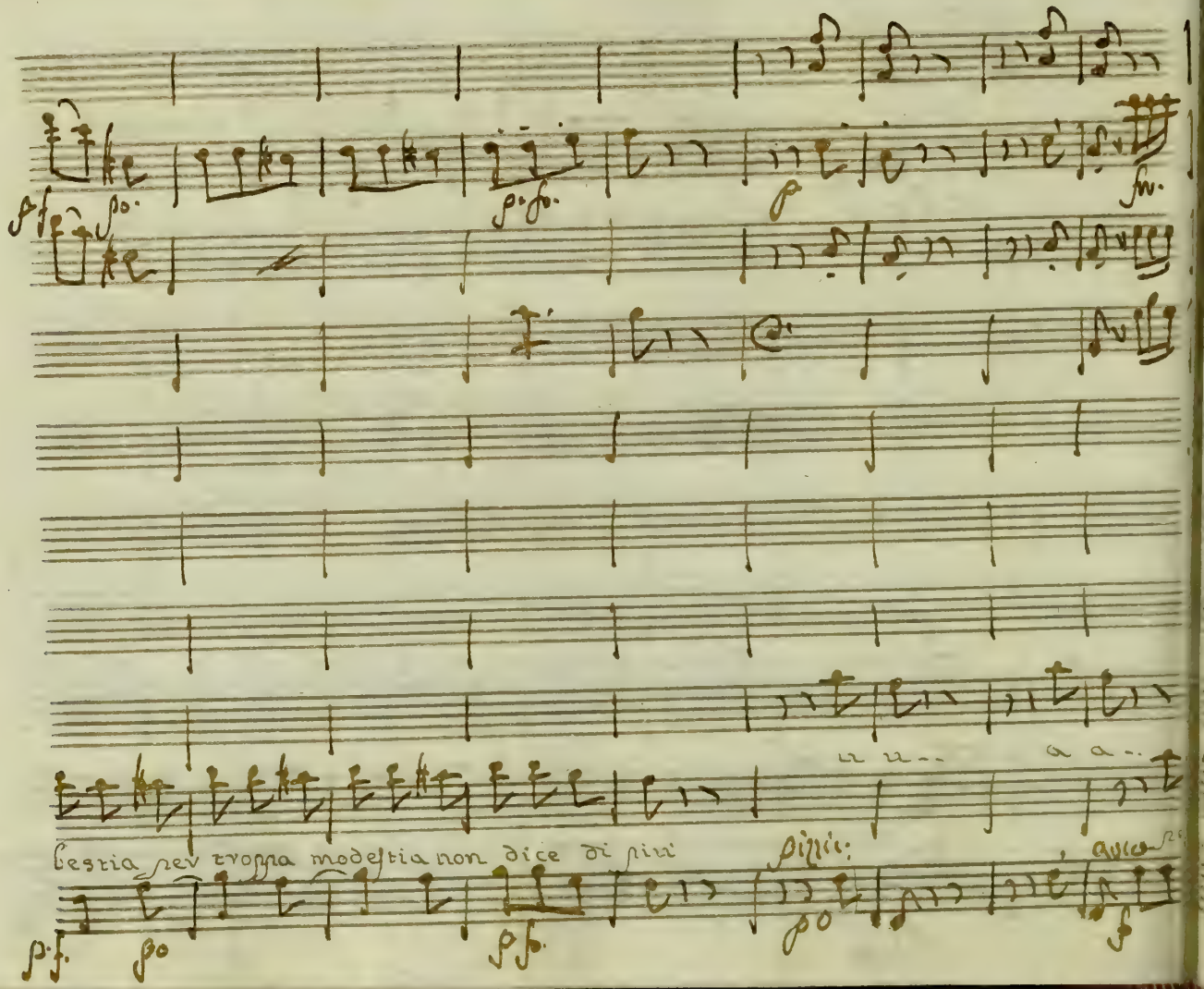

a a
vi dice piangendo la mesta vagazza che ei stara una pazza che vesta co
arco


a a... a a..
fusa e in tanto si scusa di quel che già fu
e in
pizzic:


come prima
tanto si scusa di quelche già fu
arco
pizzic:




a a-
vi dice renando il rouero alocco che stata uno scioco che stato una
p.f p.
duco
p.f p.



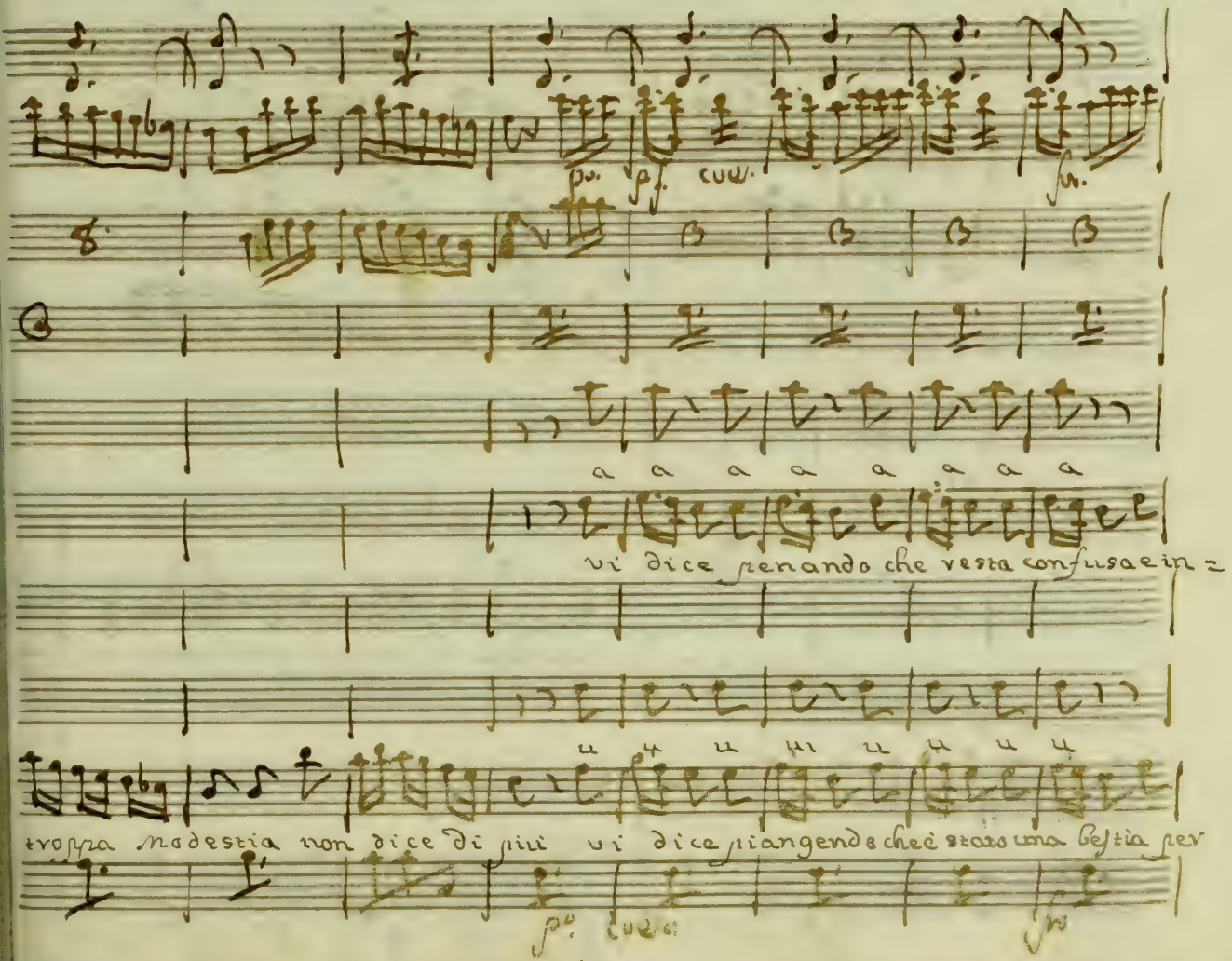
p.f. po. p.f. p fu.

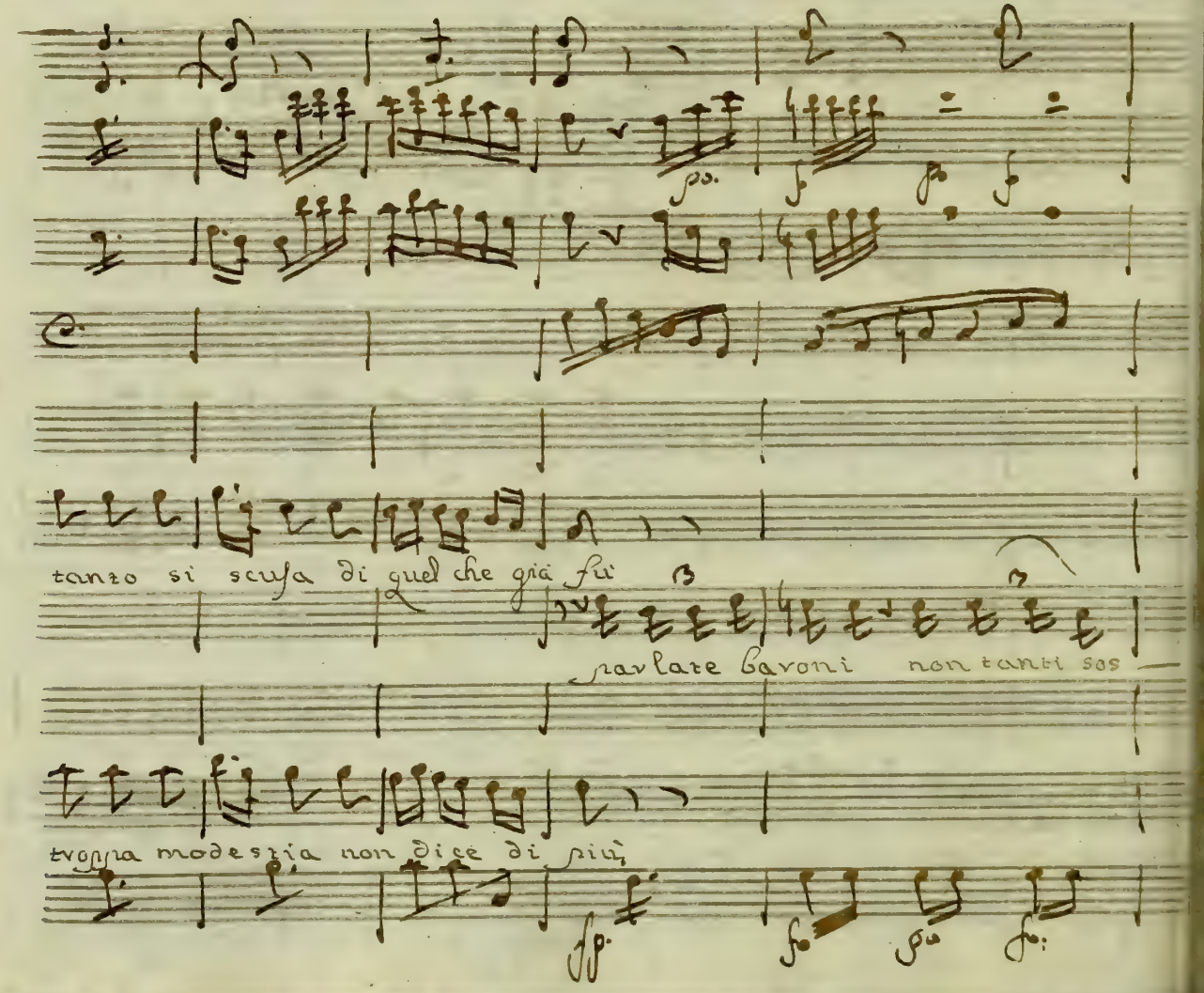
u u.. a a..

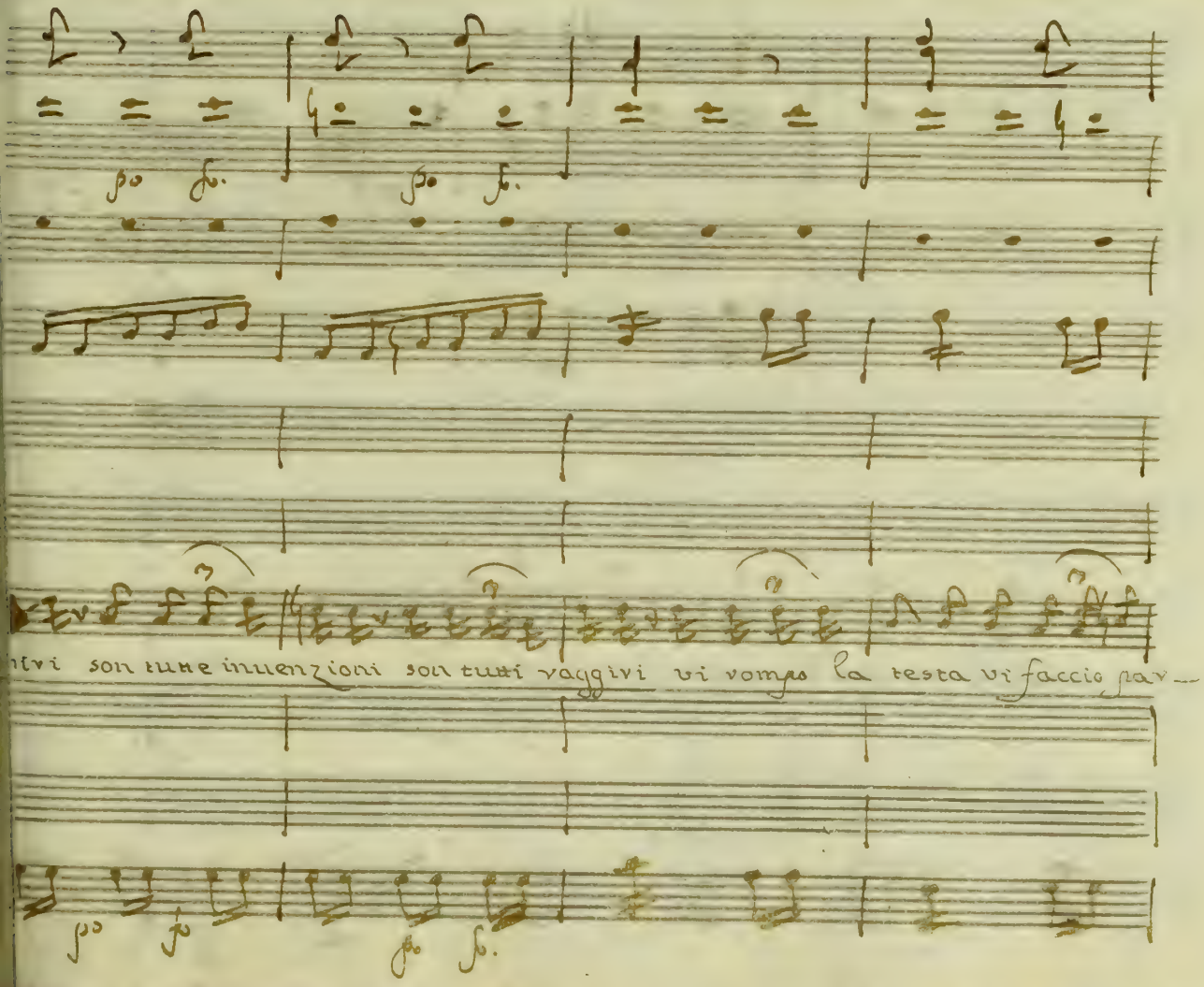
bestia per troppa modestia non dice di più

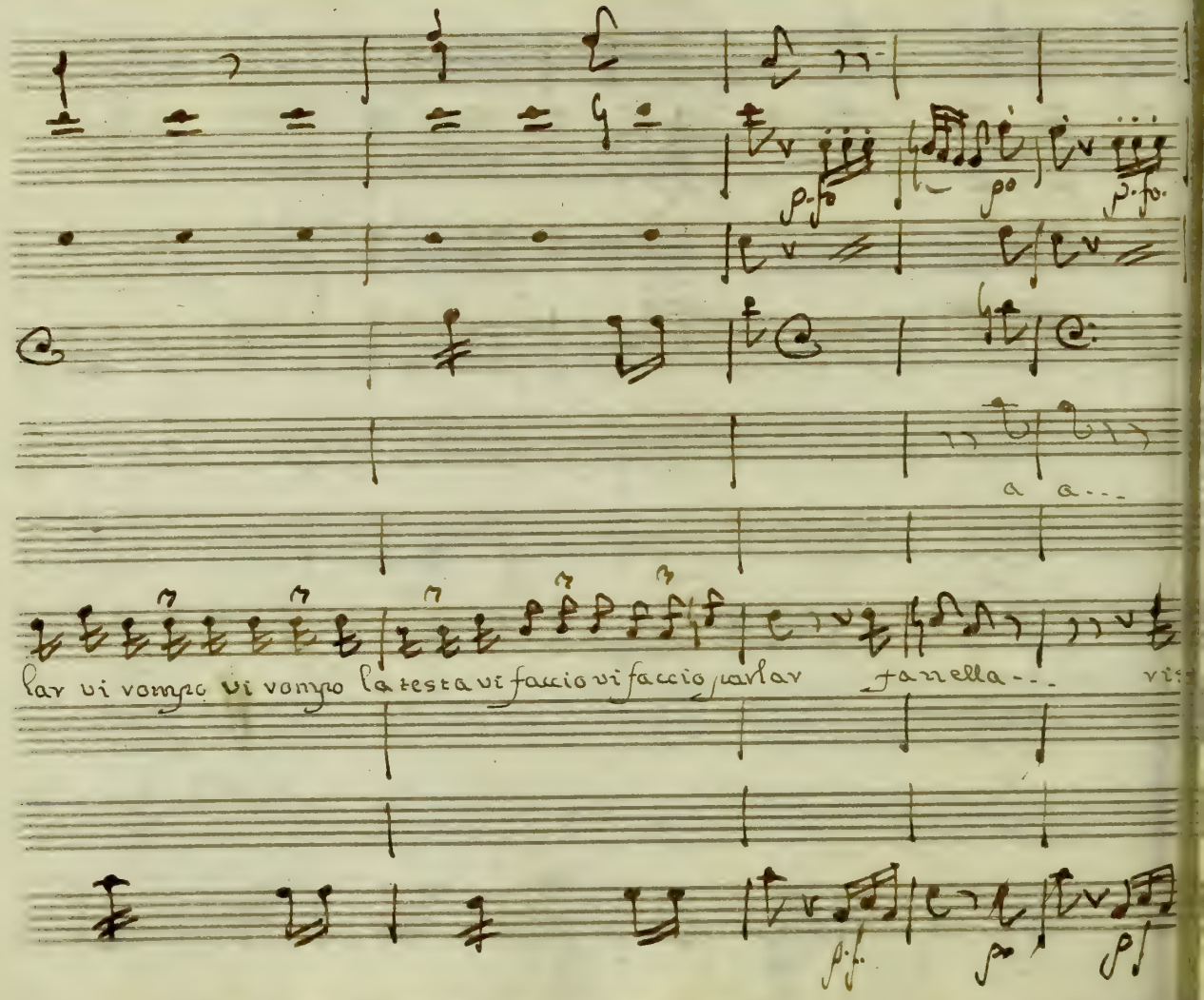
pizzic: arco

p.f. po p.f. po f


vi dice penando che resta confusa e in=
troppa modestia non dice di più vi dice piangendo che è stato una bestia per


tanto si scusa di quel che già fu
parlate Baroni non tanti sos
troppa modestia non dice di più


ntvi son tutte invenzioni son tutti vaggivi vi vompo la testa vi faccio par—


p-fo.
p
p-fo.
a a...
lar vi vompo vi vompo la testa vi faccio vi faccio parlar
fanella...
vi
p.f.
p
p

po pf po pf po

a a--

che cosa!

si scusa pian —

pondi..

baroni par —

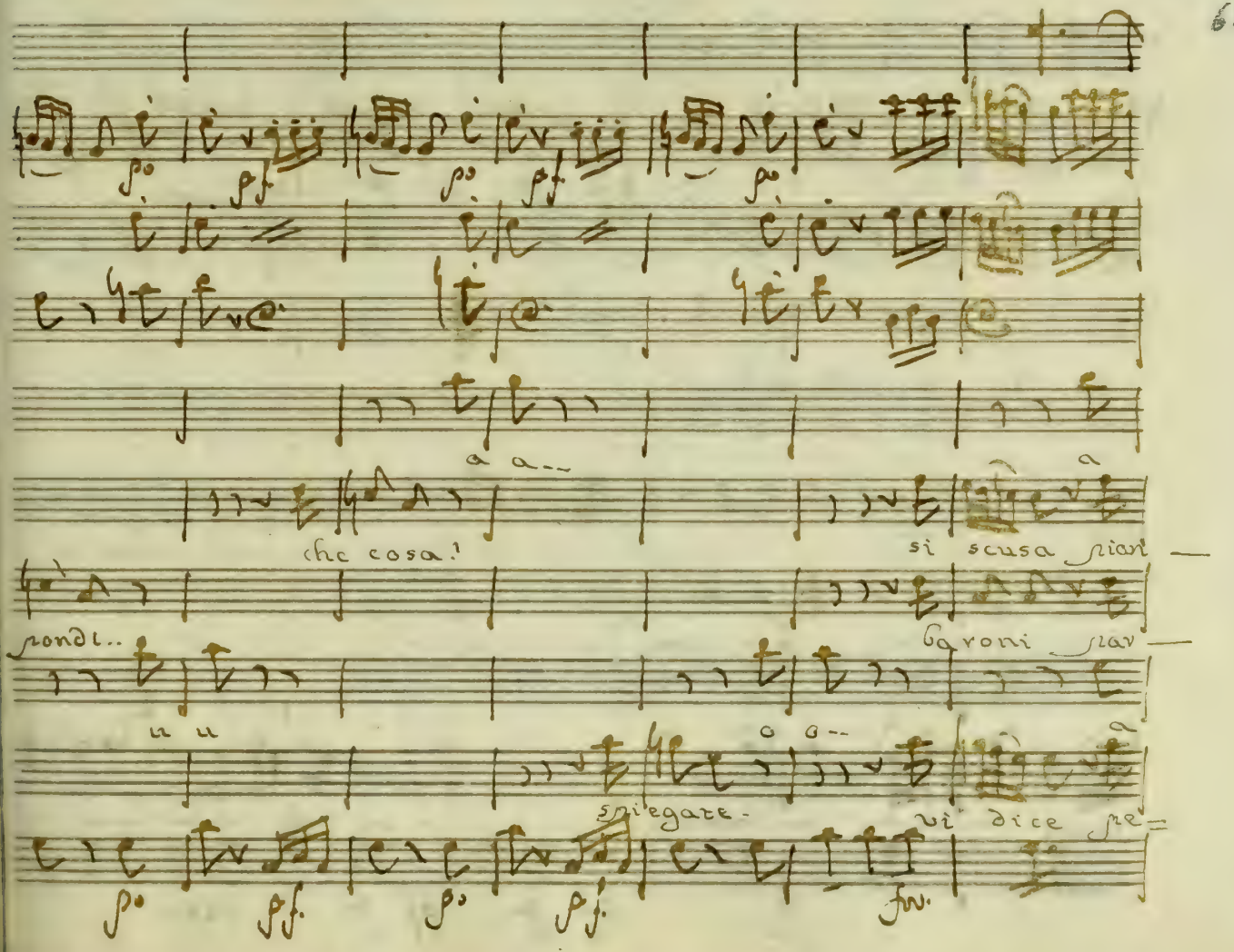
u u

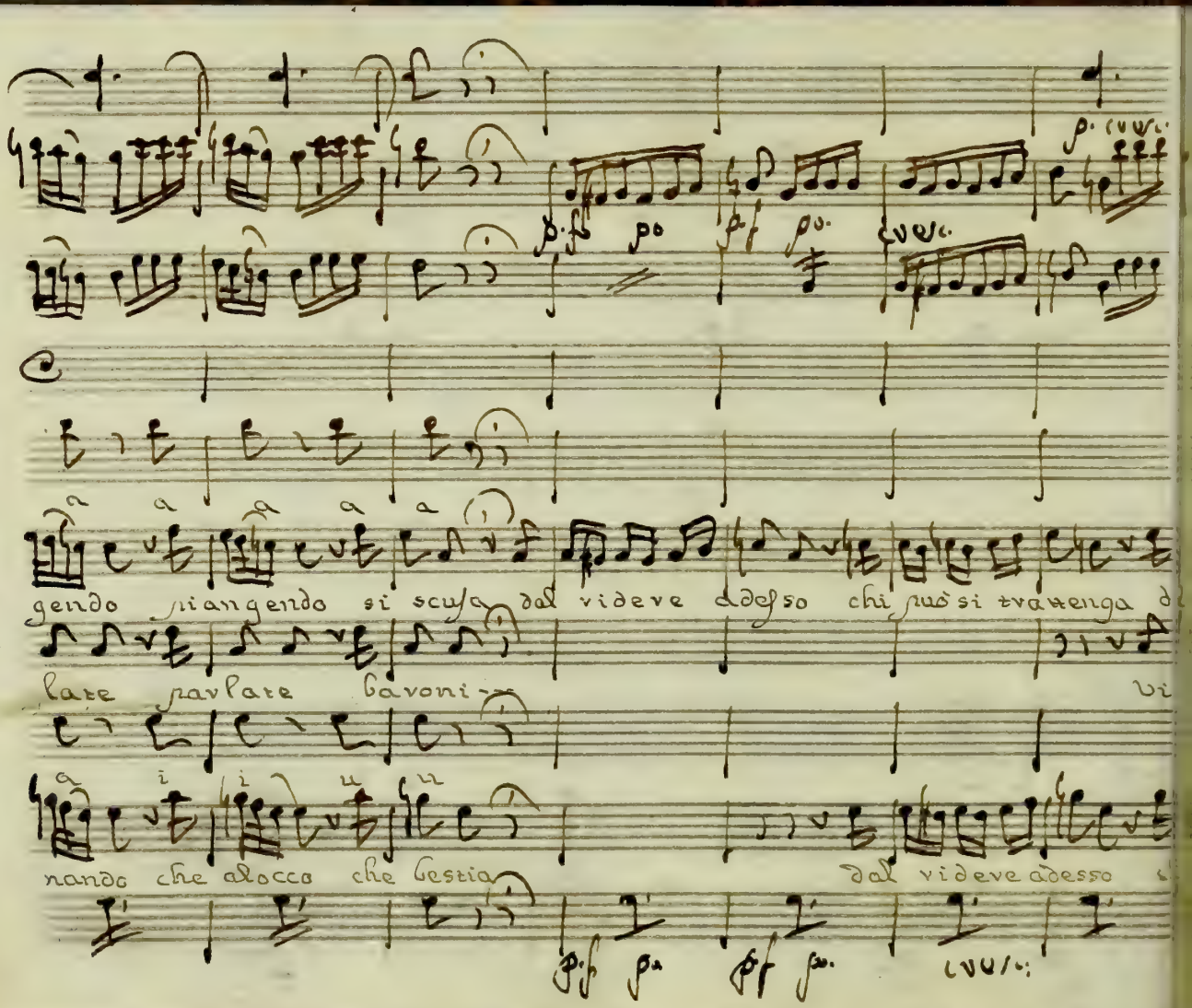
o o--

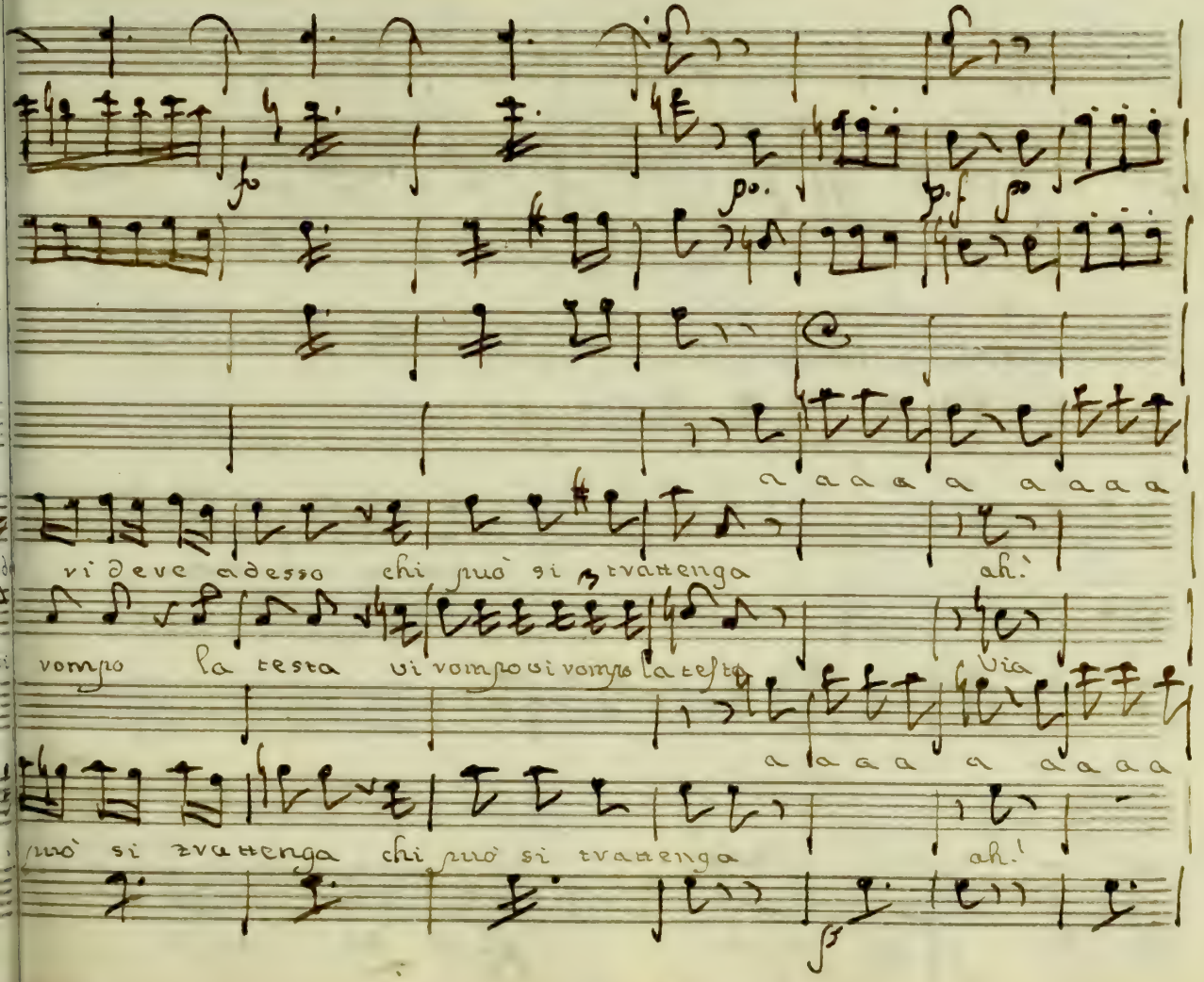
spiegate-

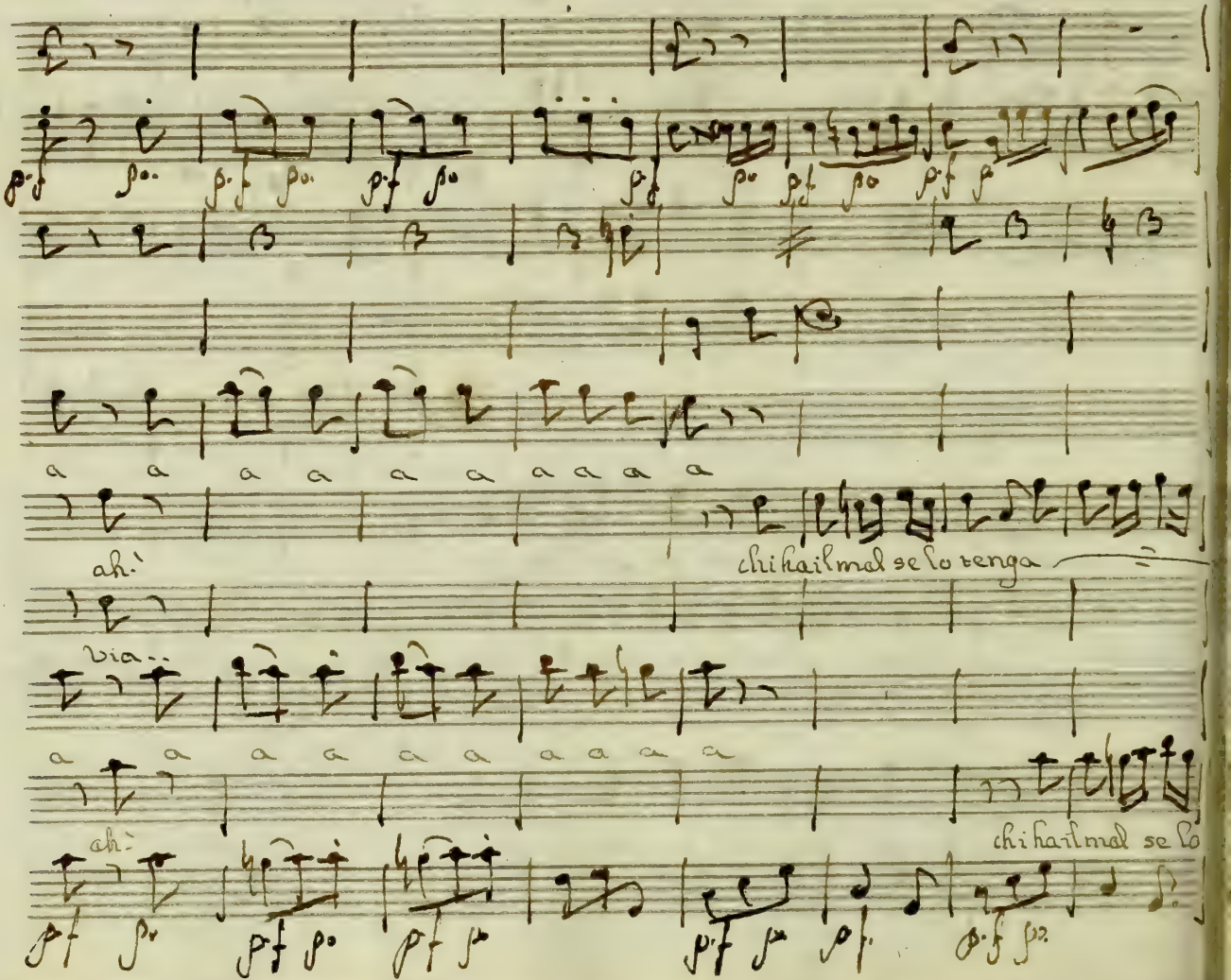
vi dice pe=

po pf. po pf. fw.




gendo piangendo si scusa dal videve adesso chi può si trovenga d
late parlate bavoni-
vi
nando che alocco che bestia
dal videve adesso


a a a a a a a a a
vi deve adesso chi può si trattenga
ah!
vompo la testa vi vompo vi vompo la testa
via
a a a a a a a a a
può si trattenga chi può si trattenga
ah!


a a a a a a a a a a
ah!
chi hail mal se lo venga
via..
a a a a a a a a a a
ah!
chi hail mal se lo

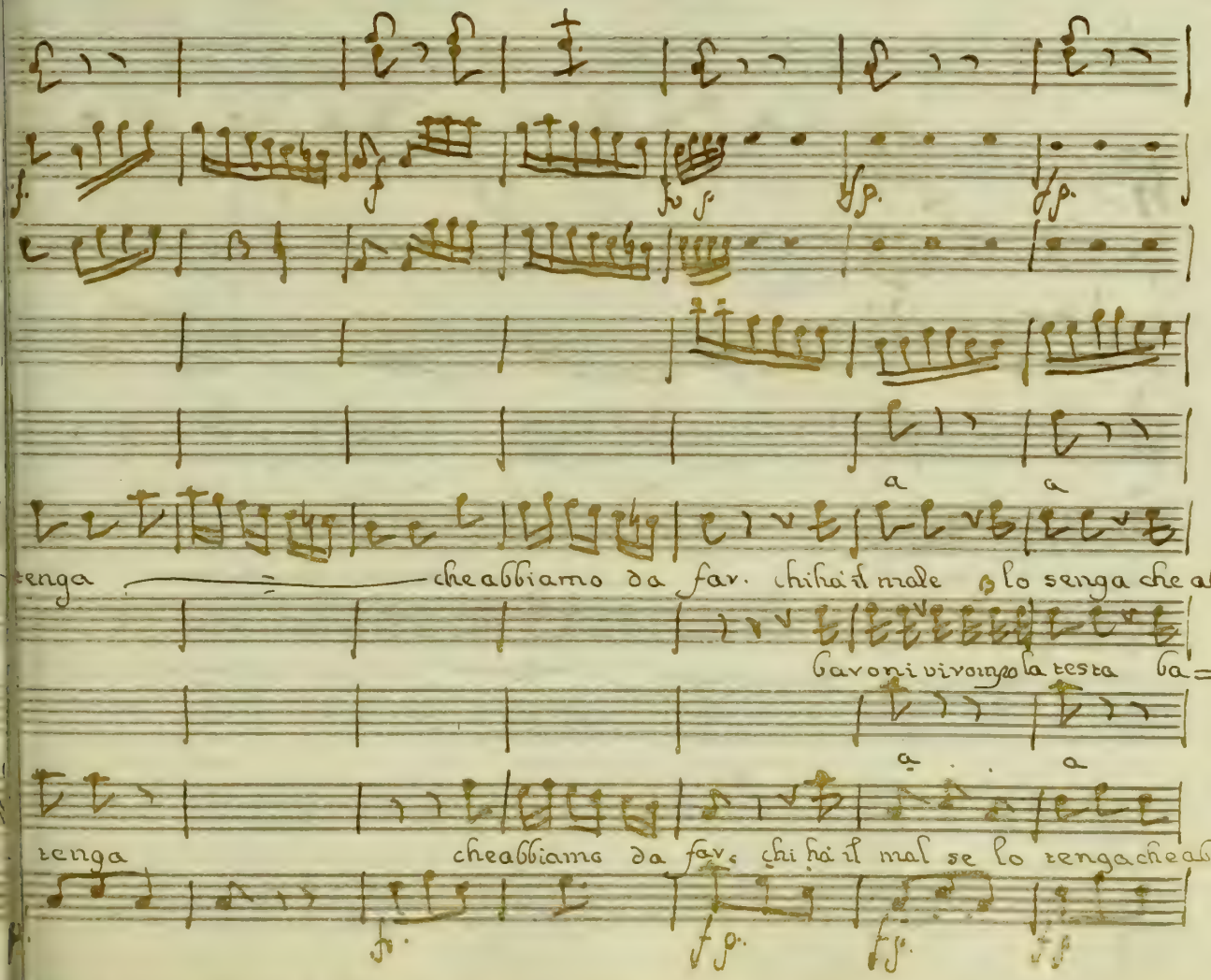
a a

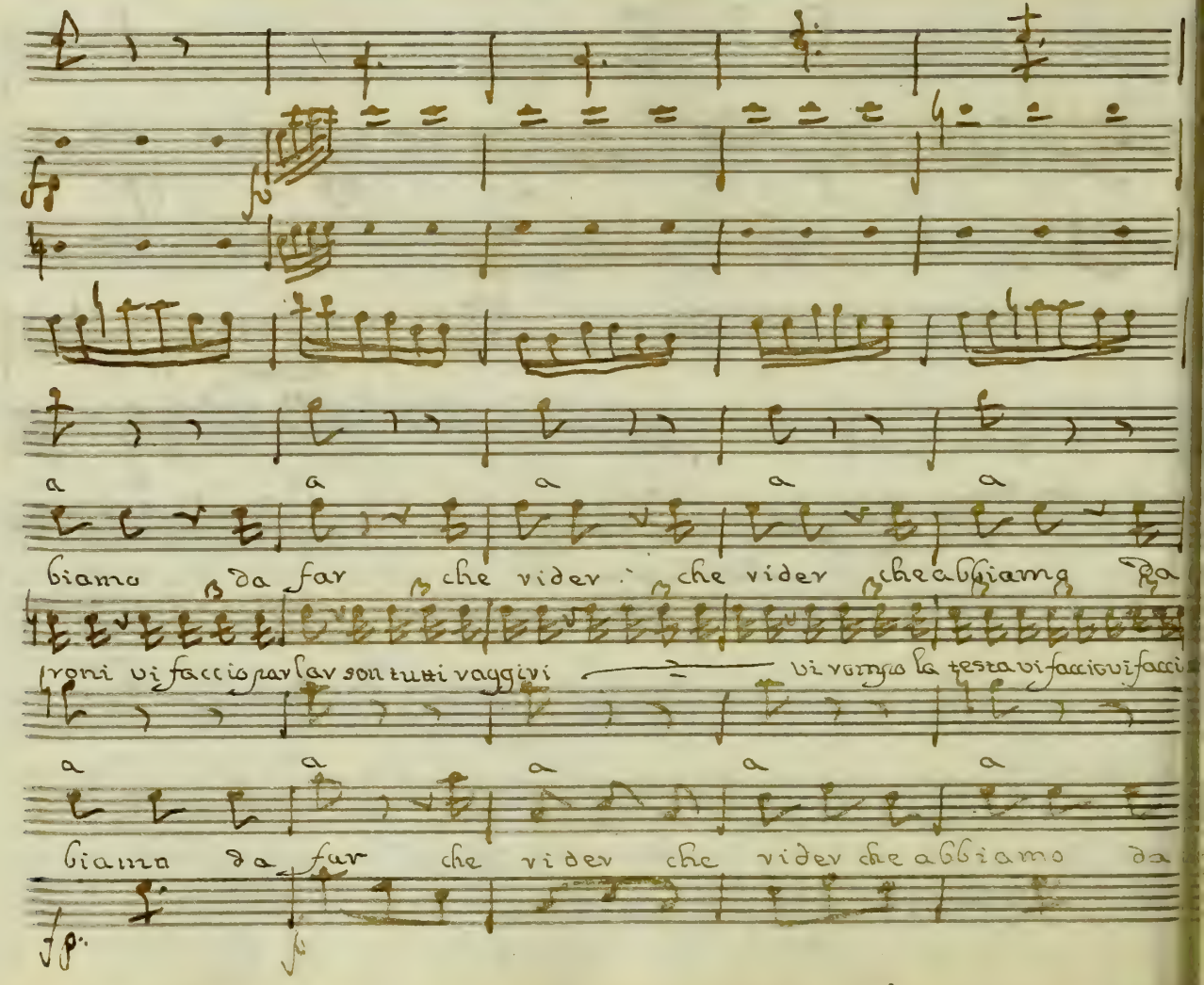
tenga — cheabbiamo da far. chihà il male lo senga che ab=

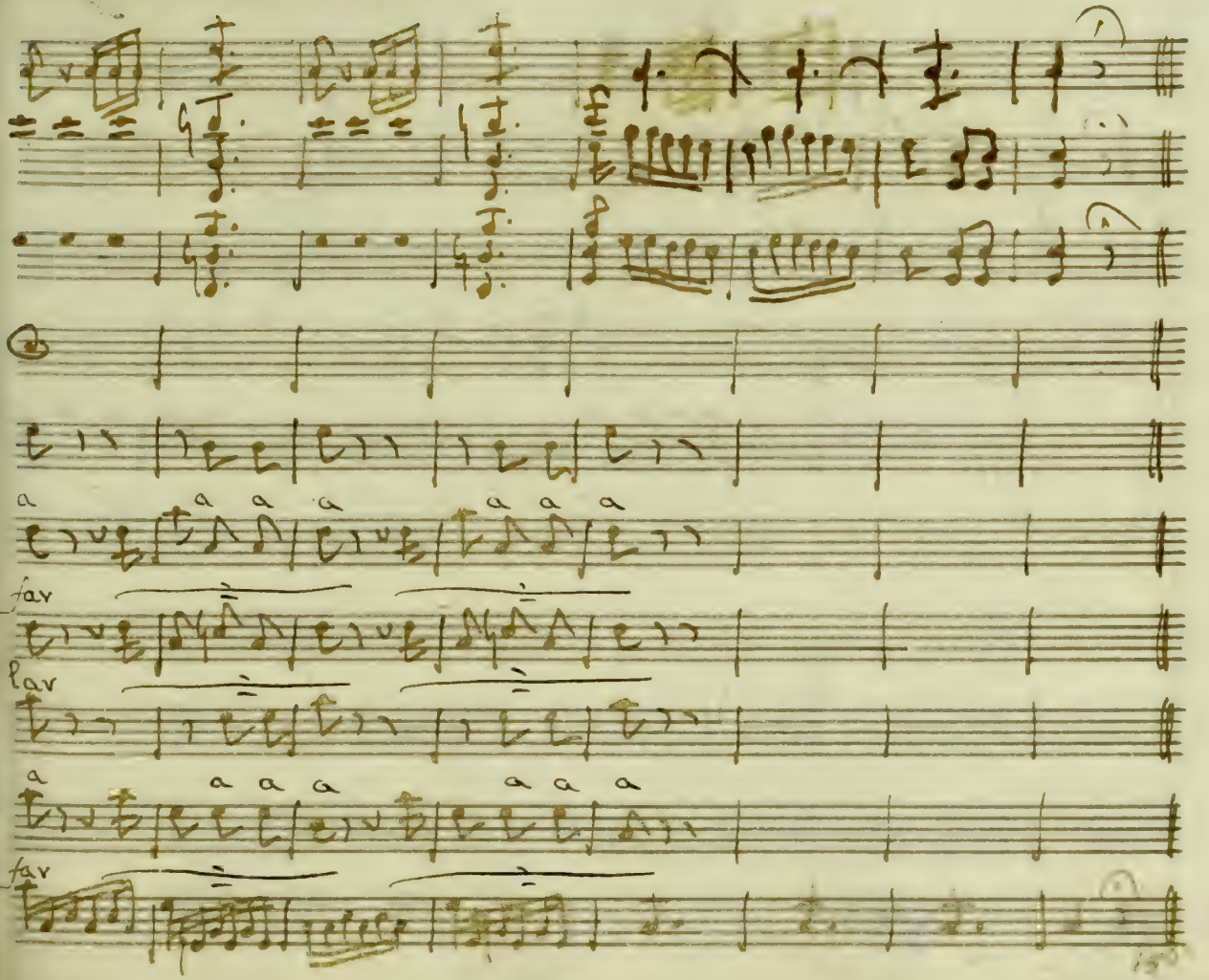
baroni vi rompo la testa ba=

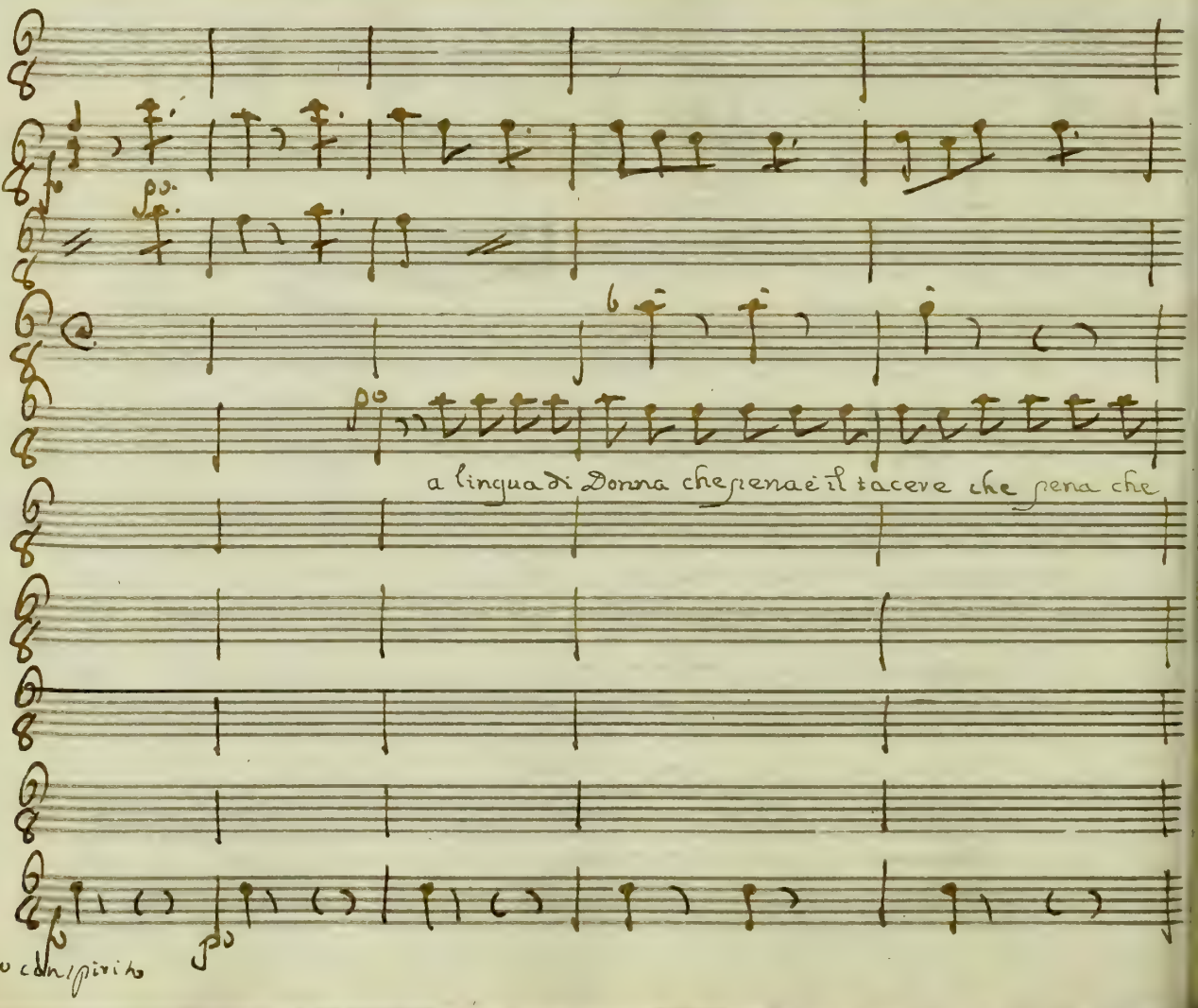
a a

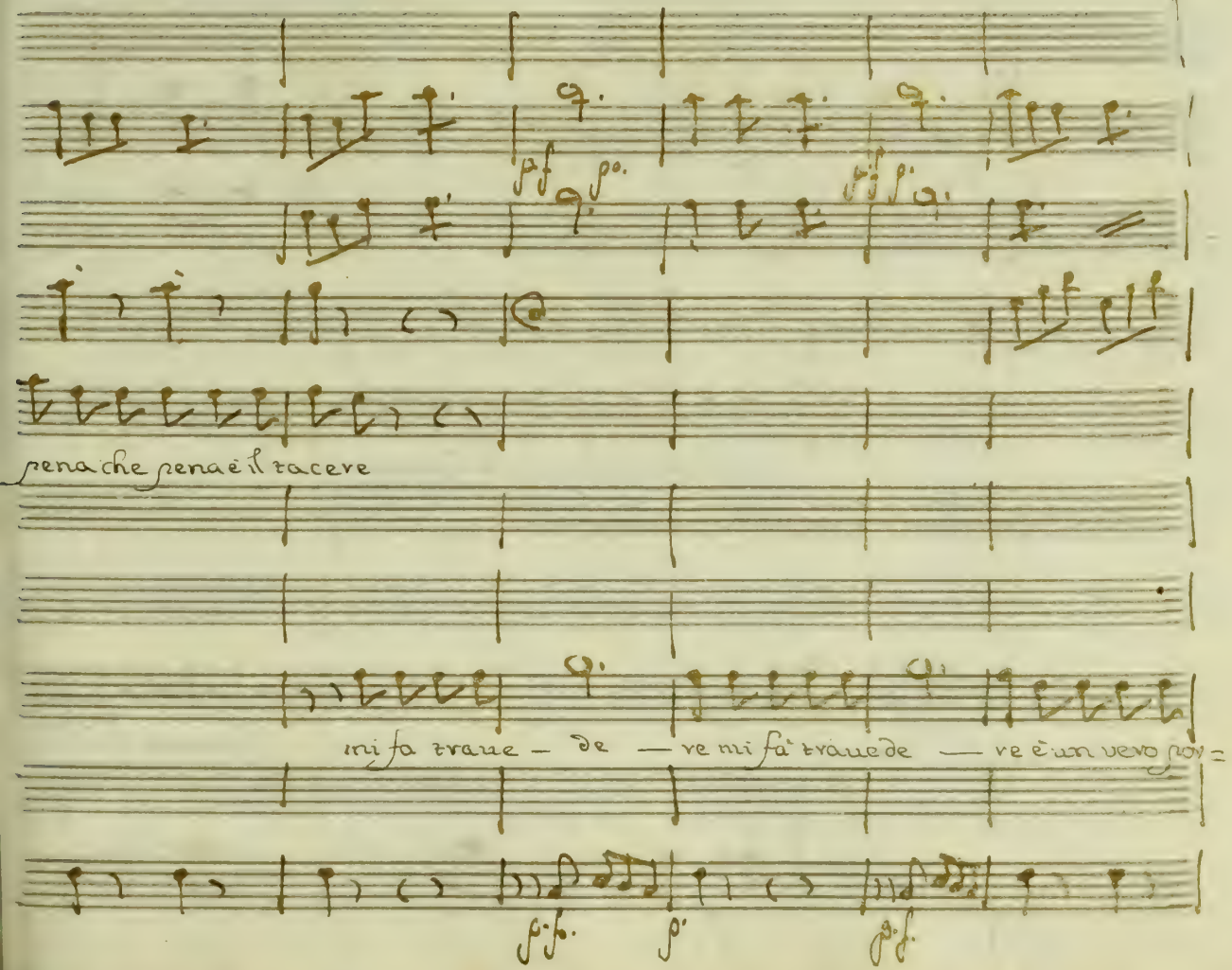
tenga cheabbiamo da far. chi hà il mal se lo tenga che ab=

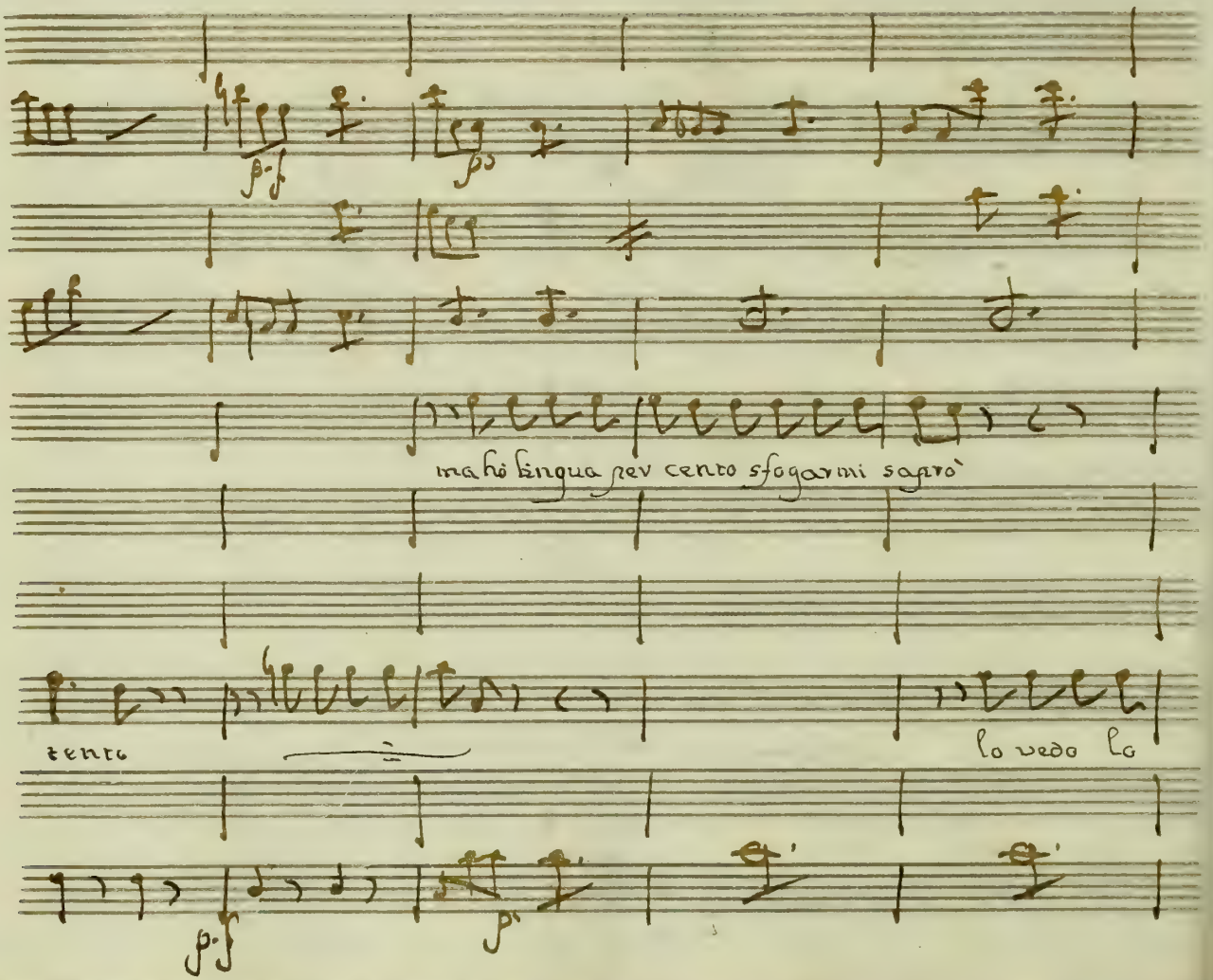


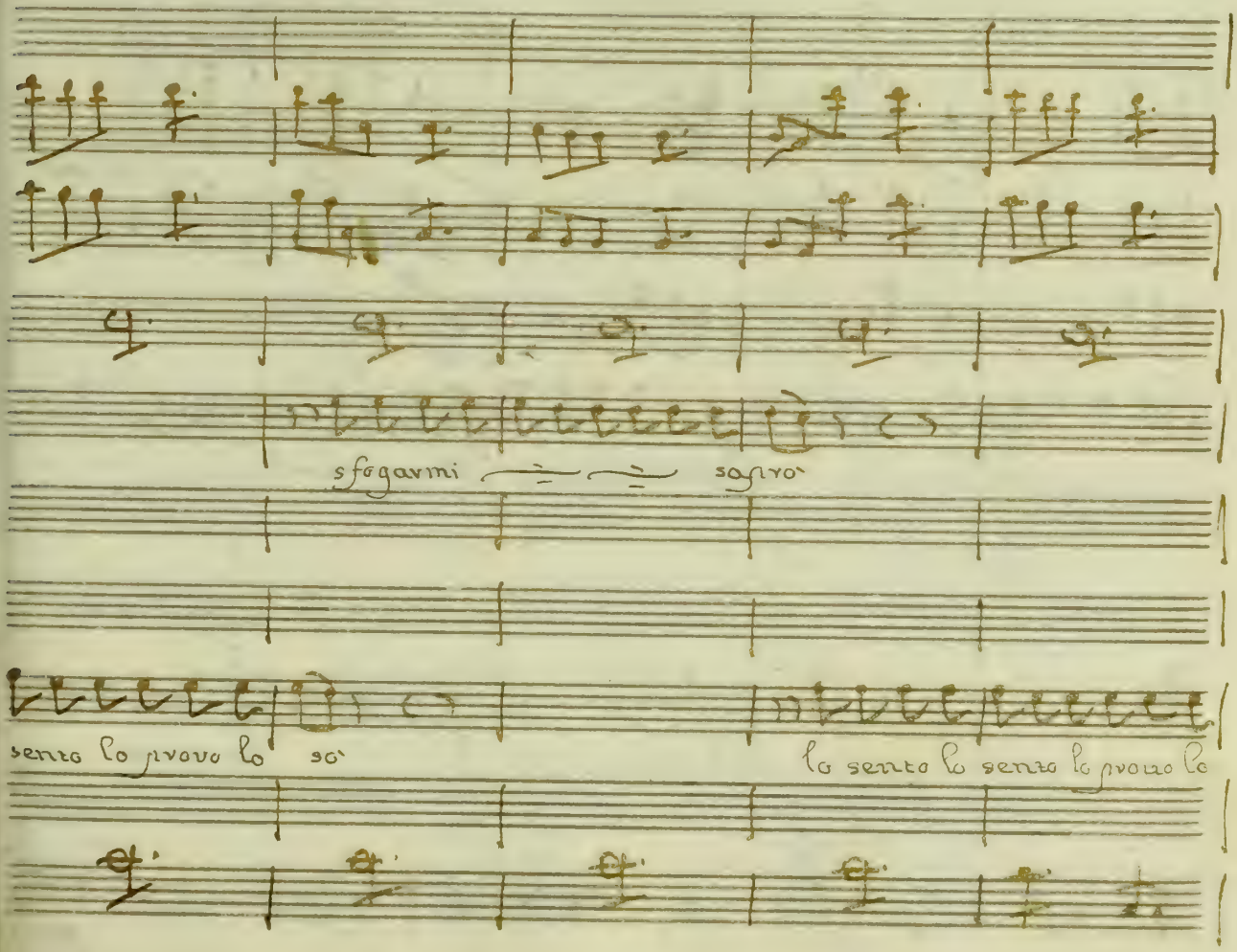

a a a a a
biamo da far che viden che viden che abbiamo da
roni vi facciopar lav son tutti vaggivi
vi vorrgo la testa vi facciovi facci
a a a a a
biamo da far che viden che viden che abbiamo da

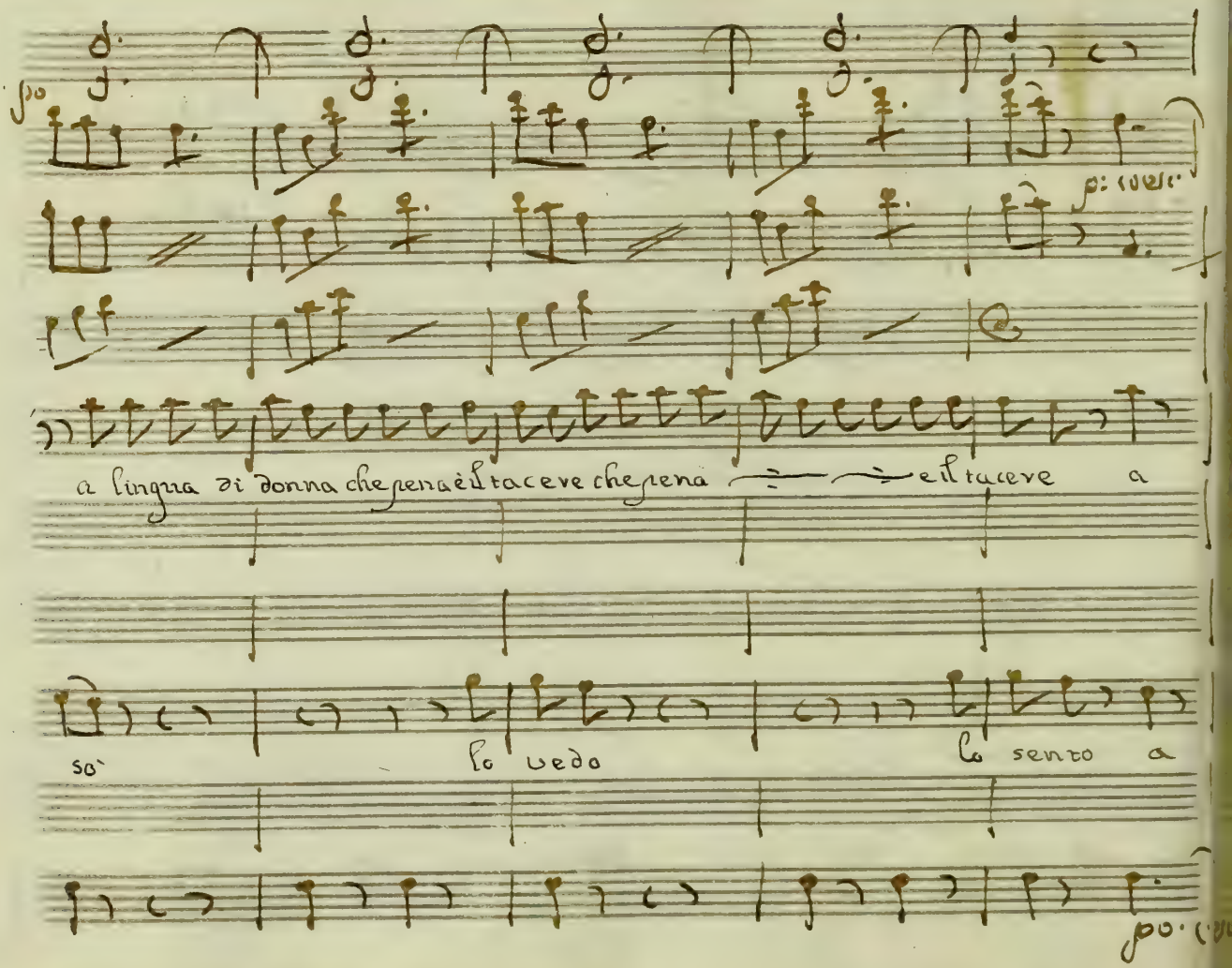

a
fav
fav
a
fav


a lingua di Donna che pena è il tacere che pena che
allegro con spirito


pena che pena è il tacere
mi fa traue — de — re mi fà traue de — re è un vero por=


ma ho lingua per cento sfogarmi saprò
tento
lo vedo lo


sfogarmi
sospiro
sento lo provo lo so
lo sento lo sento lo provo lo


a lingua di donna che piena è il tacere che piena è il tacere a
so' Io vedo Io sento a

p. f.

p.

f

a a a mahò lingua per cento sfogarmi saprò

dal videre adesso

baroni par —

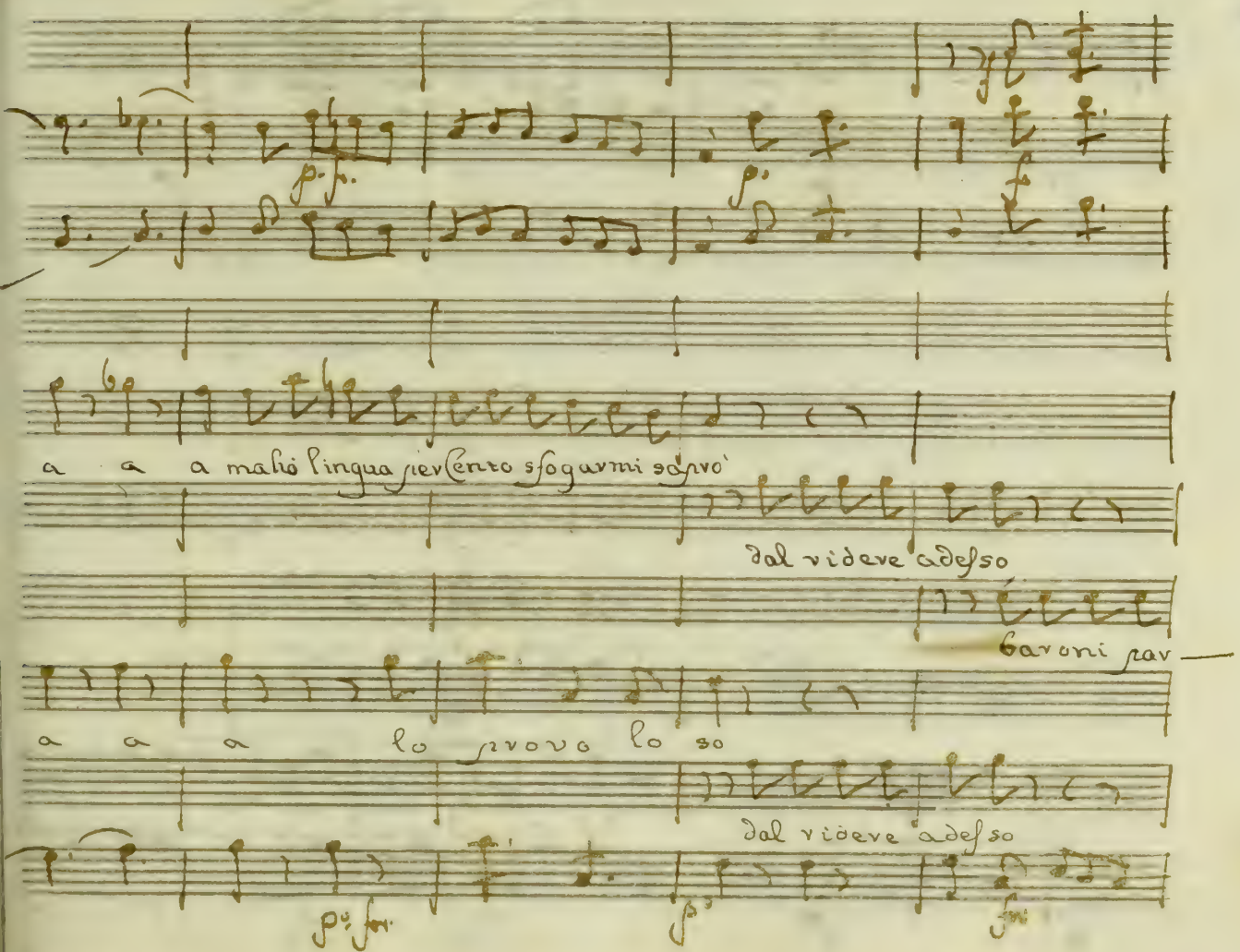
a a a lo provo lo so

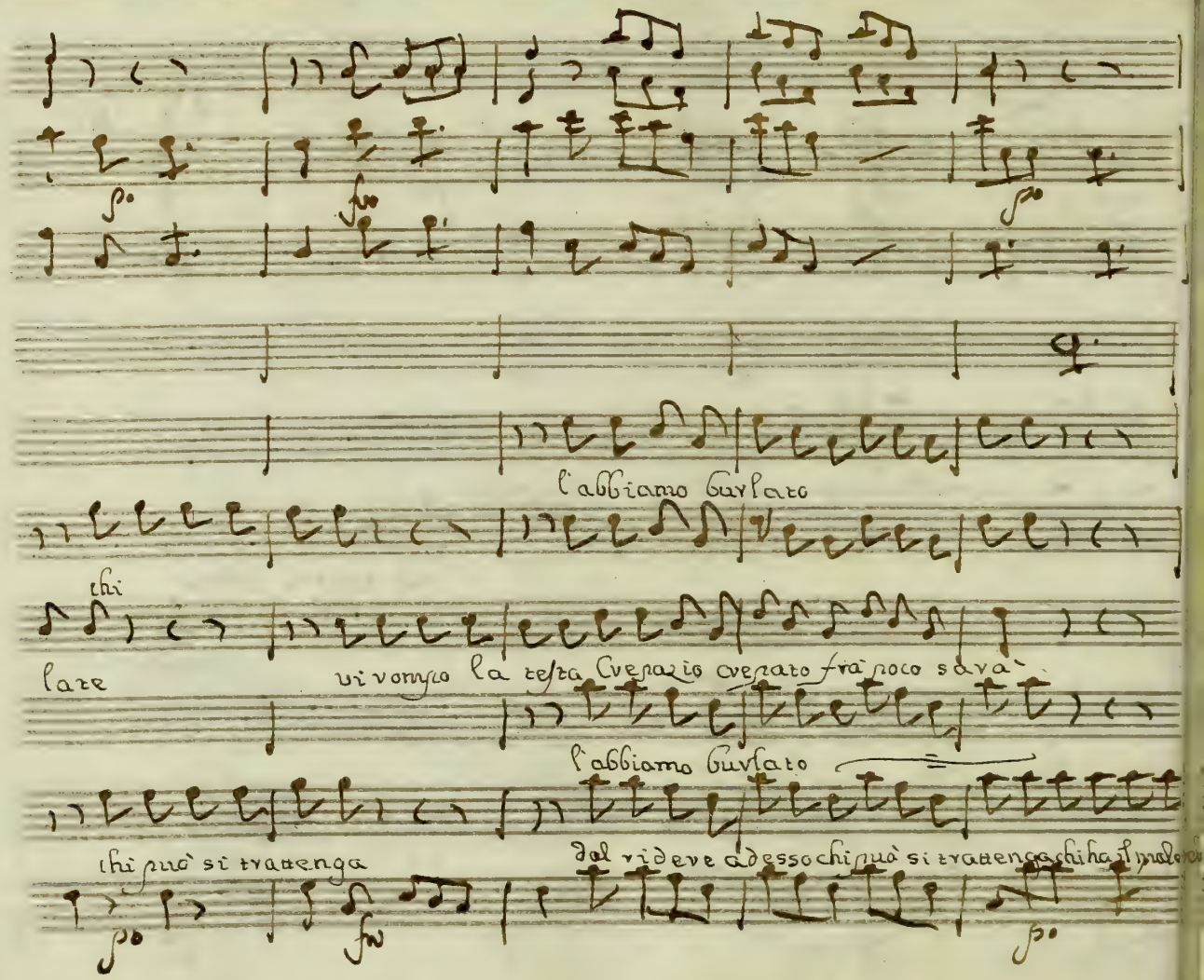
dal videre adesso

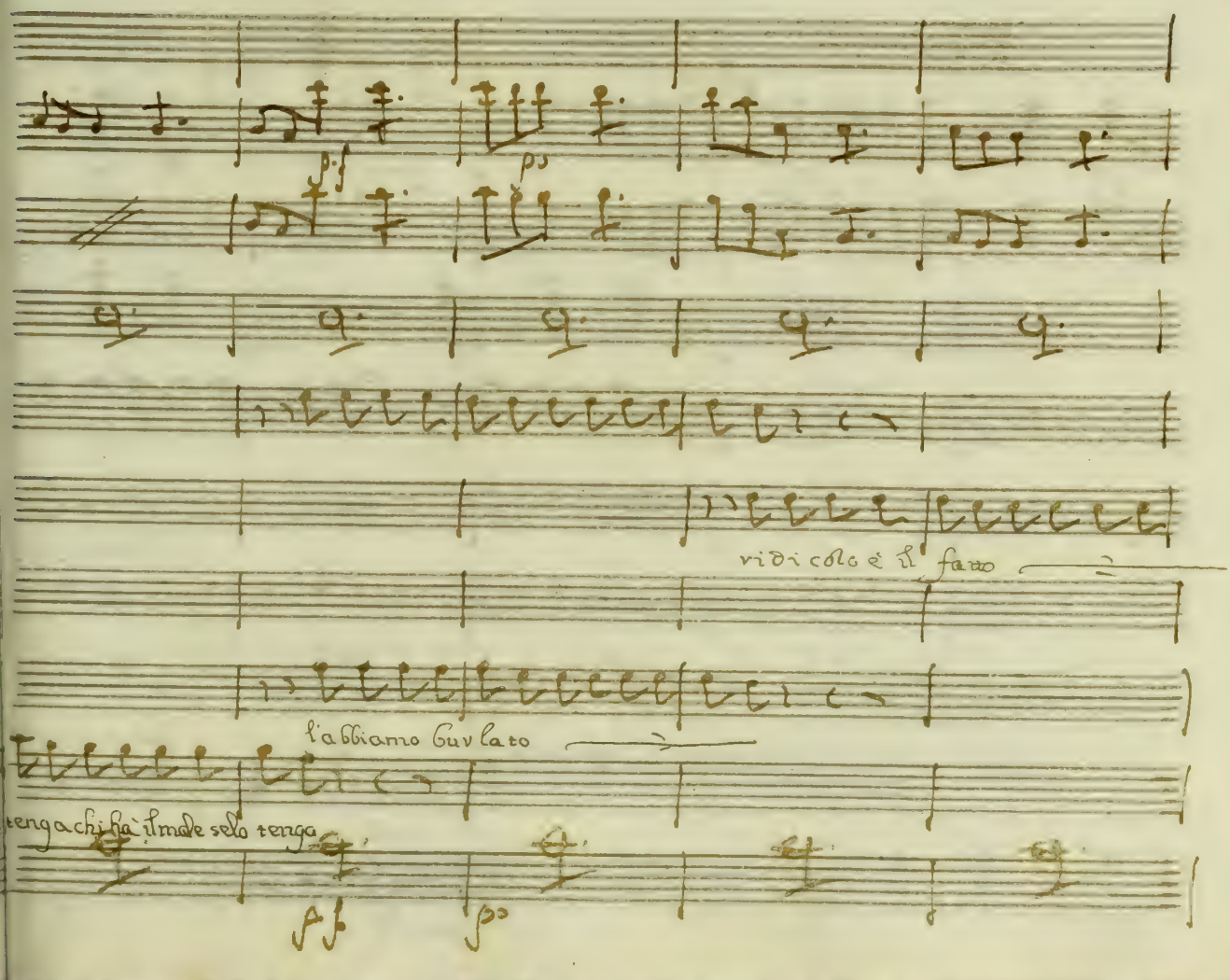
p. for.

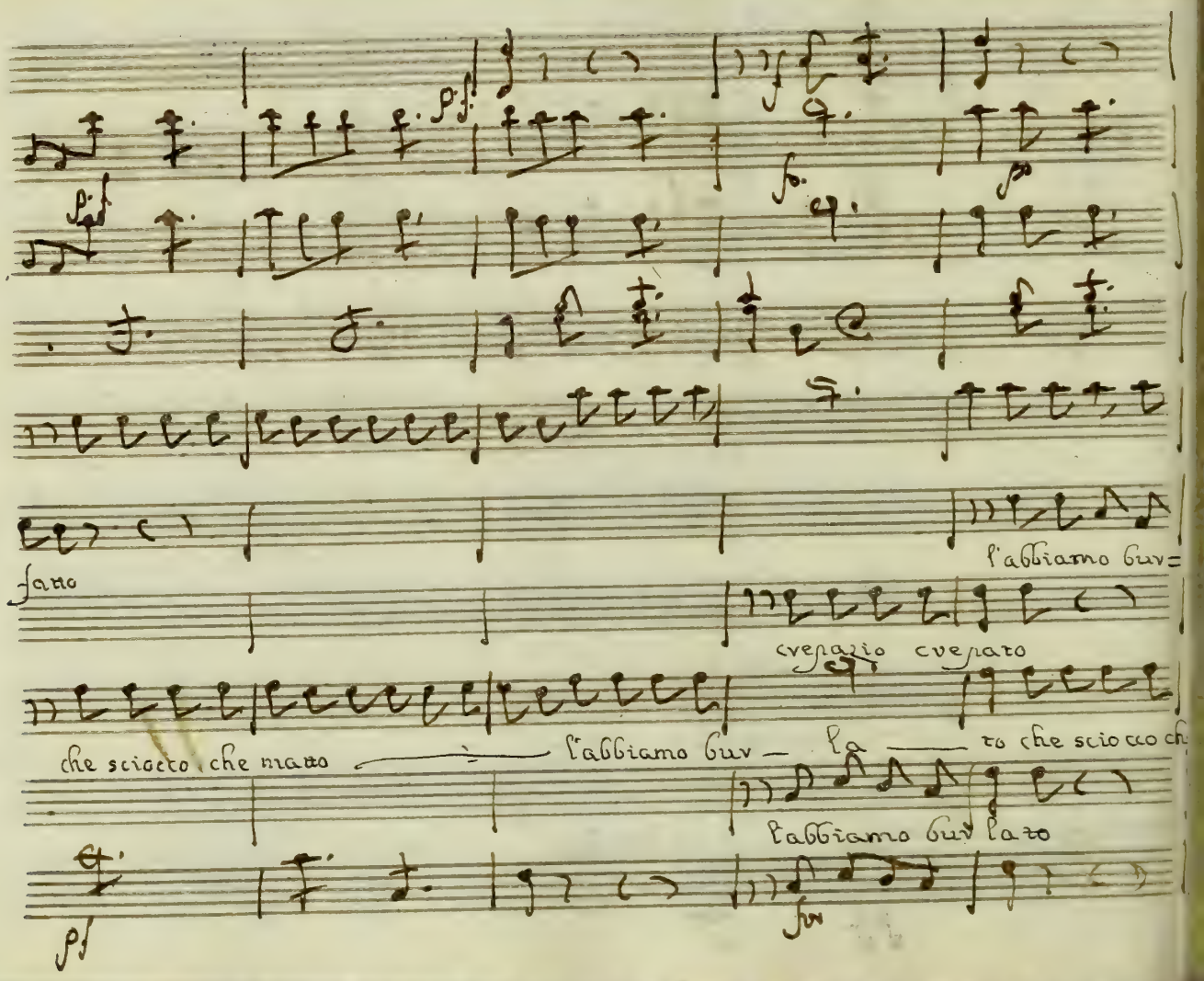
p.

for.




l'abbiamo burlato
chi
lare
vi rompo la testa Crepazio crepato frà poco sarà
l'abbiamo burlato
chi può si trattenga
dal ridere adesso chi può si trattenga chi ha il male


p.f
ps
ridicolo è il fatto
l'abbiamo burlato
tenga chi hà il male selo tenga
p.f
ps



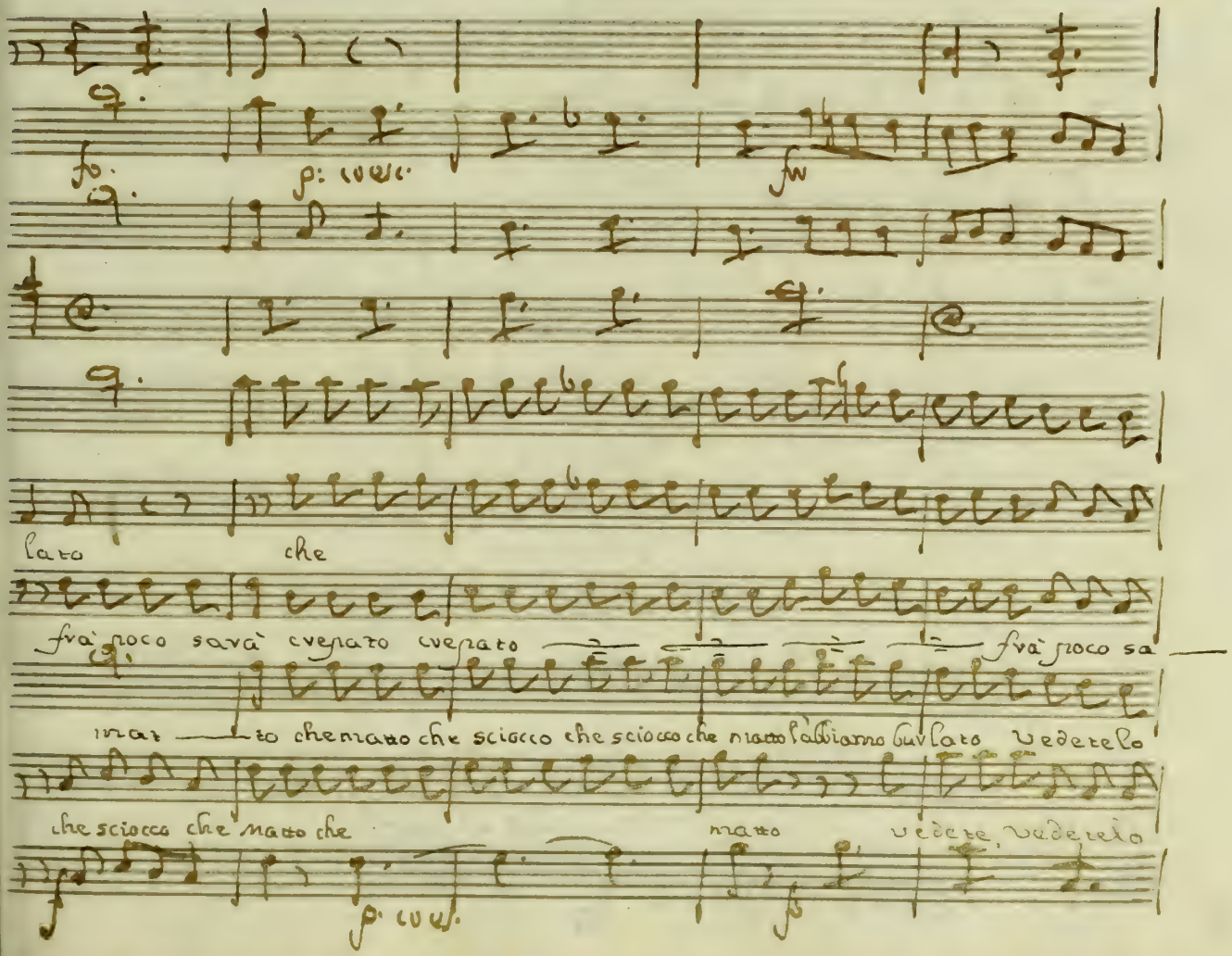
fatto

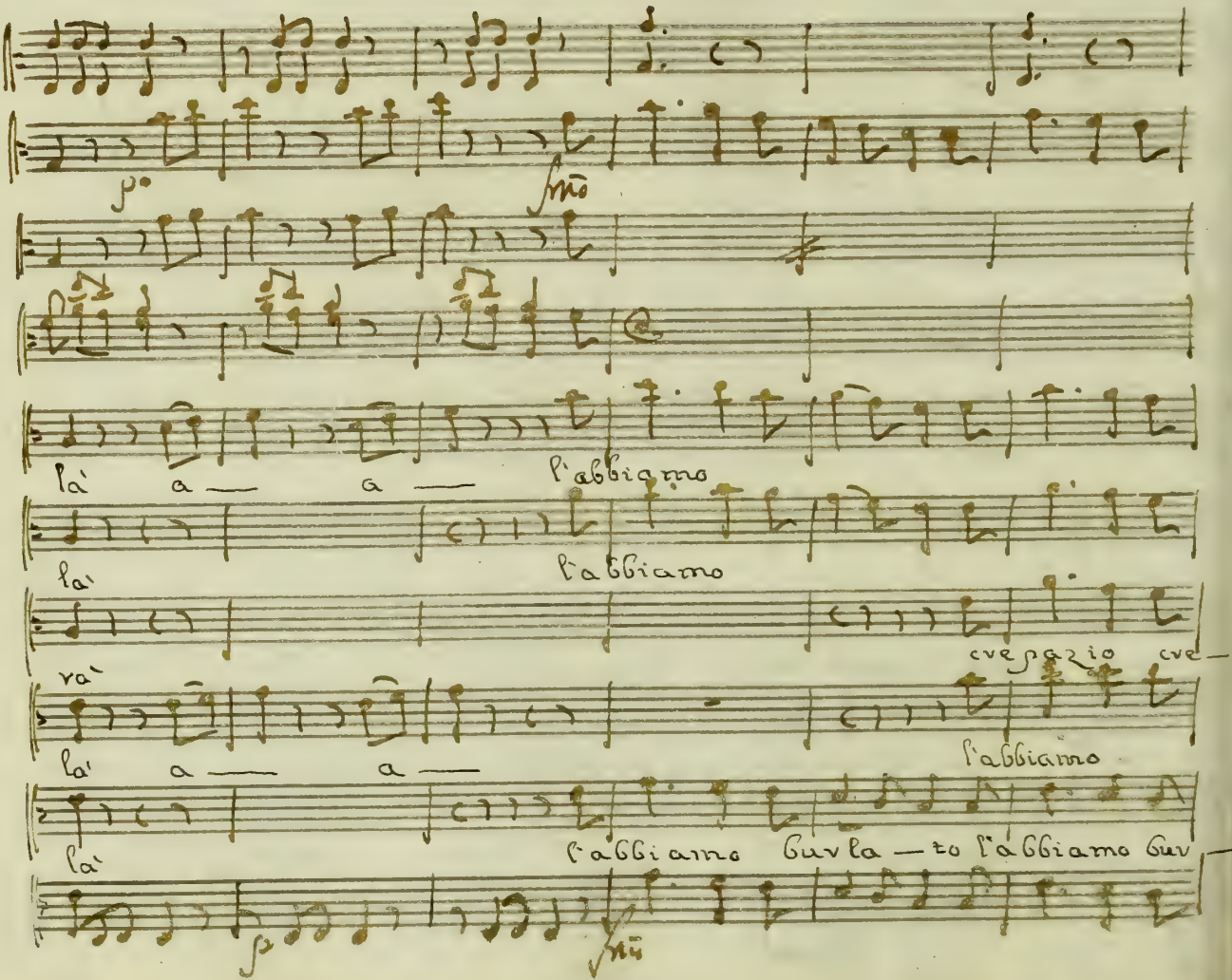
l'abbiamo bur=

crepazio crepato

che sciocco che matto — l'abbiamo bur — la — to che sciocco ch

l'abbiamo bur lato


lato che
frà poco sarà crepato crepato frà poco sa
mat to che matto che sciocco che sciocco che matto l'abbiamo burlato vedetelo
che sciocco che matto che matto vedete, vedetelo



p° fmo

là a — a — l'abbiamo

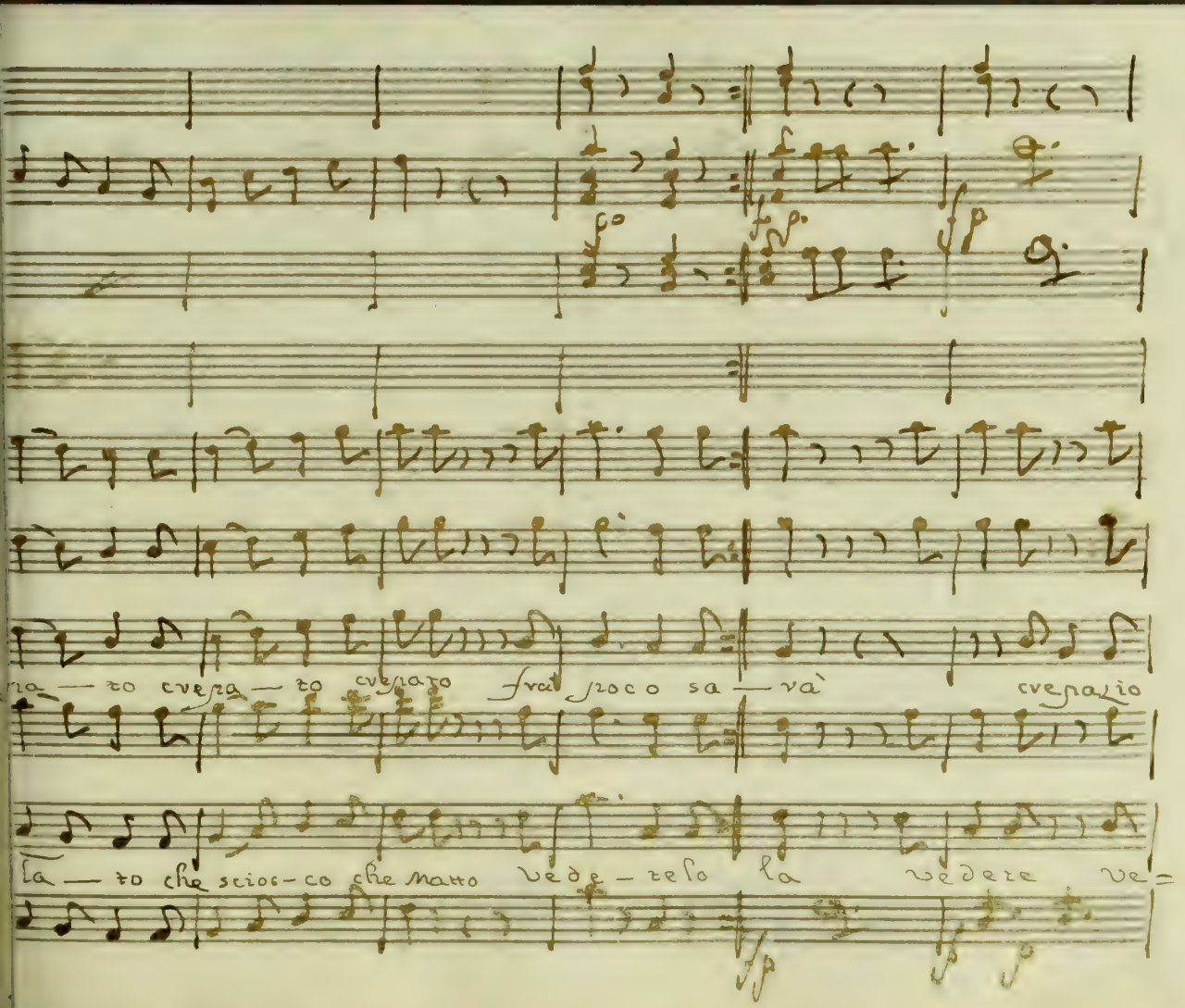
là l'abbiamo

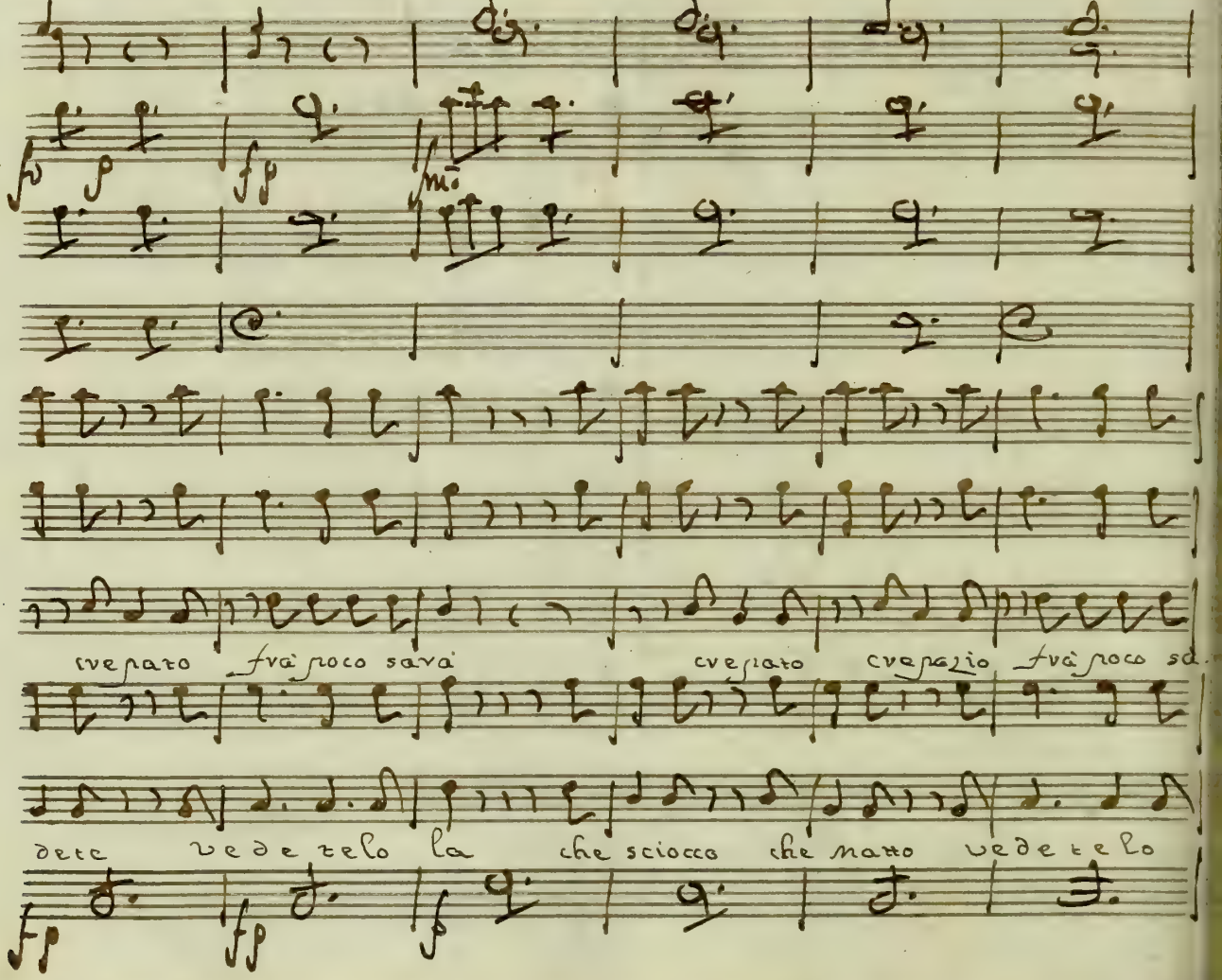
rà cre pazio cre —

là a — a — l'abbiamo

là l'abbiamo burla — to l'abbiamo bur —

p fmo


na — to crepa — to crepato fra poco sa — rà crepazio
la — to che scioc-co che matto vede — telo la vedere ve=

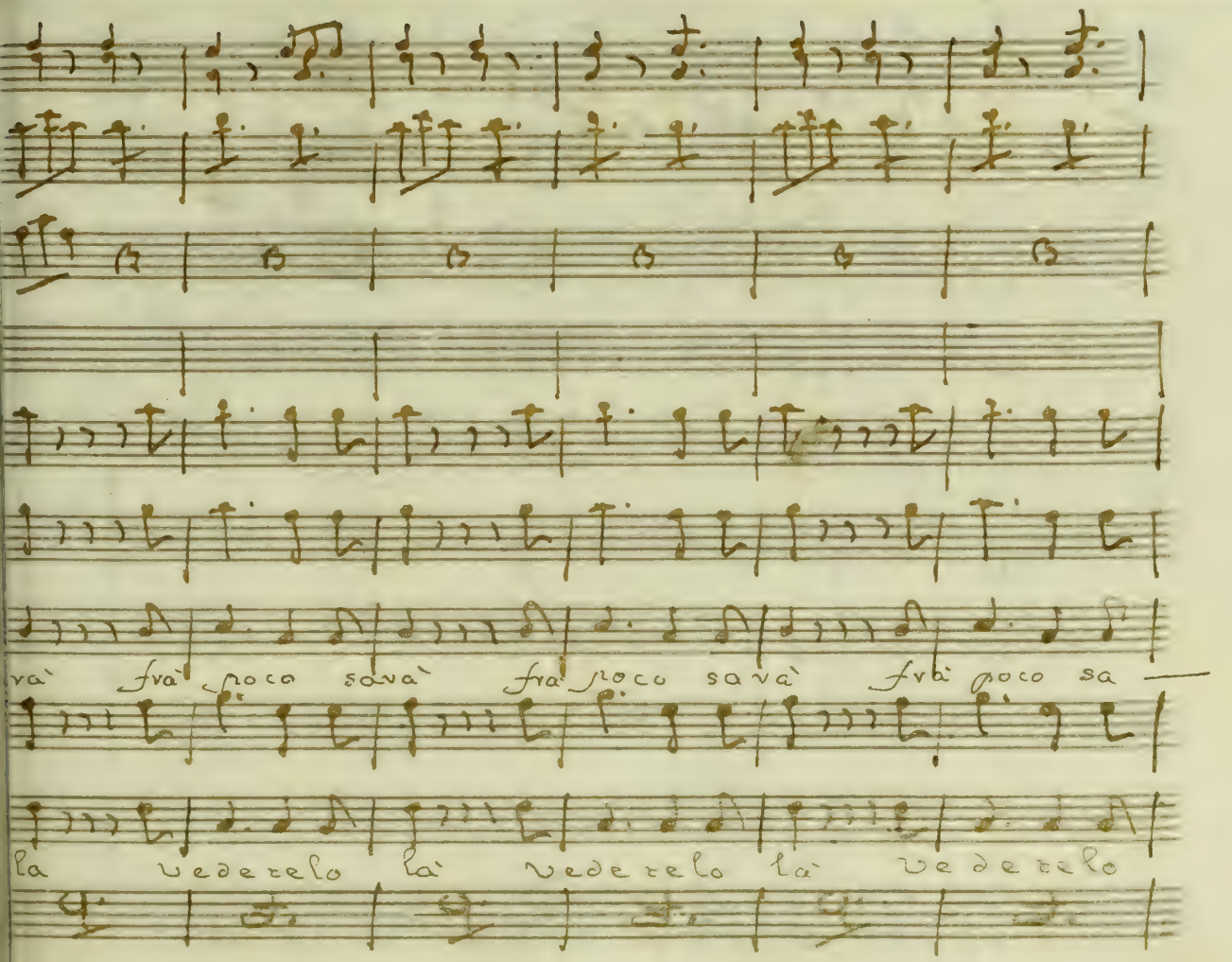


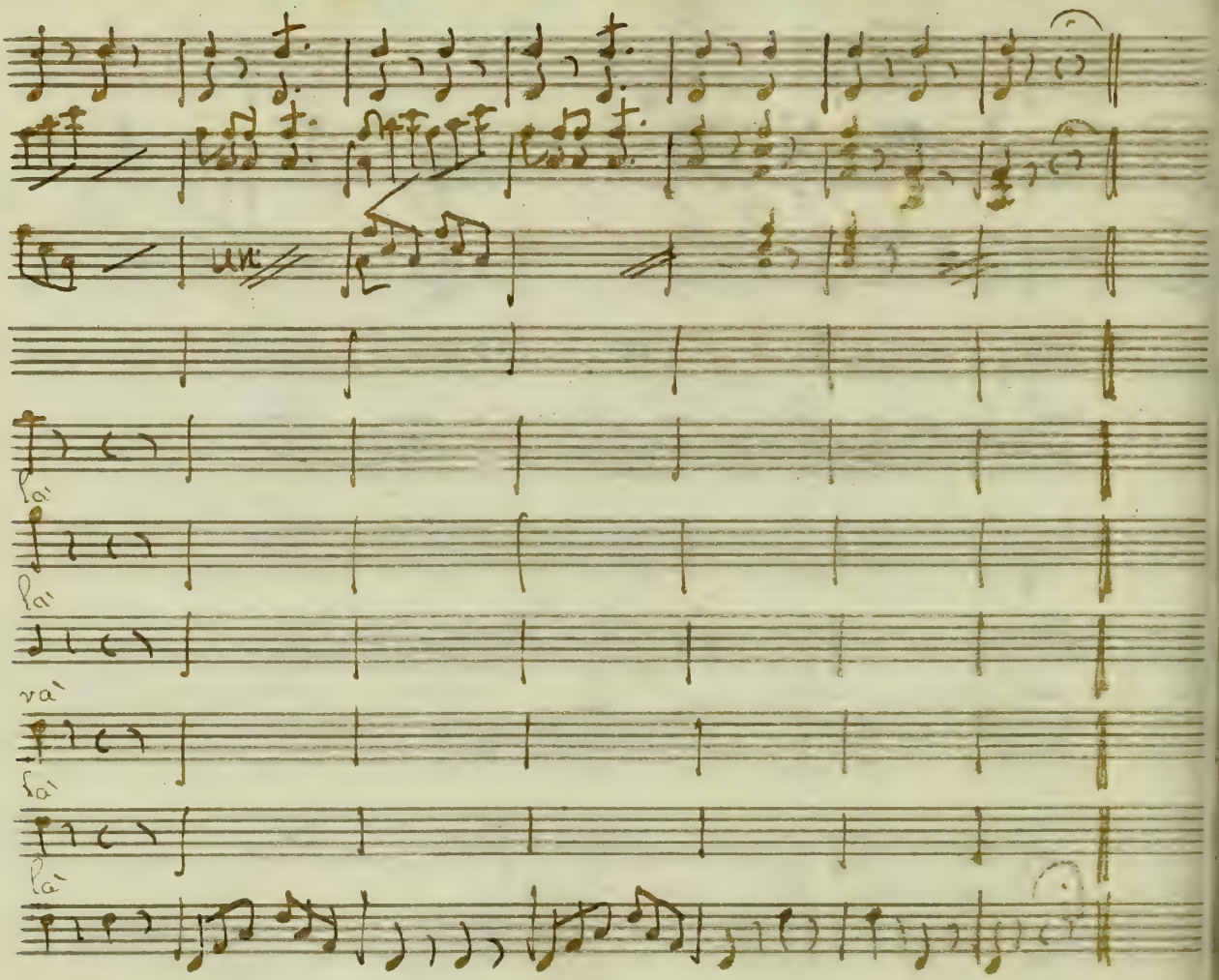
fp p fp fm

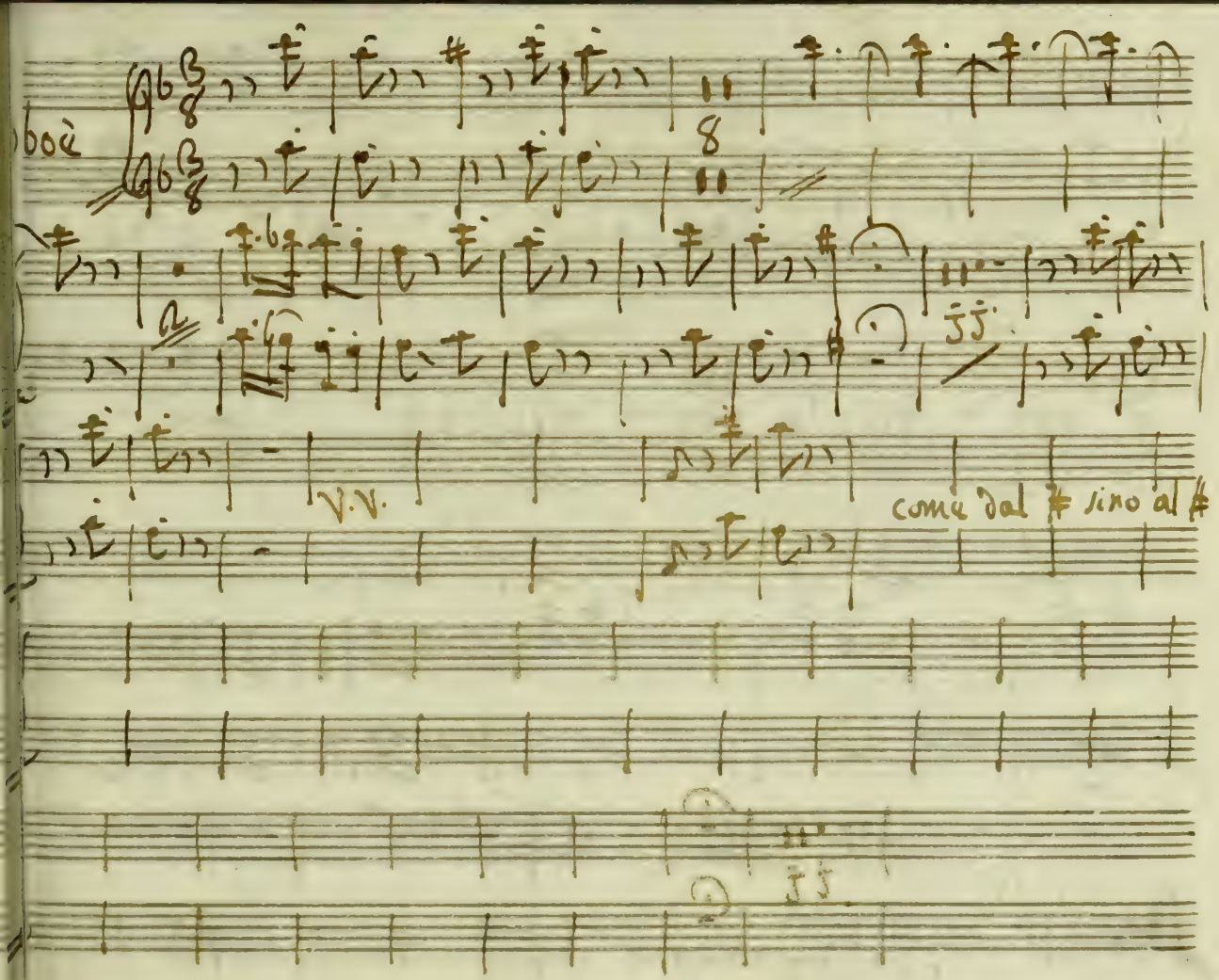
crepato frà poco sarà crepato crepazio frà poco sa-

dete vedetelo la che sciocco che matto vedetelo

fp fp p


và fvà poco sovà fvà poco savà fvà poco sa
la vederelo là vederelo là vederelo


un
là
là
và
là
là


8
V.V.
come dal # sino al #

V.V.

V.V.

V.V.

V.V.

156

V.V.

Scena III

Rob. Farf. ed Alto.

Rob.

se non avessi il core cosi oppresso riderei come un

Far.

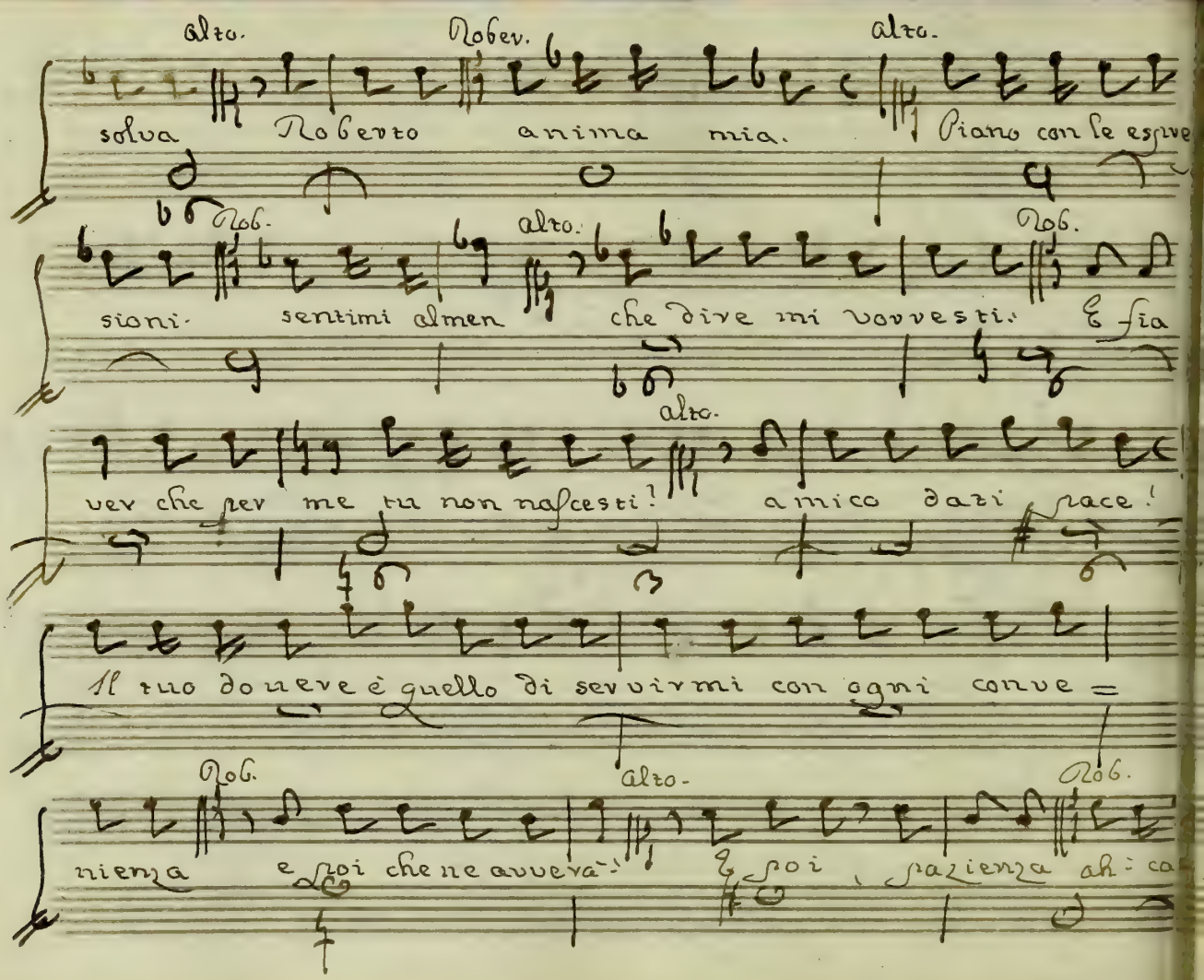
matto. oh non è niente a quel, che ha da venir. per me ho fissato la

grande impresa mia di seguitare, e il merlotto se posso ancor pe=

Parte) Rob.

lare. ah che pauento sempre di perder la mia bella. non m'in-

ganno. essa ne vien: tentiamo di scoprire come al fin si ri=


Alto.
Robev.
Alto.
solva Roberto anima mia. Piano con le espive
Rob.
Alto.
Rob.
sioni. sentimi almen che dire mi vorvesti. E fia
Alto.
ver che per me tu non nascesti! amico dazi pace!
Il tuo dovere è quello di servirmi con ogni convve=
Rob.
Alto.
Rob.
nienza e poi che ne avverà! E poi, pazienza ah: ca

Alto.

almen vorrei lieve favellar che div mi vuoi!

Rosev.

che tormenti son questi in sofferibil cor, che mi ve=

drai d'un amor non gradito vittima alfin cader.

Alto.

Basta. ho capito. ti proibisco affatto di par—

Rob. Alto.

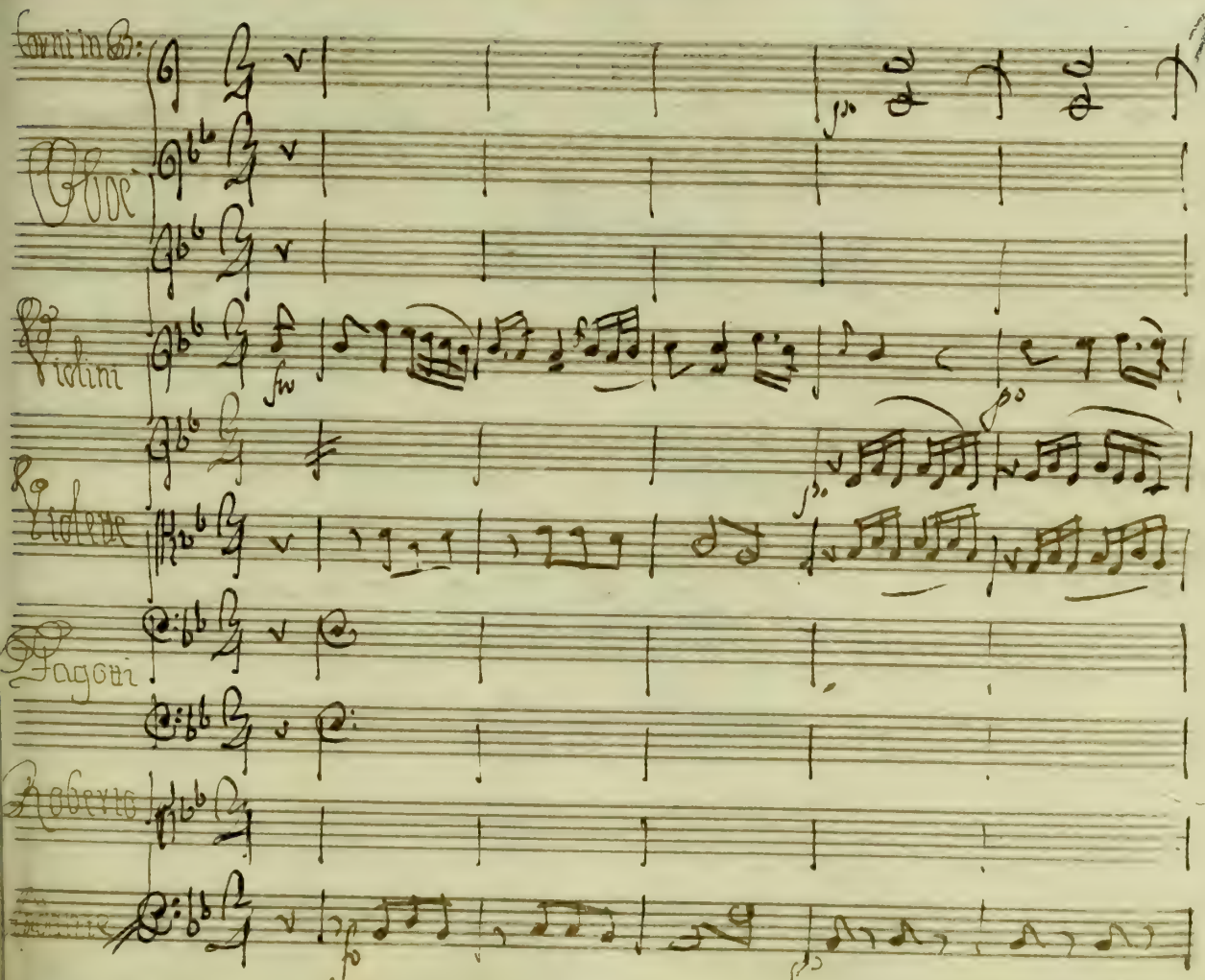
larmi d'amor forse v'offendo! le espressioni degli a=

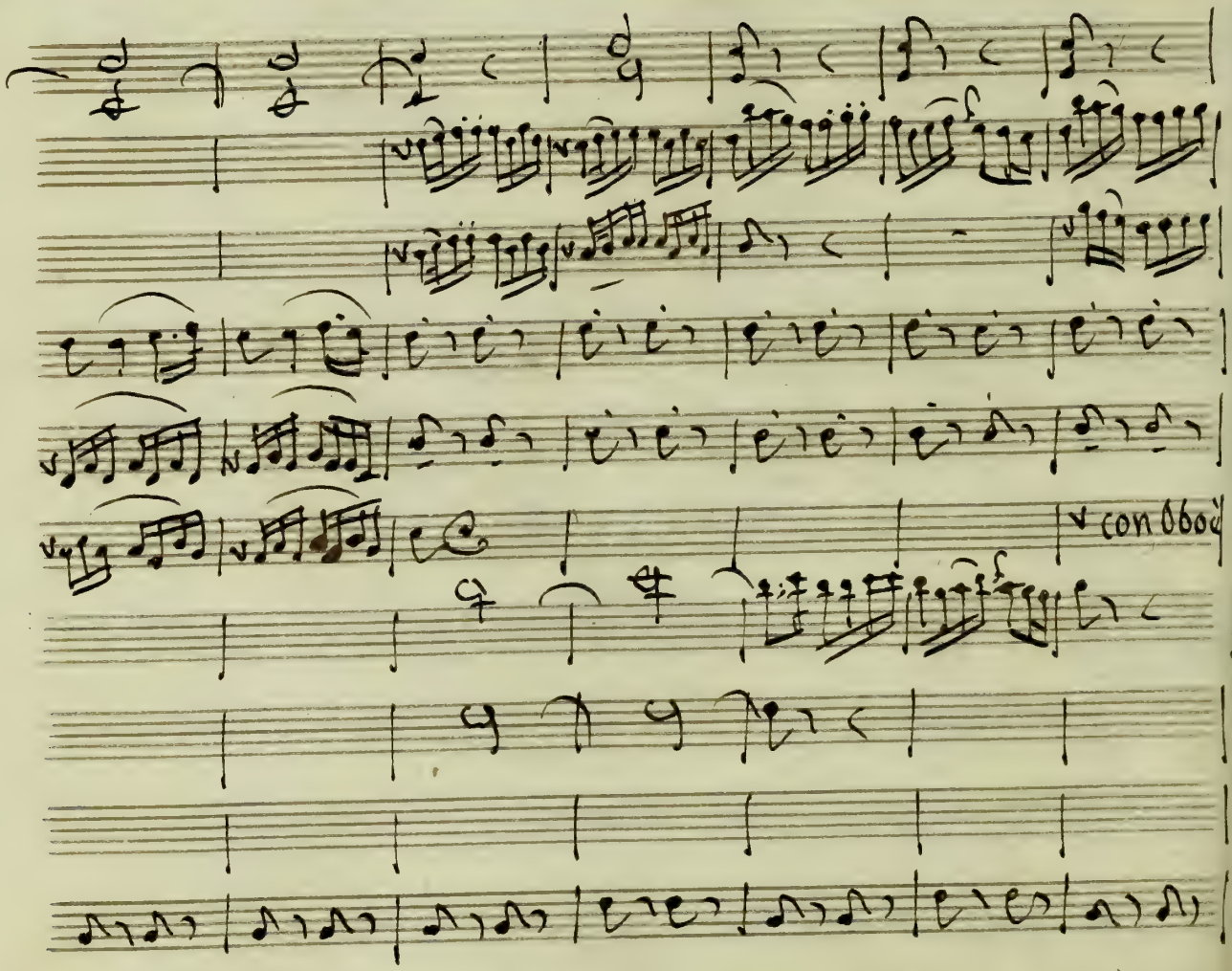
Rob.

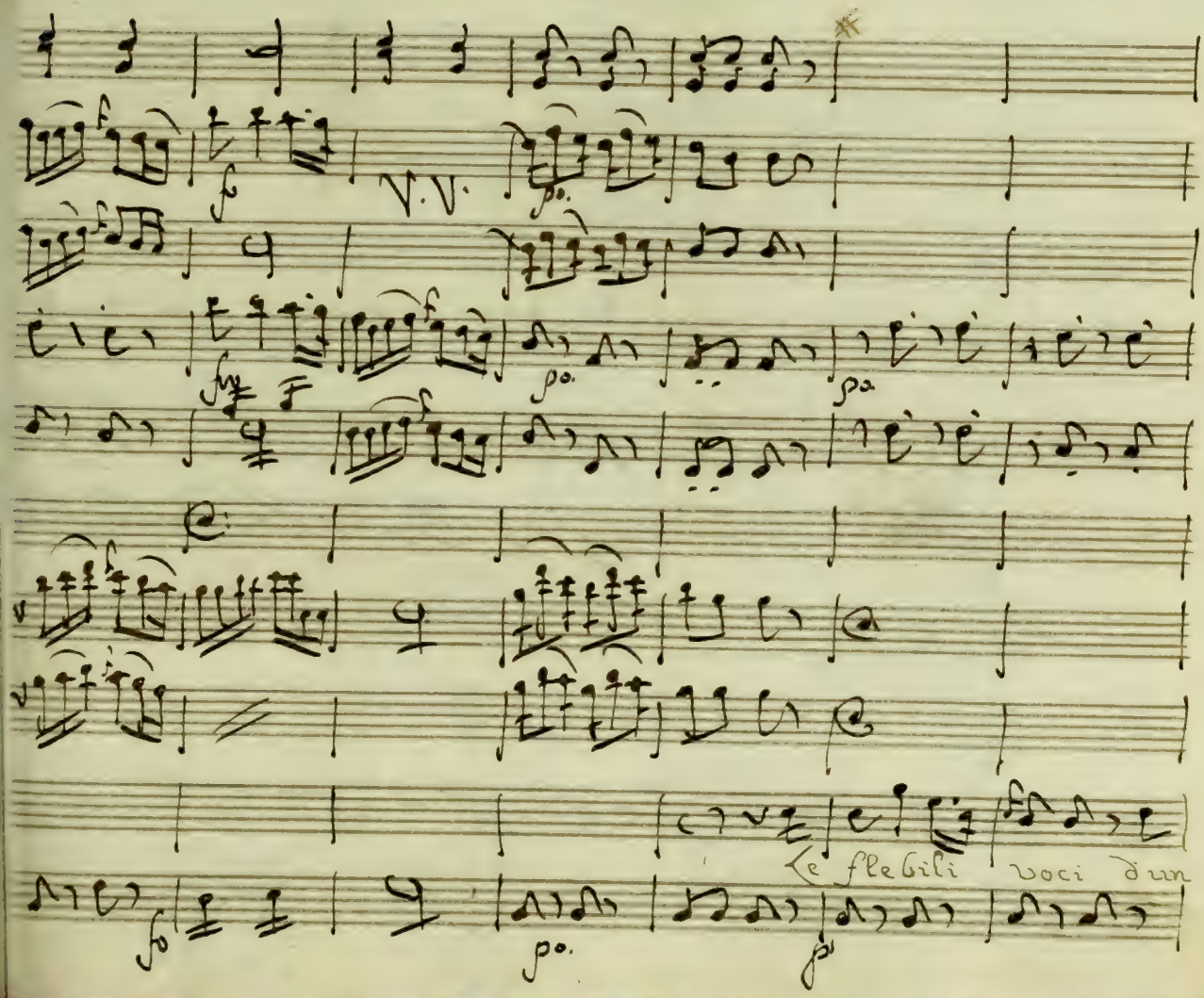
manti io non posso soffrive. ah: che donna crudel: non so

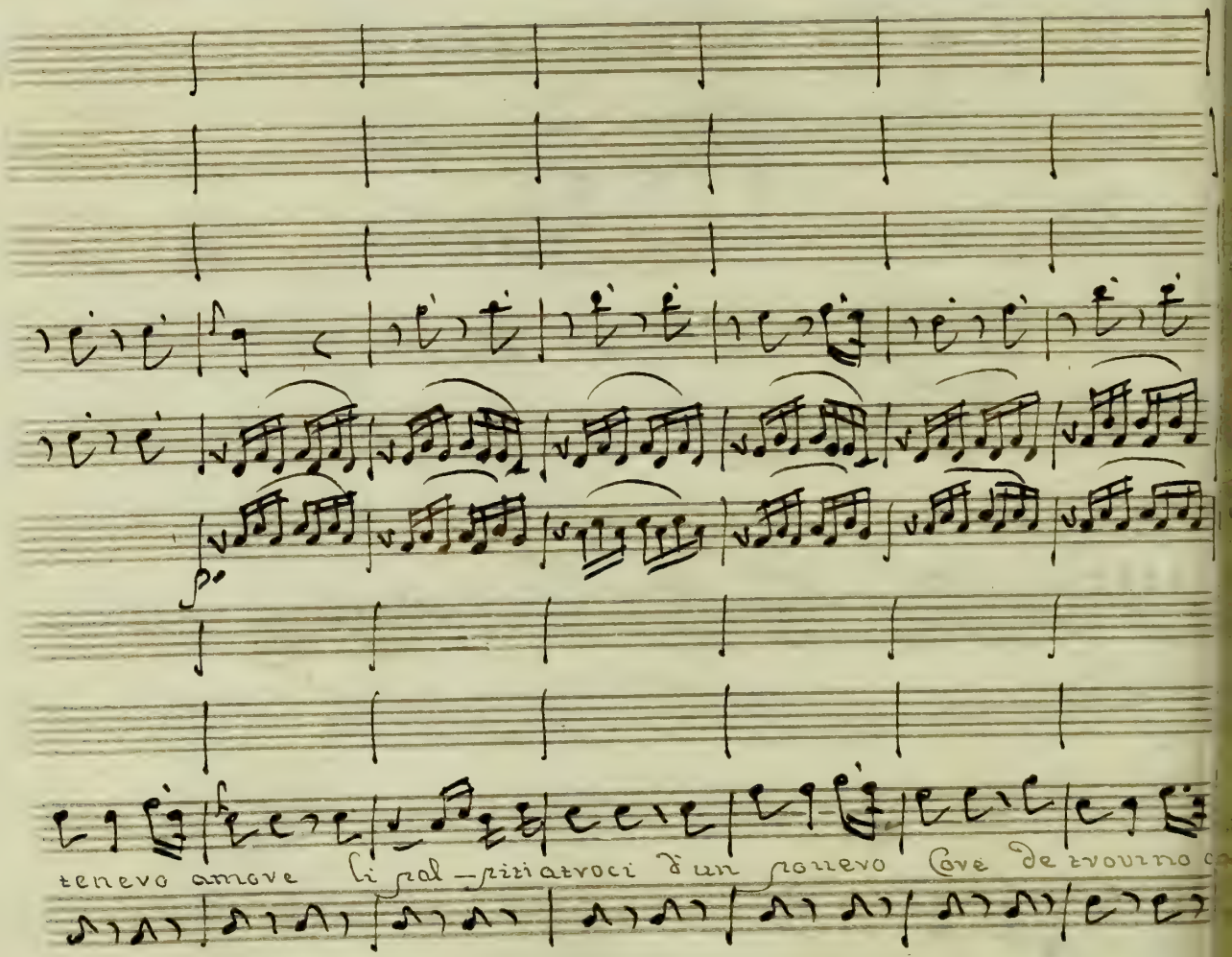
dive.

Aria Roberto


Corni in G:
Oboi
Violini
Viola
Fagotti
Violone

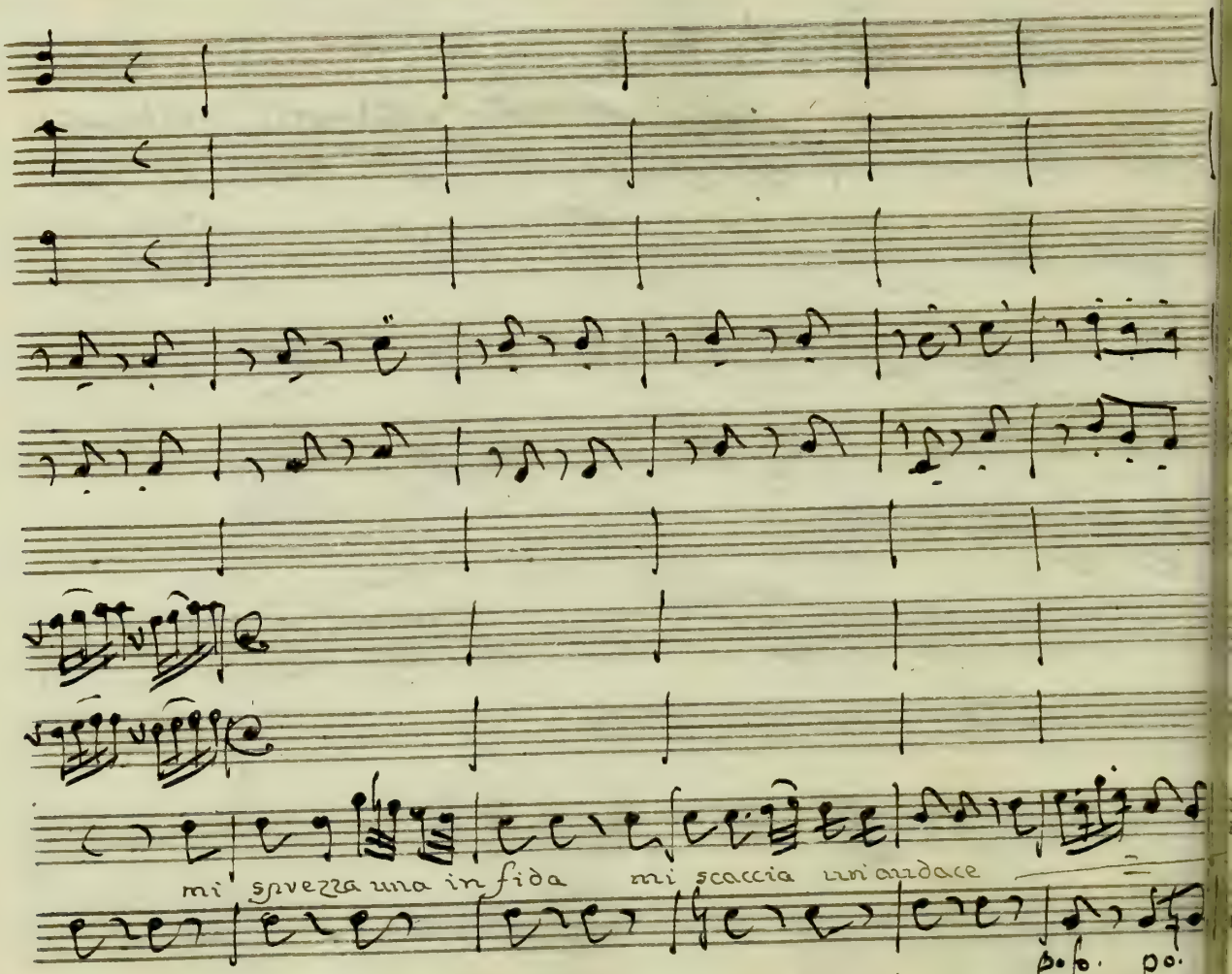

con Oboe

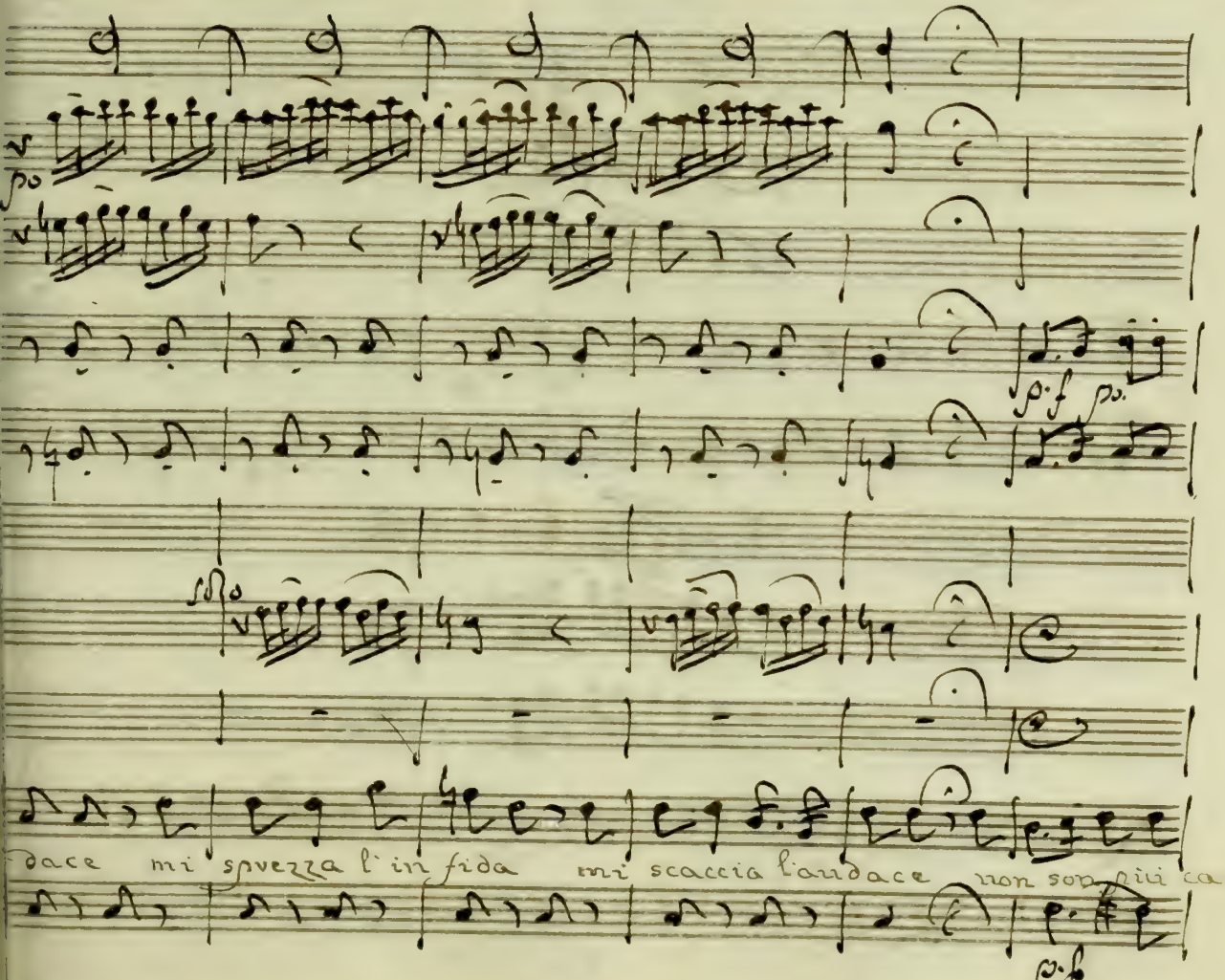

V.V.
Le flebili voci d'un

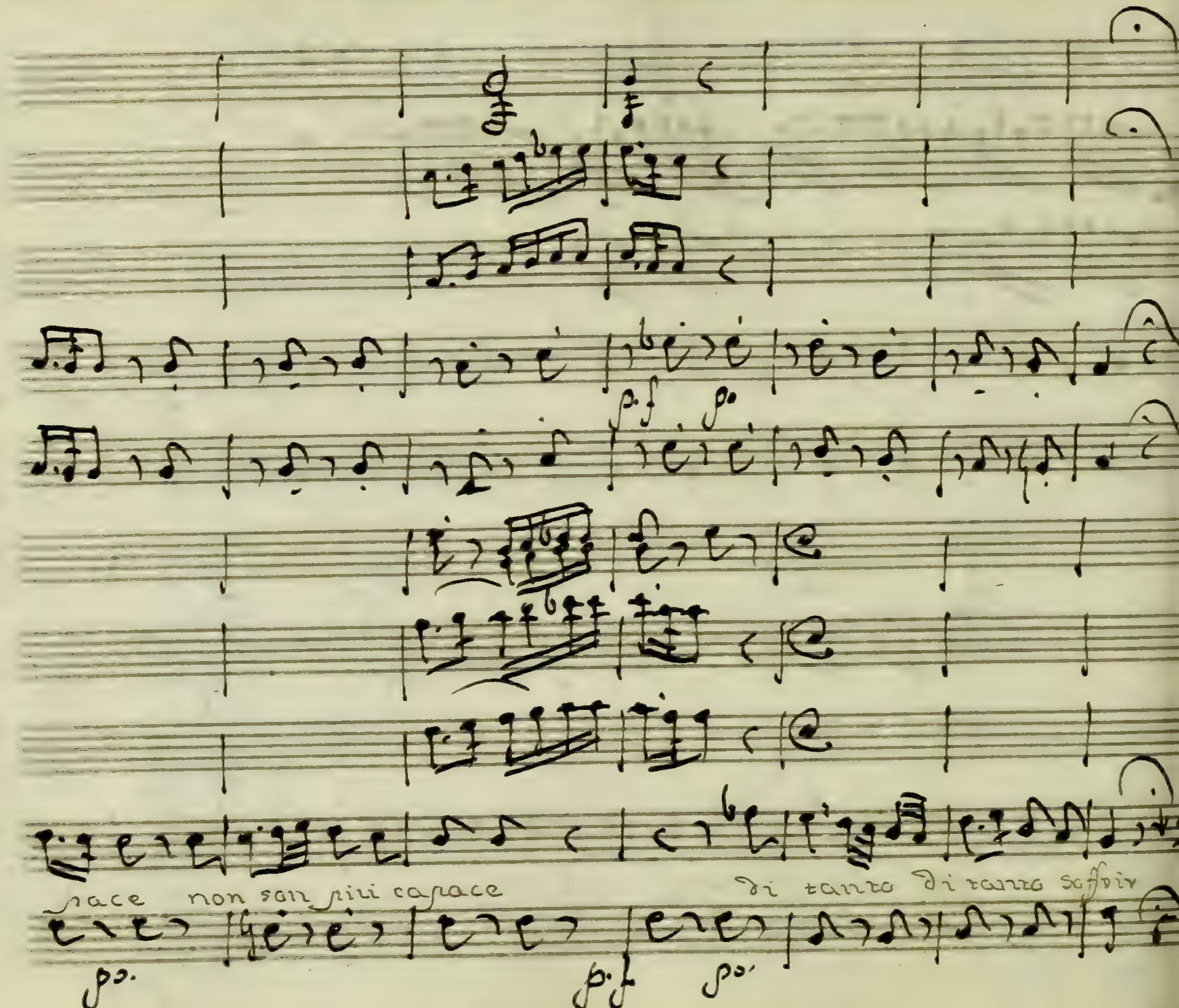


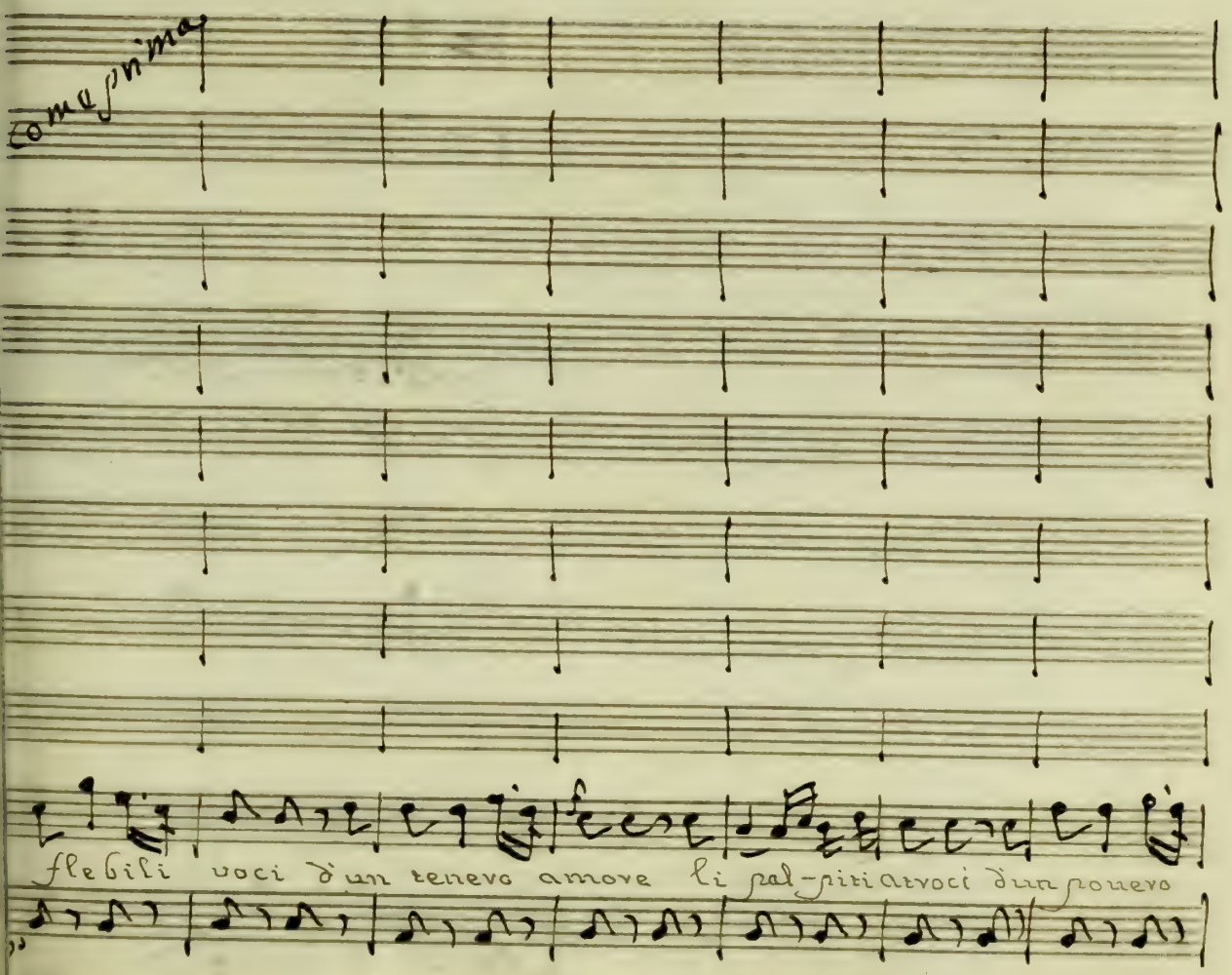
tenevo amore li sal-piti atroci d'un sovevo Core de trovino a

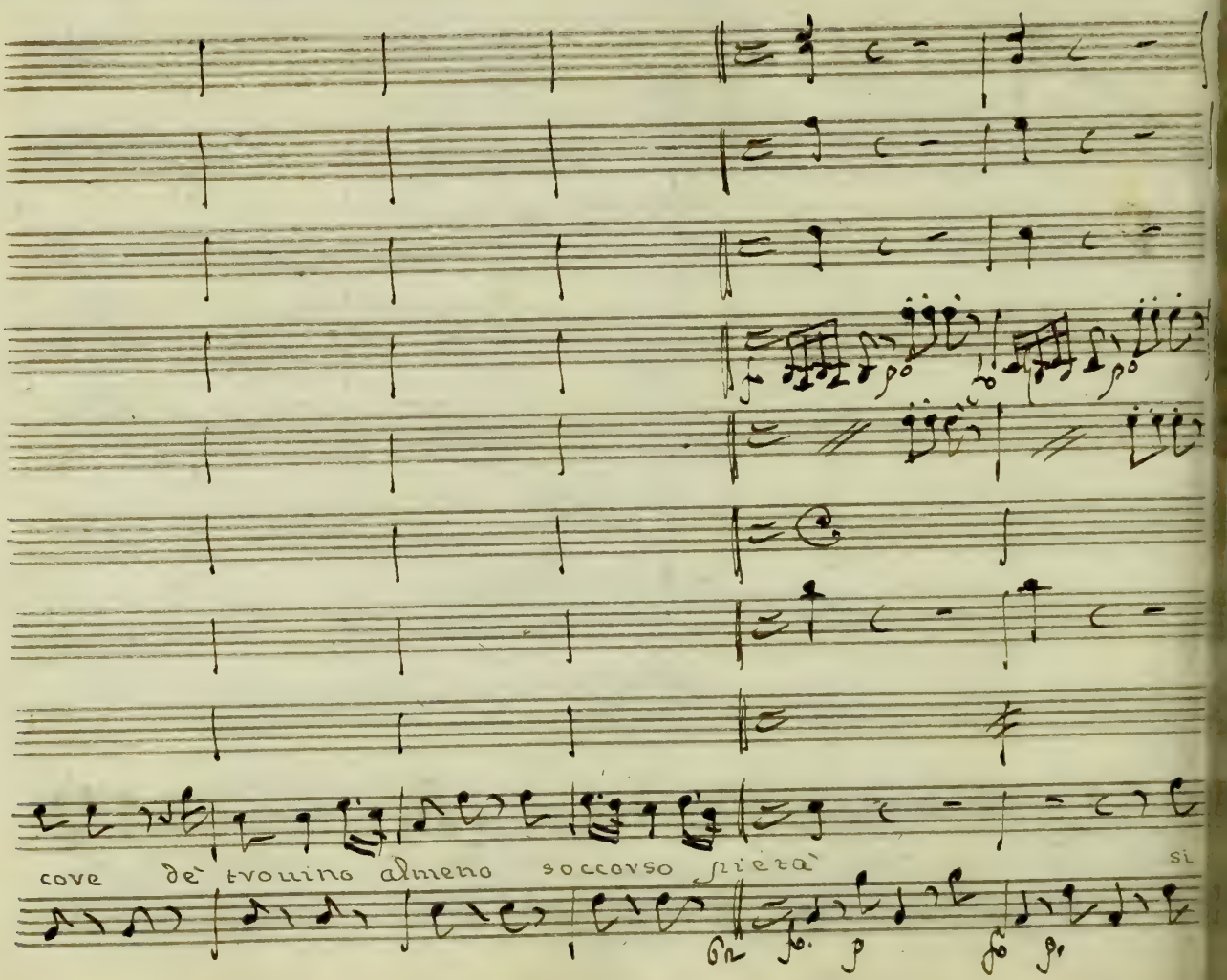
mene succorso pietà


mi spvezza una infida mi scaccia un'audace
p.f. p.

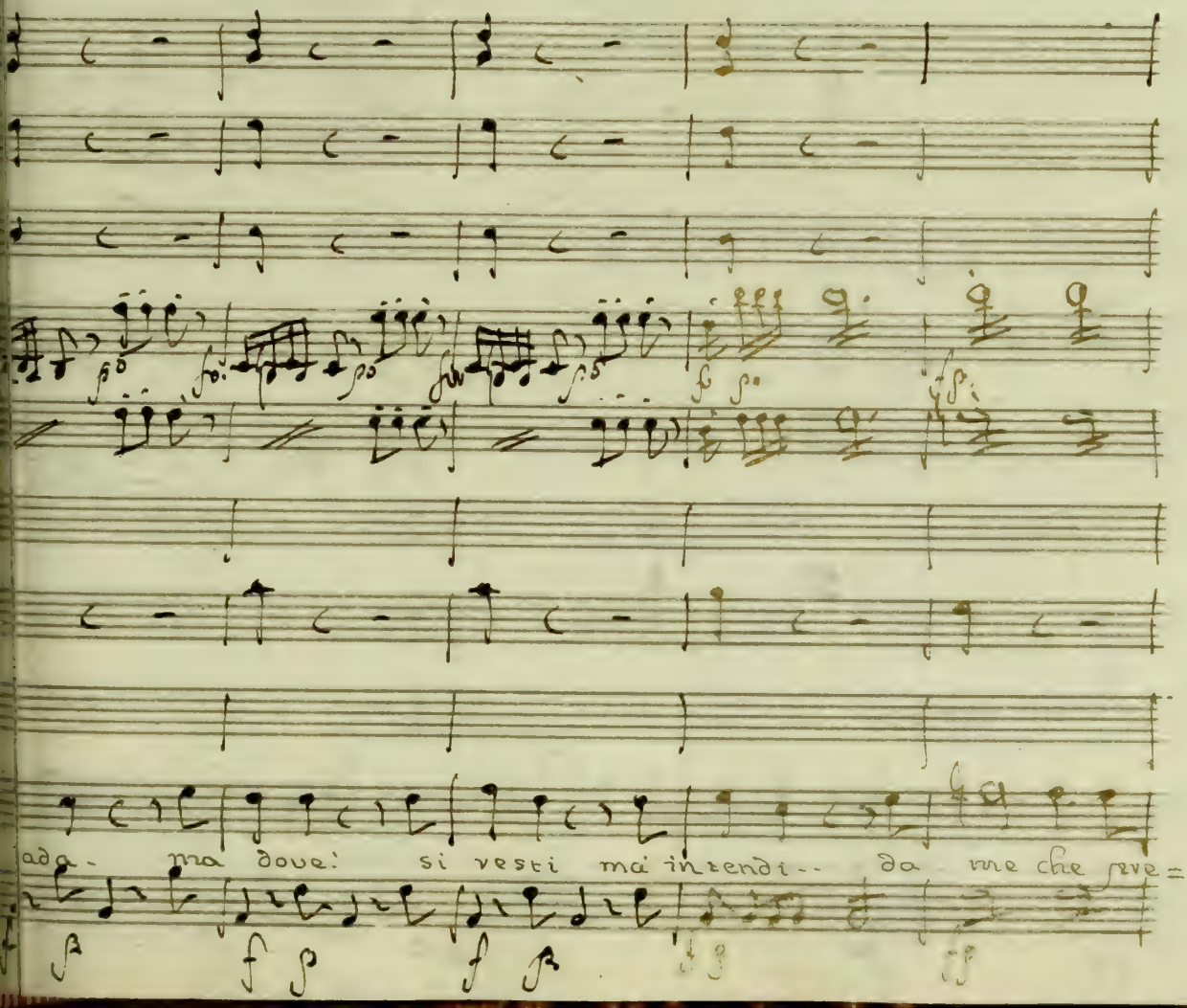

dace mi spvezza l'in fida mi scaccia l'andace non sop fiti ca=

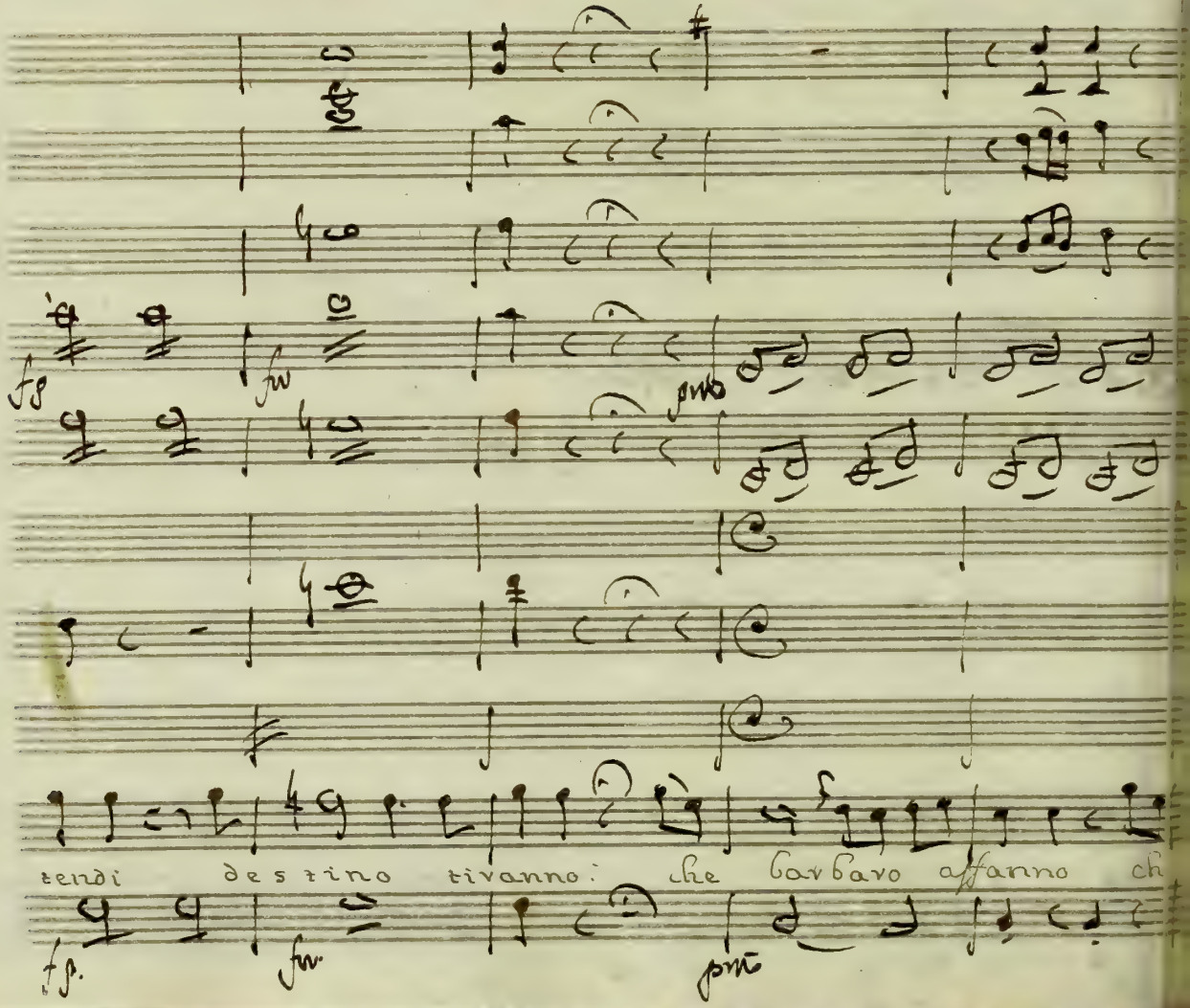

pace non son più capace
di tanto di tanto soffrir


Come prima
flebili voci d'un tenevo amove li pal-piti a voci d'un povero



cove dè trouino almeno soccorso pietà si


ada- ma dove! si vesti mai in zendi-- da me che serve=

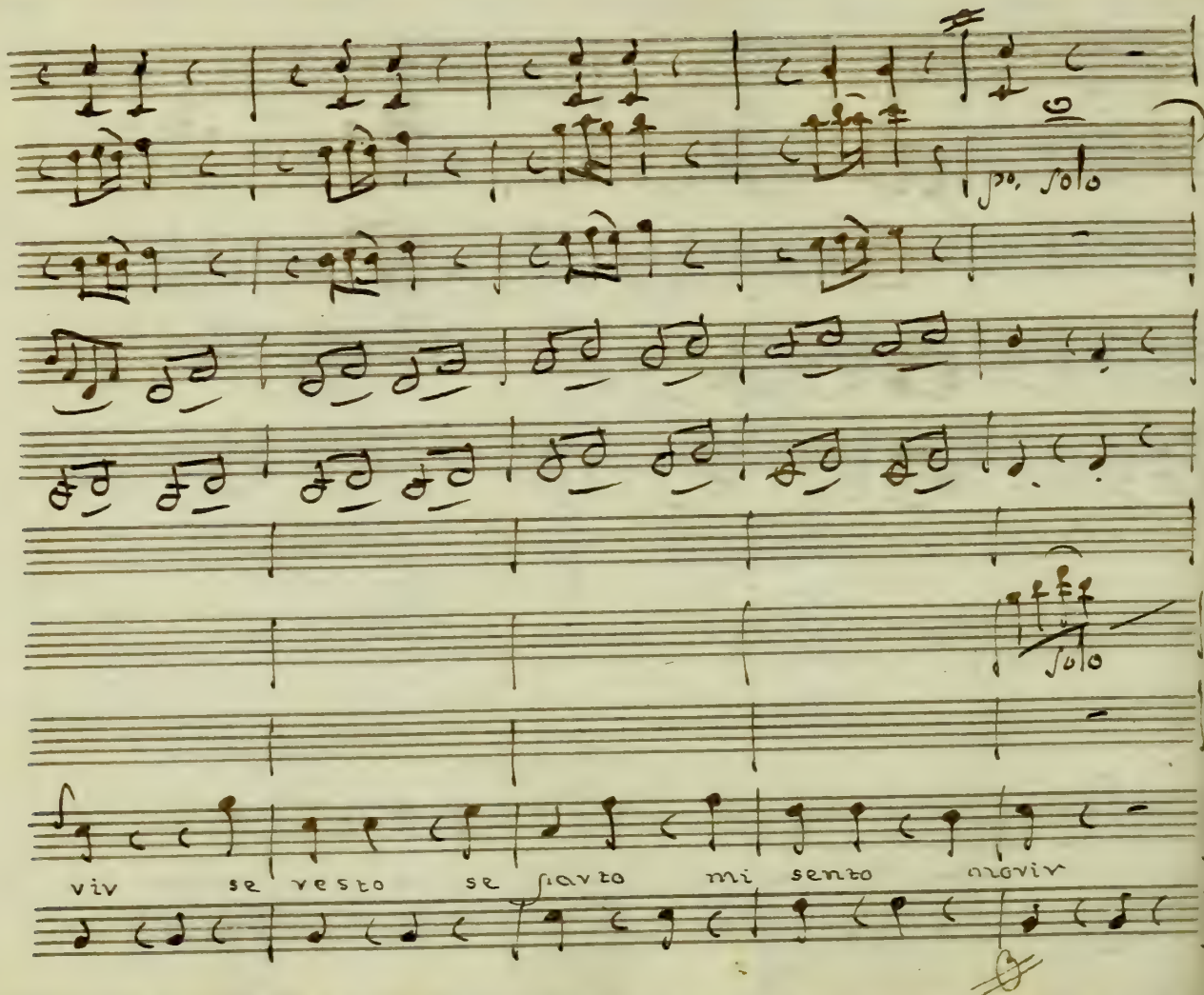


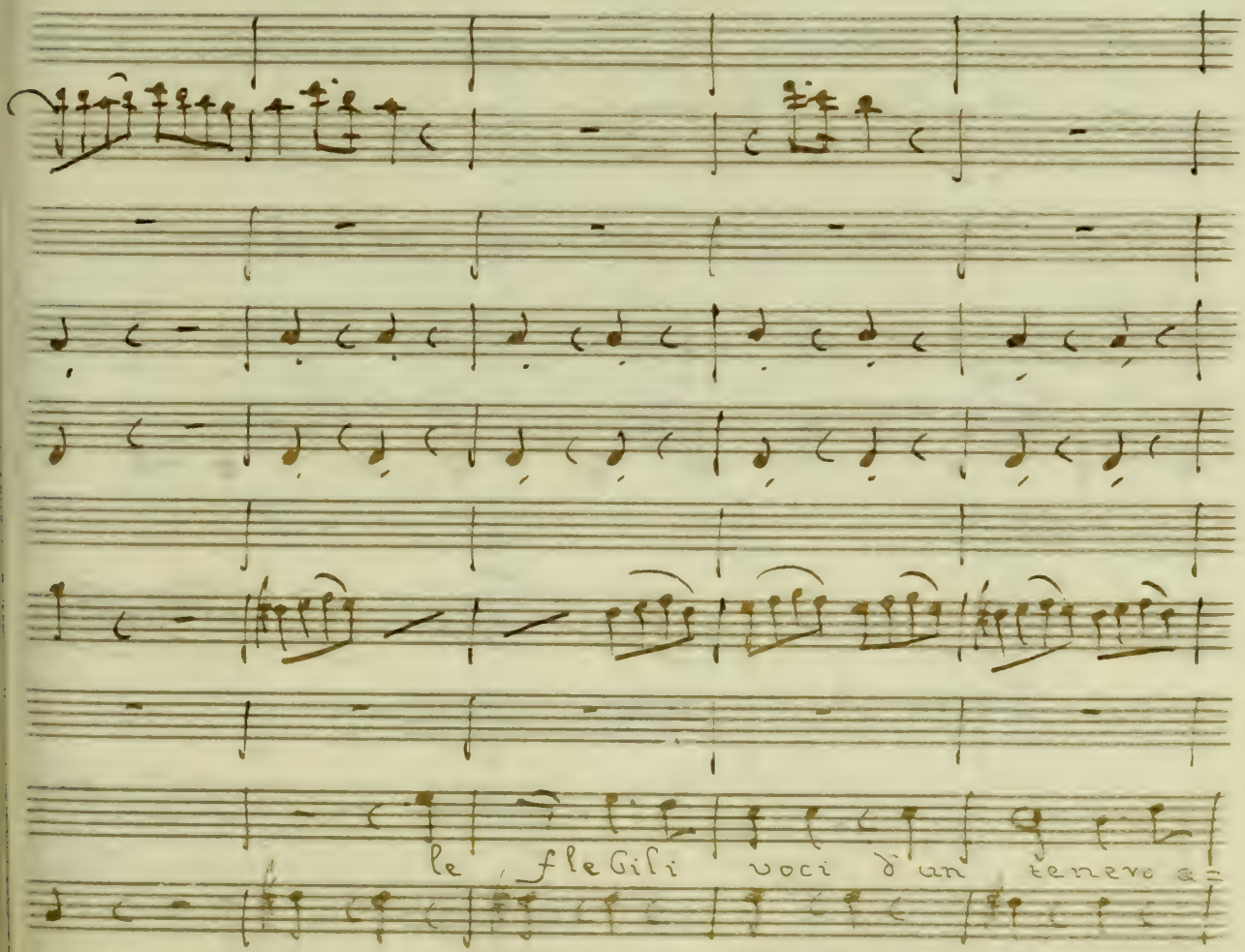
fp fw pm

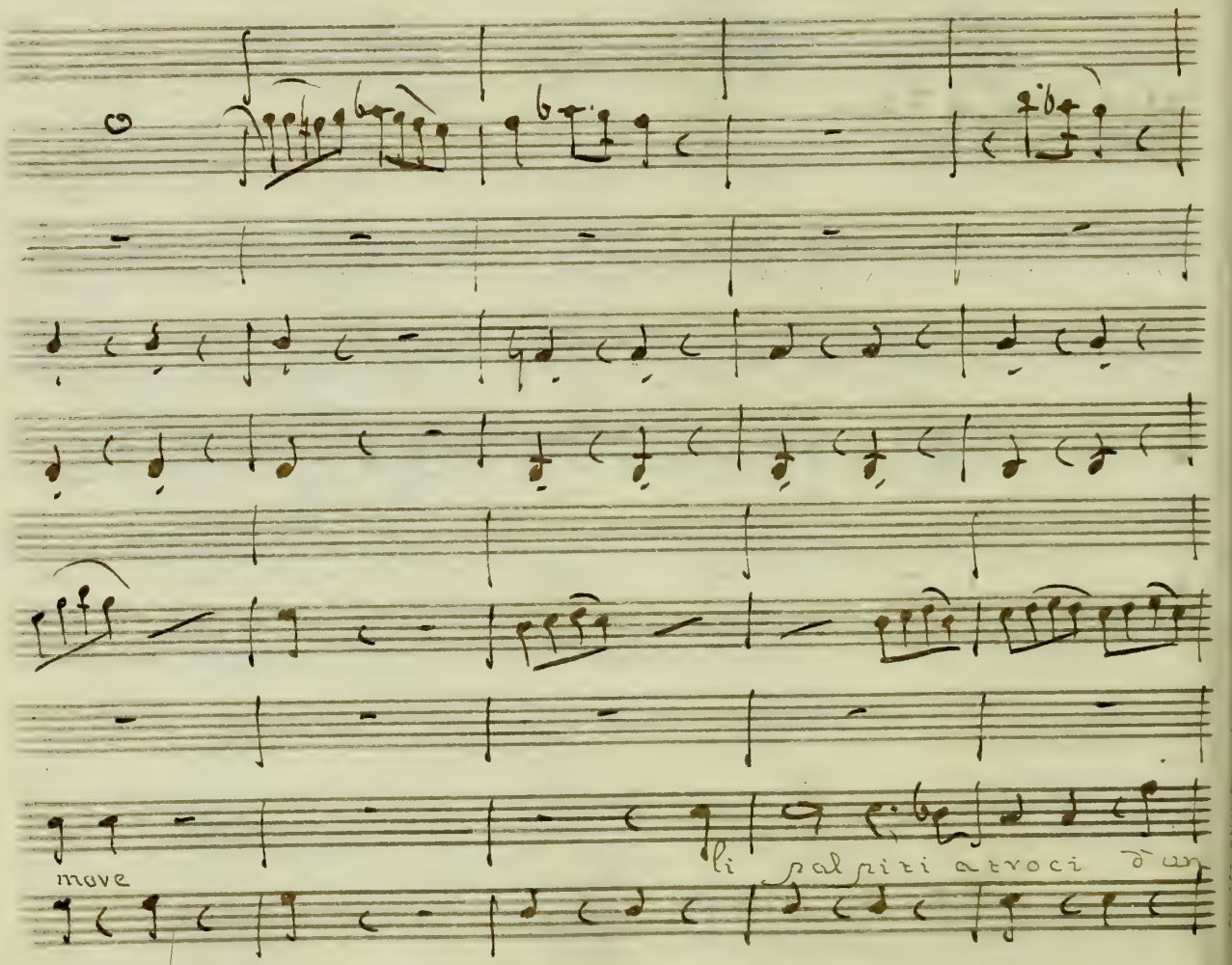
tendi destino tiranno: che barbaro affanno ch

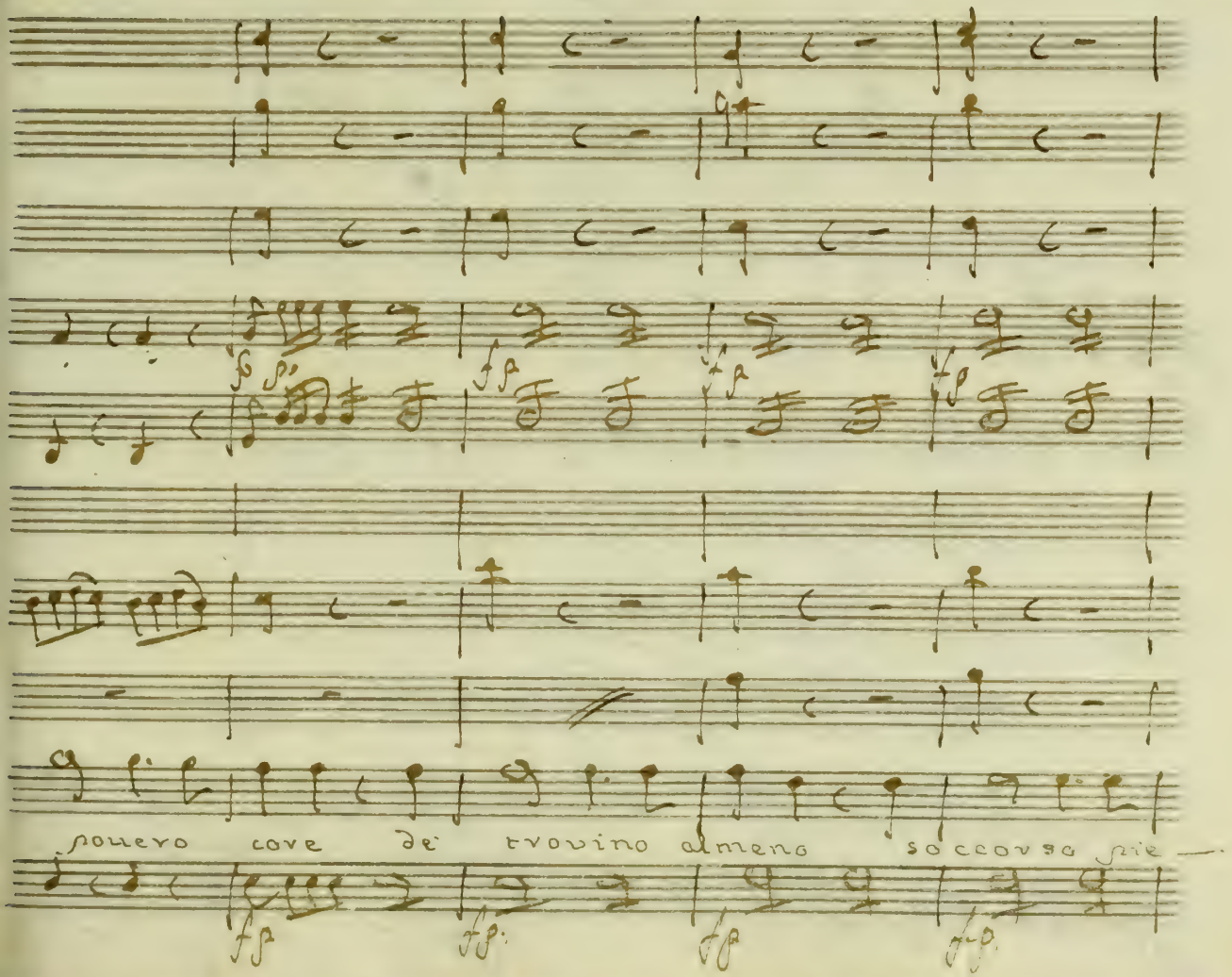
fp. fw. pm

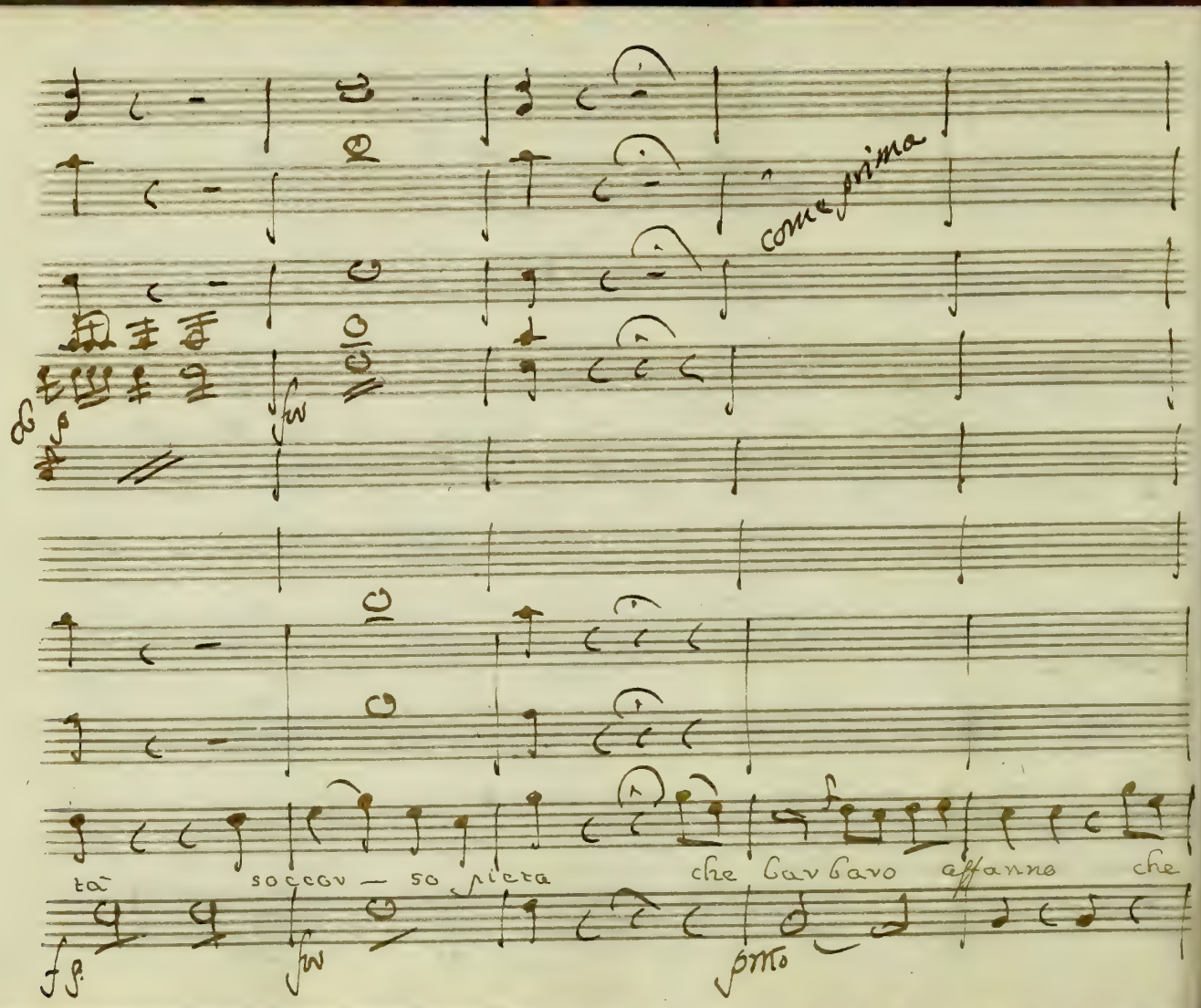
f
obbio funesto. se parto. se resto mi sento mo


po. solo
solo
viv se resto se parto mi sento morir


le flebili voci d'un tenero a=


mave
li palpiti atroci d'un


pouero core de' trovino almeno soccorso pie —



come prima

fp

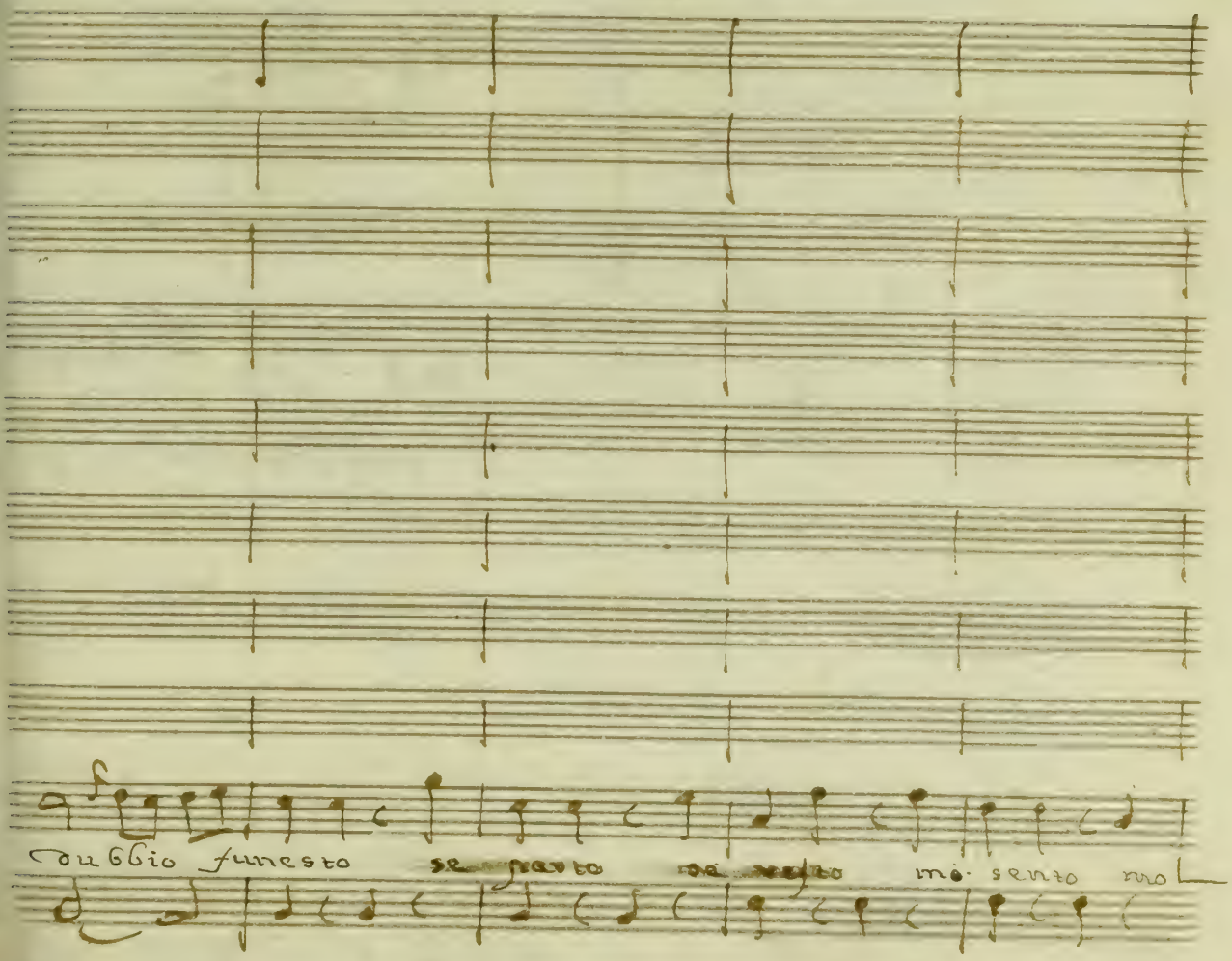
fp

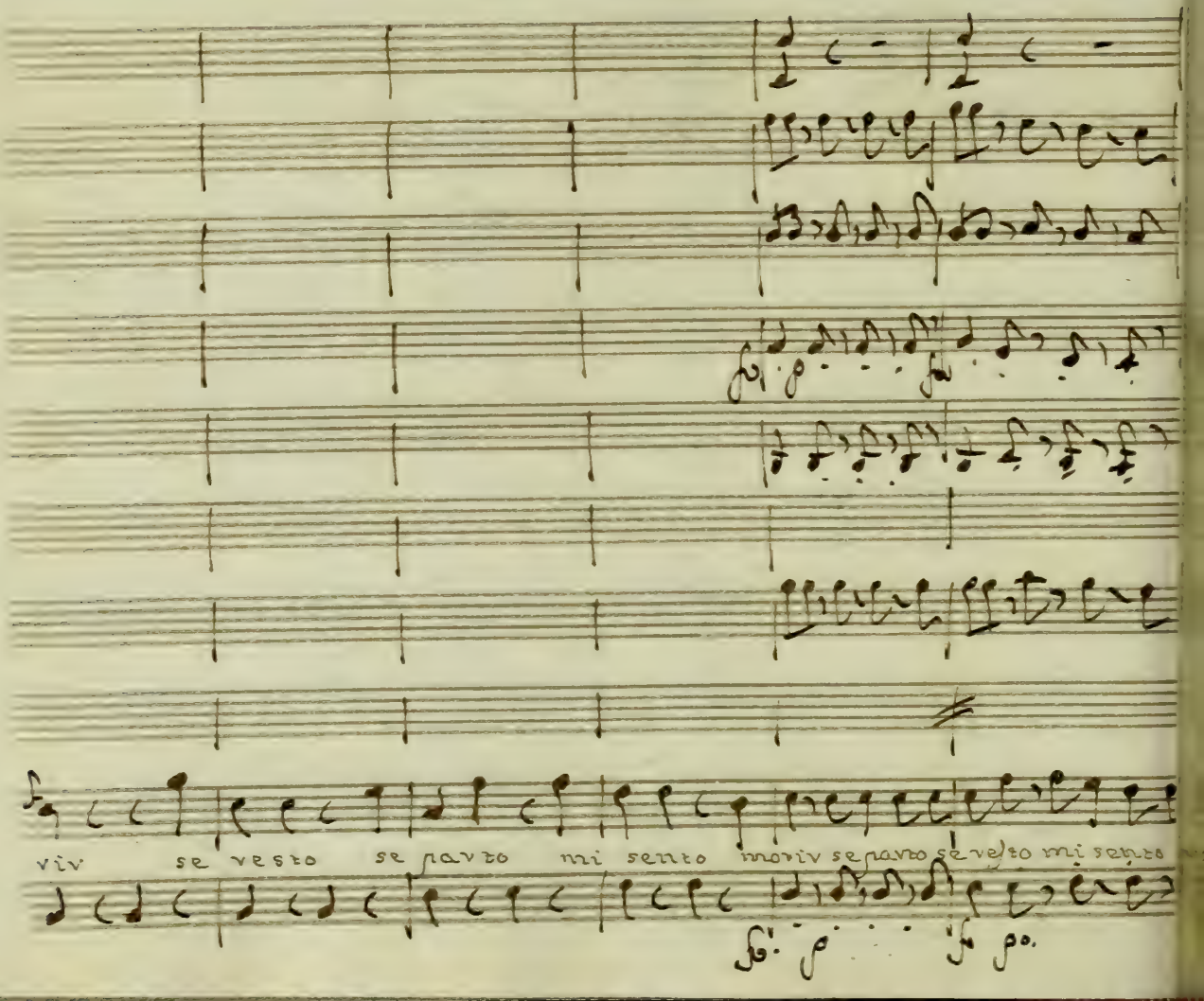
tà soccor — so pietà che barbaro affanno che

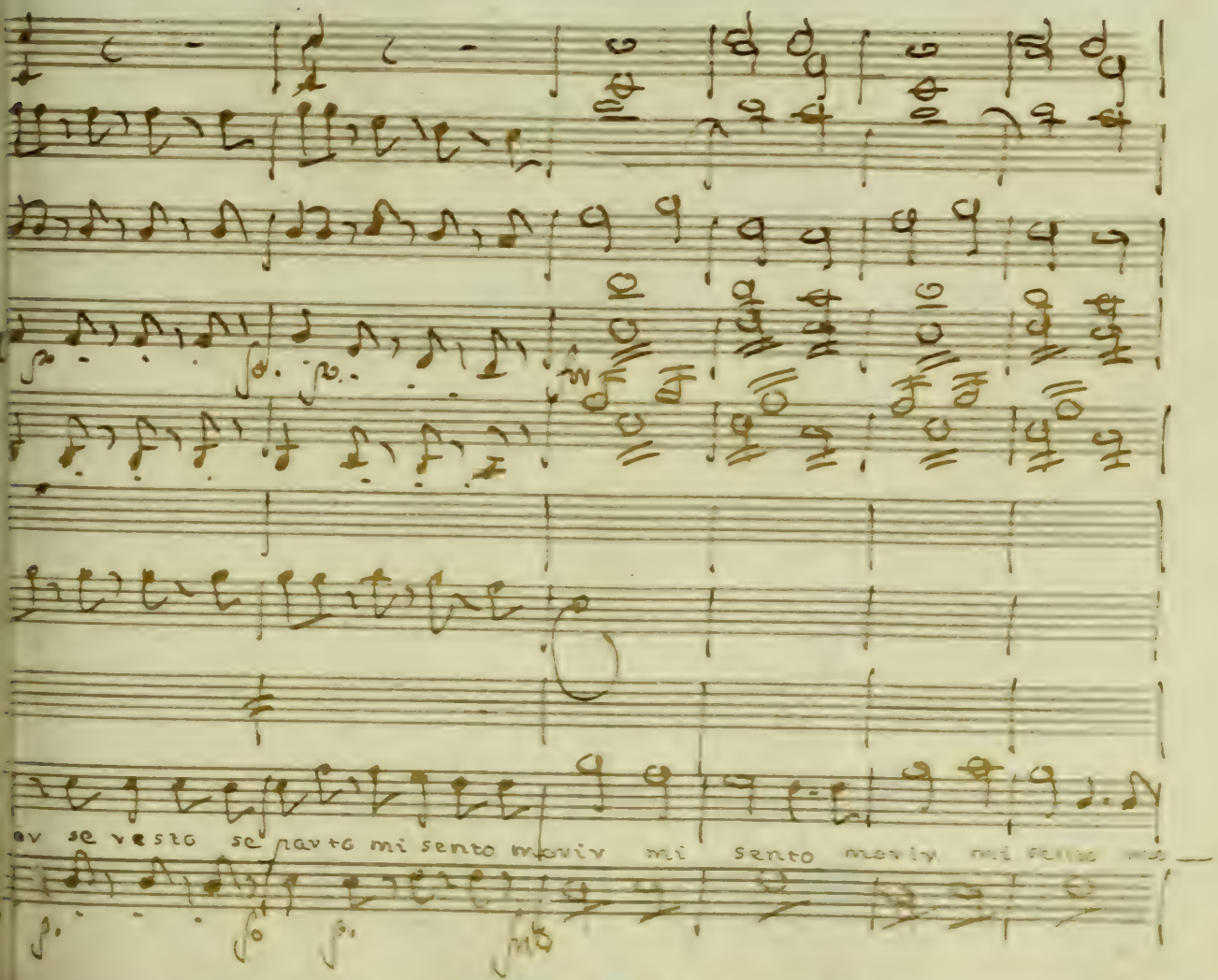
fp

fp

pmo


dubbio funesto se parto da resto mi sento mo


viv se vesto se pavto mi sento moriv se pavto se vesto mi sento


se vesto se parto mi sento moviv mi sento moviv mi

Scena IV

Alto. Tol. Alto.

Le compatisco in ver ah gioja bella cosa

Tol. Alto

sè Crepa io mi sì guarda per tutto, e vuol le gioje e che ne posso

Tol. Alto

fare? Vammente tu da brava a procurare cospetto! e forse

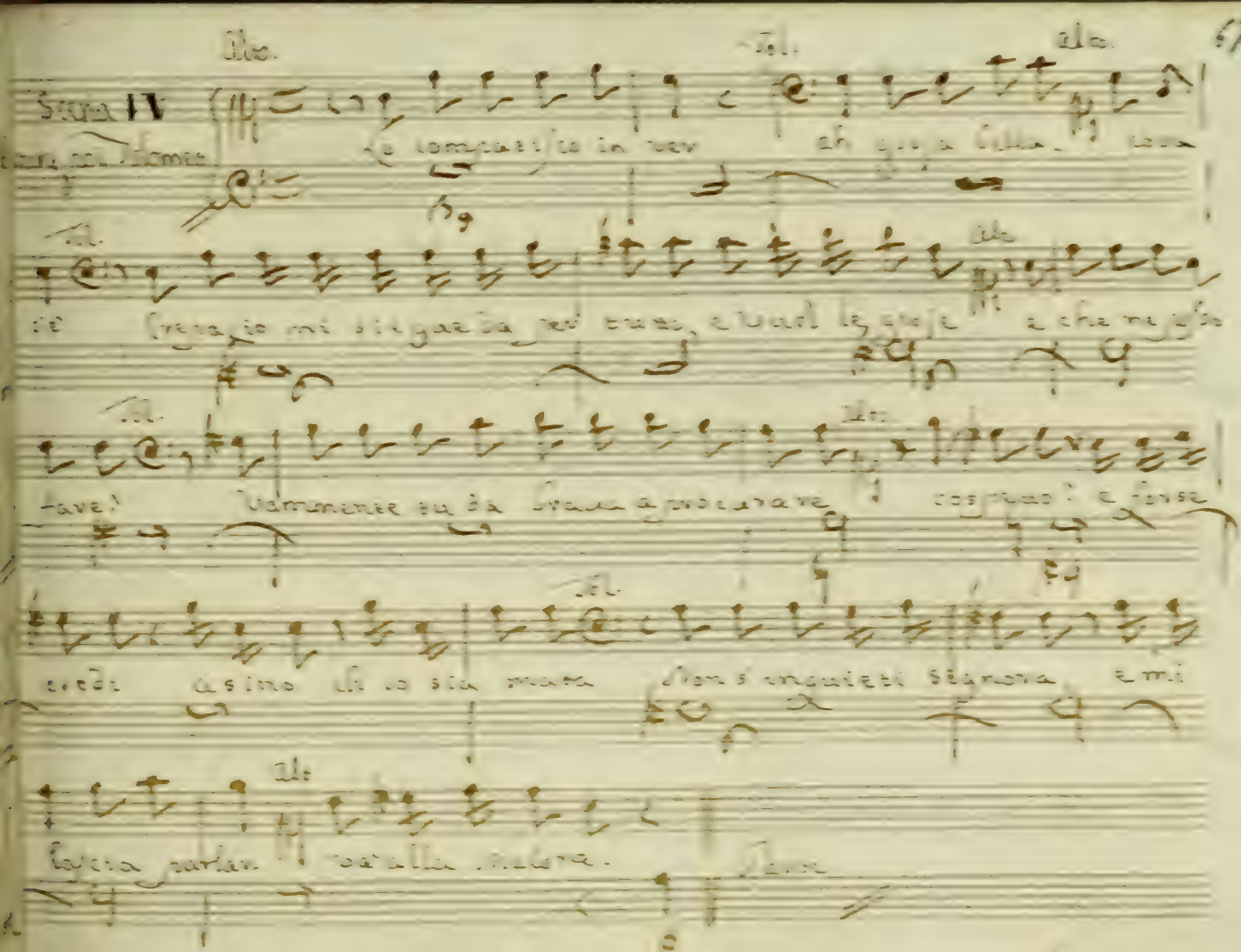
Tol.

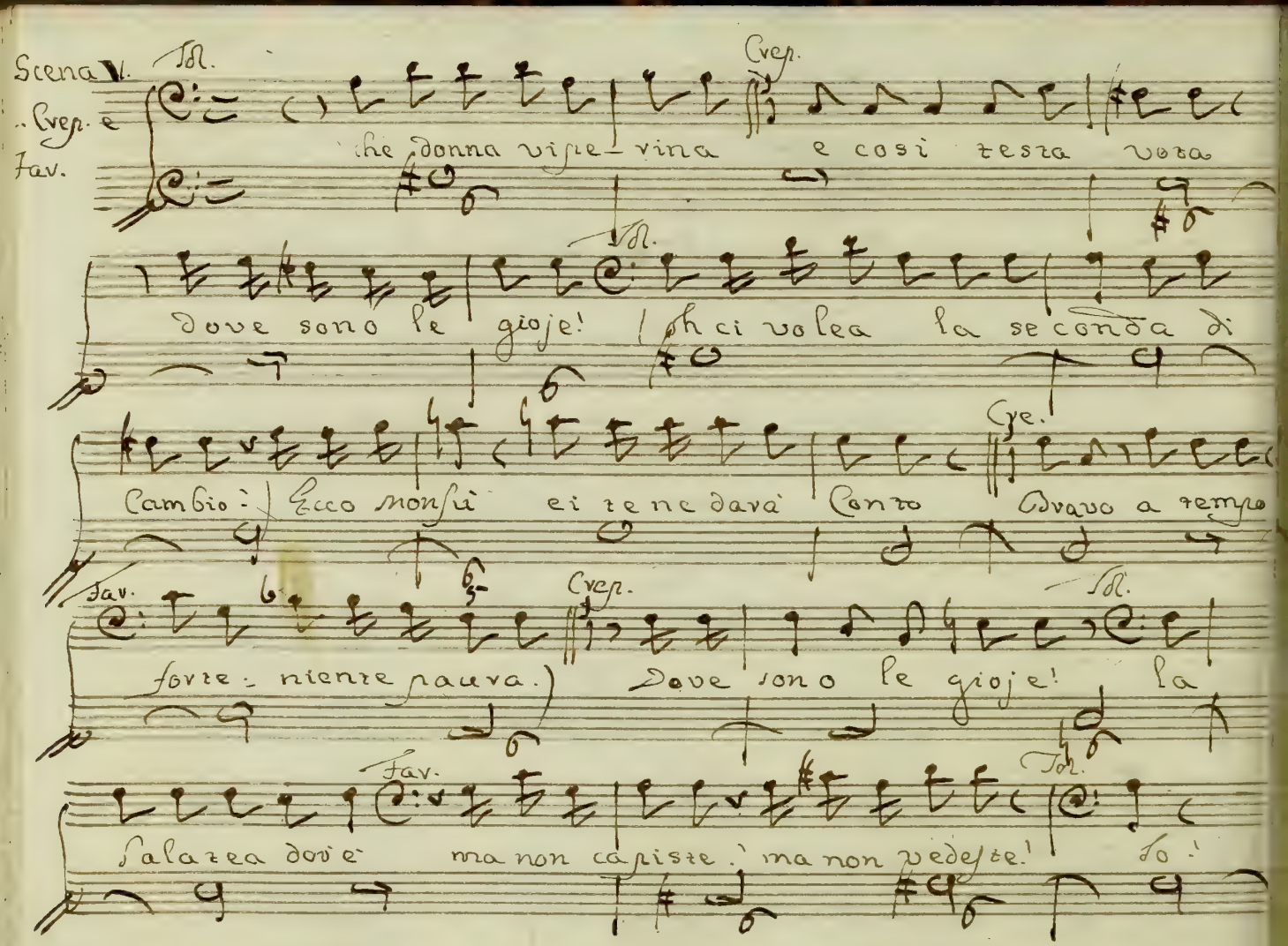
credi asino chi io sia mata Non s'inquieti Signora e mi

Alto

lascia parlar va alla malora.

Tutti





Scena V.
Crep. e
Fav.

Tol. Crep.

che donna vipe-rina e così testa vota

Tol.

dove sono le gioje! (oh ci volea la seconda di

Cre.

Cambio:) Ecco monsù ei te ne darà Conto Bravo a tempo

Fav. Crep. Tol.

forte: niente paura.) Dove sono le gioje! la

Fav. Tol.

Salatea dov'è ma non capiste! ma non vedeste! Io!

Crep. Far.

niente in fede mia oh signor imbroglione.. Come! come! ch'io

sono un galantuom vi prouerò, e tutto per disteso vi di=

Cre Far.

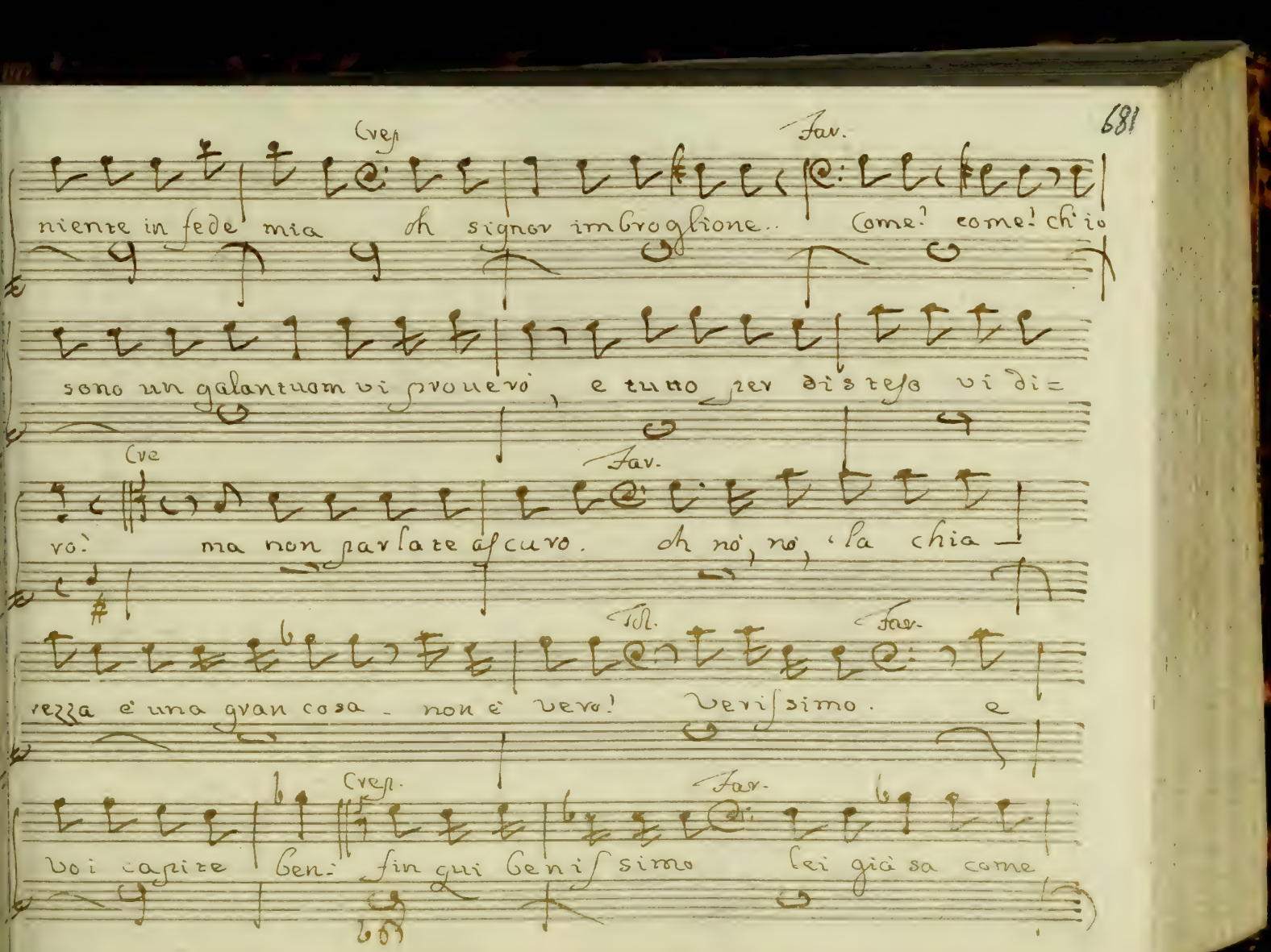
rò: ma non parlate ascuro. oh nò, nò, la chia=

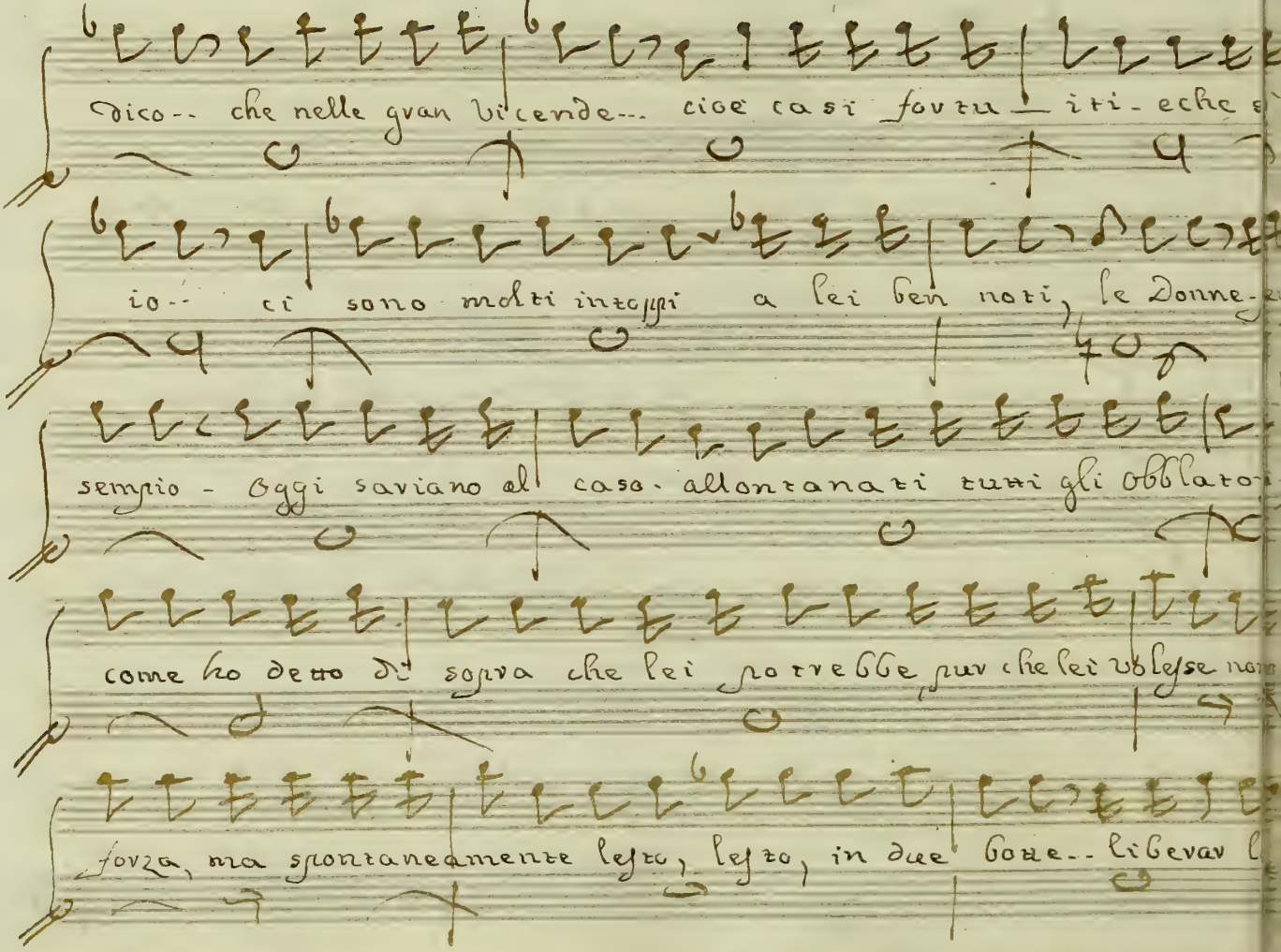
Tol. Far.

rezza è una gran cosa - non è vero! Verissimo. e

Crep. Far.

voi capite ben: fin qui benissimo lei già sa come





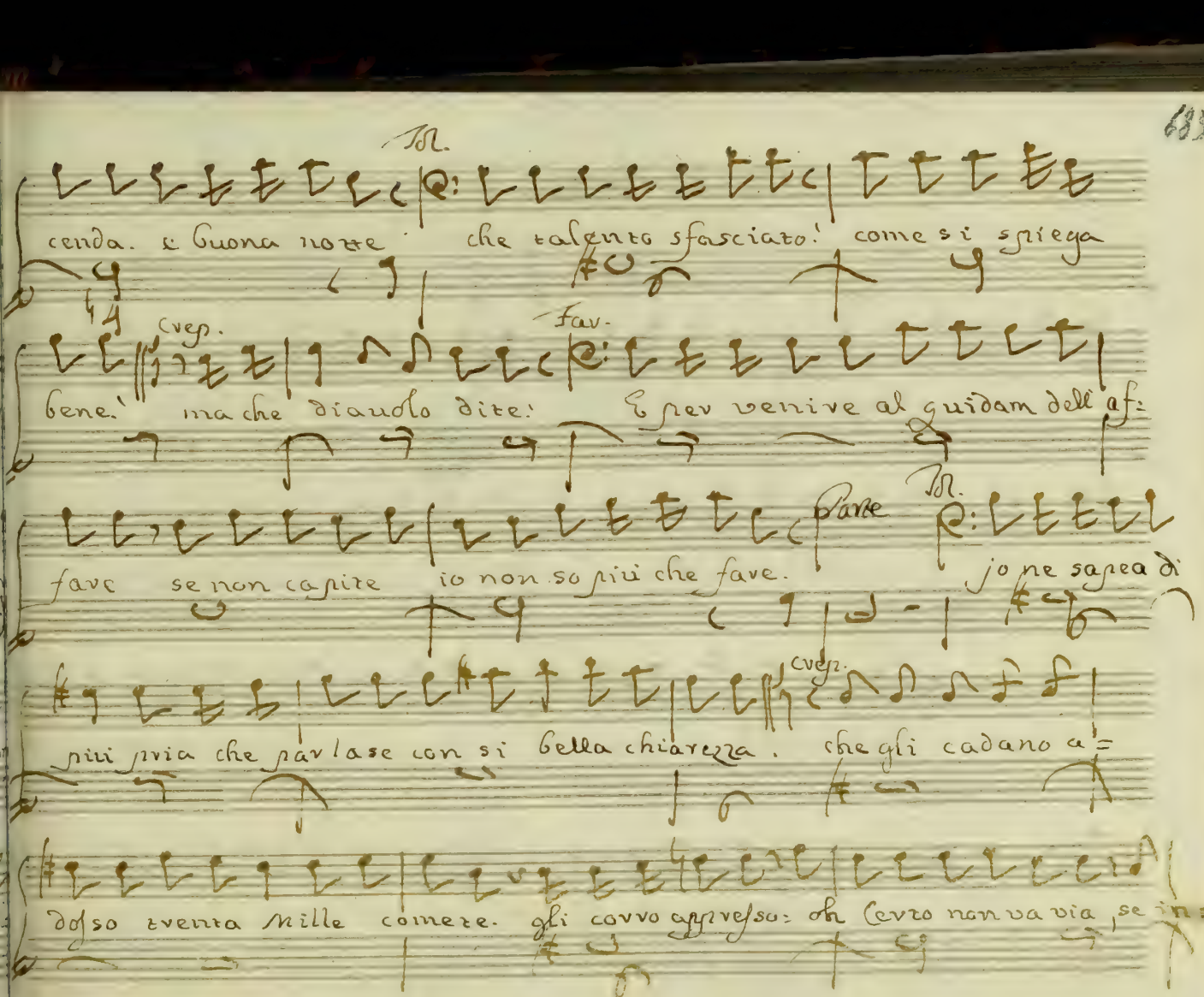
dico-- che nelle gran vicende--- cioè casi fortu_iti- eche s

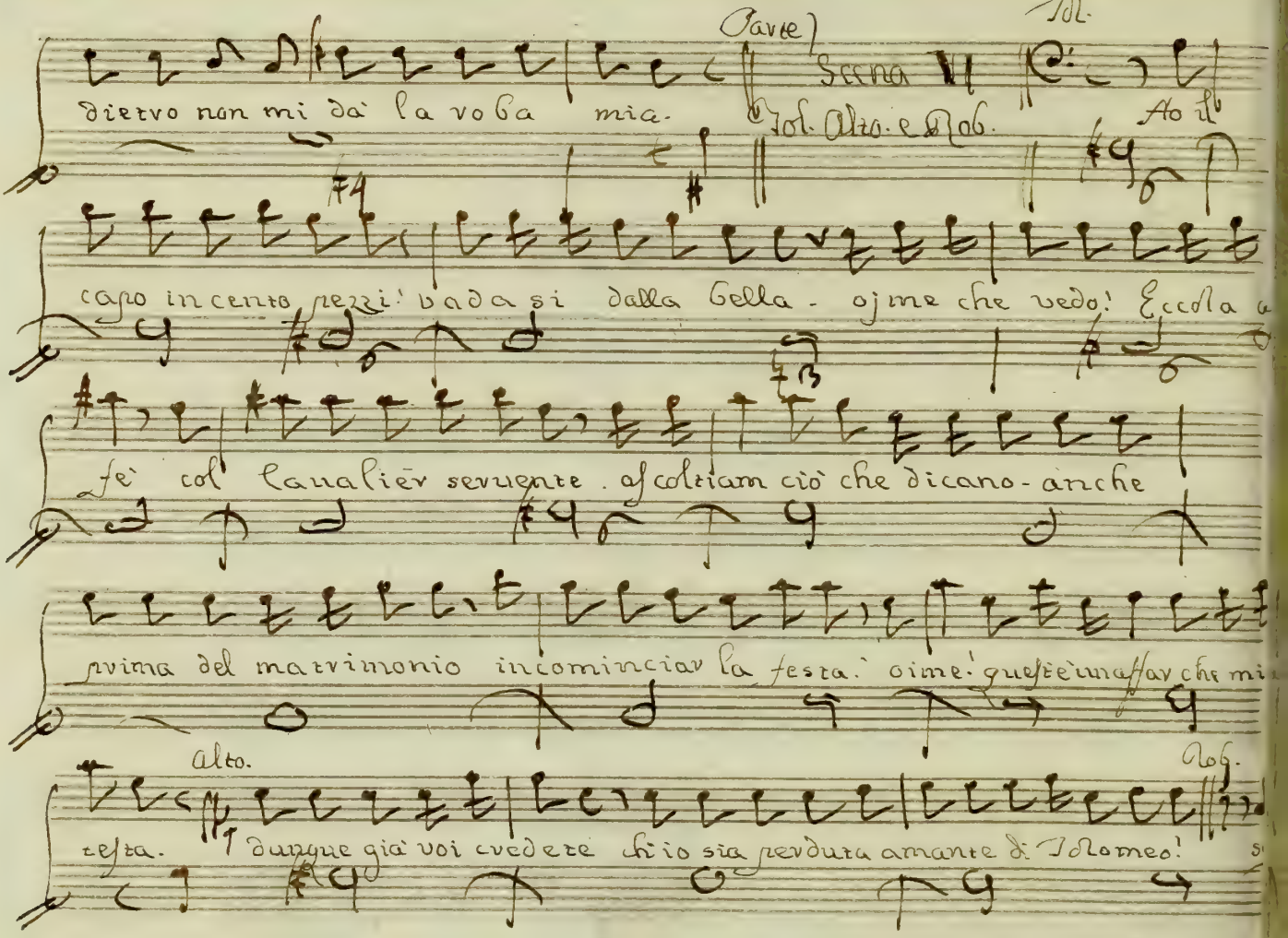
io-- ci sono molti intoppi a lei ben noti, le Donne-

sempio - Oggi saviano al caso- allontanati tutti gli obblato-

come ho detto di sopra che lei potrebbe, pur che lei volesse non

forza, ma spontaneamente lesto, lesto, in due botte-- liberar l


Bl.
cenda. E buona notte che talento sfasciato! come si spiega
Cvep.
Fav.
bene! ma che diavolo dite! E prev venive al guidam dell' af=
fave se non capite io non so piu che fave.
Bl.
Pare
jo ne sapea di
Cvep.
piu pria che parlase con si bella chiarezza. che gli cadano a=
dosso trenta mille comete. gli covvo appresso: oh Cevro non va via, se in=



Parte) Scena VI Tol.

dietro non mi dà la roba mia. Tol. Alto. e Rob. Ho il

capo in cento pezzi! vada si dalla bella - ojme che vedo! Eccola a

fè col Cavalier servente. ascoltiam ciò che dicano - anche

prima del matrimonio incominciar la festa. oime! questè un affar che mi

Alto. Rob.

testa. dunque già voi credete ch'io sia perduta amante di Tolomeo!

siete di buon gusto Esserlo non dovreste non vedete che figura Ci=

Alt. Rob.

nese Veramente e goffo, e scimunito; puzza d'antichità | oh e qui la —

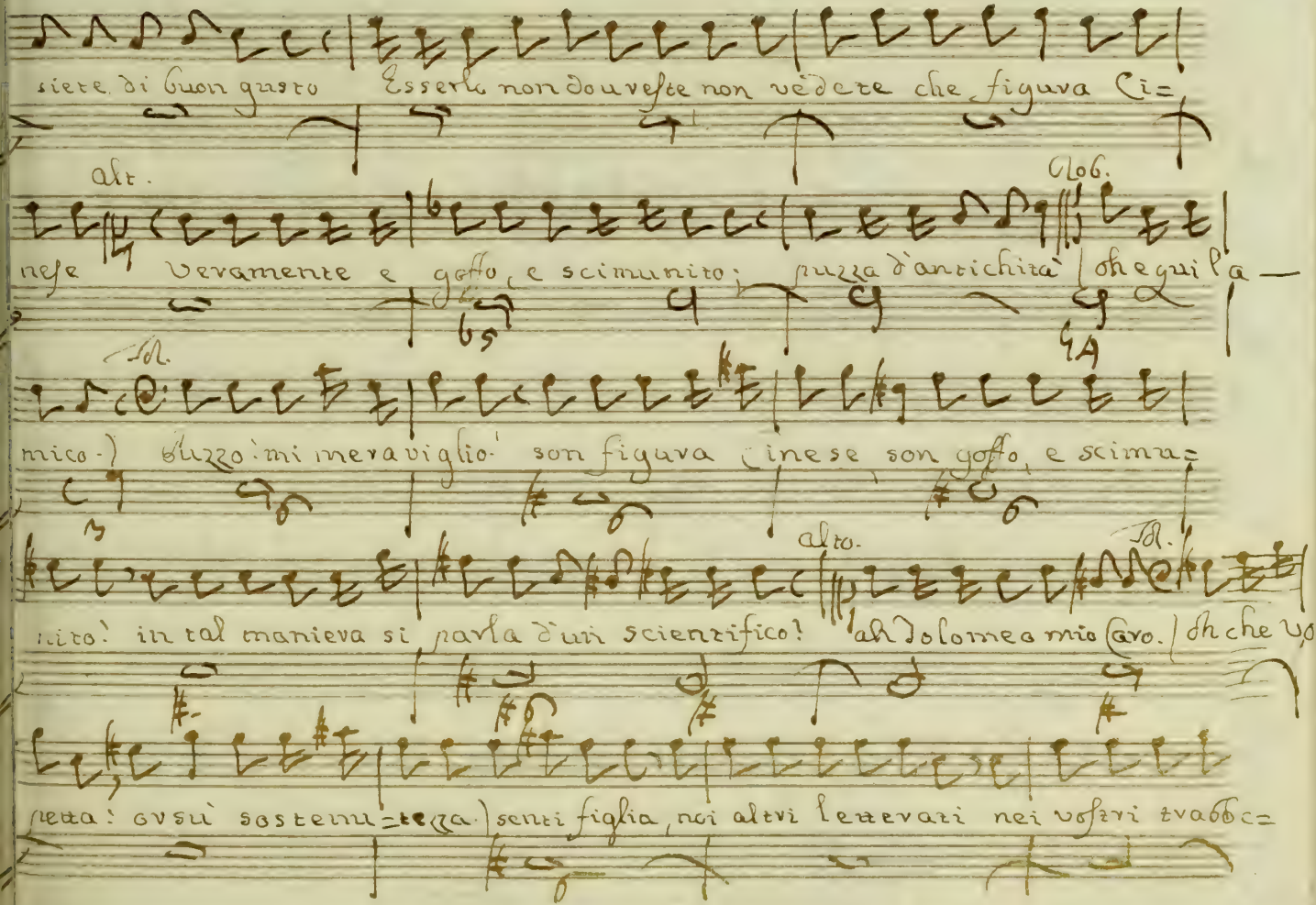
Tol.

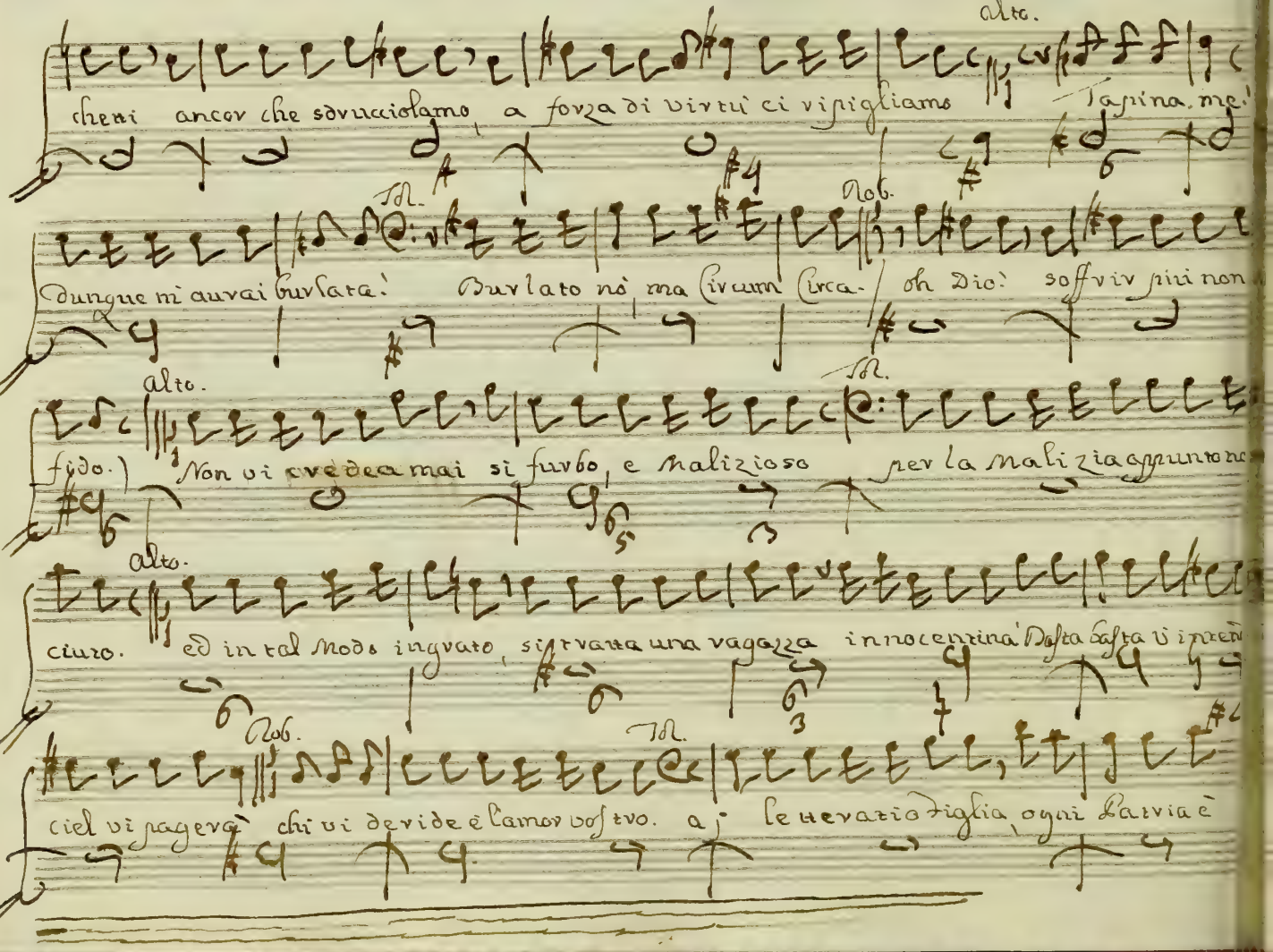
mico.) Puzzo! mi meraviglio! son figura Cinese son goffo, e scimu=

Alto. Tol.

nito! in tal maniera si parla d'un scientifico! ah Dolomeo mio Caro. | oh che vo

petta! orsù sostenu=tezza.) senti figlia, noi altri letterati nei vostri trabbc=





alto.

chetti ancor che sdrucciolamo, a forza di virtù ci ripigliamo Tapina me!

Tol. Rob.

dunque mi aurai burlata! Burlato nò, ma Circum Circa. oh Dio! soffrir più non

alto. Tol.

fido.) Non vi credea mai sì furbo, e malizioso per la malizia appunto no

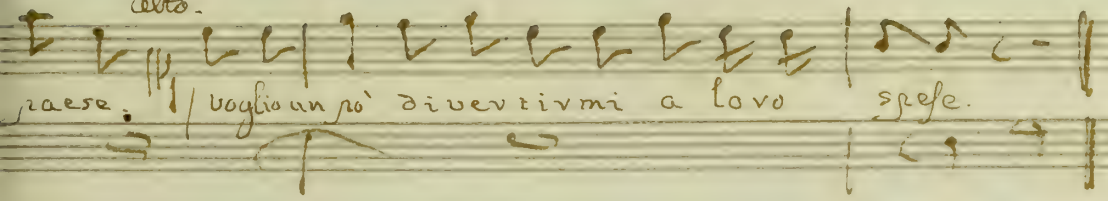
alto.

ciuto. ed in tal modo ingrato, si tratta una ragazza innocentina! Basta basta vi intend

Rob. Tol.

ciel vi pagerà chi vi deride è l'amor vostro. a letterato figlia, ogni Patria è

Alto.



segue verso

a 13.

N.º 13. 689

Corni in S.

Oboè

Violini

Violette

Fagoti

Altomira

Roberto

Tobineo

Andante comodo

fa

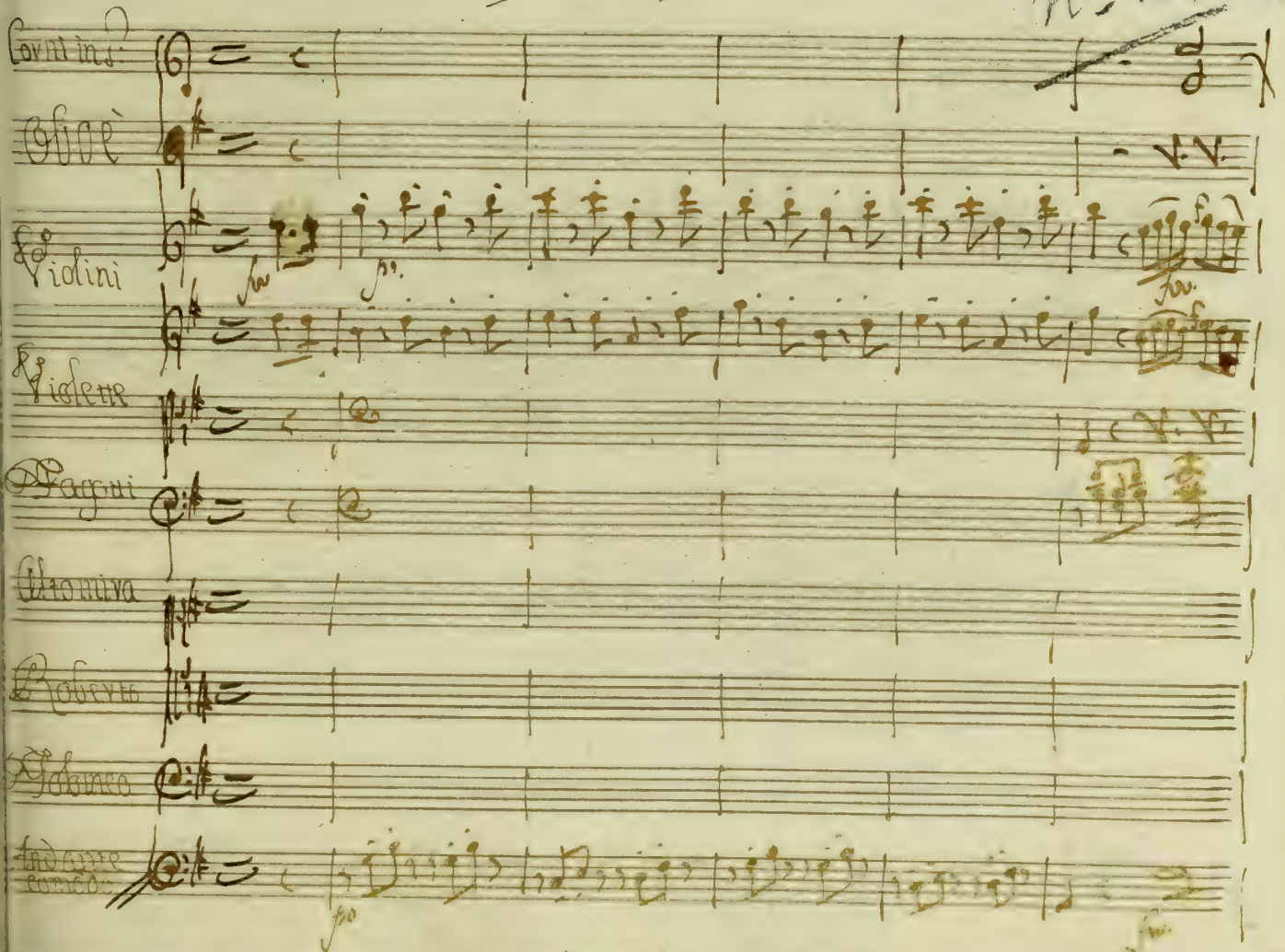
po

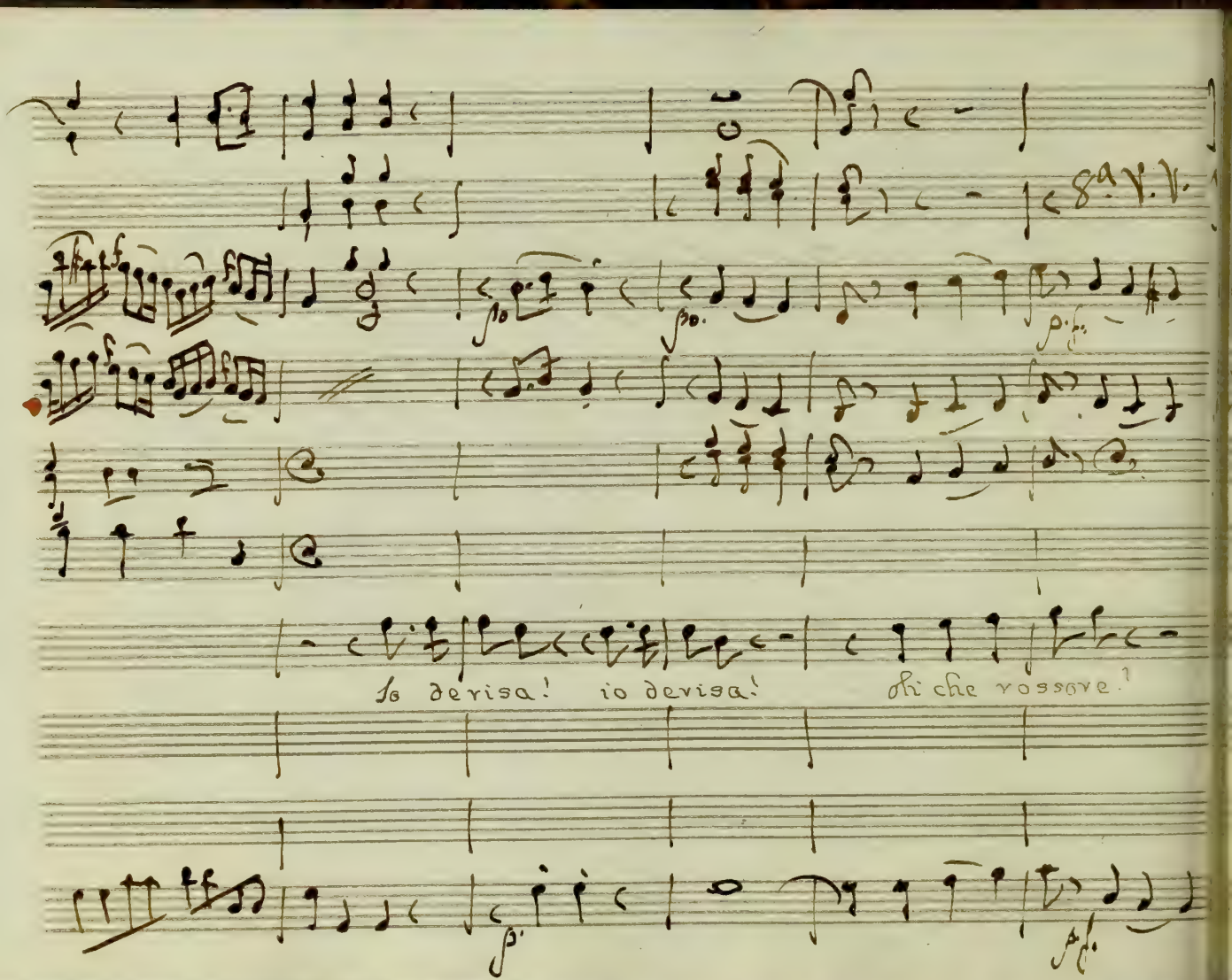
fa

fa

po

fa




Io derisa! io derisa! Oh che vossore!

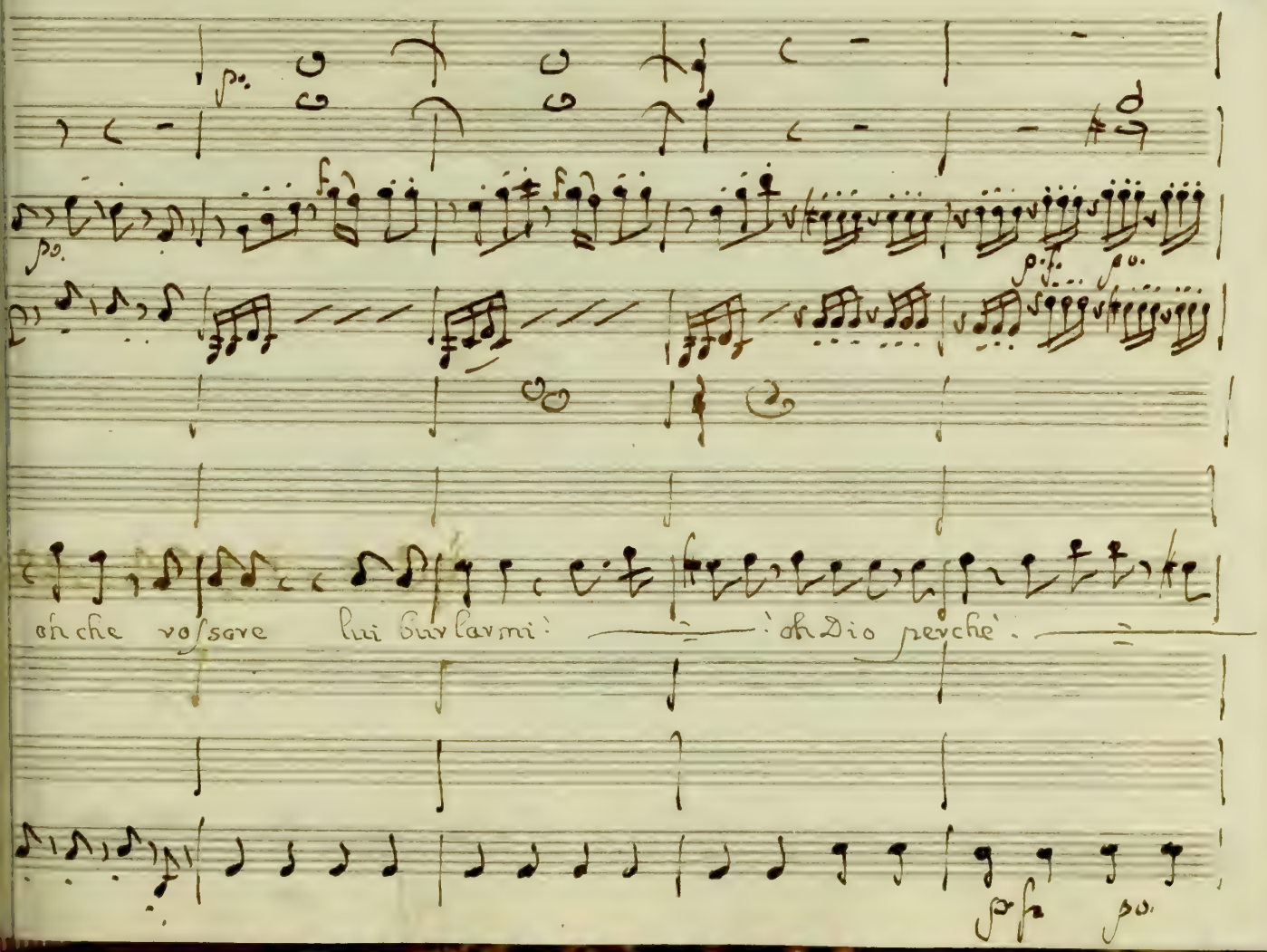
po.

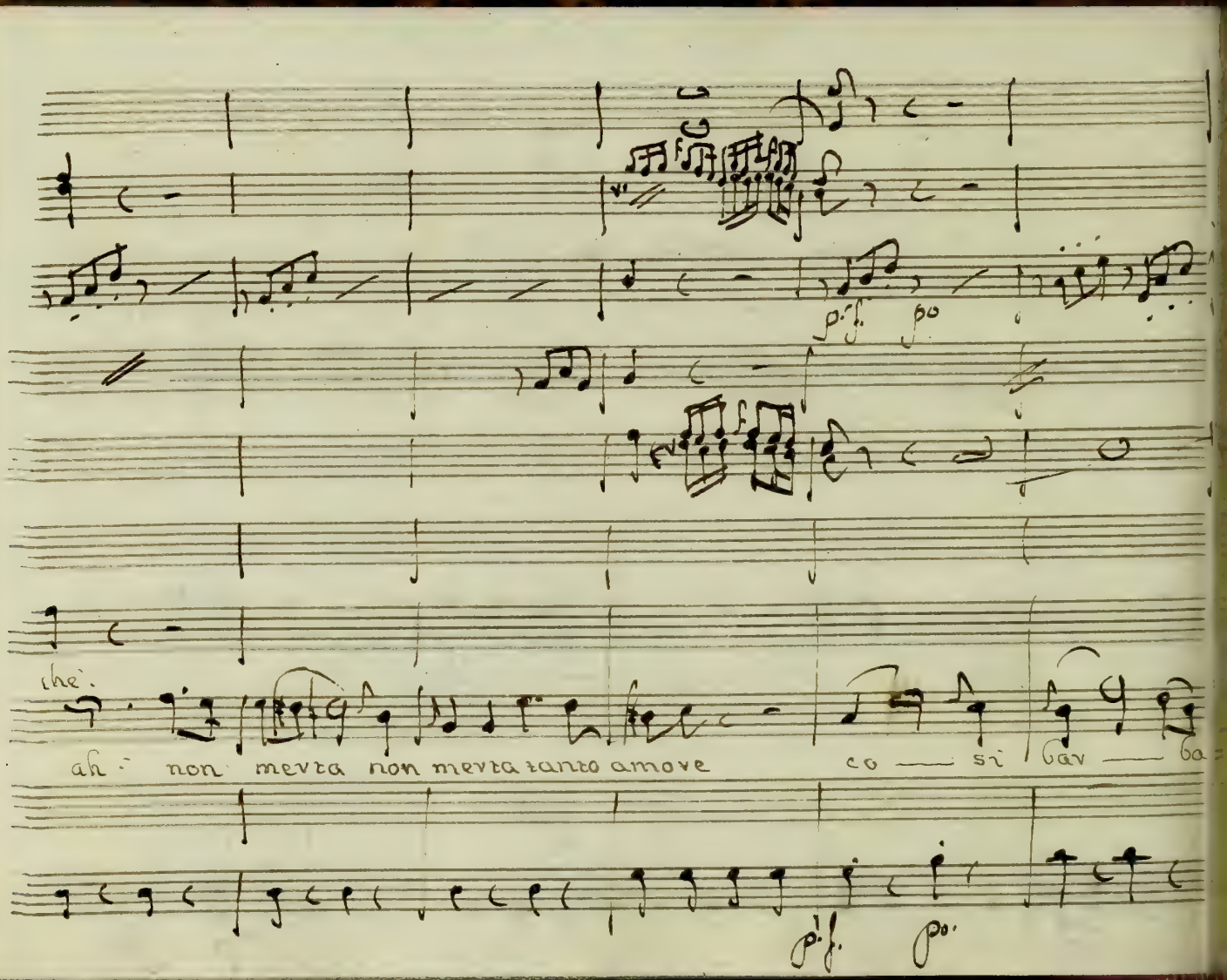
po.

p.f. po.

oh che vossore lui burlarmi: oh Dio perchè.

pf po.



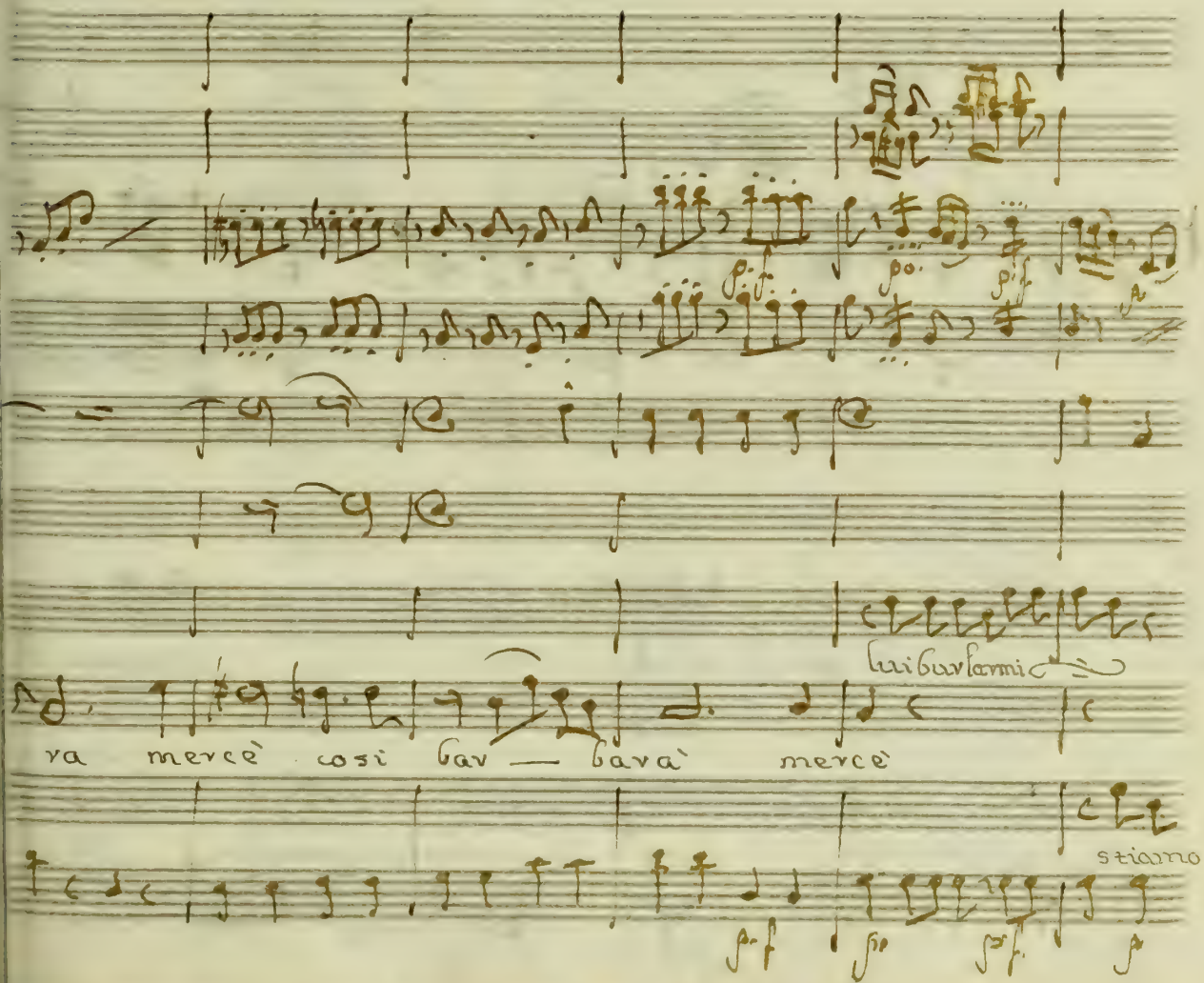


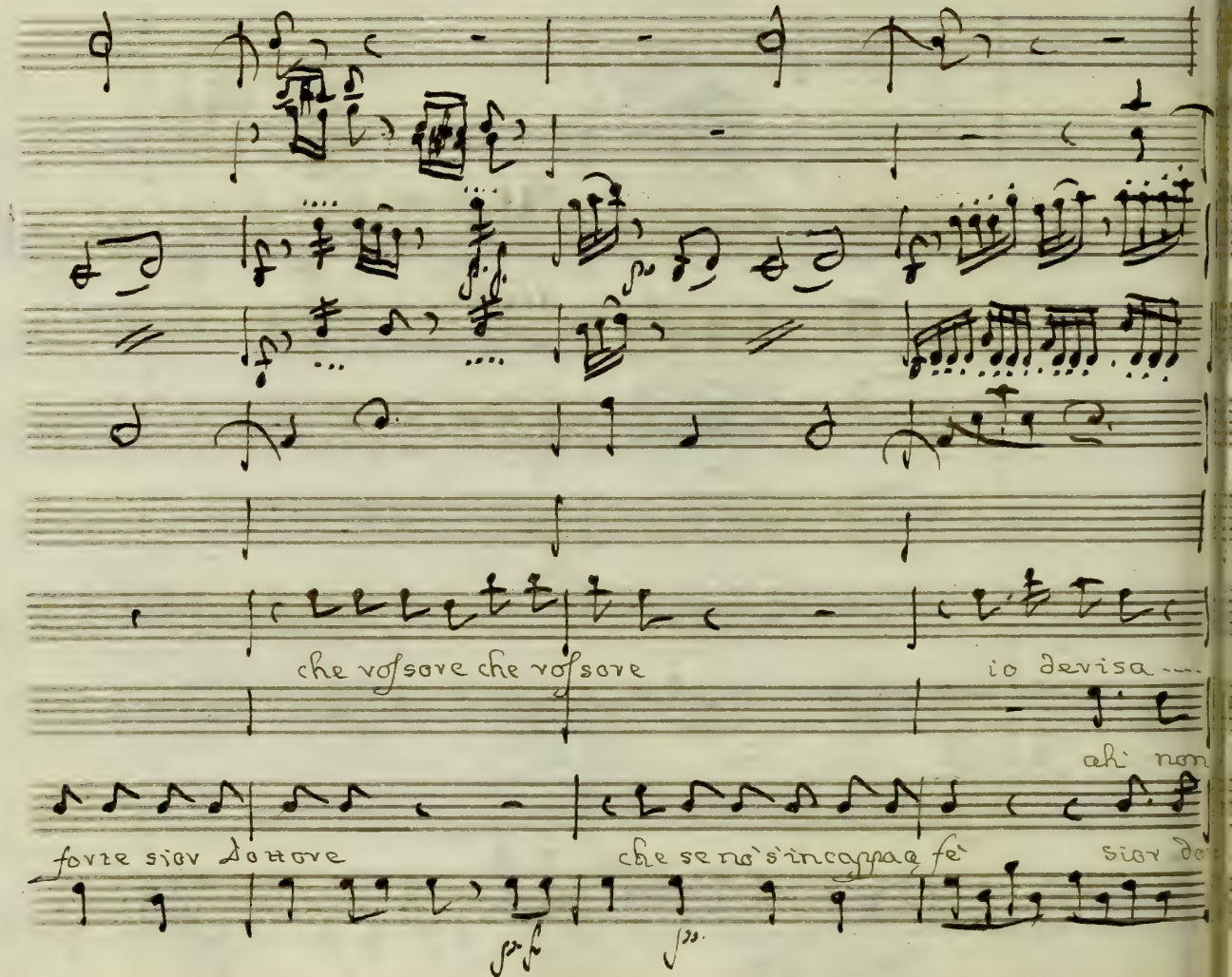
p.f. po

che.

ah non merta non merta tanto amore co — si bar — ba

p.f. po.

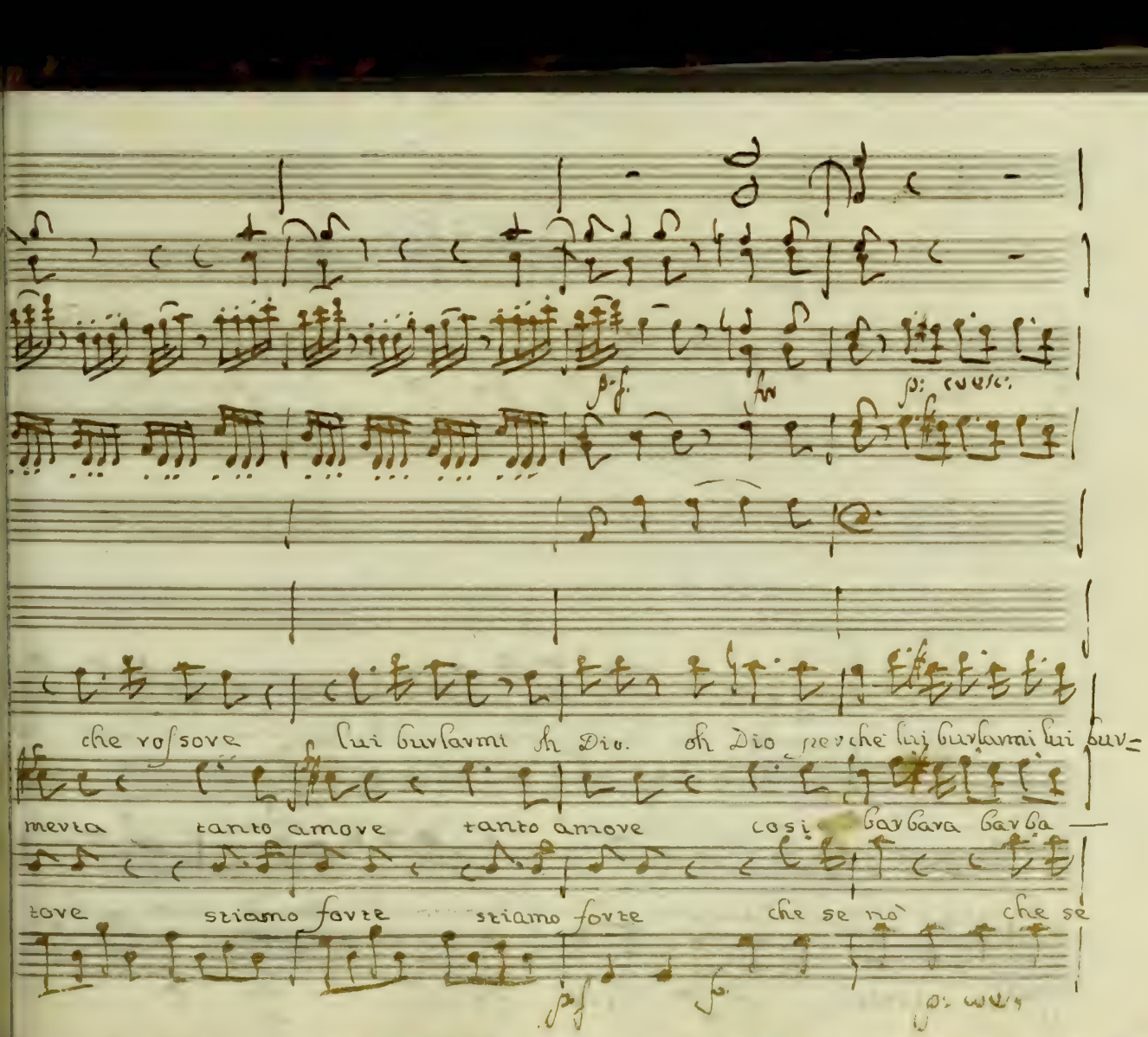

va mercè così bav — bavà mercè
stiamo

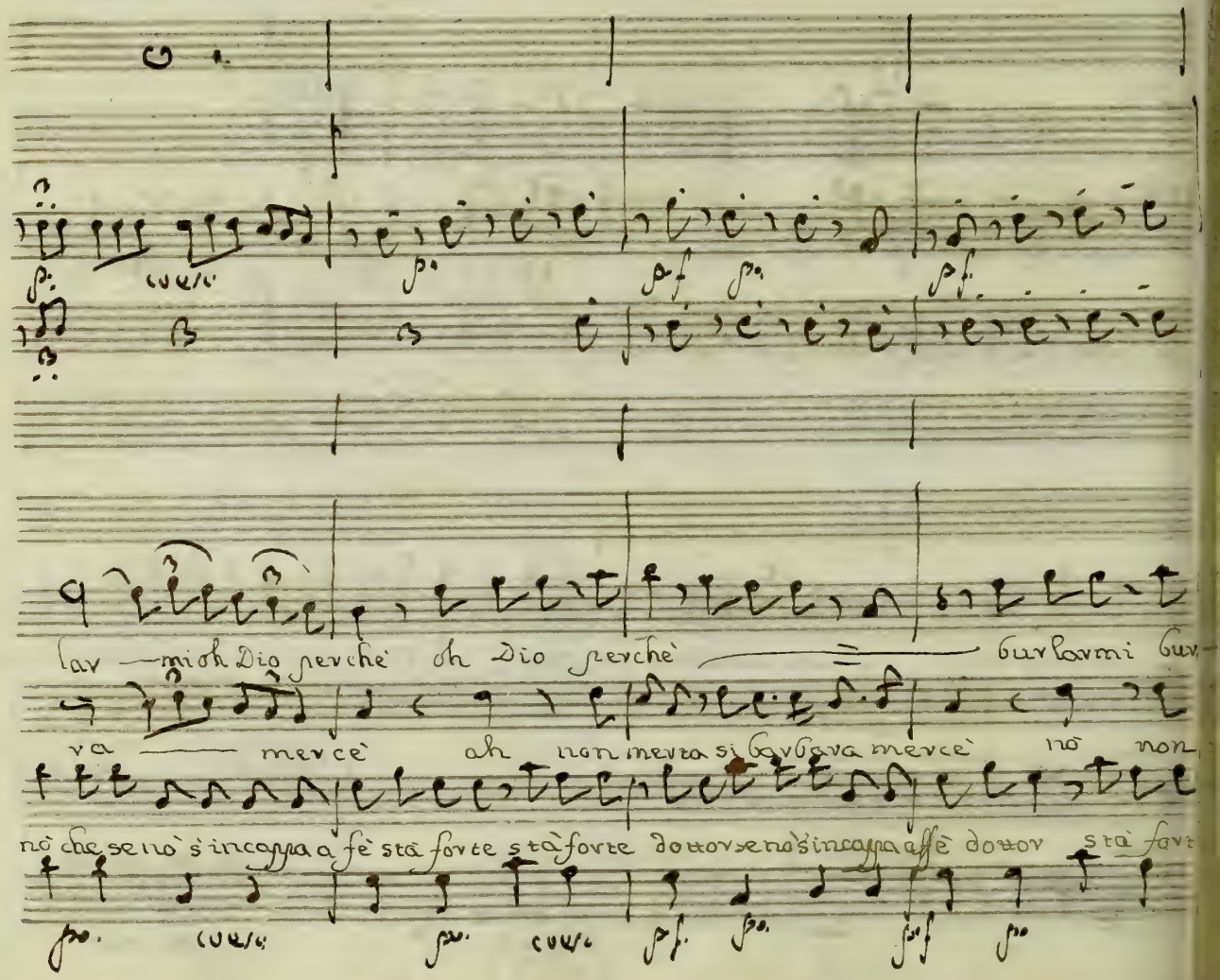


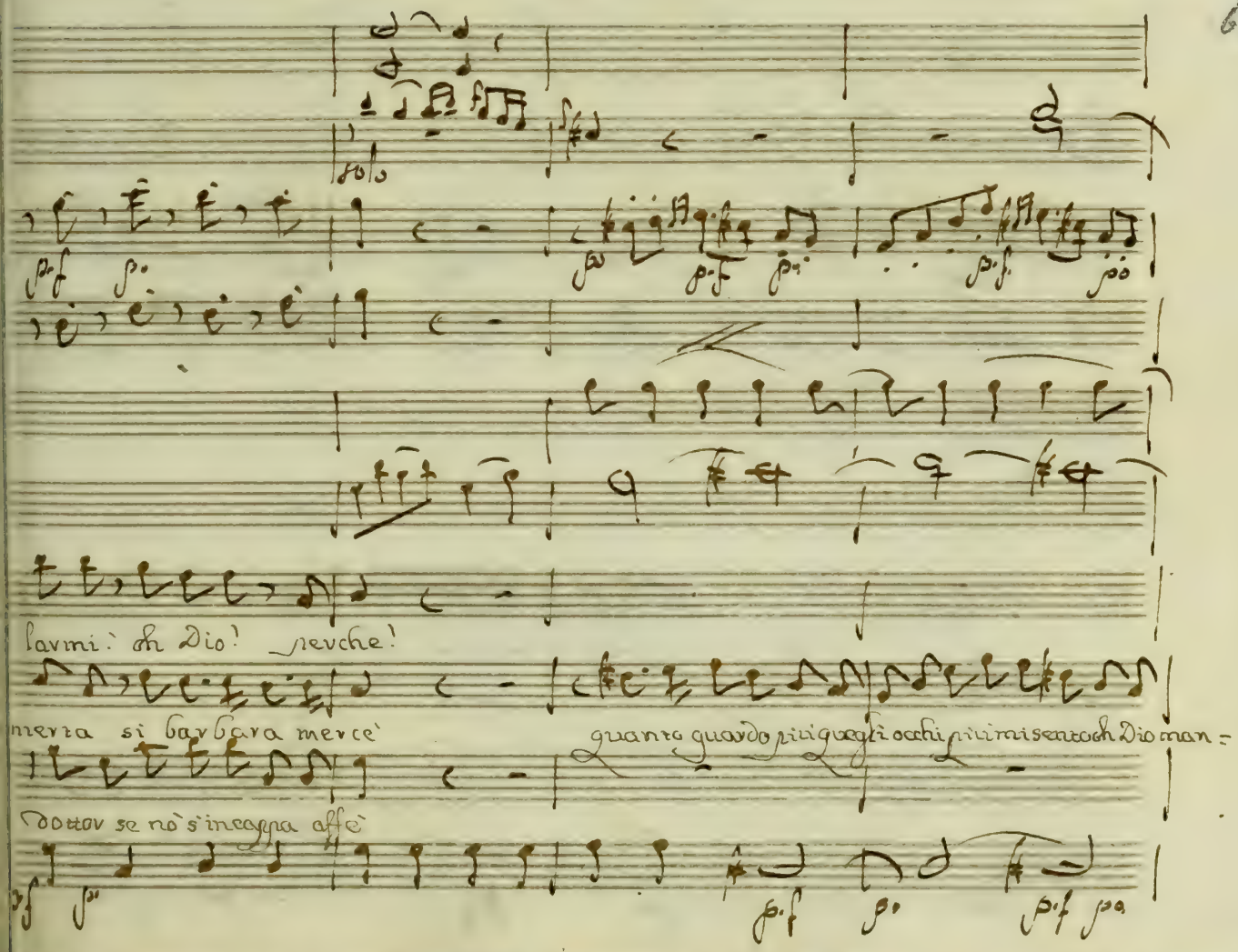
che vossore che vossore io devisa ....

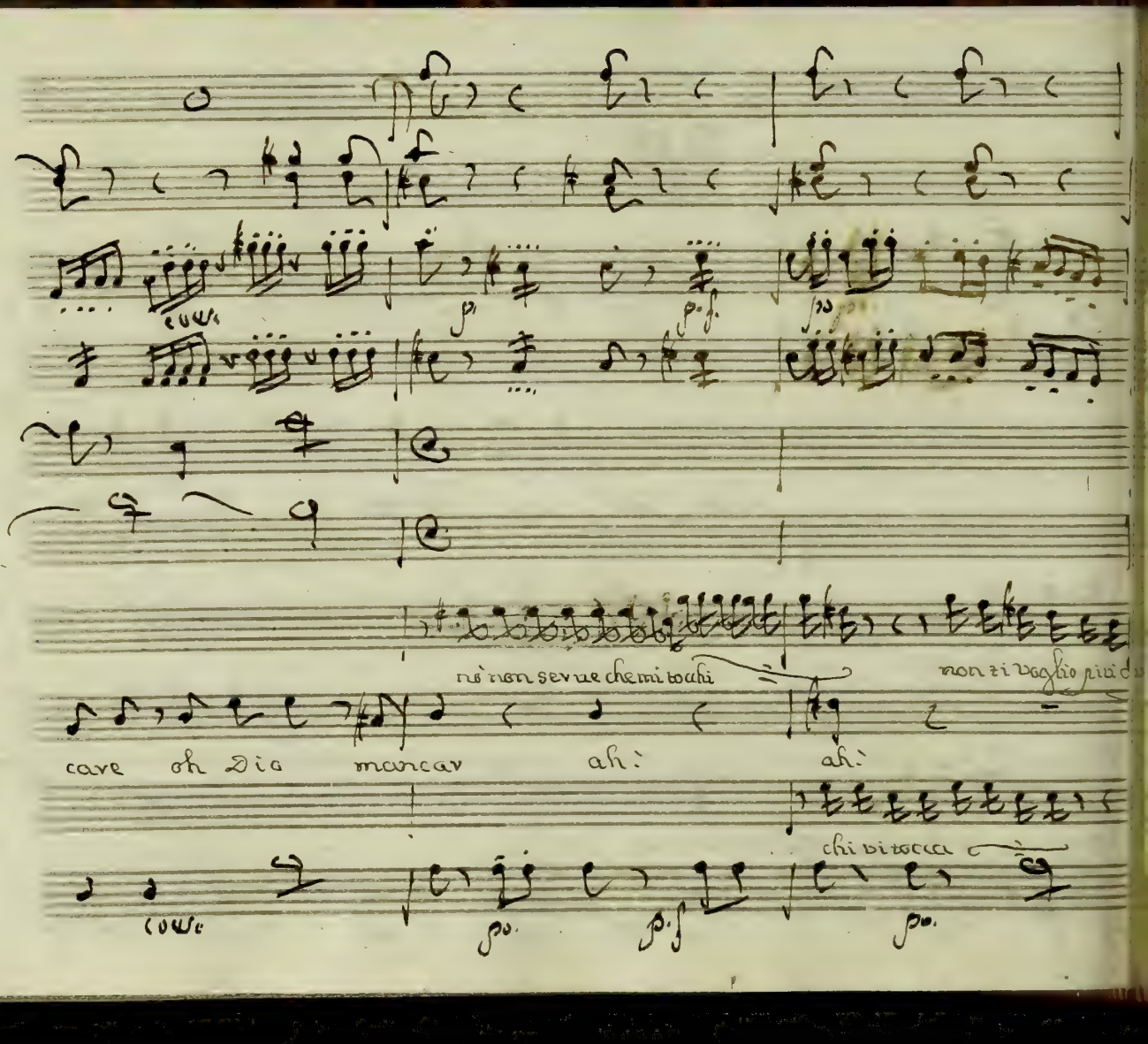
ah non

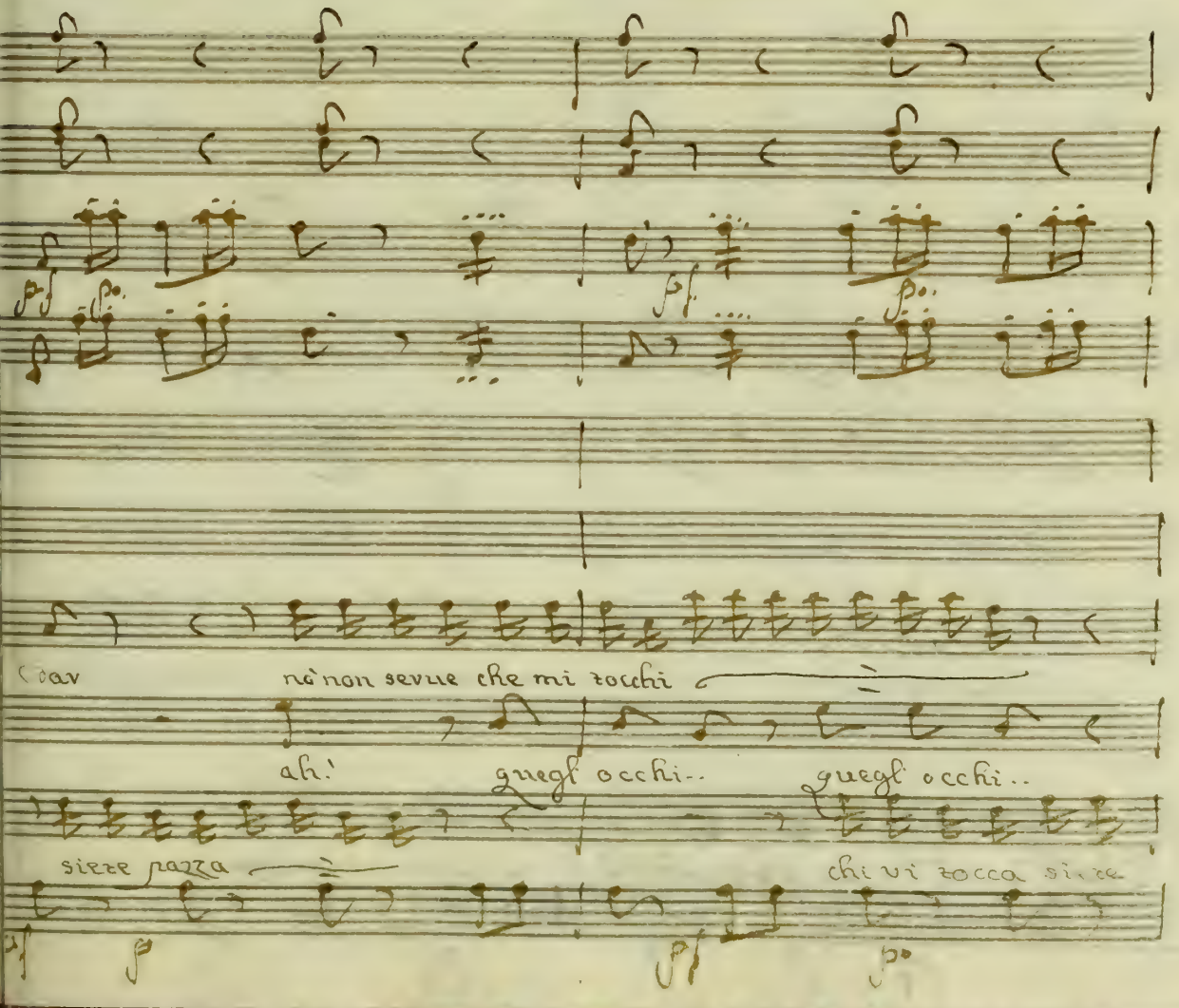
forte sior Dottore che se no s'incappa a fè sior do

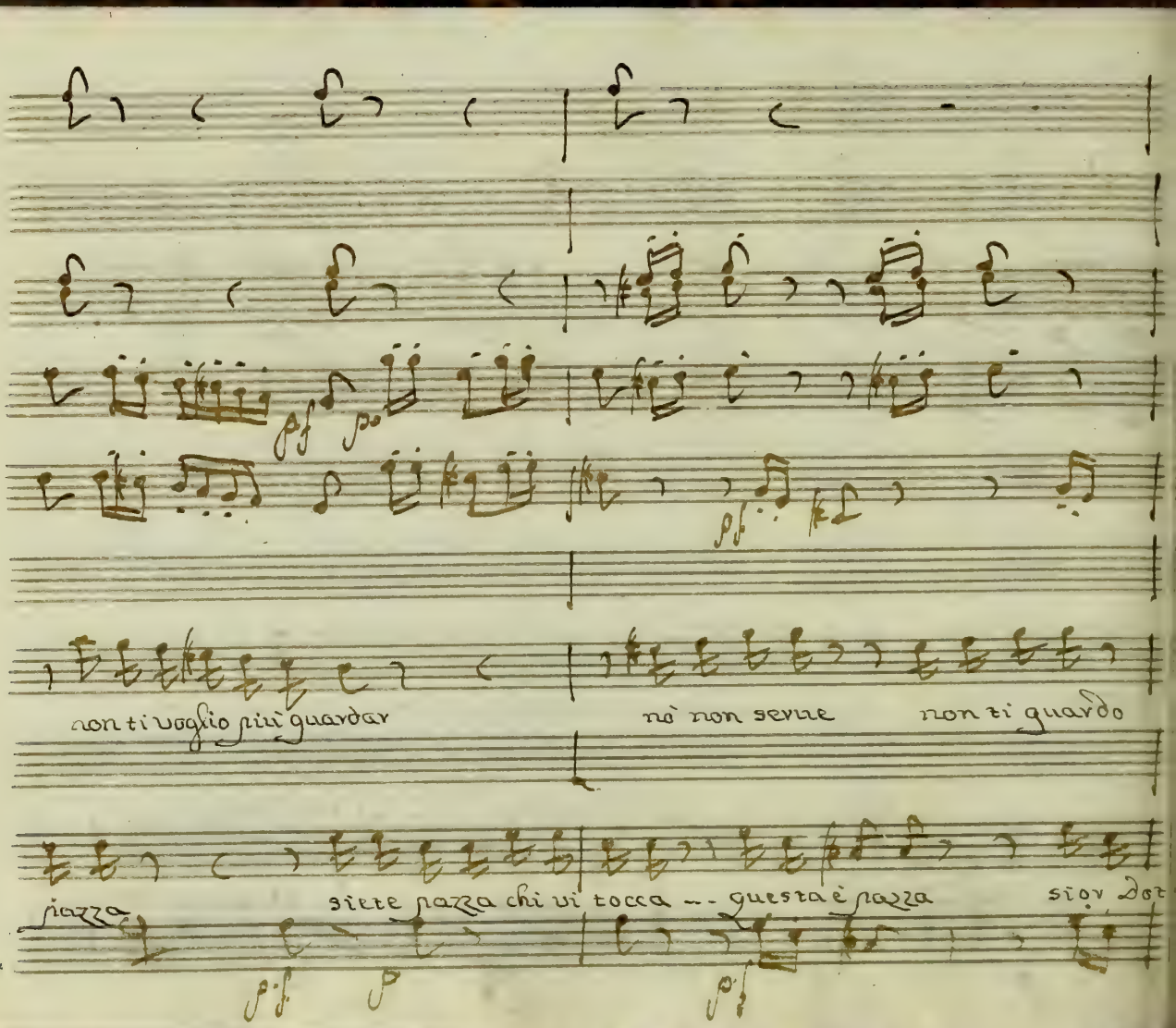

che vossove lui burlarmi oh Dio oh Dio perche luj burlarmi lui burl=
mevta tanto amove tanto amove cosi barbara barba
tove stiamo forte stiamo forte che se no che se


lav — mioh Dio perchè oh Dio perchè — burlarmi bur
va — mercè ah non merita si barbara mercè nò non
nò che se nò s'incagna a fè stà forte stà forte dottor se nò s'incagna a fè dottor stà fav


solo
p.f
p.
larmi: oh Dio! perche!
merta si barbara mercè
quanto guardo più quegli occhi più mi sento oh Dio man=
dottor se nò s'incappa affè


ne non serve che mi tochi
non ti voglio più d
cave oh Dio mancar
ah!
ah!
chi ti tocca


Cav
nè non serve che mi tocchi
ah!
quegl occhi..
quegl occhi..
siete pazza
chi vi tocca sire


pf
pf
pf
non ti voglio più guardar
nò non serve
non ti guardo
piazza
siete pazza chi vi tocca -- questa è pazza
siov dot

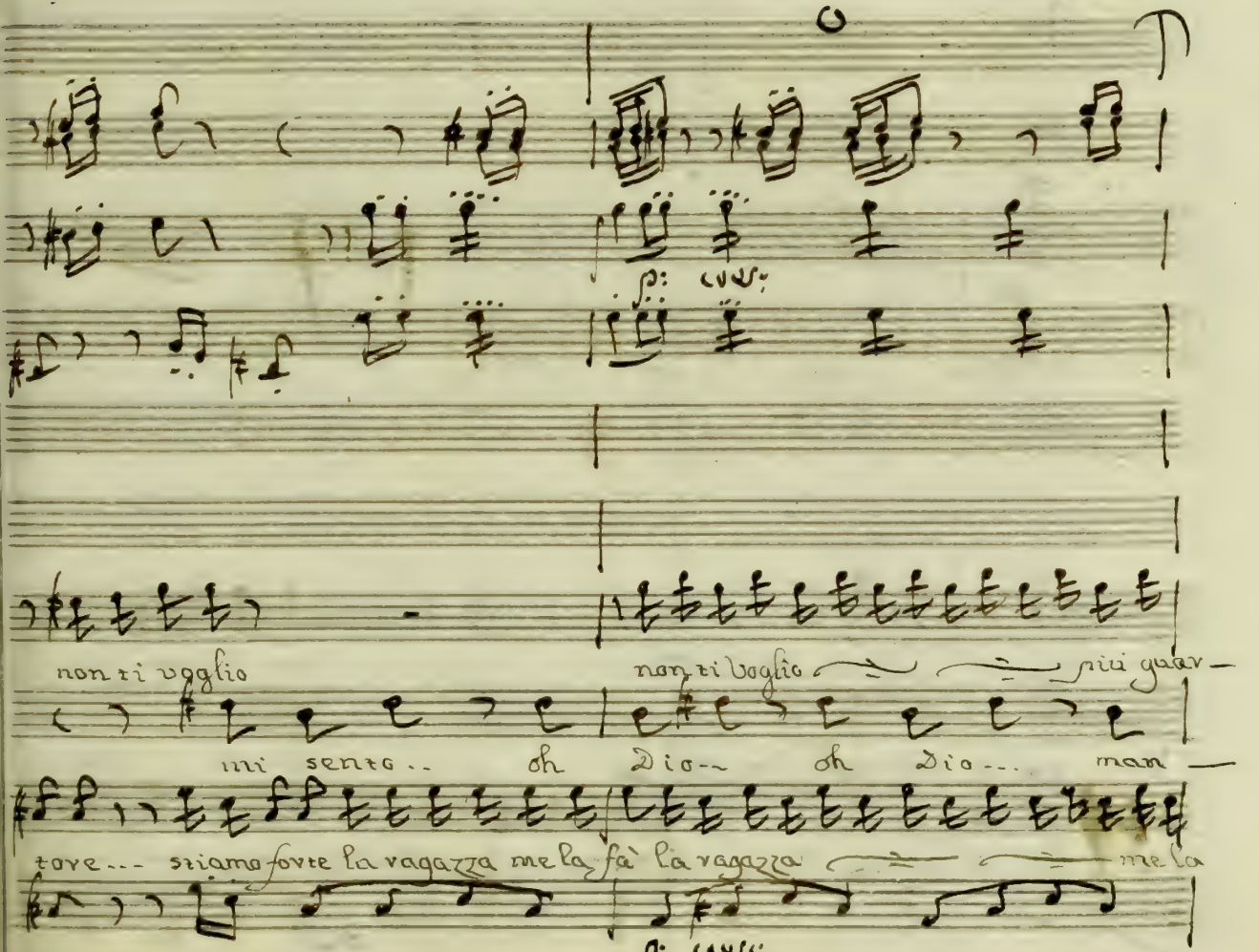
p: cresc:

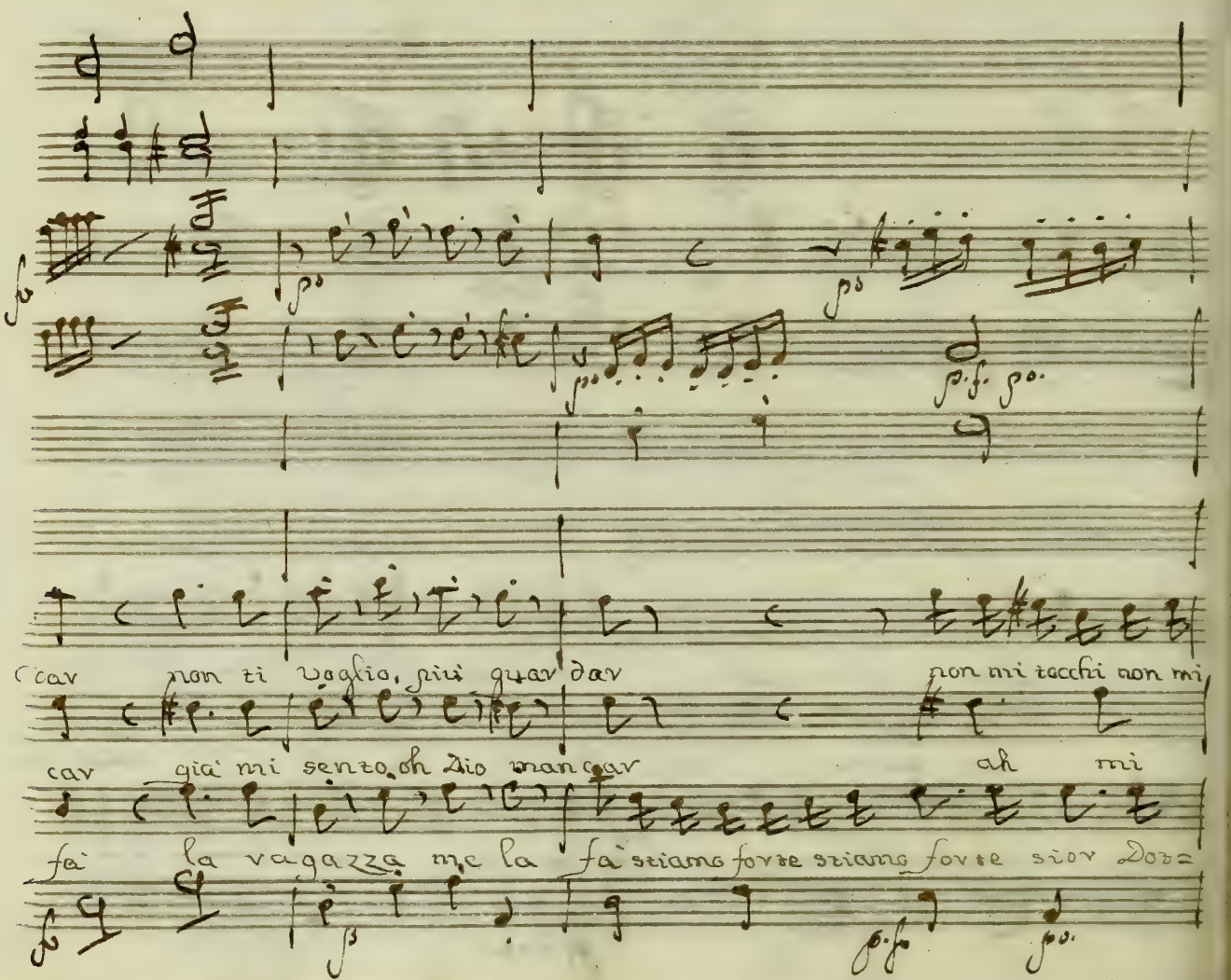
non ti voglio non ti voglio più guar-

mi sento.. oh Dio.. oh Dio... man-

tore... stiamo forte la ragazza me la fà la ragazza me la

p: cresc:

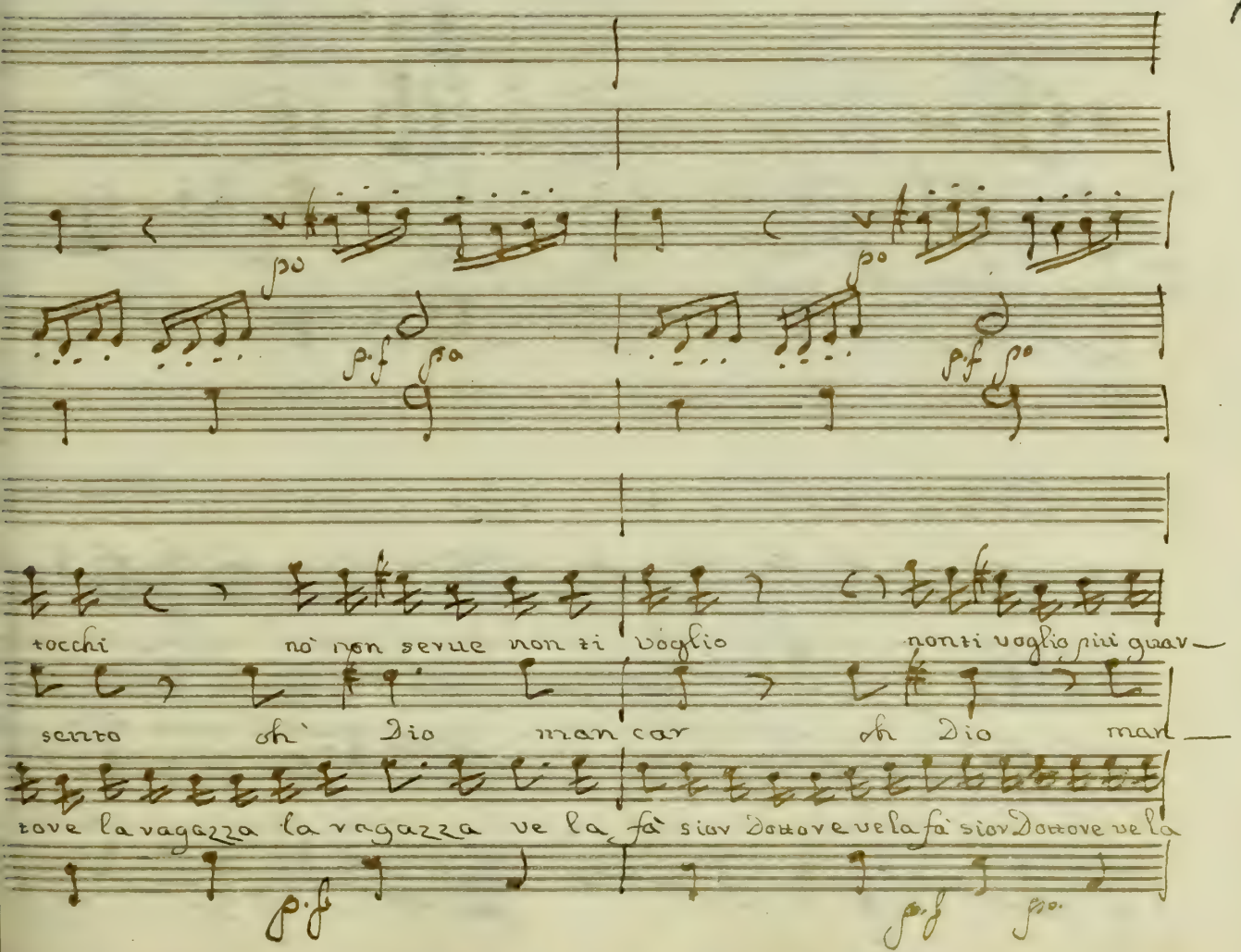


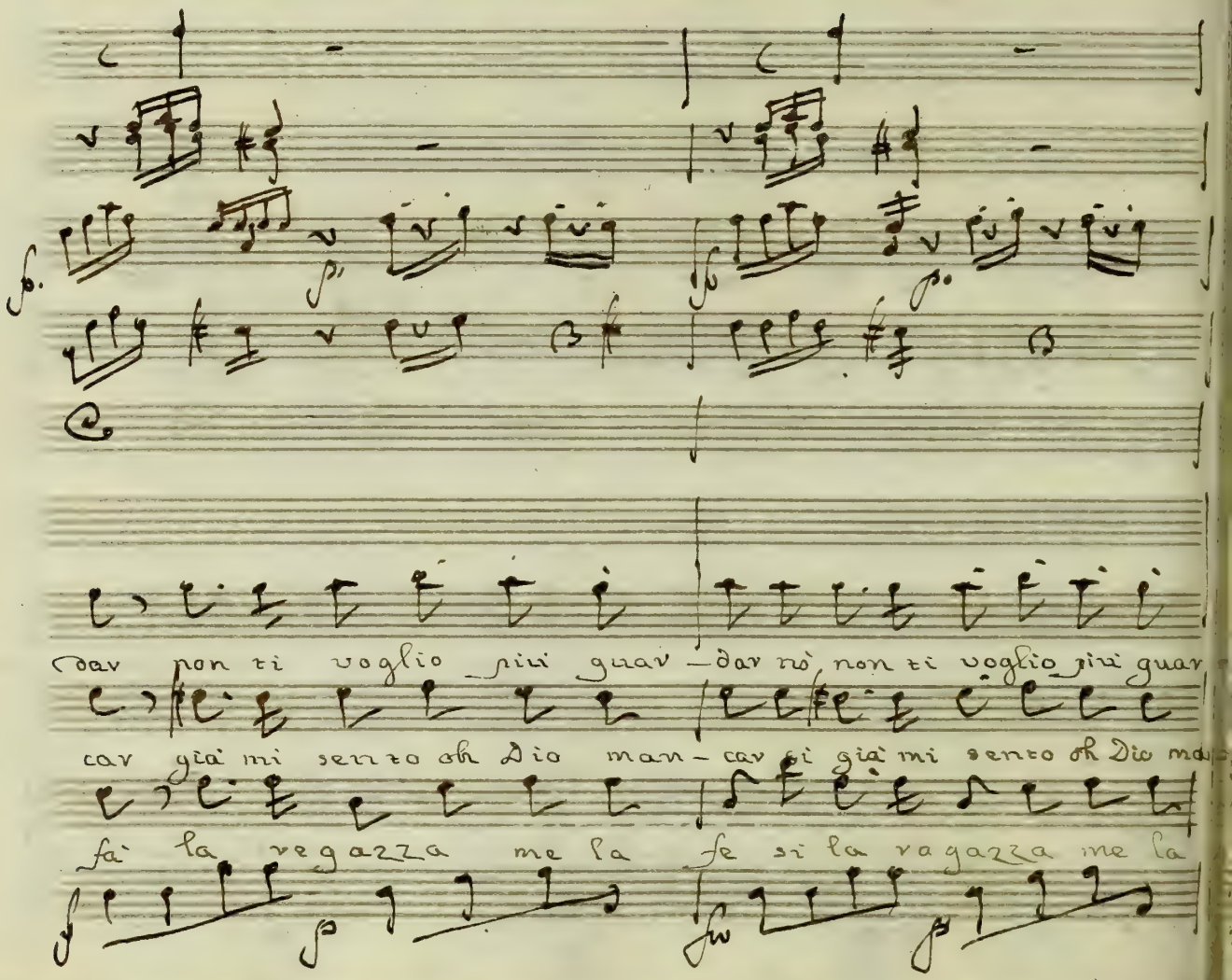


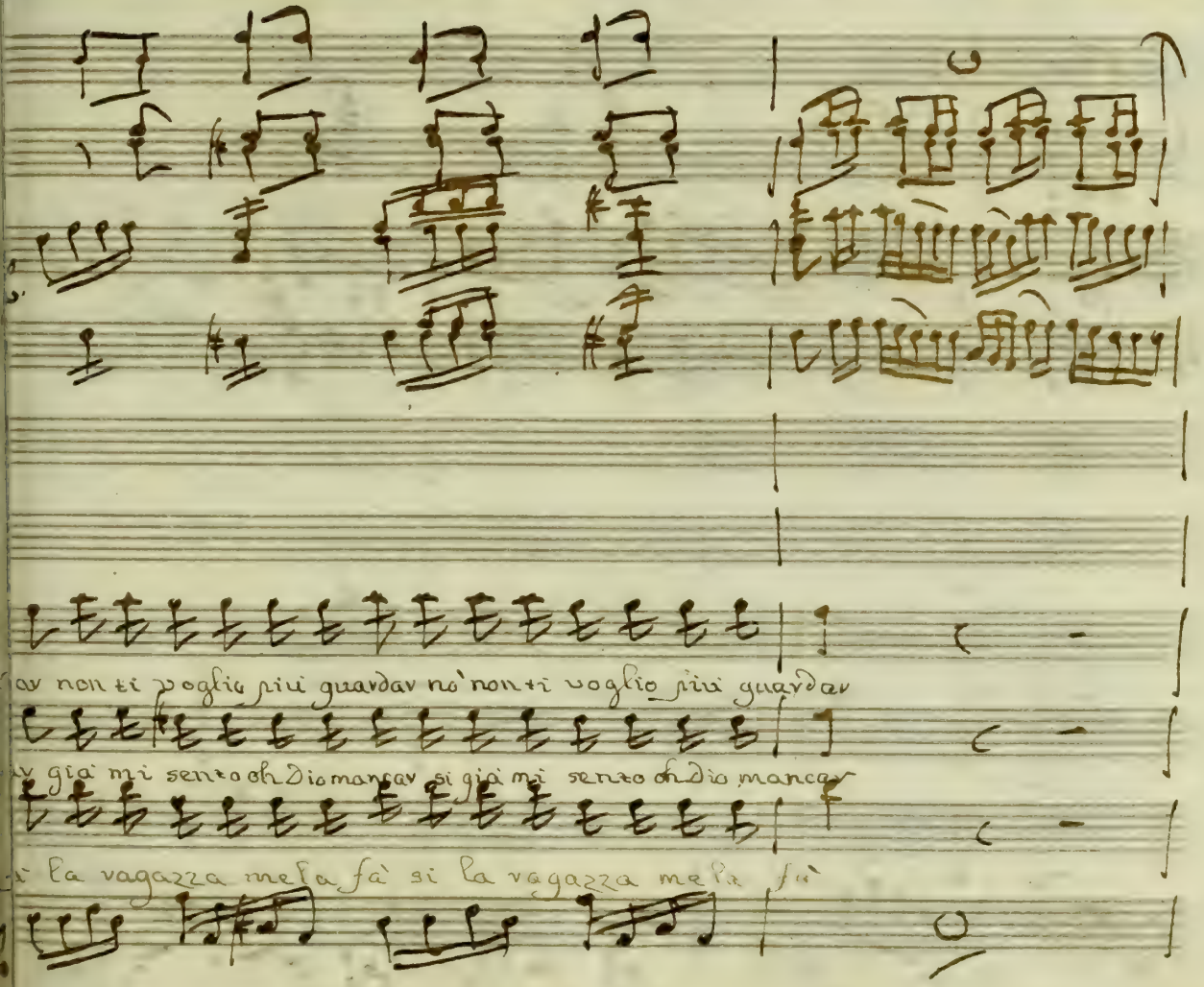
car non ti voglio, più guar dar non mi tocchi non mi

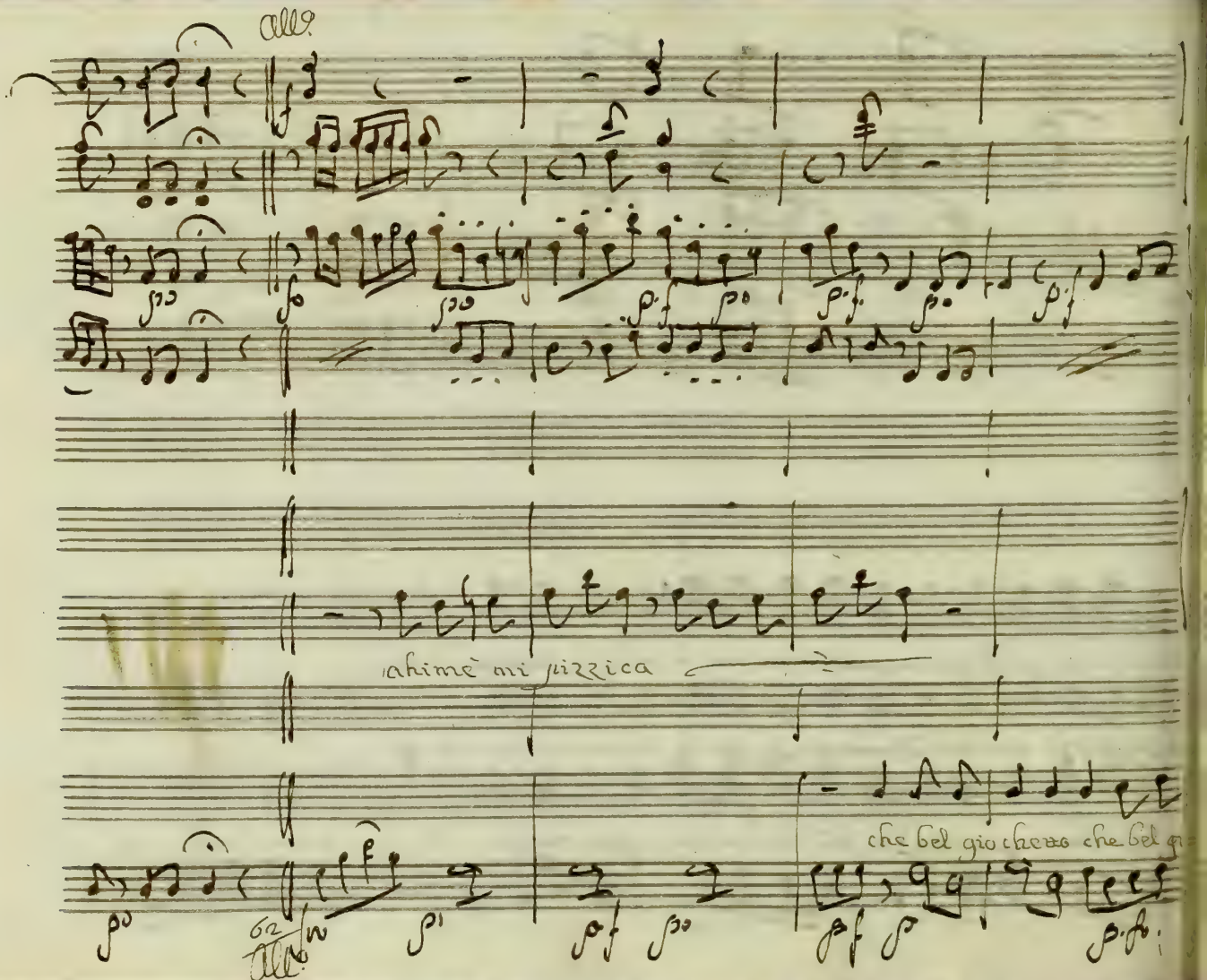
car già mi sento, oh Dio mancar ah mi

fà la ragazza me la fà stiamo forte stiamo forte sior Dot=


tocchi
nò non serve non ti voglio
nonti voglio più guar—
serro
oh' Dio
man car
oh Dio
mar—
tove la vagazza la vagazza ve la fà siov Dottove ve la fà siov Dottove ve la


Oav non ti voglio più guar — dar nò non ti voglio più guar
car già mi sento oh Dio man — car si già mi sento oh Dio ma
fa' la ragazza me la fe si la ragazza me la

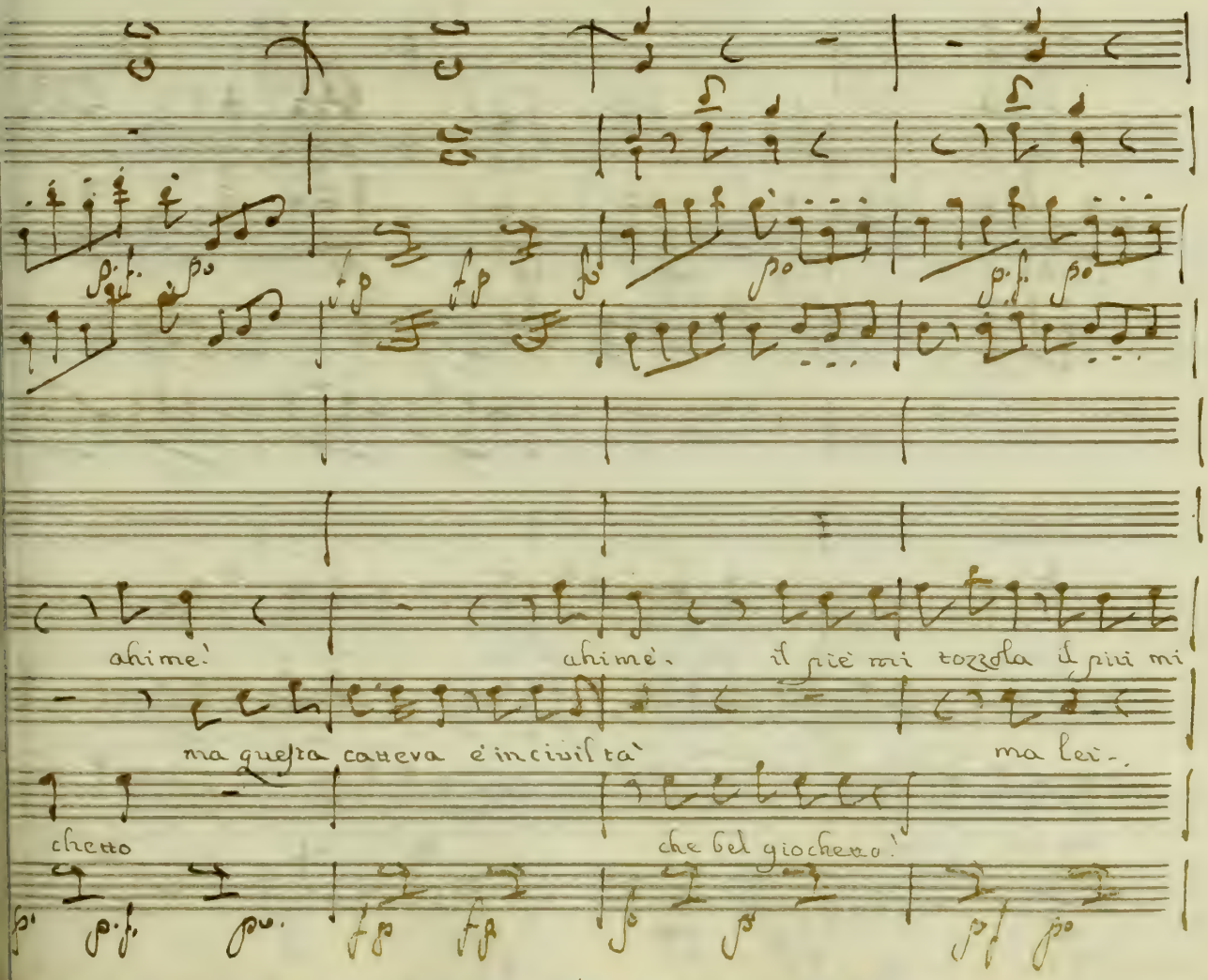

av non ti voglio più guardar nò non ti voglio più guardar
av già mi sento ch Dio mancar sì già mi sento ch Dio mancar
ì la vagazza me fa fà si la vagazza me fa fà

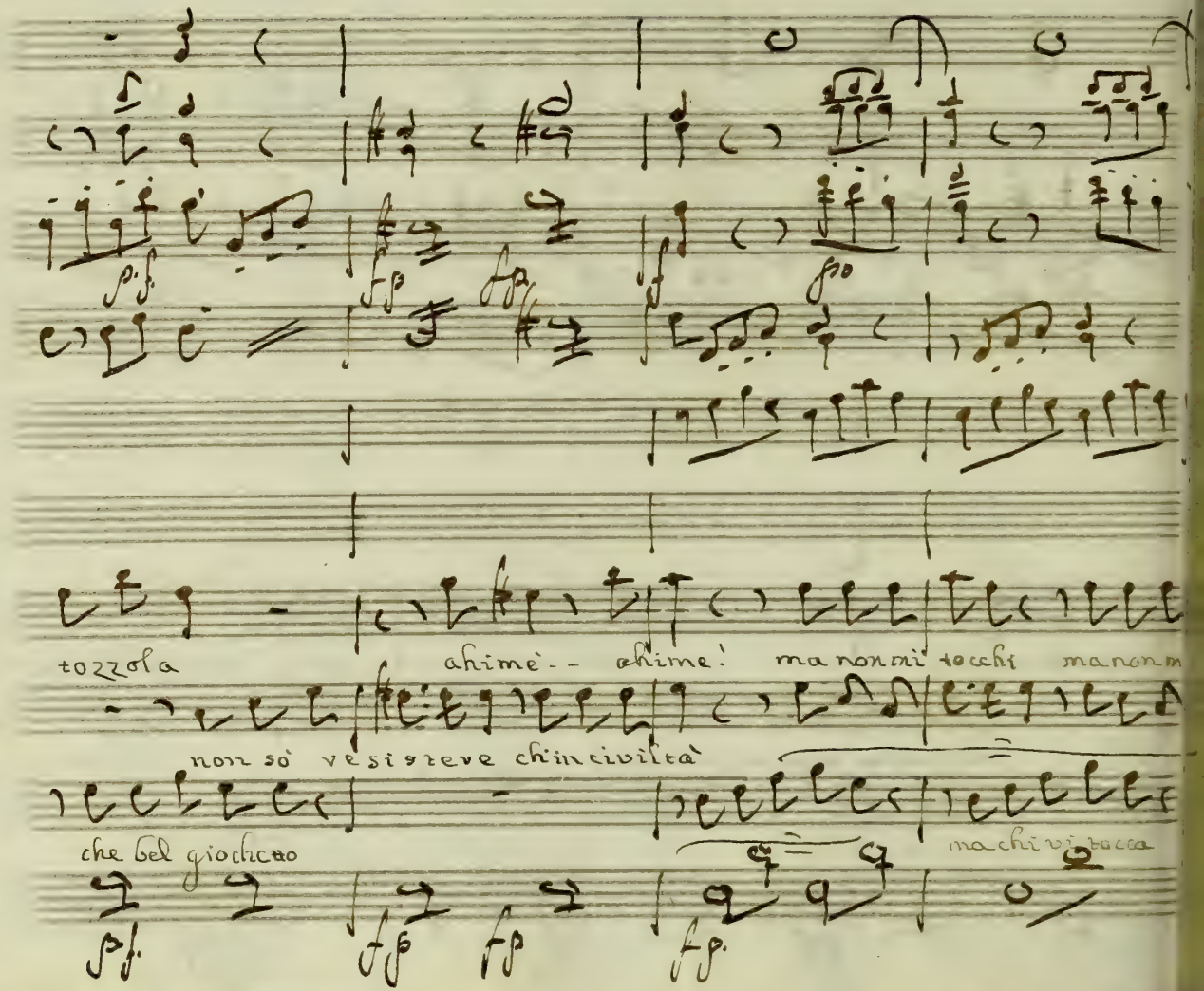

all°
ahimè mi pizzica
che bel giochezzo che bel

ahimè! ahimè. il piè mi tozzola il più mi

ma questa cattera è incivil tà ma lei.

chetto che bel giochetto!





p.f. fp fp f po

tozzola ahimè-- ahime! ma non mi tocchi ma non m

non sò resistere chi in civiltà

che bel giochetto ma chi vi tocca

p.f. fp fp fp

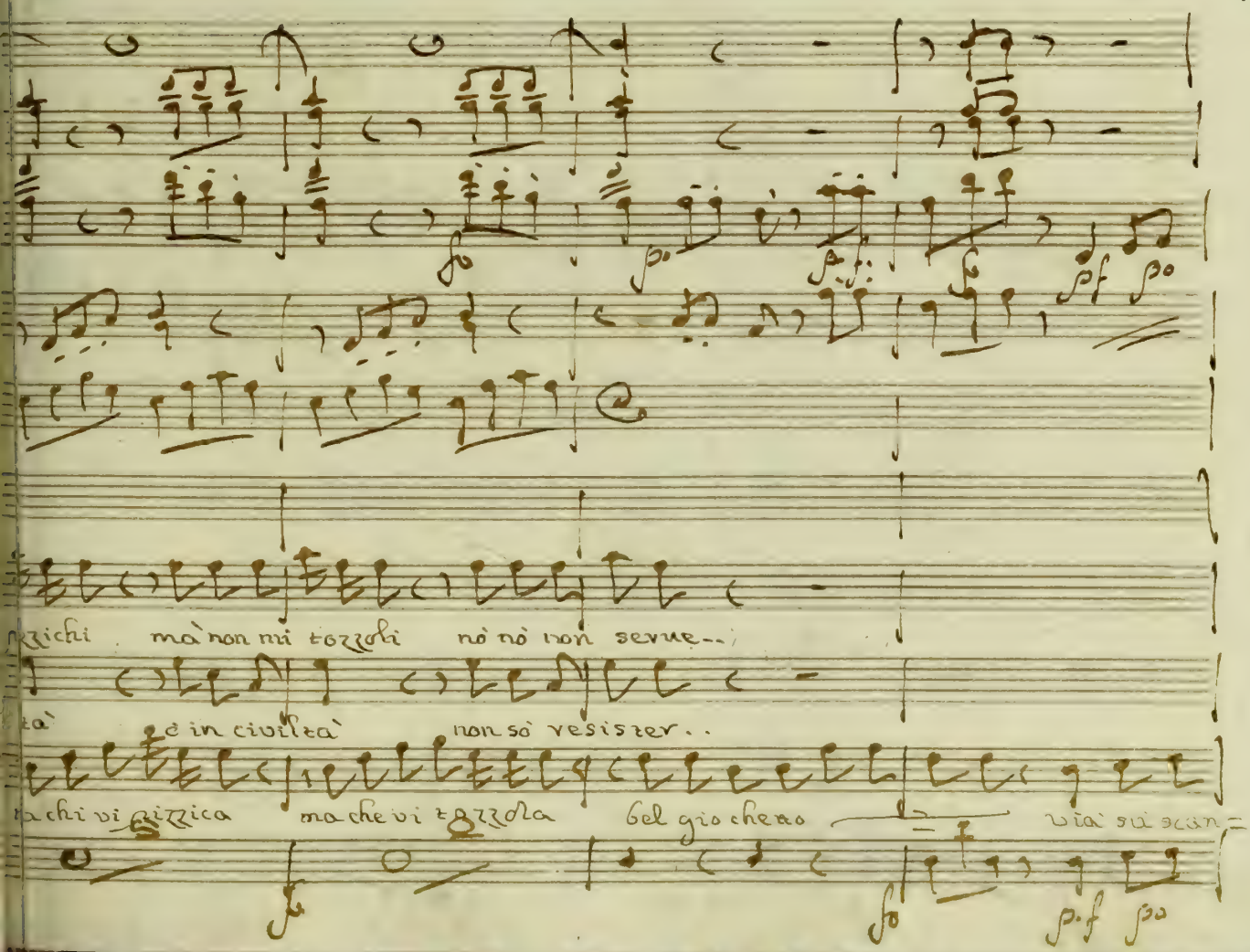
fo po p.f. fo pf po

zzichi mà non mi tozzoli nò nò non serue..

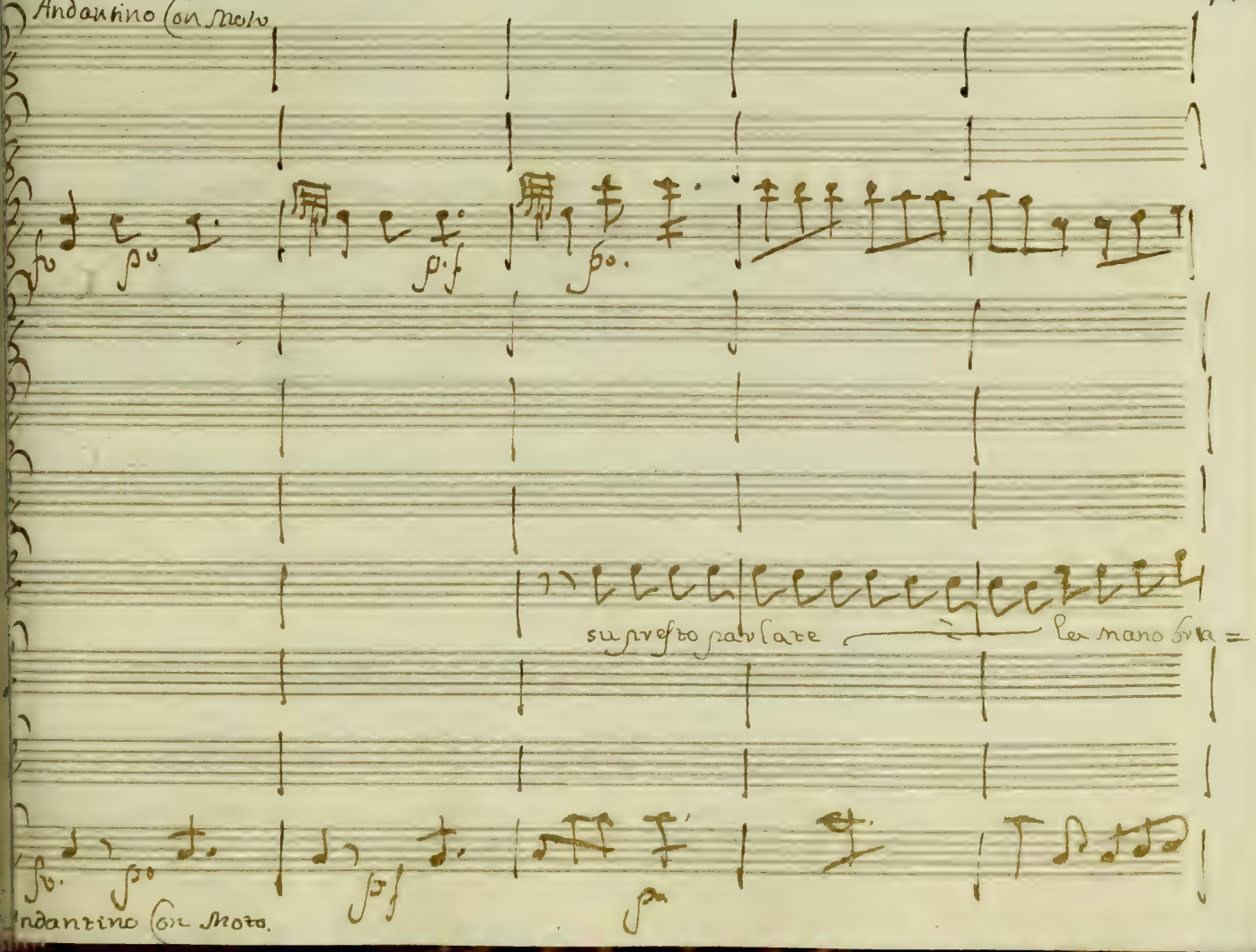
tà è in civiltà non sò resister..

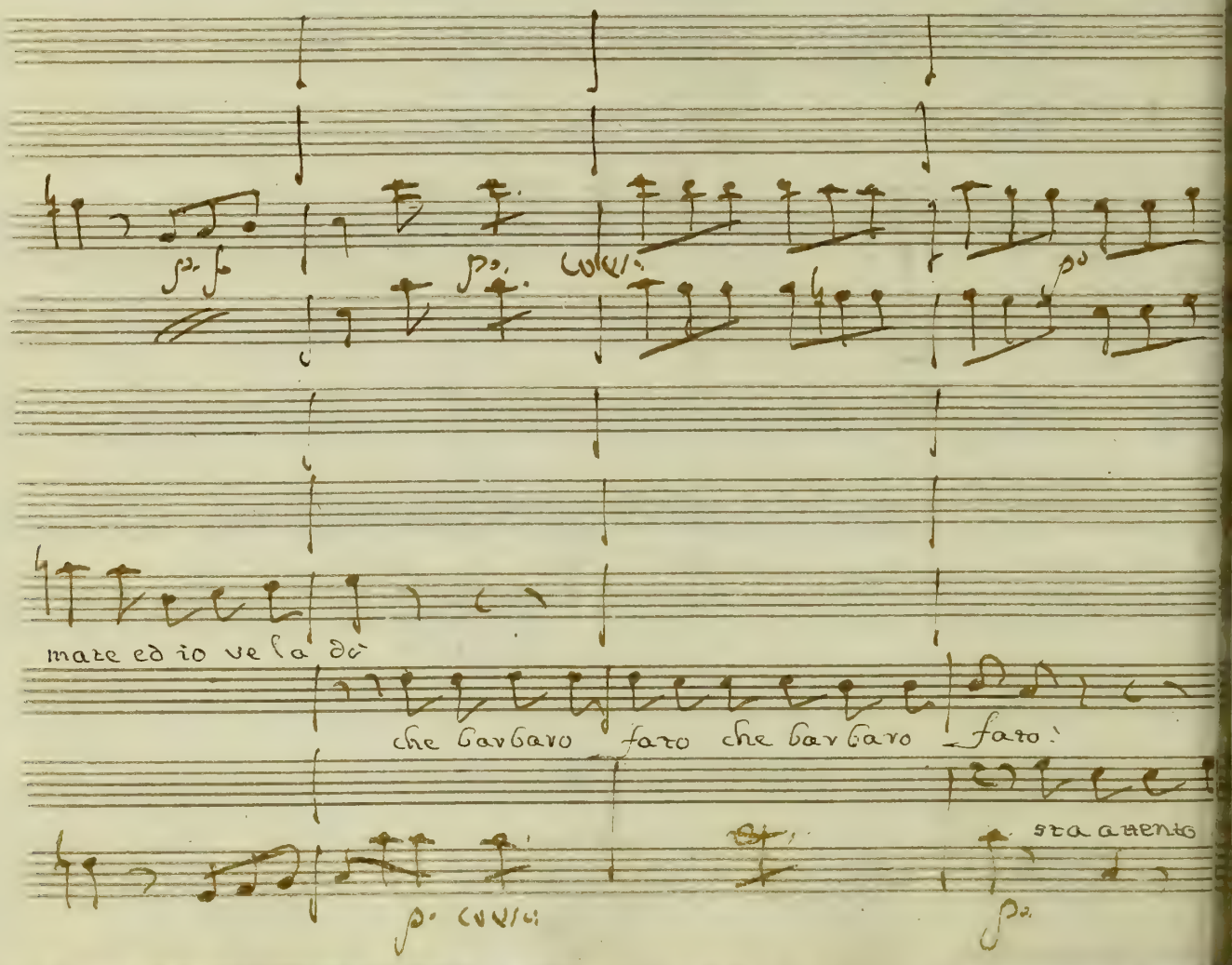
a chi vi pizzica ma che vi tozzola bel giochetto via sù scan=

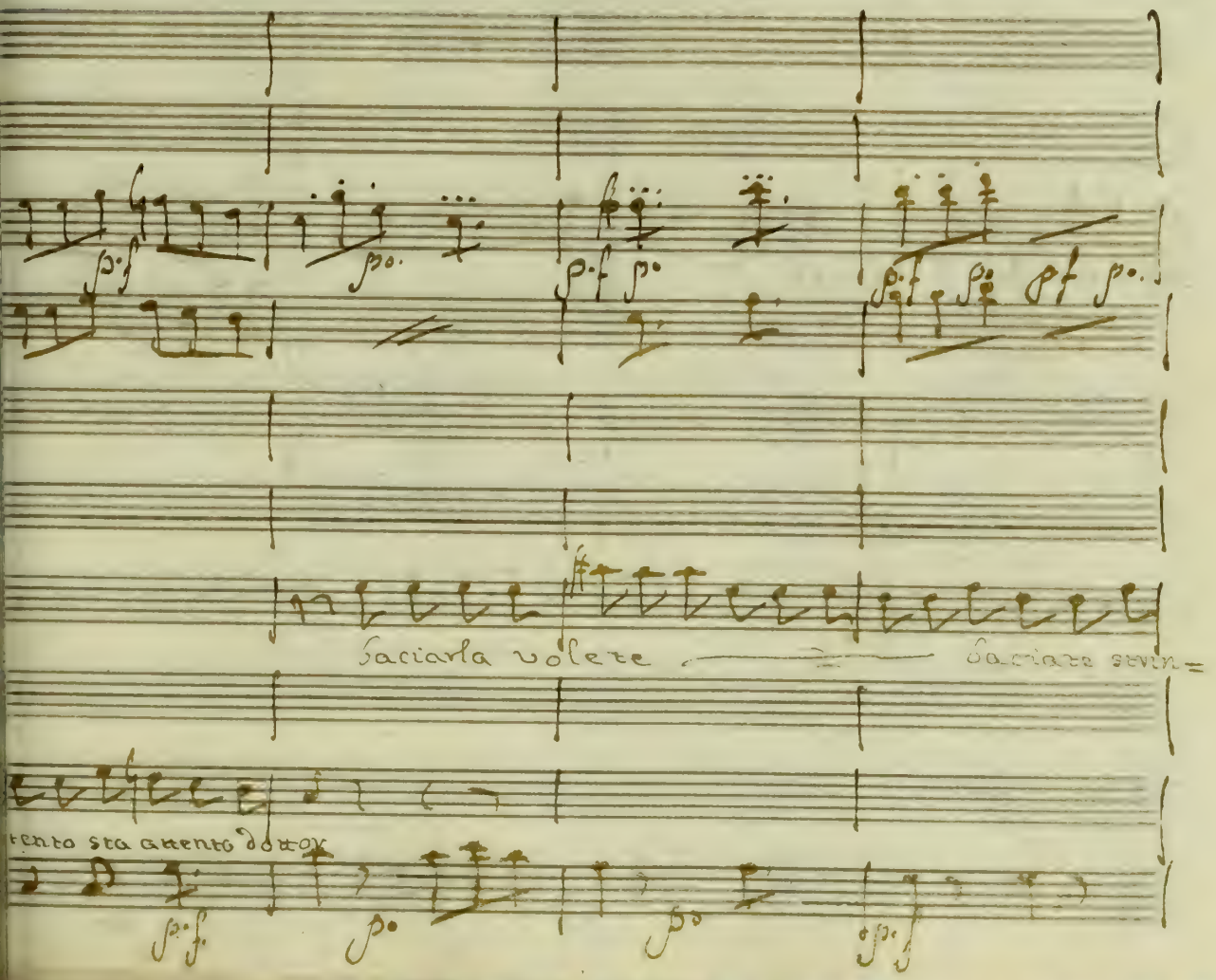
fo fo p.f po

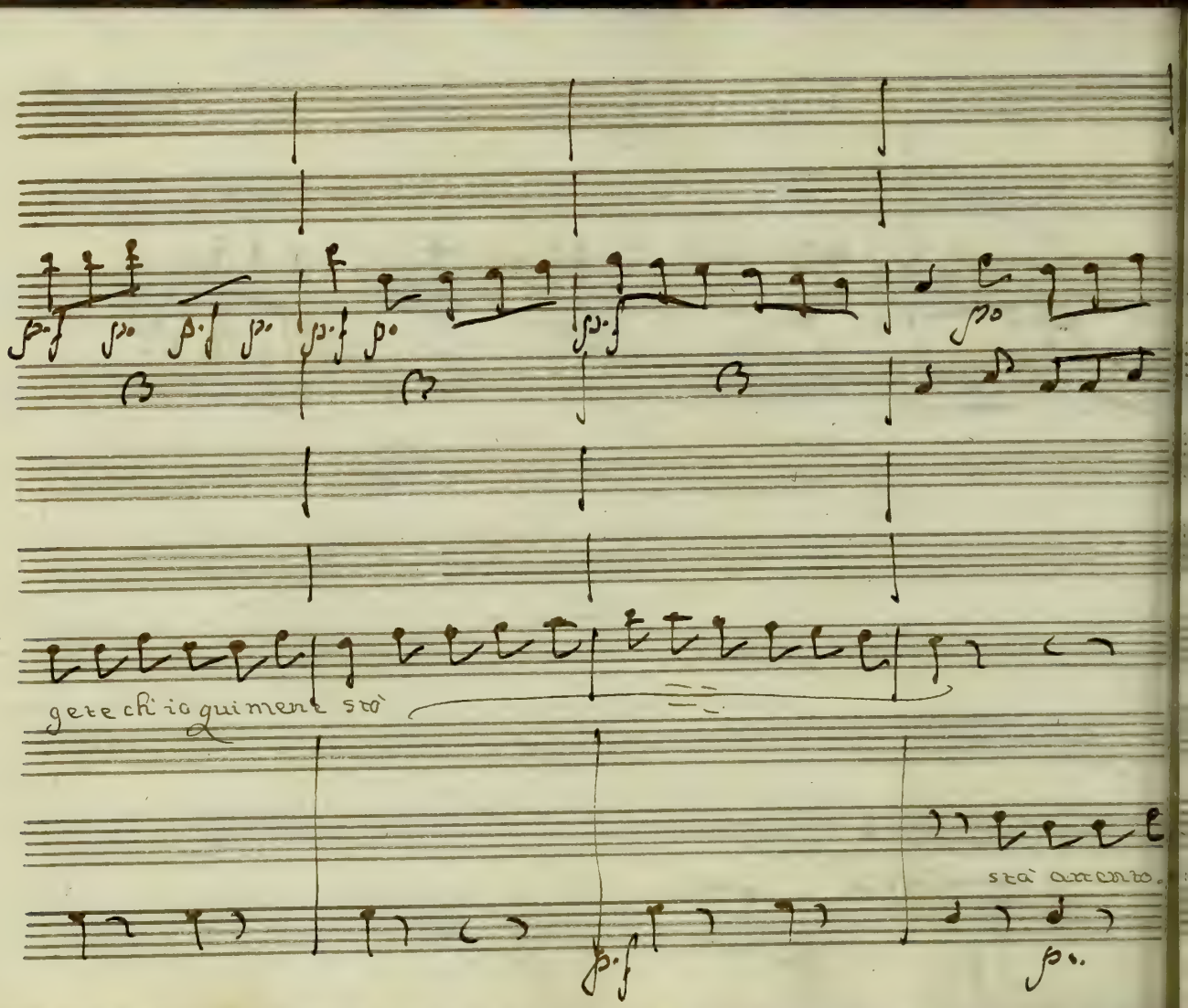


ziamoci che s'ha da far


Andantino con moto
sempre ben parlare
la mano sin=
Andantino con moto.


mare ed io ve la dò
che barbaro faro che barbaro faro!
sta attento


p.f
p.
p.f p.
p.f p. pf p.
baciarla volete
baciate strin=
tento sta attento dottor
p.f
p.
p.
p.f


gete chi io quimente stò
stà attento.

p.f. p.f. po p.f. po

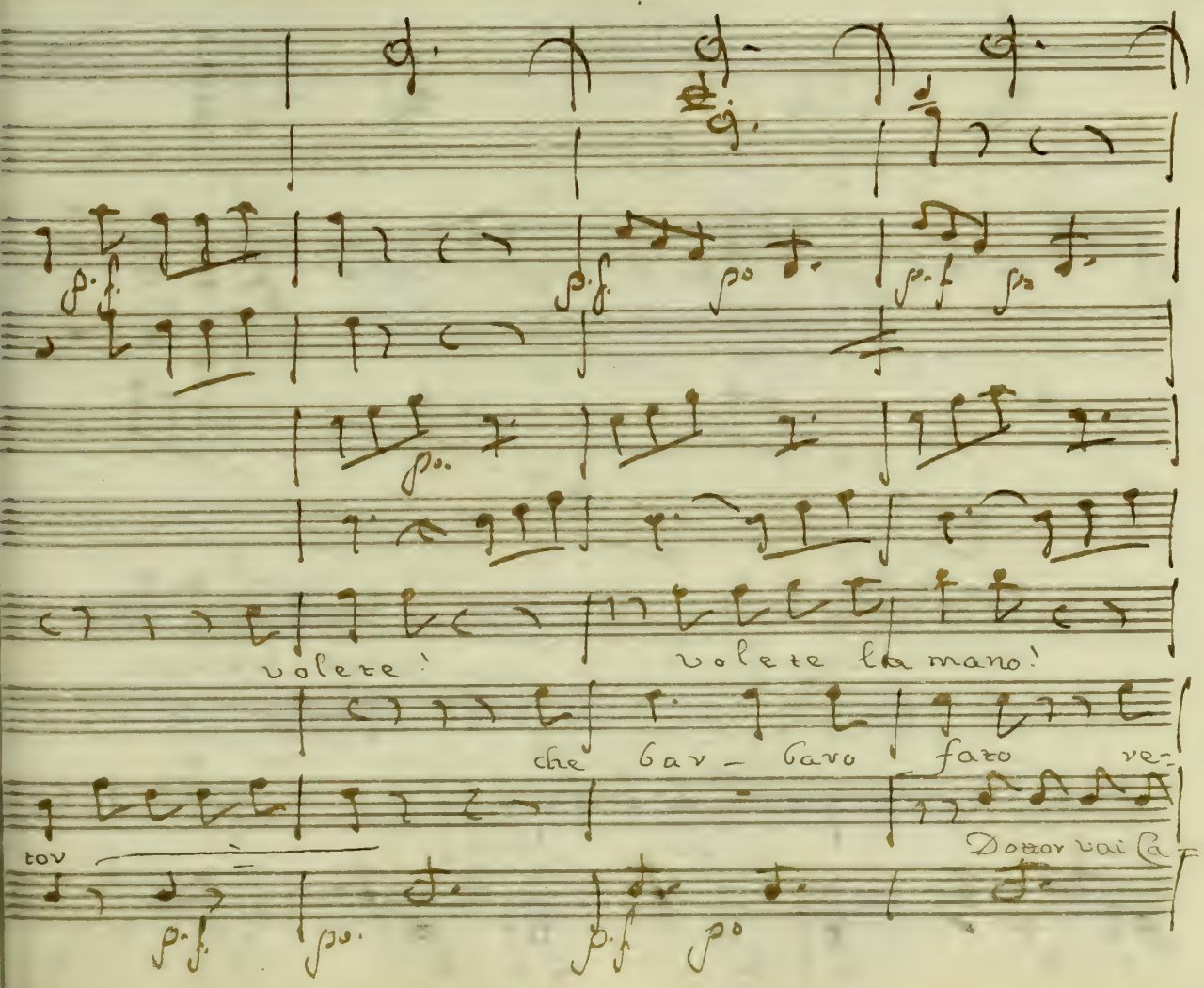
po.

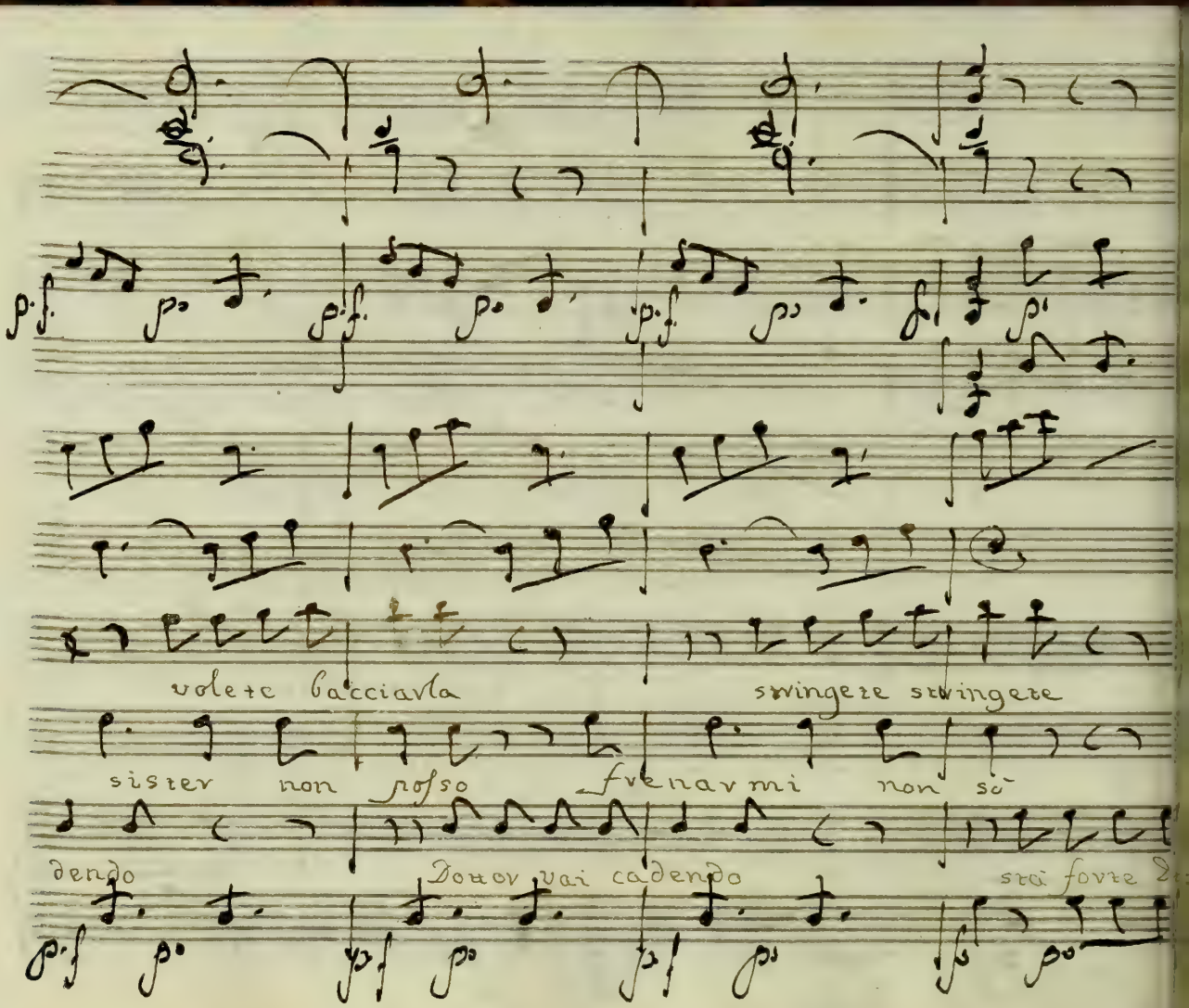
volete! volete la mano!

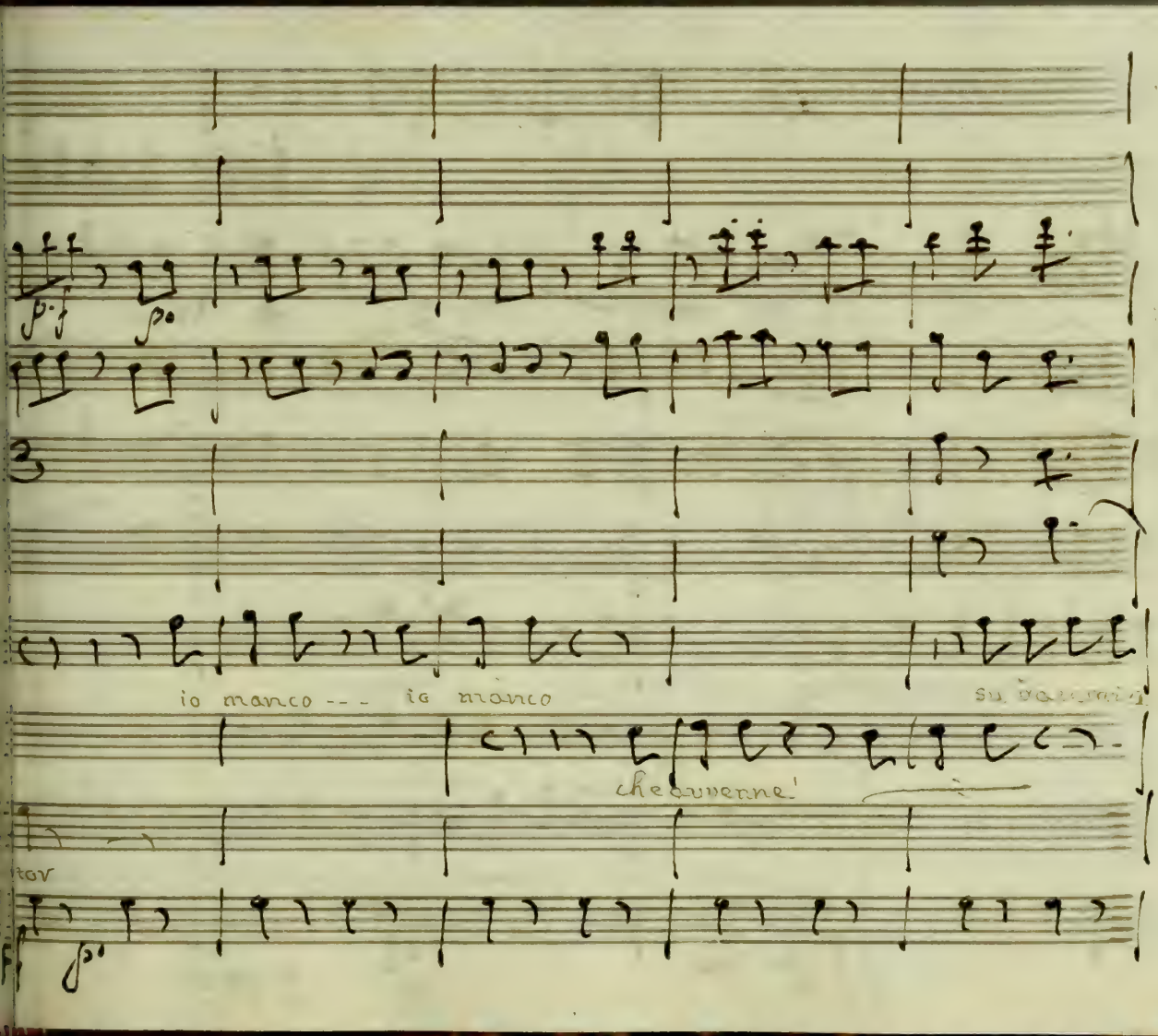
che bar - baro fato ve-

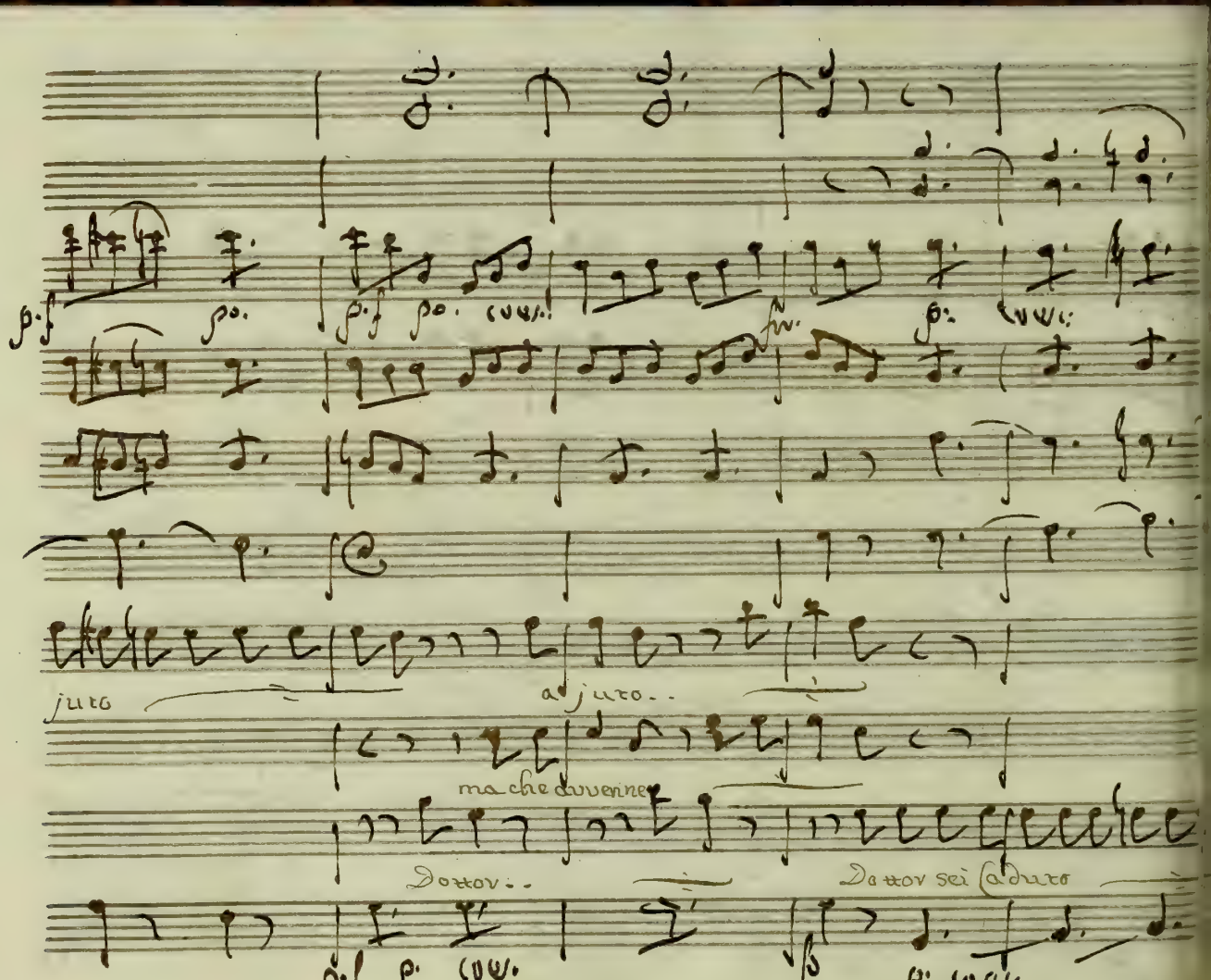
tor Dottor vai Ca-

p.f. po. p.f. po




volete baciarla
swingete swingete
sister non posso frenarmi non so'
dendo
Dove vai cadendo
stai forte


io manco --- io manco
che avvenne!



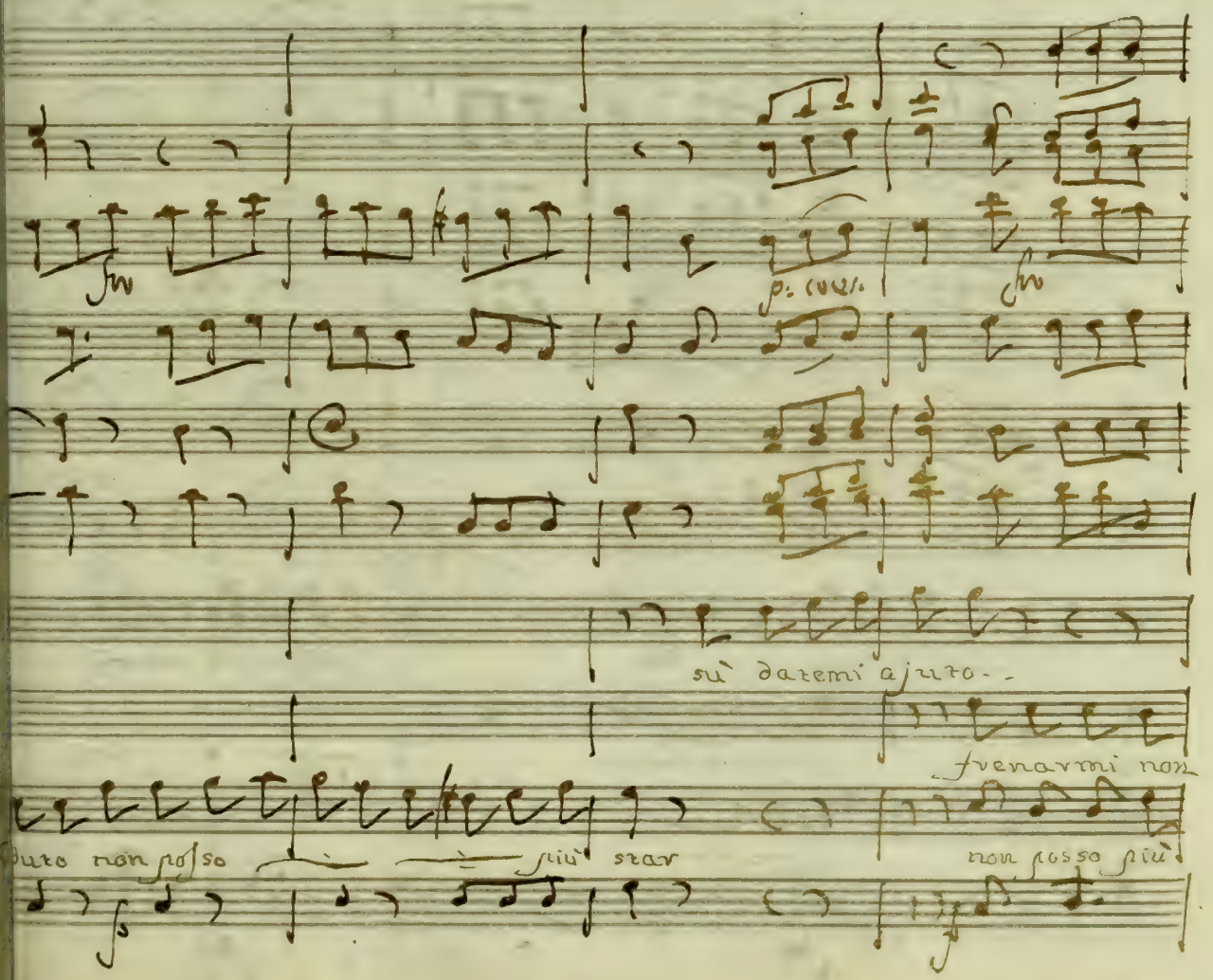
p.f po. p.f po. cres. fr. p. cres.

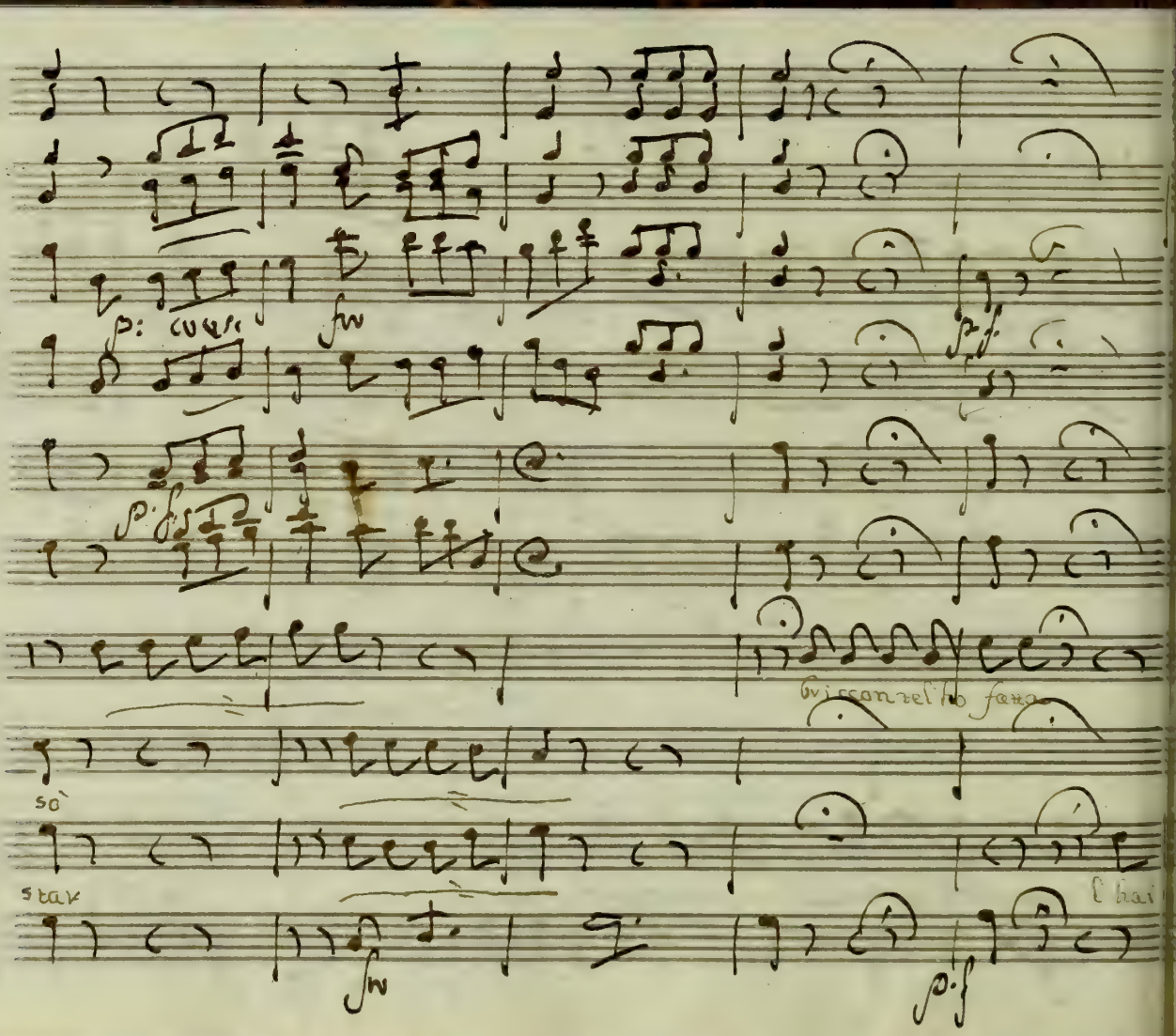
juro a juro..

ma che avvenne

Dottor.. Dottor sei caduto

p.f p. cres. p. cres.


p: cres.
sù daremi ajuto - -
frenarmi non
duto non posso più star
non posso più



p: cresc

fw

p.f.

p.f.

Bricconzel'ho fatta

sò

star

l'hai

fw

p.f

All.o spiritoso

solo

po

po

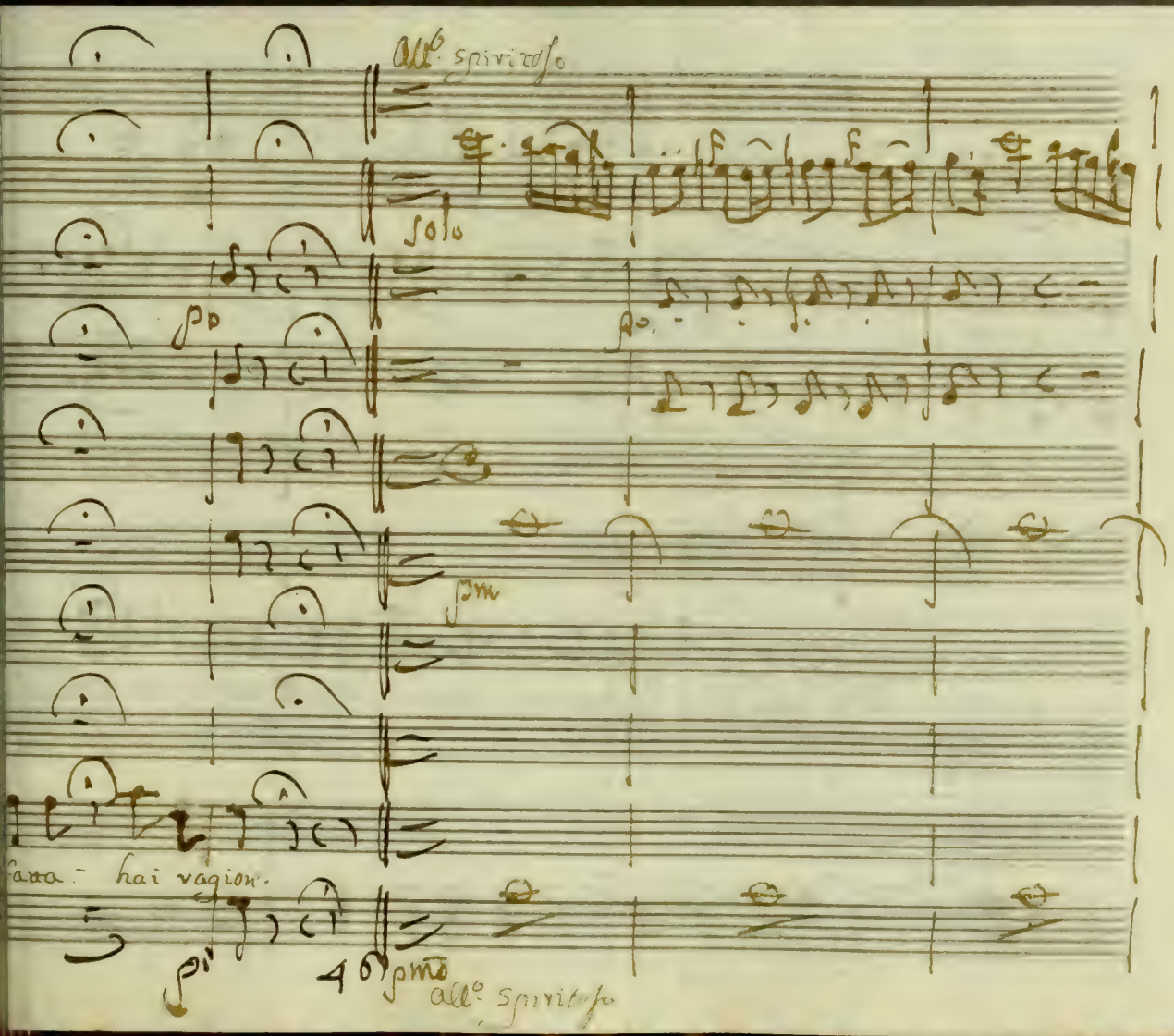
pm

fatta - hai ragion.

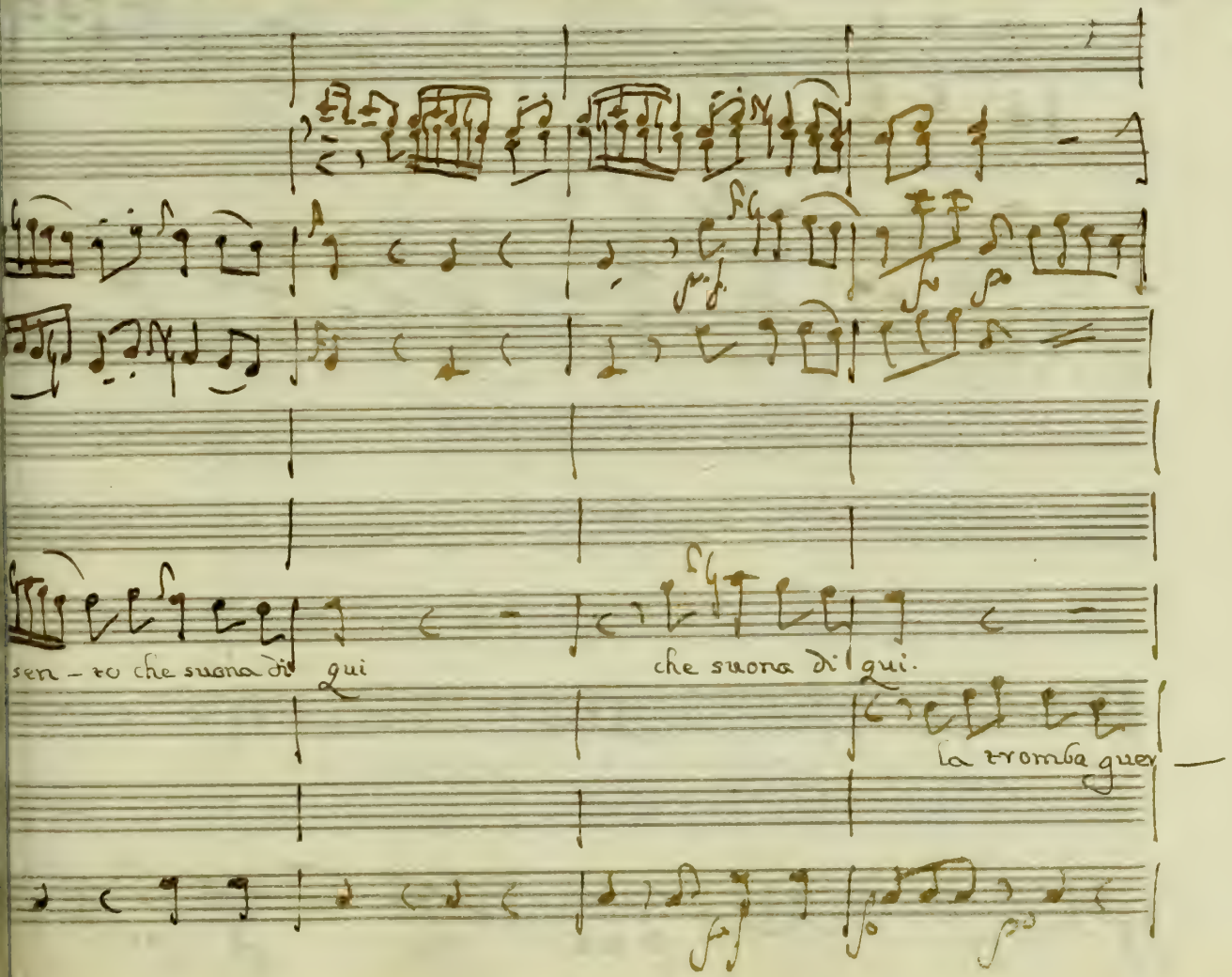
pi

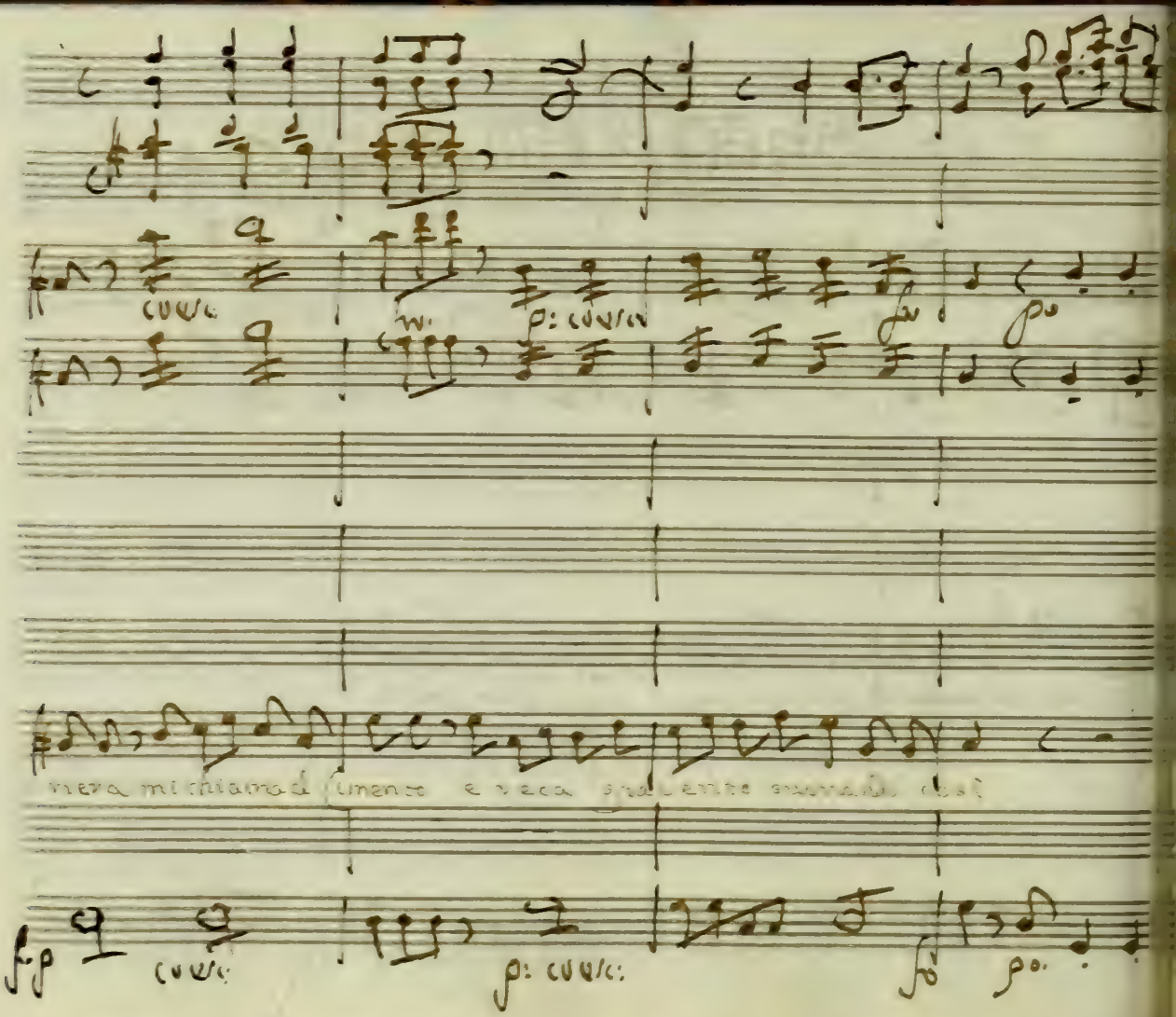
46 pmo

All.o spiritoso



che dolce Concento amor fai nel cove un Oboè g

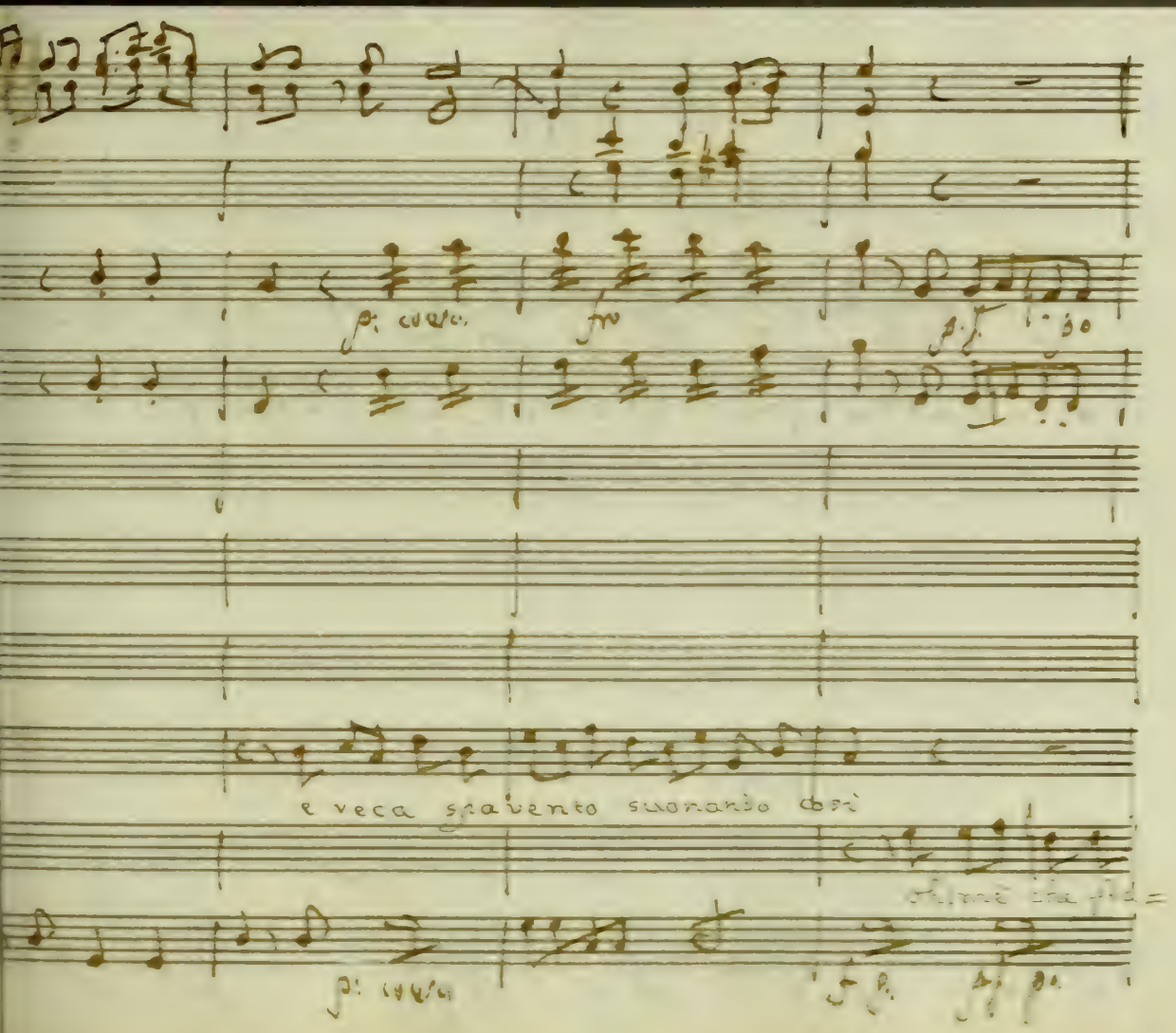

sen – to che suona di qui
che suona di qui.
la tromba guer –

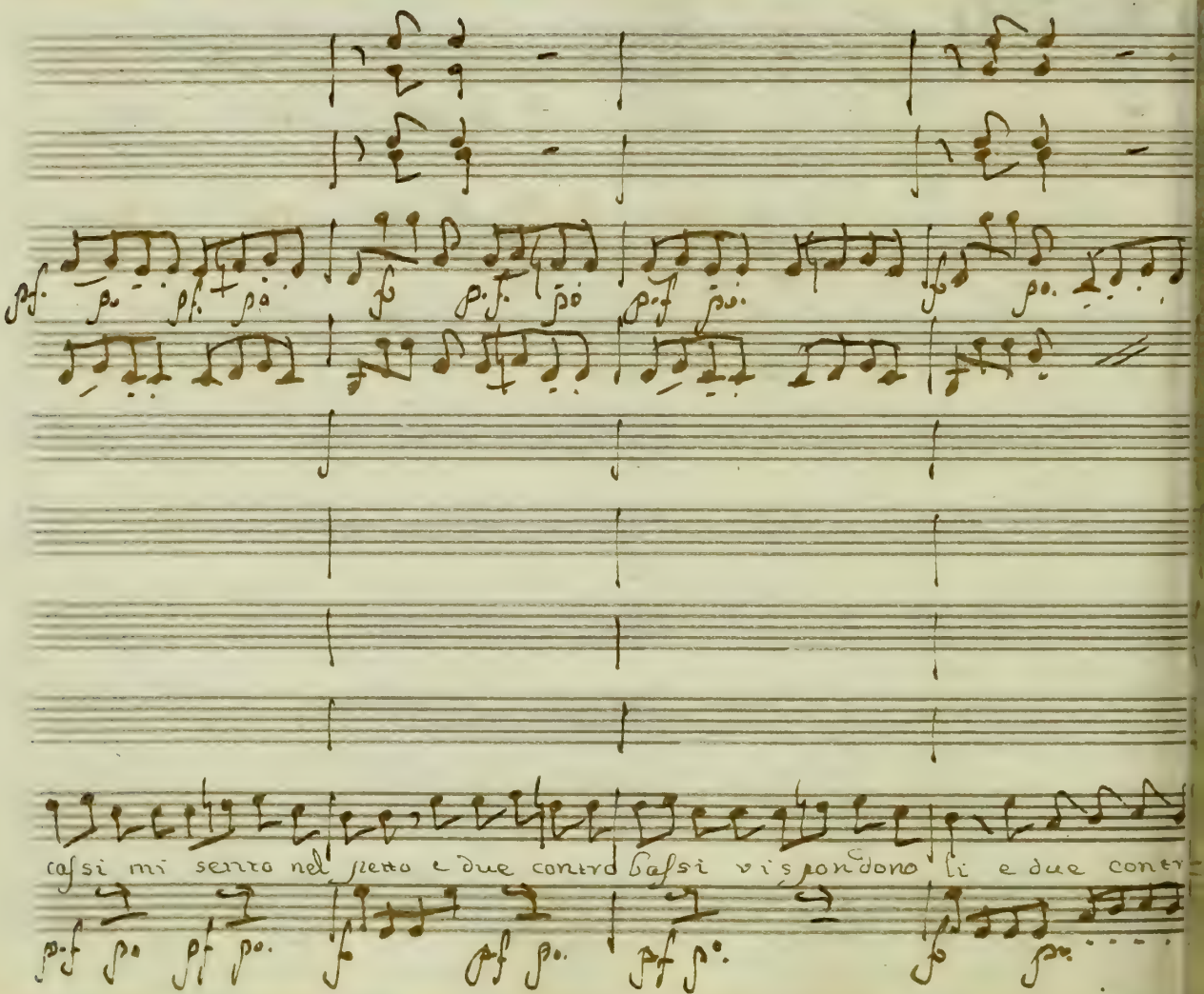


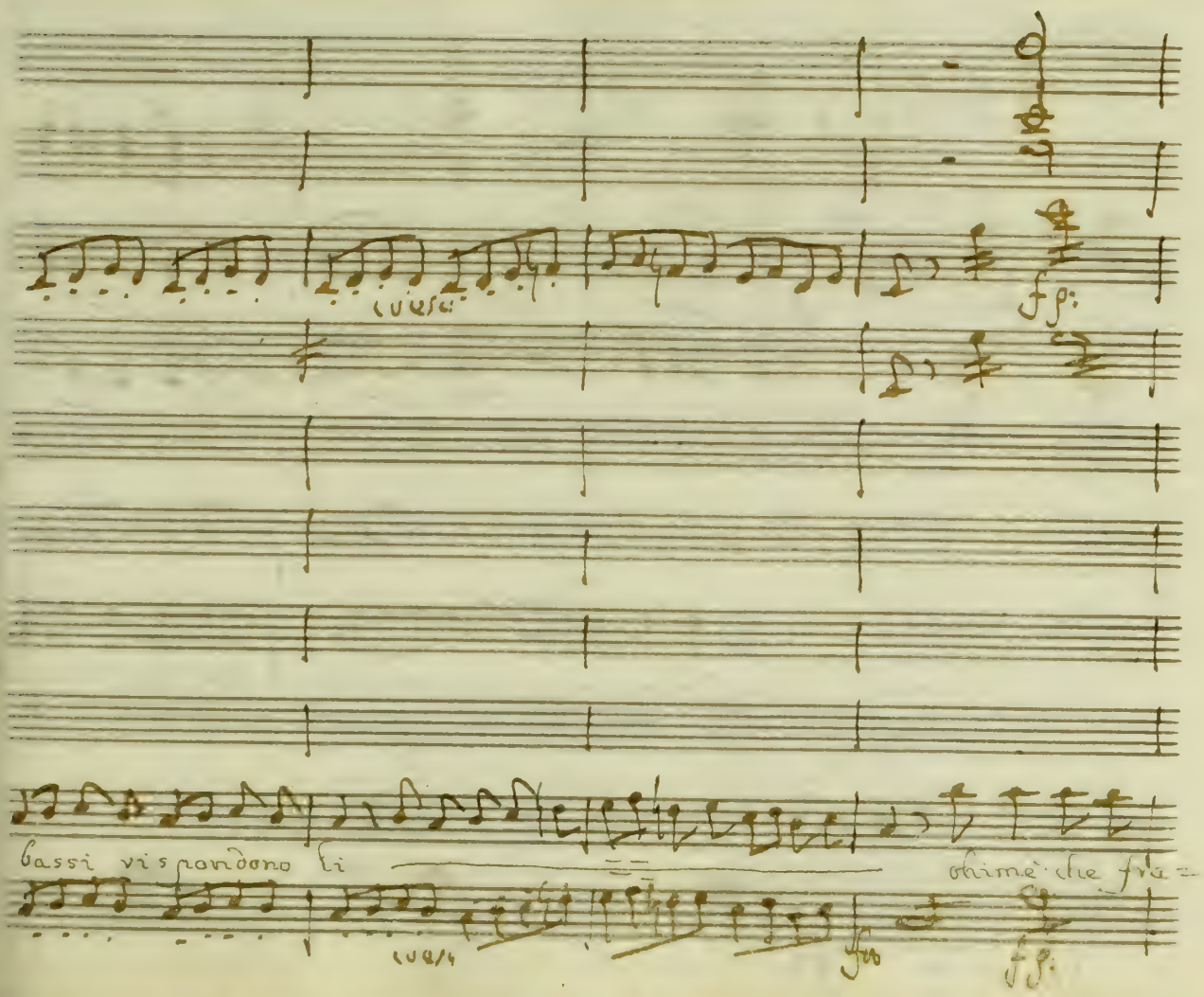
cresc. p: cresc. fo po

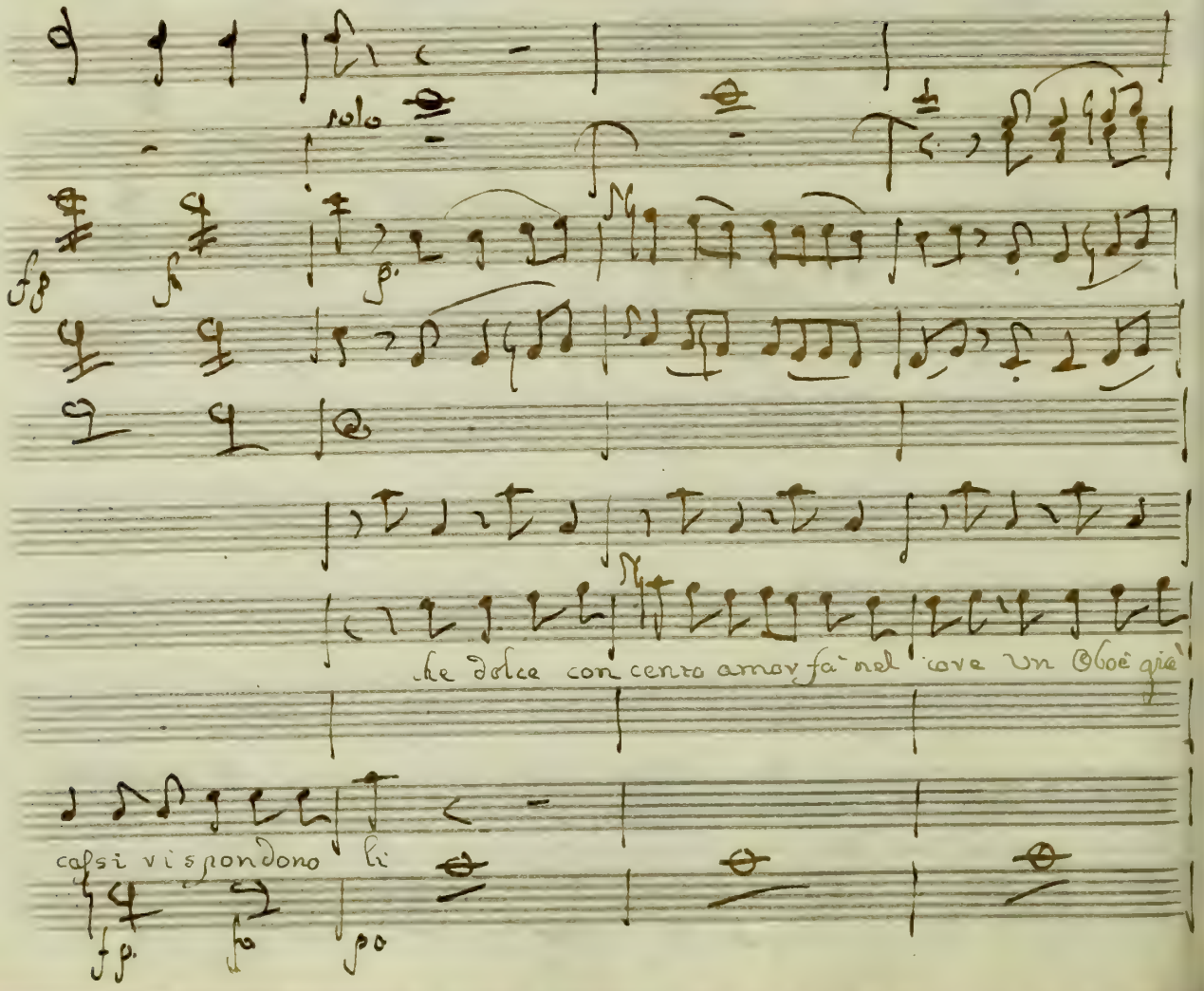
riera mi chiama al cimento e reca spavento [illegible] così

f.p cresc. p: cresc. fo po.


p: cresc.
fro
p. f.
e reca spavento suonando così
p: cresc.


così mi serro nel petto e due contrabassi vi rispondono


cresc
fp
bassi vi spondono li
ohimè che fra=
cresc
fp
fp



solo

fp f p

che dolce con cento amor fa nel core Un Oboe già

cassi rispondono li

fp fp po

8a.

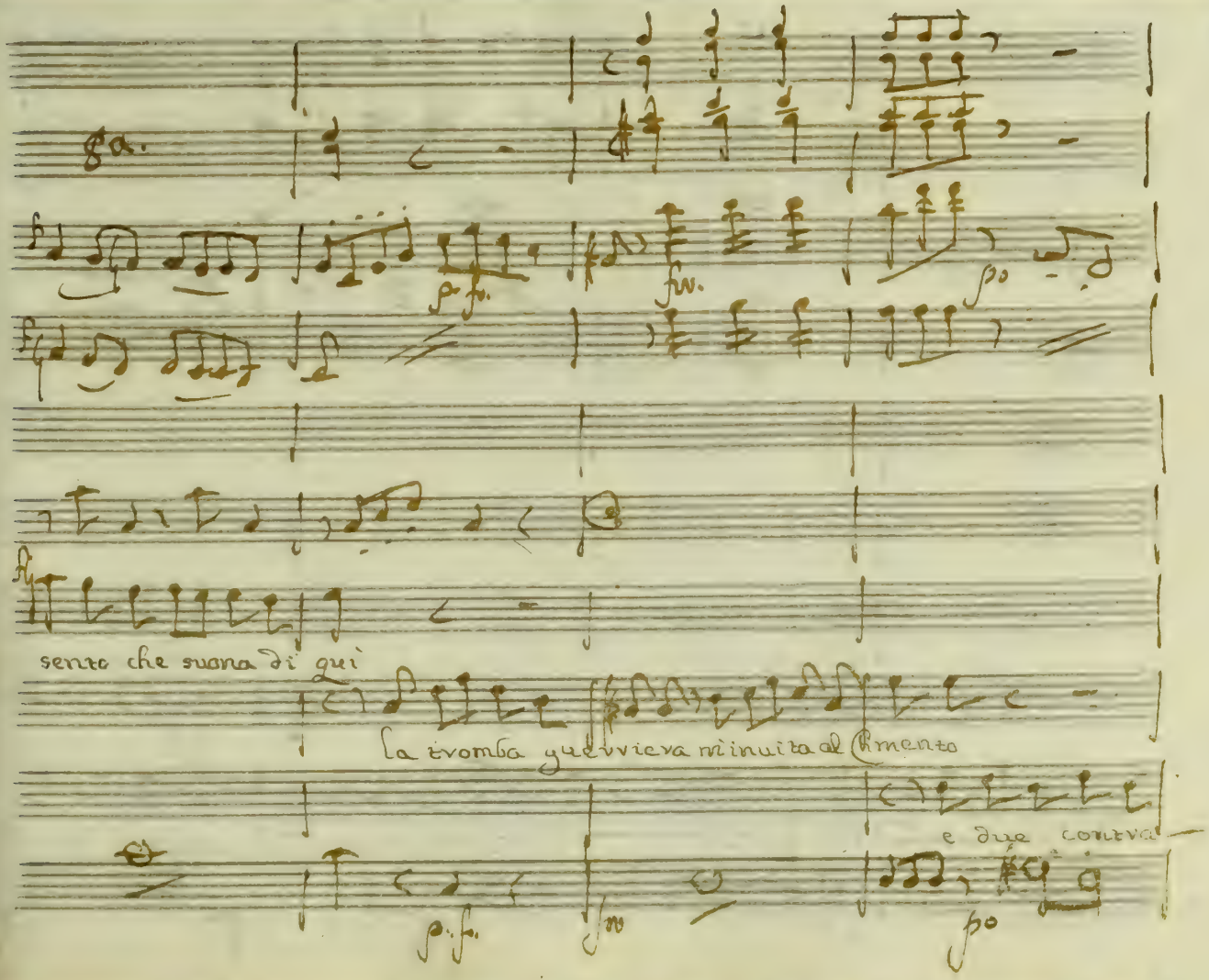
p.f. fr. po

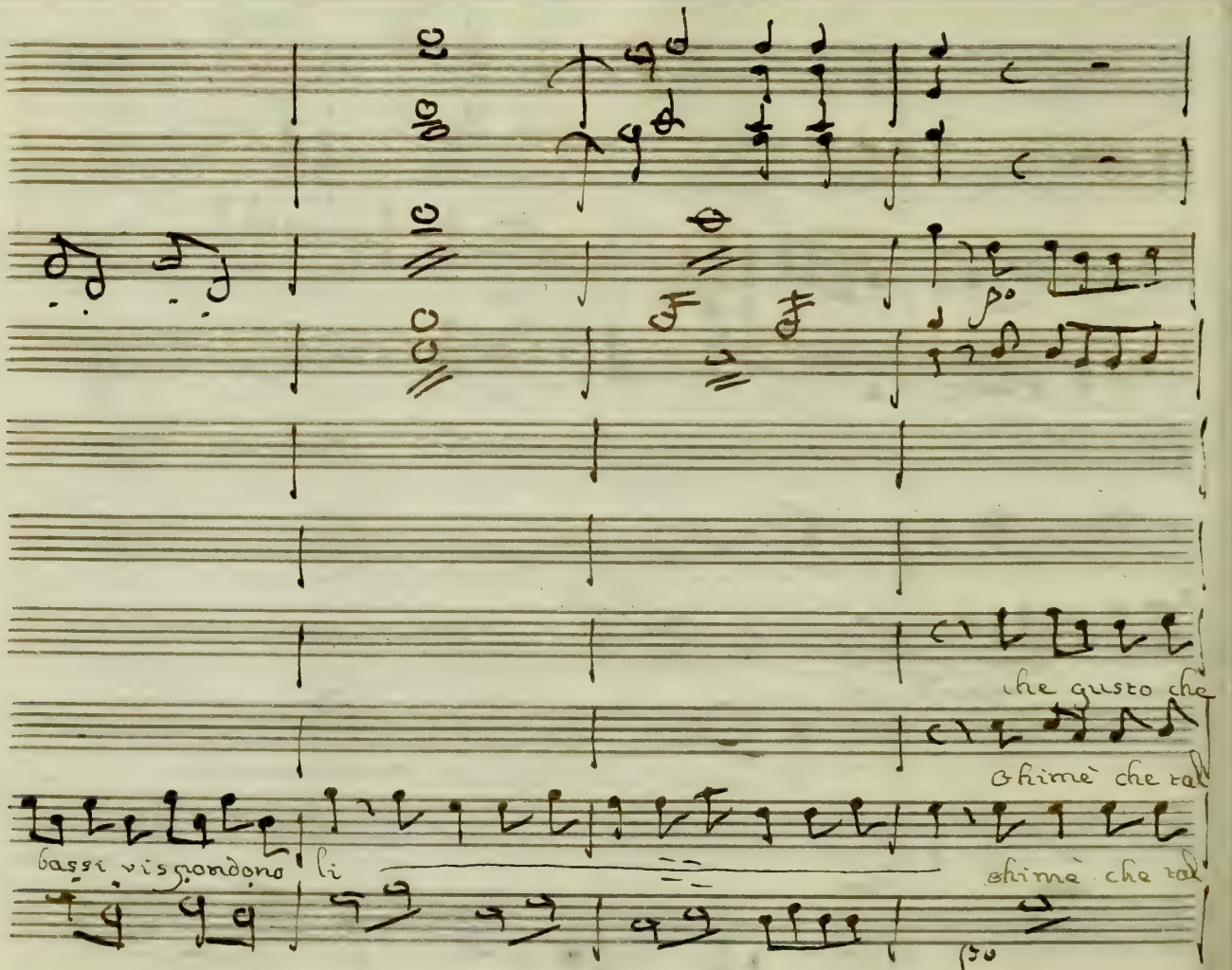
sento che suona di qui

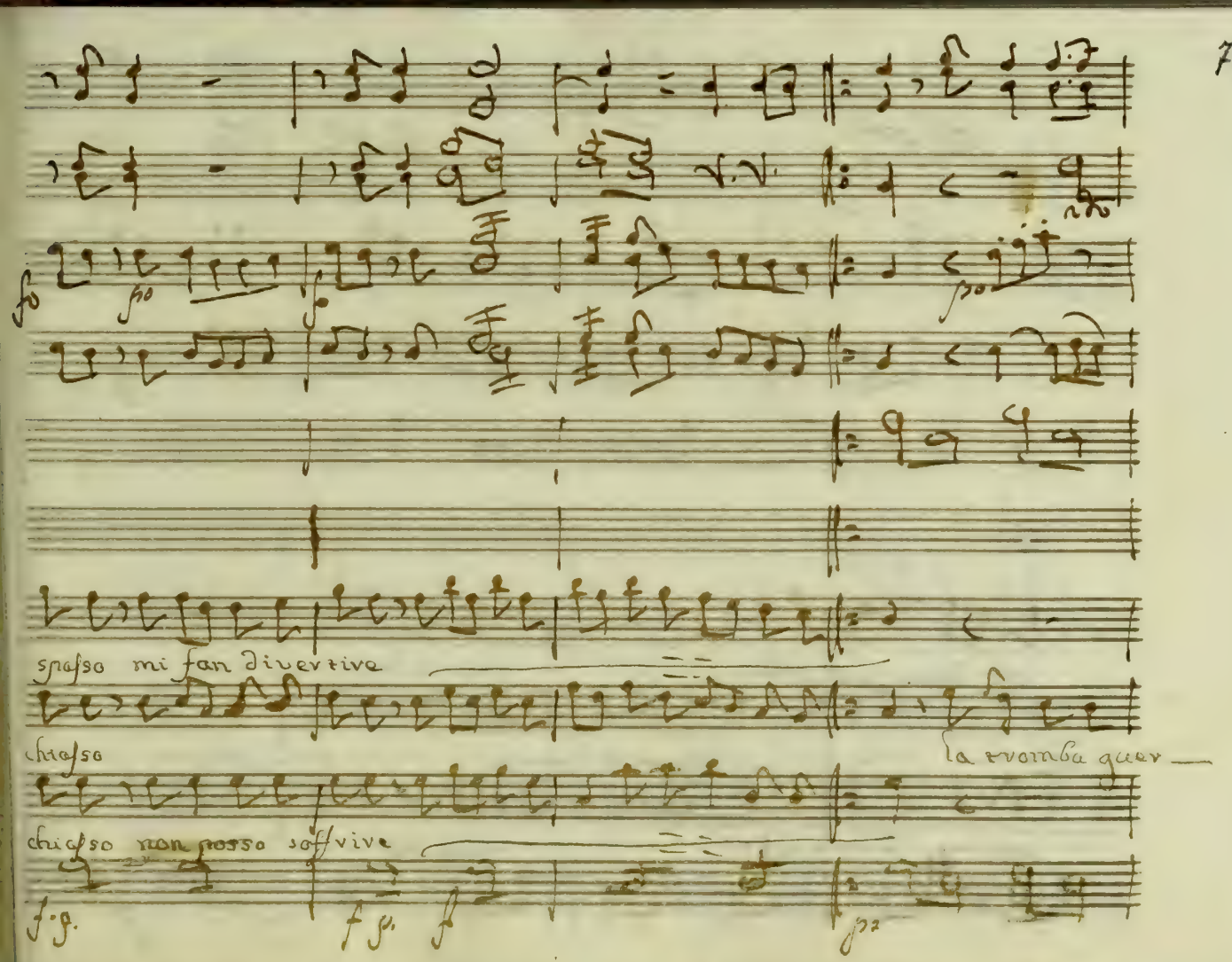
la tromba guerriera m'inuita al Cimento

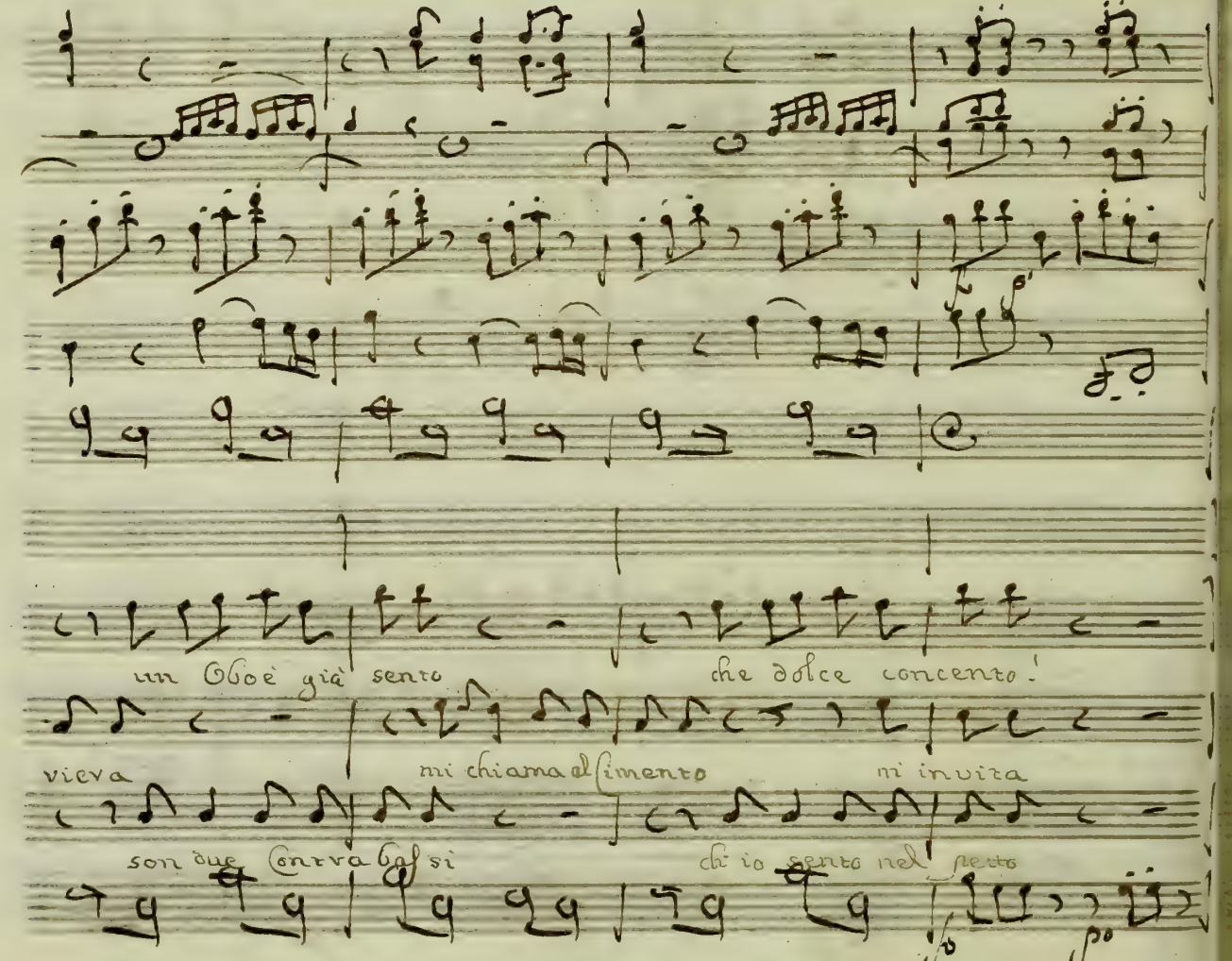
e due contra

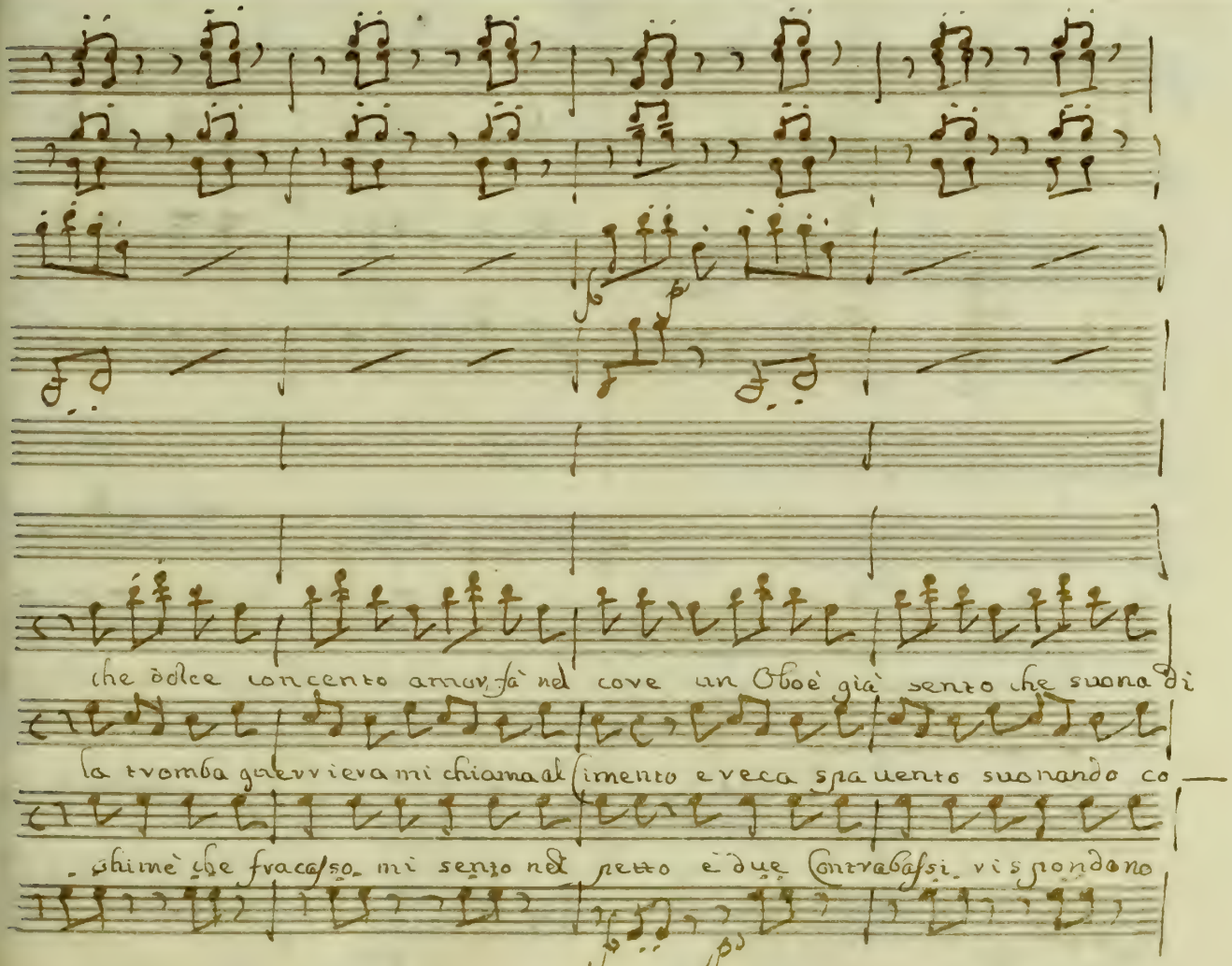
p.f. fr po

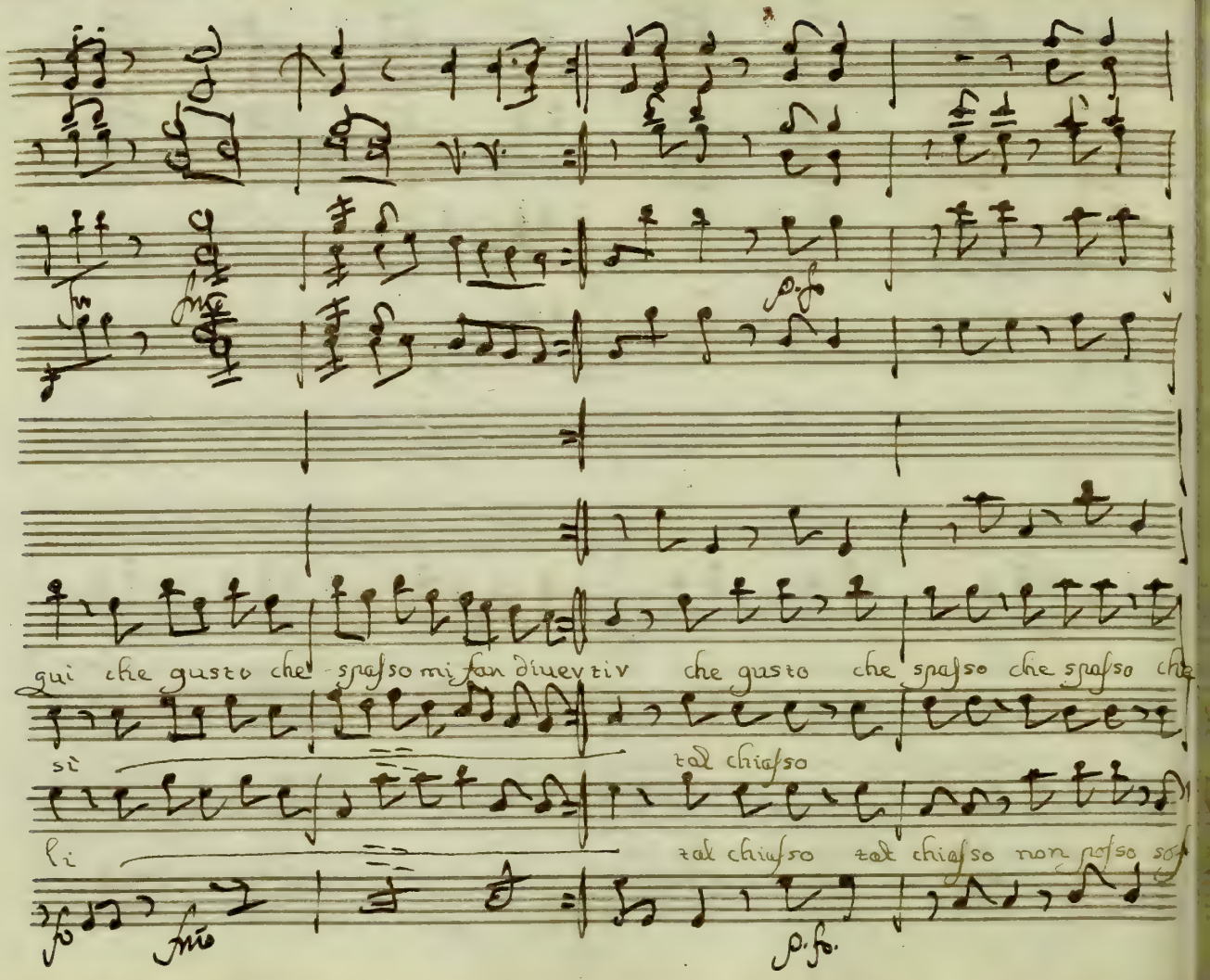



che gusto che
ohimè che tal
bassi risuonano li
ohimè che tal


spesso mi fan divertire
chiesso
la trumba quer —
chiesso non posso soffrire


un Oboè già sento
che dolce concento!
vieva
mi chiama al cimento
mi invita
son due Contra Balsi
che io sento nel petto


che dolce concento amor fà nel cove un Oboè già sento che suona di
la tromba guerriera mi chiama al cimento e vecca spauento suonando co —
- shimè che fracaso mi sento nel petto è due Contrabassi si sprondono


gui che gusto che spasso mi fan diuertir che gusto che spasso che spasso che
sì
tal chiasso
li
tal chiasso tal chiasso non posso so

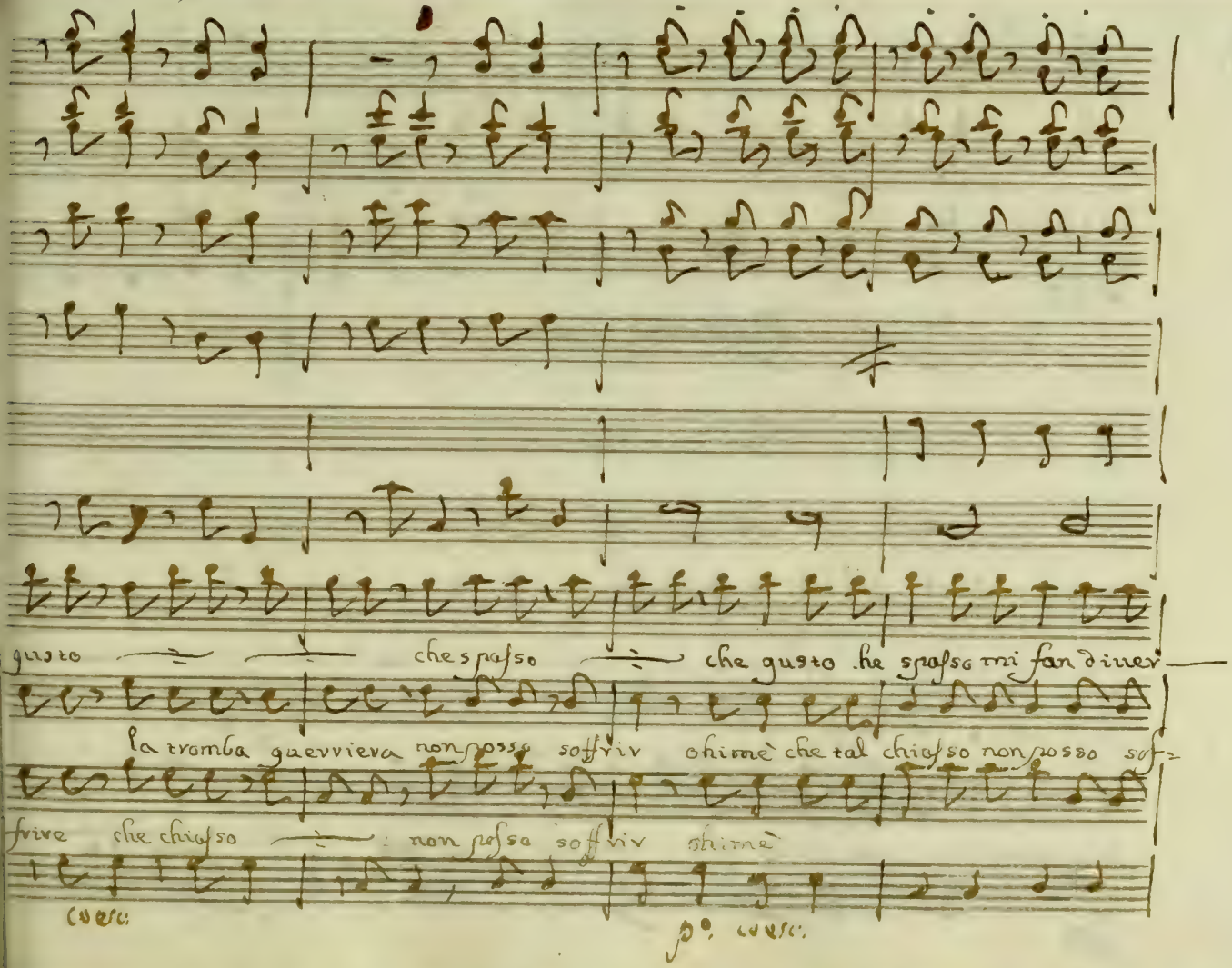
gusto che spasso che gusto che spasso mi fan diuer—

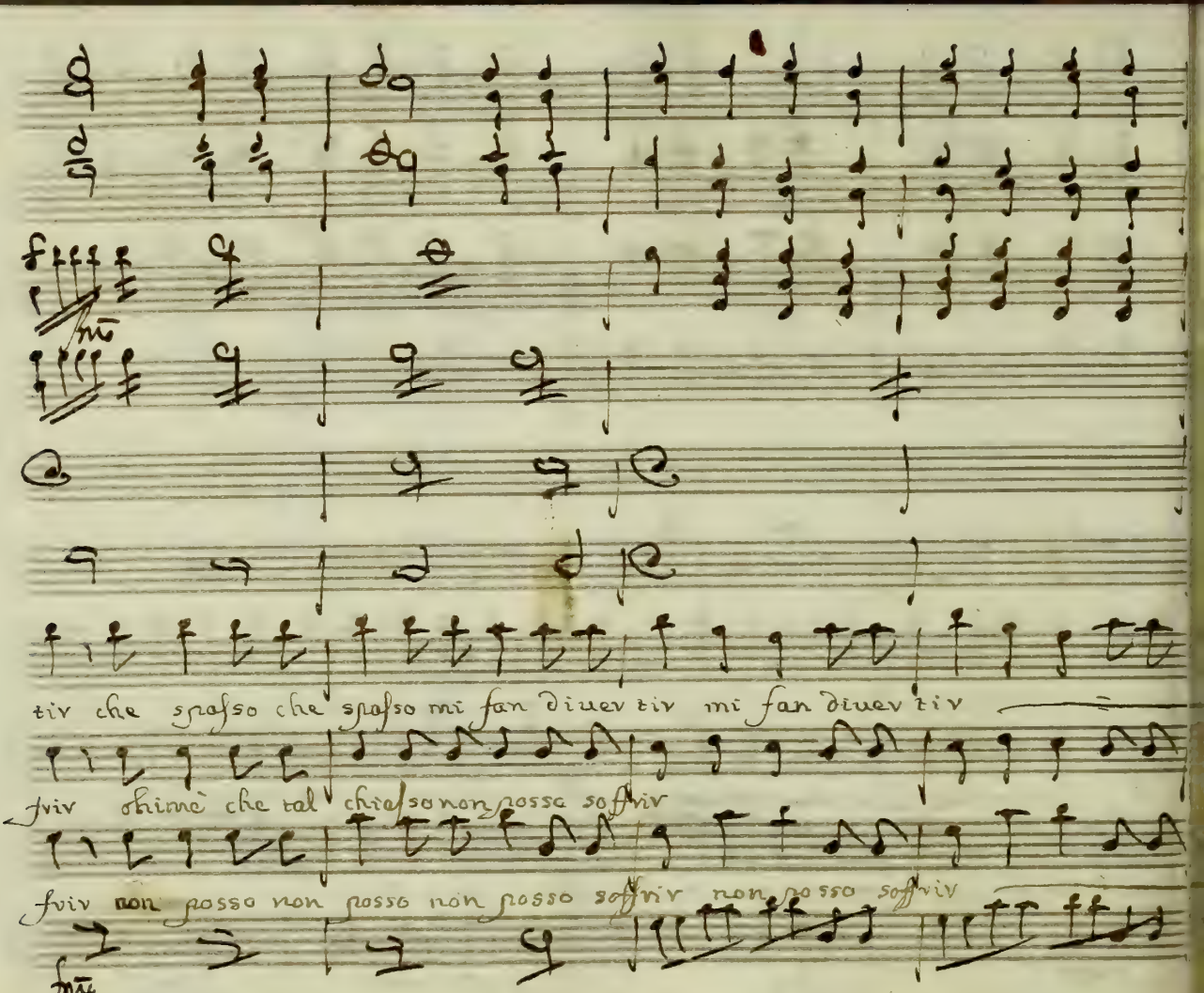
la tromba guerriera non posso soffrir ohimè che tal chiasso non posso sof=

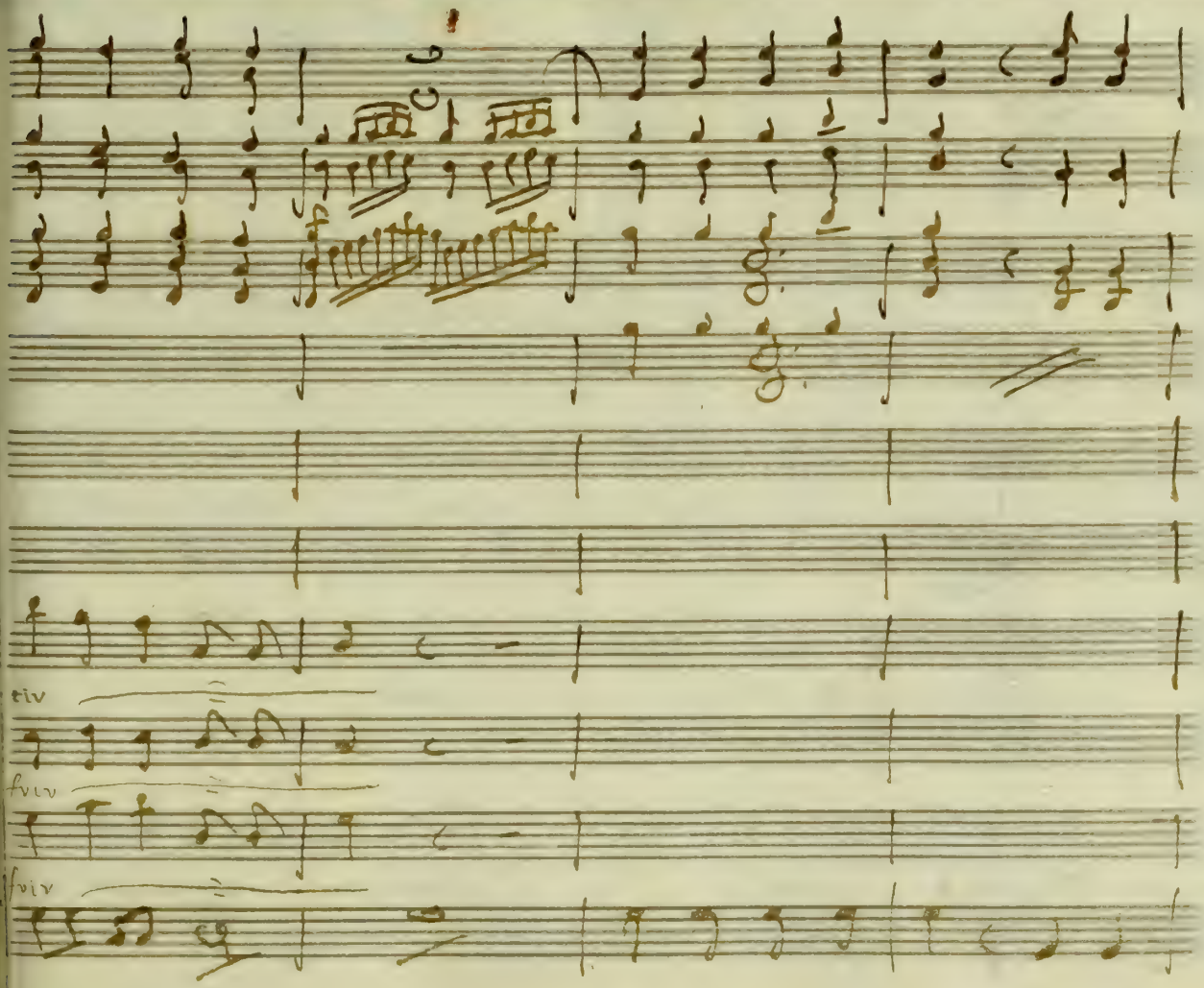
frire che chiasso non posso soffrir ohimè

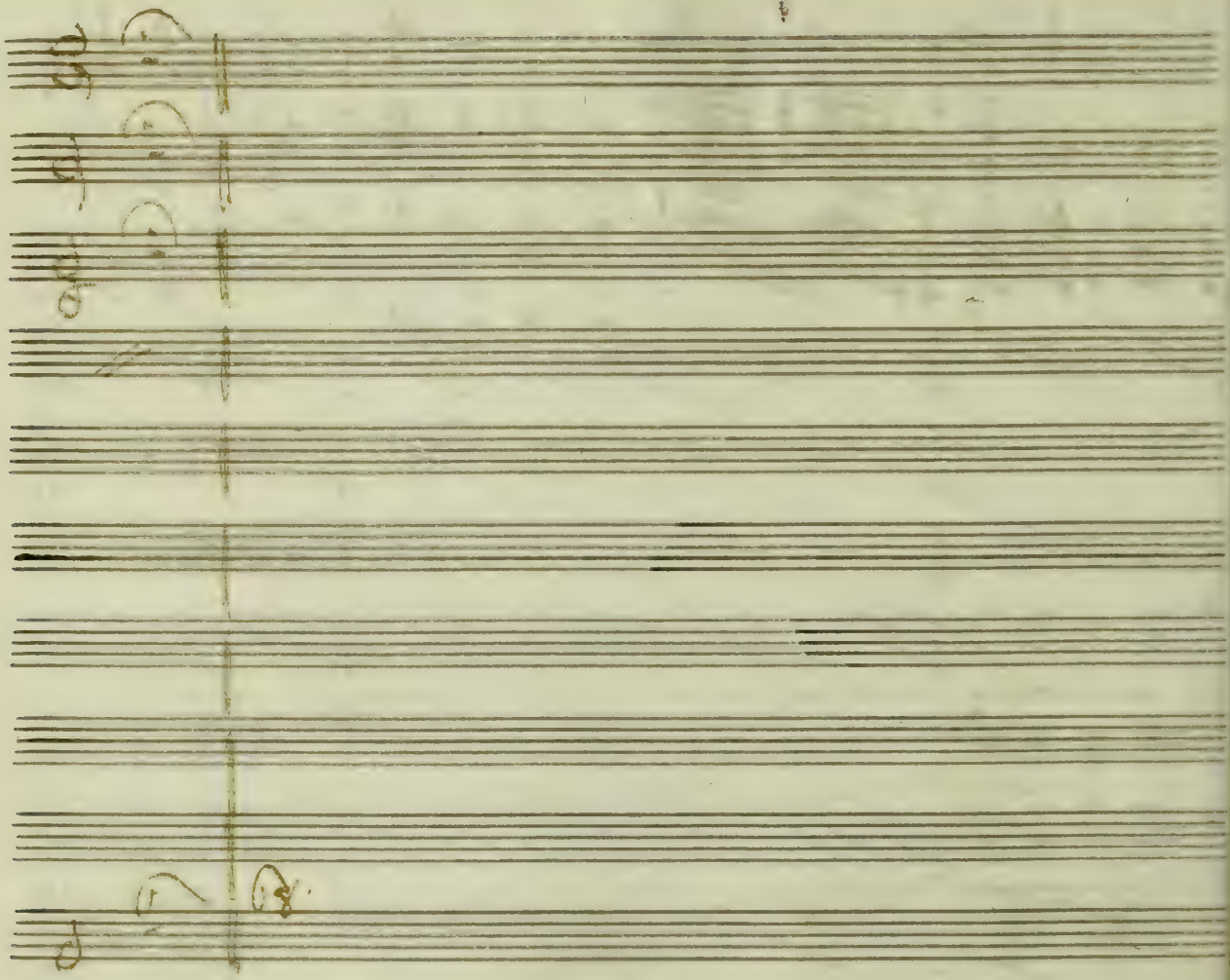
cresc.

p°. cresc.




tir che spesso che spesso mi fan diuen tir mi fan diuen tir
fuir ohimè che tal chiaso non posso soffrir
fuir non posso non posso non posso soffrir non posso soffrir


tiv
fviv
fviv



Scena VIII

Crep. Con un sacchetto di monete
Ang. poi Tol: e Fav:

Crep.

Bisogna ch'io discacci questa

bestia di mio fratello, o sono rovinato tu

Fav.

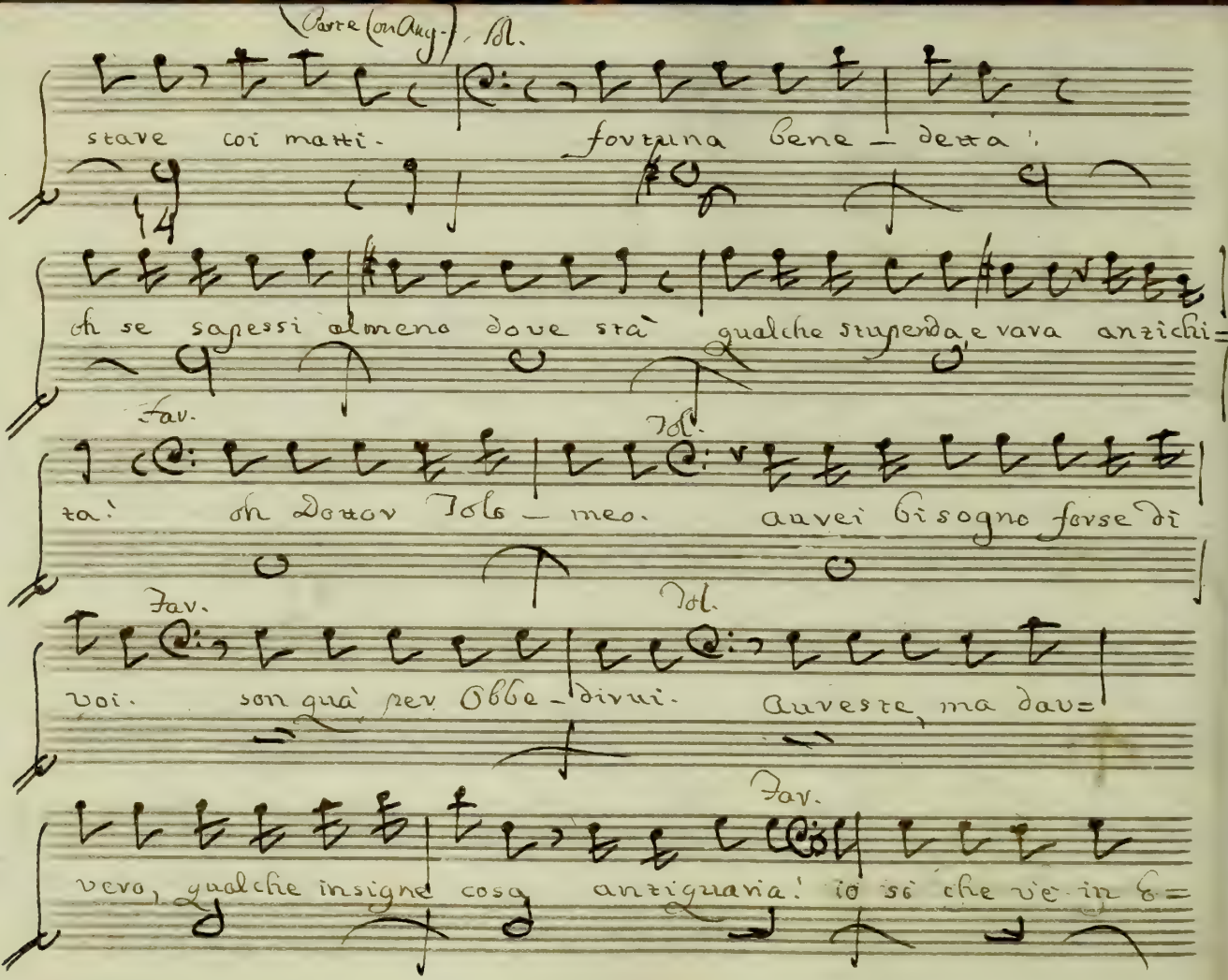
vieni a tempo (cosa ha' mai nelle mani?)

Crep.

Diviso ho il divi=

sibile. ti resta per tua porzione ancor due mille scudi.

Eccoli: compra statue, cani, e gatti; ma va via che non vò



(Parte con Aug.) Tol.

stare coi matti. fortuna bene – detta!

oh se sapessi almeno dove stà qualche stupenda e rara anzichi=

Far. Tol.

ta! oh Dottor Tolo – meo. aurei bisogno forse di

Far. Tol.

voi. son quà per Obbe – dirui. Aureste, ma dav=

Far.

vero, qualche insigne cosa antiquaria! io sò che vè in E=

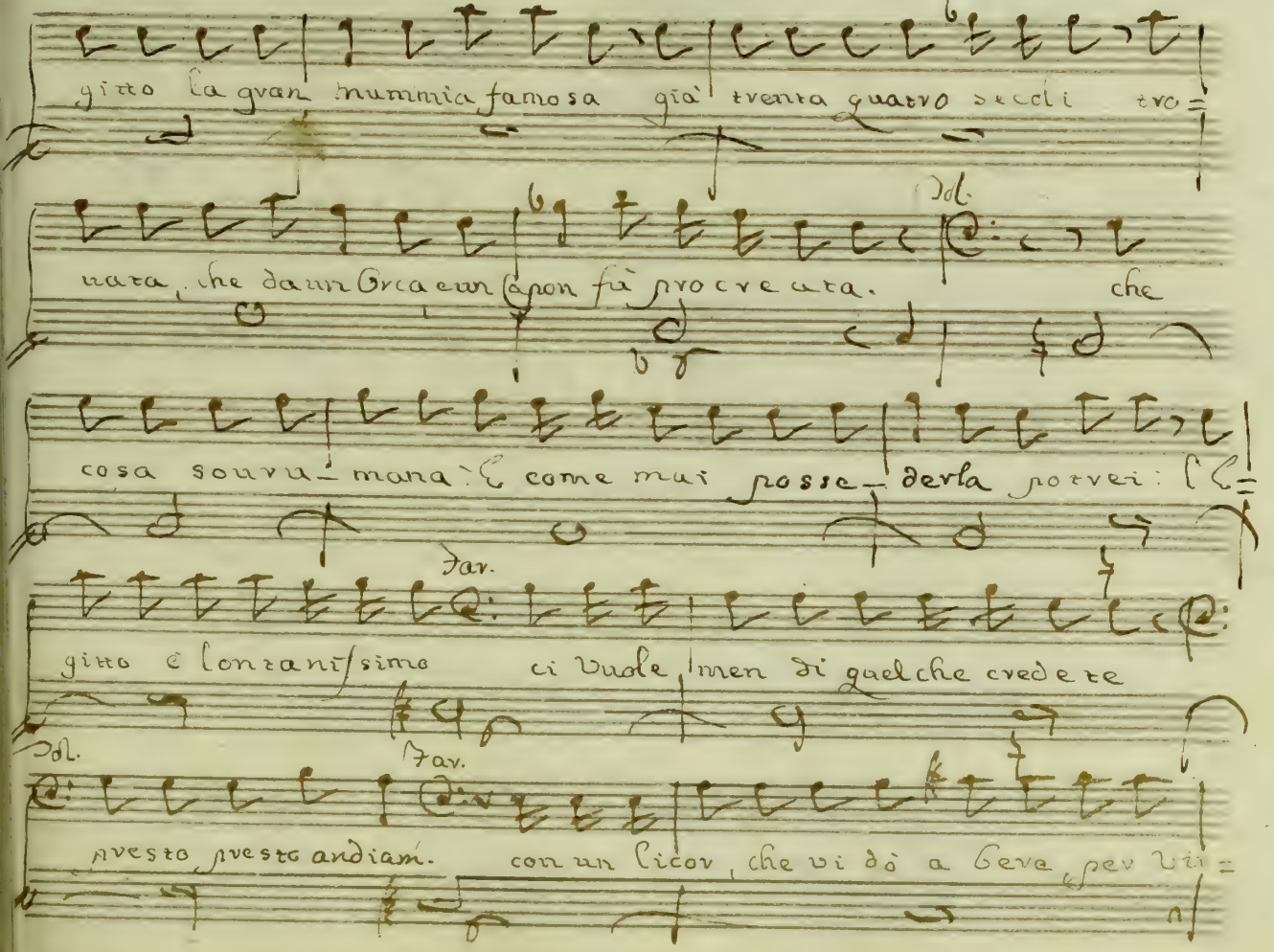
gitto la gran mummia famosa già trenta quatro secoli tro=

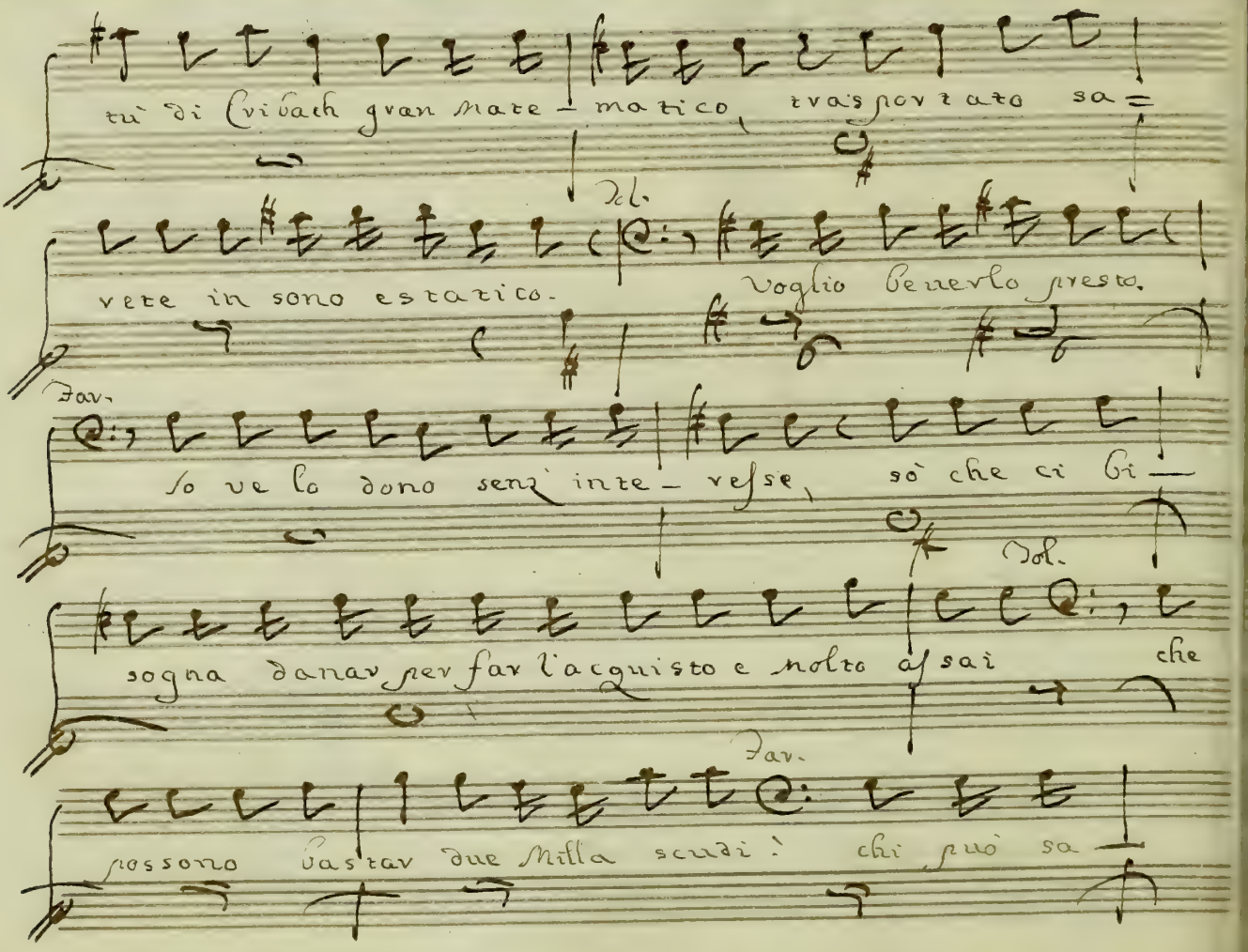
uata, che da un Orca e un Capon fù procreata. Dol. che

cosa sovru_mana: E come mai posse_derla potrei: l'E=

gitto è lontanissimo Far. ci vuole, men di quel che credete

presto presto andiam. Dol. Far. con un licor, che vi dò a bere per vi=





tù di Cribach gran mate - matico, trasportato sa -

Tol.

rete in sono estatico. Voglio beuerlo presto.

Far.

so ve lo dono senz' inte - resse, sò che ci bi -

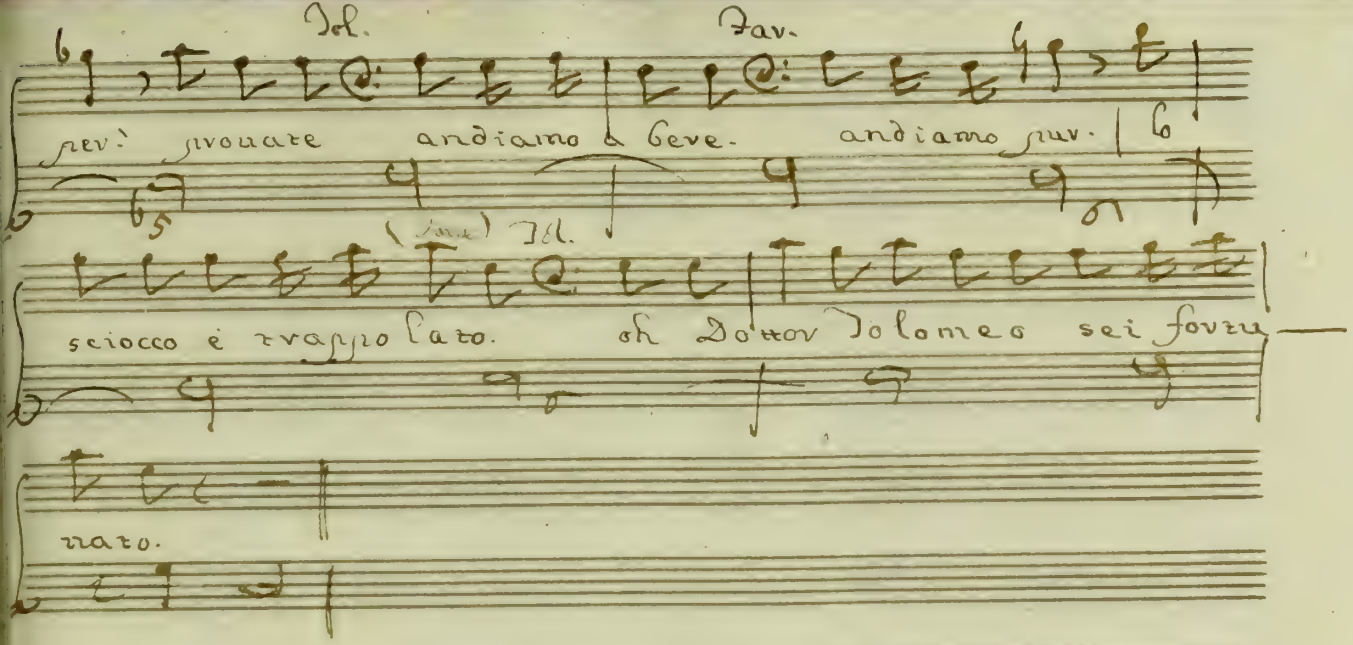
Tol.

sogna danar per far l'acquisto e molto assai che

Far.

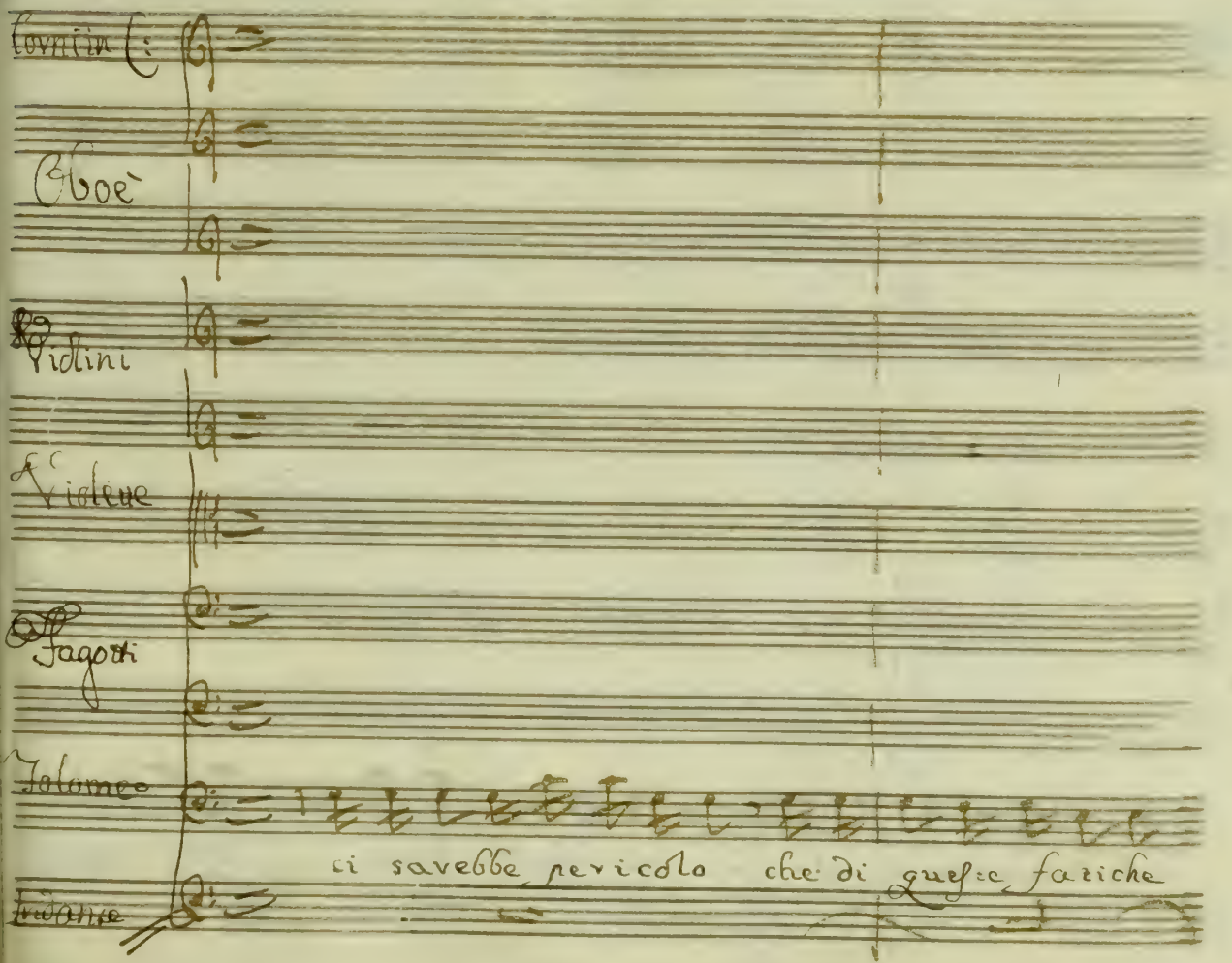
possono bastar due Milla scudi! chi può sa -

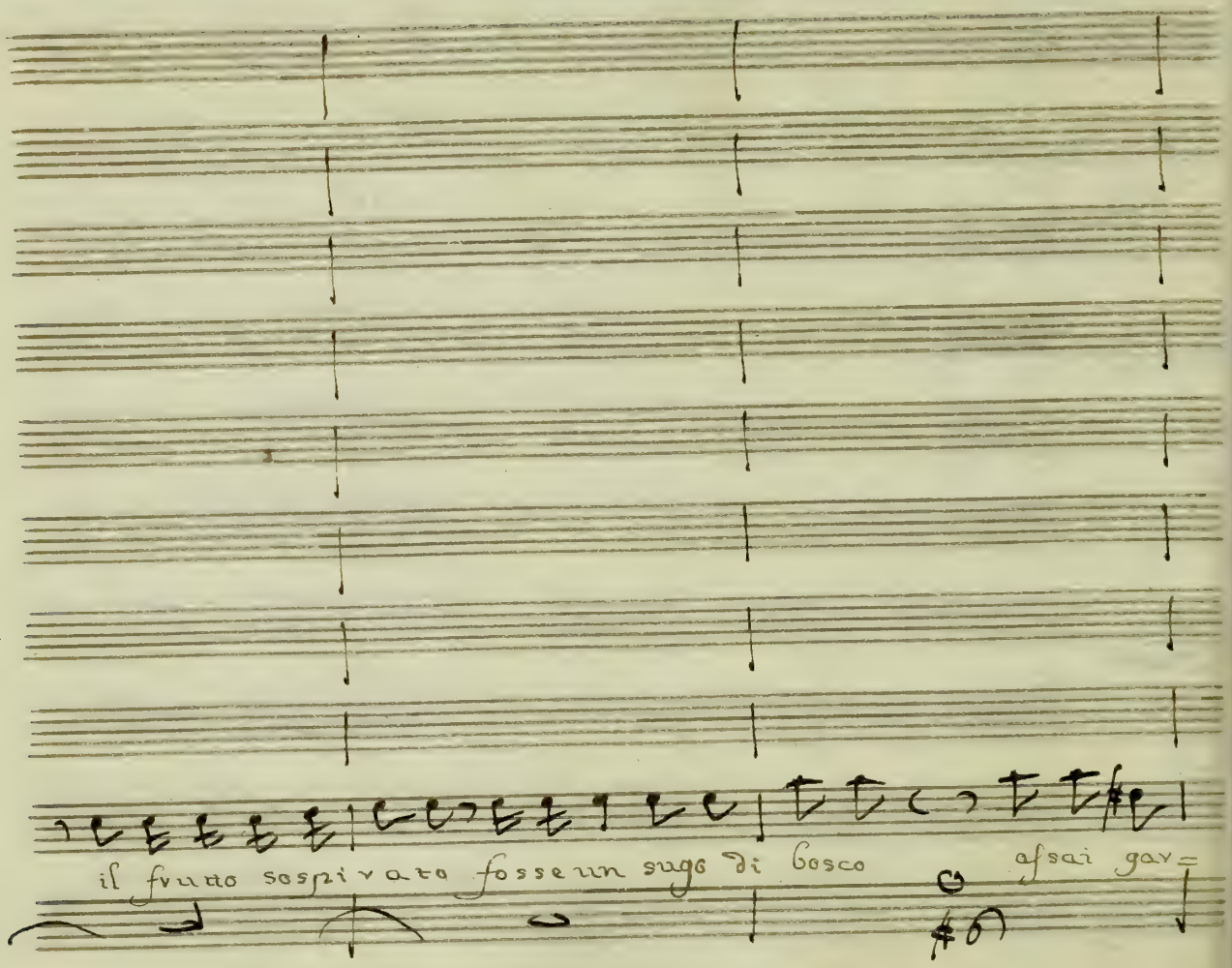
Dol. Fav.

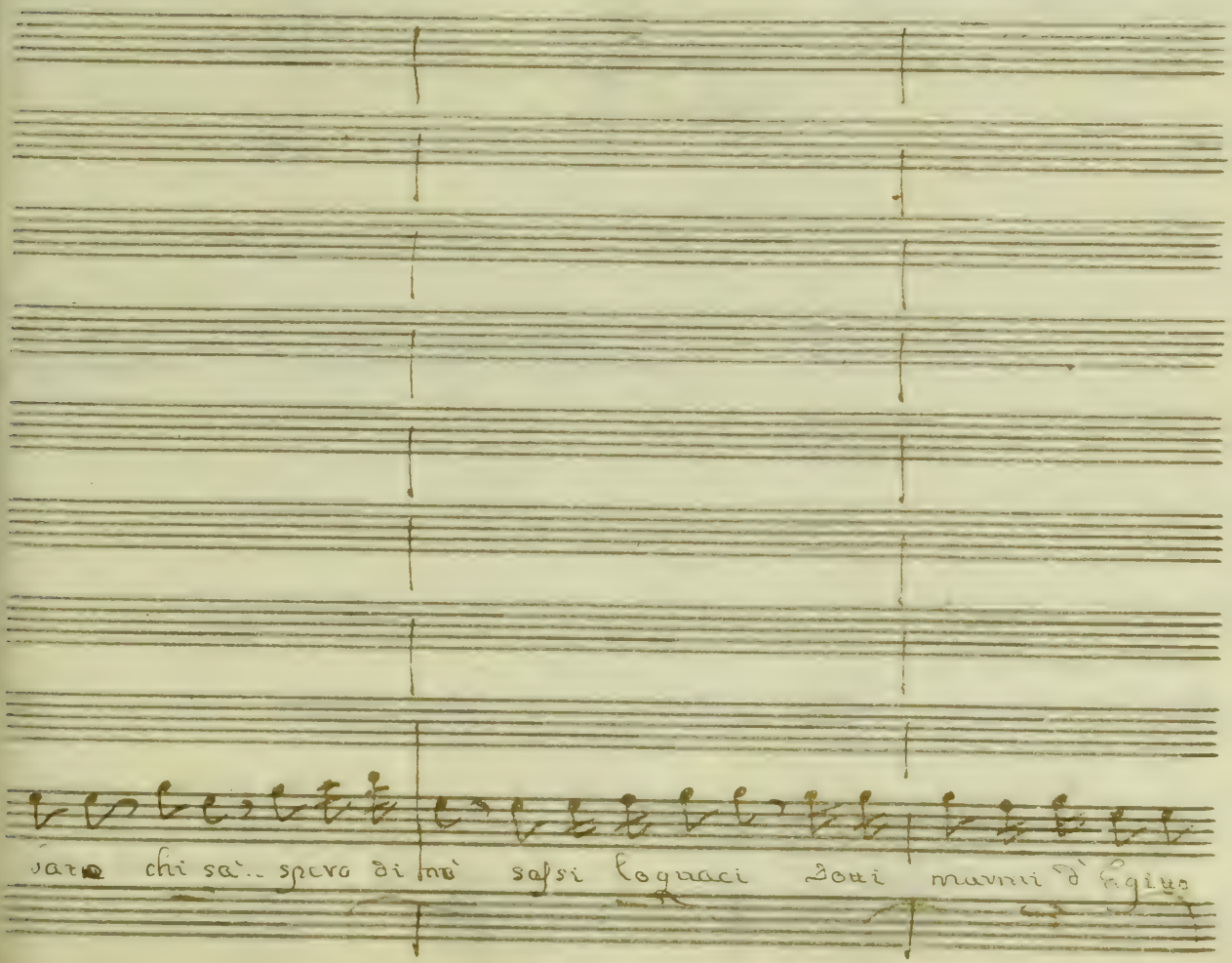


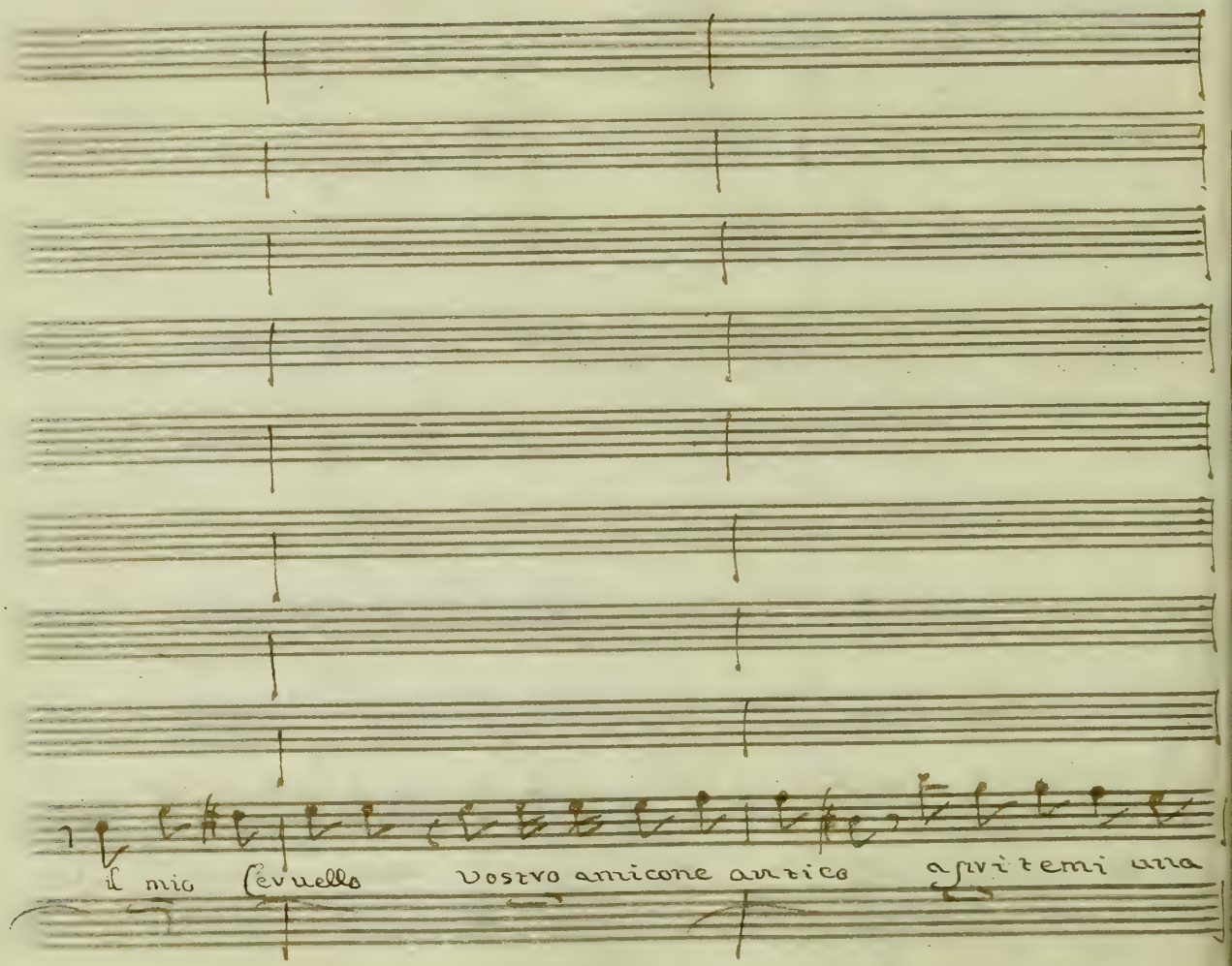
Segue Scena ed Aria Dolomeo

Scena VIII. Tolomeo Solo.




il frutto sospirato fosse un sugo di bosco
afsai gar=

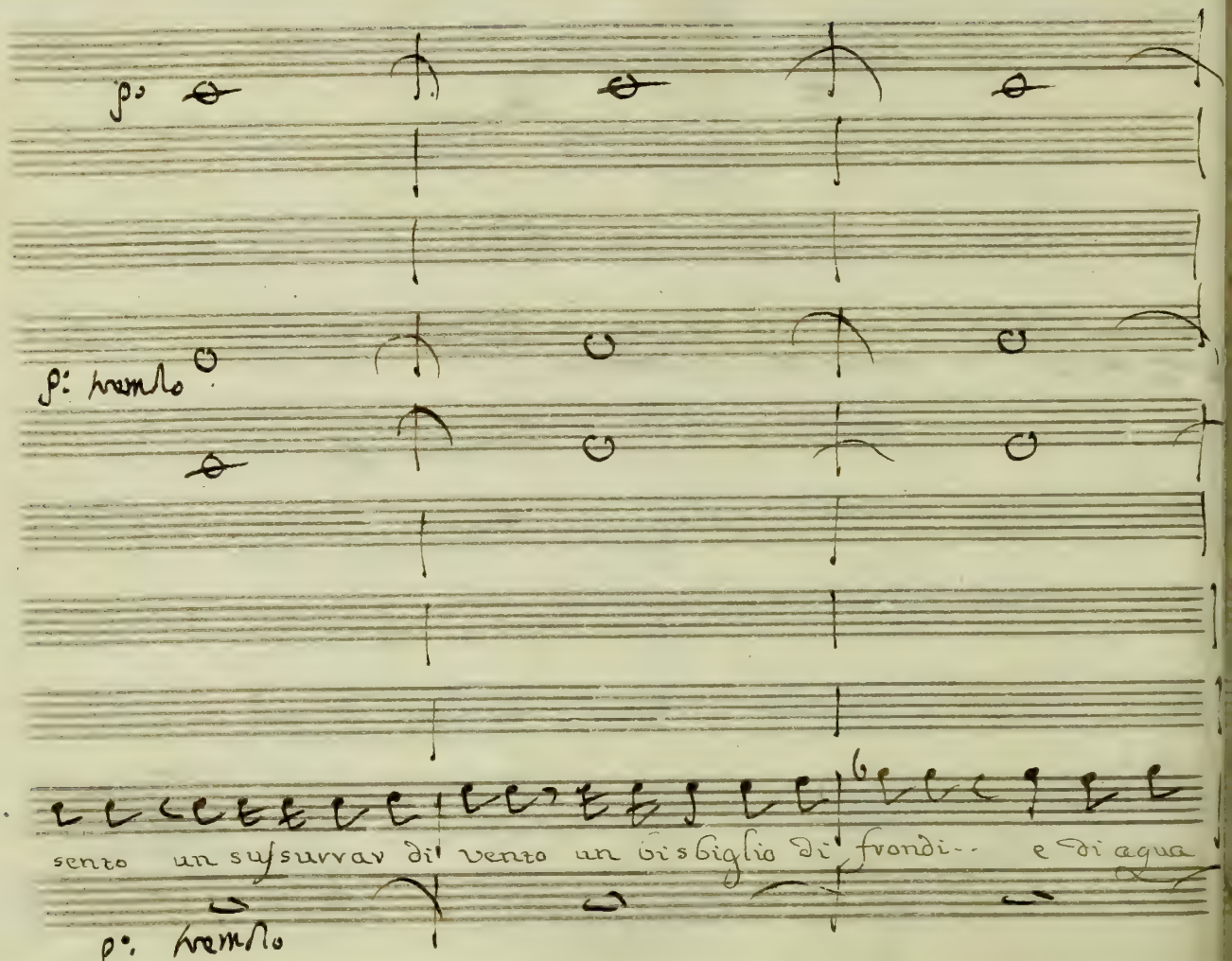

vaz chi sa.. spero di mò sassi loquaci Dotti marmi d'Egitto

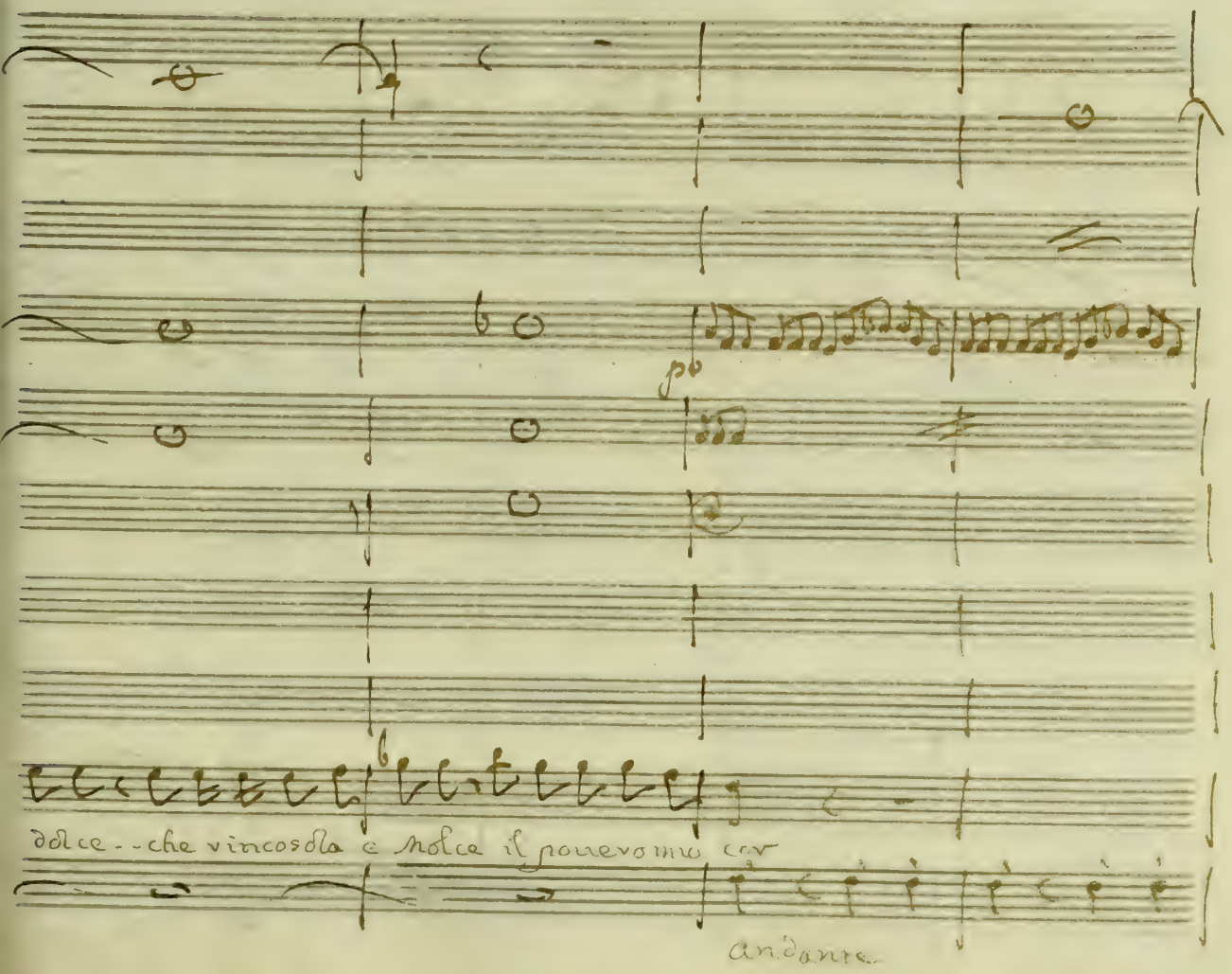


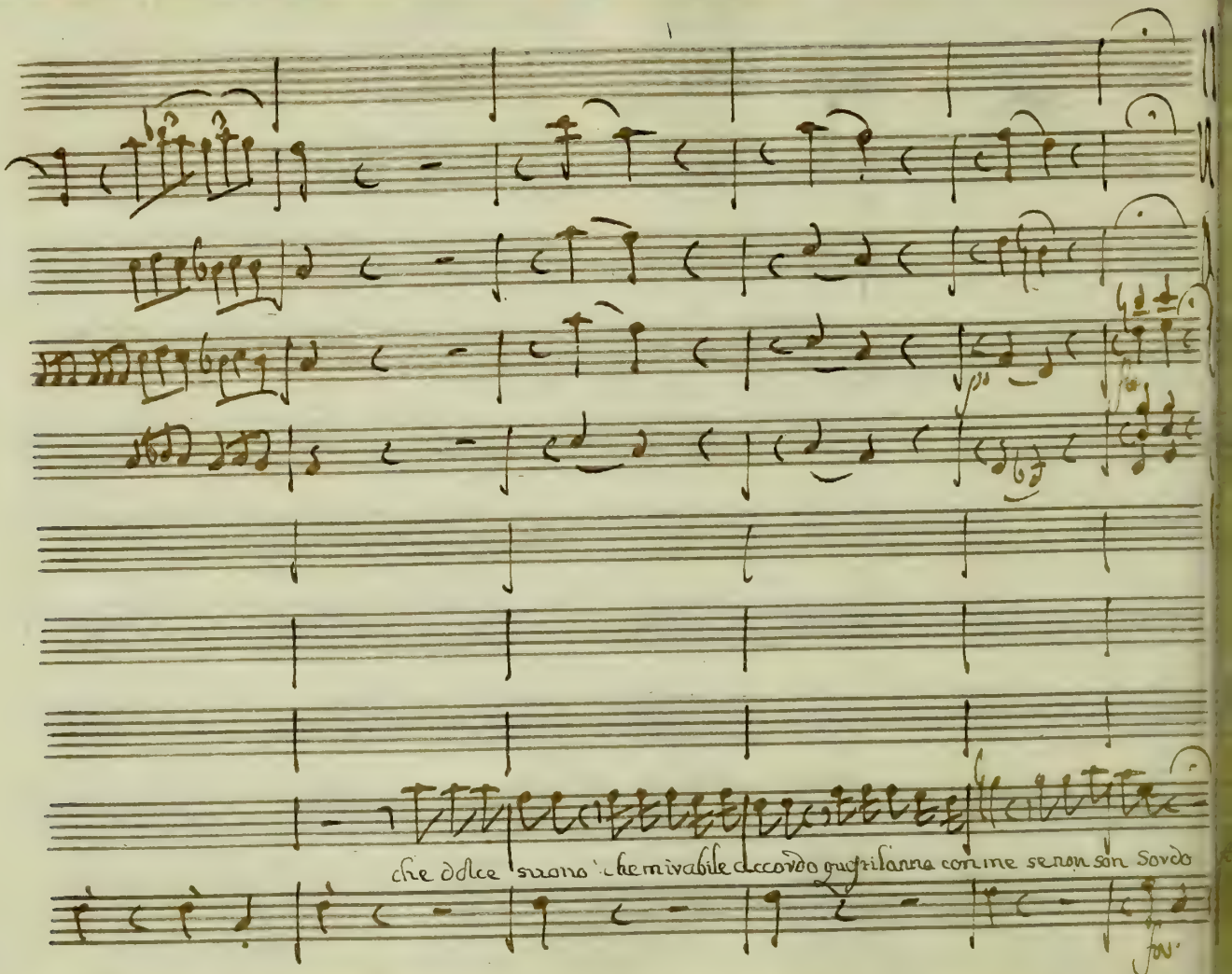
il mio Ceruello vostro amicone antico apritemi una

volza

zino zino che


p:
p: tremolo
sento un susurrar di vento un bisbiglio di frondi-- e di agua
p: tremolo


dolce - - che vincosola e molce il poveromio cor
andante



che dolce suono che mirabile accordo quegrilanna con me se non son sordo

N° 14.

Corni in C:

Oboè

Violini

po

Violette

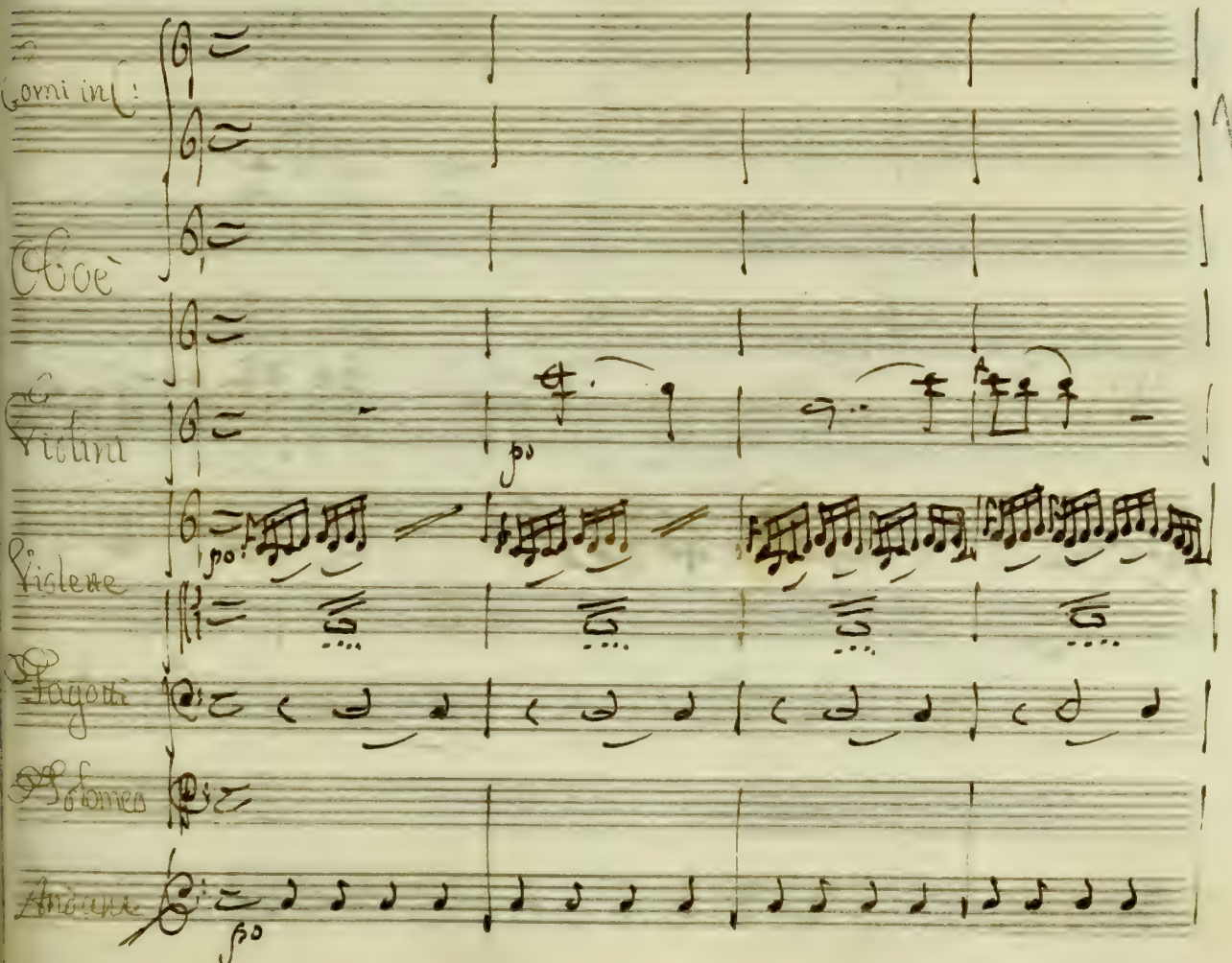
po

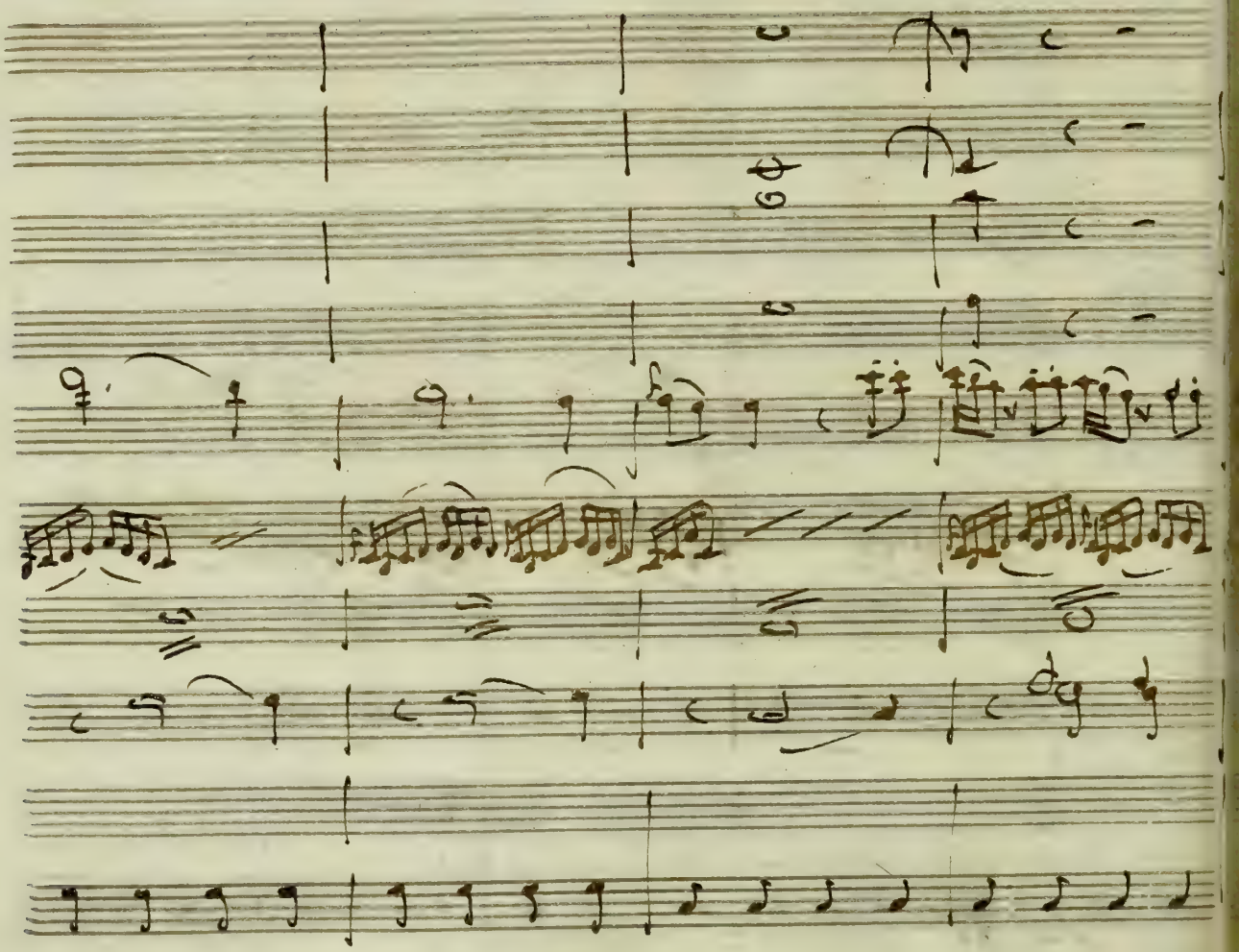
Fagotti

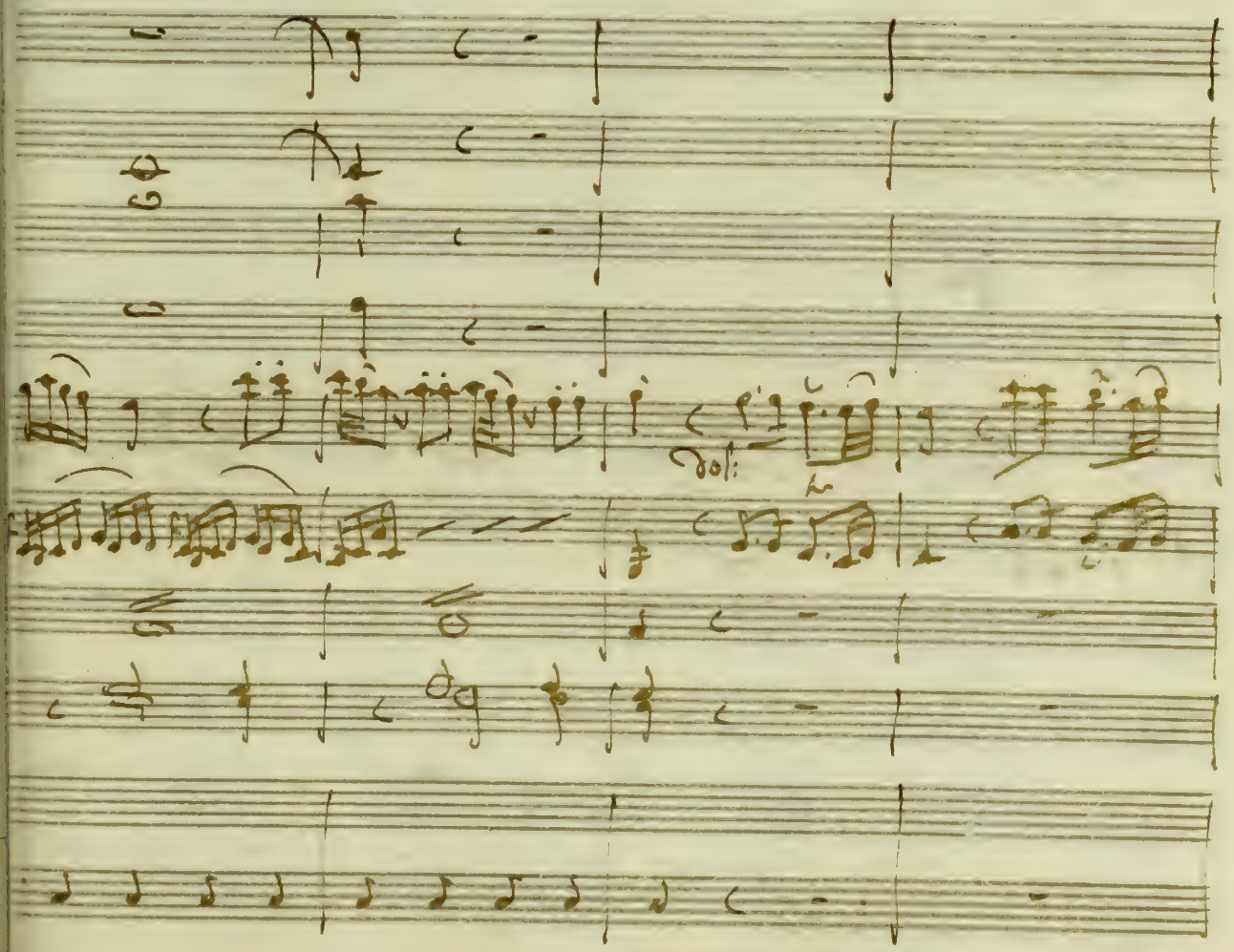
Solomeo

Andante

po






dol:

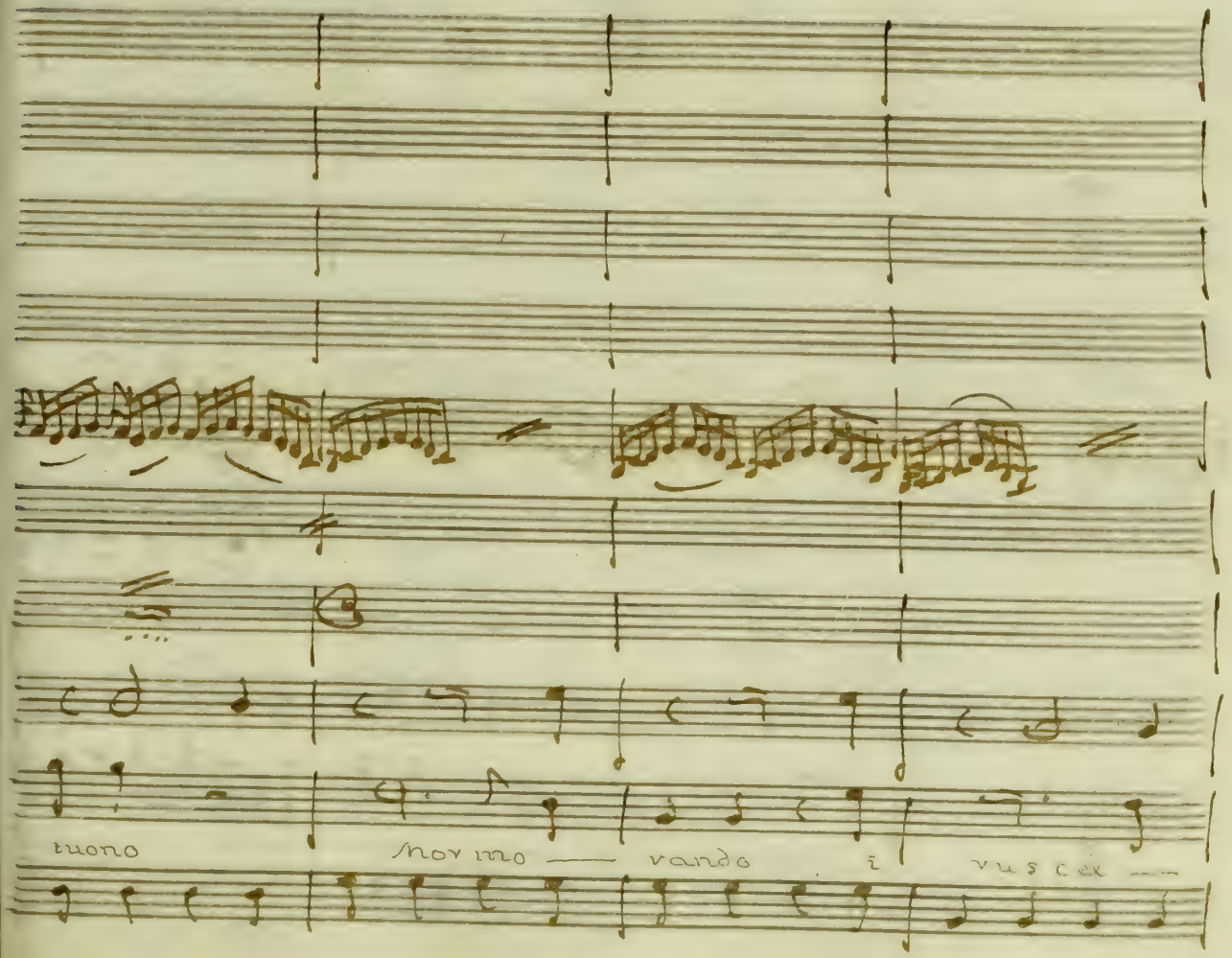
8a. V. V.

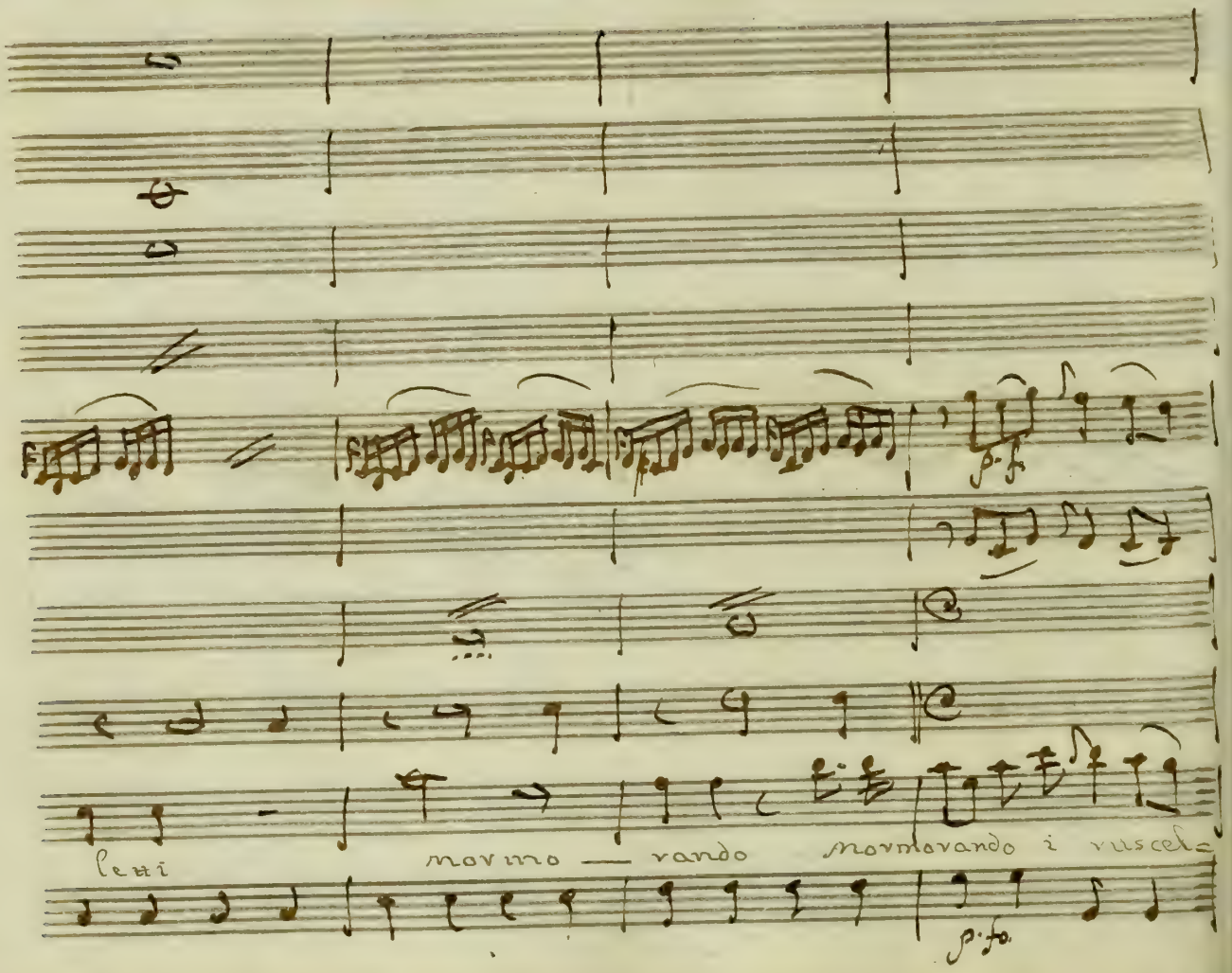
po.

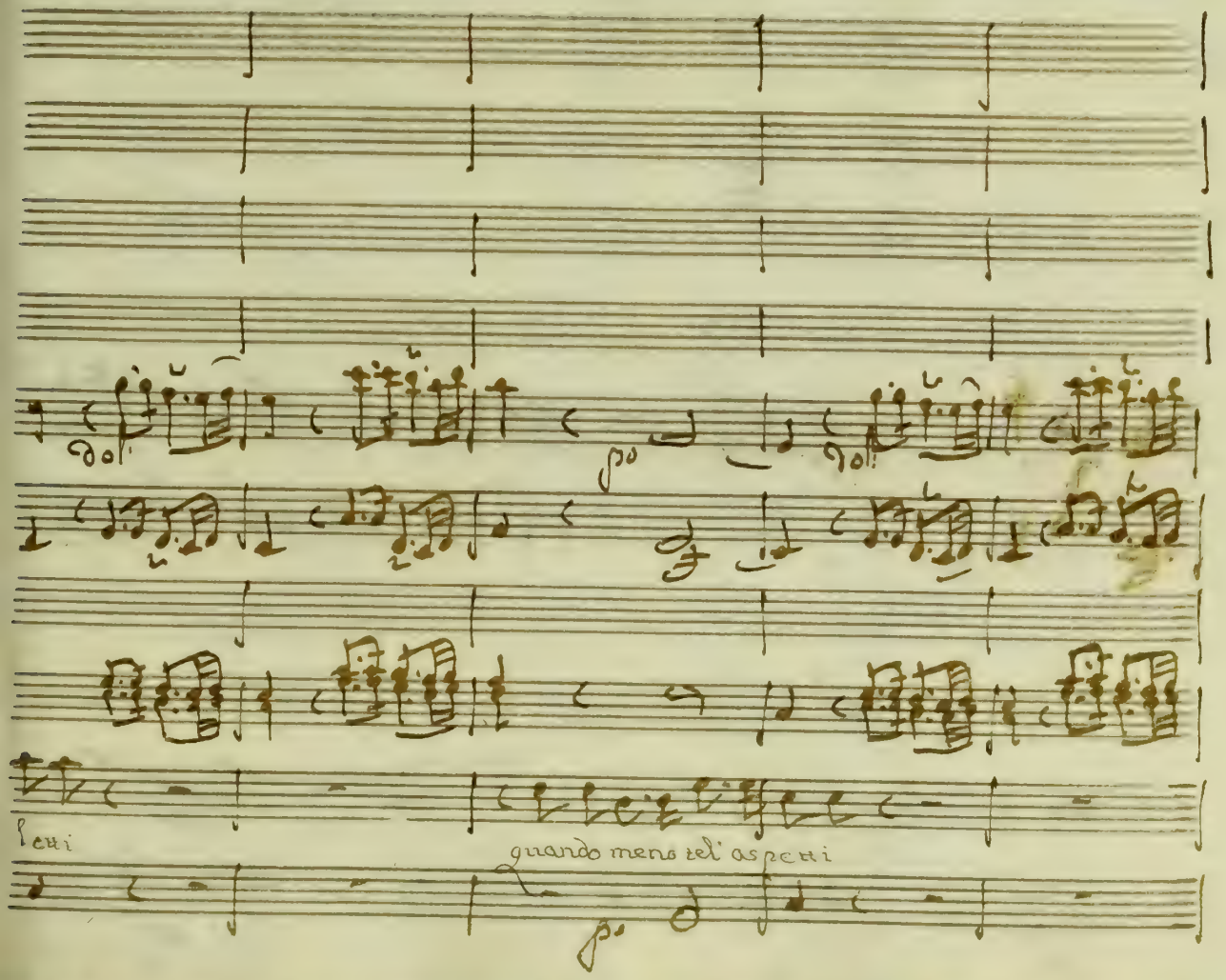
un:

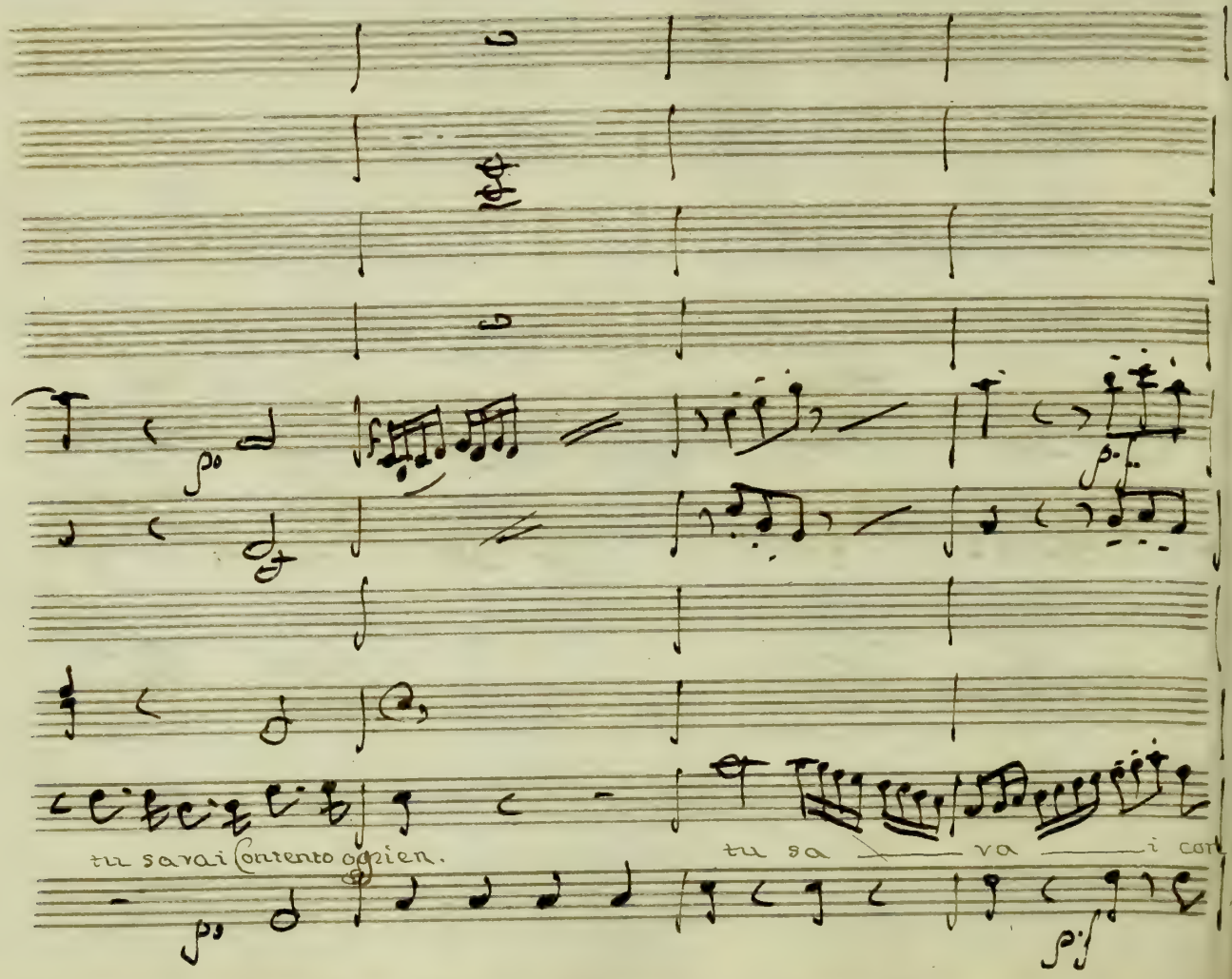
Van dicen — do in Cas — so

po.

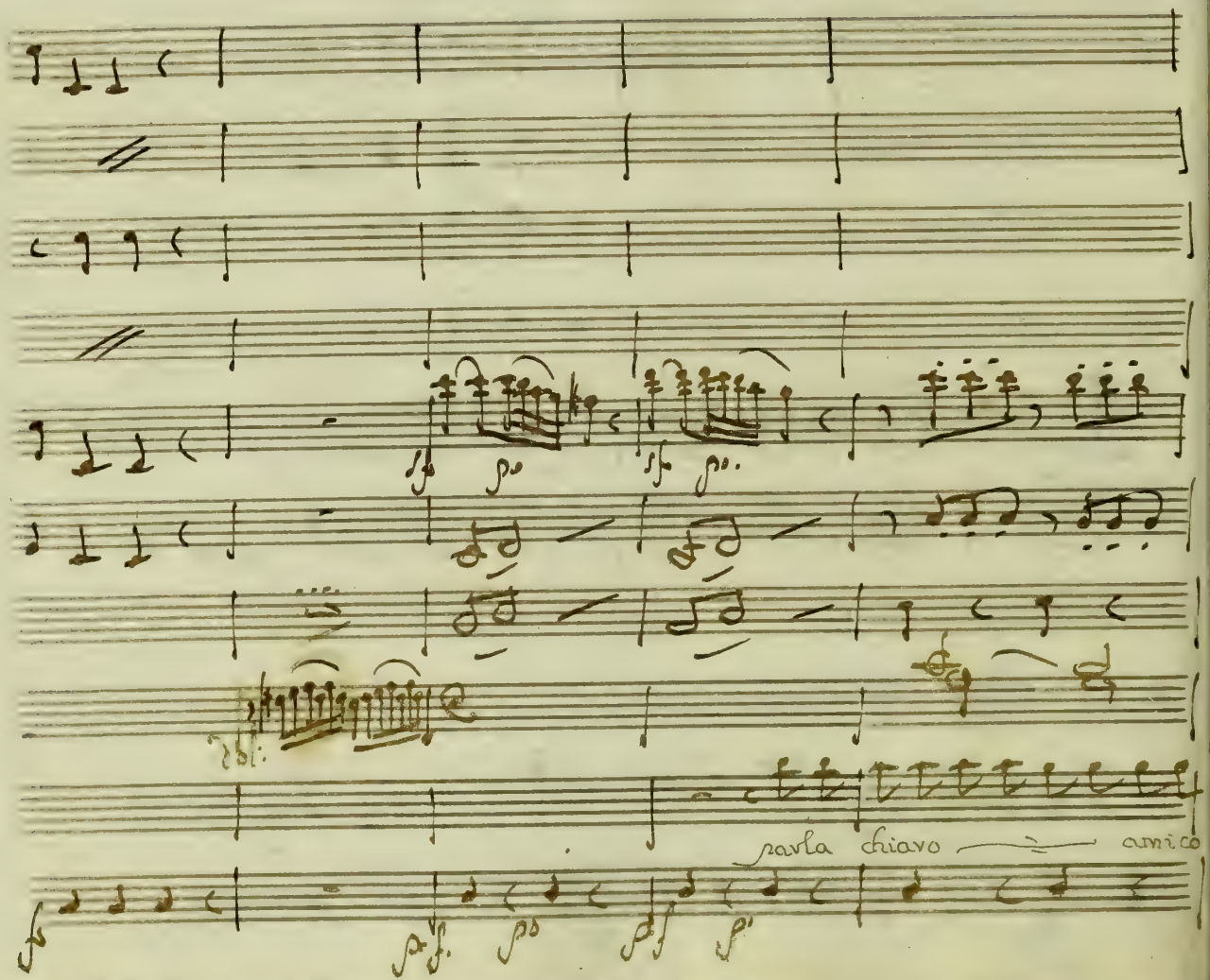

tuono
normo — vando
i
vus cek —

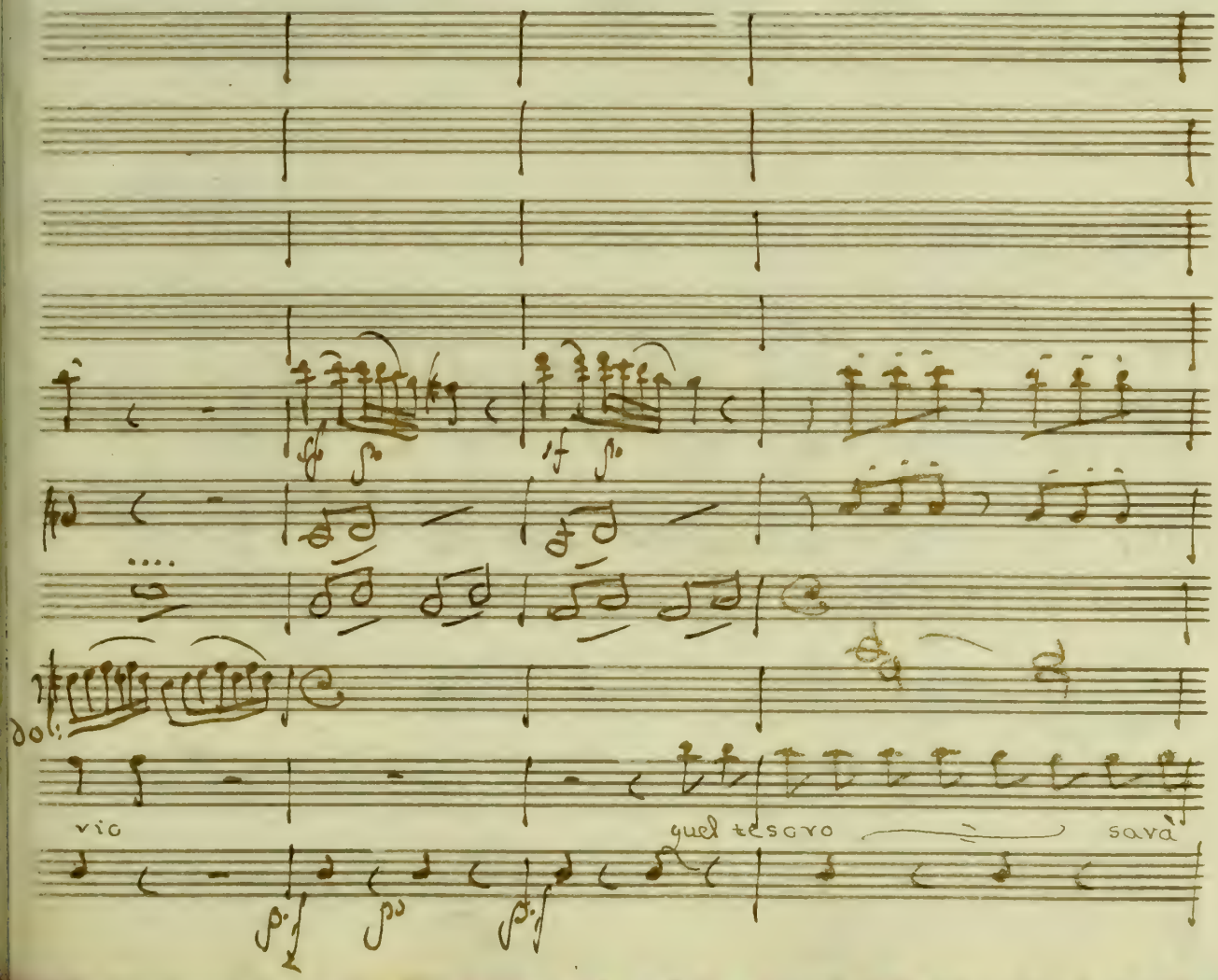

p. f.
leni
mormo — rando
mormorando i ruscel-
p. fo.


cui
quando meno tel' aspetti


tu sarai contento oggien.
tu sa va i cor

tento contento appien tu savai contento appien


parla chiavo
amico

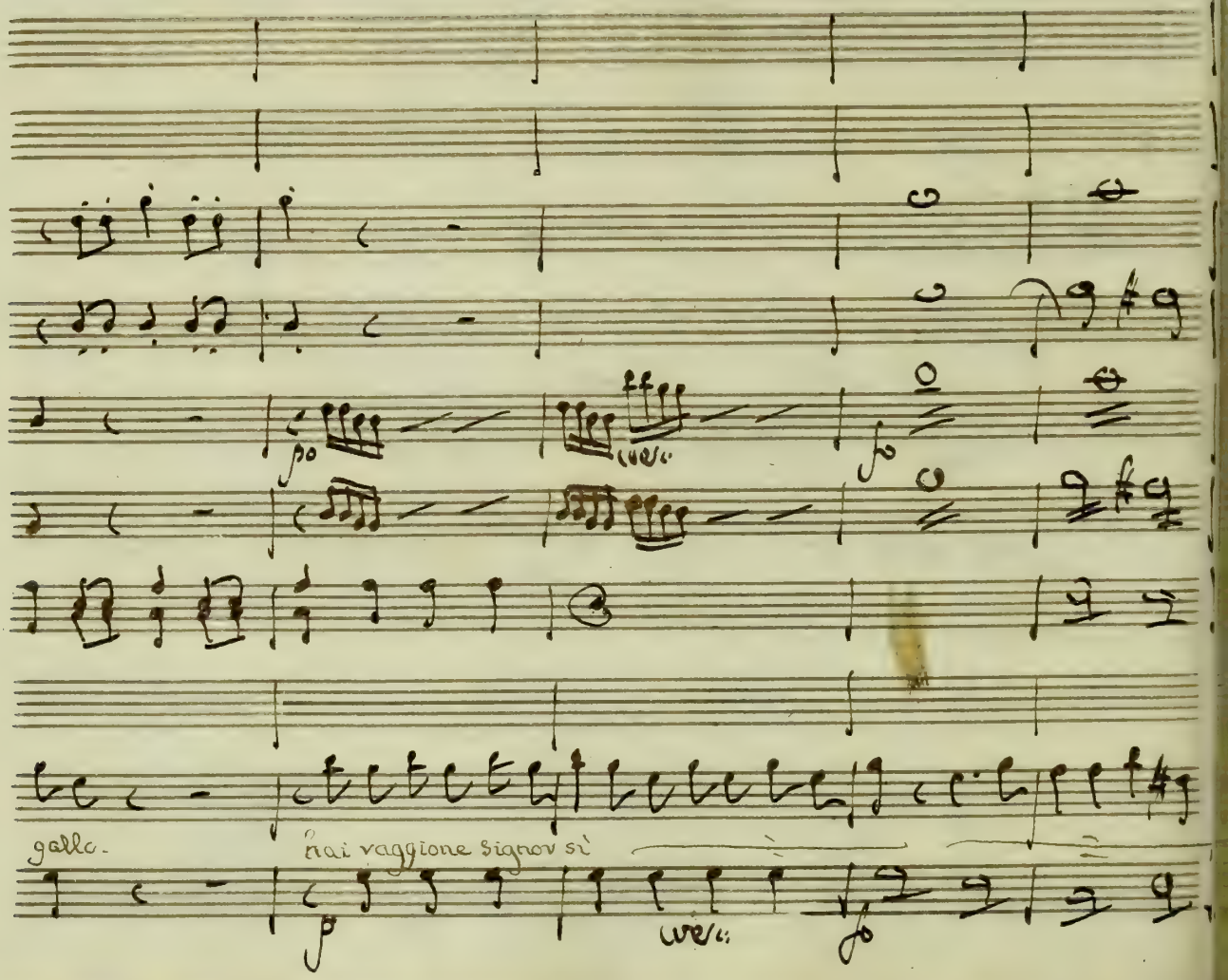

vio
quel tesoro
savà

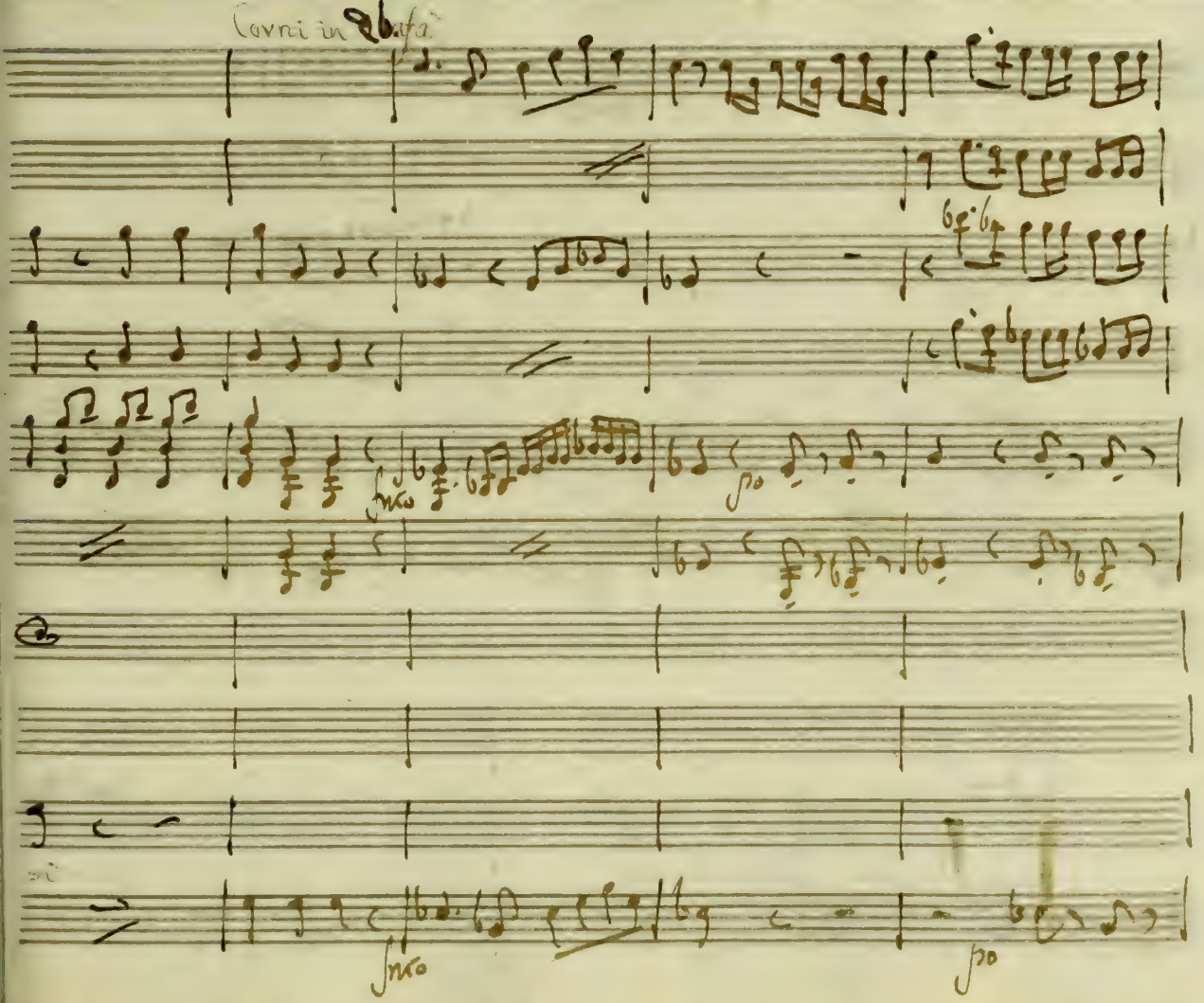
mio!

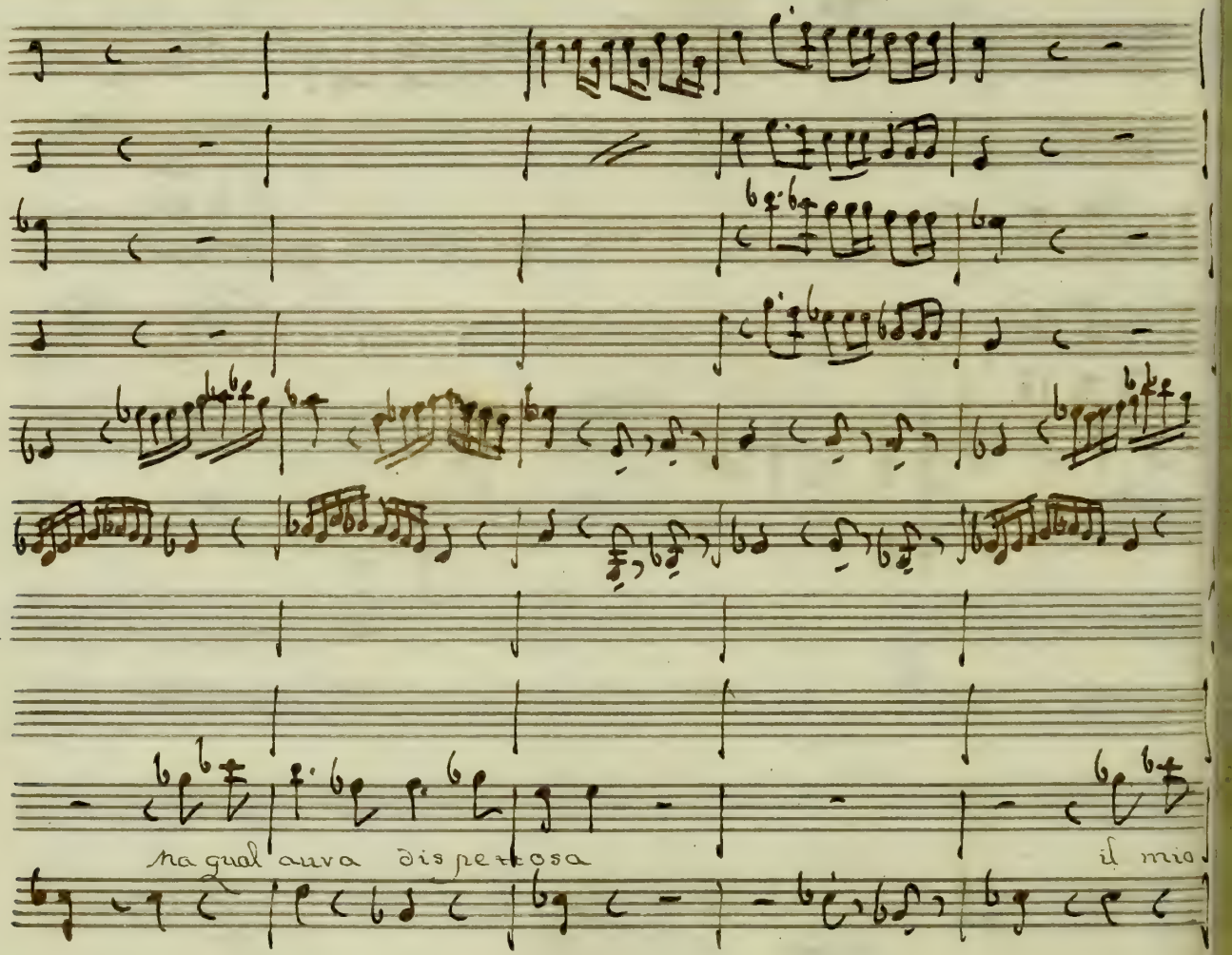
Zitto Zitto se non

-allo---

mi risponde un ragazzo=

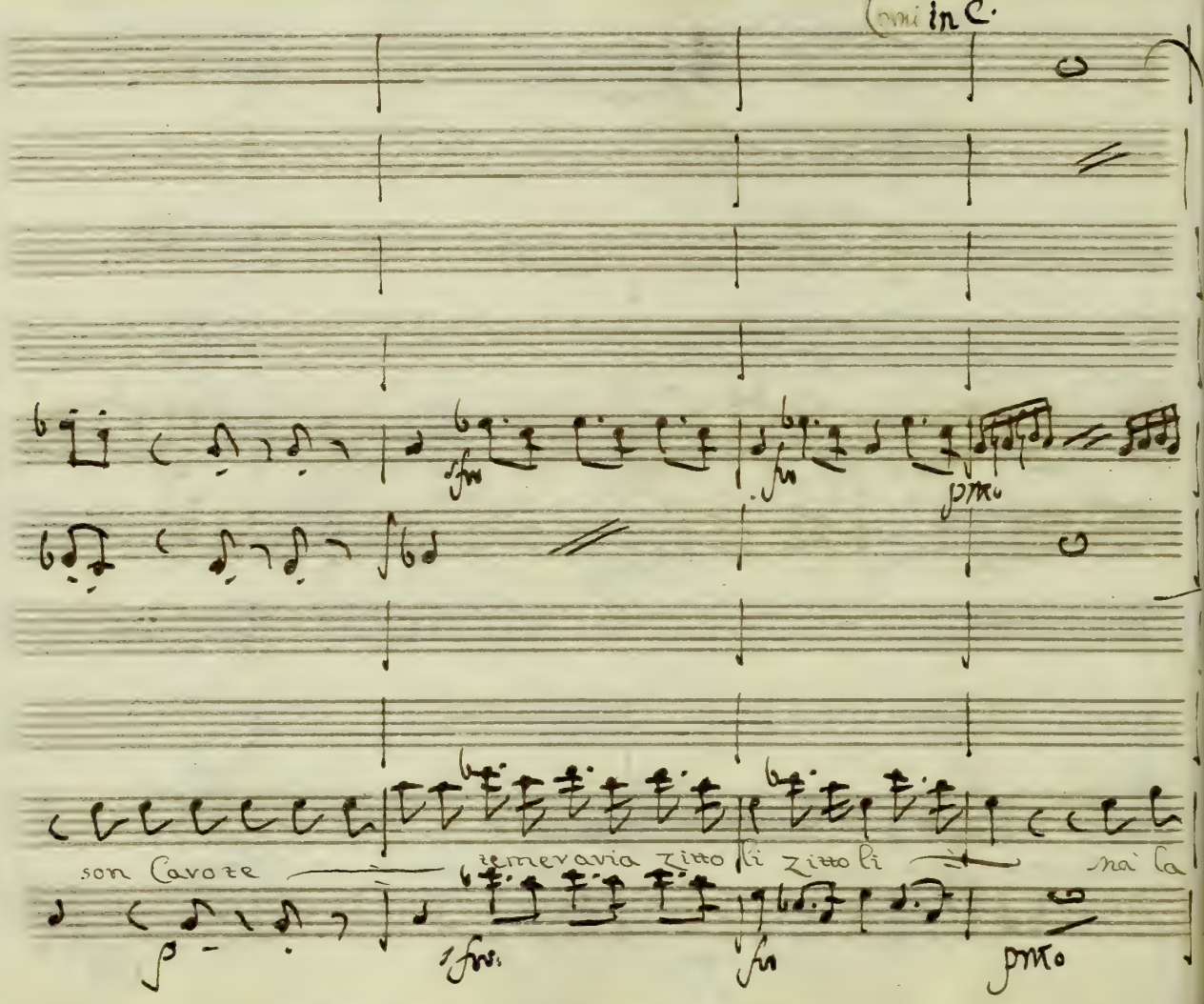

gallo.
hai raggione signor sì


Corni in 2b. fa.
sfrco
po
sfrco
po


na gual auva dispettosa
il mio

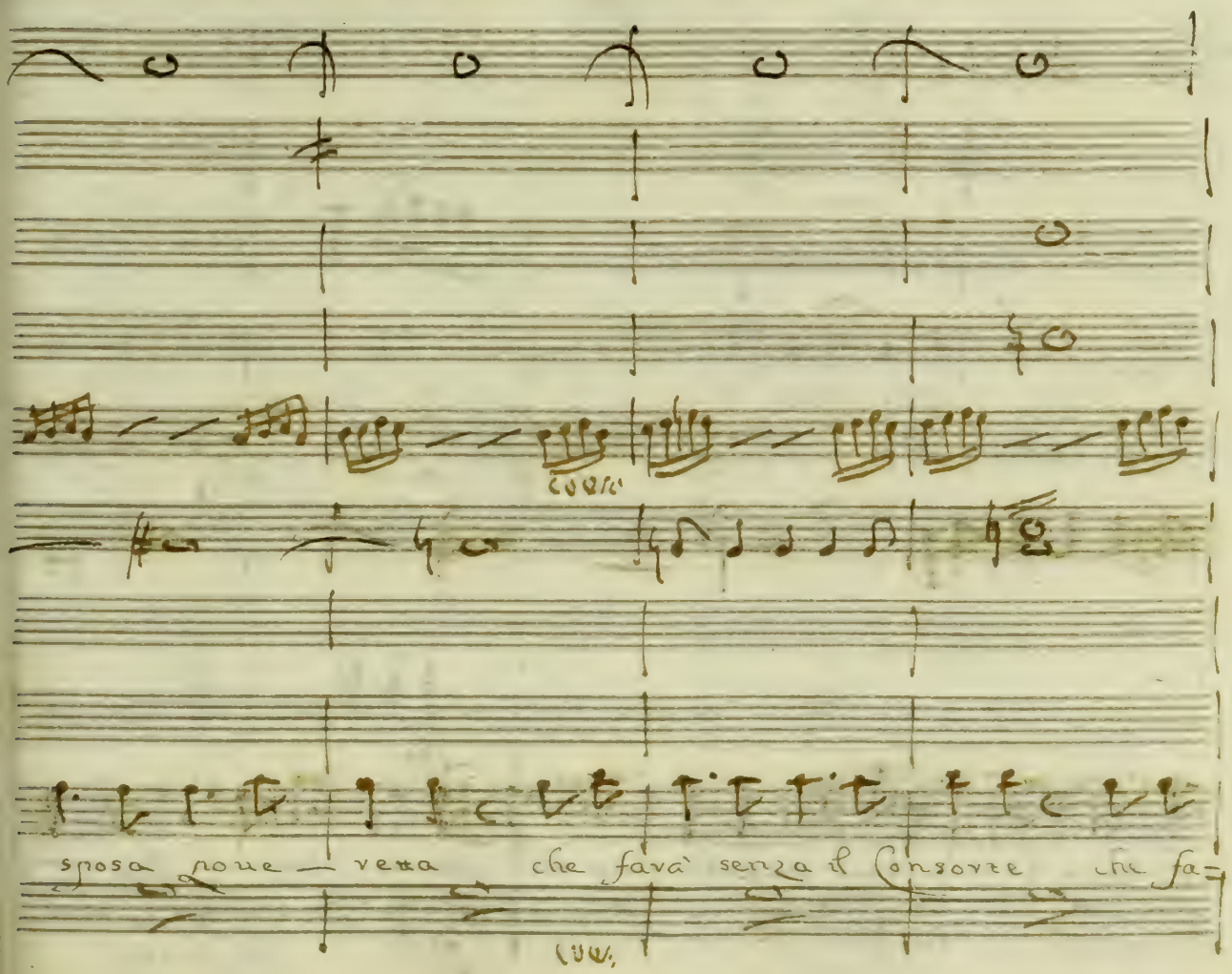
timpano per cuore

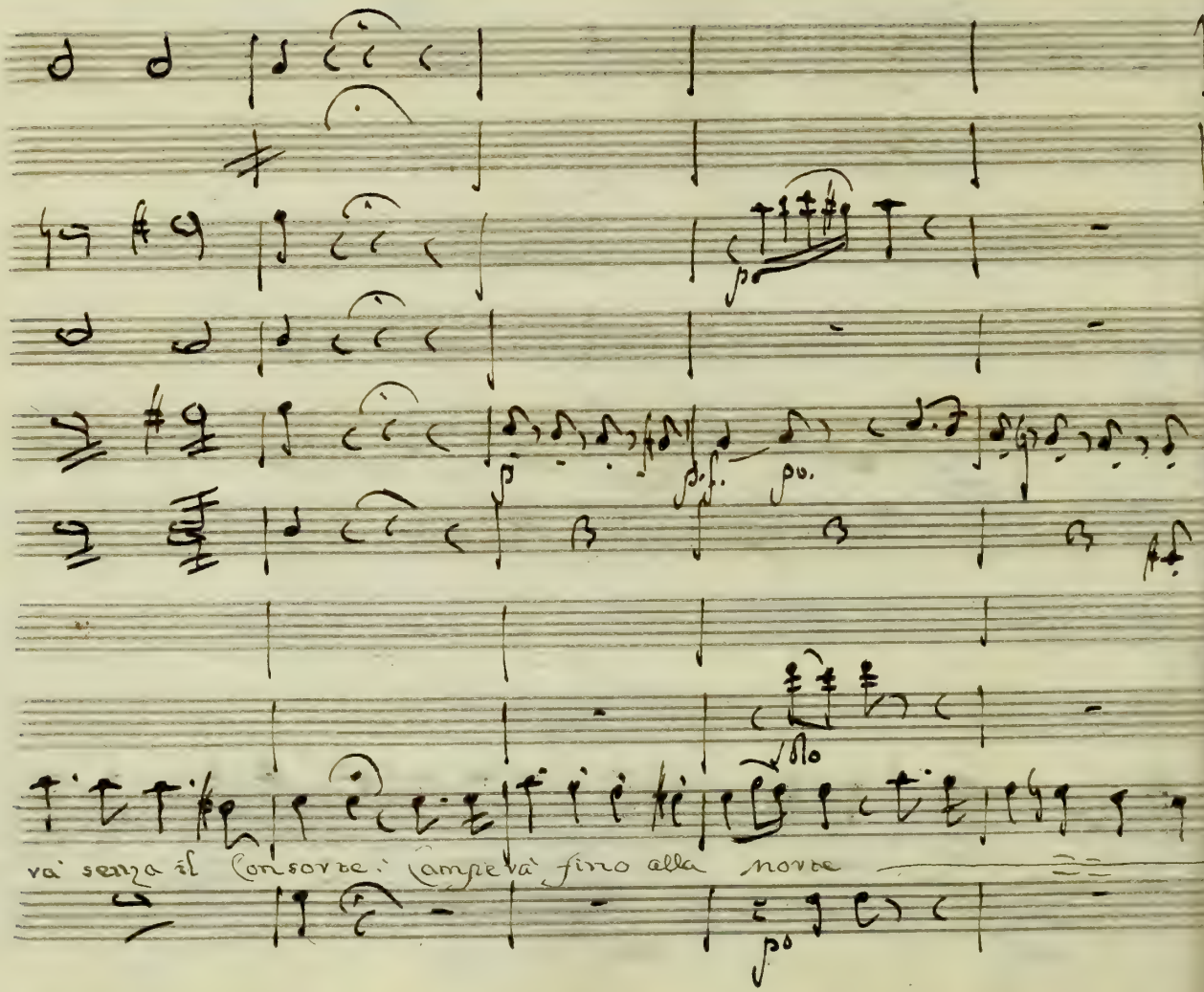
non è vero son parole



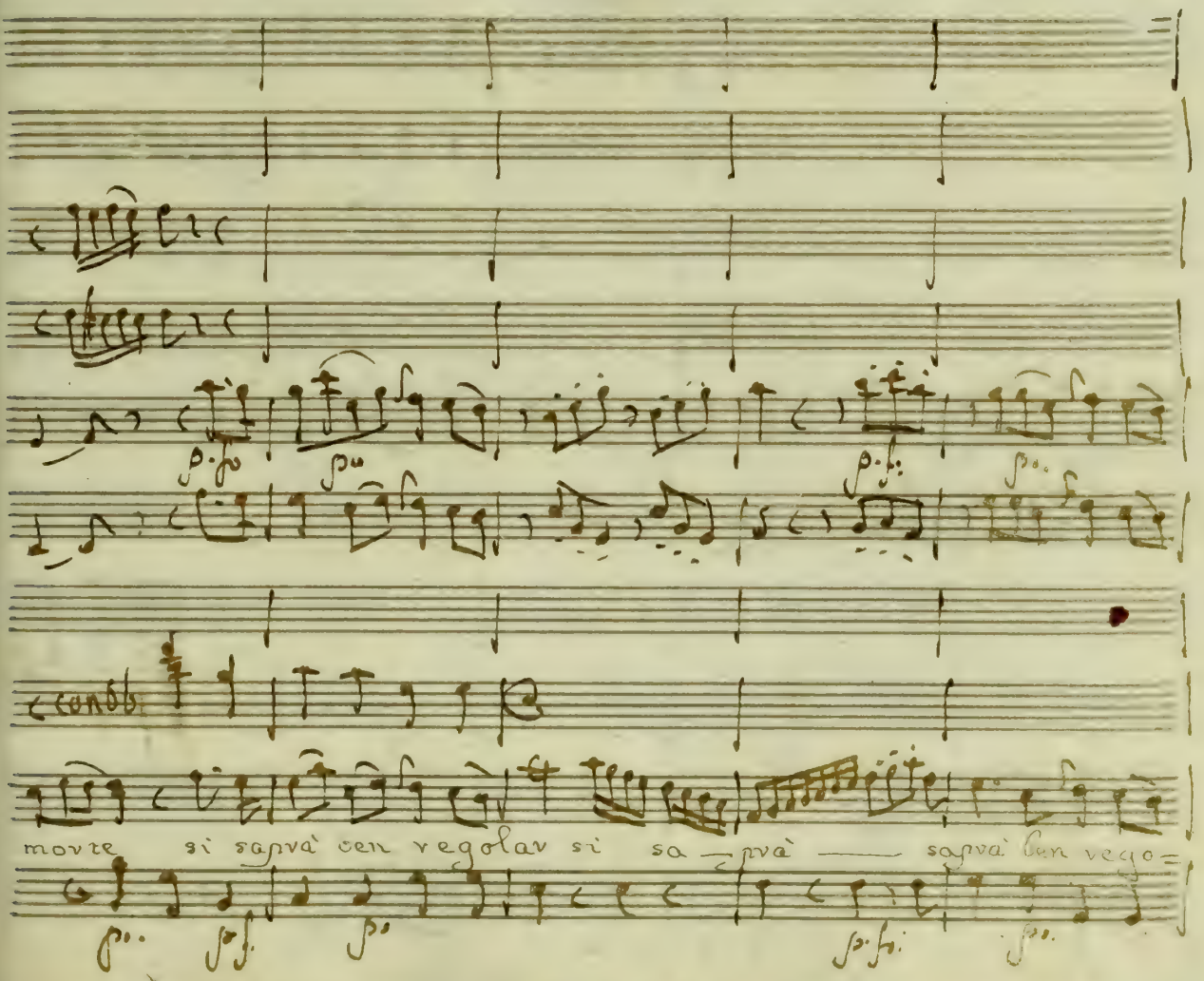
Corni in C.

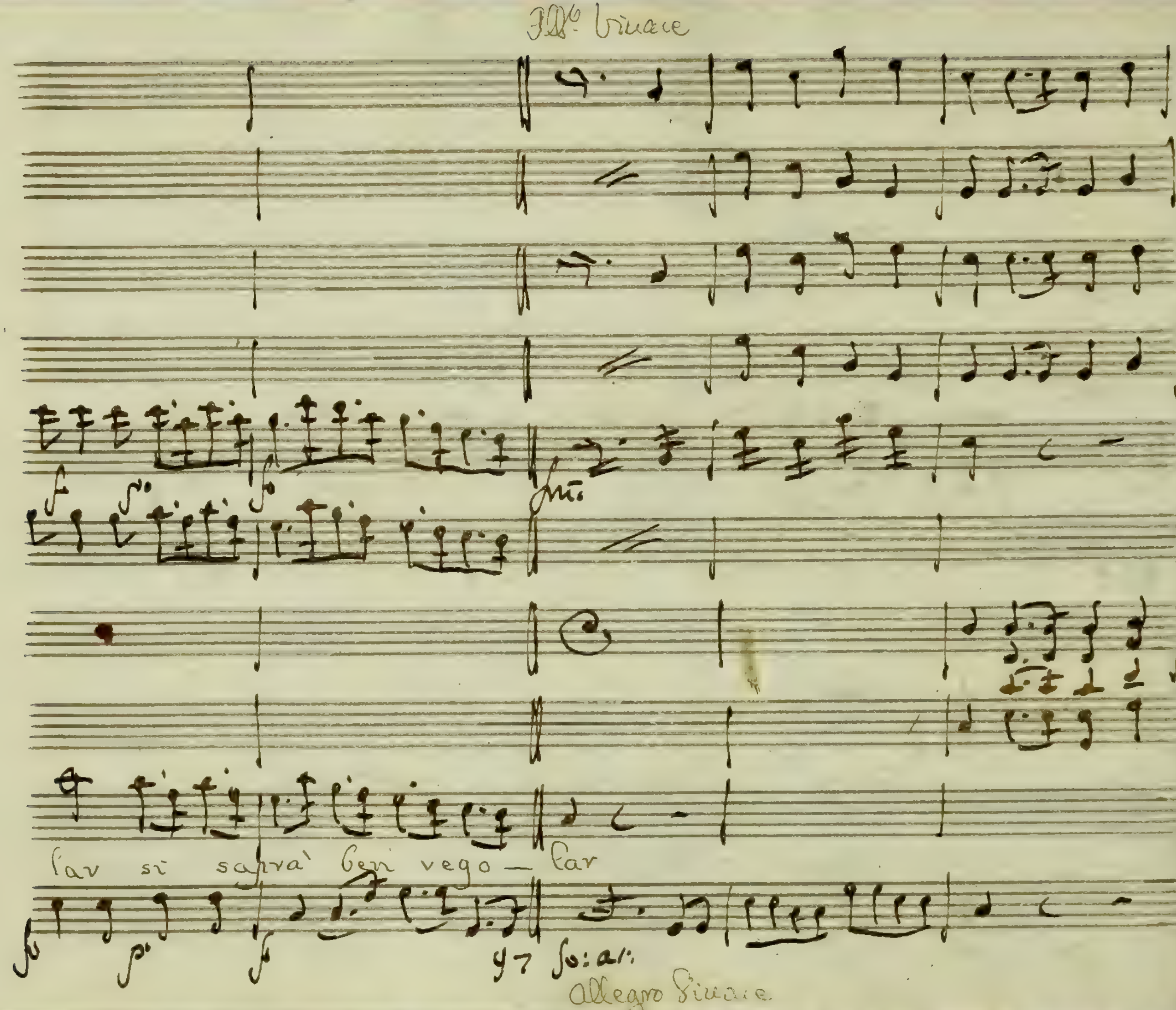
son Carote temeraria zitto li zitto li nà la

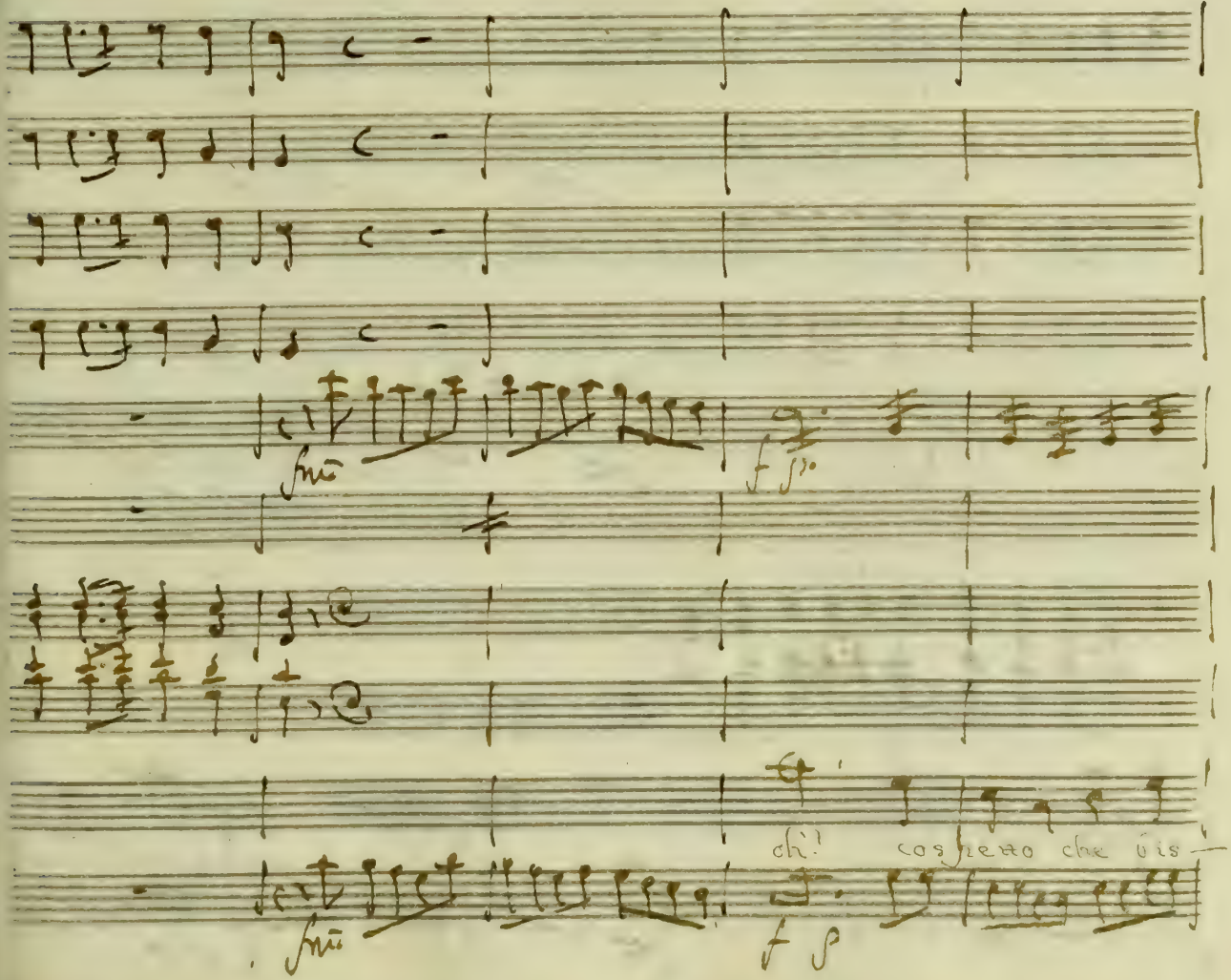

sposa nouella che farà senza il Consorte che fa=

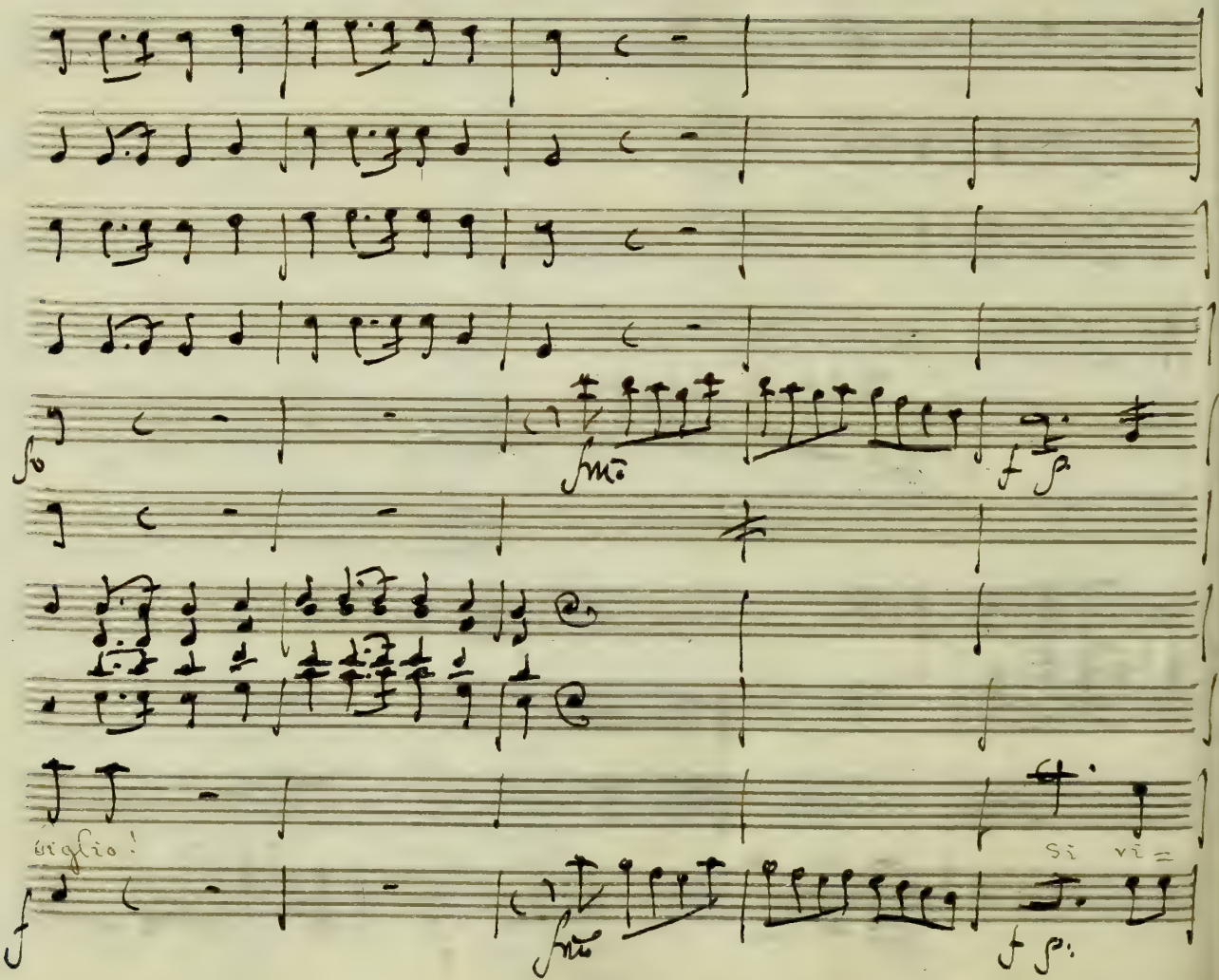


p
p.f.
po.
solo
va senza il Consorte: Campera fino alla morte
po

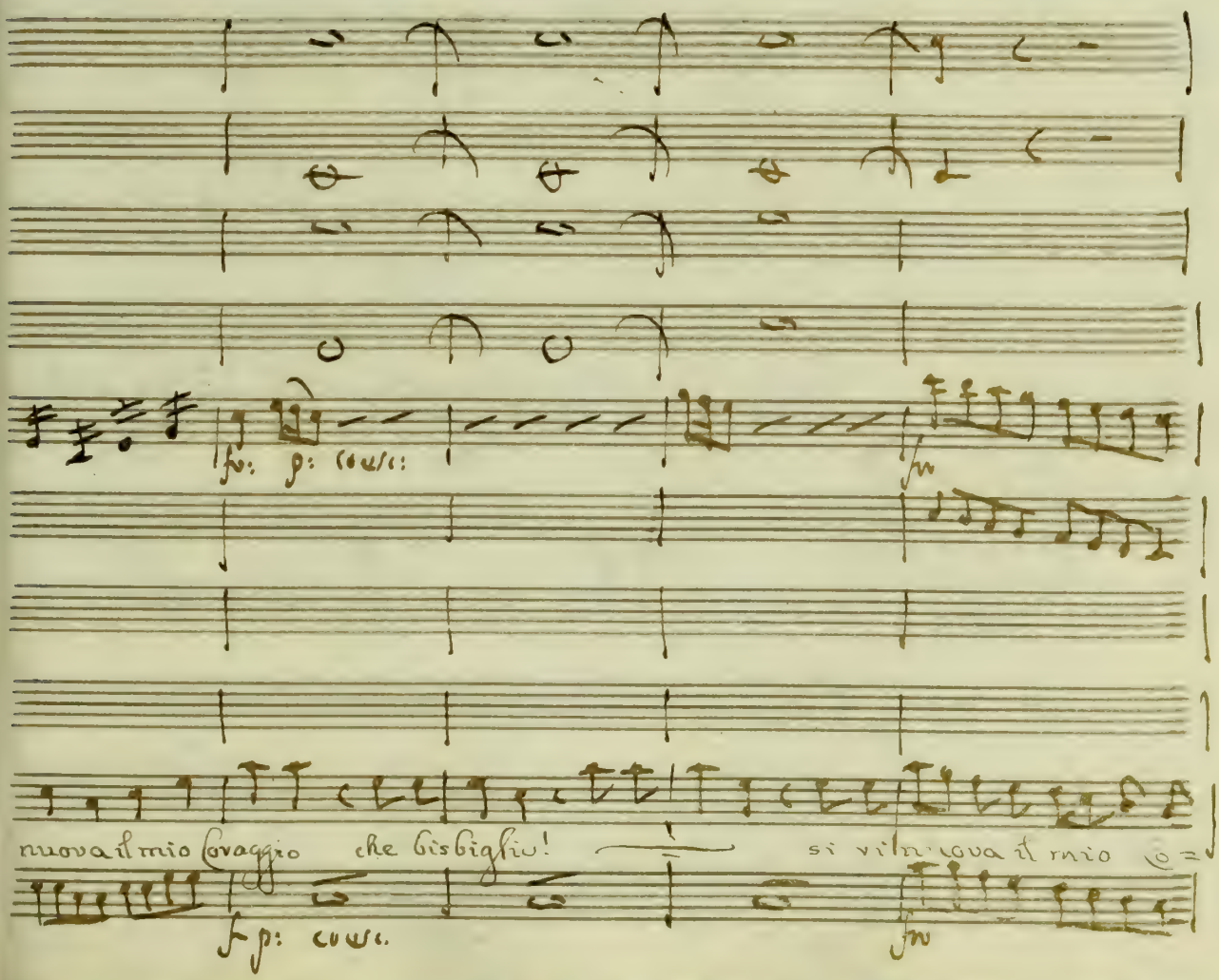

p.fo
po
p.f.
po.
cond.
morte si saprà ben regolar si sa — prà — saprà ben rego=
po.
p.f.
po
p.fo.
po.

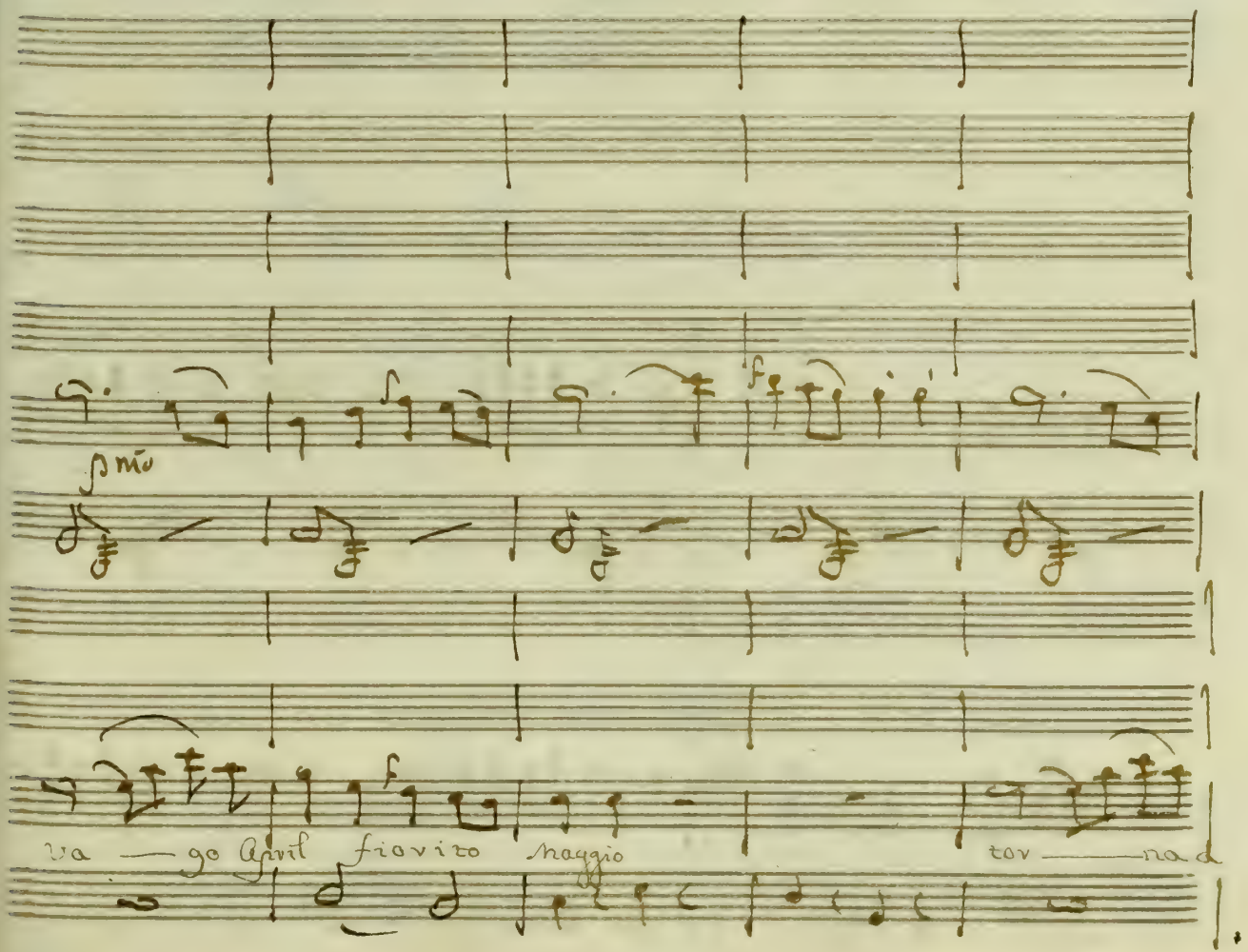

All.o Vivace
Car si sarrà ben vego — Car
97 So: al.
Allegro Vivace

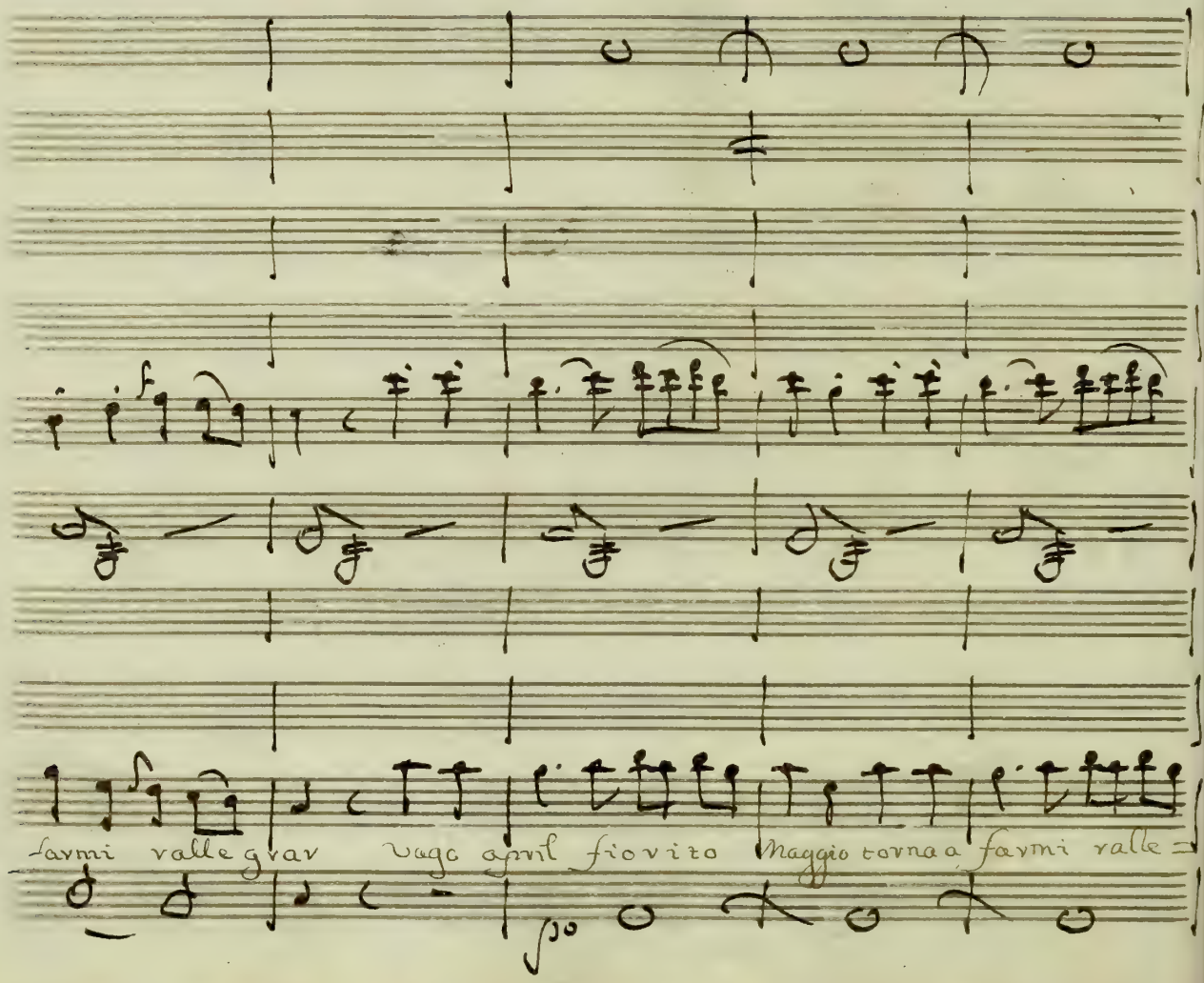

ch! cos pezzo che vis-

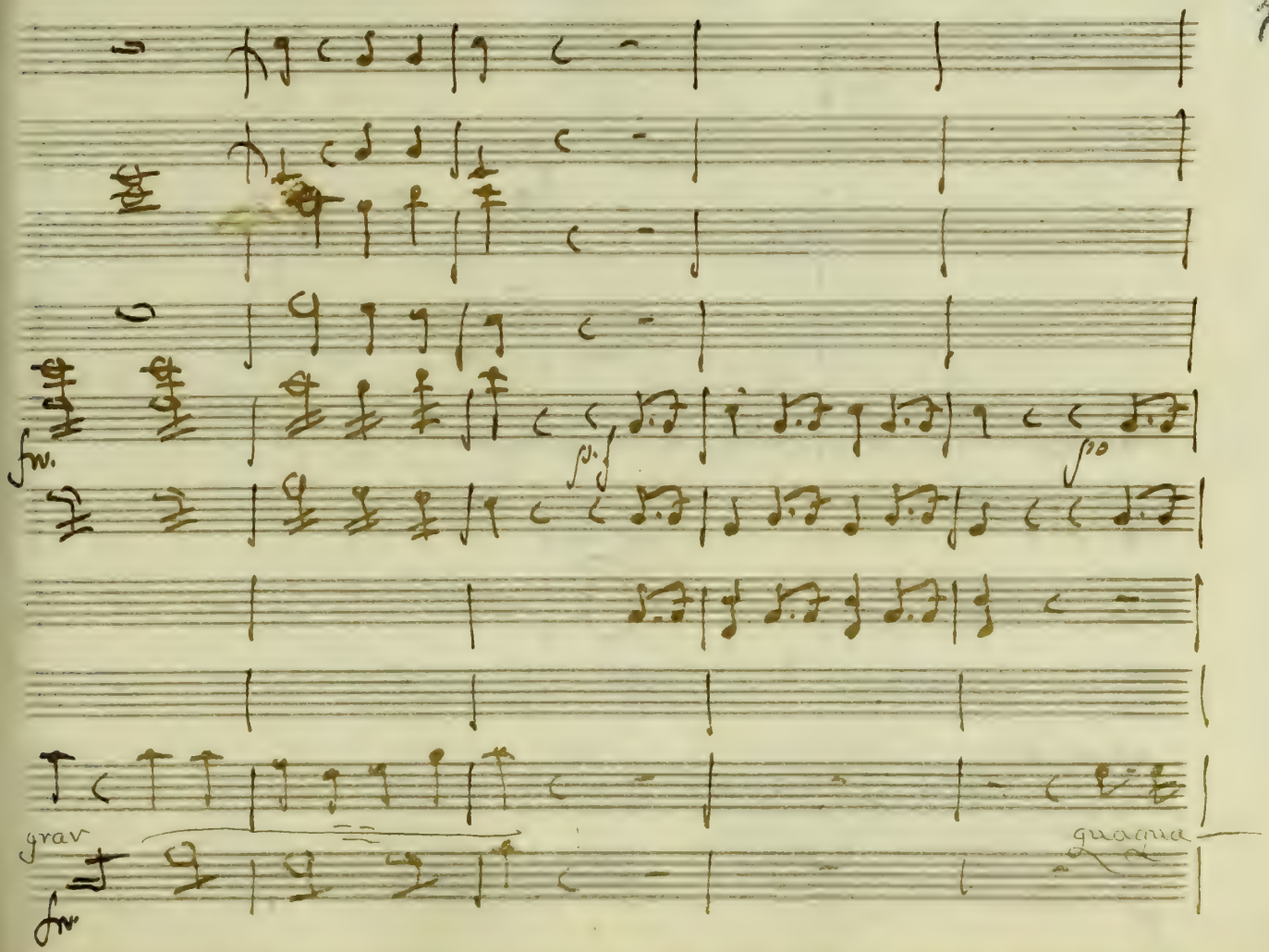


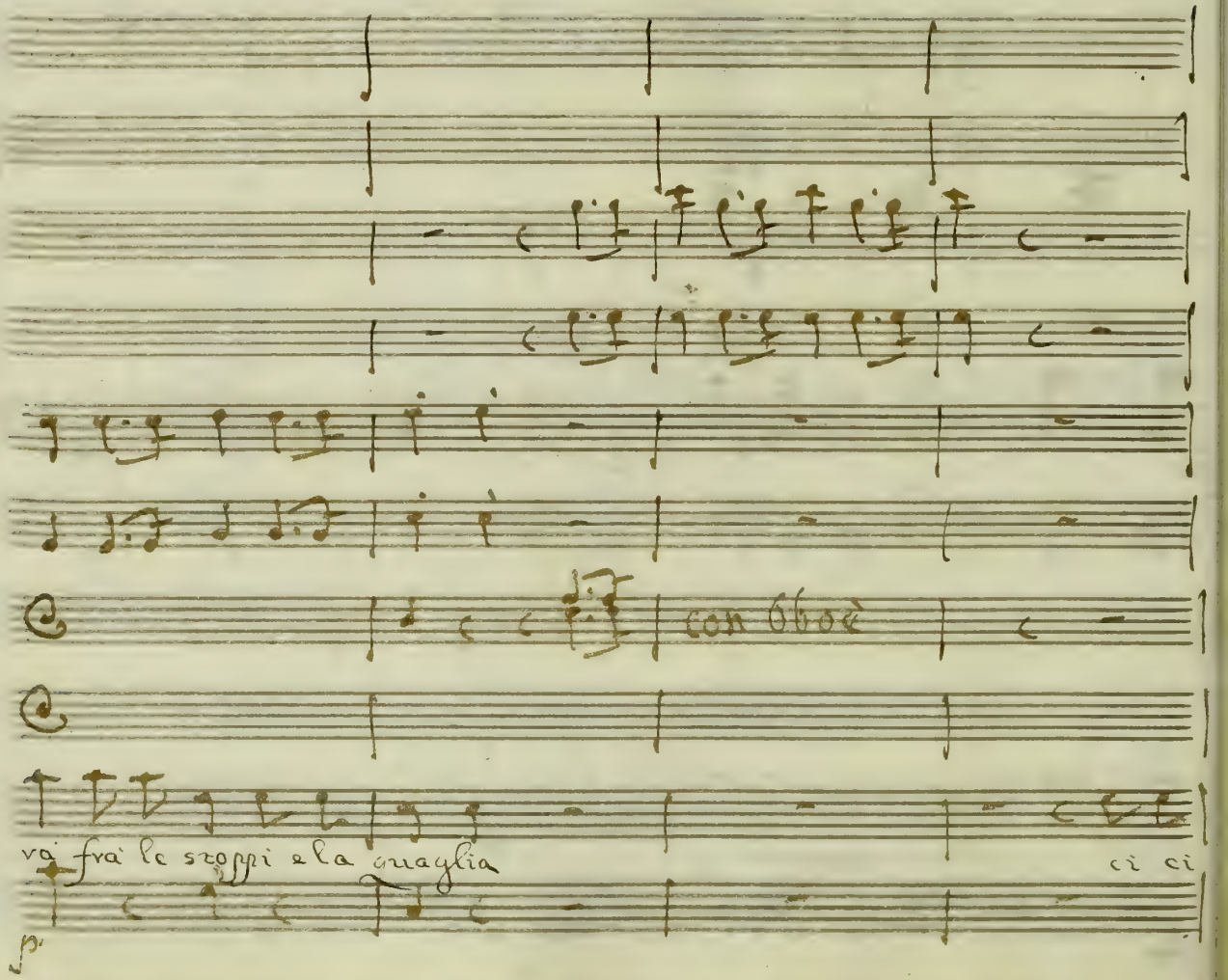
fo
fmo
f p
viglio!
Si vi=
f
fmo
f p

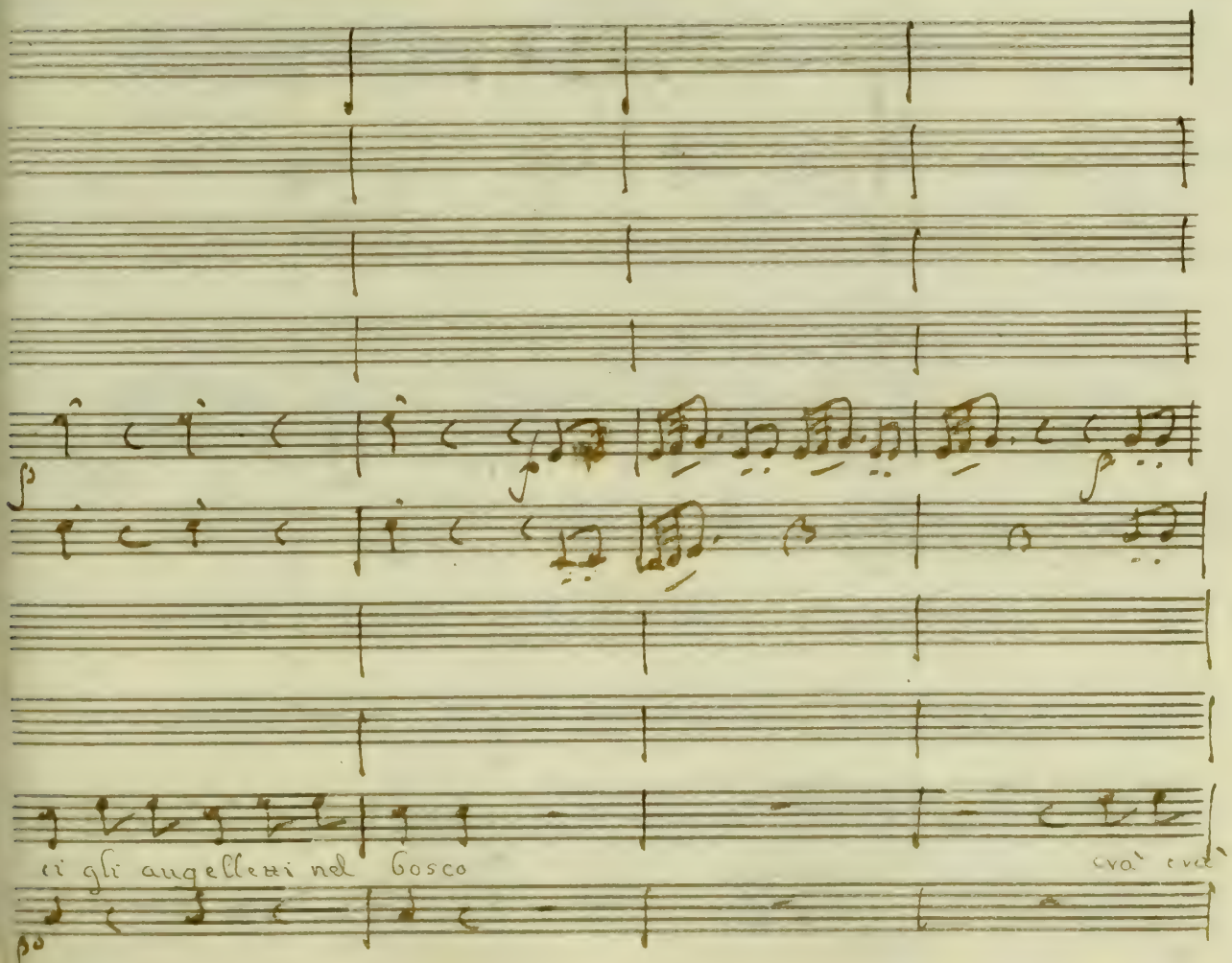

fz: p: cresc:
fz
nuova il mio coraggio che bisbiglio!
si rinnova il mio
fz p: cresc.
fz


pmo
va — go April fiorito maggio
tor — na d


farmi valle grav Vago april fiovizo Maggio torna a farmi valle


fr.
p.f
po
grav
fr.
guagua


con Oboè
va fra le stoppi e la graglia
ci ci
p


p
f
f
ri gli augelletti nel bosco
cra' cra'
p

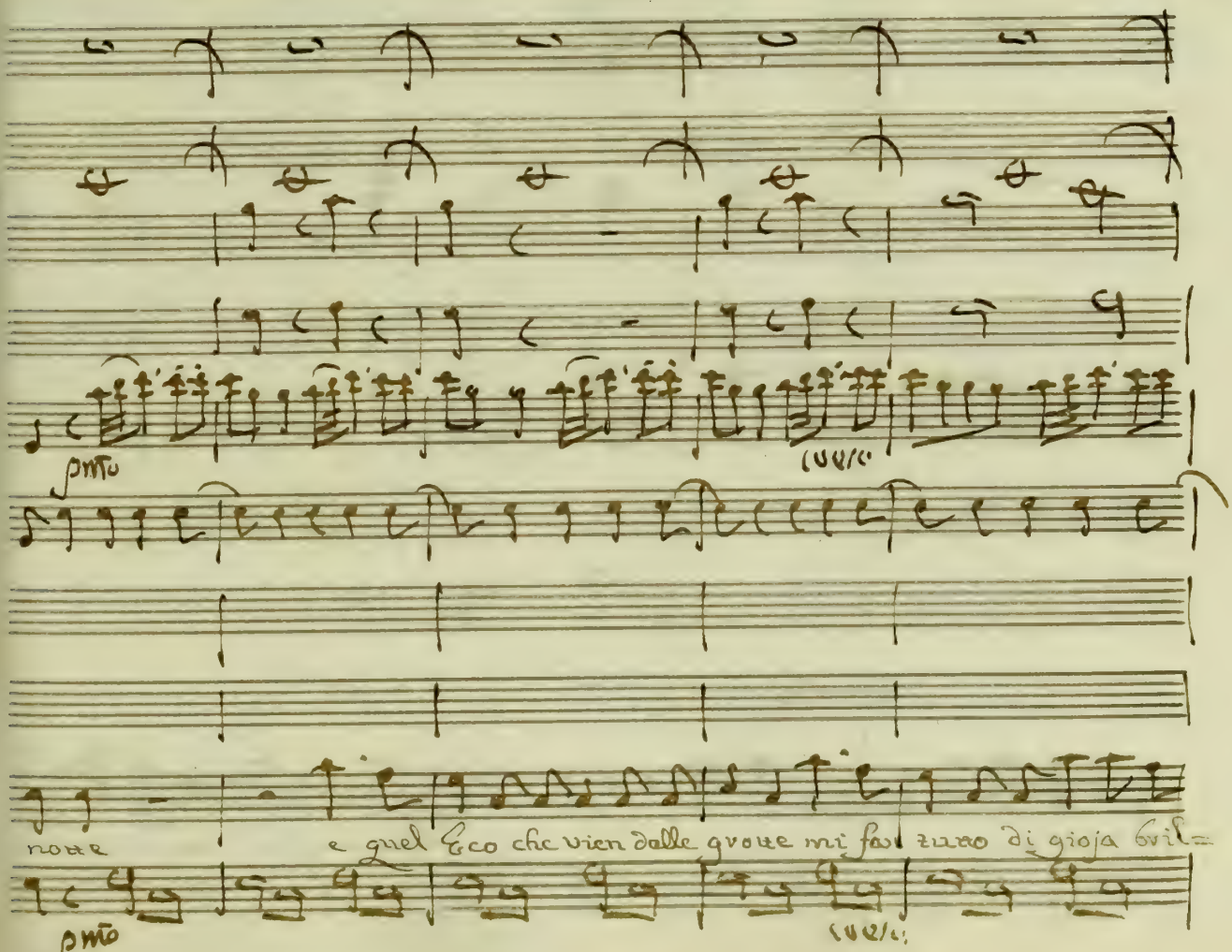
po

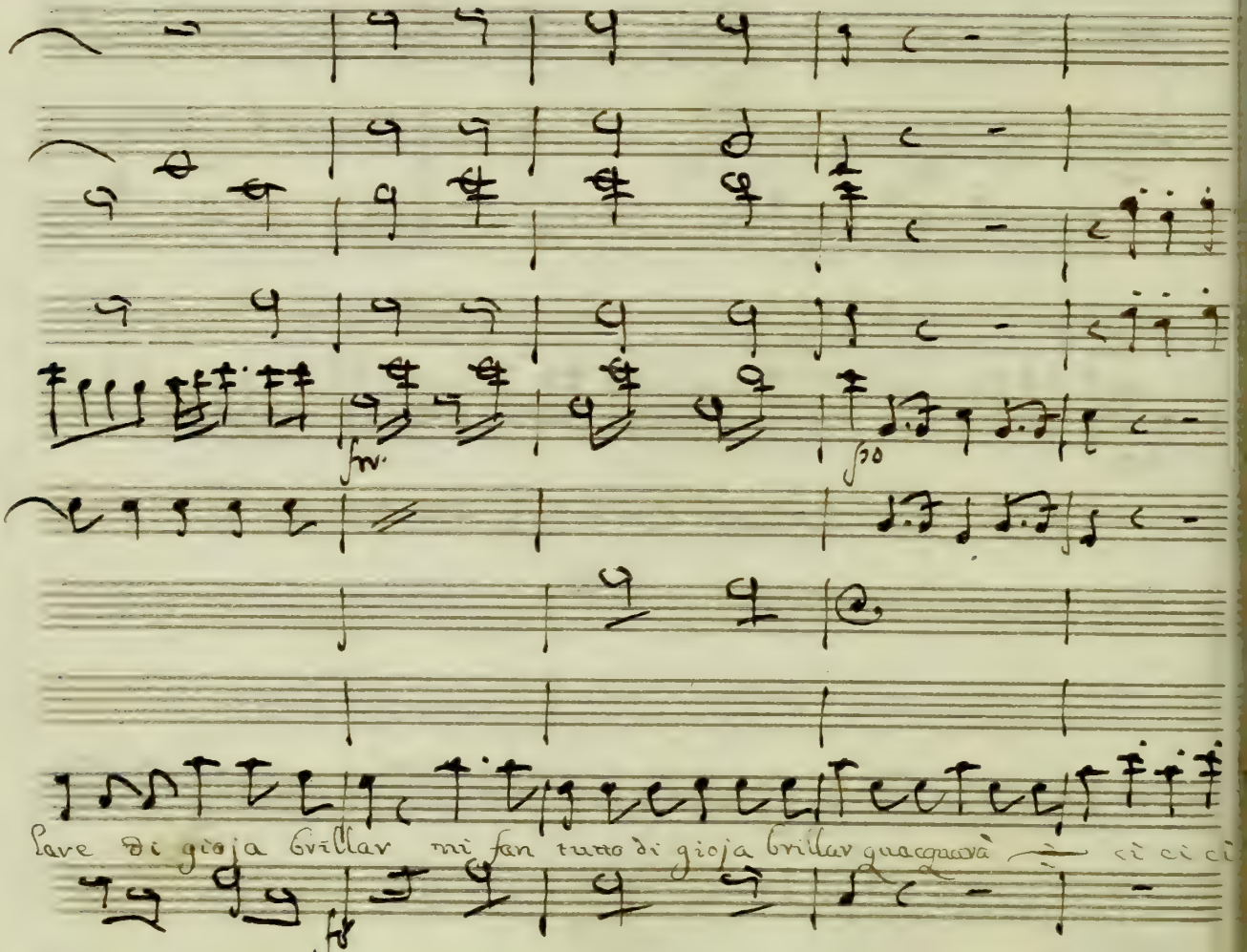
crà la ranocchia nel fosso

cu cu cu l'animal della

po

po


pmto
notte
e quel Eco che vien dalle grotte mi fa tutto di gioja bril=
pmto



fr.

fo

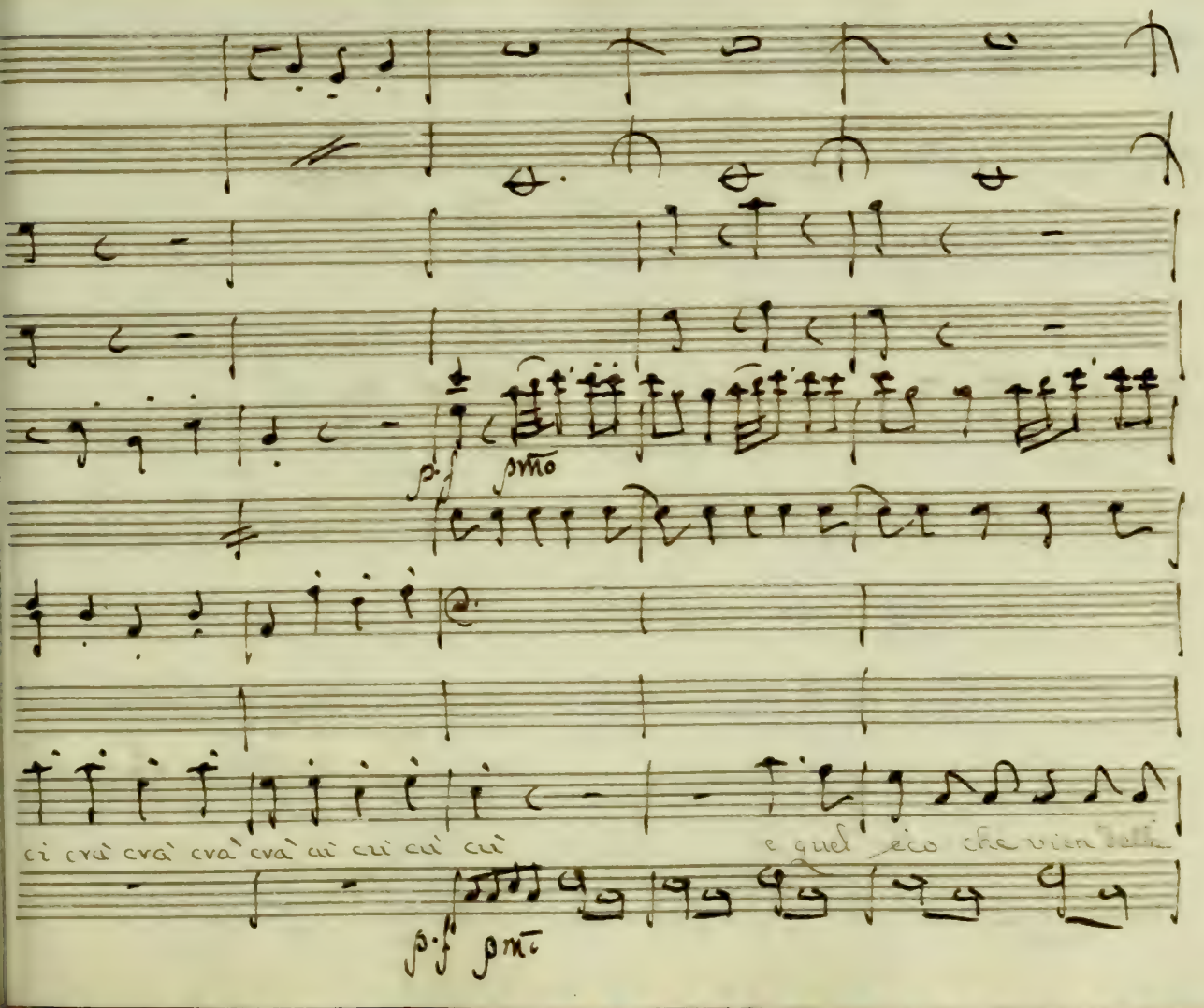
Lare di gioja brillar mi fan tutto di gioja brillar guacquarà ci ci ci

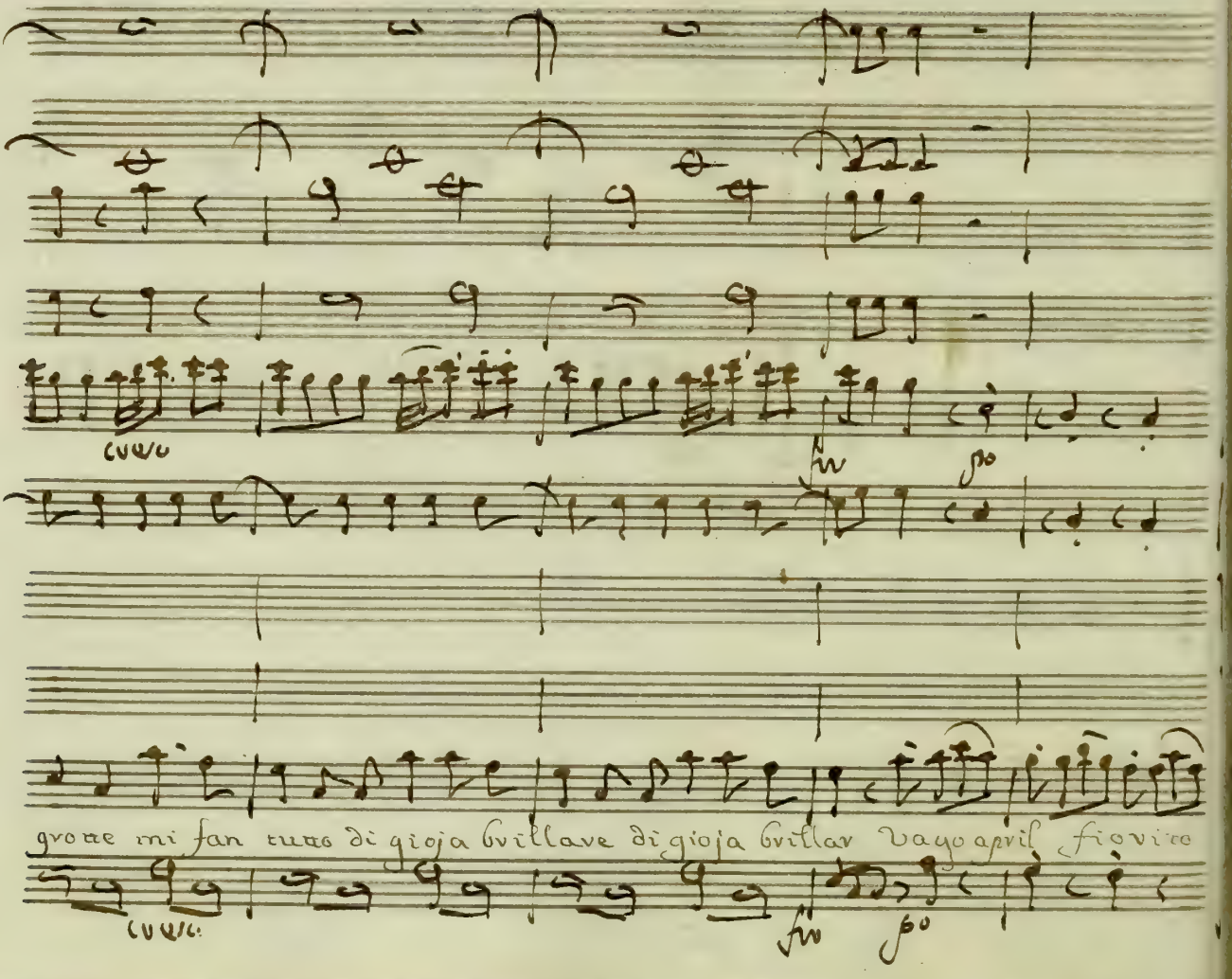
fo

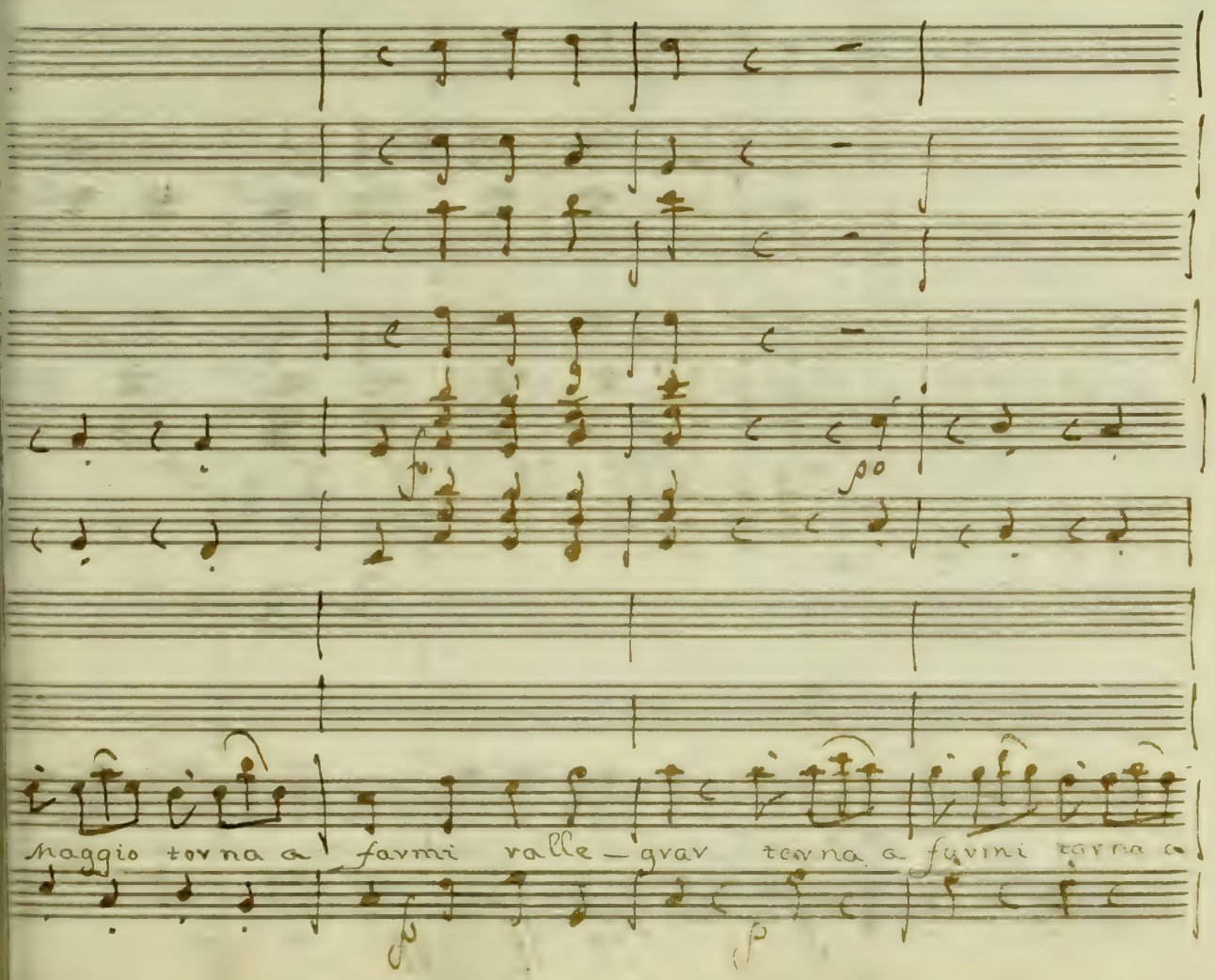
p.f pmo

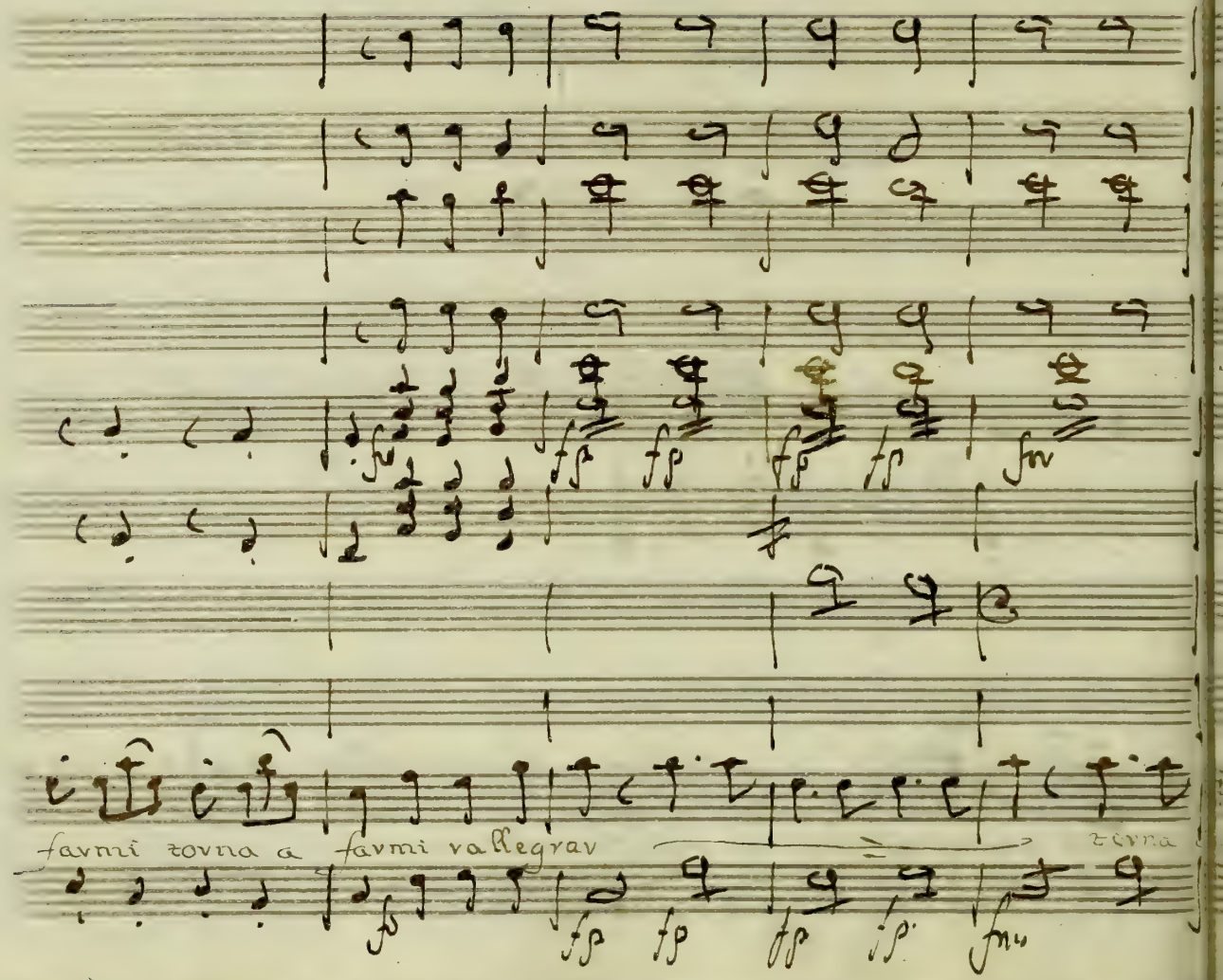
ci crà crà crà crà cù cù cù cù e quel eco che vien dalla

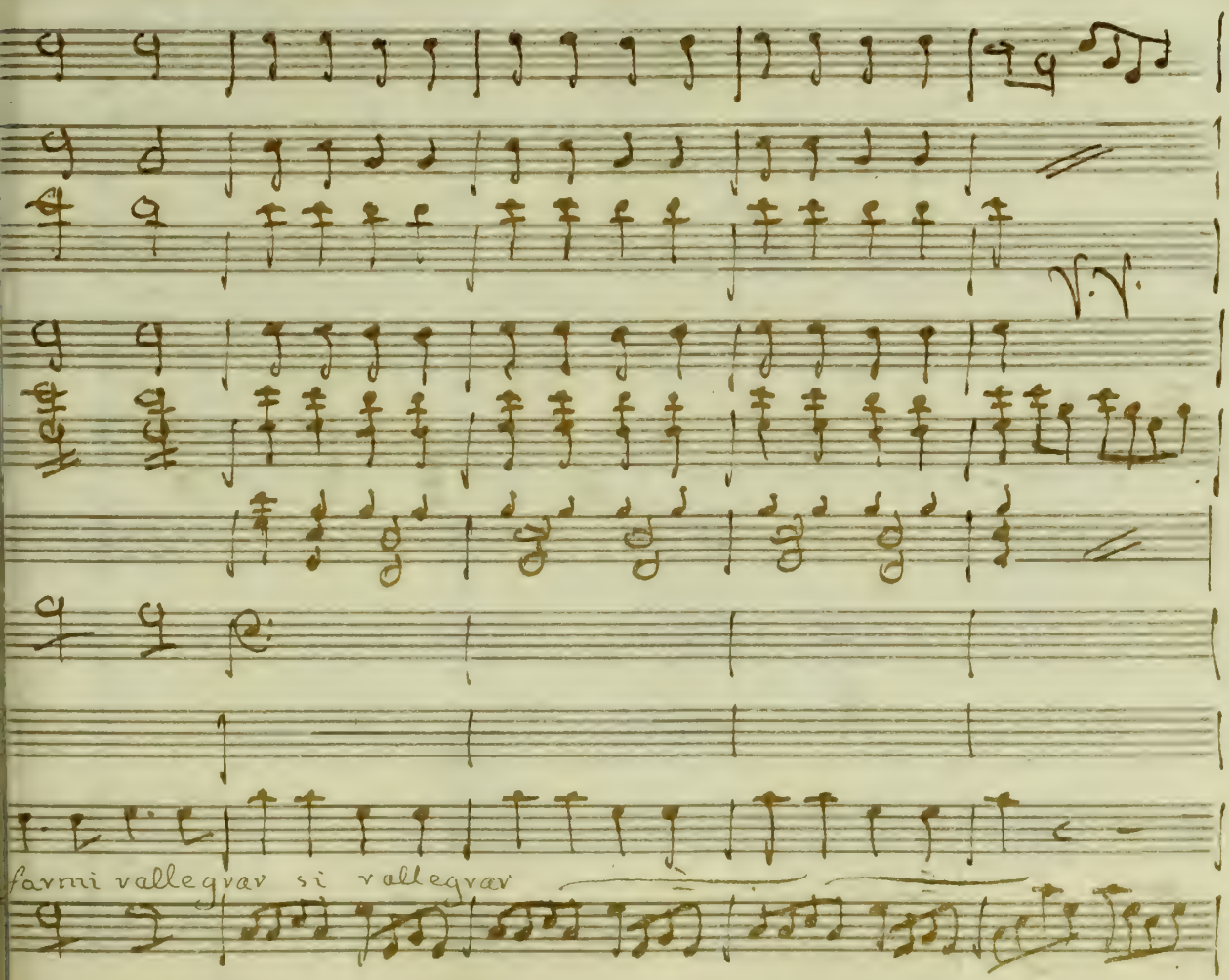
p.f pmo




grotte mi fan tutto di gioja brillare di gioja brillar Vago april fiorito


Maggio torna a farmi valle — grav torna a fuvini torna a


favmi tovna a favmi vallegrav
tovna


farmi vallegvar si vallegvar

90

Scena IX

Ri, Ang. poi Rober.

Ref. Ang. Ref.

che disgrazia e la mia- parlate pure Nes=

Ang.

condervi non posso che Roberto amore mi promise. E

Ref.

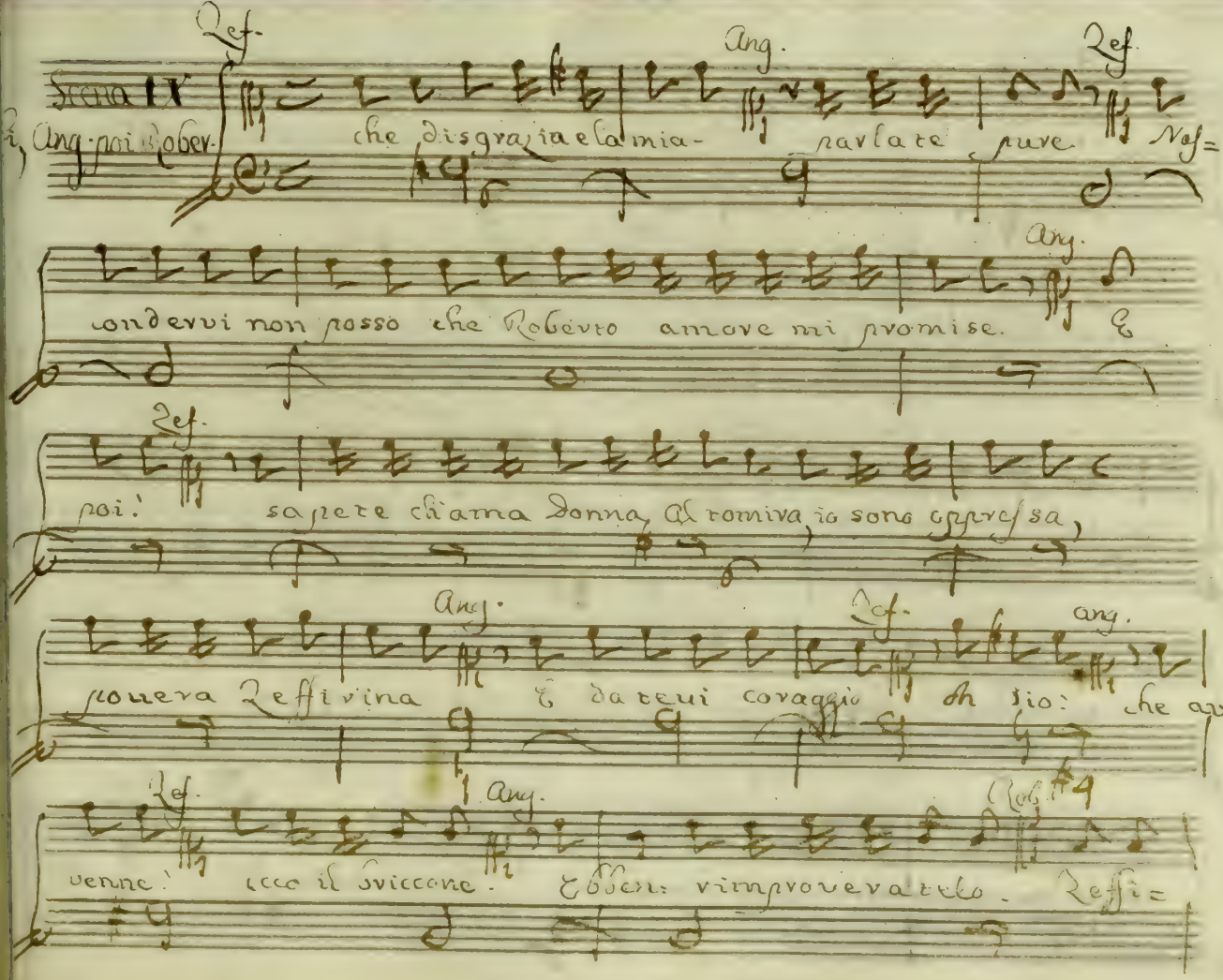
poi! sapete ch'ama Donna, Al tomira, io sono oppressa,

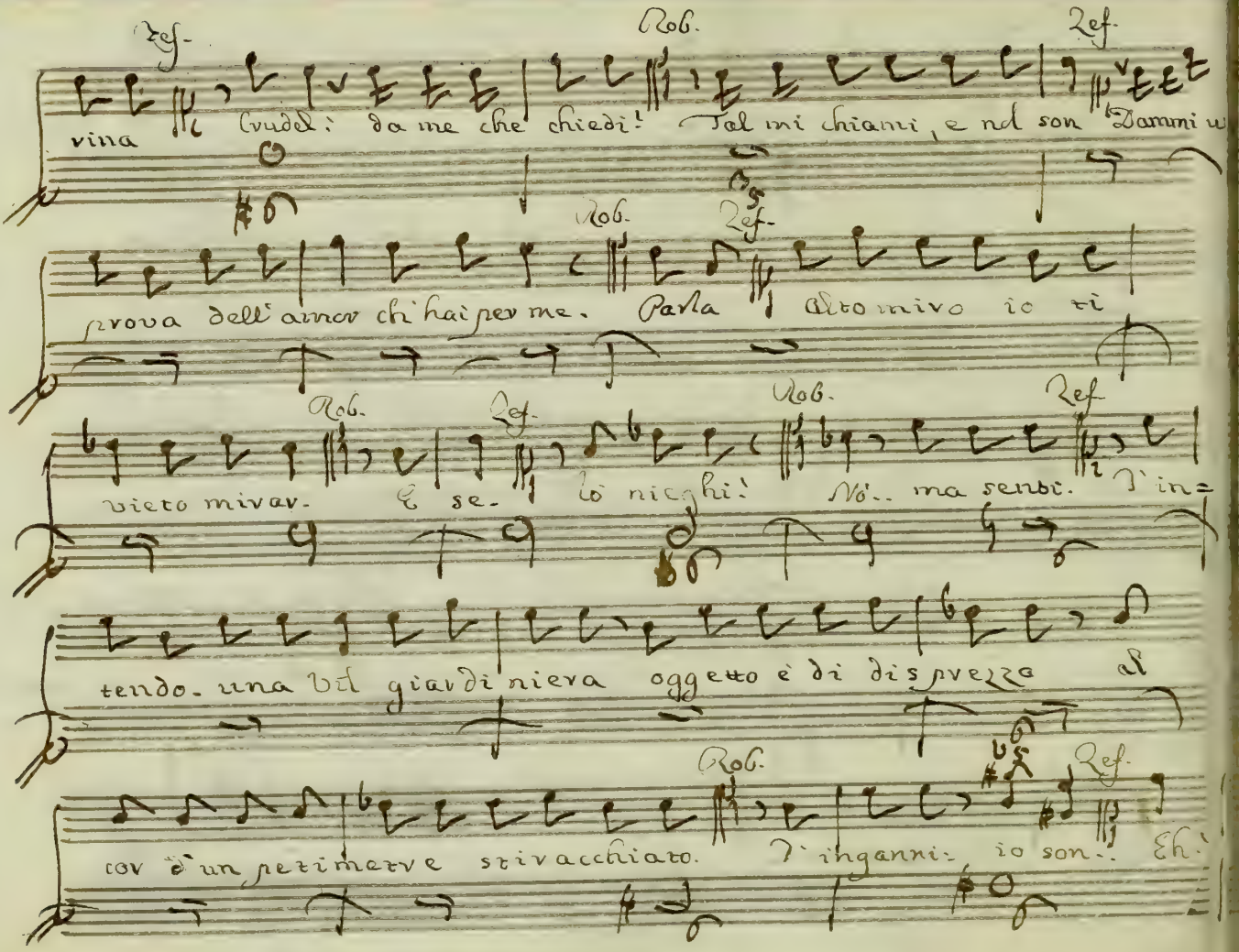
Ang. Ref. Ang.

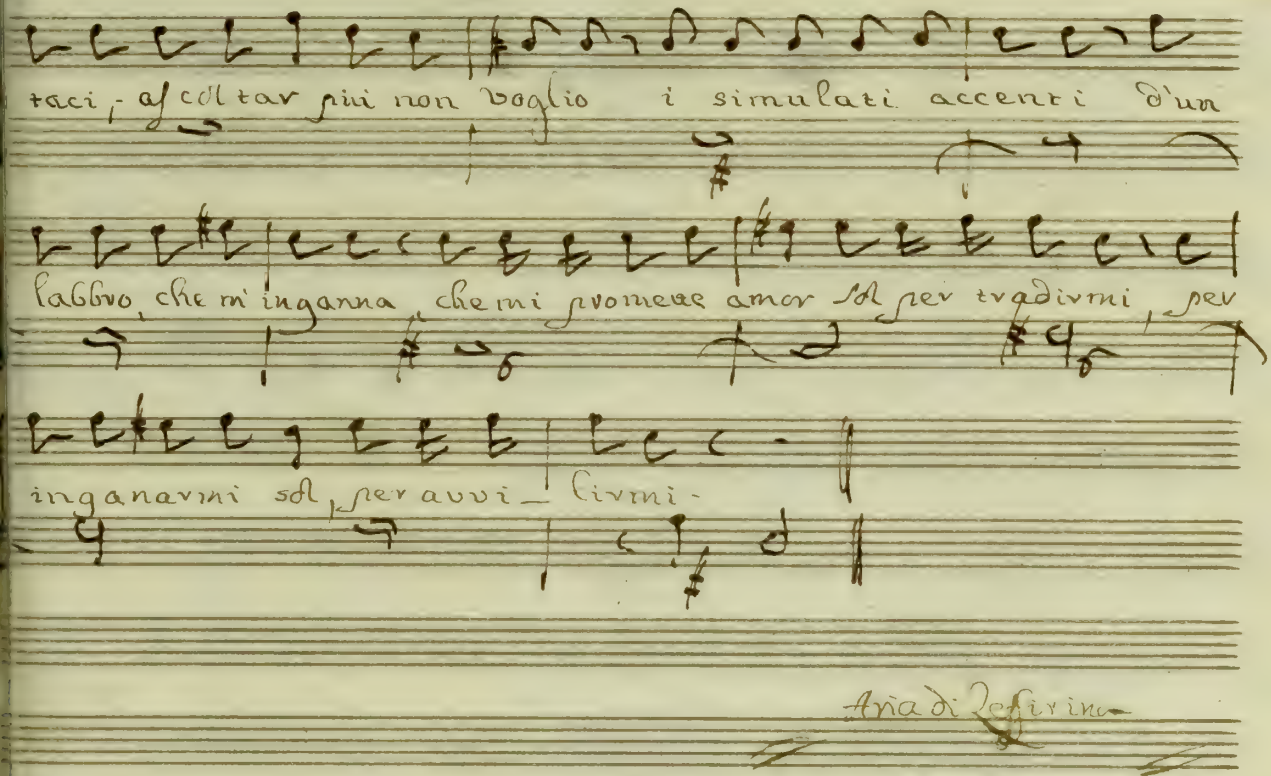
povera Zeffirina E datevi coraggio oh Dio: che av—

Ref. Ang. Rob. #4

venne! ecco il briccone. Ebben: rimproveratelo. Zeffi=




Ref.
Rob.
Ref.
vina Crudel: da me che chiedi! Tal mi chiami, e nol son Dammi u
Rob.
Ref.
prova dell'amor chi hai per me. Parla Altomivo io ti
Rob.
Ref.
Rob.
Ref
vieto mivar. E se. Io nieghi! No.. ma sembi. T'in=
tendo. una bil giardiniera oggetto è di disprezzo Il
Rob.
Ref.
cor d'un pettimetre strivacchiato. T'ihganni: io son.. Eh!



Aria di Zefirino

N° 15.

Corni in D:

Oboè

Violini

Violette

Oboè

Fagotti

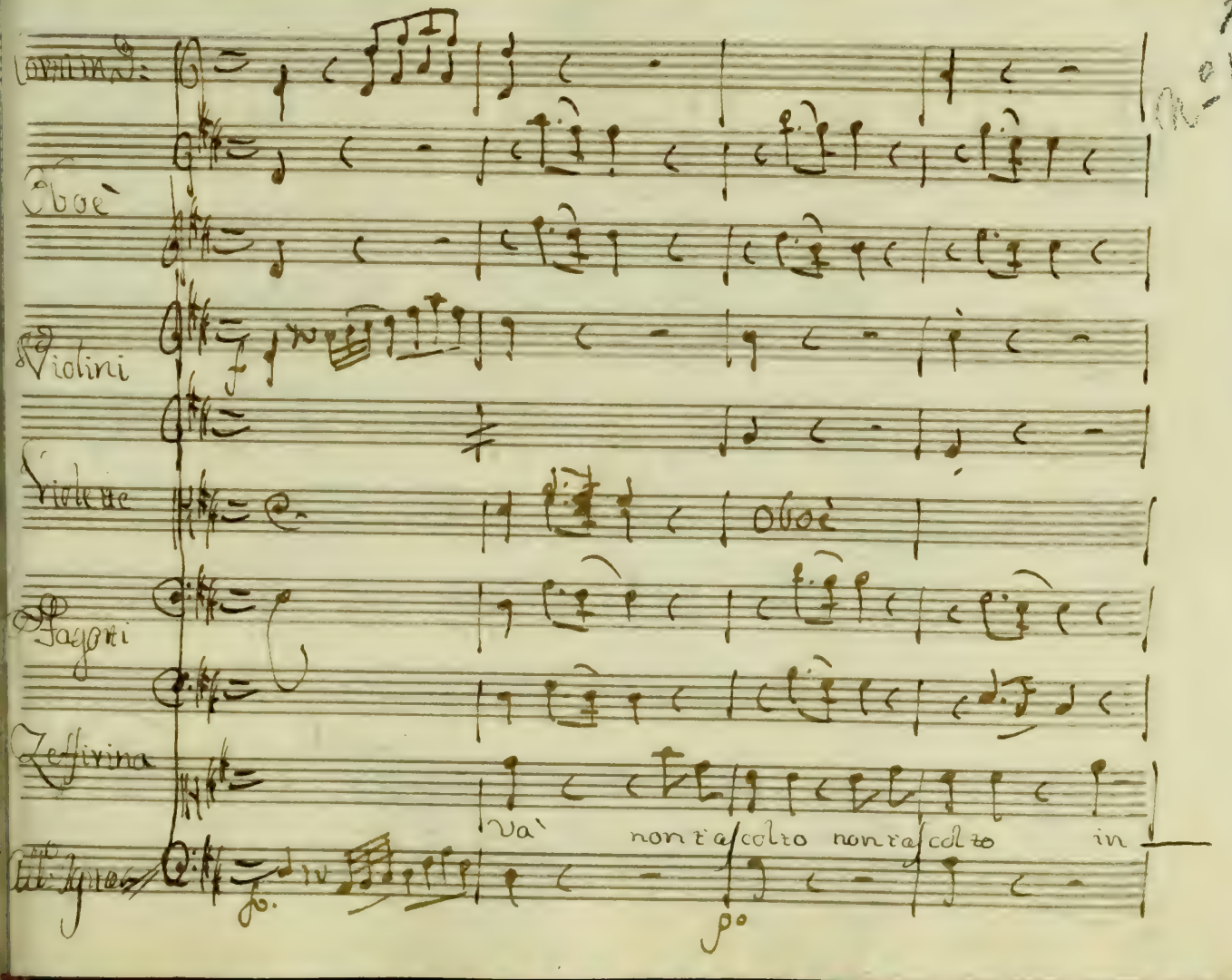
Zeffirina

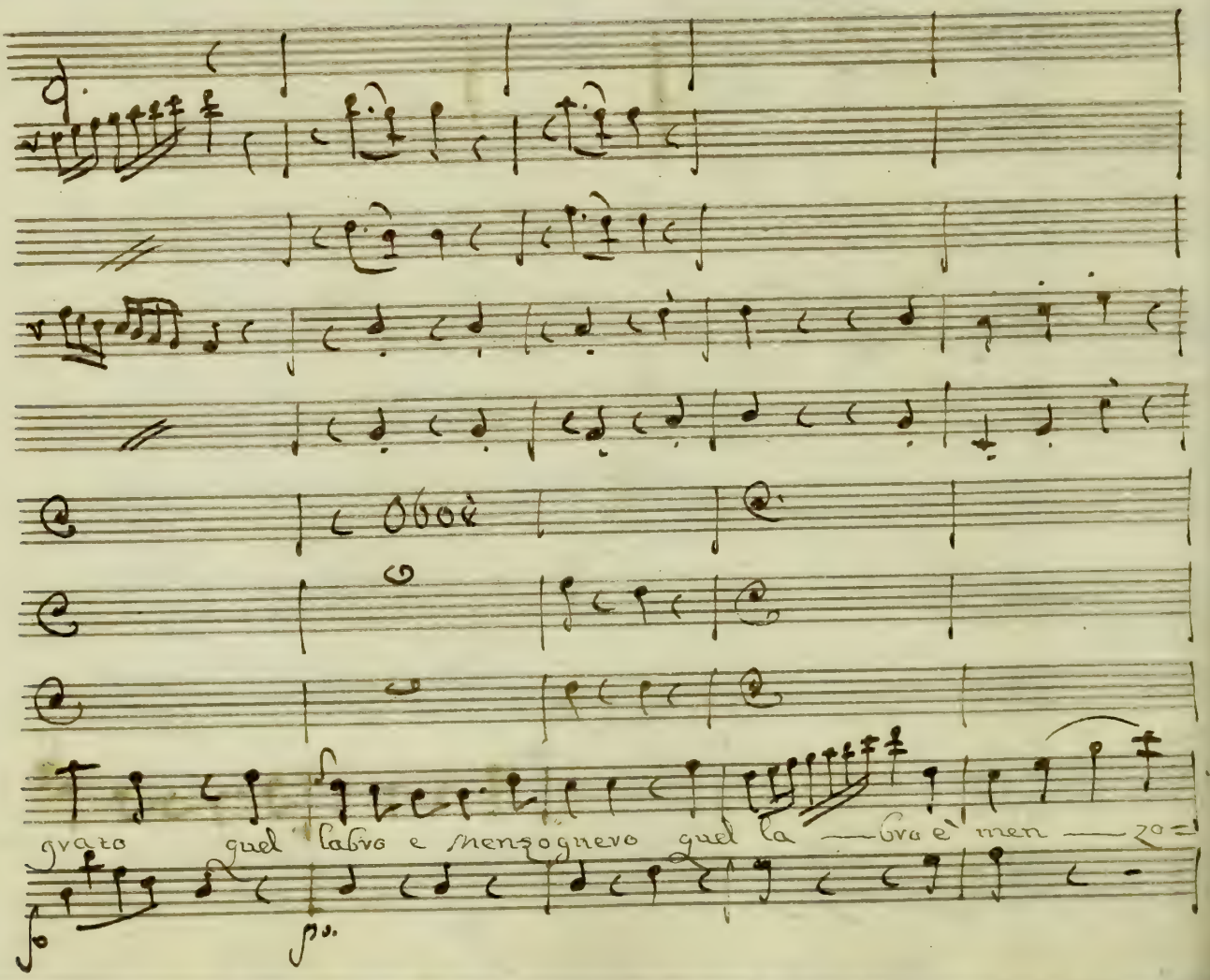
Va' non t'ascolto non t'ascolto in

Atti Ignoti

f

p°



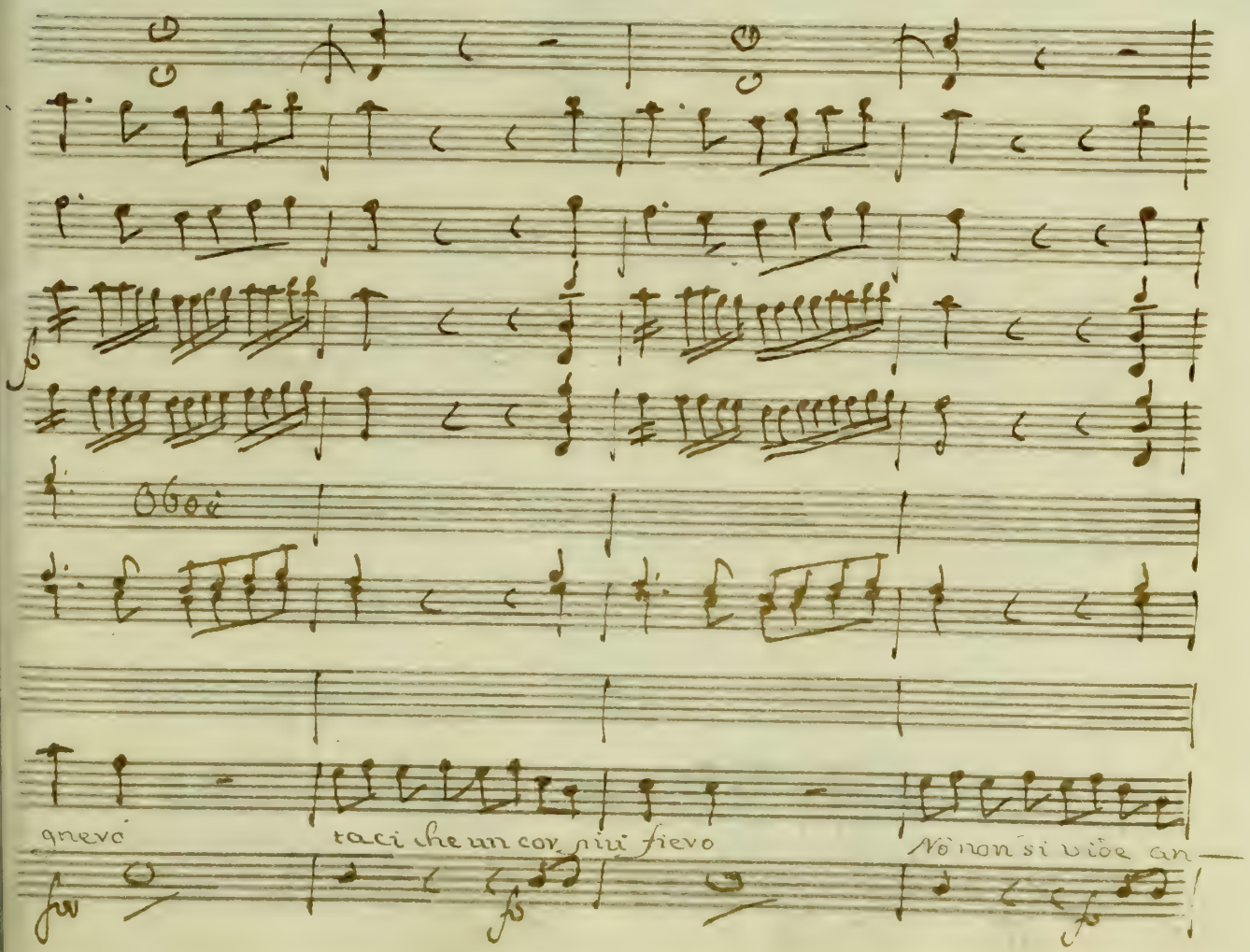


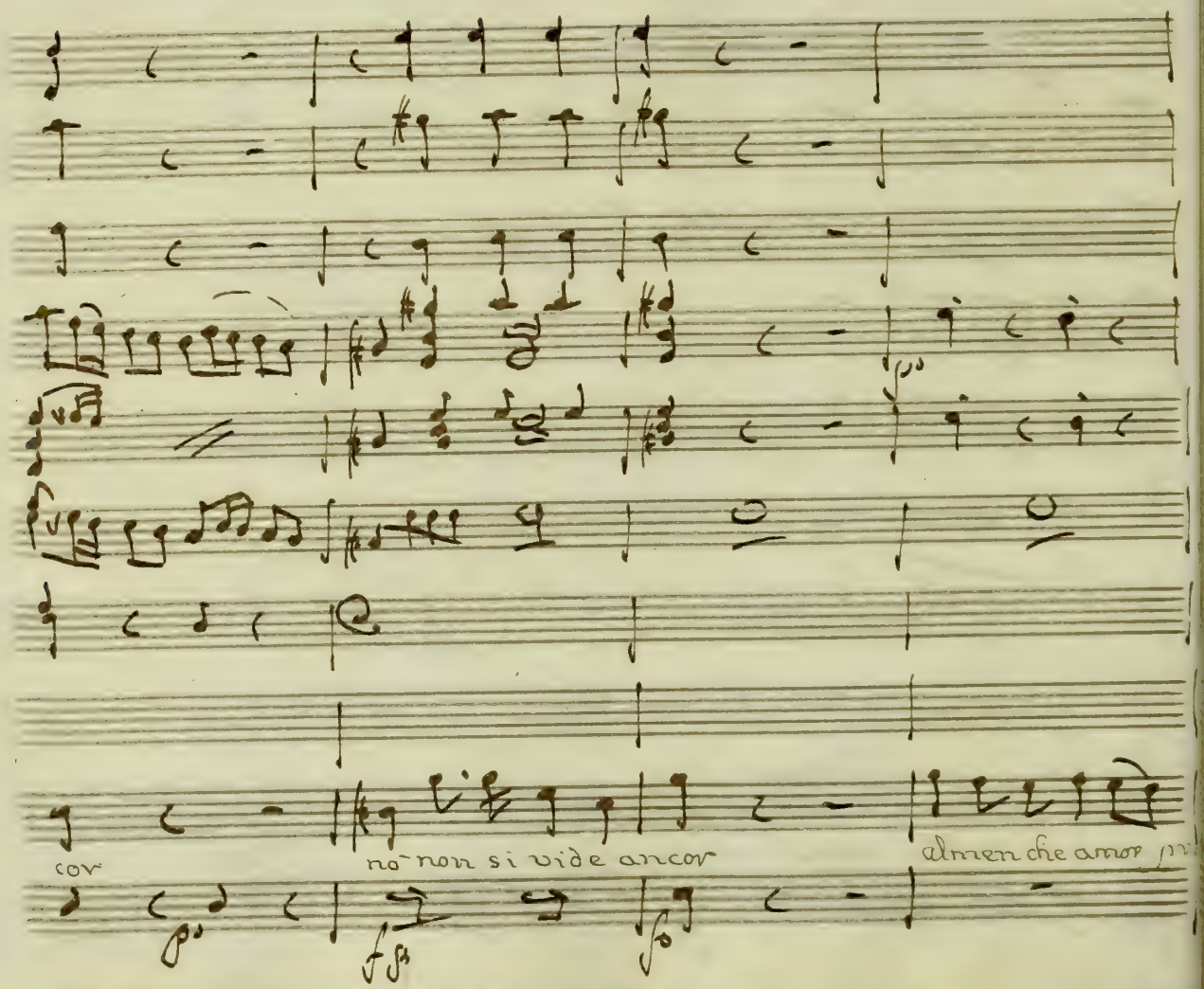
Oboè

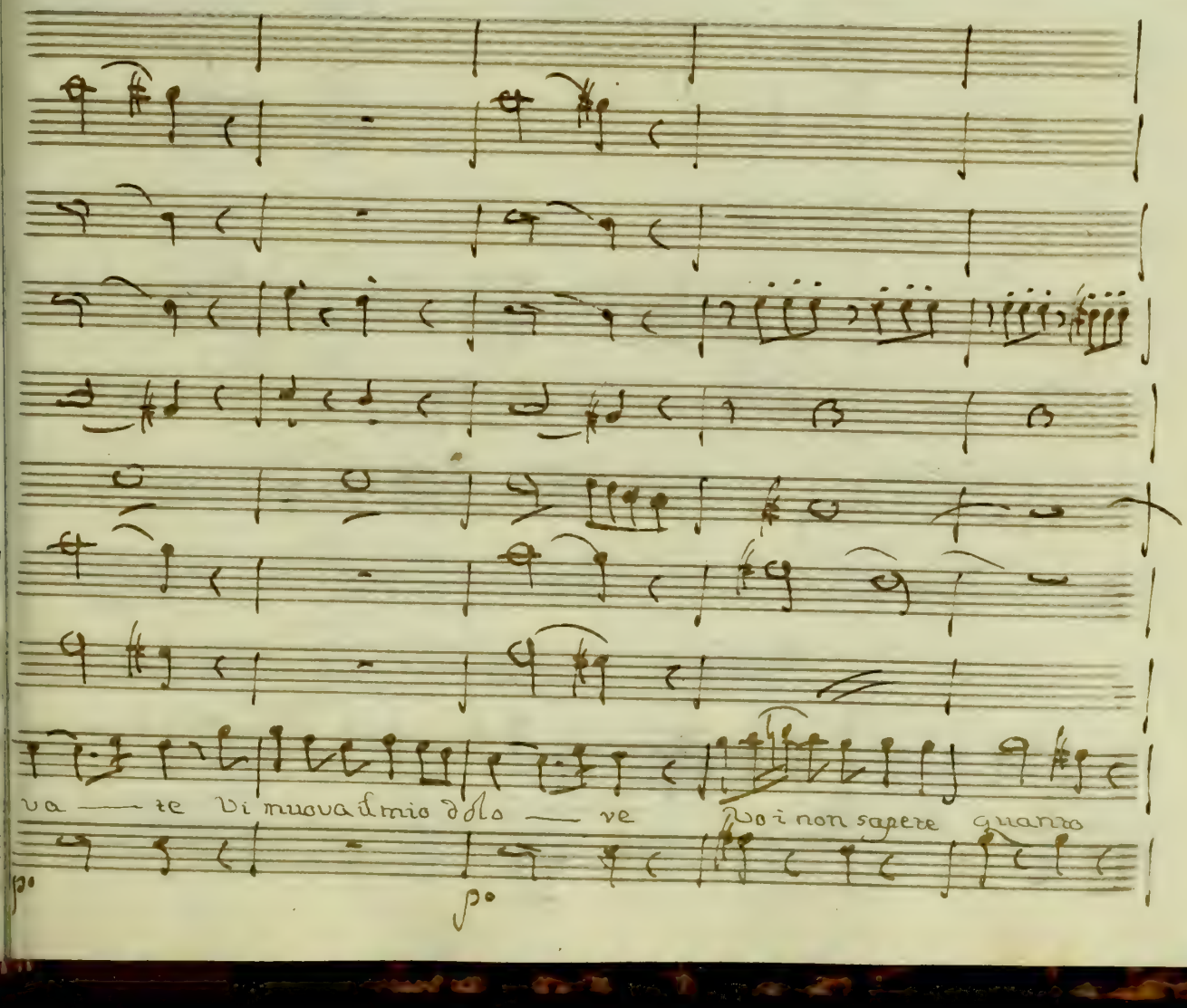
grato quel labro e mensognero quel la — bro è men — zo=

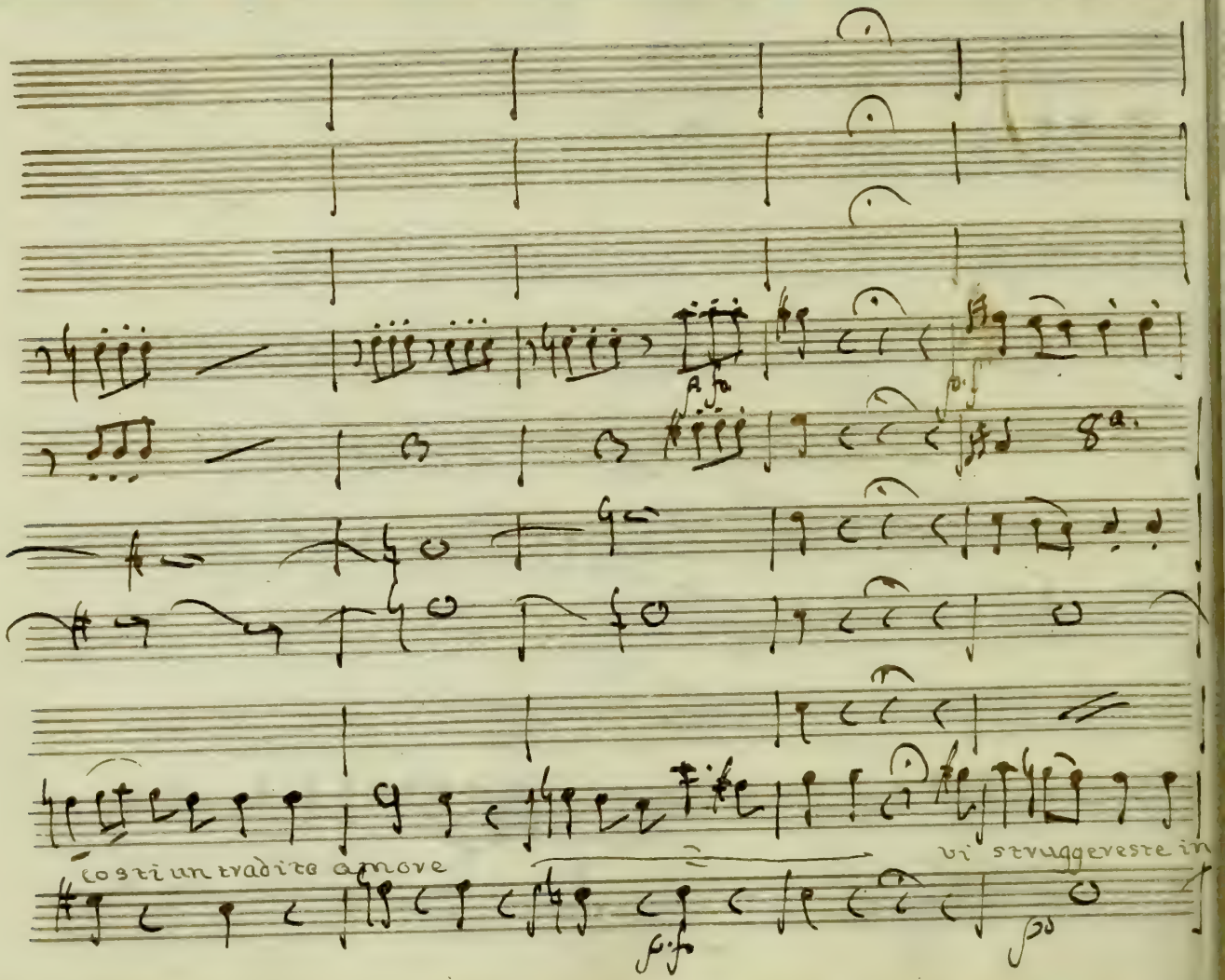
fo

po.


Oboi
gnevo
taci che un cor più fievo
No non si vide an—


cor
no non si vide ancor
almen che amor

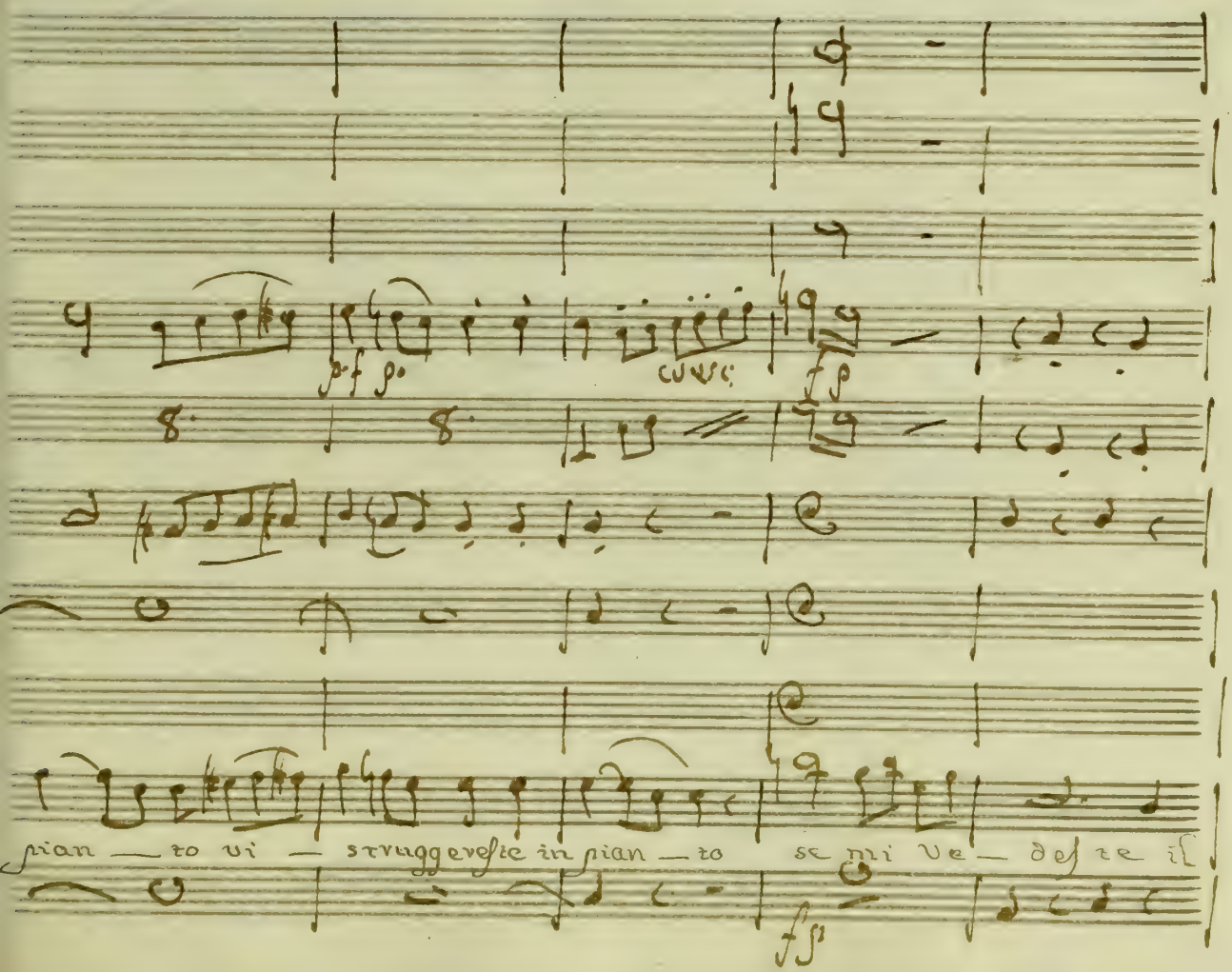

va — te Di nuova il mio dol — ce Voi non sapete quanto
p.
p.

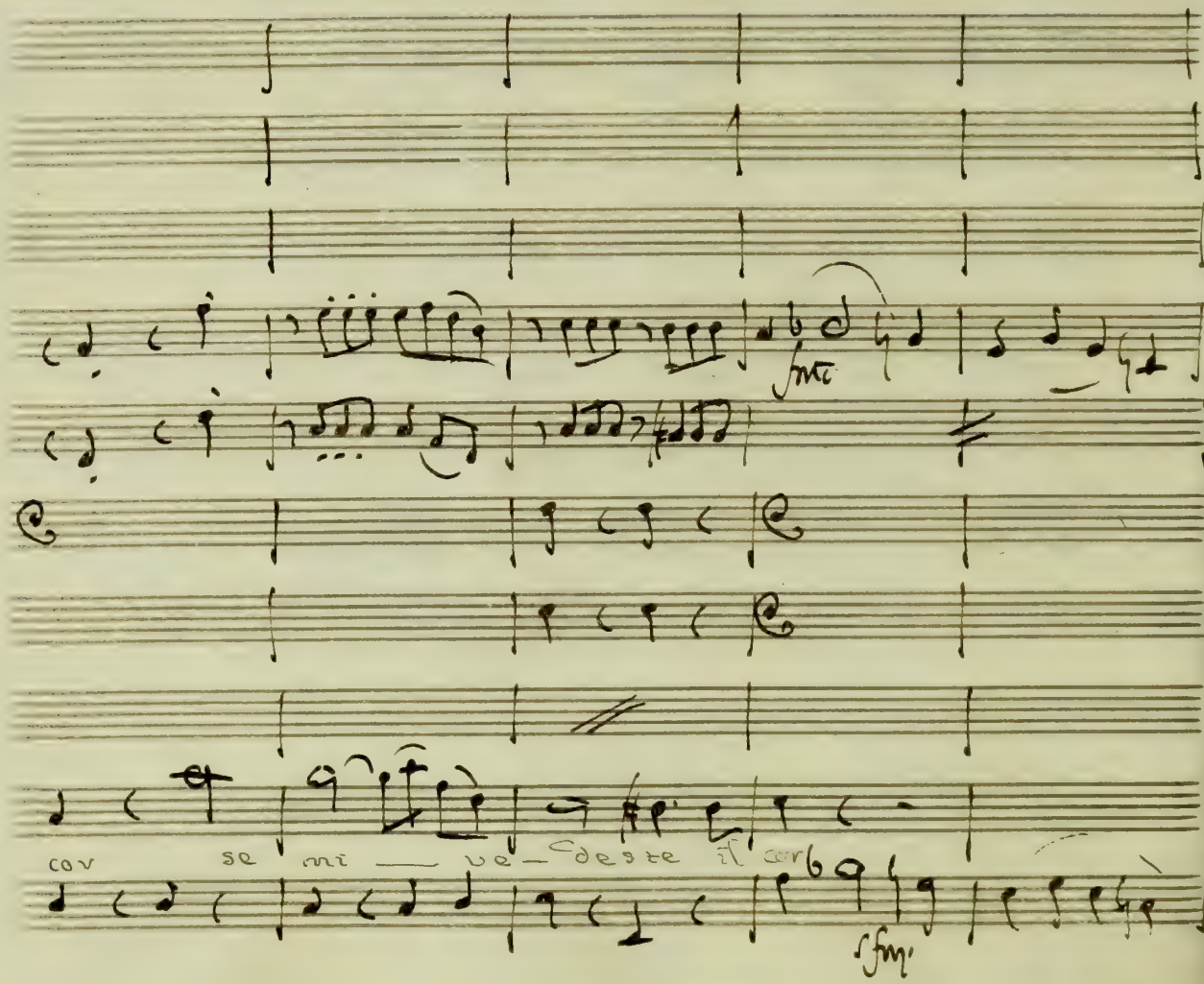

costi un tradito amore
vi struggereste in

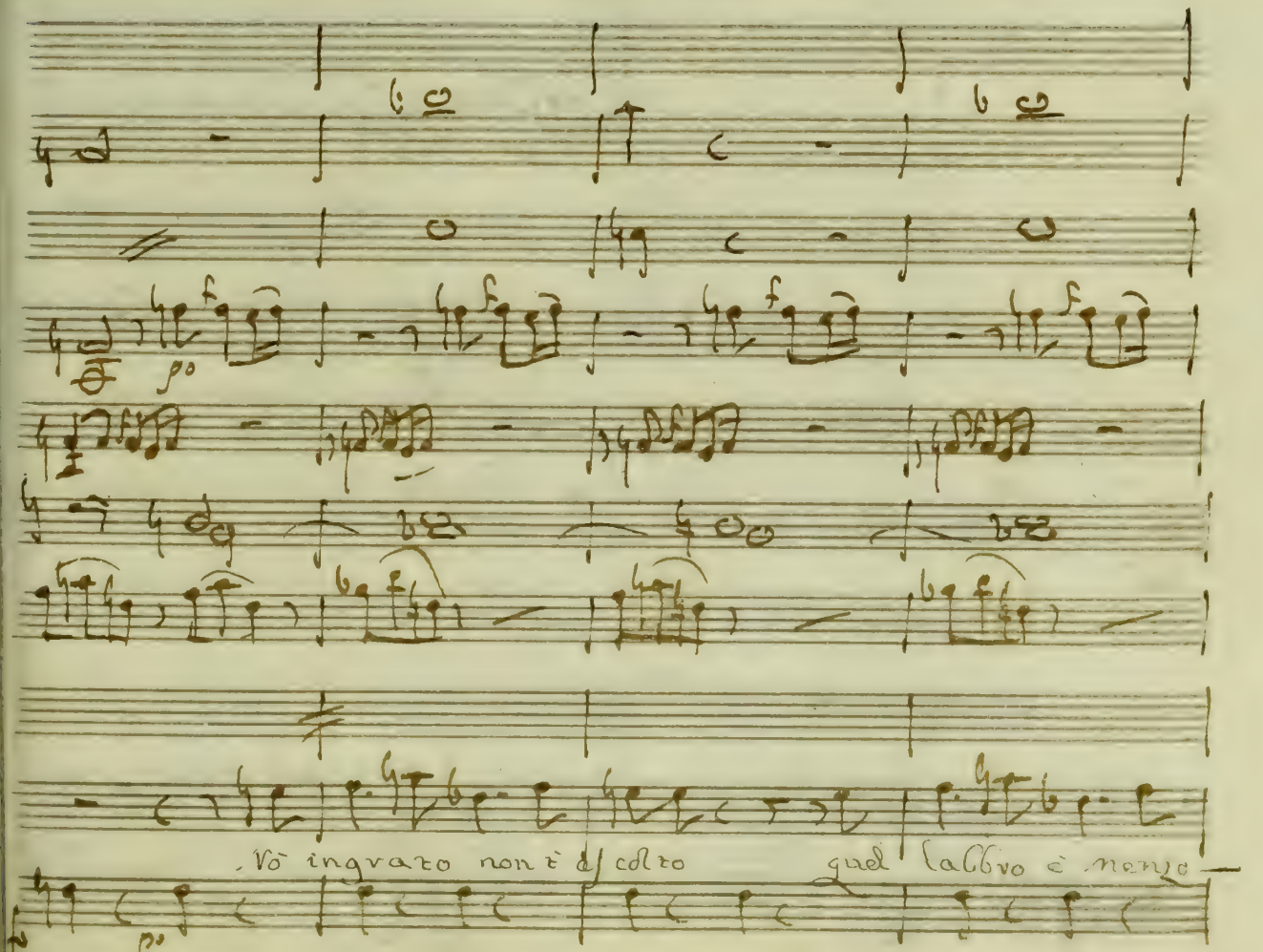
pf p cresc. fp

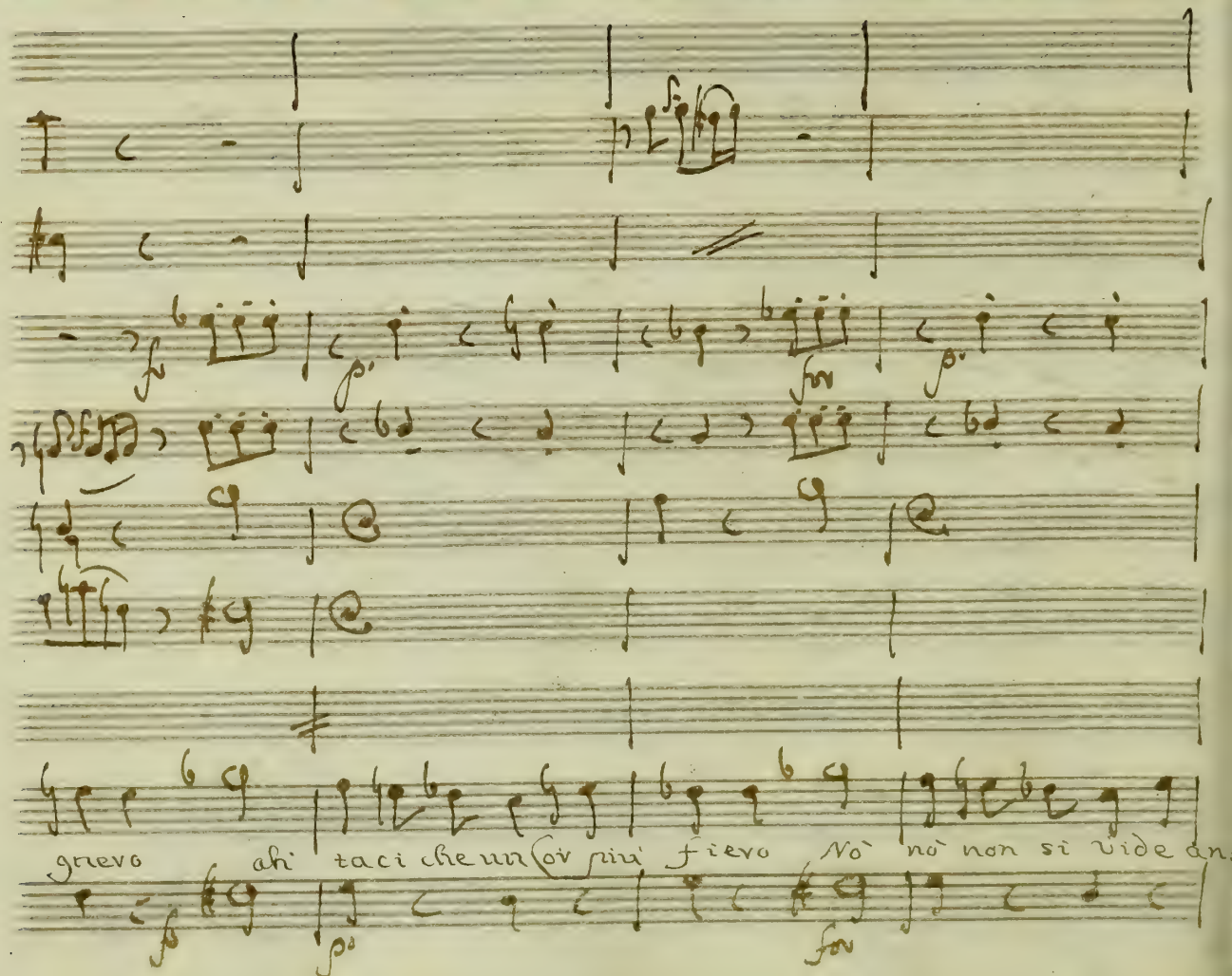
pian — to vi — struggereste in pian — to se mi ve — deste il

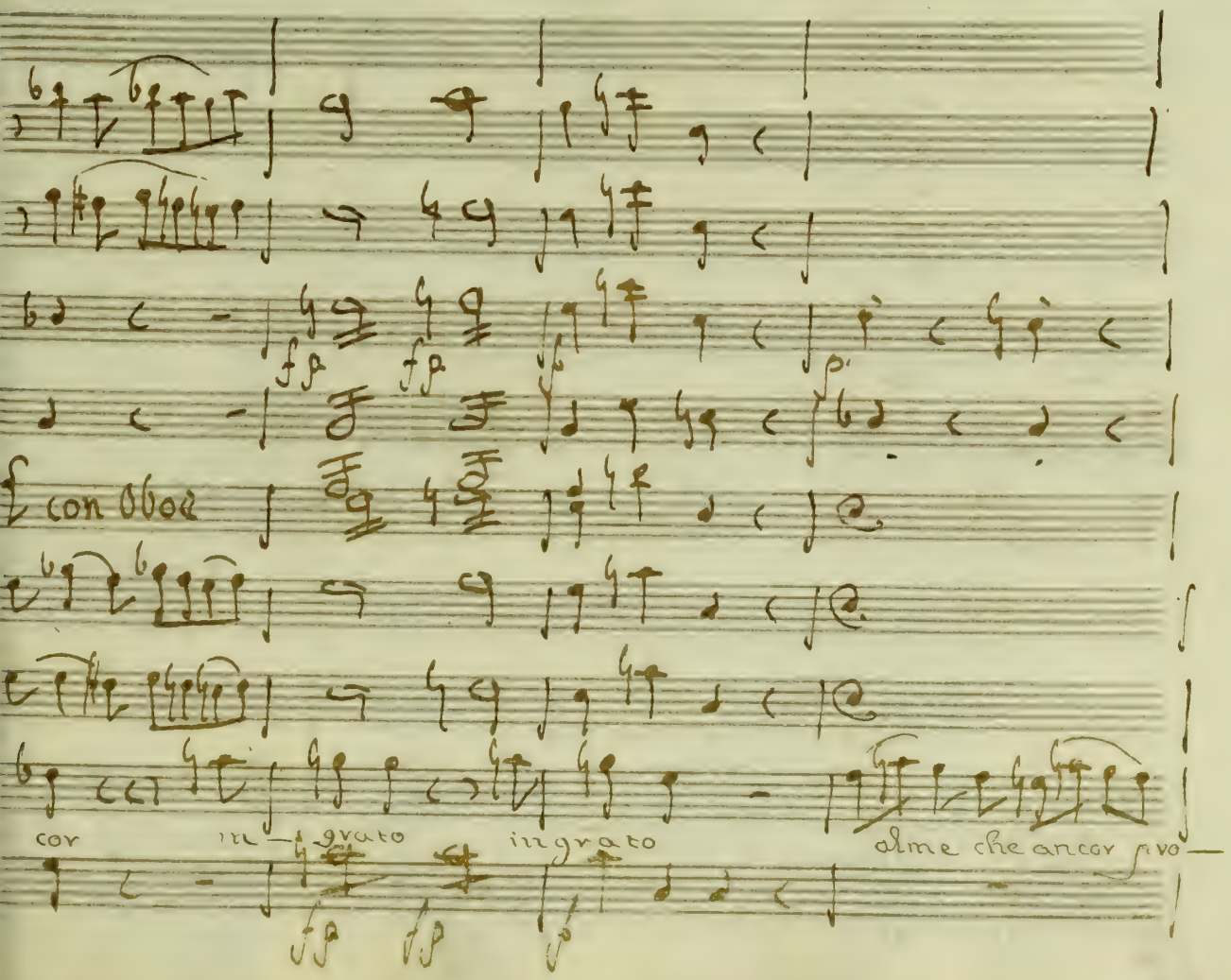
fp

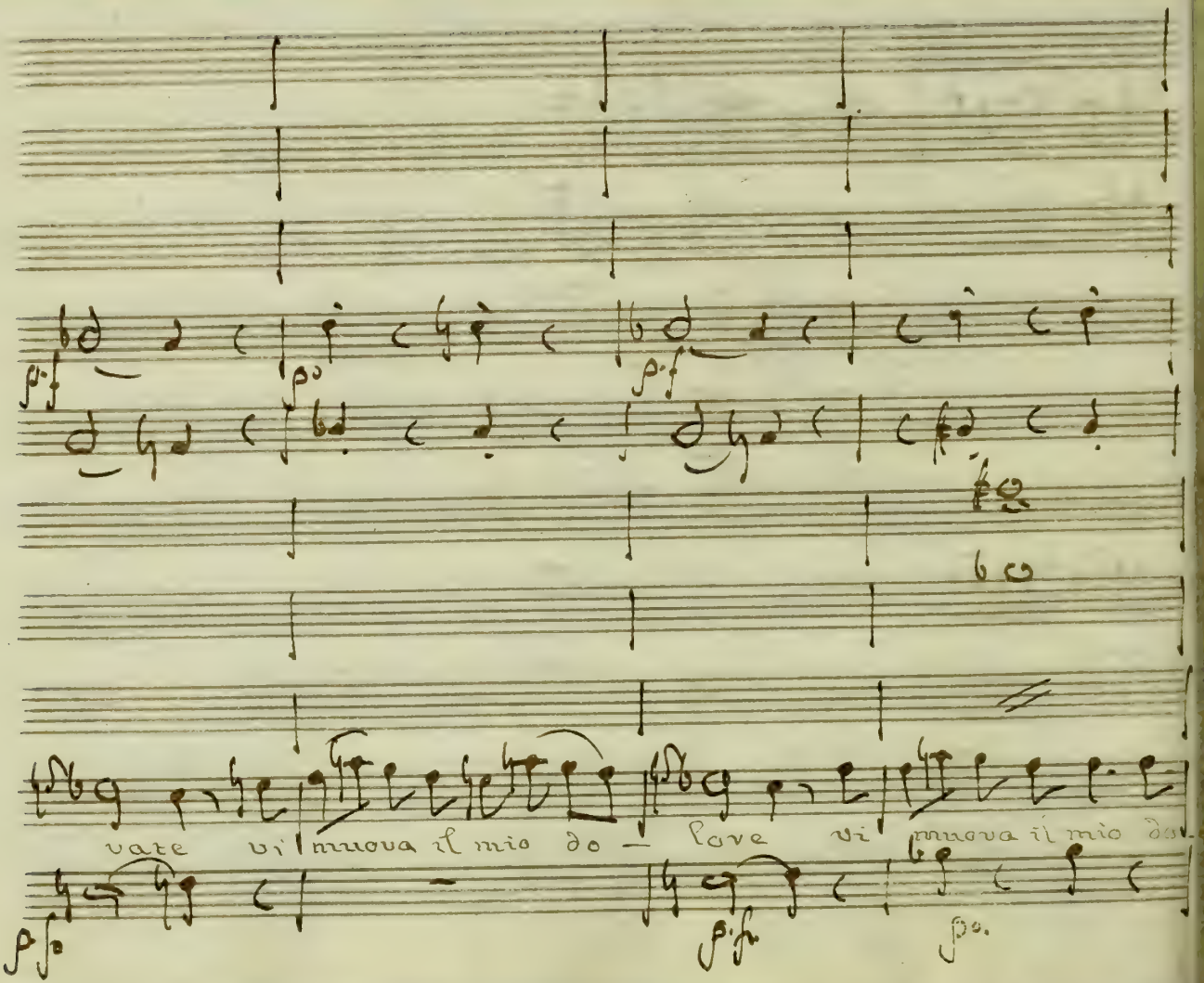


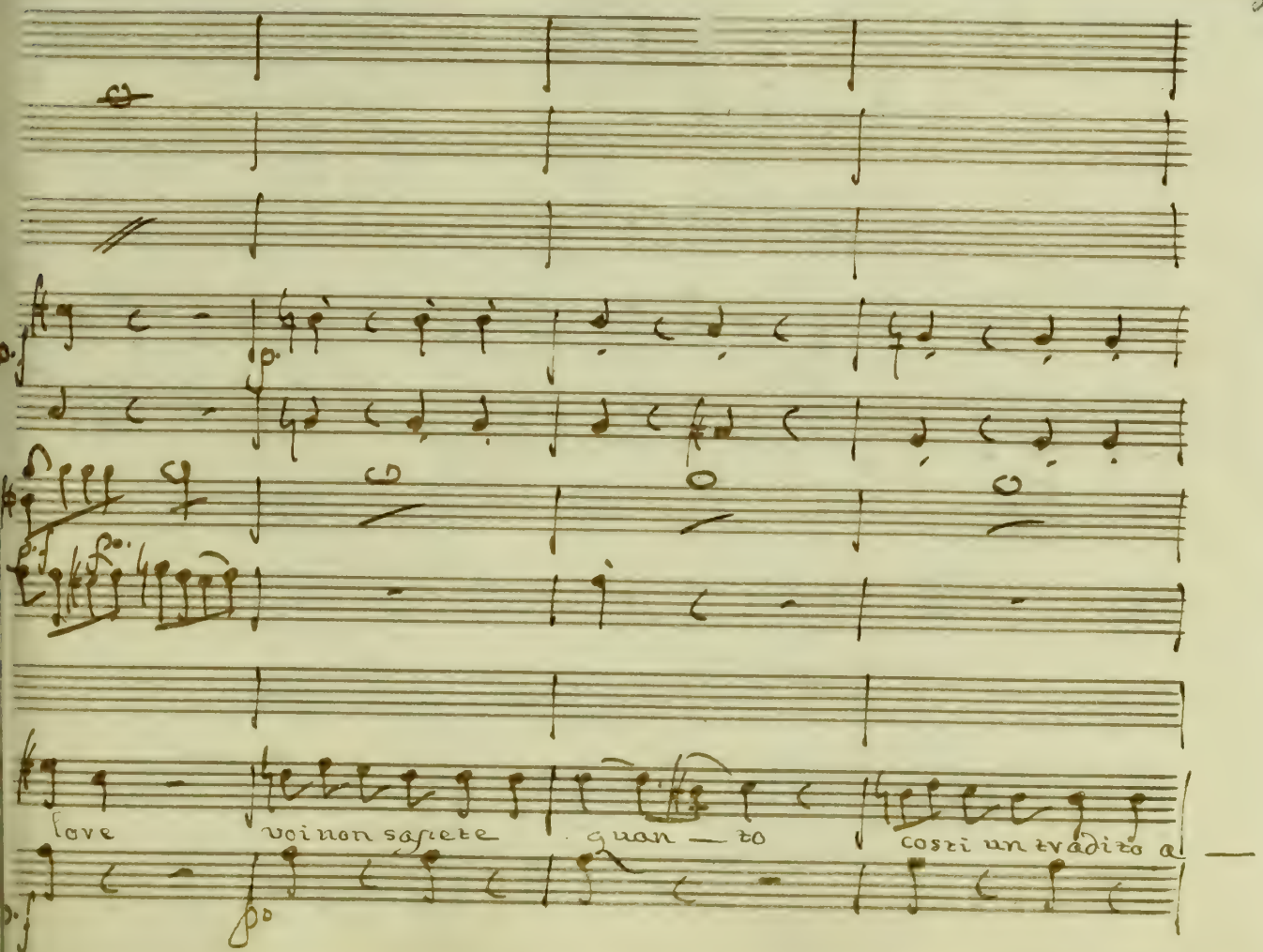

cor se mi — ve — deste il cor

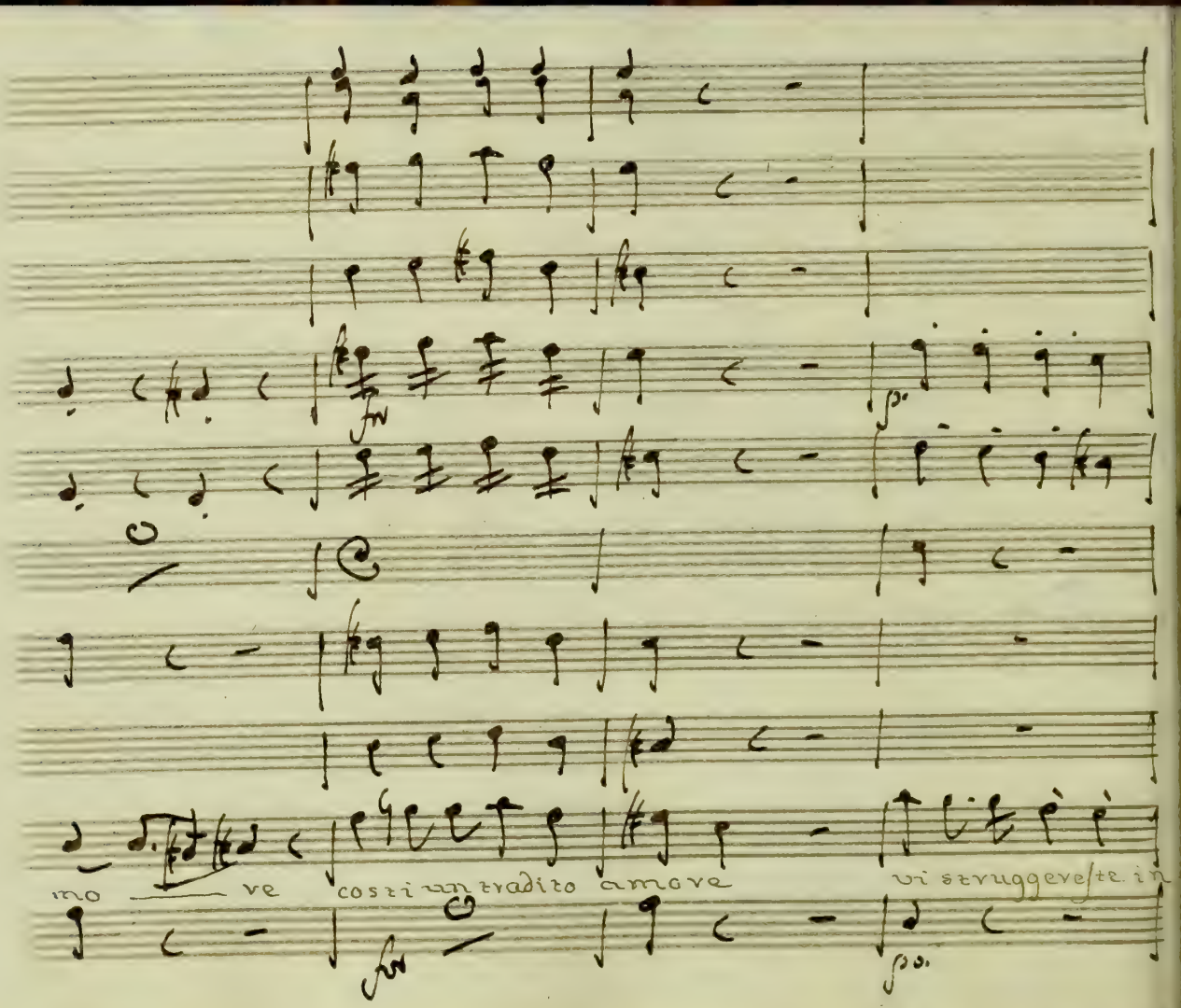

Nò ingrato non t'ascolto quel labbro è menzo—

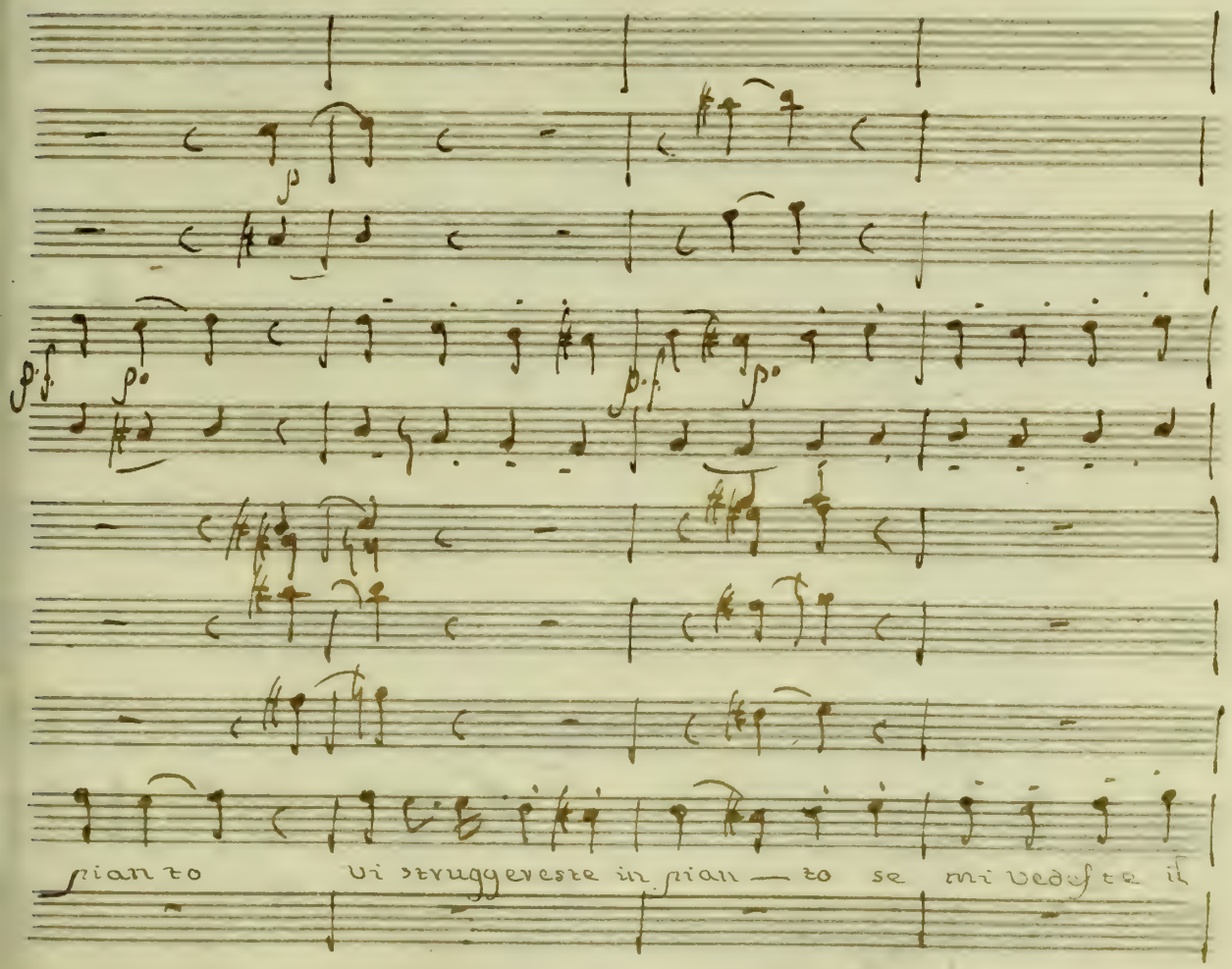

grevo ahi taci che un Cor più fiero Nò nò non si vide an:

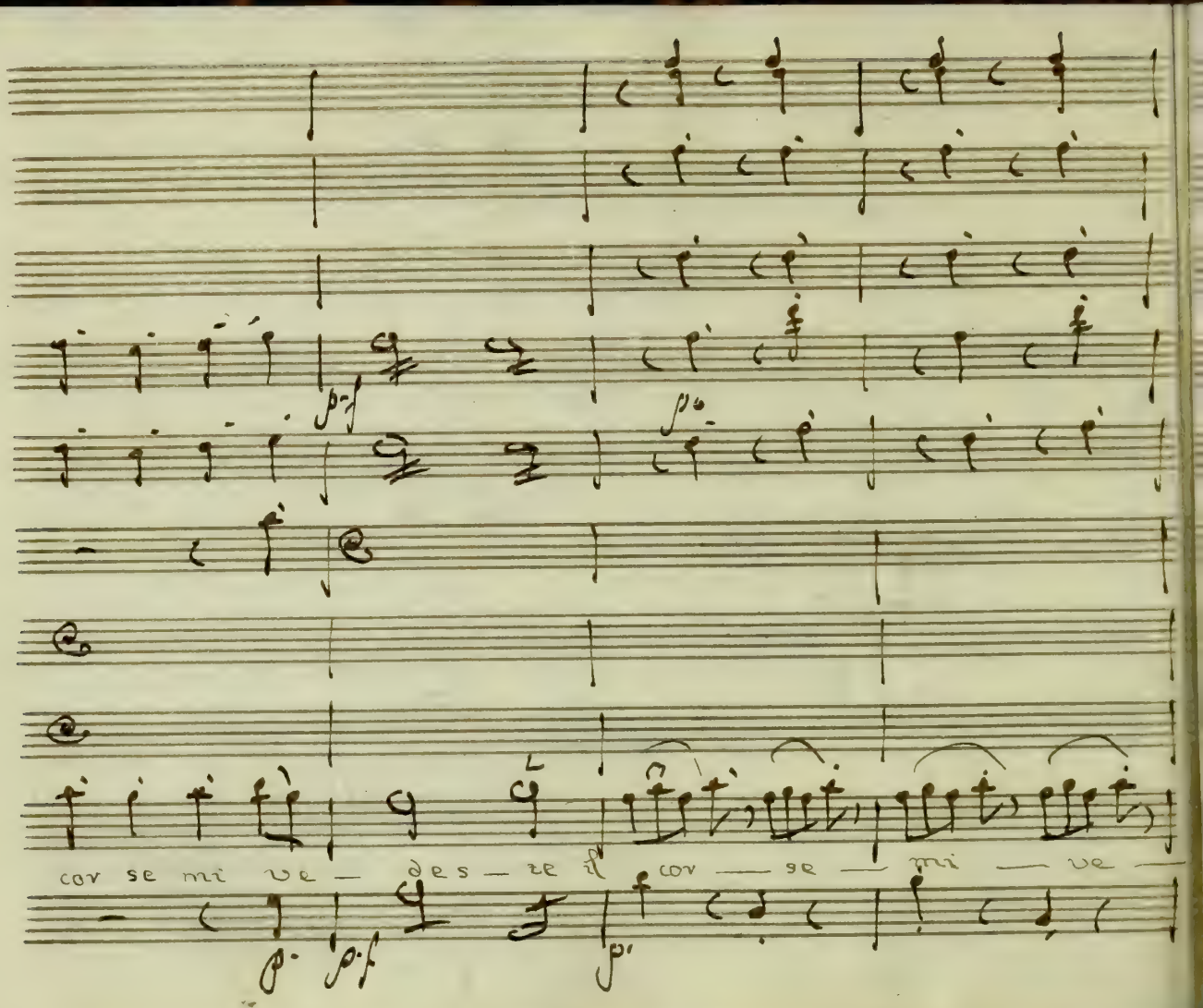

con Oboe
cor
in — grato
ingrato
alme che ancor

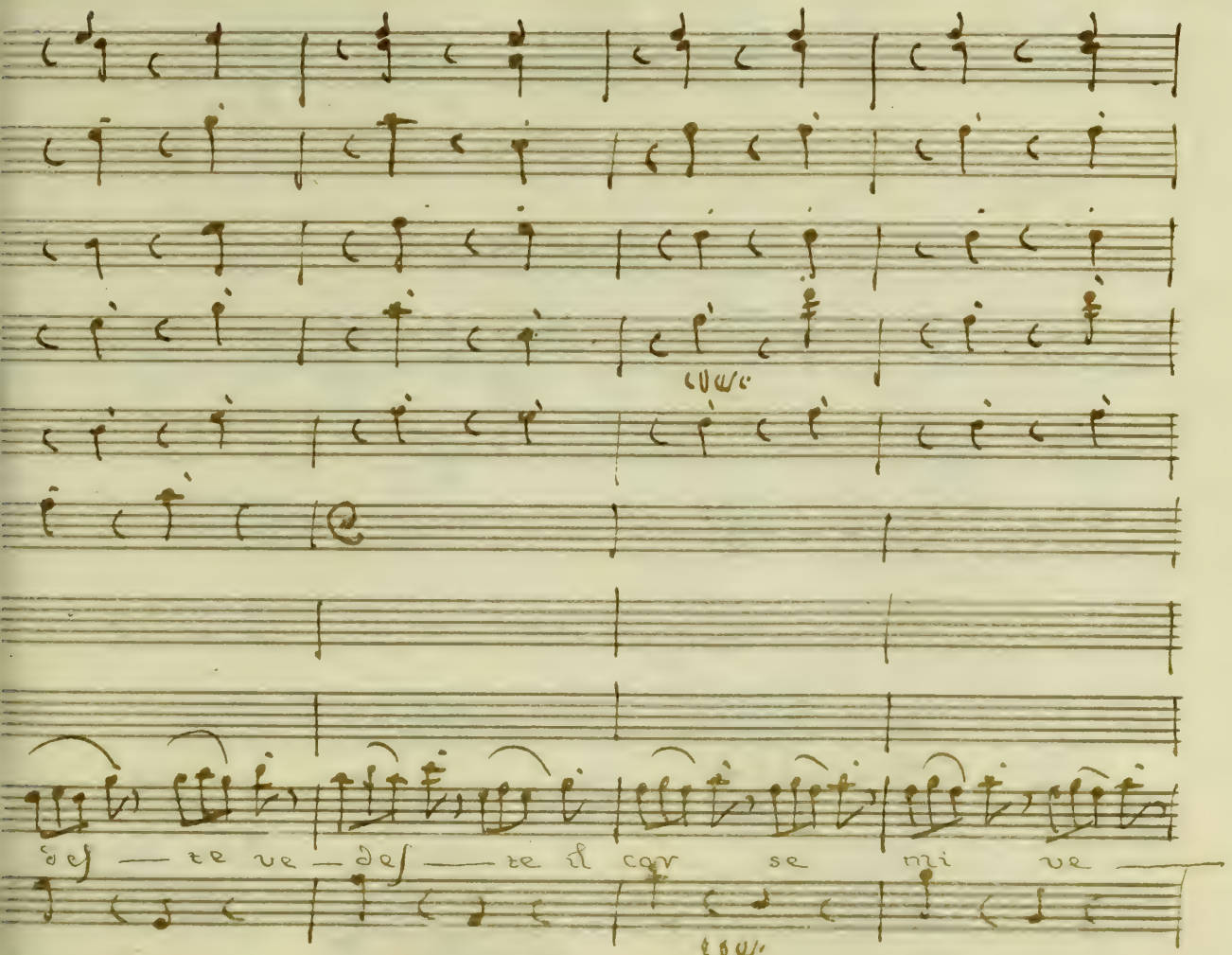

vate vi muova il mio do — lore vi muova il mio do

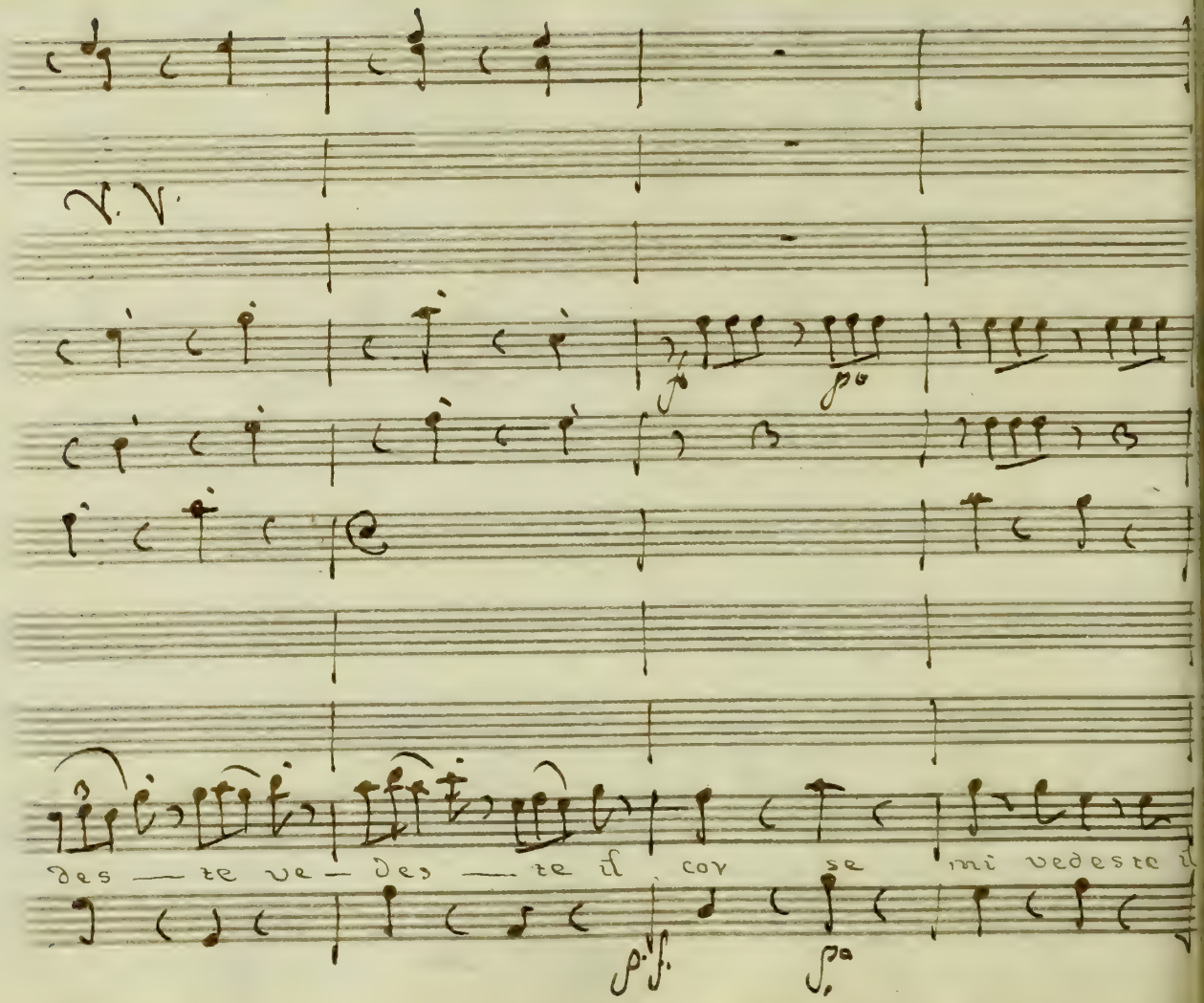

fove
voi non sapete
quan — to
costi un tradito a —


mo ve così un tradito amave
vi struggeveste in


p
p
p.f
p.
p.f
p.
pian to
vi struggereste in pian — to
se
mi vedeste


cor se mi ve — des — ze il cor — se — mi — ve —


del — te ve — del — te il cor se mi ve —

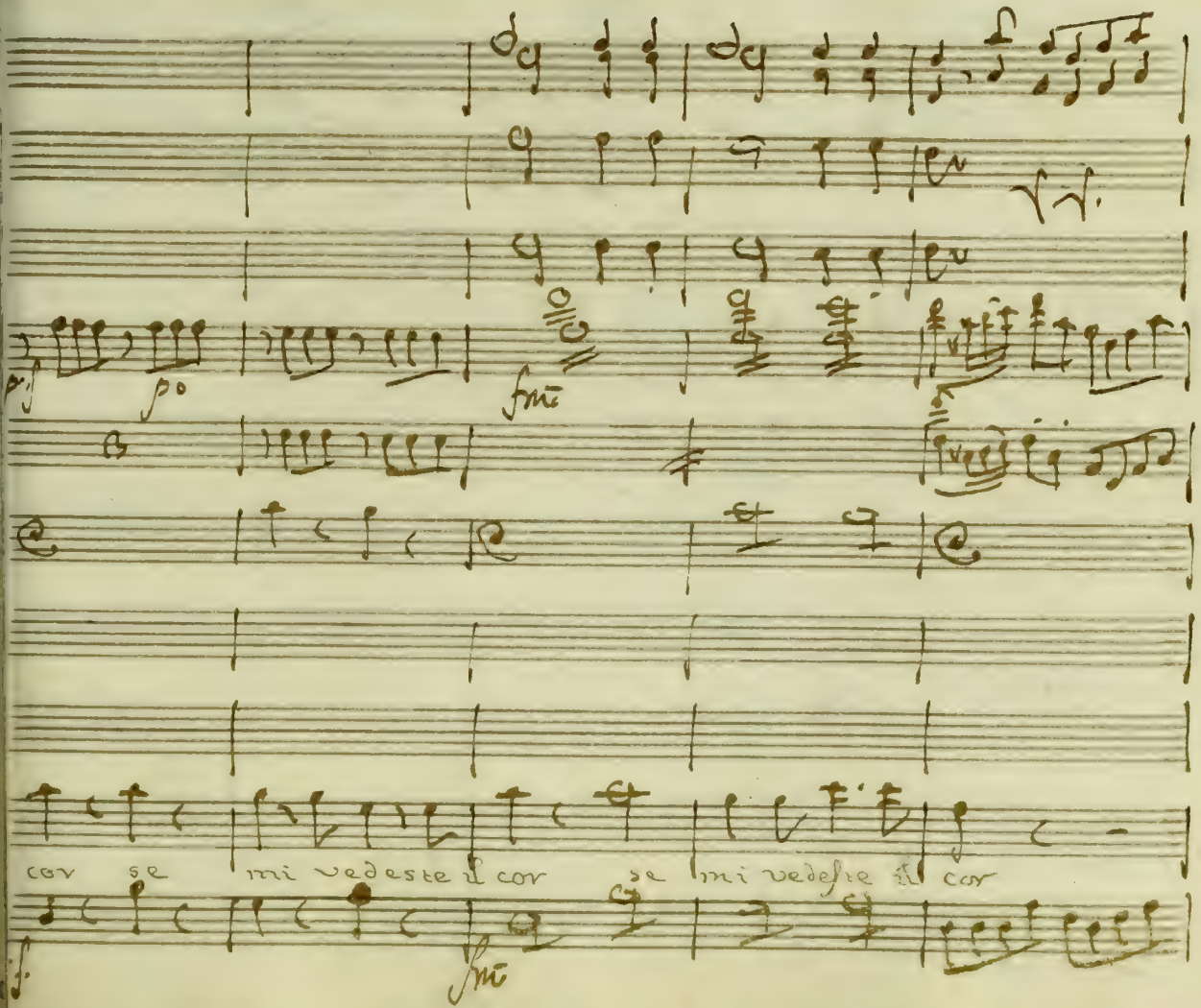


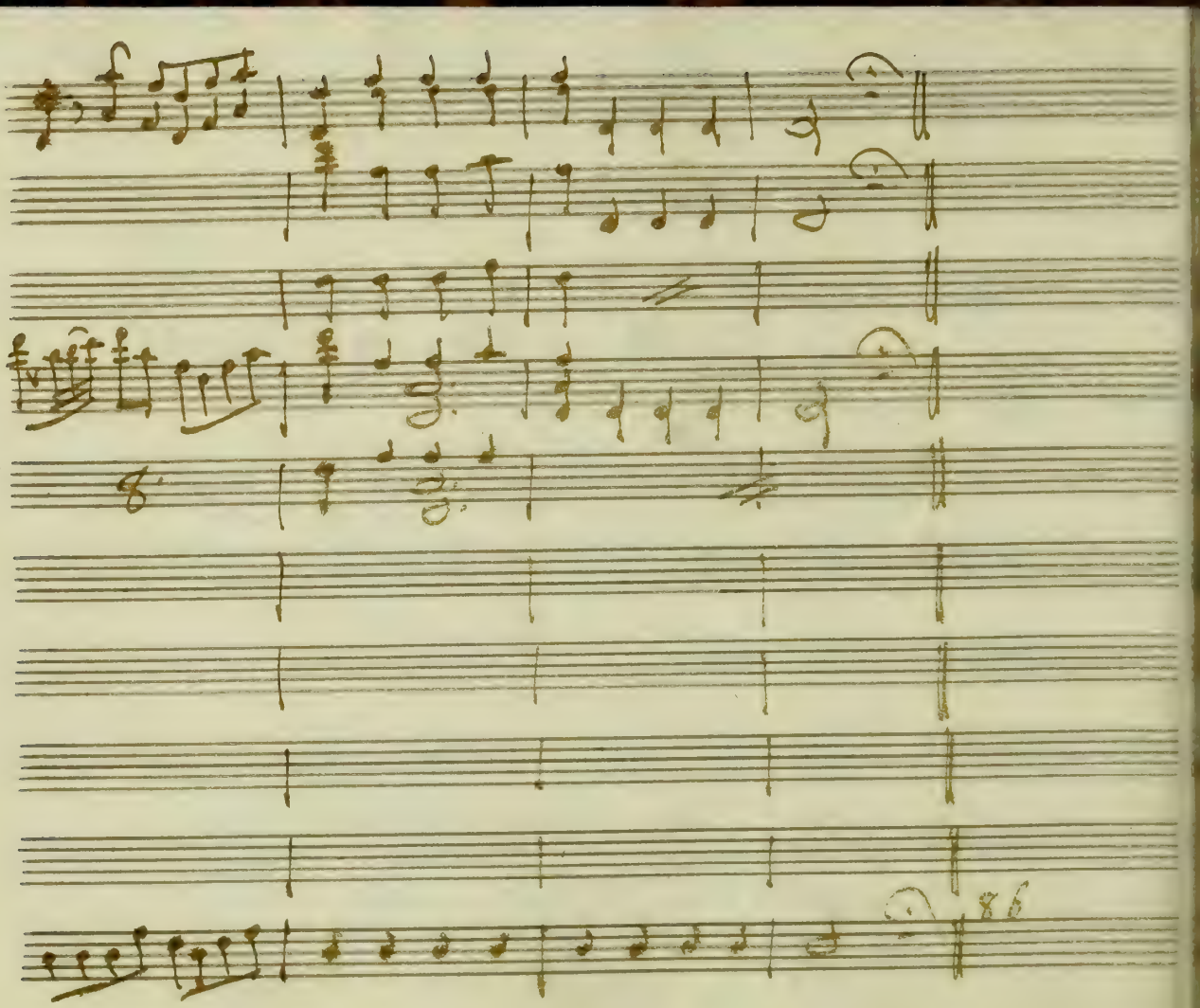
V. V.

f po

des — te ve — des — te il cor se mi vedeste il

p. f. po


cor se mi vedeste il cor se mi vedeste il cor


98

Scena X

Ang. e Roberto

Ang. Rob.

avete fatto in ver la bella cosa: ma sen-

Ang.

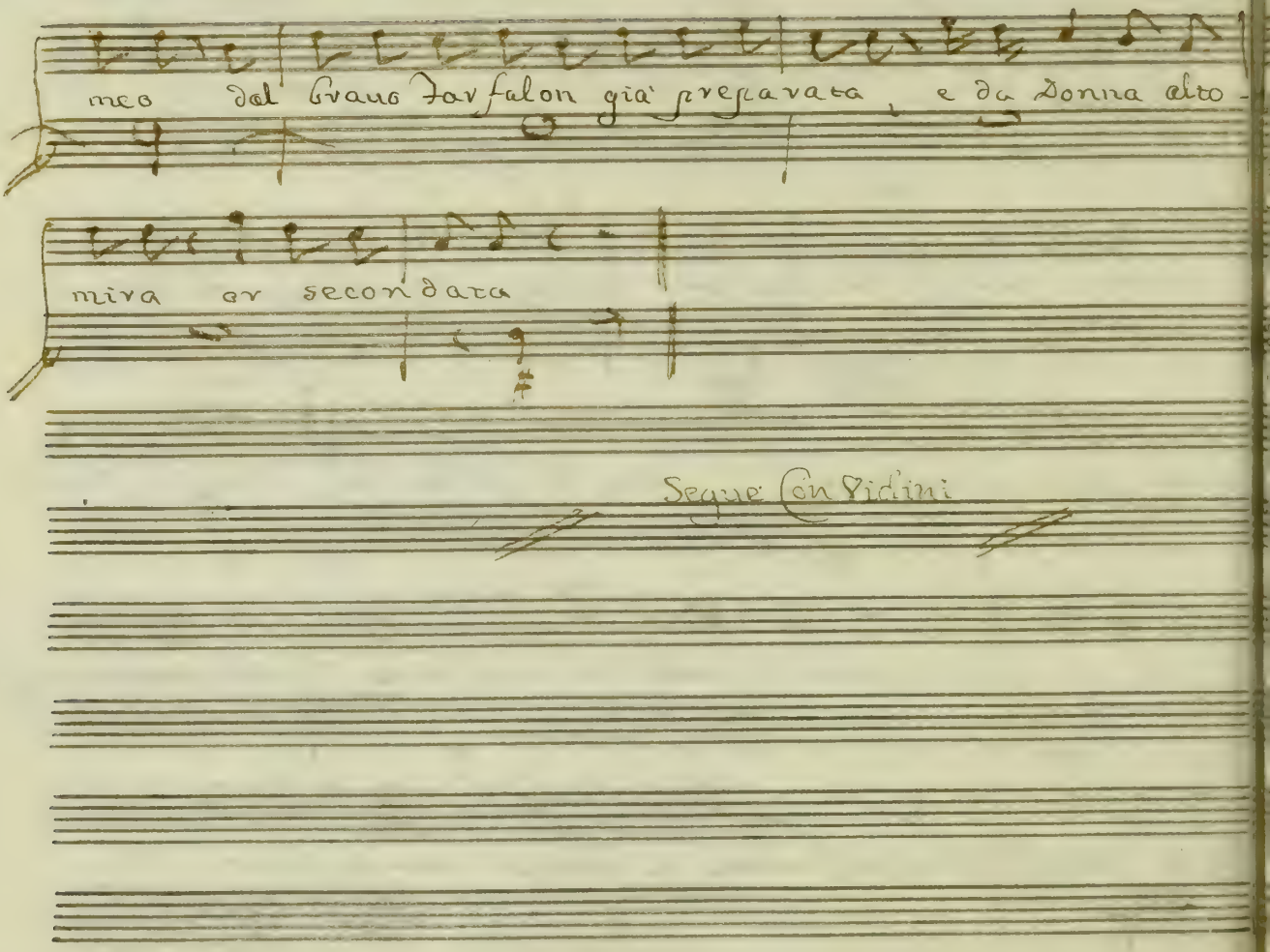
titemi voi. Non posso udire chi avvezzo e ad' ingan-

(Parte) Rob.

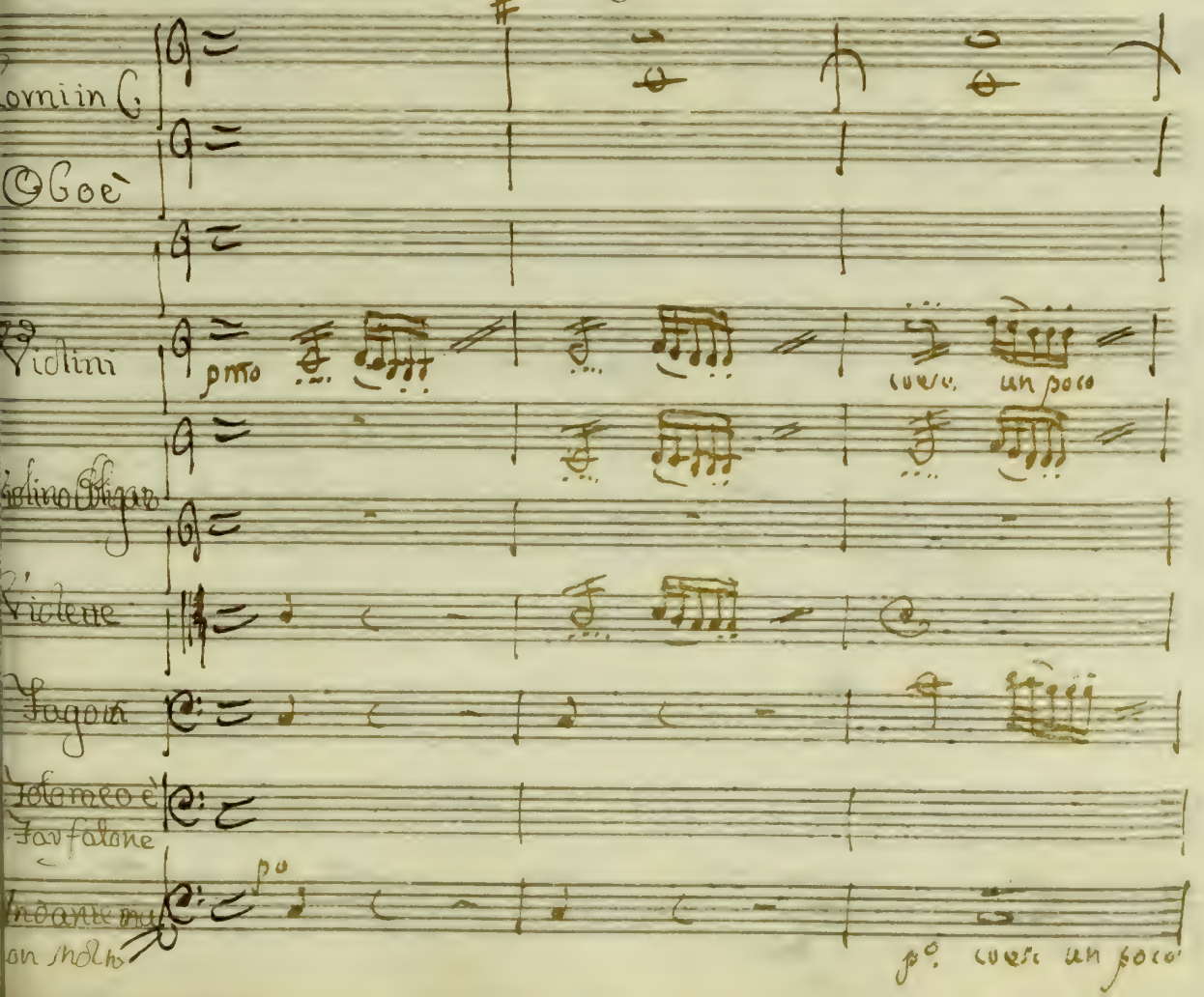
nare, ed a mentire. Dei sdegni lor mi rido - io piange-

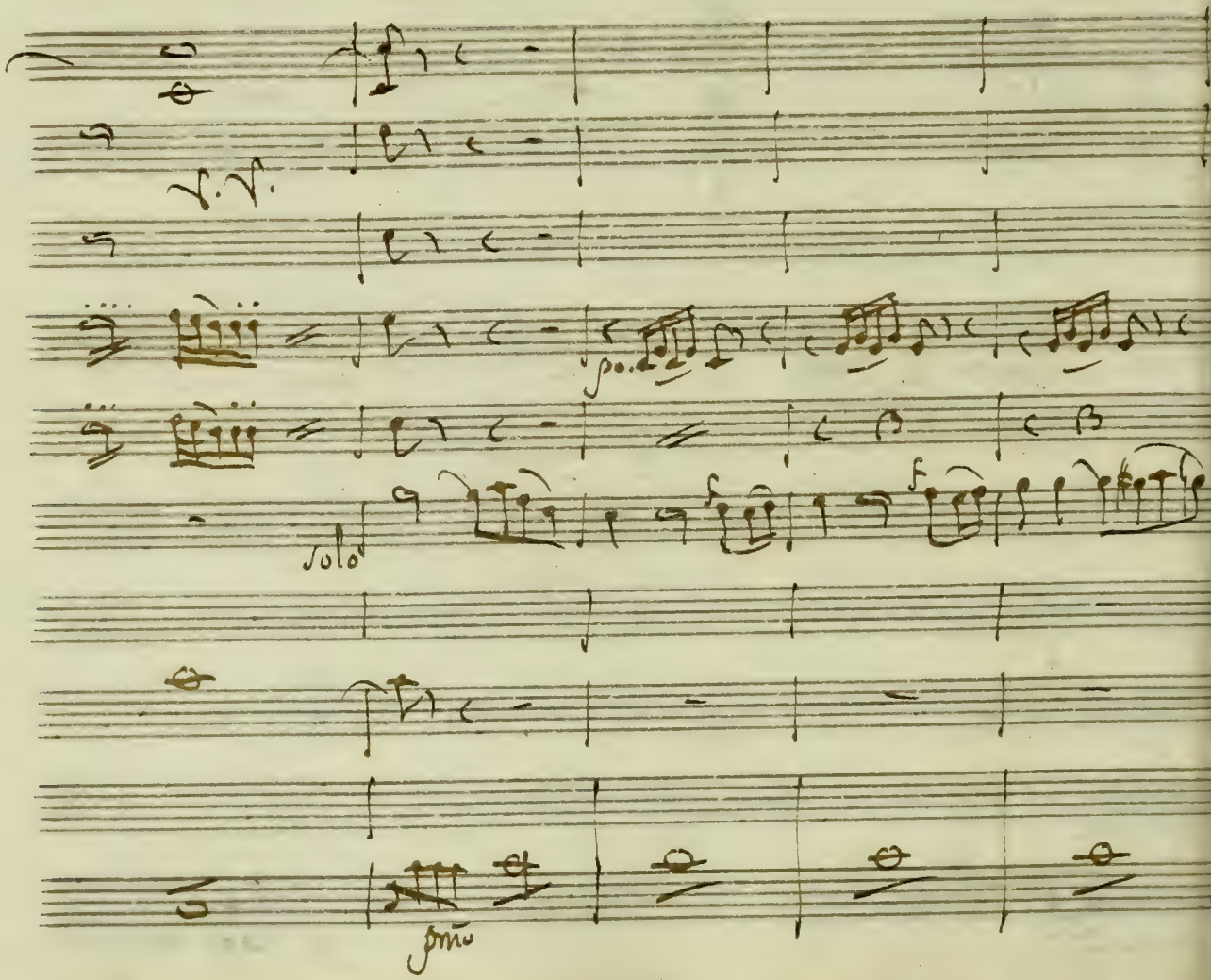
rei se non vi fosse al mondo che una Donna. ma andiamo un po' a go-

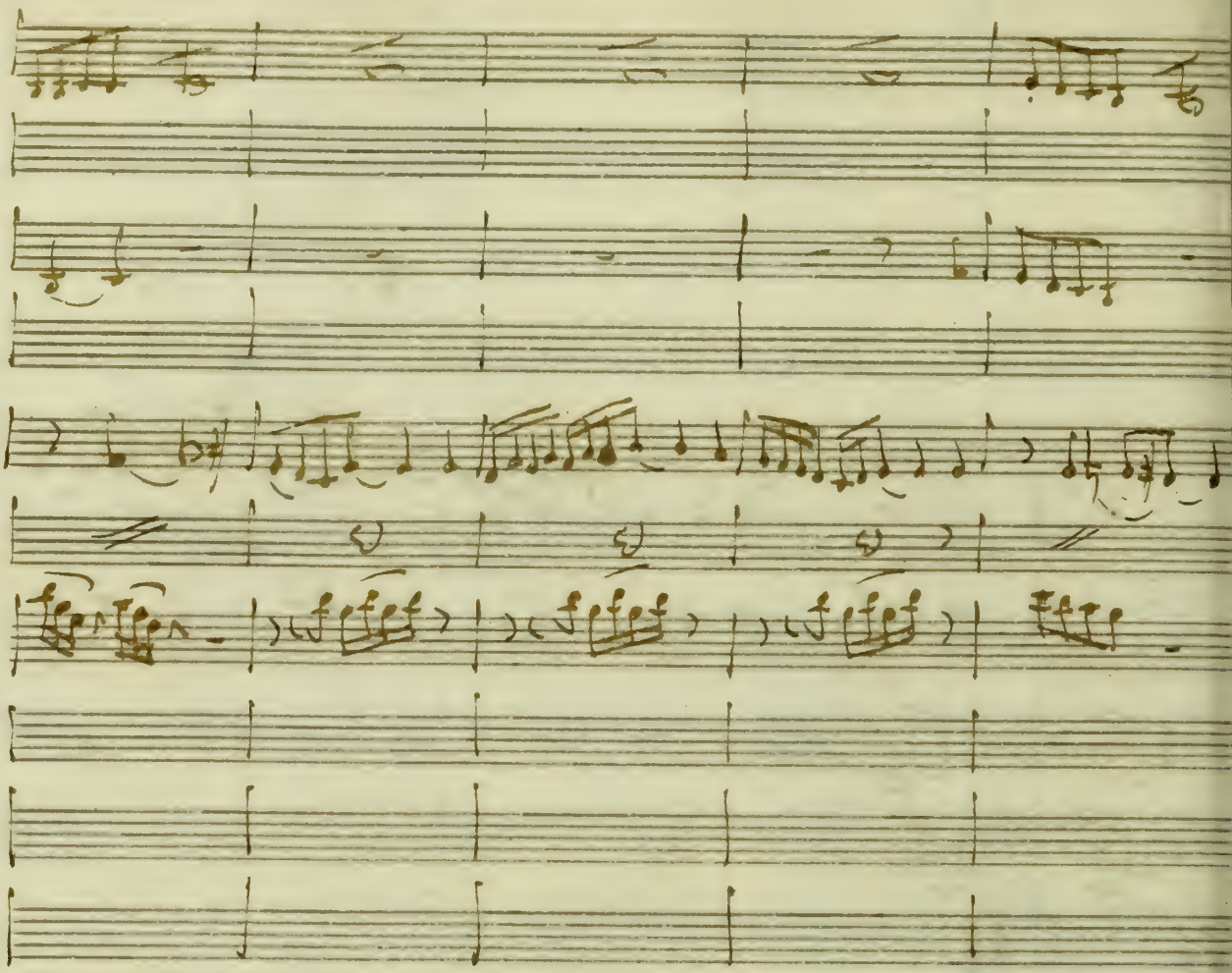
der della burla solenne, e strepi-tosa al Dottor Tolo=

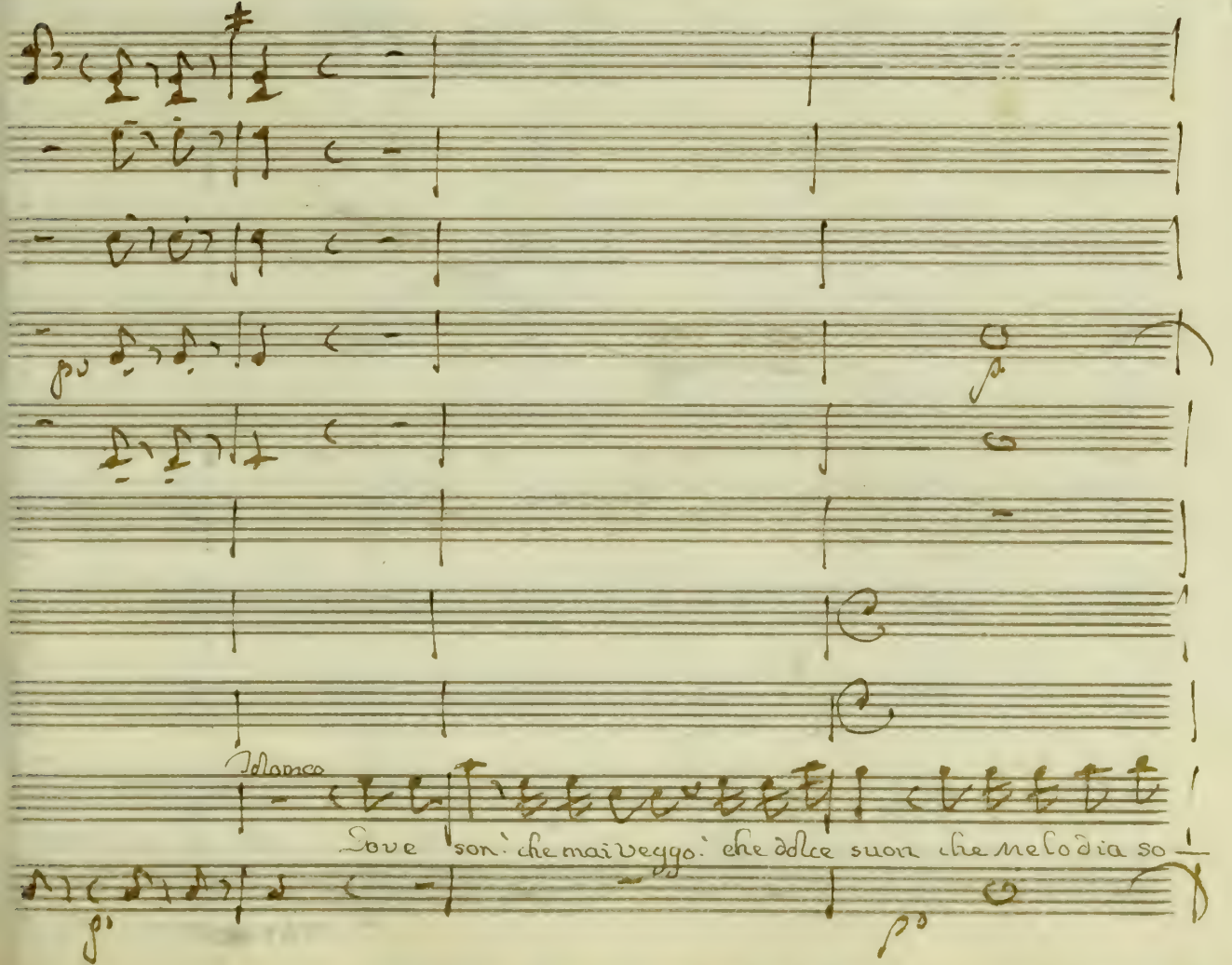

meo del Gran Farfalon già preparata, e da Donna alto -
mira or secondata
Segue Con Vidini

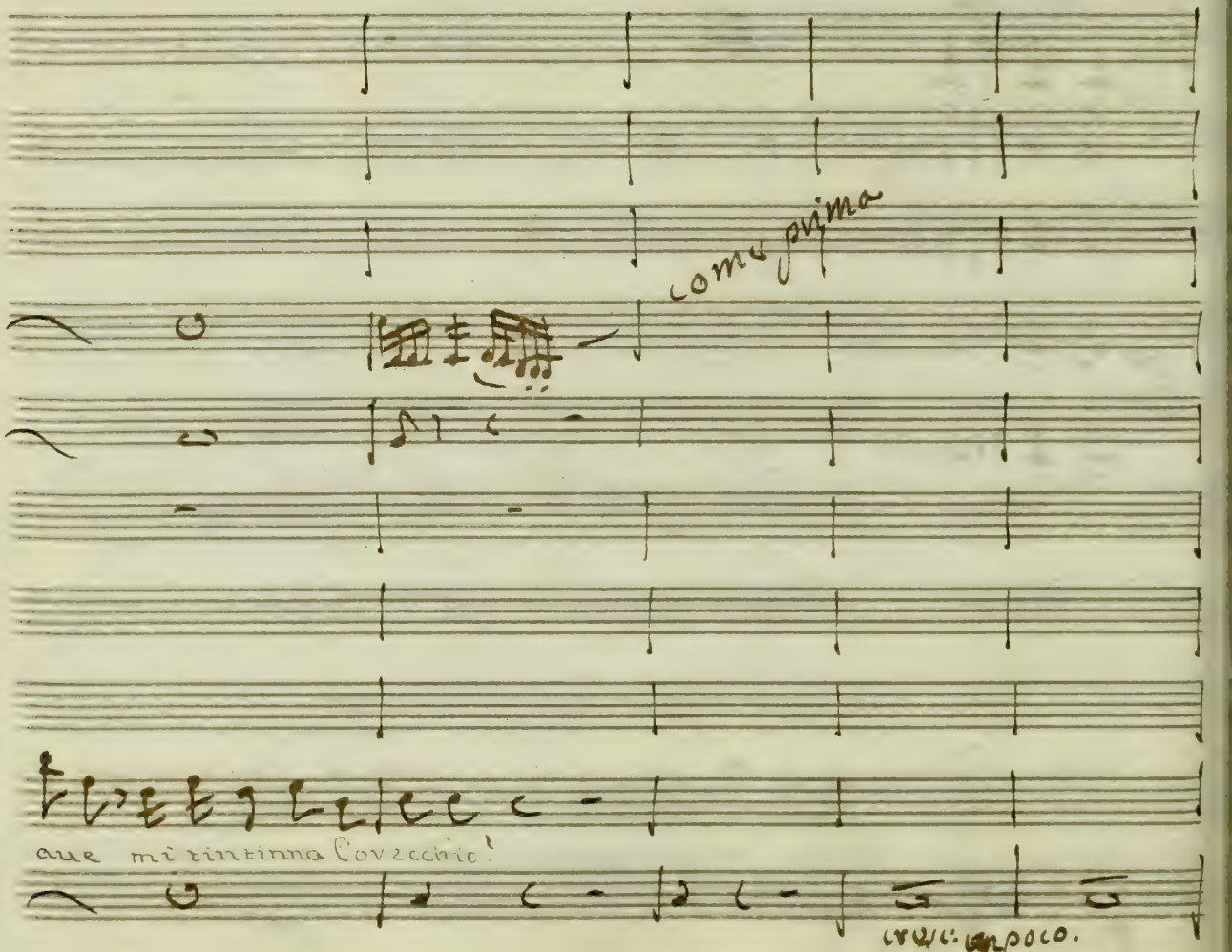
Scena XI Tolomeo, e Tarfalone

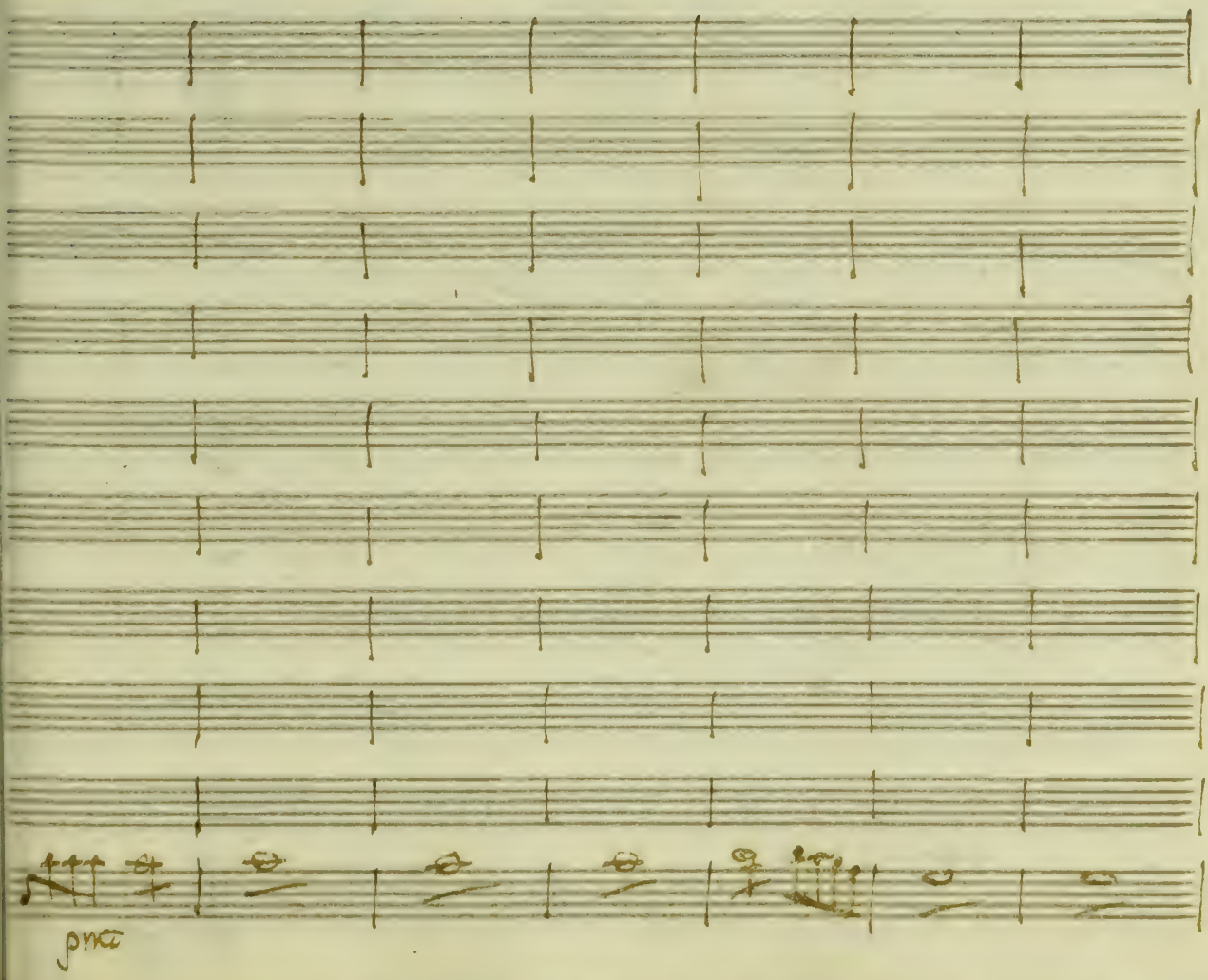


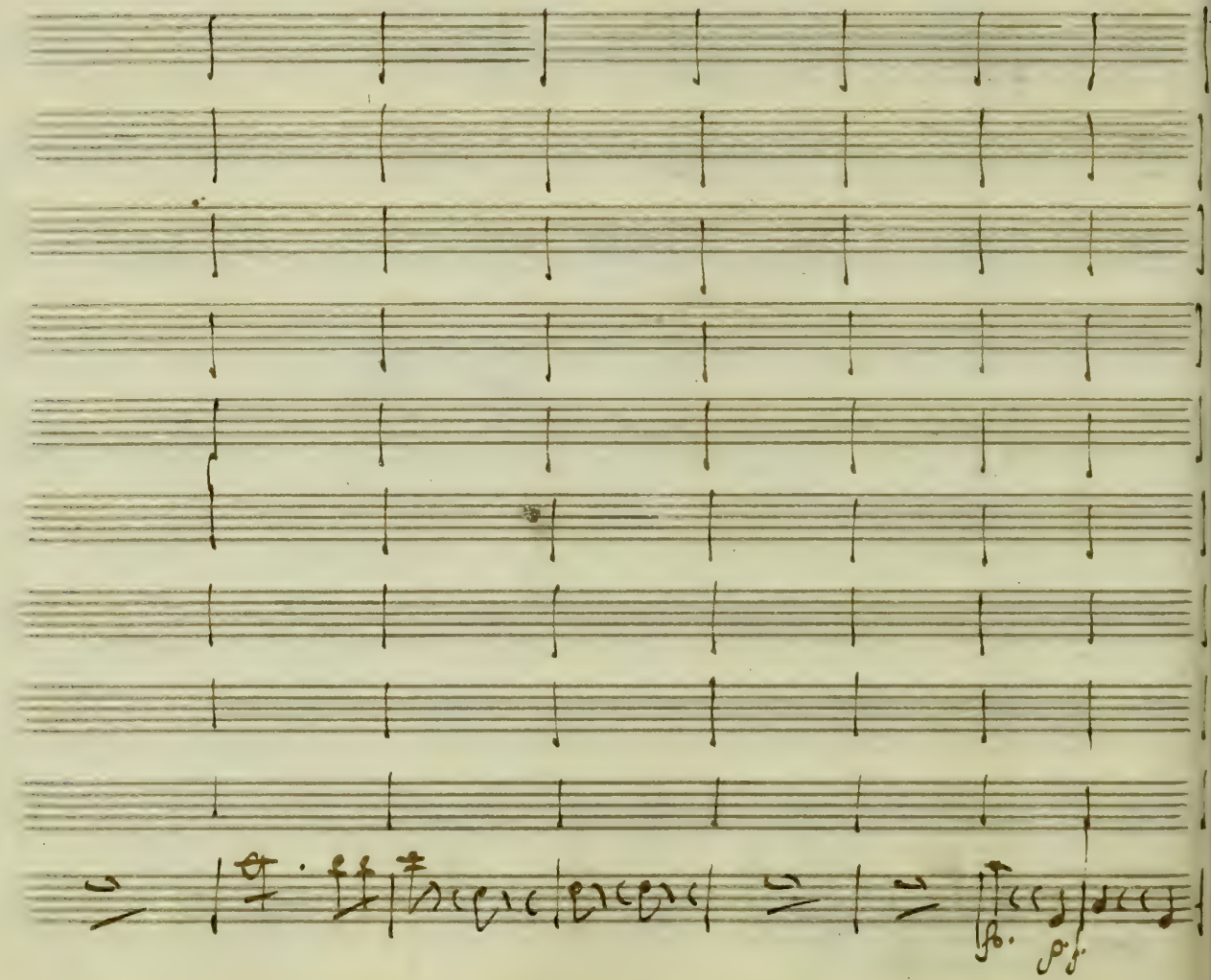

V.V.
po.
solo
f
f
pmo

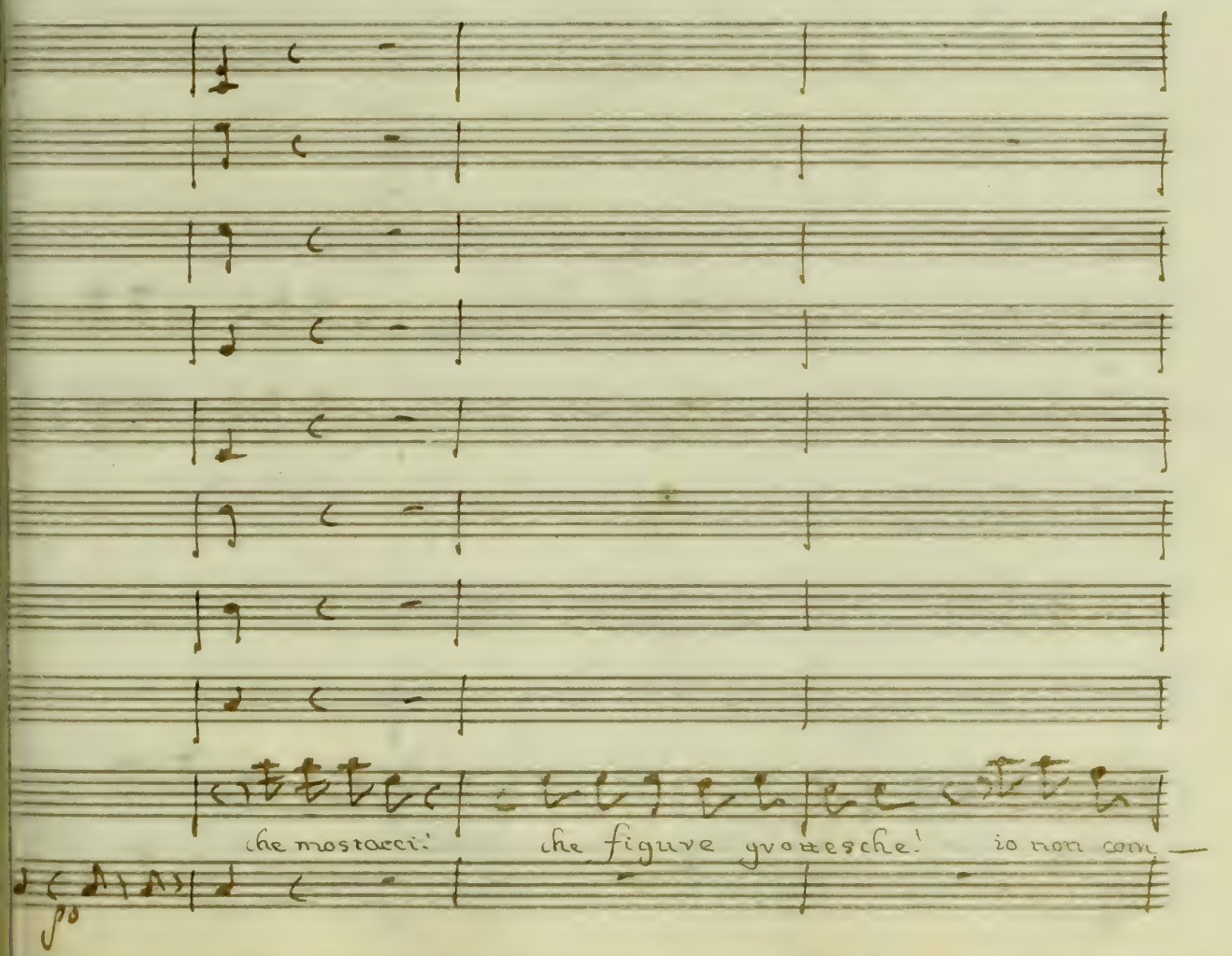



Bianca
Dove son: che mai veggo: che dolce suon che melodia so


come prima
que mi tintinna l'orecchio!
un poco.


pma


fp.
fp.

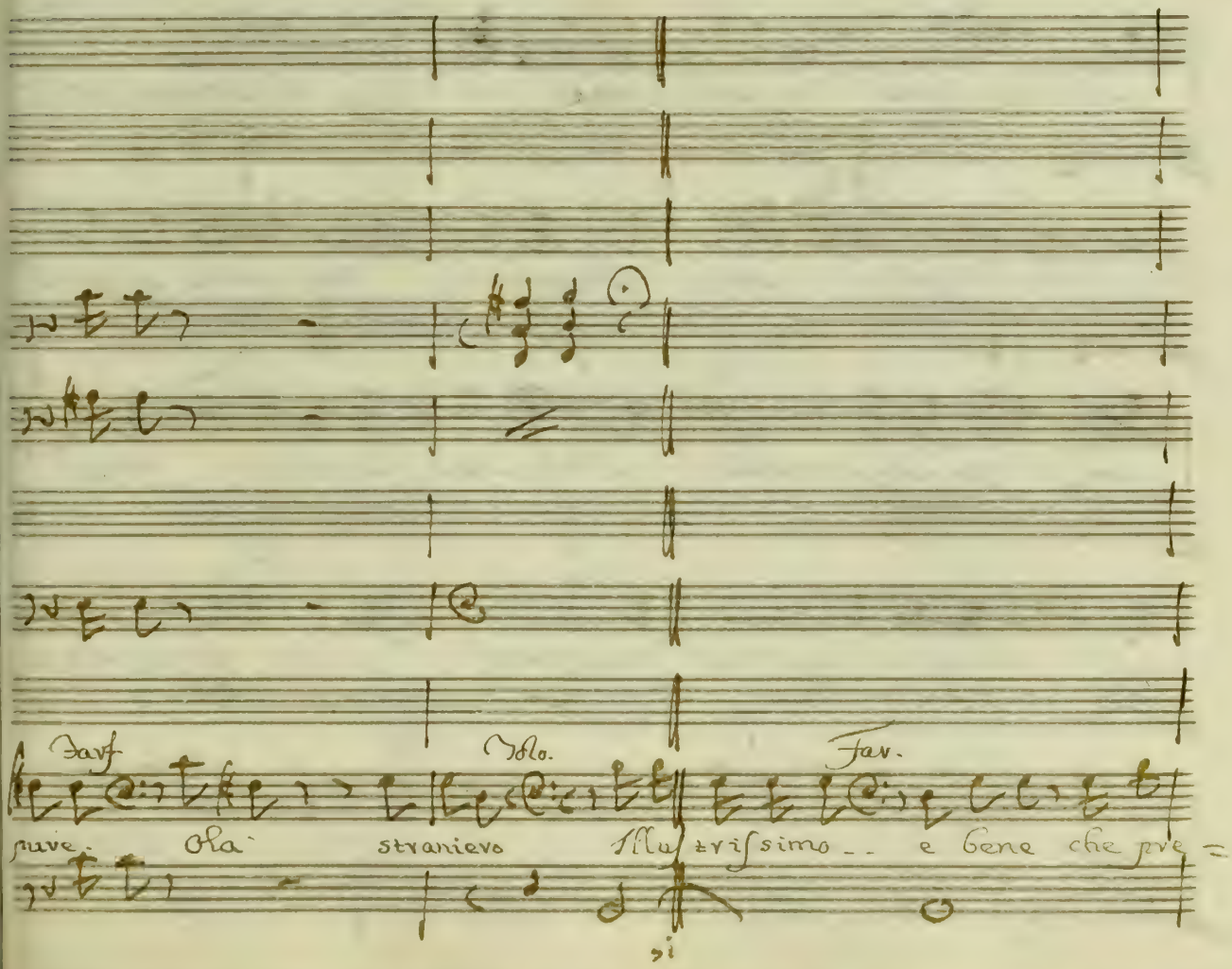

che mostacci!
che figure grottesche!
io non com

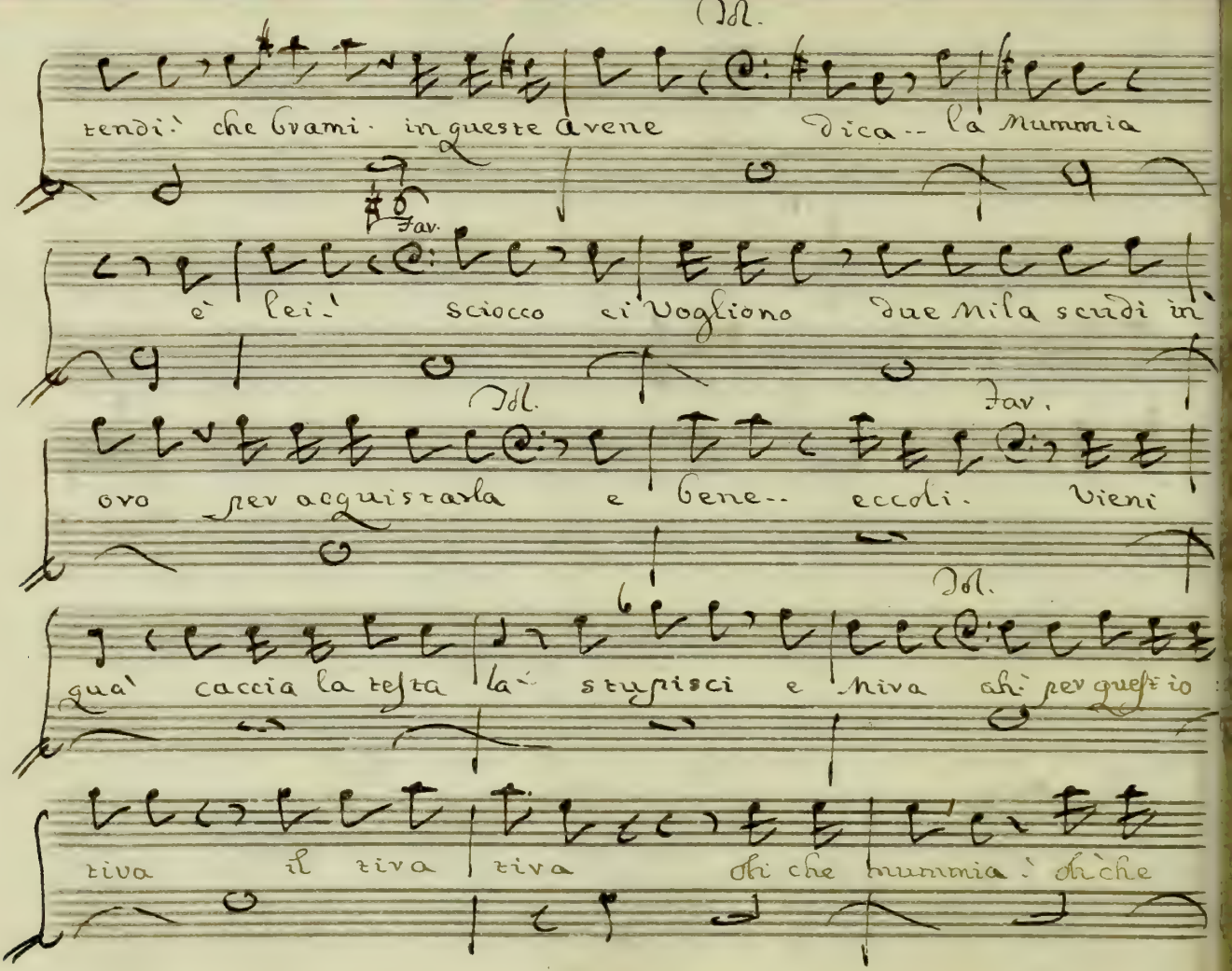
prendo-- io non sò se sia vero che più che più non dormo-- o pure. o

Farf Solo. Far.

pure. Ola stranierо Illustrissimo -- e bene che pre =

si





Tol.

tendi: che brami in queste arene dica -- la mummia

Far.

è lei! sciocco ci vogliono due mila scudi in

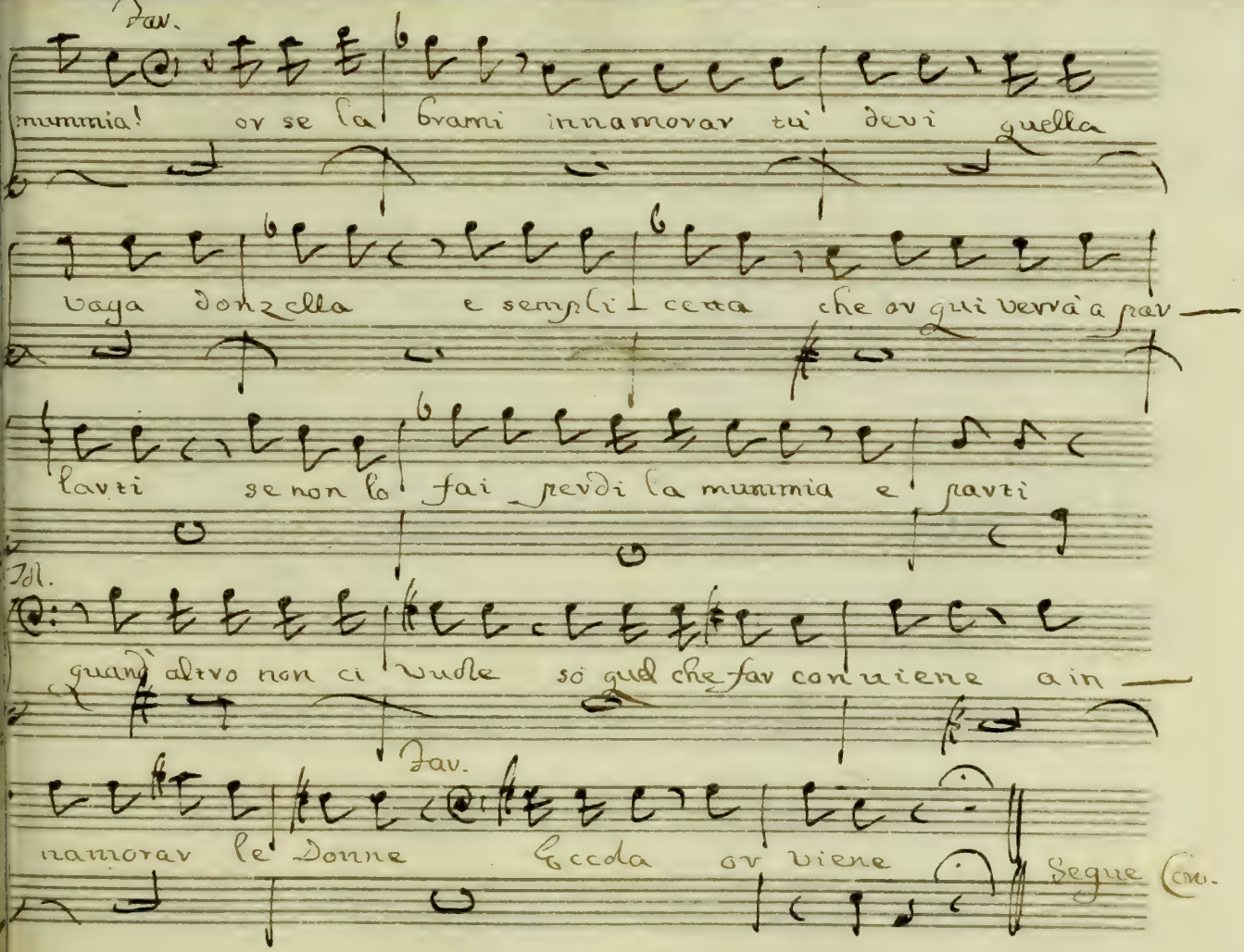
Tol. Far.

oro per acquistarla e bene -- eccoli. vieni

Tol.

quà caccia la testa la stupisci e mira ah! per quest'io

tiva il tira tira oh che mummia! oh che


Dav.
mummia! or se la bramì innamorar tu devi quella
vaga donzella e semplicetta che or qui verrà a pav—
lavti se non lo fai prevdi la mummia e pavti
Id.
quand altro non ci vvole sò qvel che fav conviene ain—
Dav.
namorar le Donne Eccola or viene
Segue Con.

No 16.

C.D.

dol

Oboè

Violini

con sordini

p

Violette

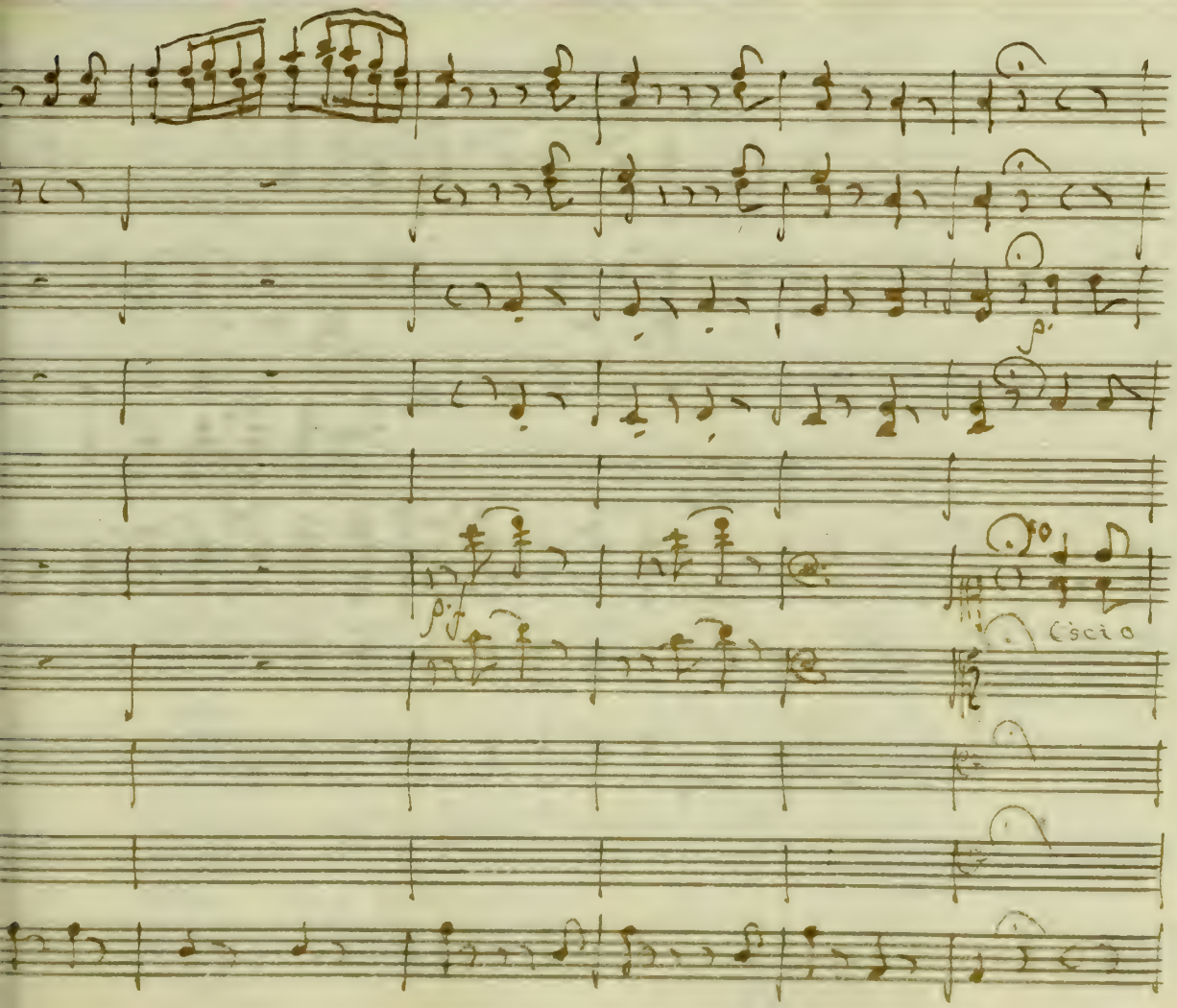
po.

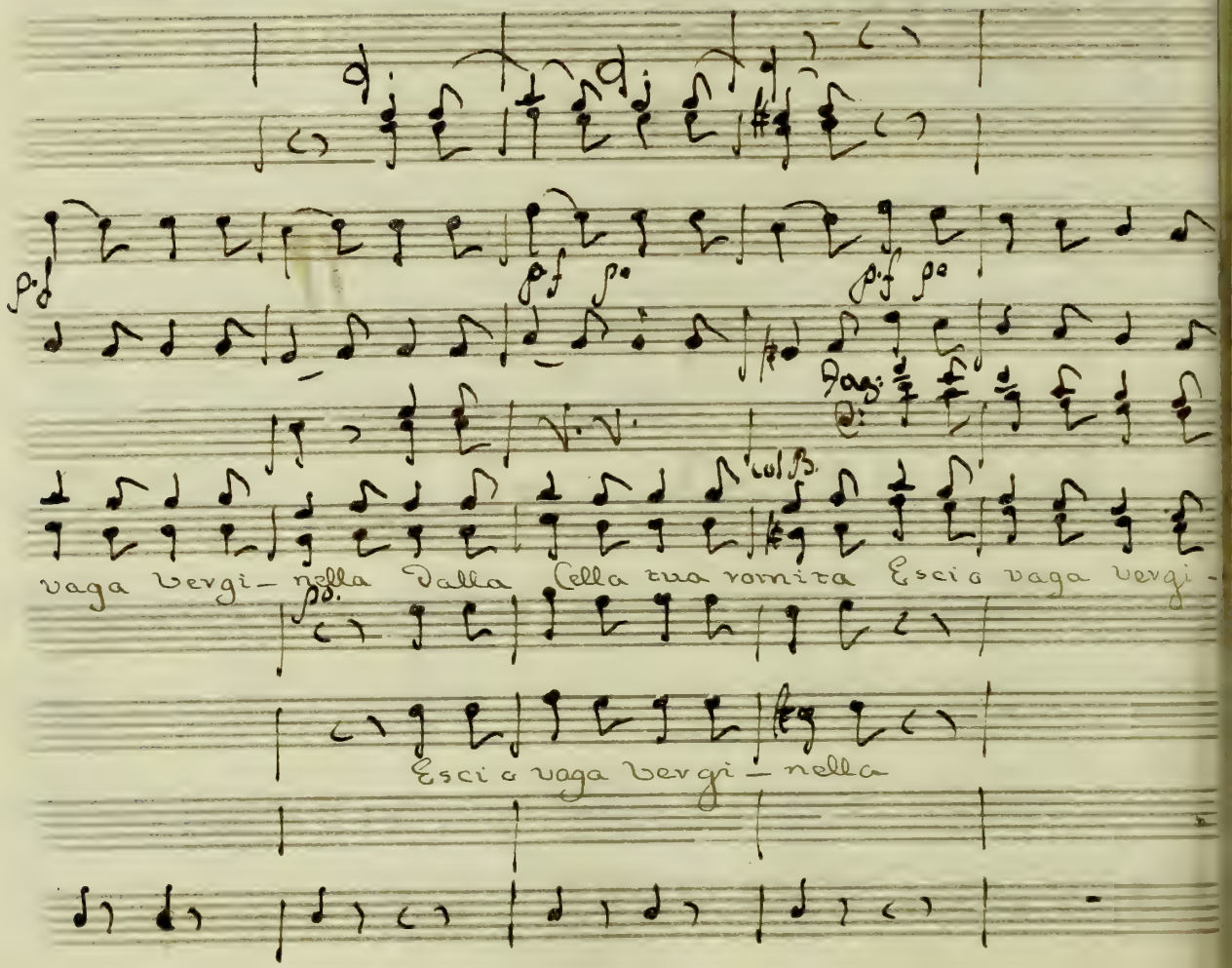
Fagotti sol. po.

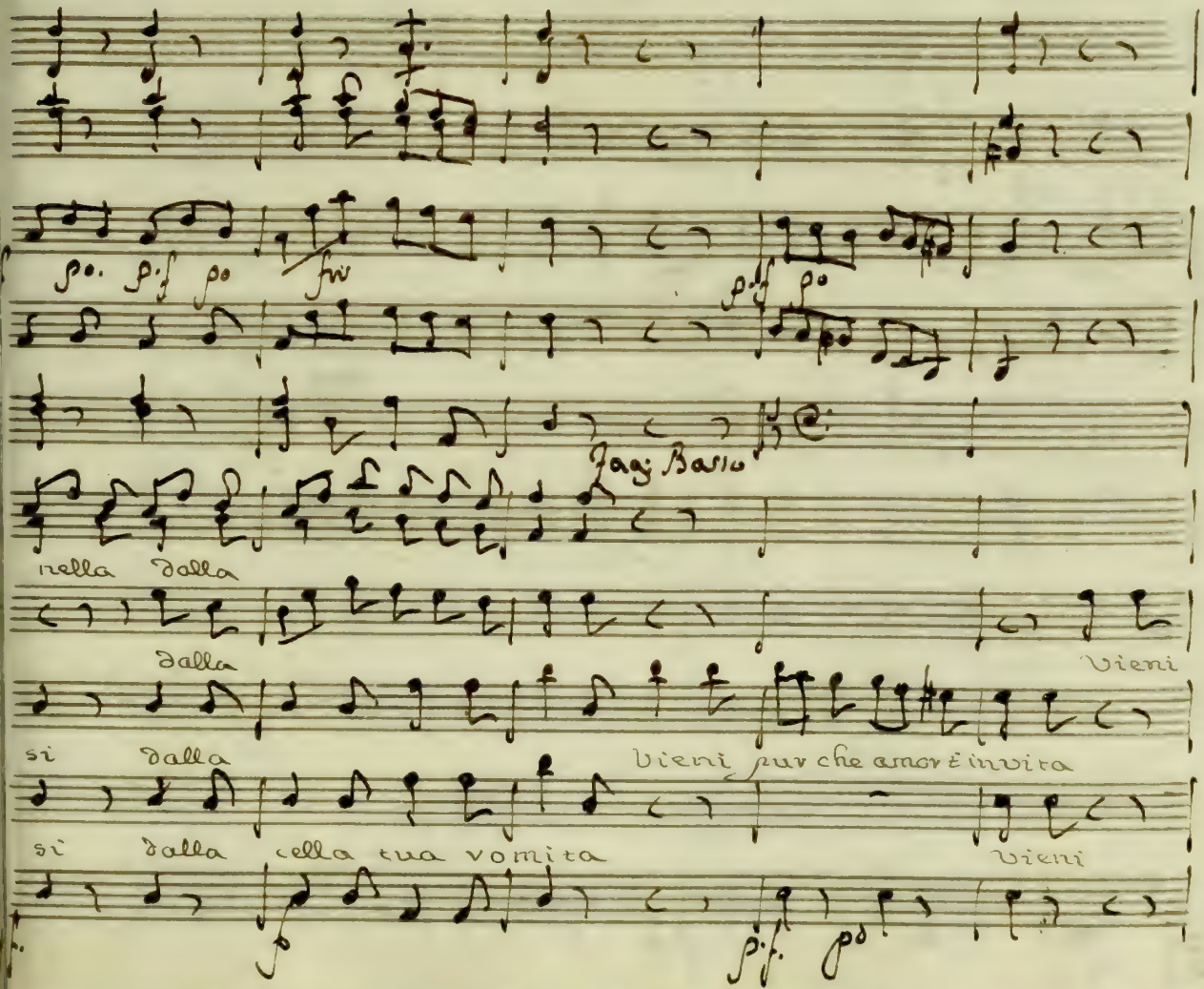
Coro

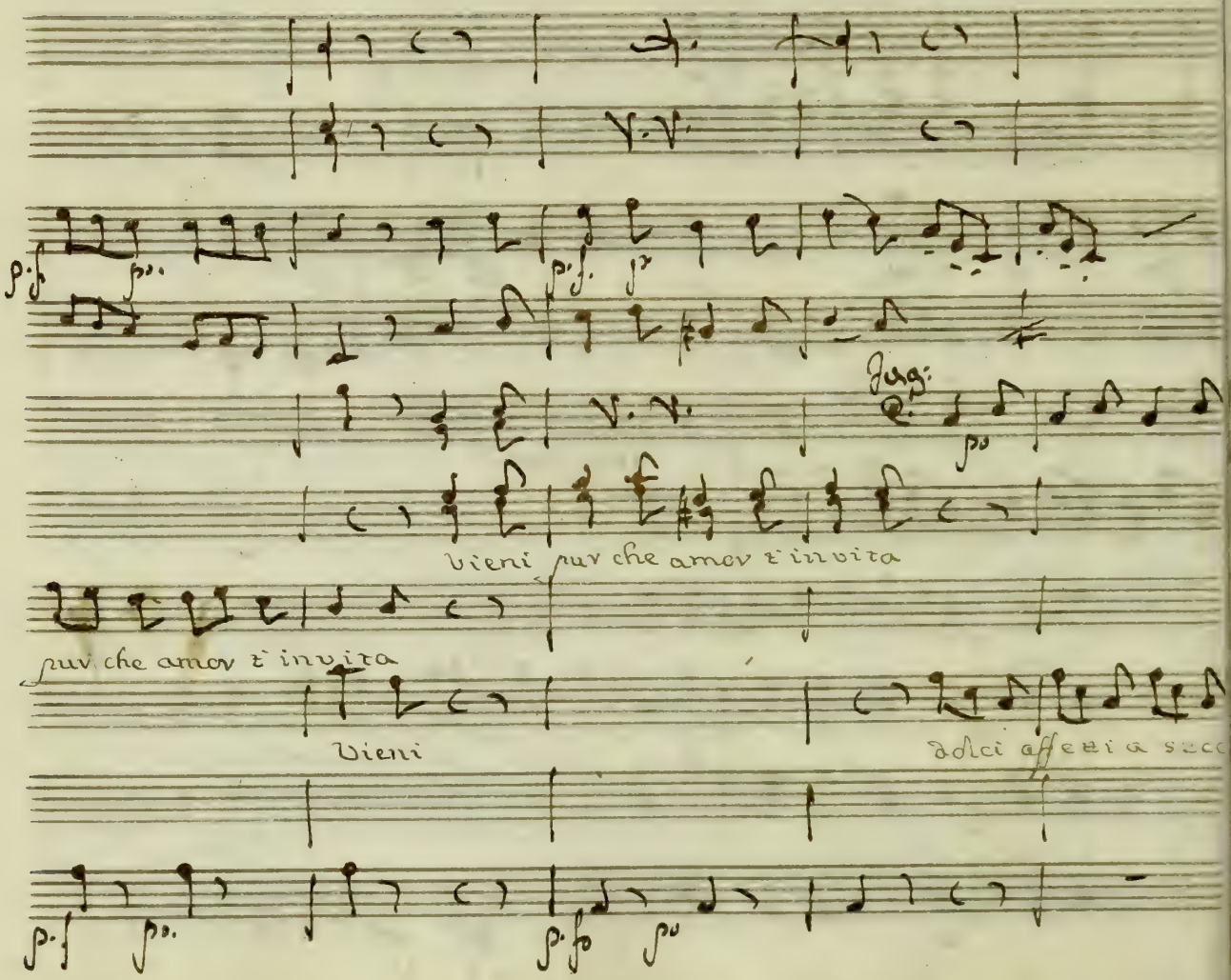
po.

pizzic. p.f p.


p
p.f
Escio


vaga Vergi – nella Dalla Cella tua romita Esci o vaga Vergi –
Esci o vaga Vergi – nella


po. p.f po
fr
p.f po
Jag: Basso
nella dalla
dalla
Vieni
si dalla
Vieni pur che amor t'invita
si dalla cella tua vomita
Vieni
p
p.f. po



p.f. po. p.f. p

Fag: po

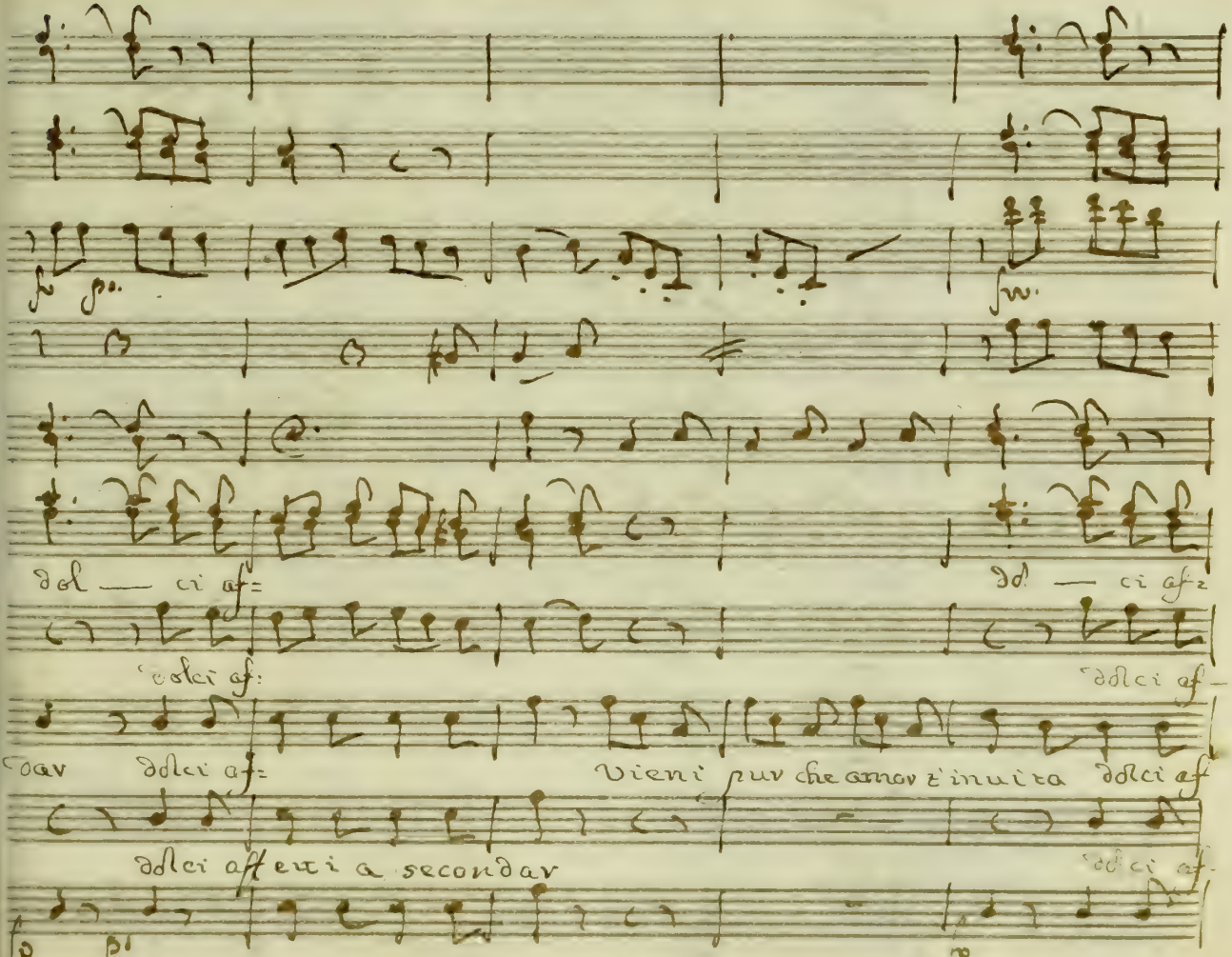
vieni pur che amor t'invita

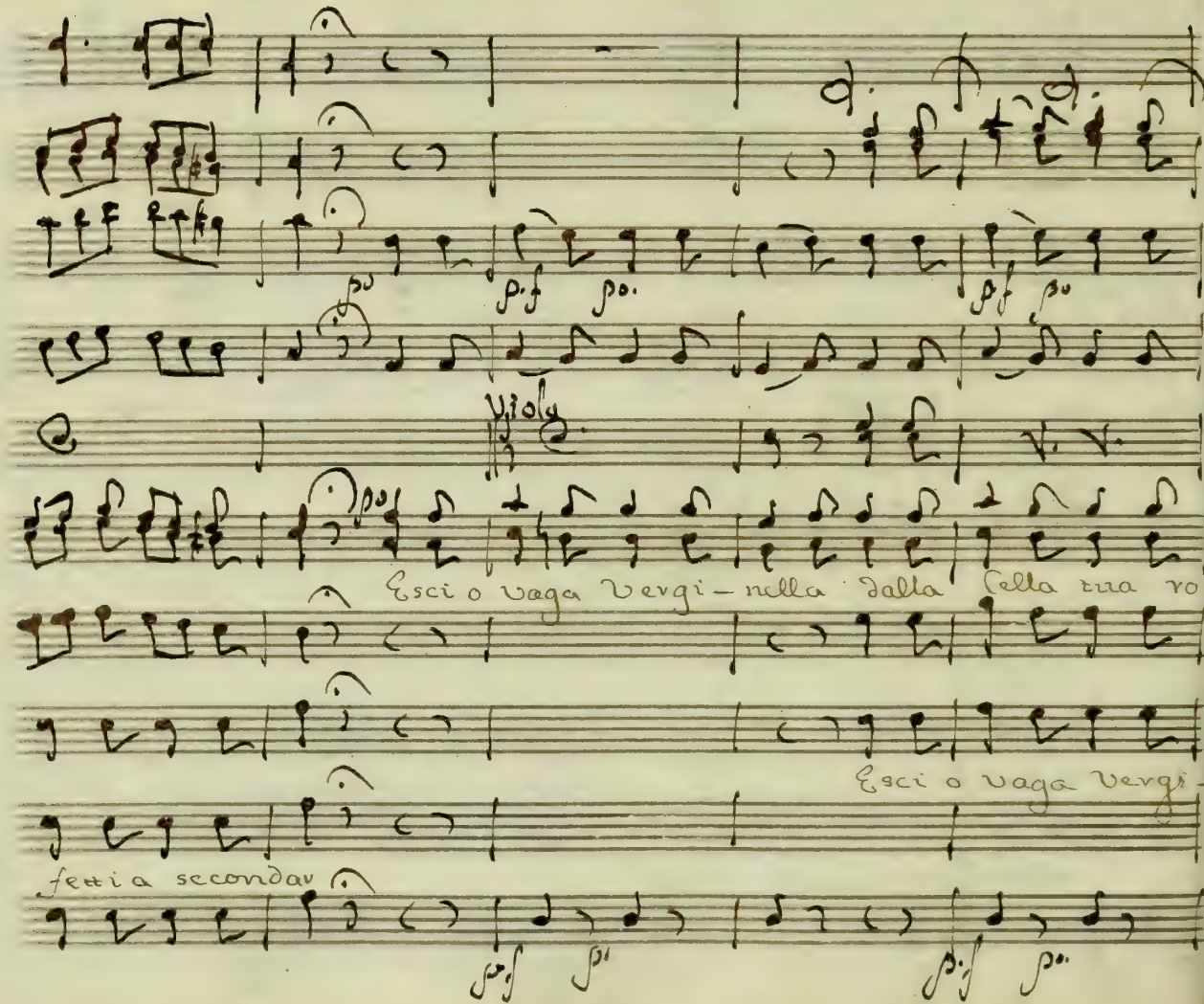
pur che amor t'invita

Vieni

dolci affetti a secc

p.f po. p.fo po


dol — ci af=
dol — ci af=
dolci af:
dolci af-
dar dolci af=
Vieni pur che amor t'inuita dolci af
dolci affetti a secondar
dolci af-


Viola
Esci o vaga Vergi-nella dalla Cella tua ro
Esci o vaga Vergi-
fetti a secondar

p.f p.

p.f p pf p. p.f

Fag.

viola col basso

mita vieni pur che amor t'inuita dolci af.

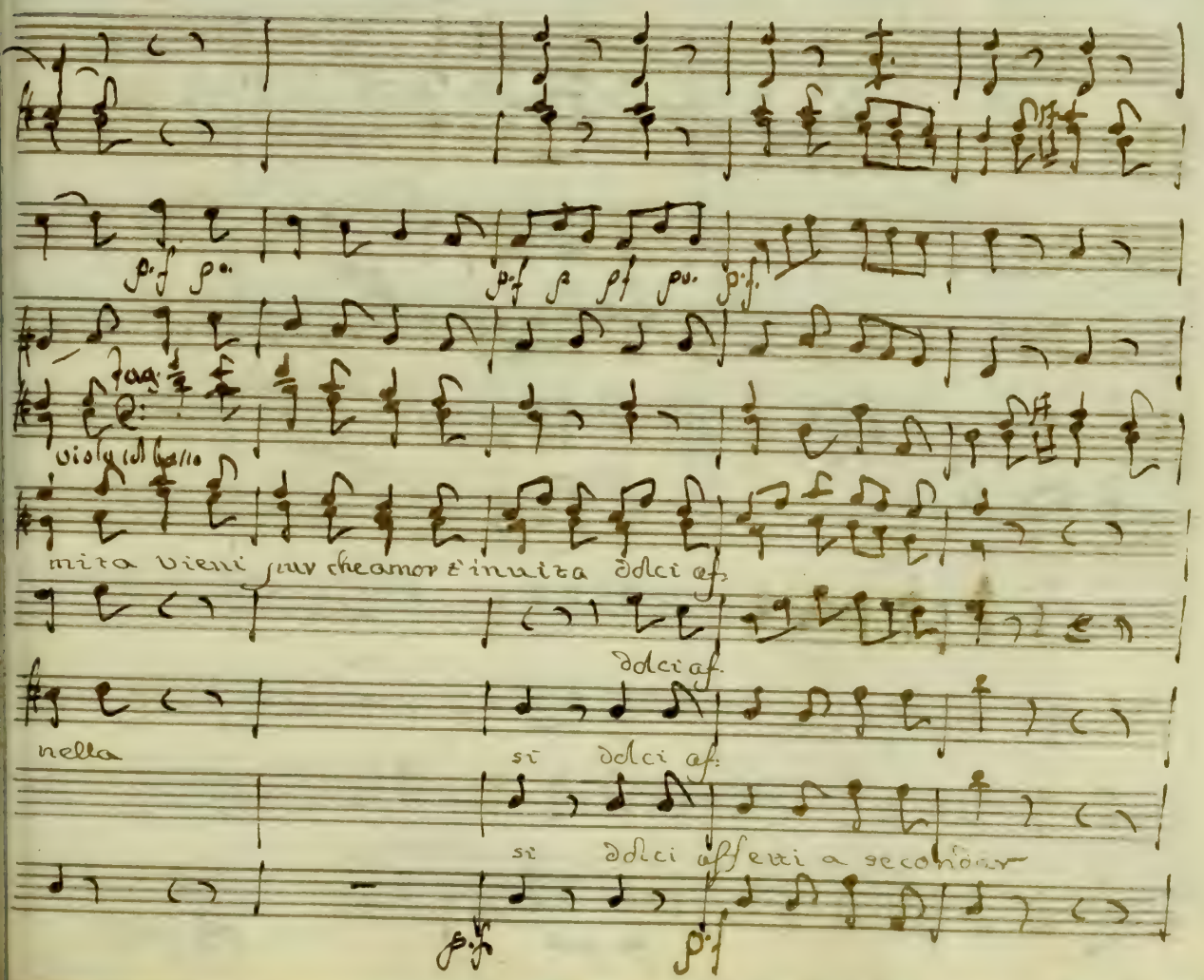
dolci af.

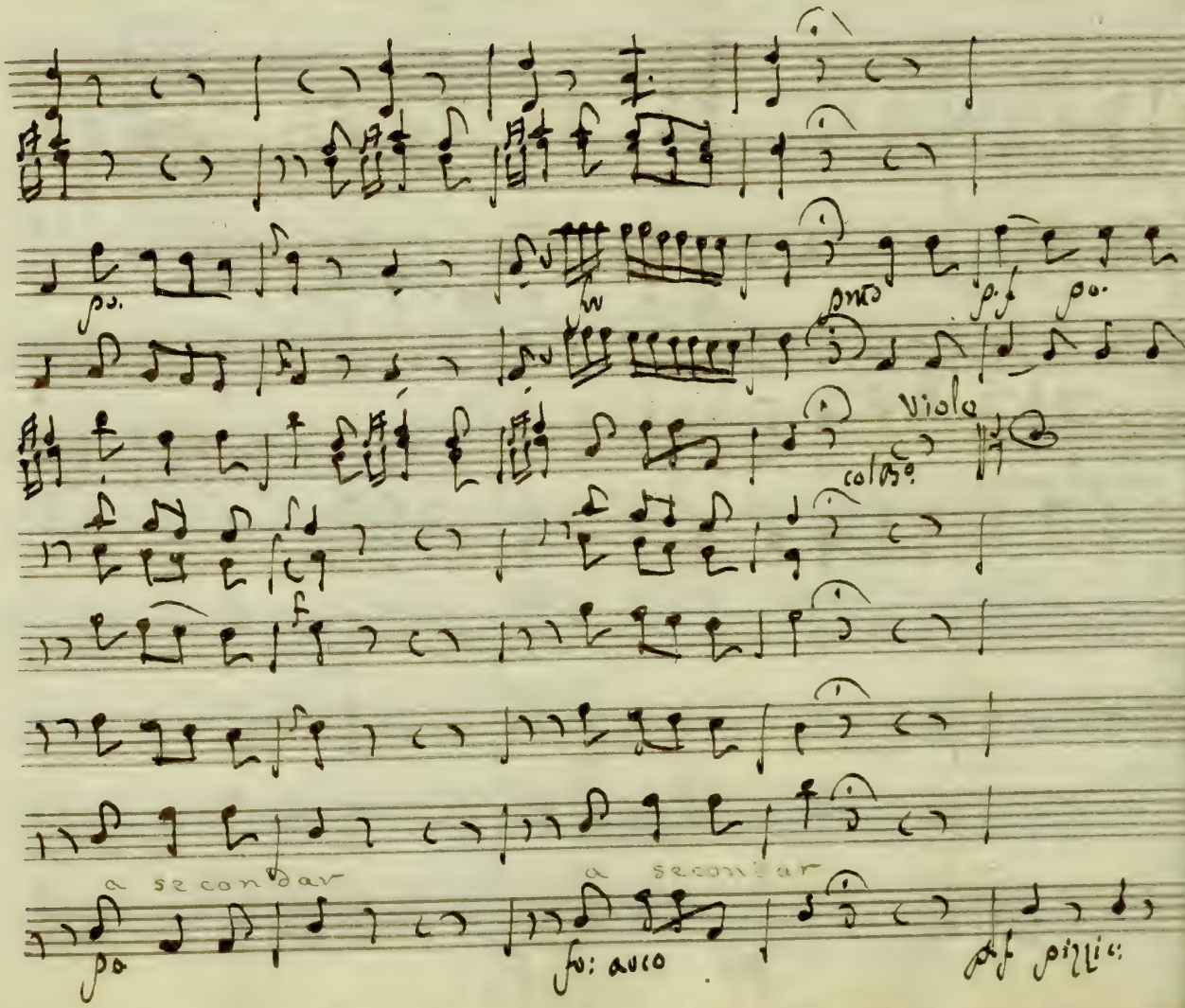
nella

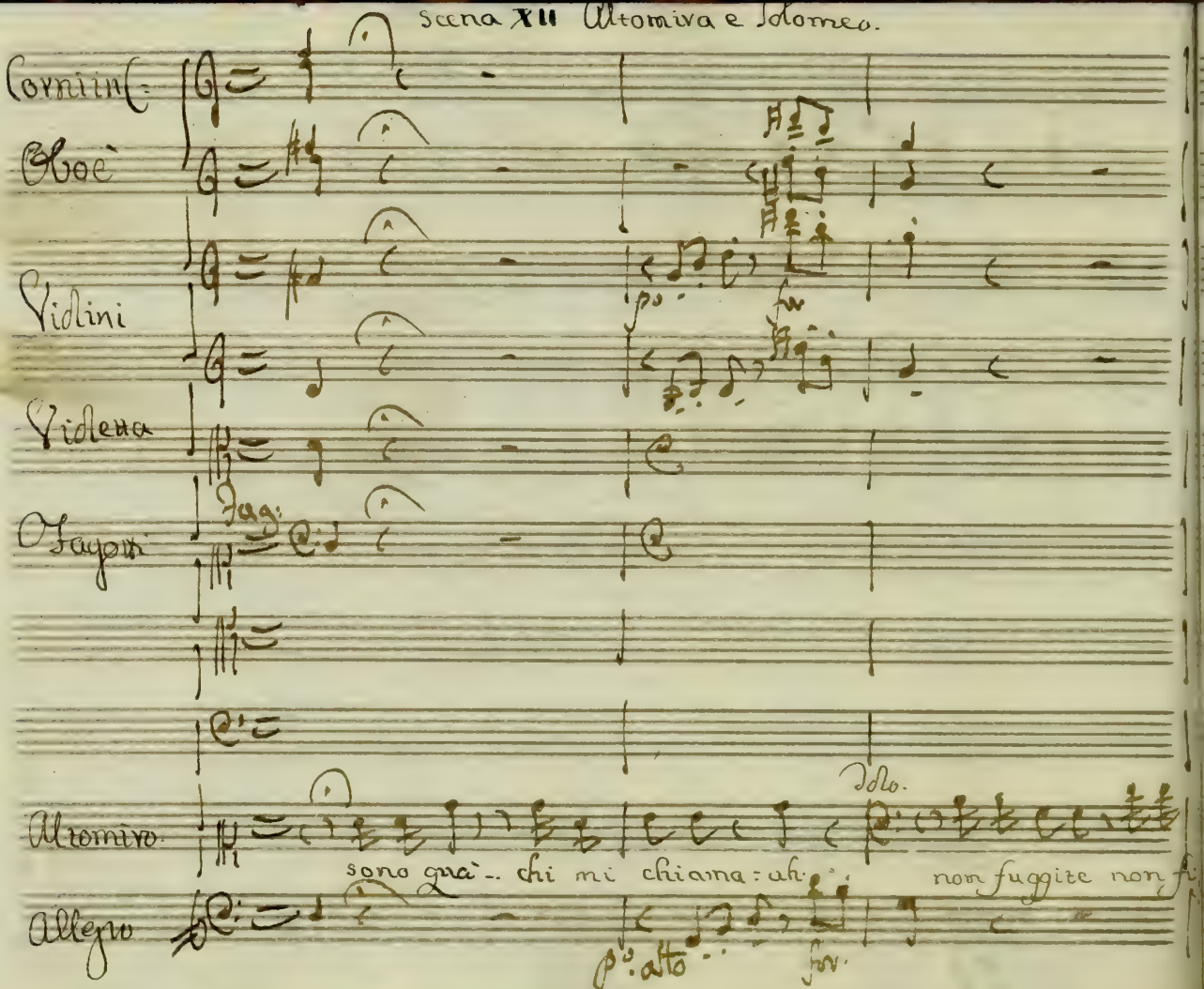
si dolci af.

si dolci affetti a secondar

p.f p.f




po.
fu
pnto
p.f
po.
Viola
col Bo.
f
a secondar
a secondar
po
fo: arco
pf pizzic:



Scena XII Altomira e Idomeo.

Corni in C.

Oboè

Violini

Violetta

Fagotti

Fag.

Altomiro

Idolo.

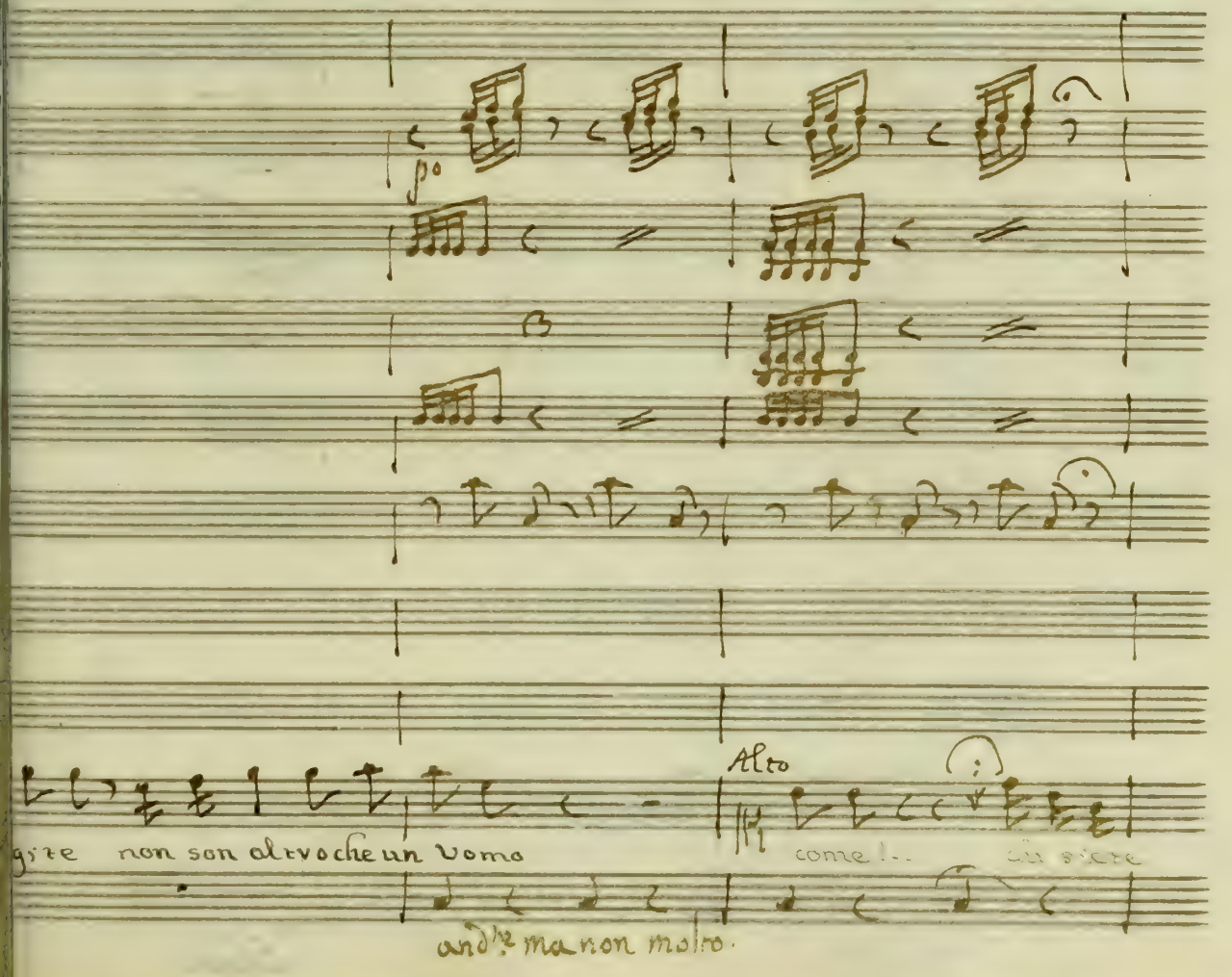
sono quà .. chi mi chiama: ah.

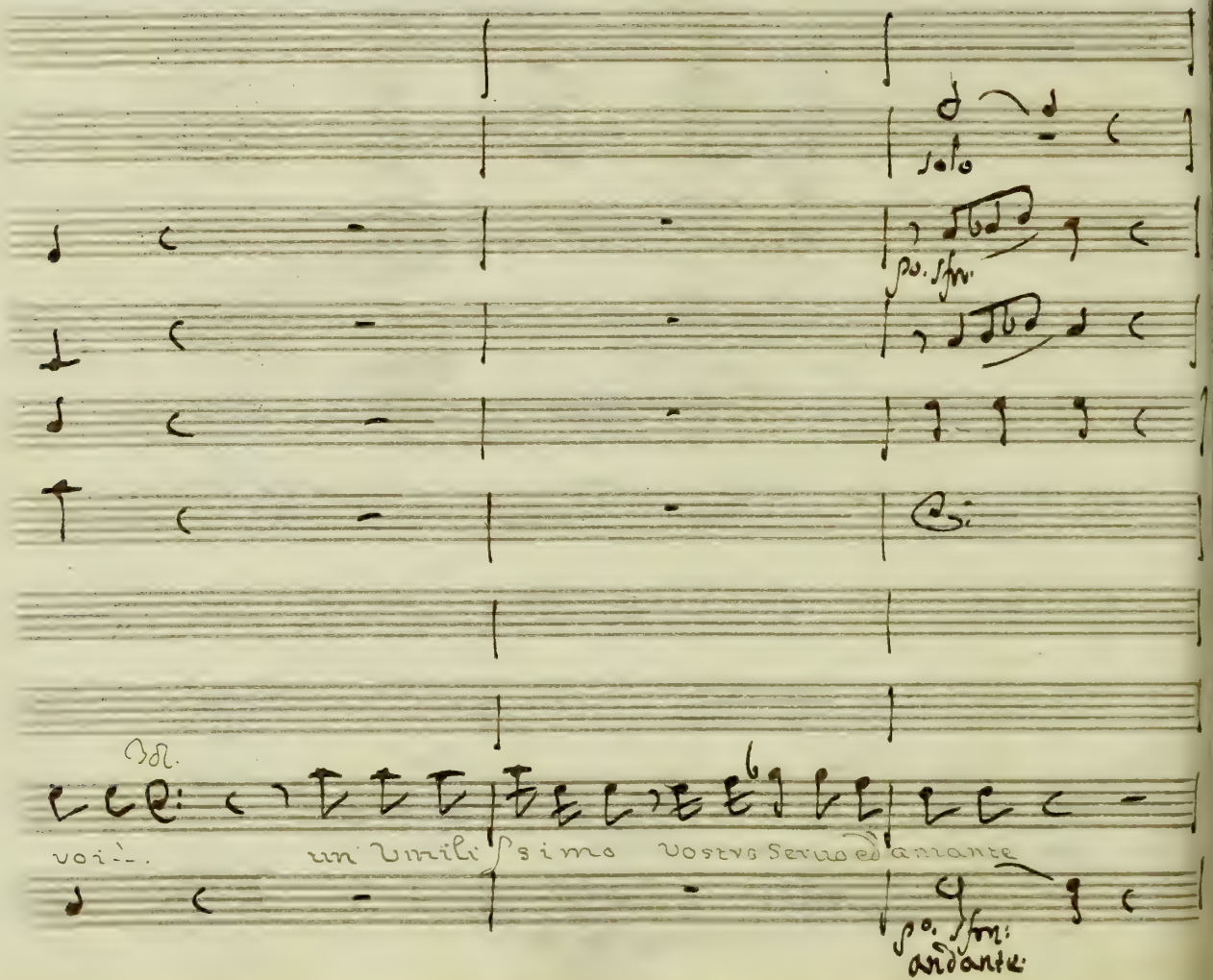
non fuggite non fi

Allegro

p.o alto

for.


p
B
Alto
gite non son altro che un Uomo
come!..
andte ma non molto.



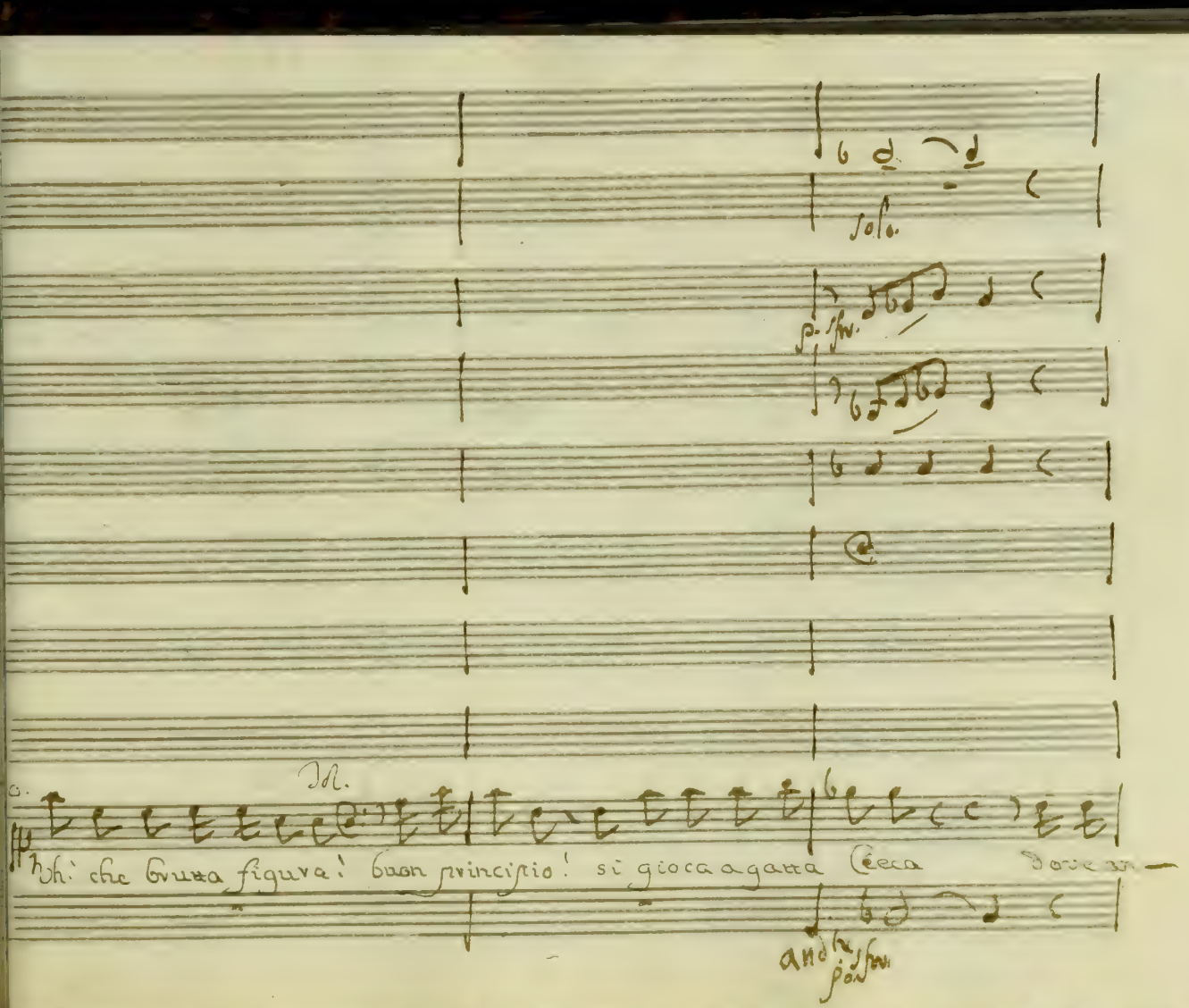
solo

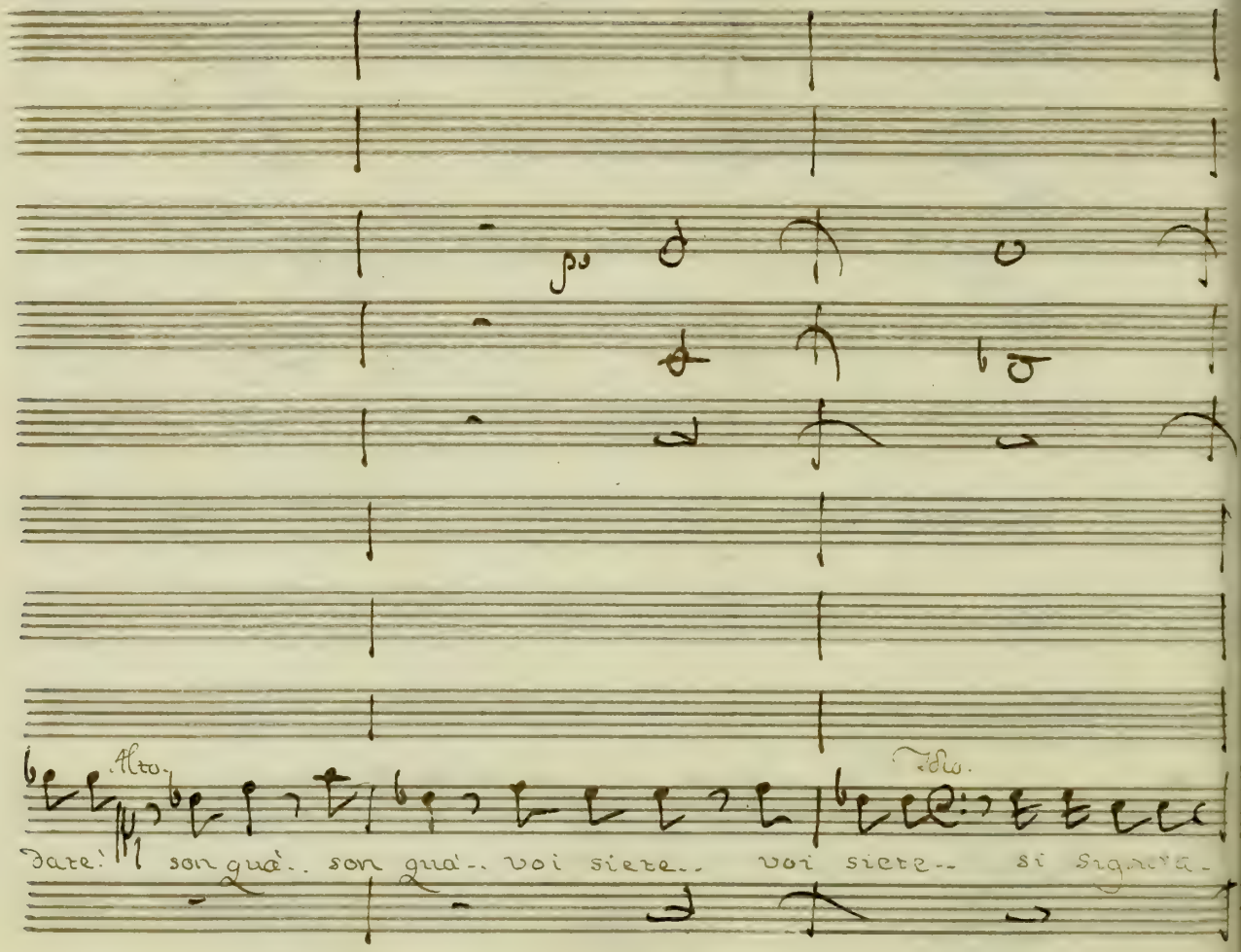
po. sfor.

Tol.

voi... un Umilissimo Vostro Servo ed amante

po. sfor:
andante


Solo.
p. sfor.
Tol.
Oh! che brutta figura! buon principio! si gioca a gatta Cieca dove an—
and.te sfor.
pon


Alto.
Tutti.
Date! son quà.. son quà.. voi siete.. voi siete.. si Signore.

solo ..

f

p.f

pa

solo

f

rito fagotto

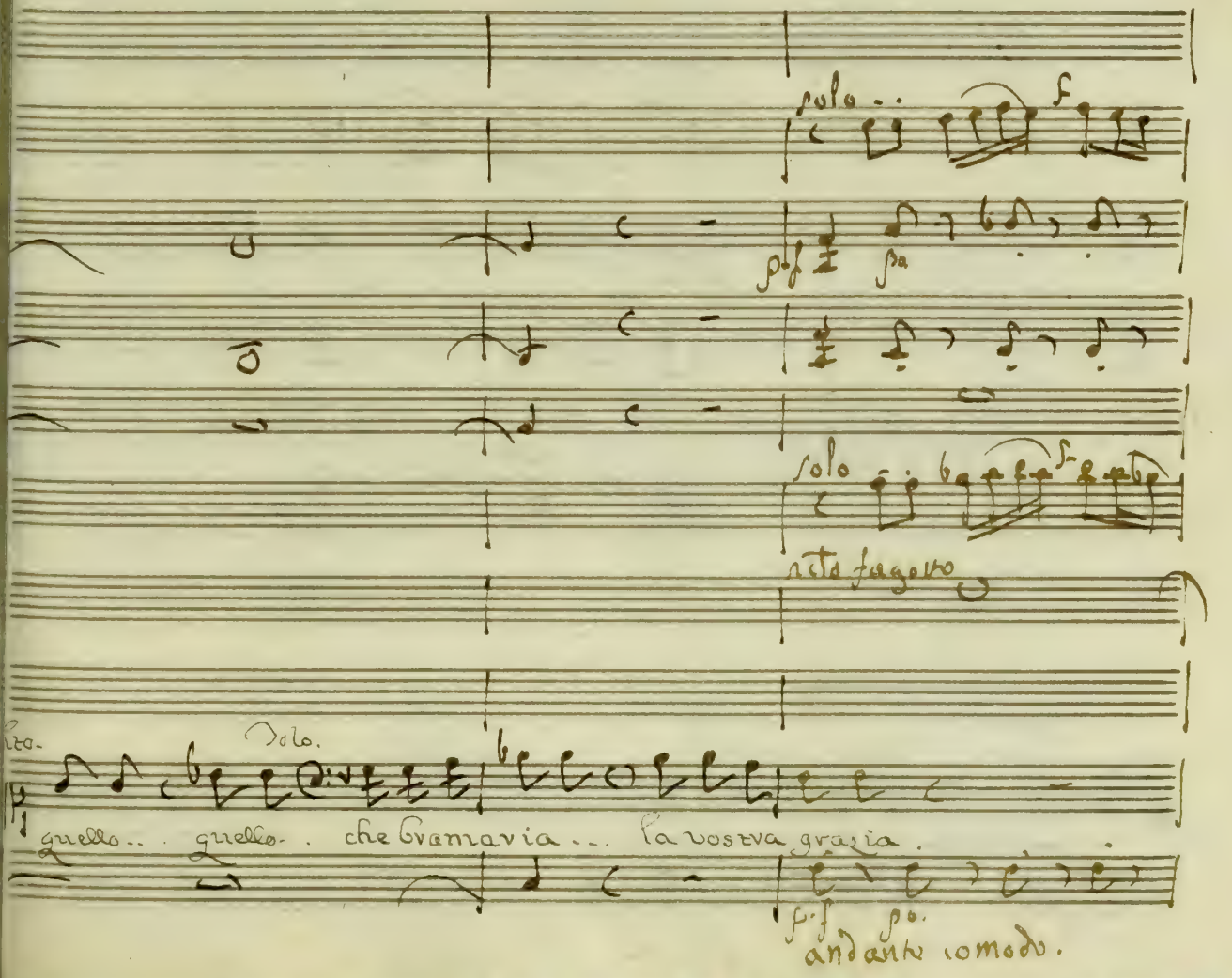
Solo.

quello.. quello. che bramaria ... la vostra grazia.

p.f

po.

andante comodo.



solo

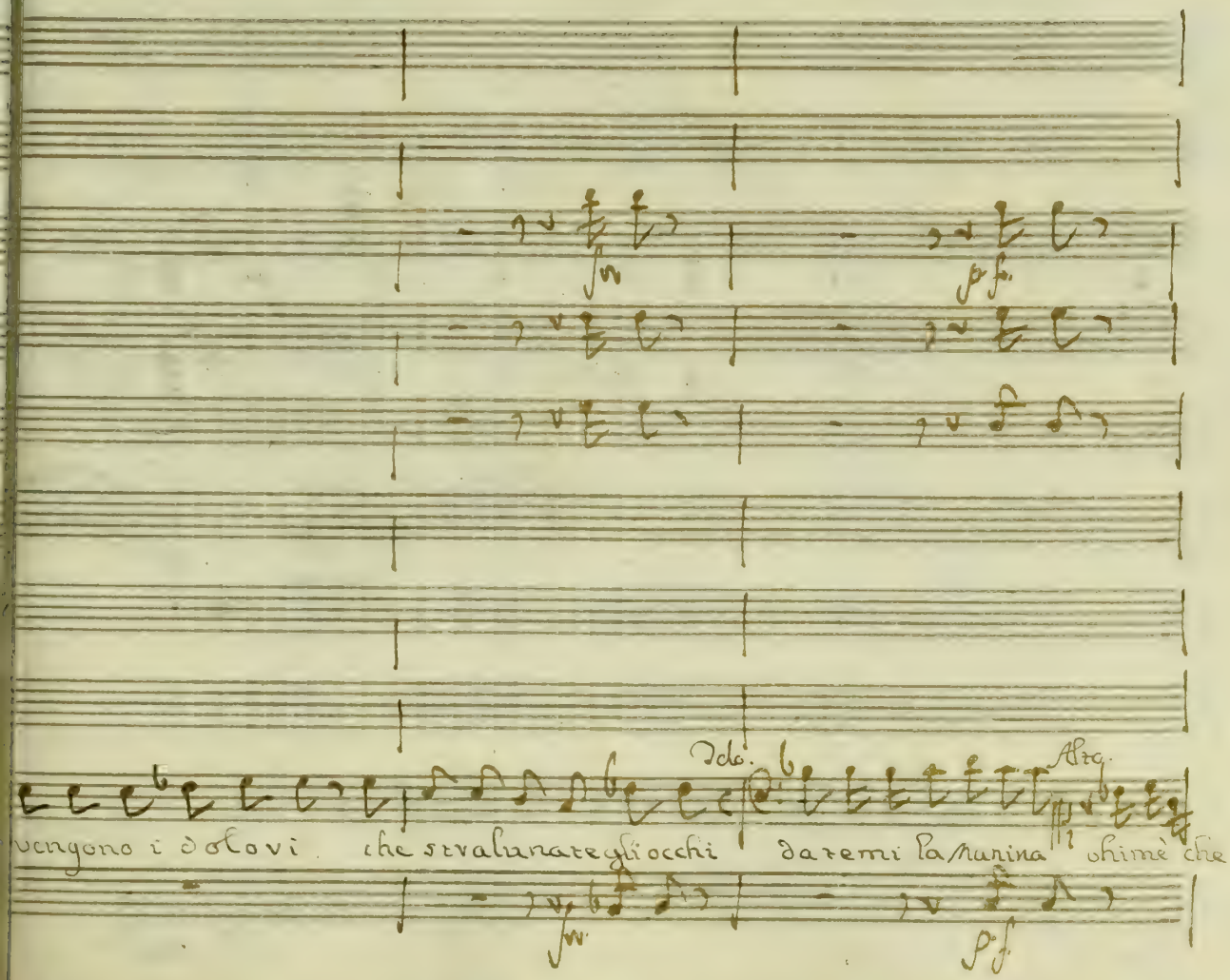
Alto.

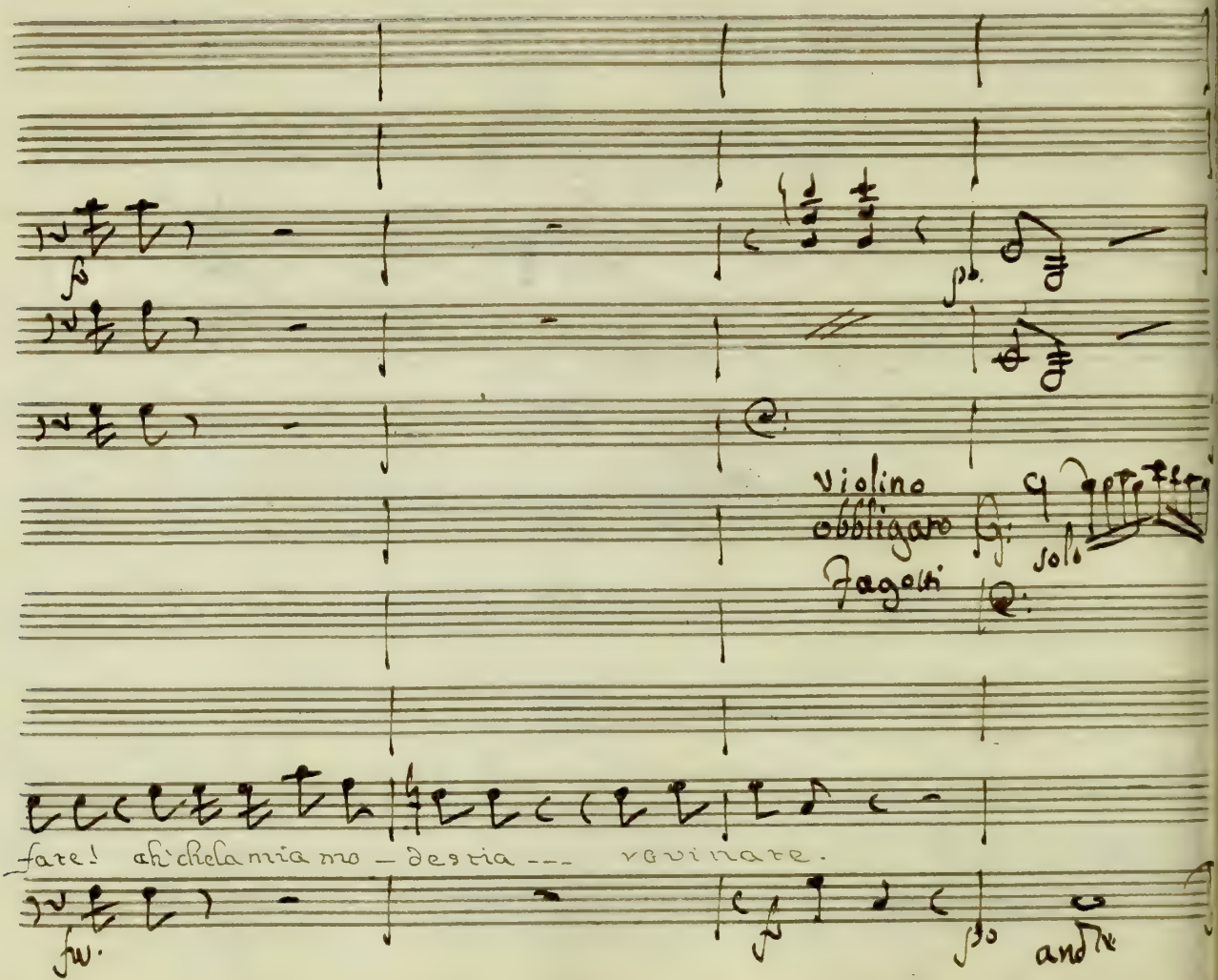
come! come! non ui capisco

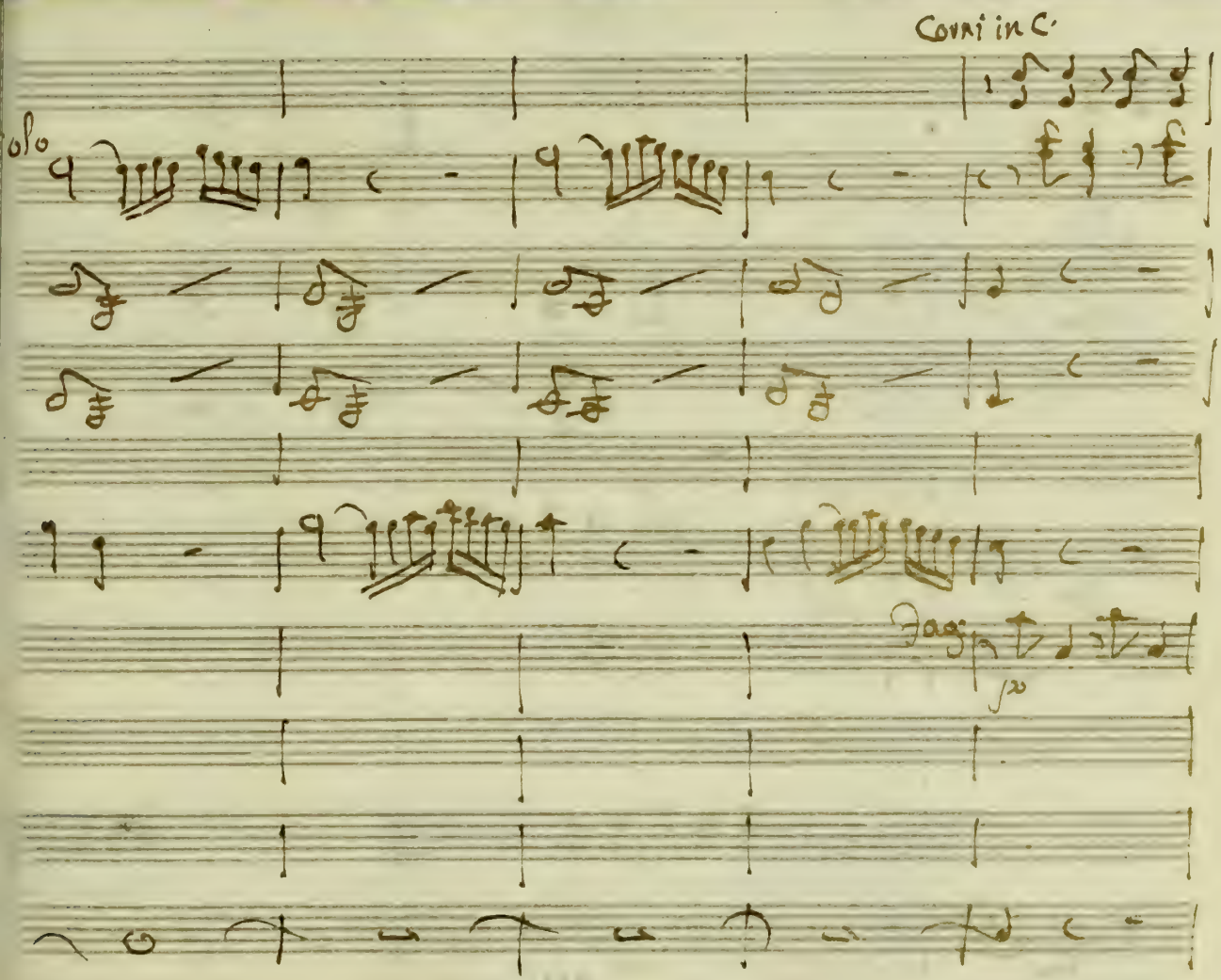
Vol.

Alt.

ah! che Vol dire! vi


Dolo.
Alzo.
vengono i dolori che stralunate gli occhi da temi la Manina ohimè che


Violino
obbligato
Fagotti
solo
fare! ah! che la mia mo – destia --- rovinare.
andte


Corni in C.
Solo
Fag.

solo

sfz.

po.

solo

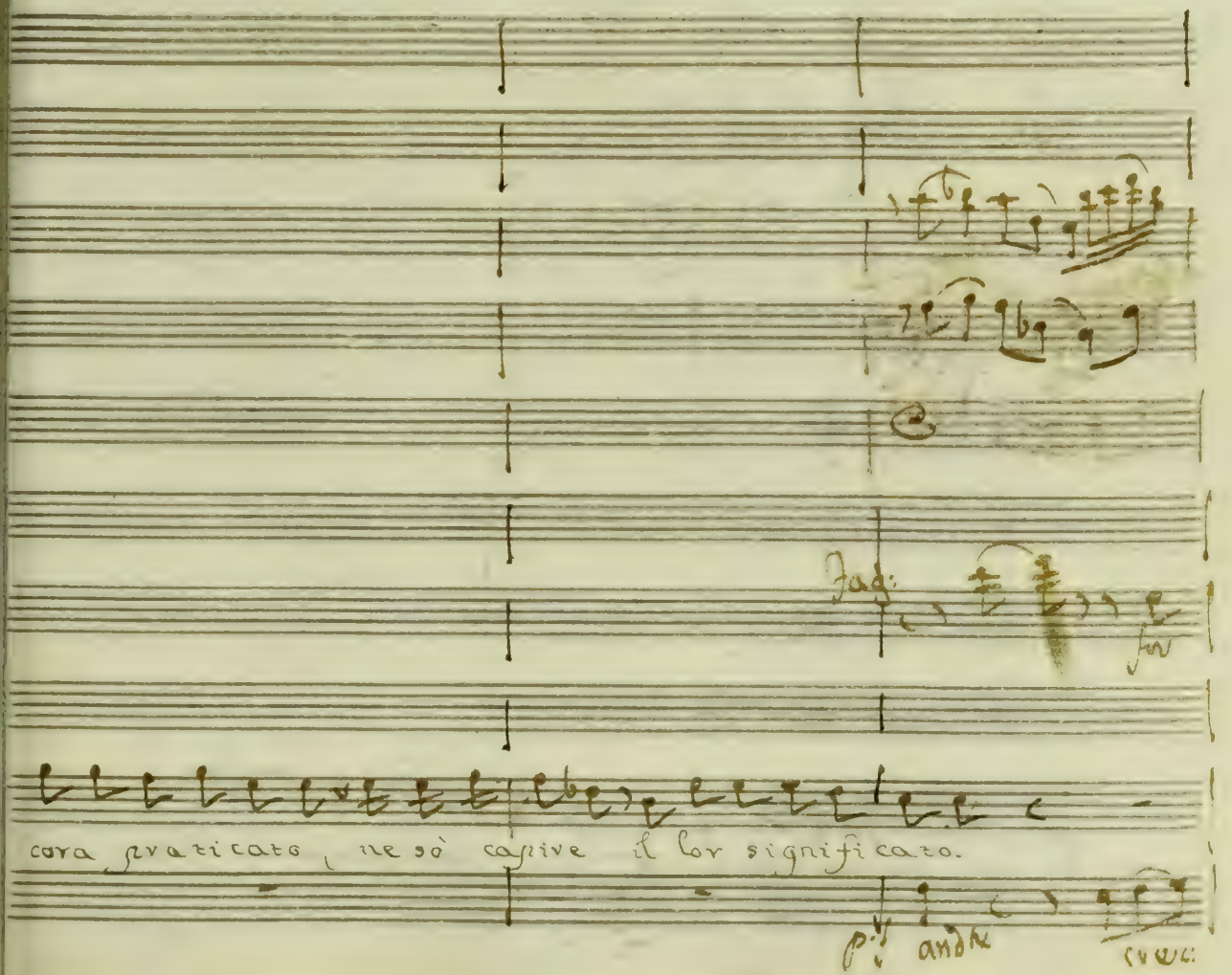
sfz.

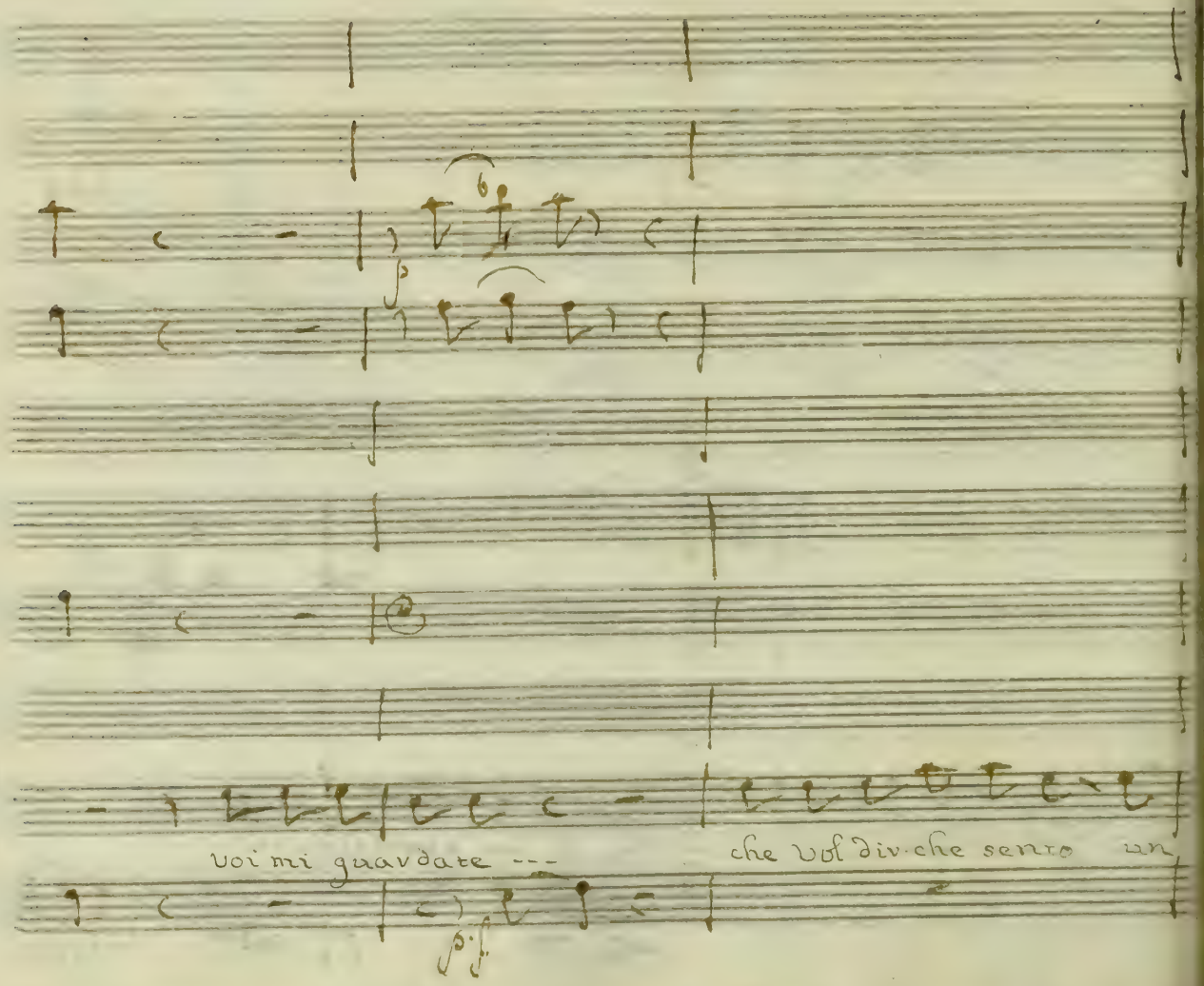
Ojmè.. diuento rossa

Uomini non hò

sfz

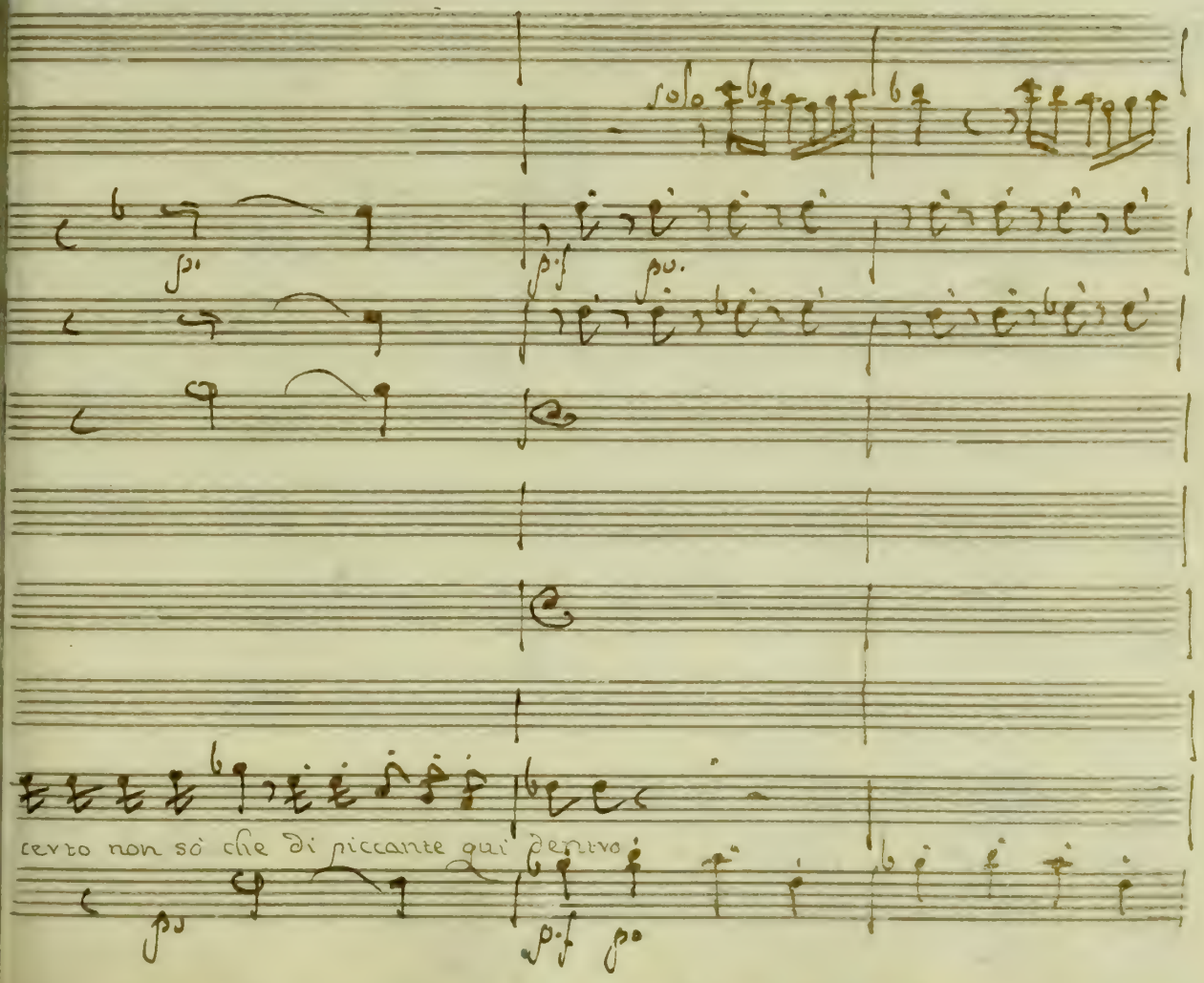
po. andte

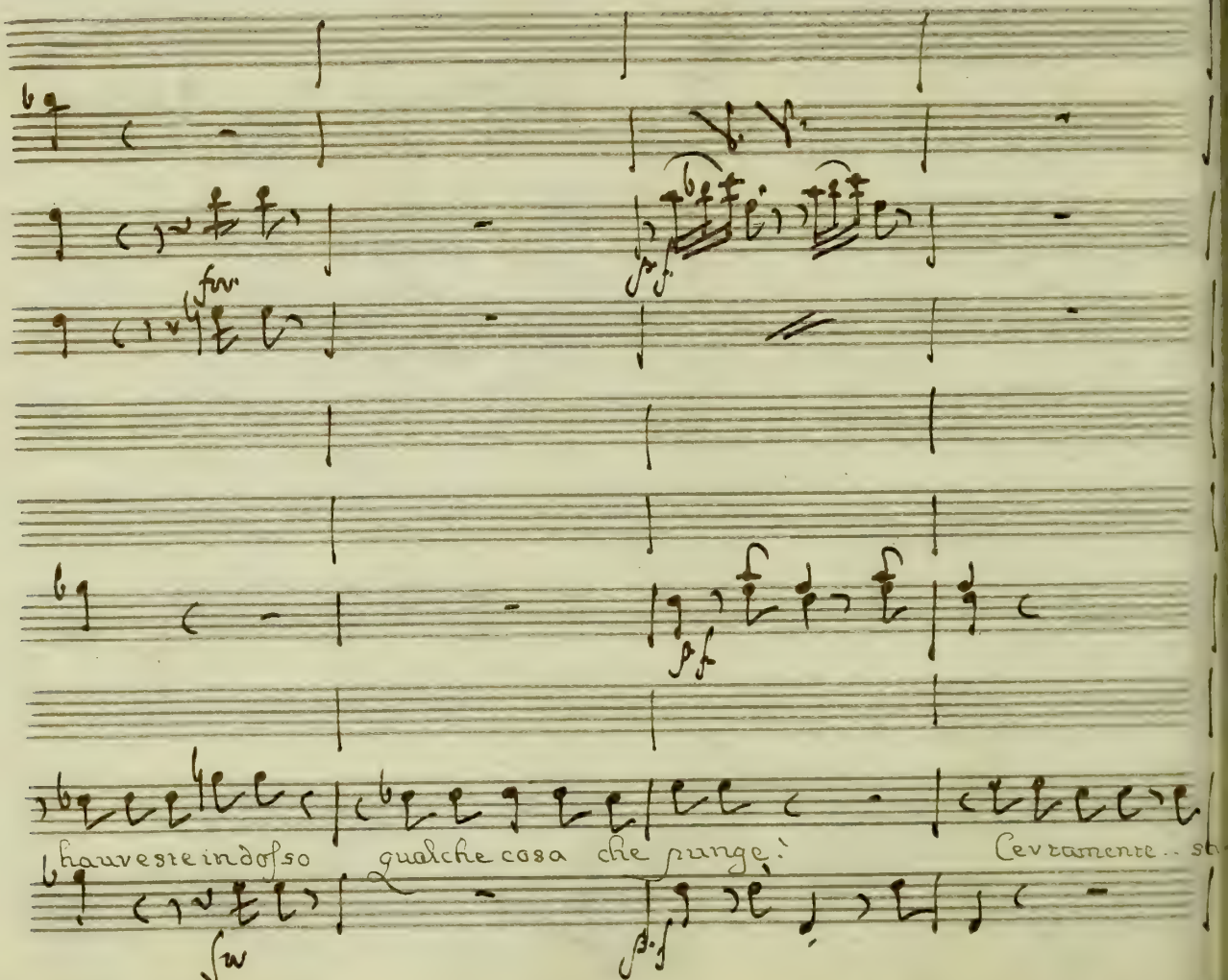

Fag:
for
cora praticato, ne sò capire il lor significato.
p.i andte
cresc:

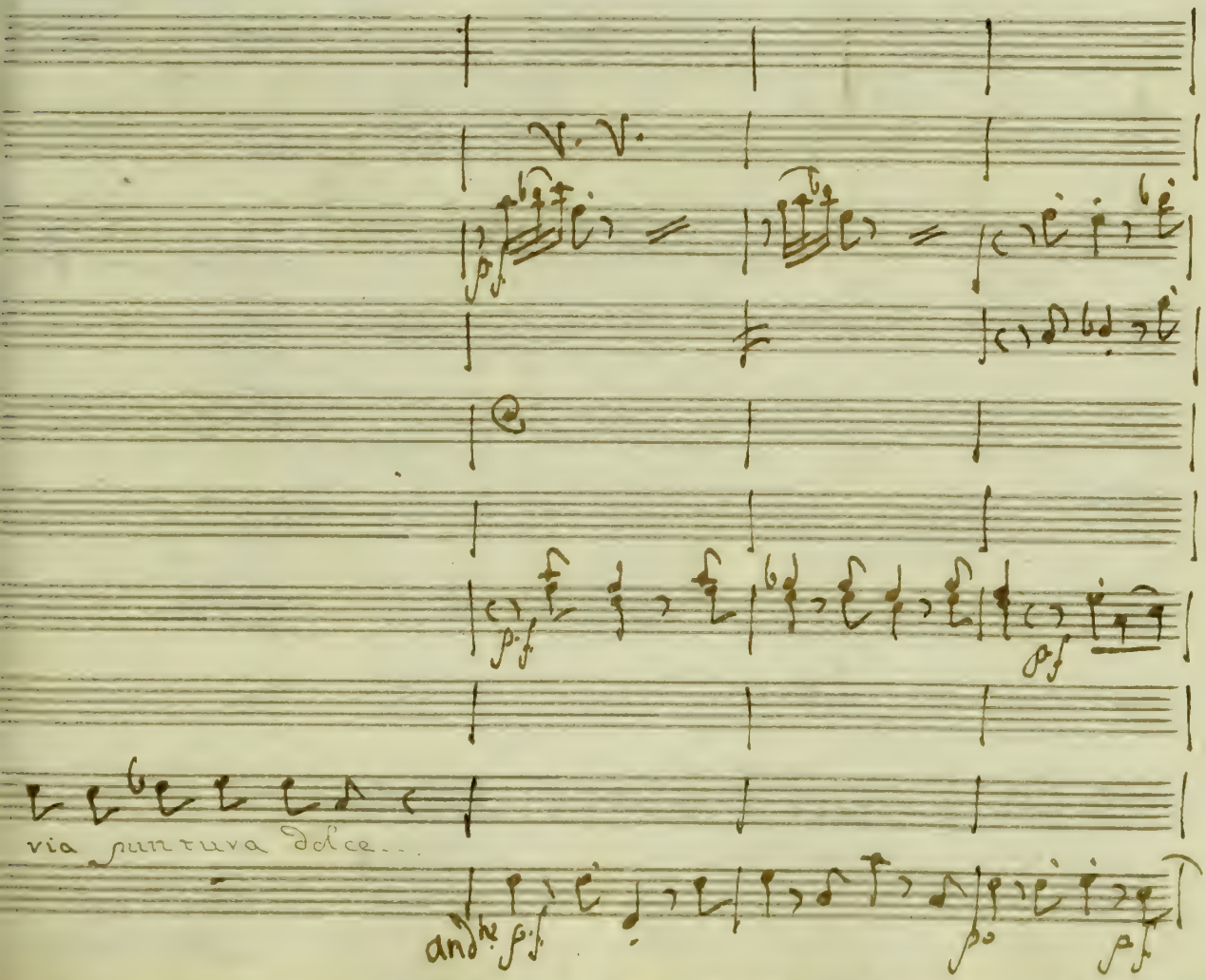


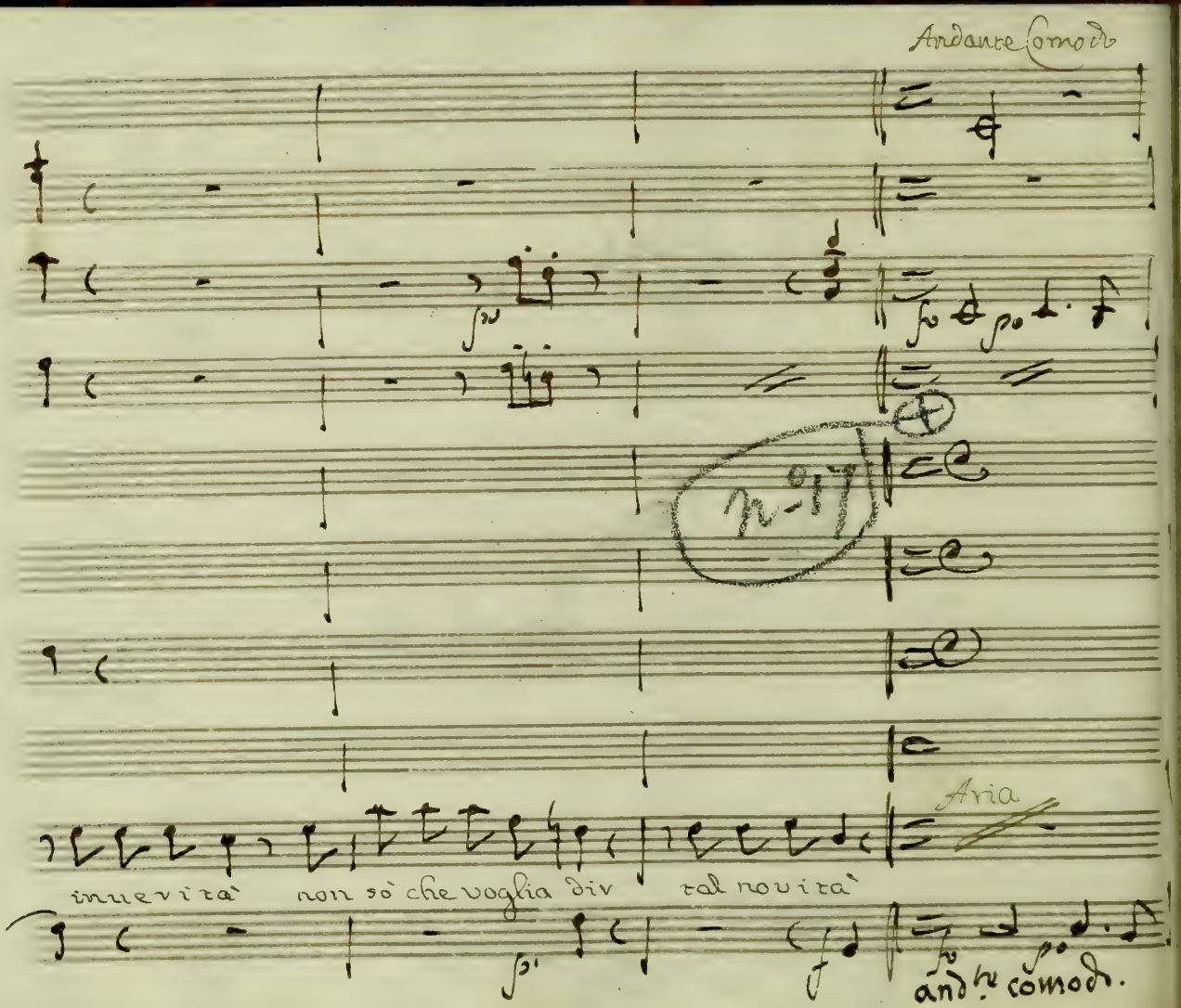
voi mi guardate ---

che vol dir che sento un


certo non sò che di piccante qui derivo


hauveste indosso qualche cosa che punge!
Certamente.. st


V. V.
via puntura dolce...
andre



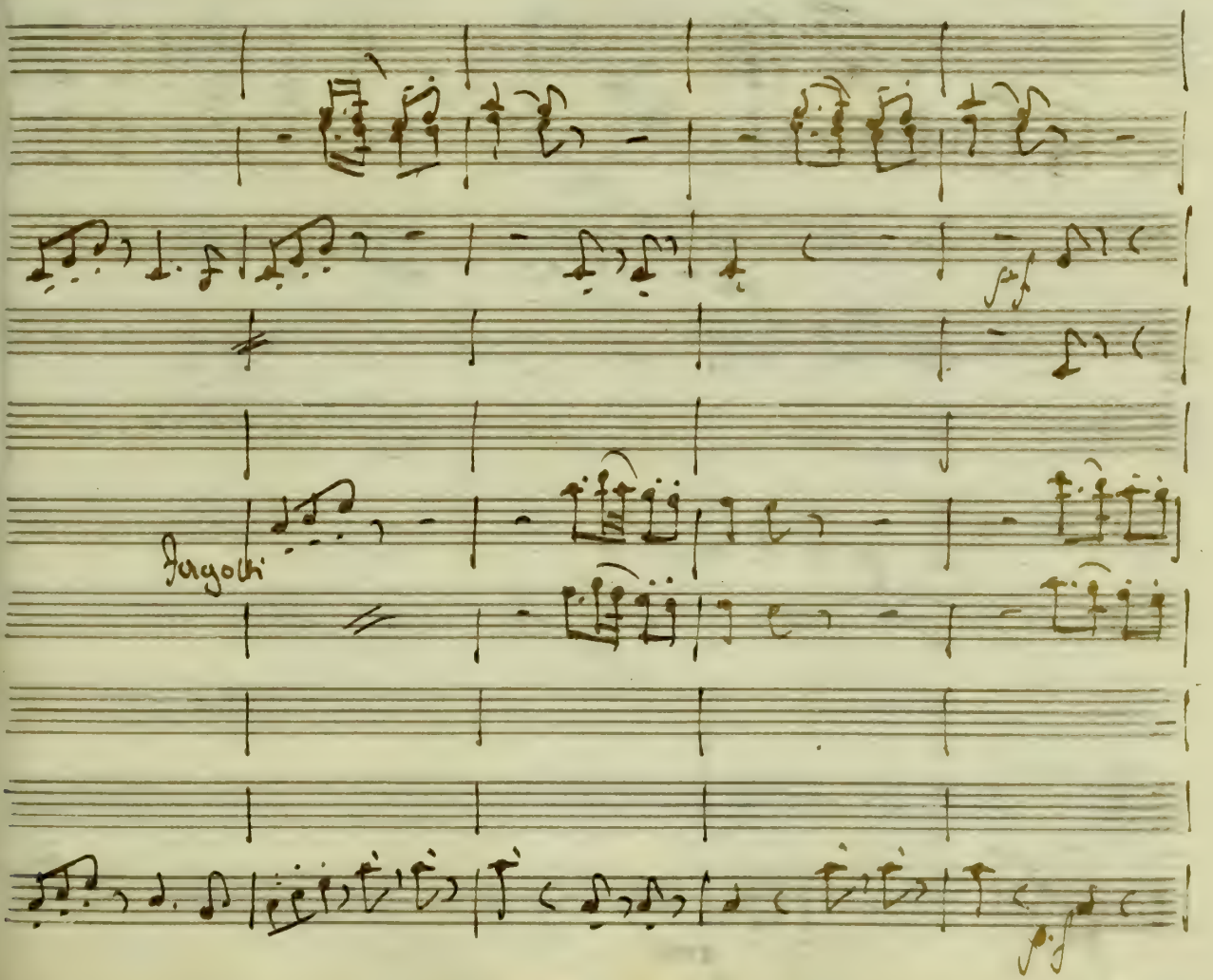
Andante Comodo

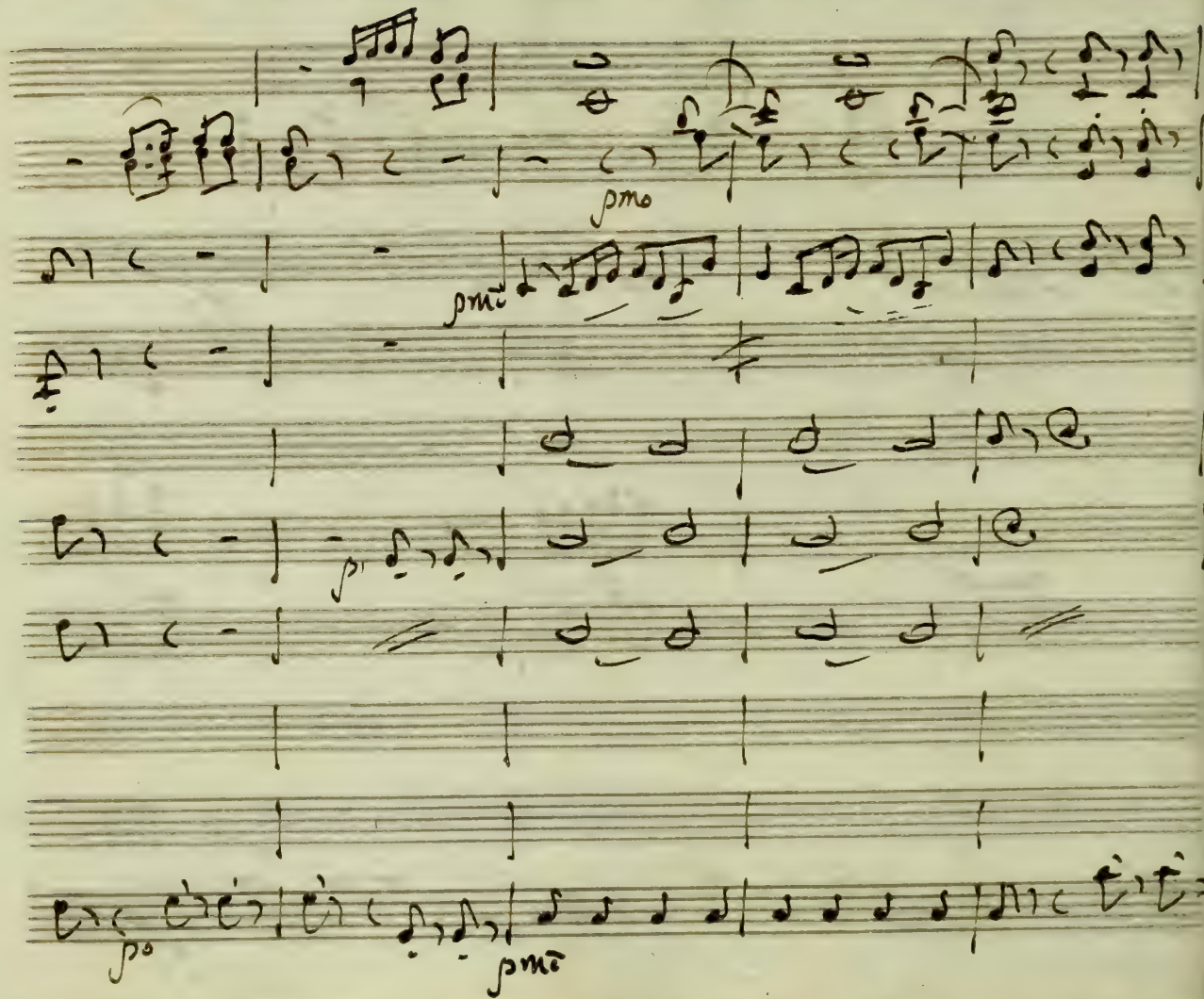
N.° 17

Aria

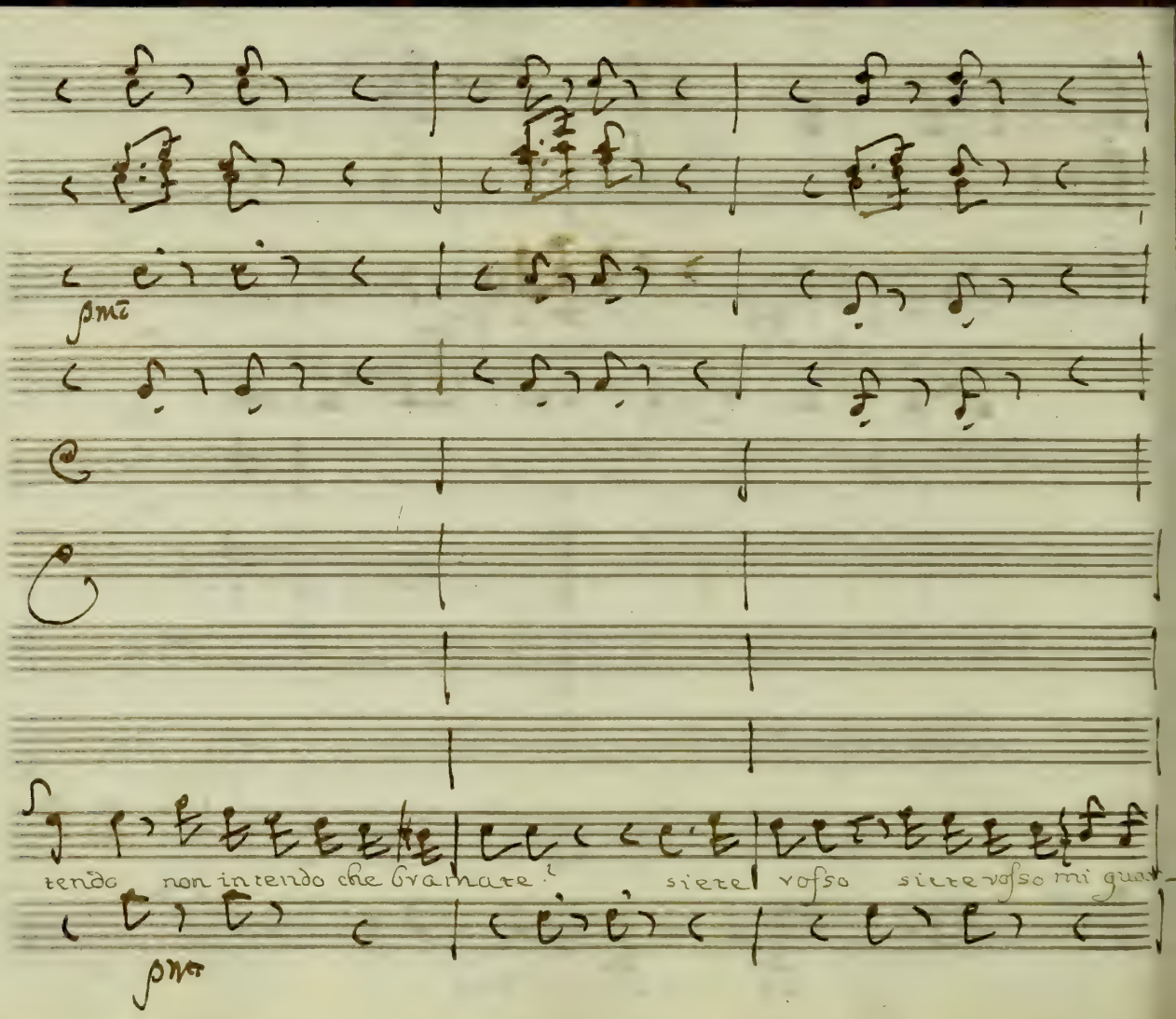
inuerità non sò che voglia dir tal novità

andte comodo.


sf
fagotti
sf


pmo
pmi
p
po
pmi

Non in



pmi

tendo non intendo che bramate? siete vosso siete vosso mi guar-

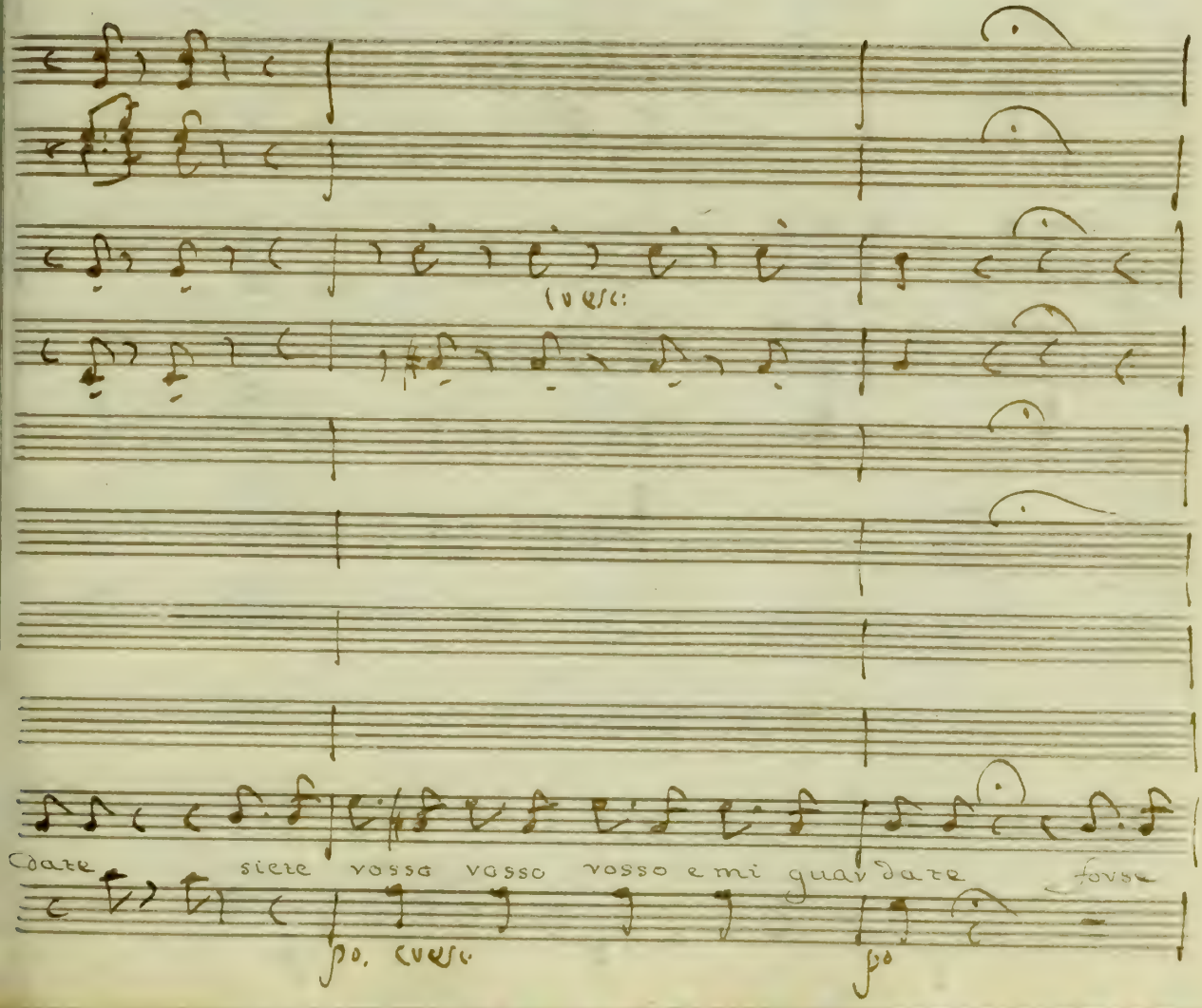
pmi

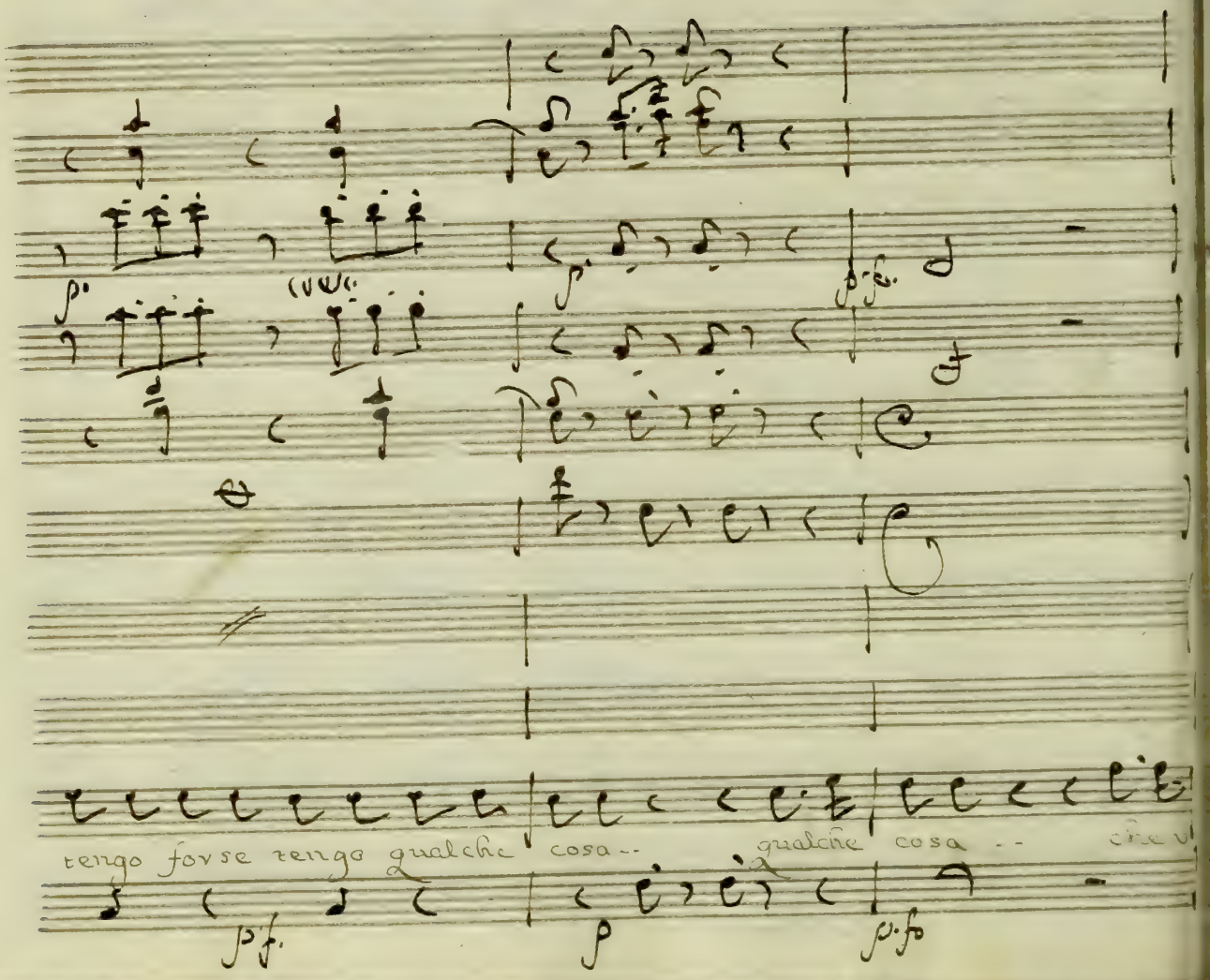
cresc:

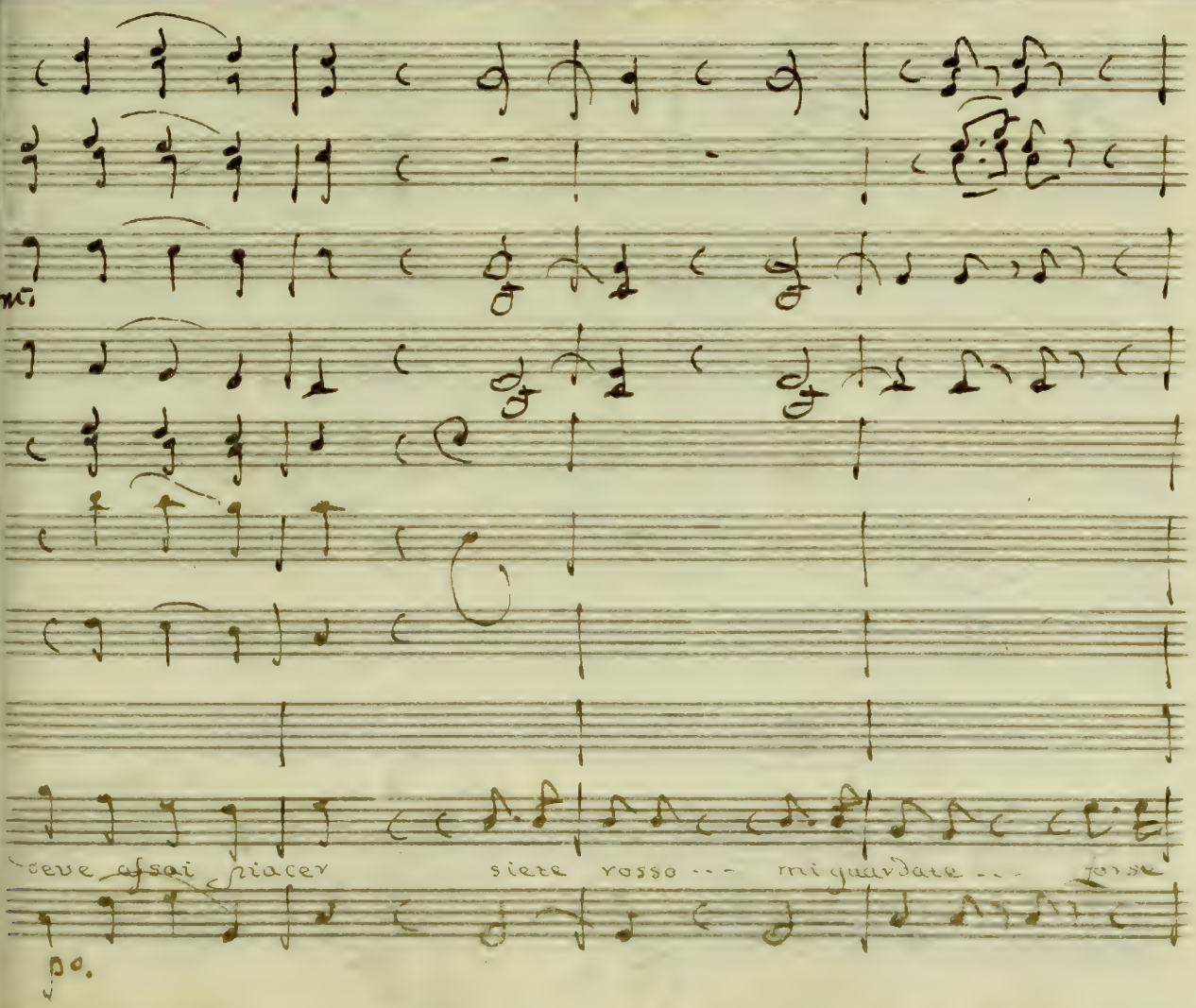
Cdate siete vosso vosso vosso e mi guardate forse

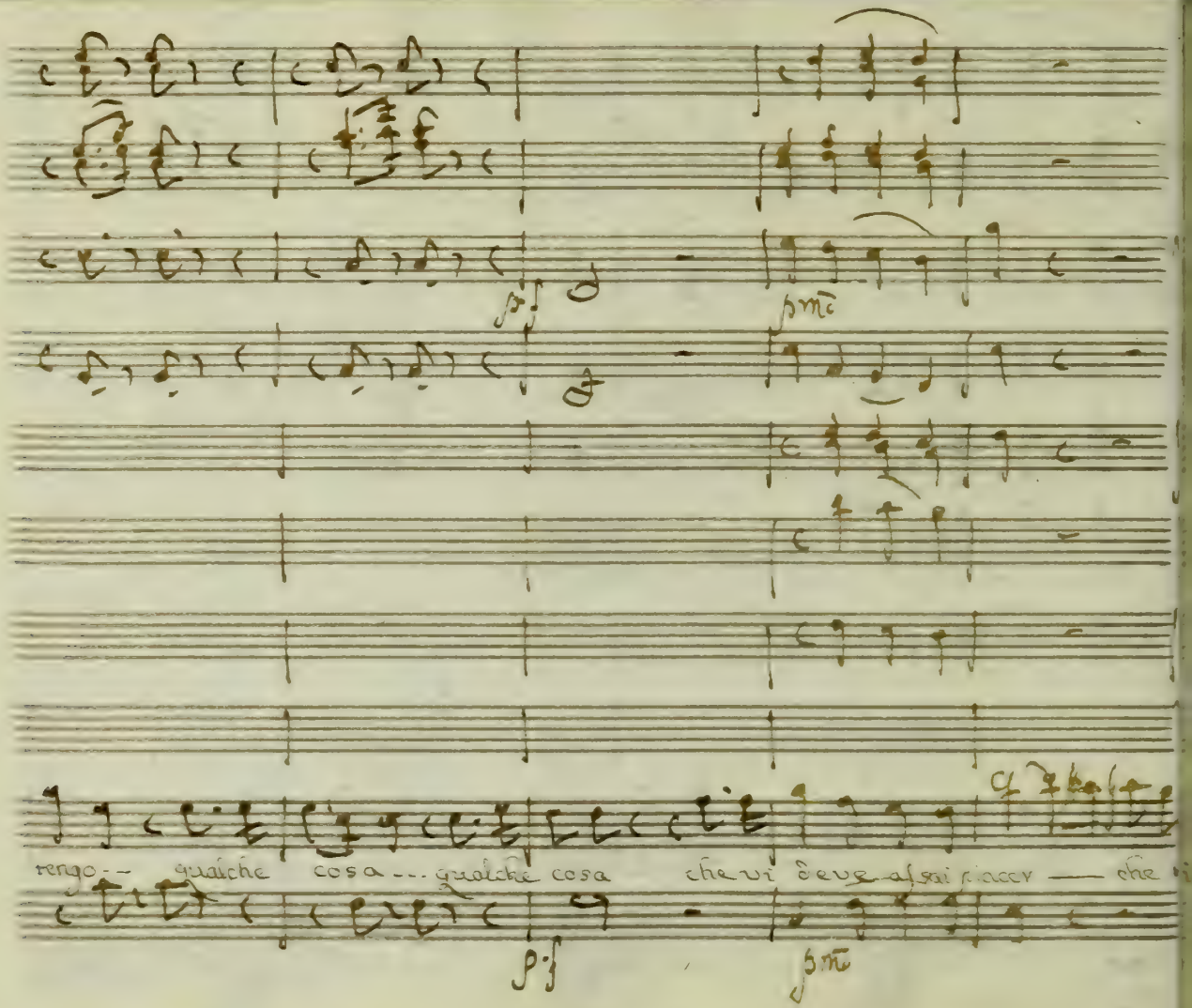
po. cresc.

po




tengo forse tengo qualche cosa -- qualche cosa --


ceve assai piacer
siete rosso ... mi guardate ... forse
po.



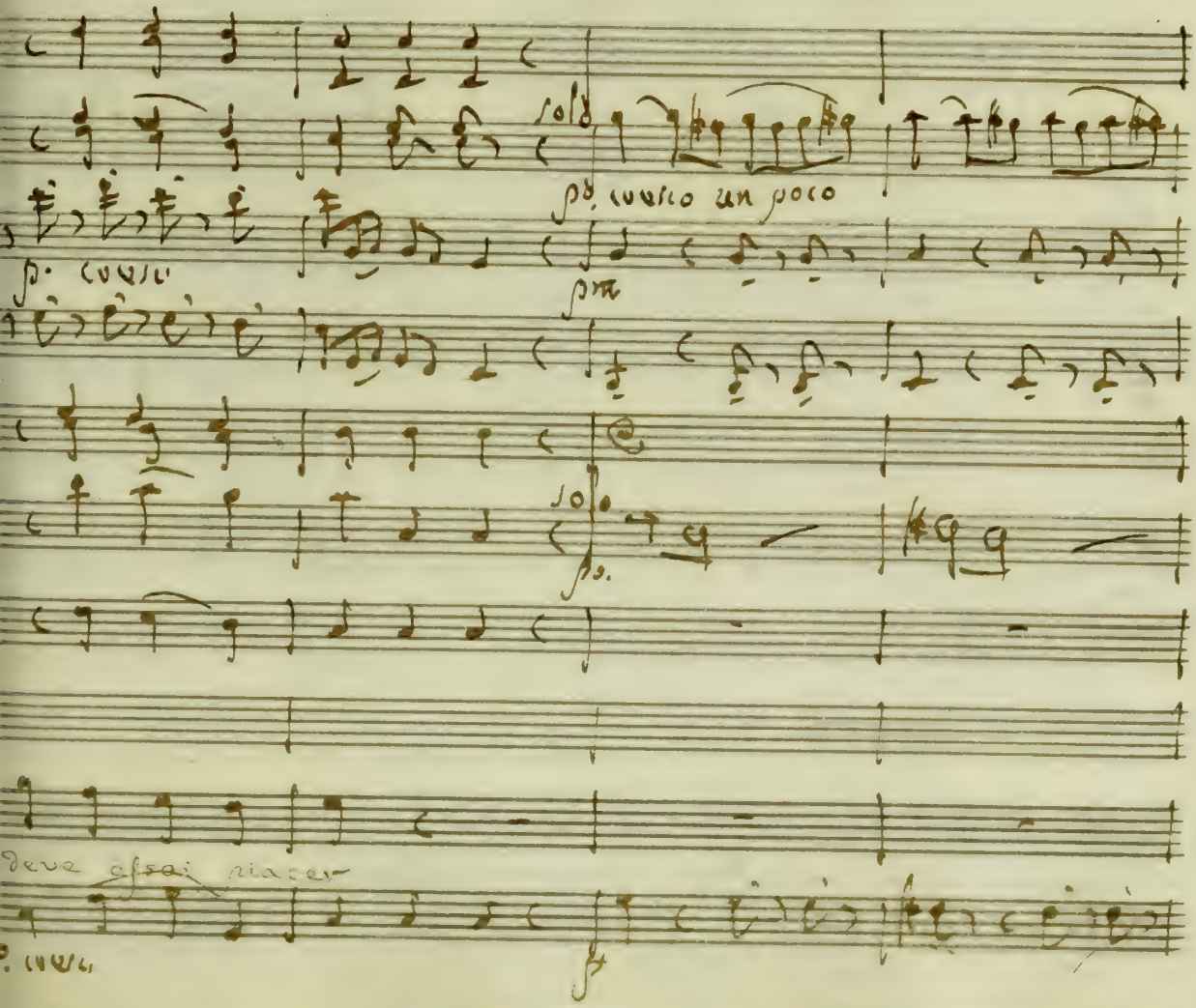
p.f

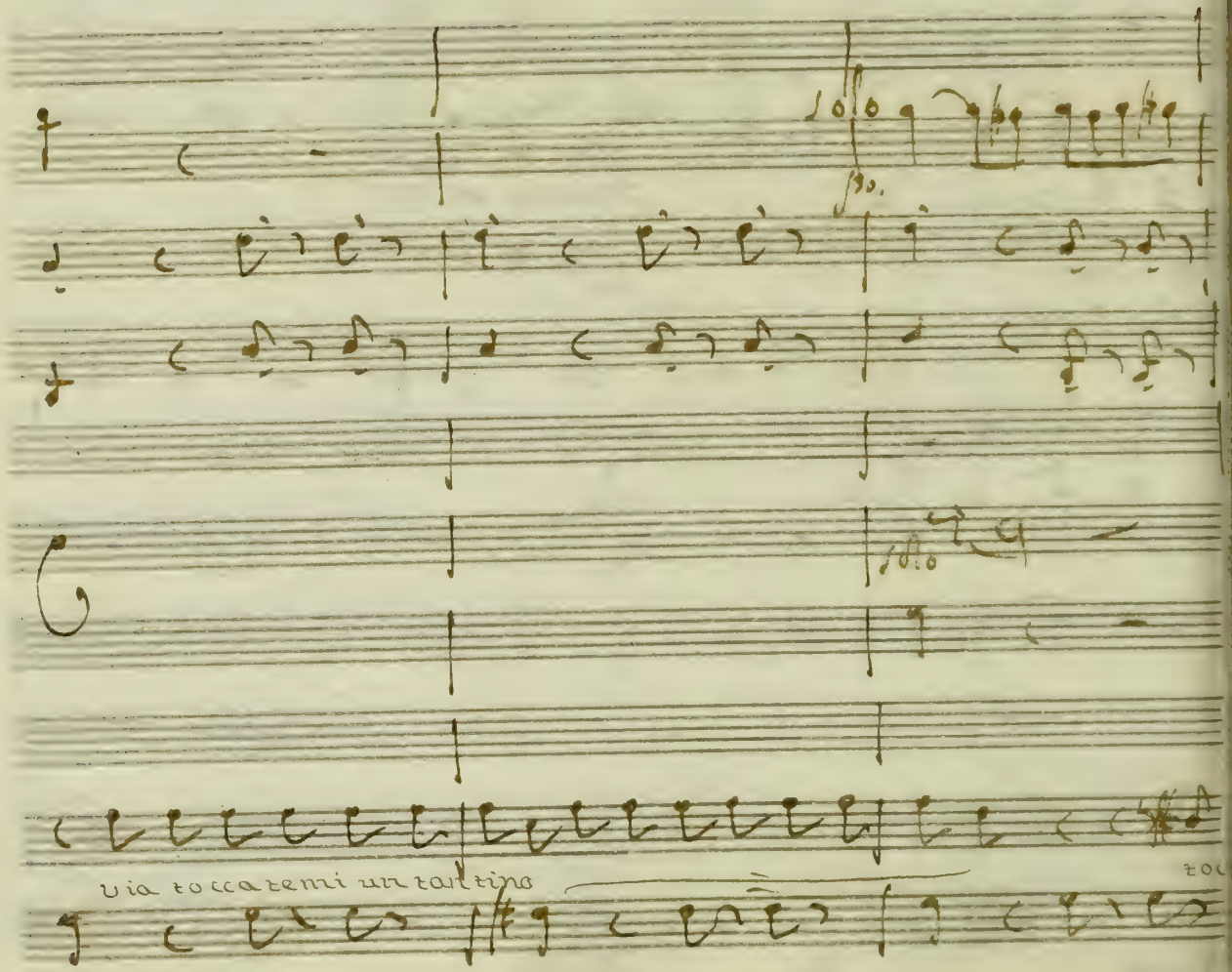
pmo

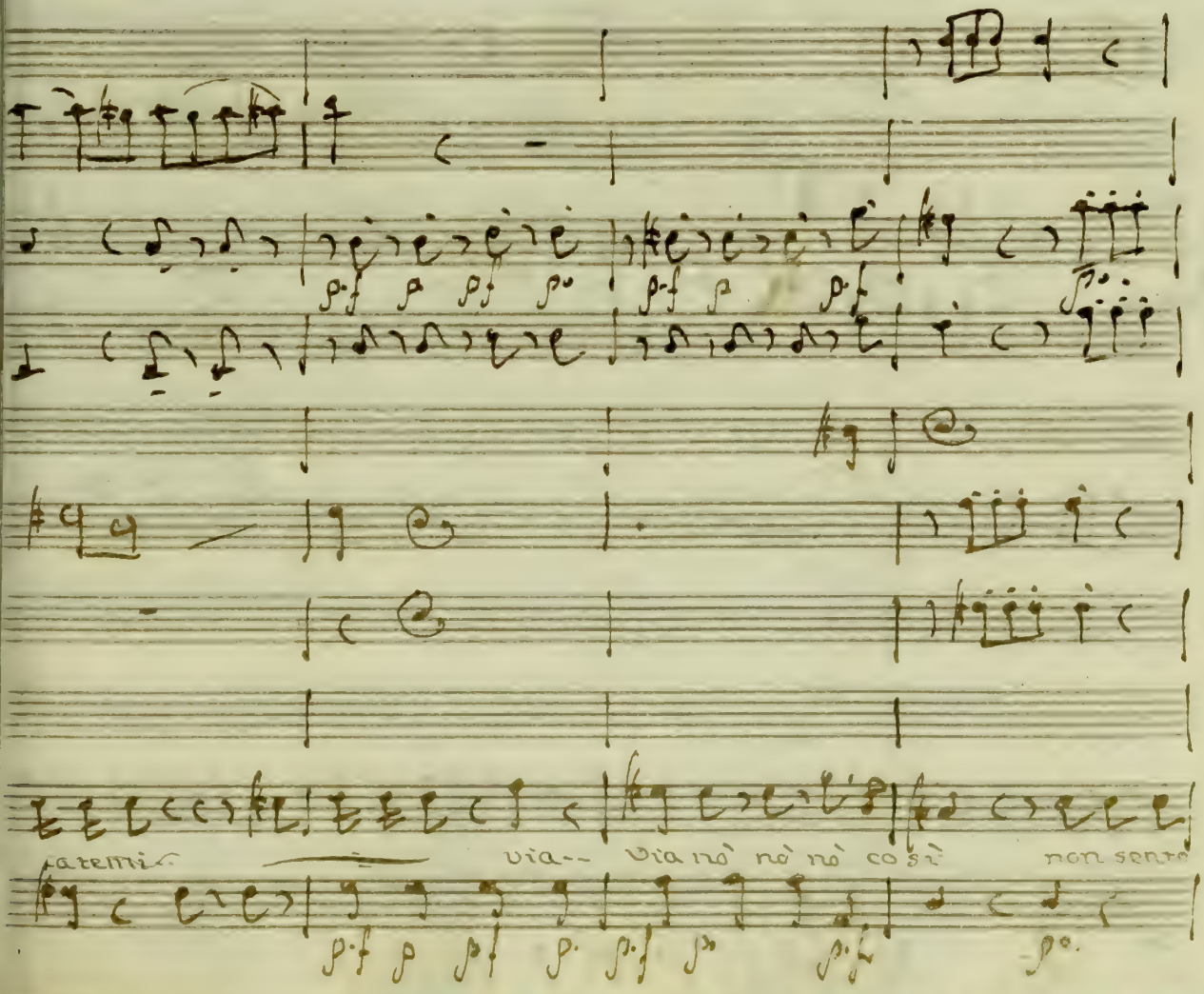
rengo -- qualche cosa --- qualche cosa che vi deve assai piacer — che

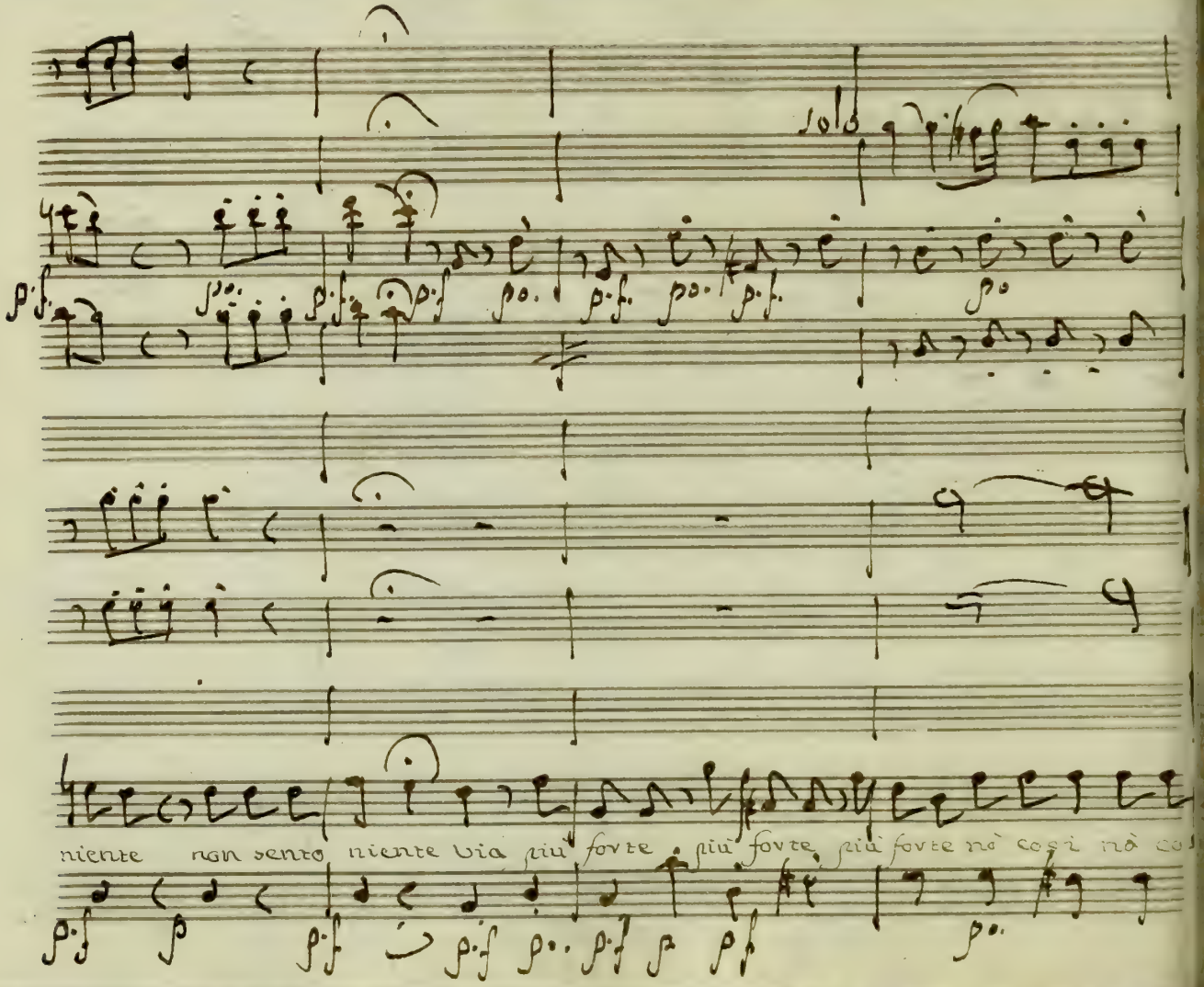
p.f

pmo


solo
p. cresc. un poco
p. cresc.
pm
solo
p.
deve assai piacer
p. cresc.


Via toccatemi un tarltino


fatemi
via--
via nò nò nò così
non sento


niente non sento niente via più forte più forte più forte nò così nò così

cresc. a poco

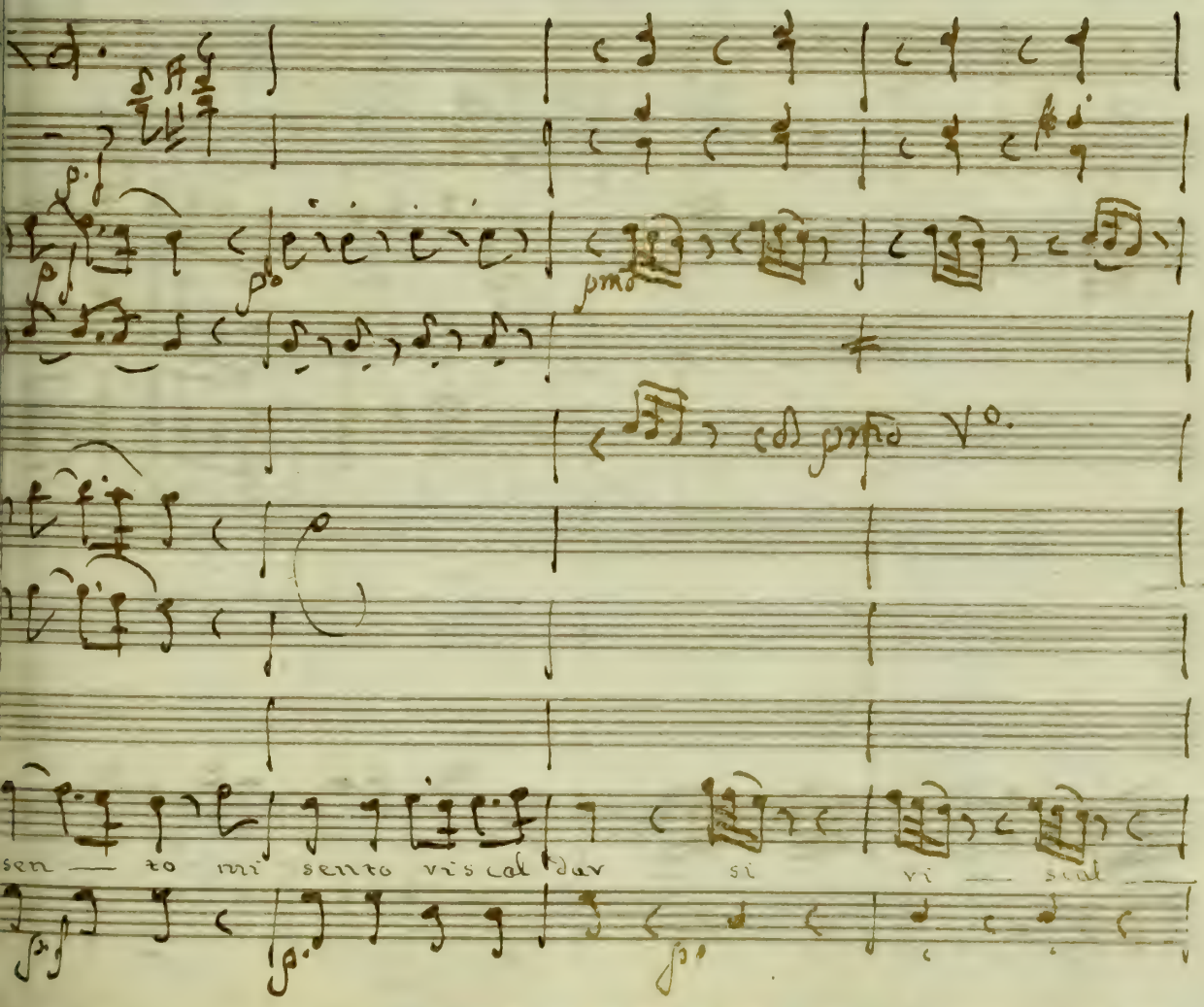
sì --- via --- via -- più forte più forte bravo bravo veramente bravo

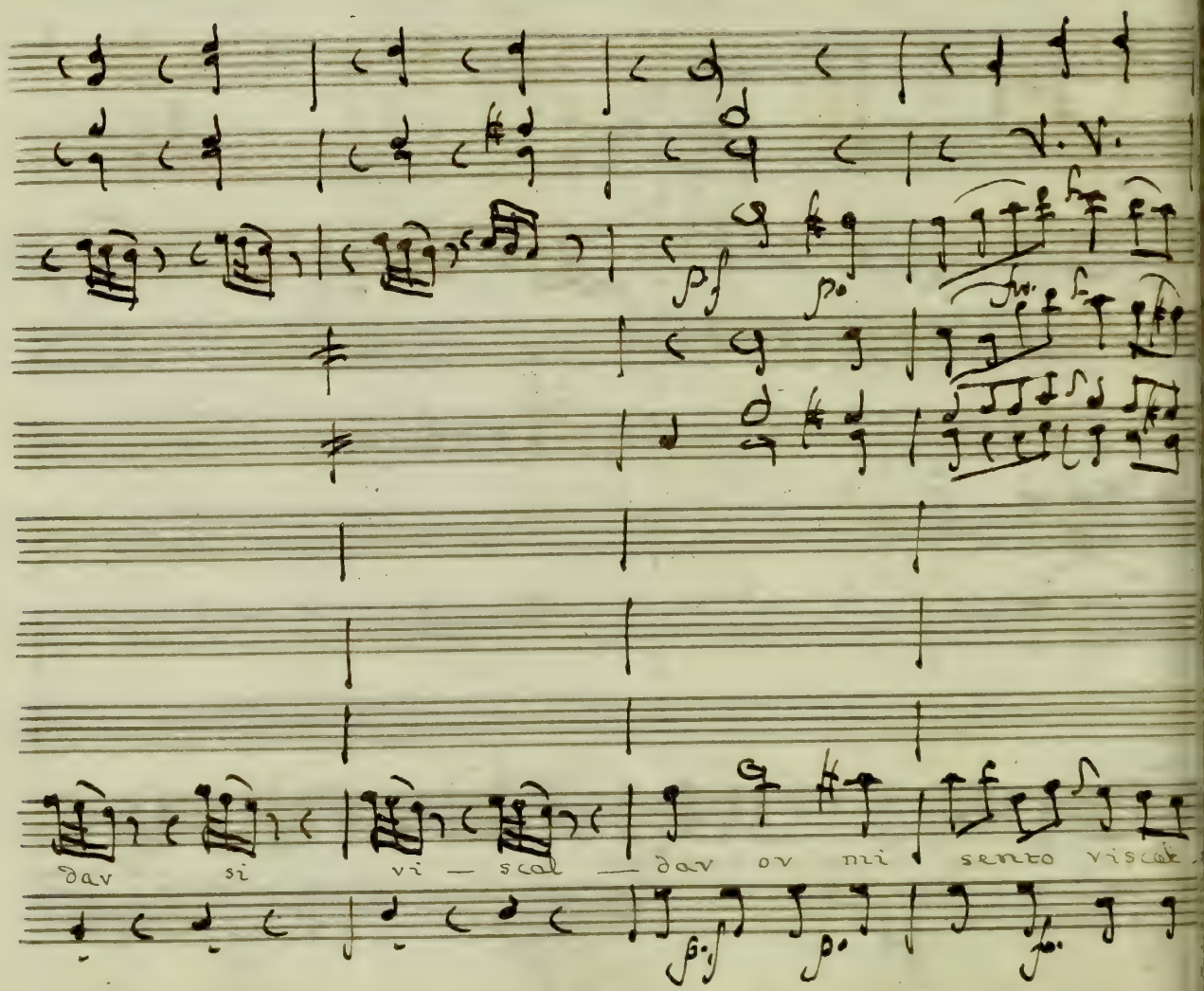
cresc. a poco

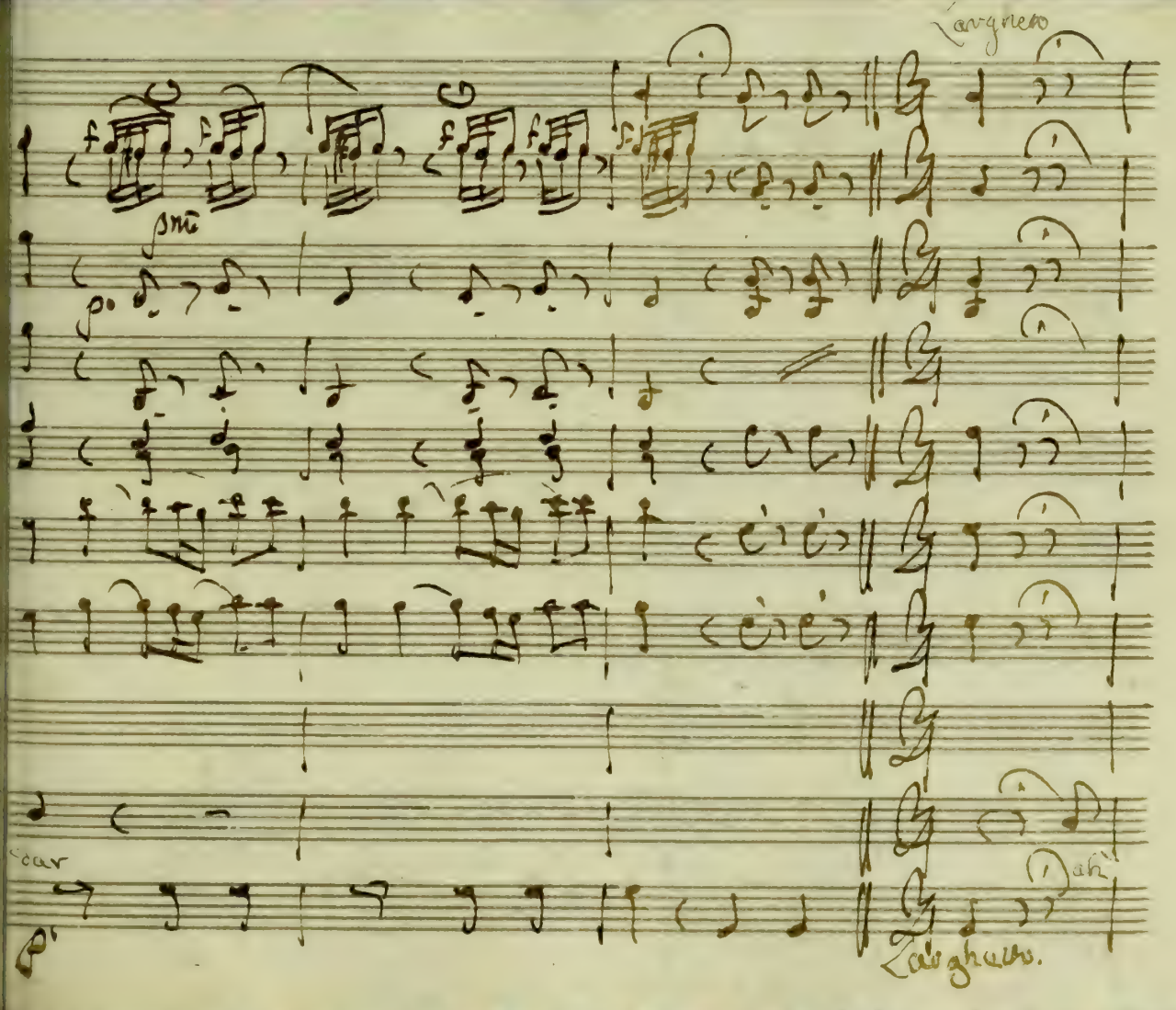
p.f p cresc. p.

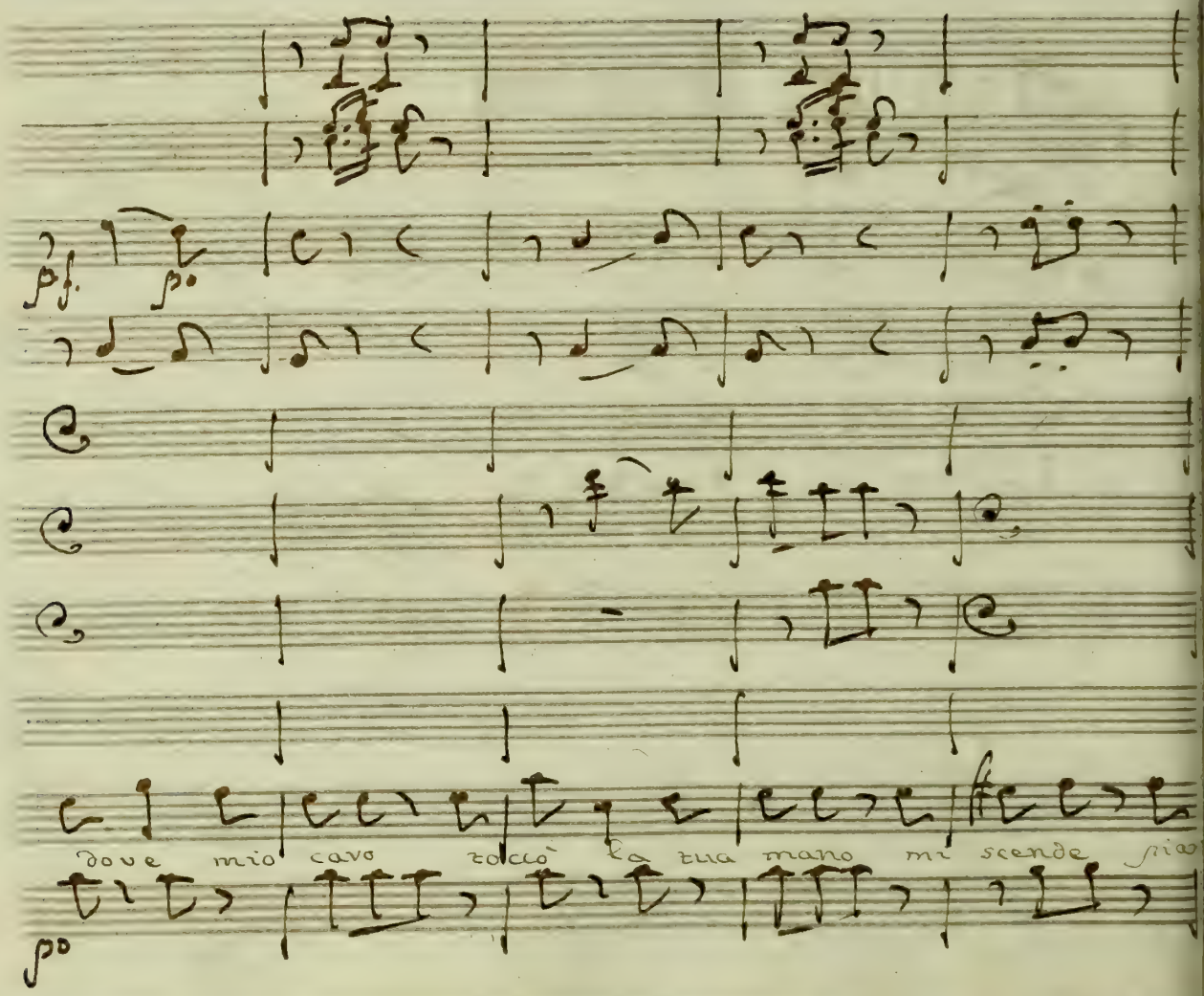
bravo così -- così -- così -- bravo! or mi

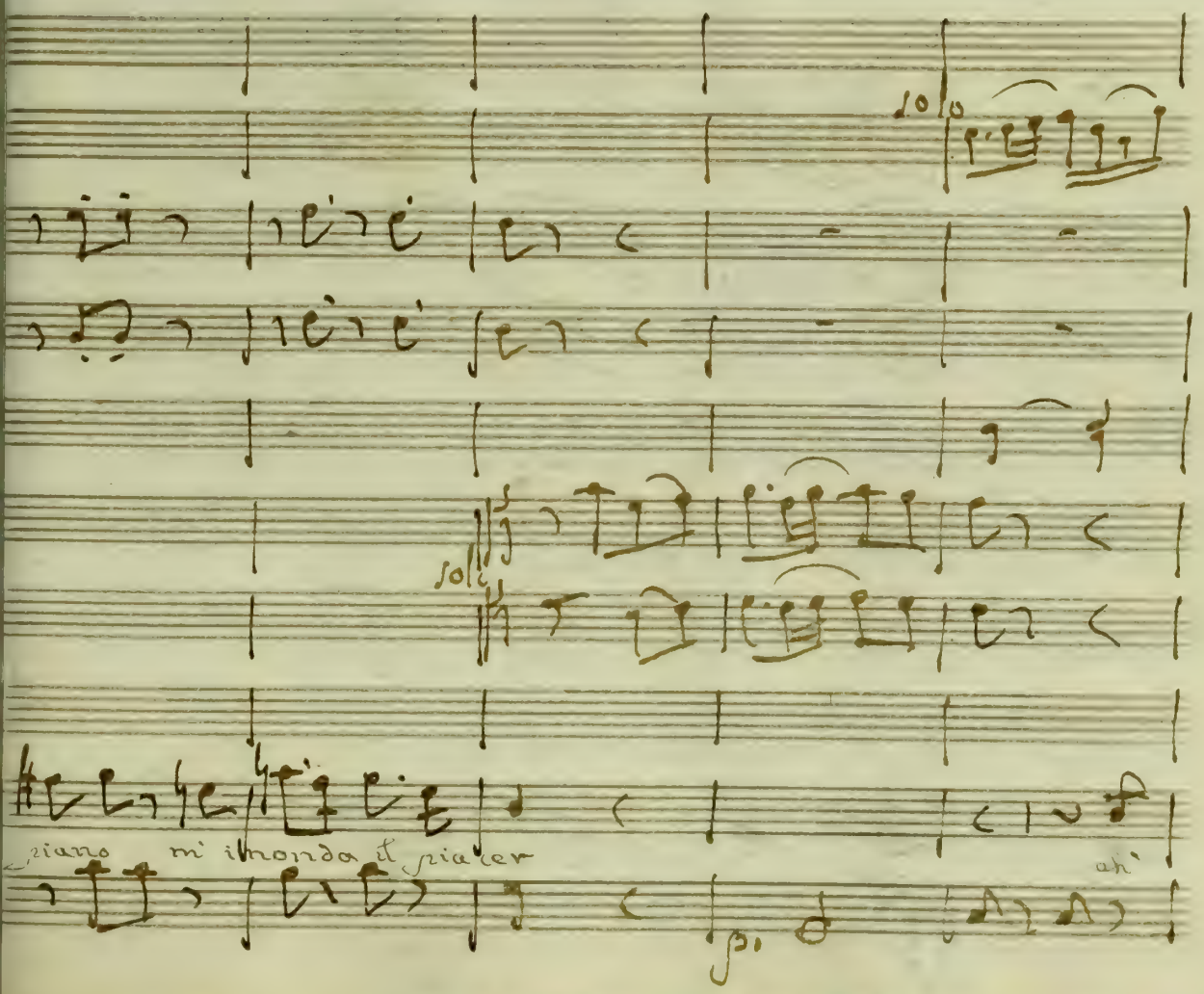
p.f p cresc. p.

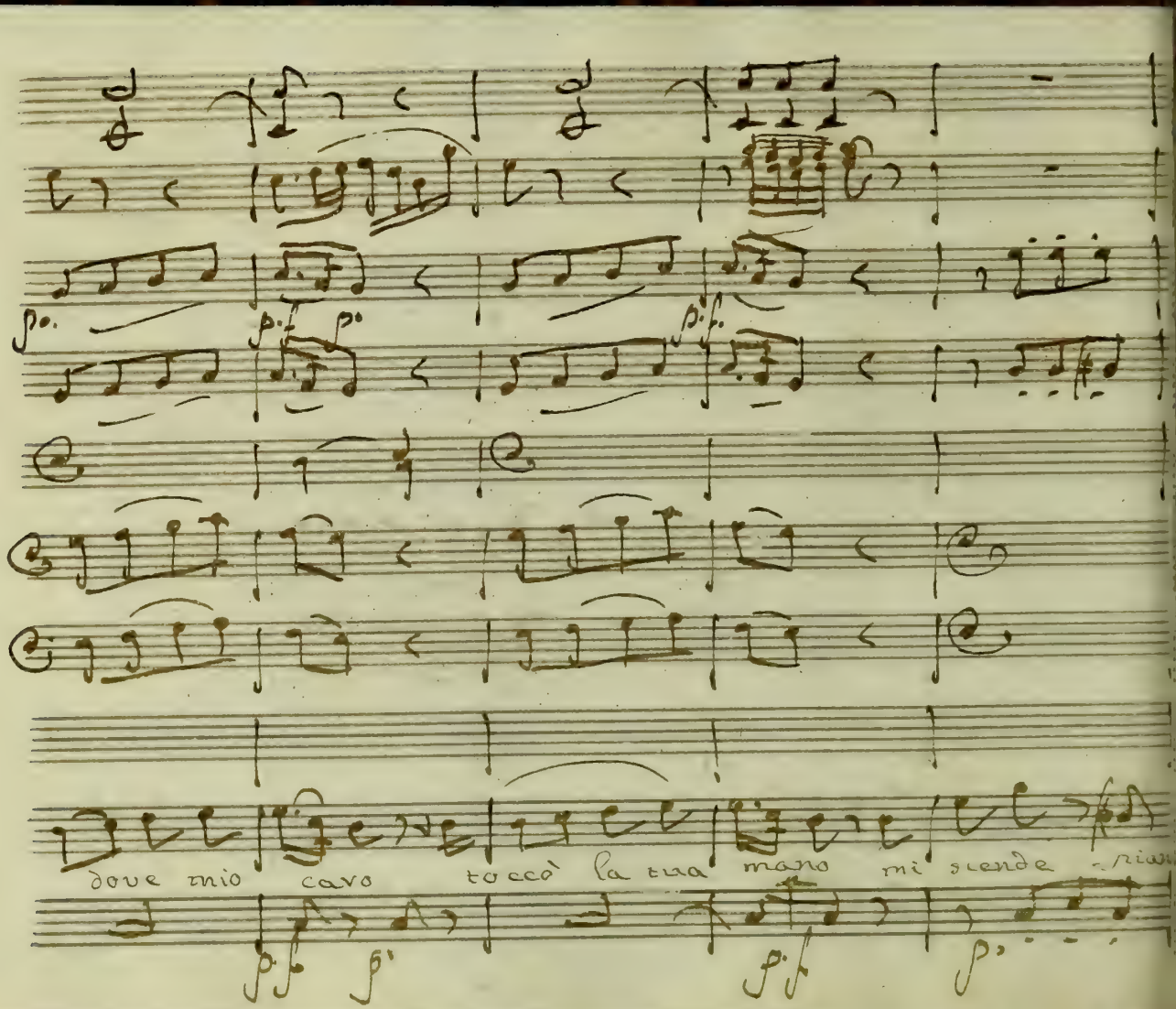

pmo
col pmo V°.
sen — to mi sento vis cal dar si vi — scal —

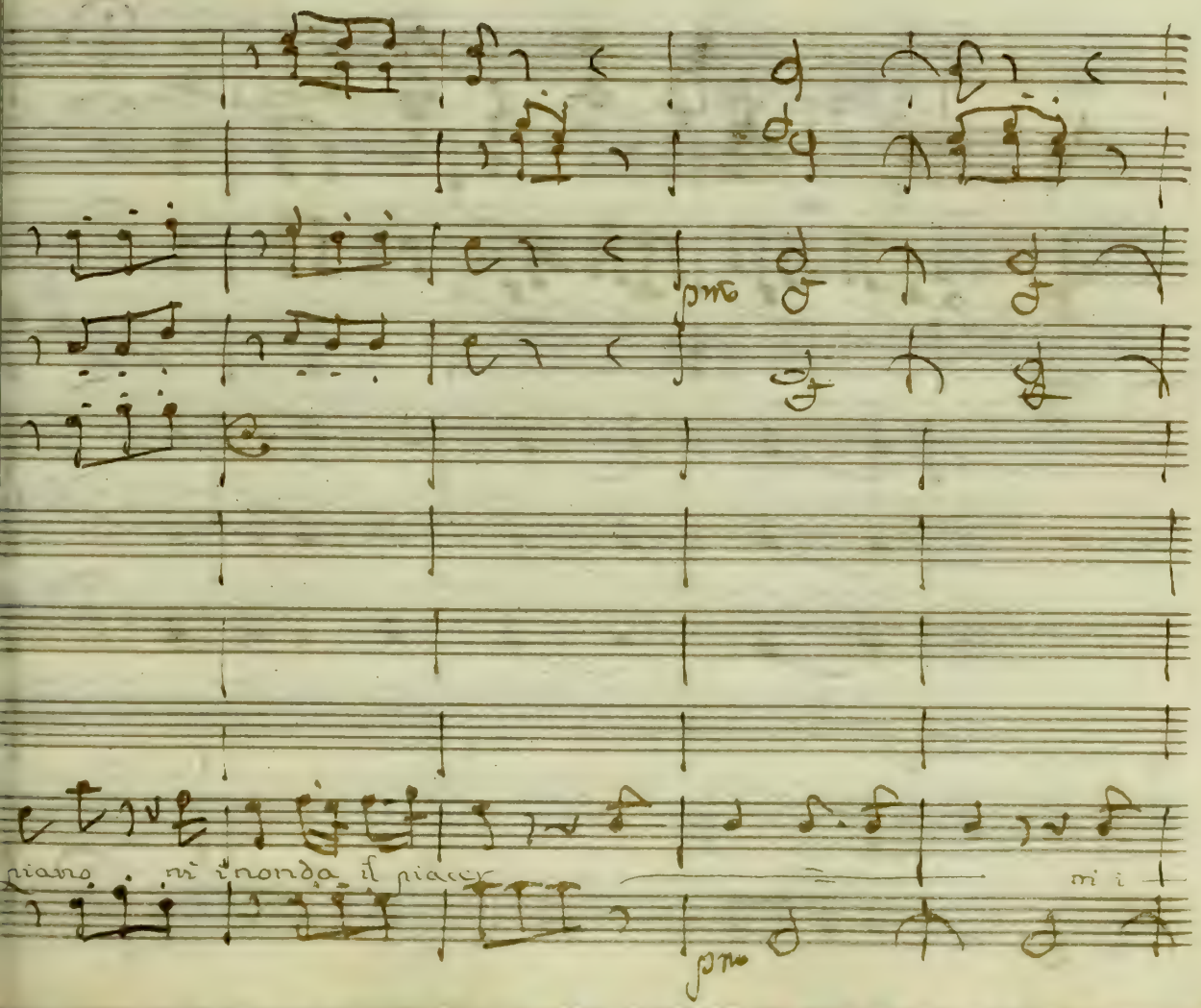

dav si vi — scal — dav ov mi sento visca


Larghetto
pm
p
dar
p
Larghetto.

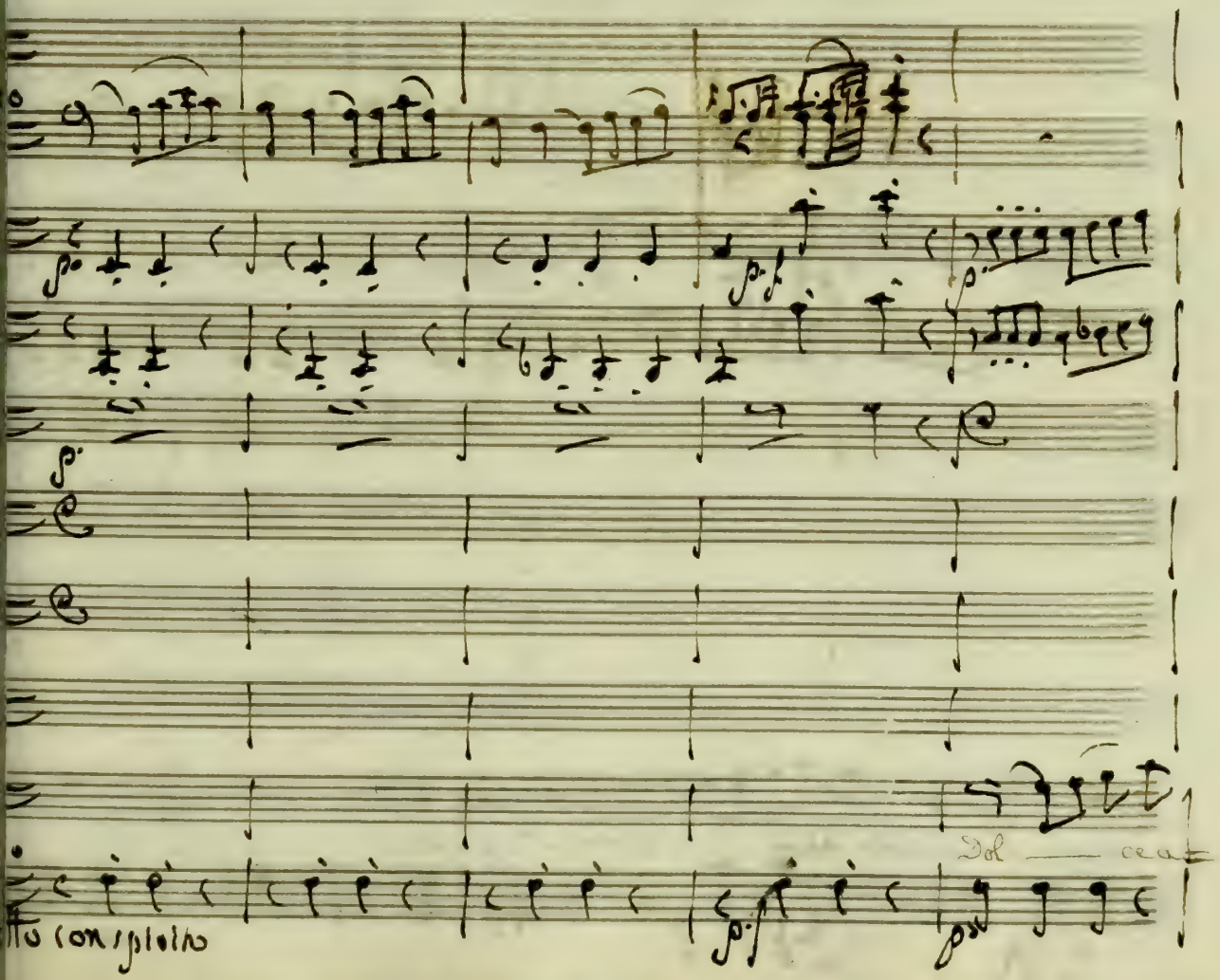

dove mio cavo tocciò la tua mano mi scende


piano
mi inonda il piacer
ah!

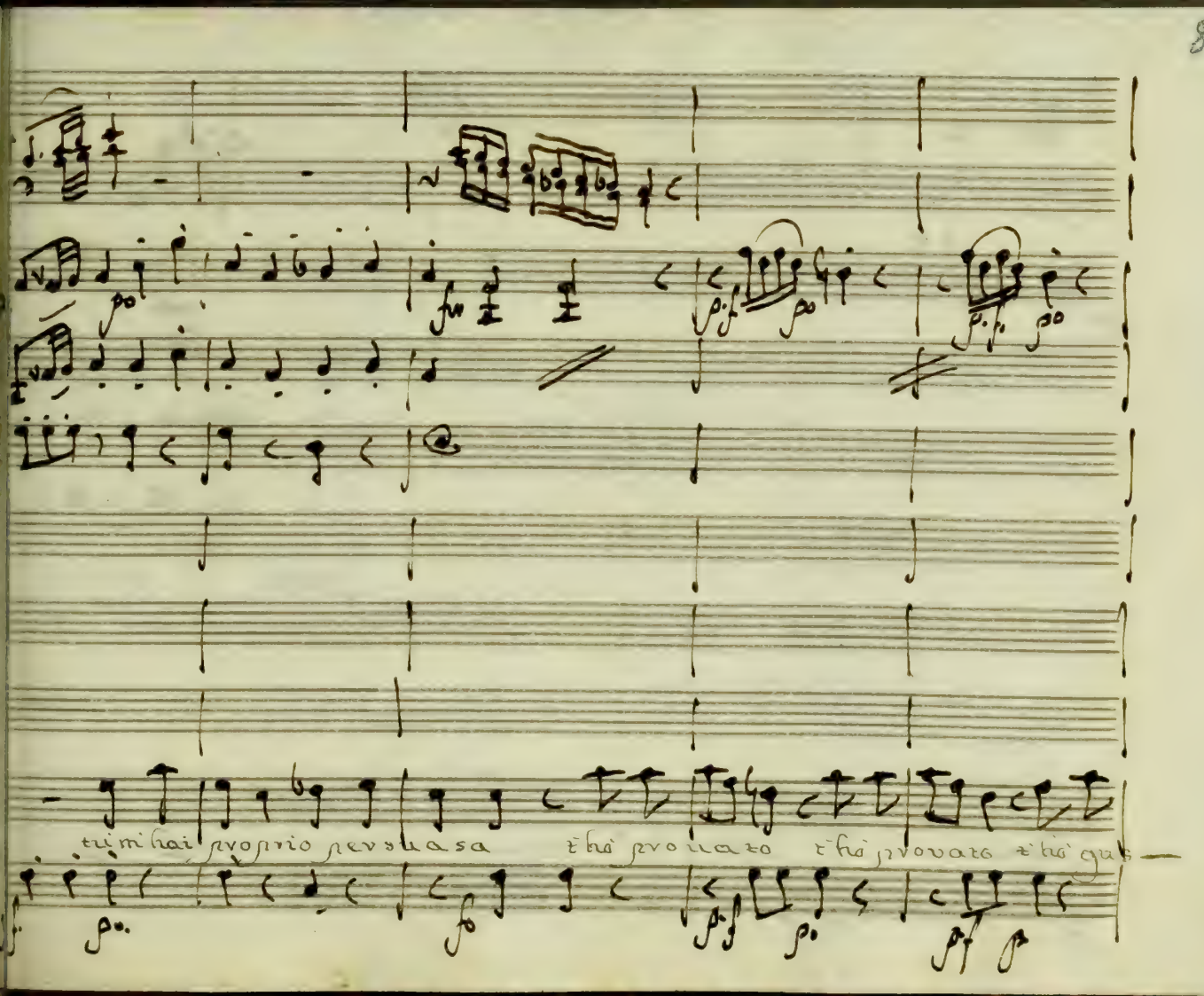

dove mio cavo toccò la tua mano mi scende

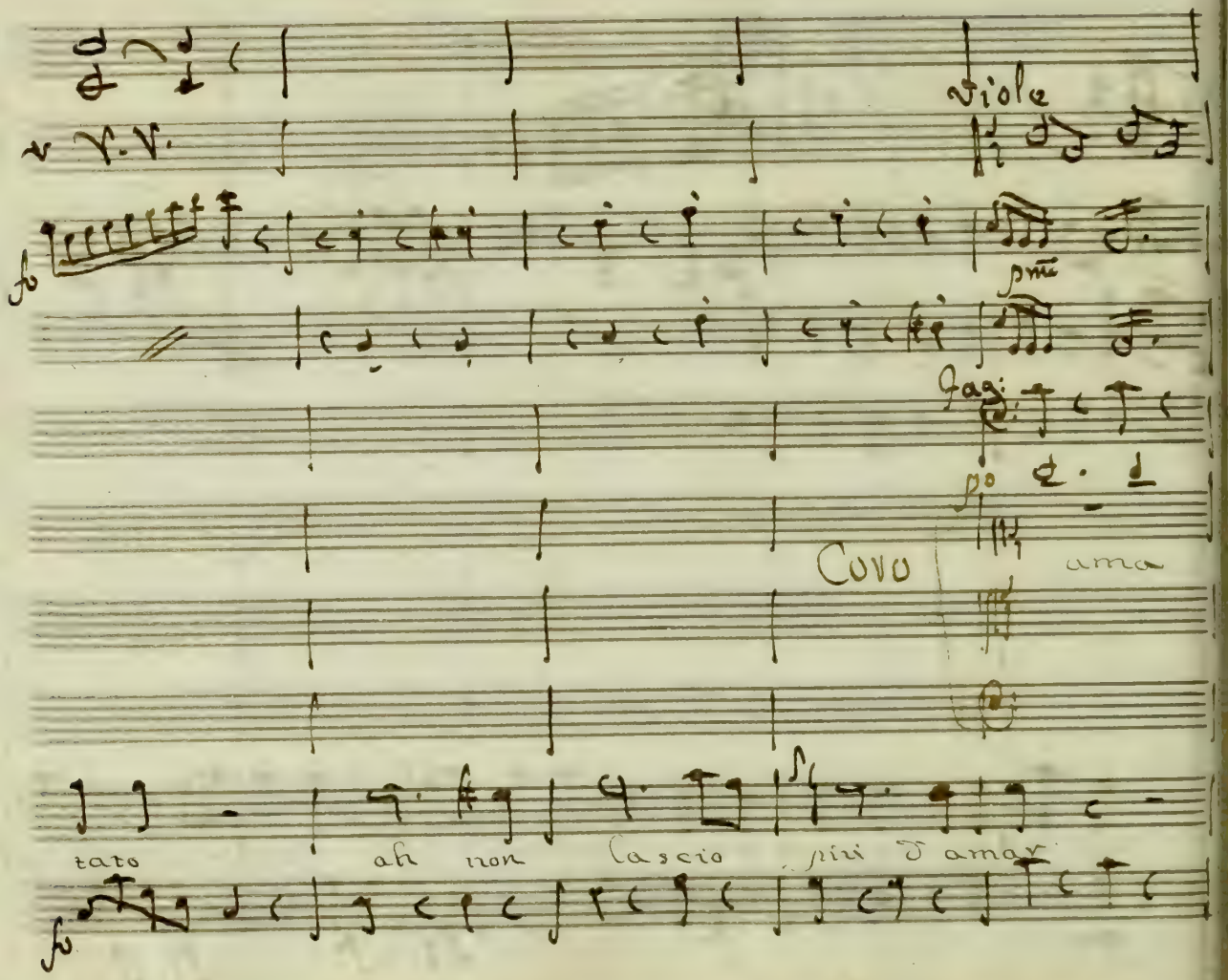

piano mi inonda il piacer
mi i

ronda il piacer


Dol — ce a
tto con spirito

mo — re dolce amor tu mi sei grato


ti mi hai proprio persuasa
t'ho provato
t'ho provato
t'ho gu



Viole

V.V.

fo

pmo

Fag:

po

Covo

ama

tato ah non lascio più d'amar

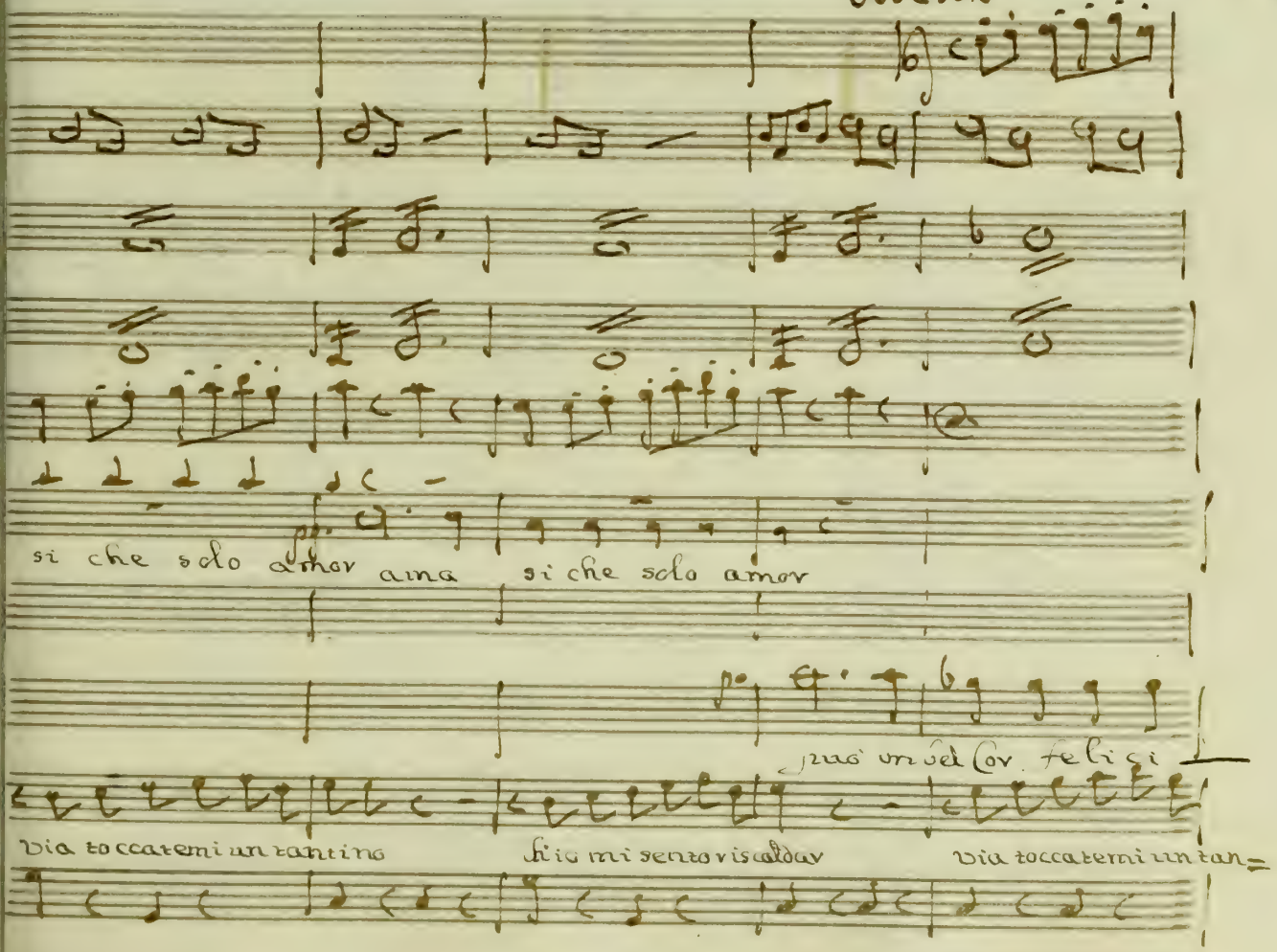
fo

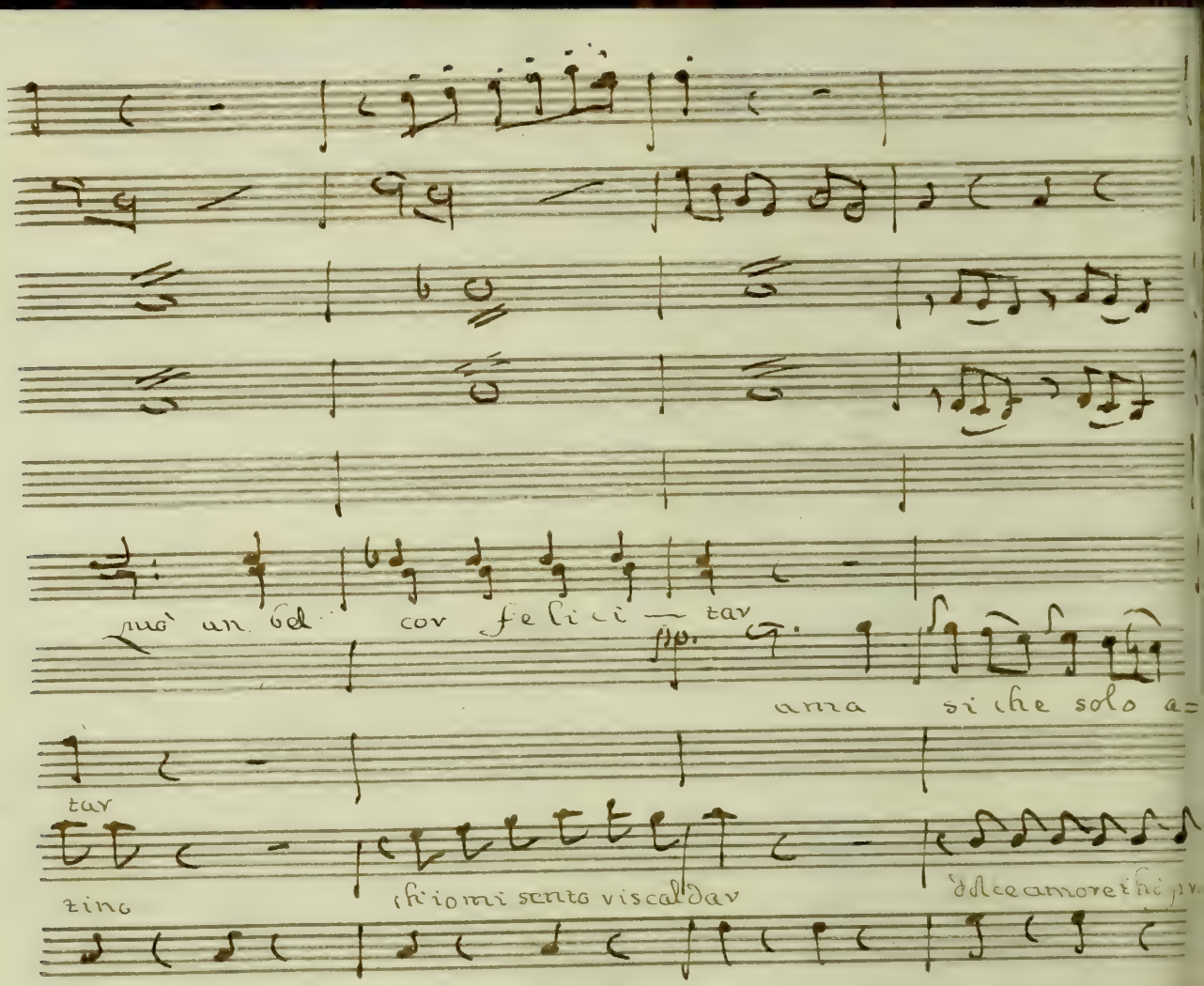
Oboe solo

si che solo amor ama si che solo amor

può un bel Cor felici

via toccatemi un tantino ch'io mi sento riscaldar via toccatemi un tan=





può un bel cor felici — tar

pp.

ama si che solo a=

tar

zino

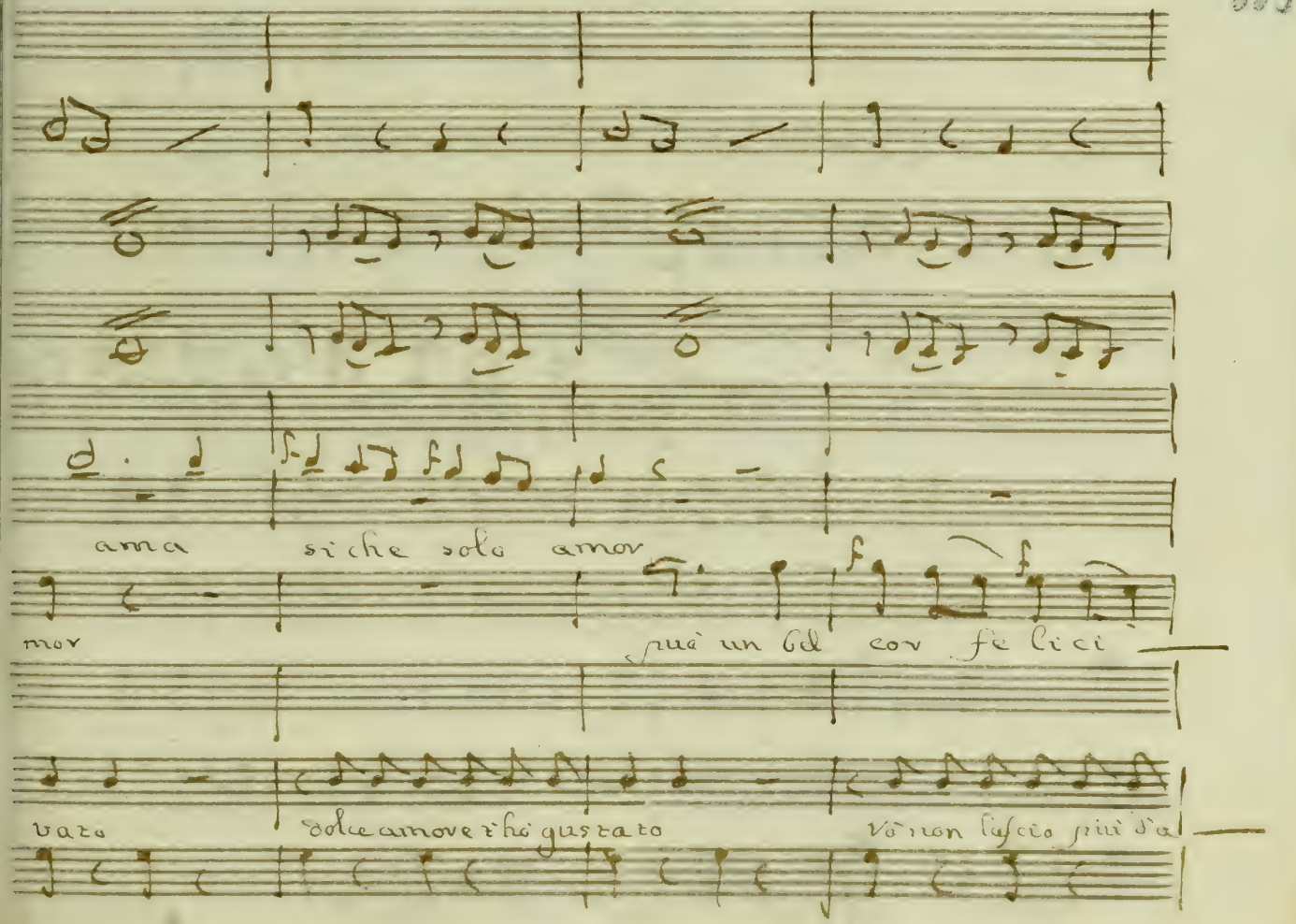
chi io mi sento riscaldar

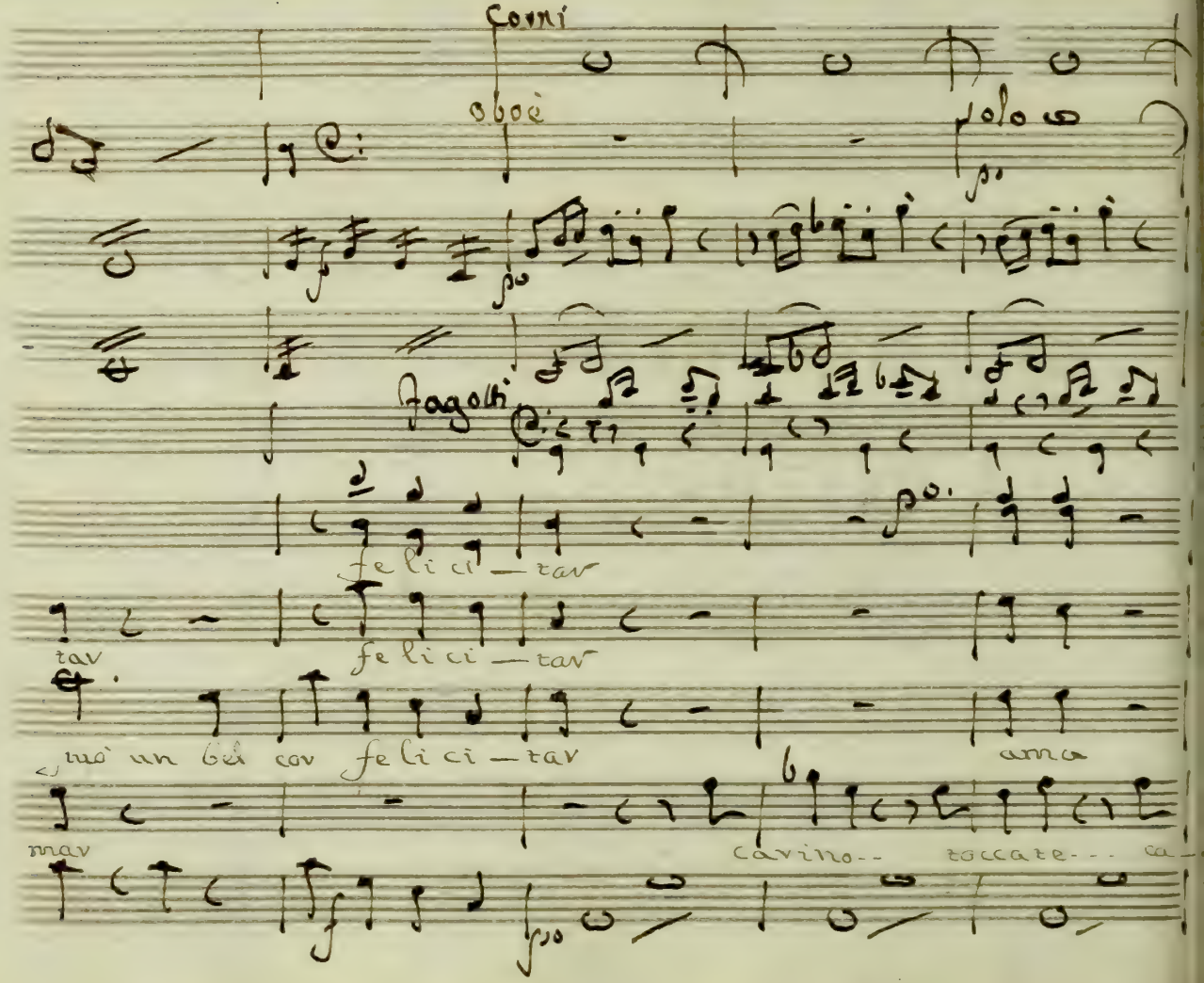
dolce amore chi pr.

ama si che solo amor

mor può un bel cor fe lici

vato dolce amore t'hò gustato Vò non lascio più d'a




Corni
oboè
fagotti
fe li ci — tav
tav
fe li ci — tav
mà un bel cav fe li ci — tav
ama
mav
carino-- toccate--

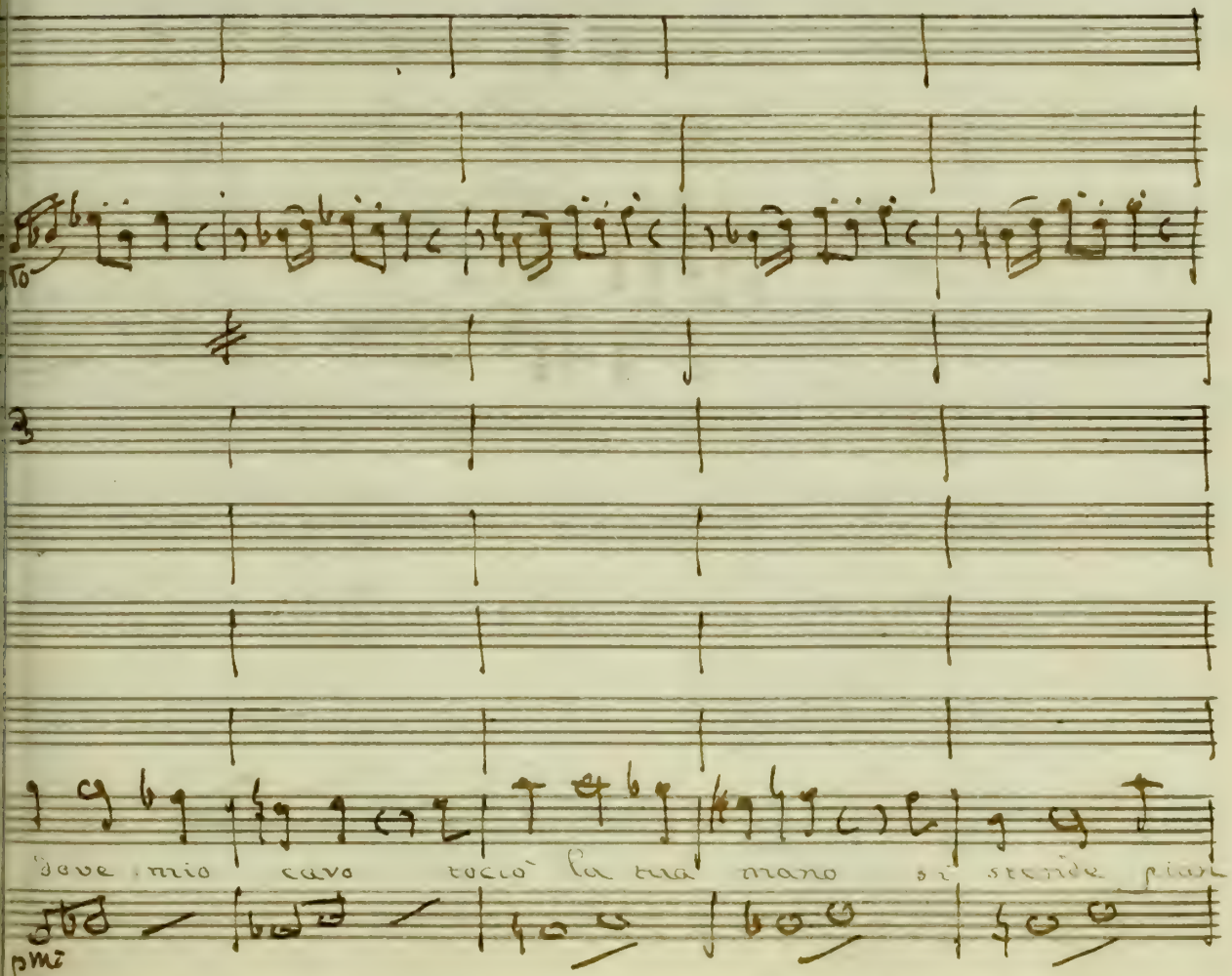
ama

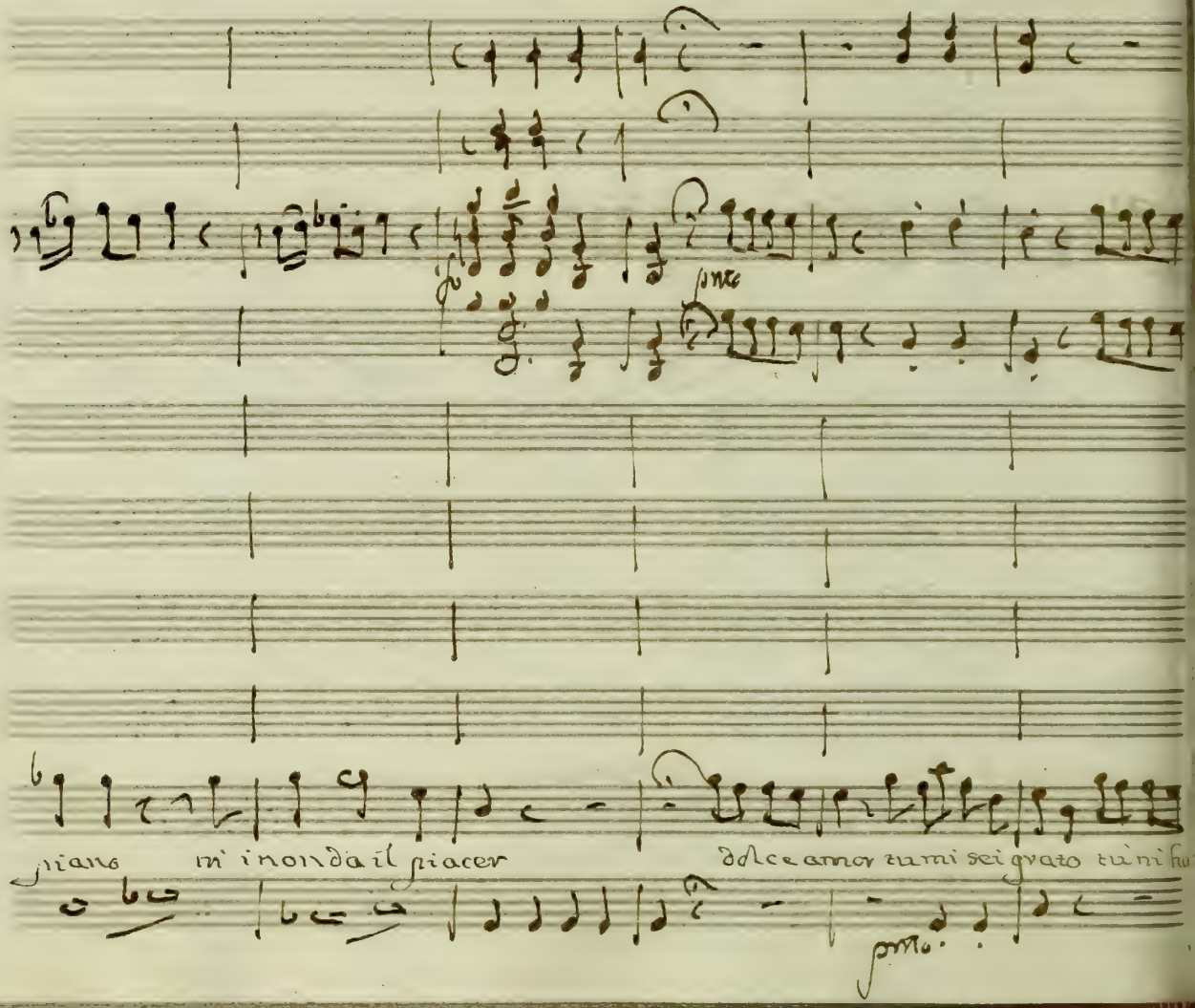
vivo più forte ah! mio caro

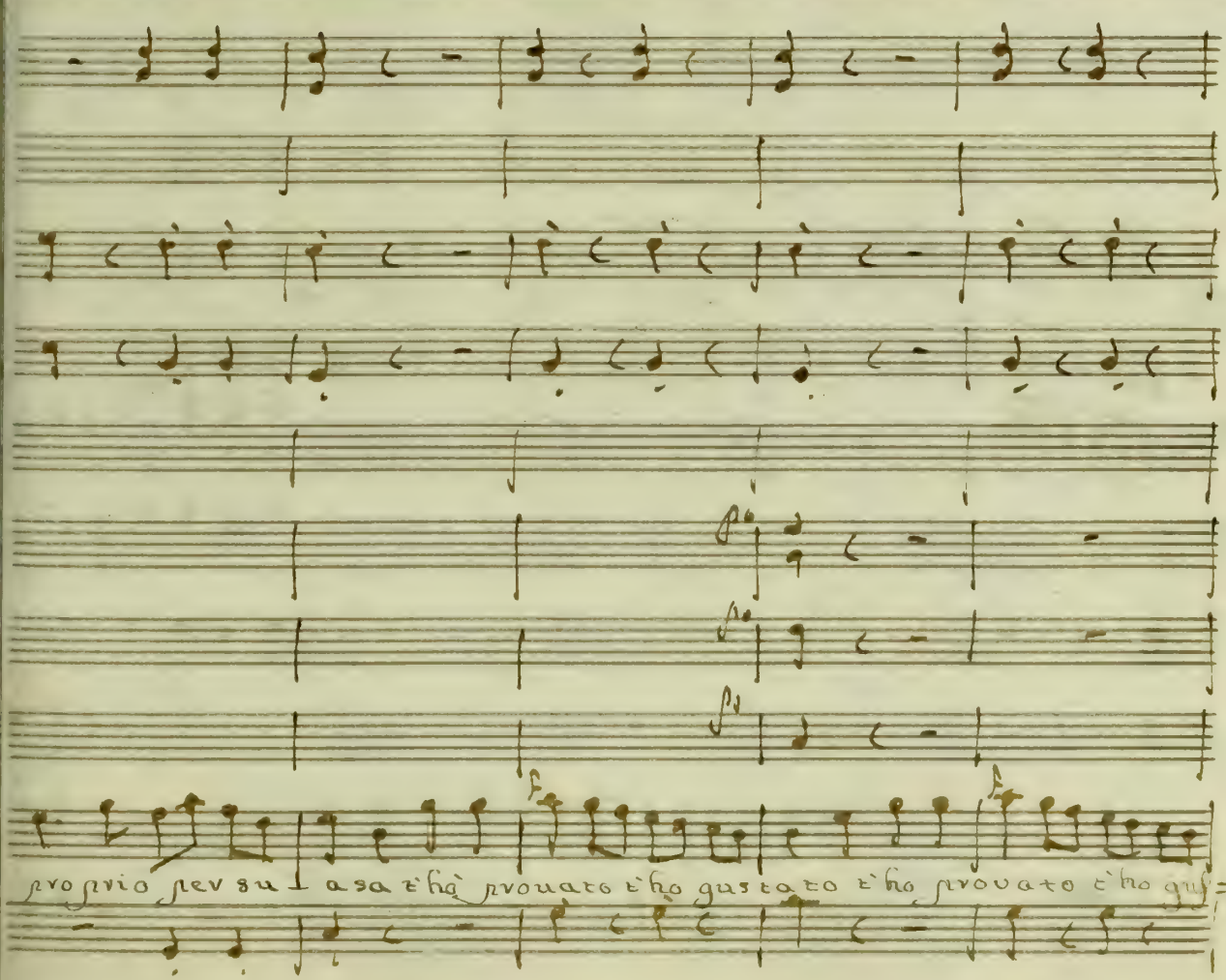
p.f. po p.f.

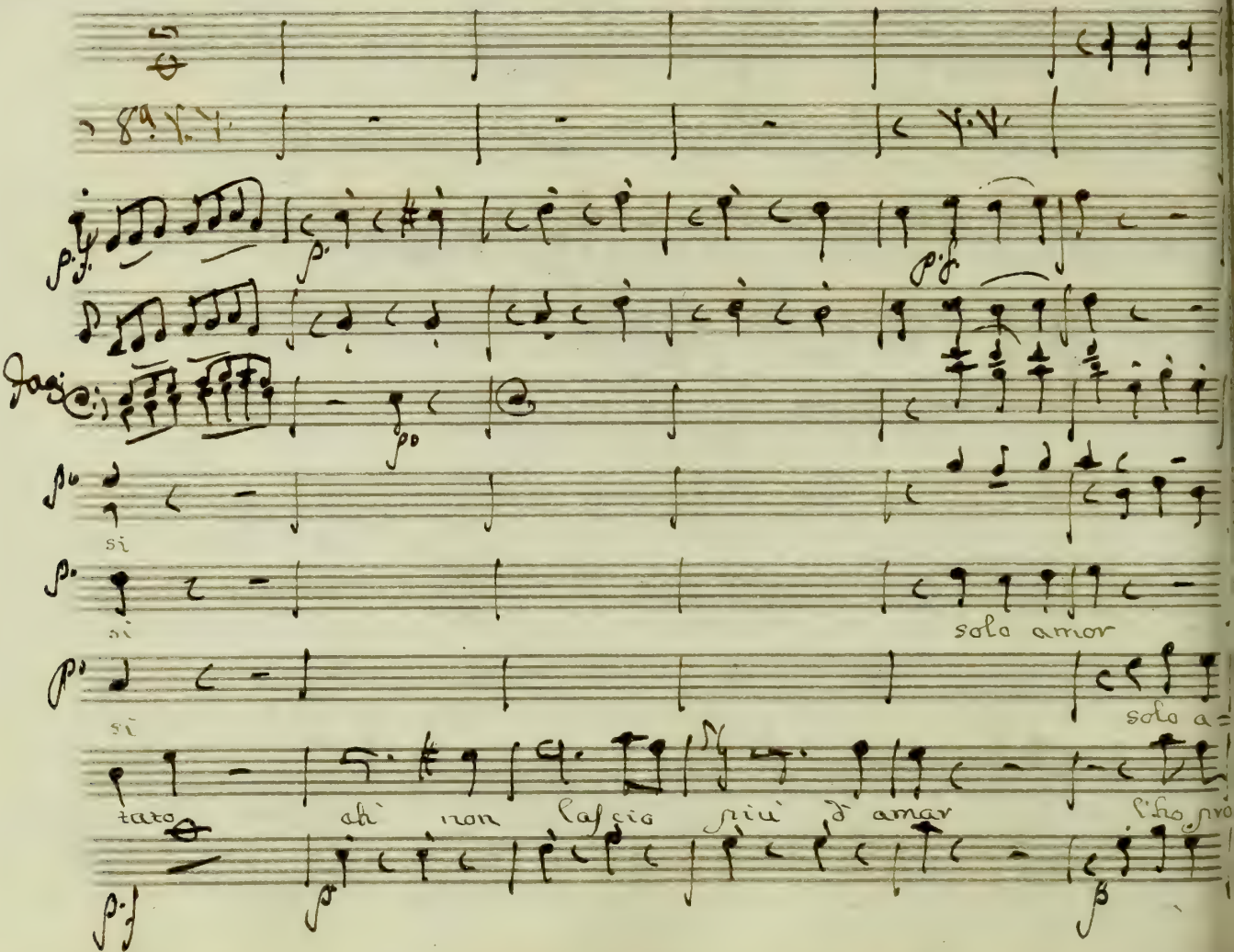
caro ah! via toccatemi un tan tino ah!

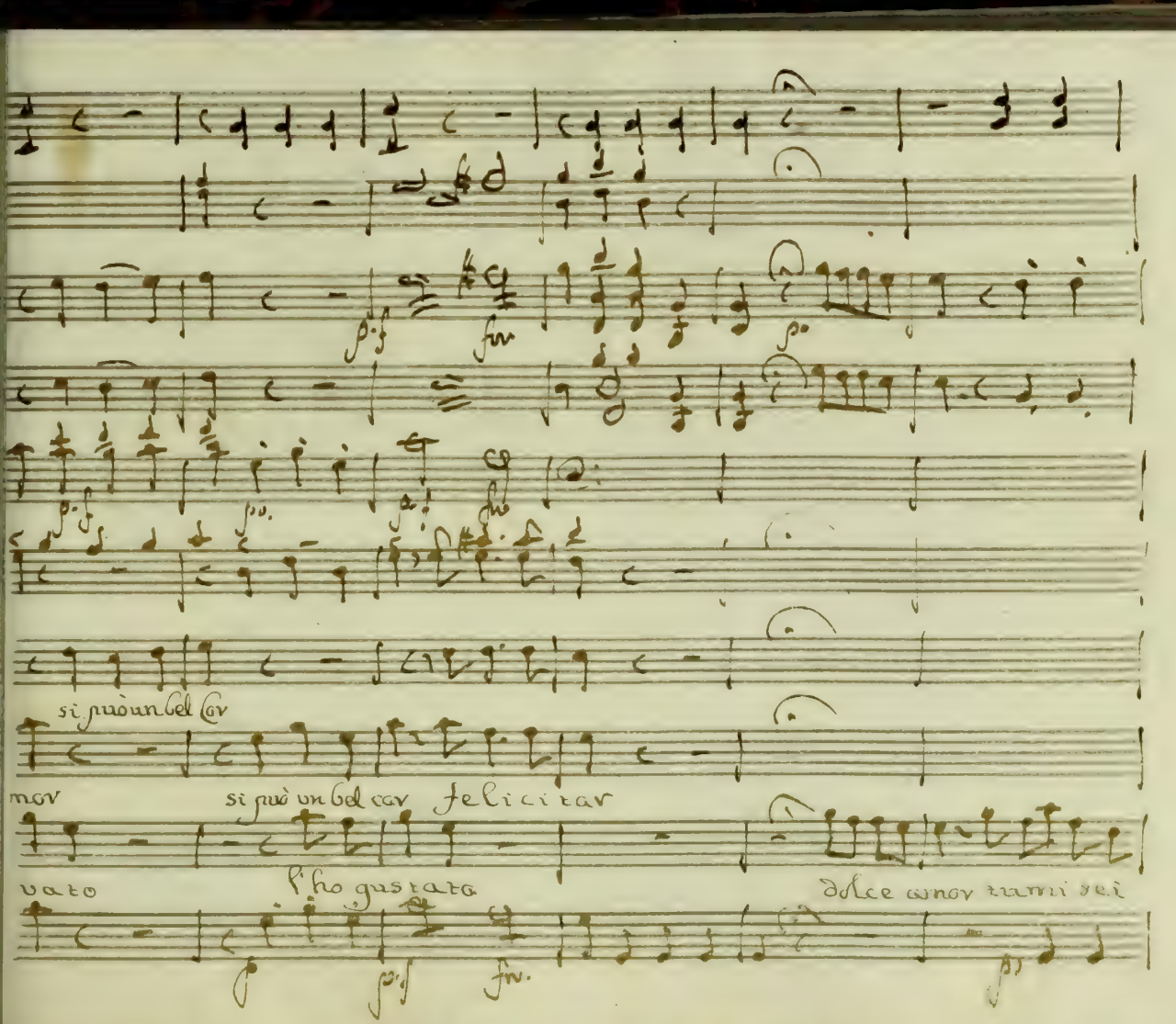
p.f. po p.f.

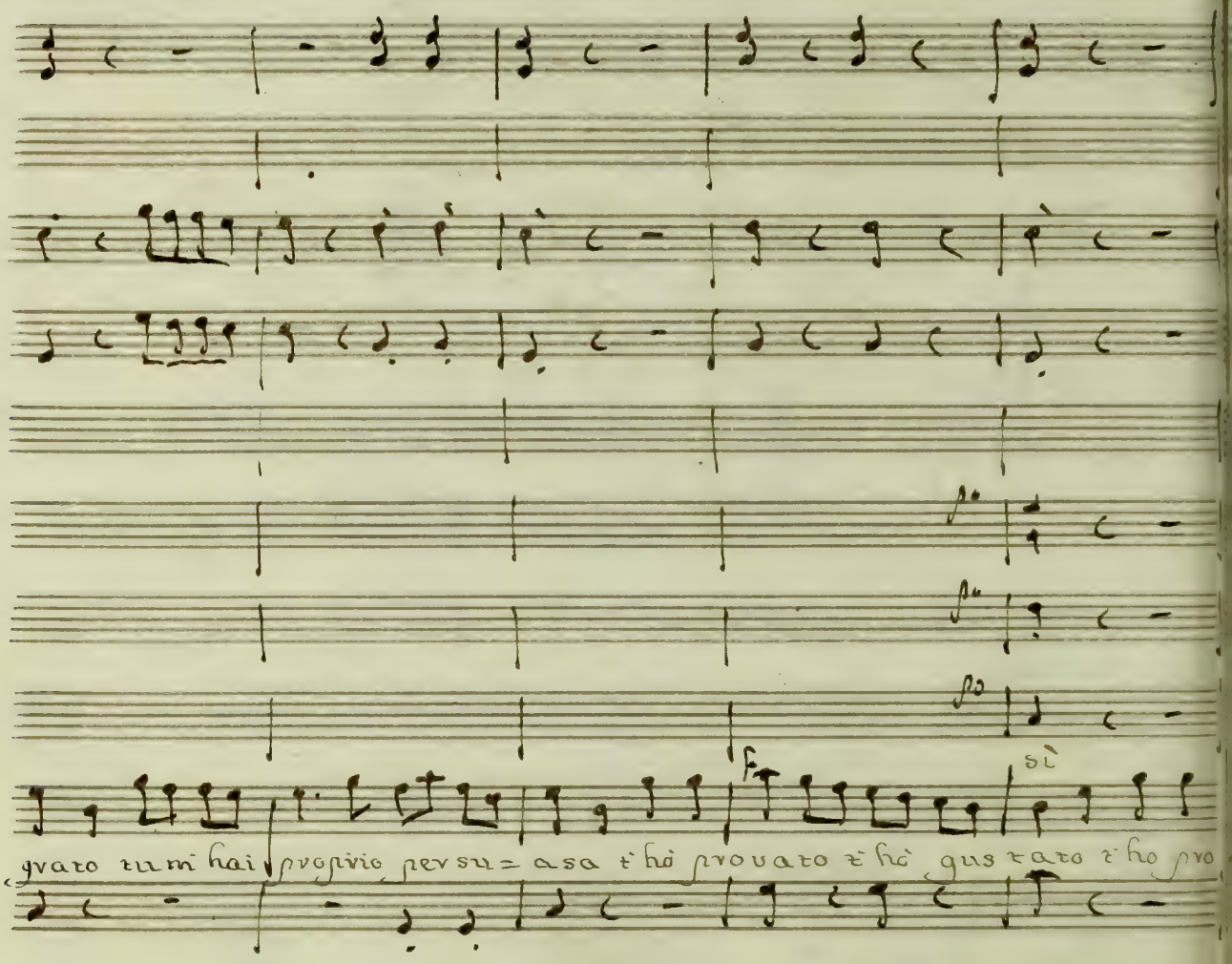

dove mio caro toccò la tua mano si stende pian
pmi


piano
m' inonda il piacer
dolce amor tu mi sei grato tu mi fu


proprio per su l asa t'hò prouato t'ho gustato t'ho prouato t'ho gus=

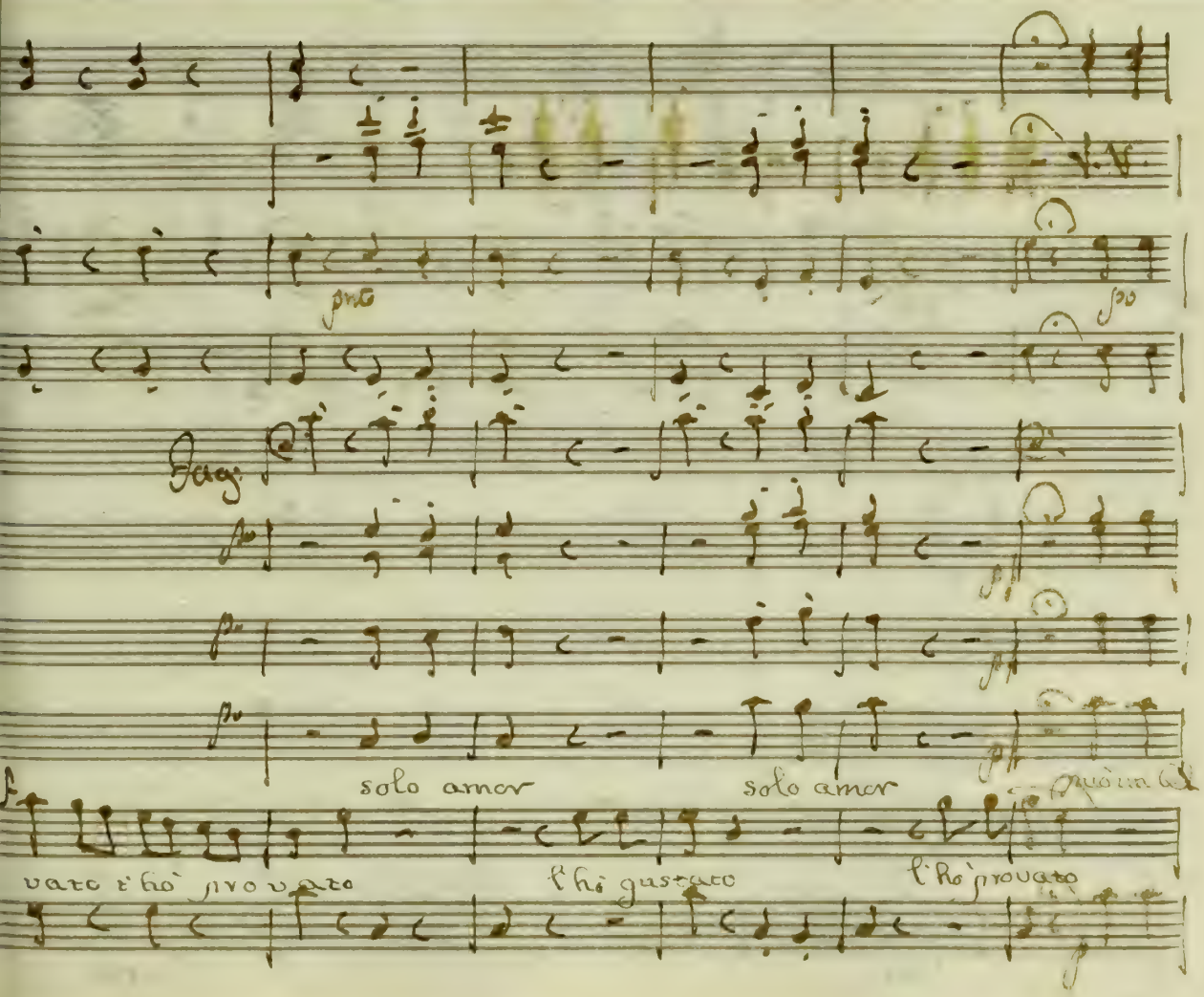

si
si
si
solo amor
solo a=
tato
ah non lascio più d'amar
l'ho pro

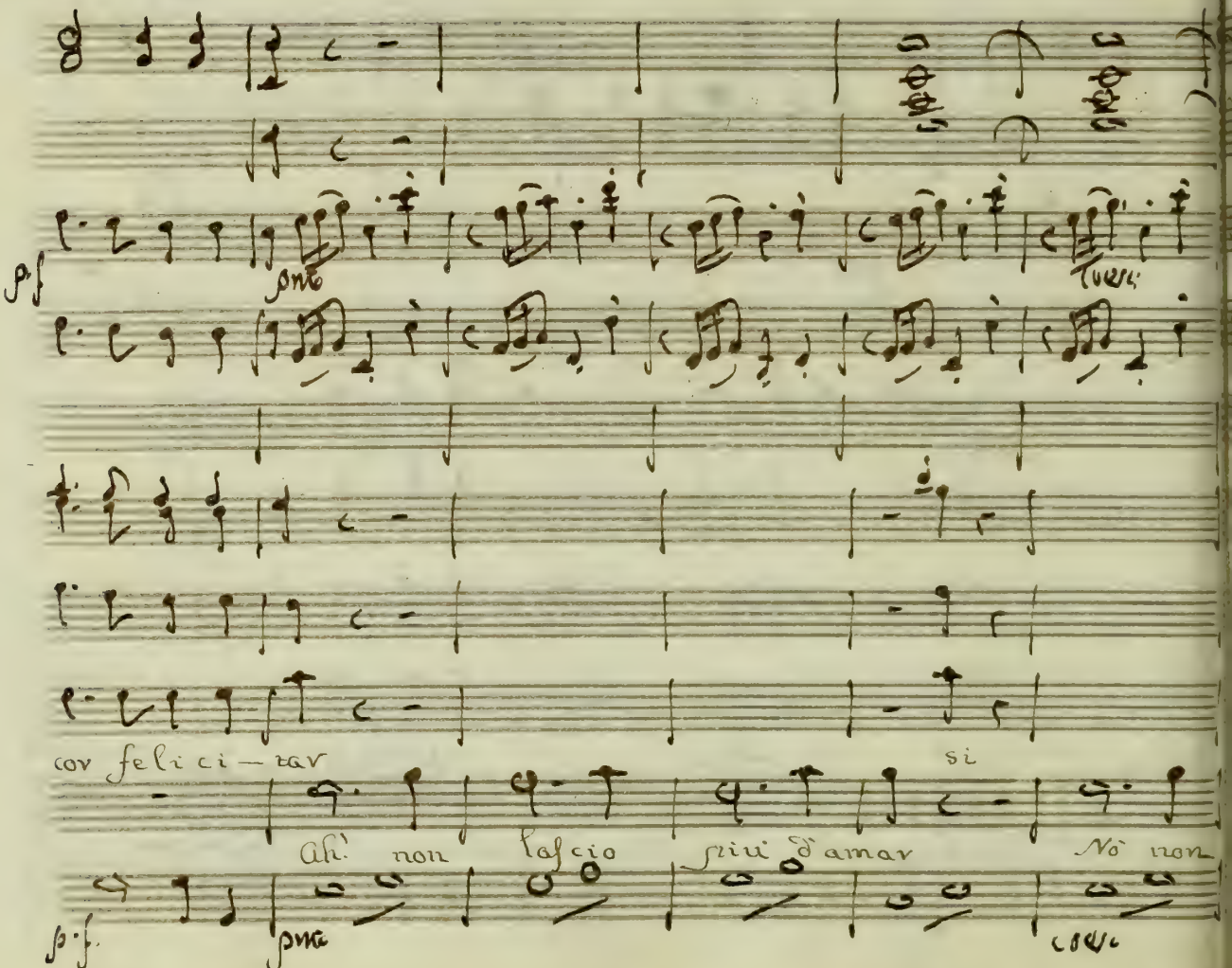

si può un bel cor
mor
si può un bel cor felicitar
vato
l'ho gustata
dolce amor tanni dei



sì

grato tu mi hai proprio persu= asa t'hò provato t'hò gustato t'ho pro


solo amor
solo amor
vato t'hò provato
l'hò gustato
l'hò provato



p.f

pnte

Cresc

cor felici — tar

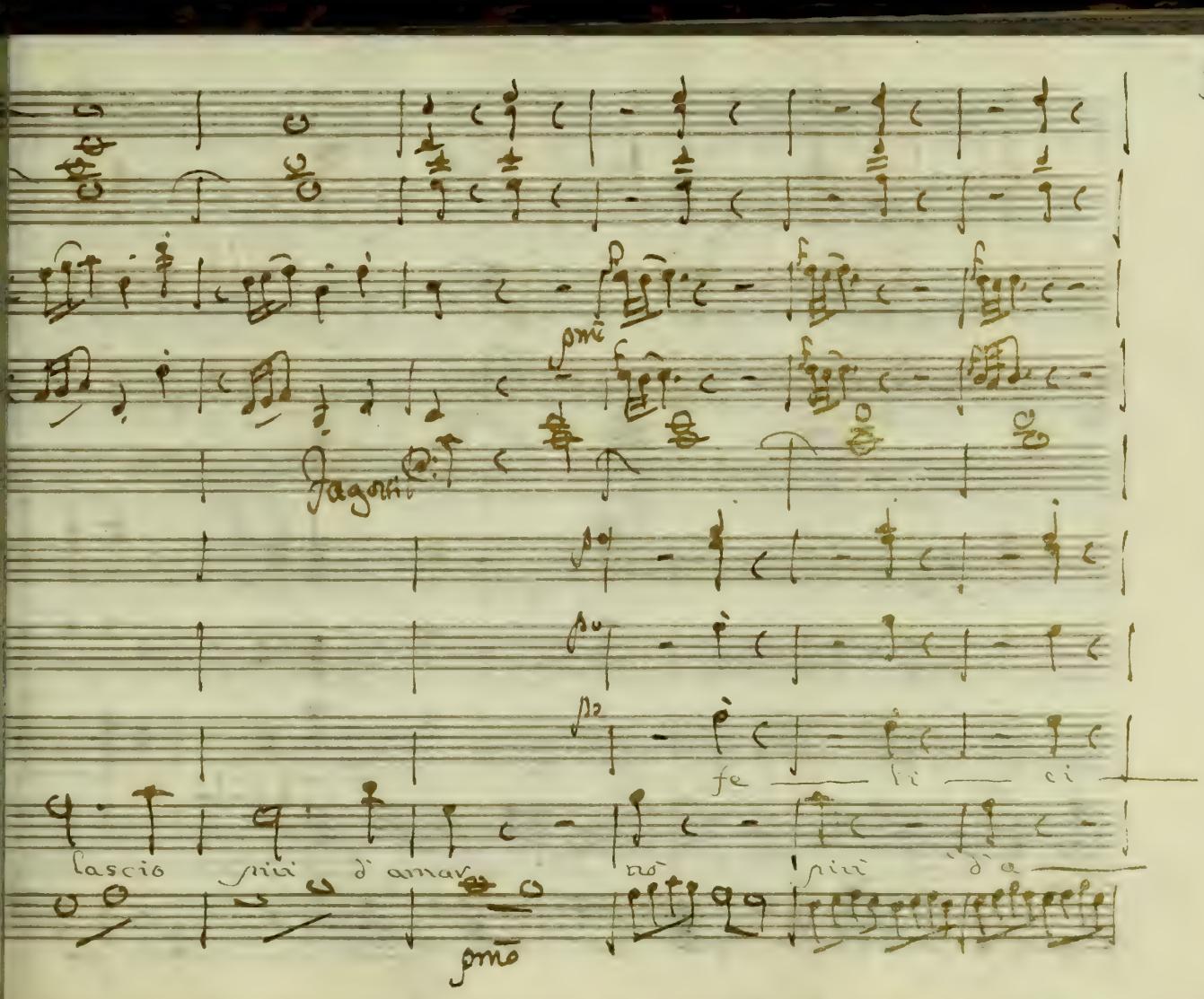
si

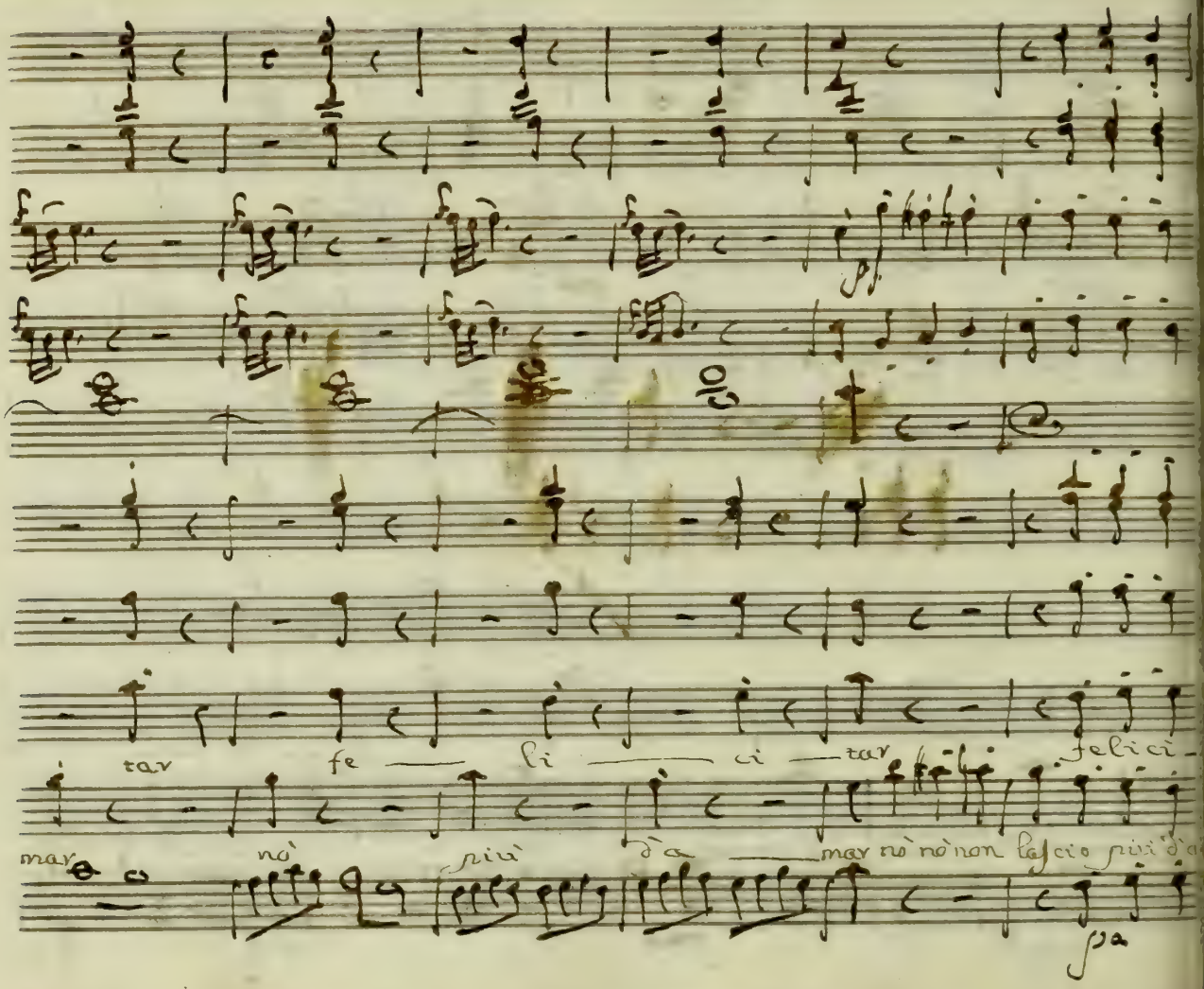
Ah! non lascio più d'amar Nò non

p.f.

pnte

cresc

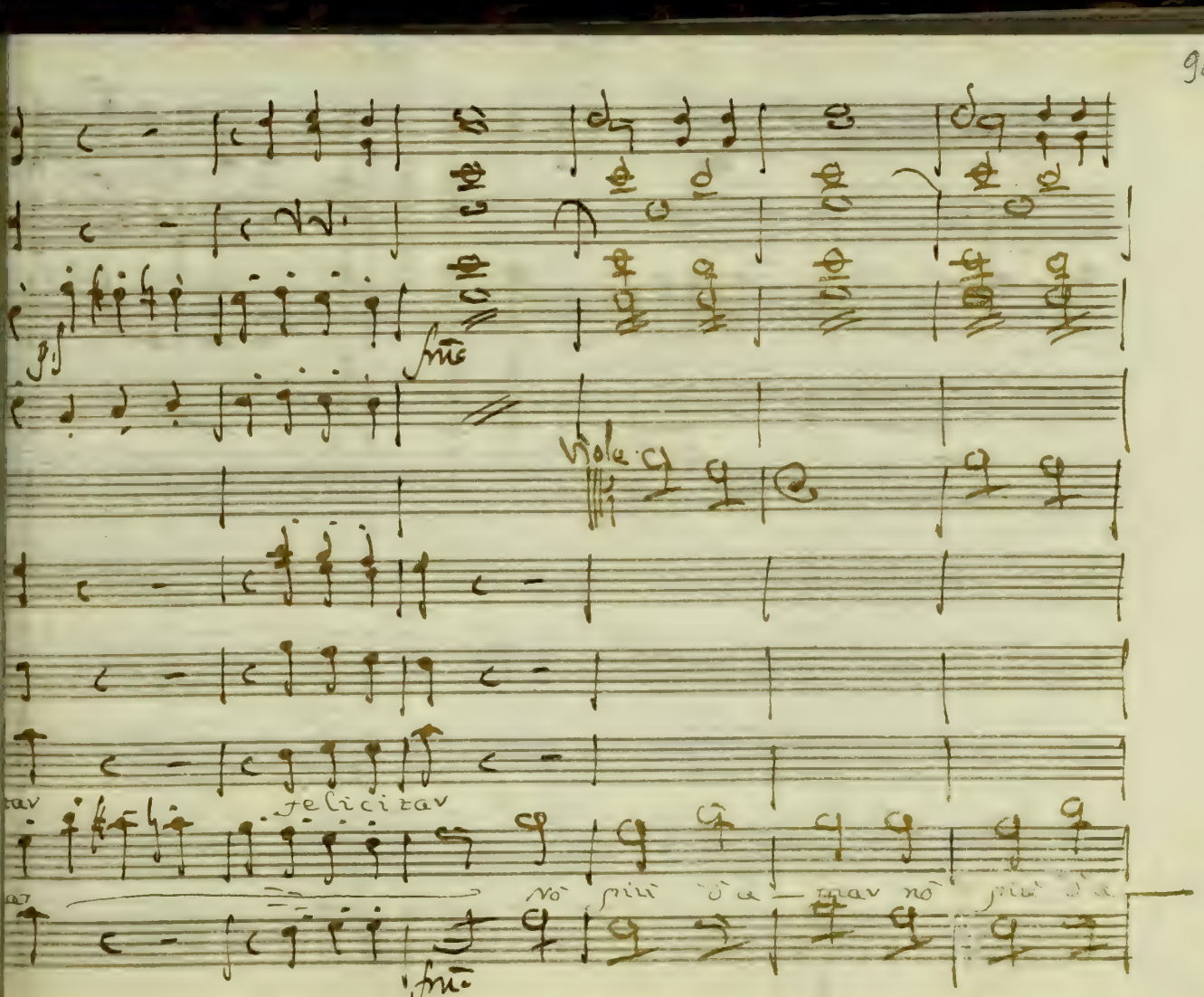

pmi
Fagotti
fe — li — ci —
lascio più d'amar rò più d'a —
pmo



tar fe — li — ci — tar felici-

mar nò più d'a — mar nò nò non lascio più d'a

pa


p.f
fru
Viole
felicitar
nò più d'a — mar nò più d'a
fru

Scena XIII

Lo. Far. poi Alta

Tol.

Evviva, evviva, ho fato una pro—

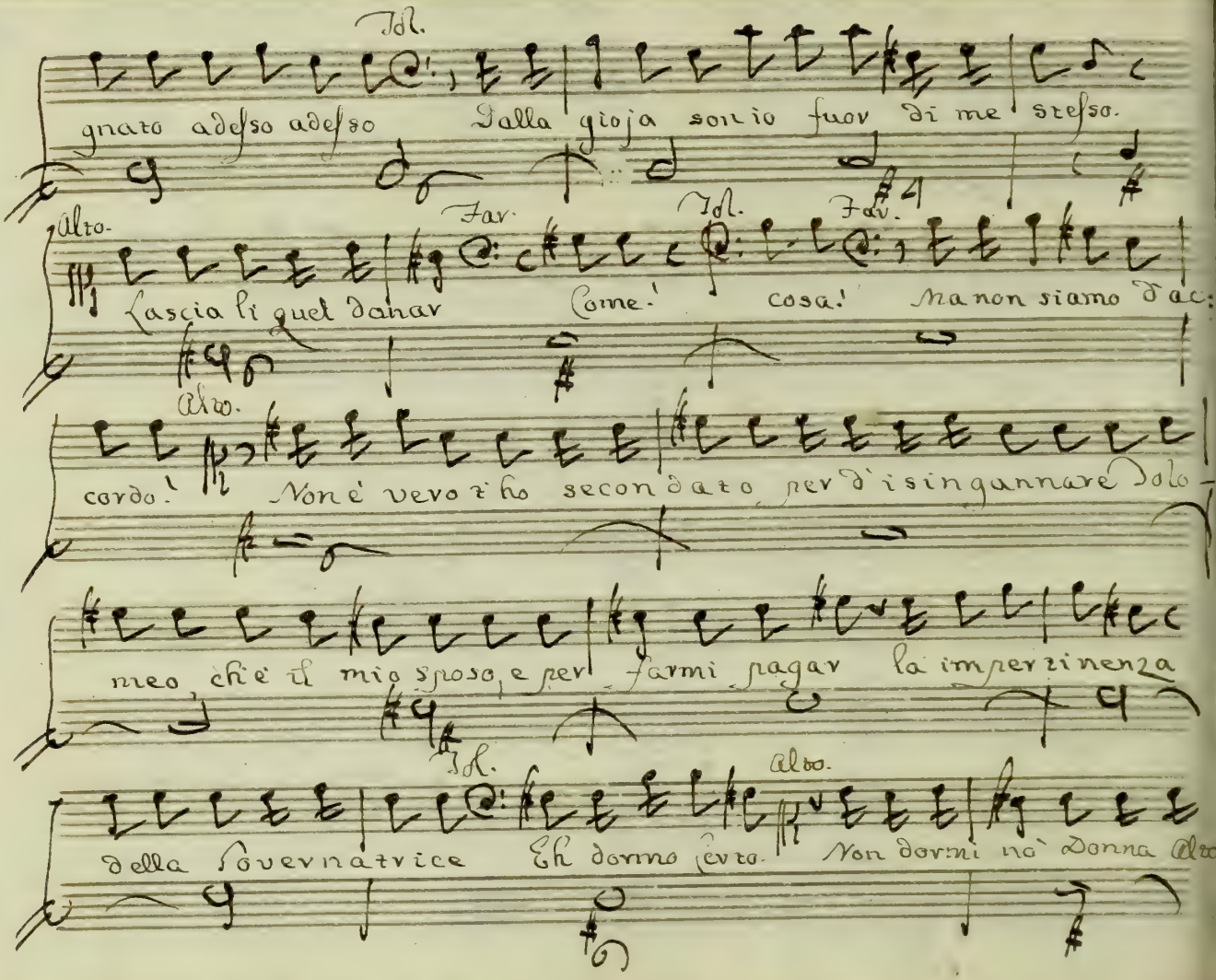
dezza maggior di quella D' Alessandro Magno l'hò proprio innamo—

rata, ed è per me stracotta e biscottata Or ora mi da—

Far. Tol. Far.

ranno Certo la mummia. Olà Signor, vedeste .. si, vidi:

ora mi prendo quegli scudi due mille ed il te soro ti sarà conse—



Tol.

gnato adesso adesso Dalla gioja son io fuor di me stesso.

Alto. Far. Tol. Far.

Lascia li quel danar Come! cosa! Ma non siamo d'ac:

Alto.

cordo! Non è vero t'ho secondato per d'isingannare Dolo-

meo, ch'è il mio sposo, e per farmi pagar la impertinenza

Tol. Alto.

della Governatrice Eh dormo certo. Non dormi nò Donna Alto

mira io sono: ti sposerò, ma con solenne patto, che alle anti—

Tol.

caglie tu rinunzi affatto. questi è un gran sagrificio, anzi è di

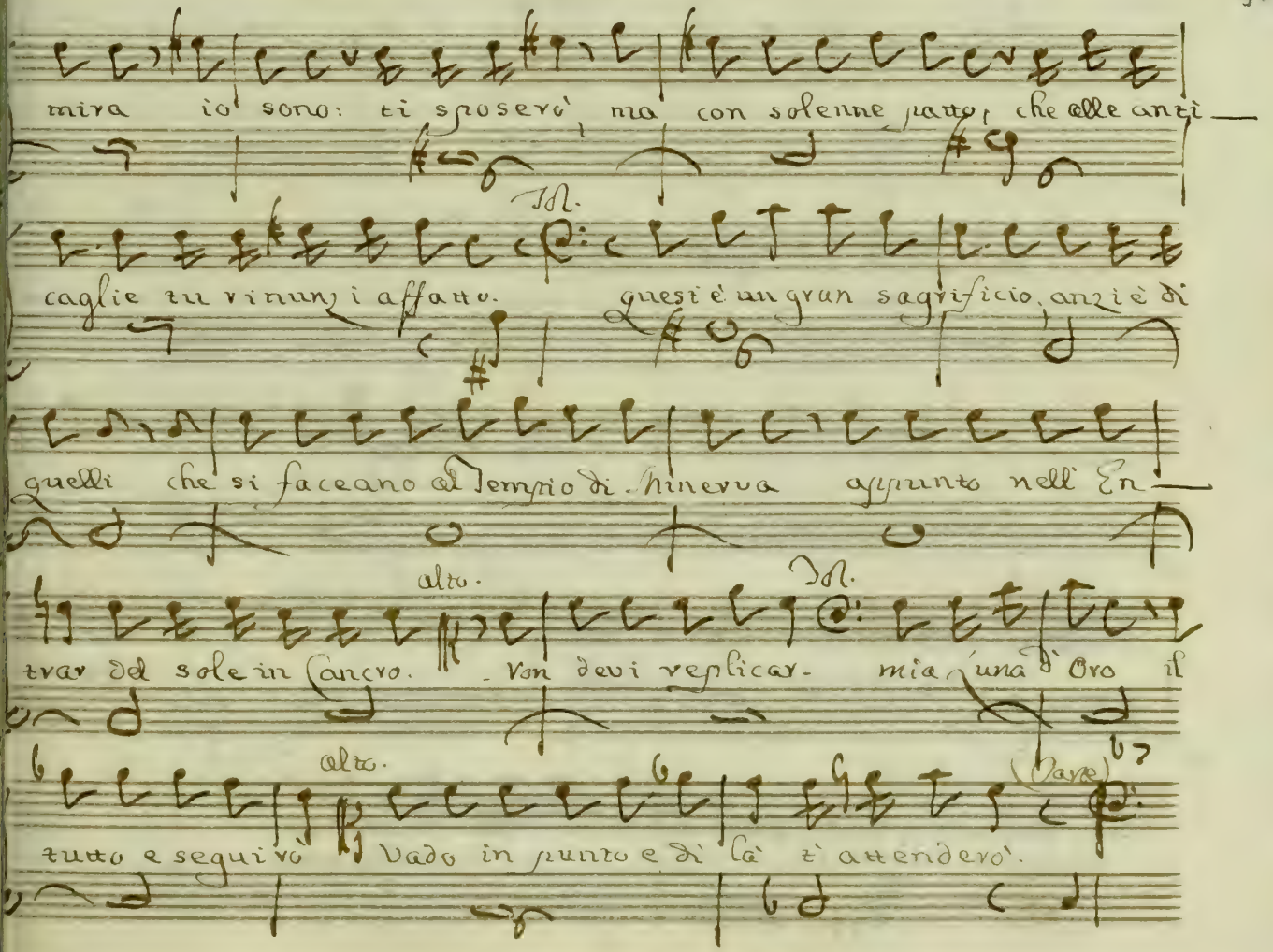
quelli che si faceano al Tempio di Minerva appunto nell' En—

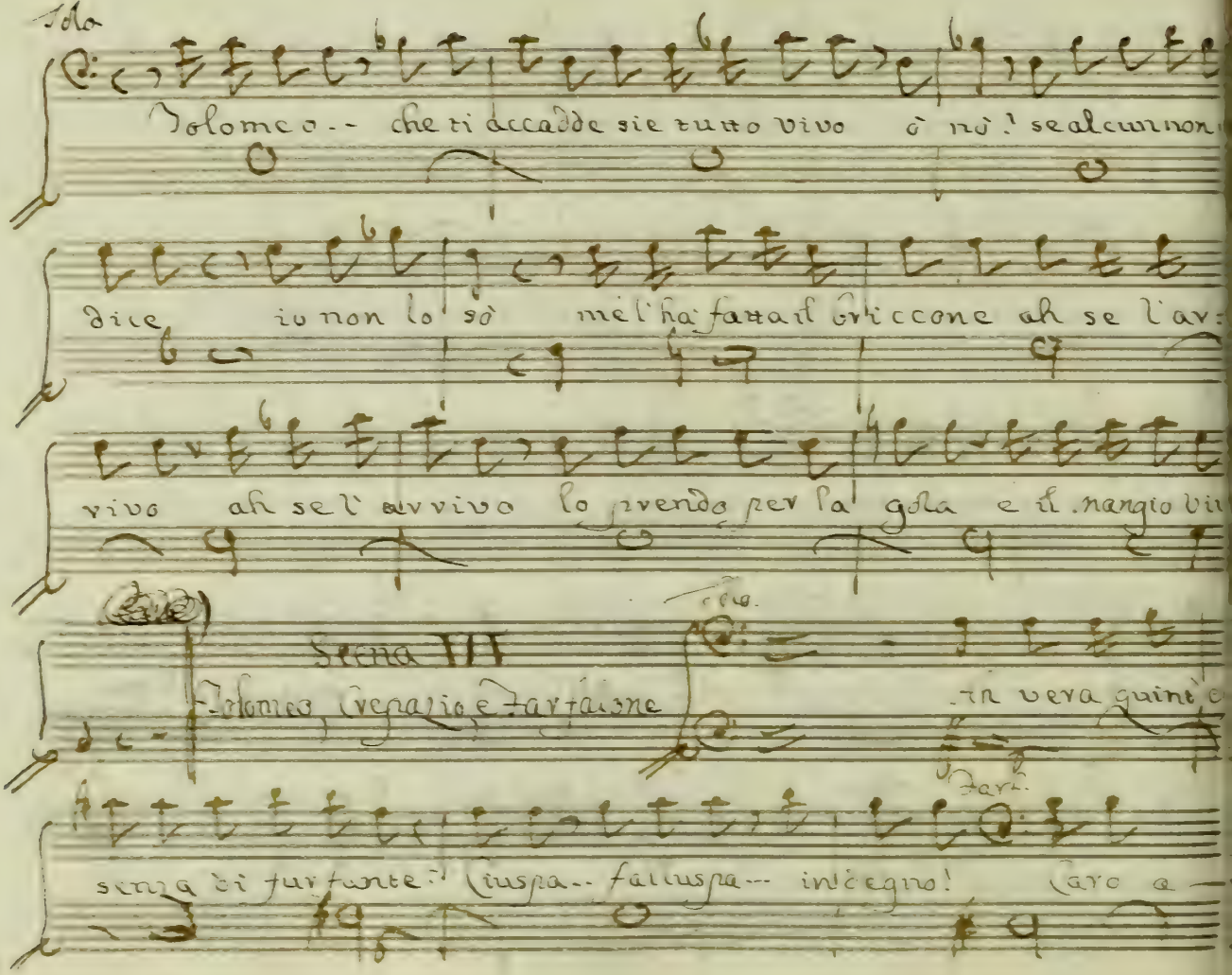
alto. Tol.

trar del sole in Cancro. Non devi replicar- mia Luna d' Oro il

alto. (Parte)

tutto e seguirò Vado in punto e di là t' attenderò.





Tolo

Tolomeo -- che ti accadde sie tutto vivo ò nò! se alcun non

dice io non lo sò me l'ha fatta il briccone ah se l'ar-

rivo ah se l'arrivo lo prendo per la gola e il mangio vi

Scena VII

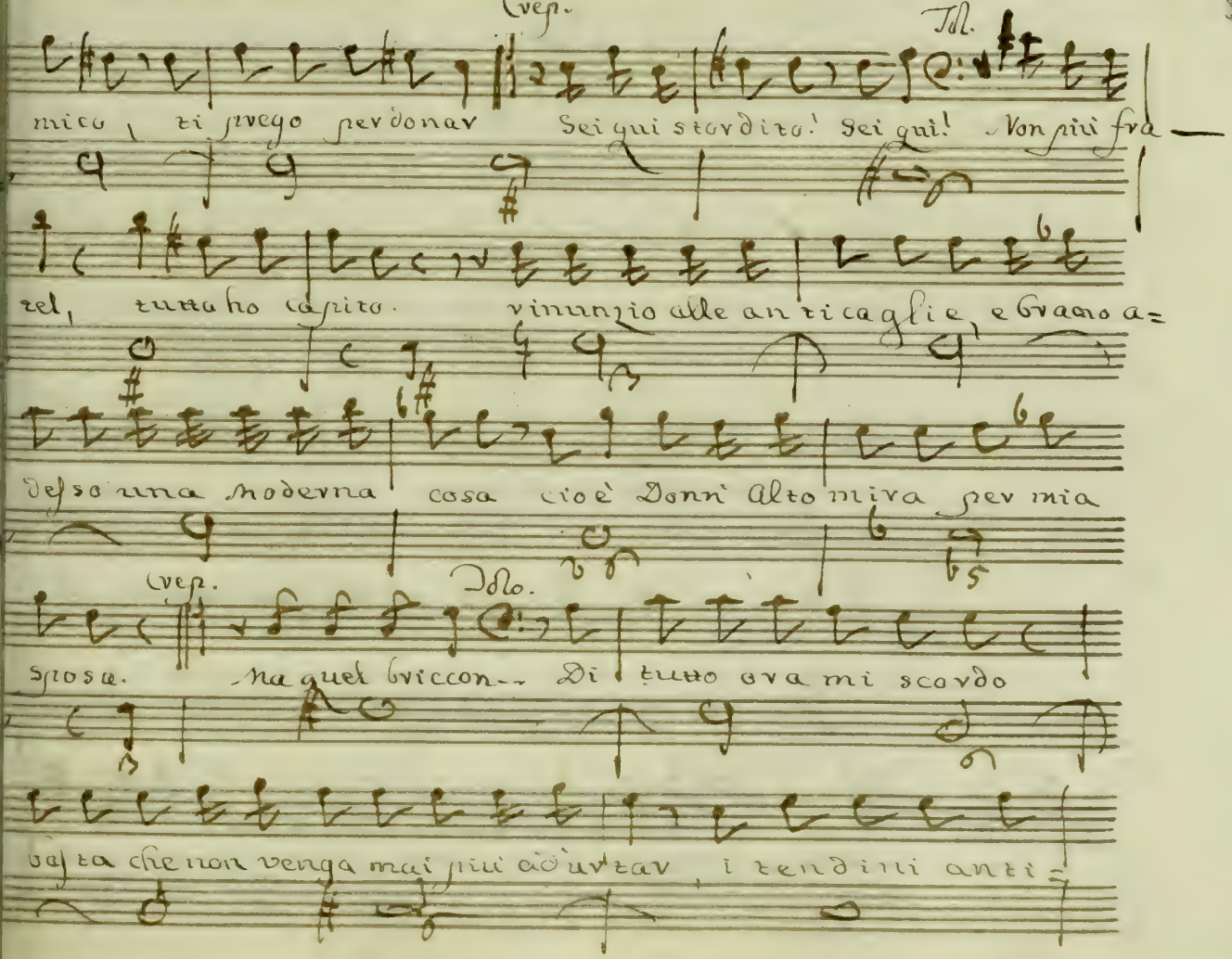
Tolomeo, Crepazio e Farfalone

Tolo.

in vera quint'e

Farf.

senza di furfante! Ciuspa-- falluspa--- indegno! Caro a —


Cresp.
Tdl.
mico, ti prego perdonar Sei qui stordito! Sei qui! Non più fra —
rel, tutto ho capito. vinunzio alle anticaglie, e Gracco a=
desso una moderna cosa cioè Donni Alto miva per mia
Cresp.
Odo.
sposa. Ma quel briccon-- Di tutto ora mi scordo
osta che non venga mai più all'usta, i tendilli anti=

Far.

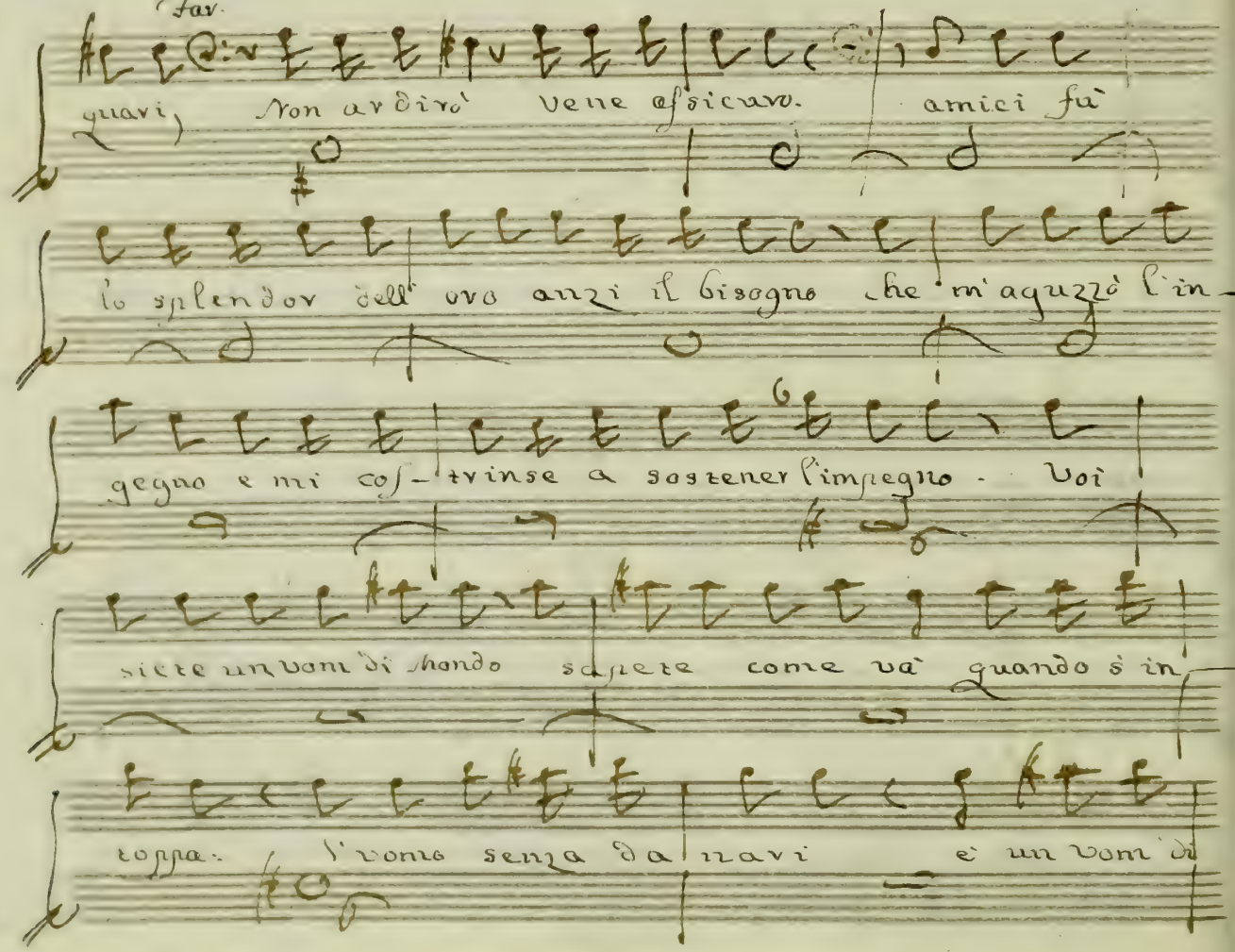
quari, Non ardirò vene assicuro. amici fù

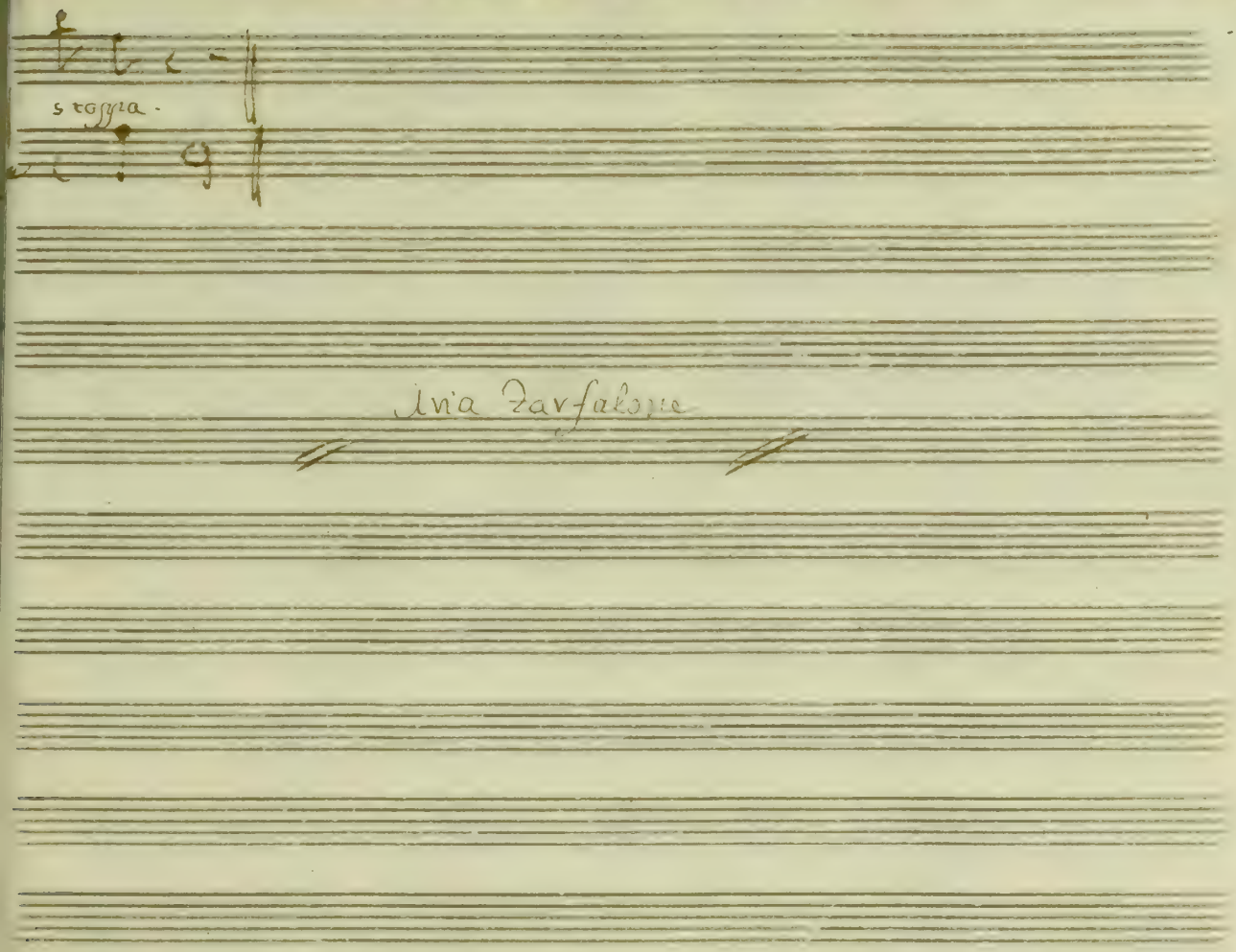
lo splendor dell' oro anzi il bisogno che m'aguzzò l'in-

gegno e mi cos- trinse a sostener l'impegno. Voi

siete un vom di Mondo sapete come và quando s'in-

toppa. S'vomo senza danari è un vom di





Aria Farfalone

N° 18.

Corni in D.

Oboè

col pmo un.

Violini

fo.

po

fo.

Violette

Fagotti

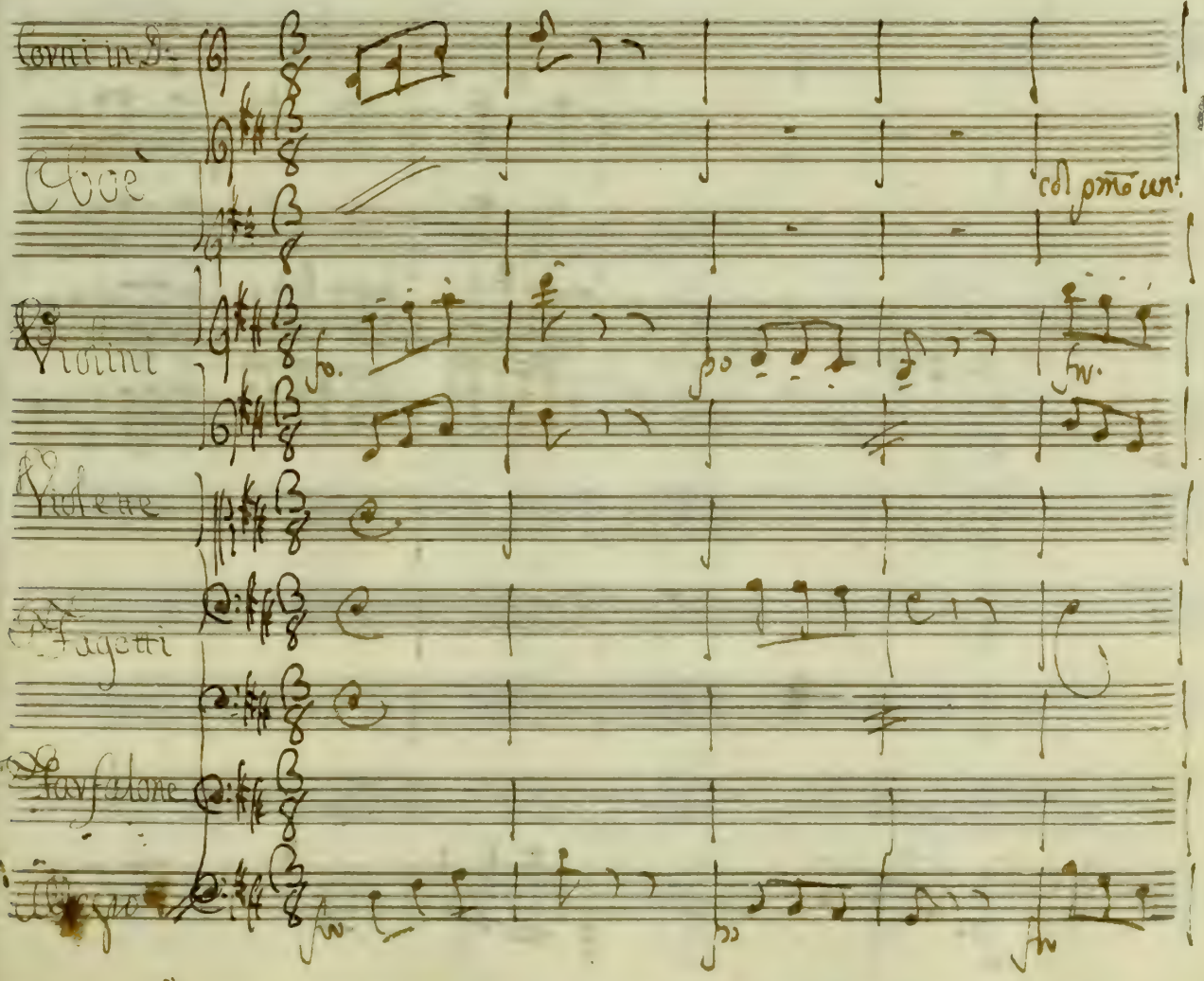
Farfalone

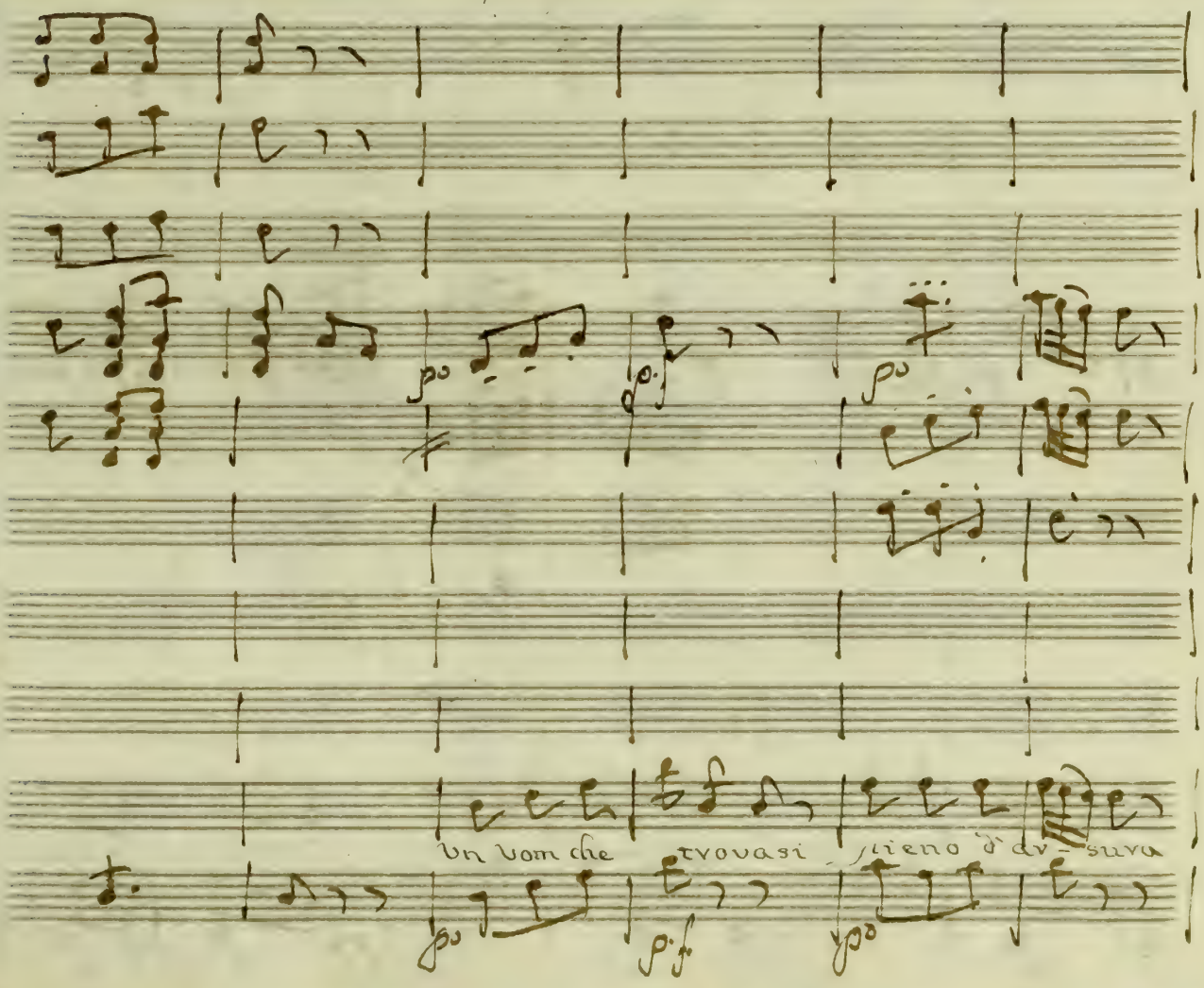
Basso

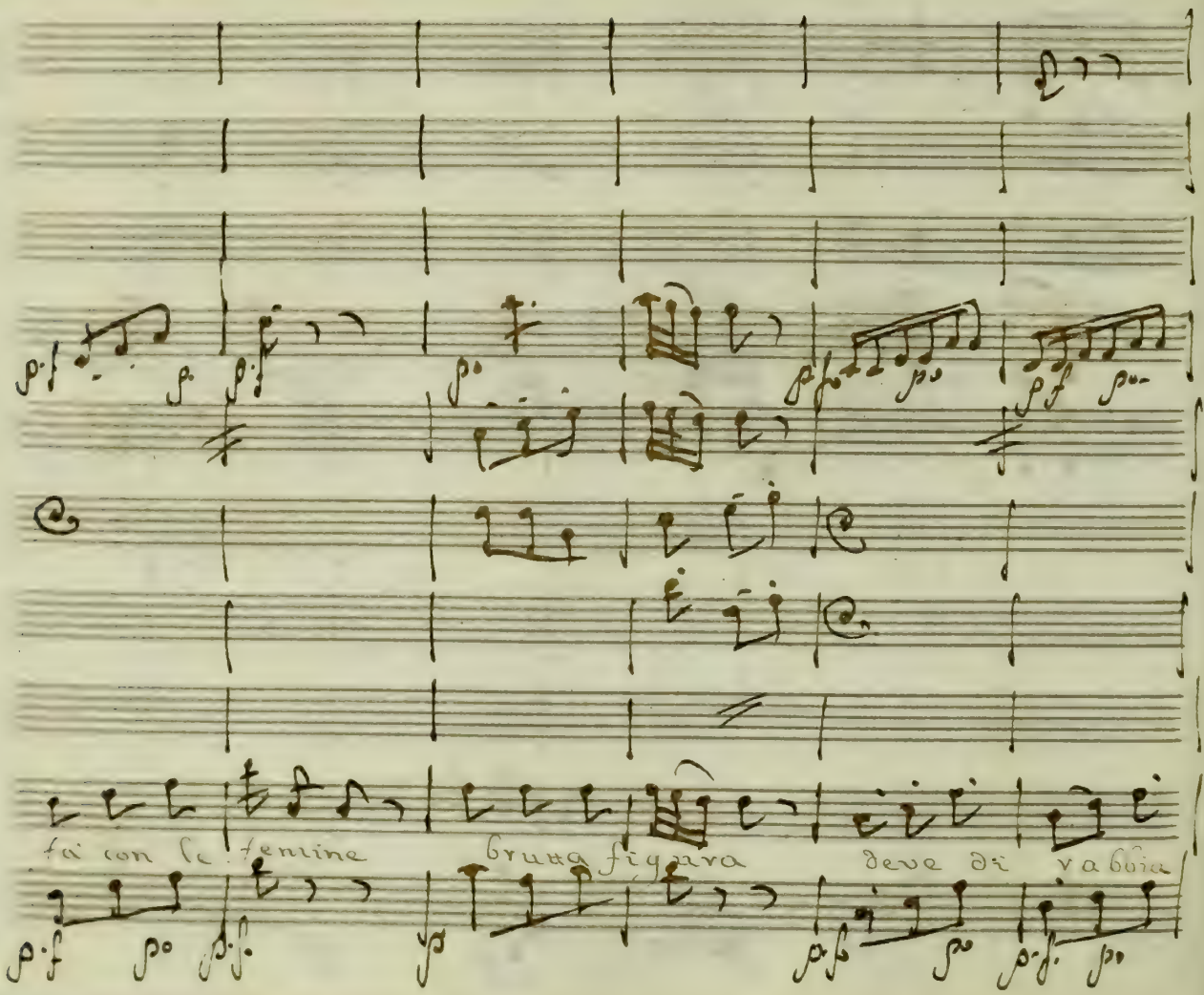
fo

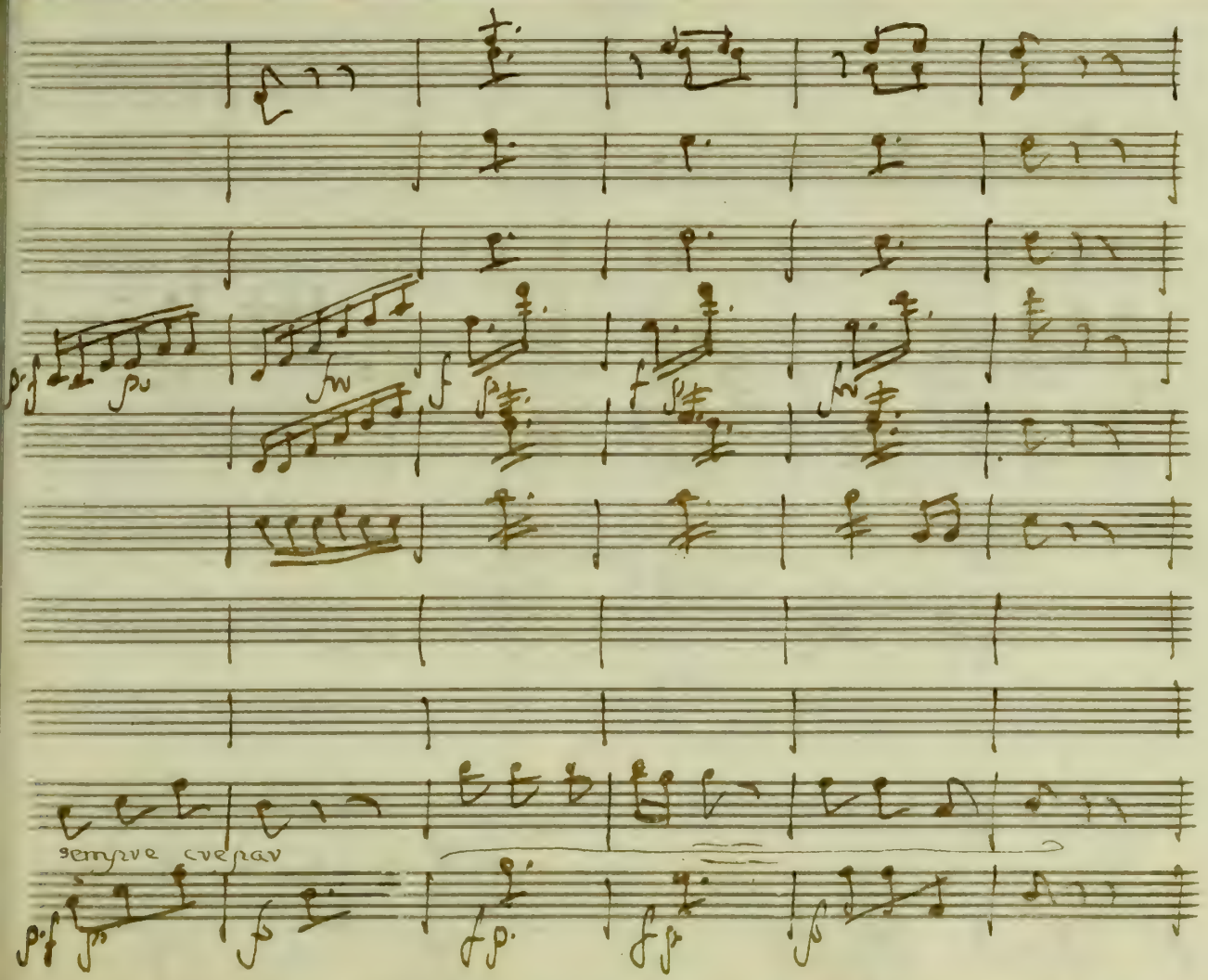
po

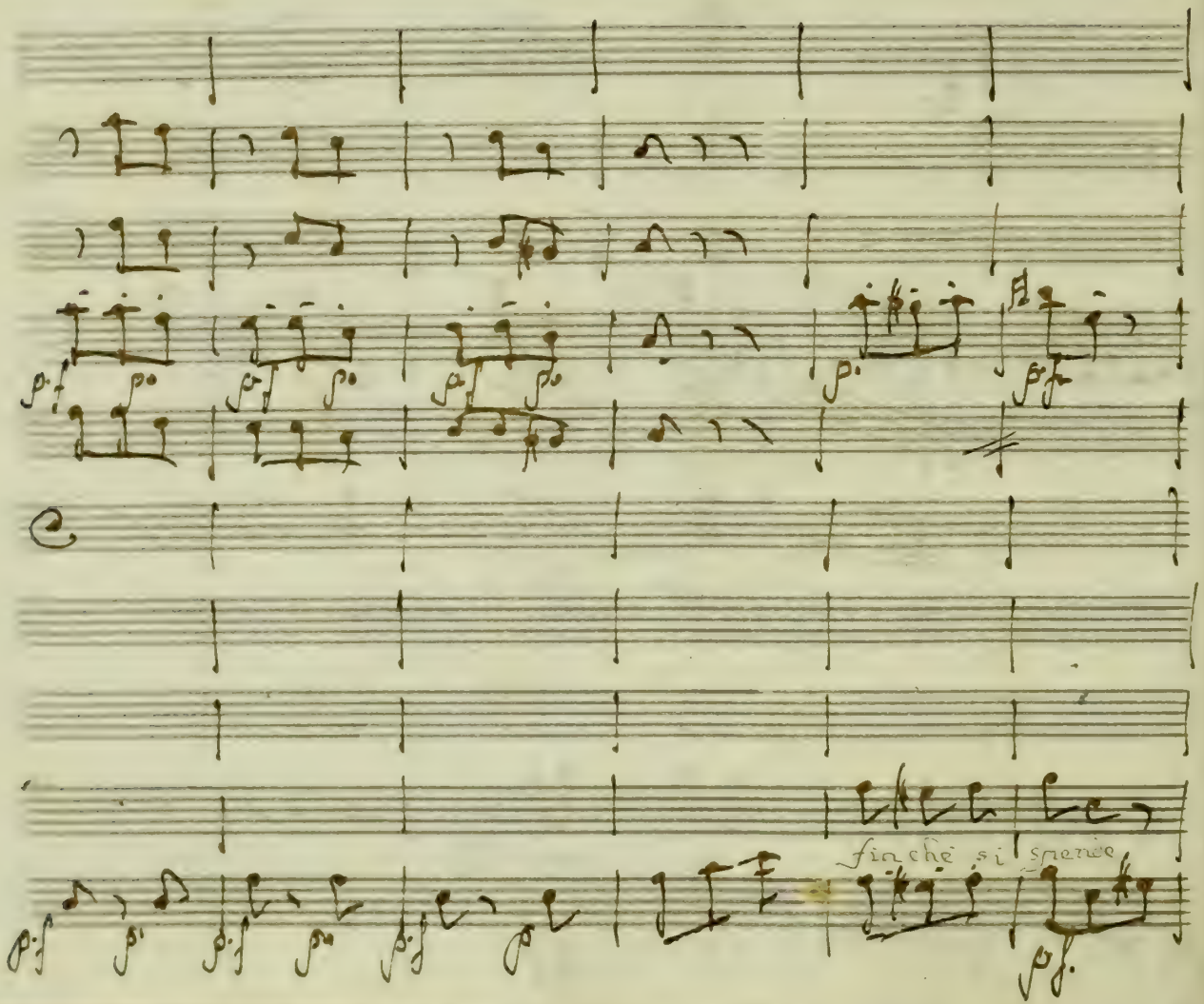
fo

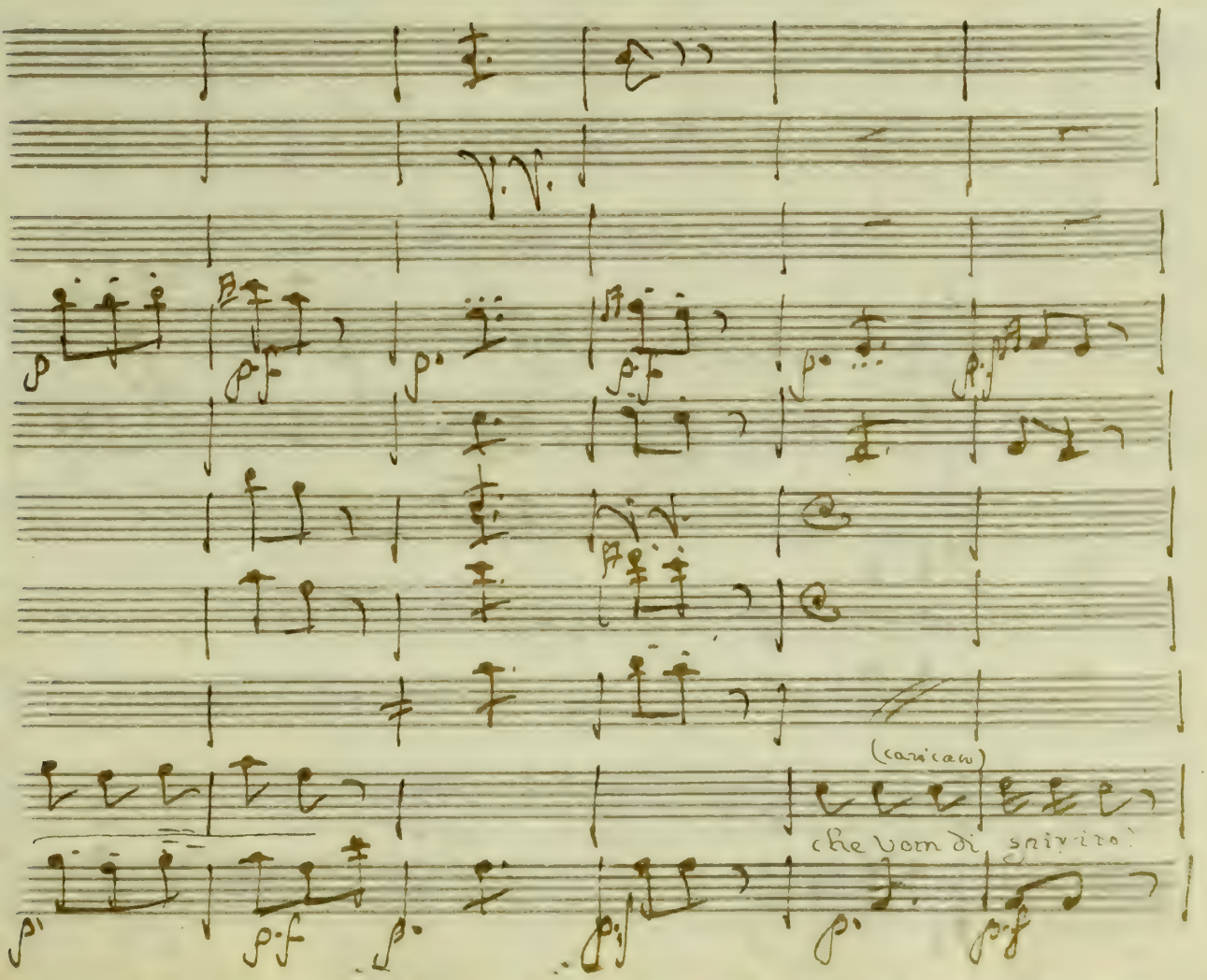



Un Uom che trovasi pieno d'ar-sura


fai con le femine
brutta figura
deve di vabia


sempre cresc


finché si spenge


(carican)
che vom di

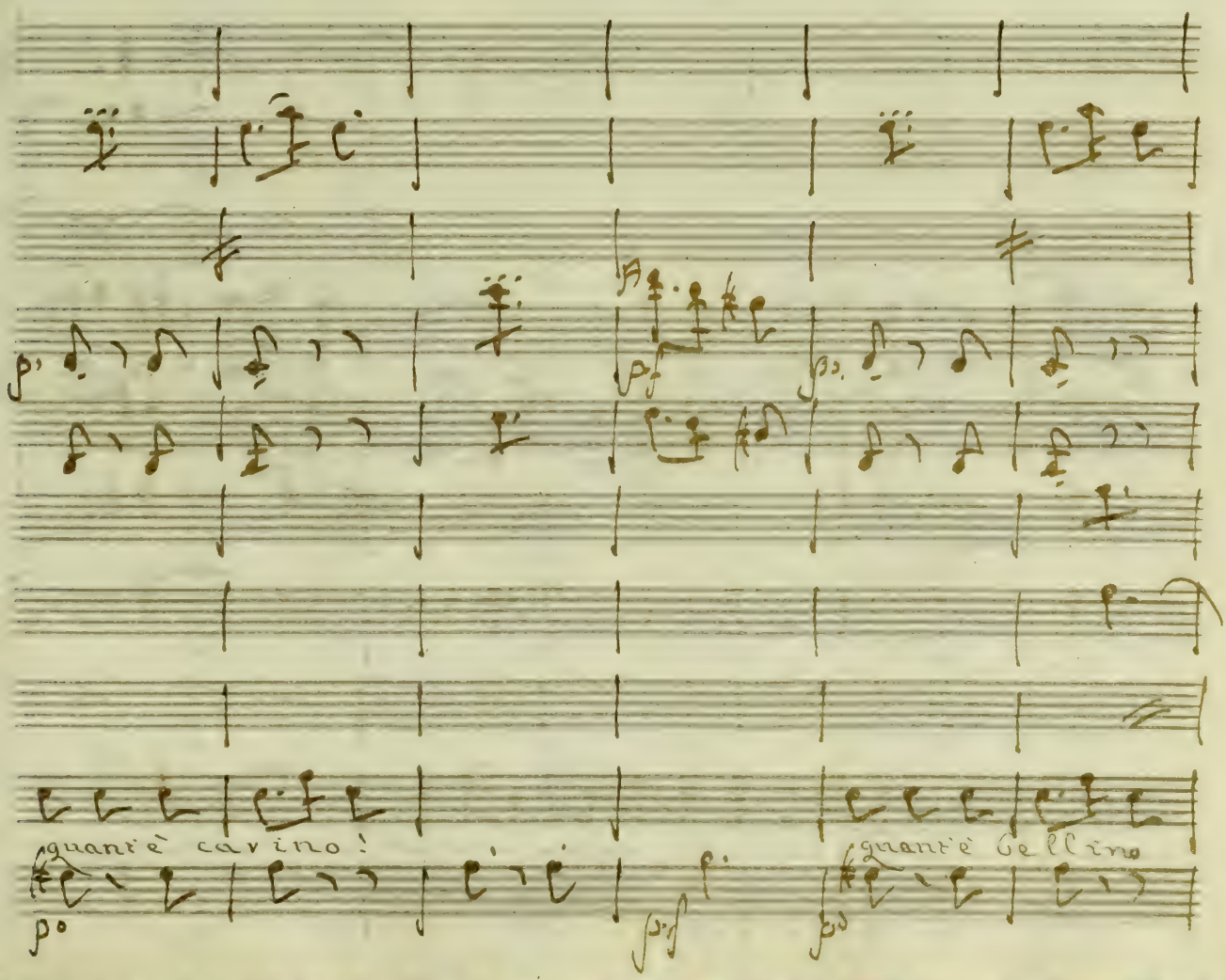
V. V.

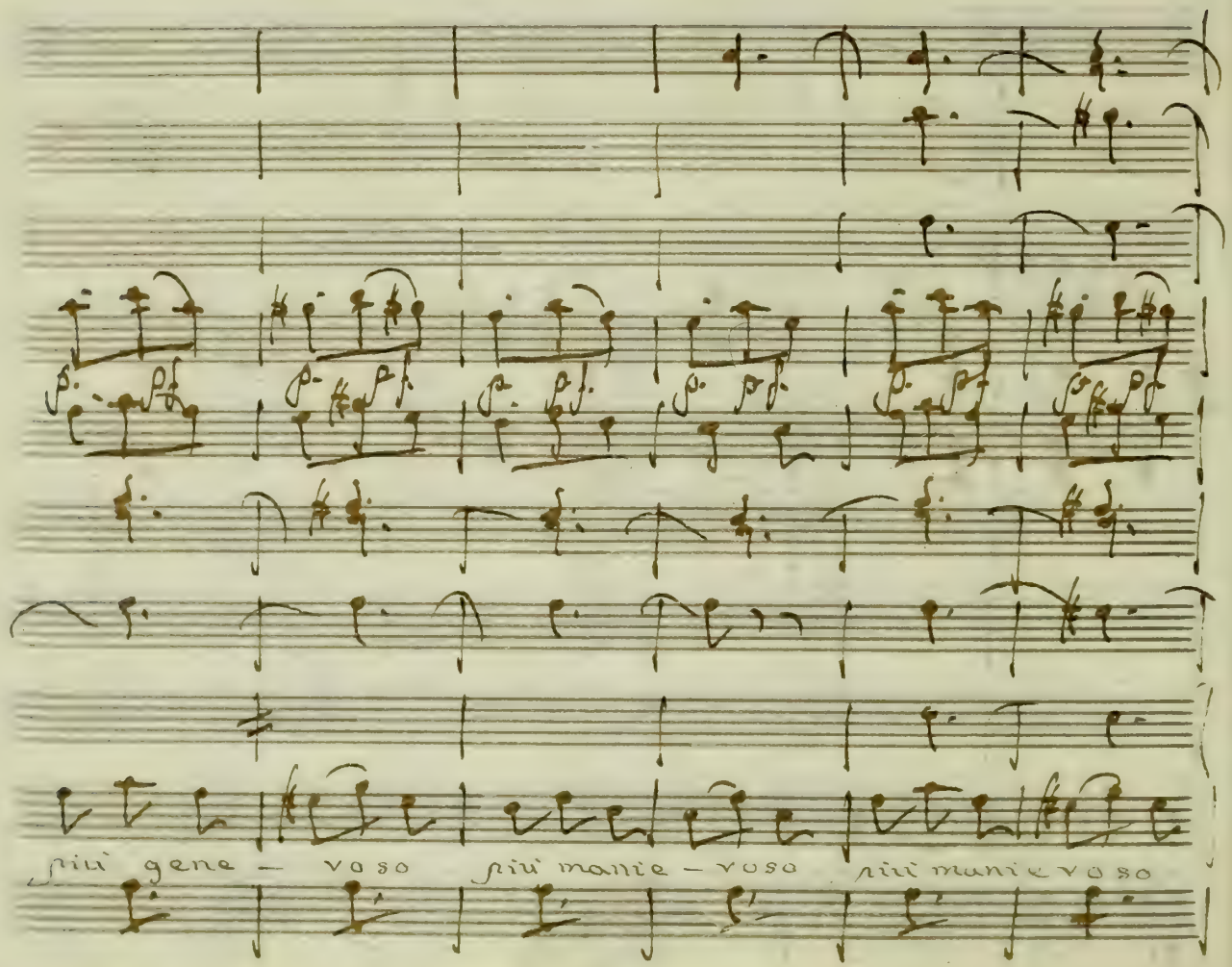
p° p.f p° p.f p° p.f

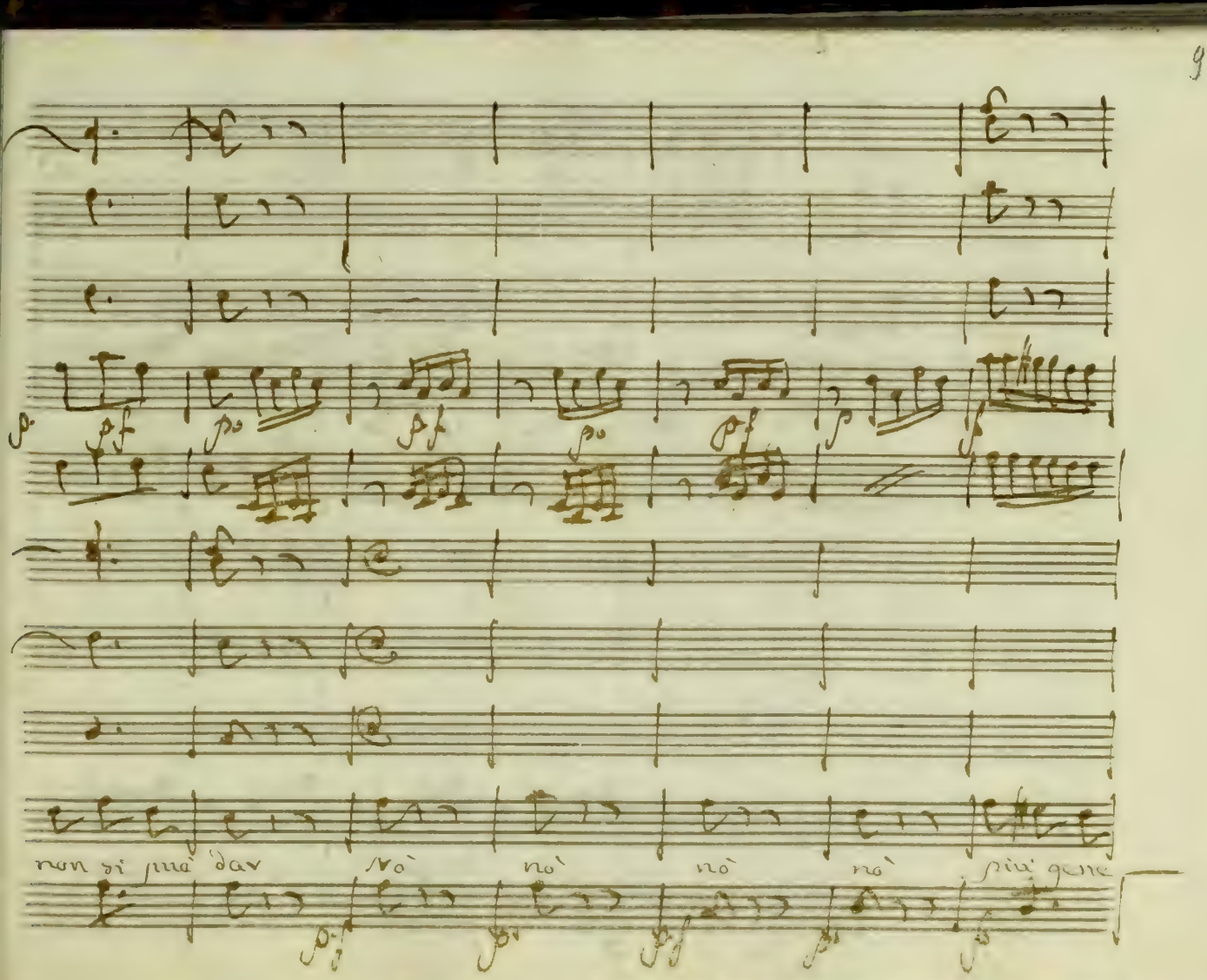
V. V.

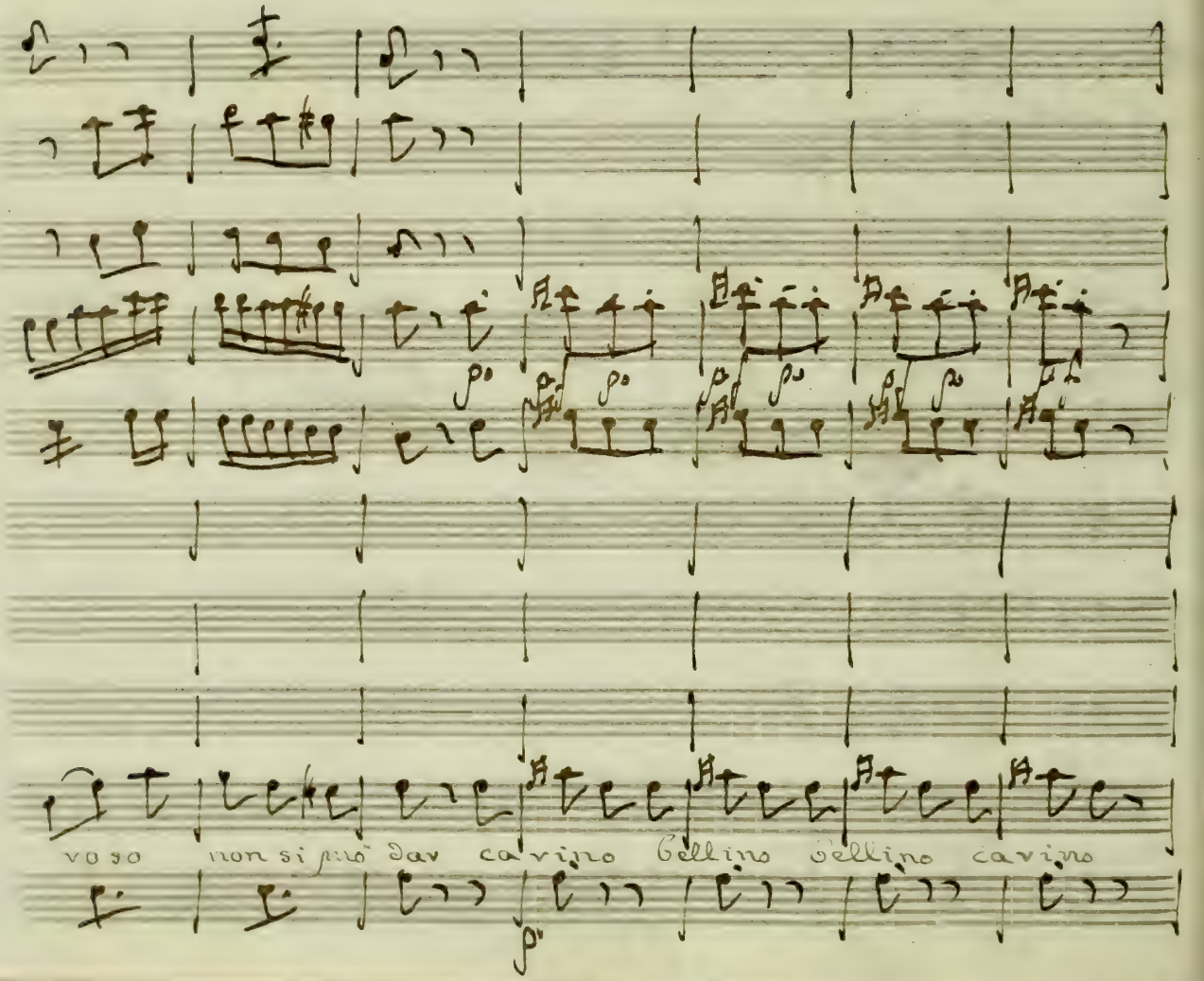
che Vuomo grande

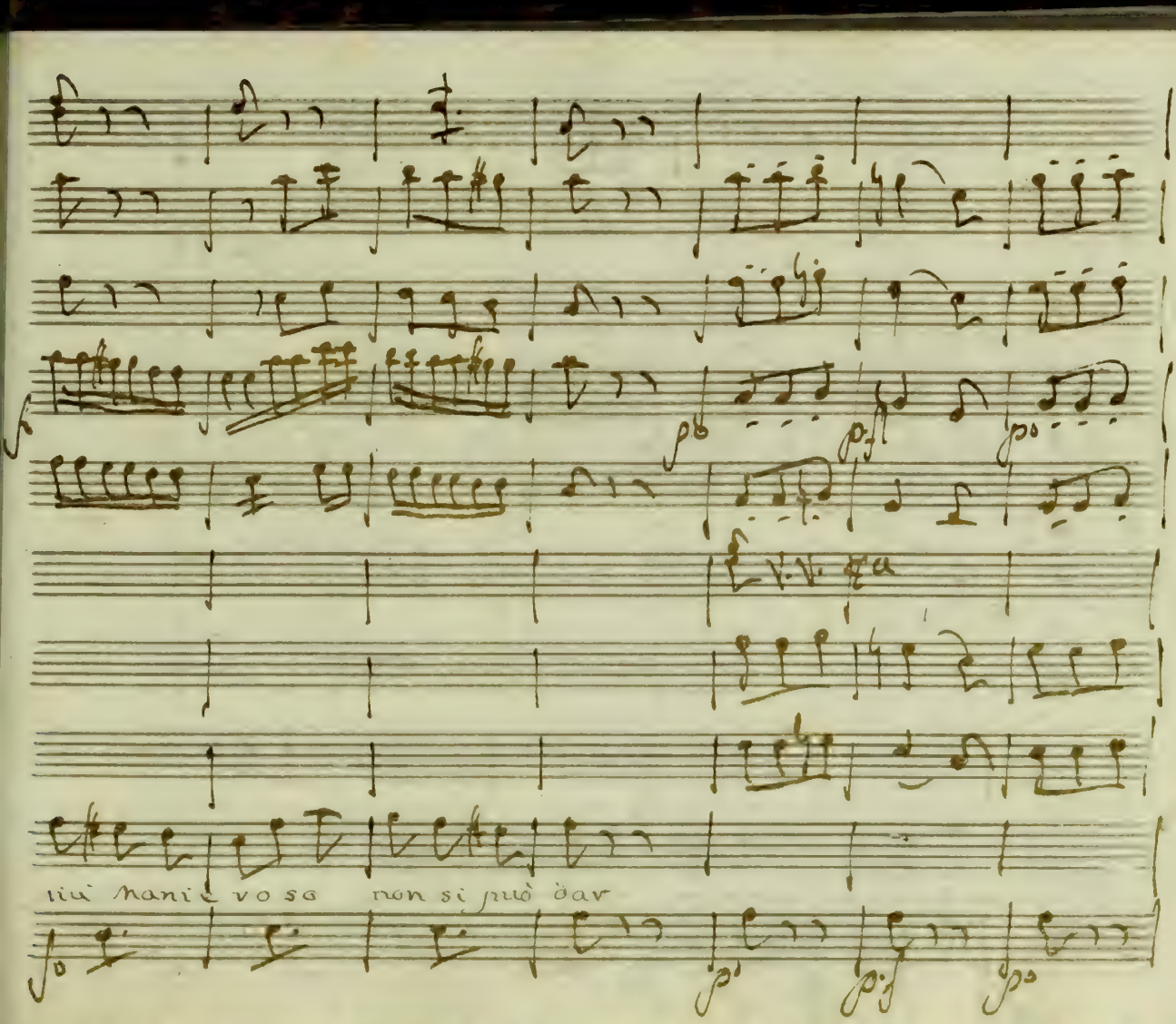
p° p.f p° p.f p° p.f

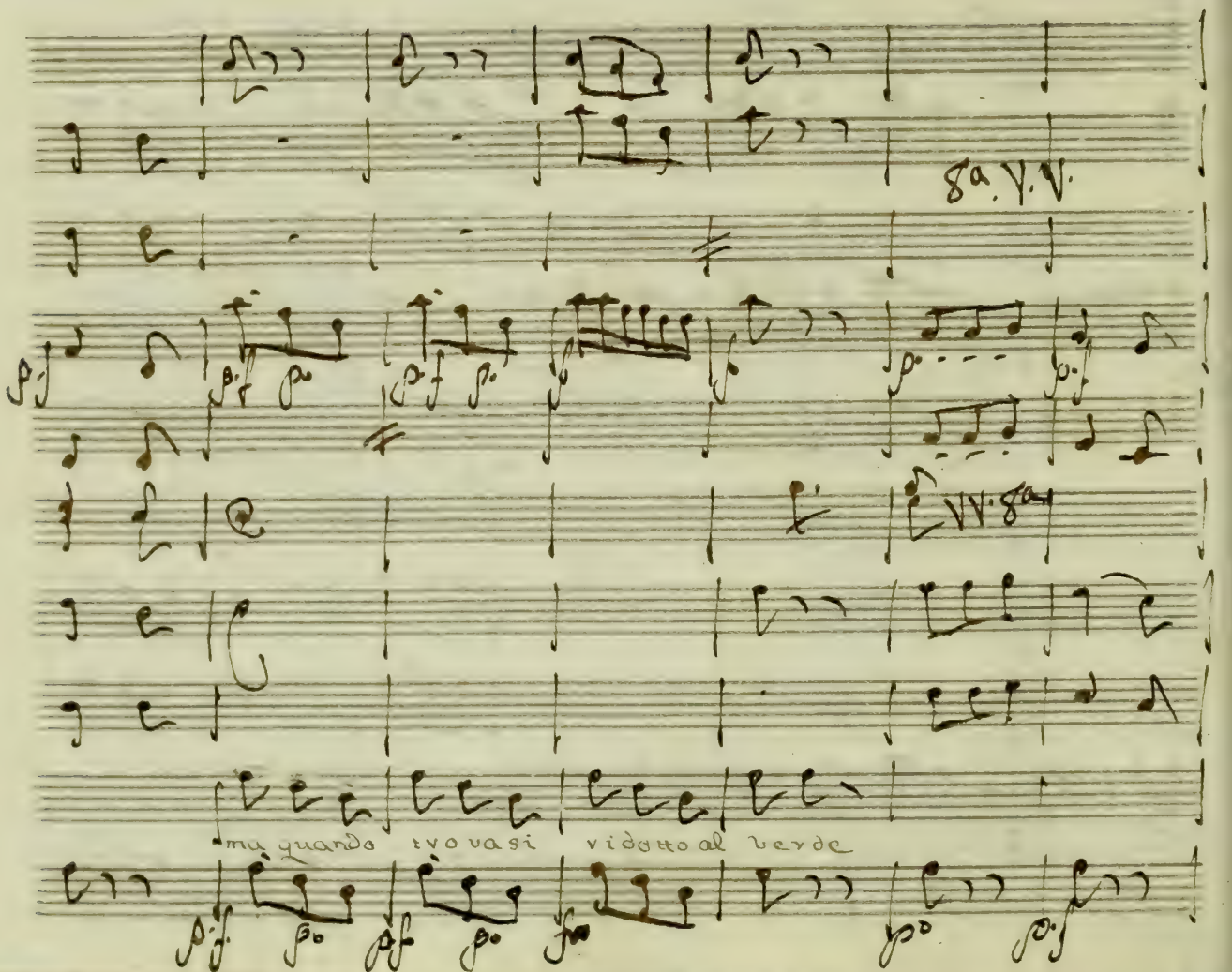

quant'è carino!
quant'è bell'ino

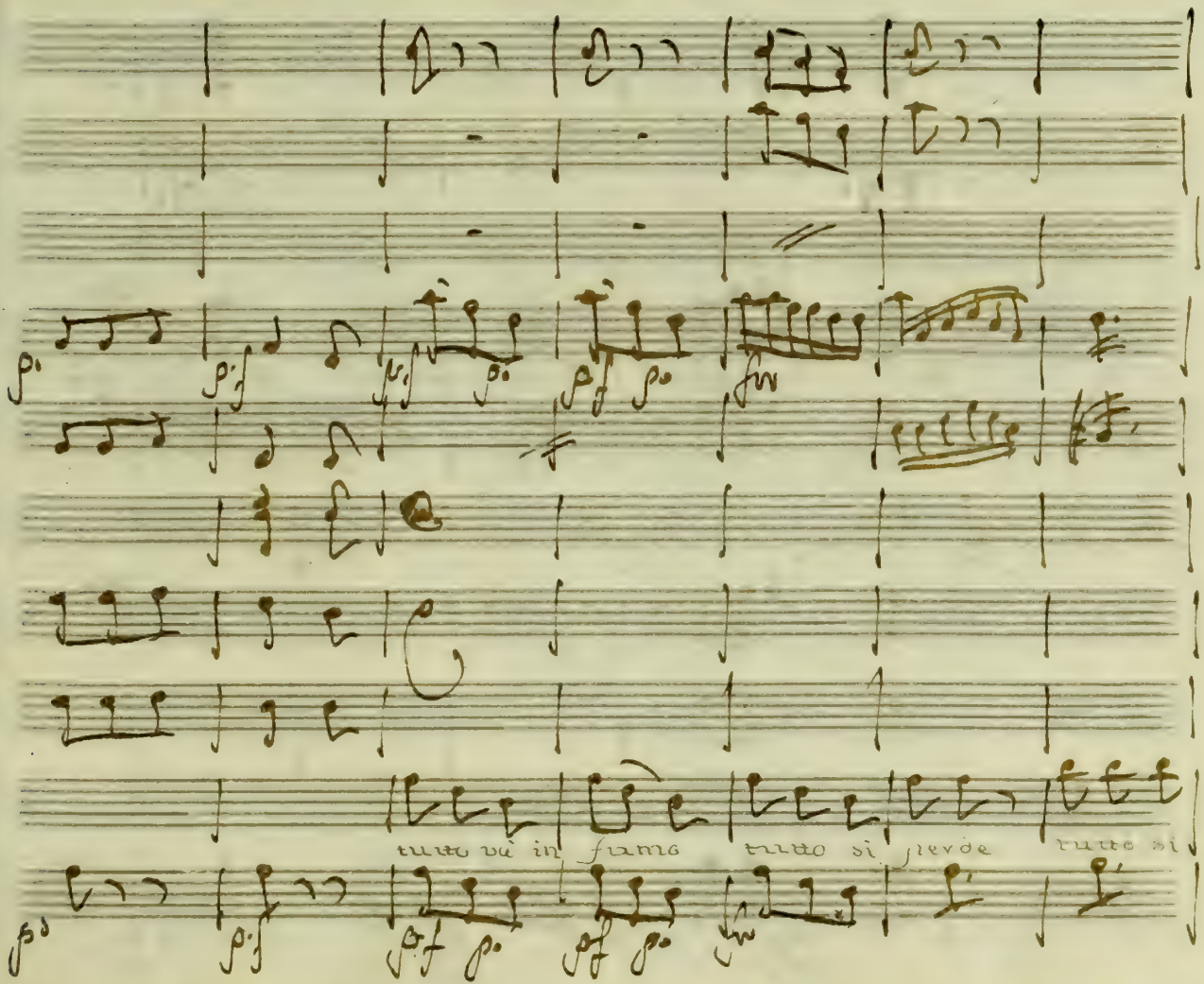

più gene — voso più manie — voso più manie voso

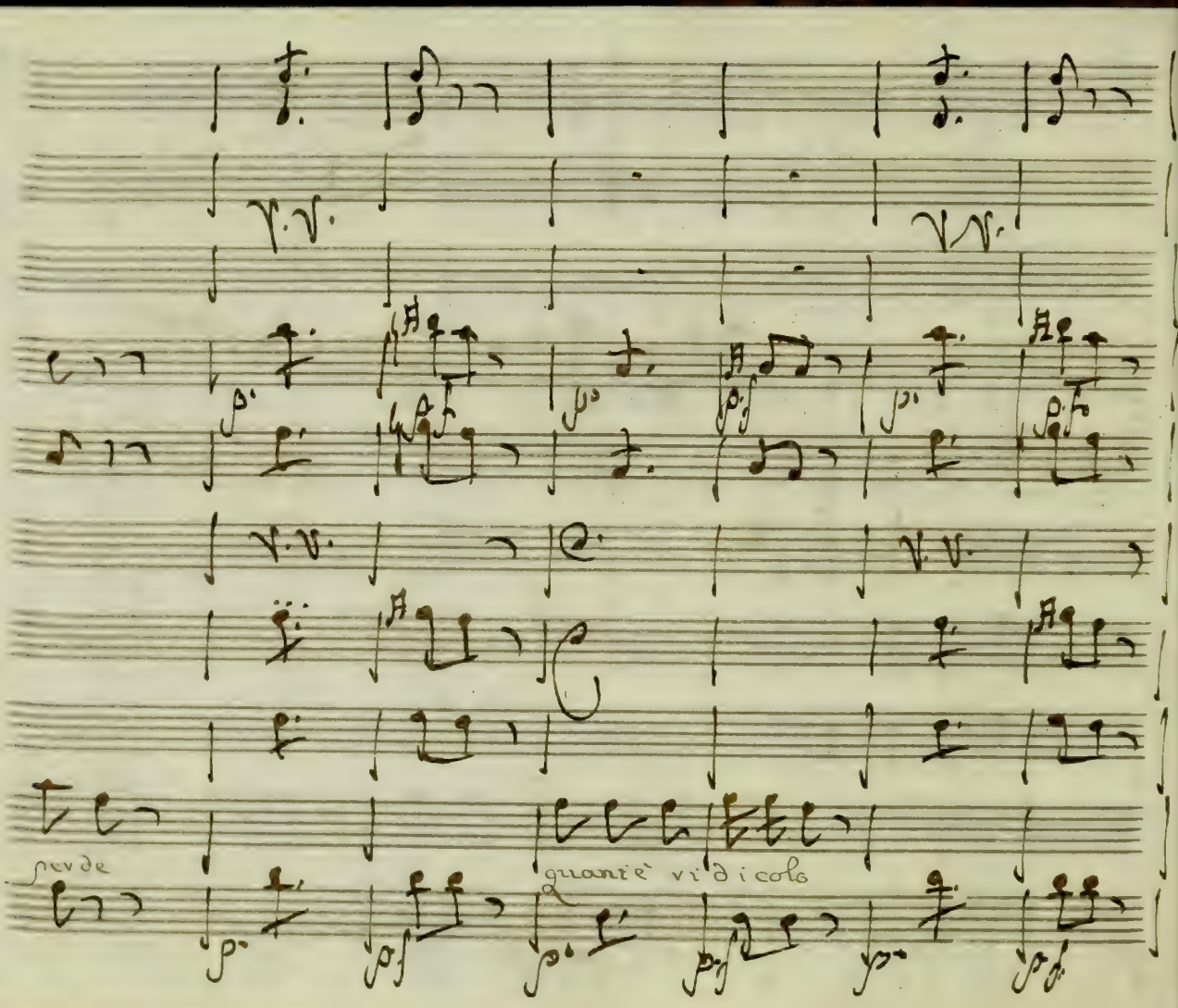

p
pf
p
pf
p
pf
f
non si può dar
no
no
no
no
più gente

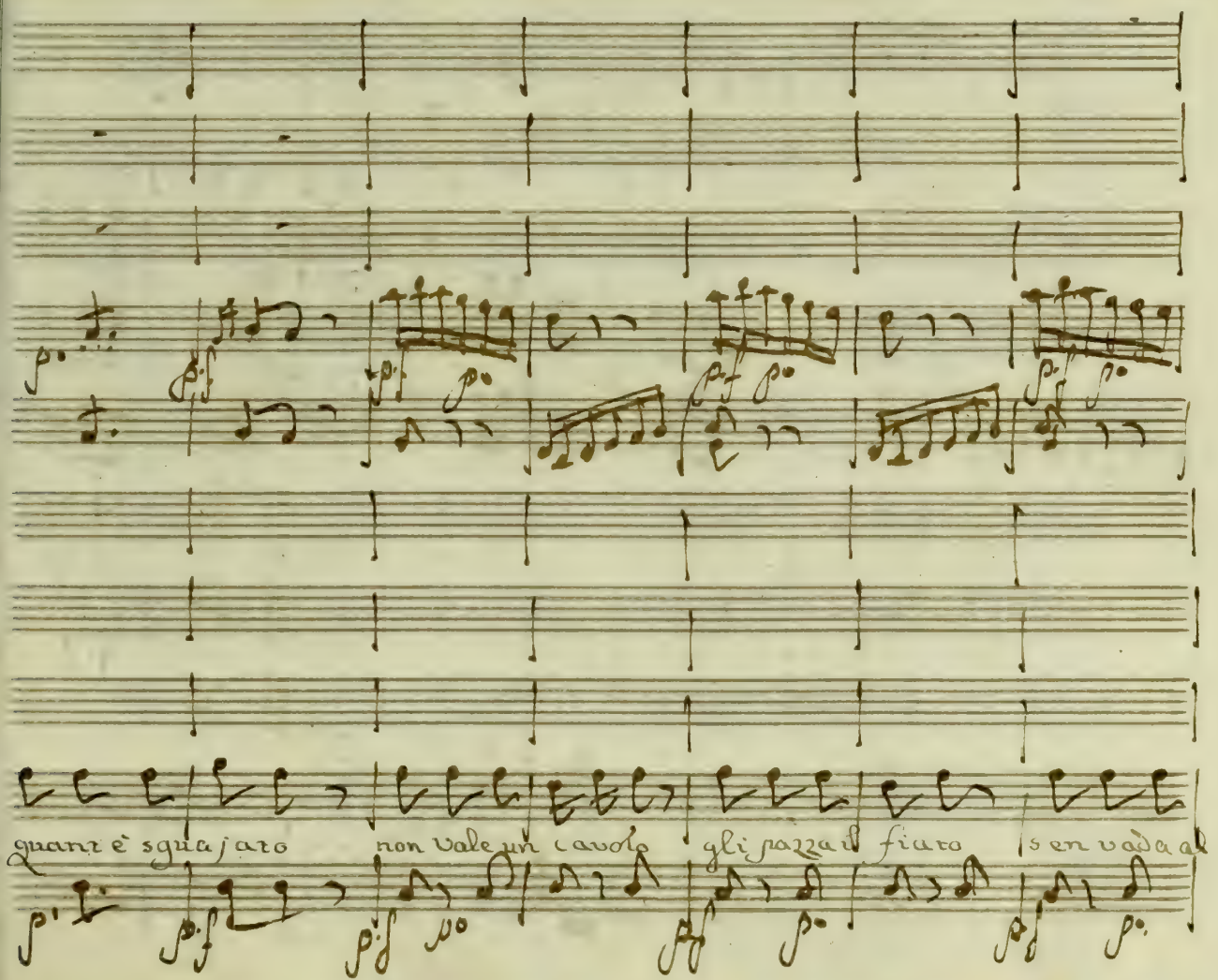

vo so non si può dav ca vino bellino bellino ca vino

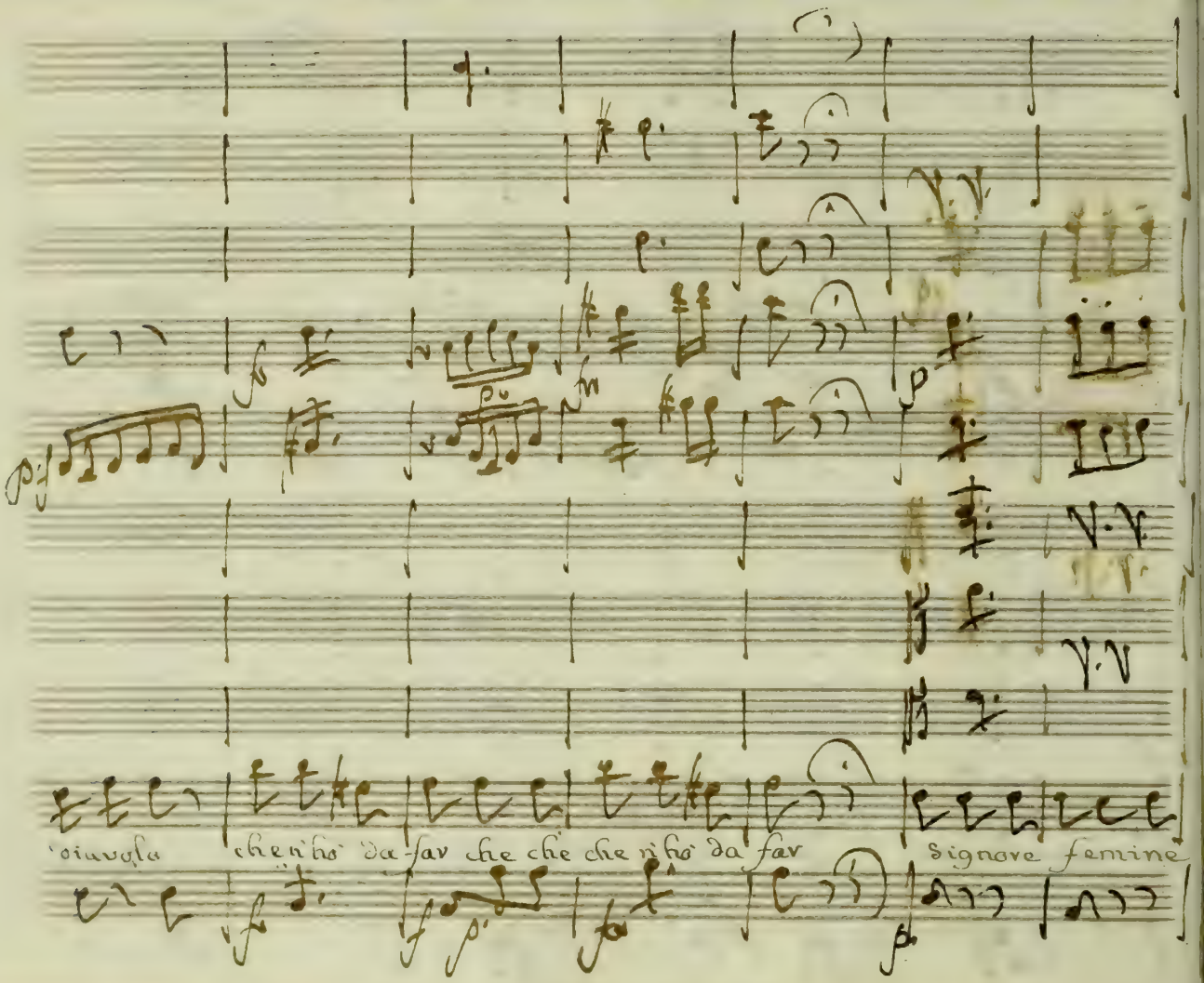

lui hanno vo se non si può dar

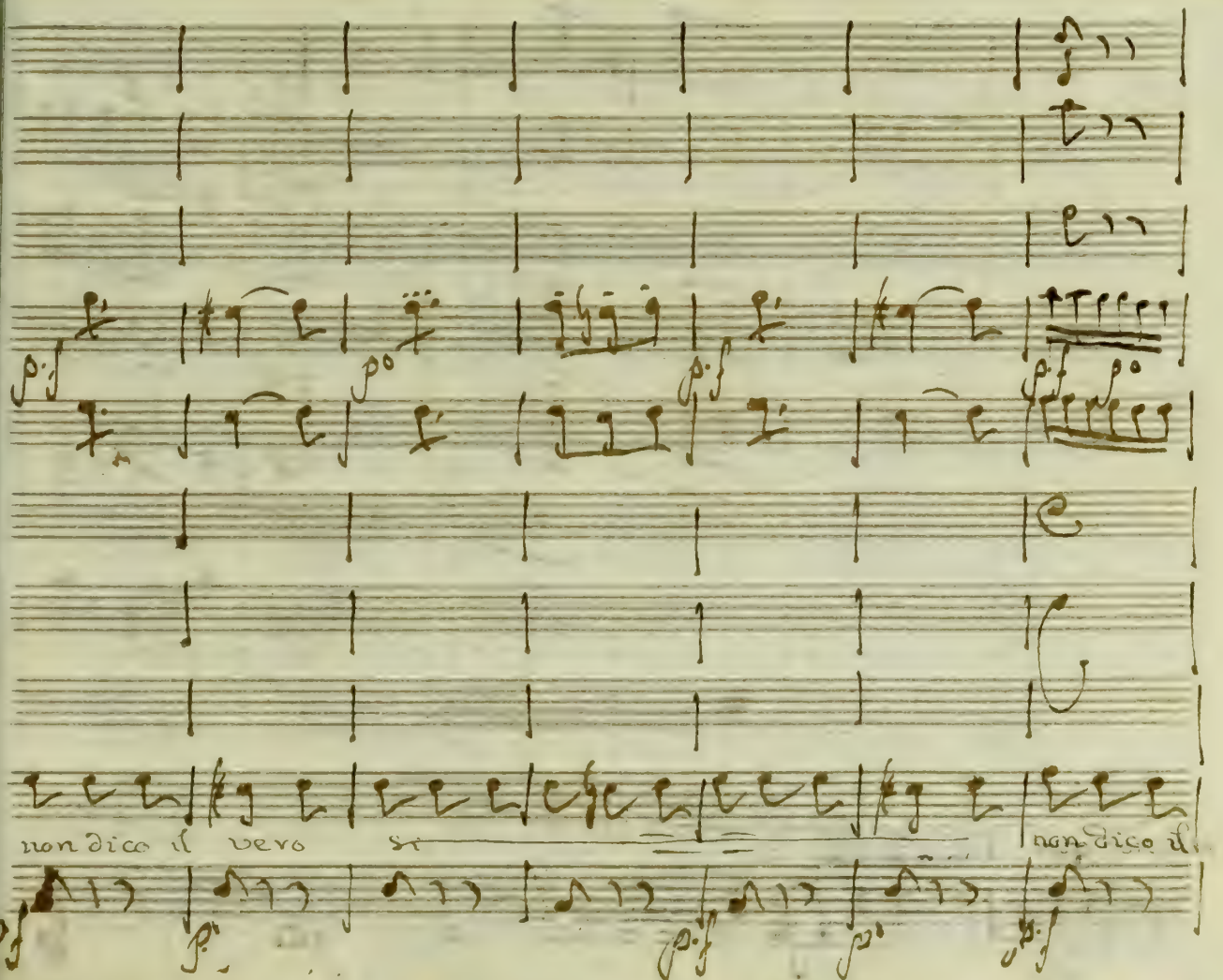

8a V.V.
ma quando tvovasi vidotto al verde

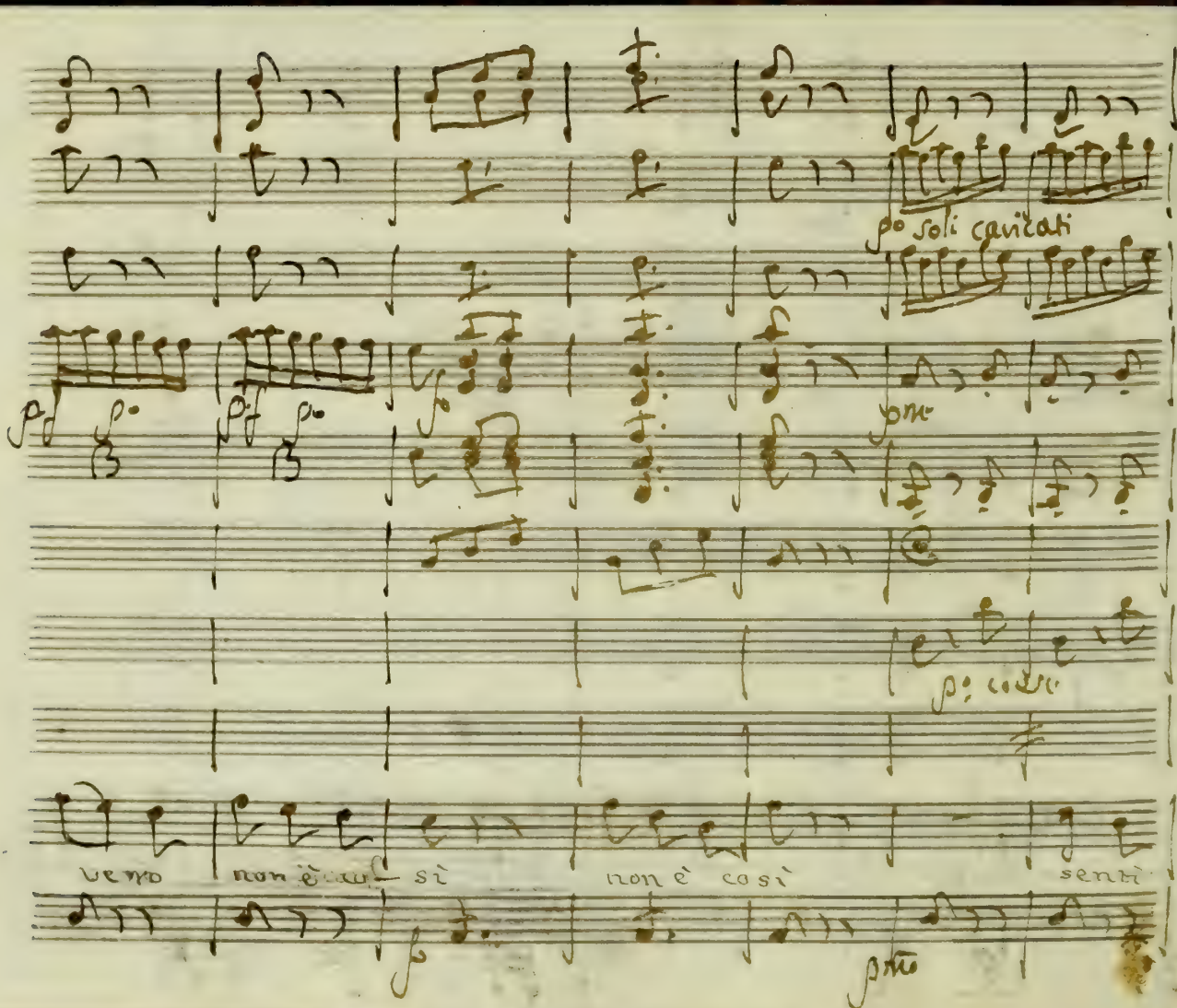

tutto va in fiama
tutto si leva
tutto si


ser de
quanti è vi di colo


quant è sguajato
non vale un cavolo
gli pazza il fiato
s'en vada al


'oiavola
che n'ho da-far
che che che n'ho da far
signore femine


non dico il vero
non dico il



po soli caricati

pf po pf po

pm

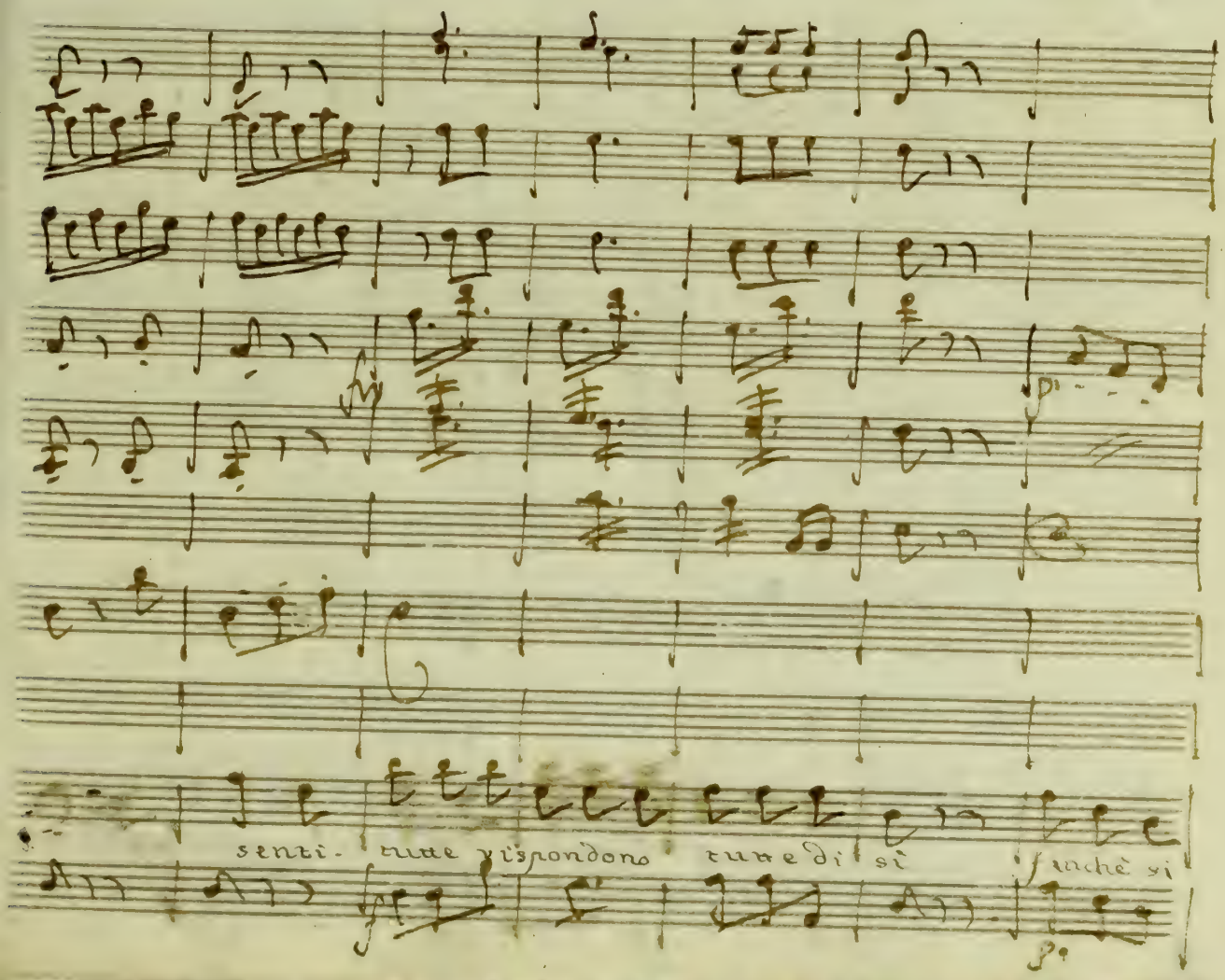
po cresc

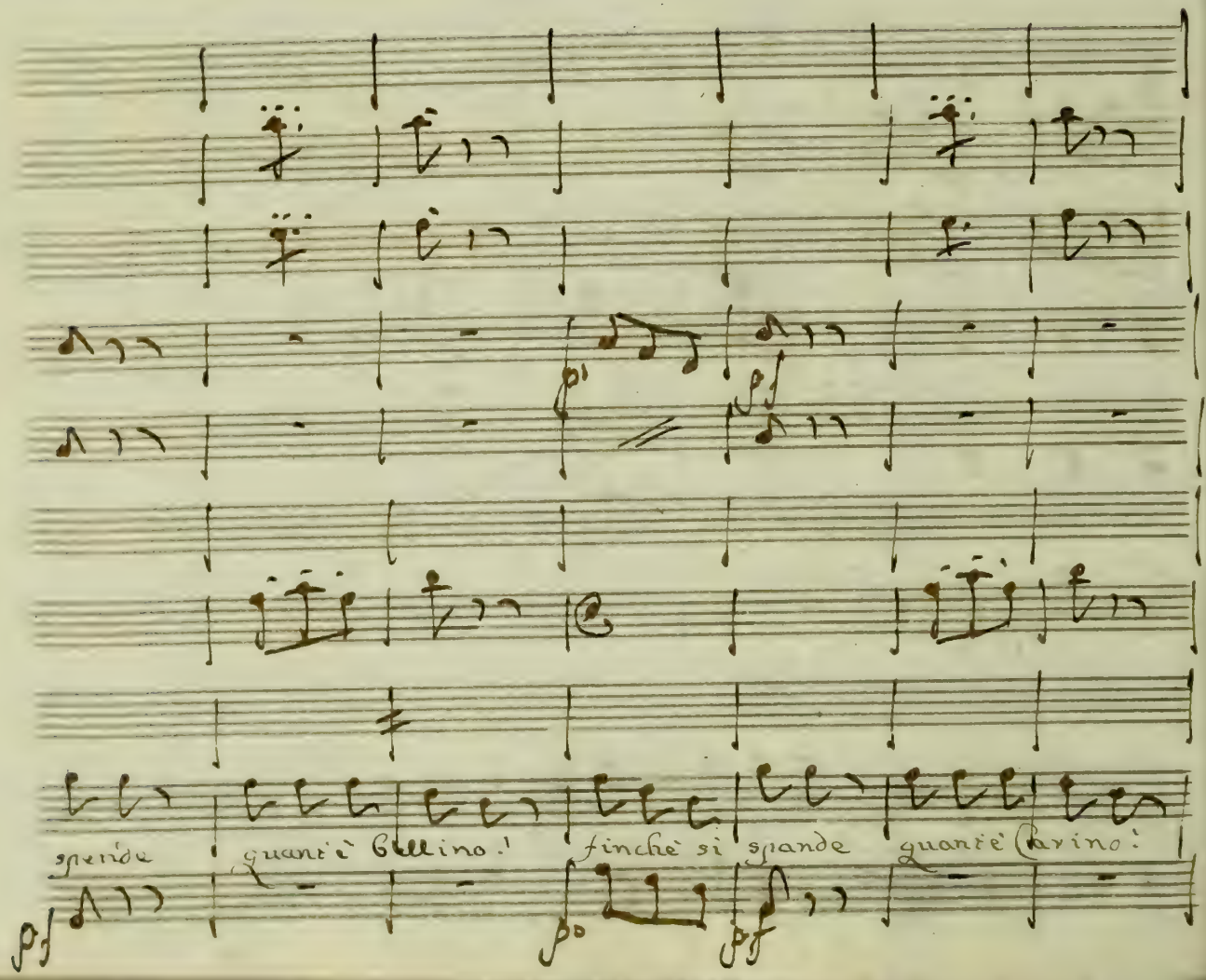
vero non è cau- sì non è così senti

p

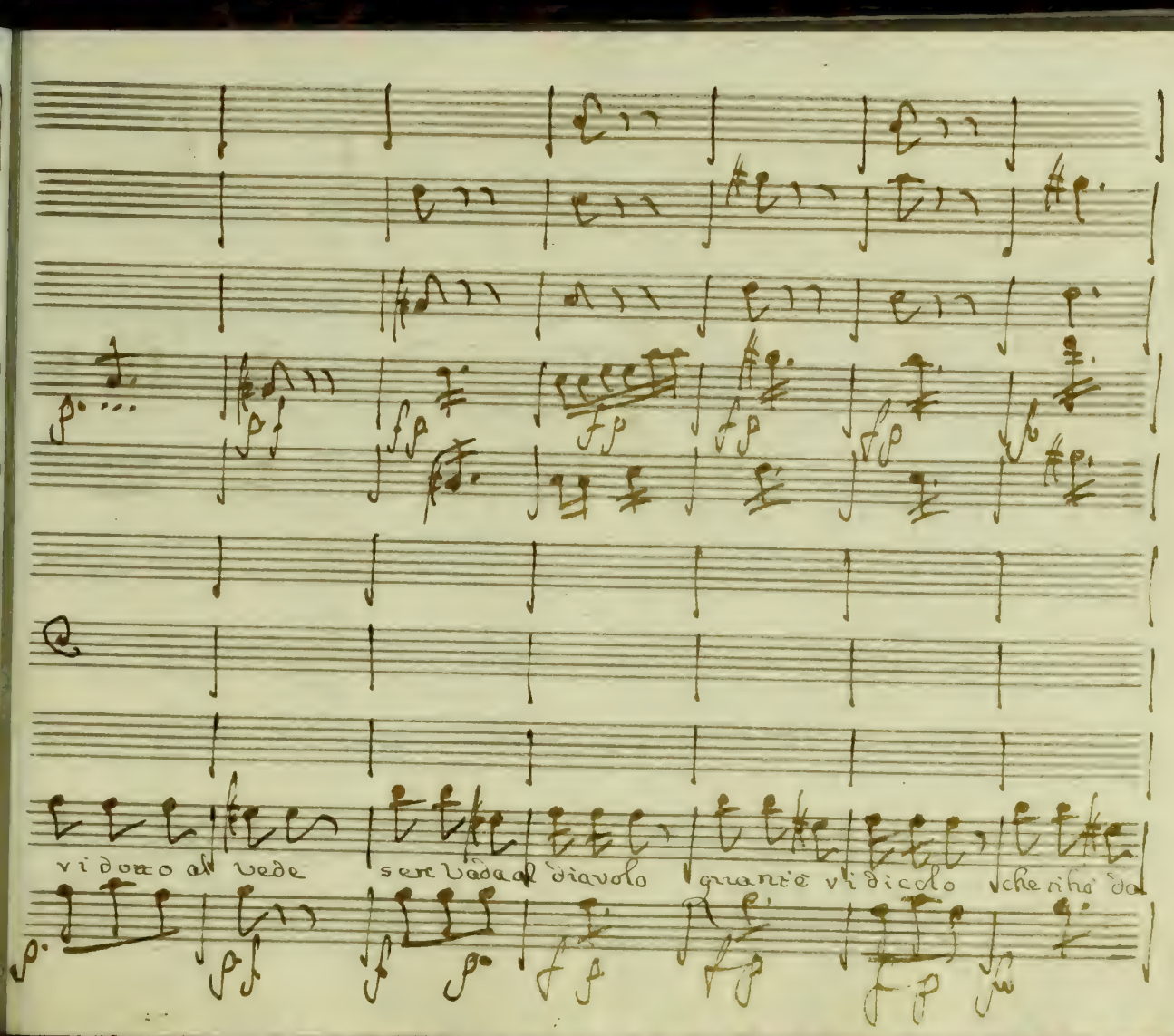
pmo

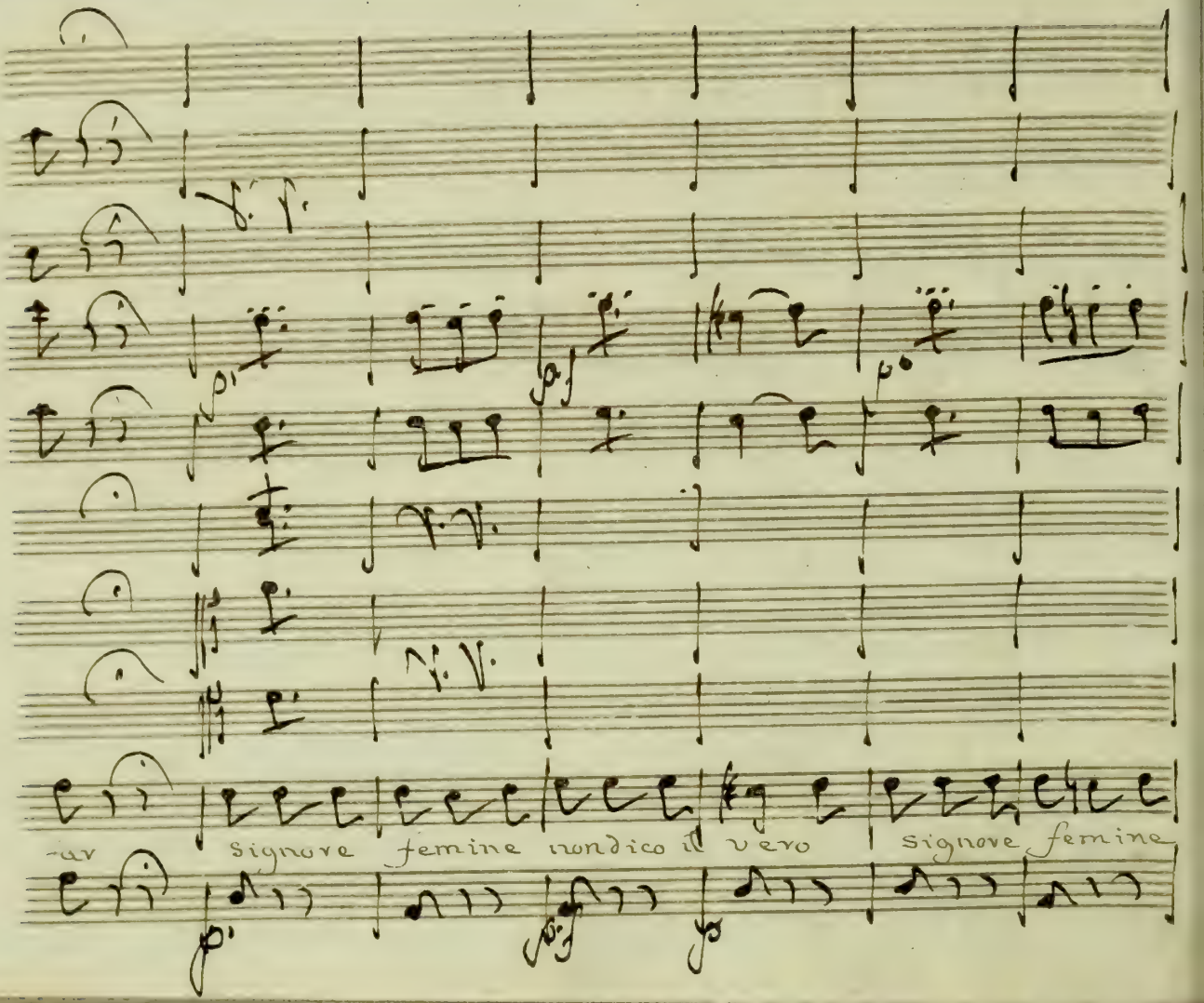
sentì- tutte rispondono tutte di sì finchè si

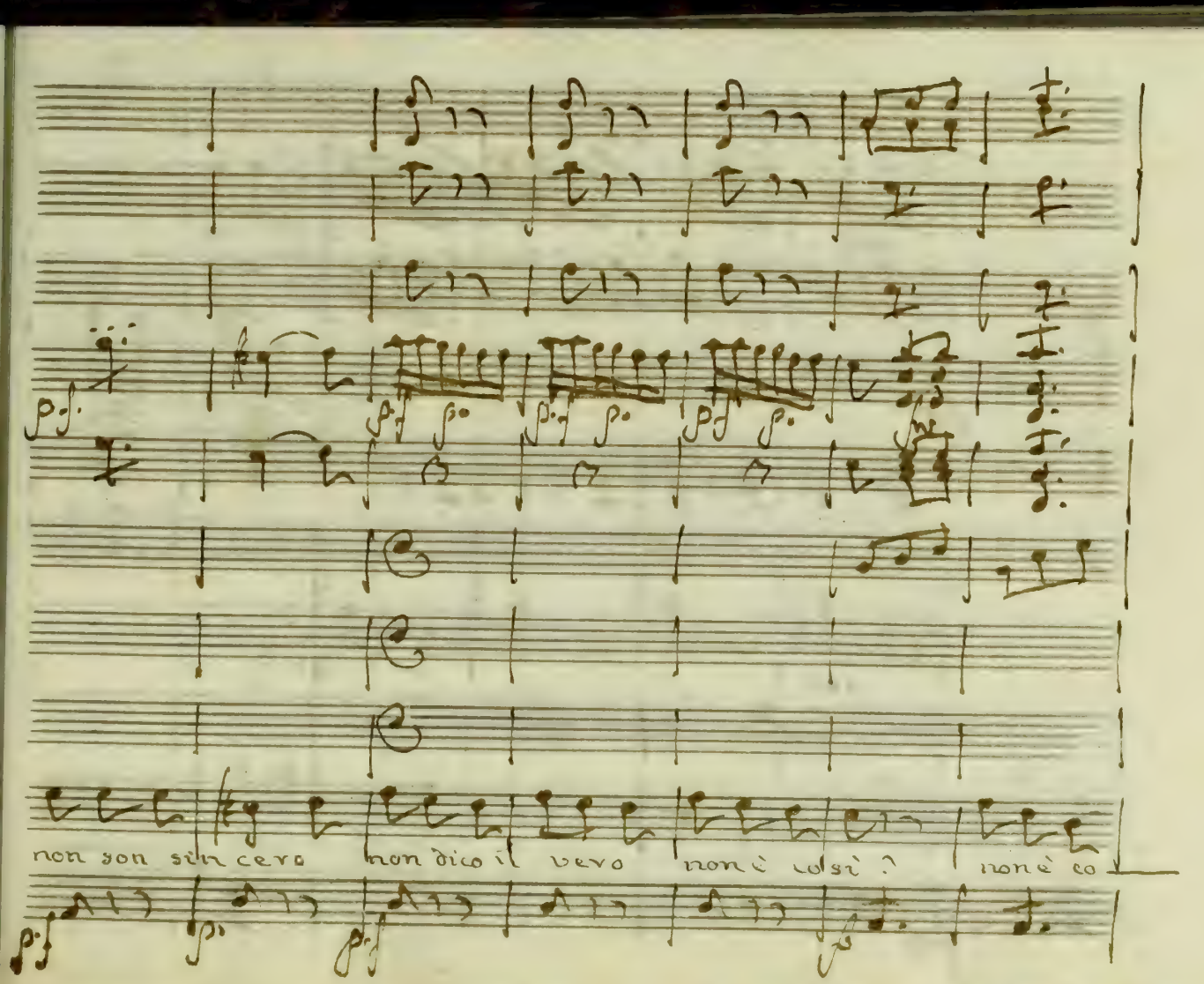


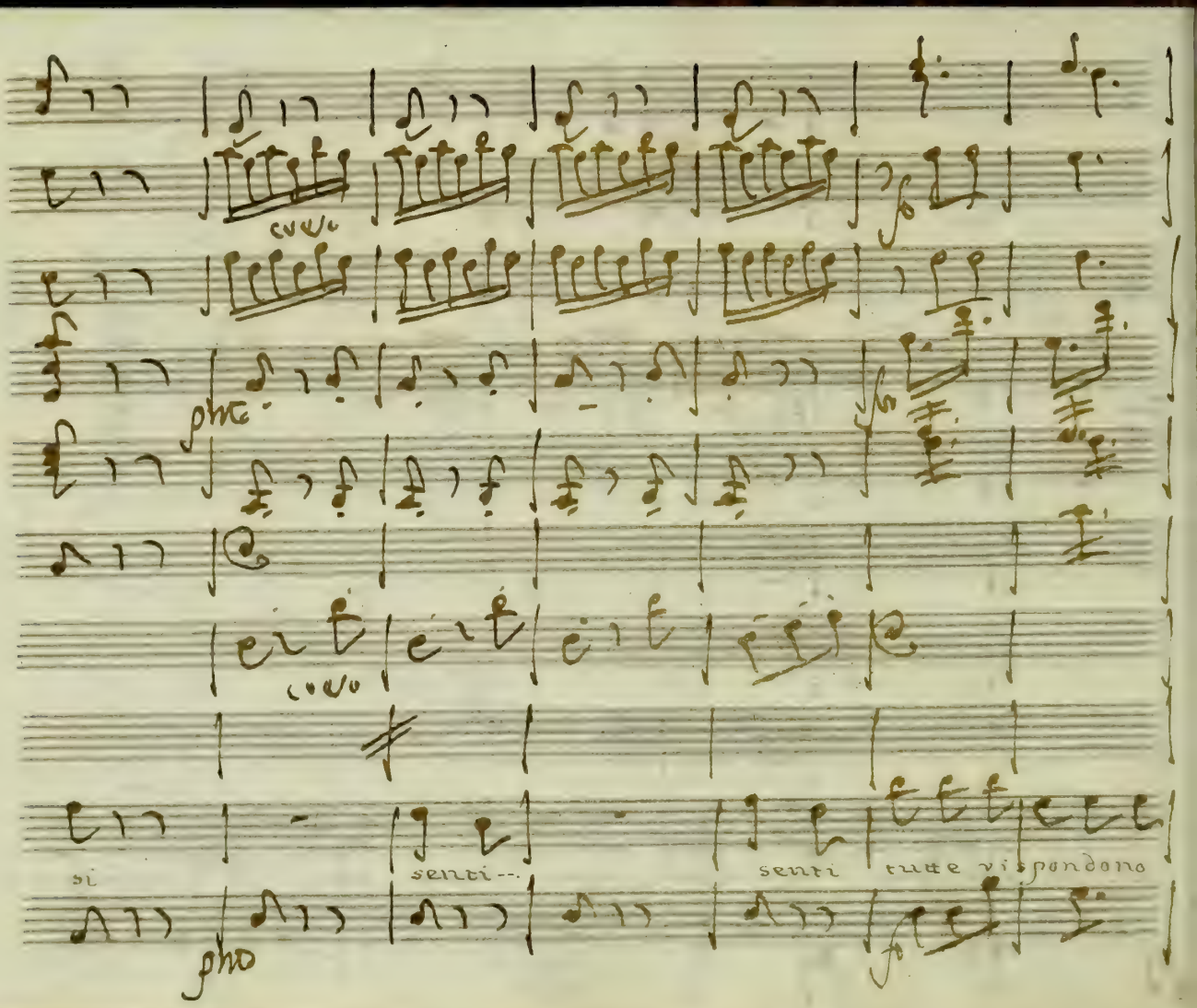

spende
quant'è Bellino!
finchè si spande
quant'è Bellino!

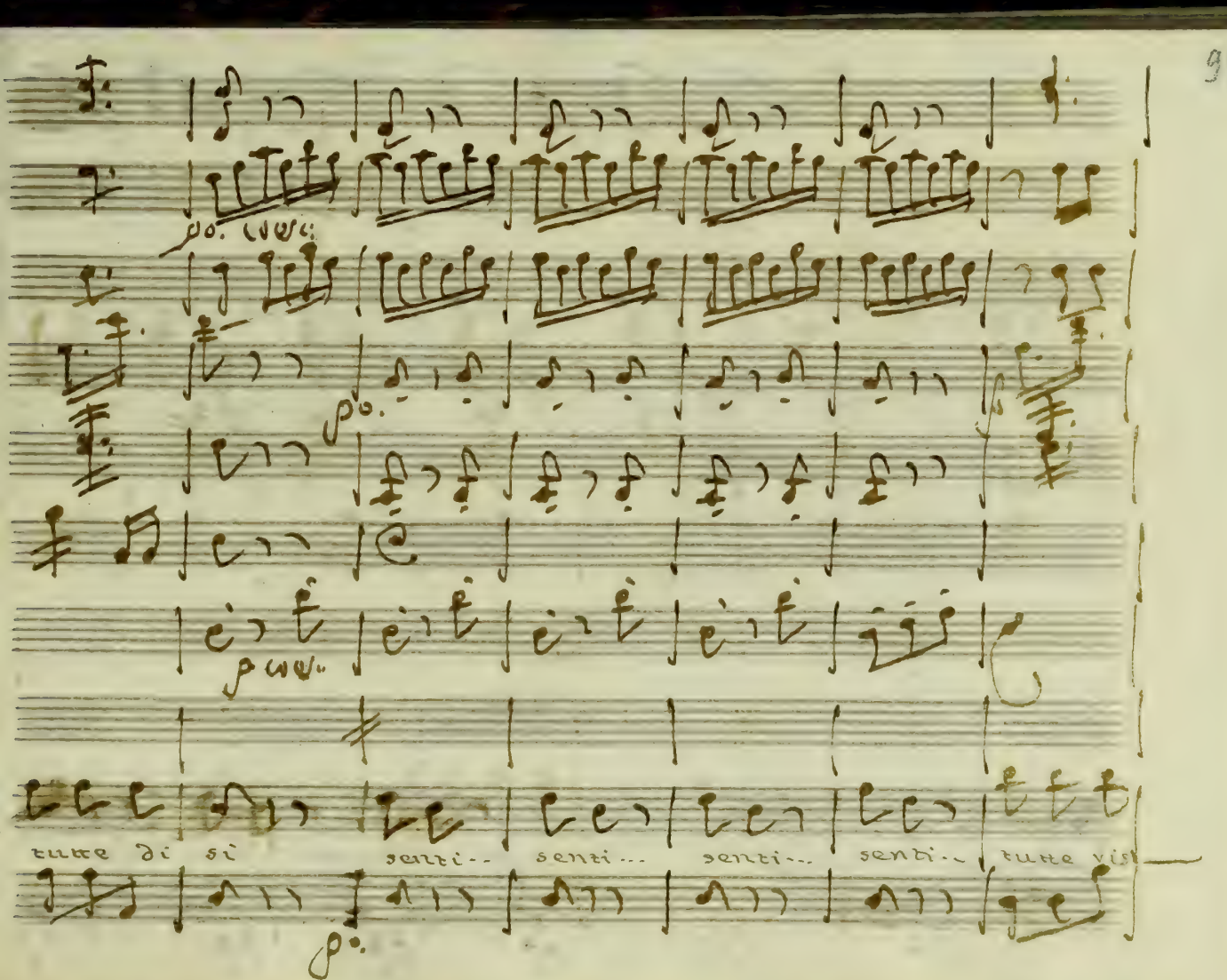
vi dozzo al vede sen vada al diavolo quanti è vi dicolo che si ha da

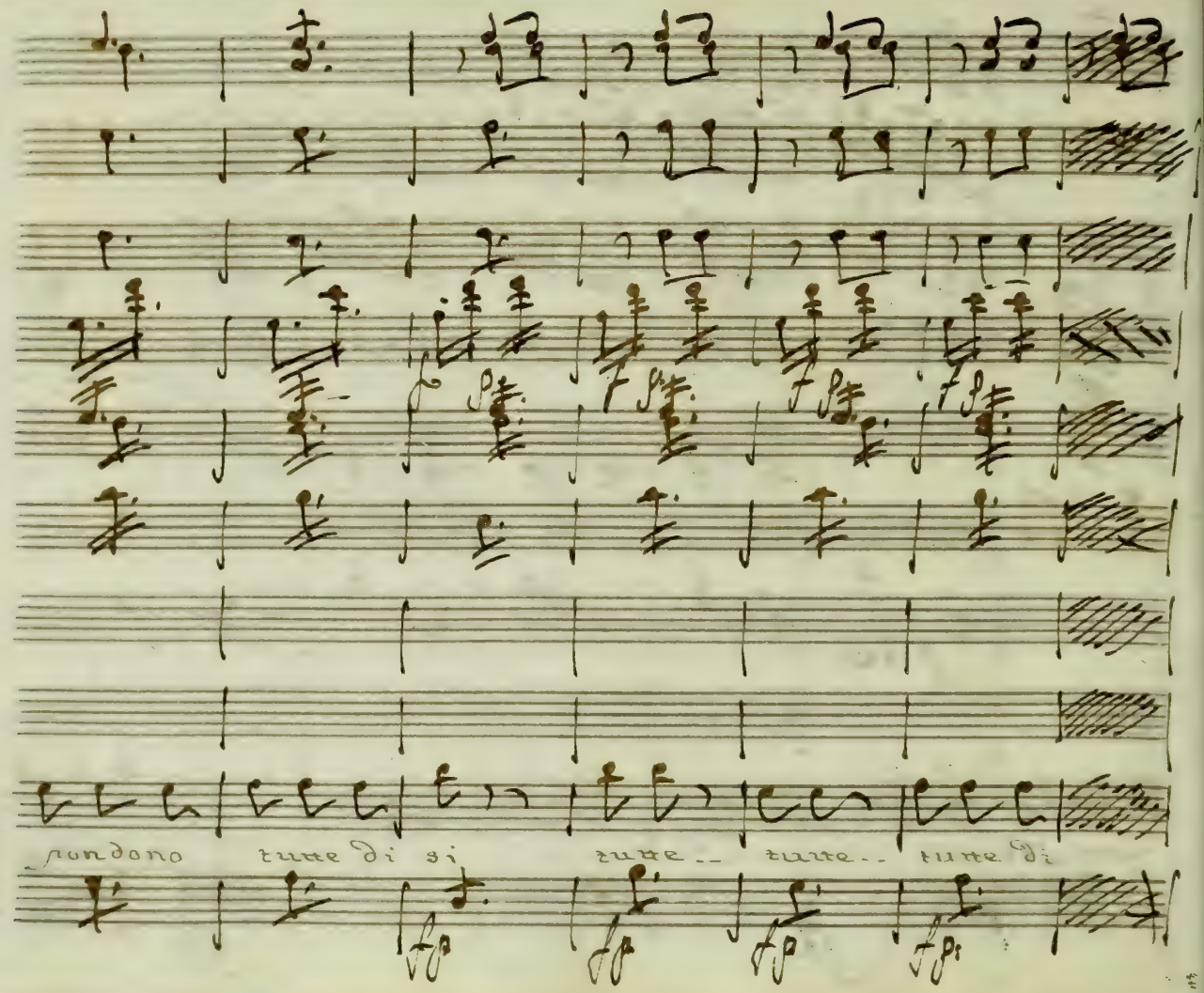


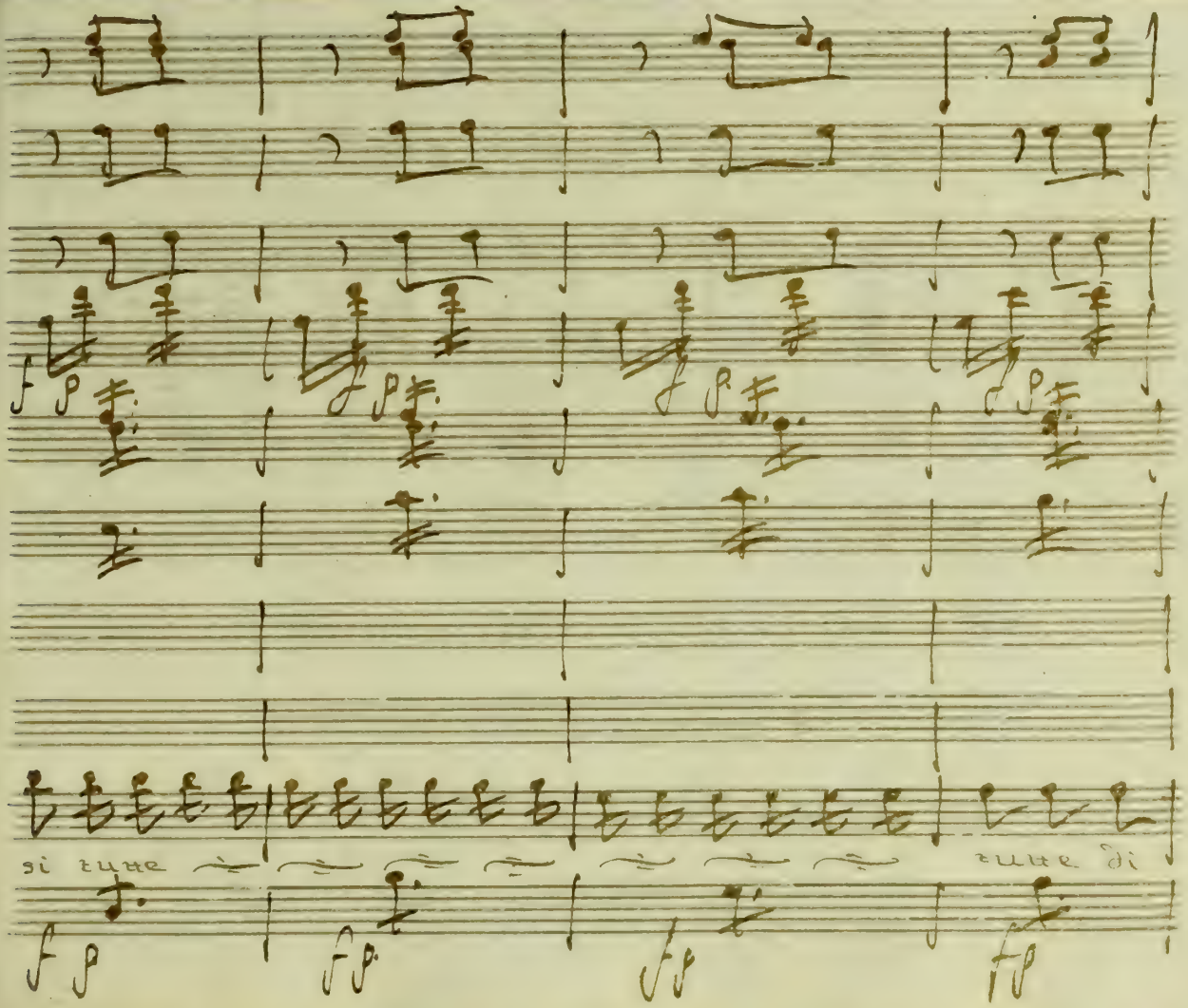

-ur
Signore femine mondico il vero
Signore femine

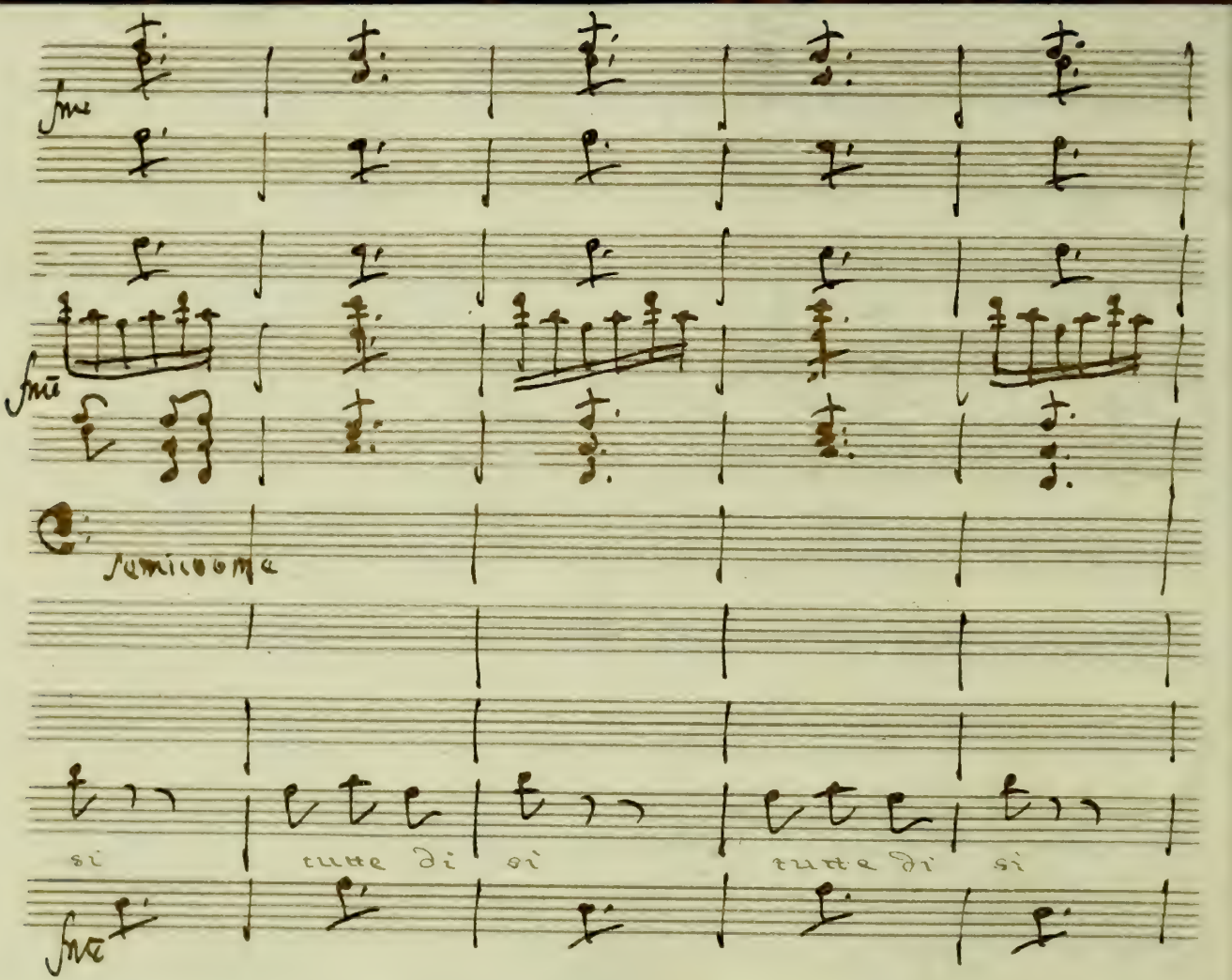

non son sin cero
non dico il vero
non è così ?
non è co


si
senti--
senti
tutte vispondono


tutte di si
senti...
senti...
senti...
senti...
tutte vis


suonano tutte di si tutte tutte tutte di


si tutte
tutte di



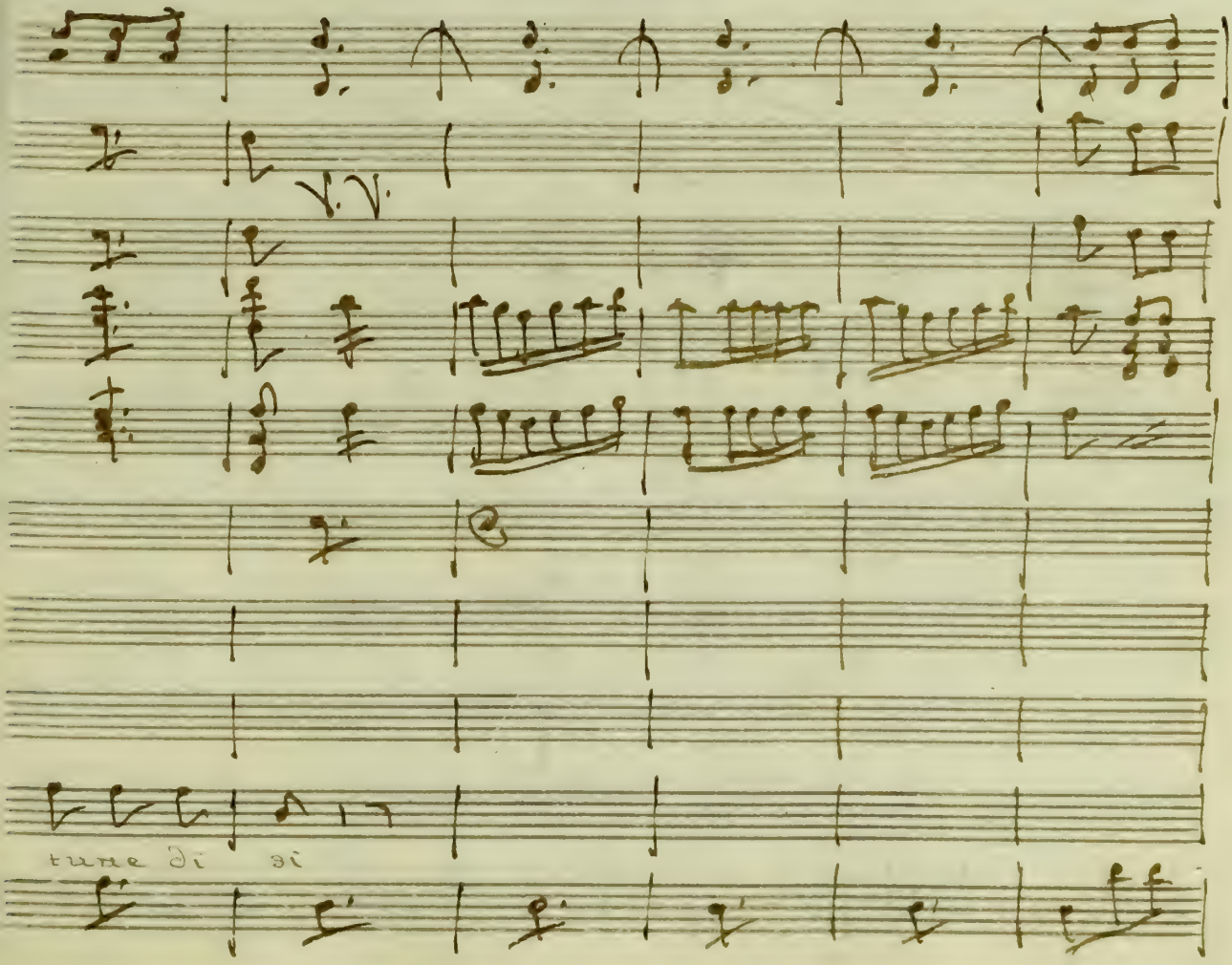
fine

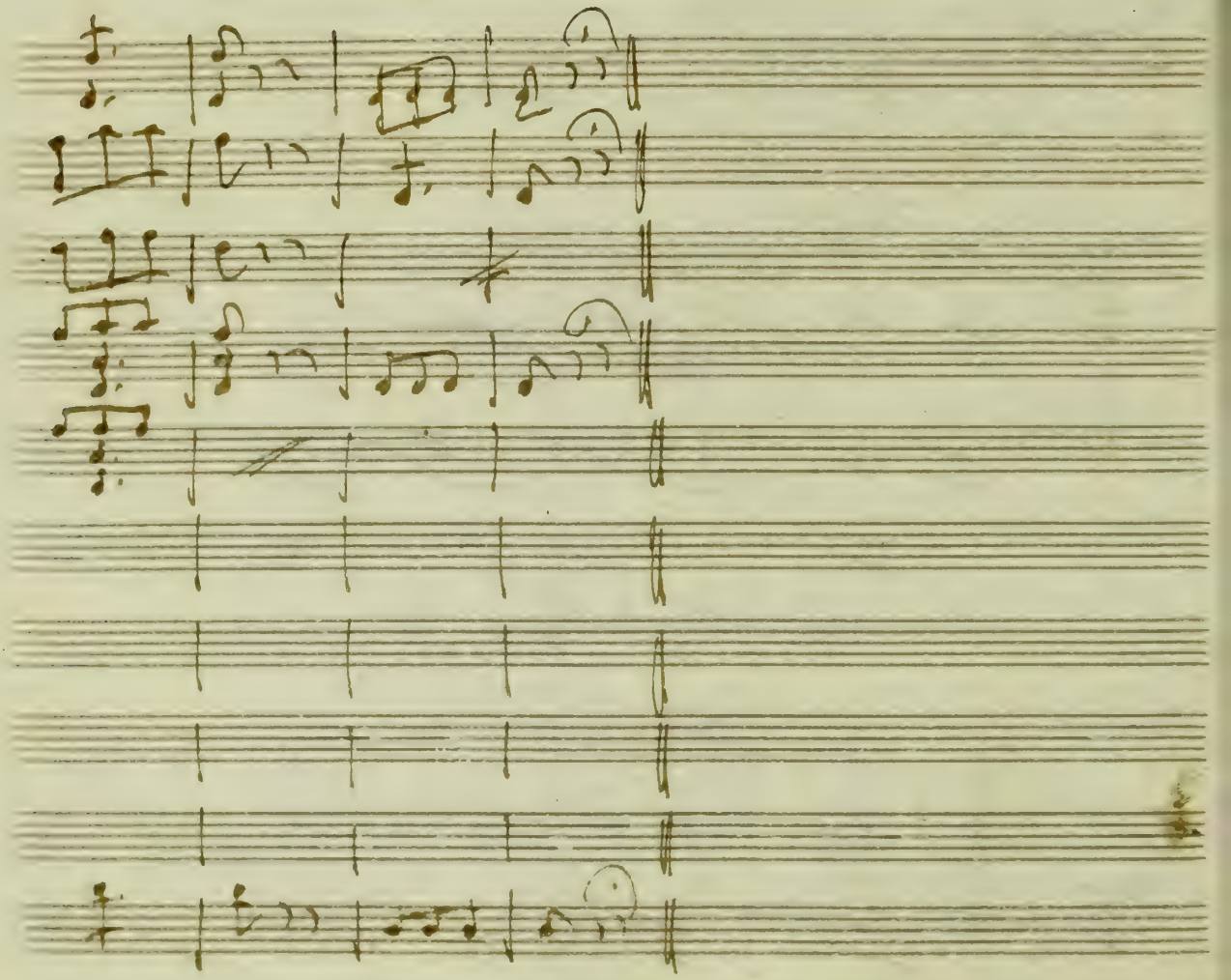
fine

semicoome

si tutte di si tutte di si

fine


V.V.
tutte di si



Scena VI

Ang. Zef. Crep. e Roberto

Crep.

se non gli torna adesso il suo giu—

dizio sarà pazzo per sempre

Ang.

oh! mio padrone cose

grandi

Zef.

signore oh quanti strepiti!

Rob.

E vero, chi or si

sposa il Dottor Tolo— meo con Altomira!

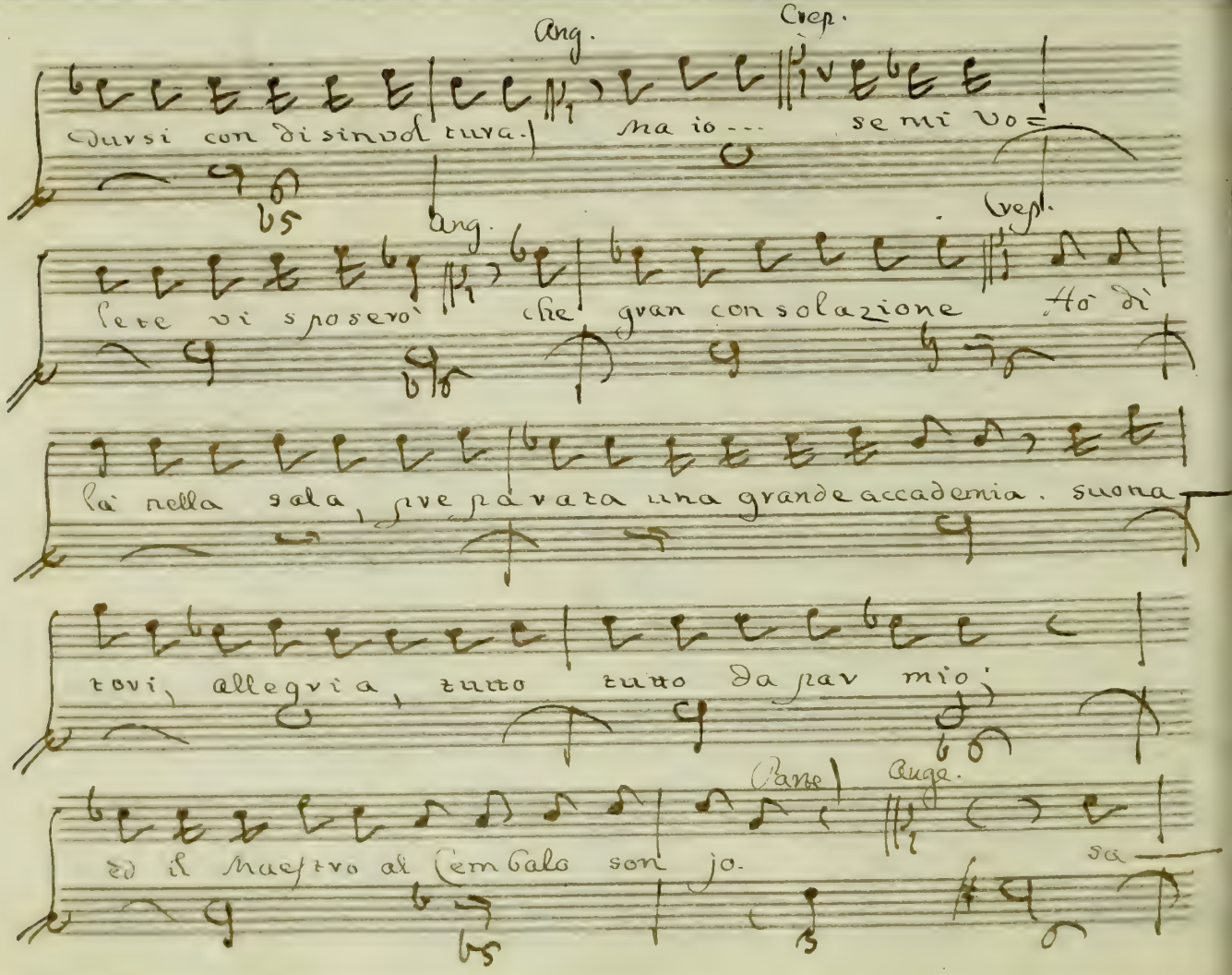
Crep.

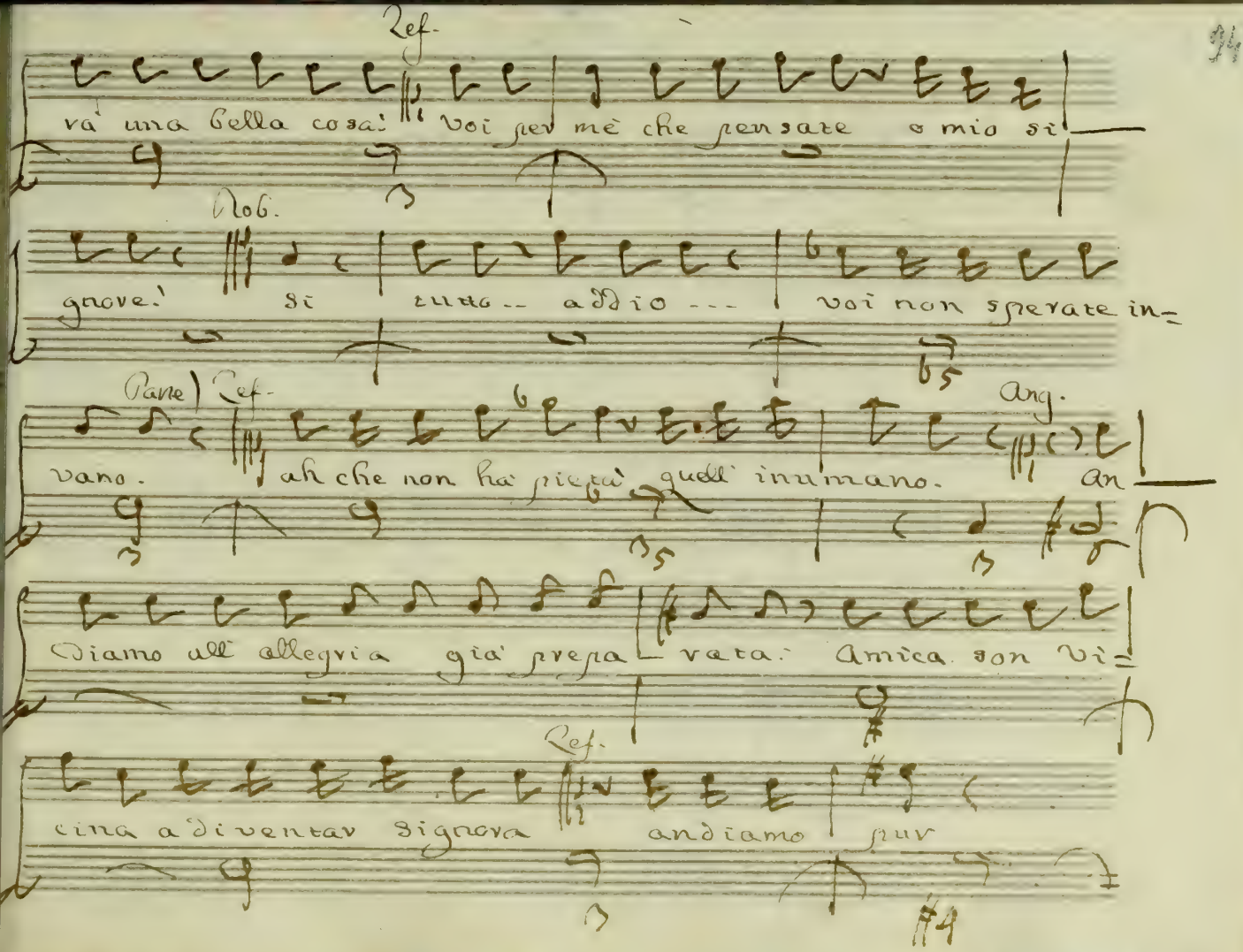
che secca—

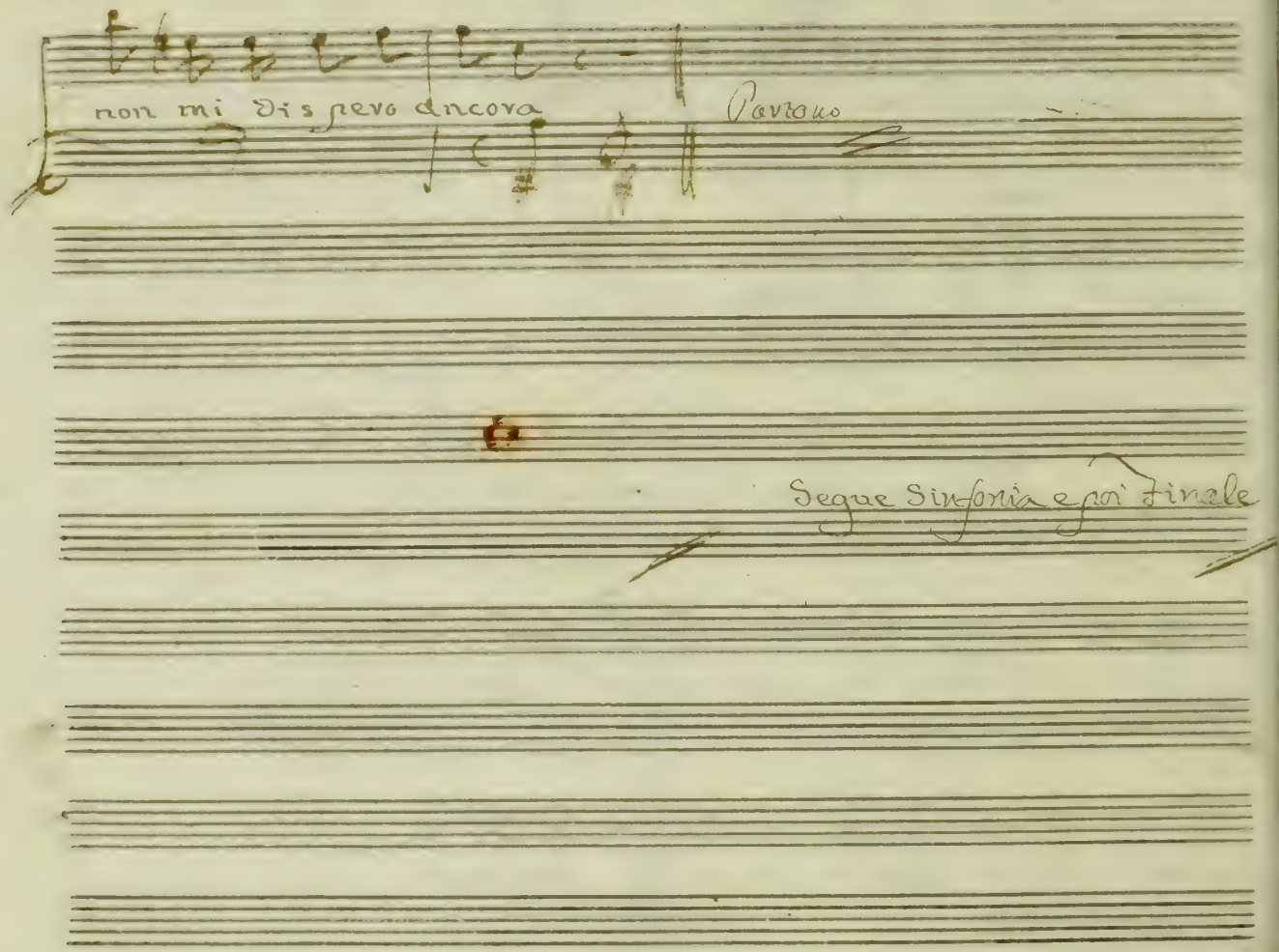
tura! e vero.

Rob.

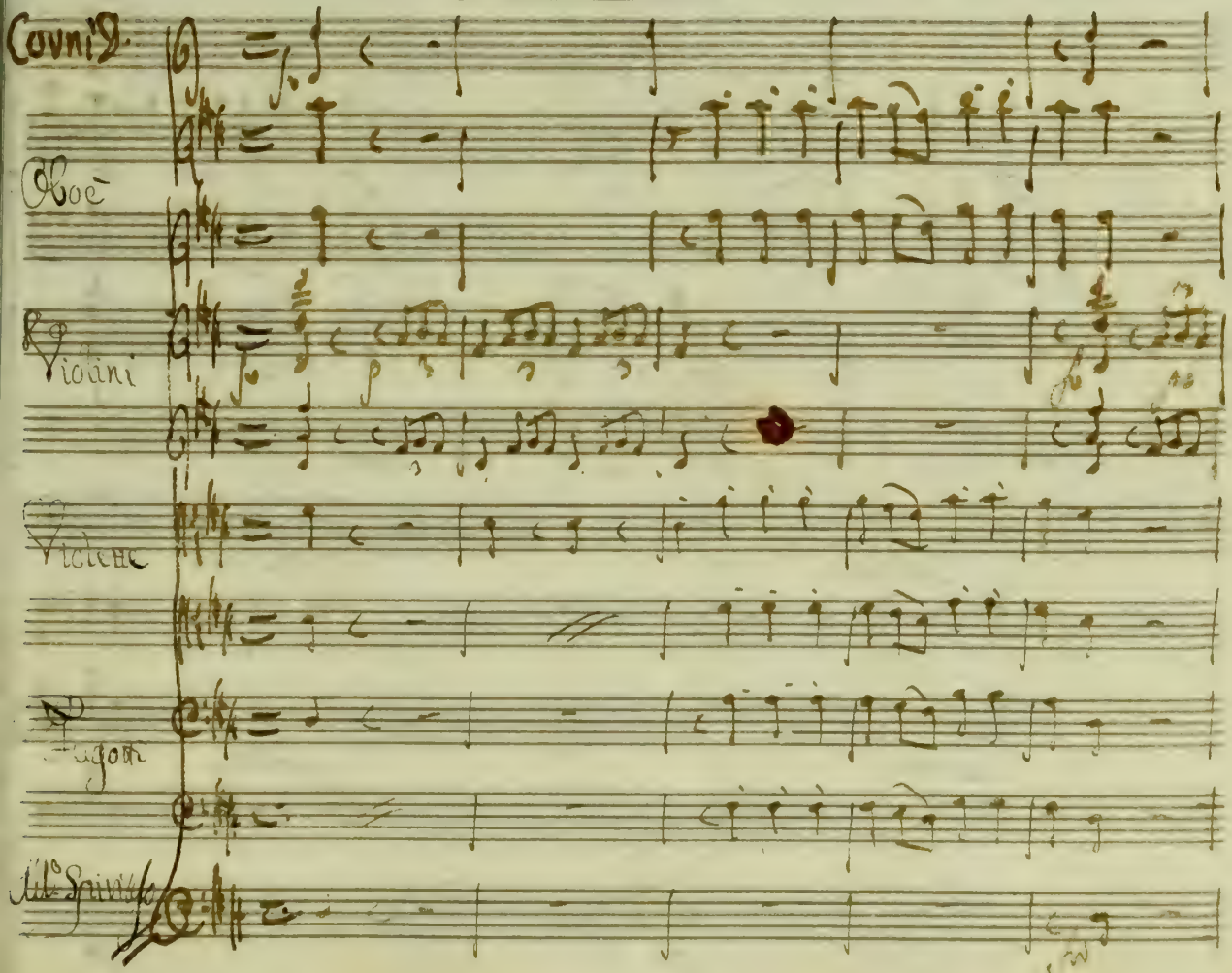
Giacchè tutto è perduto meglio è con=

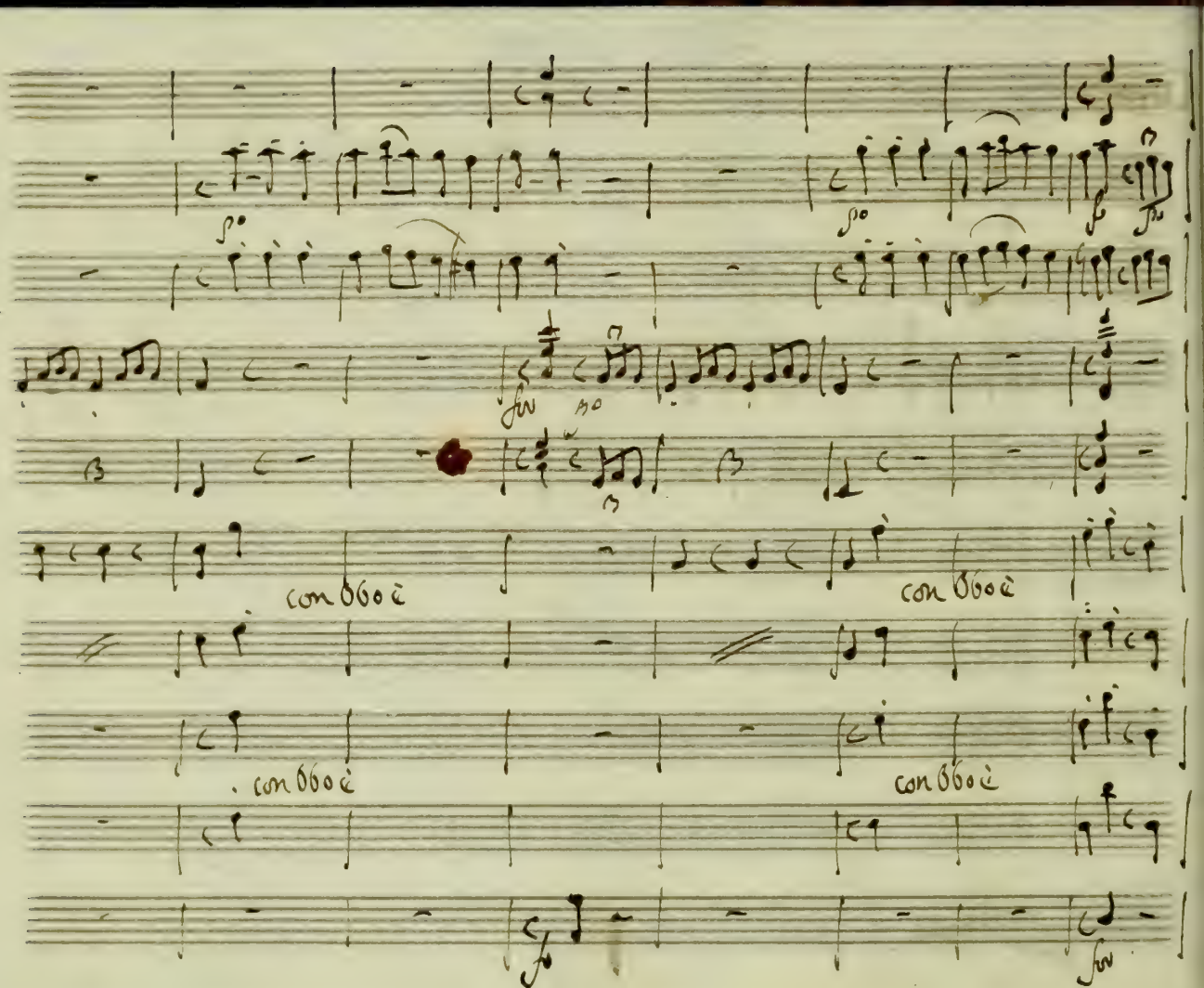

Ang.
Crep.
dursi con di sinvol tura.
ma io ...
se mi vo
Ang.
Crep.
lete vi sposero
che gran consolazione
Ho di
là nella sala, ove pavata una grande accademia. suona
tovi, allegria, tutto tutto da pav mio;
Bane
Ange.
ed il Maestro al Cembalo son jo.
sa

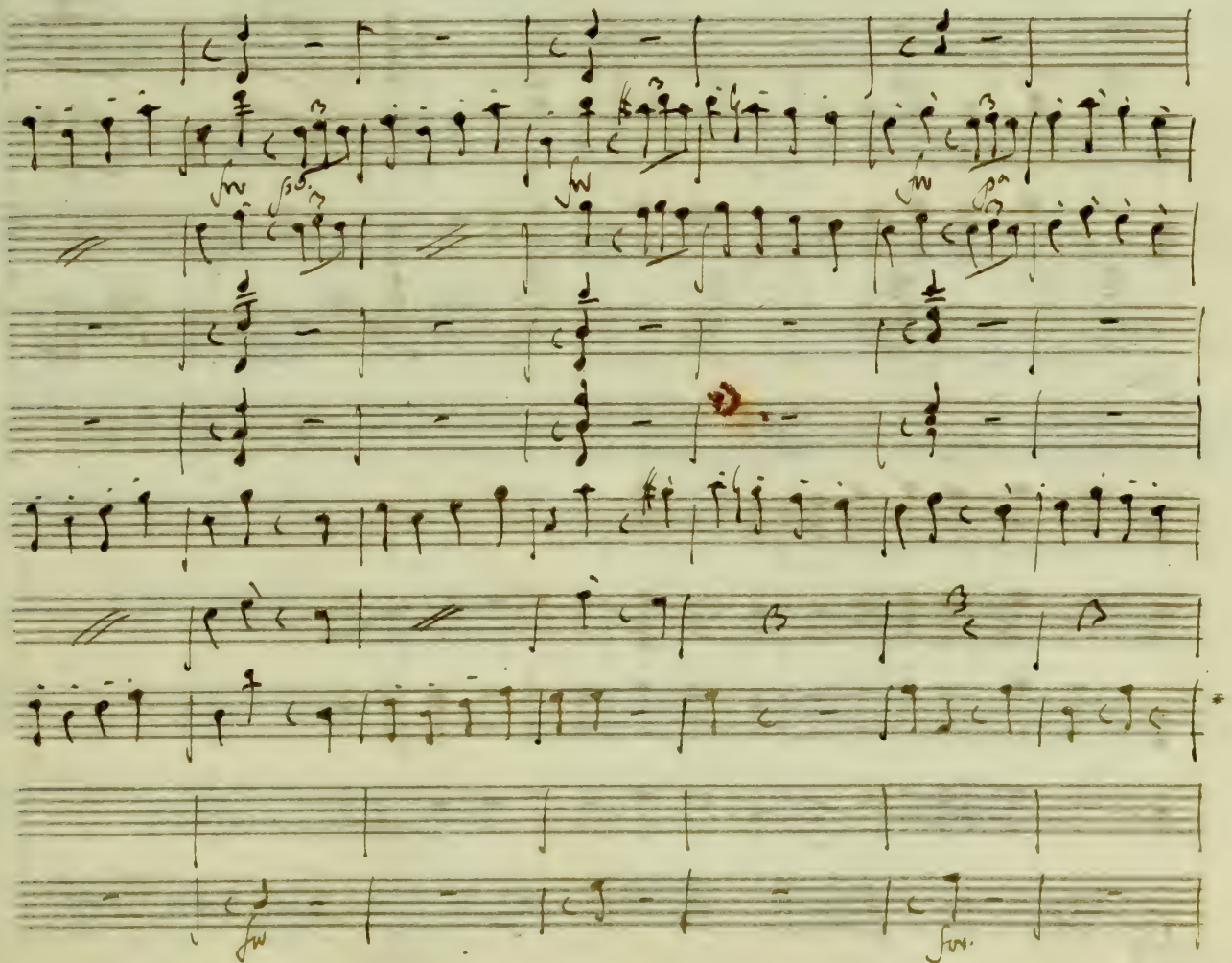

Ref.
va una bella cosa! voi sev mè che pensate o mio si
Rob.
grave! si tutto -- addio --- voi non sperate in-
Pane Ref.
vano. ah che non ha pietà quell' inumano.
Arg.
an
diamo all allegria già prepa- rata: amica son vi-
Ref.
cina a diventar Signora andiamo pur

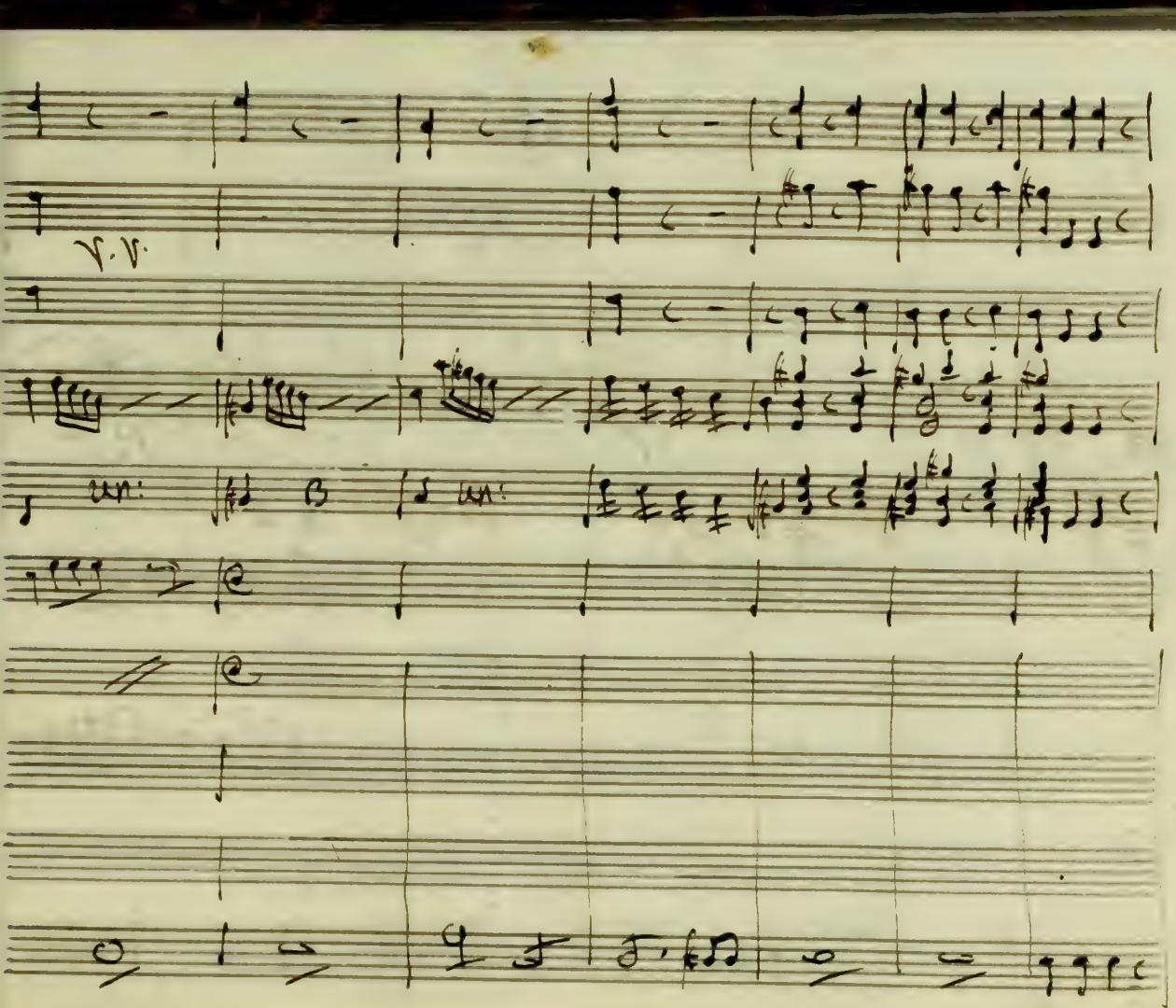

non mi Dispero ancora
Partono
Segue Sinfonia e poi Finale

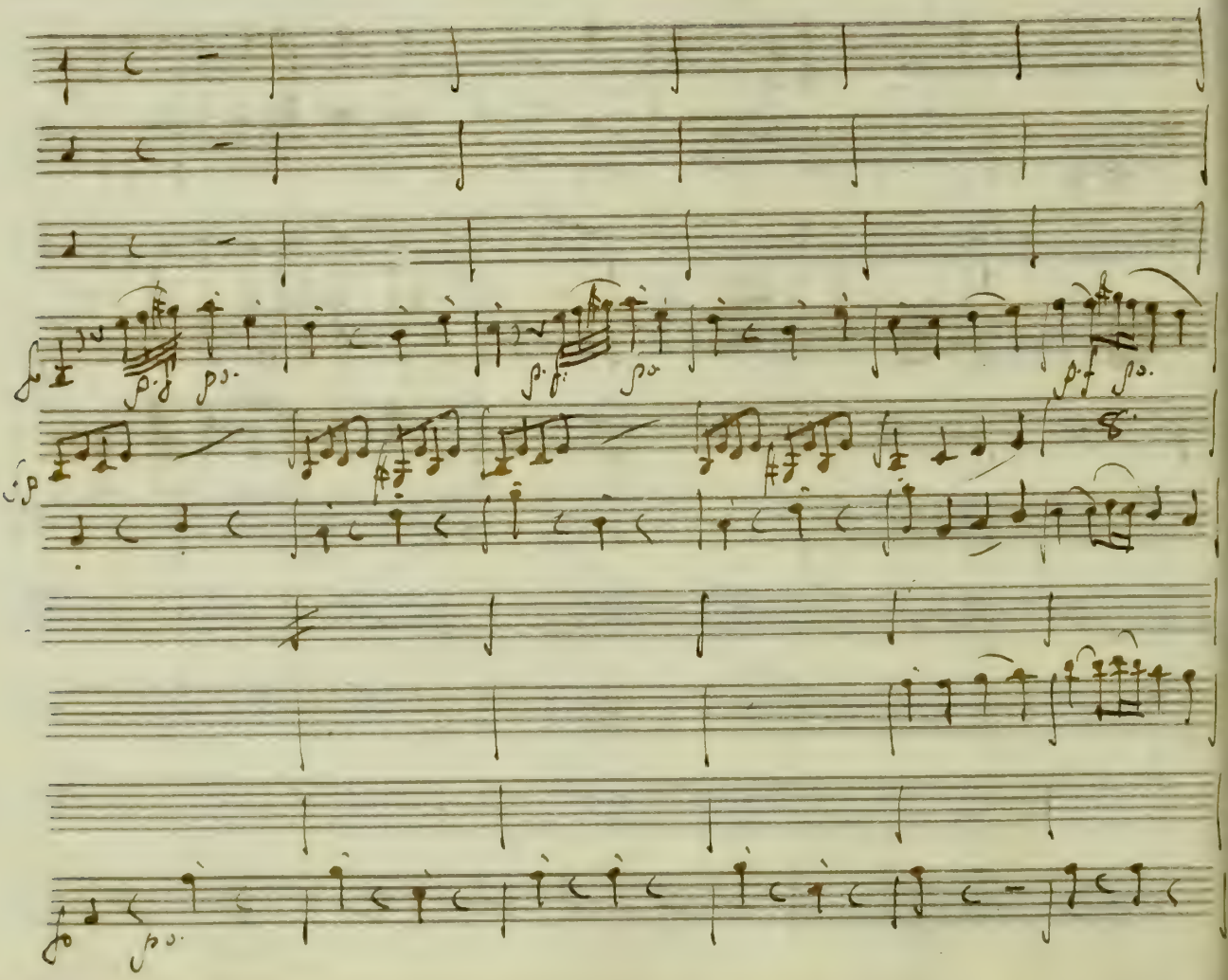
Sinfonia

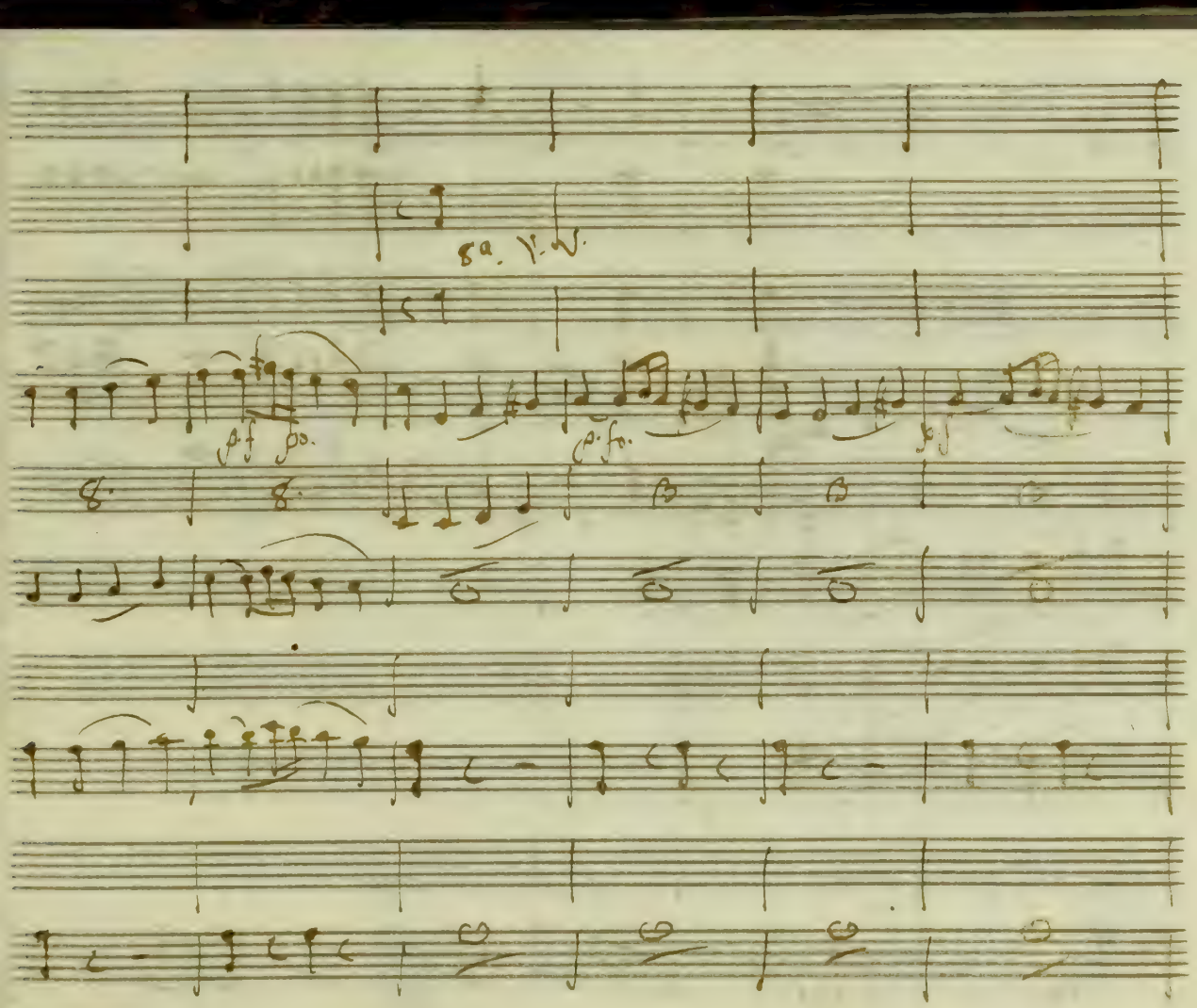


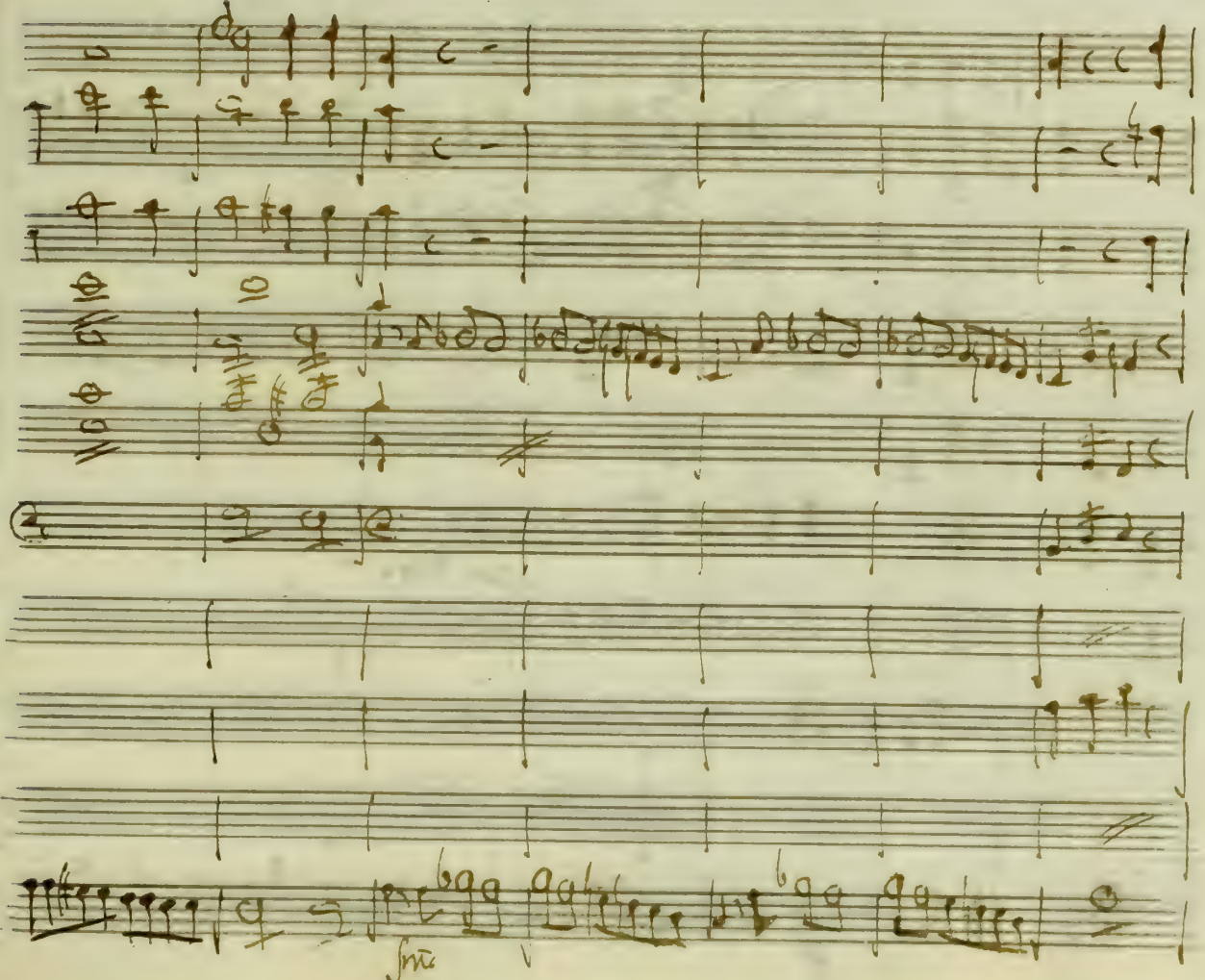

con oboe
con oboe
con oboe
con oboe

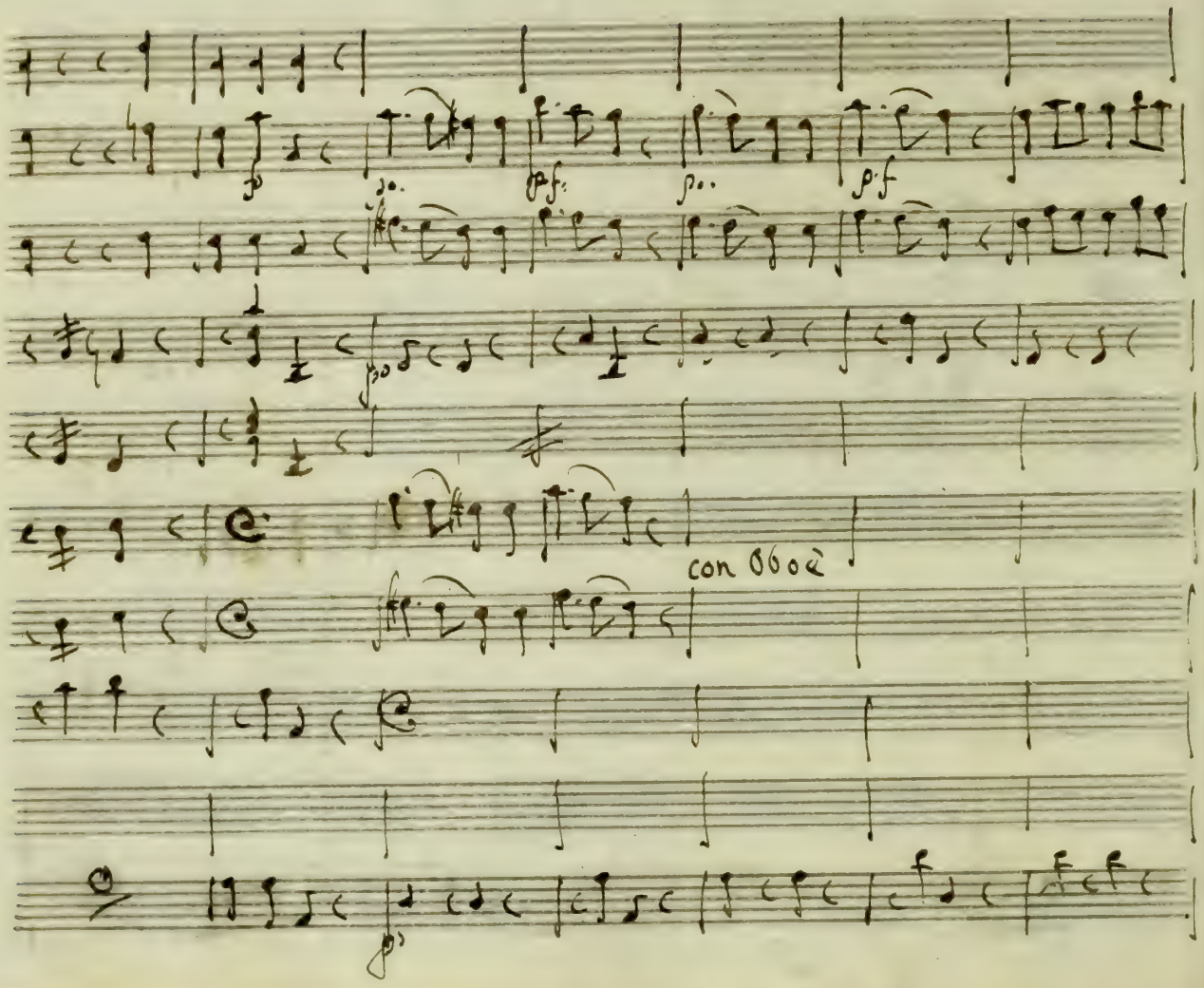

fw
fw
fw
fw
fw.

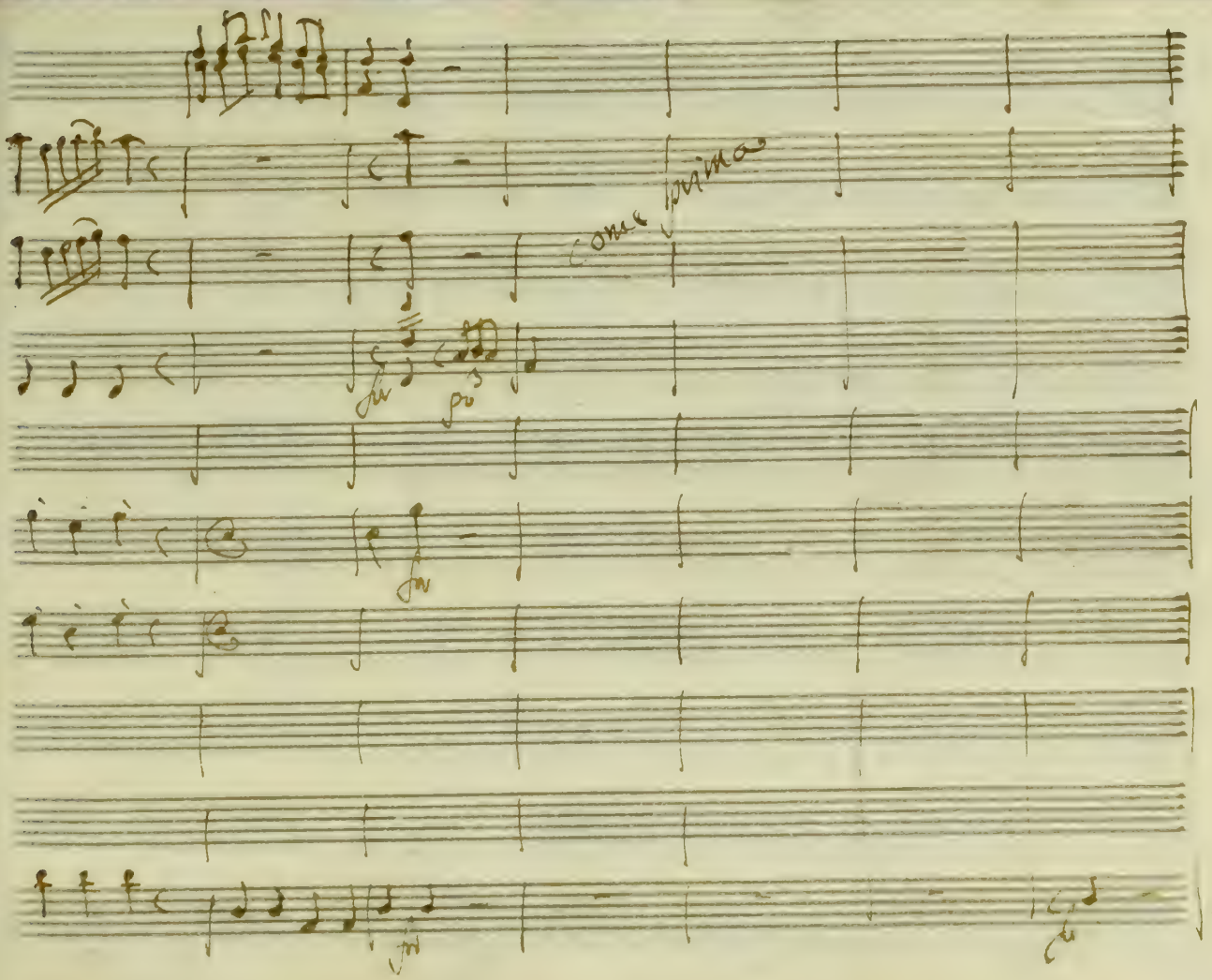

V.V.
un:
un:

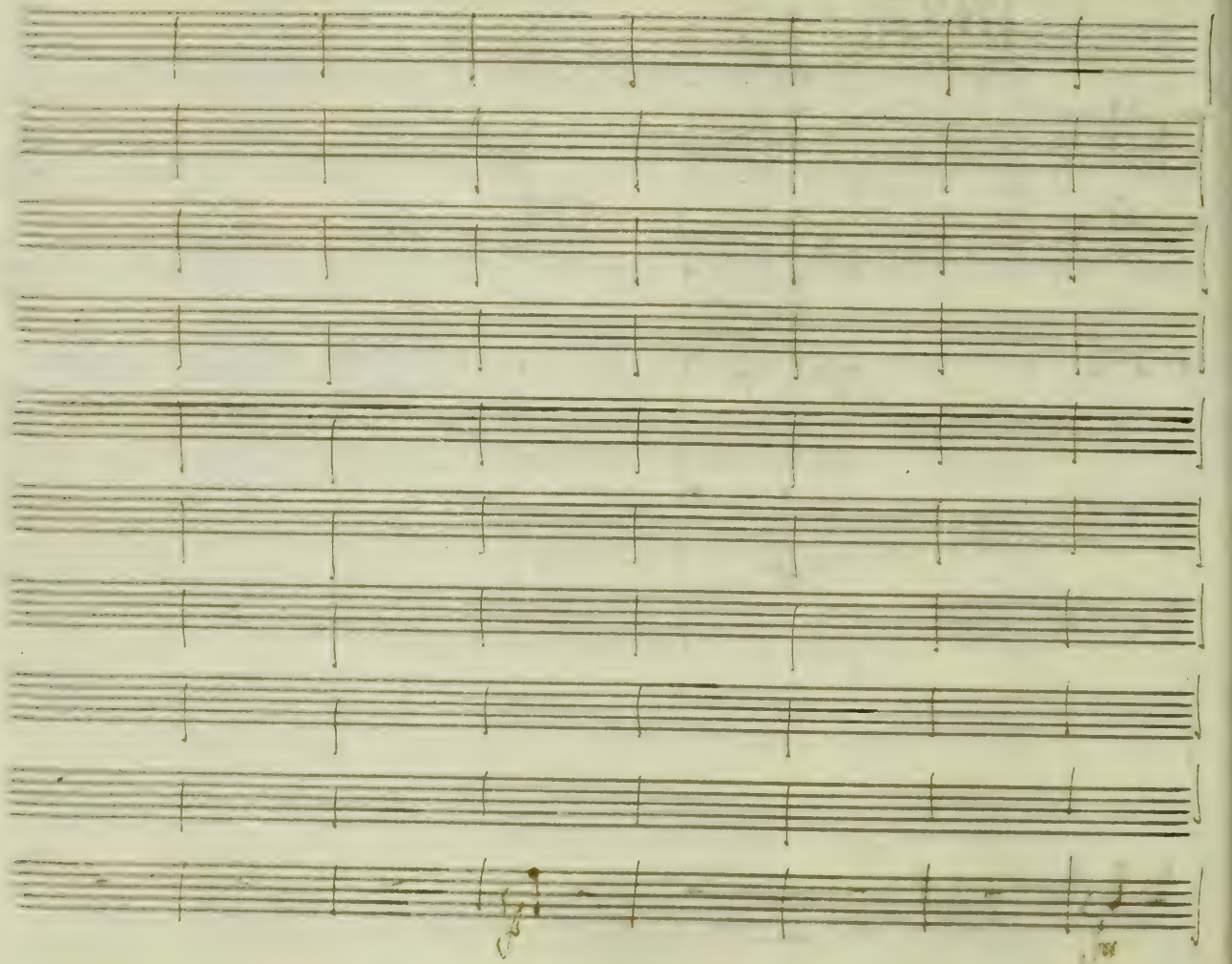


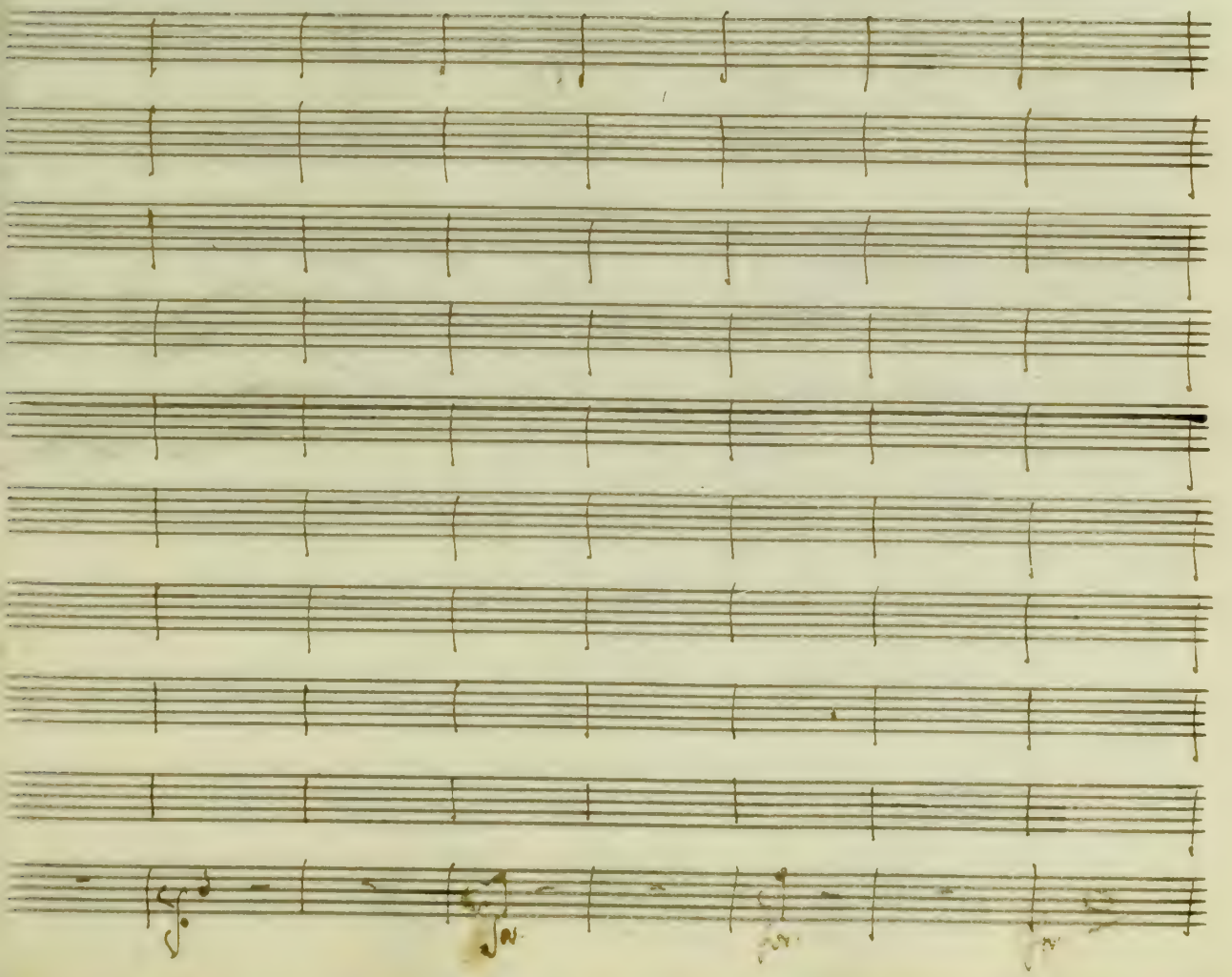

8a. V.

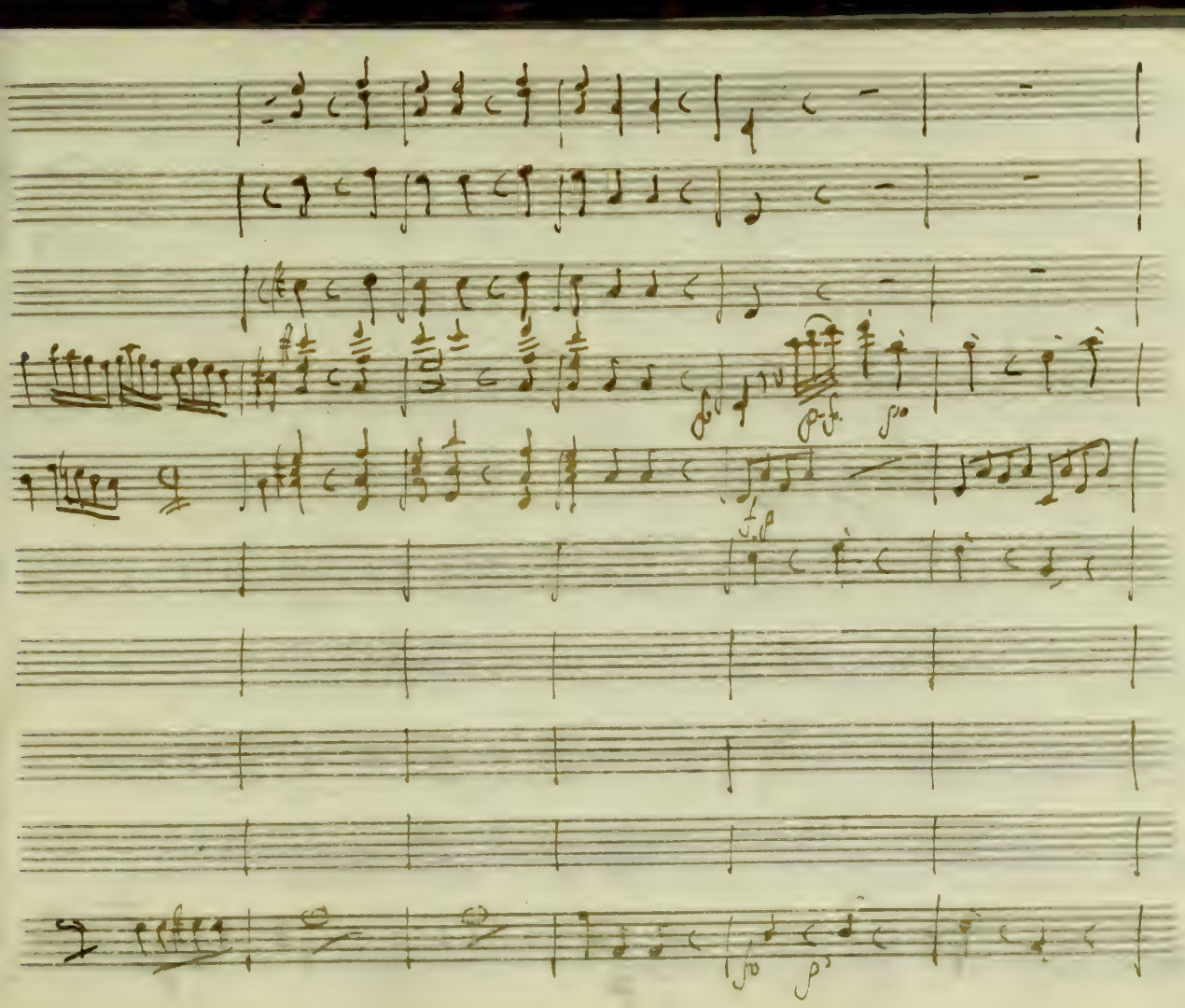


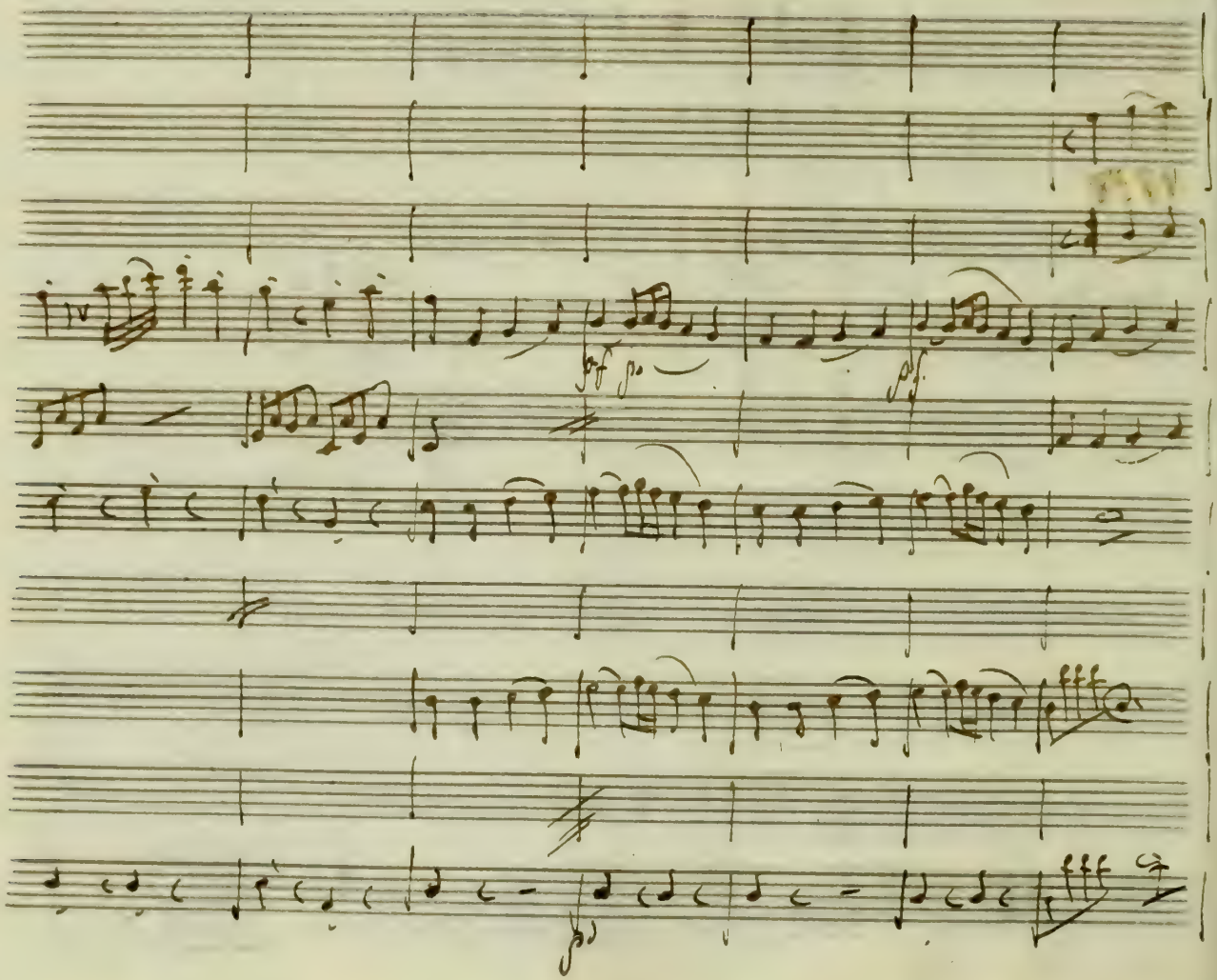

con Oboè

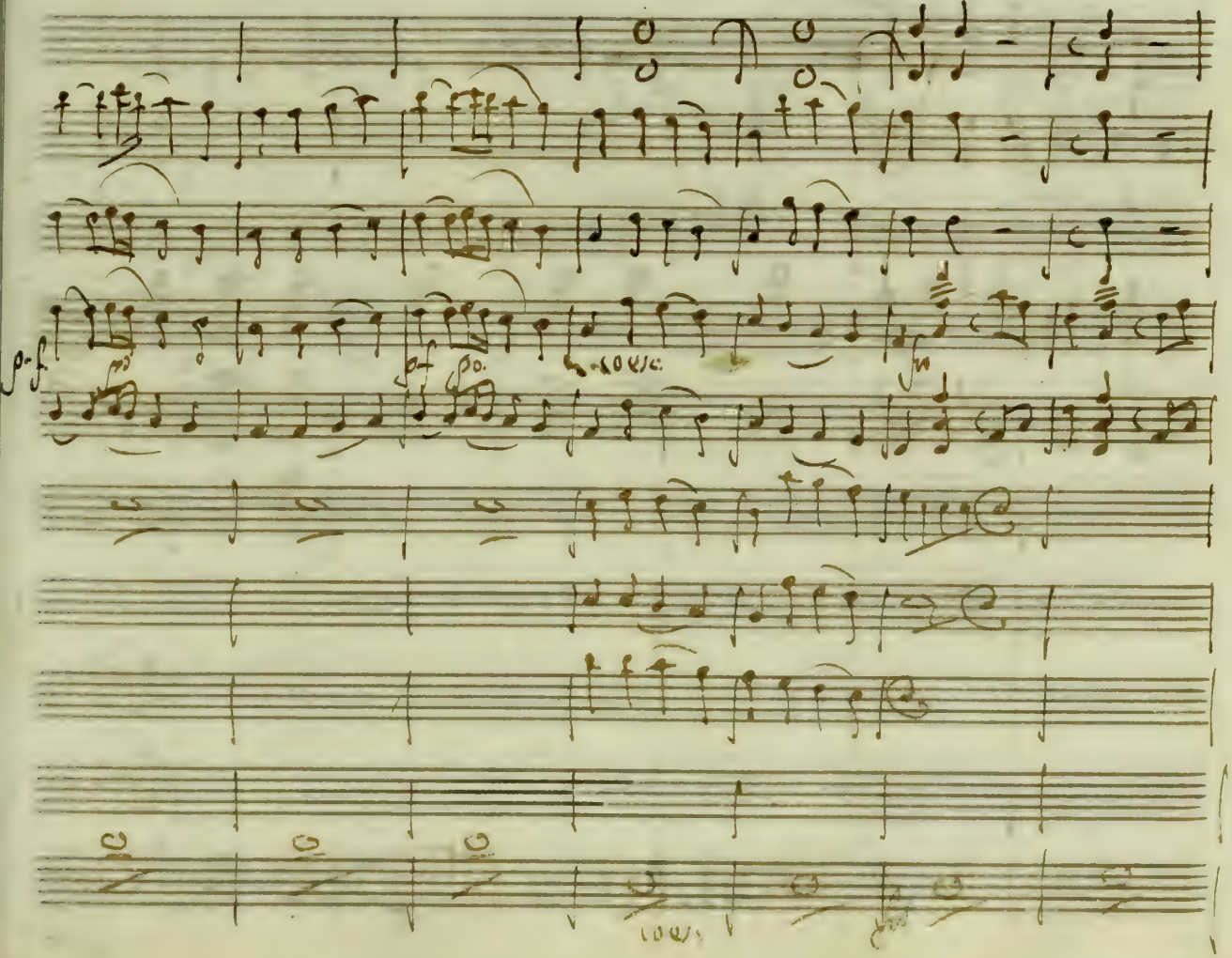

come prima
fu
po
fu
fu
fu

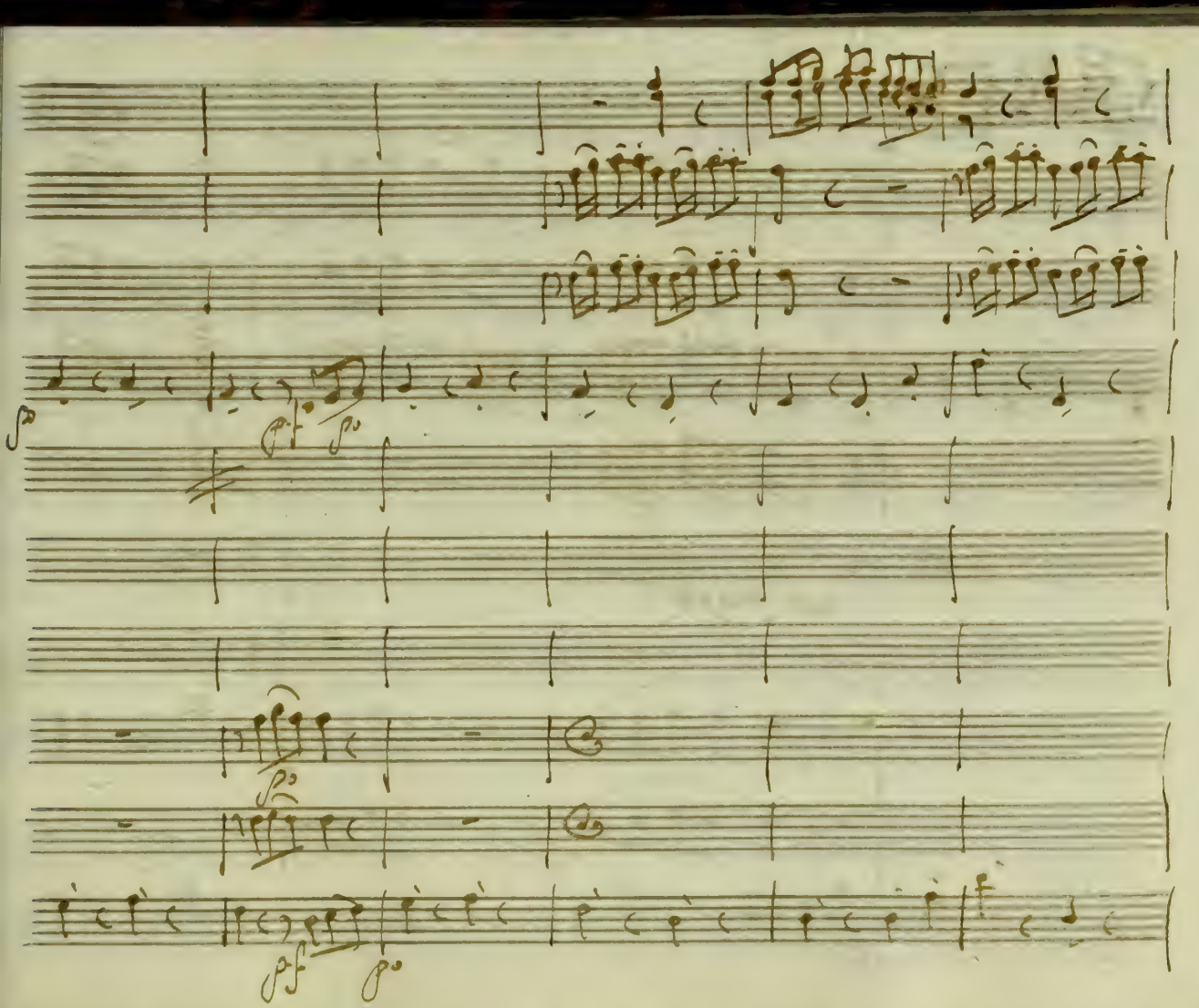


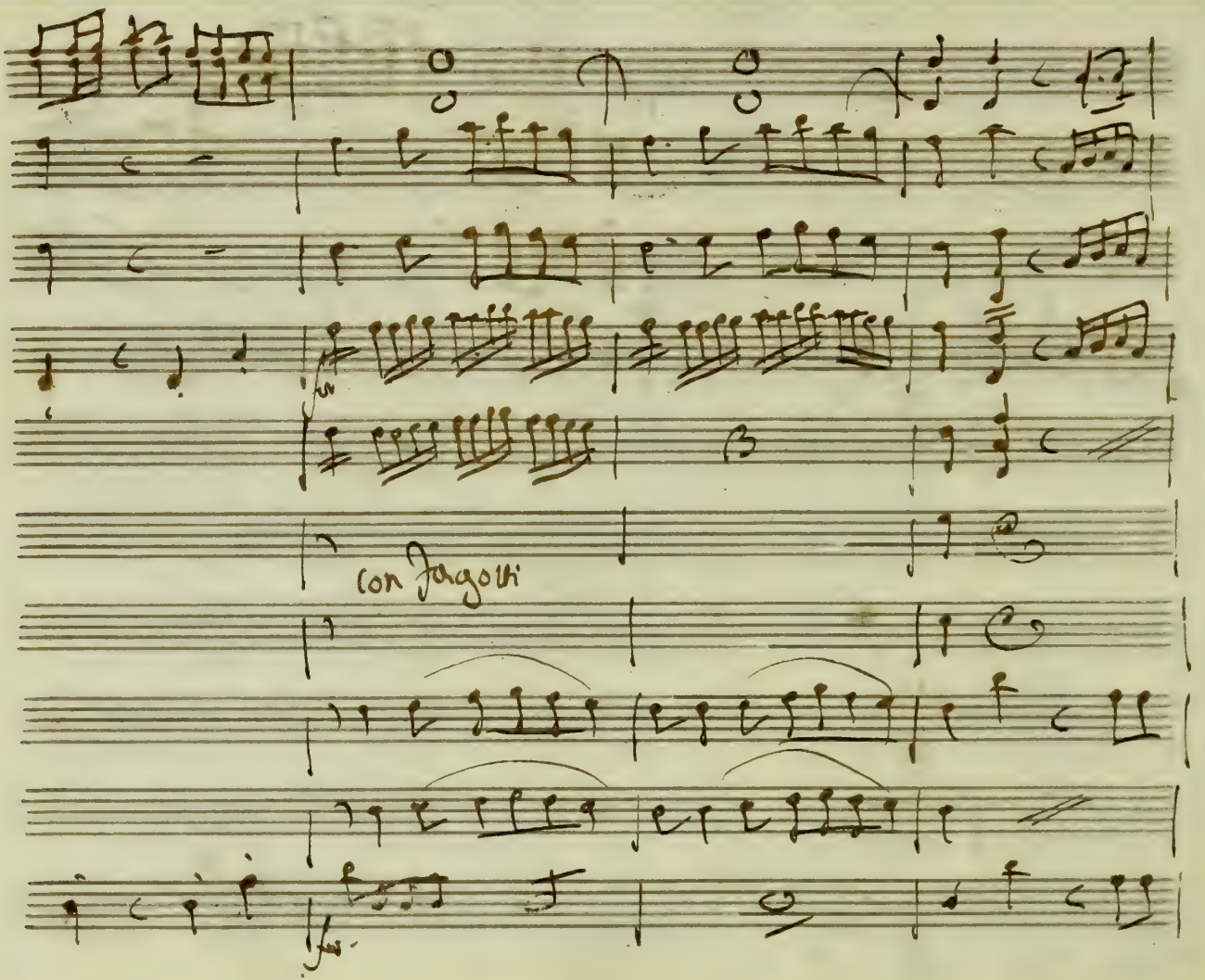


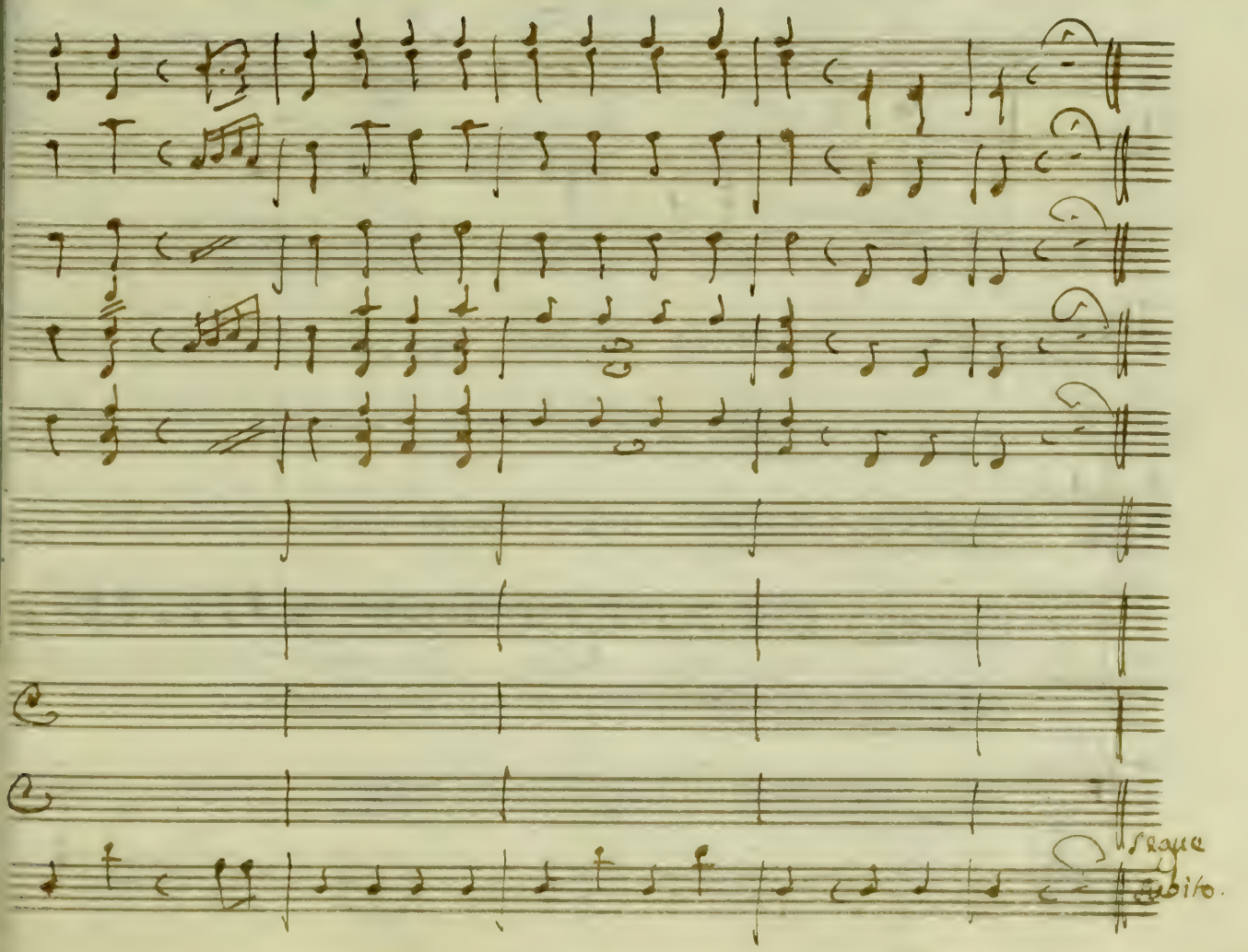

fo
p-f.
po
f.p
fo
p


pf
pf
pf


p-f
pf
pf
po.
fp




con fagotti


Segue
subito.

Finale

V.V.

Viole

Altomira e Zeffirina

Angelica

D. Roberto

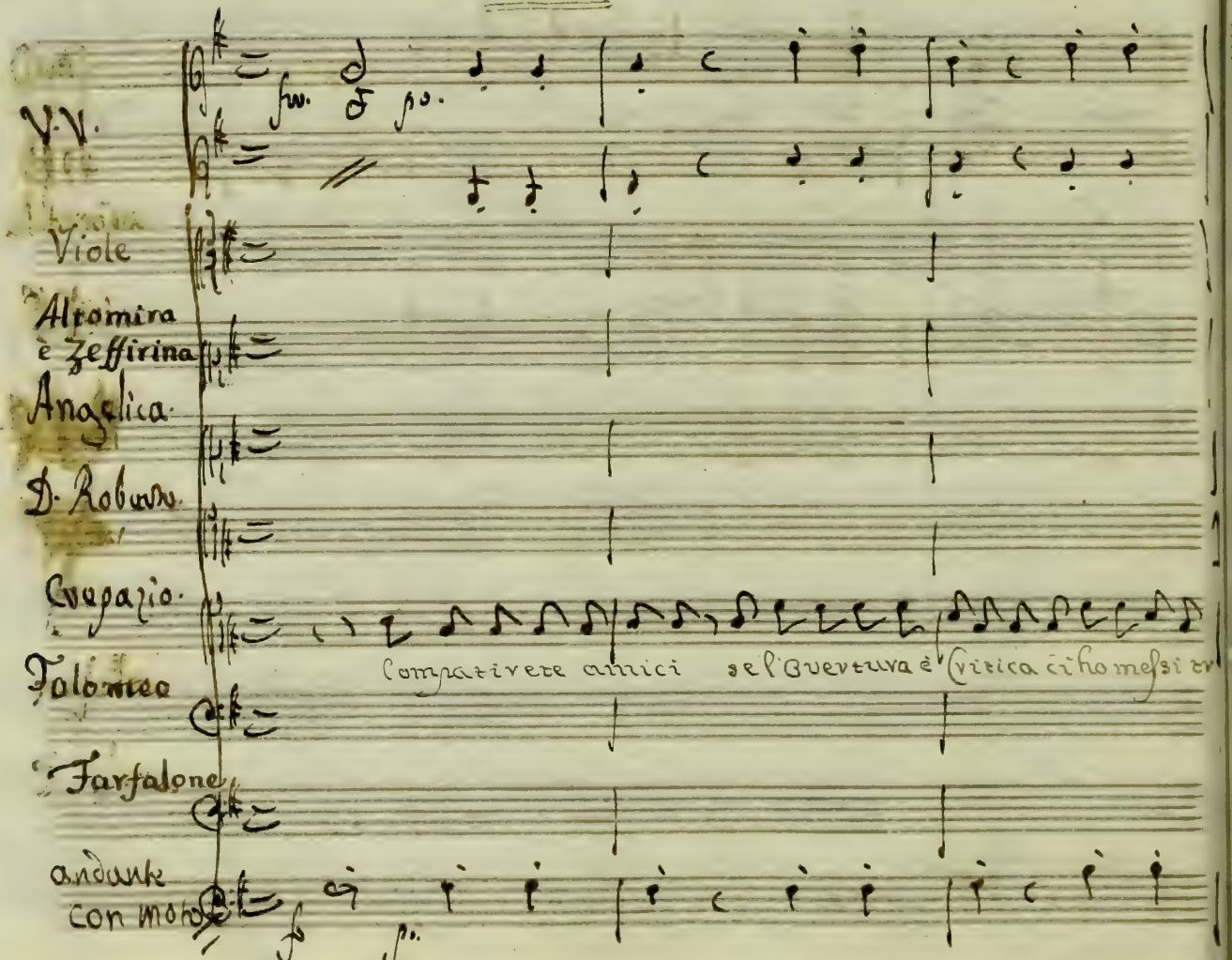
Cuepazio

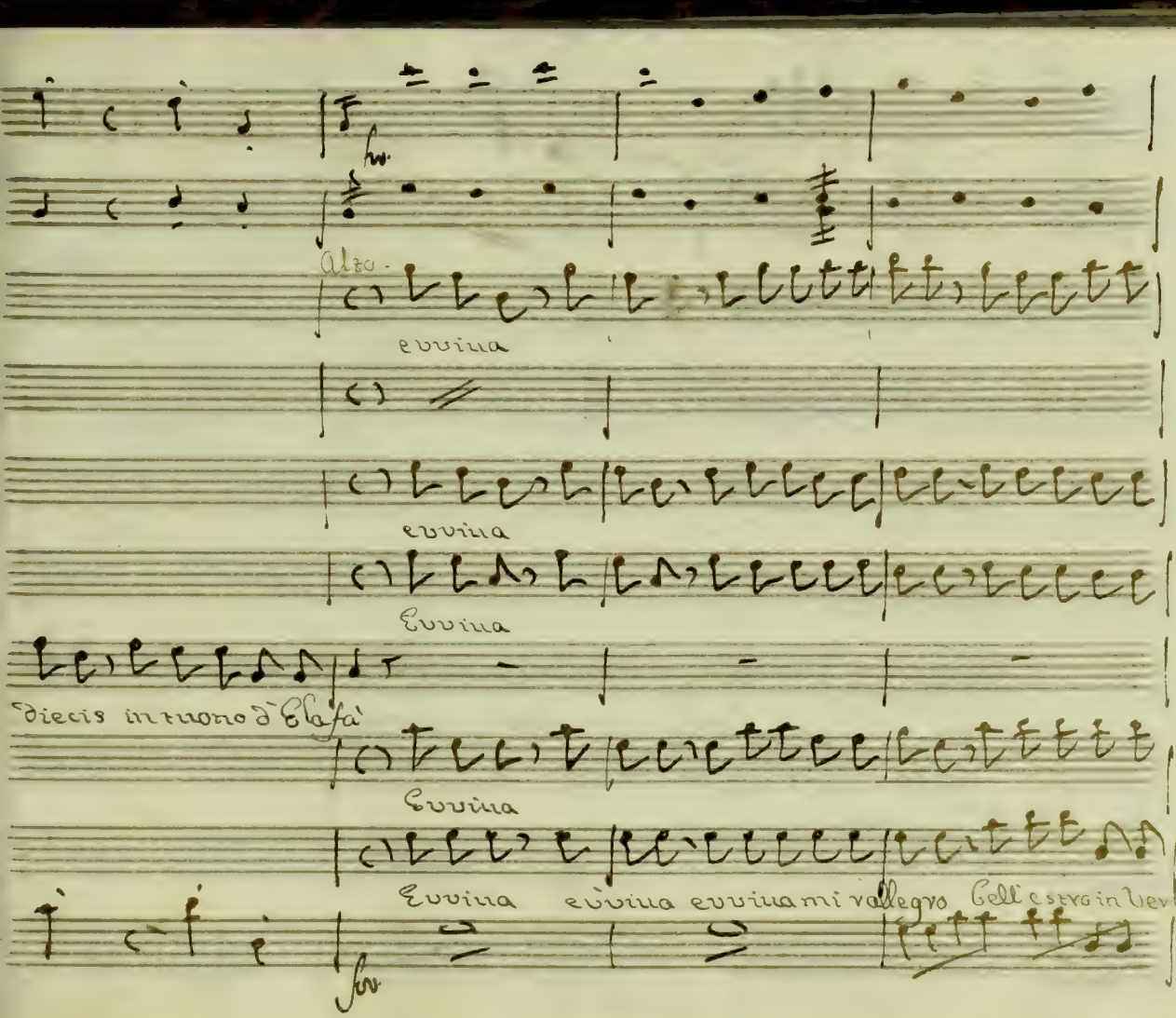
Compatirete amici se l'Overtura è Critica ci ho messi tr

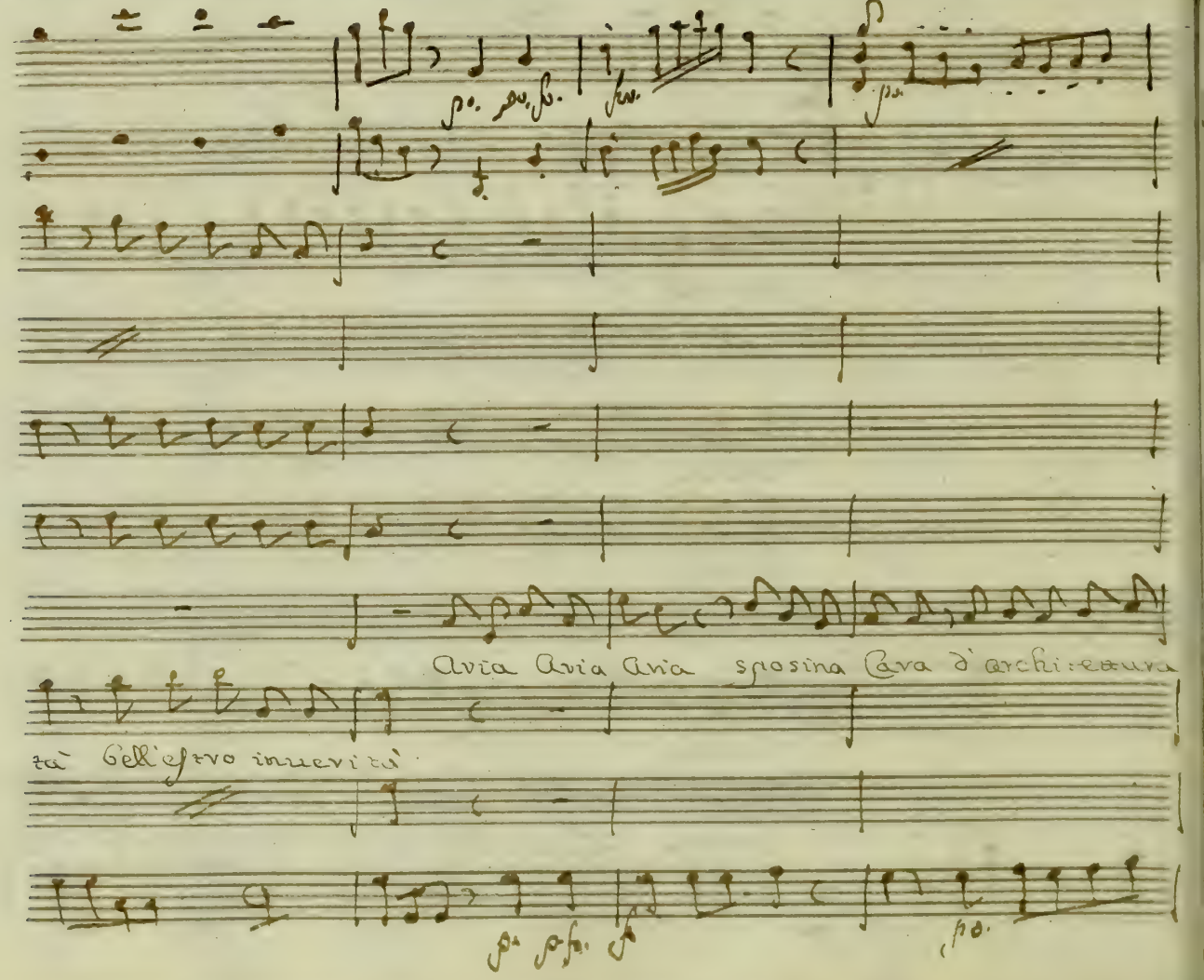
Tolomeo

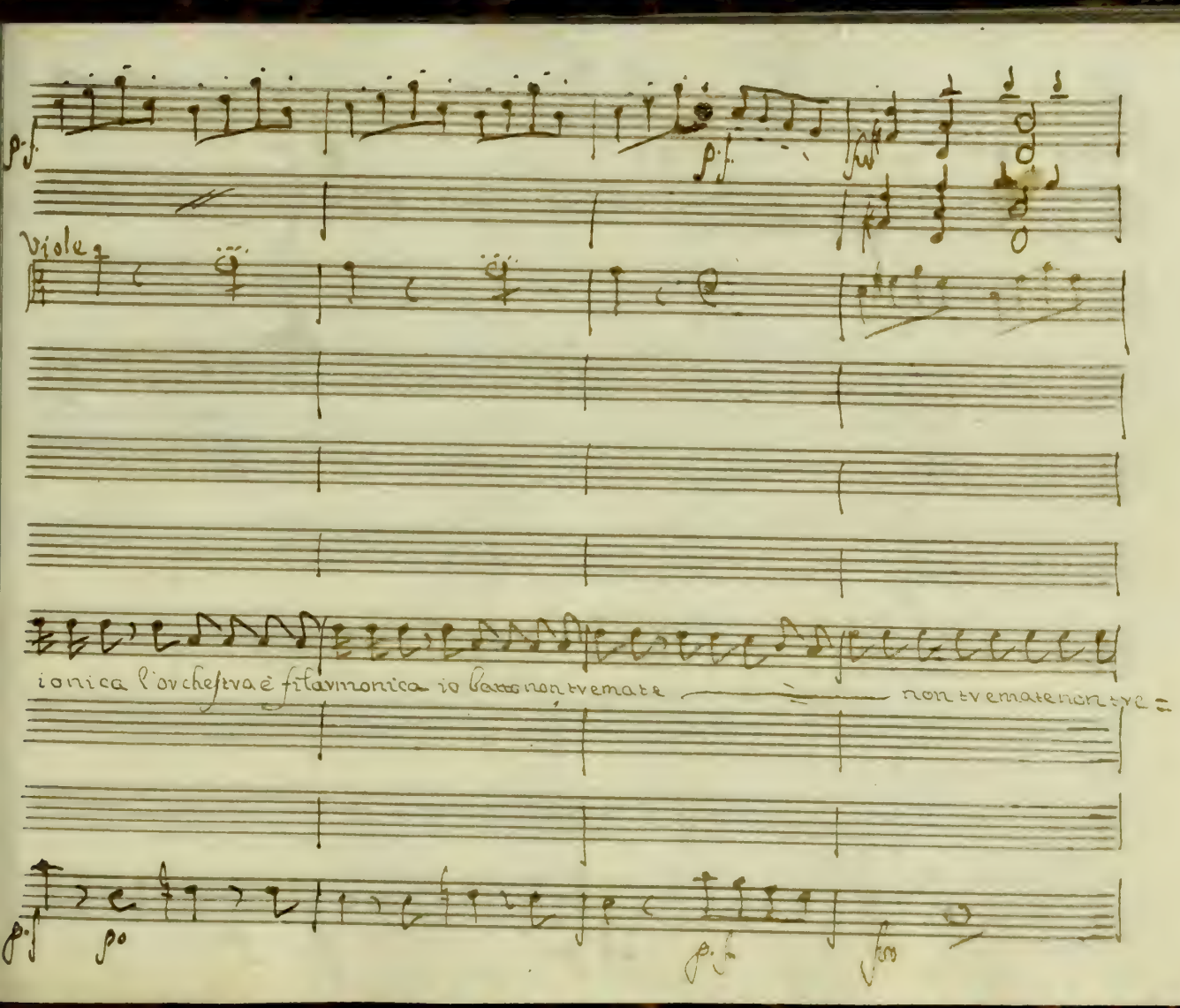
Farfalone

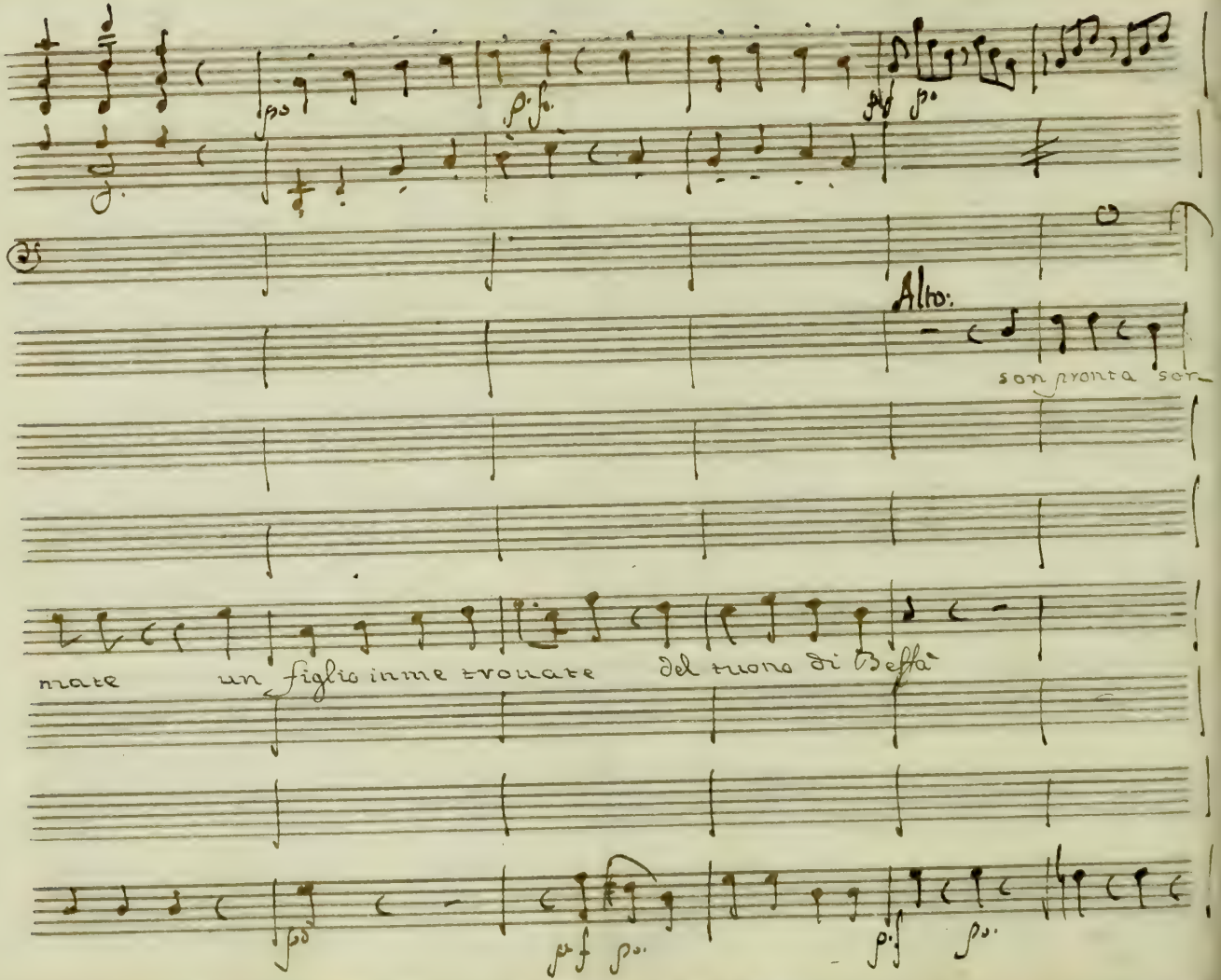
andante con moto




Alto.
evvina
evvina
Evvina
diecis in tuono d'Elafà
Evvina
Evvina evvina evvina mi rallegro Bell'estro in Ver=


Aria Aria Aria sposina Cara d'architettura
tà bell'estro inuerità


Viole
ionica l'orchestra è filarmonica io batto non tremate
non tremate non tre=


Alto.
son pronta ser-
mate un figlio inme trovate del trono di Beffa

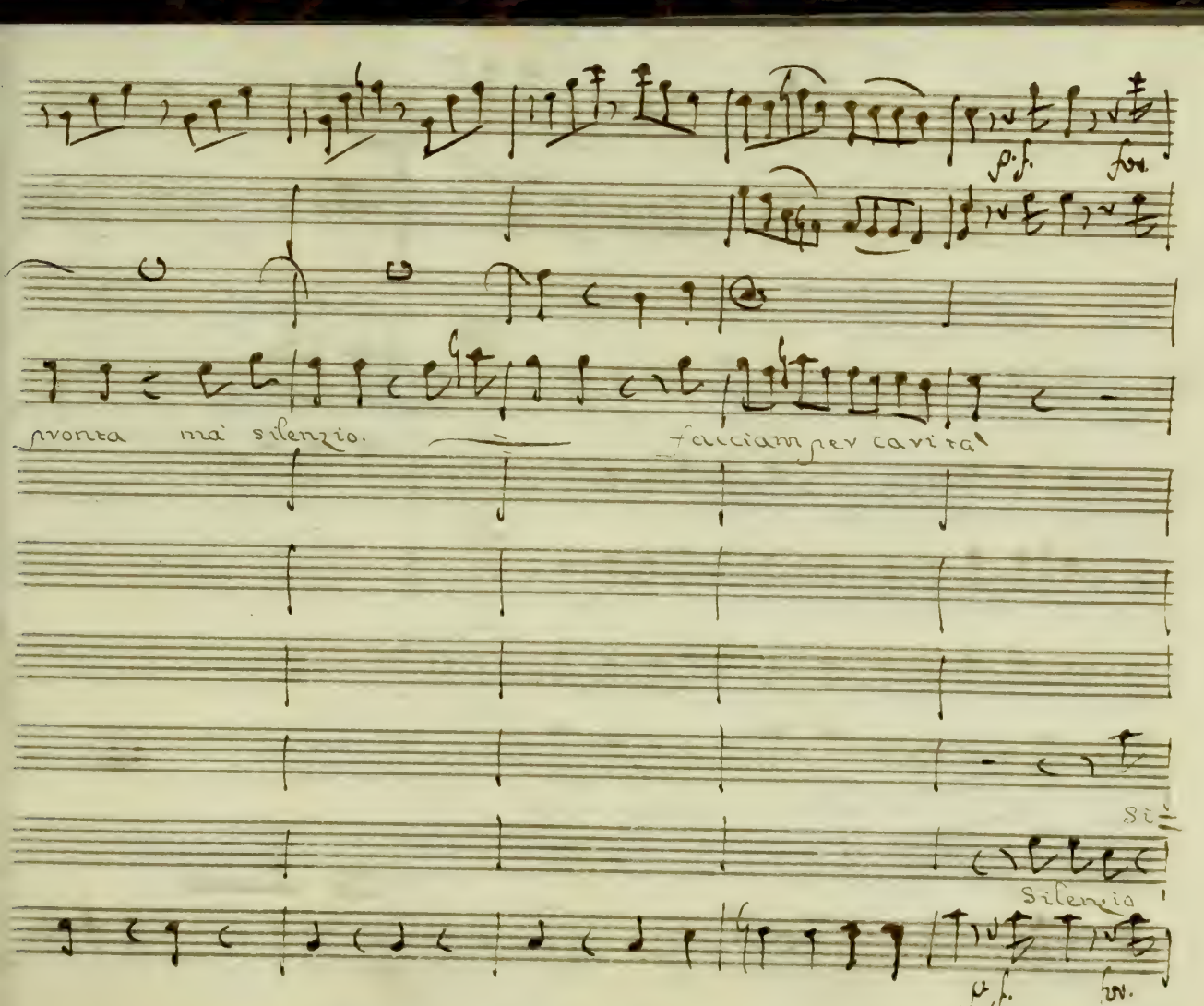
p.f. for.

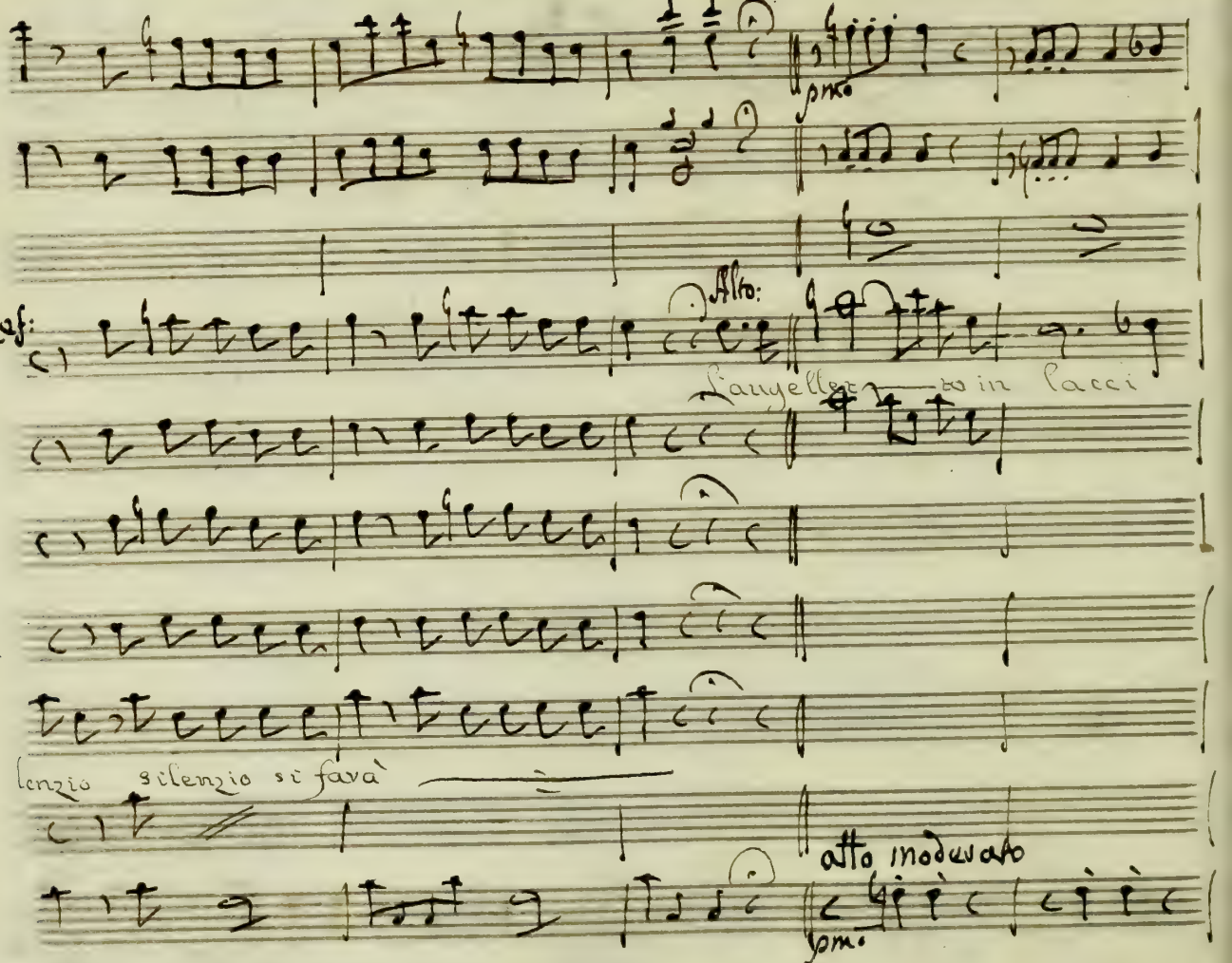
pronta mà silenzio. facciam per carità

Si

Silenzio

p.f. for.





pmo

Alto:

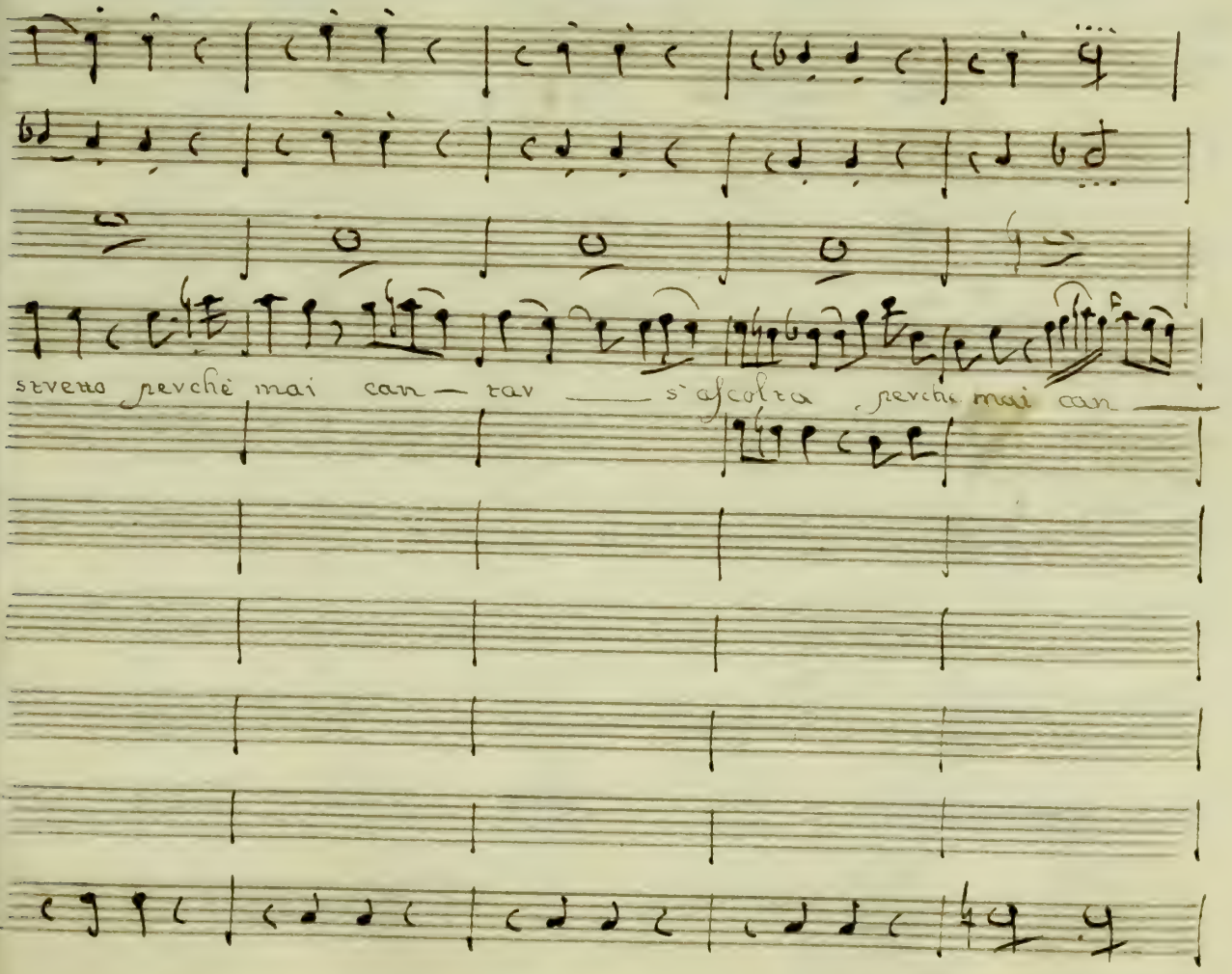
Zaf:

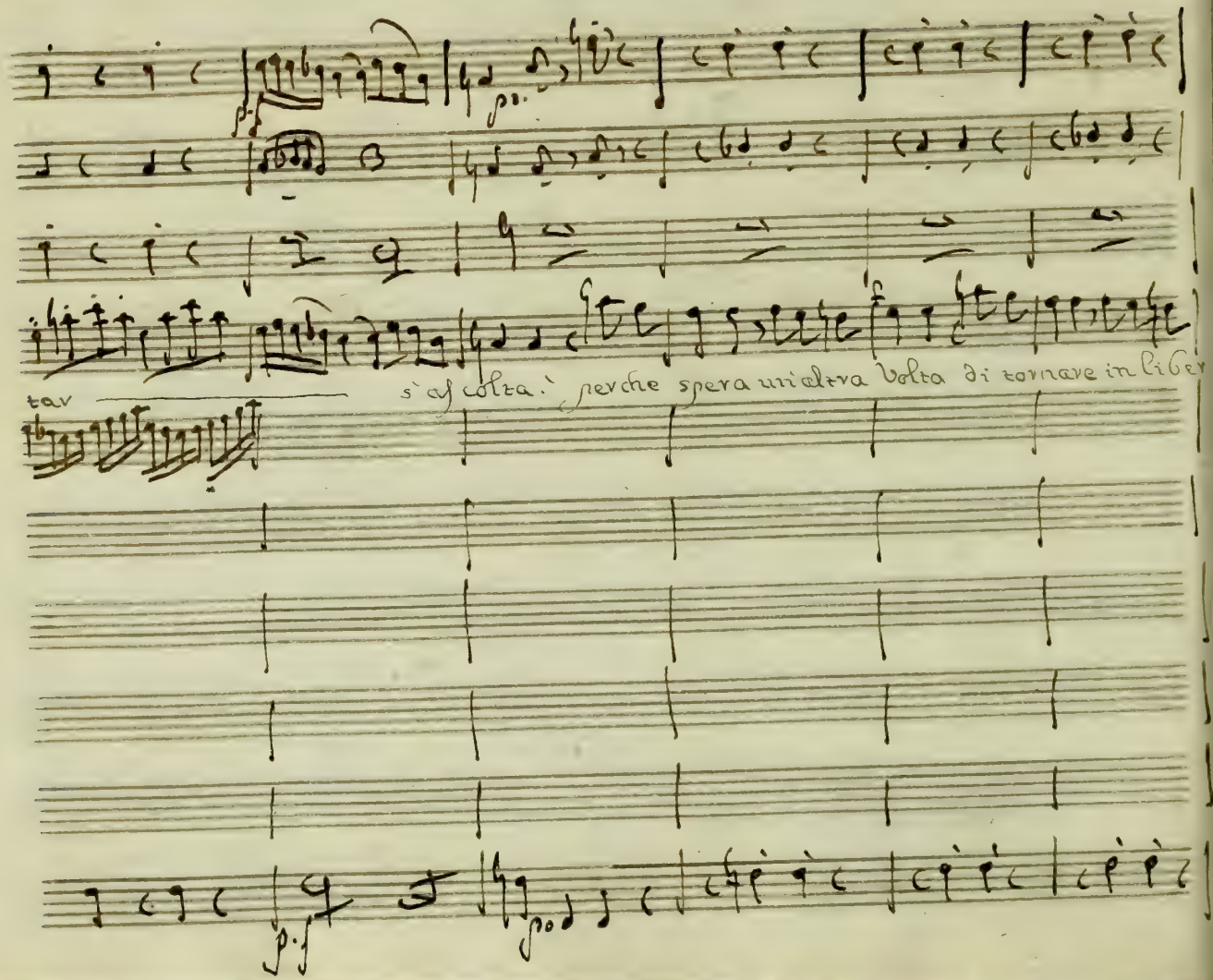
L'augellet — to in lacci

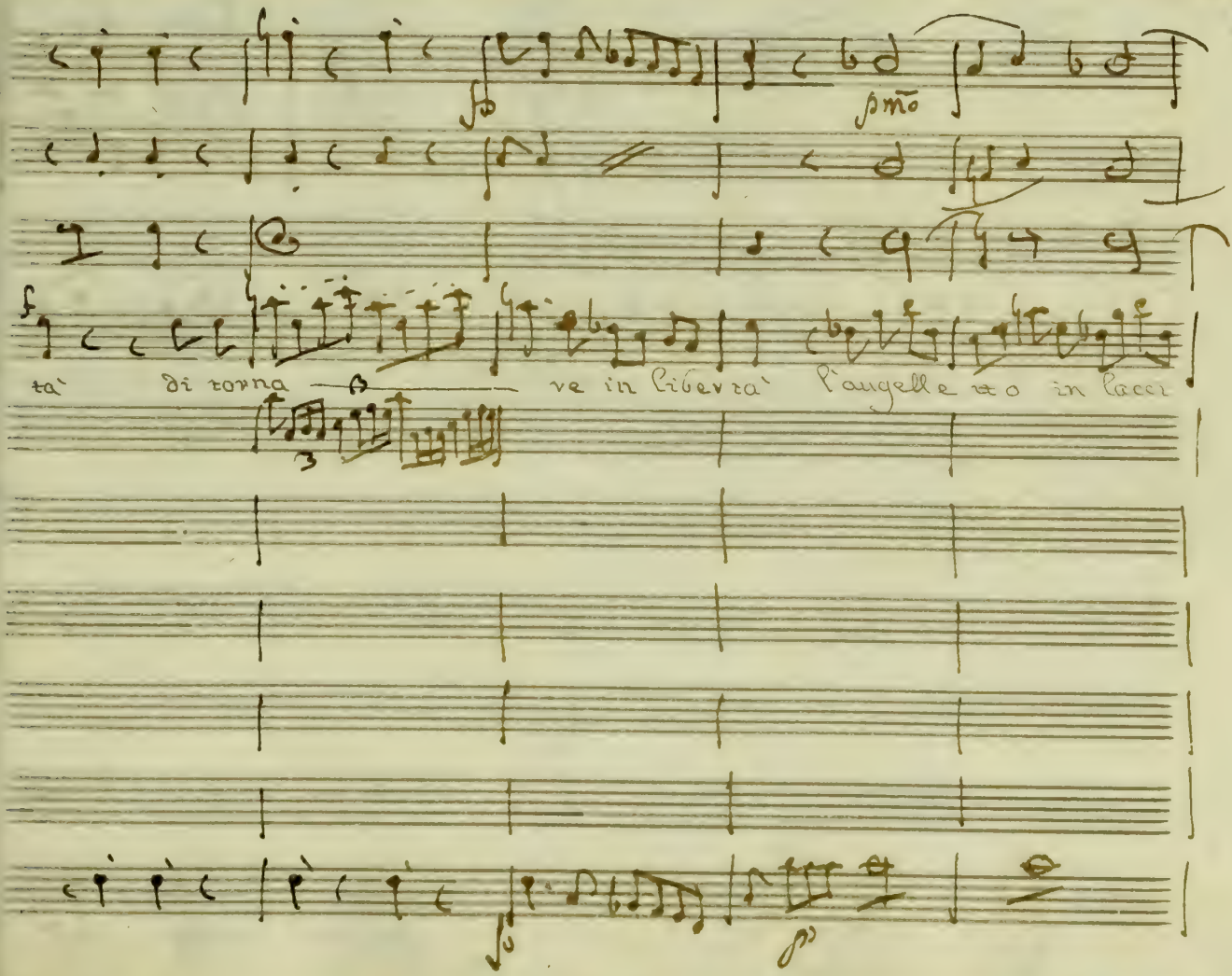
lenzio silenzio si farà

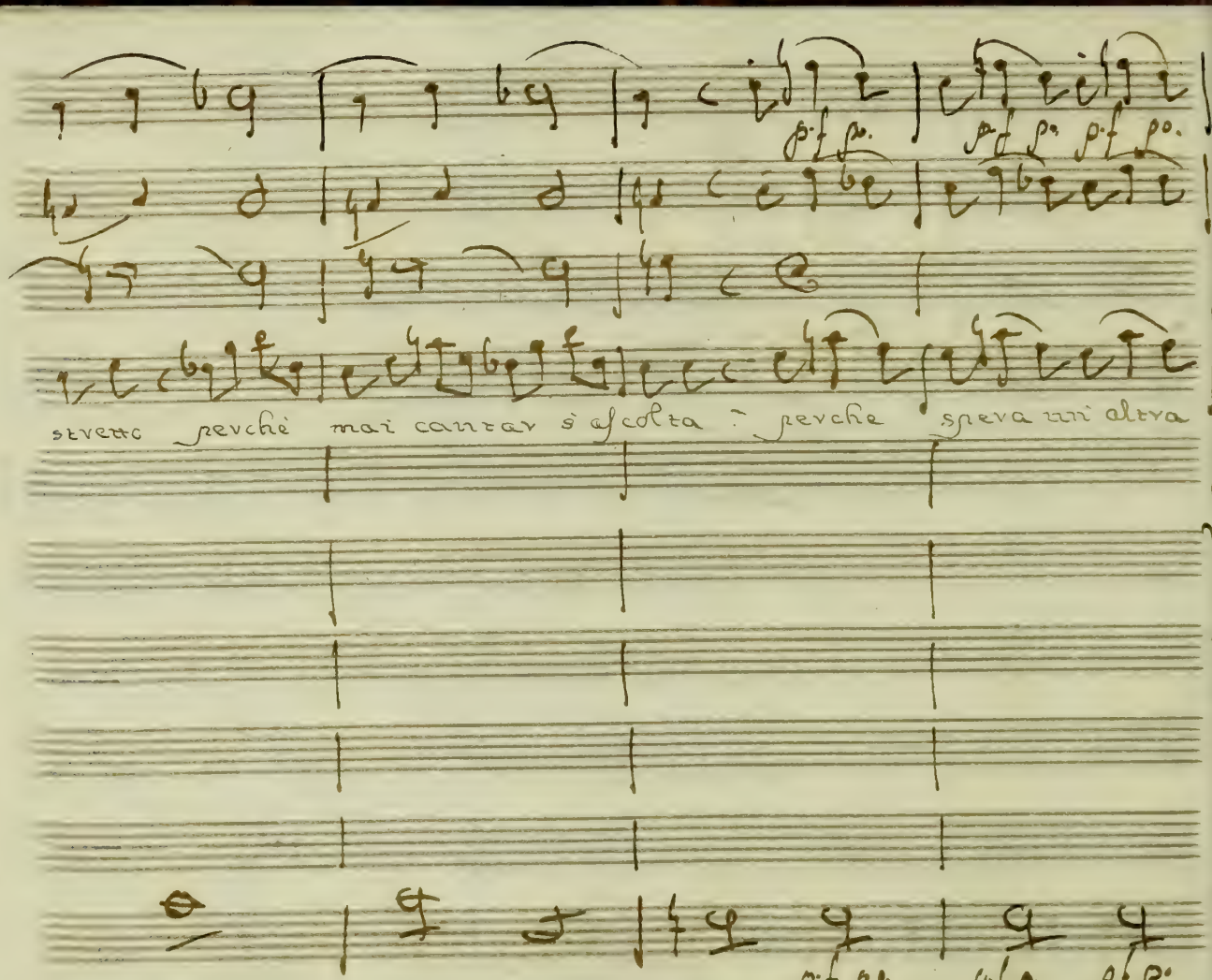
atto moderato

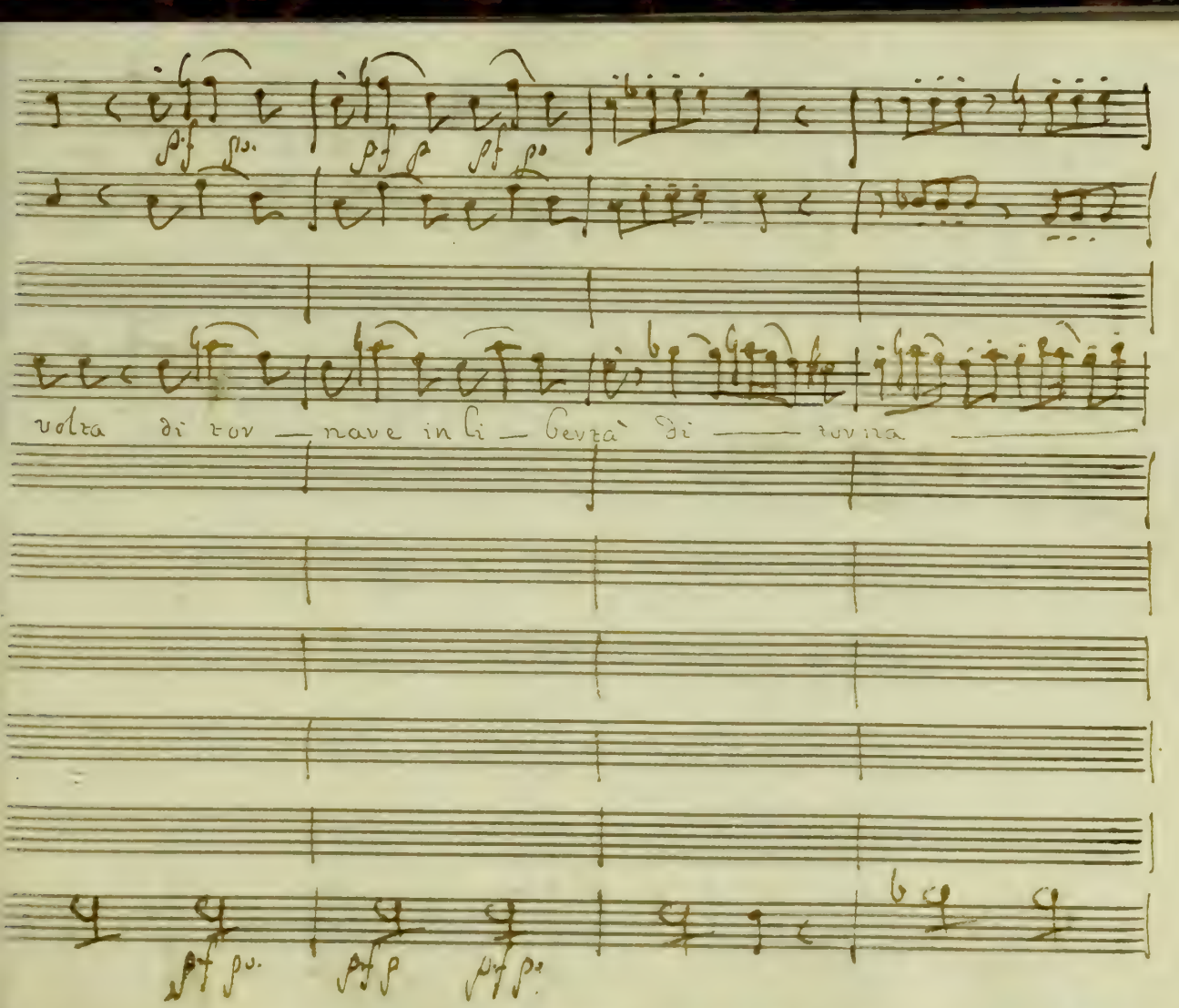
pmo


severa perché mai can — tav — s'ascolta perché mai can —


p.f
p.
tar
s'ascolta. perche spera un'altra volta di tornare in liber
p.f
po


pmo
f
tà di torna ve in libertà l'augelle to in lacci
3


stretto perchè mai cantar s'ascolta ? perchè spera un altra

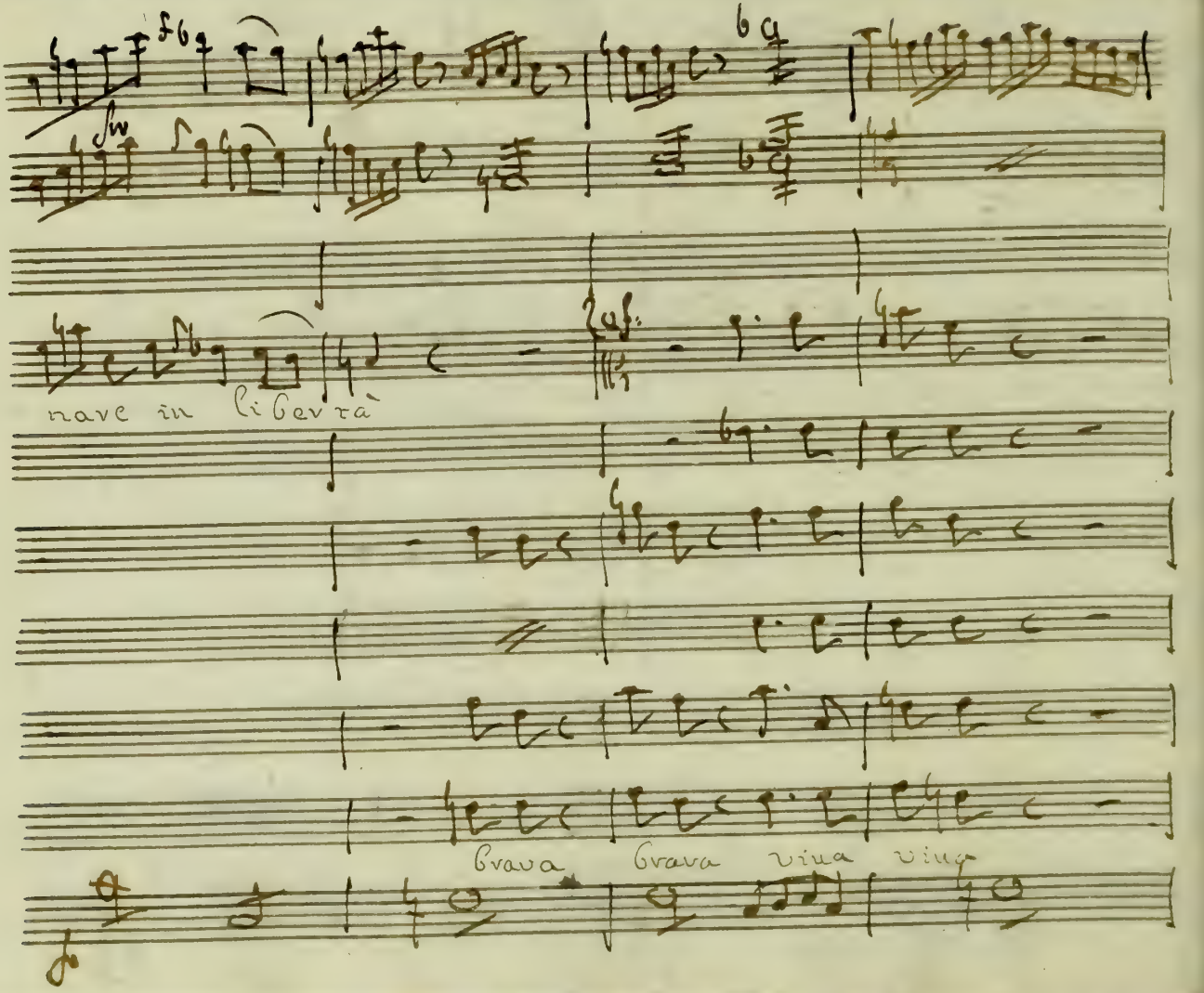

pf po.
pf p
pf po
volta di tor — nare in li — bertà di — torna —
pf po.
pf p
pf po.

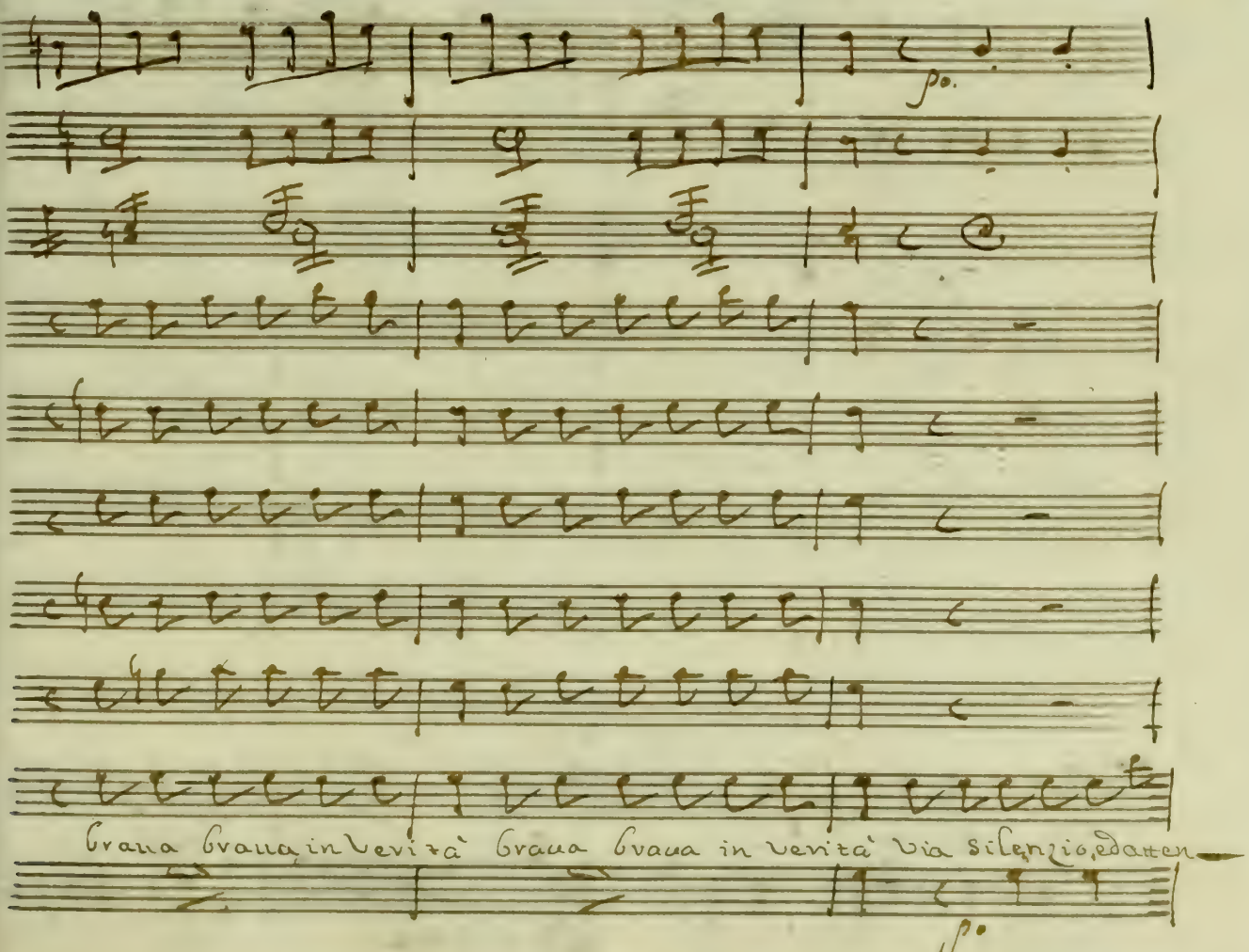
p.f p. p.f p. fo. p.f po.

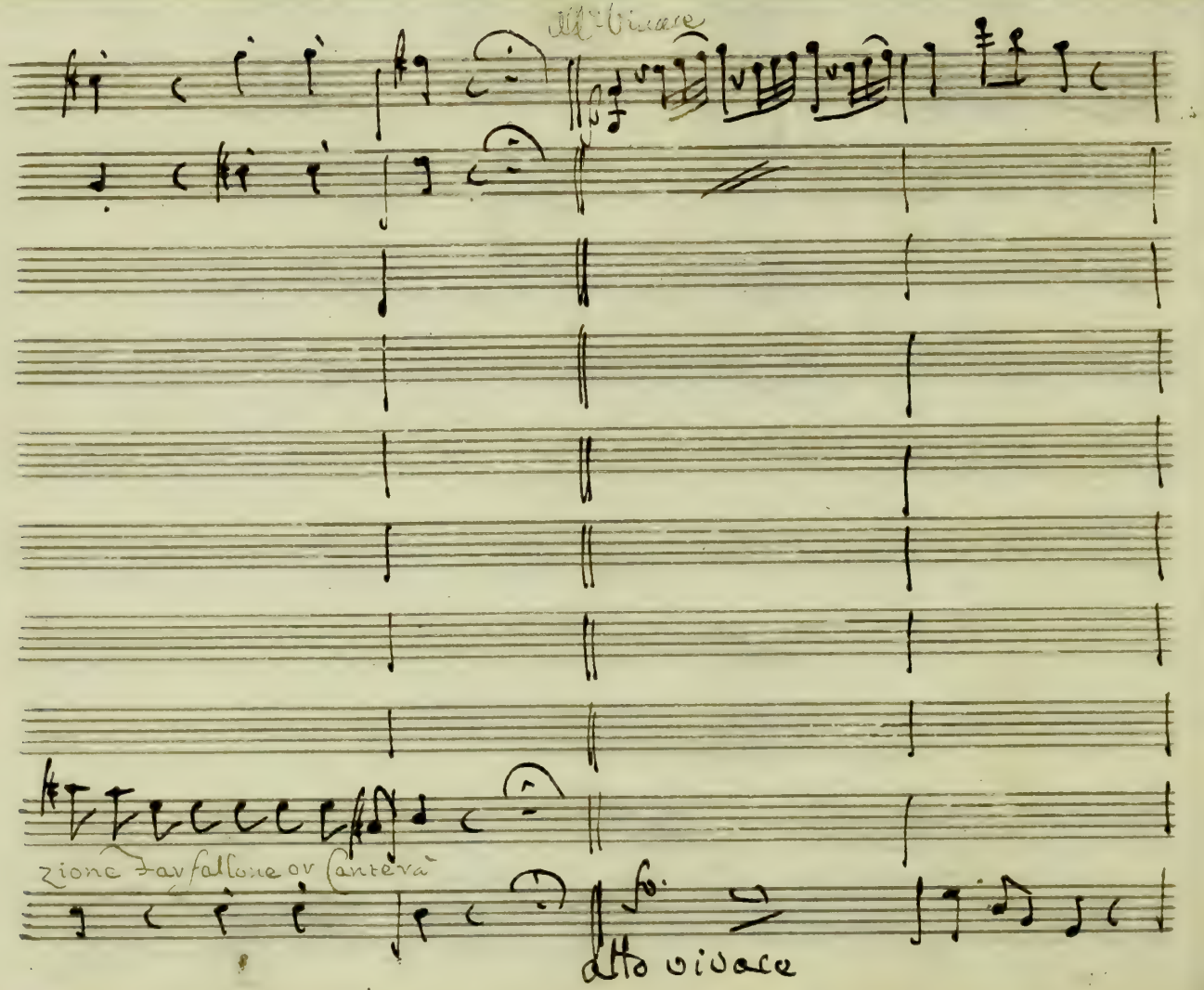
re in liber_ tà di tor_

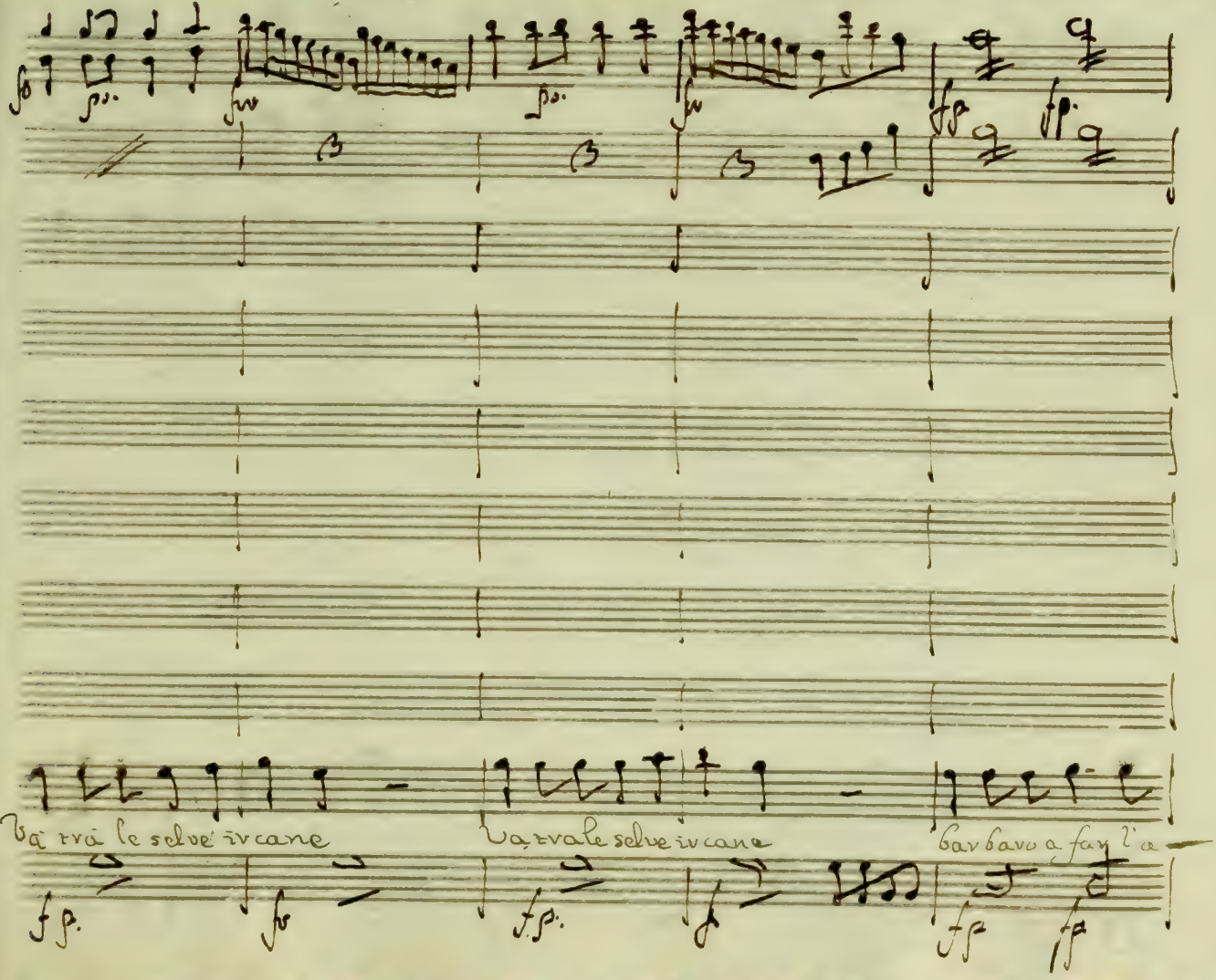
p.f po. p.f. po fo p.f.

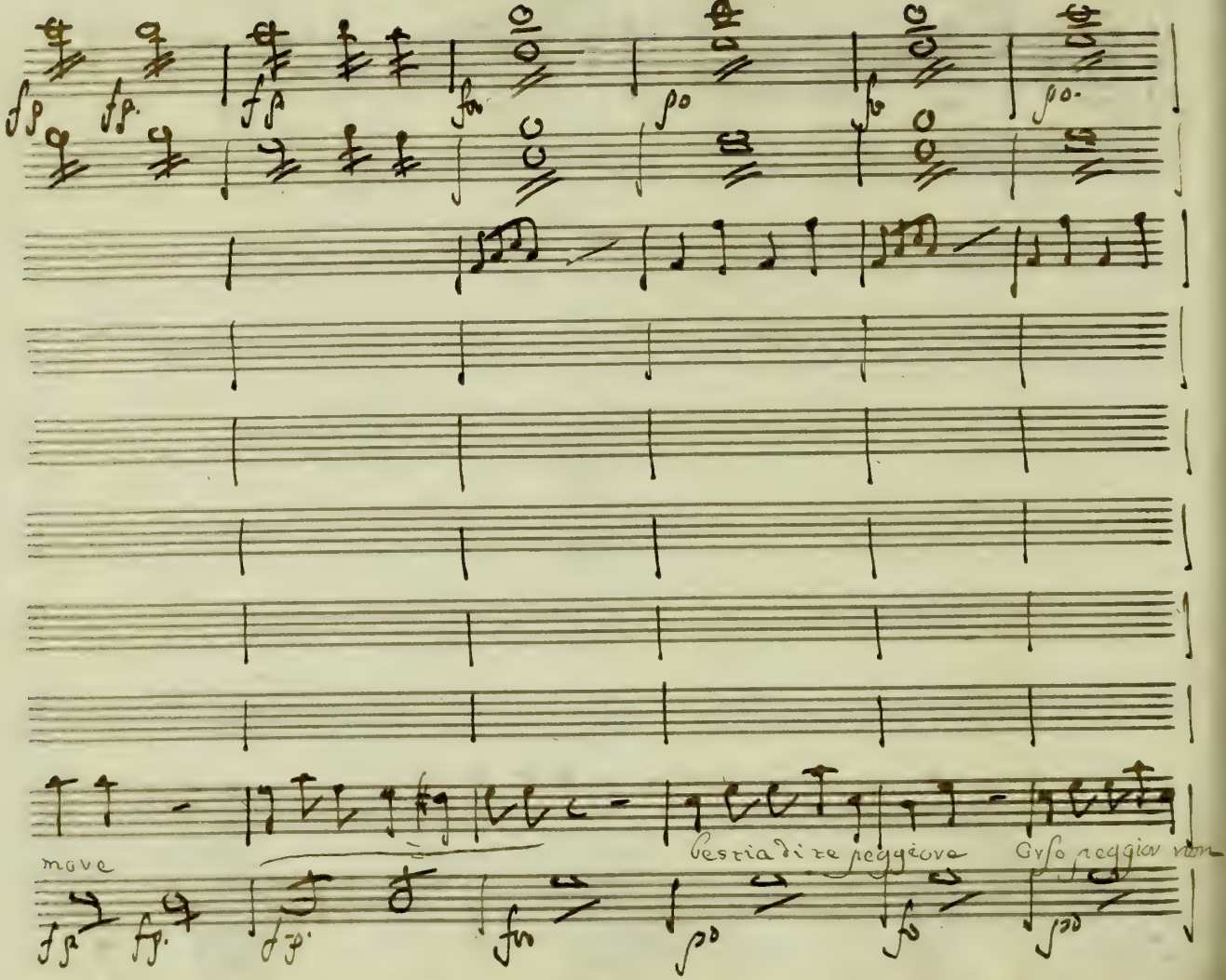
nave in li ber — tà di ter nave in li ber tà di — ter —


nave in libertà
Brava Brava viva viva


p.
Brava Brava in verità Brava Brava in verità via silenzio, e datten
p.


All.o Vivace
zione Farfallone or Cantera
fo.
Allo vivace

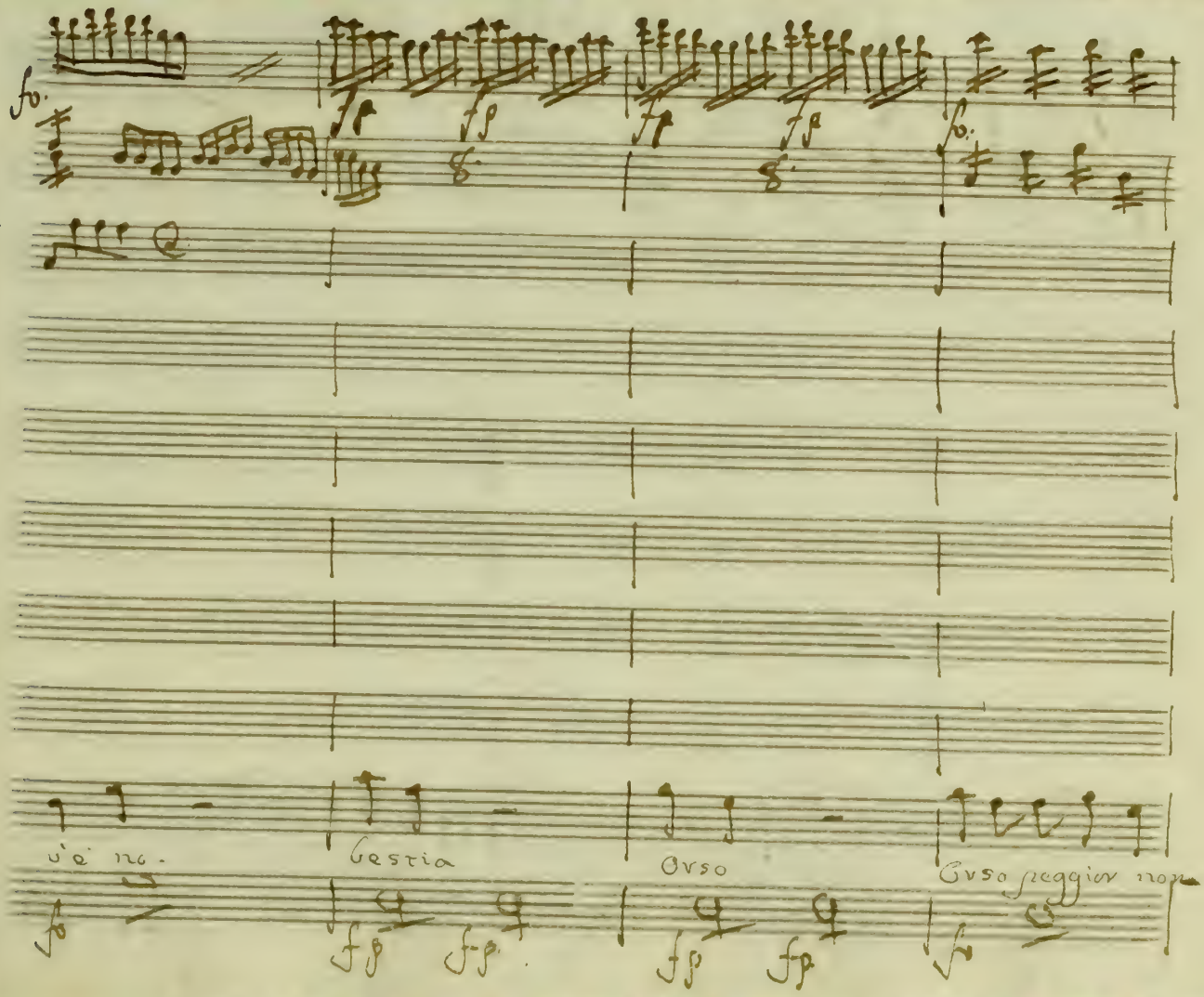

Và trà le selve ircane
Va trà le selve ircane
barbaro a far l'a

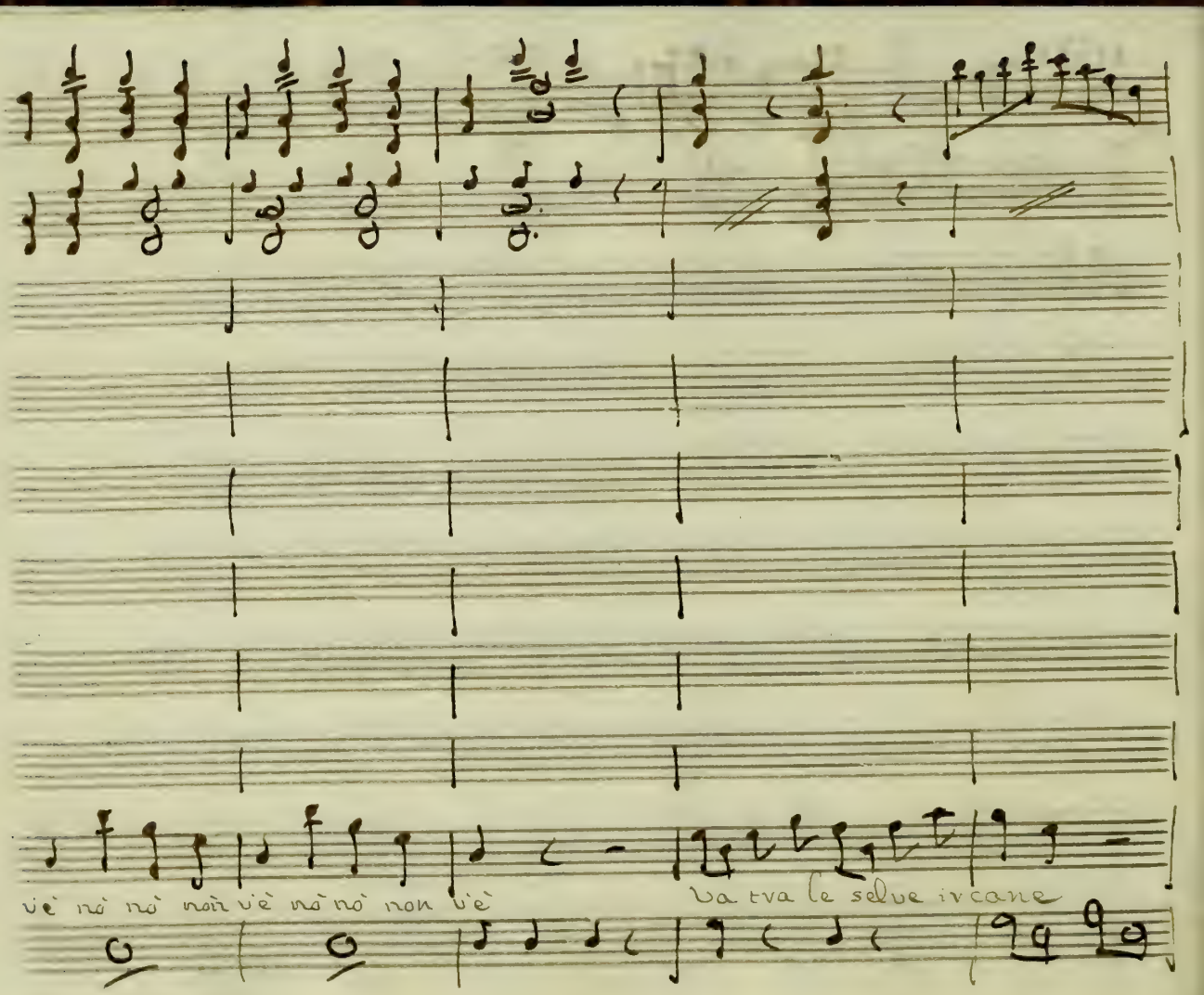

mave
bestria di re peggiore
Orso peggior non

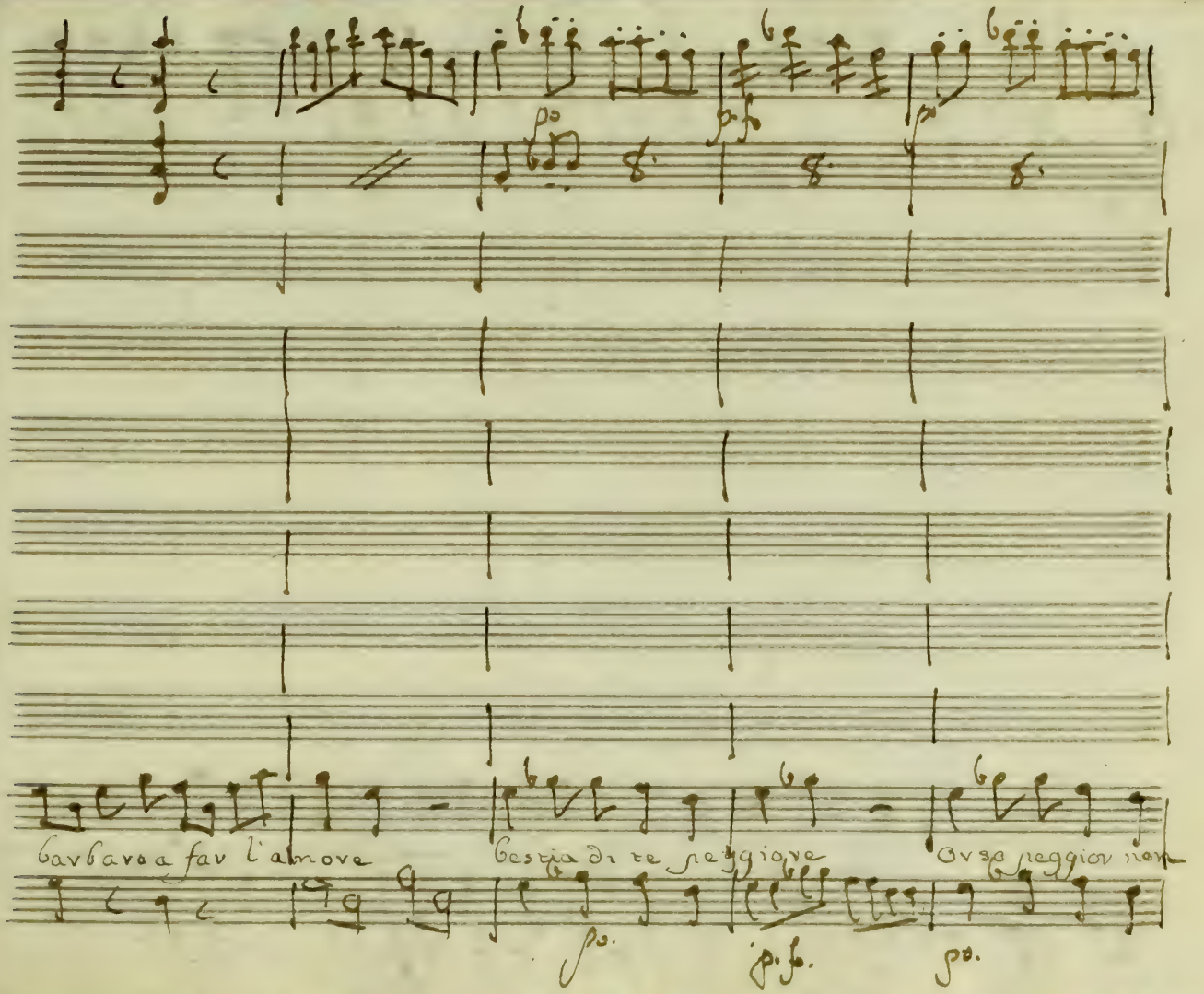
fo. fp fp fp fp fo.

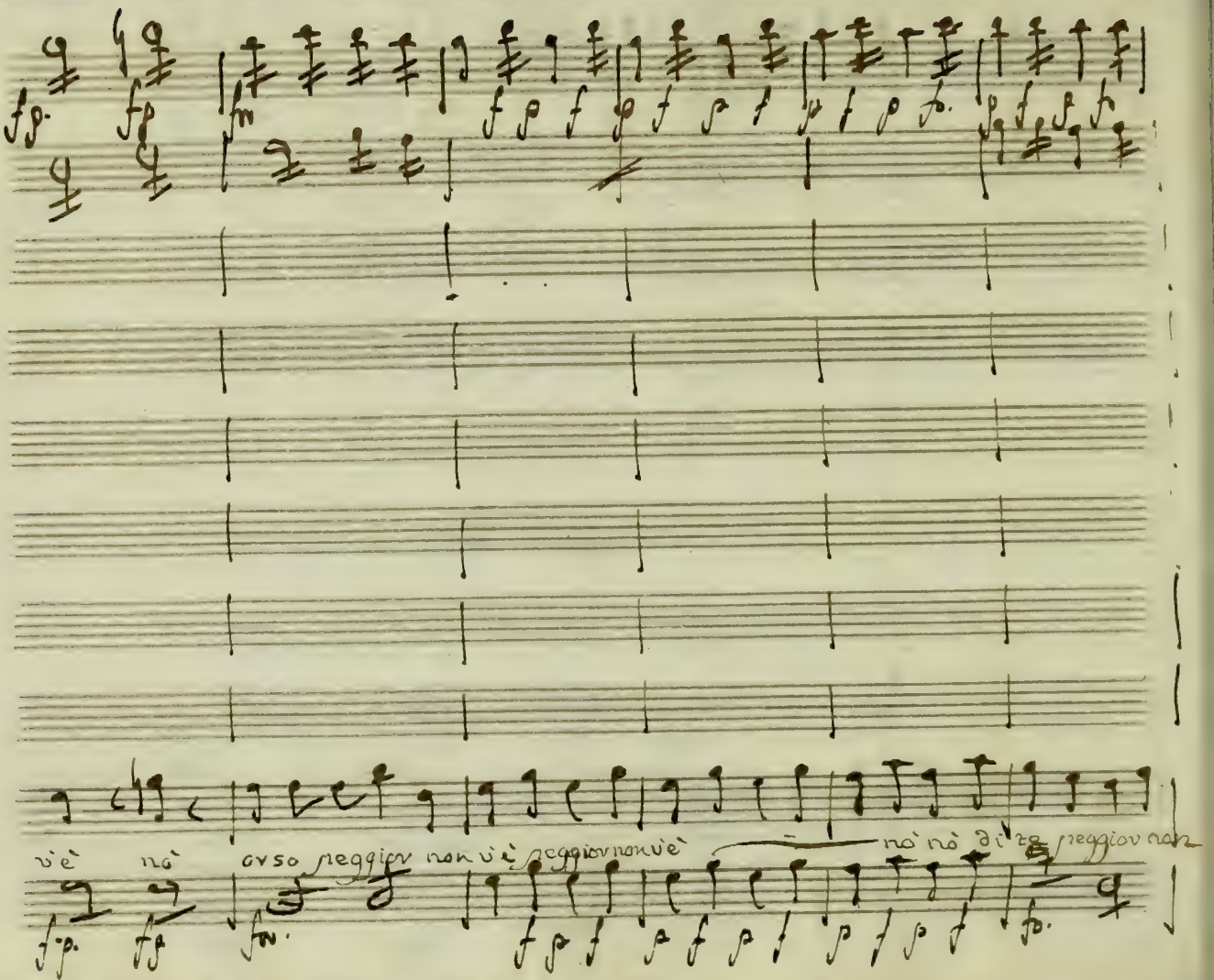
v'è no- bestia Orso Orso peggior non

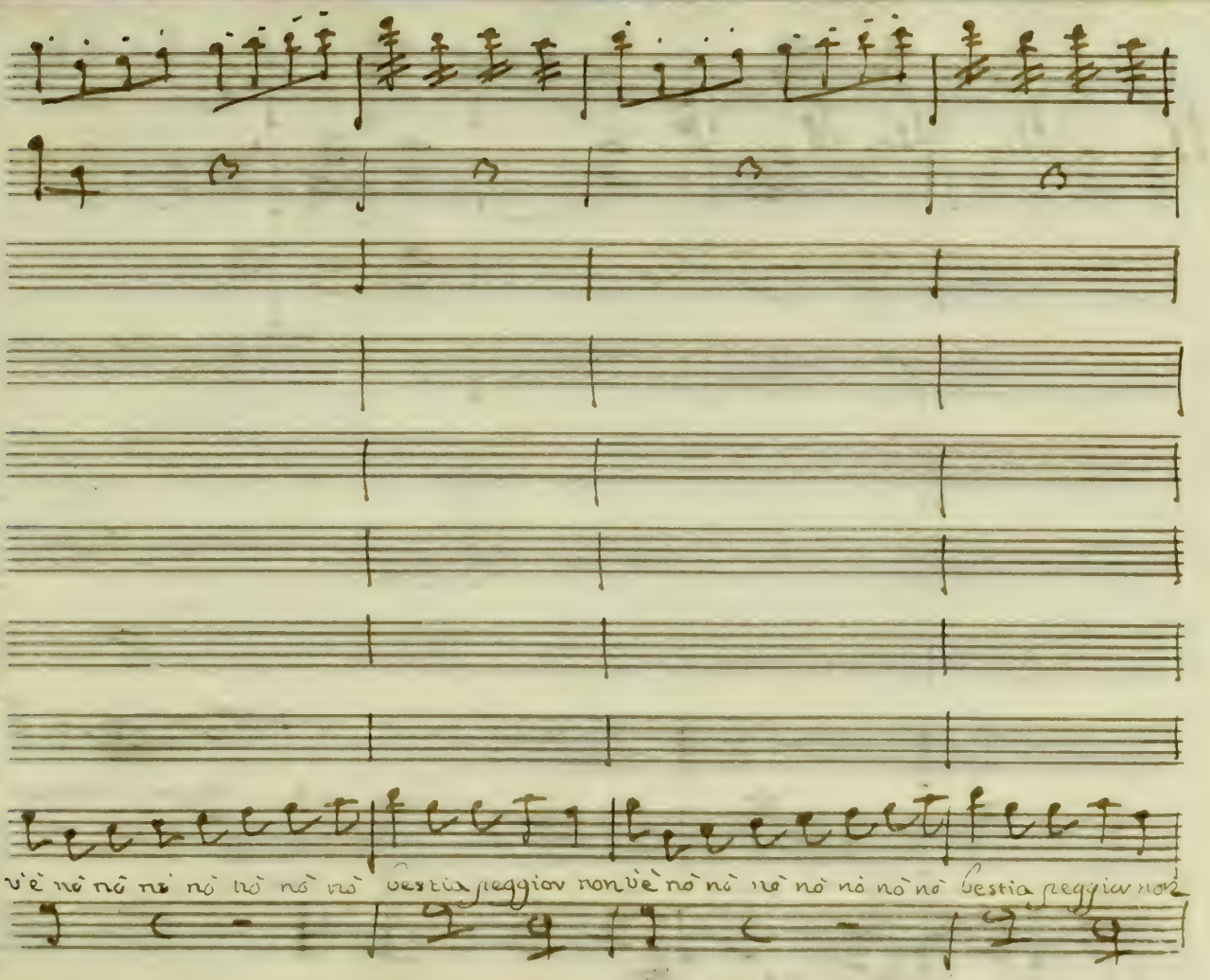
fo fp fp fp fp fo

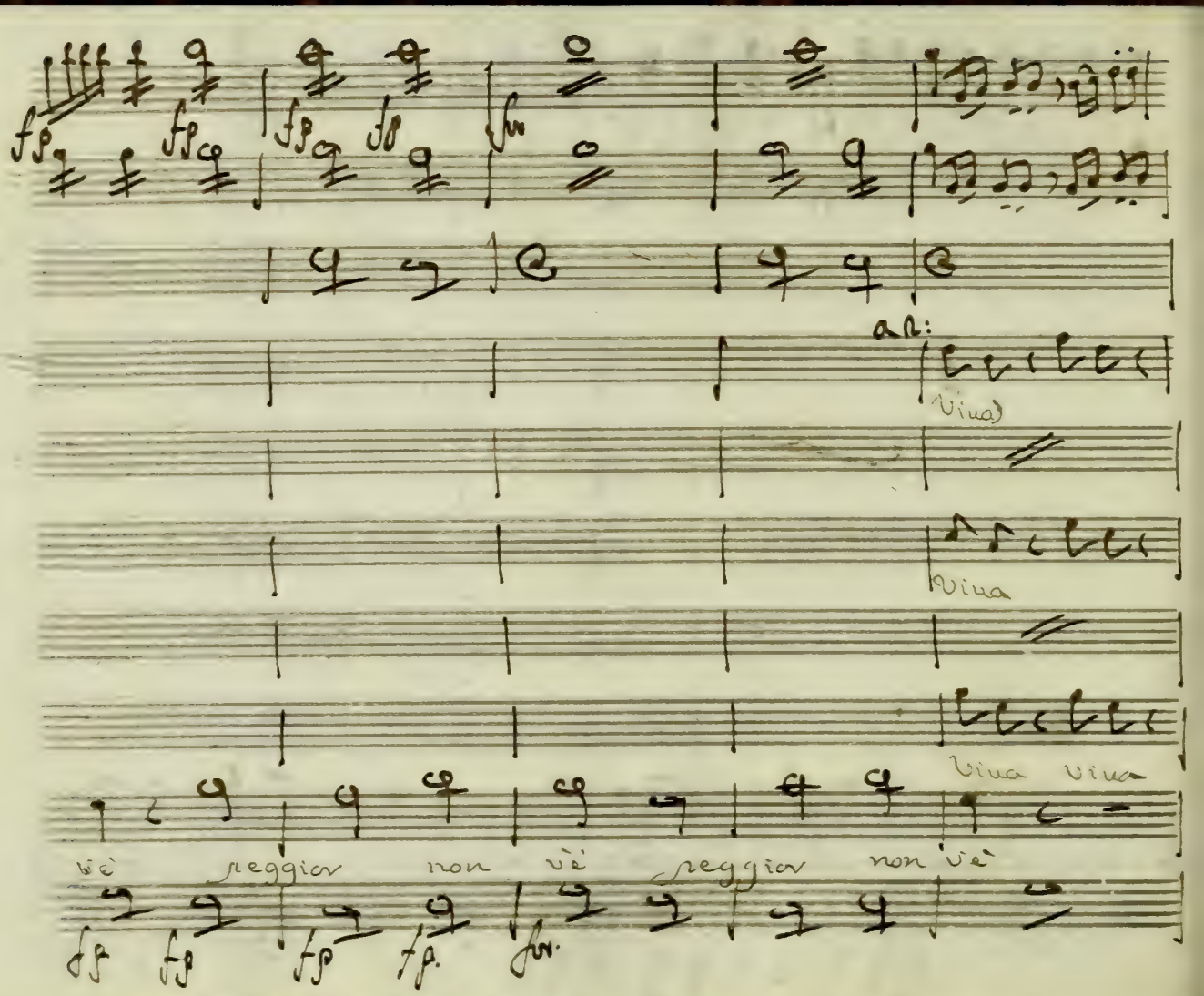


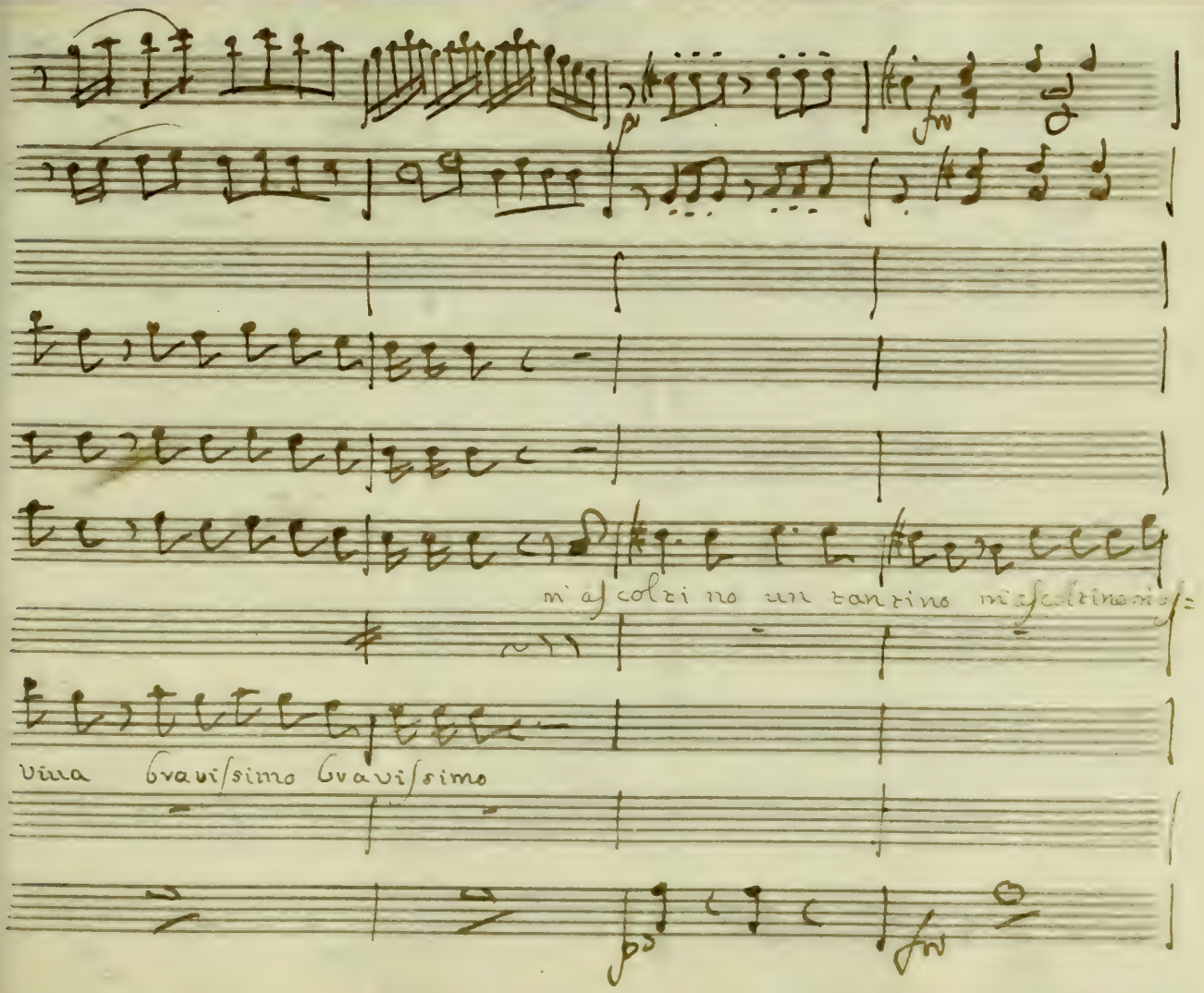

vè nò nò non vè nò nò non vè
va tra le selve ircane

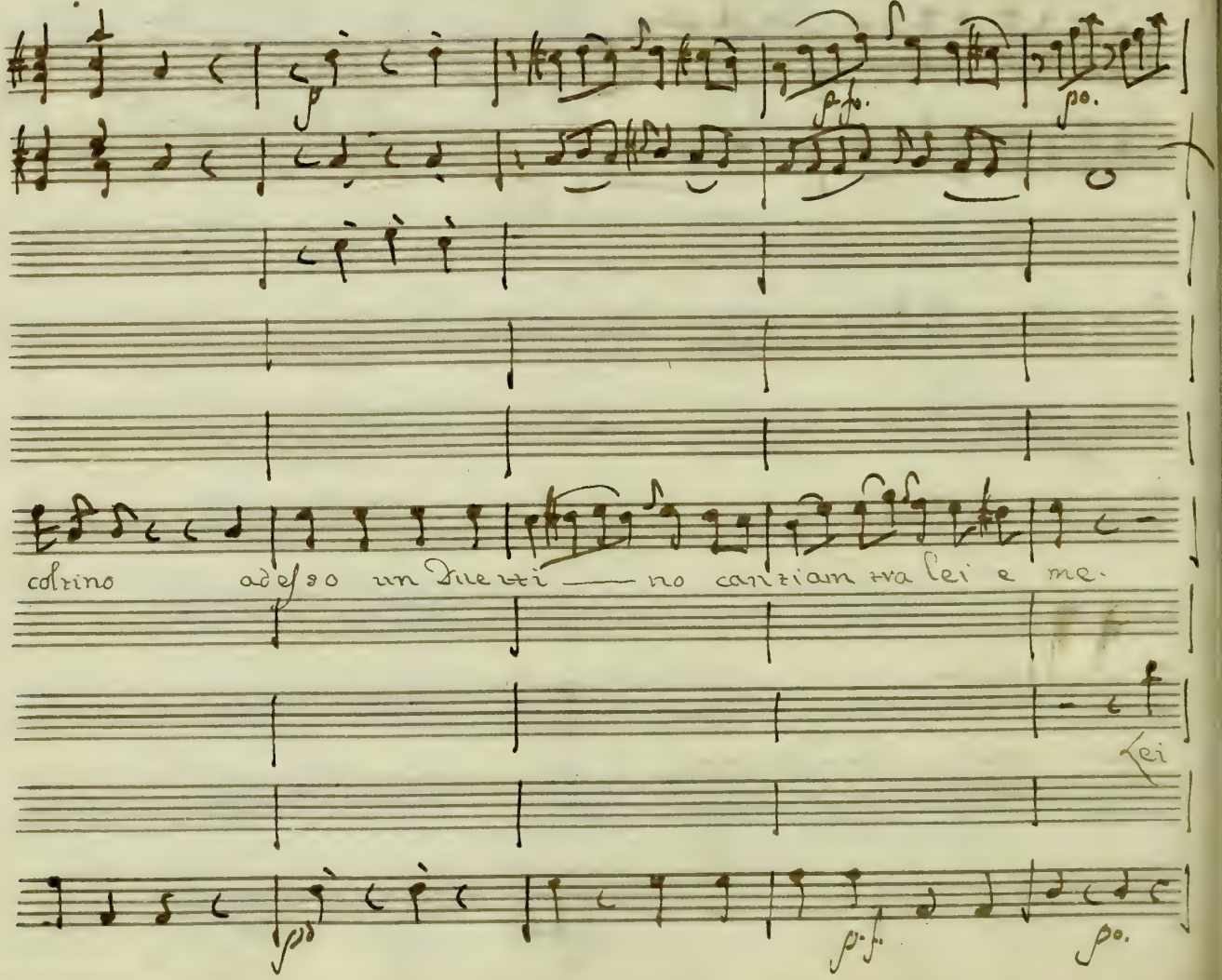

po
pp
barbara a fav l'amove
bestia di te peggiore
Orsa peggior non
po.
pp.
po.


v'è nò orso peggior non v'è peggior non v'è nò nò di te peggior non

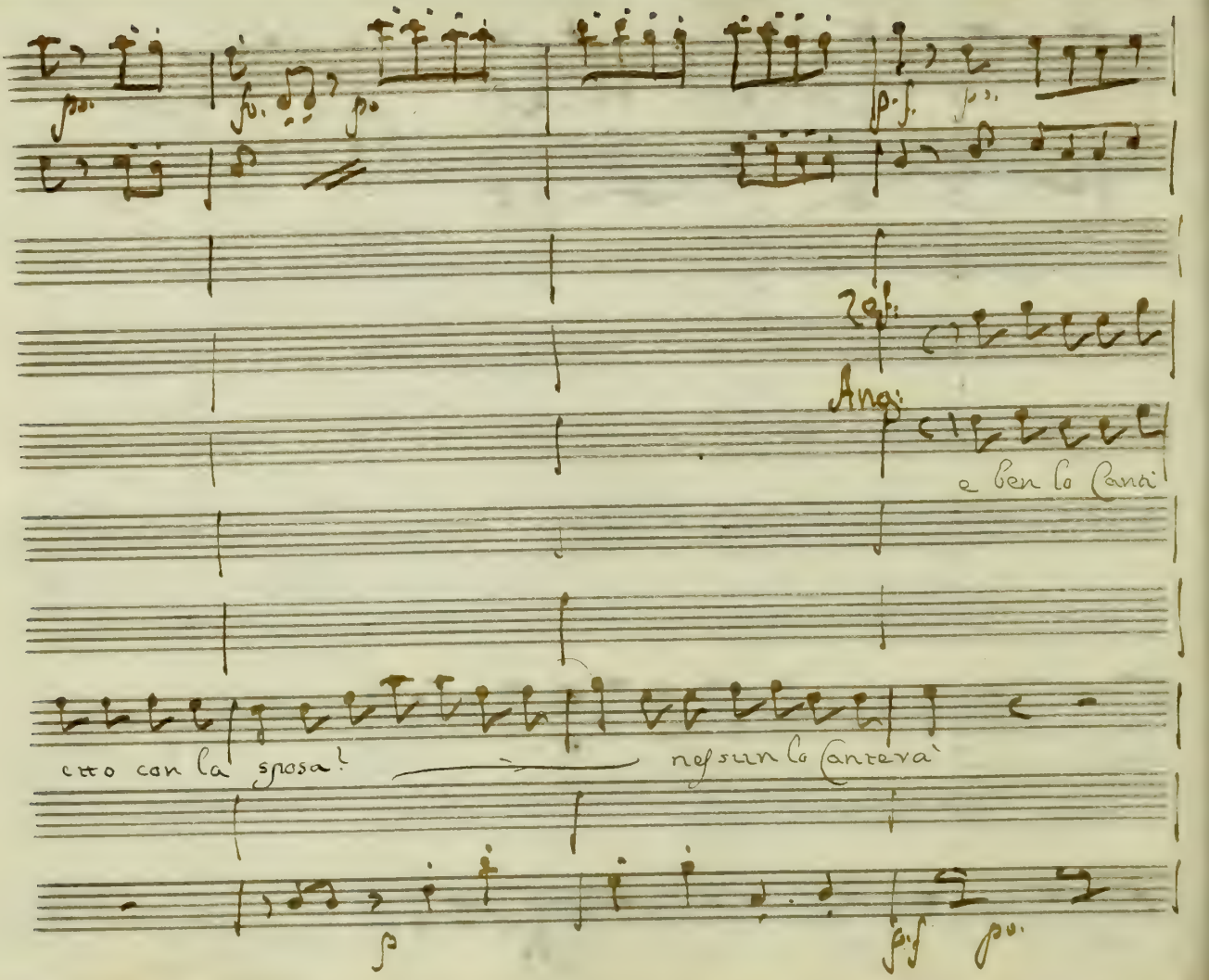

vè nò nò nò nò nò nò nò bestia peggior non vè nò nò nò nò nò nò nò bestia peggior non

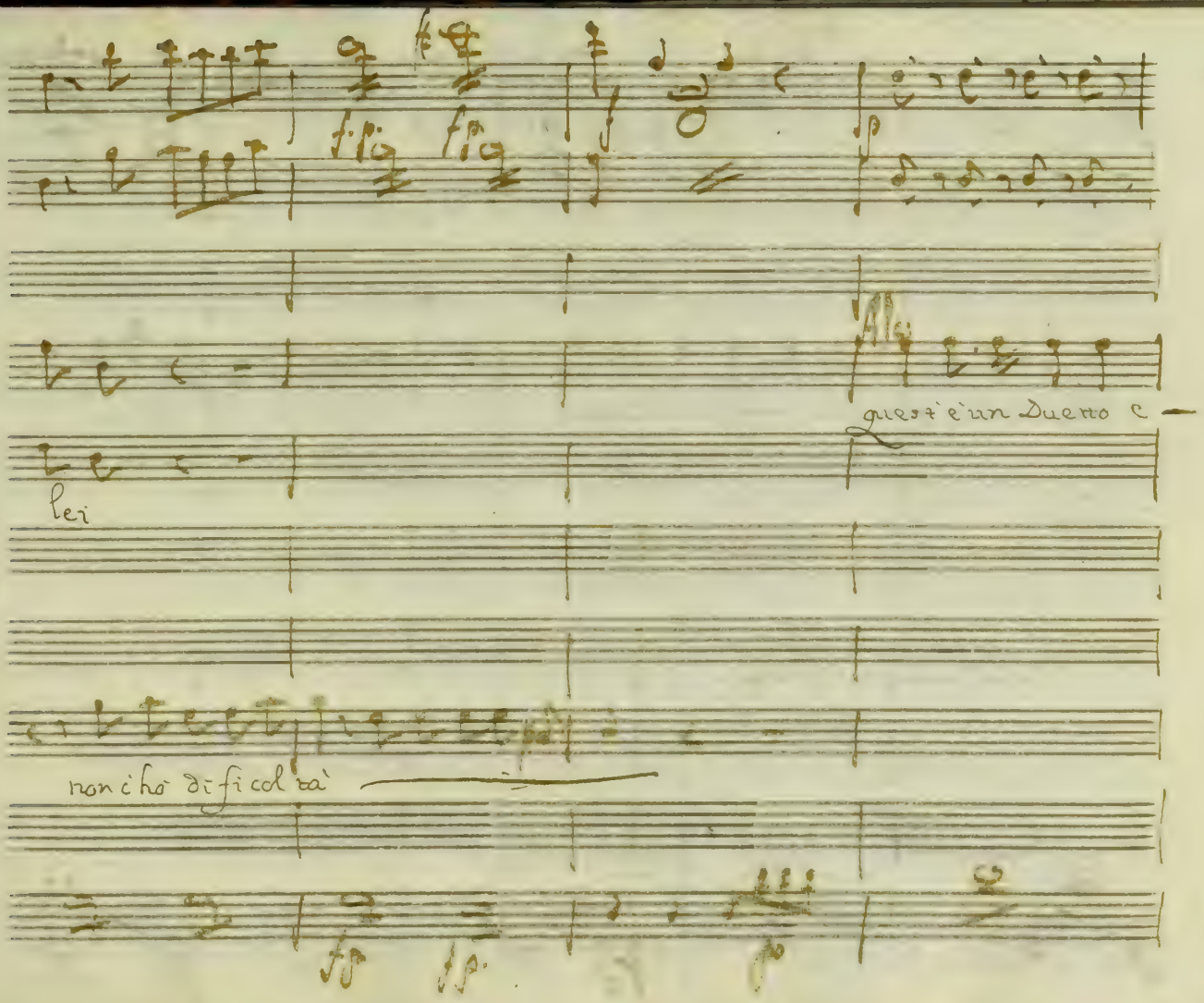

ah:
Viva
Viva
Viva Viva
vè reggior non vè reggior non vè

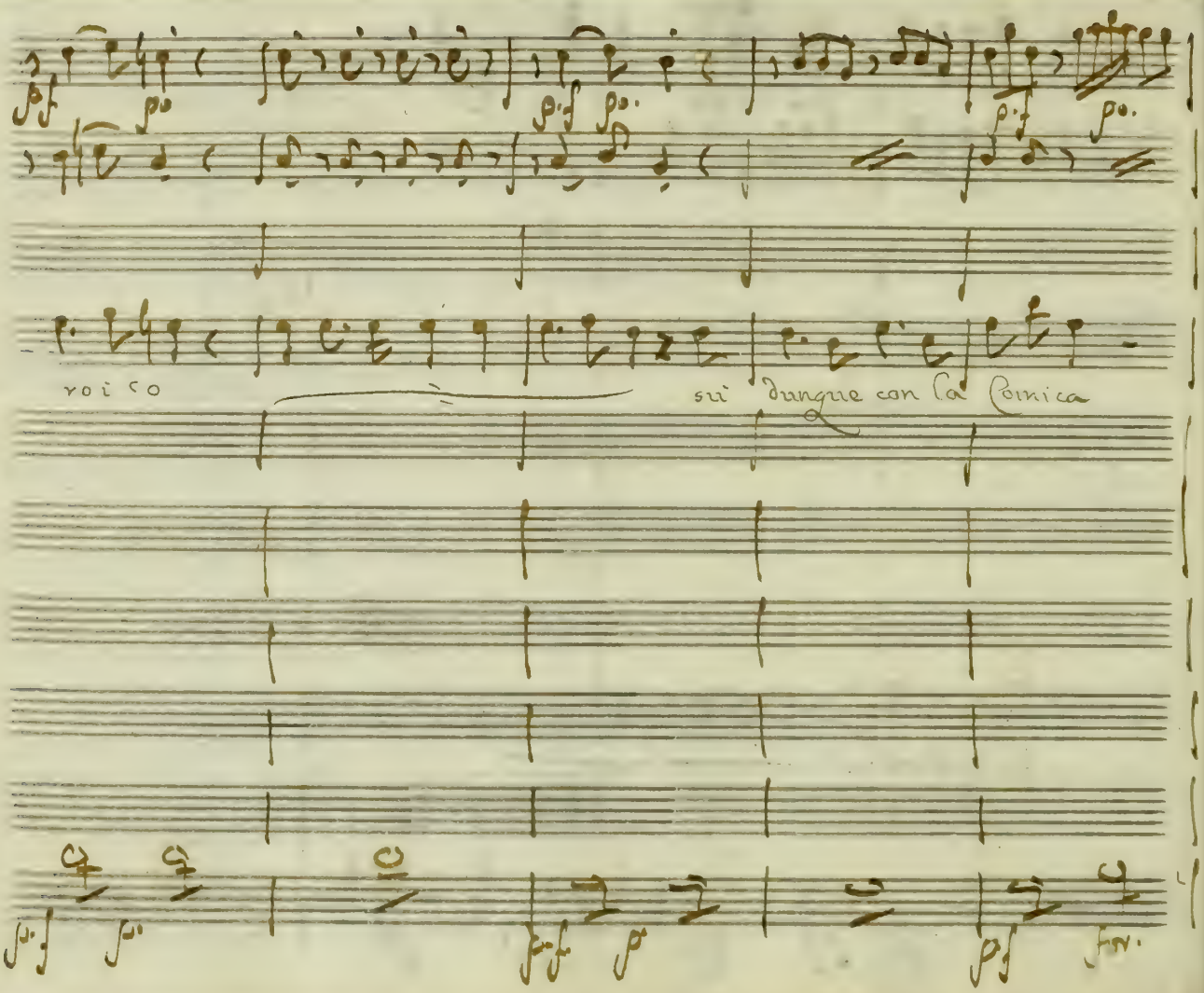

mi ascoltino un tantino mi ascoltino mi
Viva Gravissimo Gravissimo

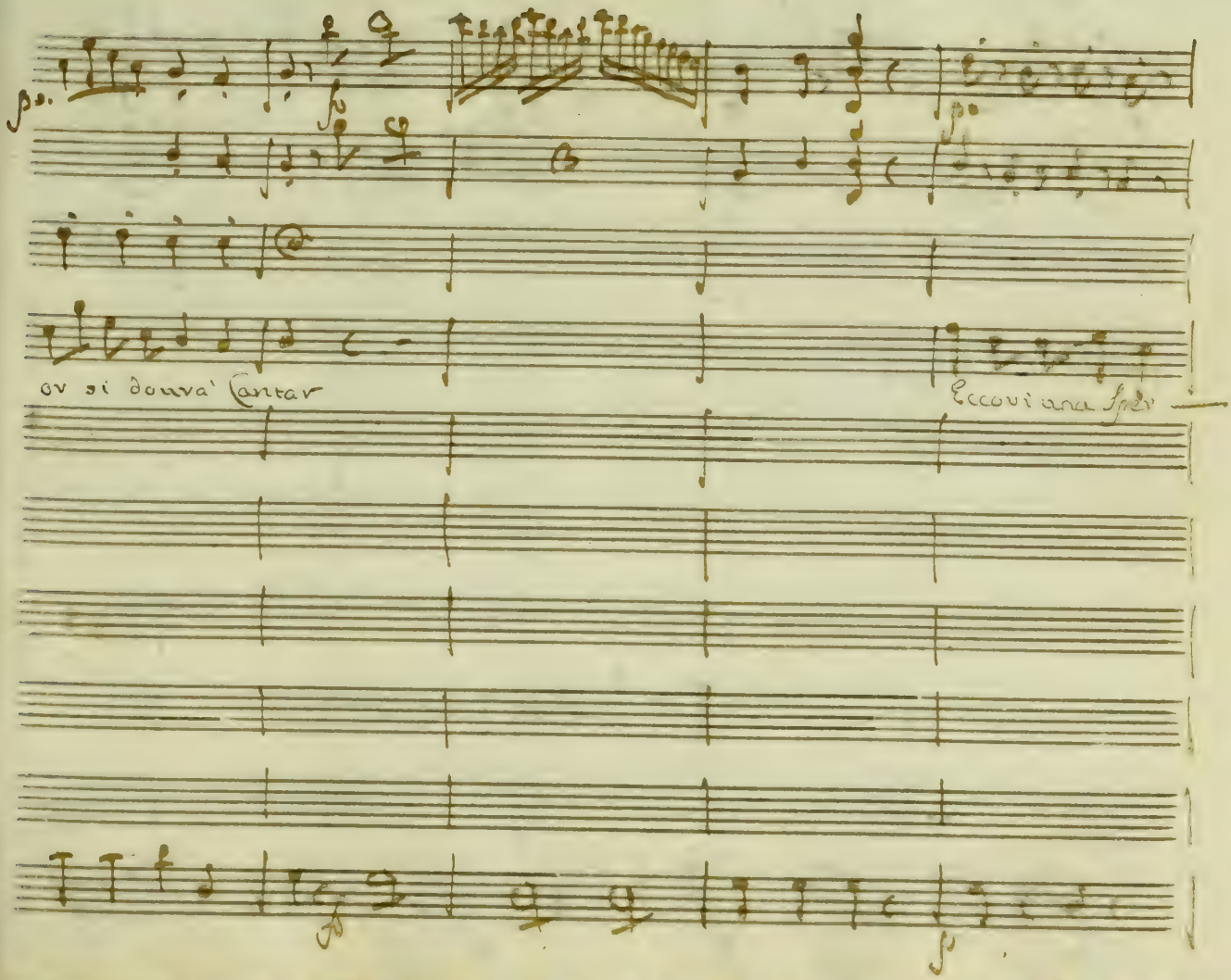

p
p.f.
po.
colzino adesso un Duetti — no cantiam tra lei e me.
Lei
pp
p.f.
po.

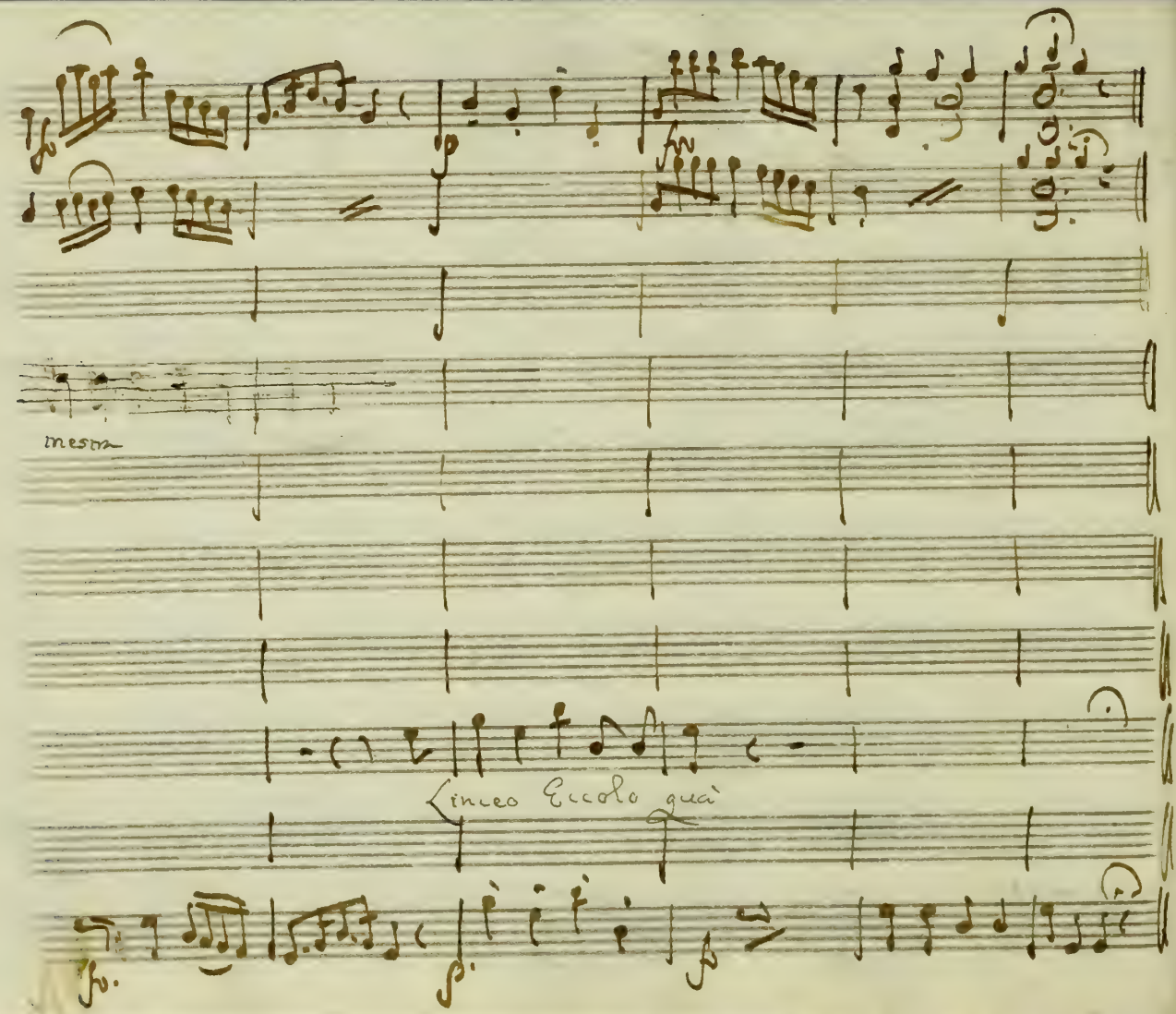
sbaglia mio padrone non piole andar la cosa Duetto con la grossa; Du=


Ref:
Ang:
e ben lo Canti
etto con la sposa!
nessun lo Canterà

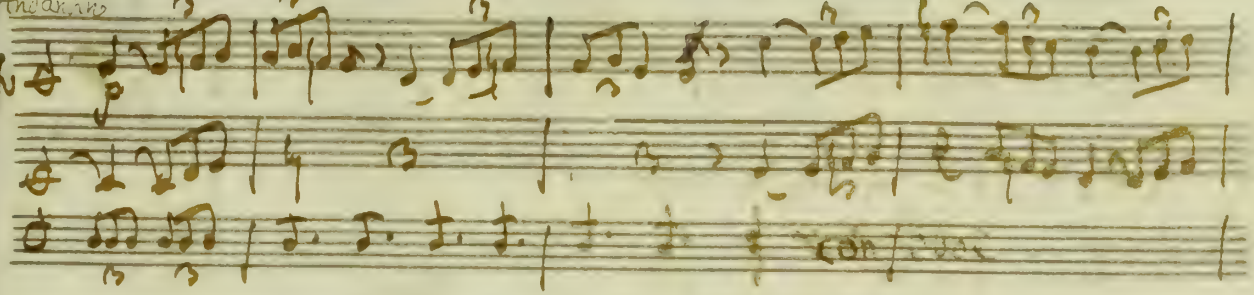

Alle
quest'è un Duetto e
lei
non c'hò dificoltà

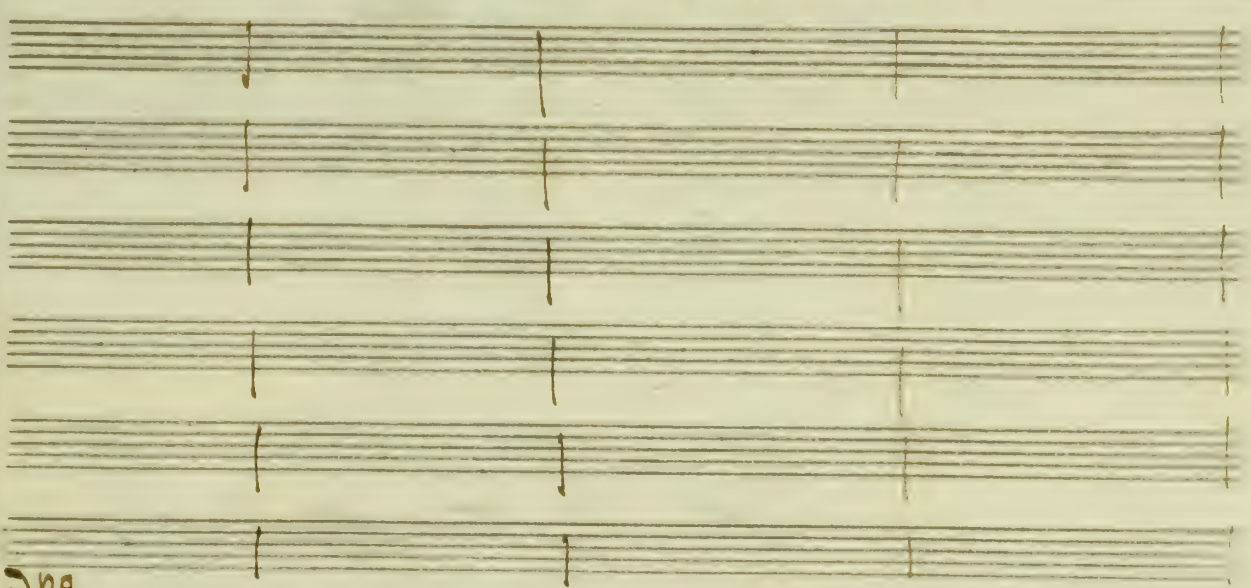

voi co
sui dunque con la Comica


ov si dovra' Cantar
Eccovi ana


mesta
Linceo Eccolo quà

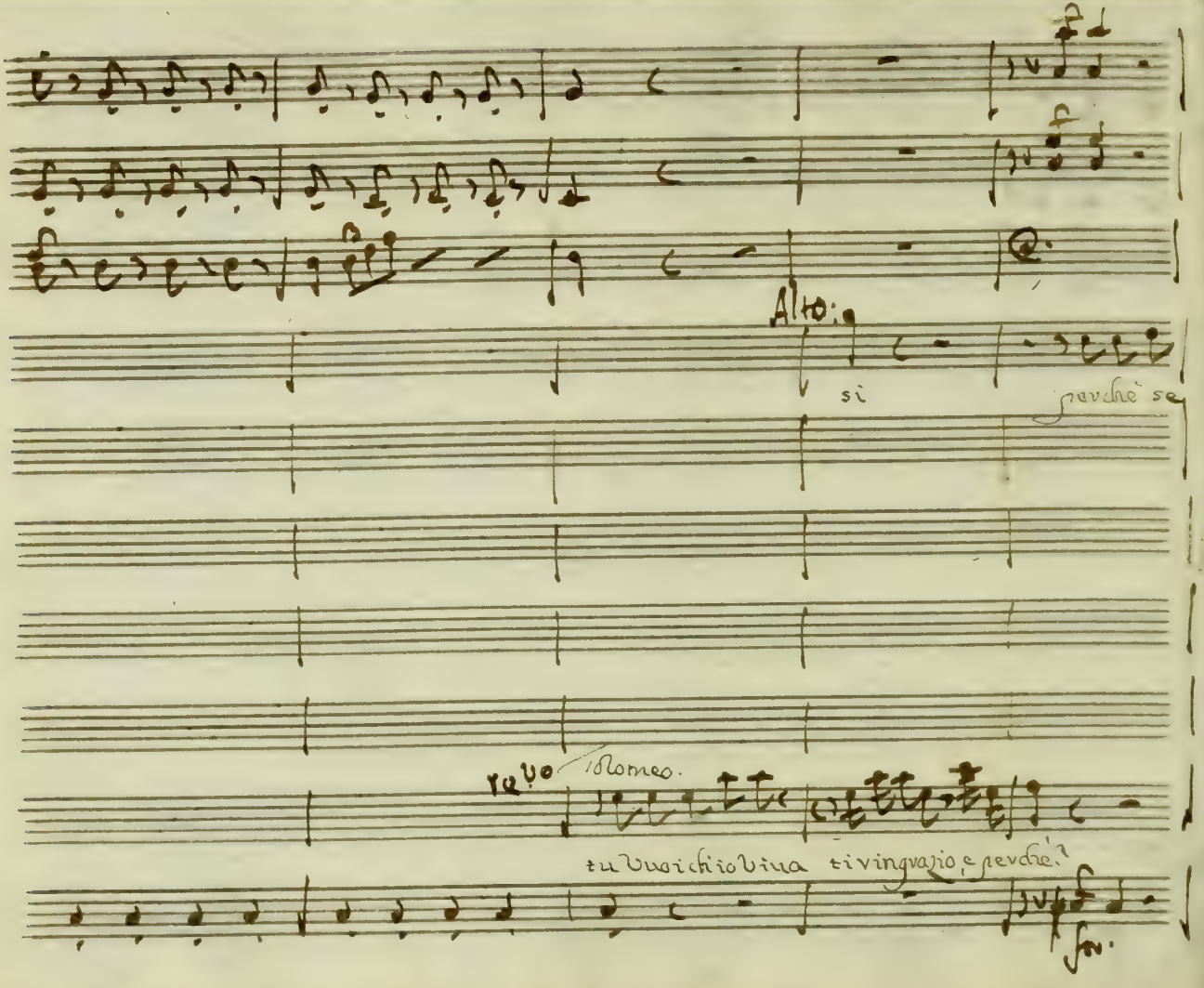
Andantino





andno.

Recitativo



Alto:

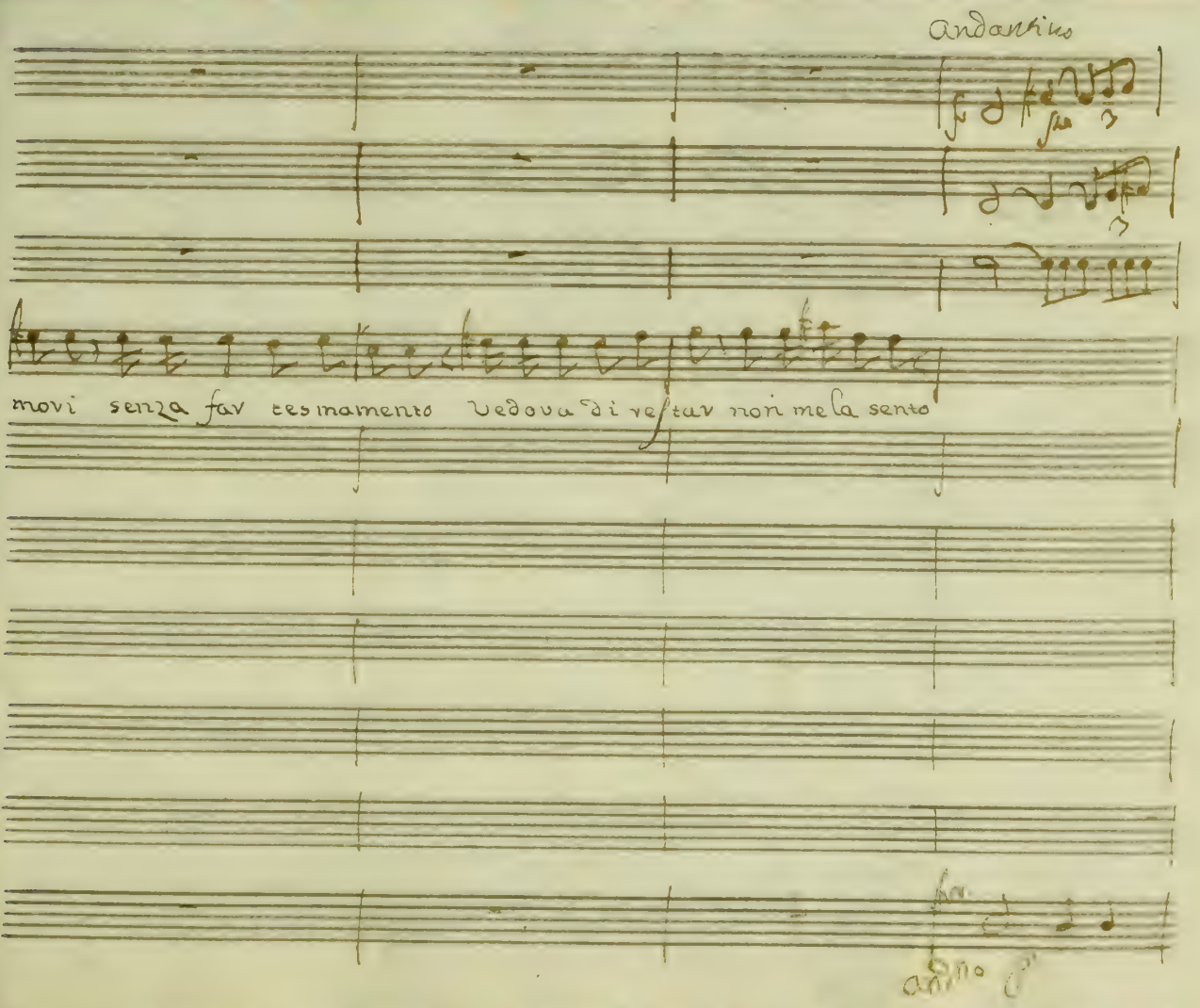
si

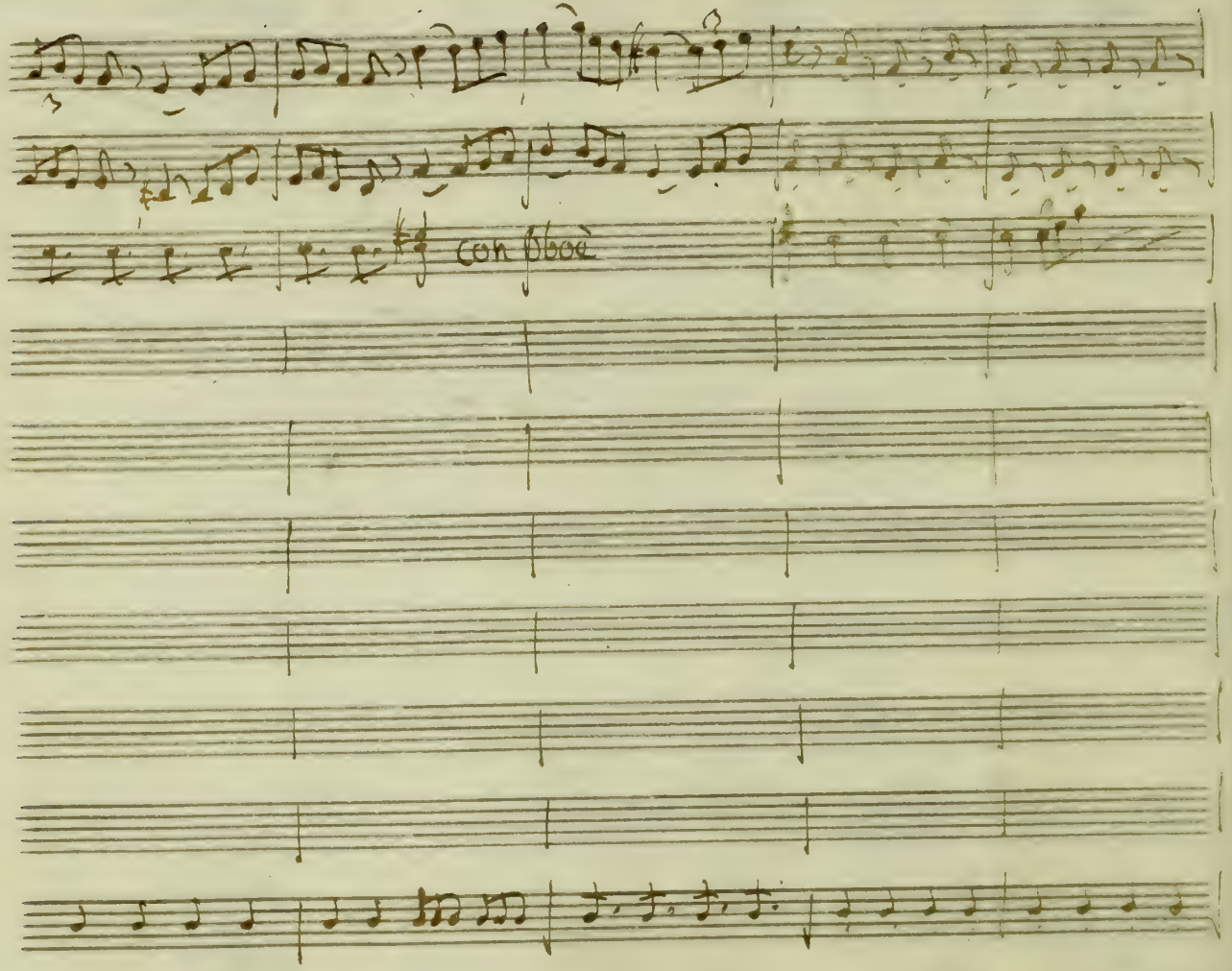
perchè se

revo Tolomeo.

tu vuoi ch'io viua ti ringrazio, e perchè?

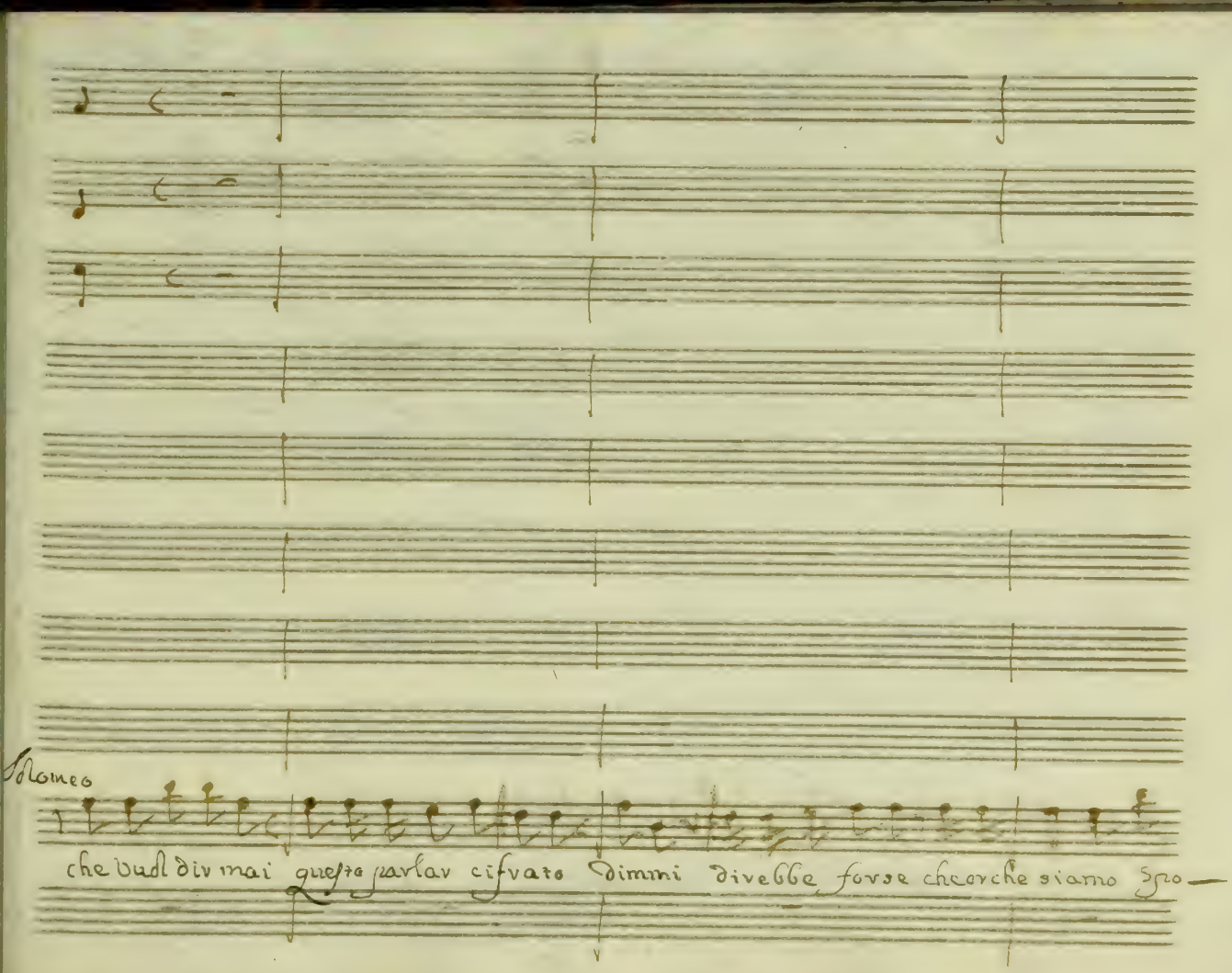
for.

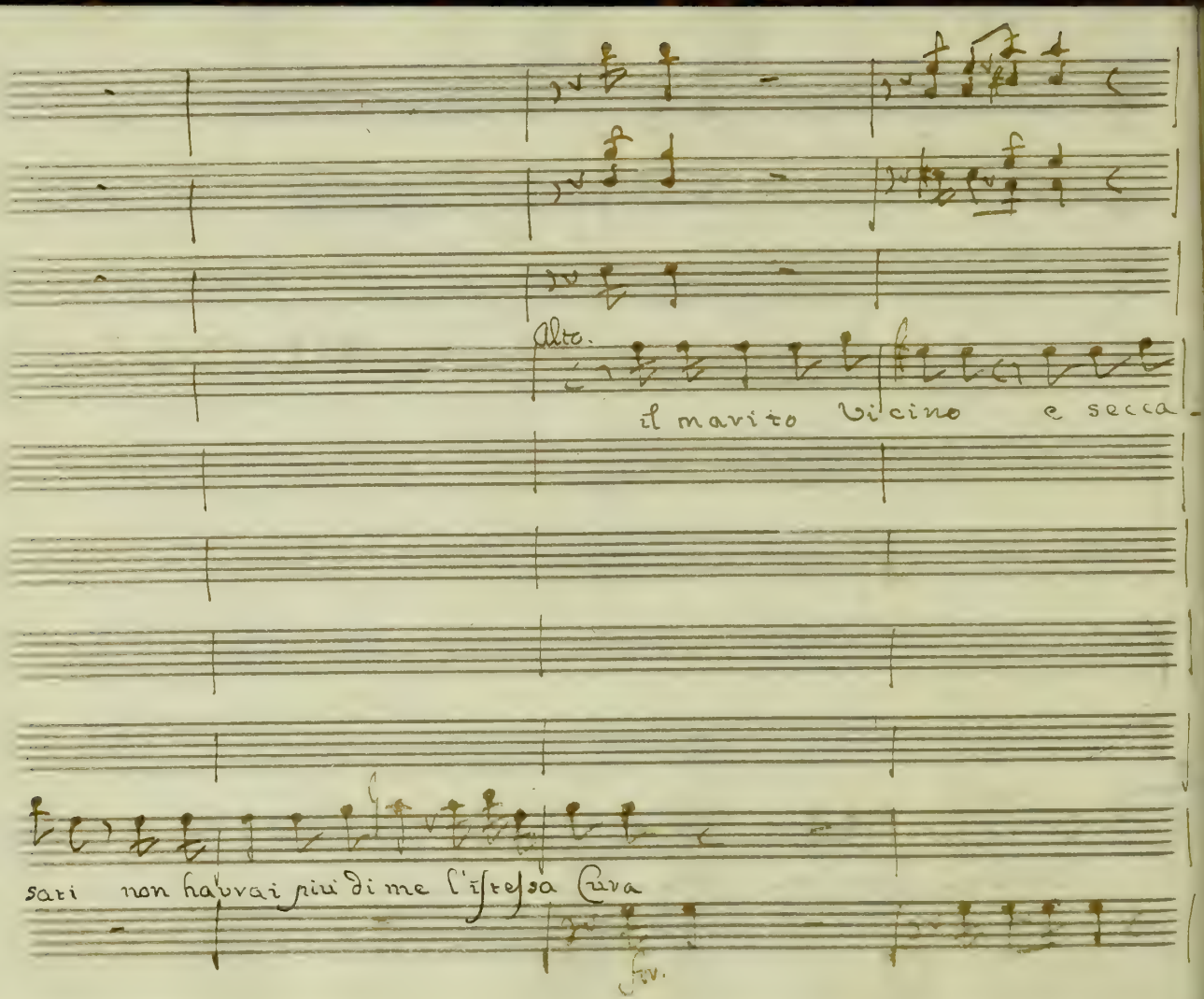

Andantino
movi senza far testamento Vedova di vestar non mela sento

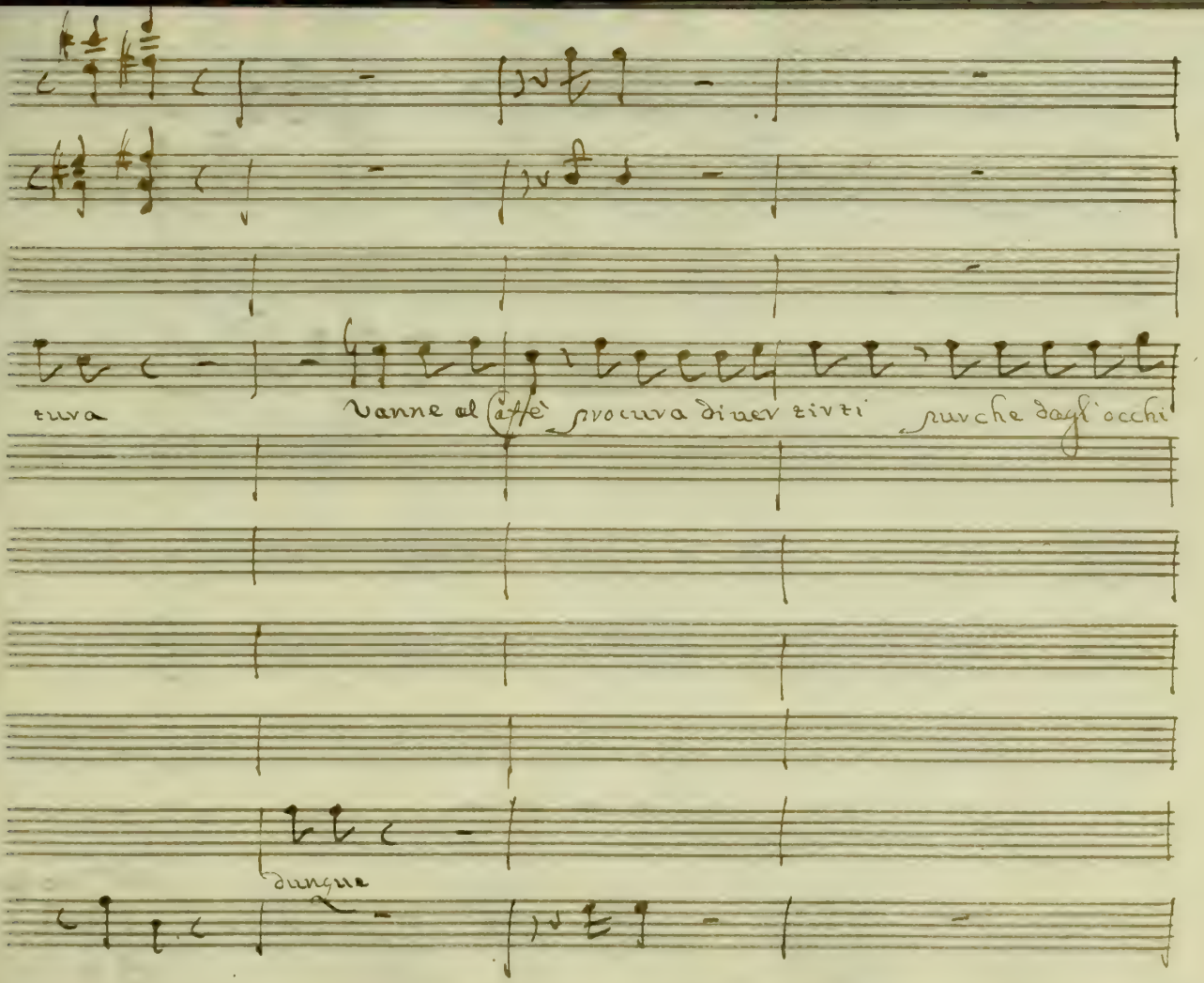

Con Oboe

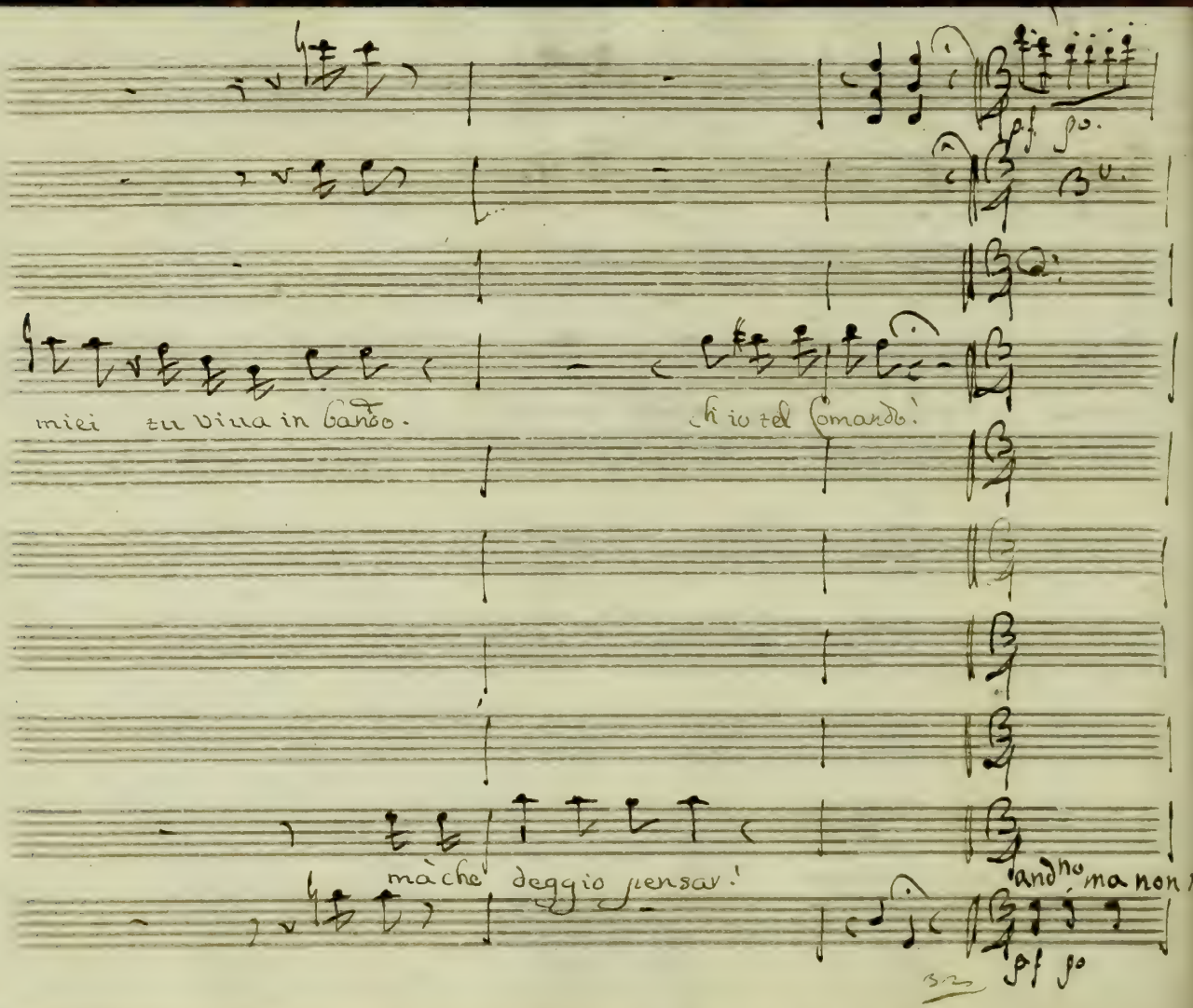
Solomeo

che vuol dir mai questo parlar cifrato dimmi direbbe forse che orche siamo spo—




Alto.
il marito vicino e secca
sari non haurai piu di me l'istessa cura


tura
Vanne al Caffè procura di ver tirti purche dagl'occhi
dunque



pf po.

3v.

miei tu viua in bando.

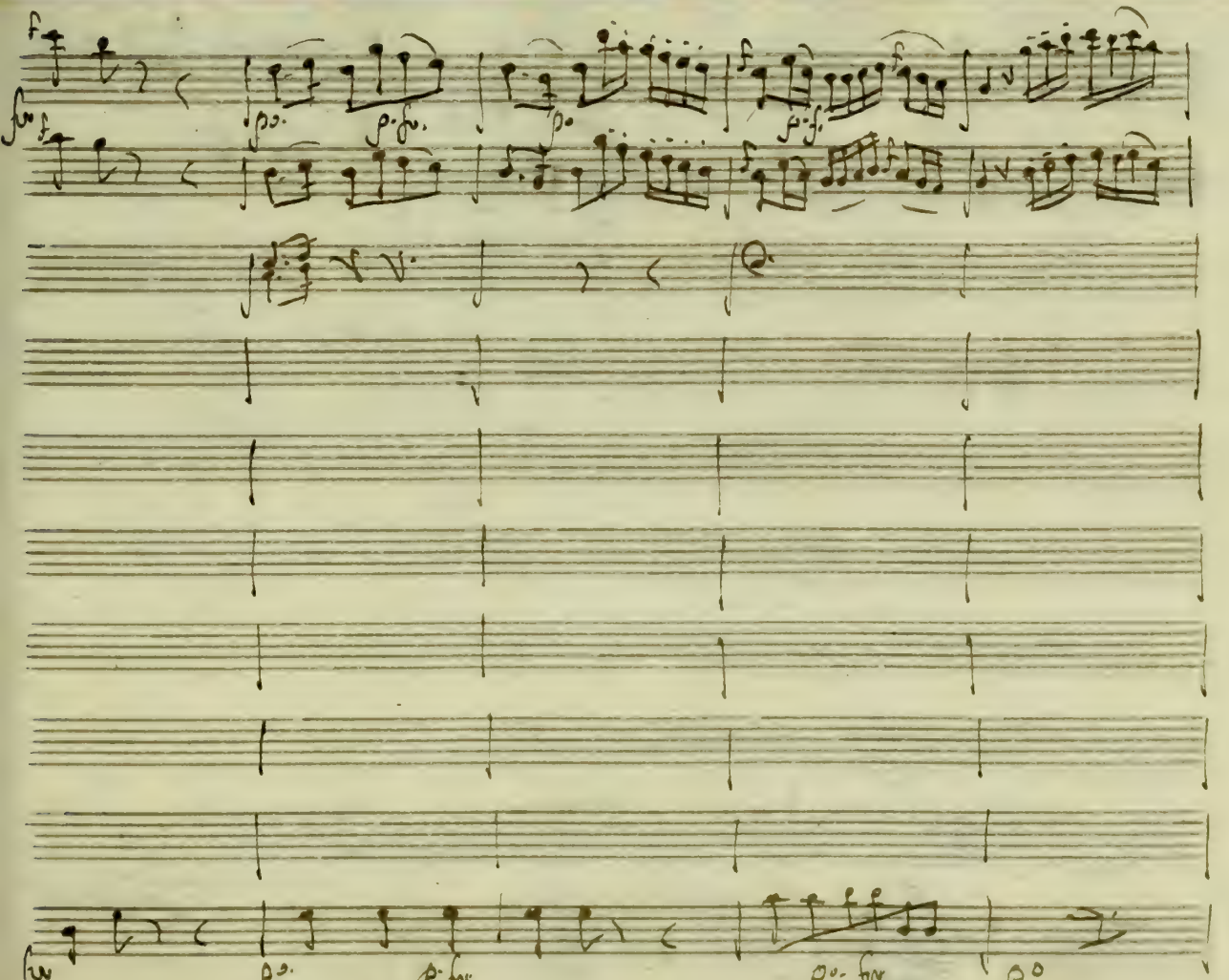
ch io tel Comando!

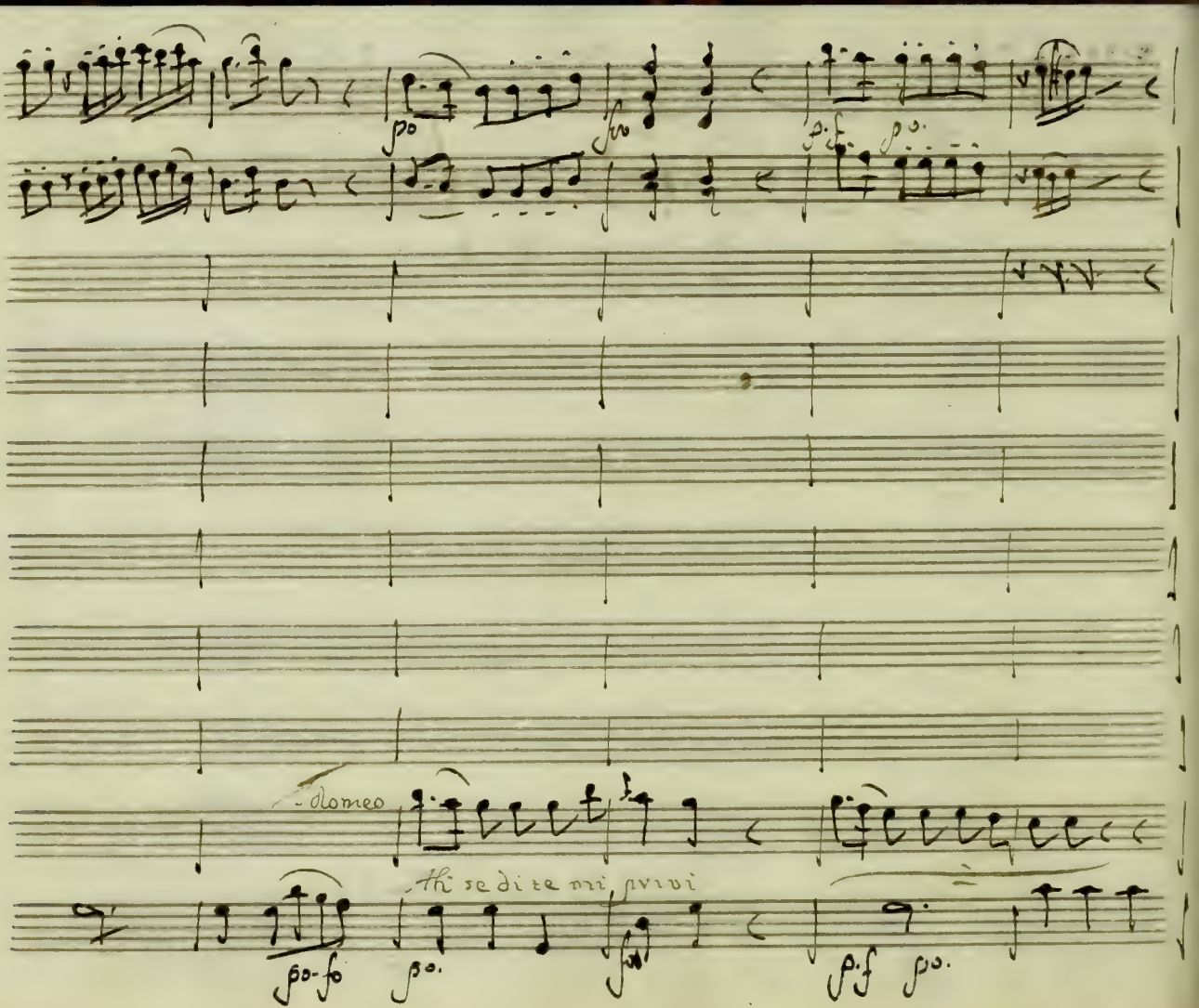
mà che deggio pensar!

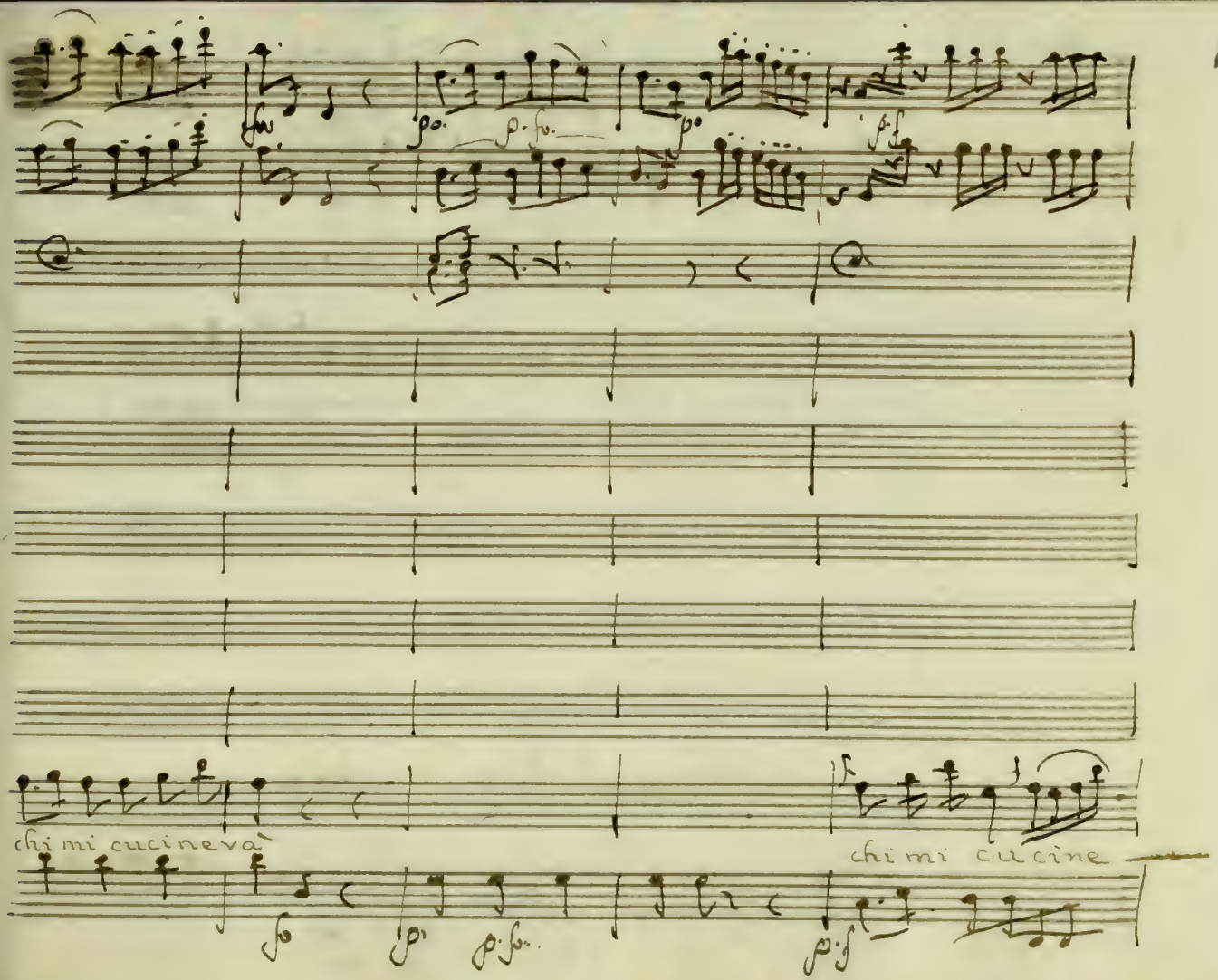
andno ma non me

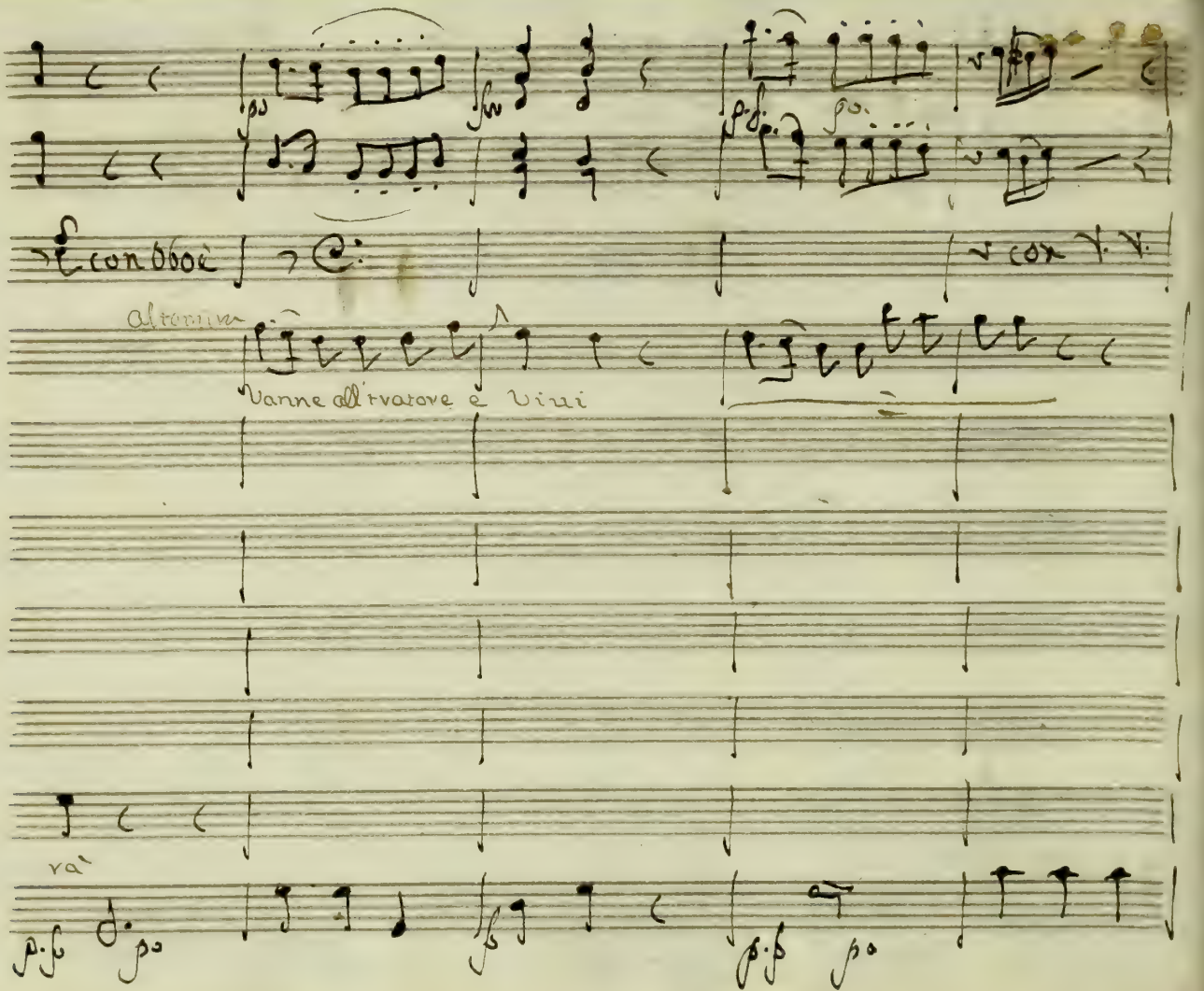
pf po

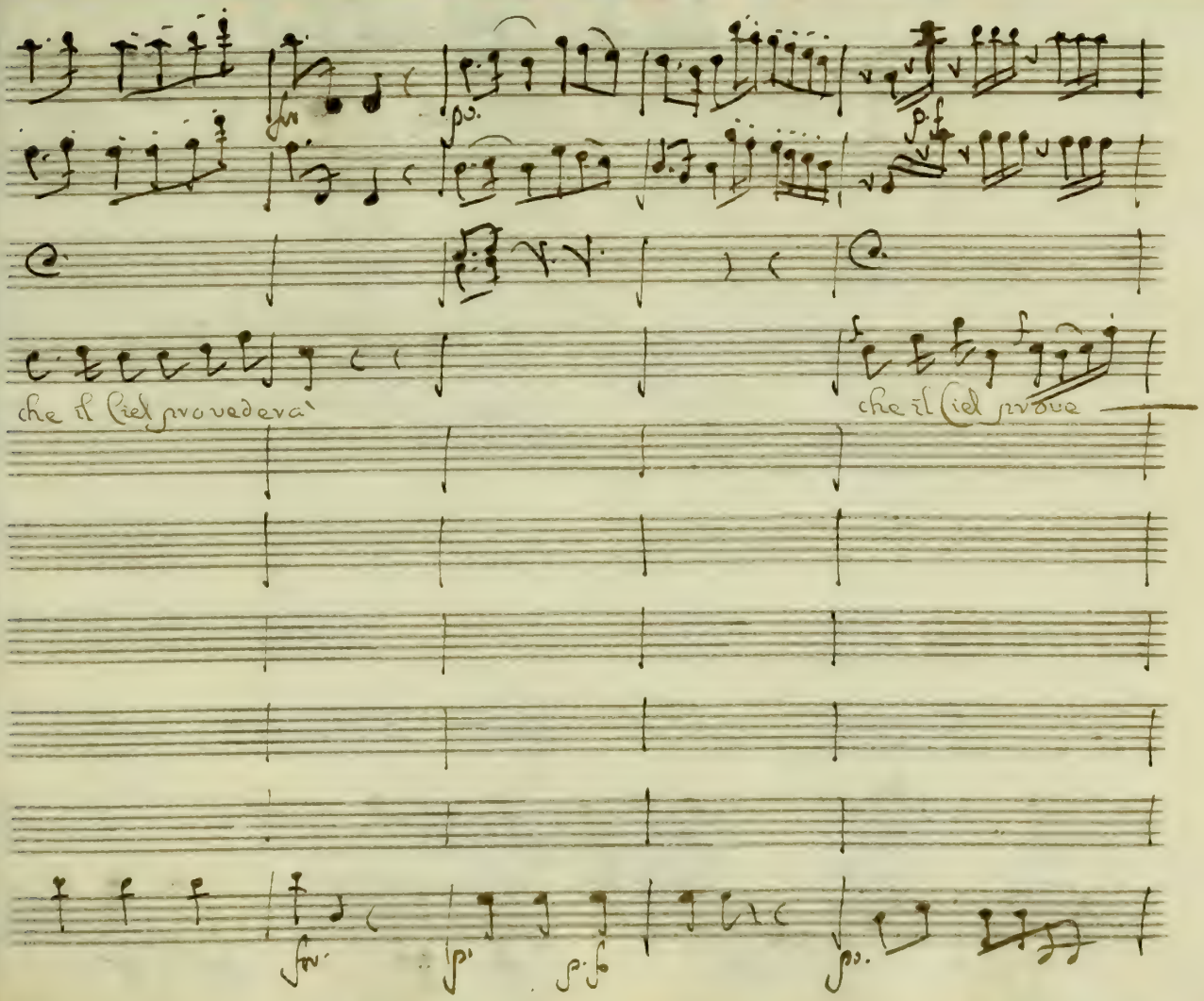
32

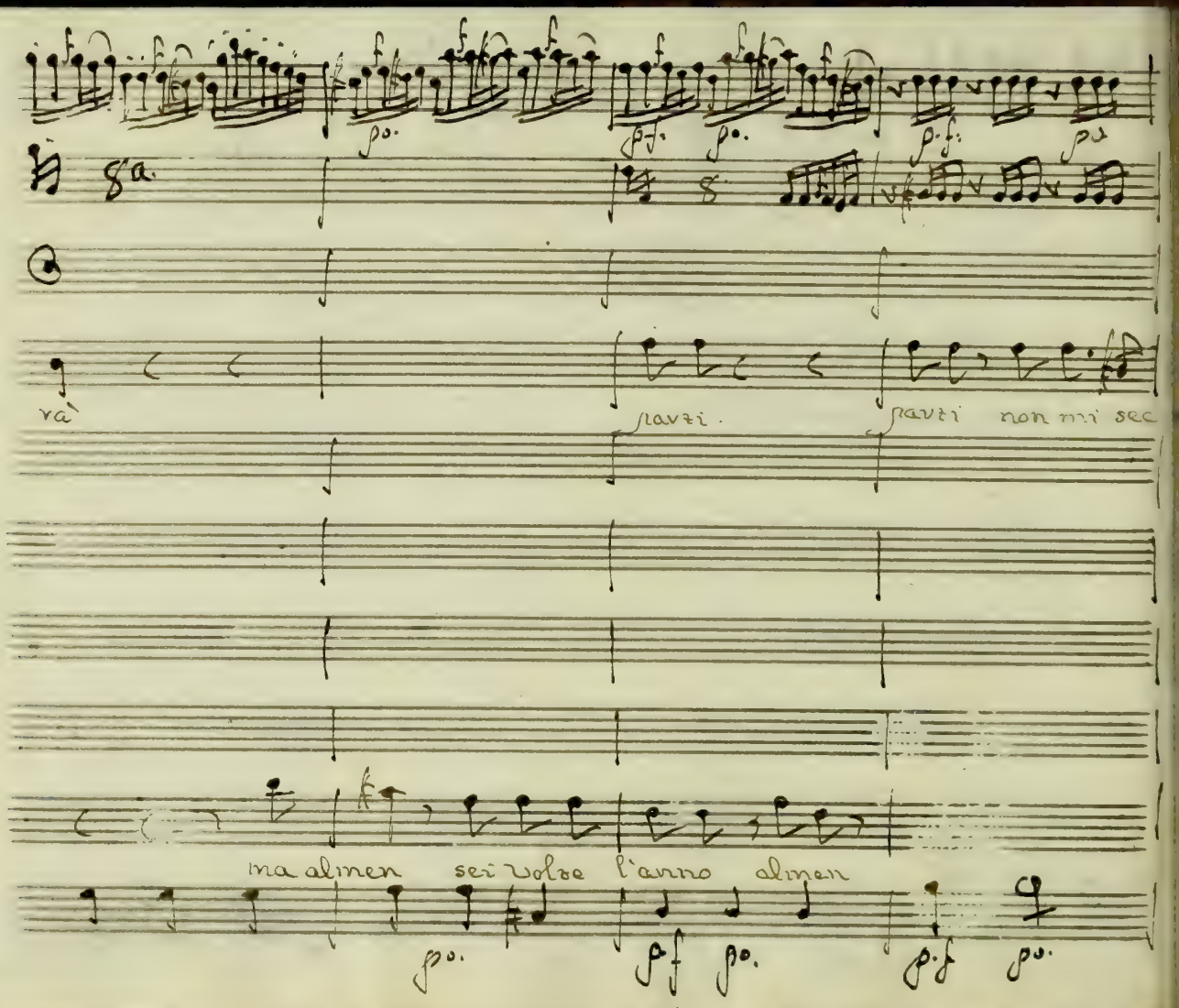


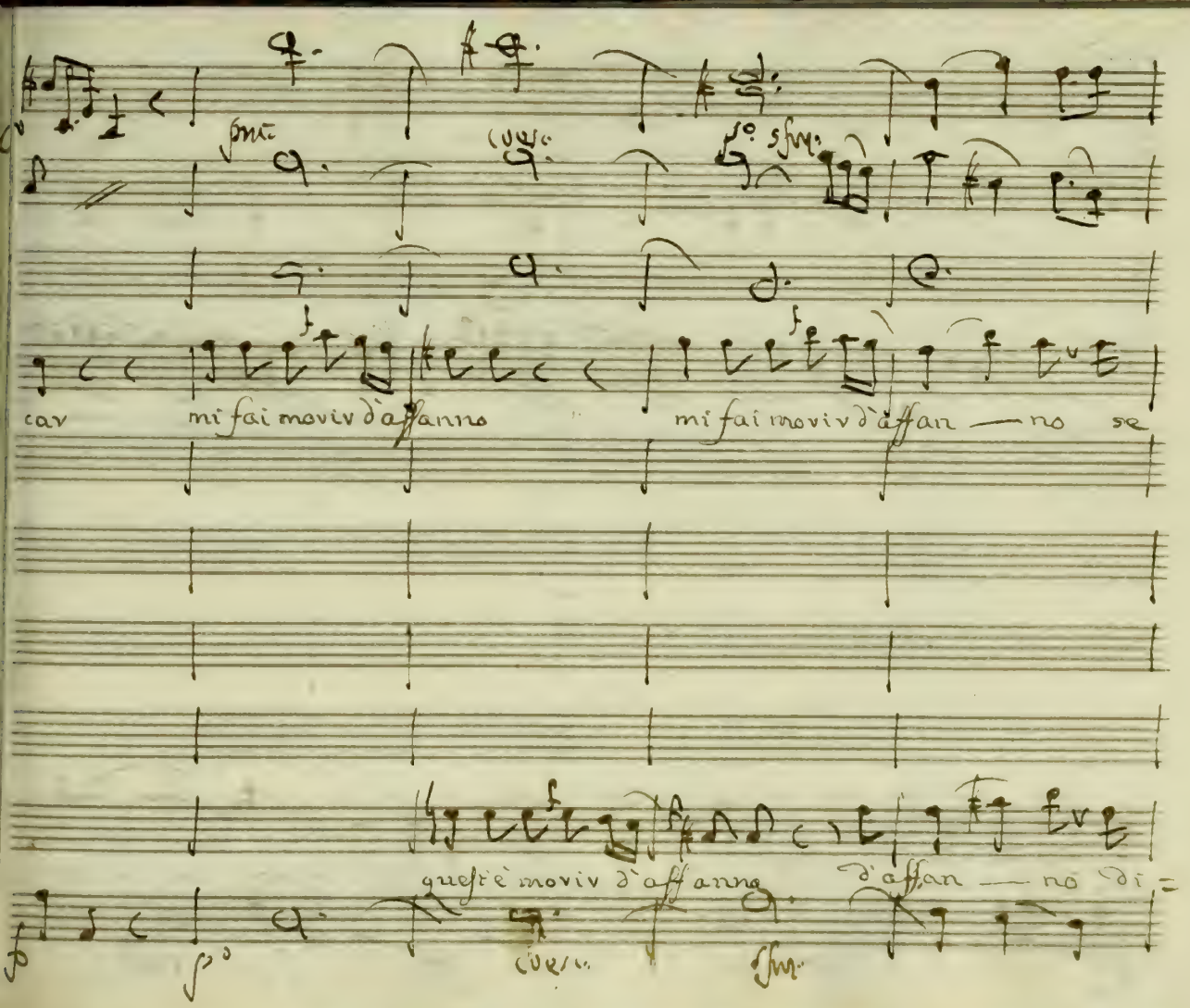

po
fo
p.f
po.
Domeo
Ah se dire mi privi
po-fo
po.
fo
p.f
po.

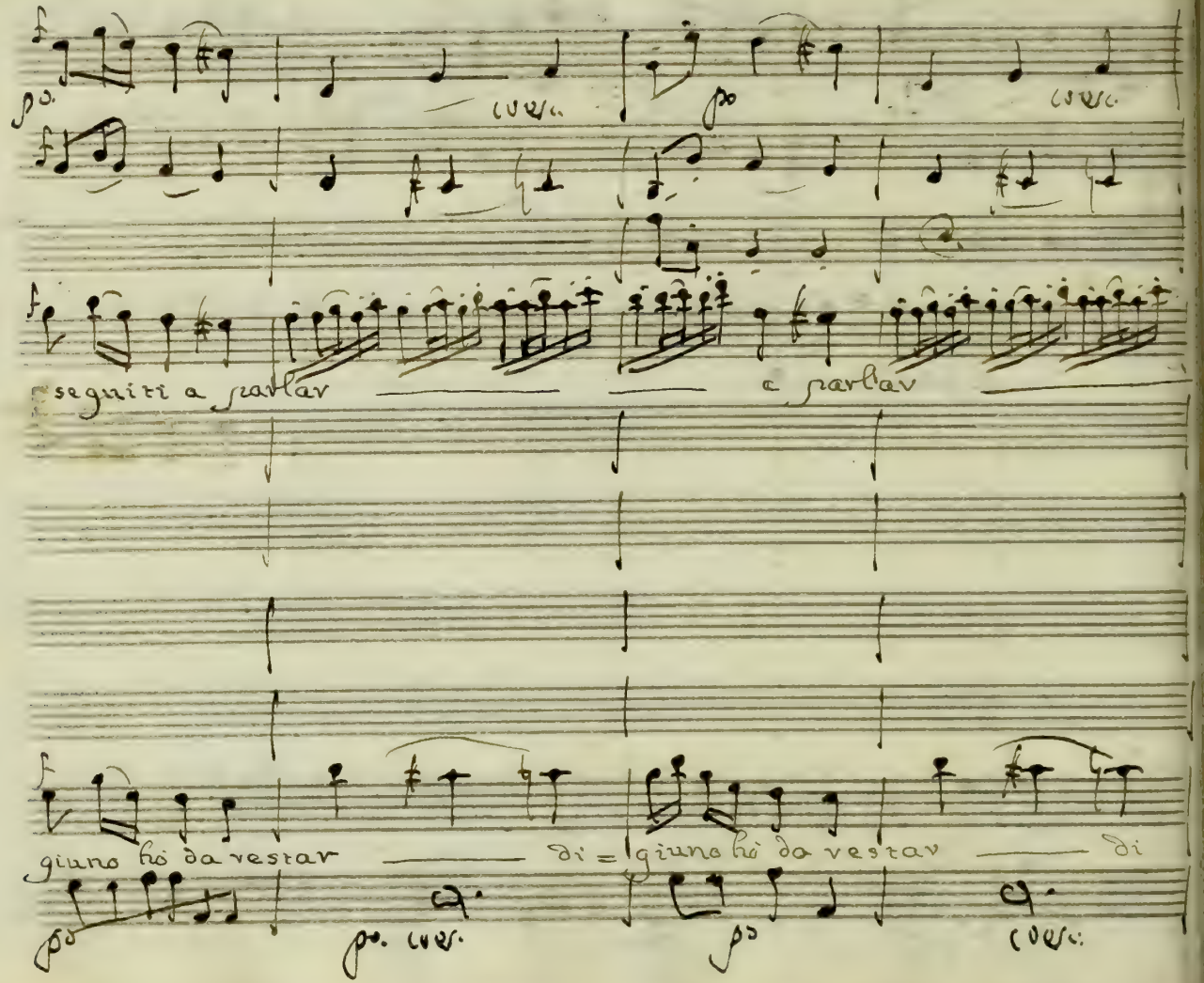

chi mi cucineva
chi mi cucine

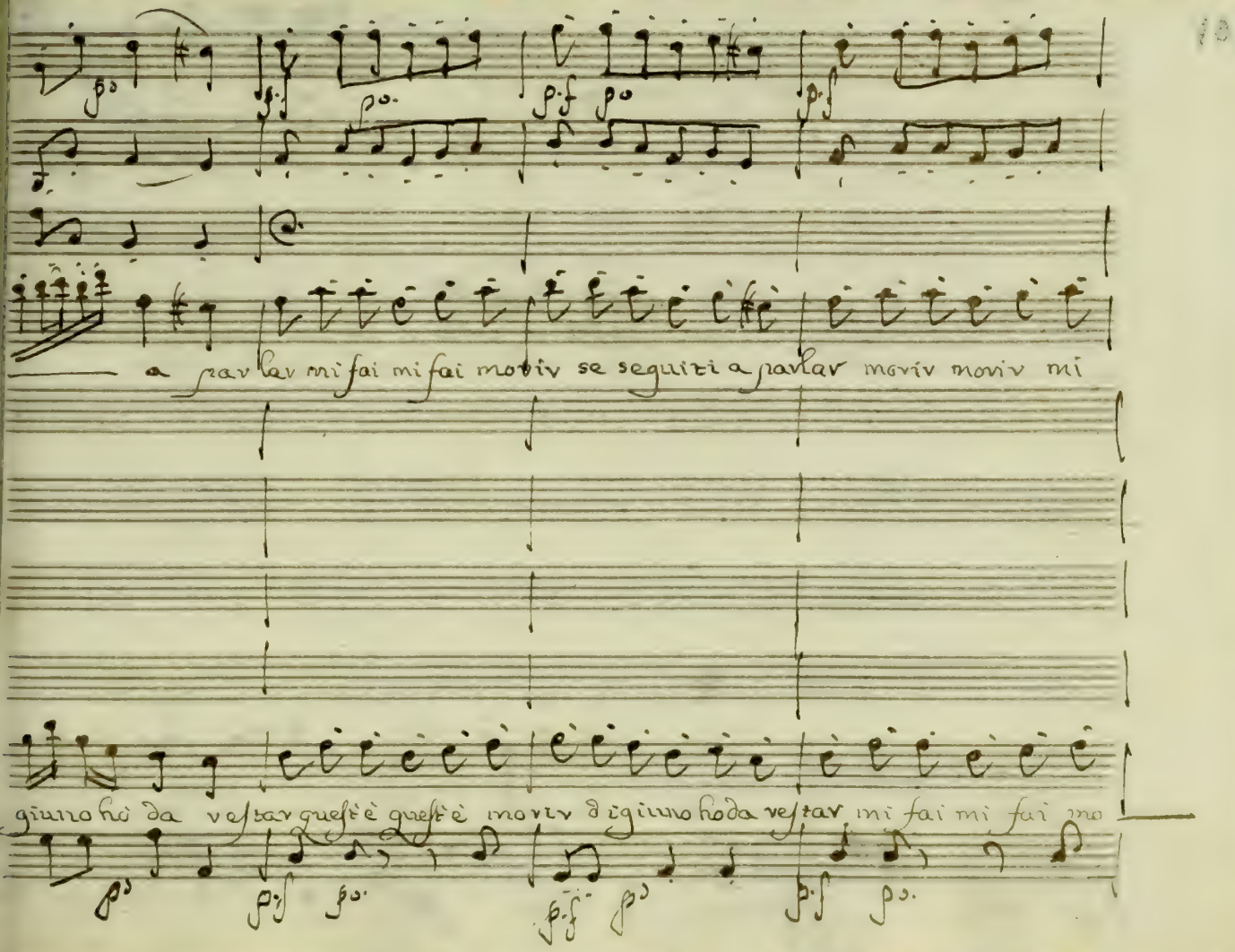

con oboè
con V. V.
Vanne all'trattore e Viui
ra'

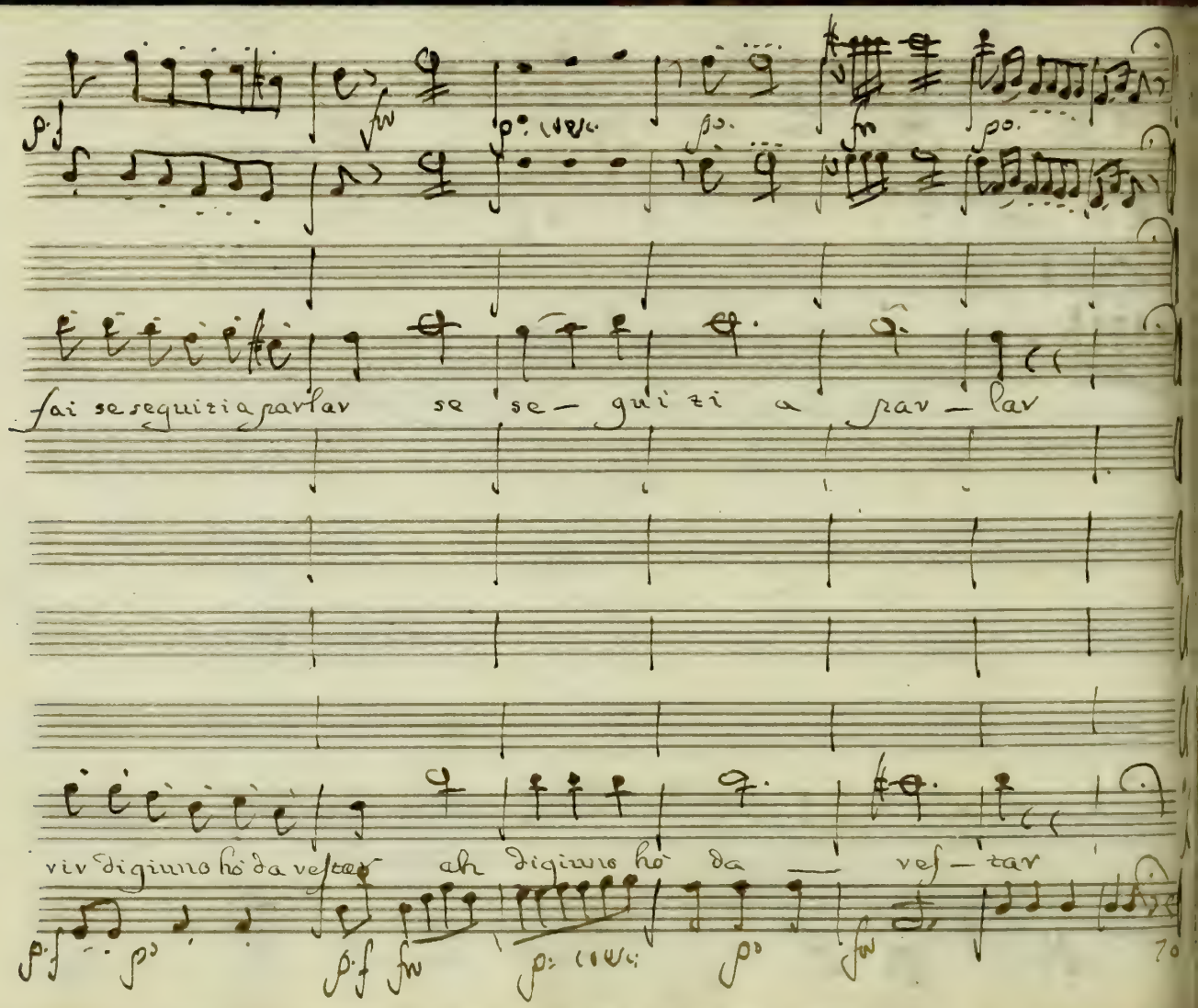

che il Ciel provvederà
che il Ciel provvede

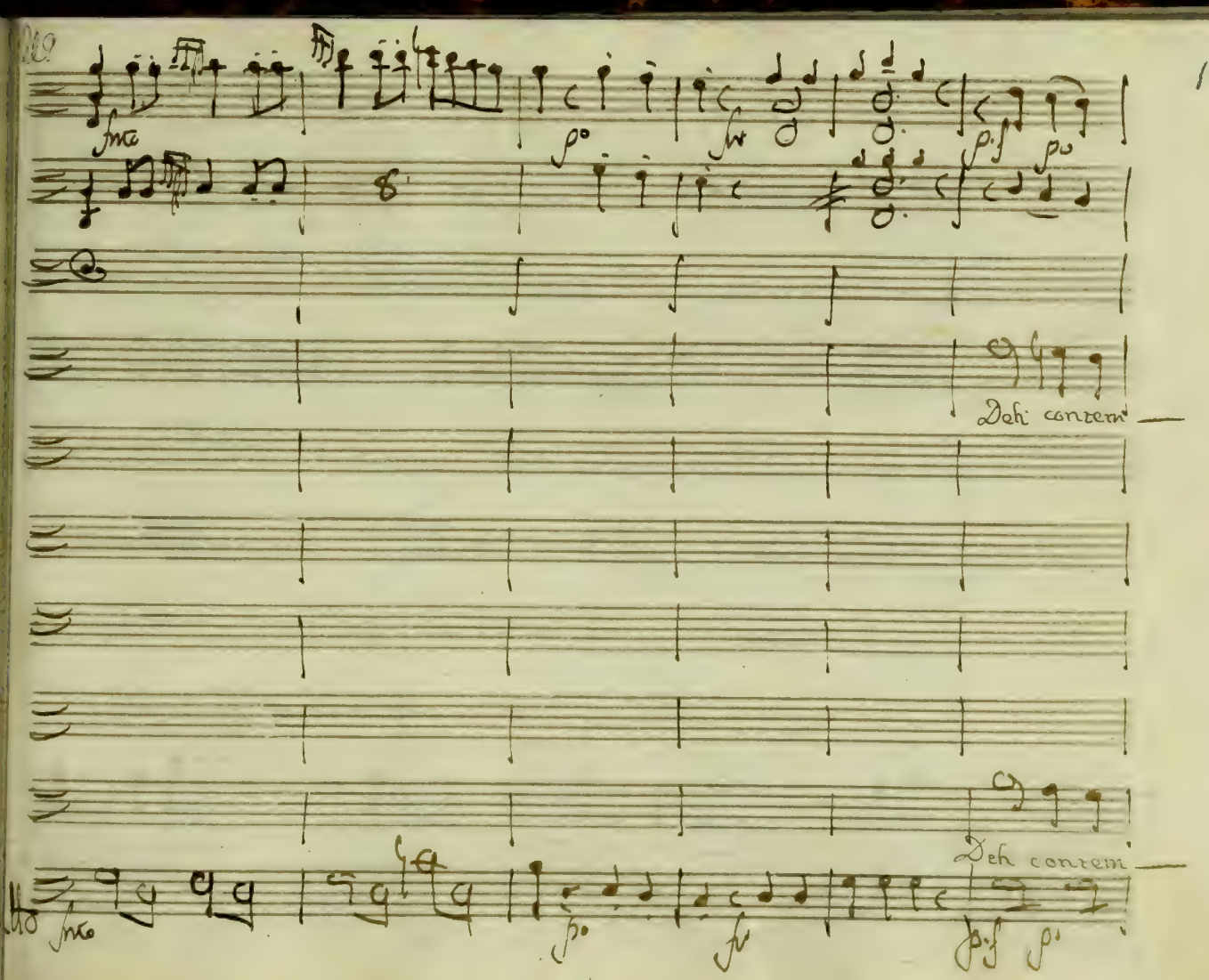

8a.
rà
parti.
parti non mi sec
ma almen sei volte l'anno almen


cav mi fai moviv d'affanno
mi fai moviv d'affan — no se
questè moviv d'affanno
d'affan — no di =

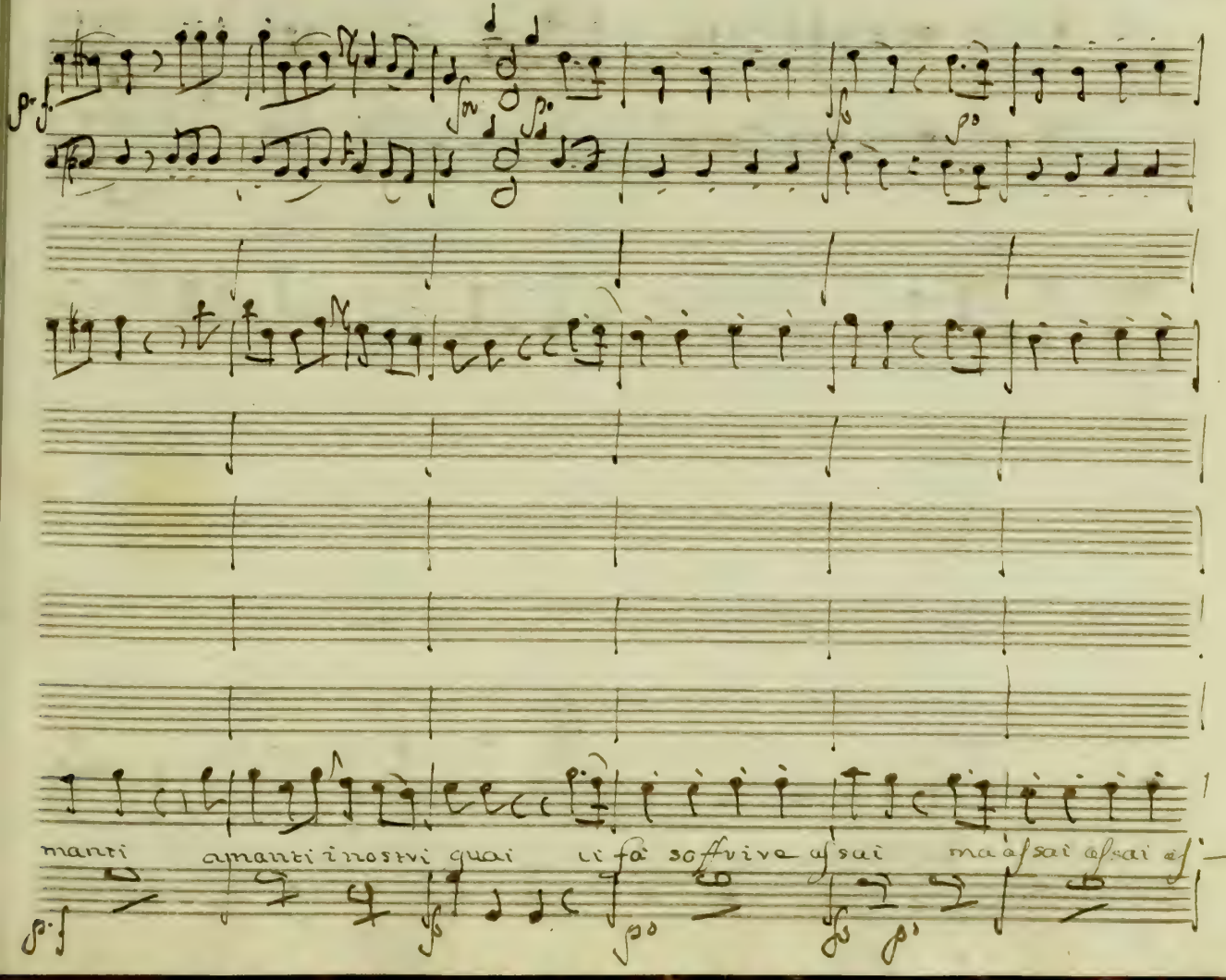

f
p
cresc.
p
cresc.
f
seguiti a parlar
e parlar
f
giuno hò da vestar
di =
giuno hò da vestar
di
p
p. cresc.
p
cresc.


a ſpar lar mi fai mi fai morir se seguiti a ſpar lar morir morir mi
giurno ho da veſtar queſt è queſt è morir d igiurno ho da veſtar mi fai mi fai mo

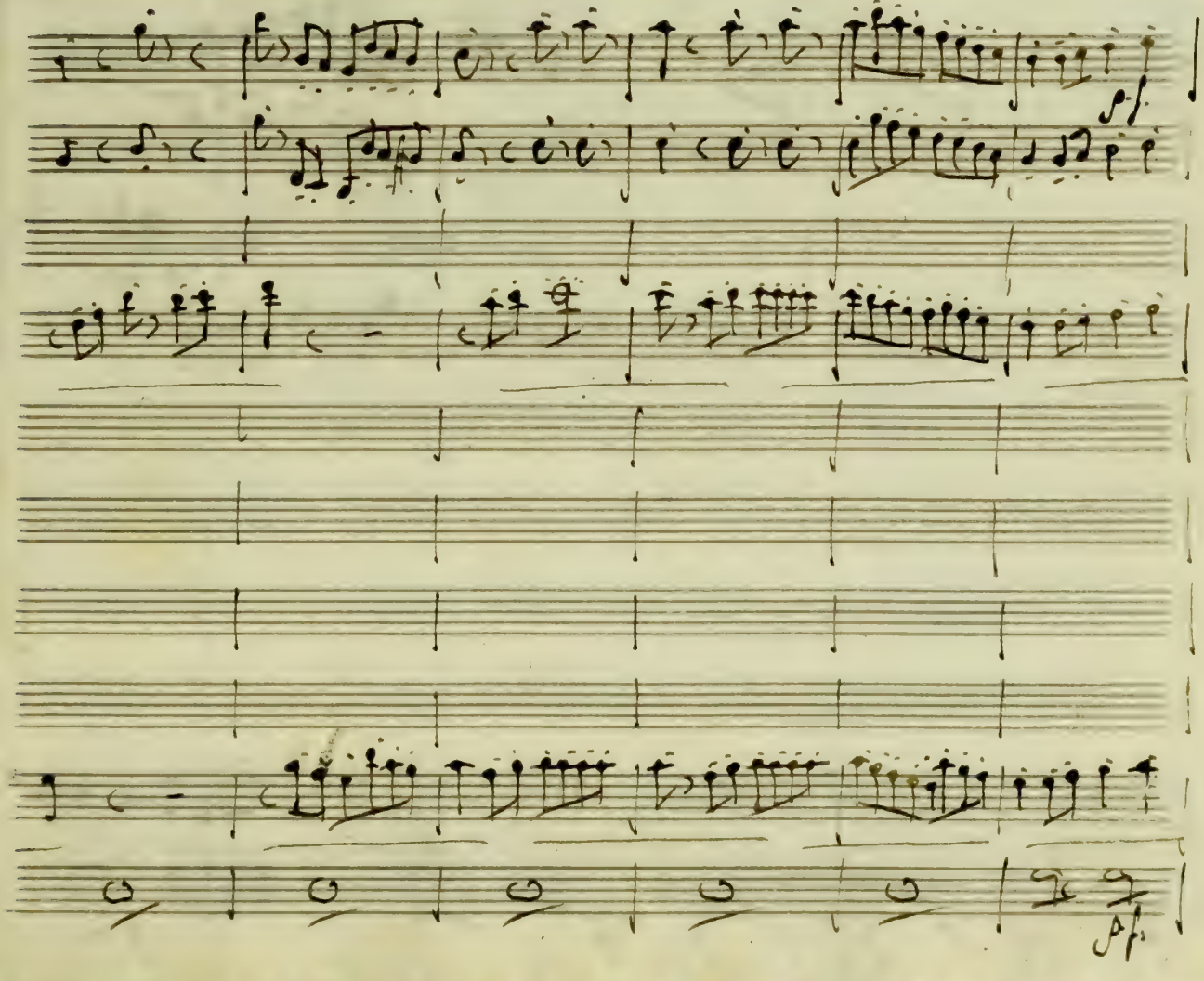

fai se sequitia parlar se se — gui ti a parl — lar
viv digiuno ho da vestar ah digiuno ho da — vest — tar

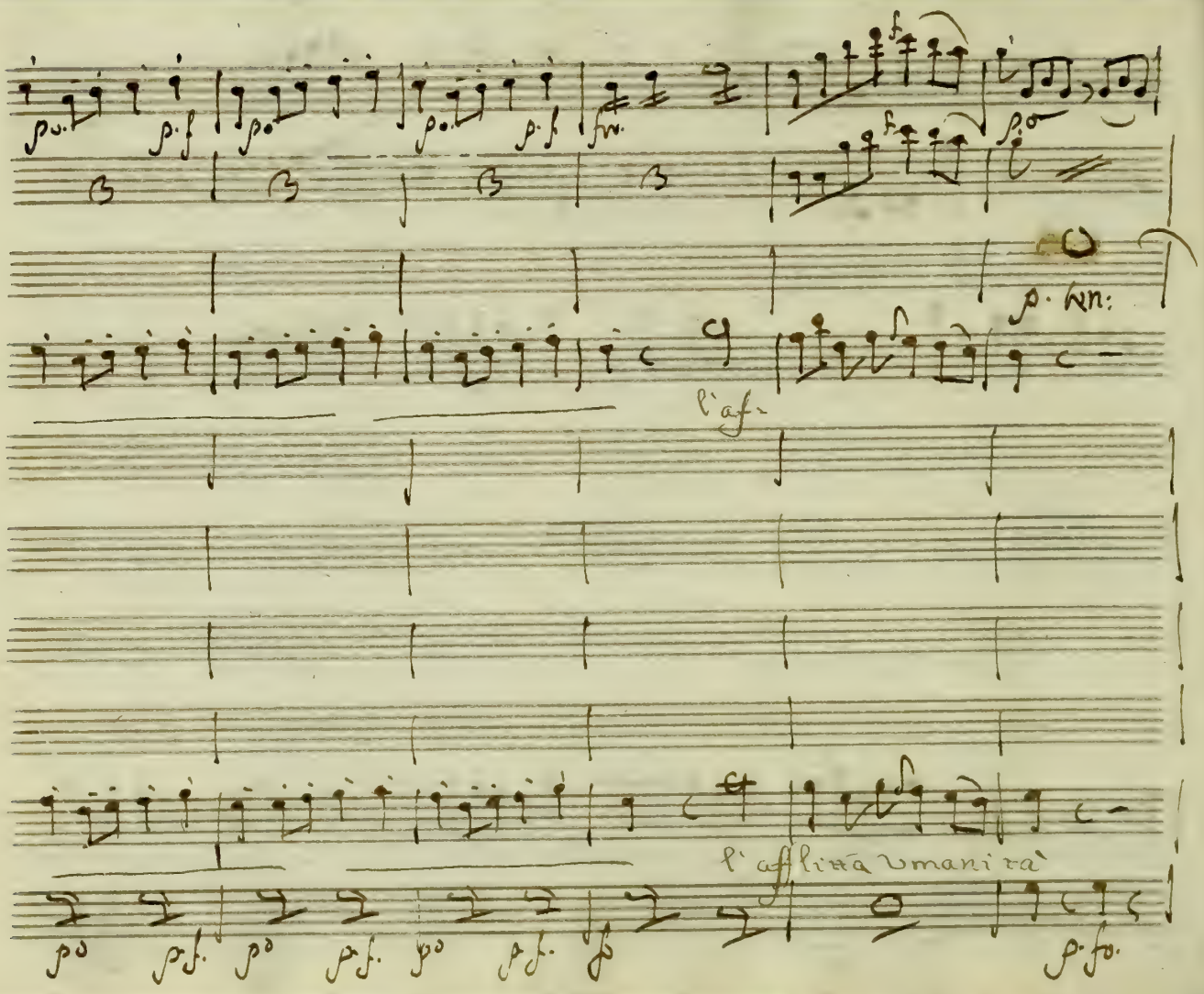

Deh contem
Deh contem

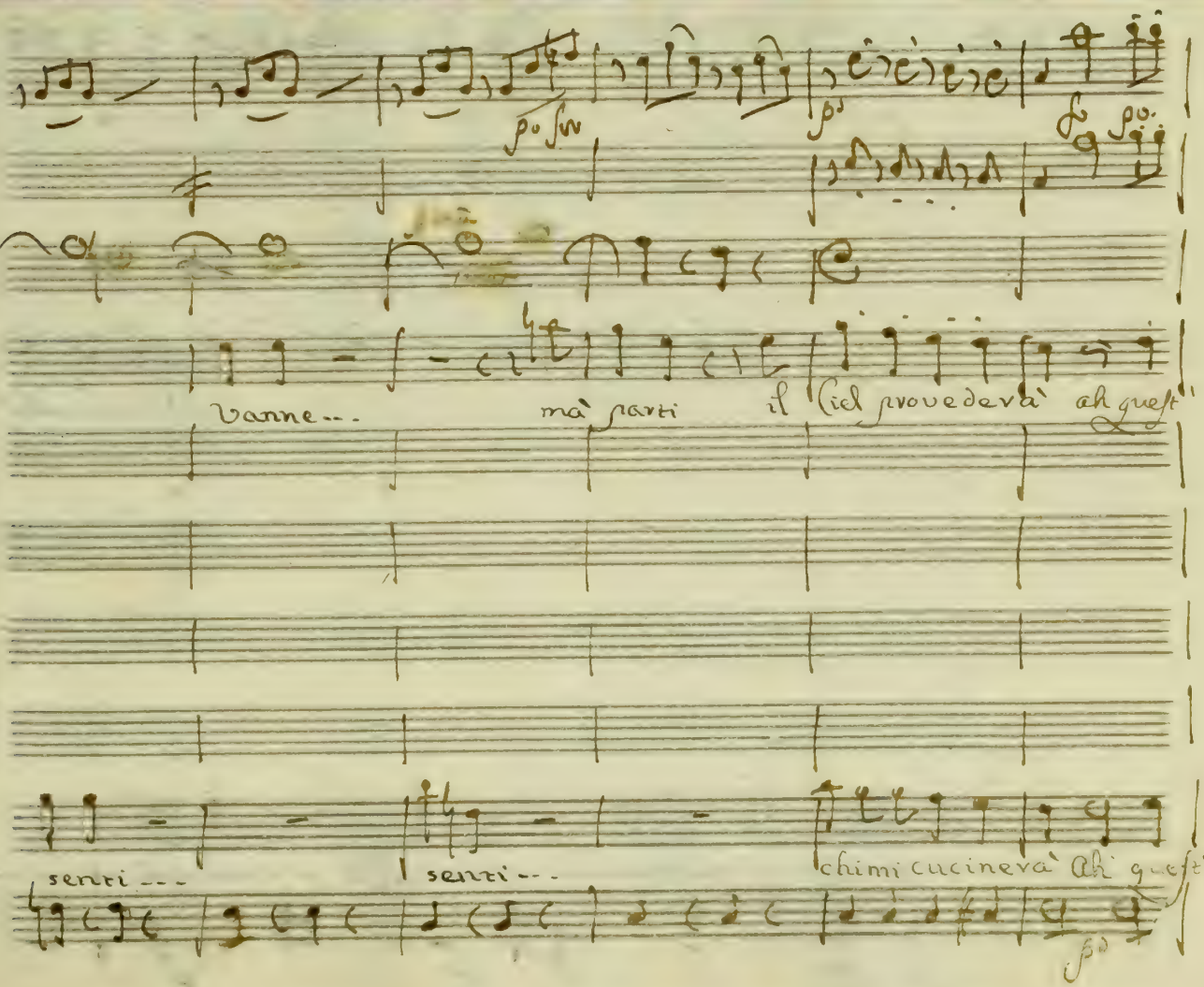
plare al fine
amanti a

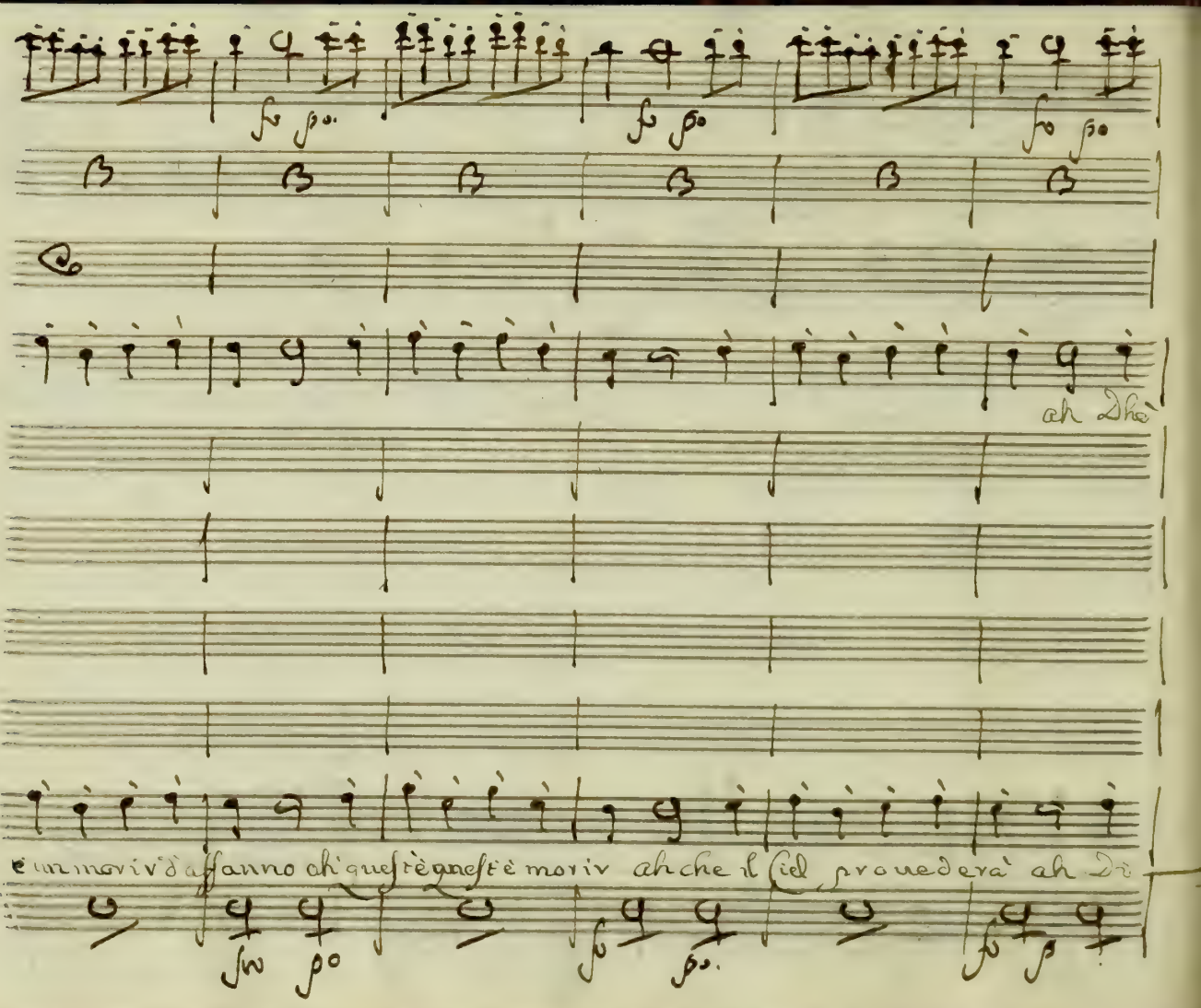

manti amanti i nostri quai ci fa soffrire assai ma assai assai

tà
sai
l'afflitta vmanità




p. ten:
l'af-
l'afflitta umanità


Vanne...
mà parti
il Ciel provederà ah quest'
senti...
senti...
chimi cucinerà Ah quest'


ah Dhè
è un morir d'affanno ah questè questè morir ah che il Ciel prouederà ah Dì

Più mosso

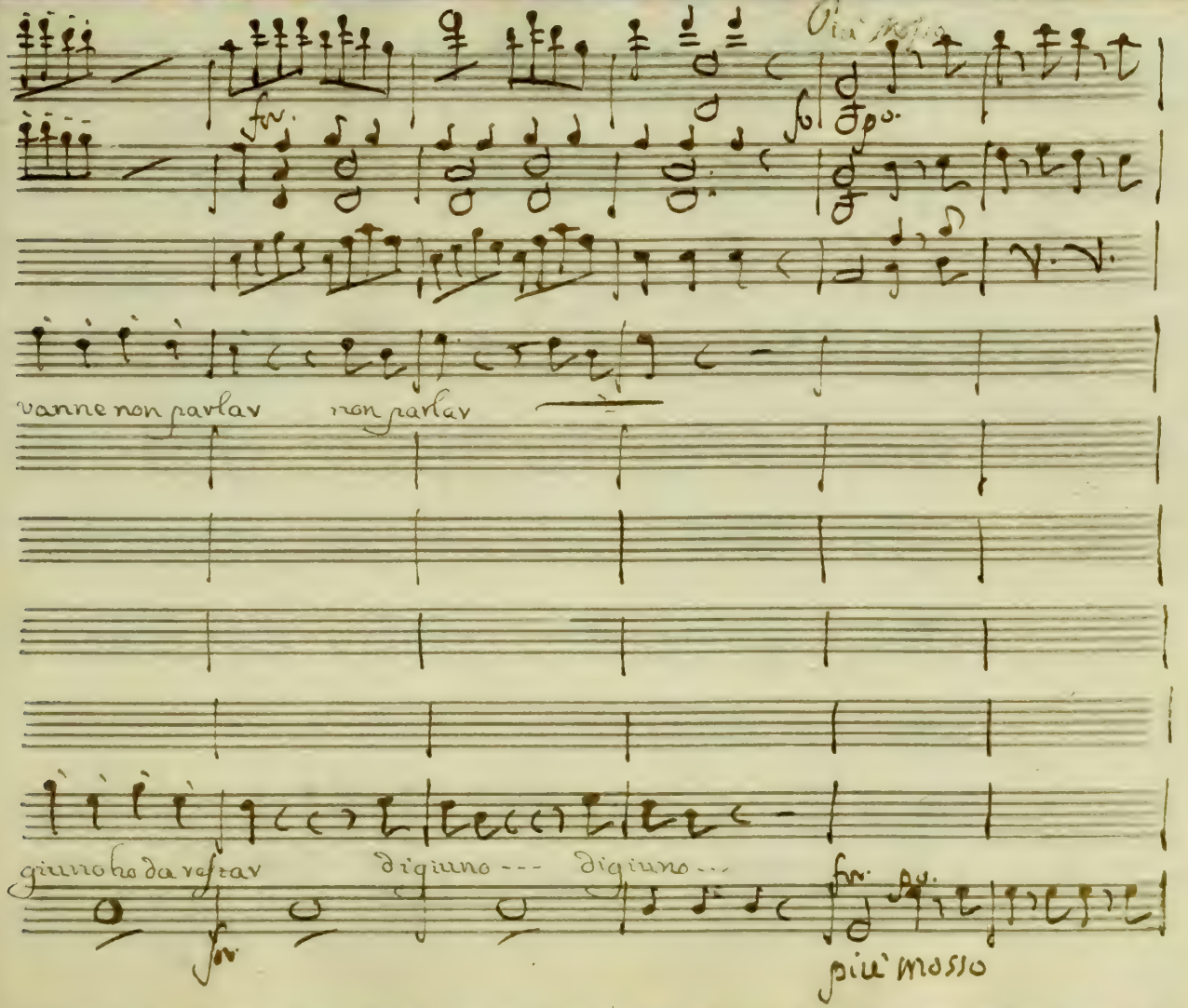
fr. fo. po.

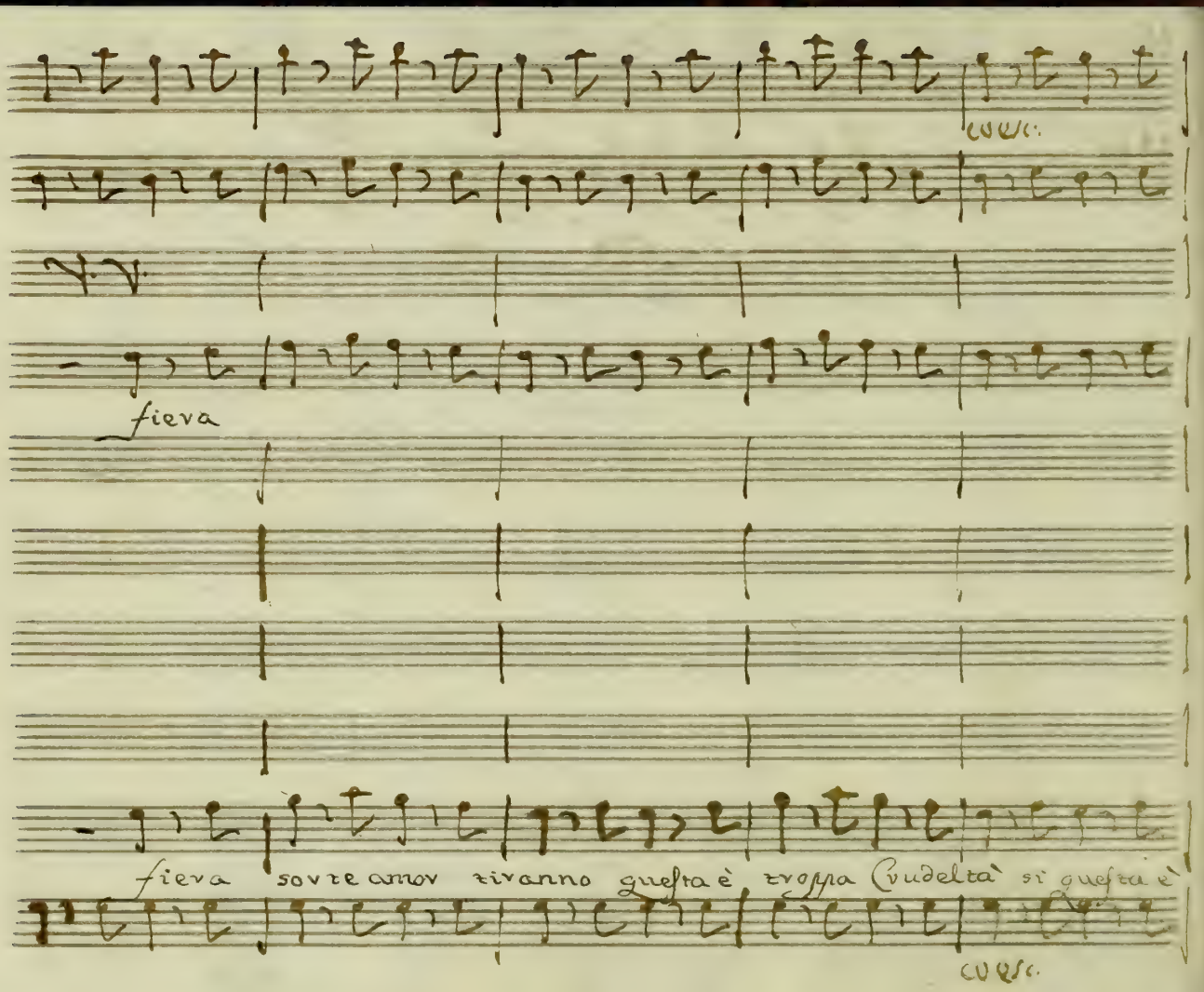
vanne non parlar non parlar

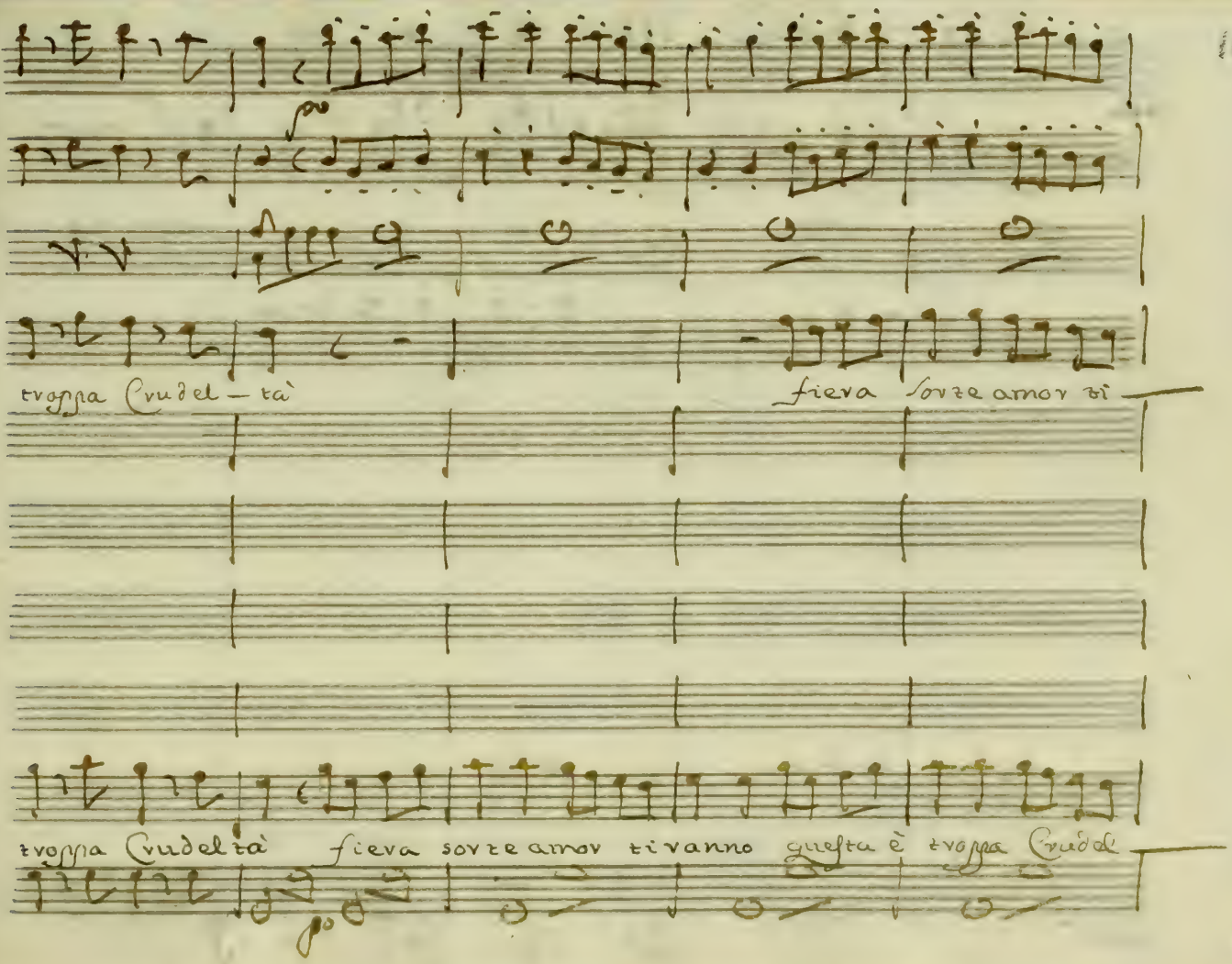
giuno ho da restar digiuno --- digiuno ...

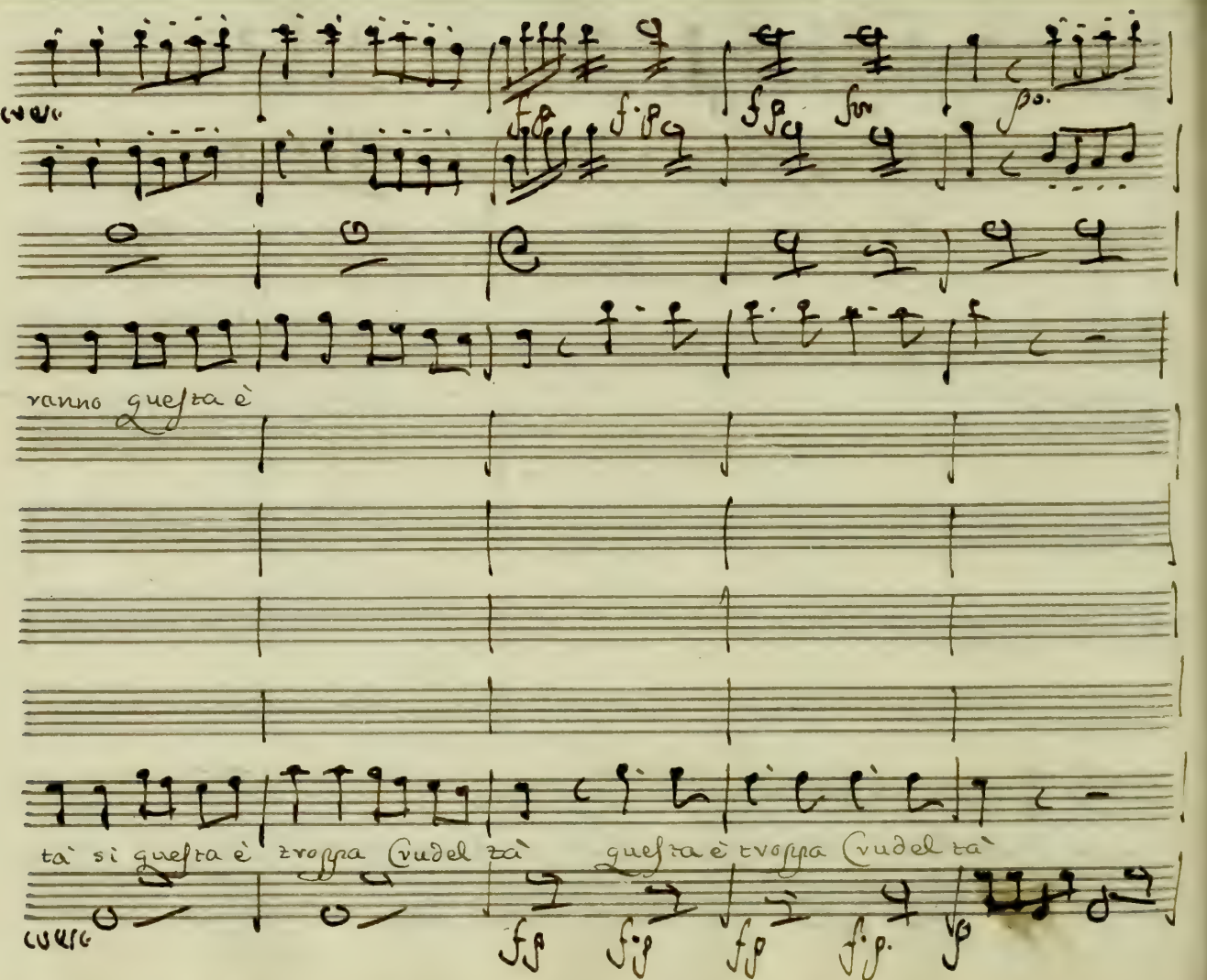
fr. fr. po.

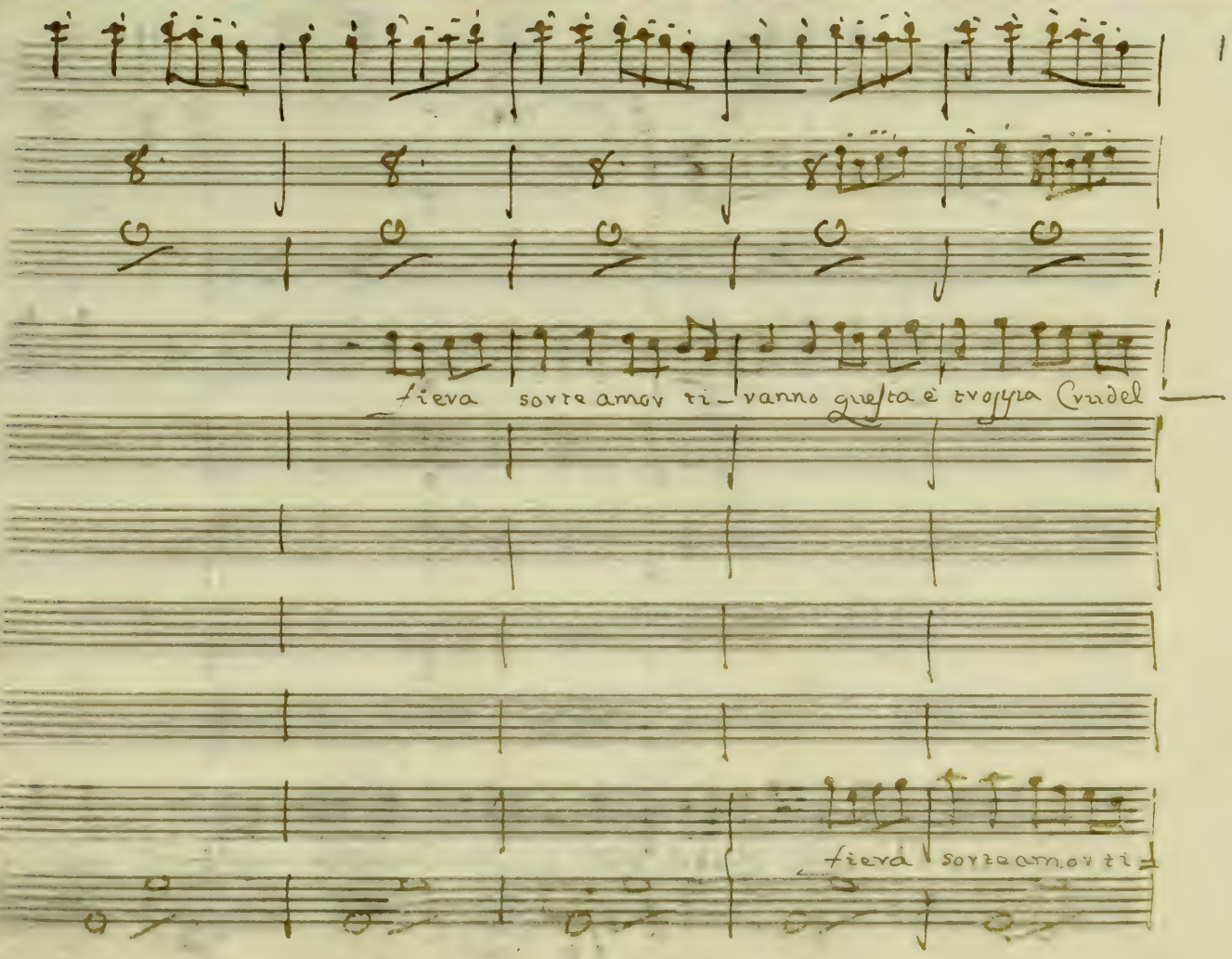
più mosso

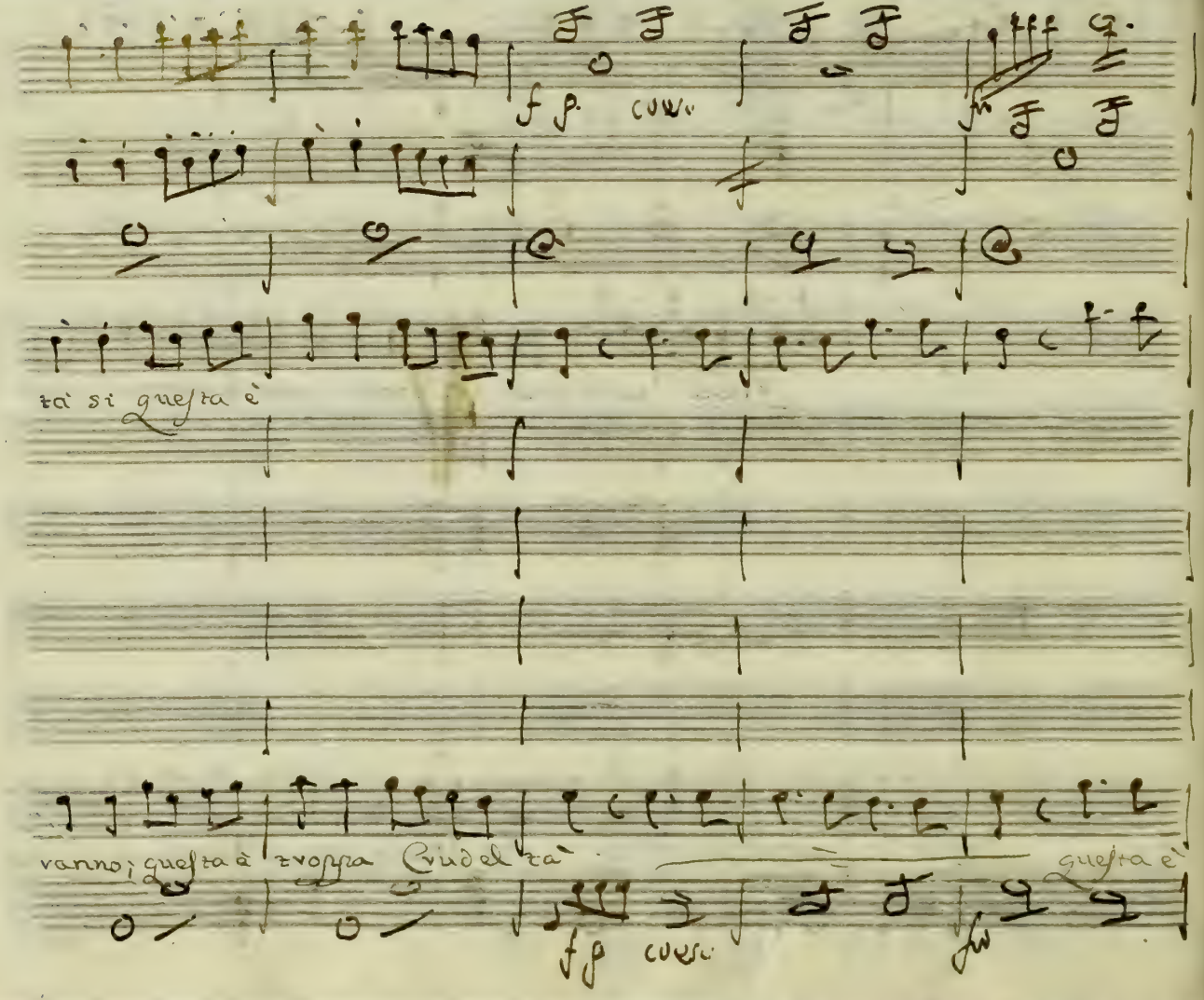


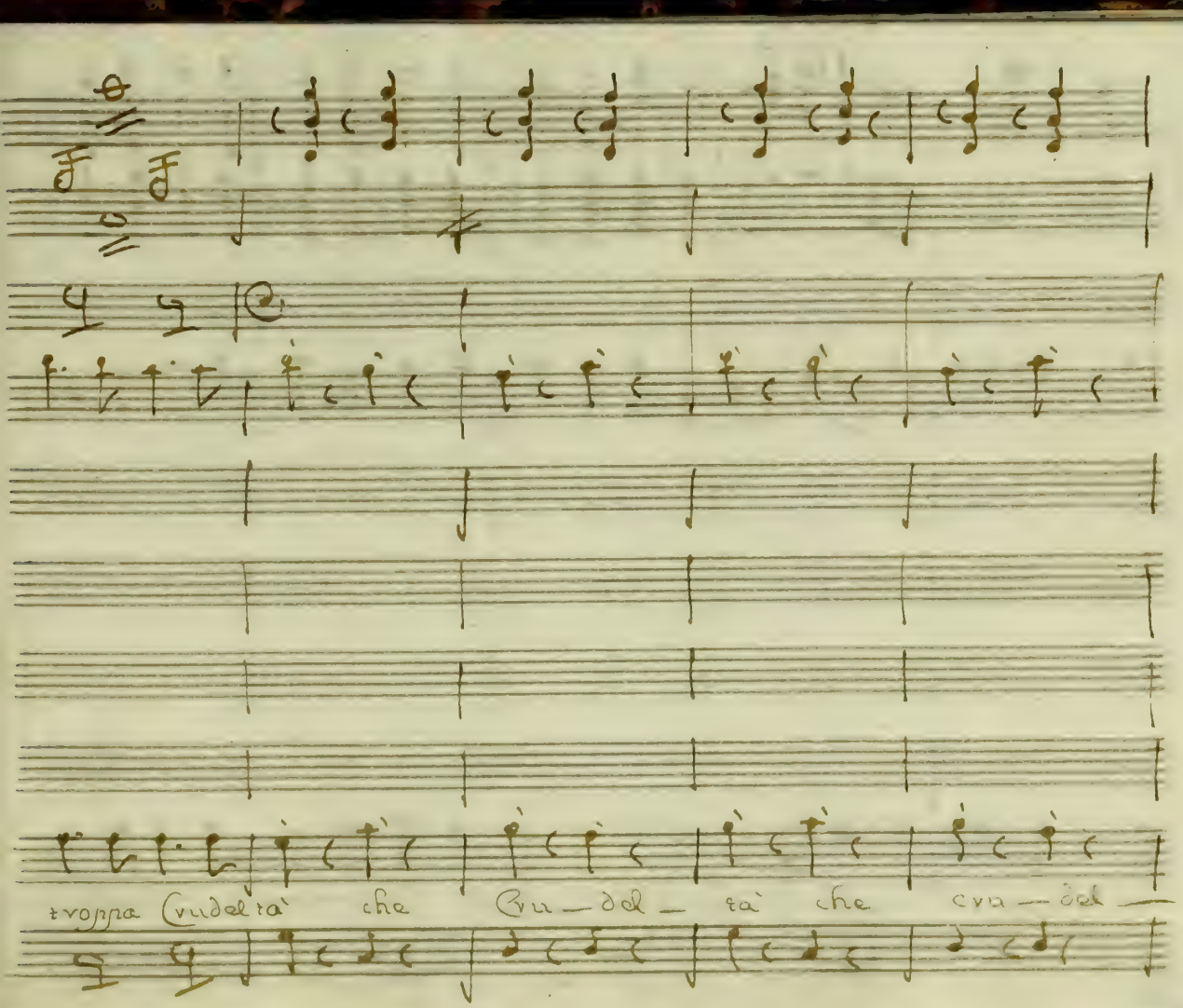

cues.
fieva
fieva sovre amor rivanno questa è troppa crudeltà si questa è
cues.

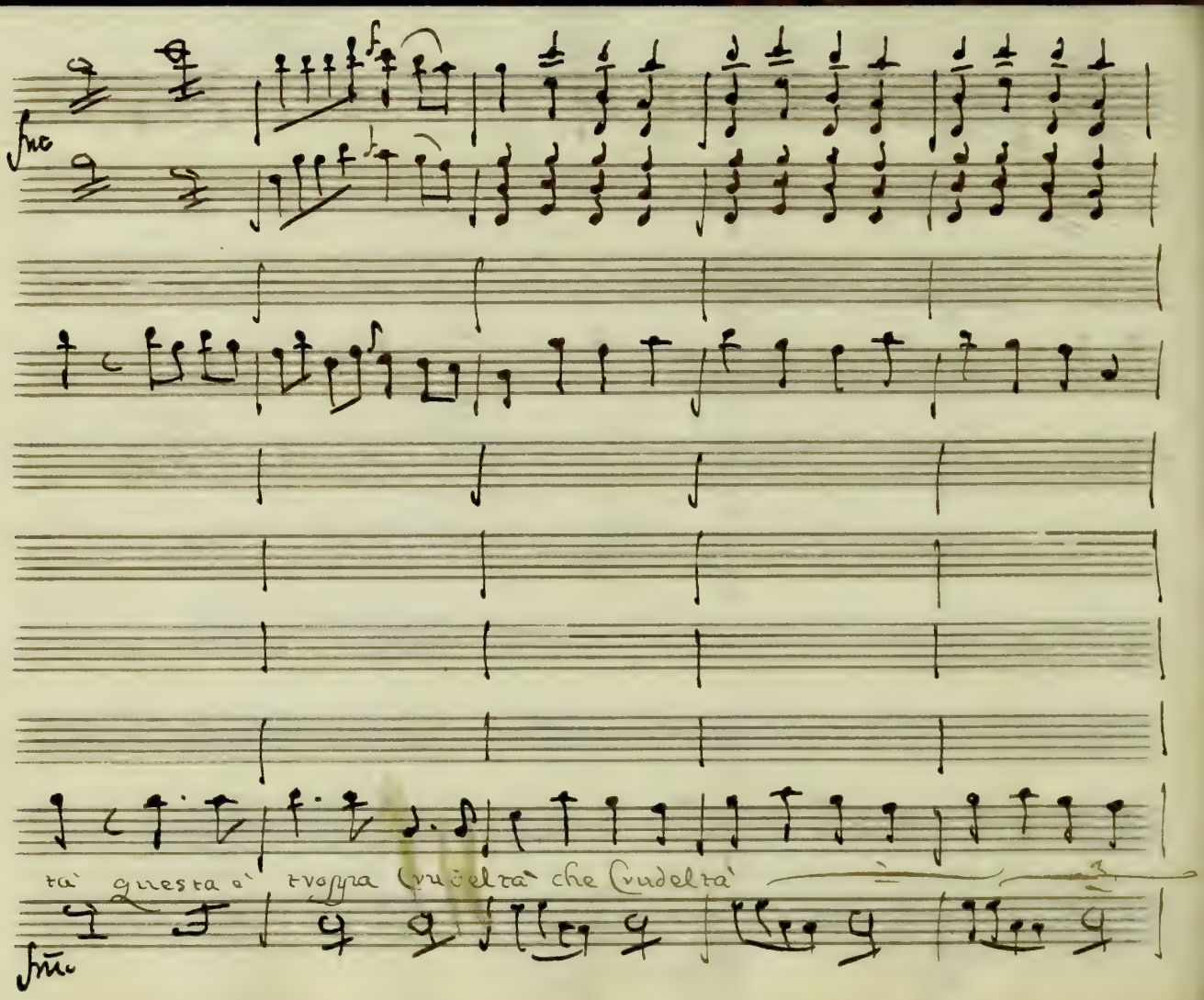

troppa Crudel — tà
fiera sorte amor ti
troppa Crudeltà fiera sorte amor ti vanno questa è troppa Crudel

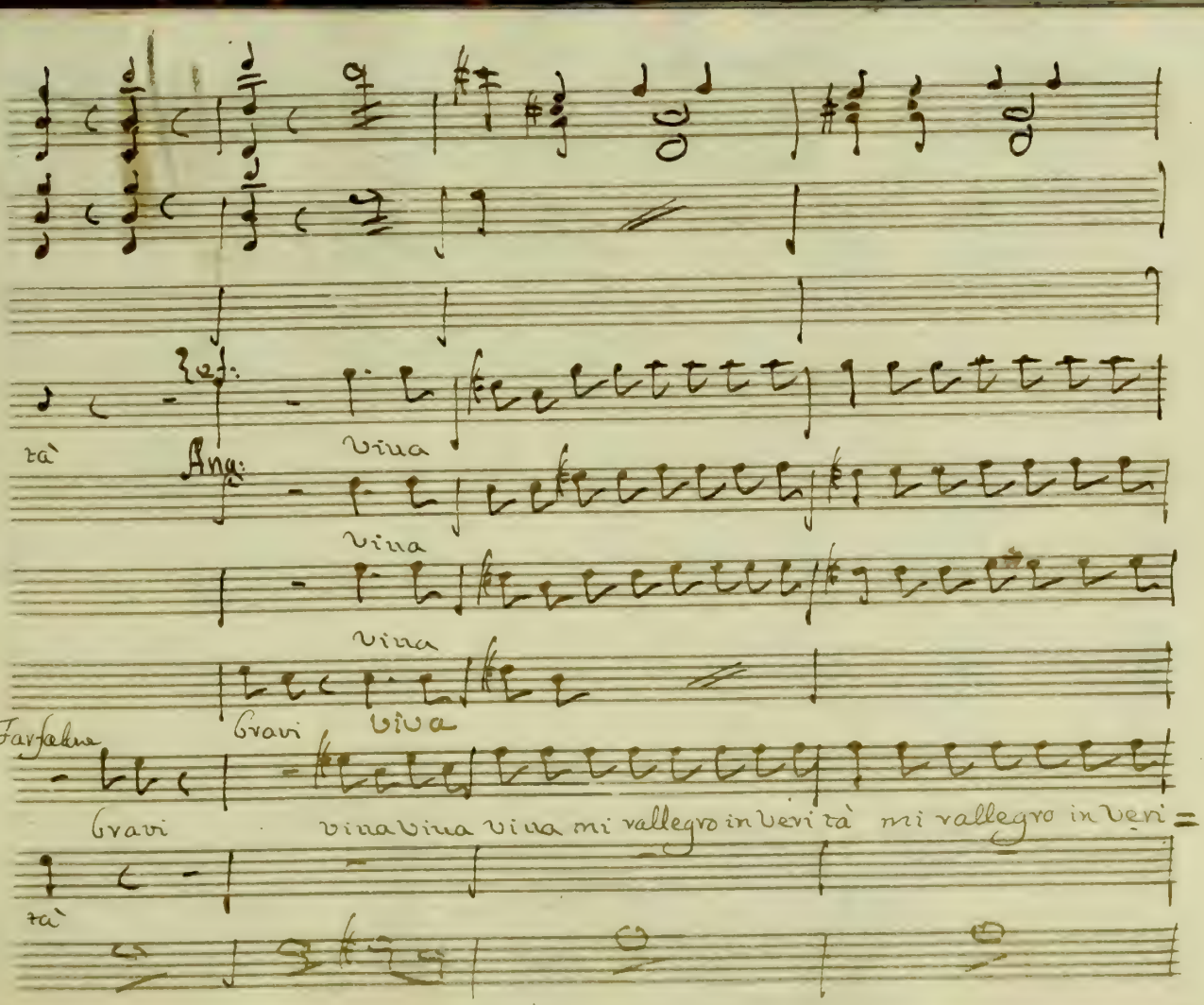

ranno questa è
tà si questa è troppa Cudel tà
questa è troppa Cudel tà

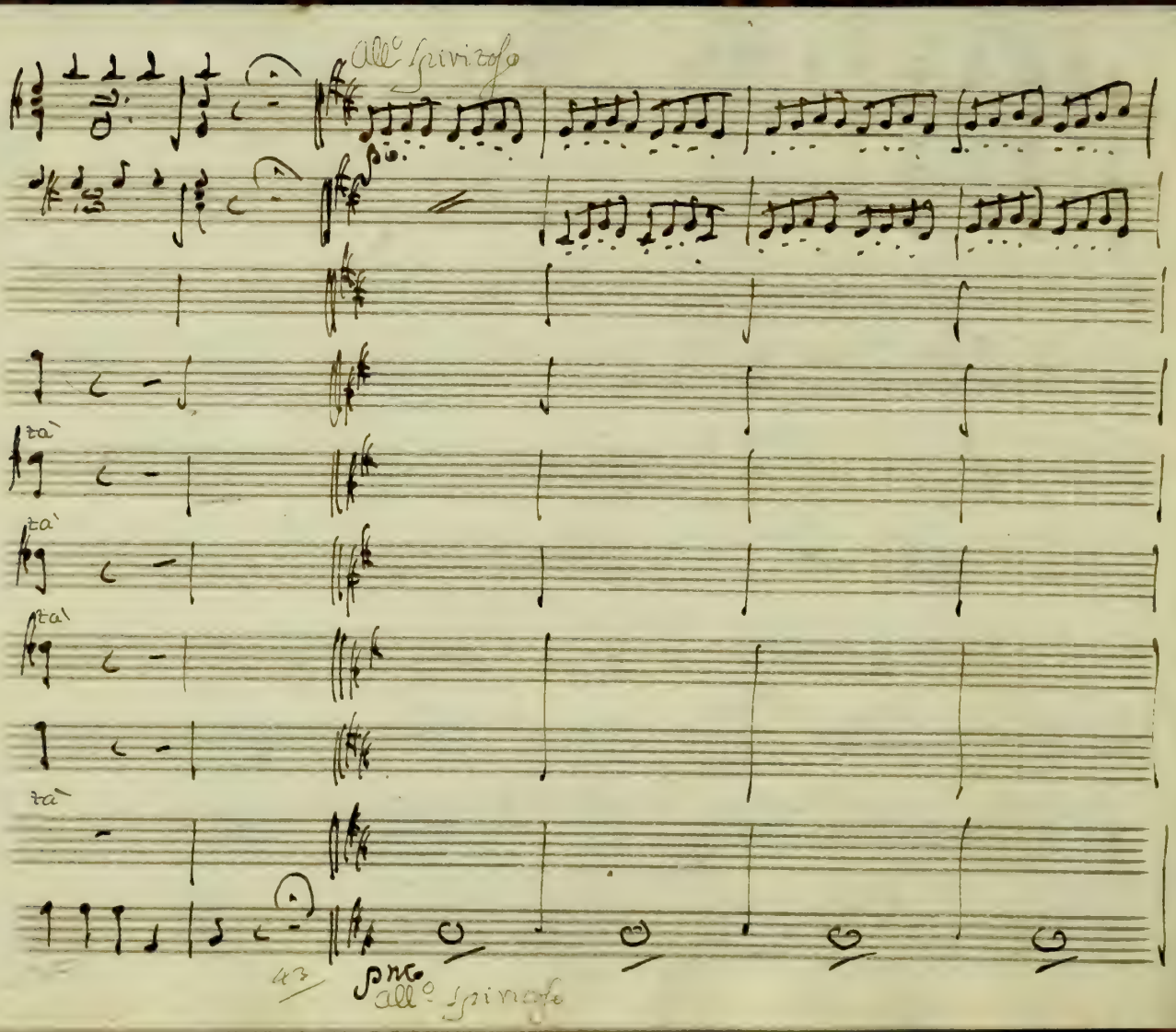

fiera sorte amor ti – vanno questa è troppa Crudel
fiera sorte amor ti


fp cresc.
tà si questa è
vanno; questa è troppa Crudeltà
questa è
fp cresc.


troppa Crudeltà che Cru — del — tà che cru — del —


tà questa è troppa Crudeltà che Crudeltà


Ten:
tà
Ang:
viva
viva
viva
Gravi
viva
Farfalla
Gravi
viva viva viva mi vallegro in veri tà mi vallegro in veri =
tà



All° spirizoso

za

za

za

za

43

pno

All° spirizoso

Fu.

p. p.f. p. p.f. po.

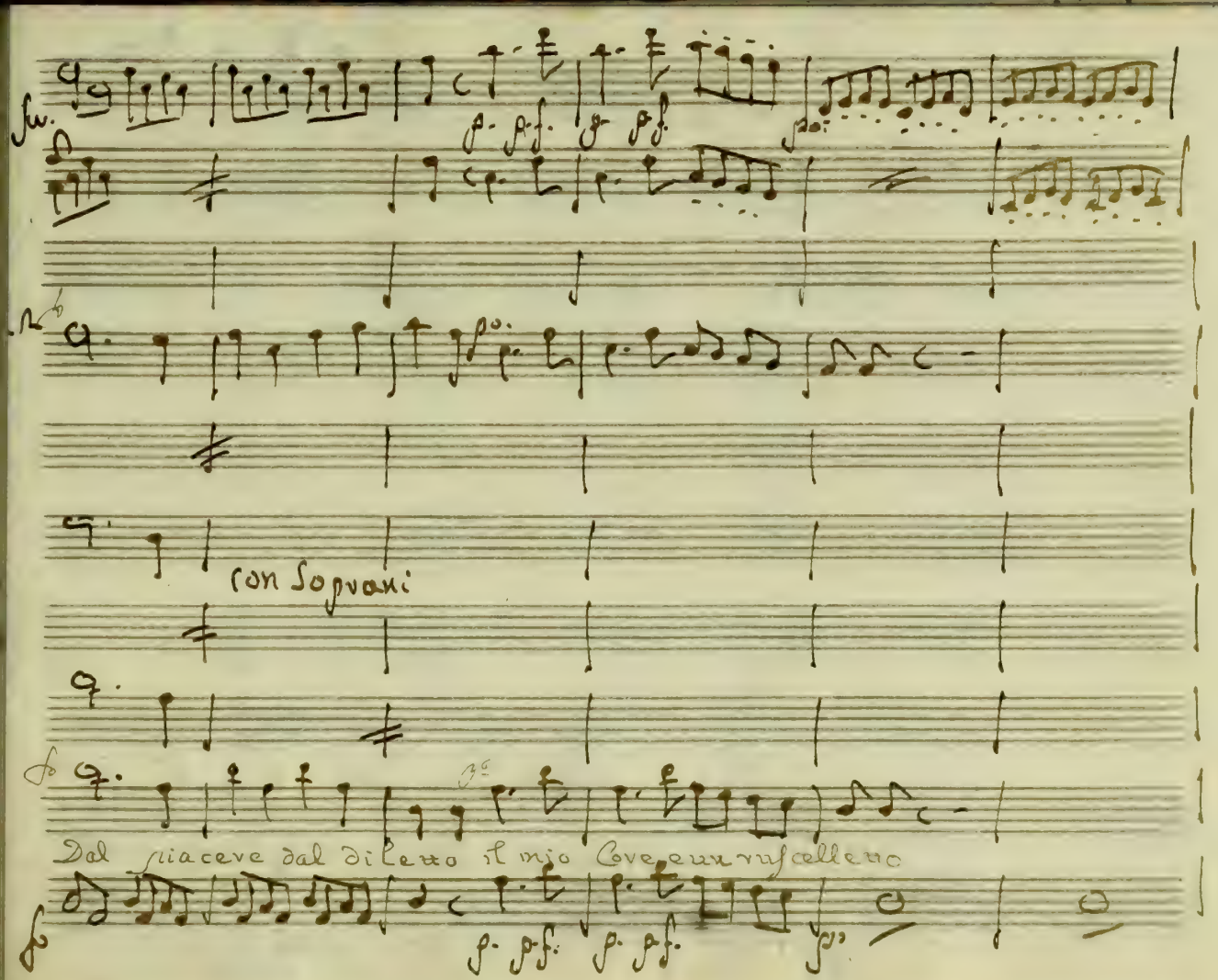
po.

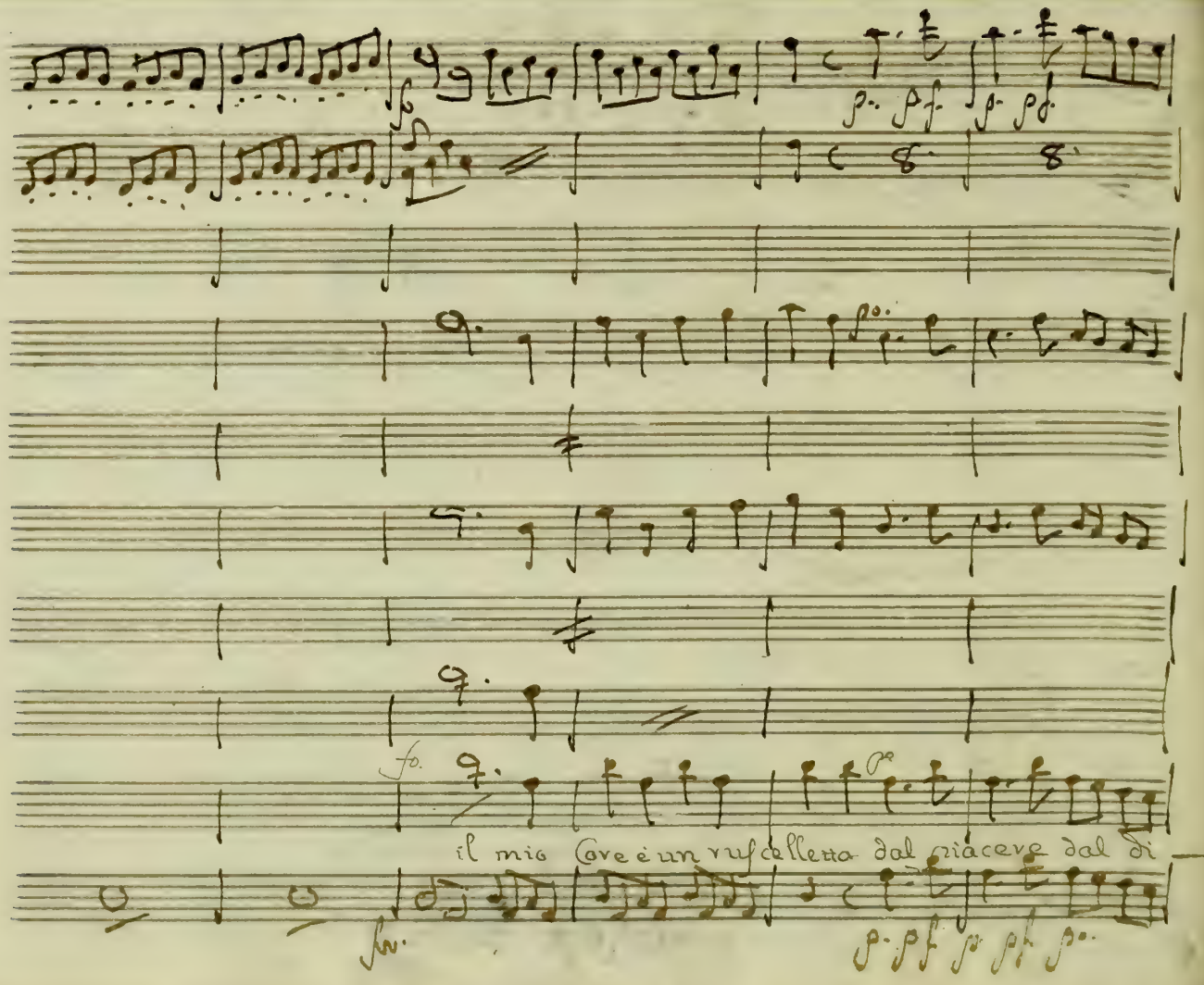
con Soprani

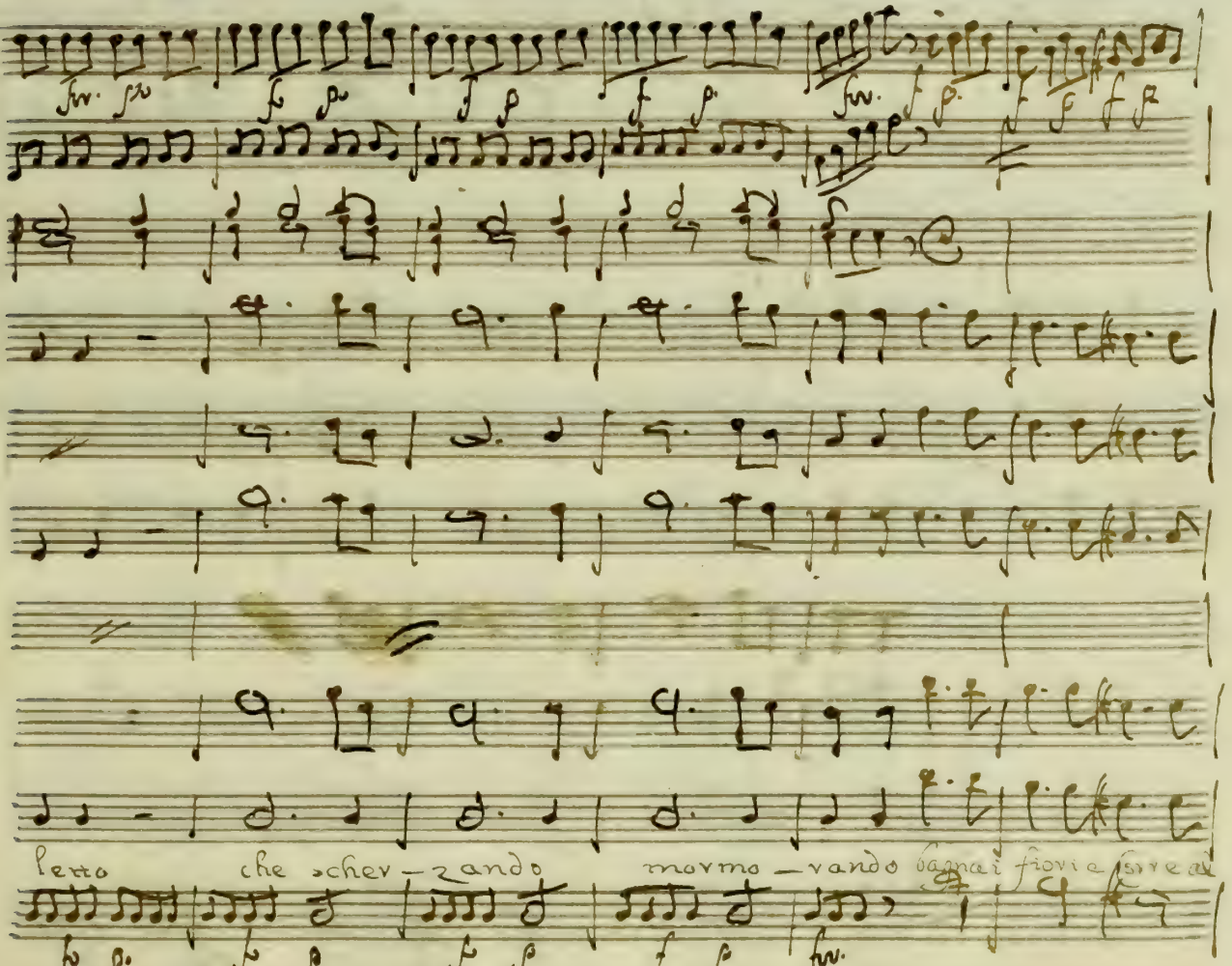
3o

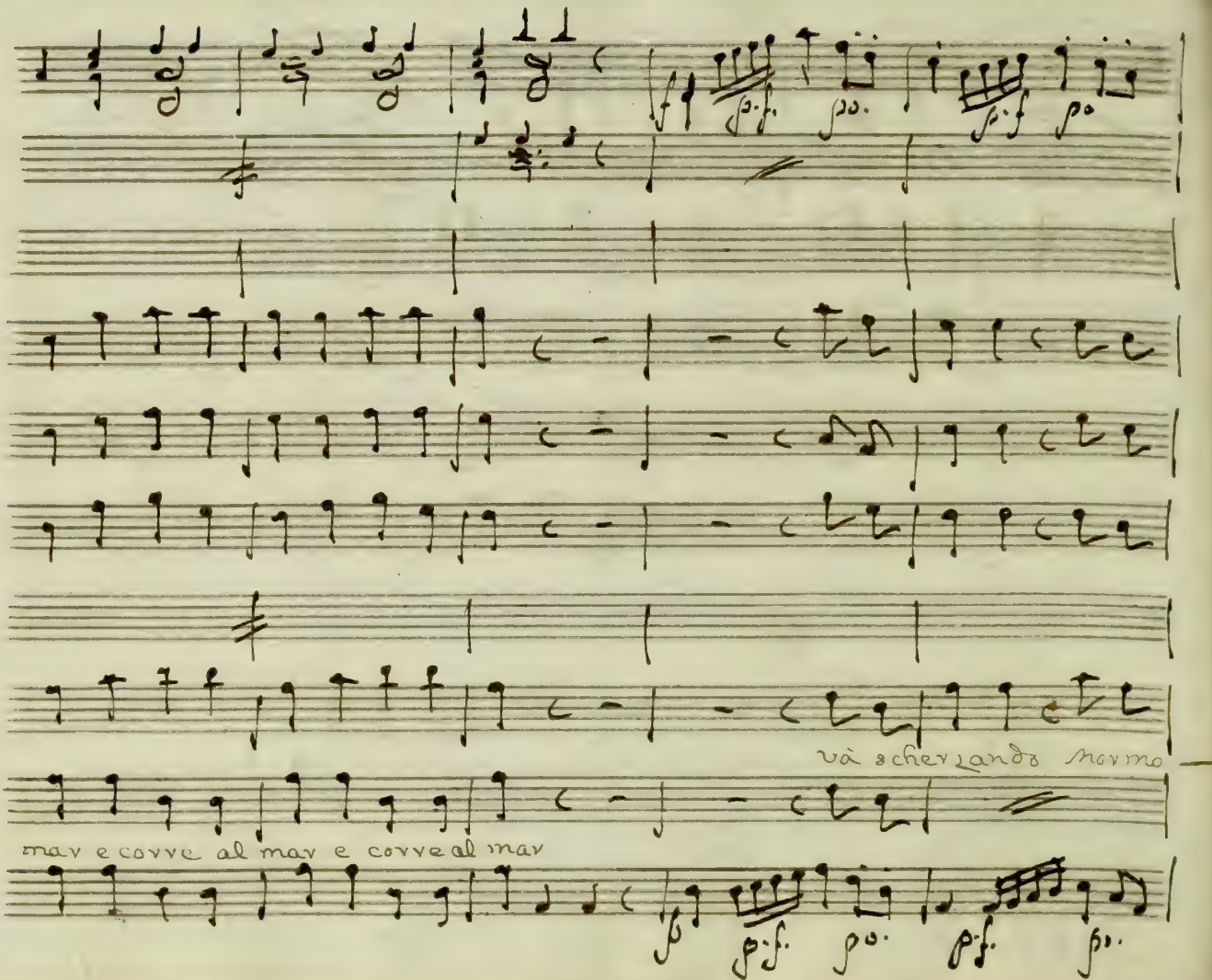
Dal piacere dal diletto il mio Core e un ruscelletto

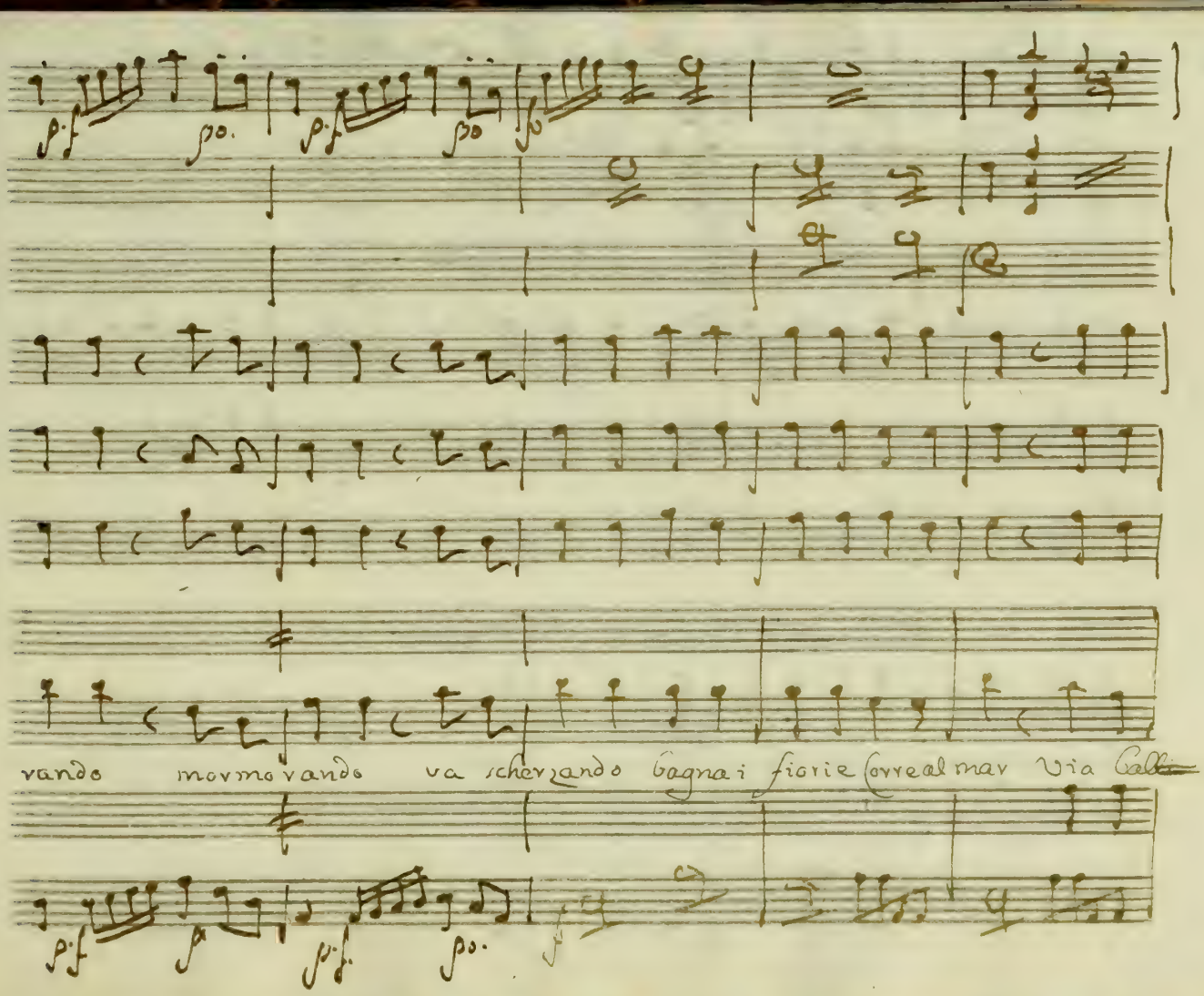
p. p.f. p. p.f. po.

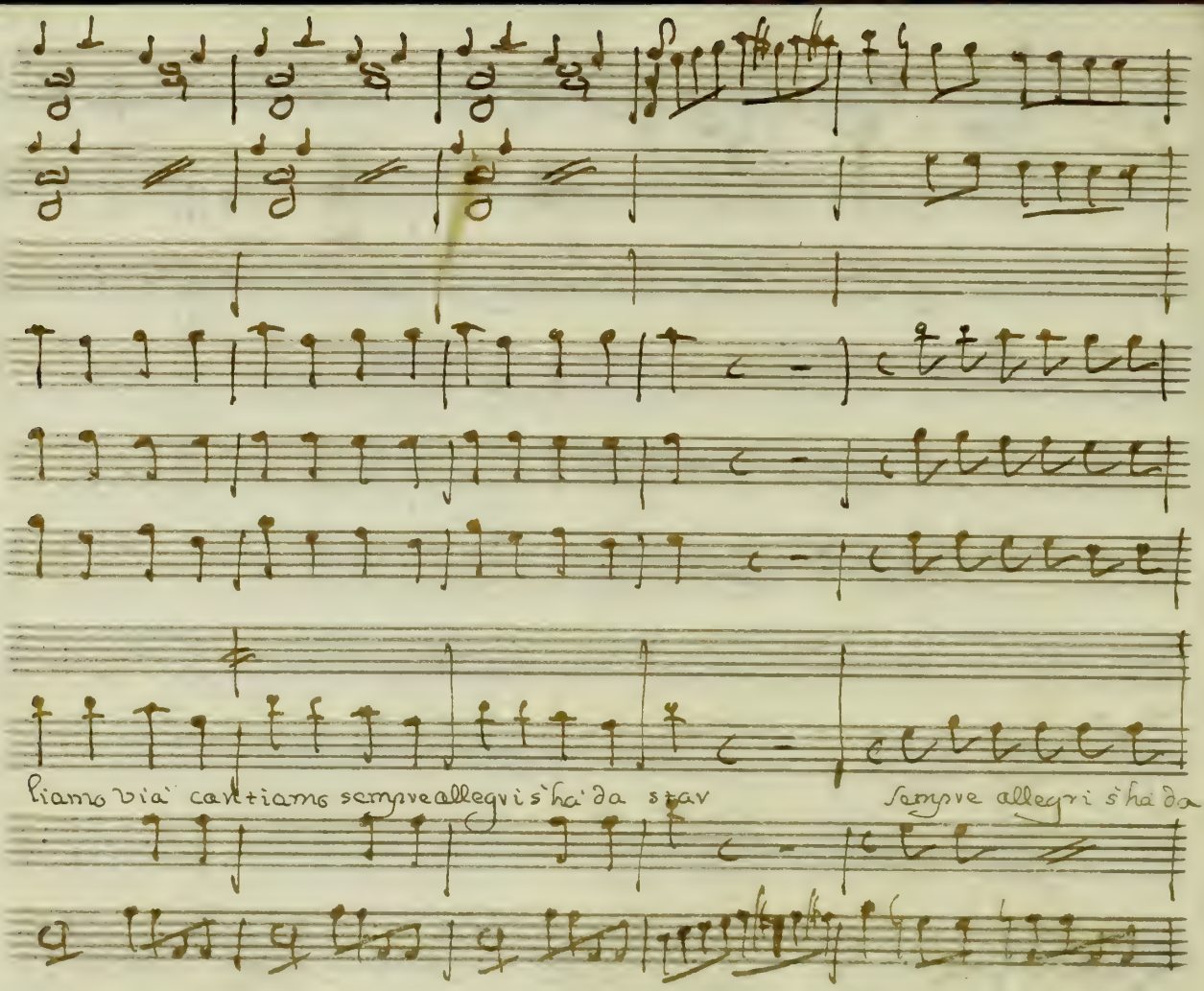


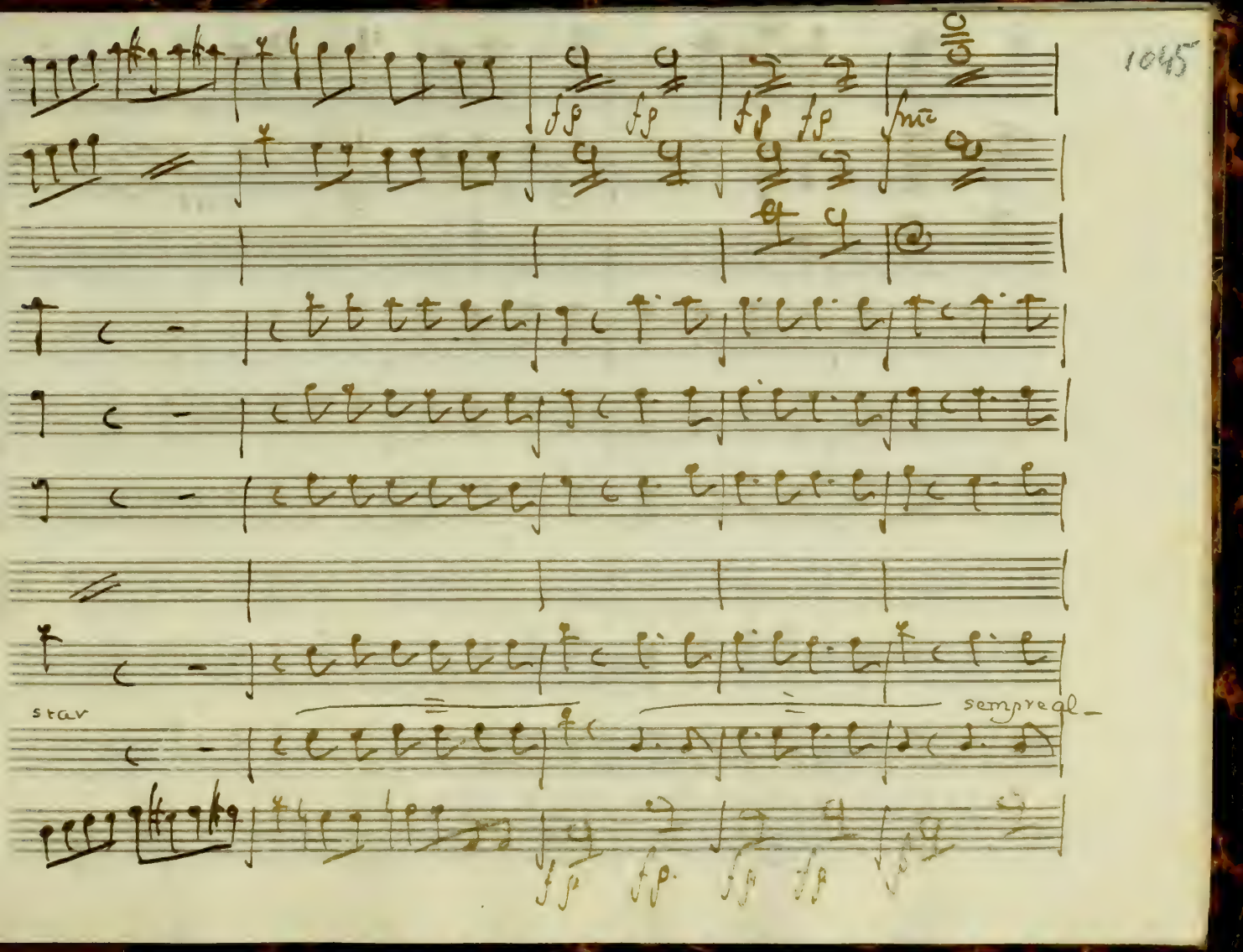

il mio Core è un ruscelletta dal piacere dal di

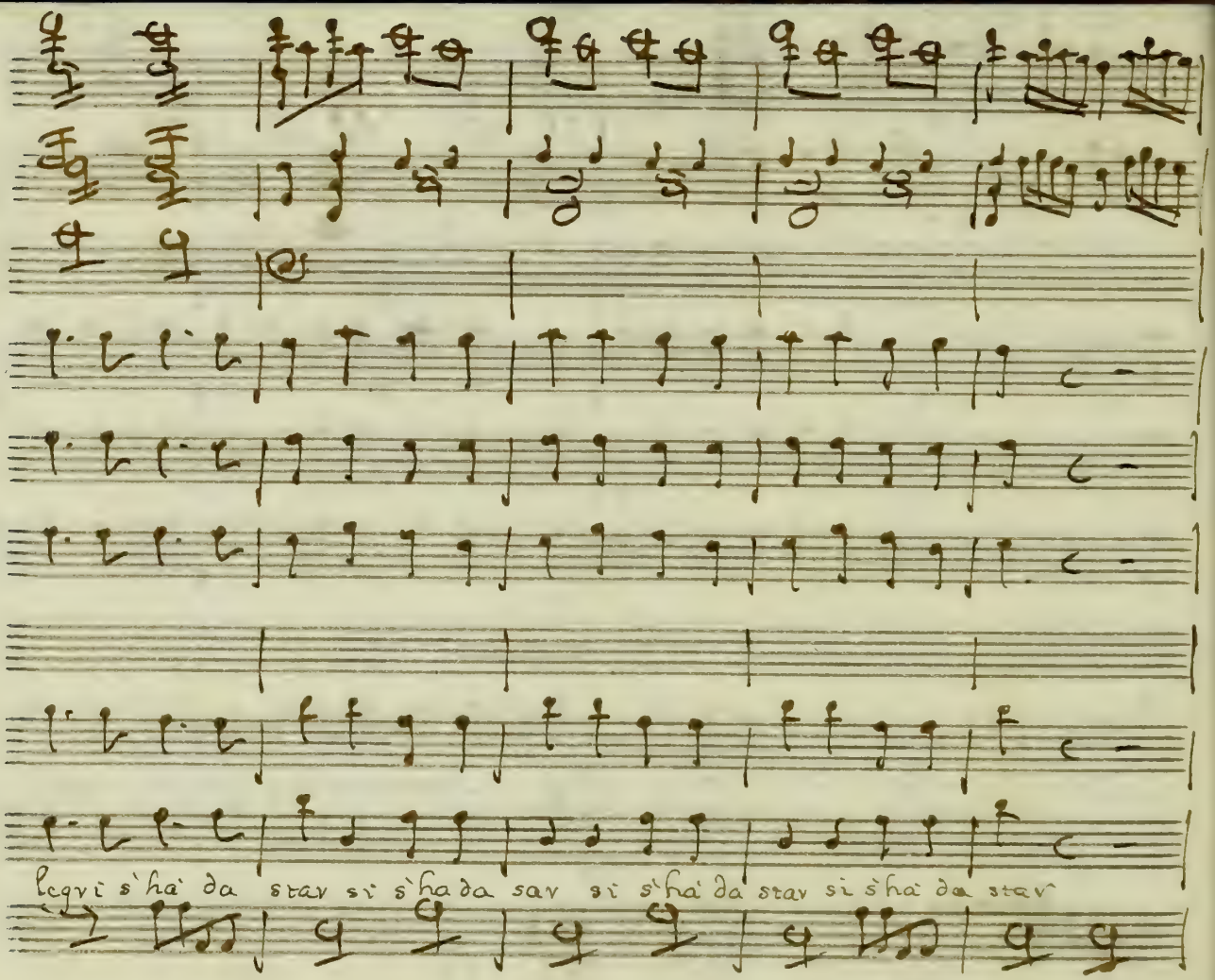

letto che scher – zando mormo – rando bagnai fiori e sorrisi

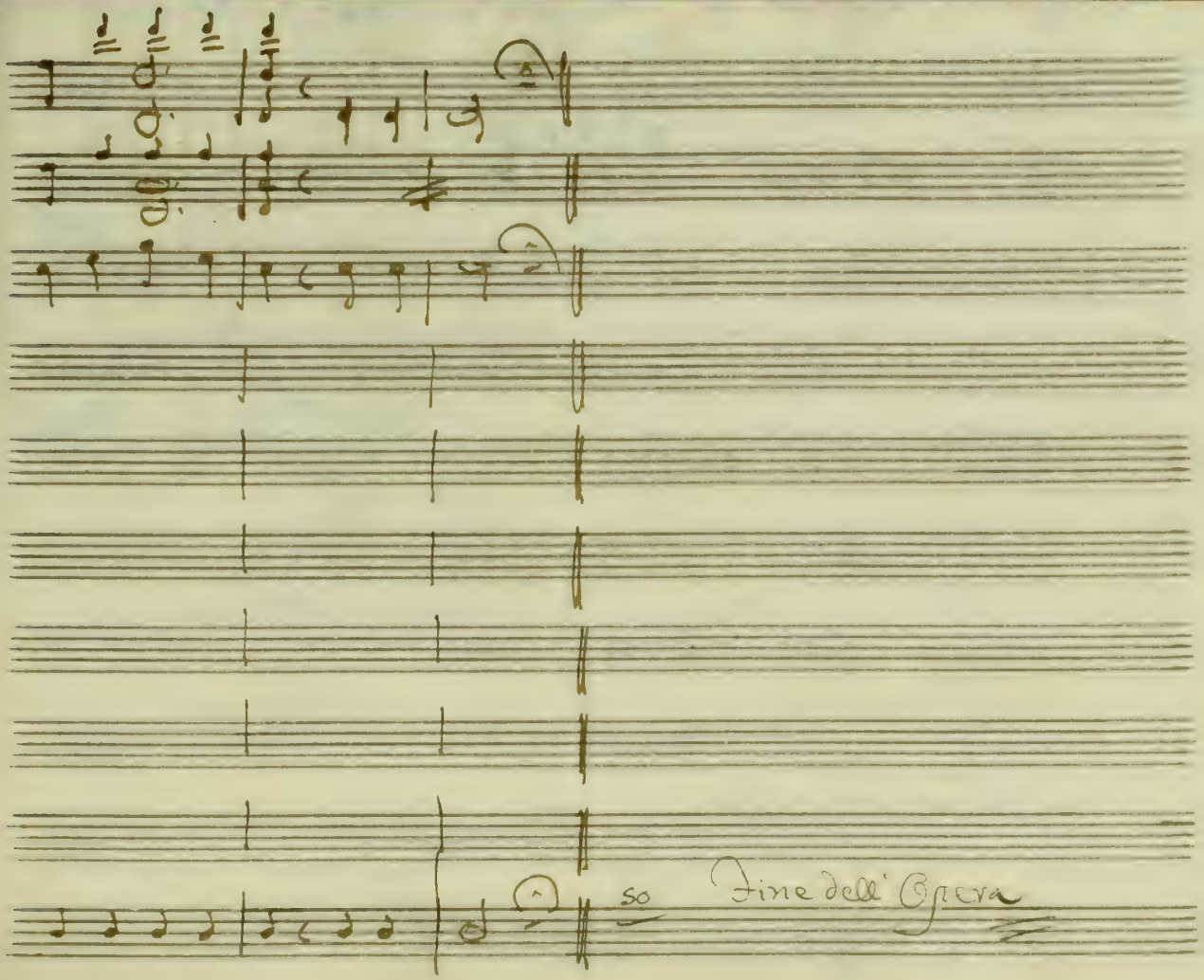

và scherzando mormo
mar e corre al mar e corre al mar


vando mormorando va scherzando bagna i fiorie corre al mar via Calli


liamo via cantiamo sempre allegri s'ha da star
sempre allegri s'ha da


stav
sempre al


legri s'ha' da stav si s'ha da sav si s'ha' da stav si s'ha' da stav


so
Fine dell' Opera

Stromenti da fiato dell' alto [illegible] la stanza per [illegible]

Corni 8.

Oboè

Fagotti:

andte con moto.

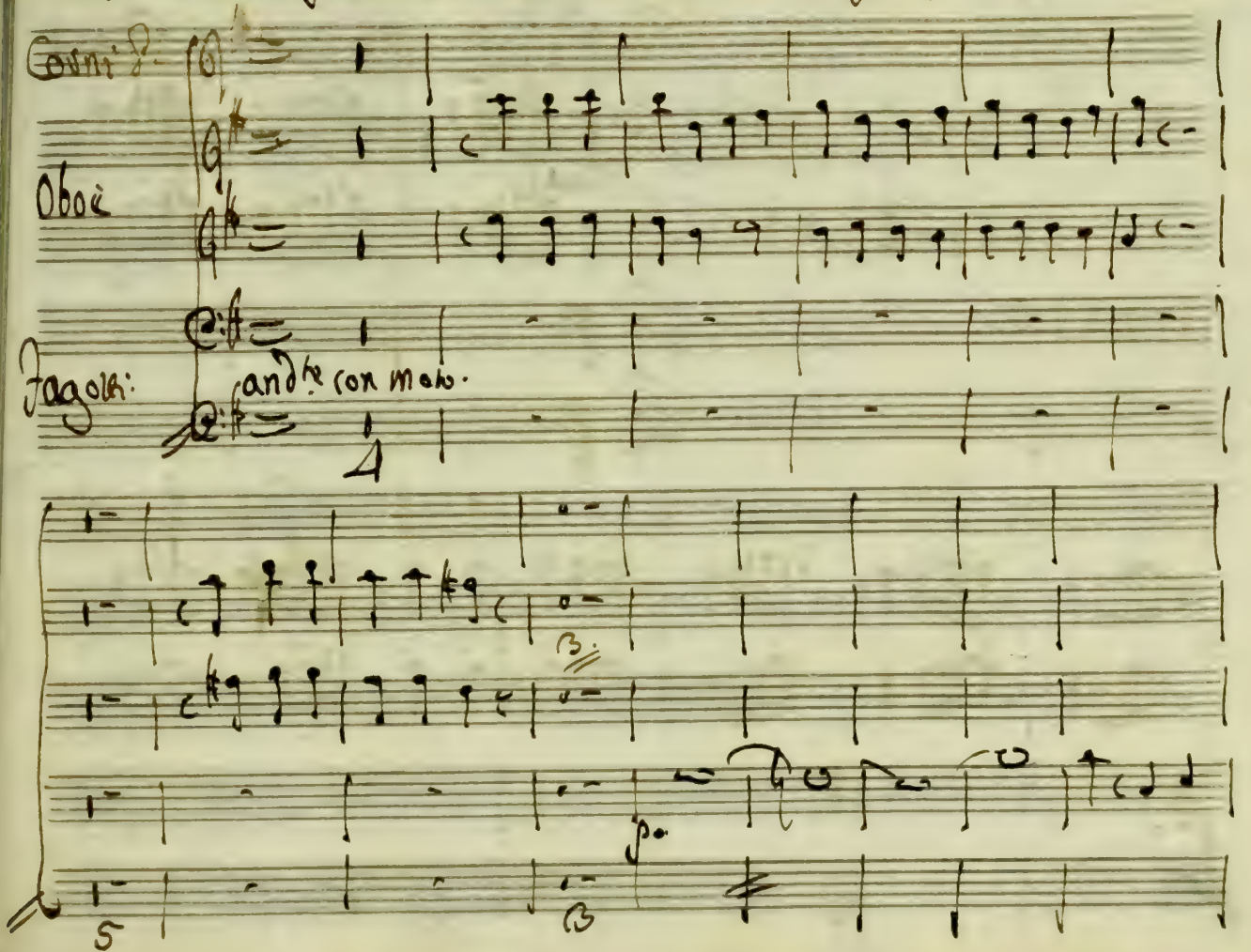
4

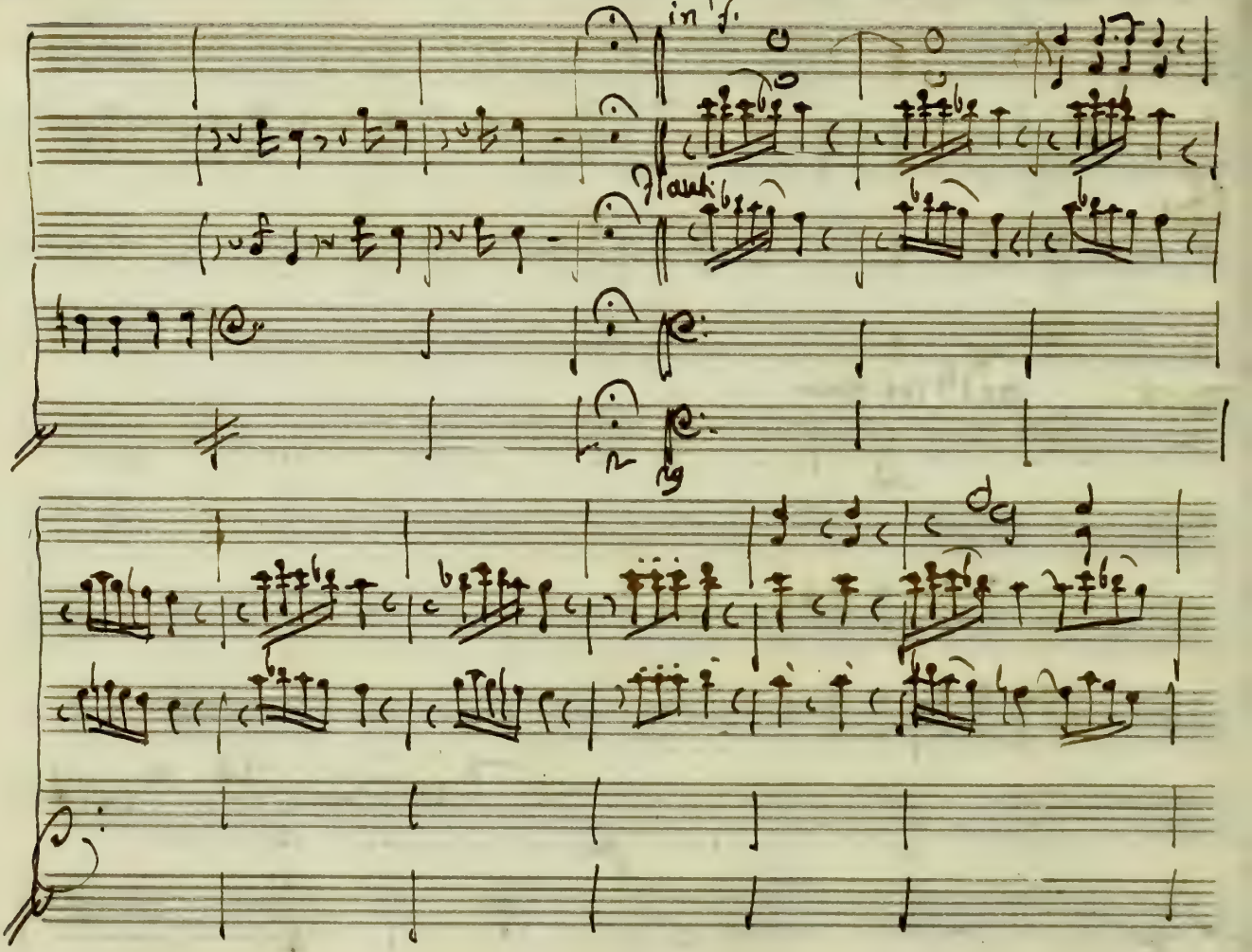
B.

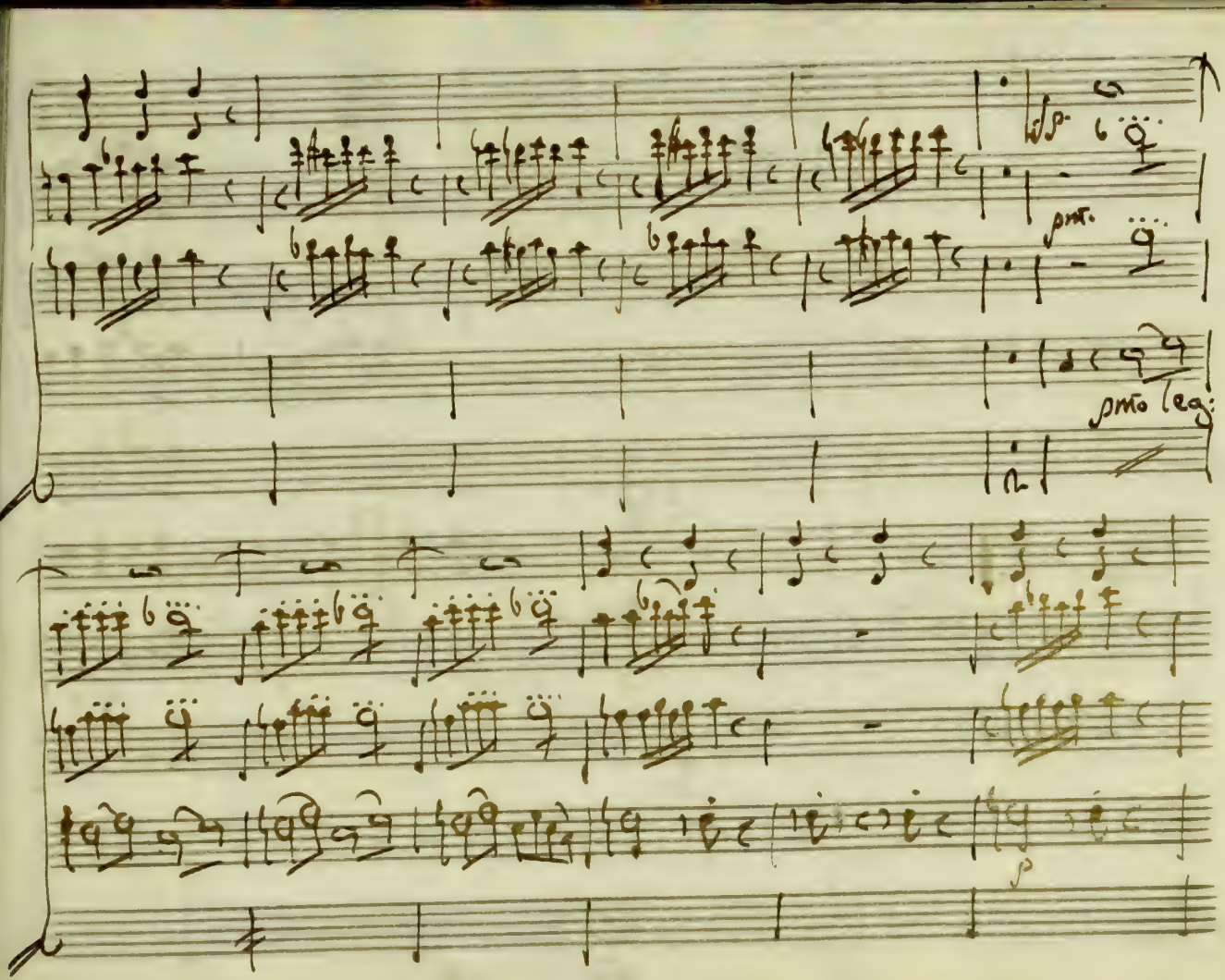
p.

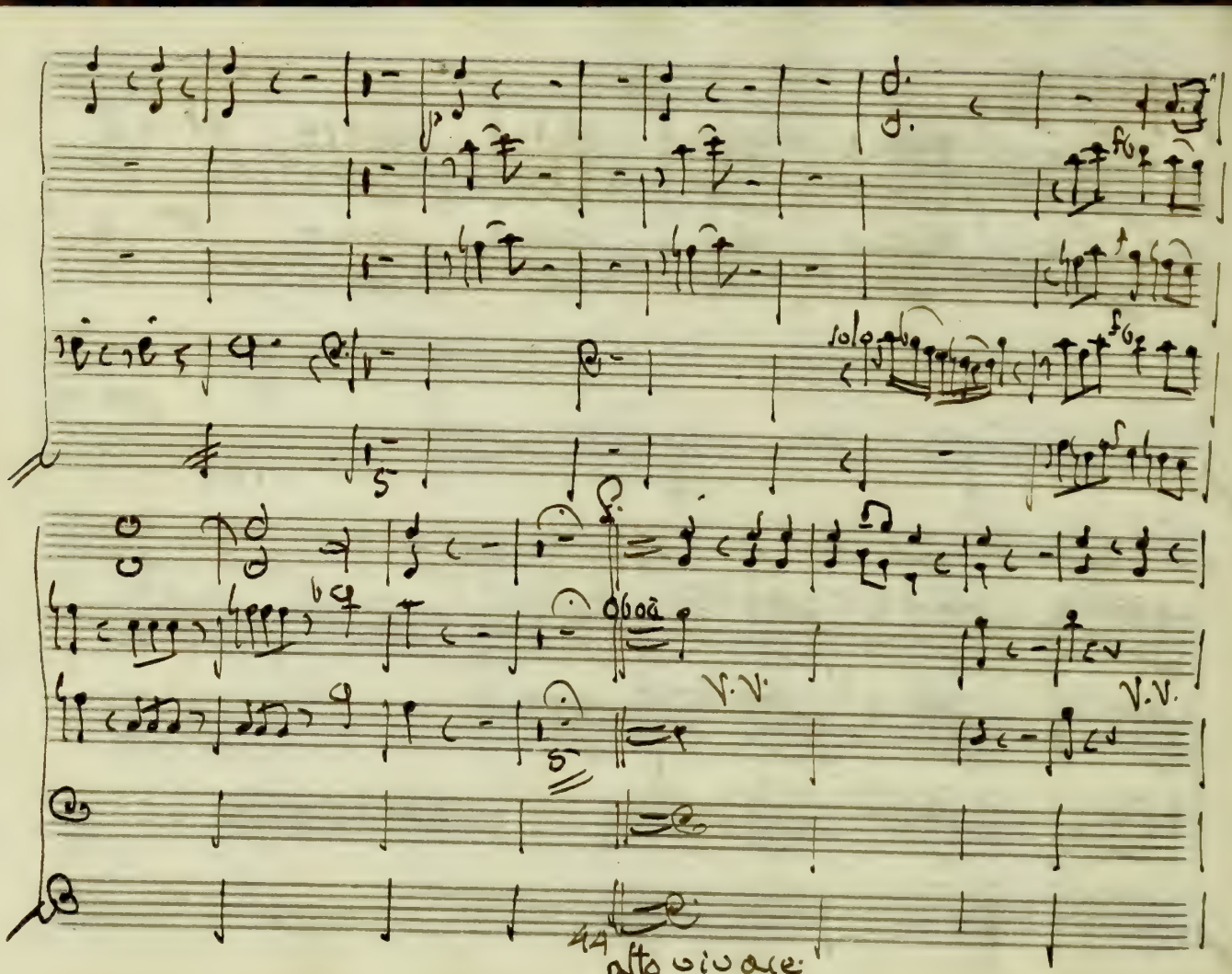
5

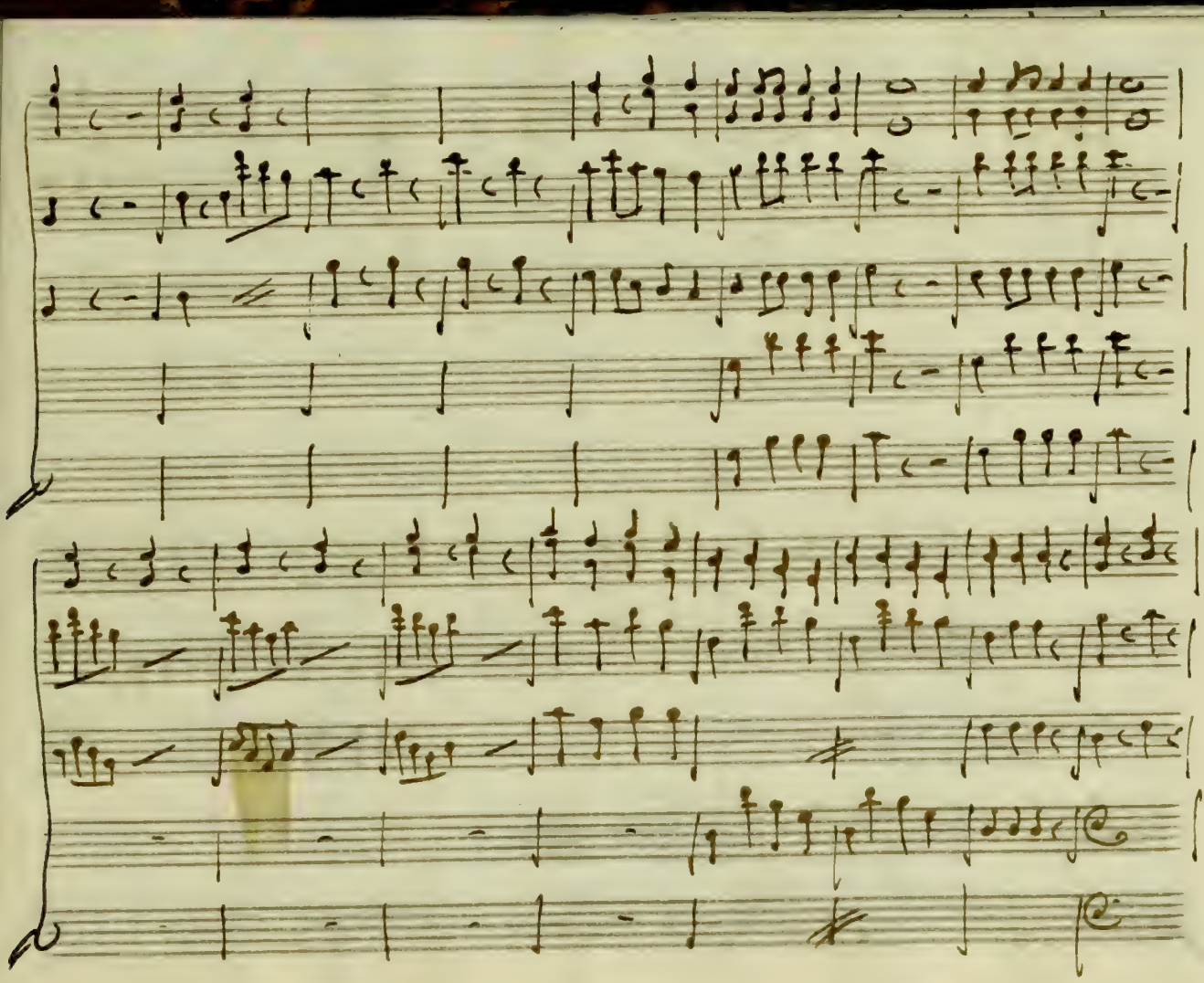
B

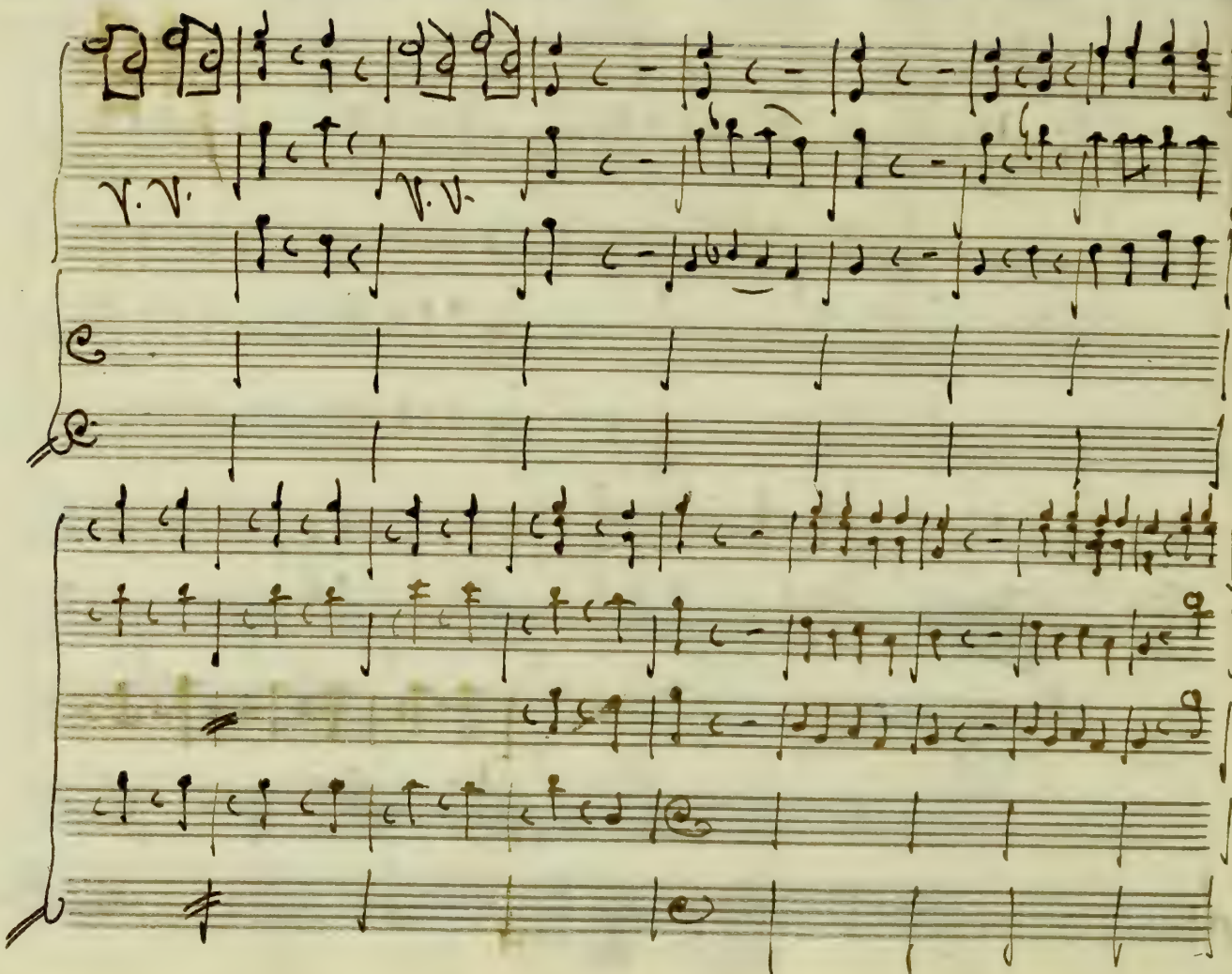


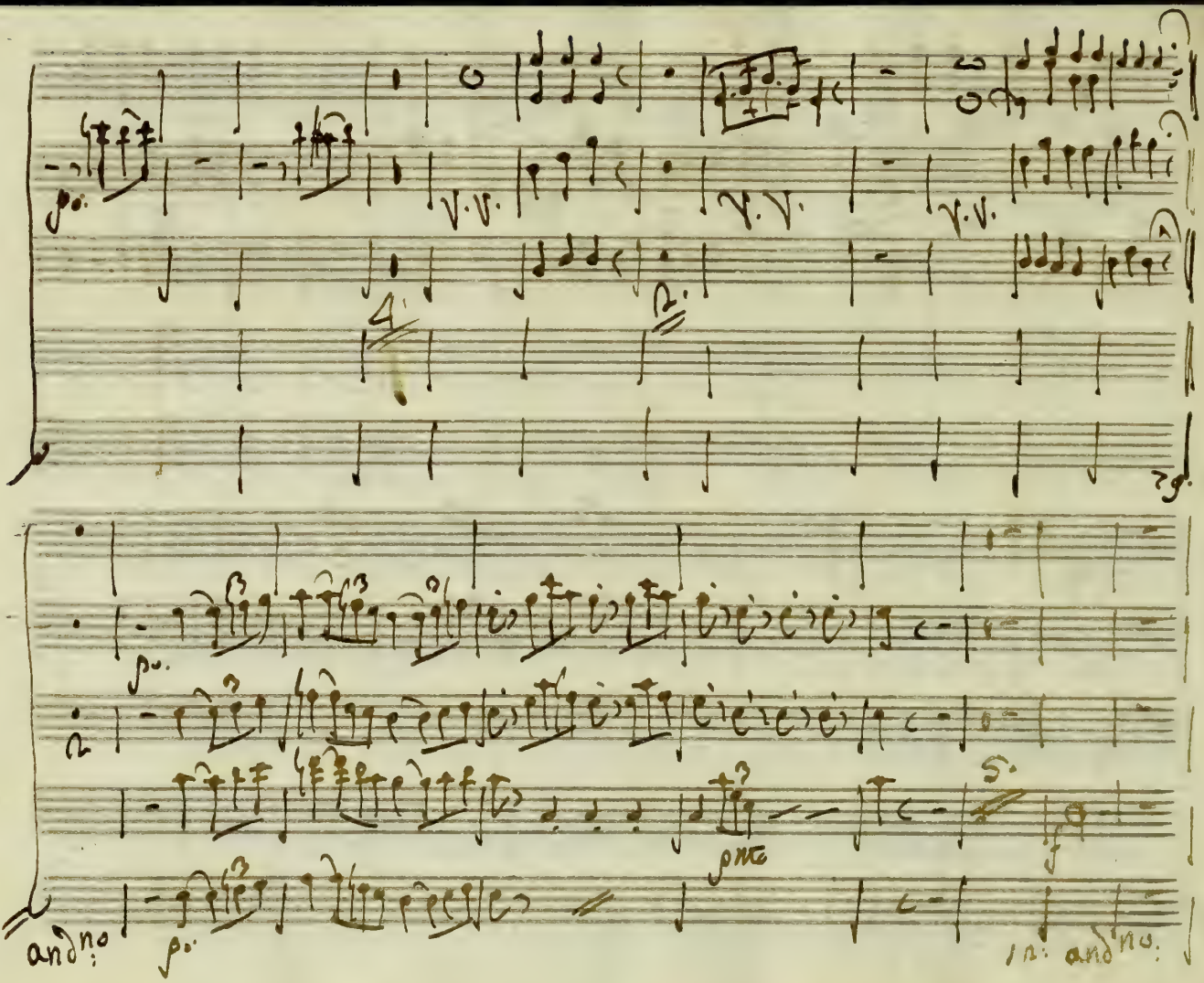

in F.
Flauti
ng
dg

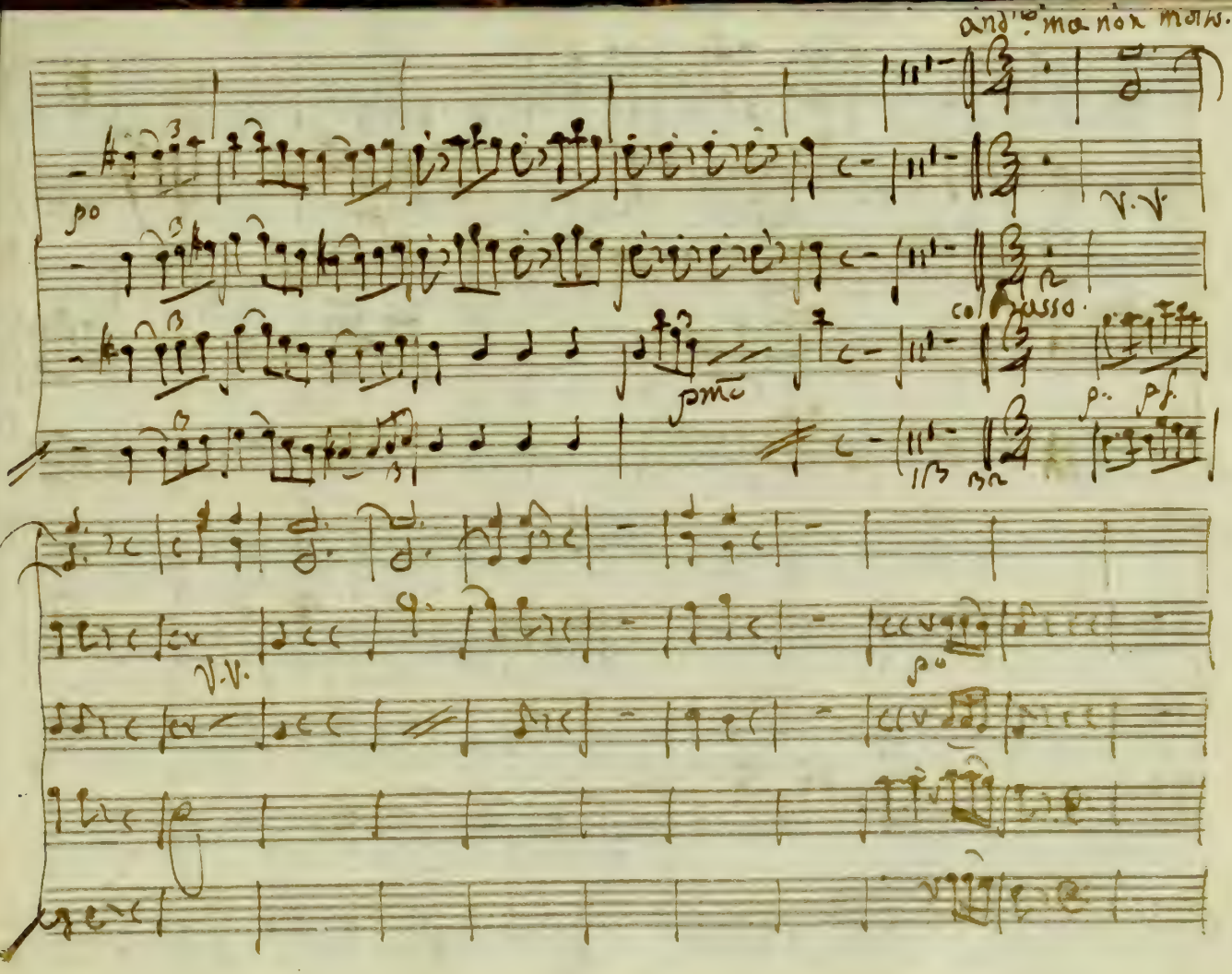

pnto leg:

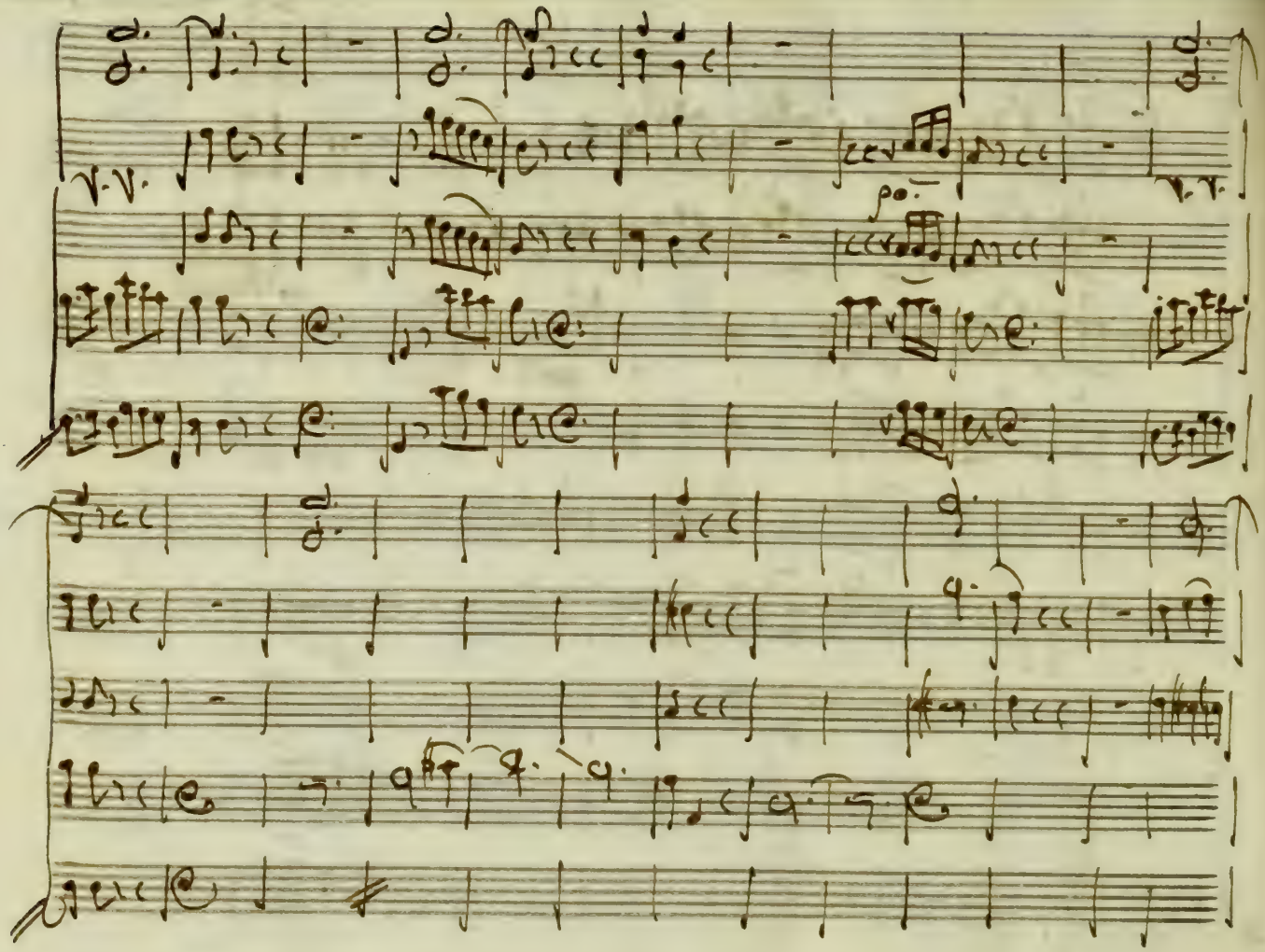

solo
Oboè
V.V.
V.V.
44
alto vivace

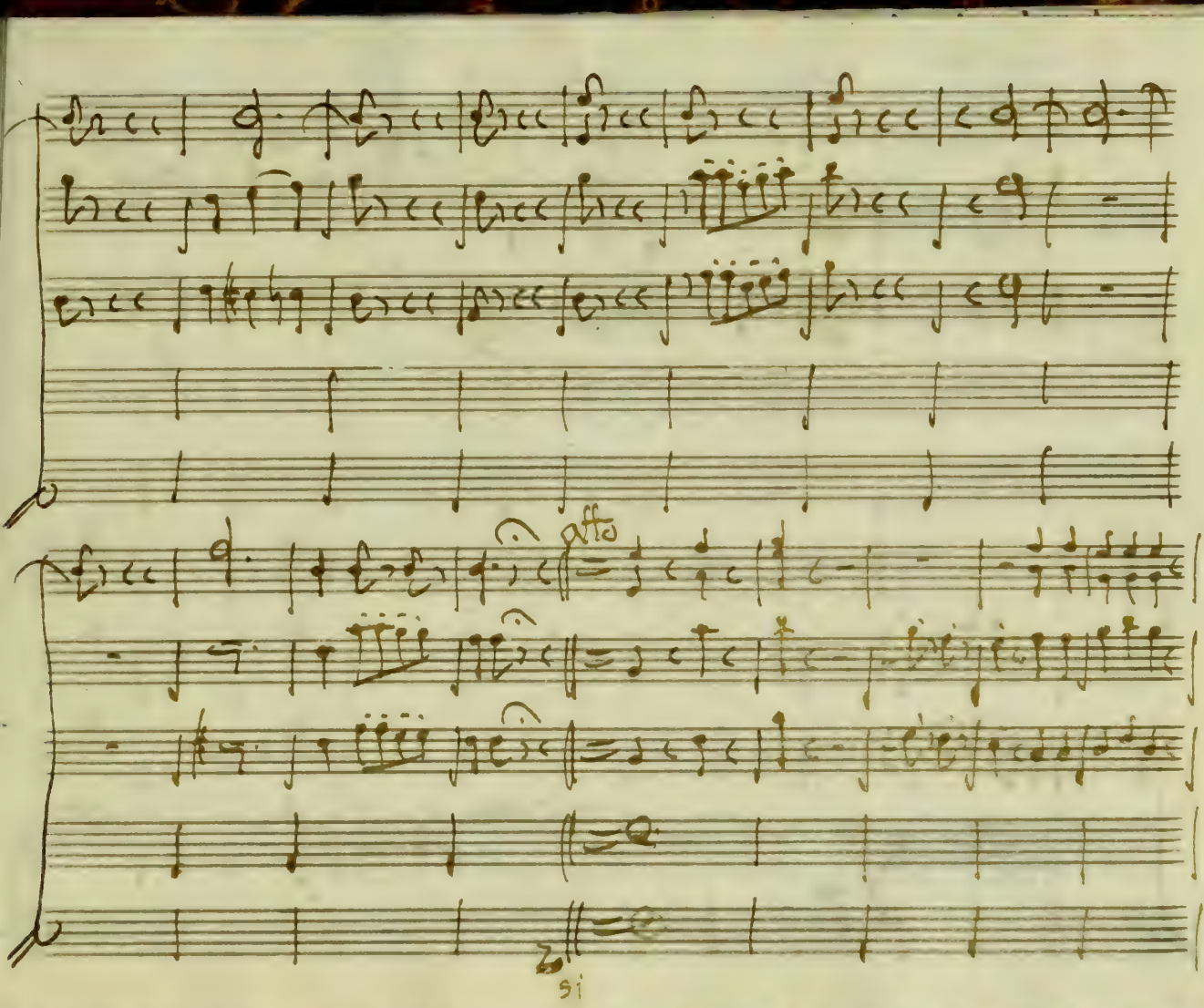


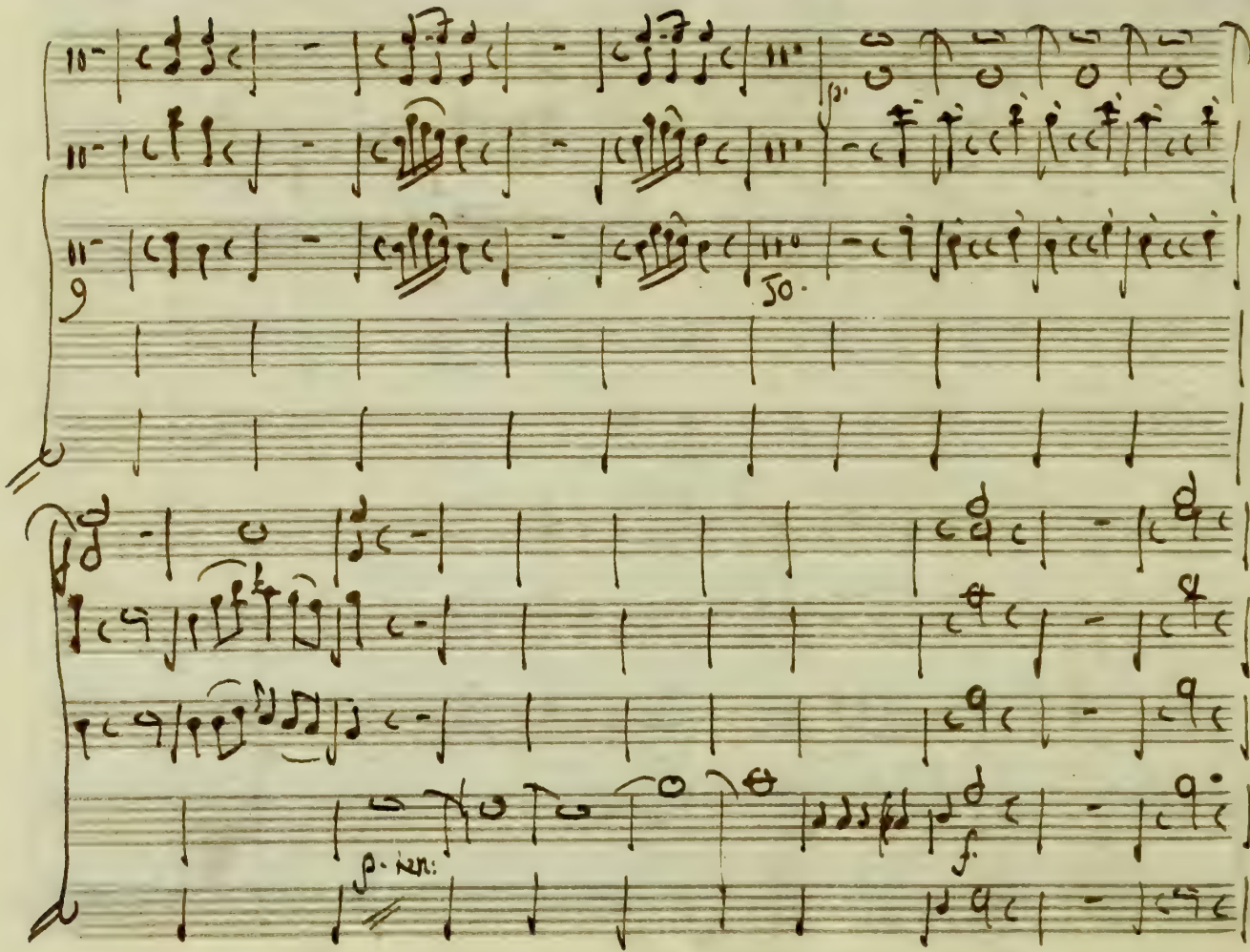

V.V.
V.V.


p.
V.V.
V.V.
V.V.
4.
2.
p.
2
5.
pnte
f
andno
p.
1r: andno

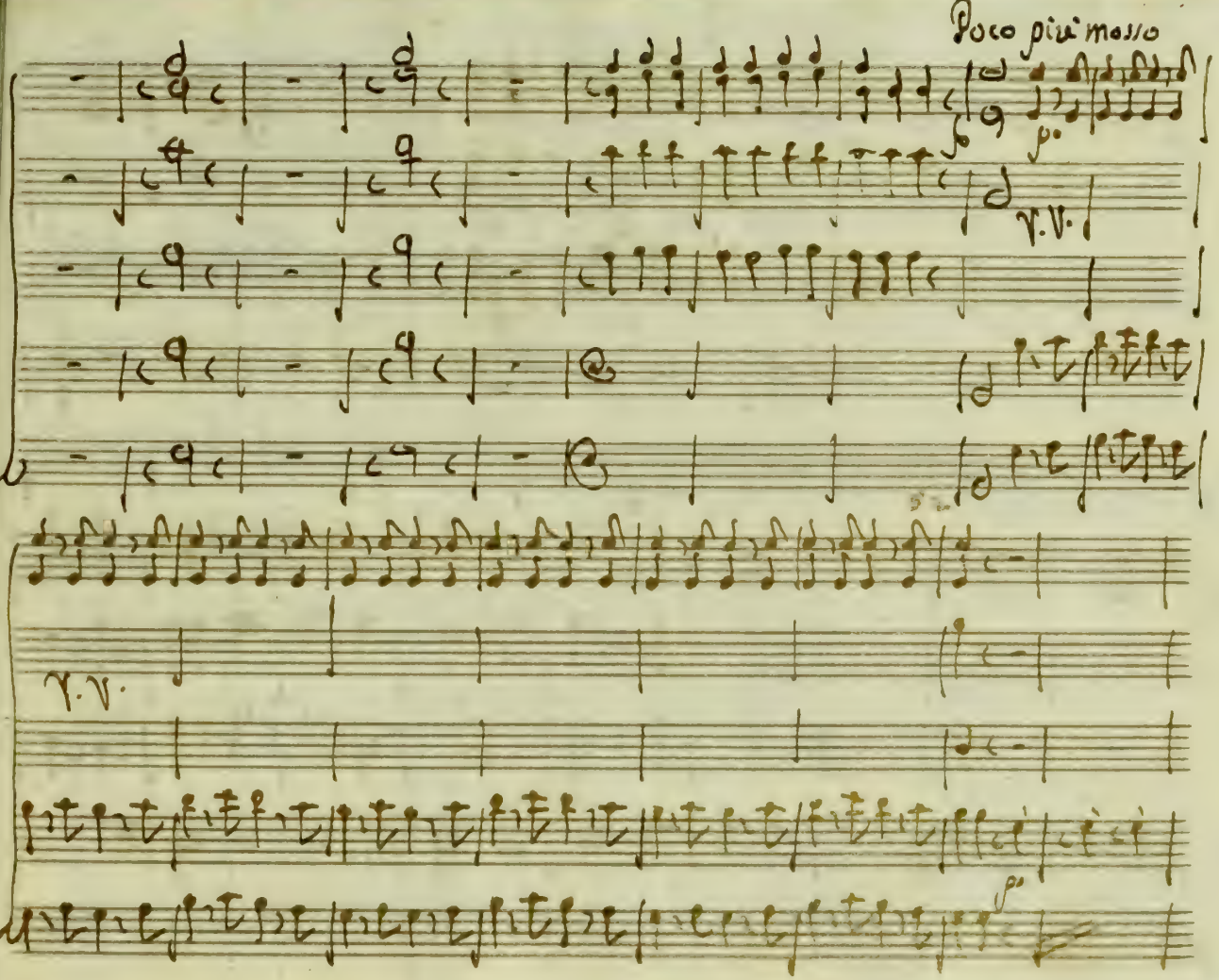

andte ma non molto.
po
V.V.
col basso.
pmo
p.
pf.
V.V.
po

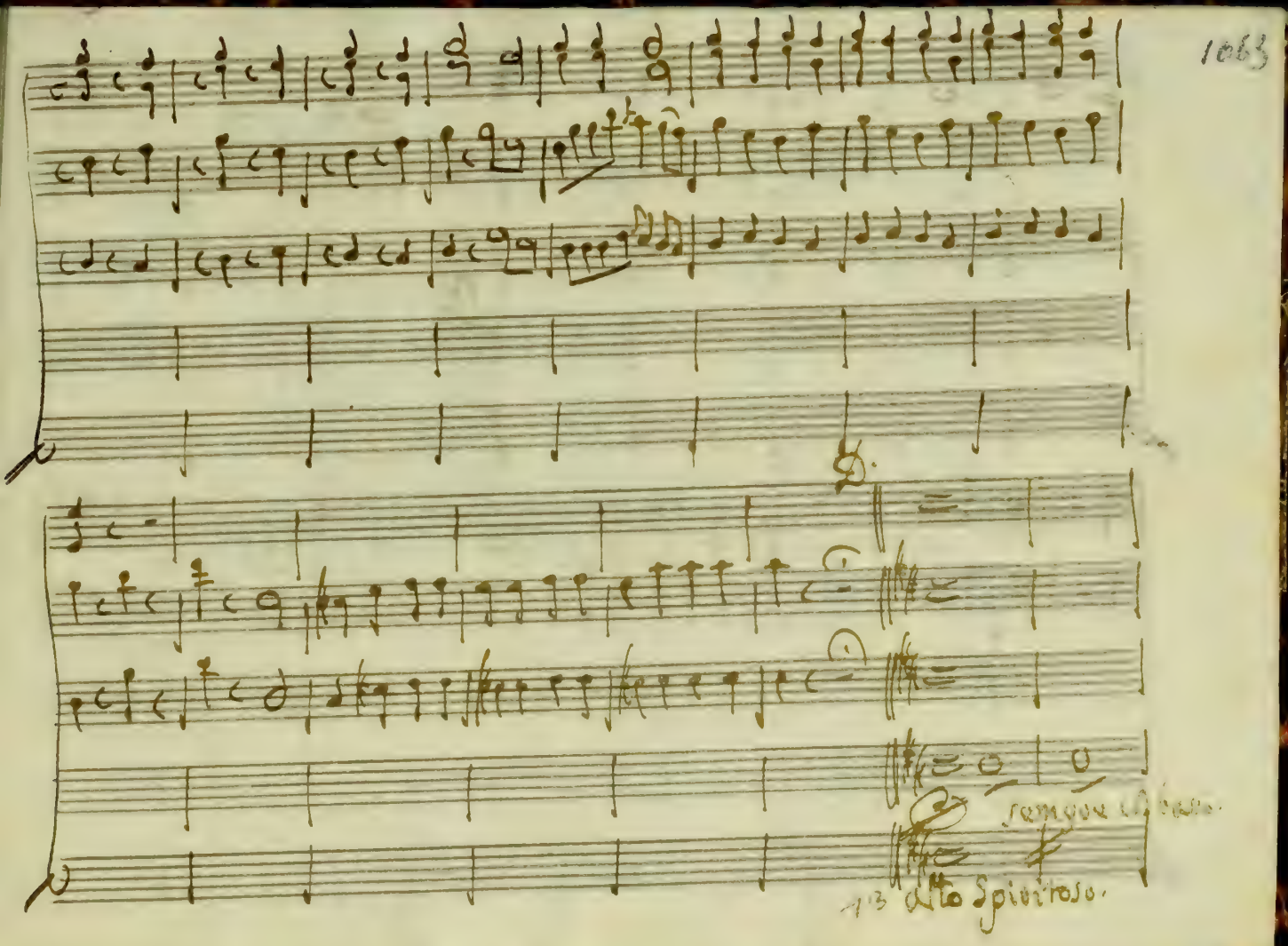

V.V.
po.
V.V.

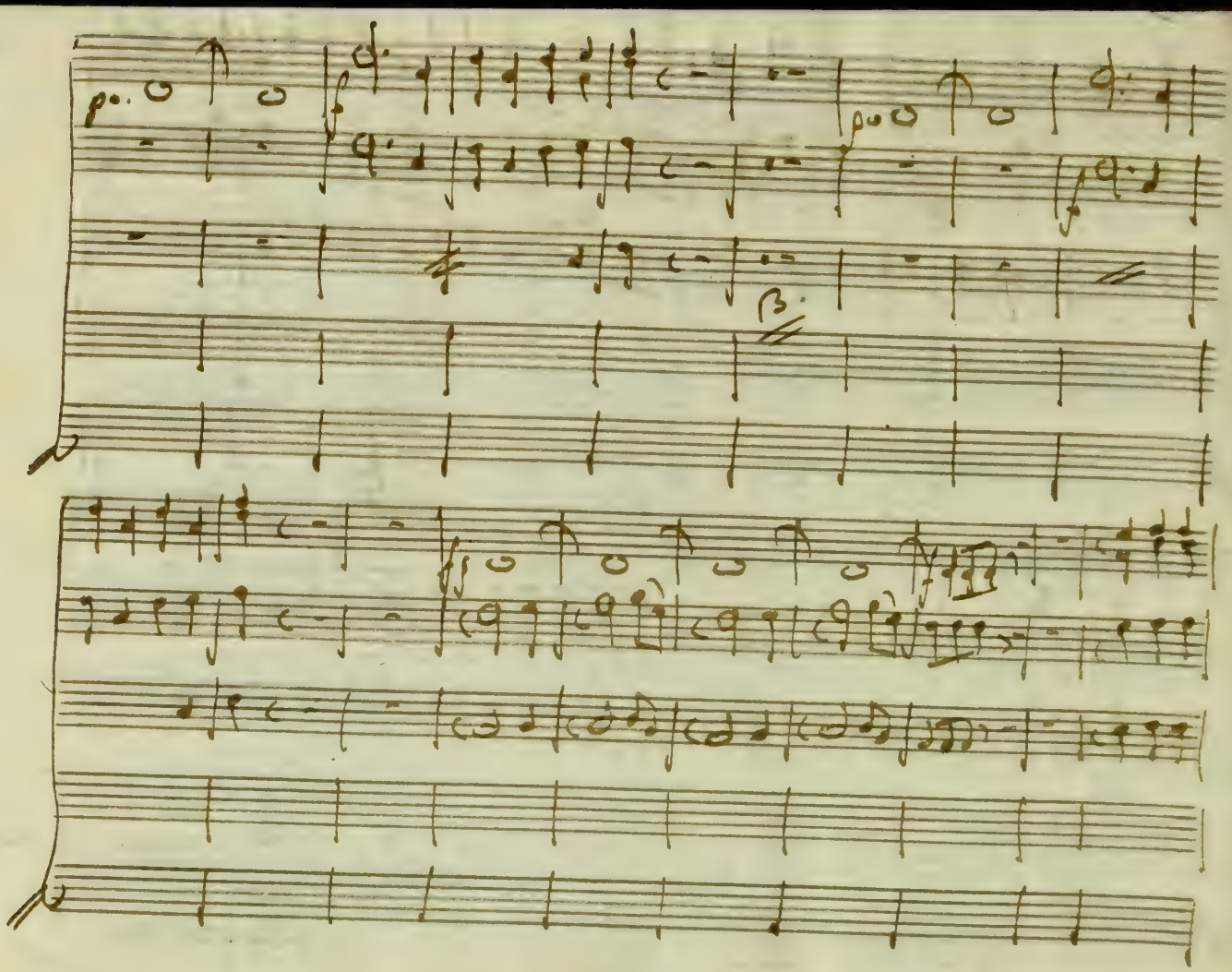

8va
si

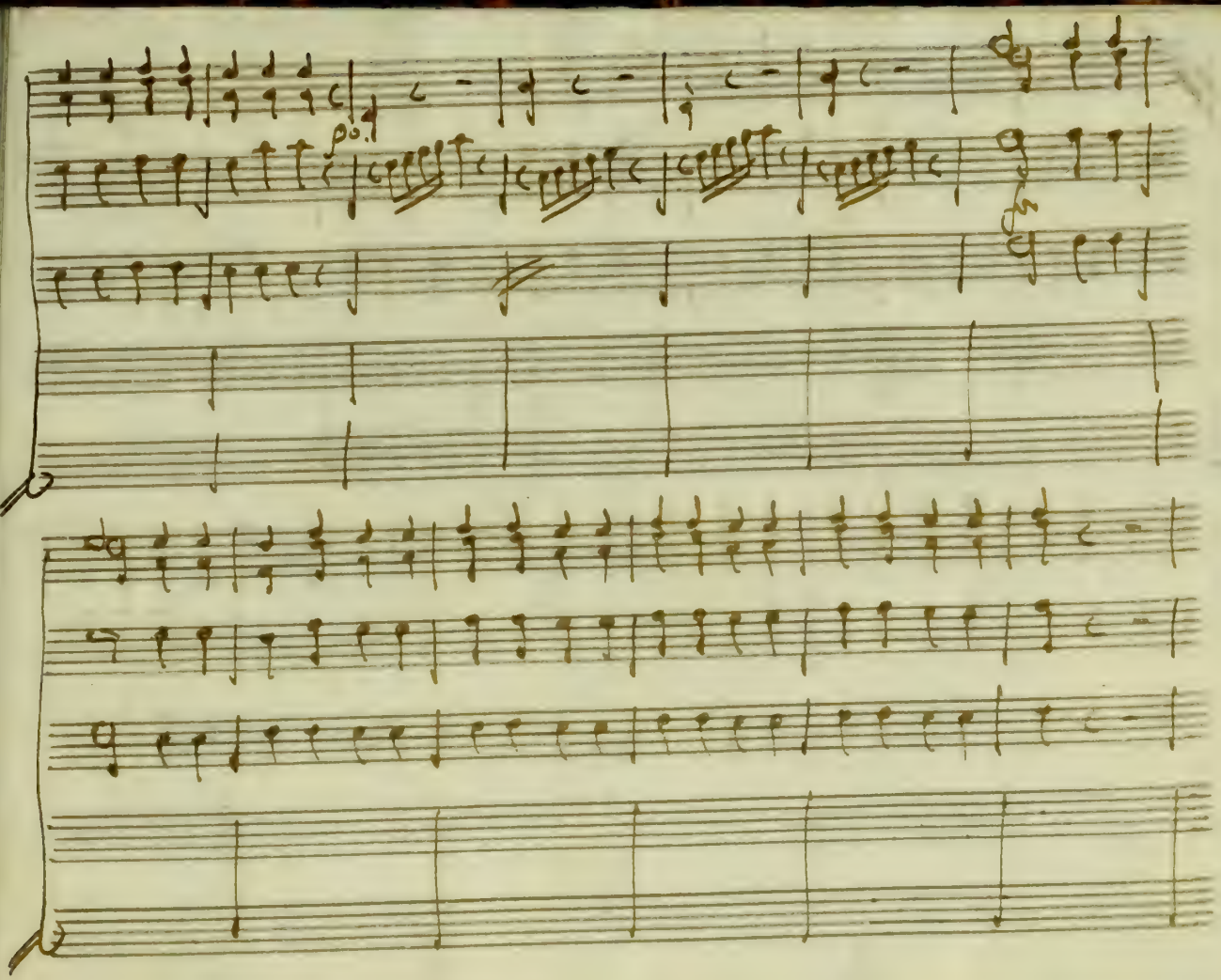

p.
50.
p. ten:
f.

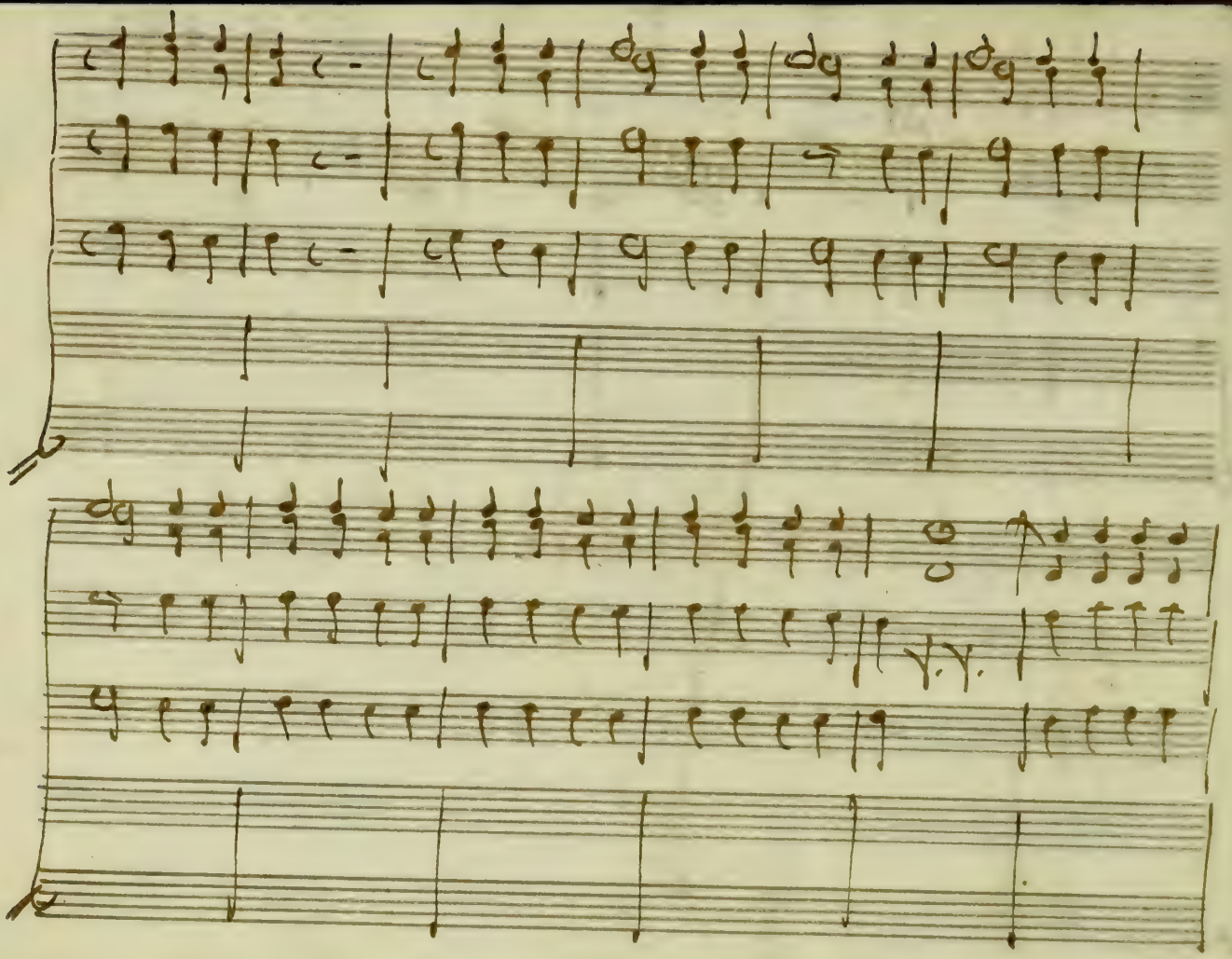
Poco più mosso

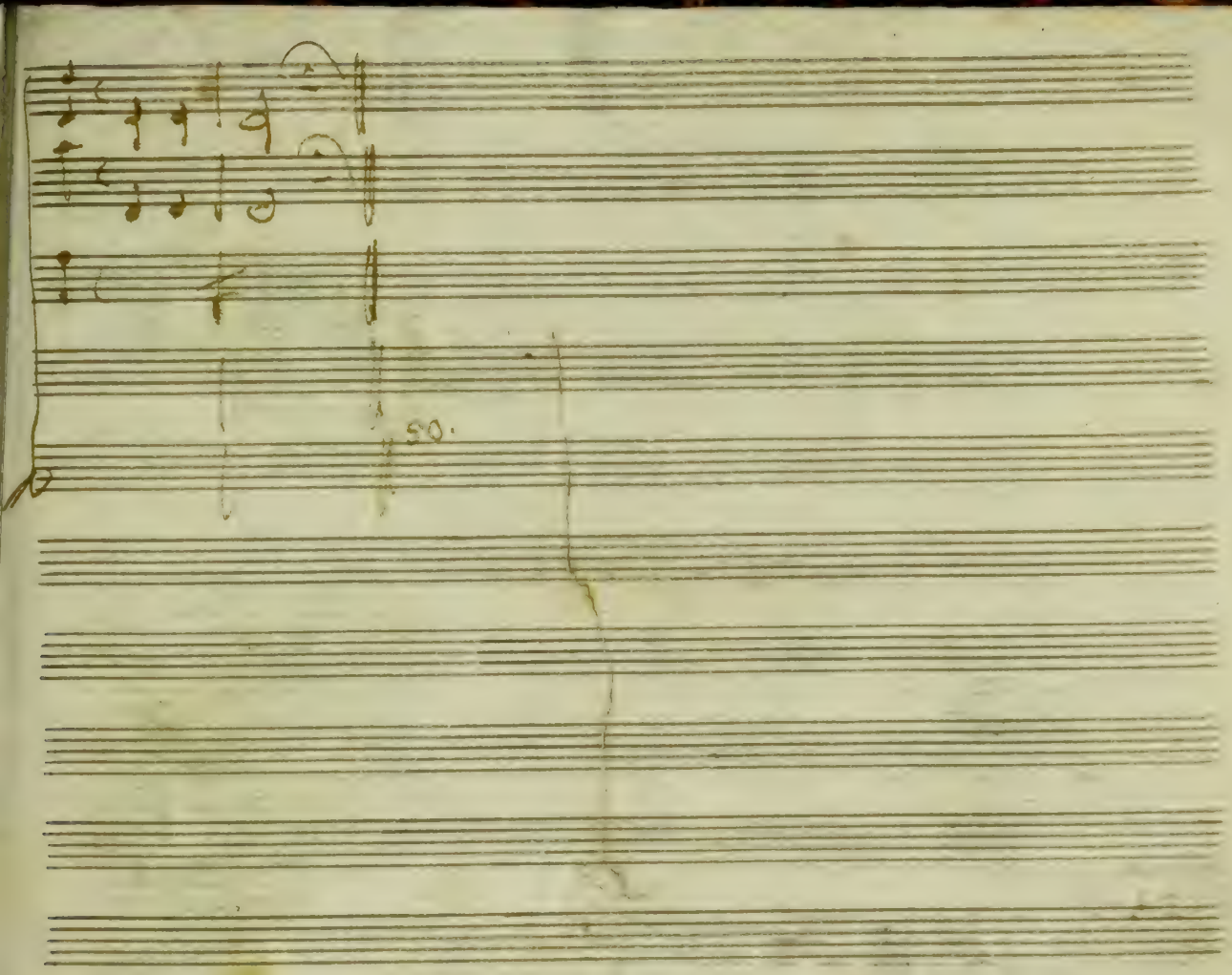
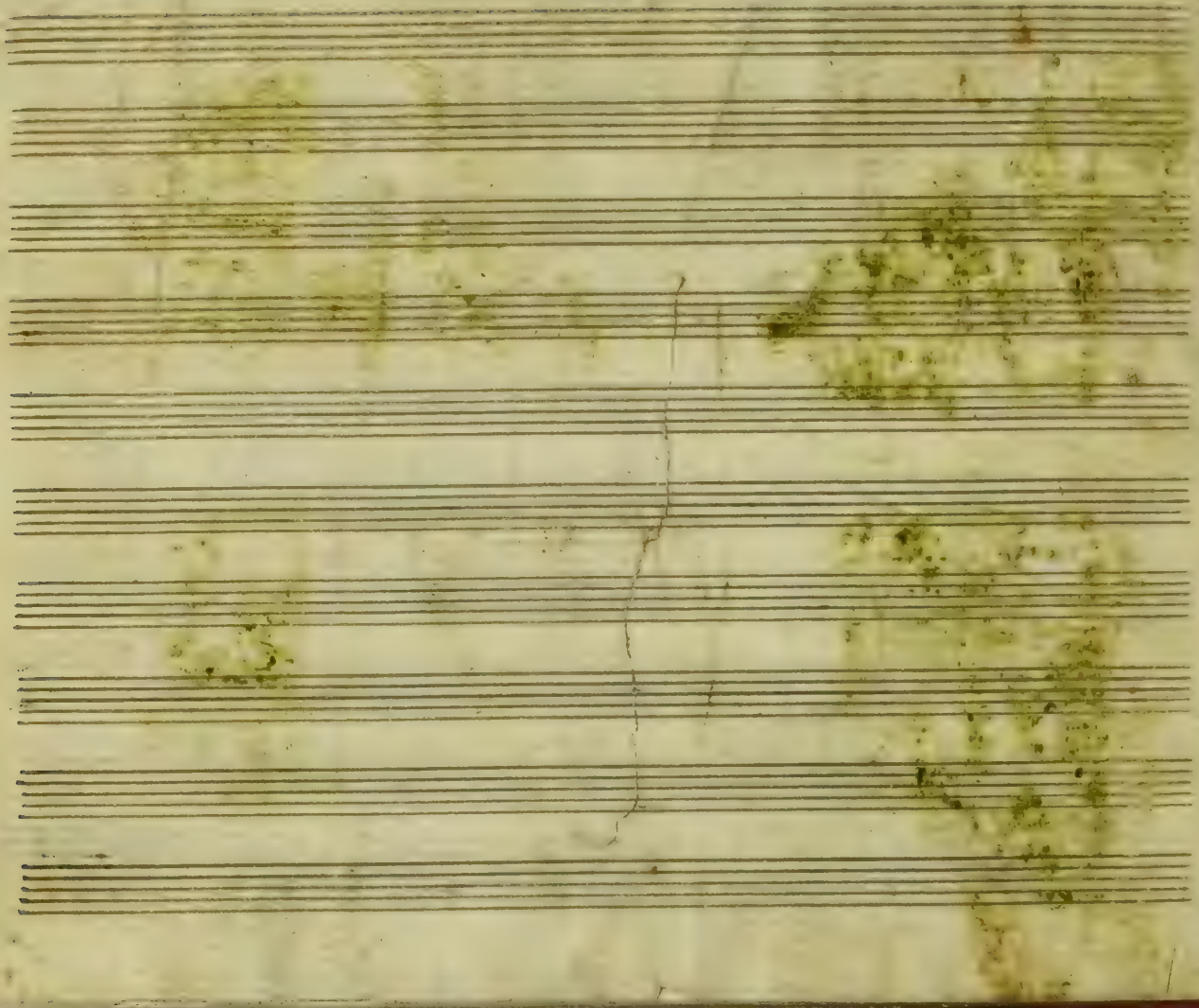
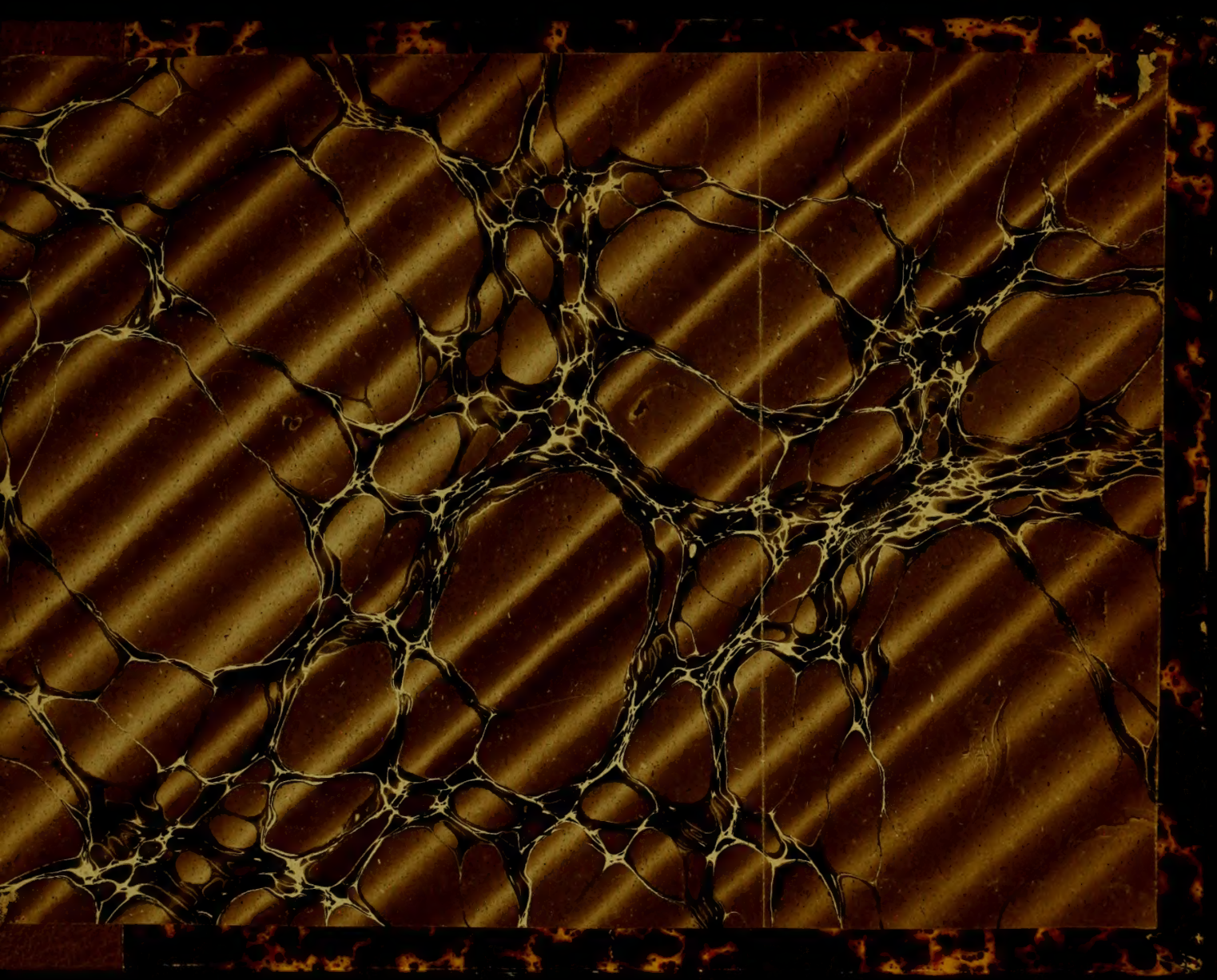



D.
sempre Abbasso.
Alto Spiritoso.






V.V.


80.